

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO LVI

BARI, 4 AGOSTO 2025

n. 62



**Deliberazioni della Giunta regionale**  
**Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale**  
**Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.**

***Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:***

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

***Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:***

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

***Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:***

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## SEZIONE PRIMA

**Deliberazioni della Giunta regionale**

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 962  
**PR Puglia 2021/2027 – Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025. Aggiornamento della strategia regionale per la valorizzazione dei patrimoni culturali e per la promozione delle attività culturali e creative. Approvazione della strategia “CHECK-In CULTURE 2030” e indirizzi attuativi ..... 61927**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 963  
**LINEE GUIDA REGIONALI PER LA FORMAZIONE DELL’ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL’EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI.” AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 19 MAGGIO 2017, N. 214 ED IN COERENZA CON ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI DEL 17 APRILE 2019 (REP. ATTI N. 65/CSR) E DEL DM 237 del 21.9.23 (All.A). ..... 61961**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 964  
**Trasferimento del budget residuo destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione. .... 61977**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 965  
**Trasferimento al Gabinetto del Presidente di quota parte del budget destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione afferenti alle Segreterie particolari degli Assessori regionali. .... 61981**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 966  
**“Fondo Unico Nazionale per il Turismo conto capitale anno 2024” (FUNT) ex art. 1, c. 368, della L. n. 234/2021 – Presa d’atto della concessione del contributo da parte del Ministero del Turismo. Iscrizione risorse in Bilancio Vincolato - Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli ..... 61985**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 967  
**Accordo per la Coesione. POC 2021/2027. Area Tematica 10 - Linea di Intervento 10.3. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 20.000.000,00.  
 Approvazione linee di indirizzo per l’avvio della misura: Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza - annualità 2025-2026. .... 62000**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 968

**Programma Horizon Europe – Progetto “FYI-R 2.0 – Future Youth Information”. Adesione della Regione Puglia in qualità di partner istituzionale di supporto. .... 62020**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 969

**Acquedotto Pugliese S.p.A. – Indirizzi per la partecipazione all’assemblea del 07 luglio 2025..... 62027**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 970

**Attribuzione ad interim delle funzioni vicarie del dirigente della Sezione Datore di lavoro ai sensi dell’art. 24 commi 3 e 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. .... 62037**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 971

**Accordo Coesione-FSC 2021-2027-Delibera CIPESS n.6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea Intervento 05.05-Riqualficazione e recupero area ex Villaggio Azzurro Aeroporto “Gino Lisa” per la Protezione Civile - Variazione Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per complessivi € 37.071.394,40. Individuazione Aeroporti di Puglia quale soggetto attuatore e approvazione schema di accordo ..... 62042**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 972

**Programma INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021-2027. Progetto OFIDIAPlus CUP B39I24004370007. Presa d’Atto. Istituzione di capitoli in entrata e spesa e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per complessivi € 340.772,60 ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. .... 62063**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 973

**Approvazione bozza di Accordo integrativo/modificativo del contratto di locazione rep. n.0202790/2018, e dell’Addendum rep. n.23520/2020, sottoscritti tra Regione Puglia ed Ente Autonomo Fiera del Levante. Autorizzazione alla sottoscrizione. Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025-2027, ex D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. .... 62078**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 974

**Approvazione ed autorizzazione di accordo transattivo stragiudiziale (R.G. 62/2023 Cont. 600/23/AD) e contestuale applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per la relativa copertura finanziaria di € 3.490,00 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. .... 62111**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 975

**DGR 688/2025 “Intesa Famiglia - Conferenza Unificata 18/12/2024- D.M. 23 Dicembre 2024 “Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2024” - Approvazione Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell’art. 51, comma 2 d.lgs. n. 118/2011 per iscrizione risorse complessive per € 2.033.237,66. .... 62121**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 976

**Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Programmazione PR FESR-FSE+ 2021-2027 – Definizione nuovo modello di governance. .... 62130**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 977

**Lavori di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idraulico e idrogeomorfologico nell’abitato di Cassano delle Murge (BA) e manutenzione delle strade comunali - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. .... 62143**

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 978  
**Intesa Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025 sui criteri e sulle modalità di riparto del finanziamento previsto nonché sul monitoraggio delle attività del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025– Recepimento e definizione attività. .... 62167**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 979  
**Preso d'atto della decisione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed approvazione delle modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022..... 62177**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 980  
**Trasferimento a titolo gratuito di beni immobili e di infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Mottola (TA) - Legge Regionale 19 giugno 1993 n. 9, art. 38 – Revoca parziale della DGR n. 2365 del 19.11.2012 - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 e s.m.i. artt. 22 ter, comma 2, 3 e 22 quater comma 1 – Legge Regionale 1 agosto 2020, n.26, art. 6 ..... 62619**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 983  
**DGR n. 822 del 6 giugno 2022 “LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE BIOMASSE VEGETALI SPIAGGIATE” – Aggiornamento dell'opzione 6 – Riutilizzo ai fini agronomici. .... 62632**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 984  
**L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Rete delle Reti con sede in Roma – anno 2025 ..... 62640**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 985  
**Accordo per la Coesione FSC 21/27 Del. CIPESS n. 6/25 di assegn. delle risorse. Lin. di interv. di compet. della Sez. Urban.: Lin.05.05 Nat. e biodiver. Lin.06.02 Att.cult. Lin. 08.01 Edil. e spazi pubb., Lin.07.01 Trasp strad., Lin. 10.01 Strut.soc. Variaz. al Bil. di prev. per l'es. finanz. 2025 al plurien.25-27 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 di imp.compl. pari ad €166.470.931,89 ..... 62647**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 986  
**Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020. Azioni 2.2 e 2.3. Incremento dotazione finanziaria Interventi “SistemaPuglia 3.1” e Progetto “Innovazione Enti Locali”. Applicazione quota vincolata risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, per complessivi € 1.600.000,00..... 62660**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 987  
**Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027- Delibera CIPESS n. 6/2025 - Linea di Intervento 07.01. “Trasporto stradale” – intervento 07.01.01 “Miglioramento della circolazione stradale”. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, co. 2, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 230.620.217,42..... 62675**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 988  
**Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 - Linea di intervento 03.01 “Industria e servizi”. Intervento Centro Direzionale Amministrativo: Ampliamento Quartiere Fieristico Via Centro Abitato. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, giusto art. 51, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., per un importo complessivo pari ad € 2.350.000,00..... 62694**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 989  
**Art. 6 della L.R. 1 agosto 2014 n. 32, “Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e**

**solidale” e art. 5 DGR n. 2277/2014: Edizione 2025 della Giornata Regionale del Commercio Equo e Solidale. Approvazione programma..... 62706**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 991

**Spese a sostegno della partecipazione regionale ad iniziative progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo. Istituzione di un nuovo capitolo e compensativa variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per un importo pari ad € 25.000,00..... 62718**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 992

**Autorizzazione alla vendita dell’immobile in agro di Porto Cesareo (LE), località Torre Lapillo, in catasto al Fg. 16 p.IIa 2969, in favore di Pulli Alfredo - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art.22 quinquies, comma 1..... 62725**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 993

**Autorizzazione alla vendita dell’immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.IIa 1489 e p.IIa 3518 in favore di Miglietta Lucia - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1. .... 62732**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 994

**DGR 795/2024. Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra Regione Puglia e Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) dell’Università di Bari per assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l’Osservatorio Faunistico Regionale. Proroga e prenotazione di impegno di € 200.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale, applicazione avanzo vincolato ex DGR n. 441/2025. .... 62739**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 995

**Approvazione schema di accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 tra la Regione Puglia e il Comune di Lucera per le attività connesse al conferimento del titolo di “Capitale cultura di Puglia” per l’anno 2025. ART. 38 L.R. N. 32/2022. Contributo pari a € 300.000,00..... 62750**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 996

**Approvazione schemi di Accordo, stipulati ai sensi dell’art. 7 comma 4 del D.Lgs 36/2023, per la realizzazione dell’investimento 2.2 “Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura” tra il Commissario Straordinario, l’Unità di Missione PNRR, la Regione Puglia e i Comuni di Bisceglie, Brindisi, Carpino e Carapelle..... 62767**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 997

**Approvazione Piano annuale delle attività del Nucleo Ispettivo Regionale (P.N.I.R) -ANNO 2025, di cui all’art.2 del Regolamento regionale n.2 del 28 marzo 2025. .... 62847**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2025, n. 1042

**L. 157/1992 e L.R. 59/2017. Programma Venatorio regionale annata 2025/2026: approvazione. Criteri di riparto ai sensi dell’ art. 51 della L.R. n. 59 del 20.12.2017 Previsione finanziaria € 2.000.000,00..... 62853**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2025, n. 1043

**L. 157/1992, LR 59/2017. Calendario Venatorio regionale annata 2025/2026: approvazione. .... 62896**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2025, n. 1045

**Stagione venatoria 2025/2026: pre-apertura. .... 62950**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1048

**Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 1. Azione 1.8 – Sub-Azione 1.8.3. ‘Interventi**

per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi'. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Variazione al Bilancio di previsione per l'E.F. 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011, per complessivi 5.000.000,00. .... 62960

#### Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 28 luglio 2025, n. 1055

**PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 – Sub Azione 8.10.1 “Progetti per l’innovazione sociale e a supporto di investimenti a impatto sociale”- Rettifica data di presentazione delle istanze di candidatura dell’Avviso pubblico “Impatto sociale – per il sostegno di progetti di innovazione sociale” approvato con D.D. n.192/DIR/2025/00916. .... 62976**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 28 luglio 2025, n. 1057

**Accordo per la Coesione. POC 2021/2027. Area Tematica 10 - Linea di Intervento 10.3. Del. G.R. n. 967 del 07.07.2025. A.D. n. 01034 del 23/07/2025 di approvazione dell’ Avviso Pubblico e relativi allegati della misura “Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza. Annualità 2025-2026.” Rettifica dell’A.D. n. 01034 del 23/07/2025. .... 62979**

#### SEZIONE SECONDA

##### Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

AZIENDA AGRICOLA TAVOLARA CIRO

**Pubblicazione ai sensi dell’art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto Agrivoltaico Sperimentale di potenza nominale pari a 900 kWp da realizzare nel territorio comunale di Faggiano (TA) e delle relative opere di connessione. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. .... 62987**

BARI PV IKEA S.R.L.

**Pubblicazione ai sensi dell’art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico e delle relative opere di trasporto e cessione dell’energia prodotta. Denominazione impianto - PVA007 Bari Ikea potenza di picco 8,4 MWp e potenza di immissione pari a 7.980 KW, sito in comune di Bari - Città metropolitana di Bari. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. .... 62988**

BLU FORTORE S.R.L.

**Pubblicazione ai sensi dell’art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 9.999,360 kW in DC e 9.999,250 kW in AC e relative opere ed infrastrutture connesse, da ubicare in agro del Comune di Foggia (FG), Loc. Melfignana SNC, al foglio 198 particelle 733 – 734 – 735 – 736 – 887 e relative opere di e-Distribuzione S.p.A. al foglio 109 particella 412. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo. .... 62989**

FEBO ENERGY S.R.L.

**Pubblicazione ai sensi dell’articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa**

**Semplificata (P.A.S) per i lavori di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 999,64 kW circa, su area idonea posta nel buffer dalla rete autostradale di 300 m e da 500 m da da aree prive di vincoli e a 500 m da aree vincolate dal Dlgs 42/2004. - Impianto denominato La Rosa 2. .... 62990**

FEBO ENERGY S.R.L.

**Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S) per i lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico da 992,46 kW in località Barbadangelo sulla strada comunale B nel comune di Andria (BT) in area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c ter punto 3 del dlgs 199/2021 posta nel buffer di 300 m dalla rete autostradale. - Impianto denominato La Rosa 3 - ..... 63031**

## SEZIONE PRIMA

***Deliberazioni della Giunta regionale***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 962

**PR Puglia 2021/2027 – Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025. Aggiornamento della strategia regionale per la valorizzazione dei patrimoni culturali e per la promozione delle attività culturali e creative. Approvazione della strategia “CHECK-In CULTURE 2030” e indirizzi attuativi**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, concernente l'argomento in oggetto, concertato con i dirigenti delle Sezioni Economia della Cultura e Sviluppo Innovazione e Reti, fatto proprio dal Direttore del Dipartimento, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola;

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di approvare il documento “**Strategia “CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030”**”, nonché gli indirizzi alle competenti strutture regionali in ordine alla attivazione delle specifiche azioni previste per il perseguimento degli obiettivi dichiarati, di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e va ad integrare ed aggiornare – per il ciclo di programmazione 2025-2030 – il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato “PiiiLCulturainPuglia” di cui alla D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019;
2. di demandare alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, alla Dirigente della Sezione Economia della Cultura e al Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione e Reti, per quanto di rispettiva competenza, l'espletamento dei consequenziali adempimenti per l'attuazione delle linee di azione di cui all'Accordo per la Coesione 2021/2027 per la Puglia a valere su fondi POC e di cui al PR Puglia 2021-27, con specifico riferimento a tutti gli interventi compresi nella Linea di intervento 06.02 Attività Culturali dell'Area Tematica 06.Cultura, ivi incluse le scelte connesse all'assetto organizzativo da implementare in accordo con l'Autorità di Gestione;

3. di assegnare la competenza per tutte le attività di progettazione, attuazione e monitoraggio dell'intervento "Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo" [ID 41BB9195] nell'ambito del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale alla dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura, in sostituzione della dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, che risulta assegnataria del suddetto intervento per mero errore materiale riportato in Allegato 2 della D.G.R. n. 566/2025;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della struttura proponente, a tutte le Sezioni del Dipartimento, nonché alla Sezione Programmazione Unitaria;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale", a cura della struttura proponente.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: PR Puglia 2021/2027 – Accordo per la Coesione. POC Puglia 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025. Aggiornamento della strategia regionale per la valorizzazione dei patrimoni culturali e per la promozione delle attività culturali e creative. Approvazione della strategia “CHECK-In CULTURE 2030” e indirizzi attuativi.**

**VISTI:**

- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 che ha approvato l’atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii., adottato con il relativo D.P.G.R. n. 22 gennaio 2021 n. 22;
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, seguita dal D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021, con cui sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni in attuazione del modello MAIA “2.0.”;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell’art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021, come successivamente prorogati fino al 31 luglio 2025;
- la Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere” di cui alla D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021;
- la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024 del Registro delle Deliberazioni recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico - operativi e avvio fase strutturale”.

**PREMESSO CHE:**

- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione ha approvato il Programma Regionale (di seguito PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l’Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l’energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione”, sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027”;
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, definisce le regole per la programmazione e l’utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l’Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche “Accordo”) a Bari il 29 novembre 2024, individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- con la Delibera n. 6 del 30/01/2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, il CIPESS ha approvato l’assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell’Accordo per la Coesione pari a € 4.476.207.724,17 a valere sul FSC 2021/2027 comprensivi di € 267.709.039,50 ai fini di cui all’art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di € 122.000.000,00 a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all’intervento “Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C” - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a € 1.700.000.000,00, di cui € 1.405.472.457,78 a valere sul Fondo di Rotazione;
- con DGR n. 566 del 29.04.2025 si è proceduto a prendere atto dell’Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della

Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021/2027;

- con la medesima deliberazione si è proceduto, inoltre:
  1. a nominare, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo, il Direttore pro-tempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;
  2. ad affidare la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuate agli Allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante della stessa Deliberazione, rispettivamente a valere sul FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027 e sul POC 2021/2027.

#### CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nell'ambito delle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la L.R. n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" è il quadro normativo, attualmente in corso di revisione e aggiornamento, con il quale la Regione Puglia riconosce nello spettacolo e nelle attività culturali una componente fondamentale della cultura, un fattore di sviluppo economico e sociale, un'espressione importante dell'identità dei territori;
- con la L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- con D.G.R. n. 2015 del 13 dicembre 2016 la Giunta Regionale, nel riconoscere che il patrimonio culturale materiale e immateriale rappresenta una vera e propria risorsa del territorio regionale per il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e per la crescita economica e sostenibile, ha individuato le macroaree di attività rispondenti all'obiettivo complessivo di diversificare l'offerta e le modalità di fruizione dei patrimoni culturali pugliesi; esse sono: 1) Community Library, 2) Laboratori di fruizione, 3) Artigianato artistico nei luoghi di cultura, 4) Cultura a Teatro, 5) Carta dei Beni culturali;
- al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale, muovendo dalle suddette macroaree di attività, con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019 la Giunta regionale ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato "PiiilCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità delle

istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;

- il PIIIIL CulturainPuglia 2017-2026 (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia), ancora vigente, individuava tra le azioni portanti il grande progetto SMART-In Puglia (Sostegno, Memoria, Arti, Resilienza, Territorio, Ingegno) per la realizzazione di Community Library, Laboratori di fruizione-valorizzazione del patrimonio degli enti ecclesiastici, Empori della creatività, Teatri storici, Luoghi identitari della Puglia, attraverso un nuovo modello di valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e degli enti ecclesiastici, che mette al centro non il restauro dei “contenitori” in sé, ma lo sviluppo di “contenuti” di qualità che consentano di assicurare piani di fruizione e gestione sostenibili nel medio-lungo periodo;
- nella elaborazione del Programma Regionale 2021/2027 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall’Accordo di Partenariato 2021/2027, nonché delle proposte a valere sulla programmazione complementare per il ciclo 2021/2027 (FSC-POC), la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l’investimento per la valorizzazione dei luoghi di cultura posti al servizio delle comunità, per promuovere l’inclusione e l’integrazione socioculturale, sostenere processi di rigenerazione sociale, culturale ed economica e incentivare percorsi di sperimentazione per l’innovazione sociale e culturale, nonché l’investimento per il recupero e la rifunzionalizzazione di beni confiscati da restituire alle comunità come simbolo di riscatto e di rinascita, in nome della legalità e della vicinanza solidale alle vittime delle mafie ed ai loro familiari, e ancora l’investimento per le attività culturali volte a valorizzare i luoghi della memoria, le testimonianze e le storie di vita intorno a cui si è formata e si consolida l’identità culturale e civica delle comunità locali;
- il Welfare culturale promuove un modello integrato di benessere degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive e performative e sulla valorizzazione dei patrimoni culturali costruite con le comunità e per il coinvolgimento attivo delle stesse; è fondato sul riconoscimento, e presuppone la collaborazione interdisciplinare e l’integrazione di scopo fra sistemi istituzionali connessi alla salute, alle politiche sociali, alla cultura e creatività, all’antimafia sociale, al contrasto agli stereotipi di genere; in tal senso la progettazione di servizi culturali di carattere fortemente innovativo, a impatto sociale ed educativo, senza piegare la ricerca e la creazione artistica a supplenze di politiche sociali o sanitarie o educative, rappresenta un approccio insieme innovativo e necessario per qualificare le politiche culturali della Puglia e per meglio finalizzare la valorizzazione dei luoghi di cultura nelle città e nei piccoli Comuni pugliesi;
- con Del. G.R. n. 895 del 25/06/2024 la Giunta Regionale ha approvato il “Manifesto Pugliese per il Welfare Culturale”, che è stato elaborato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, dopo essere stato sottoposto ad una consultazione pubblica che ha avuto luogo con il supporto della piattaforma PugliaPartecipa tra il 14 aprile e il 31 maggio 2024, consultazione che è stata animata con numerosi e qualificati contributi che hanno consentito la redazione della versione finale del Manifesto medesimo; il Manifesto è stato sottoscritto in data 3 ottobre 2024 dal partenariato istituzionale e di settore e rimane aperto alle adesioni di tutte le istituzioni culturali, sociali ed educative attive in Puglia;
- con Del. G.R. n. 655 del 21 maggio 2025 la Giunta Regionale ha approvato un progetto strategico e di sistema, denominato “Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia”, con cui si intende alimentare nei cittadini pugliesi la consapevolezza del valore del proprio patrimonio culturale materiale, tra cui quello monumentale e i luoghi identitari, e immateriale, compresi arti e saperi identitari; attraverso un percorso che punti ad una riappropriazione collettiva del patrimonio culturale, che renderà innanzitutto le comunità residenti protagoniste della identificazione, salvaguardia, valorizzazione e trasmissione delle proprie eredità culturali, esaltando le diversità culturali e consolidando le comunità “di patrimonio” e che si avvalga di un Coordinamento per la Cura dei Luoghi.

**CONSIDERATO, inoltre, CHE:**

- con Del. G.R. n. 1213 dell'8 agosto 2023 la Giunta regionale ha approvato “#mareAsinistra”, la Strategia di sviluppo finalizzata ad attrarre i migliori talenti creativi e tecnologici a livello internazionale e sviluppare l'azione regionale con i seguenti obiettivi strategici:
  1. rafforzare l'evoluzione della condizione dei giovani della Regione Puglia, quali portatori di competenze, valori, energie e talento;
  2. attrarre sul territorio talenti tecnologici e creativi internazionali, tra cui i nomadi digitali, Pugliesi di ritorno, nuovi investitori;
  3. coinvolgere gli stakeholders (tra cui le università, le istituzioni, le imprese, i fondi di investimento);
  4. sostenere le attività di ricerca e innovazione degli attori regionali, con un focus sullo sviluppo di nuove competenze e soluzioni tecnologiche per i mercati nazionali ed internazionali;
  5. ampliare le opportunità di sviluppo nei settori altamente innovativi richiamati nella Smart Specialization Strategy (S3), quali la produzione sostenibile, la salute umana e ambientale, nonché le comunità digitali creative ed inclusive (le industrie culturali, creative e turistiche, i servizi avanzati, nonché prodotti e servizi nel settore digitale);
  6. fare della Puglia un territorio di accoglienza, luogo in cui permanere, vivere o trascorrere una parte importante della propria esperienza lavorativa, umana, professionale;
- con D.G.R. n. 400 del 31 marzo 2025 “Fondo per la transizione giusta 2021-2027. Presa d'atto Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto. Adempimenti conseguenti” la Giunta Regionale ha preso atto del Programma JTF per Taranto, al cui interno, tra le altre azioni finanziate, figurano l'Azione 2.5.1 “Interventi di supporto ai processi di innovazione e diversificazione del tessuto economico e produttivo”, nell'ambito della quale sono inclusi gli investimenti in grado di supportare il potenziale culturale e creativo quale driver nel processo di diversificazione economica e sostegno a nuove identità competitive territoriali attraverso operazioni di sviluppo e promozione del territorio, in coerenza con il “Nuovo Bauhaus Europeo”, con una dotazione finanziaria pari a circa 15 milioni di euro e l'Azione 2.6.5 “Strumenti di aiuto GBER per imprese culturali e creative” con una dotazione finanziaria pari a 12 milioni di euro.

**RILEVATO CHE:**

- alla luce dell'evoluzione del contesto di indirizzi strategici internazionali, nazionali e del mutato quadro di fabbisogni che il sistema degli Enti Locali e delle organizzazioni e istituzionali culturali pubbliche e private manifestano, per la valorizzazione dei patrimoni culturali, si rende necessario proporre al Partenariato istituzionale, economico e sociale - per la programmazione strategica a valere sui fondi di coesione - e al Partenariato del settore culturale e creativo una evoluzione della strategia regionale SMART-In per gli investimenti sul patrimonio culturale e per le attività culturali, che tenga conto della spinta all'innovazione e del nuovo quadro di principi cui le politiche pubbliche in materia di cultura e creatività sono chiamate a rispondere.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone alla Giunta:

1. di approvare il documento “Strategia “**CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030**”, nonché gli indirizzi alle competenti strutture regionali in ordine alla attivazione delle specifiche azioni previste per il perseguimento degli obiettivi dichiarati, di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e va ad integrare ed aggiornare – per il ciclo di programmazione 2025-2030 – il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione

- Puglia 2017/2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia" di cui alla D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019;
2. di demandare alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, alla Dirigente della Sezione Economia della Cultura e al Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione e Reti, per quanto di rispettiva competenza, l'espletamento dei consequenziali adempimenti per l'attuazione delle linee di azione di cui all'Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia a valere su fondi POC e di cui al PR Puglia 2021-27, con specifico riferimento a tutti gli interventi compresi nella Linea di intervento 06.02Attività Culturali dell'Area Tematica 06.Cultura, ivi incluse le scelte connesse all'assetto organizzativo da implementare in accordo con l'Autorità di Gestione;
  3. di assegnare la competenza per tutte le attività di progettazione, attuazione e monitoraggio dell'intervento "Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo" [ID 41BB9195] nell'ambito del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale alla dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura, in sostituzione della dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, che risulta assegnataria del suddetto intervento per mero errore materiale riportato in Allegato 2 della D.G.R. n. 566/2025;
  4. di notificare il presente provvedimento, a cura della struttura proponente, a tutte le Sezioni del Dipartimento, nonché alla Sezione Programmazione Unitaria;
  5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale", a cura della struttura proponente.

#### ***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

<b>Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO</b>
---

#### **Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il documento “*Strategia “CHECK-In CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030”*”, nonché gli indirizzi alle competenti strutture regionali in ordine alla attivazione delle specifiche azioni previste per il perseguimento degli obiettivi dichiarati, di cui all’Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e va ad integrare ed aggiornare – per il ciclo di programmazione 2025-2030 – il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017/2026, denominato “PiiiLCulturainPuglia” di cui alla D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019;
2. di demandare alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, alla Dirigente della Sezione Economia della Cultura e al Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione e Reti, per quanto di rispettiva competenza, l’espletamento dei consequenziali adempimenti per l’attuazione delle linee di azione di cui all’Accordo per la Coesione 2021/2027 per la Puglia a valere su fondi POC e di cui al PR Puglia 2021-27, con specifico riferimento a tutti gli interventi compresi nella Linea di intervento 06.02 Attività Culturali dell’Area Tematica 06.Cultura, ivi incluse le scelte connesse all’assetto organizzativo da implementare in accordo con l’Autorità di Gestione;
3. di assegnare la competenza per tutte le attività di progettazione, attuazione e monitoraggio dell’intervento “Sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo” [ID 41BB9195] nell’ambito del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale alla dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura, in sostituzione della dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, che risulta assegnataria del suddetto intervento per mero errore materiale riportato in Allegato 2 della D.G.R. n. 566/2025;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della struttura proponente, a tutte le Sezioni del Dipartimento, nonché alla Sezione Programmazione Unitaria;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, dell’organo di indirizzo politico – “Provvedimenti della Giunta Regionale”, a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali

*Anna Maria Candela*



Anna Maria Candela  
04.07.2025 12:27:27  
GMT+01:00

la Dirigente della Sezione Economia della Cultura

*Angelica Cistulli*



Angelica Cistulli  
04.07.2025  
13:30:51  
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione e Reti

*Mauro Paolo Bruno*



Mauro Paolo Bruno  
04.07.2025 12:41:54  
GMT+01:00

il Direttore di Dipartimento "Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio":

*Aldo Patruno*



Aldo  
Patruno  
04.07.2025  
14:01:40  
GMT+01:00

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

*Viviana Matrangola*  
Viviana Matrangola  
04.07.2025  
13:35:45  
UTC



**ALLEGATO A**  
***Proposta A04/DEL/2025/00032***

**Strategia regionale per la valorizzazione dei patrimoni culturali e la  
promozione dell'economia culturale e creativa  
nel ciclo 2025-2030 delle politiche di coesione**

***"CHECK-In CULTURE 2030***  
***Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030"***



Regione Puglia  
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

## Indice

<b>1. Il contesto internazionale e gli indirizzi strategici nazionali e regionali .....</b>	<b>3</b>
1.1 Il contesto internazionale .....	3
1.2 Gli indirizzi strategici nazionali e regionali .....	3
<b>2. La programmazione regionale nel periodo 2015-2025 e principali risultati conseguiti. 6</b>	
<b>3. La nuova strategia CHECK-In CULTURE 2030.....</b>	<b>11</b>
3.1 Obiettivi specifici .....	13
3.2 Le azioni strategiche e le azioni di sistema .....	14
<b>4. Le risorse disponibili per il periodo 2025-2030 .....</b>	<b>17</b>



Regione Puglia  
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

## 1. Il contesto internazionale e gli indirizzi strategici nazionali e regionali

### 1.1 Il contesto internazionale

Il quadro internazionale e nazionale di riferimento per la programmazione strategica, rivolta alla valorizzazione dei patrimoni culturali e alla crescita della qualità della vita attraverso gli investimenti in cultura per rendere più attrattivi i territori e le rispettive comunità, è assai ricca di riferimenti autorevoli che indicano la strada a tutte le istituzioni pubbliche chiamate ad adottare scelte strategiche rispetto all'allocazione delle risorse per le politiche di sviluppo e coesione.

Per dirla con le parole di Mariya Gabriel, già Commissaria UE per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani: *“La cultura costituisce la base delle nostre società. È il catalizzatore che ci aiuta a mettere in discussione il nostro stile di vita e ad avviare i cambiamenti cui vogliamo assistere per un futuro sostenibile”.*

La proposta di strategia illustrata nel presente documento muove dagli indirizzi offertici da:

1. **Convenzione di Faro (2005):** la conoscenza e l'eredità culturale rientrano fra i **diritti** dell'individuo a prendere parte liberamente alla vita culturale della **comunità** e chiama le comunità a svolgere un ruolo attivo nel riconoscimento dei valori dell'eredità culturale (*cultural heritage*);
2. **Nuova Agenda Europea per la Cultura (2018):** «i cittadini abbiano nuove opportunità di sviluppo culturale e sociale e di crescita economica. [...] un'Unione che preservi il nostro patrimonio culturale e promuova la diversità culturale. [...] **La cultura [...] avvicina le persone** e ci aiuta a sentirci parte di una collettività. Le industrie creative e della cultura hanno anche il **potere di migliorare le esistenze, trasformare le comunità**, generare posti di lavoro e crescita e creare effetti di ricaduta sugli altri settori economici»;
3. **COM 2021/573 della C.E. sul New Bauhaus Europeo:** integrare la sostenibilità delle politiche con l'inclusione sociale e l'estetica, esaltando il contributo della cultura al progresso sociale ed economico dei territori e delle **comunità**. Il *New European Bauhaus (NEB)* è il programma interdisciplinare lanciato dalla CE con il quale **si collega la sostenibilità, l'inclusività e la sperimentazione artistica e architettonica alla progettazione degli spazi di vita e alla creazione di spazi urbani sostenibili**. Il New European Bauhaus promuove la creazione di spazi accessibili e inclusivi **capaci di generare un dialogo attivo tra culture, discipline e generazioni diverse**, ponendo al centro dello schema la sostenibilità, congiuntamente ad un nuovo concetto di design delle aree urbane e non solo;
4. **Agenda ONU 2030 sullo sviluppo sostenibile:** tra i 17 Goal dell'Agenda ONU 2030 sono numerosi quelli per i quali l'apporto delle politiche culturali, sia in termini di **recupero e valorizzazione del patrimonio culturale**, sia in termini di **sostegno alle nuove produzioni culturali e creative**, sia in termini di sostegno agli investimenti per la **crescita delle ICC**, e ancora in termini di **innovazione culturale a impatto sociale**, è un apporto diretto e positivo: il Goal 1 per sconfiggere la povertà, il Goal 10 per Ridurre le disuguaglianze, il Goal 11 per Città e Comunità Sostenibili, il Goal 16 per Promuovere Pace, Giustizia e Istituzioni Solide.

### 1.2 Gli indirizzi strategici nazionali e regionali

L'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda ONU 2030 - SviS), recepita in Puglia con D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023, intende la Cultura *“come tessuto connettivo delle relazioni sociali, come veicolo per nuove pratiche di crescita civile, e come chiave di intervento sulle risorse culturali e paesaggistiche per la conservazione, la tutela e la valorizzazione delle stesse”.*

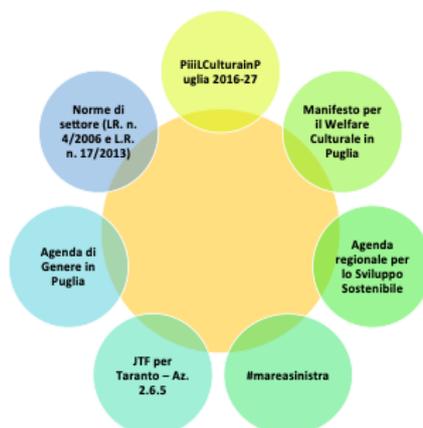


Regione Puglia

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Peraltro, lo sviluppo generato dalla cultura è per definizione sviluppo sostenibile, perché è circolare e orientato al lungo periodo, al patto fra generazioni, alla conservazione e alla valorizzazione delle risorse disponibili.

Le organizzazioni culturali condividono “per missione” alcuni pilastri dell’Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile: questo vale per i siti UNESCO, ma anche per i singoli attrattori culturali, per le grandi città e i sistemi urbani, i piccoli borghi e i singoli luoghi di cultura, e deve valere per tutti gli operatori che si occupano di valorizzazione, di imprenditorialità culturale e creativa, di welfare culturale, di rigenerazione urbana.



A quanto sopra evidenziato, si aggiunga che nella elaborazione del Programma Regionale 2021/2027 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE+ (di seguito **PR Puglia 2021-27 FESR-FSE+**), in coerenza con quanto già fissato dall’Accordo di Partenariato 2021-27, nonché dall’**Accordo per la Coesione 2021-27 per la Puglia**, a valere su risorse FSC e POC, la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l’investimento per la valorizzazione dei luoghi di cultura posti al servizio delle comunità, per promuovere l’inclusione e l’integrazione socioculturale, per sostenere processi di rigenerazione sociale, culturale ed economica e per incentivare percorsi di sperimentazione per l’innovazione sociale e culturale, nonché l’investimento per il recupero e la rifunzionalizzazione di beni confiscati da restituire alle comunità come simbolo di riscatto e di rinascita in nome della legalità e della vicinanza solidale alle vittime delle mafie ed ai loro familiari, e ancora l’investimento per le attività culturali volte a valorizzare i luoghi della memoria, le testimonianze e le storie di vita intorno a cui si è formata e si consolida l’identità culturale e civica delle comunità locali.

Centrale in tal senso è l’investimento che si propone per la promozione del **Welfare culturale**, che sostiene un modello integrato di benessere degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive e performative e sulla valorizzazione dei patrimoni culturali costruite con le comunità e per il coinvolgimento attivo delle stesse; è fondato sul riconoscimento, e ne presuppone la collaborazione interdisciplinare e l’integrazione di scopo, dei sistemi istituzionali connessi alla salute, alle politiche sociali, alla cultura e creatività, all’antimafia sociale, al contrasto agli stereotipi di genere; in tal senso la progettazione di *servizi culturali* di carattere fortemente innovativo, a impatto sociale ed educativo, senza piegare la ricerca e la creazione artistica a supplenze di politiche sociali o sanitarie o educative, rappresenta un approccio insieme innovativo e necessario per qualificare le politiche culturali della Puglia e per meglio finalizzare la valorizzazione dei luoghi di cultura nelle città e nei piccoli Comuni pugliesi.



Regione Puglia  
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Con **D.G.R. n. 895 del 25/06/2024** la Giunta Regionale ha approvato il “Manifesto Pugliese per il Welfare Culturale”, ad esito di un interessante processo di consultazione pubblica che ha avuto luogo con il supporto della piattaforma PugliaPartecipa tra il 14 aprile e il 31 maggio 2024; il Manifesto è stato sottoscritto in data 3 ottobre 2024 dal partenariato istituzionale e di settore e rimane aperto alle adesioni di tutte le istituzioni culturali, sociali ed educative attive in Puglia.

Una delle sfide che la strategia regionale per il Welfare culturale intende raccogliere per il periodo 2025-2030, dopo una intensa fase di investimento sul lato dell’offerta e del prodotto nel ciclo 2015-2024, è quella di incidere efficacemente sui consumi culturali e di agire sul lato della domanda con leve capaci di modificare le abitudini di fruizione di prodotti e iniziative culturali e di avvicinare pubblici sempre più ampi e diversificati, a partire dai cittadini e dalle cittadine di ogni fascia di età residenti nei diversi contesti territoriali. Lavorare con politiche “*demand side*” richiede una attenzione specifica ai seguenti piani di azione:

- incentivare produzioni culturali e programmi di diffusione e divulgazione di prodotti culturali – siano essi libri, spettacoli teatrali, prodotti audiovisivi, produzioni musicali, ecc... - capaci di veicolare messaggi carichi di significato sul piano educativo, formativo, emotivo e culturale, e di essere utilizzati dalle principali agenzie educative anche come occasione di apprendimento e di scambio culturale;
- rendere i grandi eventi culturali, e in special modo i Festival e i rispettivi network (bookfestival, cinefestival, ...), quali occasioni per accrescere il *public engagement* delle organizzazioni culturali e delle imprese culturali e creative, attraverso le famiglie, i luoghi di cura e socializzazione e le istituzioni scolastiche, ma anche con iniziative rivolte a gruppi informali di ragazzi, adulti e anziani;
- introdurre nel sistema misure dirette di incentivo alla domanda di prodotti culturali (buoni servizio, scontistica, voucher per l’acquisto, gratuità) per migliorare gli indicatori regionali per la spesa in cultura e per i consumi culturali;
- capitalizzare i grandi investimenti in infrastrutture culturali pubbliche e private realizzate nel precedente ciclo di programmazione, per farne sempre di più attivatori socio-culturali a servizio delle persone e delle comunità.

Con **D.G.R. n. 400 del 31 marzo 2025** “Fondo per la transizione giusta 2021-2027. Presa d’atto Decreto dell’Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto. Adempimenti conseguenti” la Giunta Regionale della Puglia ha definitivamente preso atto del **Piano JTF - Just Transition Fund per Taranto**, che propone una imponente articolazione di investimenti per la ripartenza dell’area tarantina, dopo la crisi industriale dell’ex ILVA e del suo intero indotto, e per sostenere la transizione ecologica, economica e sociale del territorio tarantino, affinché sia una transizione giusta, oltre che sostenibile. Nell’ambito del JTF per Taranto, in particolare, risultano finanziate due importanti linee di azione, altamente funzionali all’implementazione della strategia CHECK-In Culture 2030:

- a) l’Azione 2.5.1 “Interventi di supporto ai processi di innovazione e diversificazione del tessuto economico e produttivo”, con una dotazione finanziaria pari a circa 15 milioni di euro, nell’ambito della quale sono inclusi gli investimenti in grado di supportare il potenziale culturale e creativo quale driver nel processo di diversificazione economica e sostegno a nuove identità competitive territoriali attraverso operazioni di sviluppo e promozione del territorio, in coerenza con il “Nuovo Bauhaus Europeo”;





Regione Puglia  
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

- b) l’Azione 2.6.5 “Strumenti di aiuto GBER per imprese culturali e creative”, con una dotazione finanziaria pari a 12 milioni di euro, rivolta a selezionare progetti di investimento per la rinascita di nuovi luoghi di cultura e per l’attivazione di nuove iniziative culturali che siano generative di valore economico e sociale per l’intero contesto tarantino, con ciò intendendo l’area dell’intera provincia di Taranto e gli investimenti rivolti a proporre nuovi modelli gestionali, servizi e prodotti innovativi e iniziative economiche che vedano le giovani generazioni come protagoniste e che siano capaci di far rimanere e di attrarre nuove competenze.

Più recentemente, con **D.G.R. n. 655 del 21 maggio 2025** la Giunta Regionale ha approvato un progetto strategico e di sistema, denominato “**Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia**”, con cui si intende alimentare nei cittadini pugliesi la consapevolezza del valore del proprio patrimonio culturale materiale, tra cui quello monumentale e i luoghi identitari, e immateriale, compresi arti e saperi identitari; attraverso un percorso che punti ad una riappropriazione collettiva del patrimonio culturale, che renderà innanzitutto le comunità residenti protagoniste della identificazione, salvaguardia, valorizzazione e trasmissione delle proprie eredità culturali, esaltando le diversità culturali e consolidando le comunità “di patrimonio” e che si avvalga di Coordinamenti territoriali per la Cura dei Luoghi.

Infine, ma non da ultimo, la Strategia “**#mareAsinistra**” ha consentito alla Giunta regionale di adottare una propria Strategia di sviluppo finalizzata ad (ri)attrarre i migliori talenti creativi e tecnologici a livello internazionale e sviluppare l’azione regionale con i seguenti obiettivi strategici:

1. rafforzare l’evoluzione della condizione dei giovani della Regione Puglia, quali portatori di competenze, valori, energie e talento;
2. attrarre sul territorio talenti tecnologici e creativi internazionali, tra cui i nomadi digitali, Pugliesi di ritorno, nuovi investitori;
3. coinvolgere gli stakeholders (tra cui le università, le istituzioni, le imprese, i fondi di investimento, etc);
4. sostenere le attività di ricerca e innovazione degli attori regionali, con un focus sullo sviluppo di nuove competenze e soluzioni tecnologiche per i mercati nazionali ed internazionali;
5. ampliare le opportunità di sviluppo nei settori altamente innovativi richiamati nella Smart Specialization Strategy (S3), quali la produzione sostenibile, la salute umana e ambientale, nonché le comunità digitali, creative ed inclusive (le industrie culturali, creative e turistiche, i servizi avanzati, nonché prodotti e servizi nel settore digitale);
6. fare della Puglia un territorio di accoglienza, luogo in cui permanere, vivere o trascorrere una parte importante della propria esperienza lavorativa, umana, professionale.

## 2. La programmazione regionale nel periodo 2015-2025 e i principali risultati conseguiti

La Regione Puglia arriva nel 2019 alla approvazione del Documento Strategico del Piano della Cultura in Puglia per il decennio 2017-2026 (**PiiiiLCulturainPuglia**) che aveva l’ambizione di accompagnare la trasformazione del settore della creatività e della cultura in una Economia della Cultura intelligente, sostenibile e inclusiva, caratterizzata da buona occupazione, nuove competenze, produttività, inclusione e coesione sociale, investendo molto sulla valorizzazione e promozione dei patrimoni materiali e immateriali regionali, facendone un asset strategico per il progresso sociale ed economico della Puglia.. Si è affermato così, definitivamente, nel decennio 2015-2025 il brand “Puglia” connesso





Regione Puglia  
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

alla cultura, alla bellezza, al paesaggio e, come tale, ha esercitato tutta la sua influenza positiva sulla reputazione e sulla attrattività del territorio pugliese.

Tanti gli indicatori di output e di outcome che alla fine di un decennio possono essere considerati per comprendere quello che è accaduto e non solo quello che è stato prodotto.

La **Regione Puglia** è stata impegnata nella valorizzazione del proprio **patrimonio culturale**, sia materiale che immateriale, attraverso la creazione di un **sistema regionale integrato di musei, biblioteche** e altri **istituti e luoghi di cultura**.

L'obiettivo è stato quello di costruire una rete capace di sostenere la crescita dell'offerta culturale per animare processi generativi di comunità, avvicinare la popolazione pugliese ai consumi culturali e accrescere la stessa attrattività territoriale con una offerta culturale di qualità, che affianchi i grandi attrattori culturali e gli eventi culturali dello spettacolo dal vivo con spazi espositivi, sale da musica, teatri e biblioteche in grado di ospitare iniziative culturali variegata, con diverse forme di espressione e rivolte a un pubblico vasto e diversificato.

Alcuni indicatori di sintesi illustrano una situazione estremamente dinamica su molti piani di intervento:

Cultura come leva di sviluppo economico e occupazionale	Aumentano i visitatori dei luoghi di cultura pugliesi	Sostenuta l'industria cinematografica pugliese
<p>Valorizzati identità, tradizioni e patrimonio culturale pugliese attraverso la creazione di un sistema regionale di musei, biblioteche e altri luoghi di cultura.</p> <p><b>Da 31.500 a 37.900</b> gli addetti tra 2019 e 2022 delle imprese creative culturali</p> <p>Fonte: ARTI</p>	<p><b>+59%</b> visitatori di biblioteche e musei regionali e locali</p> <p>La rete dei luoghi di cultura è organizzata in <b>3</b> Poli Biblio-Museali, <b>232</b> Biblioteche pubbliche di comunità e <b>119</b> musei</p>	<p>Negli ultimi 10 anni, sono <b>più di 500</b> le produzioni audiovisive, sostenute da <i>Apulia Film Fund</i>, che hanno scelto come set la Puglia, impiegando i suoi professionisti, con una ricaduta economica di oltre <b>80 milioni di euro</b></p>

La rete regionale dei luoghi e istituti di cultura pubblici è stata organizzata in **3 Reti Museali** - AltApulia, Salento e Terra di Bari – che, con riferimento ai Musei non statali, hanno accolto **64 mila visitatori** tra il 2022 e il 2024, con una crescita complessiva del **58,8%** nel triennio.

Questo trend riflette un più ampio movimento di crescita che interessa l'intera rete, sostenuto grazie anche dall'aumento delle iniziative culturali e delle attrazioni promosse sul territorio.

La rete dei luoghi e istituti di cultura comprende, poi, le **Biblioteche Pubbliche di Comunità – Community Library**, tra loro connesse con il portale **Biblioteche di Puglia** (<https://biblioteche.regione.puglia.it>) che, oltre alla gestione di un immenso catalogo on line, offre numerosi servizi condivisi sia agli operatori delle biblioteche e agli utenti, che ormai hanno raggiunto le 200.000 unità.

Nel corso dell'ultimo mandato di Governo regionale (2020-2025) la Puglia è stata protagonista del più grande investimento pubblico per la infrastrutturazione culturale rispetto all'intero territorio nazionale (fonte: ISTAT): sono state **create 132 nuove Biblioteche di pubblica lettura in 120 Comuni pugliesi**, con un investimento complessivo di 130 milioni di euro di fondi FESR provenienti dal POR Puglia 2014-2020, che **si aggiungono alle 100 già presenti** sul territorio.

In particolare, è cresciuta, in termini di iniziative culturali e di attrattività presso pubblici assai diversificati, l'offerta delle istituzioni culturali gestite direttamente dalla Regione Puglia, che sono le seguenti:

7



Regione Puglia  
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

- la Biblioteca N. Bernardini (Lecce);
- il Museo Sigismondo Castromediano (Lecce);
- la Biblioteca Comi di Lucugnano (Lecce);
- il Museo Archeologico "F. Ribezzo" (Brindisi);
- Biblioteca dei ragazzi e il "Mediaporto" di Brindisi;
- Biblioteca "La Magna Capitana" (Foggia);
- Museo del Territorio (Foggia);
- Museo di Storia Naturale (Foggia);
- Galleria D'arte Contemporanea (Foggia);
- Museo Interattivo delle Scienze (Foggia).

Un'iniziativa significativa promossa nel 2021 ha riguardato il restauro e la riapertura del Teatro Kursaal Santalucia di Bari, con la creazione di una sala cinema-teatro, restituendo alla città un importante luogo culturale con una nuova funzione pubblica.

Ciò è stato possibile grazie ad un finanziamento dalla Regione Puglia pari a 6,9 milioni di euro che ha consentito di realizzare sia l'intervento strutturale che tutta l'opera di allestimento degli spazi, attenti a coniugare il rilievo storico-architettonico con la polifunzionalità.

Nel 2025 la rete si è arricchita con la creazione del polo unico bibliotecario regionale, che supera l'articolazione per poli provinciali, realizzato nella Caserma Rossani a Bari, che è Polo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) e garantisce multifunzionalità e attrattività verso diverse generazioni di pubblico, dai bambini agli anziani, per attività culturali connesse alla piena valorizzazione del patrimonio culturale librario e audiovisivo che è custodito dalla Mediateca Regionale e dalla Teca del Mediterraneo.

Particolarmente rilevante, ai fini delle strategie di politica culturale disegnate dal PiiiLCulturaInPuglia 2017-2026 è risultata la realizzazione del Polo Arti Cultura e Turismo (P.A.C.T.) c/o la Fiera del Levante di Bari. Nato con l'obiettivo prioritario di concentrare nel quartiere fieristico tutte le funzioni regionali concernenti i comparti Cultura e Turismo (Assessorati, Dipartimento, Enti partecipati), così riducendo il costo delle locazioni passive in essere e avviando nel contempo un processo virtuoso di rigenerazione e riqualificazione di una porzione rilevante degli immobili della Fiera in grave stato di degrado, oggi il PACT è diventato un hub strategico, a valenza regionale e transfrontaliera, della rete degli attrattori/attivatori turistico-culturali della Puglia, con funzioni di presidio, indirizzo e coordinamento delle politiche innovative di sviluppo e valorizzazione territoriale.

Da ultimo, con l'insediamento, a partire dal 2024, degli Istituti Tecnologici Superiori della Puglia ITS Academy "Apulia Digital" e ITS Academy per il "Turismo, i Beni e le Attività culturali e artistiche", si è dato avvio, nell'ambito del PACT, ad un Hub di Alta Competenza e Intensità tecnologica in grado di offrire una serie di servizi avanzati – educativi, formativi, divulgativi, per la ricerca e l'innovazione – attraverso i quali fornire adeguata risposta alle domande emergenti dal mercato che attualmente non trovano adeguata offerta a livello regionale, a partire da qualificate competenze professionali. Mediterraneo.

Per la valorizzazione del patrimonio culturale, la Regione ha realizzato delle **azioni di sistema** dedicate a tutto il mondo MAB (Musei Archivi e Biblioteche).

Per il patrimonio bibliografico è stata avviata la costituzione di un **Polo Unico Regionale** con la realizzazione di un'unica **piattaforma "Biblioteche di Puglia"** associando un **intervento formativo** destinato agli operatori culturali e bibliotecari, per rafforzare le competenze professionali, realizzato in collaborazione con i Poli Biblio-Museali e l'Associazione Italiana Biblioteche (AIB). In particolare, la piattaforma offre servizi online di condivisione e accessibilità di documenti e libri, gestisce prestiti e fornisce la consultazione di riviste e quotidiani. Supporta la crescita della comunità professionale

8



Regione Puglia  
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

delle **280 biblioteche aderenti**, tra cui figurano anche le biblioteche scolastiche, e fornisce servizi bibliotecari agli **oltre 230.000 utenti** iscritti, con oltre 3,2 milioni di titoli presenti.

Ulteriore azione di sistema è l'implementazione degli **strumenti di conoscenza** del patrimonio culturale pugliese:

- la Puglia **Digital Library**, collezione digitale della memoria del patrimonio culturale e collettivo regionale, con circa **5.700 materiali digitali**. Numero destinato a crescere in maniera considerevole grazie alla partecipazione al processo di digitalizzazione del patrimonio culturale attivato con le risorse del PNRR e che ha visto, a partire dal mese di marzo 2025, l'avvio dei cantieri di digitalizzazione per gli istituti e luoghi di cultura definiti ed individuati dal piano dei fabbisogni approvato con DGR n. 866 del 19/06/2023. Il numero di digitalizzazioni previste è di circa 1,4 milioni.
- la **CartApulia**, sistema informativo territoriale che consente di leggere e rappresentare la complessità del patrimonio culturale materiale (monumentale, museale e archivistico) ed immateriale. Ad oggi sono censiti e catalogati oltre 18.200 oggetti, anche qui numero destinato a crescere sensibilmente con l'opportunità fornita a tutti i musei non statali di catalogare il proprio patrimonio. CartApulia, inoltre, rappresenta lo strumento attraverso cui la Regione Puglia aderisce al Sistema Museale Nazionale attraverso l'implementazione della rilevazione dei Livelli Unici di Qualità, con Delibera di Giunta Regionale n°1714 del 04/12/24, infatti, è stata formalizzata l'adesione al **Sistema Museale Nazionale** (D.M. 113/20218) e la costituzione dell'Organismo regionale di accreditamento al Sistema Museale Nazionale.. A partire da giugno 2025, infine, è stata attivato l'**Inventario regionale per il Patrimonio Culturale Immateriale**, che vede la Puglia quale seconda Regione in Italia a implementare uno spazio partecipato per la catalogazione di tutti i beni immateriali. L'inventario svolge un ruolo fondamentale nella conservazione e nella conoscenza della ricca eredità culturale della Puglia, nonché nella valorizzazione dei riti e delle tradizioni, elementi identitari del patrimonio pugliese. L'Inventario nel 2025 vede attive le sezioni Bande da giro della tradizione musicale pugliese, Feste Patronali, Carnevali Storici, Riti della Settimana Santa e Riti dei Fuochi; sarà a regime con tutte le sezioni della classificazione UNESCO del patrimonio culturale immateriale entro il 2026.

Sul versante delle produzioni e delle attività culturali, Regione Puglia ha promosso iniziative e festival culturali che hanno arricchito l'offerta complessiva del territorio, celebrando l'eredità culturale pugliese e offrendo momenti di crescita e svago per le comunità, con riferimento sia ai cittadini residenti, sia ai cittadini temporanei (così come vengono definiti i turisti nel piano strategico del Turismo della Puglia denominato "Puglia 365").

Alla fine di questo decennio la Puglia vanta eventi di visibilità sovralocale, e non di rado sovranazionale e nazionale, che ormai sono a sistema e sono in connessione tra loro: il network dei BookFestival e il network dei CineFestival sono ormai realtà.

A questi si aggiungono le iniziative realizzate dalla Fondazione **Apulia Film Commission** per la diffusione della cultura cinematografica, con i progetti realizzati per la valorizzazione dei **Cineporti** e quelli realizzati dalla **Mediateca Regionale**. La Fondazione ha come obiettivo attrarre produzioni audiovisive nazionali e internazionali in Puglia, sviluppare l'industria locale, supportare le imprese del settore e promuovere la cultura cinematografica regionale.

La sua attività si concretizza attraverso l'**Apulia Film Fund**, destinato a finanziare lungometraggi, documentari, cortometraggi e format televisivi. In oltre 10 anni, più di **500 produzioni audiovisive** hanno scelto la Puglia come set, generando una ricaduta economica sul territorio pugliese stimata in





Regione Puglia  
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

oltre **80 milioni di euro** a fronte di un investimento pubblico complessivo pari a **23 milioni di euro**. Inoltre, i film girati in Puglia hanno incassato oltre **100 milioni di euro** al box office, generando anche un decisivo effetto promozionale per molte località pugliesi, assunte a “set naturali” di tanti film di successo, nella prospettiva assai efficace del “cineturismo”.

Tra i progetti speciali, oltre alla gestione del **FILM FUND** per il sostegno alle nuove produzioni cinematografiche realizzate in Puglia, spiccano il "**Social Film Fund con il Sud**" per sostenere produzioni cinematografiche e audiovisive su temi sociali e identitari, e i progetti Interreg "**CIAK**" e "**CIRCE**", per promuovere l'audiovisivo e l'industria creativa nel Sud Italia. Le produzioni italiane e internazionali hanno, inoltre, utilizzato le maestranze pugliesi nel preparare e girare le scene ambientate in Puglia, generando importanti occasioni di lavoro e favorendo lo sviluppo delle professionalità legate all'intera filiera della produzione cinematografica.

Significativo è stato in questi anni anche il sostegno regionale alla creatività e alla cultura in Puglia.

Le Residenze Artistiche rappresentano un'importante misura di attrazione per professionisti dello spettacolo, e si sono realizzate in due modalità, essenzialmente:

- **Residenze per Artisti:** spazi dove i professionisti del settore sviluppano attività artistiche in una comunità locale;
- **Centri di Residenza:** strutture dove un gruppo di professionisti lavora insieme su progetti creativi, coinvolgendo artisti esterni all'organizzazione.

Tra il 2021 e il 2025 sono stati stanziati nel complesso **1.250.000,00 euro**, per sostenere annualmente 5 residenze d'artista e un Centro di Residenza che hanno ospitato compagnie teatrali e di danza nazionali ed internazionali.

Il Consorzio Puglia Culture, precedentemente conosciuto come **Teatro Pubblico Pugliese** ed evolutosi negli ultimi anni per intercettare la pluralità dei linguaggi e delle forme di espressione artistica, promuove le arti dello spettacolo e collabora con altre realtà regionali per diffondere la cultura e le arti. Interviene in sei aree principali: **Circuito e Stagioni Teatrali, Sistema Musica, Patrimonio e Arte, Libro e Lettura, Formazione, Industrie Culturali e Creative, Welfare Culturale**.

Le sue attività includono la gestione di mostre, incontri, conferenze e festival, lo sviluppo delle industrie culturali pugliesi, progetti di sostegno alla produzione di spettacoli dal vivo e all'internazionalizzazione della scena regionale. Inoltre, promuove la formazione del pubblico e offre servizi innovativi al mondo della scuola. Il Consorzio Puglia Culture ha operato costantemente al fianco del Dipartimento Cultura e Turismo di Regione Puglia per consolidare esperienze di grande richiamo nazionale e internazionale in campo musicale, teatrale e dello spettacolo dal vivo, più in generale. Alcuni dati complessivi dell'ultimo triennio per rendere una dinamica di grande vivacità:

	2022	2023	2024
Iniziative e festival culturali - letterari, del cinema, della musica, del teatro - promossi e sostenuti da Regione Puglia	1.340	1.614	2.144

Sul versante dei grandi eventi musicali e del sostegno alle produzioni musicali, nel 2010-2025 è necessario citare **Puglia Sounds**, che è il progetto di Puglia Culture per lo sviluppo dell'Ecosistema musicale regionale realizzato in collaborazione con Regione Puglia nato nel 2010 nell'ambito delle più ampie strategie regionali a sostegno del sistema culturale pugliese, e che è intervenuto per



Regione Puglia  
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

consolidare il lavoro delle realtà esistenti e favorire la nascita di nuove generazioni di operatori musicali e artisti, così generando un effetto moltiplicatore dell'investimento pubblico con ricadute tangibili anche sulla promozione e lo sviluppo del territorio. Puglia Sounds sviluppa azioni finalizzate alla crescita della filiera musicale regionale e coinvolgono operatori, artisti, imprese musicali, pubblico, enti e istituzioni. Un insieme di azioni per strutturare il settore musicale, qualificandolo e offrendogli opportunità di crescita e di visibilità attraverso avvisi pubblici, partnership con network e istituzioni culturali nazionali ed internazionali, attività di comunicazione e promozione. Tra le più importanti e incisive azioni si citano:

- il bando Puglia Sounds Producers che dal 2020 ha sostenuto circa 150 nuove produzioni multimediali e con il bando Puglia Sounds Record oltre 400 nuove produzioni discografiche – alla circuitazione in Puglia, Italia e all'estero – con il bando Puglia Sounds Tour Italia e Live ha favorito oltre 900 date in Italia e con Puglia Sounds Export oltre 2000 concerti all'estero;
- sul fronte dell'internazionalizzazione Puglia Sounds favorisce la partecipazione di artisti e operatori alle principali fiere di settore e manifestazioni musicali in tutto il mondo (oltre 550 i partecipanti pugliesi nel corso degli anni) e stipula partnership, accordi quadro e protocolli d'intesa con associazioni e network internazionali finalizzati alla circuitazione della musica pugliese, incentivando anche la realizzazione di coproduzioni tra artisti pugliesi e artisti internazionali;
- il **Medimex**, cioè l'International Festival & Music Conference promosso da Puglia Culture nell'ambito delle azioni di Puglia Sounds; nato nel 2011 come fiera mercato, si afferma dal 2017 come festival internazionale capace di ospitare grandi live e un calendario sempre rinnovato di appuntamenti dedicati all'industria musicale e alla formazione, con una *music conference* con un'importante sezione di attività rivolte ai professionisti della musica e molteplici appuntamenti per il grande pubblico che ormai è considerata una delle manifestazioni musicali più importanti in Italia. Medimex costituisce ormai la più grande manifestazione musicale realizzata in Puglia, che ogni anno porta in Puglia i grandi nomi della musica mondiale (Massive Attack, St. Vincent, Primal Scream, Iggy Pop, Patti Smith, Nick Cave, Liam Gallagher, Kraftwerk, The Chemical Brothers solo per citarne alcuni), crea una forte connessione tra il mercato musicale nazionale e quello regionale, sviluppa attività finalizzate alla crescita e alla formazione delle nuove generazioni, diventa una vetrina per i talenti pugliesi, ospita e promuove numerose occasioni di sviluppo per il comparto musicale regionale e rappresenta un'importante attrattore del territorio.

Non da ultimo, i fondi FESR dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 hanno consentito di selezionare e sostenere nell'ambito dell'innovativa misura "**Radici e Ali**" ben 31 progetti di valorizzazione di attrattori culturali e naturali sviluppati da imprese culturali e creative pugliesi, beneficiarie di un sostegno a fondo perduto pari all'80% dei complessivi costi di investimento sostenuti, che hanno implementato nuovi allestimenti e nuove tecnologie in luoghi di cultura già attivi sul territorio regionale, rilanciandone le attività e le proposte, ovvero che hanno realizzato nuovi luoghi di cultura e avviato nuove iniziative economiche in campo culturale, creativo, artistico. Tutti gli investimenti sono già conclusi, o in via di conclusione tra il 2025 e il 2026.

### 3. La nuova strategia CHECK-In CULTURE 2030

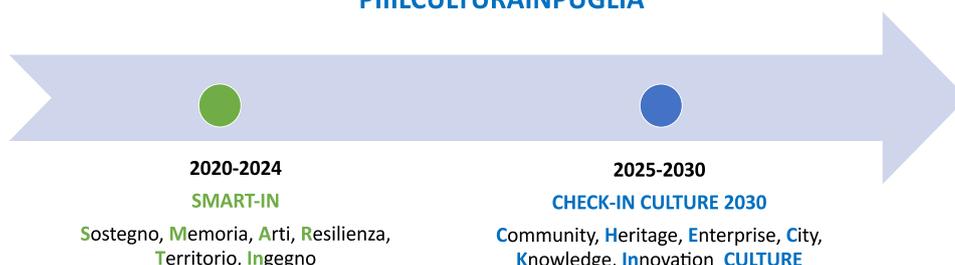
Il percorso intrapreso con il "PiiL CulturainPuglia 2017-2026", e in esso con la strategia SMART-In per gli investimenti a valere sui fondi strutturali del ciclo di programmazione 2014-2020, non può che proseguire ed evolvere per l'intero quinquennio 2025-2030, per consolidare i risultati ottenuti, capitalizzarlo ed accrescerli. Inoltre, alla luce dei più recenti orientamenti comunitari e internazionali,



Regione Puglia  
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

la strategia regionale per la crescita e la migliore definizione del profilo culturale del territorio regionale necessita di un aggiornamento, che orienti in modo più definito gli investimenti regionali e le azioni a sostegno degli investimenti dell'intero ecosistema della Cultura e della Creatività in Puglia da realizzare con le risorse del ciclo di programmazione 2021-27 (FESR, POC, FSC).

## LE STRATEGIE REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI, NELL'AMBITO DEL PIIILCULTURAINPUGLIA



L'aggiornamento della strategia regionale per la valorizzazione dei patrimoni culturali e la promozione dell'economia culturale e creativa nel ciclo 2025-2030 delle politiche di coesione prende la denominazione di **"CHECK-In CULTURE 2030"**, assumendo la locuzione *"check-in"* non solo come un acronimo capace di evidenziare le parole chiave per affrontare le nuove sfide che attendono la Puglia - **Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation** - ma anche come invito ad intraprendere un viaggio insieme, consapevoli delle risorse che la Puglia ha già e delle prospettive con cui tutti dovremo confrontarci: cittadini residenti e temporanei, istituzioni culturali pubbliche e private, imprese culturali e creative, sistema economico regionale.

La strategia **"CHECK-In CULTURE 2030"** vuole rappresentare, in altre parole, un passe-partout per il futuro, che traguarda il 2030 quale data simbolo dell'idea stessa di sviluppo sostenibile con la quale il mondo intero sta tentando a fatica di fare i conti.

Un modello che intende far evolvere ulteriormente l'approccio alla valorizzazione dei patrimoni culturali pubblici e privati, quali asset strategici di una sostenibilità integrale (sociale, economica, ambientale, culturale, turistica, etc), proponendo il definitivo salto dal restauro dei "contenitori" in sé e dallo sviluppo di "contenuti" di qualità alla attivazione di percorsi di partecipazione delle comunità di riferimento sin dalle fasi progettuali, per favorire un processo di rigenerazione del contesto urbano, sia esso centrale o marginale, nel quale si inserisce il bene culturale o il luogo di cultura, un processo di riscoperta dell'identità culturale della comunità di patrimonio, di ibridazione delle funzioni di un medesimo luogo e di produzione di valore sociale e culturale, oltre che economico.

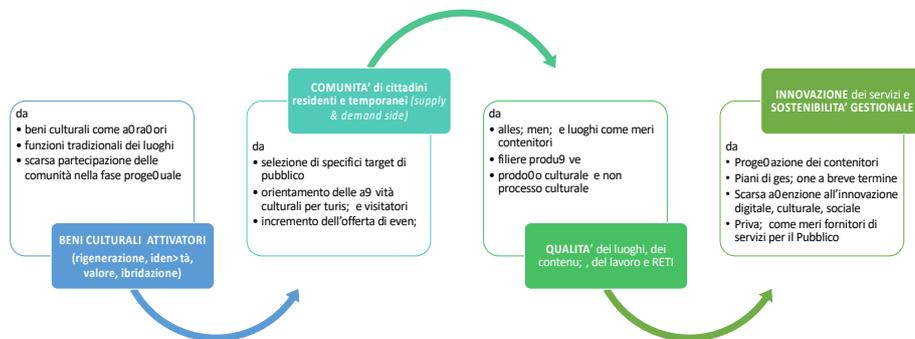
I processi di rigenerazione intorno alle eredità culturali guardano alle comunità di cittadini residenti e di cittadini temporanei (turisti e visitatori) non solo come target di pubblico, ma come insiemi di persone da attivare e coinvolgere e a cui offrire esperienze di visita e di fruizione più arricchenti, per le quali assumono centralità, quindi, non solo i luoghi e i beni, ma anche i servizi innovativi per la fruizione e i piani di gestione dei luoghi stessi, in grado di assicurare sostenibilità nel tempo e pieno coinvolgimento degli attori culturali, sociali ed economici interessati alla collaborazione con i soggetti pubblici.





Regione Puglia  
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

### COME EVOLVE LA STRATEGIA REGIONALE PER IL 2025-2030



#### 3.1 Obiettivi specifici

Nell'ambito del quadro strategico già disegnato dal Piano Culturale Puglia 2016-2027, sono tre i principali obiettivi strategici in particolare a cui "CHECK-In Culture 2030" punta:

- il **CONSOLIDAMENTO DELL'ECOSISTEMA DELLA CULTURA**, perché la continuità di quanto già realizzato, l'evoluzione delle scelte organizzative e gestionali e la costruzione di network delle più importanti proposte culturali affermatesi sul territorio regionale vanno perseguite per far avanzare l'Ecosistema senza generare fratture o soluzioni di continuità, ma anzi condizioni di contesto capaci di sostenere la propensione all'investimento delle istituzioni culturali pubbliche e private e del sistema di impresa. Di seguito la declinazione in obiettivi specifici di questo primo obiettivo strategico:
  - i. Promuovere la crescita del patrimonio culturale restituito alla fruizione e far incrementare i luoghi di cultura per le comunità locali di riferimento,
  - ii. Accrescere il numero di beni culturali posti al centro di percorsi di rigenerazione urbana e di rilancio dell'attrattività turistica delle aree interne e marginali, per sostenere il turismo culturale e delle radici,
  - iii. Patrimonio culturale da recuperare e/o da efficientare (cinema/teatri, castelli altri interventi strutturali) per mantenere la bellezza e offrire spazi di incontro, confronto, aggregazione, creazione,
  - iv. Far avanzare la digitalizzazione e la catalogazione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio regionale e in tutti i luoghi di cultura pubblici e privati che vi insistono per valorizzare la memoria e la conoscenza di sé, della propria comunità, del proprio territorio,
  - v. Accrescere la qualità dei luoghi, dei servizi, delle infrastrutture (LUQ museali, ...);
- l'**INNOVAZIONE CULTURALE E SOCIALE**, per sostenere percorsi di crescita capaci di attenzionare non solo la qualità delle proposte culturali, ma anche le ricadute sociali, socioeducative e persino sanitarie che l'investimento culturale può generare nelle comunità di riferimento, generando maggiore aggregazione ed un incremento del benessere e della qualità della vita. Di seguito la declinazione in obiettivi specifici di questo secondo obiettivo strategico:
  - i. Favorire l'ibridazione dei luoghi di cultura, anche con un più mirato ricorso agli strumenti del partenariato e di collaborazione pubblico-privato e guardando con



Regione Puglia

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

- attenzione alle sperimentazioni già avviate da numerose realtà di impresa e associative a forte presenza giovanile,
- ii. Sostenere l'investimento tecnologico e digitale per il redesign dei servizi di fruizione, per la conservazione dei beni e per favorire un'accessibilità su larga scala di beni e siti di particolare interesse culturale,
  - iii. Consolidare l'offerta di grandi eventi in rete (CineFestival e BookFestival), nonché di tutti gli eventi culturali iconici e riconoscibili per la promozione della Puglia come terra di offerta culturale diffusa e di qualità;
- la **GENERATIVITA' DELLA CULTURA**, per guardare agli "investimenti" culturali non più e non solo come finanziamenti sul prodotto, sul luogo, sull'attrattore, ma come veri investimenti sui processi di produzione culturale e sulle persone, intese non tradizionalmente come semplice "pubblico", ma, a tutti gli effetti, come partecipanti attivi e protagonisti di quel processo di produzione culturale. Persone in favore delle quali il sistema di offerta e le leve pubbliche devono consentire una partecipazione più matura e consapevole, anche in termini di modificazione dei modelli di consumo culturale, sia esso riferito a prodotti audiovisivi, a libri, a prodotti musicali e a tutte le possibili e variegate declinazioni presenti e future del prodotto culturale e creativo. Di seguito la declinazione in obiettivi specifici di questo terzo obiettivo strategico:
    - i. Sostenere e accrescere la propensione agli investimenti degli operatori e delle istituzioni culturali e delle ICC,
    - ii. Promuovere modalità di fruizione dei luoghi di cultura che producano impatti sociali nelle comunità di riferimento,
    - iii. Accrescere il valore socio-economico generato dalle produzioni culturali pubbliche e private.
    - iv. Accrescere le opportunità e la qualità del lavoro culturale,
    - v. Modificare la propensione ai consumi culturali delle famiglie, dei giovani e degli anziani con politiche regionali coordinate (*supply & demand side*).

### 3.2 Le azioni strategiche e le azioni di sistema

Sempre assicurando la coerenza con il quadro strategico già disegnato dal PiiiL CulturainPuglia 2016-2027, gli obiettivi strategici, come individuati al paragrafo precedente, saranno perseguiti nel periodo 2025-2030 – nel quadro complessivo della programmazione e delle risorse a valere sui fondi UE del PR Puglia 2021/2027 e sui fondi di Coesione dell'Accordo per la Coesione 2021/2027 per la Puglia (FSC e POC) – con le seguenti linee di azione, articolate sul piano degli interventi per il patrimonio culturale materiale e immateriale, e sul piano del sistema degli attori pubblici e privati coinvolti:

- **PATRIMONIO**
  - i. Investimenti strutturali, logistici e gestionali per i Luoghi di cultura da valorizzare e ibridare nelle funzioni (sfida della sostenibilità gestionale, welfare culturale, redesign dei servizi...);
  - ii. Investimenti per il recupero e la ristrutturazione funzionale di Attrattori e attivatori strategici per processi generativi (rigenerazione urbana, ripopolamento aree interne, welfare turistico, ...);
  - iii. Grandi interventi per recuperare e/o efficientare specifici siti e luoghi di cultura (cinema/teatri, castelli, altri interventi strutturali) che rappresentino snodi strategici per la memoria collettiva delle comunità residenti e occasioni di scoperta ed esperienza per i cittadini temporanei;

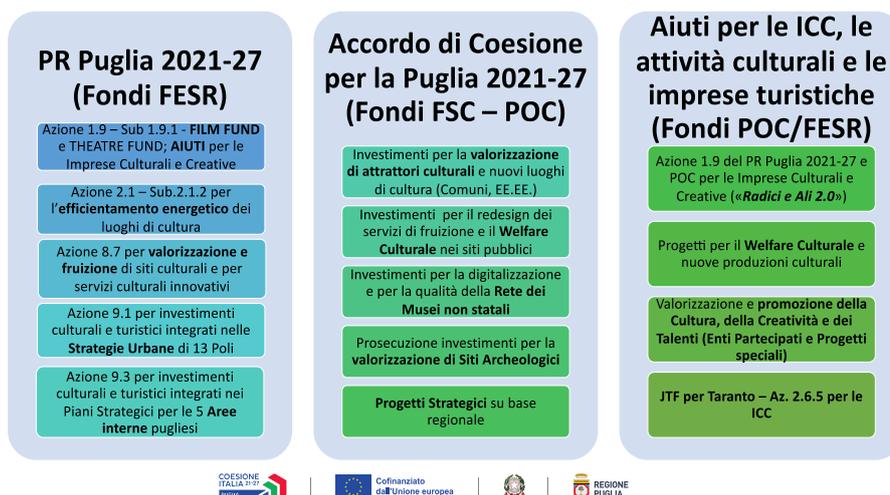
14



Regione Puglia

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

- iv. Promuovere iniziative per il welfare culturale inteso sia come implementazione di nuovi servizi socioeducativi e culturali nei luoghi di cultura pubblici oggetto di valorizzazione, che abbiano positive ricadute in termini sociali, sanitari ed educativi, sia come produzione di nuovi contenuti culturali capaci di rafforzare il senso identitario e civico delle comunità, di accompagnare percorsi educativi e di sensibilizzazione rivolti ai bambini e ragazzi, ai giovani, agli adulti, agli anziani;
  - v. Digitalizzazione e catalogazione del patrimonio culturale materiale e immateriale.
- **ISTITUZIONI E SOGGETTI ECONOMICI**
    - i. Sostegno alla crescita delle ICC e incentivi per investimenti in innovazione culturale, tecnologica e sociale;
    - ii. Accompagnamento al riconoscimento degli ETS attivi in campo culturale e turistico;
    - iii. Crescita del sistema di Enti e Fondazioni partecipate;
    - iv. Consolidamento del sistema dei cosiddetti «Soggetti FNSV»;
    - v. La governance integrata delle Agenzie ed Enti partecipati (AFC, Puglia Culture, Fondazioni partecipate).



Tutte le procedure di selezione, siano esse negoziali o aperte, saranno attuate assumendo come riferimento i criteri di ammissibilità e di valutazione che già i rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi hanno adottato, ma, più in generale, in coerenza con gli obiettivi strategici assunti, assumendo a riferimento vere e proprie sfide di qualità capaci di migliorare il percorso di progettazione, attuazione e gestione degli stessi interventi da parte dei diversi Soggetti proponenti/beneficiari, come illustrate nel grafico seguente.

Le valutazioni delle proposte progettuali saranno, inoltre, fortemente orientate a considerare i processi virtuosi che, al di là del risultato diretto dichiarato, potranno essere generati dalle stesse realizzazioni progettuali, e la generazione di valore guarderà:

- alla nuova e buona occupazione, in termini di giovani, di donne, di nuove competenze;
- alla crescita della qualità complessiva dei servizi di fruizione e delle modalità di erogazione delle attività culturali;

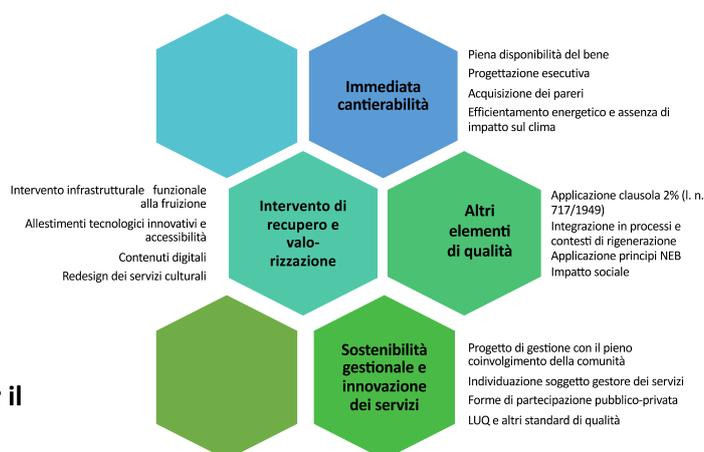


Regione Puglia

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

- al consolidamento delle forme di collaborazione pubblico-privato per la sostenibilità gestionale delle diverse iniziative finanziate;
- alla applicazione della cd. "clausola del 2%" di cui alla l.r. 717/1949 che impegna le stazioni appaltanti e le imprese aggiudicatrici nel sostenere gli investimenti locali destinando il 2% del valore di gara alla realizzazione di ulteriori iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale e per accrescere l'impatto socioculturale degli investimenti.

### Le dimensioni di qualità delle proposte di investimento per il ciclo 2021-27



L'evoluzione dell'Ecosistema della Cultura in Puglia ha, inoltre, bisogno di importanti **azioni di sistema** volte ad ammodernare e completare il quadro delle regole e consolidare il contesto normativo e procedurale nel quale la propensione all'investimento dei soggetti pubblici e privati si manifesta, di definire più compiutamente la governance regionale, di creare contesti collaborativi più aperti a forme innovative, o comunque più robuste, di collaborazione pubblico-privato che, in relazione agli obiettivi, ai luoghi, alle responsabilità e agli interessi pubblici e privati da contemperare, possano assicurare la sostenibilità gestionale nel tempo e la generazione di valore economico e sociale per le comunità di riferimento.

Tra le azioni di sistema già avviate dalle strutture del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale giova citare in particolare le seguenti:

- la riforma del quadro normativo regionale concernente le attività culturali e creative e il patrimonio culturale: nel corso del 2025 si è completato l'iter per la riscrittura delle norme in materia di attività culturali, a oltre venti anni dalla L.R. n. 6/2004; nel corso del 2026 prenderà forma il testo unico delle norme sul patrimonio culturale materiale e immateriale, che dovrà sostituire la previgente L.R. n. 17/2003;
- L'investimento sulla creazione di un **patrimonio digitale della cultura** attraverso la digitalizzazione dei beni culturali custoditi nei musei, negli archivi, nelle biblioteche e in tutti i luoghi della cultura. Tale investimento vuole favorire lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sulla fruizione del patrimonio culturale, nonché di servizi digitali ad alto valore aggiunto prodotti dal settore culturale e creativo.
- l'implementazione dei LUQ per la rete dei musei non statali: all'indomani del grande investimento realizzato per costruire le tre reti biblio-museali in Puglia e per costruire la corrispondente comunità professionale di tutti gli operatori pubblici e privati impegnati per

16



**Regione Puglia**  
**Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**

la gestione e l'erogazione dei servizi nei musei non statali, la Puglia si prepara a far confluire tutti i musei nel Sistema Museale Nazionale, previo accreditamento degli stessi musei comunali, provinciali e regionali, diocesani e di altri soggetti privati; è all'uopo già stato costituito l'Organismo Regionale di Accreditamento che, in collaborazione con i coordinatori delle tre reti museali e con gli stessi funzionari responsabili dei diversi musei, dovrà verificare la sussistenza dei Livelli Uniformi di Qualità (LUQ) di cui al D.M. n. 113 del 22/02/2018 e definire il complementare piano degli investimenti per supportare tutte le realtà locali nel conseguimento dei LUQ ancora carenti;

- il consolidamento delle reti che già connotano l'Ecosistema della Cultura in Puglia, a partire dalle reti museali, per arrivare al Cinefestival Network e al Bookfestival Network, e per arrivare a investire sulla messa in rete dei festival musicali e teatrali, anche al fine di farne prodotto di destinazione, in grado di rappresentare utile motivazione di viaggio verso la Puglia;
- la promozione di accordi di collaborazione, patti di sussidiarietà, partenariati speciali pubblico-privati per adottare forme di gestione appropriate, efficaci e sostenibili nel tempo dei luoghi di cultura che i Comuni, in particolare, hanno riportato a nuova luce con gli investimenti sostenuti dalle linee di finanziamento regionali sia del periodo 2014-2020 che del periodo 2021-27, oltre che dal PNRR;
- il Coordinamento per la CURA DEI LUOGHI: con D.G.R. n. 655 del 21 maggio 2025 la Giunta Regionale ha approvato un progetto strategico e di sistema, denominato "Cura dei Luoghi, delle Arti e dei Saperi identitari della Puglia", con cui si intende alimentare nei cittadini pugliesi la consapevolezza del valore del proprio patrimonio culturale materiale, tra cui quello monumentale e i luoghi identitari, e immateriale, compresi arti e saperi; attraverso un percorso che punti ad una riappropriazione collettiva del patrimonio culturale, che renderà innanzitutto le comunità residenti protagoniste della identificazione, salvaguardia, valorizzazione e trasmissione delle proprie eredità culturali, esaltando le diversità culturali e consolidando le comunità "di patrimonio" e che si avvalga di un Coordinamento per la Cura dei Luoghi;
- l'arricchimento della «cassetta degli attrezzi» con strumenti di misurazione di impatto sociale e culturale a supporto delle attività di progettazione e di monitoraggio e valutazione di tutti i soggetti attuatori delle iniziative che saranno finanziate, in particolar modo quando gli obiettivi delle produzioni culturali si arricchiscono dell'approccio di welfare culturale e i progetti di valorizzazione declinano l'ibridazione dei luoghi guardando ai processi generativi per le comunità di riferimento.

#### **4. Le risorse disponibili per il periodo 2025-2030**

La strategia "CHECK-IN CULTURE 2030" sarà attuata con una serie di linee di intervento tutte programmate nel PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 e nell'Accordo per la Coesione 2021/2027 per la Puglia, secondo quanto declinato nella Tabella che segue, la quale riporta la denominazione di ciascuna azione, la rispettiva dotazione finanziaria, la responsabilità amministrativa in capo ad una delle Sezioni in cui il Dipartimento è articolato, nonché un cronoprogramma di dettaglio rispetto ai tempi di attivazione.

Tale Tabella è stata sviluppata a partire dal dettaglio delle schede per le Azioni 2.1, 8.7, 9.1 e 9.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, nonché da quanto dettagliato negli allegati 1 e 2 dell'Accordo di Coesione 2021/2027 per la Puglia, come recepiti con la D.G.R. n. 566 del 29 aprile 2025.

Priorità /Area Tematica	Obiettivo Specifico / Linea di Intervento	Azione	Linee di Finanziamento	Attività programmate	Sezione Responsabile	Variazione di Bilancio	Svolgimento procedure di selezione	Svolgimento procedure di ammissione a finanziamento	Importo stanziato per procedura
06 - Cultura (Accordo per la Coesione Del. CIPESS n.6/2025)	06.01 - Paesaggio e Patrimonio	Interventi di riqualificazione attrattori culturali (Lecce, Tuglie, Sanarica, Canosa)	FSC	Disciplinari per l'attuazione di <b>interventi puntuali</b> già selezionati dall'Accordo per la Coesione	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	giu-25	già espletate con Accordo di Coesione	lug-25	37.300.000,00 €
06 - Cultura (Accordo per la Coesione Del. CIPESS n.6/2025)	06.02 - Attività culturali	Progetti di recupero e rifunionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici	POC	Procedura per il completamento dell'ammissione a finanziamento di progetti per la valorizzazione e il redesign dei servizi di fruizione nei <b>siti archeologici</b> di titolarità degli Enti Locali	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	giu-25	già espletate (POS B.1.e)	lug-25	19.753.553,68 €
8 - Welfare e Salute (PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27)	4.6 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	8.7 - Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e innovazione nei luoghi di cultura pubblici non statali	FESR	Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale e innovazione nei <b>luoghi di cultura pubblici non statali</b>	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	lug-25	sett-nov 2025	nov-dic 2025	50.000.000,00 €



Regione Puglia  
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Priorità /Area Tematica	Obiettivo Specifico / Linea di Intervento	Azione	Linee di Finanziamento	Attività programmate	Sezione Responsabile	Variazione di Bilancio	Svolgimento procedure di selezione	Svolgimento procedure di ammissione a finanziamento	Importo stanziato per procedura
06 - Cultura (Accordo per la Coesione Del. CIPESS n.6/2025)	06.02 - Attività culturali	Progetti di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di pregio, cinema/teatro, siti archeologici	POC	Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale e innovazione nei <b>luoghi di cultura pubblici non statali</b> (proseguimento Avviso a sportello attivato su Az. 8.7 FESR)	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	lug-25		nov-dic 2025	30.246.446,32 €
8 - Welfare e Salute (PR Puglia FESR-FSE+ 2021-27)	4.6 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	8.7 - Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e innovazione nei luoghi di cultura pubblici non statali	FESR	Procedura Negoziale per interventi di riqualificazione, redesign dei servizi e conseguimento <b>LUQ nei Musei non statali</b>	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	gen-26	sett-dic 2025	feb-26	6.029.340,00 €



**Regione Puglia**  
**Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**

Priorità /Area Tematica	Obiettivo Specifico / Linea di Intervento	Azione	Linee di Finanziamento	Attività programmate	Sezione Responsabile	Variazione di Bilancio	Svolgimento procedure di selezione	Svolgimento procedure di ammissione a finanziamento	Importo stanziato per procedura
08 - Riqualficazione Urbana (Accordo per la Coesione Del. CIPESS n.6/2025)	08.01 - Edilizia e Spazi Pubblici	Ristrutturazione Palazzo per l'Ostello 2.0 nel Rione Fossi di Accadia	POC	Disciplinare per l'attuazione tra Regione Puglia - Comune di <b>Accadia</b> - <b>Ostello 2.0</b>	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	lug-25	già espletate con Accordo di Coesione	lug-25	3.300.000,00 €
06 - Cultura (Accordo per la Coesione Del. CIPESS n.6/2025)	06.02 - Attività culturali	Interventi per allestimenti e nuovi servizi nei luoghi di cultura per welfare culturale	POC	Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi di <b>welfare culturale per l'innovazione sociale nei servizi di fruizione per i luoghi di cultura pubblici non statali</b>	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	set-25	sett-nov 2025	nov-dic 2025	15.000.000,00 €



Cofinanziato dall'Unione europea





Regione Puglia  
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Priorità /Area Tematica	Obiettivo Specifico / Linea di Intervento	Azione	Linee di Finanziamento	Attività programmate	Sezione Responsabile	Variazione di Bilancio	Svolgimento procedure di selezione	Svolgimento procedure di ammissione a finanziamento	Importo stanziato per procedura
06 - Cultura (Accordo per la Coesione Del. CIPESS n.6/2025)	06.02 - Attività culturali	Interventi per allestimenti e nuovi servizi nei luoghi di cultura per welfare culturale	POC	Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi di <b>welfare culturale per le nuove produzioni e le organizzazioni culturali</b>	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	ott-25	ott-dic 2025	gen-feb 2026	15.000.000,00 €
2 - Economia Verde	2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra	2.1.2 - Efficientamento energetico Luoghi di Cultura pubblici non statali	FESR	Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzati all' <b>efficientamento energetico dei luoghi della cultura pubblici non statali</b>	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	lug-25	sett-nov 2025	nov-dic 2025	5.149.600,00 €



Regione Puglia  
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Priorità /Area Tematica	Obiettivo Specifico / Linea di Intervento	Azione	Linee di Finanziamento	Attività programmate	Sezione Responsabile	Variazione di Bilancio	Svolgimento procedure di selezione	Svolgimento procedure di ammissione a finanziamento	Importo stanziato per procedura
06 - Cultura (Accordo per la Coesione Del. CIPESS n.6/2025)	06.01 - Paesaggio e Patrimonio	Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovraregionale condivisi con il MIC	POC	Procedura negoziale per interventi strategici per il recupero conservativo, la ristrutturazione funzionale e la valorizzazione di <b>specifici attrattori culturali</b> (Castello di Vieste, Casa Arbore e Museo del Territorio a Foggia, PACT Bari)	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	lug-25	già espletate	lug-25	3.200.000,00 €
06 - Cultura (Accordo per la Coesione Del. CIPESS n.6/2025)	06.01 - Paesaggio e Patrimonio	Progetti strategici per specifici attrattori culturali di rilievo sovraregionale condivisi con il MIC	POC	Procedura negoziale per interventi strategici per il recupero conservativo, la ristrutturazione funzionale e la valorizzazione di <b>specifici attrattori culturali</b> (altri interventi da individuare)	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	gen-26	sett-dic 2025	feb-26	21.800.000,00 €



Cofinanziato dall'Unione europea





Regione Puglia  
Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Priorità /Area Tematica	Obiettivo Specifico / Linea di Intervento	Azione	Linee di Finanziamento	Attività programmate	Sezione Responsabile	Variazione di Bilancio	Svolgimento procedure di selezione	Svolgimento procedure di ammissione a finanziamento	Importo stanziato per procedura
06 - Cultura (Accordo per la Coesione Del. CIPESS n.6/2025)	06.01 - Paesaggio e Patrimonio	Restauro e rifunionalizzazione beni culturali materiali e immateriali di Enti Ecclesiastici	POC	Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzati alla valorizzazione del <b>patrimonio culturale degli Enti Ecclesiastici</b>	Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali	lug-25	sett-nov 2025	nov-dic 2025	25.000.000,00 €
02 - Digitalizzazione (Accordo per la Coesione Del. CIPESS n.6/2025)	02.01 Tecnologie e servizi digitali	Investimenti per la digitalizzazione dei patrimoni culturali e degli archivi	POC	Investimenti per la digitalizzazione dei patrimoni culturali e degli archivi	Sviluppo Innovazione Reti	gen-26	mar-giu 2026	ott-26	10.000.000,00 €
08 - Riqualficazione Urbana (Accordo per la Coesione Del. CIPESS n.6/2025)	08.01 - Edilizia e Spazi Pubblici	Cineporti di Puglia (n. 3 interventi)	POC	Accordo di collaborazione con AFC	Economia della Cultura	lug-25	già espletate	lug-25	4.000.000,00 €



**Regione Puglia**  
**Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**

Priorità /Area Tematica	Obiettivo Specifico / Linea di intervento	Azione	Linee di Finanziamento	Attività programmate	Sezione Responsabile	Variazione di Bilancio	Svolgimento procedure di selezione	Svolgimento procedure di ammissione a finanziamento	Importo stanziato per procedura
06 - Cultura (Accordo per la Coesione Del. CIPESS n.6/2025)	06.02 - Attività culturali	Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti	POC	Accordi di collaborazione pubblico-pubblico con PugliaCulture e Apulia Film Commission	Economia della Cultura	lug-25	lug-25	set-25	30.000.000,00 €
06 - Cultura (Accordo per la Coesione Del. CIPESS n.6/2025)	06.02 - Attività culturali	Valorizzazione e promozione della Cultura, della Creatività e dei Talenti	POC	Sostegno alle produzioni culturali delle ICC e altre organizzazioni culturali	Economia della Cultura	lug-25	lug-25	ott-25	40.000.000,00 €
01 - Competitività	1.9 - Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI	1.9.1 Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, creative e turistiche	FESR	Finanziamento <b>Film Fund</b> con AFC	Economia della Cultura	2024	già espletate	2025	13.000.000,00 €
06 - Cultura (Accordo per la Coesione Del. CIPESS n.6/2025)	06.02 - Attività culturali	Sostegno imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo ("Radici e Ali 2.0")	FESR - POC	<b>Avviso Radici e Ali 2.0. Investimenti per lo Spettacolo Viaggiante, Theatre Fund</b> per le ICC e i luoghi di cultura in Puglia	Economia della Cultura (a rettifica dell'Ali. 2 alla Del. G.R. n. 566/2025)	set-25	set-25	feb-26	30.000.000,00 €





**Regione Puglia**  
**Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**

Priorità /Area Tematica	Obiettivo Specifico / Linea di intervento	Azione	Linee di Finanziamento	Attività programmate	Sezione Responsabile	Variazione di Bilancio	Svolgimento procedure di selezione	Svolgimento procedure di ammissione a finanziamento	Importo stanziato per procedura
<b>PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025</b>	Azione 2.5 Rafforzamento della capacità di supporto tecnico a processi di innovazione e diversificazione economica del territorio	2.6.5 Interventi di supporto ai processi di innovazione e diversificazione del tessuto economico e produttivo	JTF	Centro Mediterraneo per la ricerca e l'innovazione in ambito culturale e creativo	Economia della Cultura	set-25	ott-25	feb-26	15.000.000,00 €
<b>PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025</b>	Azione 2.6 Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi	2.6.5 Strumenti di aiuto GBER per imprese culturali e creative	JTF	Radici e Ali 2.0 per il territorio della prov. TA	Economia della Cultura	set-25	set-25	feb-26	12.000.000,00 €

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 963

**LINEE GUIDA REGIONALI PER LA FORMAZIONE DELL'ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI." AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 19 MAGGIO 2017, N. 214 ED IN COERENZA CON ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI DEL 17 APRILE 2019 (REP. ATTI N. 65/CSR) E DEL DM 237 del 21.9.23 (All.A).**

#### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Formazione, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

#### DELIBERA

1. di approvare il documento sub ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "LINEE GUIDA REGIONALI PER LA FORMAZIONE DELL'ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI." AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 19 MAGGIO 2017, N. 214 ED IN COERENZA CON ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI DEL 17 APRILE 2019 (REP. ATTI N. 65/CSR) E DEL DM 237 del 21.9.23 (All.A);
2. di disporre che il predetto Allegato A sostituisca le precedenti Linee Guida in materia, allegato B alla Deliberazione della Giunta regionale del 16 giugno 2021, n. 910;
3. di stabilire che gli organismi formativi già titolari di riconoscimento del corso in oggetto, al fine di poter avviare nuovi corsi, nonché i nuovi corsi di aggiornamento, debbano presentare istanza di riconoscimento e relativo formulario di progetto secondo le disposizioni di cui al presente provvedimento;
4. di dare atto che la scheda tecnica relativa al percorso in oggetto, attualmente presente nel DB del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche

Norme di settore (RRQPN), sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), sarà modificata a cura della Sezione Formazione in relazione alle presenti nuove disposizioni;

5. di stabilire la pubblicazione a cura della struttura proponente dei contenuti specifici delle disposizioni in oggetto, di cui al suddetto allegato al presente atto, sul sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), nella sezione "Repertorio Regionale", al fine di favorirne la massima diffusione;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali in versione integrale

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: LINEE GUIDA REGIONALI PER LA FORMAZIONE DELL'ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI." AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 19 MAGGIO 2017, N. 214 ED IN COERENZA CON ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI DEL 17 APRILE 2019 (REP. ATTI N. 65/CSR) E DEL DM 237 del 21.9.23 (All.A).**

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;

VISTA la DECISIONE (UE) 2018/646 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (2018/C 444/01);

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 5 aprile 2022 relativa alla mobilità dei giovani volontari nell'Unione europea (2022/C 157/01)

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D. Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di

certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali dell'8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

VISTO il D.M. 5 gennaio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021, sulle "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

VISTA la Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";

VISTO l'Atto del Dirigente del Servizio Formazione professionale n. 686 del 09/08/2016 di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore" (RRQPN);

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**Premesso che:**

- con Deliberazione di Giunta regionale 16 giugno 2021, n. 910 è intervenuto il "Recepimento dell'ACCORDO in CONFERENZA STATO REGIONI del 17 aprile 2019 (rep. atti n.65/CSR) e approvazione delle linee guida regionali per la formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi." ai sensi del D.M. 19 maggio 2017, n.214";
- Con il DECRETO 21 settembre 2023 n. 237, il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ha apportato "Modifiche al decreto 15 novembre 2021 in materia di «Aggiornamento della disciplina relativa alla revisione dei veicoli pesanti.»";
- dette modifiche impattano sulla formazione professionale di competenza delle Regioni per la parte che attiene all'autorizzazione dei corsi di aggiornamento, ora precisamente disciplinati all'art. 7 del DM predetto;
- nelle more del necessario aggiornamento dell'art. 3, comma 3 dell'Accordo n. 65/2019, è necessario regolamentare il ricorso alla FAD – secondo le modalità e le percentuali di cui alle Linee Guida adottate in Conferenza delle Regioni il 3 novembre 2021 – per la parte "teorica" della formazione afferente alla figura in oggetto, così come già definito dalla Circolare Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti\_DIP.DGTNO\_REGISTRO-UFFICIALE I.0211493.18-10-2022;

RITENUTO di dover procedere al recepimento delle precitate prescrizioni normative, con il presente provvedimento si intende:

- approvare il documento sub ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "LINEE GUIDA REGIONALI PER LA FORMAZIONE DELL'ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE

DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI.” AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 19 MAGGIO 2017, N. 214 ED IN COERENZA CON ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI DEL 17 APRILE 2019 (REP. ATTI N. 65/CSR) E DEL DM 237 del 21.9.23 (All.A);

- disporre che il predetto Allegato A sostituisca le precedenti Linee Guida in materia, allegato B alla Deliberazione della Giunta regionale del 16 giugno 2021, n. 910;
- stabilire che gli organismi formativi già titolari di riconoscimento del corso in oggetto, al fine di poter avviare nuovi corsi, nonché i nuovi corsi di aggiornamento, debbano presentare istanza di riconoscimento e relativo formulario di progetto secondo le disposizioni in cui al presente provvedimento;
- dare atto che la scheda tecnica relativa al percorso in oggetto, attualmente presente nel DB del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN), sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), sarà modificata a cura della Sezione Formazione in relazione alle presenti nuove disposizioni;
- stabilire la pubblicazione a cura della struttura proponente dei contenuti specifici delle disposizioni in oggetto, di cui al suddetto allegato al presente atto, sul sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), nella sezione “Repertorio Regionale”, al fine di favorirne la massima diffusione;
- pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali in versione integrale

#### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. del 7 agosto 2024, n. 1161

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. K) della L.R. 7 del 1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare il documento sub ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, “LINEE GUIDA REGIONALI PER LA FORMAZIONE DELL'ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI.” AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 19 MAGGIO 2017, N. 214 ED IN COERENZA CON ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI DEL 17 APRILE 2019 (REP. ATTI N. 65/CSR) E DEL DM 237 del 21.9.23 (All.A);
2. di disporre che il predetto Allegato A sostituisca le precedenti Linee Guida in materia, allegato B alla Deliberazione della Giunta regionale del 16 giugno 2021, n. 910;
3. di stabilire che gli organismi formativi già titolari di riconoscimento del corso in oggetto, al fine di poter avviare nuovi corsi, nonché i nuovi corsi di aggiornamento, debbano presentare istanza di riconoscimento e relativo formulario di progetto secondo le disposizioni in cui al presente provvedimento;
4. di dare atto che la scheda tecnica relativa al percorso in oggetto, attualmente presente nel DB del Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN), sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), sarà modificata a cura della Sezione Formazione in relazione alle presenti nuove disposizioni;

5. di stabilire la pubblicazione a cura della struttura proponente dei contenuti specifici delle disposizioni in oggetto, di cui al suddetto allegato al presente atto, sul sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), nella sezione “Repertorio Regionale”, al fine di favorirne la massima diffusione;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali in versione integrale

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

 Rossana Ercolano  
01.07.2025  
09:51:46  
GMT+01:00

LA RESPONSABILE E.Q.

“Attuazione sistema delle Competenze”

(Rossana Ercolano)

firma

LA DIRIGENTE di Sezione “Formazione”

(Monica Calzetta)

 Monica  
Calzetta  
01.07.2025  
13:55:31  
GMT+01:00

firma

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

LA DIRETTORE di Dipartimento

“Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione”

(Silvia Pellegrini)

firma

 Silvia Pellegrini  
02.07.2025 14:31:32  
GMT+02:00

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale

(Sebastiano LEO)

Leo  
Sebastiano Giuseppe  
04.07.2025  
15:26:38  
UTC

firma  


**Allegato A** Codice CIFRA: FOP/DEL/2025/00015 - OGGETTO: LINEE GUIDA REGIONALI PER LA FORMAZIONE DELL'ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI." AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 19 MAGGIO 2017, N. 214 ED IN COERENZA CON ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI DEL 17 APRILE 2019 (REP. ATTI N. 65/CSR) E DEL DM 237 del 21.9.23 (All.A).

**LINEE GUIDA REGIONALI PER LA FORMAZIONE DELL'ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI." AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 19 MAGGIO 2017, N. 214 ED IN COERENZA CON ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI DEL 17 APRILE 2019 (REP. ATTI N. 65/CSR) E DEL DM 237 del 21.9.23 (All.A).**

### **1. Descrizione della figura professionale**

L'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi è il tecnico autorizzato / abilitato ad effettuare i controlli tecnici durante le revisioni periodiche dei veicoli a motore e dei loro rimorchi.

Egli è in possesso di requisiti minimi di competenza e formazione previsti dal DM n. 214/2017 (che ha recepito la direttiva (UE) 2014/45), dal D.lgs. 285/1992, dal DPR 495 del 1992 e dalle disposizioni attuative del Ministero dei trasporti.

La qualificazione è parte del Repertorio Nazionale dei Titoli e delle Qualificazioni e sarà associata all'ADA dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni ADA.10.03.01 (ex ADA.7.59.173) - Riparazione meccanica e manutenzione di veicoli a motore

### **2. Destinatari dei percorsi formativi**

Sono tenuti alla formazione di cui alle presenti Linee Guida, gli aspiranti titolari e/o responsabili tecnici delle imprese iscritte nel registro delle imprese esercenti attività di autoriparazione di cui all'art. 2, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 122, incaricate delle revisioni periodiche dei veicoli a motore, secondo le disposizioni di cui all'art. 80, comma 8 del D.Lgs. n. 285/1992. Sono fatti salvi i casi di esenzione di cui al successivo paragrafo 7.

### **3. Articolazione del percorso**

La formazione si articola nei seguenti moduli come analiticamente descritti nell'allegato 1 alle presenti Linee guida:

- modulo A teorico di durata di 120 (centoventi) ore;
- modulo B teorico-pratico di durata di 176 (centosettantasei) ore;
- modulo C teorico-pratico di durata di 50 (cinquanta) ore,

Nelle more del necessario aggiornamento dell'art. 3, comma 3 dell'Accordo n. 65/2019, è possibile il ricorso alla FAD – secondo le modalità e le percentuali di cui alle Linee Guida adottate in Conferenza delle Regioni il 3 novembre 2021 – per la parte “teorica” della formazione.

E' escluso il ricorso alla FAD per la parte “pratica” della formazione.<sup>1</sup>

### **4. Soggetti attuatori**

I corsi di formazione per la qualificazione di Ispettore sono erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della DGR n.1474 del 2 agosto 2018 e DGR n.358 del 26 febbraio 2019 e da organismi formativi appositamente autorizzati ai sensi del quadro normativo vigente.

<sup>1</sup> Circolare Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti\_DIP.DGTNO\_REGISTRO-UFFICIALE I.0211493.18-10-2022

**Allegato A** Codice CIFRA: FOP/DEL/2025/00015 - OGGETTO: LINEE GUIDA REGIONALI PER LA FORMAZIONE DELL'ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI." AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 19 MAGGIO 2017, N. 214 ED IN COERENZA CON ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI DEL 17 APRILE 2019 (REP. ATTI N. 65/CSR) E DEL DM 237 del 21.9.23 (All.A).

I percorsi formativi di cui alla presente delibera saranno riconosciuti e autorizzati dalla Regione, prevalentemente secondo quanto previsto dalla DGR n. 879 del 29 maggio 2018, relativa alla formazione c.d. *autonomamente finanziata*.

#### 5. Requisiti di accesso al corso

Ai fini dell'accesso ai corsi di formazione è necessario il possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a) titoli di studio;
- b) documentazione attestante l'esperienza nelle aree riguardanti i veicoli stradali.

Detti requisiti devono dimostrare la competenza dei candidati ispettori, con riferimento alla declaratoria delle competenze di cui all'allegato IV del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 214 del 2017, nelle seguenti aree:

- meccanica,
- dinamica,
- dinamica del veicolo,
- motori a combustione,
- materiali e lavorazione dei materiali,
- elettronica,
- energia elettrica,
- componenti elettronici del veicolo,
- applicazioni IT.

I titoli di studio, di cui alla lettera a), identificati sia in base al nuovo ordinamento della scuola secondaria di secondo grado, sia in base all'ordinamento universitario, sono di seguito elencati:

- a) diploma di liceo scientifico;
- b) diplomi quinquennali rilasciati da istituti tecnici, settore tecnologico;
- c) laurea triennale in ingegneria meccanica;
- d) laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o di laurea magistrale in ingegneria;
- e) diplomi quinquennali di maturità rilasciati dagli istituti professionali di Stato del settore industria/artigianato indirizzo manutenzione e assistenza tecnica;
- f) diplomi quadriennali di istruzione e formazione professionale di cui all'accordo in Conferenza Stato-regioni del 27 luglio 2011 di "Tecnico riparatore di veicoli a motore" e ulteriori diplomi quadriennali individuati dal successivo Accordo del 1 agosto 2019 di "Tecnico meccatronico delle autoriparazioni" (solo indirizzo "manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici ed elettronici").
- g) altri titoli dichiarati equipollenti nei modi di legge.

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Tale conoscenza deve essere comprovata da apposita certificazione ovvero verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

Infine, ai candidati che non sono cittadini italiani si applica l'articolo 240, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495.

**Allegato A** Codice CIFRA: FOP/DEL/2025/00015 - OGGETTO: LINEE GUIDA REGIONALI PER LA FORMAZIONE DELL'ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI." AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 19 MAGGIO 2017, N. 214 ED IN COERENZA CON ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI DEL 17 APRILE 2019 (REP. ATTI N. 65/CSR) E DEL DM 237 del 21.9.23 (All.A).

L'esperienza, di cui alla lettera b), consiste in periodi di tirocinio o di lavoro o ricerca, anche in combinazione tra loro, aventi ad oggetto prevalente i veicoli stradali ovvero prove tecniche, anche di natura sperimentale, svolti presso:

- officine di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122;
- centri di controllo;
- aziende costruttrici di veicoli o loro impianti;
- università o istituti scolastici superiori.

La durata minima temporale del periodo di cui sopra è correlata al titolo di studio posseduto ed pari a complessivamente tre anni in caso di diploma, complessivamente sei mesi in caso di laurea.

L'avvenuta esperienza deve essere documentata attraverso apposita dichiarazione, resa nelle forme di cui al DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dall'azienda, o dall'ente abilitato ad operare per le tematiche sopra richiamate, presso cui si è svolta ciascuna attività ed è dimostrata attraverso specifica documentazione atta a comprovare gli avvenuti periodi di tirocinio, lavoro o ricerca.

Con l'attestato di frequenza e profitto in uscita dal Modulo A è possibile accedere alla frequenza del Modulo B.

Gli ispettori che hanno sostenuto con esito positivo l'esame di abilitazione relativo al solo modulo B, possono accedere alla frequenza del modulo C.

Ai fini dell'accesso al modulo C agli ispettori già autorizzati o abilitati alla data del 20 maggio 2018 (qualificati ai sensi dell'art. 13, comma 2, del DM n. 214 del 2017), non si applicano i requisiti di cui sopra (titolo di studio ed esperienza).

In ogni caso, l'accesso alla formazione di modulo C è consentito a coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dalla normativa di settore.

Ai fini dell'accesso ai corsi di formazione gli organismi formativi attuatori dei corsi verificano i requisiti minimi relativi alla competenza dei candidati ispettori secondo quanto previsto dalle normative di riferimento.

## **6. Formatori**

I soggetti di cui all'art. 2, comma 1, assicurano che il corpo docente sia costituito da laureati con diploma di laurea pertinente alla materia d'insegnamento, ovvero da personale dipendente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti abilitato alla revisione dei veicoli.

Le lezioni tenute dai docenti aventi i suddetti requisiti possono prevedere per la parte pratica il supporto di codocenti, aventi le competenze tecnico professionali di Responsabile Tecnico/ispettore delle revisioni, con almeno 3 anni di esperienza.

## **7. Esenzione e/o riduzione del percorso formativo**

I candidati in possesso di laurea triennale in ingegneria meccanica ovvero laurea in ingegneria del vecchio ordinamento o di laurea magistrale in ingegneria, sono esonerati dalla frequenza del modulo A.

## **8. Esame finale e attestazione**

Al termine di ciascun modulo, gli organismi formativi attuatori dei corsi, previo superamento di un esame finale, rilasciano al candidato un attestato di frequenza con verifica degli apprendimenti, con indicazione delle assenze che non potranno superare il venti per cento delle ore previste.

**Allegato A** Codice CIFRA: FOP/DEL/2025/00015 - OGGETTO: LINEE GUIDA REGIONALI PER LA FORMAZIONE DELL'ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI." AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 19 MAGGIO 2017, N. 214 ED IN COERENZA CON ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI DEL 17 APRILE 2019 (REP. ATTI N. 65/CSR) E DEL DM 237 del 21.9.23 (All.A).

I candidati in possesso dell'attestato di frequenza con verifica degli apprendimenti del modulo B, possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli capaci di contenere al massimo sedici persone, compreso il conducente, o con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t.

I candidati in possesso dell'attestato di frequenza con verifica degli apprendimenti del modulo C possono accedere all'esame di abilitazione per i controlli tecnici per i veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.

Il candidato ispettore, all'esito positivo del singolo percorso formativo (A, B, C), presenta apposita domanda di accesso al relativo esame di abilitazione, al competente organismo di supervisione, di cui all'art. 3, comma 1, lettera q), del DM n. 214 del 2017.

L'esame verte sui contenuti dei corsi di formazione.

### 9. Aggiornamento

Gli Organismi formativi di cui al par. 4, erogano i corsi di aggiornamento della formazione che l'ispettore deve seguire nella vigenza della propria attività, al fine di mantenere il titolo abilitativo.

I percorsi formativi di aggiornamento saranno riconosciuti e autorizzati dalla Regione, prevalentemente secondo quanto previsto dalla DGR n. 879 del 29 maggio 2018, relativa alla formazione c.d. *autonomamente finanziata*.

Gli ispettori abilitati ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2019, devono seguire nella vigenza della propria attività e con cadenza triennale, dei corsi di aggiornamento al fine di mantenere il proprio titolo abilitativo. Sono altresì obbligati alla frequenza del corso di aggiornamento gli ispettori già autorizzati o abilitati "o<sup>pe</sup> legis" con la normativa previgente che, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del DM 214/2017, sono esentati dalla frequenza del corso di formazione iniziale. Per questi ultimi l'obbligo di aggiornamento decorre dalla data di registrazione nel registro degli ispettori "o<sup>pe</sup> legis" a norma dell'art. 13, comma 2, del D.M. 214/2017 e dell'art 7 del D.D. 211/2018.

I termini entro i quali devono essere assolti gli obblighi della formazione di aggiornamento sono stati definiti con nota del ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 32982 del 3.11.2023 che ha ridefinito il calendario per l'assolvimento dell'obbligo, a cui si rimanda oltre agli eventuali atti successivi.

L'Art. 7 del Decreto Ministeriale n. 237 del 21/09/2023 reca disposizioni riguardo allo standard dei corsi di aggiornamento, come di seguito si riporta.

La durata minima del corso di aggiornamento è di 30 ore.

Il 50% del monte ore teorico del corso (15 ore) potrà essere erogato in modalità FAD (Formazione a distanza) sincrona.

I moduli formativi relativi agli argomenti "Ispezioni visive sui veicoli", "Requisiti aggiuntivi veicoli ibridi/ elettrici" e "Sistemi IT di bordo" preferibilmente dovrebbero essere erogati in presenza.

Il programma del corso di aggiornamento riguarda le innovazioni tecniche e tecnologiche dei veicoli, come di seguito specificato:

ARGOMENTI	ORE
Aggiornamenti normativi e tecnici introdotti dal decreto ministeriale n. 214/2017	5
Valutazione delle carenze, reportistica, certificato di	3

**Allegato A** Codice CIFRA: FOP/DEL/2025/00015 - OGGETTO: LINEE GUIDA REGIONALI PER LA FORMAZIONE DELL'ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI." AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 19 MAGGIO 2017, N. 214 ED IN COERENZA CON ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI DEL 17 APRILE 2019 (REP. ATTI N. 65/CSR) E DEL DM 237 del 21.9.23 (All.A).

revisione	
Ispezioni visive sui veicoli	3
Sistemi di gestione della qualità	3
Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologia delle attrezzature per le prove di revisione	3
Misure elettriche-macchine elettriche	3
Requisiti aggiuntivi veicoli ibridi/ elettrici	3
Componenti elettronici dei veicoli: diodi, transistor, circuiti integrati, logiche digitali, struttura del microcomputer, memorie fisiche (Pratica)	3
Sistemi IT di bordo	4

Le assenze non potranno superare il 10% del monte ore complessivo del corso.

I docenti dovranno essere in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 6 del presente atto.

A conclusione del corso è prevista una verifica finale con commissione composta da membri "interni" all'organismo di formazione; in caso di superamento con profitto della verifica finale viene rilasciato da quest'ultimo organismo **un attestato di frequenza con verifica degli apprendimenti.**

#### **10. Rinvio accordo Stato-Regioni**

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente atto si rinvia alle disposizioni contenute nell'ACCORDO 17 aprile 2019, relativo ai criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi. (Rep. atti n. 65/CSR). (GU Serie Generale n.183 del 06-08-2019) e alla successiva normativa di settore.

**Allegato A** Codice CIFRA: FOP/DEL/2025/00015 - OGGETTO: LINEE GUIDA REGIONALI PER LA FORMAZIONE DELL'ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI." AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 19 MAGGIO 2017, N. 214 ED IN COERENZA CON ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI DEL 17 APRILE 2019 (REP. ATTI N. 65/CSR) E DEL DM 237 del 21.9.23 (All.A).

## ALLEGATO 1

### MODULO A TEORICO

SOTTOMODULO	Materia	Ore
Modulo A1: TECNOLOGIA DEI VEICOLI CIIRCOLANTI	Principi della dinamica, principali grandezze fisiche e unità di misura in meccanica, sistemi di riferimento, forze interessate, moti dei corpi sotto sistemi di forze, lavoro ed energia, misure meccaniche, cinematica e dinamica ruota terreno, aderenza durante il moto, tecnologia dei veicoli a motore, tecnica motoristica, meccanica del pneumatico, modelli di handling, sistemi di frenatura, di sospensione, di trasmissione del moto, componentistica, dispositivi ed impianti principali, dinamica dei veicoli terrestri, avviamento e marcia, frenatura, effetti e interazioni con pneumatici, freni e sospensioni.	54
MODULO A2 - MATERIALI E PROPULSIONE DEI VEICOLI	Principi di Fisica tecnica, motori a combustione interna, costituzione e funzionamento, tipologie di propulsori, motori ibridi, curve di potenza e di coppia, rendimenti, cicli termodinamici, materiali e lavorazione dei materiali relativi ai veicoli stradali, tecnologia meccanica, materiali e loro caratteristiche, comportamento meccanico dei materiali, costruzioni di auto e motoveicoli.	26
MODULO A3 - CARATTERISTICHE ACCESSORIE DEI VEICOLI	Cenni di elettronica, diodi, transistor, dispositivi fotosensibili, circuiti integrati, integrati digitali, logiche digitali, numerazione decimale e binaria, rappresentazione esadecimale, digitalizzazione di grandezze, memorie fisiche, struttura del microcomputer, memorizzazione dei dati, dati dell'iniezione, parametri, mappatura, riprogrammazione. Impianti elettrici, macchine elettriche, misure elettriche. Componenti elettronici del veicolo: sistemi di assistenza al conducente, serbatoi a carbone attivo, controllo pressione pneumatici, sistema aria secondaria, keyless go, struttura airbags, bobina	40

**Allegato A** Codice CIFRA: FOP/DEL/2025/00015 - OGGETTO: LINEE GUIDA REGIONALI PER LA FORMAZIONE DELL'ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI." AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 19 MAGGIO 2017, N. 214 ED IN COERENZA CON ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI DEL 17 APRILE 2019 (REP. ATTI N. 65/CSR) E DEL DM 237 del 21.9.23 (All.A).

	accensione, cruise control adattivo, cambio corsia e angolo cieco, sensori pioggia e crepuscolare, fari adattivi. Applicazioni IT.	
<b>TOTALE ORE MODULO A</b>		<b>120</b>

#### MODULO B – TEORICO - PRATICO

<b>SOTTOMODULO</b>	<b>Materia</b>	<b>Ore</b>	<b>DI CUI PRATICA</b>
MODULO B1 - TECNOLOGIA AUTOMOBILISTICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistemi di frenatura</li> <li>• Sterzo</li> <li>• Campi visivi</li> <li>• Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici</li> <li>• Assi, ruote e pneumatici</li> <li>• Telaio e carrozzeria</li> <li>• Rumori ed emissioni</li> <li>• Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali</li> <li>• Sistemi IT di bordo</li> </ul>	74	74 da svolgere presso un centro autorizzato o in un'officina attrezzata con apparecchiature di revisione.
MODULO B2 - METODI DI PROVA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ispezioni visive sul veicolo</li> <li>• Valutazione delle carenze</li> <li>• Requisiti legali e amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo</li> <li>• Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da OMOLOGARE</li> <li>• Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologica delle attrezzature per le prove di revisione.</li> </ul>	70	14 in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un Centro autorizzato.
MODULO B3 - PROCEDURE AMMINISTRATIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistemi di gestione della qualità (norme ISO)</li> <li>• Ambiente e sicurezza nei centri di revisione</li> <li>• Centri di Controllo: requisiti amministrativi, tecnici e di qualità del servizio.</li> <li>• Centri di Controllo: Verifiche ispettive</li> </ul>	32	

**Allegato A** Codice CIFRA: FOP/DEL/2025/00015 - OGGETTO: LINEE GUIDA REGIONALI PER LA FORMAZIONE DELL'ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI." AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 19 MAGGIO 2017, N. 214 ED IN COERENZA CON ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI DEL 17 APRILE 2019 (REP. ATTI N. 65/CSR) E DEL DM 237 del 21.9.23 (All.A).

	Applicazioni IT relative ai controlli ed all'amministrazione		
<b>TOTALE ORE MODULO B</b>		176	88

#### MODULO C - TEORICO-PRATICO

SOTTOMODULO	Materia	Ore	DI CUI PRATICA
MODULO C1 - TECNOLOGIA AUTOMOBILISTICA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sistemi di frenatura misti</li> <li>• Sterzo</li> <li>• Campi visivi</li> <li>• Installazione delle luci, impianto di illuminazione e componenti elettronici</li> <li>• Assi, ruote e pneumatici</li> <li>• Telaio e carrozzeria</li> <li>• Rumori ed emissioni</li> <li>• Requisiti aggiuntivi per veicoli speciali e complessi veicolari</li> <li>• Sistemi IT di bordo</li> </ul>	20	
MODULO C2 - METODI DI PROVA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ispezioni visive sul veicolo</li> <li>• Valutazione delle carenze</li> <li>• Requisiti legali e amministrativi applicabili ai controlli tecnici del veicolo</li> <li>• Requisiti legali applicabili alle condizioni dei veicoli da OMOLOGARE</li> <li>• Metrologia applicata alla verifica periodica e metrologica delle attrezzature per le prove di revisione</li> </ul>	30	6 in affiancamento durante l'esecuzione di controlli tecnici dei veicoli presso un Centro autorizzato.
<b>TOTALE ORE MODULO C</b>		50	6

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 964

**Trasferimento del budget residuo destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, dott. Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. Di prendere atto del ritorno nelle disponibilità della Giunta Regionale di euro 3.000 del budget destinato alla retribuzione degli incarichi di Elevata Qualificazione, assegnato al Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, con D.G.R. n. 1203 del 07/08/2024;
2. Di procedere all'assegnazione del budget di cui sopra alla Segreteria Generale della Presidenza;
3. Di notificare il presente provvedimento al Segretario Generale della Presidenza e al Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze;
4. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Organizzazione e Formazione del Personale per gli adempimenti di competenza;
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### **Oggetto: Trasferimento del budget residuo destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione.**

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico – operativi e avvio fase strutturale".

Vista la Legge Regionale n. 7 del 12/05/2004 con cui è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta Regionale ha approvato la macro-struttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale, denominato "MAIA 2.0", che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;

Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., con cui è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";

Visto il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16/11/2022;

Premesso che, con D.G.R. n. 1908 del 12/12/2023, la Giunta Regionale ha adottato i criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022;

Premesso che, con D.G.R. n. 276 del 11/03/2024, è stato approvato il riparto del finanziamento destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione delle strutture della Giunta per l'anno 2024;

Dato atto che, con la summenzionata D.G.R., la Giunta Regionale ha riservato nelle proprie disponibilità la somma di euro 62.750,00, per il finanziamento di incarichi di Elevata Qualificazione presso i Dipartimenti/Strutture Autonome ritenuti strategicamente rilevanti; di detta somma, euro 15.000 sono stati destinati al Dipartimento Mobilità ed altri euro 15.000 sono stati assegnati alla Segreteria Particolare del Presidente;

Dato atto che, con successiva D.G.R. 434 del 08/04/2024, è stato approvato un ulteriore riparto del budget, per complessivi euro 28.000, destinandolo a cinque Dipartimenti che avevano manifestato l'esigenza di utilizzo delle somme residue per la retribuzione di posizione di incarichi di Elevata Qualificazione caratterizzati dalla complessità dei procedimenti e dall'elevato grado di responsabilità connesso alle funzioni svolte;

Dato atto che, con D.G.R. n. 1203 del 07/08/2024, la Giunta ha destinato euro 3.000 del residuo budget alla retribuzione di incarichi di Elevata Qualificazione afferenti al Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze;

In data 13/05/2025, con nota prot. n. 252659/2025, il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze ha comunicato la propria disponibilità a rimettere a disposizione il budget di euro 3.000, assegnato con D.G.R. n. 1203 del 07/08/2024;

Successivamente, in data 16/05/2024, il Segretario Generale della Presidenza ha richiesto al Dipartimento Personale e Organizzazione di voler adottare i provvedimenti di competenza al

fine di assegnare il residuo budget di cui sopra alla Segreteria Generale della Presidenza, per il finanziamento della retribuzione di posizione di incarichi di Elevata Qualificazione caratterizzati da attività di particolare importanza.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si procede ad assegnare alla Segreteria Generale della Presidenza la somma di euro 3.000 del budget residuo per la retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

#### **Esiti Valutazione di impatto di genere:**

L’impatto di genere stimato è neutro.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere con il nuovo riparto del budget, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. 7/1997 e dell’art. 16 del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16/11/2022, si propone alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto del ritorno nelle disponibilità della Giunta Regionale di euro 3.000 del budget destinato alla retribuzione degli incarichi di Elevata Qualificazione, assegnato al Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, con D.G.R. n. 1203 del 07/08/2024;
2. Di procedere all’assegnazione del budget di cui sopra alla Segreteria Generale della Presidenza;
3. Di notificare il presente provvedimento al Segretario Generale della Presidenza e al Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze;
4. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Organizzazione e Formazione del Personale per gli adempimenti di competenza;
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

EQ "Raccordo Presidio SAP-HR, Coordinamento automazione dati, Monitoraggio incarichi regionali (ing. Cosimo Zigrino)

 COSIMO ZIGRINO  
28.05.2025 14:09:56 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale (dott. Benedetto Giovanni Pacifico)

 Benedetto Giovanni Pacifico  
28.05.2025 14:26:18 GMT+01:00

Il sottoscrittore, Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione (dott. Ciro Giuseppe Imperio)



Ciro Giuseppe Imperio  
30.06.2025 16:37:08 GMT+02:00

L'Assessore con delega al Personale e Organizzazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Personale e Organizzazione

(dott. Giovanni Francesco Stea)



Giovanni Francesco Stea  
07.07.2025 10:16:45 GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 965

**Trasferimento al Gabinetto del Presidente di quota parte del budget destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione afferenti alle Segreterie particolari degli Assessori regionali.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, dott. Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. Di prendere atto della manifestata necessità, da parte del Gabinetto, di garantire un supporto adeguato al Presidente attraverso il presidio delle attività che, normalmente, vengono assicurate, *ratione materiae*, dalle segreterie assessorili;
2. Di procedere all'assegnazione al Gabinetto del Presidente della somma di euro 12.000 del budget attribuito alle Segreterie particolari degli Assessori;
3. Di notificare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto;
4. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Organizzazione e Formazione del Personale per gli adempimenti di competenza;
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### **Oggetto: Trasferimento del budget residuo destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione.**

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico – operativi e avvio fase strutturale".

Vista la Legge Regionale n. 7 del 12/05/2004 con cui è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta Regionale ha approvato la macro-struttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale, denominato "MAIA 2.0", che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;

Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., con cui è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";

Visto il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16/11/2022;

Premesso che, con D.G.R. n. 1908 del 12/12/2023, la Giunta Regionale ha adottato i criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022;

Premesso che, il punto 6 della D.G.R. n. 1908 del 12/12/2023, ha dato atto che gli incarichi di Elevata Qualificazione afferenti le Segreterie particolari degli Assessori, ai sensi della L.R. n. 18/1974, come modificata dall'art. 23 della L.R. n. 1/2016 e dall'art. 16 della L.R. n. 30/2022, rientrano nelle tipologie c) e d) dei nuovi criteri, di cui all'allegato "A" alla medesima D.G.R.;

Premesso che, con D.G.R. n. 276 del 11/03/2024, è stato approvato il riparto del finanziamento destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione delle strutture della Giunta per l'anno 2024;

Dato atto che, con la summenzionata D.G.R., la Giunta Regionale ha riservato nelle proprie disponibilità la somma di euro 62.750,00, per il finanziamento di incarichi di Elevata Qualificazione presso i Dipartimenti/Strutture Autonome ritenuti strategicamente rilevanti; di detta somma, euro 15.000 sono stati destinati al Dipartimento Mobilità ed altri euro 15.000 sono stati assegnati alla Segreteria Particolare del Presidente;

Dato atto che, con successiva D.G.R. 434 del 08/04/2024, è stato approvato un ulteriore riparto del budget, per complessivi euro 28.000, destinandolo a cinque Dipartimenti che avevano manifestato l'esigenza di utilizzo delle somme residue per la retribuzione di posizione di incarichi di Elevata Qualificazione caratterizzati dalla complessità dei procedimenti e dall'elevato grado di responsabilità connesso alle funzioni svolte;

Dato atto che, con D.G.R. n. 1203 del 07/08/2024, la Giunta ha destinato euro 3.000 del residuo budget alla retribuzione di incarichi di Elevata Qualificazione afferenti al Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze;

Con D.P.G.R. n. 342 del 11/06/2025, il Presidente della Giunta Regionale ha revocato i decreti n. 418 del 19/11/2020 e n. 474 del 26/10/2024, con cui sono state assegnate, rispettivamente, le

deleghe assessorili in “Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche Internazionali e commercio estero, Energia, reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili” e in “Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei”; lo stesso Presidente ha, al contempo, stabilito di soprassedere all’assegnazione delle deleghe di cui al punto precedente;

In data 26/06/2025, con nota prot. n. 0353860/2025, il Capo di Gabinetto ha manifestato la necessità, da parte del Gabinetto, di garantire un supporto adeguato al Presidente attraverso il presidio delle attività che, normalmente, vengono assicurate, *ratione materiae*, dalle Segreterie assessorili, chiedendo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di verificare la possibilità di assegnare al Gabinetto un ulteriore budget per il finanziamento di incarico di Elevata Qualificazione, di 3<sup>a</sup> fascia economica (retribuzione di posizione annuale di euro 12.000), attingendo a quello complessivamente destinato alle Segreterie particolari degli Assessori.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si può procedere ad assegnare al Gabinetto del Presidente la somma di euro 12.000 del budget attribuito alle Segreterie particolari degli Assessori.

#### GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avvienne nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

#### Esiti Valutazione di impatto di genere:

L’impatto di genere stimato è neutro.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere con il nuovo riparto del budget, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. 7/1997 e dell’art. 16 del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16/11/2022, si propone alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto della manifestata necessità, da parte del Gabinetto, di garantire un supporto adeguato al Presidente attraverso il presidio delle attività che, normalmente, vengono assicurate, *ratione materiae*, dalle segreterie assessorili;

2. Di procedere all'assegnazione al Gabinetto del Presidente della somma di euro 12.000 del budget attribuito alle Segreterie particolari degli Assessori;
3. Di notificare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto;
4. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Organizzazione e Formazione del Personale per gli adempimenti di competenza;
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

EQ "Raccordo Presidio SAP-HR, Coordinamento automazione dati, Monitoraggio incarichi regionali (ing. Cosimo Zigrino)

 COSIMO ZIGRINO  
30.06.2025 11:53:41  
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione  
Organizzazione e Formazione del Personale  
(dott. Giovanni Benedetto Pacifico)

 Benedetto Giovanni Pacifico  
30.06.2025 11:59:11  
GMT+01:00

Il sottoscrittore, Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il direttore del Dipartimento  
Personale e Organizzazione  
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

 Ciro Giuseppe  
Imperio  
30.06.2025  
16:43:22  
GMT+02:00

L'Assessore con delega al Personale e Organizzazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Personale e Organizzazione

(dott. Giovanni Francesco Stea)

 Giovanni Francesco Stea  
07.07.2025 10:15:59  
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 966

**“Fondo Unico Nazionale per il Turismo conto capitale anno 2024” (FUNT) ex art. 1, c. 368, della L. n. 234/2021 – Presa d’atto della concessione del contributo da parte del Ministero del Turismo. Iscrizione risorse in Bilancio Vincolato - Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica;

#### PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell’art. 6, c. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, c. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. **di prendere atto** del finanziamento riconosciuto dal Ministero del Turismo per il FUNT parte capitale 2024 pari a € 1.336.500,00 riguardante l’intervento di “Messa in sicurezza e installazione della segnaletica direzionale e informativa dei cammini di Puglia” proposto dalla Regione Puglia, la cui scheda tecnica è stata approvata con determinazione dirigenziale n. AOO 004-204 del 30/10/2024, così come previsto con deliberazione di Giunta regionale n. 654 del 20/05/2024;
2. **di prendere atto, altresì**, che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto “Messa in sicurezza e installazione della segnaletica direzionale e informativa dei cammini di Puglia” prevedono un budget totale di € **2.836.500,00** e che lo stesso è finanziato per l’importo pari ad € **1.336.500,00** dal Ministero del Turismo e per la restante quota di € **1.500.000,00** con risorse messe a disposizione dalla Regione Puglia ed impegnati con determinazioni n. 205/2024 per € 1.000.000,00 e n. 222/2024 per € 500.000,00 a favore dell’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);
3. **di autorizzare**, ai sensi dell’art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come espressamente indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente documento istruttorio;
4. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, c. 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare gli atti derivanti della presente deliberazione nonché gli atti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese sui capitoli istituiti con il presente atto, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione";
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
8. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad ASSET.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: “Fondo Unico Nazionale per il Turismo conto capitale anno 2024” (FUNT conto capitale), istituito dall’art. 1, c. 368, della L. n. 234/2021 – Presa d’atto della concessione del contributo da parte del Ministero del Turismo.**

**Iscrizione risorse in Bilancio Vincolato - Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli.**

**VISTI:**

- l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l’art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020, la DGR n. 1289 del 28/07/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e n. 45 del 30/02/2021 di adozione del modello organizzativo denominato “MAIA 2.0” – approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. 26/04/2021 n. 680, e successive proroghe, da ultimo la D.G.R. del 21/05/2025 n. 637, di conferimento al dott. Aldo Patruno dell’incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio sino al 31/12/2025;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 414 del 30/03/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*”;
- la D.G.R. n. 50 del 29/01/2025 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2025.

**VISTI, ALTRESÌ:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- L.R. n. 42 del 31/12/2024 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”
- L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**PREMESSO CHE:**

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti:
  - a) presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
  - b) è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
  - c) provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività;
  - d) indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
  - e) assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- con DGR n. 191 del 14.02.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365";
- con DGR n. 543 del 19.03.2019 la Giunta Regionale ha approvato il Documento Strategico di Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 "PiiiLCulturainPuglia" e del Piano delle azioni attuative prioritarie, prendendo atto che la costruzione del Piano strategico della Cultura della Regione "PiiiLCulturainPuglia" è avvenuta partendo dall'attivazione di una serie mirata di azioni work-in-progress;
- in attuazione del Piano Strategico del Turismo "Puglia365" (D.G.R. n. 191/2017 e D.G.R. n. 891/ 2019) e del Piano Strategico della Cultura "PiiiLCulturainPuglia" (D.G.R. n. 543/2019), Regione Puglia ha inteso rafforzare la strategia di promozione del brand Puglia quale destinazione turistica, attraverso i grandi eventi (culturali, artistici, espositivi, di spettacolo, sportivi, enogastronomici, etc.), in grado di arricchire e diversificare l'offerta turistico-culturale regionale, ai fini della sua destagionalizzazione e internazionalizzazione, accrescere i motivi di viaggio e rappresentare occasioni di richiamo mediatico, attrattività turistico-culturale, incoming e sviluppo del Territorio.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ha istituito nello stato di previsione del Ministero del Turismo il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale (d'ora innanzi anche solo FUNT di conto capitale), con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025;
- le risorse del suindicato Fondo sono destinate alla realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attrattività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico,

garantendo positive ricadute sociali, economiche ed occupazionali sui territori e per le categorie interessate;

- in attuazione dell'art. 1, comma 369, della citata legge n. 234/2021 il Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero delle Finanze, ha emanato il Decreto n. 3462 del 9 marzo 2022, come modificato dal decreto n. 8462 del 1° luglio 2022 e dal decreto n. 8019 del 19 aprile 2023, che disciplina all'art. 5 la ripartizione delle risorse del FUNT di conto capitale. La norma al riguardo stabilisce che:
  - per la realizzazione degli interventi del FUNT di conto capitale, entro 30 giorni dalla registrazione del decreto, il Ministro del Turismo, in coerenza con quanto stabilito dalla legge di bilancio e dai relativi aggiornamenti annuali, adotta un atto di programmazione per un ammontare non inferiore all'80% delle risorse del fondo, stabilendo una apposita quota da assegnare alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, da destinare al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3;
  - entro 30 giorni dall'adozione dell'atto di cui al comma 1, con decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, anche sulla base di una proposta in auto coordinamento, si provvede, tenuto conto delle risorse disponibili e degli obiettivi da perseguire, alla ripartizione e assegnazione delle risorse alle regioni e province autonome;
  - con il medesimo decreto di cui al comma 2 è definito il Piano degli investimenti recante gli interventi da realizzare, anche mediante forme di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 180 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, i soggetti attuatori, i codici unici di progetto di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i cronoprogrammi procedurali con i relativi obiettivi determinati in coerenza con gli stanziamenti dell'art. 1, comma 368 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, le fonti di finanziamento, nonché le modalità di monitoraggio ed inoltre di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto dei termini previsti dai crono programmi e sono definite le fonti di finanziamento;
  - con uno o più provvedimenti del Segretario generale del Ministero del Turismo, si provvede al trasferimento delle risorse del Fondo di conto capitale alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, secondo gli importi stabiliti nel decreto di cui al c. 2 e nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio.

**RILEVATO CHE:**

- ✓ il Ministro del Turismo in data 28 marzo 2024, prot. n. 9406, ha emanato il Decreto recante l'individuazione della quota dell'80% e del 20% delle risorse del fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e di conto capitale da destinare alle Regioni e Province autonome e finanziate direttamente dal Ministero del Turismo per l'annualità 2024;
- ✓ l'art. 2 del predetto Decreto riporta che per l'annualità 2024 la quota dell'80% delle risorse del Fondo parte capitale, di competenza delle Regioni è di importo pari a € 30.000.000,00;
- ✓ successivamente sempre il Ministro del Turismo in data 17 aprile 2024, prot. n. 11278, ha emanato l'Atto di programmazione relativo al triennio 2023 – 2025 aggiornamento 2024,

- prevedendo, per l'attuazione degli indirizzi programmatici di destinare annualmente una quota di risorse finanziarie del Fondo Unico Nazionale per il turismo conto capitale, non inferiore all'80%, alle regioni e alle province autonome;
- ✓ il predetto Atto stabilisce all'art. 1 le finalità volte alla realizzazione di investimenti per l'incremento dell'attrattività turistica dell'Italia così meglio specificate:
    - riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico, la promozione e la valorizzazione dell'Italia anche in chiave di sostenibilità delle strutture e delle proposte turistiche;
    - promuovere e valorizzare, sul mercato locale, nazionale ed estero, l'immagine unitaria del sistema turistico italiano e di ciascuna delle sue parti;
    - favorire il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva, anche attraverso il sostegno all'innovazione tecnologica e organizzativa del settore favorendo l'integrazione della filiera;
    - favorire il rafforzamento strutturale del sistema di offerta turistica anche attraverso azioni di formazione e qualificazione professionale degli operatori, dei servizi e delle strutture;
    - orientare le politiche finalizzate alla realizzazione di un turismo sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale, nonché con interventi che abbiano tra gli obiettivi prioritari l'accessibilità;
    - dare adeguata visibilità alle azioni di promozione dei territori poste in essere dal Ministero del turismo, in chiave di delocalizzazione e destagionalizzazione dei flussi turistici;
  - ✓ l'intervento del Fondo di conto capitale avviene nella forma del contributo diretto in cofinanziamento (pari e non oltre il 50% del costo dell'intervento) ovvero quale quota di partecipazione a iniziative di partenariato pubblico-privato;
  - ✓ entro 60 giorni dall'adozione dell'Atto di programmazione con accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, si provvede alla ripartizione delle risorse del Fondo Unico Nazionale Turismo di conto capitale da assegnare a ciascuna regione e provincia autonoma anche sulla base di una proposta in auto coordinamento approvata dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome;
  - ✓ il Ministero del Turismo entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione del programma annuale di interventi da finanziare procederà al trasferimento delle risorse, alla Regione, in qualità di soggetto attuatore. Ogni intervento proposto dovrà contenere una scheda intervento riportante i seguenti dati: denominazione evento/manifestazione; soggetto beneficiario; CUP assegnato; costo e copertura finanziaria; descrizione evento/manifestazione e modalità previste per l'attuazione dell'intervento; localizzazione dell'intervento; risultati attesi; target; cronoprogramma; atti giuridicamente vincolanti e conti di tesoreria a cui trasferire le risorse;

**PRESO ATTO CHE:**

- le risorse finanziarie messe a disposizione delle Regioni in relazione al FUNT di parte capitale, sono pari per l'anno 2024 a Euro 30.000.000,00 e saranno suddivise, secondo lo schema di riparto, in base ai seguenti criteri:
  - 50% in quota fissa per Regione;

- 50% in quota variabile per ogni Regione, da calcolare in proporzione alla quota di presenze turistiche regionali sul totale nazionale.
- sulla base della suddetta proposta, che dovrà confluire in apposito Accordo, alla Regione Puglia saranno assegnate risorse, per l'anno 2024, pari a € 1.336.500,00 per le finalità di cui al FUNT in conto capitale;
- l'art. 5, comma 2 del D.M. 3462/2022, prevede che con Accordo sottoscritto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, tenuto conto delle risorse disponibili e degli obiettivi da perseguire si provvede alla ripartizione delle risorse da assegnare a ciascuna regione e provincia autonoma e che (comma 3 del medesimo D.M.) con il medesimo accordo sono individuati gli interventi da realizzare;
- ai fini del perfezionamento del suddetto Accordo, si rende necessario formulare la proposta di intervento da finanziare e quindi da ammettere a finanziamento sulle risorse destinate che confluirà nel medesimo accordo;
- in data 24/04/2024 la Commissione Politiche per il Turismo ha approvato la ripartizione del FUNT capitale iscritta all'ordine del giorno nella riunione del 02/05/2024 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome confermando per la Regione Puglia l'assegnazione della somma di € 1.336.500,00.
- con Deliberazione n. 654 del 20/5/2024 la Giunta regionale ha dato mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio a:
  1. individuare, proporre e trasmettere alla Conferenza Stato Regioni- Province autonome, per il tramite della Commissione Turismo delle Regioni, gli interventi infrastrutturali coerenti con le finalità del Fondo Unico per il Turismo di conto capitale di cui all'art. 1, comma 368, della legge n. 234/2021 e, pertanto, potenzialmente finanziabili con dette risorse, nei limiti indicati nell'atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. n. 8912 del 5 maggio 2023;
  2. adottare tutti gli atti successivi in attuazione al Fondo Unico per il Turismo di conto capitale di cui all'art. 1, comma 368, della legge n. 234/2021.
- con determinazione dirigenziale n. 204 del 30/10/2024 è stata approvata la proposta di intervento (Scheda progetto) per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del "Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale" anno 2024 (art. 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234), denominato "Messa in sicurezza e installazione della segnaletica direzionale e informativa dei cammini di Puglia";
- la "Scheda di Progetto" prevede che l'intero intervento ha un costo totale di € 2.836.500,00, di cui € 1.500.000,00 (cofinanziamento regionale a valere su bilancio ordinario) e € 1.336.500 (finanziamento FUNT – Ministero del Turismo);
- con nota prot. n. r\_puglia/AOO\_004/PROT/31/10/2024/000536001 è stata inviata al Ministero del Turismo la proposta di ammissione a finanziamento, allegando la predetta determinazione dirigenziale, con relativa scheda intervento;
- con determinazione dirigenziale n. 205 del 04/11/2024 è stata impegnata la somma di € 1.000.000,00 a favore di ASSET quale compartecipazione al FUNT 2024;
- con nota prot. n. 397249 del 28/11/2024 il Segretariato generale del Ministero del Turismo ha comunicato che la "*Commissione interna di valutazione, nell'ambito delle*

*proprie attività, ha ritenuto le proposte progettuali trasmesse da codesta Regione, a valere sulle risorse di conto capitale, coerenti con le finalità e gli obiettivi del Fondo";*

- con determinazione dirigenziale n. 222 del 03/12/2024 è stata impegnata la somma di € 500.000,00 a favore di ASSET quale compartecipazione al FUNT 2024.

**PRESO ATTO CHE:**

- × in data 24/04/2024 la Commissione Politiche per il Turismo ha approvato la ripartizione del FUNT capitale iscritta all'ordine del giorno nella riunione del 02/05/2024 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- × alla Regione Puglia sarà assegnata, per l'anno 2024, la somma di € 1.336.500,00.
- × la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 19 giugno 2025, Atto repertorio al n. 100 del 19.06.2025, ha sancito l'accordo "ai sensi dell'articolo 5, commi 2 e 3, del decreto n. 3462 del 9 marzo 2022 del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze", per la ripartizione delle risorse del "Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale" per l'annualità 2024 e sull'approvazione del programma di interventi, in attuazione dell'articolo 1, comma 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- × la Conferenza ha approvato la scheda progetto dell'intervento proposto dalla Regione Puglia denominato "Messa in sicurezza e installazione della segnaletica direzionale e informativa dei cammini di Puglia" per un importo a valere sulle risorse del FUNT parte capitale 2024 pari a € 1.336.500,00.

**CONSIDERATO CHE:**

- la scheda intervento allegata alla precitata determinazione dirigenziale n. 204 del 30/10/2024 prevede che il soggetto beneficiario del trasferimento dei fondi è la Regione Puglia, mentre il soggetto attuatore è ASSET- Agenzia Regionale Strategica per lo sviluppo ecosostenibile del Territorio e la localizzazione dell'intervento i Comuni della Regione Puglia;
- per la quota non coperta dalle risorse del FUNT parte capitale (50%) il suddetto intervento è finanziato con fondi regionali impegnati con:
  1. determinazione dirigenziale n. 205 del 04/11/2024 per la somma di € 1.000.000,00 (cap. U0701042, n. impegno riaccertato 3025018315)
  2. determinazione dirigenziale n. 222 del 03/12/2024 per la somma di € 500.000,00 (cap. U0701042 n. impegno riaccertato 3025018316).

**DATO ATTO CHE:**

- con DGR n. 1233 del 05/09/2022 si è proceduto all'approvazione dello Schema di Convenzione ex art. 15 Legge 241/1990 tra il Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) in relazione alla programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia;
- in data 28/09/2022 è stata sottoscritta la predetta Convenzione (rep. 24627 del 28/09/2022) tra Il Dipartimento del Turismo e l'ASSET;

- con nota prot. puglia AOO\_004- n\_0381139 del 26/07/2024 è stato richiesto ad ASSET l'attivazione della collaborazione per il FUNT conto capitale anno 2024;
- con nota prot. 0003254 del 02/08/2024, protocollata dallo scrivente Dipartimento al n. pugliaAOO\_004- 0419361 del 28-08-2024, ASSET ha dichiarato di collaborare attuando la scheda progetto di cui alla determinazione dirigenziale n. 204 del 30/10/2024, richiedendo un importo di ristoro stimato in € 60.000,00 che sarà inserito nel quadro economico dell'intero intervento;
- con nota prot. pugliaAOO\_004 6120 del 08/01/2025 il Direttore del Dipartimento ha comunicato di accettare l'importo del ristoro e di procedere alla stesura del progetto in coerenza con la scheda progetto approvato dal Ministero del Turismo.

**TENUTO CONTO CHE:**

- il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- all'impegno della spesa e al trasferimento delle risorse in favore di Asset, nella sua qualità di soggetto attuatore dell'intervento programmato provvederà il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio finanziario;
- quanto indicato è del tutto coerente con obiettivi ed azioni definite nel Piano Strategico della Cultura 2017-2026 della Regione Puglia, approvato con D.G.R. n. 543/2019.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO:**

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere:

- 1) alla presa d'atto del finanziamento riconosciuto dal Ministero del Turismo per il FUNT parte capitale 2024 pari a € 1.336.500,00 riguardante l'intervento di "Messa in sicurezza e installazione della segnaletica direzionale e informativa dei cammini di Puglia" proposto dalla Regione Puglia;
- 2) ad istituire nella parte Entrata un nuovo capitolo denominato "Trasferimento risorse FUNT conto capitale anno 2024 (art. 1, c. 368, della L. n. 234/2021)";
- 3) ad istituire nella parte Spesa un nuovo capitolo denominato "Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali finalizzati all'attuazione degli interventi di cui all'art. 1, c. 368, della L. n. 234/2021 - FUNT conto capitale annualità 2024";
- 4) ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., alla variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.

196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

#### ESITI VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato.

#### BILANCIO VINCOLATO

##### Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

- 13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
- 01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

#### Parte Entrata

Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre Entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa
CNI E _____	“Trasferimento risorse FUNT conto capitale anno 2024 (art. 1, c. 368, della L. n. 234/2021)”	4.200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni centrali	+ € 1.336.500,00

Si attesta che l'importo di € 1.336.500,00, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde all'Accordo sancito dalla Conferenza Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 19 giugno 2025, Atto repertorio al n. 100 del 19.06.2025, con il quale è stato ripartito le risorse del FUNT conto capitale 2024.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Turismo.

**Parte spesa**

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa
CNI U	“Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali finalizzati all’attuazione degli interventi di cui all’art. art. 1, c. 368, della L. n. 234/2021 - FUNT conto capitale 2024”	7 Turismo 1 Sviluppo e valorizzazione del Turismo 2 Spese in Conto capitale	U.2.03.01.02.000 Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali	+ € 1.336.500,00

La copertura finanziaria per il cofinanziamento regionale è a valere sulle risorse già impegnate per € 1.500.000,00 (impegni nn. 3025018315 e 3025018316) con determinazioni dirigenziali 205/2024 e 222/2024 sul capitolo di spesa di bilancio autonomo U0701042 (Missione 7 Programma 1 Titolo 2, P.D.C.F. U.2.03.01.02.000).

La copertura finanziaria derivante dal provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare i conseguenti adempimenti contabili derivanti dal presente provvedimento.

**Tutto ciò premesso**, al fine di garantire, il trasferimento delle risorse ad ASSET, ai sensi dell’art. 4, c. 4 lett. d) e k) della L.R. n. 7/97, dell’art. 44, co. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 (Statuto Regionale) e dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto** del finanziamento riconosciuto dal Ministero del Turismo per il FUNT parte capitale 2024 pari a € 1.336.500,00 riguardante l’intervento di “Messa in sicurezza e installazione della segnaletica direzionale e informativa dei cammini di Puglia” proposto dalla Regione Puglia, la cui scheda tecnica è stata approvata con determinazione dirigenziale n. AOO 004-204 del 30/10/2024, così come previsto con deliberazione di Giunta regionale n. 654 del 20/05/2024;
- di prendere atto, altresì**, che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto “Messa in sicurezza e installazione della segnaletica direzionale e informativa dei cammini di Puglia” prevedono un budget totale di € **2.836.500,00** e che lo stesso è finanziato per l’importo pari ad € **1.336.500,00** dal Ministero del Turismo e per la restante quota di € **1.500.000,00** con risorse messe a disposizione dalla Regione Puglia ed impegnati con determinazioni n. 205/2024 per € 1.000.000,00 e n. 222/2024 per €

500.000,00 a favore dell'Agenda regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);

3. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente documento istruttorio;
4. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, c. 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare gli atti derivanti della presente deliberazione nonché gli atti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese sui capitoli istituiti con il presente atto, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione";
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
8. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad ASSET.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, c. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

L'Istruttore E.Q.

"Valorizzazione dei Cammini e degli Itinerari Culturali nell'ambito della strategia CTE"

**Rosa Anna Asselta**



Rosa Anna  
Asselta  
03.07.2025  
12:02:20  
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Monitoraggio e controllo finanziario" per la parte contabile:

**Giuseppe Tucci**



Giuseppe  
Tucci  
03.07.2025  
13:04:18  
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione

**Patrizio Giannone**

 Salvatore Patrizio  
Giannone  
03.07.2025 13:16:40  
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

**Aldo Patruno**

 Aldo Patruno  
03.07.2025  
16:39:30  
GMT+01:00

**L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica**, Gianfranco Lopane, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**Gianfranco Lopane**

 Gianfranco  
Lopane  
03.07.2025  
18:09:37  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, c. 5 della L.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 07/07/2025 10:39  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signatures CA

\*\*\*

Dalla pagina successiva seguono l'allegato E/1, le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato fino all'ultima pagina dell'ultimo allegato.

Alligato n. 8/1  
al D.Lgs. 118/2011

Alligato E/1

Alligato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: ...../...../..... n. protocollo .....  
Rif. Proposta di delibera del AD4/DE/2025/00031

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>Turismo</b>				
Programma	Sviluppo e valorizzazione del turismo				
Titolo	Spese Conto Capitale				
			1.336.500,00		1.336.500,00
			1.336.500,00		1.336.500,00
<b>Totale Programma</b>	<b>1 Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.336.500,00 1.336.500,00		1.336.500,00 1.336.500,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>7 Turismo</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.336.500,00 1.336.500,00		1.336.500,00 1.336.500,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.336.500,00 1.336.500,00		1.336.500,00 1.336.500,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.336.500,00 1.336.500,00		1.336.500,00 1.336.500,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
<b>TITOLO</b>	<b>4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti				
			1.336.500,00		1.336.500,00
			1.336.500,00		1.336.500,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.336.500,00 1.336.500,00		1.336.500,00 1.336.500,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.336.500,00 1.336.500,00		1.336.500,00 1.336.500,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.336.500,00 1.336.500,00		1.336.500,00 1.336.500,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2025	31	04.07.2025

#FONDO UNICO NAZIONALE PER IL TURISMO CONTO CAPITALE ANNO 2024# (FUNT) EX ART. 1, C. 368, DELLA L. N. 234/2021 # PRESA D#ATTO DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DA PARTE DEL MINISTERO DEL TURISMO. ISCRIZIONE RISORSE IN BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PREVIA ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino  
Guarini**



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 07/07/2025 10:38  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
Info: Camere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 967

**Accordo per la Coesione. POC 2021/2027. Area Tematica 10 - Linea di Intervento 10.3. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 20.000.000,00. Approvazione linee di indirizzo per l'avvio della misura: Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza - annualità 2025-2026.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di attivare la Linea di Intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali" - intervento 10.03.01 – a valere sul POC 2021/2027 giusta DGR 566/2025, per l'avvio della misura "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2025- 2026" con una dotazione finanziaria di 20.000.000,00 ;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo

- di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari” per la somma di € 1.031.069,41;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto per complessivi € 20.000.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa secondo quanto riportato nella sezione “Copertura Finanziaria” del documento istruttorio;
  4. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  5. di approvare l’allegato E/1, di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
  6. di approvare le linee di indirizzo operative per l’attivazione della misura “Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2025- 2026”, riportate nell’Allegato A alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
  7. di prevedere che la misura si sostanzia nell’erogazione di una sovvenzione adottata quale opzione di semplificazione dei costi, ex art. 53.1. e del Reg. (UE) n. 1060/2021, in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza ai sensi di cui al comma 2 lett. a), b), e), d), e), f), g), h), i) dell’articolo 3 del Decreto FNA 2016 che siano beneficiarie di un servizio di assistenza erogato da lavoratori domestici con mansioni di assistenza regolarmente assunti come previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro di settore;
  8. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l’adozione di apposito Avviso Pubblico per l’accesso alle domande di “Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2025-2026” per l’annualità 2025-2026;
  9. di stabilire che i soggetti beneficiari e responsabili della gestione complessiva delle fasi di attuazione dell’Avviso Pubblico “Patto di Cura” siano agli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI, in qualità di titolari ex lege delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali svolti a livello locale;
  10. di prevedere per l’effetto che gli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI sottoscrivono appositi Atti Unilaterali d’Obbligo regolanti i rapporti discendenti dall’attuazione e provvedano a redigere e approvare il progetto attuativo con il relativo Quadro Economico e finanziario dell’operazione per gli aventi diritto al beneficio ammessi e finanziabili;
  11. di stabilire che le istanze presentate e ammissibili saranno ordinate tramite la piattaforma in un unico elenco regionale in base al punteggio ottenuto e che, le risorse saranno ripartite in favore degli Ambiti Territoriali Sociali e dei ConSORZI, tenendo conto del predetto elenco e della dotazione finanziaria disponibile;
  12. di prevedere la possibilità per la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà di rivedere il budget delle risorse assegnate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale;
  13. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Responsabile degli interventi “Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza”, a valere sulla Linea di intervento 10.3 “Servizi Socio Assistenziali. POC 2021/2027, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, del bilancio regionale istituiti con il presente provvedimento;
  14. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l’adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento e di impegno della spesa;

15. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e dell'art. 26 del decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013, a cura della Struttura proponente.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: Accordo per la Coesione. POC 2021/2027. Area Tematica 10 - Linea di Intervento 10.3. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 42 e 51 D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 20.000.000,00. Approvazione linee di indirizzo per l'avvio della misura: Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza - annualità 2025-2026.**

## VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"; la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

## VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)4787 del 15 luglio 2022.
- La Decisione di esecuzione (2024) 6752 recante modifica alla decisione di esecuzione C(2022) 8641 che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- Il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 20 aprile 2022, n. 556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.
- Deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2022 n.1812, avente ad oggetto "Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti".
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per l'ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus a valere sul Programma Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027, approvata dal Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 nell'assemblea del 9/03/2023.
- Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma".
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1° dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 609 del 3 maggio 2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 17 giugno 2024, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l'articolazione di cui all'Allegato 1 alla predetta D.G.R.
- Determinazione Dirigenziale del 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".
- Deliberazione della Giunta Regionale del 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021", come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 811 del 17 giugno 2024.
- D.G.R. 1501 del 11/11/2024 – Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027.
- Deliberazione n. 34 del 29.01.2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 6 dicembre 2024;

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 final del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- Il DPR 66 del 10 marzo 2025, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;

PREMESSO CHE:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 rubricata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'art. 3, comma 2 fissa un principio di "universalismo selettivo" nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che "I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il comma 164 della L. 241/2021 prevede che gli "gli ATS garantiscono l'offerta dei servizi e degli interventi di cui alle aree individuate al comma 162. L'offerta può essere integrata da contributi, diversi dall'indennità di accompagnamento di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti e il supporto ai familiari che partecipano all'assistenza. Tali contributi sono utilizzabili esclusivamente per remunerare il lavoro di cura svolto da operatori titolari di rapporto di lavoro conforme ai contratti collettivi nazionali di settore di cui all'articolo 51 del

*decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, o per l'acquisto di servizi forniti da imprese qualificate nel settore dell'assistenza sociale non residenziale;*

- Il D.Lgs. n. 29 del 15/03/2024 recante "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33." prevede, tra gli altri, interventi di assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria per le persone anziane non autosufficienti;
- Il D.Lgs. n. 62 del 30/06/2024 recante "*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*" rimarca il diritto per le persone con disabilità alla domiciliarità delle cure e dei sostegni socio – assistenziale;
- Il medesimo Decreto definisce il progetto di vita, quale intervento mirato a realizzare gli obiettivi della persona con disabilità per migliorare le condizioni personali e di salute nei diversi ambiti di vita, facilitandone l'inclusione sociale e la partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri e, all'art. 28, nel disciplinare il "budget di progetto" prevede che la persona con disabilità debba obbligatoriamente rendicontare demandando ad un successivo regolamento l'individuazione delle modalità, dei tempi e dei criteri di rendicontazione;
- Il Decreto n. 17 del 14.01.2025 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26.02.2025 recante il "*Regolamento concernente le modalità, i tempi, i criteri e gli obblighi di comunicazione ai fini dell'autogestione del budget di progetto*" all'art. 7 prevede che "*le risorse finanziarie e i voucher conferiti in autogestione per l'acquisizione di servizi, prestazioni individuali*" possono essere utilizzati anche "*per la stipula di un contratto di lavoro dipendente registrato presso l'INPS, che preveda una remunerazione non inferiore a quella minima prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro del settore depositati ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151*";
- Il medesimo Decreto, all'art. 17, prevede espressamente che le risorse finanziarie e i voucher conferiti in autogestione debbano essere erogati con strumenti tracciabili;
- l'Allegato A del predetto Decreto declina la documentazione probatoria che assolve all'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 62 del 30/06/2024 e, tra i vari documenti, prevede l'acquisizione di contratti di lavoro, registrazioni dei contratti all'INPS, cedolini mensili, quietanze di pagamento del lavoro prestato nonché del pagamento dei contributi;
- il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025 – 2027 è in corso di elaborazione e si porrà in continuità rispetto al Piano 2022-2024 che è stato sviluppato nella logica dell'avvio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) in materia di non autosufficienza e grave disabilità per le persone anziane e del potenziamento degli obiettivi di servizio per le persone con disabilità;
- il predetto Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 prevede, inter alia, la definizione di un progetto individualizzato che determini e finanzia i sostegni necessari in maniera integrata, favorendo la permanenza al domicilio delle persone anziane, nell'ottica della de istituzionalizzazione;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*", all'art. 2, comma 2, stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s'ispira – tra gli altri - ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale, efficienza, efficacia ed economicità, flessibilità e personalizzazione degli interventi, sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d'intervento, rispetto all'impiego delle risorse;
- con Del. G.R. n. 318 del 13 marzo 2023, la Regione Puglia ha, tra l'altro, approvato la Relazione introduttiva e l'Atto di programmazione regionale del Fondo per le non

autosufficienze 2022-2024. Documento integrativo del V Piano regionale per le politiche sociali 2022-2024 che descrive i LEPS di erogazione e di processo da attivare;

- il predetto Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024 prevede, tra le direttrici di intervento della politica regionale in materia di sostegno e tutela delle persone con disabilità e/o non autosufficienza, “lo sviluppo di una rete estesa, qualificata e diffusa di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e/o non autosufficienza, nell’ottica della più ampia de istituzionalizzazione e in favore di una presa in carico più appropriata e di prossimità”;

CONSIDERATO che:

- il PR Puglia FESR – FSE + 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 risulta coerente con il cambio di paradigma proposto dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell’Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare “un’ Europa resiliente, sostenibile e giusta”, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 all’Obiettivo specifico ESO4.11 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a “migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili per persone in condizione di svantaggio sociale, in particolar modo disabili e anziani non autosufficienti”;
- con A.D. n. 177 del 31.10.2023 il Dirigente della Struttura Speciale Attuazione del POR, Sezione Programmazione Unitaria, su proposta di ciascun Responsabile di Policy, ha istituito le Sub-Azioni del Programma PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, tra cui la responsabilità della Sub-Azione 8.12.1 “Interventi per favorire la de istituzionalizzazione dei disabili” Asse VIII - Azione 8.12. in capo alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà;
- l’azione 8.12 “Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l’accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente” ha previsto risorse FSE+ dedicate appositamente all’attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani, per accrescerne l’accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti mediante l’attivazione di titoli di acquisto genericamente definiti “Voucher”;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, si è provveduto ad affidare la responsabilità dell’attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell’Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali e nello specifico ha individuato nella Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà la responsabilità dell’intervento POC 2021/2027, per l’Area Tematica 10 “Sociale e Salute”, Linea di Intervento 10.03 “Servizi socio-assistenziali”, Intervento dal Titolo “Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza” la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

EVIDENZIATO che:

- con Del. G. R. n. 636 del 08/05/2023 e successiva Del. G.R. n. 722 del 25/05/2023 sono stati approvati gli indirizzi operativi per l’avvio della Misura “Patto di Cura” a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 - Azione 8.12;
- con determinazione n. 2 del 03.12.2024, il Direttore di Dipartimento ha provveduto ad attribuire alla Dirigente responsabile della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, la responsabilità della Sub- Azione 8.12.1. “Interventi per favorire la deistituzionalizzazione dei disabili” del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nell’ambito

dell'Azione 8.12. "Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente" a titolarità della Sezione Inclusione Sociale attiva.

- con Determinazione della Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva n. 01222 del 12/12/2024 si è provveduto alla conferma della delega delle funzioni, in relazione alla Sub Azione 8.12.1, nell'ambito delle rispettive competenze, ai sensi dell'art 7 comma 4 del DPGR 403/202, confermando, senza soluzione di continuità, la delega conferita con A.D. N. 589 del 22/05/2023, per effetto del disposto dal D.P.G.R. n. 403 del 2021;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 91 dell' 1/06/2023, è stato approvato in Allegato A il documento contenente la "metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060" da applicare alla misura "Patto di Cura"
- con Determinazione della Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà n. 1040 del 01/06/2023 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'accesso alla misura "Patto di Cura 2023-24" per le persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza modificato con A.D. 104 del 29.01.2024;
- con Del.G.R. n. 1796 del 16.12.2024 è stata estesa la validità dell'intervento "Patto di Cura" fino al 31.12.2026 in favore di coloro per i quali sussista la permanenza dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 dell'Avviso di cui all'AD. 1040/2023.

PRESO ATTO che:

- durante l'incontro dello scorso 4 dicembre 2024, le Associazioni rappresentative delle persone con disabilità hanno richiesto al Dipartimento Welfare l'apertura di un nuovo Avviso per l'accesso alla misura "Patto di Cura", allo scopo di estendere la platea dei beneficiari della misura, consentendo l'accesso a coloro che sono sprovvisti di misure di assistenza economica;
- relativamente all'Avviso di cui all'A.D. 1040/2023 sono state riportate criticità legate alla difficoltà da parte delle persone con disabilità e dei loro familiari di ricercare figure professionali da contrattualizzare nonché relativamente agli onerosi adempimenti rendicontativi propedeutici all'erogazione della sovvenzione;
- la Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, al fine di rendere agevole il reperimento delle figure professionali ammissibili e sollevare il nucleo familiare dalle incombenze legate alla gestione amministrativa di regolari rapporti di lavoro, ha richiesto all'Autorità di Gestione del PR Puglia 2021/2027 di elaborare un nuovo costo standard, rendendo ammissibili due modalità di contrattualizzazione, a discrezione del beneficiario: - assunzione diretta dell'assistente personale/educatore ovvero - assunzione mediante agenzie del lavoro autorizzate e iscritte all'Albo informatico delle agenzie per il lavoro istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 38 del 28/03/2025, è stato approvato in Allegato A il documento "metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060" contenenti due distinti costi standard, in base alla modalità di assunzione, da applicare alla misura "Patto di Cura";
- durante il mese di giugno u.s., il Dipartimento Welfare ha avviato un ciclo di incontri con i soggetti interessati alla Misura per illustrare i punti salienti del nuovo avviso del Patto di Cura, avviando un processo partecipativo di scambio e confronto mirato a dare risposte concreti ai bisogni della comunità a garanzia dei principi di partecipazione, ascolto e sussidiarietà;

- in data 4 giugno u.s. alle ore 9.30 è stato convocato il Tavolo con le Associazioni rappresentanti le persone con disabilità alla presenza del Garante regionale delle persone con disabilità;
- in data 11 giugno u.s. alle ore 12.00 sono state convocate le organizzazioni sindacali confederali e le sigle sindacali di categoria (pensionati);
- in data 12 giugno u.s. alle ore 12.00 si è proceduto a convocare gli Ambiti Territoriali Sociali in qualità di enti istruttori della misura "Patto di Cura";
- la nuova proposta di programmazione ha riscosso la piena condivisione da parte di tutti gli attori coinvolti, stante l'evidente necessità di garantire interventi di sostegno per le persone con disabilità gravissima non autosufficienti che, ad oggi, non beneficiano di altre forme di aiuto e sostegno erogate dalla Regione Puglia.

VALUTATO che:

- si ritiene necessario dare continuità alla misura "Patto di Cura" di cui all'A.D. n. 1040/2023, prevedendo l'apertura di un nuovo Avviso per sostenere le persone, in condizione di disabilità gravissima non autosufficiente ai sensi dell'art. 3 del Decreto FNA 2016, a supporto di una presa in carico domiciliare appropriata e sostenibile rispetto alle patologie presenti, attraverso il riconoscimento di una sovvenzione economica adottata quale opzione di semplificazione dei costi, ex art. 53.1. e del Reg. (UE) n. 1060/2021, subordinata alla presenza di un regolare contratto di lavoro di assistenza ai sensi del CCNL vigente in materia di lavoro domestico ovvero di un contratto di Agenzia del lavoro autorizzate e iscritte all'Albo informatico delle agenzie per il lavoro istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;
- l'intervento de quo riveste particolare importanza al fine di garantire ai disabili gravissimi non autosufficienti, beneficiari della misura, una presa in carico domiciliare adeguata e sostenibile che riduca l'istituzionalizzazione e migliori la qualità della vita dei cittadini disabili e dei loro familiari;
- la misura regionale risulta pienamente coerente con le normative vigenti in materia, in particolare con la previsione di cui al comma 164 della L. 234/2021, che prevede la possibilità per gli Ambiti Territoriali Sociali di erogare contributi economici, diversi dall'indennità di accompagnamento di cui alla L. 11 febbraio 1980 n. 18, per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale nonché di remunerare il lavoro di cura e assistenza svolto da lavoratori domestici assunti con regolare rapporto di lavoro subordinato secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro di settore.

RICHIAMATA:

- La sub-azione 8.12.1 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 "Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente" che prevede espressamente e con specifico riferimento ai disabili gravissimi, l'elaborazione di interventi di assistenza indiretta personalizzati in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in materia;
- la linea di intervento 10.3. "Servizi Socio Assistenziali" del POC 2021 – 2027 dal titolo "Patto di cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficiente" che intende dare continuità agli interventi di cui alla sub-azione 8.12.1 attraverso l'utilizzo di risorse complementari;

DATO ATTO che:

- l'Accordo per la coesione della Puglia propone una programmazione costruita sulle priorità strategiche per lo sviluppo sostenibile della Regione e, tra queste, gli interventi in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza rivestono un rilievo particolarmente importante per l'intera comunità pugliese, in quanto finalizzate a fornire risposte concrete ai bisogni delle persone con disabilità e dei loro familiari;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro definendo la copertura finanziaria per ciascun ambito di intervento, in coerenza con l'elenco degli interventi e linee d'azione,
- la citata D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, all'allegato B, nell'ambito dell'Area Tematica 10 "Sociale e Salute", prevede uno stanziamento pari a euro 80.000.000,00 per la Linea di intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali" - Codice intervento 10.03.01 - Titolo "Patto di cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza" da utilizzarsi entro il termine di ammissibilità della spesa del 31/12/2029.

**Ritenuto opportuno**, nell'ottica di una efficace gestione delle risorse, stante la dotazione finanziaria disponibile a valere sul POC 2021/2027 assegnata con Delibera Cipess n. 6 del 30/01/2025 nell'ambito dell' Accordo per la Coesione del 29/11/2024, procedere all'attivazione della Linea di intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali" dal Titolo "Patto di cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza" al fine di sostenere la domiciliarità, potenziare le prestazioni socio-assistenziali, garantire l'autodeterminazione e il miglioramento della qualità della vita delle persone e dei loro familiari in continuità con l'Azione 8.12 del PR Puglia FESR 2021-2027 e in coerenza con le strategie e gli obiettivi definiti nell'Accordo per la Coesione 2021-2027.

**Tanto premesso e considerato**, alla luce delle risultanze istruttorie e stante quanto emerso in sede di concertazione con gli attori sociali del territorio, con il presente provvedimento si ritiene necessario procedere allo stanziamento delle risorse finalizzate all'attuazione dell'intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali" - Codice intervento 10.03.01 - dal Titolo "Patto di cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza", a valere sulle risorse del POC 2021/2027 giusto Accordo per la Coesione del 29/11/2024 di cui si è preso atto con DGR 566/2025, per l'importo complessivo di € 20.000.000,00.

A tal fine, si rende necessario procedere all'adeguamento delle scritture contabili riferite al bilancio 2025/2027, con l'iscrizione delle risorse destinate all'attivazione della Linea di intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali" del POC 2021/2027, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, e all'approvazione degli indirizzi operativi, descritti nell' allegato A al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale per l'approvazione dell'Avviso Pubblico "Patto di Cura" annualità 2025-2026.

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

**Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di complessivi € 1.031.069,41, derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050, e la-variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con l.r n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del.G.R. n. 26/2025, per complessivi € 20.000.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte spesa come di seguito indicato:

**1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI**

**BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO**

**PARTE SPESA**

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
02.06	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 10.03.01 - Servizi socio-assistenziali per il welfare - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - Quota Stato	12.10.1	U.1.04.01.02.000
02.06	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 10.03.01 - Servizi socio-assistenziali per il welfare - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - Quota Regione	12.10.1	U.1.04.01.02.000

**2 APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+€ 1.031.069,41	0,00	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 1.031.069,41
02.06	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 10.03.01 - Servizi socio-assistenziali per il welfare - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - Quota Regione	12.10.01	U.1.04.01.02.000	+ € 1.031.069,41	+ € 1.031.069,41

**3 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

**BILANCIO VINCOLATO**

**PARTE ENTRATA**

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Titolo Tipologia	P.D.C.F	Variazione e.f. 2025 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2026 competenza
02.06	E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101	E.2.01.01.01.000	+€ 10.968.930,59	+€ 7.312.620,39

**Titolo giuridico che supporta il credito:** Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere sul POC 2021-2027

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**PARTE SPESA****BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO**

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F	Variazione e.f. 2025 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2026 Competenza
02.06	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 10.03.01 - Servizi socio-assistenziali per il welfare - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - Quota Stato	12.10.1	U.1.04.01.02.000	+€ 10.968.930,59	+€ 7.312.620,39
02.06	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 10.03.01 - Servizi socio-assistenziali per il welfare - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - Quota Regione	12.10.1	U.1.04.01.02.000		+€ 687.379,61
10.04	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001)"	20.03.02	U.2.05.01.99.000		-€ 687.379,61

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Benessere sociale innovazione e sussidiarietà, in qualità di Responsabile dell'intervento "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza" a valere sulla Linea di intervento 10.03 del POC 2021/2027, giusta DGR 566/2025, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**Tutto ciò premesso**, al fine di attivare nell'ambito della Linea di Intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali" del POC 2021/2027 – l'intervento denominato "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza" , ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di attivare la Linea di Intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali" - intervento 10.03.01 – a valere sul POC 2021/2027 giusta DGR 566/2025, per l'avvio della misura "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2025-2026" con una dotazione finanziaria di 20.000.000,00 ;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari" per la somma di € 1.031.069,41;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. 26/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 20.000.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli in parte

- spesa secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
4. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
  6. di approvare le linee di indirizzo operative per l'attivazione della misura "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2025-2026", riportate nell'Allegato A alla presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
  7. di prevedere che la misura si sostanzia nell'erogazione di una sovvenzione adottata quale opzione di semplificazione dei costi, ex art. 53.1. e del Reg. (UE) n. 1060/2021, in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza ai sensi di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016 che siano beneficiarie di un servizio di assistenza erogato da lavoratori domestici con mansioni di assistenza regolarmente assunti come previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro di settore;
  8. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di apposito Avviso Pubblico per l'accesso alle domande di "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2025-2026" per l'annualità 2025-2026;
  9. di stabilire che i soggetti beneficiari e responsabili della gestione complessiva delle fasi di attuazione dell'Avviso Pubblico "Patto di Cura" siano agli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI, in qualità di titolari ex lege delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali svolti a livello locale;
  10. di prevedere per l'effetto che gli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI sottoscrivono appositi Atti Unilaterali d'Obbligo regolanti i rapporti discendenti dall'attuazione del presente Avviso e provvedano a redigere e approvare il progetto attuativo con il relativo Quadro Economico e finanziario dell'operazione per gli aventi diritto al beneficio ammessi e finanziabili;
  11. di stabilire che le istanze presentate e ammissibili saranno ordinate tramite la piattaforma in un unico elenco regionale in base al punteggio ottenuto e che, le risorse saranno ripartite in favore degli Ambiti Territoriali Sociali e dei ConSORZI, tenendo conto del predetto elenco e della dotazione finanziaria disponibile;
  12. di prevedere la possibilità per la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà di rivedere il budget delle risorse assegnate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale;
  13. di autorizzare la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà in qualità di Responsabile degli interventi "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza", a valere sulla Linea di intervento 10.3 "Servizi Socio Assistenziali. POC 2021/2027, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, del bilancio regionale istituiti con il presente provvedimento;
  14. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento e di impegno della spesa;
  15. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
  16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e dell'art. 26 del decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013, a cura della Struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La funzionaria istruttrice  
EQ Interventi per persone disabili gravi e non autosufficienti  
Dott.ssa Carmela Carone

CARMELA  
CARONE

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale,  
Innovazione e Sussidiarietà  
Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo  
02.07.2025  
09:32:03  
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria  
Dott. Pasquale Orlando

Pasquale Orlando  
02.07.2025 18:13:38  
GMT+01:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni alla seguente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare  
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano  
02.07.2025 10:37:30  
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**Il Presidente**  
Dott. Michele Emiliano

Michele  
Emiliano  
03.07.2025  
15:59:03  
GMT+02:00

**L'Assessore al Bilancio**  
Avv. Fabiano Amati

FABIANO AMATI  
03.07.2025  
14:19:03  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

*firma*



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 07/07/2025 14:19  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



# REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE  
SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

ALLEGATO A

---

Codice CIFRA:

*"Indirizzi operativi per l'avvio della misura "Patto di Cura in favore di persone con disabilità gravissima non autosufficienza" annualità 2025 - 2026*

*Il presente allegato si compone di n. 3(tre)*

*pagine inclusa la presente*

*La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà*

*Dott.ssa Laura Liddo*



**Finalità dell'intervento**

La Regione Puglia intende attivare la linea di intervento 10.03. "Servizi Socio Assistenziali" mediante l'approvazione dell'Avviso Pubblico "Patto di cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza", a valere sul POC 2021/2027. L'intervento, ponendosi in continuità con l'Azione 8.12 del PR Puglia FESR 2021-2027 "Patto di Cura 2023-2024", intende sostenere la domiciliarità, potenziare le prestazioni socio-assistenziali, garantire l'autodeterminazione e il miglioramento della qualità della vita delle persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza e dei loro familiari.

---

**Dotazione finanziaria**

Per l'attuazione della presente misura, sono disponibili risorse finanziarie pari a complessivi Euro 20.000.000,00 a valere sulle risorse POC 2021-2027, giusto Accordo per la Coesione del 29/11/2024 ex DGR Regione Puglia n. 566 "Presa d'atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l'attuazione".

---

**Soggetti Coinvolti**

I soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste dal presente intervento, avvalendosi della piattaforma informatica, sono:

1. Regione Puglia, con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, supporto alla procedura informatizzata, assegnazione e riparto agli Ambiti Territoriali/Consorzi delle risorse finanziarie;
  2. gli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi, titolari ex lege delle funzioni amministrative concernenti gli interessi sociali svolti a livello locale, soggetto beneficiario e responsabile della gestione complessiva delle fasi di attuazione con la collaborazione dei Distretti Socio -Sanitari;
  3. le persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza, ovvero il tutore, il curatore, l'amministratore di sostegno o il rappresentante legale.
- 

**Requisiti di accesso**

Per accedere alla misura "Patto di Cura 2025-2026", i destinatari devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione dell'istanza:

- esistenza in vita e residenza in Regione Puglia della persona in condizione di disabilità;
- non essere beneficiari di interventi regionali PRO.V.I. e/o PRO.V.I. Dopo di Noi, o del "Patto di Cura 2023-24";
- essere titolari di indennità di accompagnamento o non autosufficienti ai sensi dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013;
- essere in possesso di almeno una delle condizioni di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016;
- avere un'attestazione ISEE valida non superiore a € 60.000,00 (per adulti) o € 80.000,00 (per minorenni).

La misura è, inoltre incompatibile con il beneficio "Sostegno Familiare".

---

**Ammissibilità alla misura**

Le persone in possesso dei requisiti di cui sopra per essere ammessi alla presente misura dovranno essere destinatari di un servizio di assistenza erogato da personale (quali, assistente a persona non autosufficiente o educatore/istitutore) regolarmente assunto.

Sono ammesse due modalità:

1. **Assunzione diretta:** con tale modalità la persona in condizione di disabilità ovvero il tutore, l'amministratore di sostegno o chi eserciti la legale rappresentanza del destinatario, in nome e per conto della persona in condizione di disabilità, sottoscrive un regolare contratto di lavoro direttamente con l'assistente familiare/educatore ai sensi del CCNL Lavoro Domestico vigente del settore, di durata almeno pari a 12 mesi, con una delle figure contrattuali ammesse (livelli CS, D, DSuper), garantendo, ai fini della sovvenzione, il numero minimo di ore di 104 ore al mese (non convivente) ovvero 143 ore al mese (convivente).
2. **Assunzione mediante Agenzie di lavoro:** modalità in cui il servizio di assistenza è erogato da personale contrattualizzato da Agenzie di lavoro con cui il destinatario, ovvero il tutore, l'amministratore di sostegno o chi eserciti la legale rappresentanza della persona, abbia stipulato un apposito contratto di durata pari ad almeno 12 mesi che rispetti le stesse ore minime e i livelli contrattuali del CCNL Lavoro Domestico indicati nella modalità di assunzione diretta.

Per Agenzie del lavoro si intendono quelle autorizzate e iscritte all'Albo informatico delle agenzie per il lavoro istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

---

#### **Importo della Sovvenzione e durata**

L'intervento, che si sostanzia nell'erogazione di una sovvenzione adottata quale opzione di semplificazione dei costi, ex art. 53.1. e del Reg. (UE) n. 1060/2021, prevede il riconoscimento di un importo di:

- € 1.200,00 mensili per la modalità di assunzione diretta.
- € 1.250,00 mensili per la modalità di assunzione tramite Agenzia del Lavoro.

La sovvenzione è erogata per 16 mensilità, da settembre 2025 a dicembre 2026, per un importo massimo rispettivamente di € 19.200,00 o € 20.000,00, fermo restando la data di efficacia del contratto di lavoro/Agenzia.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.L. n. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del BSI/DEL/2025/00021

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
Programma	1	FONDO DI RISERVA				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.031.069,41	
Totale Programma	1	FONDO DI RISERVA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.031.069,41	
TOTALE MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.031.069,41	
MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	12.000.000,00 12.000.000,00		
Totale Programma	10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	12.000.000,00 12.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	12.000.000,00 12.000.000,00	1.031.069,41	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	12.000.000,00 12.000.000,00	1.031.069,41	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	12.000.000,00 12.000.000,00	1.031.069,41	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale Utilizzo Avanzo d'amministrazione					1.031.069,41	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.968.930,59 10.968.930,59		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	10.968.930,59 10.968.930,59		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	12.000.000,00 10.968.930,59		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	12.000.000,00 10.968.930,59		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Laura Liddo  
07.07.2025  
11:00:49  
GMT+02:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2025	21	04.07.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021/2027. AREA TEMATICA 10 - LINEA DI INTERVENTO 10.3. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, ART. 42 E 51 D.LGS. 118/2011 PER COMPLESSIVI € 20.000.000,00. APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DELLA MISURA: PATTO DI CURA IN FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI GRAVISSIMA DISABILITÀ NON AUTOSUFFICIENZA - ANNUALITÀ 2025-2026.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-PAOLINO GUARINI



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 07/07/2025 14:18  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 968

**Programma Horizon Europe – Progetto “FYI-R 2.0 – Future Youth Information”. Adesione della Regione Puglia in qualità di partner istituzionale di supporto.**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Politiche Giovanili, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

#### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### DELIBERA DI:

- 1. ADERIRE**, per le motivazioni esposte nel documento istruttorio, alla richiesta pervenuta dal GAL Meridaunia e, per l’effetto, di approvare la partecipazione della Regione Puglia, in qualità di partner istituzionale di supporto (Associated Partner), alla proposta progettuale “FYI-R 2.0 – Future Youth Information”, in relazione al Programma Horizon Europe.
- 2. DARE ATTO** che la partecipazione al partenariato, come descritta in premessa, ha valenza strategica e istituzionale e non comporta alcun onere finanziario diretto o indiretto, né impegni di natura operativa, a carico del bilancio regionale.
- 3. DEMANDARE** alla Sezione Politiche Giovanili gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento, inclusa la comunicazione formale dell’adesione e dei dati richiesti {es. Participant Identification Code - PIC}.
- 4. PUBBLICARE** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Programma Horizon Europe – Progetto “FYI-R 2.0 – Future Youth Information”.**

**Adesione della Regione Puglia in qualità di partner istituzionale di supporto.**

**VISTI:**

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- gli artt. 1, 2, 8 e 11 della L.R. n. 10 del 20 giugno 2025, “Legge regionale in materia di politiche giovanili”.

**PREMESSO CHE:**

- con nota del 30 giugno 2025, il Gruppo di Azione Locale (GAL) Meridaunia ha invitato la Regione Puglia a partecipare, in qualità di partner istituzionale di supporto, alla proposta progettuale europea “FYI-R 2.0 – Future Youth Information”;
- Il GAL Meridaunia è una società consortile partecipata da 29 comuni dell’area dei Monti Dauni, l’università di Foggia e la Camera di commercio di Foggia, nonchè soci privati operanti nel mondo dell’imprenditoria locale, il cui compito istituzionale consiste essenzialmente nella elaborazione ed implementazione di strategie di sviluppo del territorio, attraverso il coinvolgimento degli attori socio-economici locali e delle comunità locali;
- la suddetta proposta progettuale è in fase di presentazione nell’ambito del Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l’Innovazione Horizon Europe, Cluster 6 “Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment”, in risposta alla call HORIZON-CL6-2025-02-COMMUNITIES-01: “Adattamento e mitigazione delle tendenze demografiche nelle aree rurali attraverso una pianificazione basata sull’evidenza e soluzioni innovative”;
- Horizon Europe è il Programma quadro dell’Unione europea per la ricerca e l’innovazione per il periodo 2021-2027, attraverso tale programma la Commissione europea finanzia progetti innovativi e di ricerca per un’Europa più sostenibile e verde;

- il progetto "FYI-R 2.0" nasce da una consolidata rete di collaborazione europea avviata con l'Azione COST (European Cooperation in Science and Technology) "Rural NEET Youth Network" (CA 18213), di cui il GAL Meridaunia è partner;
- l'obiettivo generale dell'iniziativa è sviluppare e testare strumenti e approcci innovativi per anticipare e affrontare le tendenze demografiche giovanili nelle aree rurali, con un focus specifico su mobilità, istruzione, occupazione e imprenditorialità, al fine di supportare i decisori politici e gli stakeholder locali;

**CONSIDERATO CHE:**

- il ruolo richiesto alla Regione Puglia è quello di "partner istituzionale di supporto" (Associated Partner), come specificato nella lettera di invito allegata alla richiesta del GAL Meridaunia;
- tale status, come esplicitato nella documentazione progettuale, non comporta l'assunzione di alcun impegno di natura finanziaria, né di carattere tecnico-operativo a carico del bilancio regionale, configurandosi come un supporto strategico e politico alla proposta;
- gli obiettivi del progetto "FYI-R 2.0" si pongono in piena coerenza con le finalità strategiche della L.R. n. 10/25 che, all'art. 1, riconosce le giovani generazioni come "leva fondamentale per la crescita [...] sociale ed economico del territorio" e all'art. 2 si prefigge di favorire la transizione verso l'autonomia, promuovere l'attivazione giovanile e il protagonismo (lett. a), favorire l'espressione dei talenti contrastando ogni forma di esclusione (lett. b) e rimuovere gli squilibri di opportunità tra i territori (lett. d);
- in particolare, il progetto intercetta gli interventi promossi dall'art. 8 (Sostegno ai progetti di attivazione giovanile) e dall'art. 11 (Mobilità giovanile), ambiti di azione centrali nella proposta progettuale.

**VISTI, INOLTRE:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**VALUTATO CHE:**

- per quanto sopra descritto, è interesse dell'Amministrazione regionale supportare la candidatura del progetto "FYI-R 2.0 – Future Youth Information";
- la partecipazione, infatti, rappresenta un importante riconoscimento politico del ruolo della Regione Puglia nella sperimentazione di modelli innovativi a favore dei giovani, in particolare di quelli residenti nelle aree interne e rurali;
- la collaborazione offre una preziosa opportunità di visibilità e di networking, a livello europeo, sui temi delle politiche giovanili e dello sviluppo locale, consentendo alla Regione anche di accedere in via privilegiata ai risultati, agli strumenti e alle metodologie che verranno sviluppate dal progetto, con potenziali ricadute positive sulla programmazione regionale.

**RITENUTO**, pertanto, sussistere le motivazioni di fatto e di diritto per:

aderire, per le motivazioni esposte nel citato documento istruttorio, alla richiesta pervenuta dal GAL Meridaunia e, per l'effetto, di approvare la partecipazione della Regione Puglia, in qualità di partner istituzionale di supporto (Associated Partner), alla proposta progettuale "FYI-R 2.0 – Future Youth Information", in relazione al Programma Horizon Europe.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

<b>ESITI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE</b>
--

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione d'impatto di genere, ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26/09/24: la rilevanza di genere è neutra, con una stima di impatto neutro.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di supportare la candidatura del progetto "FYI-R 2.0 – Future Youth Information", in considerazione del riconoscimento politico del ruolo della Regione Puglia nella sperimentazione di modelli innovativi a favore dei giovani, e della possibilità di accesso privilegiato ai risultati, agli strumenti e alle metodologie che verranno sviluppate dal progetto con potenziali ricadute positive sulla programmazione regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/97, si propone alla Giunta regionale di:

1. **ADERIRE**, per le motivazioni esposte nel citato documento istruttorio, alla richiesta pervenuta dal GAL Meridaunia e, per l'effetto, di approvare la partecipazione della Regione Puglia, in qualità di partner istituzionale di supporto (Associated Partner), alla proposta progettuale "FYI-R 2.0 – Future Youth Information", in relazione al Programma Horizon Europe.
2. **DARE ATTO** che la partecipazione al partenariato, come descritta in premessa, ha valenza strategica e istituzionale e non comporta alcun onere finanziario diretto o indiretto, né impegni di natura operativa, a carico del bilancio regionale.
3. **DEMANDARE** alla Sezione Politiche Giovanili gli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento, inclusa la comunicazione formale dell'adesione e dei dati richiesti (es. Participant Identification Code - PIC) al capofila del consorzio.
4. **PUBBLICARE** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore - Responsabile EQ "Rapporti con le istituzioni e il territorio" - Sezione Politiche Giovanili

Dott. Colagrande Tommaso

*Firma*

 Tommaso  
Colagrande  
07.07.2025  
13:53:50  
GMT+02:00

La dirigente della Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Antonella Bisceglia

*Firma*

 Antonella  
Bisceglia  
07.07.2025  
12:59:15  
GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Avv. Gianna Elisa Berlingiero

*Firma*

 Gianna Elisa  
Berlingiero  
07.07.2025  
14:32:49  
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta regionale

Dott. Michele Emiliano

*Firma*

Emiliano  
Michele  
07.07.2025  
14:51:51  
UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 969

**Acquedotto Pugliese S.p.A. – Indirizzi per la partecipazione all'assemblea del 07 luglio 2025**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. partecipare all'Assemblea dei soci della Acquedotto Pugliese S.p.A. convocata presso la sede legale in Bari alla via Cognetti n. 36 e in audio-videoconferenza per il 07 luglio 2025 ore 11:30;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della G.R. o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
  - i. per il primo punto all'ordine del giorno: "*Comunicazioni del Presidente*", prendere atto delle comunicazioni del Presidente e rinviare ogni decisione a successiva deliberazione;
  - ii. per il secondo punto all'ordine del giorno: "*Report Integrato di Bilancio al 31 dicembre 2024 (Bilancio d'esercizio individuale e di sostenibilità) e destinazione del risultato di esercizio*":
    - a. esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di Acquedotto Pugliese S.p.A. contenuto nel Report integrato allegato B) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato in alcuna forma, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
    - b. prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, allegato C) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato in alcuna forma;
  - iii. per il terzo punto all'ordine del giorno: "*Programma Supreme, destinazione dell'utile di esercizio 2024 ai sensi dell'art. 4 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti*": esprimere orientamento favorevole allo stanziamento, della somma di euro 422.084 nel limite del ventesimo dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
  - iv. per il quarto punto all'ordine del giorno: "*Ricorso innanzi al TAR Puglia AQP c/AIP Tariffe: deliberazioni inerenti e conseguenti*": prendere atto dell'informativa resa dal Presidente del C.d.A. di ritirare il ricorso proposto avverso i provvedimenti di AIP, trattandosi di atto di gestione prerogativa dell'organo amministrativo;

- v. per il sesto punto all'ordine del giorno *"Deliberazione ai sensi dell'art. 28 dello Statuto"* (Nomina del Direttore Generale e determinazione della durata e del relativo compenso): RINVIARE LA DISCUSSIONE DEL SESTO PUNTO A SUCCESSIVA ASSEMBLEA;
  - vi. per il settimo punto all'ordine del giorno: conferire alla Ernst & Young S.p.A., l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.lgs. n. 39/2010 per un triennio, per un corrispettivo complessivo di euro 358.679,20, al netto di IVA;
  - vii. per l'ottavo punto all'ordine del giorno: rinviare ad altra seduta la trattazione dell'argomento;
  - viii. per il nono punto all'ordine del giorno: *"Varie ed eventuali"* prendere atto delle comunicazioni e rinviare ogni decisione a successiva deliberazione;
3. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Acquedotto Pugliese S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato in alcuna forma;
  4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. e al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
  5. pubblicare il presente provvedimento sul BURP, senza allegati.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Acquedotto Pugliese S.p.A. – Indirizzi per la partecipazione alla seduta assembleare del 07 luglio 2025.**

La Regione Puglia è socio della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. (di seguito anche AQP) con una quota di partecipazione azionaria pari al 100%. La società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia.

Le funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale sono attribuite alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e s.m.i..

Tale attività, ove necessario, viene svolta in raccordo con il Dipartimento competente *ratione materiae*, individuato nel Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture con Deliberazione di Giunta n. 1902 del 18 dicembre 2023 e ss. mm. e ii.. La Sezione Risorse idriche incardinata nel Dipartimento competente con nota prot. n. 0350581 del 25/06/2025, per quanto di competenza ha espresso parere positivo all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2024, osservando, tuttavia, che la Società debba provvedere quanto prima a trasmettere la rendicontazione degli interventi approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2163/2021, anche ai fini della omologazione della spesa.

Tanto premesso, con nota prot. n. 41636 del 13 giugno 2025, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in pari data al prot. 318468/2025, è stata convocata l'Assemblea ordinaria di Acquedotto Pugliese S.p.A. presso la sede legale della Società, in Bari alla Via Cognetti n. 36, per il giorno 30 giugno 2025 alle ore 11:00 in prima convocazione e per il giorno 7 luglio 2025 stessa ora in seconda convocazione, con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Report Integrato di Bilancio al 31 dicembre 2024 (Bilancio d'esercizio individuale e di sostenibilità) e destinazione del risultato di esercizio;
- 3) Programma Supreme, destinazione dell'utile di esercizio 2024 ai sensi dell'art. 4.6 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Ricorso innanzi al TAR Puglia AQP c/AIP Tariffe: deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 5) Deliberazioni ai sensi dell'art. 17 dello Statuto (Nomina del nuovo Organo Amministrativo e determinazione del relativo compenso);
- 6) Deliberazioni ai sensi dell'art. 28 dello Statuto (Nomina del Direttore Generale e determinazione della durata e del relativo compenso);

- 7) Conferimento incarico di Revisione Legale dei Conti ai sensi dell'art. 29 dello Statuto: deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 8) Varie ed eventuali.

Con successiva nota prot. 43793 del 20 giugno u.s., acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale al prot. n.0348749 del 25/06/2025 è stato integrato l'ordine del giorno come di seguito:

- a) parte straordinaria: Modifiche dello Statuto Sociale ai sensi della Legge Regionale n. 14/2024 e s.m.i. e del D.L. n. 153/2024 e s.m.i.;
- b) parte ordinaria: Deliberazione ai sensi dell'art. 29.2 dello Statuto.

Preliminarmente si rappresenta che il Presidente della Giunta con atto di indirizzo registrato agli atti al prot. n.0360533 del 30/06/2025 relativo alla partecipazione all'assemblea del 30 giugno ha conferito mandato per approvare lo Statuto della società Acquedotto Pugliese s.p.a., secondo il testo approvato dalla Giunta regionale giusta D.G.R. n. 894/2025 e rinviare la medesima seduta assembleare al 7 luglio 2025 per la trattazione degli argomenti della parte ordinaria.

La presente istruttoria, quindi, verterà esclusivamente sull'analisi dei punti all'ordine del giorno della parte ordinaria, salvo il punto 5, oggetto di separata istruttoria.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno "Report Integrato di Bilancio al 31 dicembre 2024 (Bilancio d'esercizio individuale e di sostenibilità) e destinazione del risultato di esercizio" si rappresenta che il Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie ha curato la Relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto (allegato A), per farne parte integrante e sostanziale e che non sarà pubblicata in alcuna forma, ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Società Acquedotto Pugliese S.p.A.

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, si rappresenta quanto di seguito.

L'art. 4, comma 7 del nuovo statuto della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. recita testualmente: *"Per garantire la disponibilità e l'accesso all'acqua potabile come diritti inviolabili e inalienabili della persona umana ai cittadini residenti nella Regione Puglia, il Consiglio di Amministrazione della società – compatibilmente con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della società medesima – è impegnato ad accantonare annualmente una somma determinata di volta in volta in misura non superiore ad un ventesimo degli utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (relativo quindi all'esercizio immediatamente antecedente) in un apposito fondo finalizzato a favorire l'accesso alla fornitura del SII, a condizioni agevolate, da parte degli utenti economicamente disagiati"*.

Tanto premesso con nota prot. 43799 del 20 giugno 2025, acquisita agli atti dell'Amministrazione Regionale al prot. n. 0339670/2025 del 23 giugno 2025, la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. ha comunicato che, relativamente all'anno 2024 i costi effettivamente sostenuti per il servizio di approvvigionamento idrico e di autospurgo per i campi dei migranti sono pari ad euro 1.673.071 compensati per euro 1.157.566 con il

residuo fondo statutario per "utenti disagiati" stanziato su utili 2023. I rimanenti costi dell'esercizio 2024, pari ad euro 515.505 (al netto di IVA pari ad euro 88.418), trovano copertura nello stanziamento a favore di Acquedotto Pugliese S.p.A., pari a complessivi euro 1.000.000, previsto dalla D.G.R. n. 220 del 4 marzo 2024. La Società ha altresì comunicato che i costi per il servizio di approvvigionamento idrico e di autospurgo per i campi dei migranti previsti per l'esercizio 2025 sono stimati in euro 2.170.663 (IVA esclusa) e trovano copertura parziale nello stanziamento residuo di cui alla cennata Deliberazione n. 220/2024, con una differenza di euro 974.586 (IVA esclusa) che potrebbe trovare parziale copertura finanziaria (euro 422.084) attraverso la destinazione del fondo statutario per "utenti disagiati", da stanziare ai sensi dell'art. 4.7 dello Statuto, corrispondente ad un ventesimo dell'utile del bilancio 2024.

Preso atto che il fondo statutario per "utenti disagiati" risulta interamente utilizzato, a copertura degli analoghi costi sostenuti nell'esercizio 2024, e verificata la compatibilità con la necessaria tutela dell'equilibrio economico-finanziario della Società, tenuto conto dell'importo dei costi stimati per l'esercizio 2025, si ritiene di proporre lo stanziamento al fondo statutario per "utenti disagiati", ai sensi dell'art. 4, comma 6 dello Statuto Sociale, della somma di euro 422.084, pari al limite del ventesimo dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno: "Ricorso innanzi al TAR Puglia AQP c/AIP Tariffe: deliberazioni inerenti e conseguenti" si rappresenta quanto di seguito.

Con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese (AIP) n. 89 del 2 ottobre 2024 sono state approvate le tariffe per gli anni 2024-2025 per la gestione del SII nell'ATO Puglia. La Società ha presentato all'AIP istanza di revoca in autotutela della proposta tariffaria 2024-2025. L'Autorità Idrica Pugliese, con nota n. 519 del 27 gennaio 2025, ha comunicato di non ravvisare la presenza di sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero di mutamento della situazione tali da richiedere una rettifica in autotutela delle tariffe 2024-2025, approvate per la gestione del SII nell'ATO Puglia. La Società quindi ha proceduto a riscontrare tale nota di AIP, evidenziando la necessità di armonizzare le predisposizioni tariffarie e/o il Programma degli Interventi con il mutato quadro generale che sovrintende alla gestione futura del SII nell'ATO Puglia. Con successiva nota prot. 22386 del 02 aprile 2025 il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha comunicato al Socio di aver impugnato innanzi al TAR Puglia la succitata nota AIP del 27/01/2025.

Da ultimo, con successiva nota prot.45927 del 30 giugno 2025, il Presidente di AQP s.p.a. ha comunicato che ad esito dell'approvazione da parte dell'Autorità Idrica Pugliese, della proposta di rimodulazione del Piano degli investimenti (che prevede una cospicua riduzione dei relativi stanziamenti), la società procederà con il ritiro del ricorso presentato.

Con riferimento al sesto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria "Deliberazione ai sensi dell'art. 28 dello Statuto" si rappresenta che trattasi della nomina del Direttore

Generale che ai sensi del nuovo statuto è regolata dall'art.27. Al riguardo si riferisce quanto segue.

L'art. 27 del nuovo Statuto sociale prevede che il Direttore generale sia nominato dall'Assemblea dei soci che determina contestualmente la durata del contratto, i poteri, le attribuzioni ed il compenso.

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 1900 del 22 novembre 2021 ha designato il Direttore Generale, per la durata di anni tre, stabilendone il compenso annuo in euro 150.000,00, oltre al premio di risultato stabilito nella misura massima di euro 40.000,00 al lordo delle ritenute di legge.

L'Assemblea dei soci del 01 dicembre 2021, in base all'indirizzo fornito dalla Giunta con la cennata D.G.R. n. 1900/2021 ha nominato il Direttore Generale per la durata di anni tre dalla data di sottoscrizione del contratto di diritto privato avvenuta in pari data. Tale incarico, quindi, risulta scaduto in data antecedente all'entrata in vigore dell'art. 242 della Legge regionale n. 42/2024. Tale ultima disposizione, infatti, che ha disciplinato i criteri e le procedure per le nomine e le designazioni dei rappresentanti regionali negli organi di indirizzo politico, di amministrazione attiva, consultiva e di controllo anche delle società e degli organismi di diritto pubblico o privato controllati, partecipati, vigilati dalla Regione, dispone al comma 27 che *"il presente articolo si applica alle nomine e designazioni con scadenza successiva al 31 dicembre 2024"*.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 880/2024 ha approvato le *"Nuove linee di indirizzo per le società controllate e le società in house della Regione Puglia. Aggiornamento"* le quali stabiliscono all'art. 19 che *"Il Direttore Generale delle società controllate e delle società in house, ... , va individuato con procedure selettive fra persone che possiedano adeguate e comprovate competenze ed esperienze professionali tecniche, amministrative, giuridiche, contabili o aziendali nel settore di attività di ciascuna Società."*

Nelle more dell'attivazione delle procedure finalizzate all'individuazione del Direttore generale, occorre pertanto assicurare l'ordinaria attività gestionale durante la fase di riassetto societario sopra descritto.

Con riferimento al settimo punto all'Ordine del Giorno "Conferimento dell'incarico di revisione legale ai sensi dell'art. 29 dello Statuto", si rappresenta quanto di seguito.

L'art. 29 del nuovo Statuto Sociale approvato con DGR n. 894 del 26 giugno 2025 prevede che la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritti nell'apposito registro. L'assemblea ordinaria, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. Tale previsione è conforme alla previsione dell'art. 13 del D.lgs. n. 39/2010 che prevede che *"l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale e determina il corrispettivo spettante al revisore legale"*

*o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico"*

Con Delibera n. 1072 del 23 giugno 2021 la Giunta Regionale aveva conferito l'incarico di revisione legale per il triennio 2021-2023, alla E.Y. S.p.A, che pertanto è scaduto con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

La società Acquedotto Pugliese S.p.A., ha indetto una gara per l'individuazione della società di revisione da incaricare per il triennio 2024-2026 in cui è risultata aggiudicataria la società Ernst & Young S.p.A. per un corrispettivo pari a Euro 358.679,20, oltre l'IVA per il triennio.

Con nota prot. n. 82046 del 19/12/2024 la Società ha comunicato la proroga dell'incarico per l'annualità 2024 nelle more della conclusione del procedimento di assegnazione dell'incarico di revisione legale per il triennio 2024-2026, fino alla sottoscrizione del nuovo contratto con l'operatore economico che sarà indicato dal Socio.

Il Presidente del collegio sindacale con pec del 23/12/2024 acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale al prot. 639417/2024, ha trasmesso la *"Proposta motivata, con valutazione, per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 co.1, D.Lgs 27 gennaio 2010, n.39"*, da cui si rileva che il Collegio Sindacale, esaminata l'offerta tecnica, ha richiesto approfondimenti istruttori in merito alle procedure periodiche di verifica della indipendenza e all'adeguatezza dell'impegno previsto in termini di giornate uomo e orario di lavoro.

La Società Acquedotto Pugliese, con nota prot. 6447 del 30/01/2025, ha trasmesso il verbale di audizione in contraddittorio con la Società Ernst & Young S.p.A. in cui sono riportati i chiarimenti forniti relativamente alle osservazioni poste dal collegio sindacale.

Alla luce di quanto sopra, vista la proposta motivata dell'Organo di controllo si ritiene di conferire alla Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.lgs. n. 39/2010 per un triennio, per un corrispettivo complessivo di euro Euro 358.679,20, al netto di IVA.

Con riferimento all'ottavo punto all'ordine del giorno *"Deliberazione ai sensi dell'art. 29.2 dello Statuto"* si rappresenta preliminarmente che la nomina del Collegio Sindacale che ai sensi del nuovo Statuto approvato con DGR n. 894 del 26 giugno 2025 è regolata dall'art. 30.

La Giunta Regionale con Deliberazione n. 835 del 14 giugno 2023 ha designato i componenti del Collegio Sindacale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, che pertanto non risultano in scadenza.

Ai sensi dell'articolo 242, comma 2, della L.r. n. 42/2024 le nomine e le designazioni negli organi di vigilanza e controllo contabile e amministrativo di società controllate, partecipate, vigilate o finanziate dalla Regione sono di competenza del Consiglio Regionale. Nello specifico il comma 5 del suddetto articolo 242 evidenzia che le proposte di nomina di competenza del Consiglio regionale sono sottoposte a parere della Commissione consiliare competente che istruisce le proposte di candidatura e che almeno quindici giorni prima della nomina o designazione trasmette il provvedimento istruttorio al Presidente del Consiglio per

l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio regionale. Si ritiene, pertanto, di rinviare ad altra data la trattazione dell'argomento.

Tanto premesso, visti altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo con il quale si forniscono gli indirizzi per la partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci della società AQP s.p.a., del 07 luglio 2025 ore 11:30, come rinviata a seguito dell'atto di delega a firma del Presidente della Giunta Regionale prot. 0360533 del 30/06/2025.

#### **Garanzie alla riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

#### **Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO**

**Tutto ciò premesso**, al fine dell'espressione da parte del socio degli indirizzi in sede assembleare, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. partecipare all'Assemblea dei soci della Acquedotto Pugliese S.p.A. convocata presso la sede legale in Bari alla via Cognetti n. 36 e in audio-videoconferenza per il 07 luglio 2025 ore 11:30;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della G.R. o suo delegato, conferendo il seguente mandato:

- i. per il primo punto all'ordine del giorno: *"Comunicazioni del Presidente"*, prendere atto delle comunicazioni del Presidente e rinviare ogni decisione a successiva deliberazione;
  - ii. per il secondo punto all'ordine del giorno: *"Report Integrato di Bilancio al 31 dicembre 2024 (Bilancio d'esercizio individuale e di sostenibilità) e destinazione del risultato di esercizio"*:
    - a. esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di Acquedotto Pugliese S.p.A. contenuto nel Report integrato allegato B) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato in alcuna forma, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
    - b. prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, allegato C) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato in alcuna forma;
  - iii. per il terzo punto all'ordine del giorno: *"Programma Supreme, destinazione dell'utile di esercizio 2024 ai sensi dell'art. 4. dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti"*: esprimere orientamento favorevole allo stanziamento, della somma di euro 422.084 nel limite del ventesimo dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
  - iv. per il quarto punto all'ordine del giorno: *"Ricorso innanzi al TAR Puglia AQP c/AIP Tariffe: deliberazioni inerenti e conseguenti"*: prendere atto dell'informativa resa dal Presidente del C.d.A. di ritirare il ricorso proposto avverso i provvedimenti di AIP, trattandosi di atto di gestione prerogativa dell'organo amministrativo;
  - v. per il sesto punto all'ordine del giorno *"Deliberazione ai sensi dell'art. 28 dello Statuto" (Nomina del Direttore Generale e determinazione della durata e del relativo compenso)*:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_;
  - vi. per il settimo punto all'ordine del giorno: conferire alla Ernst & Young S.p.A., l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.lgs. n. 39/2010 per un triennio, per un corrispettivo complessivo di euro 358.679,20, al netto di IVA;
  - vii. per l'ottavo punto all'ordine del giorno: rinviare ad altra seduta la trattazione dell'argomento;
  - viii. per il nono punto all'ordine del giorno: *"Varie ed eventuali"* prendere atto delle comunicazioni e rinviare ogni decisione a successiva deliberazione;
3. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Acquedotto Pugliese S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale ma che non verrà pubblicato in alcuna forma;

4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo alla società Acquedotto Pugliese S.p.A., e al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP senza allegati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Assistente specialista  
controlli organismi e società partecipate"  
Federica Bozzo



Federica Bozzo  
02.07.2025 14:53:18  
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Servizio "Controlli Agenzie, Organismi  
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie"  
Eleonora De Giorgi



Eleonora De  
Giorgi  
02.07.2025  
15:01:39  
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Raccordo al Sistema regionale"  
Giuseppe D. Savino



GIUSEPPE  
DOMENICO  
SAVINO  
02.07.2025  
14:32:39 UTC

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA  
Roberto Venneri

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ai sensi del vigente Regolamento del  
regionale



Roberto  
Venneri  
03.07.2025  
11:50:56  
GMT+02:00

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
Michele Emiliano



Michele  
Emiliano  
03.07.2025  
12:09:52  
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2025, n. 970

**Attribuzione ad interim delle funzioni vicarie del dirigente della Sezione Datore di lavoro ai sensi dell'art. 24 commi 3 e 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Personale e Organizzazione e della Sezione Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, come formulata con nota acquisita al protocollo interno n. 0355048/2025 del 27/06/2025;
2. di attribuire ad interim le funzioni vicarie del dirigente della Sezione Datore di lavoro, al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, dott. Giovanni Scannicchio, per il periodo dal 10 al 30 luglio 2025, ai sensi dell'art. 24 commi 3 e 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.;
3. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica al dirigente interessato ed al Segretario Generale della Presidenza;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: attribuzione ad interim delle funzioni vicarie del dirigente della Sezione Datore di lavoro, ai sensi dell'art. 24 commi 3 e 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.**

## PREMESSO CHE:

- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- ✓ con D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 sono state istituite ed individuate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- ✓ con Deliberazione n. 282 del 14 marzo 2024 la Giunta Regionale ha adottato: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali".
- ✓ il DPGR n. 127 del 26 marzo 2024 ha ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche".
- ✓ con Deliberazione n. 477 del 15 aprile 2024 la Giunta Regionale ha adottato: "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024".
- ✓ con Deliberazione n. 526 del 22 aprile 2024 la Giunta Regionale ha adottato: "Approvazione del "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025".
- ✓ con Deliberazione n. 563 del 30 aprile 2024 la Giunta Regionale ha adottato: "D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 – Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Ulteriore aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024."
- ✓ con Deliberazione n. 50 del 29 gennaio 2025, recante l'aggiornamento del P.I.A.O 2023-2025 della Regione Puglia, è stato aggiornato il Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione e la corruzione della trasparenza della Regione Puglia, ivi compreso il *risk assessment* regionale in esso contenuto;
- ✓ con deliberazione n. 703 del 29 maggio 2025 la Giunta regionale ha deliberato di adottare l'aggiornamento dell'Allegato A1 alla D.G.R. n. 526 del 22 aprile 2024 avente ad oggetto "Approvazione del Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025";
- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- ✓ con Deliberazione n. 1295 del 26 settembre 2024, la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi metodologici e avviato la fase strutturale della Valutazione di impatto di genere (VIG).

## EVIDENZIATO CHE:

- ✓ con Deliberazione n. 1447 del 22 ottobre 2024 , la Giunta regionale, preso atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, ha

- deliberato di conferire l'incarico di direzione della Sezione Datore di Lavoro, alla dott.ssa Ottavia Matera, a decorrere dal 1° novembre 2024, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall' art. 22 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii;
- ✓ in data 27 giugno 2025, con nota acquisita al protocollo interno n. n. 0355048/2025 il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ha comunicato, “ *vista la nota del Dirigente della Sezione Datore di Lavoro con cui comunica la propria assenza dal servizio dal 10 luglio al 30 luglio 2025, considerato che la Sezione di che trattasi non ha dirigenti di Servizio afferenti, indico, ai sensi dell'art. 24, comma 3 e 5, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Dr. Giovanni Scannicchio, quale dirigente a cui affidare le funzioni vicarie ad interim della direzione della suddetta Sezione nel periodo prima indicato*”.

#### RILEVATO CHE:

- ✓ Ai sensi dell'art. 24 commi 3 e 5 “*In caso di assenza o impedimento di un Dirigente di Sezione inferiore ad un mese, le attività di ordinaria amministrazione possono essere assolte, previa delega, da un Dirigente di Servizio della medesima Sezione. In caso diverso sono attribuite le funzioni vicarie... omissis ...5. Le funzioni vicarie di un Dirigente di Sezione sono attribuite ad interim dalla Giunta regionale con proprio atto, sulla base delle indicazioni del Direttore, o figura analoga, ad uno dei Dirigenti di Sezione ricadenti nell'ambito organizzativo della Direzione*”.
- ✓ L'assenza di dirigenti di Servizio giustifica l'applicabilità alla fattispecie de qua del comma 5 dell'art. 24 del D.P.G.R 22/2021 e ss.mm.ii. con relativa attribuzione delle funzioni vicarie ad interim delle funzioni della Sezione Datore di Lavoro, mediante deliberazione di Giunta regionale

A seguito di quanto sopra, si propone di procedere, ai sensi dell'art. 24 commi 3 e 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., all'attribuzione ad interim delle funzioni vicarie del dirigente della Sezione Datore di lavoro al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, dott. Giovanni Scannicchio, dal 10 al 30 luglio 2025, come proposto dall'Assessore al Personale e Organizzazione.

#### *Garanzie di riservatezza*

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

<b>Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro</b>
---

#### **Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta, implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere all'attribuzione ad interim delle funzioni vicarie del dirigente della Sezione Datore di lavoro al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, per il

periodo che va dal 10 al 30 luglio 2025, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 ed ai sensi dell'articolo 24, commi 3 e 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, come formulata con nota acquisita al protocollo interno n. 0355048/2025 del 27/06/2025;
2. di attribuire ad interim le funzioni vicarie del dirigente della Sezione Datore di lavoro, al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, dott. Giovanni Scannicchio, per il periodo dal 10 al 30 luglio 2025, ai sensi dell'art. 24 commi 3 e 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.;
3. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica al dirigente interessato ed al Segretario Generale della Presidenza;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La responsabile EQ Reclutamento  
dott.ssa Roberta Rosito

 Roberta Rosito  
03.07.2025 12:27:57  
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione  
dott. Pietro Lucca

 Pietro Lucca  
03.07.2025 13:34:57  
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Personale  
dott. ssa Elisabetta Rubino

 Elisabetta Rubino  
03.07.2025  
14:38:39  
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione  
dott. Ciro Giuseppe Imperio

 Ciro Giuseppe  
Imperio  
04.07.2025  
09:57:37  
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

*firma*

 Giovanni Francesco Stea  
07.07.2025 10:18:05  
GMT+02:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2025	37	07.07.2025

ATTRIBUZIONE AD INTERIM DELLE FUNZIONI VICARIE DEL DIRIGENTE DELLA SEZIONE DATORE DI LAVORO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMI 3 E 5 DEL DPGR N. 22 DEL 22 GENNAIO 2021 E SS.MM.II.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 07/07/2025 16:18  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

D.SSA REGINA STOLFA

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 971

**Accordo Coesione-FSC 2021-2027-Delibera CIPESS n.6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea Intervento 05.05-Riqualificazione e recupero area ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" per la Protezione Civile - Variazione Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per complessivi € 37.071.394,40. Individuazione Aeroporti di Puglia quale soggetto attuatore e approvazione schema di accordo**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione Puglia.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 37.071.394,40 per dare copertura all'intervento "Riqualificazione e recupero area ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia, previsto nella Linea di intervento 05.05 – Natura e biodiversità di competenza della Direzione del Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze giusta DGR 275 del 10/03/2025;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale n. 43 del 31/12/2024 e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, per complessivi € 37.071.394,40, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di individuare Aeroporti di Puglia (AdP) quale "Soggetto attuatore" per dare attuazione all'intervento di riqualificazione e recupero dell'area dell'ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia finanziato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29 novembre u.s. dal Presidente del Consiglio dei Ministri, e dal Presidente della Regione Puglia, approvato con delibera CIPESS n.6 del 30/01/2025;

4. di approvare lo schema di accordo tra Regione Puglia-Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze e AdP per la realizzazione dell'intervento di "Riqualificazione e recupero dell'area dell'ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" per la Protezione Civile", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
5. di autorizzare, all'esito della variazione di bilancio di previsione annuale e pluriennale della risorse FSC 2021-2027, il trasferimento con atto dirigenziale, dei fondi ad Aeroporti di Puglia con le scadenze che verranno fissate dalle parte nel piano operativo dell'intervento e sulla base del cronoprogramma, per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione e recupero dell'area dell'ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia da destinare ai servizi per la Protezione Civile" CUP B79C24000150001;
6. di dare atto che le operazioni contabili riveniente dal presente atto sono adottate nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii.;
7. di autorizzare il Direttore del Dipartimento di Protezione Civile a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025;
8. di autorizzare il Direttore del Dipartimento di Protezione Civile, nella sua qualità di Responsabile dell'intervento, ad operare sui capitoli di entrata, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale istituiti con il presente provvedimento;
9. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze alla sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 4 e agli adempimenti conseguenti;
10. di notificare il presente atto, a cura del Dipartimento proponente, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A., per gli adempimenti conseguenti;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale n. 13/1994, e di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n.18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto:** Accordo Coesione-FSC 2021-2027-Delibera CIPESS n.6/2025 di assegnazione delle risorse - Linea Intervento 05.05-Riqualificazione e recupero area ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" per la Protezione Civile-Variazione Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per complessivi € 37.071.394,40. Individuazione Aeroporti di Puglia quale soggetto attuatore e approvazione schema di accordo

### Visti:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. n. 1974 del 07 dicembre 2020 recante: "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 262/2021, contenente ulteriori integrazioni e modifiche dell'atto di Alta Organizzazione – Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "*Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23

- giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS con cui è stata approvata l’assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell’Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all’art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all’intervento “Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C” - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione.

**Premesso che**

- la Legge Regionale 23 giugno 2008, n. 16, "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti" all'art. 29 (Definizione del sistema aeroportuale integrato regionale) prevede che il Piano Regionale Trasporti (P.R.T.) definisce il *“sistema aeroportuale di interesse regionale”* l’insieme degli aeroporti nazionali (classificati come aeroporti comunitari di carattere internazionale e inclusi nelle reti transeuropee - TEN) e della rete eliportuale regionale multifunzionale per trasporto passeggeri di linea, di soccorso sanitario e/o di protezione civile;
- il P.R.T. di cui al punto precedente, considerato il piano di sviluppo del sistema aeroportuale definito dal master plan degli aeroporti pugliesi denominato “Diffusione e specializzazione”, individua le funzioni o vocazioni per ciascuno scalo, in particolare identificando l'aeroporto “Gino Lisa” di Foggia centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso, traffico di linea e charter;
- con provvedimento n. 1590 del 3/10/2017, la Giunta regionale ha deliberato il *“potenziamento dell’Aeroporto di Foggia, destinandolo anche a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni d’interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso”*;
- l’art. 9 della legge regionale n. 44 del 2018, rubricato : *“Modifiche alle leggi regionali 23 giugno 2008, n. 16 e 10 marzo 2014, n. 7. Aeroporto Gino Lisa di Foggia”* destina l’Aeroporto “Gino Lisa” di Foggia a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso, comprese le esigenze di mobilità del territorio foggiano caratterizzato dall’esistenza di aree interne con forti problemi di accessibilità;
- con deliberazione della Giunta regionale del 2 ottobre 2018, n. 1746, avente ad oggetto *“Aeroporto Gino Lisa (FG) Centro strategico della Protezione civile regionale e polo logistico per le funzioni di interesse pubblico. Attuazione”*, è stato stabilito di avviare le iniziative necessarie per costituire presso l’aeroporto “Gino Lisa” di Foggia, facente parte del sistema aeroportuale integrato regionale, il *“centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso, comprese le*

*esigenze di mobilità (riferita al traffico di linea e charter) del territorio foggiano caratterizzato dall'esistenza di aree interne con problemi di accessibilità"* di cui all'art. 9 della L.r. 44/2018;

- la Convenzione per l'attribuzione e lo svolgimento degli obblighi di Servizio di Interesse Economico Generale (S.I.E.G.) da parte della Regione Puglia ad Aeroporti di Puglia S.p.A. è stata sottoscritta tra le parti l'11.03.2019, per la durata di 10 anni, con parere positivo dell'ENAC (prot. 135695 del 10.12.2018) e Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 07.03.2019;
- l'ENAC, con convenzione del 25 gennaio 2002, ha affidato alla Società di gestione Aeroporti di Puglia S.p.A., la concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, negli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto;
- la predetta Convenzione è stata approvata con decreto interministeriale n. 4269 del 06.03.2003 con scadenza nell'anno 2043 e, in base all'art. 202, co. 1bis della L. 77/2020, estesa fino all'11.02.2045;
- con la deliberazione del 3 aprile 2023, n. 438, la Giunta regionale ha approvato gli interventi finalizzati a rendere operativa la sede di Foggia, Aeroporto "Gino Lisa", destinata a Centrale Unica di Risposta del Numero Unico di Emergenza (NUE 1-1-2), stabilendo di realizzare la nuova sede NUE 1-1-2 all'interno dell'ex Villaggio Azzurro dell'aeroporto di Foggia, rispondente alle norme sulle strutture strategiche di Protezione Civile, al rispetto del Disciplinare Tecnico del Ministero dell'Interno ed alle esigenze di superfici necessarie per le sedi NUE 1-12, entro i termini indicati dall'art. 117 della L.R. 32/2022 per il completamento delle azioni di tipo strutturale del NUE 1-1-2 Puglia;
- con Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42, all'art. 165 è stato stabilito che la Regione assicura il finanziamento delle spese di investimento e di funzionamento dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia, per l'intera durata della convenzione stipulata per la gestione del Servizio di Interesse Economico Generale (S.I.E.G.), anche riferito alle esigenze di mobilità del territorio foggiano caratterizzato dall'esistenza di aree interne con problemi di accessibilità e alla funzione di centro strategico di Protezione Civile regionale e Polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico, di pubblica utilità, comunque connesse alle attività di protezione civile e di soccorso pubblico.

**Rilevato che:**

- nell'ambito l'Accordo di Coesione per la Puglia la cui programmazione è orientata su sette priorità strategiche, tra cui la transizione ambientale, è stato individuato come prioritario il finanziamento dell'intervento di riqualificazione e recupero dell'area ex Villaggio Azzurro dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia da destinare ai servizi per la Protezione Civile a valere sulle risorse FSC 2021-2027;
- In data 20.11.2023, il Ministero della Difesa Aeronautica Militare 3° Reparto Genio A.M. ha formalmente immesso in possesso in via anticipata l'ENAC e per esso la Società Aeroporti di Puglia S.p.A. il compendio demaniale "Villaggio Azzurro" Gino Lisa, ubicato in Foggia, comprensivo dei manufatti 3-4-14 e 40 P.G. ed aree circostanti;
- la Società Aeroporti di Puglia S.p.A. ha comunicato alla Regione Puglia la disponibilità a concedere in subconcessione l'area dell'ex compendio demaniale "Villaggio Azzurro" Gino Lisa,

- ubicato presso l'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia comprensivo dei manufatti 3-4-14 e 40 P.G. ed aree circostanti come identificate negli allegati alla subconcessione;
- con nota del 17.01.2025 prot.0026461, il Capo di Gabinetto del Presidente della Regione ha chiesto al Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze - di acquisire dalla Società Aeroporti di Puglia S.p.A. la disponibilità dell'area interessata dall'intervento di riqualificazione e recupero dell'area ex Villaggio Azzurro dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia nonché di avviare la gara per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica al fine di ottimizzare i tempi di realizzazione;
  - con DGR n.275 del 10/03/2025 è stato affidato al Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, con l'esercizio dei poteri di spesa, la realizzazione dell'intervento identificato dal CUP B79C24000150001, nelle more della compiuta attuazione dell'organizzazione afferente alle strutture del Dipartimento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0" adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. e preso atto dello schema di subconcessione dell'area dell'ex compendio demaniale "Villaggio Azzurro", ubicato presso l'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia, comprensivo dei manufatti 3-4-14 e 40 P.G. ed aree circostanti, come identificate negli allegati alla subconcessione.
  - in data 31/03/2025 è stato sottoscritto il contratto di subconcessione tra Regione Puglia – Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze e Aeroporti di Puglia acquisto al prot. n. 169003/2025 del 01/04/2025;
  - il contratto di subconcessione prevede espressa l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economico e del progetto esecutivo e del collaudo finale da parte di AdP e di ENAC nonché dell'acquisizione di ogni altro atto autorizzativo, assenso, nulla-osta di competenza di ogni altro organo, Ente o Autorità amministrativa competente per legge considerato che trattasi di area demaniale facente parte del sedime aeroportuale;
  - Enac ha approvato il contratto di programma di Aeroporti di Puglia per il quadriennio 2024-2027 in cui è prevista la riqualificazione dell'aereostazione di Foggia.
  - l'Adp ha siglato il "Master Plan del Sistema aeroportuale della Puglia" (MPA), realizzato dalla società di gestione degli aeroporti pugliesi in collaborazione con ENAC, ed i cui indirizzi generali, già deliberati dalla SEAP, sono stati, integralmente recepiti nel Piano Regionale dei Trasporti con individuazione anche per l'aeroporto di Foggia degli interventi di adeguamento e potenziamento degli scali tenendo conto delle prospettive di sviluppo dell'aeroporto, delle infrastrutture, delle condizioni di accessibilità e dei vincoli imposti sul territorio.
  - Adp, società posseduta al 99,5978% da Regione Puglia, è Ente che gestisce in concessione gli aeroporti pugliesi, e pertanto, unico soggetto deputato ad intervenire sul sedime aeroportuale previa autorizzazioni di ENAC.
  - gli stringenti tempi di realizzazione dell'intervento finanziato con i fondi FSC, e considerata la normativa speciale da applicarsi, in quanto intervento da realizzare su sedime aeroportuale, con imprescindibile coinvolgimento di AdP, rende opportuna l'individuazione di AdP quale soggetto attuatore dell'intervento, fermo restando in capo a Regione Puglia le attività di monitoraggio, controllo e vigilanza dettagliati e contemplati nell'accordo allegato alla presente deliberazione.

**Considerato inoltre che:**

- con la DGR n. 566 del 29.04.2025 la Giunta Regionale ha provveduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPSS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027;
- con la DGR n.275 del 10/03/2025, relativamente alla Linea di intervento 05.05 Natura e biodiversità, la realizzazione dell'intervento denominato "Riqualificazione e recupero area ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" per la Protezione Civile, per un importo complessivo di € 37.071.394,40, è stata affidata al Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze.

Tanto premesso e considerato si ritiene necessario proporre alla Giunta Regionale:

di stanziare le risorse per dare copertura all'attuazione dell'intervento "Riqualificazione e recupero area ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" per la Protezione Civile", previsto nella Linea di Intervento 05.05 – Natura e biodiversità, di competenza della Direzione del Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze giusta DGR 275 del 10/03/2025, a valere sulle risorse del FSC 2021/2027, giusta Accordo per la Coesione del 29/11/2024, di cui si è preso atto con DGR n. 566/2025, per l'importo complessivo di € 37.071.394,40, mediante la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come riportata nella apposita sezione "Copertura finanziaria", autorizzando il Direttore del Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze a porre in essere e tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025.

Per le finalità sopra menzionate, considerato che il compendio su cui insisterà l'intervento di riqualificazione è, si ribadisce, un'area demaniale facente parte del sedime aeroportuale, che soggiace ad una normativa speciale e impone il rispetto di specifiche autorizzazioni, si propone alla Giunta regionale di individuare, quale soggetto attuatore dell'intervento di riqualificazione dell'area dell'ex Villaggio Azzurro dell'Aeroporto Civile "Gino Lisa" di Foggia CUP B79C24000150001, Aeroporti di Puglia S.p.A. e di approvare lo schema di accordo in cui vengono dettagliatamente descritte le specifiche attività in capo a ciascuna delle parti.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

**Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento dispone l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per un importo complessivo pari ad € **37.071.394,40**, come di seguito indicato:

**1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO IN PARTE SPESA**

**BILANCIO VINCOLATO**

TIPO SPESA: RICORRENTE - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE  
C.R.A. 20.01 Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI (1) U _____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.05.01 NATURA E BIODIVERSITÀ –RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO AREA EX VILLAGGIO AZZURRO AEROPORTO "GINO LISA". CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	11.3.2	U.2.03.03.01.000

**2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

**BILANCIO VINCOLATO**

PARTE ENTRATA

TIPO ENTRATA: RICORRENTE - Codice UE: 2 – Altre entrate

C.R.A. 2.06

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F.2026 Competenza	Variazione E.F.2027 Competenza	Variazione E.F.2028* Competenza	Variazione E.F.2029* Competenza	Variazione E.F.2030* Competenza
E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E 4.02.01.01.000	+€ 3.707.139,44	+€ 11.121.418,32	+€ 7.414.278,88	+€ 7.414.278,88	+€ 7.414.278,88

(\*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

**PARTE SPESA**

TIPO SPESA: RICORRENTE - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

## C.R.A. 20.01 Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F.2026 Competenza	Variazione E.F.2027 Competenza	Variazione E.F.2028* Competenza	Variazione E.F.2029* Competenza	Variazione E.F.2030* Competenza
CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.05.01 NATURA E BIODIVERSITÀ –RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO AREA EX VILLAGGIO AZZURRO AEROPORTO “GINO LISA” CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE	11.3.2	U.2.03.03.01.000	+€ 3.707.139,44	+€ 11.121.418,32	+€ 7.414.278,88	+€ 7.414.278,88	+€ 7.414.278,88

(\*) Per gli esercizi successivi al 2027 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 37.071.394,40 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Direttore del Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze, in qualità di responsabile dell'intervento "dell'intervento di riqualificazione dell'area dell'ex Villaggio Azzurro dell'Aeroporto Civile "Gino Lisa" di Foggia CUP B79C24000150001, giusta DGR 566 del 29/04/2025.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere allo stanziamento delle risorse a valere sull'Accordo di Coesione, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 37.071.394,40 per dare copertura all'intervento "Riqualificazione e recupero area ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia, previsto nella Linea di intervento 05.05 – Natura e biodiversità di competenza della Direzione del Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze giusta DGR 275 del 10/03/2025;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con la legge regionale n. 43 del 31/12/2024 e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, per complessivi € 37.071.394,40, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di individuare Aeroporti di Puglia (AdP) quale "Soggetto attuatore" per dare attuazione all'intervento di riqualificazione e recupero dell'area dell'ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia finanziato nell'ambito dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29 novembre u.s. dal Presidente del Consiglio dei Ministri, e dal Presidente della Regione Puglia, approvato con delibera CIPESS n.6 del 30/01/2025;
4. di approvare lo schema di accordo tra Regione Puglia-Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze e AdP per la realizzazione dell'intervento di "Riqualificazione e recupero dell'area dell'ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" per la Protezione Civile", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
5. di autorizzare, all'esito della variazione di bilancio di previsione annuale e pluriennale della risorse FSC 2021-2027, il trasferimento con atto dirigenziale, dei fondi ad Aeroporti di

Puglia con le cadenze che verranno fissate dalle parte nel piano operativo dell'intervento e sulla base del cronoprogramma, per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione e recupero dell'area dell'ex Villaggio Azzurro Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia da destinare ai servizi per la Protezione Civile" CUP B79C24000150001;

6. di dare atto che le operazioni contabili riveniente dal presente atto sono adottate nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di autorizzare il Direttore del Dipartimento di Protezione Civile a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025;
8. di autorizzare il Direttore del Dipartimento di Protezione Civile, nella sua qualità di Responsabile dell'intervento, ad operare sui capitoli di entrata, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale istituiti con il presente provvedimento;
9. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze alla sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 4 e agli adempimenti conseguenti;
10. di notificare il presente atto, a cura del Dipartimento proponente, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A., per gli adempimenti conseguenti;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale n. 13/1994, e di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n.18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

E.Q. Segreteria di Direzione e di Raccordo tra le strutture del Dipartimento  
Ing. Tiziana Bisantino



Tiziana  
Bisantino  
30.06.2025  
15:27:50  
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze  
Nicola Lopane



Nicola Lopane  
30.06.2025  
16:14:08  
GMT+02:00

Il Presidente ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



Michele Emiliano  
03.07.2025  
13:14:02  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

**La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato**



Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 03/07/2025 19:12  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
Info:Camere Qualified Electronic Signature CA



## Allegato A – SCHEMA DI ACCORDO

### ACCORDO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DELL'AREA EX VILLAGGIO AZZURRO DELL'AEROPORTO "GINO LISA" DI FOGGIA DA DESTINARE AI SERVIZI PER LA PROTEZIONE CIVILE CUP B79C24000150001

Il presente Accordo ha ad oggetto l'attuazione dell'intervento identificato dal CUP B79C24000150001, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 in coerenza con quanto previsto dalla Delibera CIPESS n. 6/2025 e con le disposizioni della DGR 566/2025, mediante affidamento delle funzioni di Soggetto Attuatore ad Aeroporti di Puglia S.p.A., in qualità di concessionario dell'area oggetto di intervento e gestore del sedime aeroportuale, sulla base del contratto di subconcessione stipulato in data 31/03/2025, n. prot. 169003/2025. Il presente accordo non è qualificabile come convenzione ex art. 15 della L. 241/90, trattandosi di rapporto tra soggetto pubblico e soggetto di diritto privato, e ha natura di accordo attuativo-operativo per la realizzazione di interventi strategici finanziati con risorse FSC.

#### TRA

Regione Puglia - Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze (di seguito anche "Dipartimento" o "Regione") - con sede in Modugno (BA), Via delle Magnolie, 6/8, CAP 70026, Codice Fiscale nr. 80017210727, P. IVA 01105250722, codice Univoco SDI JPOLQP in persona del Dott. Nicola Lopane, domiciliato presso la sede dell'Amministrazione regionale, in qualità di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze -di seguito anche Beneficiario dell'intervento,

#### E

Aeroporti di Puglia S.p.A., società di gestione degli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie, P. IVA 03094610726, con sede legale presso l'Aeroporto internazionale di Bari, 70128 Bari-Palese (di seguito denominata "AdP" o "Soggetto Attuatore"), in persona del Dott. Antonio Maria Vasile, in qualità di Presidente e Legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede della società -di seguito anche Soggetto Attuatore dell'intervento,

singolarmente anche la "Parte", ed insieme "le Parti"

#### Considerato che

- la Regione Puglia è destinataria, nell'ambito dell'Accordo di Coesione per la Puglia sottoscritto in data 29.11.2024 dal Presidente della Regione e dalla Presidente del Consiglio dei Ministri, del finanziamento per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione e recupero dell'area ex Villaggio Azzurro dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia da destinare ai servizi per la Protezione Civile, CUP B79C24000150001, approvato con delibera CIPESS n.6 del 30/01/2025;

#### Vista/o

- la Legge Regionale 23 giugno 2008, n. 16, "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti" all'art. 29 (Definizione del sistema aeroportuale integrato regionale) prevede che il Piano Regionale Trasporti (P.R.T.) definisce il "sistema aeroportuale di interesse regionale" l'insieme degli aeroporti nazionali (classificati come aeroporti comunitari di carattere internazionale e inclusi nelle reti

- transeuropee - TEN) e della rete eliportuale regionale multifunzionale per trasporto passeggeri di linea, di soccorso sanitario e/o di protezione civile;
- il P.R.T. di cui al punto precedente, considerato il piano di sviluppo del sistema aeroportuale definito dal master plan degli aeroporti pugliesi denominato "Diffusione e specializzazione", individua le funzioni o vocazioni per ciascuno scalo, in particolare identificando l'aeroporto "Gino Lisa" di Foggia centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso, traffico di linea e charter;
  - il provvedimento n. 1590 del 3/10/2017, con cui la Giunta regionale ha deliberato il "*potenziamento dell'Aeroporto di Foggia, destinandolo anche a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni d'interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso*";
  - l'art. 9 della legge regionale n. 44 del 2018, rubricato : *Modifiche alle leggi regionali 23 giugno 2008, n. 16 e 10 marzo 2014, n. 7. Aeroporto Gino Lisa di Foggia* destina l'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso, comprese le esigenze di mobilità del territorio foggiano caratterizzato dall'esistenza di aree interne con forti problemi di accessibilità;
  - la L.R. n. 42 del 31.12.2024 Art. 165 "Finanziamento delle spese di investimento e di funzionamento dell'Aeroporto G. Lisa di Foggia" che prevede che la Regione assicura il finanziamento delle spese di investimento e di funzionamento dell'Aeroporto Gino Lisa di Foggia, per l'intera durata della convenzione stipulata per la gestione del servizio di interesse economico generale, anche riferito alle esigenze di mobilità del territorio foggiano;
  - la deliberazione della Giunta regionale del 2 ottobre 2018, n. 1746, avente ad oggetto "*Aeroporto Gino Lisa (FG) Centro strategico della Protezione civile regionale e polo logistico per le funzioni di interesse pubblico. Attuazione*", è stato stabilito di avviare le iniziative necessarie per costituire presso l'aeroporto "Gino Lisa" di Foggia, facente parte del sistema aeroportuale integrato regionale, il "*centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso, comprese le esigenze di mobilità (riferita al traffico di linea e charter) del territorio foggiano caratterizzato dall'esistenza di aree interne con problemi di accessibilità*" di cui all'art. 9 della L.r. 44/2018;
  - la Convenzione per l'attribuzione e lo svolgimento degli obblighi di Servizio di Interesse Economico Generale (S.I.E.G.) da parte della Regione Puglia ad Aeroporti di Puglia S.p.A. sottoscritta tra le parti l'11.03.2019, per la durata di 10 anni, con parere positivo dell'ENAC (prot. 135695 del 10.12.2018) e Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 07.03.2019;
  - la convenzione del 25 gennaio 2002, con cui ENAC ha affidato alla Società di gestione Aeroporti di Puglia S.p.A., la concessione per la progettazione, sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali, comprensivi dei beni demaniali, negli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto;
  - che la predetta Convenzione approvata con decreto interministeriale n. 4269 del 06.03.2003 con scadenza nell'anno 2043 e, in base all'art. 202, co. 1bis della L. 77/2020, è stata estesa fino all'11.02.2045;
  - la deliberazione del 3 aprile 2023, n. 438, con cui la Giunta regionale ha approvato gli interventi finalizzati a rendere operativa la sede di Foggia, Aeroporto "Gino Lisa", destinata a Centrale Unica di Risposta del Numero Unico di Emergenza (NUE 1-1-2), stabilendo di realizzare la nuova sede NUE 1-1-2 all'interno dell'ex Villaggio Azzurro dell'aeroporto di Foggia, rispondente alle norme sulle strutture strategiche di Protezione Civile, al rispetto del Disciplinary Tecnico del Ministero dell'Interno ed alle esigenze di superfici necessarie per le sedi NUE 1-1-2, entro i termini indicati dall'art. 117 della L.R. 32/2022 per il completamento delle azioni di tipo strutturale del NUE 1-1-2 Puglia.

#### **Considerato che**

- In data 20.11.2023, il Ministero della Difesa Aeronautica Militare 3 Reparto Genio A.M. ha formalmente immesso in possesso in via anticipata l'ENAC e per esso la Società Aeroporti di Puglia S.p.A. il compendio demaniale Villaggio Azzurro" Gino Lisa, ubicato in Foggia, comprensivo dei manufatti 3-4-14 e 40 P.G. ed aree circostanti;

- la Società Aeroporti di Puglia S.p.A. ha comunicato alla Regione Puglia la disponibilità a concedere in subconcessione l'area dell'ex compendio demaniale "Villaggio Azzurro" Gino Lisa, ubicato presso l'Aeroporto "Gino Lisa di Foggia comprensivo dei manufatti 3-4-14 e 40 P.G. ed aree circostanti come identificate negli allegati alla subconcessione;
- con nota del 17.01.2025 prot.0026461, il Capo di Gabinetto del Presidente della Regione ha chiesto al Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze - di acquisire dalla Società Aeroporti di Puglia S.p.A. la disponibilità dell'area interessata dall'intervento di riqualificazione e recupero dell'area ex Villaggio Azzurro dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia nonché di avviare la gara per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica al fine di ottimizzare i tempi di realizzazione;
- con DGR n.275 del 10/03/2025 è stato affidato al Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, con l'esercizio dei poteri di spesa, la realizzazione dell'intervento identificato dal CUP B79C24000150001, nelle more della compiuta attuazione dell'organizzazione afferente alle strutture del Dipartimento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0" adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. e preso atto dello schema di subconcessione dell'area dell'ex compendio demaniale "Villaggio Azzurro", ubicato presso l'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia, comprensivo dei manufatti 3-4-14 e 40 P.G. ed aree circostanti, come identificate negli allegati alla sub concessione;
- in data 31/03/2025 è stato sottoscritto il contratto di subconcessione tra Regione Puglia – Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze e Aeroporti di Puglia acquisto al prot. n. 169003/2025 del 01/04/2025;
- il contratto di subconcessione prevede l'espressa approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economico, del progetto esecutivo e del collaudo finale da parte di AdP e di ENAC nonché dell'acquisizione di ogni altro atto autorizzativo, assenso, nulla-osta di competenza di ogni altro organo, Ente o Autorità amministrativa, competente per legge, considerato che trattasi di area demaniale facente parte del sedime aeroportuale;
- Enac ha approvato il Piano degli Investimenti connesso al contratto di programma di Aeroporti di Puglia per il quadriennio 2024-2027 in cui è prevista la riqualificazione e recupero dell'area ex "Villaggio Azzurro" dell'Aeroporto di Foggia;
- l'area su cui insisterà l'intervento di riqualificazione è, si ribadisce, un'area demaniale facente parte del sedime aeroportuale, che soggiace ad una normativa speciale e impone il rispetto di specifiche autorizzazioni;
- che la predetta porzione di area è gestita da AdP a seguito di concessione di ENAC, e come anzidetta detta area è nella disponibilità della Regione Puglia – Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze e Aeroporti di Puglia giusto contratto di sub-concessione acquisto al prot. n. 169003/2025 del 01/04/2025, che allegato n.1 identifica esattamente l'area oggetto dell'intervento di che trattasi;
- che con DGR n.566 DEL 29/04/2025 si è preso atto dell'Accordo di coesione sottoscritto il 29/11/2024, della Delibera CIPRESS n.6 del 30/01/2025 e sono state individuate le disposizioni per l'attuazione degli interventi;
- Che con DGR n. xxx è stato individuato soggetto attuatore dell'intervento di cui trattasi Aeroporti di Puglia, approvato il presente accordo con autorizzazione alla sottoscrizione da parte del dott. Nicola Lopane Direttore del Dipartimento di protezione civile e gestione emergenze.

**Considerata** la necessità di realizzare l'intervento in tempi brevi per rispettare le tempistiche fissate dal FSC e di accelerare i tempi relativi ai processi autorizzativi tra AdP ed ENAC, si individua Soggetto Attuatore dell'intervento Aeroporti di Puglia.

**Considerato che** l'accordo è volto a disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, delle attività di interesse comune per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione e recupero dell'area ex Villaggio Azzurro dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia da destinare ai servizi per la Protezione Civile.

### **TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO**

Condividendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente Accordo.

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

#### **Art.1 Oggetto e finalità**

Il presente accordo ha natura attuativa delle decisioni assunte con la DGR 566/2025 e ne rappresenta la modalità operativa, e, pertanto, disciplina:

- a) le modalità e i tempi di attuazione per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione e recupero dell'area ex Villaggio Azzurro dell'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia da destinare ai servizi per la Protezione Civile;
- b) la ripartizione delle risorse finanziarie;
- c) gli impegni operativi di ciascuna Parte nonché le procedure di monitoraggio e controllo.

#### **Art.2 Compiti del Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze**

Al Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze – quale Beneficiario dell'intervento, sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività e coordina il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con gli obiettivi strategici;
- b) assicura la supervisione complessiva dell'Investimento FSC oggetto del presente accordo al fine del conseguimento dei target e milestone ad esso associati;
- c) garantisce che il Soggetto Attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti per l'attuazione degli interventi, in particolare le istruzioni relative al corretto svolgimento delle attività di monitoraggio, controllo e gestione finanziaria di pertinenza;
- d) nomina il Responsabile dell'intervento nell'ambito del Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze, che coadiuvato da uno staff interno, avrà il compito di monitorare la gestione delle risorse trasferite, gli impegni assunti dai soggetti coinvolti, lo stato di attuazione dell'Accordo ed i risultati raggiunti.

#### **Art.3 Soggetto Attuatore e relativi compiti**

Aeroporti di Puglia è individuato quale Soggetto Attuatore dell'intervento oggetto del presente accordo.

Al Soggetto Attuatore sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) rappresenta il punto di contatto con il soggetto beneficiario -Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze- ed è responsabile della corretta esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento oggetto del presente accordo, sulla base degli indirizzi e le istruzioni fornite dal Dipartimento Protezione Civile della Regione Puglia;
- b) individua un Responsabile dell'intervento avente il compito di pianificazione, organizzazione, monitoraggio finanziario, controllo della correttezza della documentazione presentata dal Soggetto Attuatore a titolo di spesa sostenuta per la richiesta di erogazione di un acconto/saldo, svolto mediante il controllo dei documenti giustificativi della spesa, dei quali si valuta la correttezza formale e sostanziale.

- ziale del contenuto e dell' ammissibilità del periodo temporale (c.d. eleggibilità della spesa) attraverso la verifica di effettività, inerenza e legittimità delle spese dichiarate;
- c) assicura il raccordo tempestivo con i soggetti esterni (es ENAC, Demanio, Ambiente) per il rilascio dei nulla osta e autorizzazioni necessarie per la realizzazione operativa del progetto nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale prevista;
  - d) si impegna a dare piena attuazione agli interventi, sulla base degli indirizzi e le istruzioni fornite dal Dipartimento Protezione Civile della Regione Puglia, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concederli nella forma, nei modi e nei tempi previsti, al fine di garantire il soddisfacente conseguimento, secondo le scadenze definite nell'Accordo di coesione sottoscritto il 29/11/2024, delle milestone/target ad essi collegate;
  - e) garantisce, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa applicabile in materia;
  - f) è altresì tenuto al rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
  - g) si impegna a trasferire al Dipartimento di Protezione Civile e Gestione emergenze i dati per le attività di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi di competenza;
  - h) effettua i controlli interni di gestione e di regolarità amministrativo-contabile previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute e la riferibilità delle spese all'intervento;
  - i) garantisce la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni per le eventuali fasi di controllo e di verifica;
  - j) si impegna a rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli amministrativi/contabili inerenti agli interventi ammessi a finanziamento e dei codici identificati di gara (CIG) ove pertinenti;
  - k) si impegna a rispettare gli obblighi di comunicazione e informazione attraverso l'indicazione che il progetto è finanziato nell'ambito del FSC;
  - l) si impegna a corrispondere in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti;
  - m) si obbliga a tenere una contabilità separata per tutte le operazioni contabili/finanziarie relative all'intervento da realizzare;
  - n) si impegna al rispetto di ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del FSC, ove di competenza. In particolare, si specifica che il Soggetto Attuatore, pur agendo in autonomia esecutiva, è tenuto a rispettare tutte le disposizioni normative e regolamentari relative alla gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, con particolare riferimento alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2022, quale fonte di obblighi specifici in materia di monitoraggio, controllo e tracciabilità degli interventi;
  - o) si impegna, ai fini della tracciabilità e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, a mantenere una contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le operazioni relative al presente intervento, in modo da consentire l'identificazione chiara e distinta delle spese ammissibili, anche ai fini di verifiche, controlli e audit successivi.

**Art. 5 Durata dell'Accordo**

- a. Il presente Accordo decorre dalla data di stipula e andrà a scadere il 31/12/2030, salvo proroghe ove consentite;
- b. Entro la data di scadenza il Soggetto Attuatore dovrà provvedere al completamento fisico e finanziario dell'intervento e alla rendicontazione dello stesso;
- c. Inoltre, ciascuna Parte ha facoltà di risolvere anticipatamente il presente Accordo in caso di grave inadempimento degli obblighi contrattualmente assunti da parte dell'altra, previo formale preavviso e contestazione scritta, da notificarsi con congruo termine per l'eventuale rimozione delle inadempienze. In caso di risoluzione anticipata, la Parte non inadempiente potrà attivare tutte le azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente erogate e non giustificate, o per la tutela dei propri interessi;
- d. In ogni caso, il presente Accordo si intende automaticamente risolto qualora il finanziamento FSC venga revocato, annullato o non assegnato dalla competente Autorità di gestione o dal CIPE/CIPESS, o in caso di modifica del quadro finanziario che ne renda impossibile l'attuazione. In tali ipotesi, nessuna delle Parti potrà avanzare pretese risarcitorie, restando ferma la possibilità per la Regione di procedere al recupero delle somme eventualmente già erogate e non giustificate.

**Art. 6 Individuazione soggetti Responsabili**

- a) Per il Dipartimento di Protezione Civile e Gestione Emergenze – soggetto beneficiario- il Responsabile dell'intervento è il Dott. Nicola Lopane, mail: xxxxxxxxxxxx pec xxxxxxxxxxxx
- b) Per AdP – soggetto attuatore il Responsabile dell'intervento è \_\_\_\_\_mail:xxxxxxxxx pecxxxxxxxxxxx

**Art. 7 Obblighi e responsabilità delle Parti**

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere informate le altre Parti sulle attività effettuate;
2. Le Parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata;
3. Le Parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dai documenti afferenti alla realizzazione degli investimenti finanziati con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
4. Le Parti si impegnano sulla base di quanto previsto dalla legislazione regionale, nazionale ed euro-comunitaria applicabile a non porre in essere azioni che possano costituire cause di riduzione o revoca del finanziamento.

**Art. 8 Monitoraggio e rendicontazione delle spese**

- a. Il Soggetto Attuatore, nel rispetto delle tempistiche prescritte, deve registrare i dati di avanzamento finanziario sul sistema informativo regionale (S.I.R.P) individuato per il finanziamento di che trattasi conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spese e di pagamento, informando tempestivamente il soggetto Beneficiario e provvedendo all'invio della documentazione della rendicontazione al fine di consentire al Dipartimento di protezione civile e gestione emergenze l'espletamento delle verifiche previste;
- b. Il Dipartimento di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze, acquisita la rendicontazione della spesa, procede con la verifica sulla conformità tra l'intervento e rendicontato. Ove necessario, richiede al Soggetto Attuatore integrazioni e/o chiarimenti ed eventuali modifiche;
- c. Il mancato rispetto degli obblighi di rendicontazione da parte del Soggetto Attuatore potrà comportare la sospensione dei pagamenti e l'attivazione di misure correttive da parte del Dipartimento, incluse eventuali segnalazioni alle autorità di controllo o la decurtazione del contributo;
- d. Il Dipartimento si riserva la facoltà di effettuare verifiche in loco e audit amministrativo-contabili, anche su base campionaria, al fine di accertare la veridicità delle informazioni rendicontate, la correttezza dei documenti giustificativi, nonché la corrispondenza tra quanto realizzato e quanto previsto nel progetto approvato;
- e. Il Soggetto Attuatore resta comunque responsabile di eventuali errori e/o omissione nel caso in cui le spese vengano ritenute non ammissibili in fase di eventuale verifica.

#### **Art.9 Copertura finanziaria degli interventi e modalità di erogazione**

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente accordo ammontano a complessivi €.37.071.394,40.

Con DGR n.566/2025 sono stati autorizzati i responsabili degli interventi a predisporre le proposte per la variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi.

Il Dipartimento di protezione civile e gestione emergenze, all'esito dell'istituzione dei capitoli di entrata e sulla base dello stanziamento ricevuto procederà ad impegnare e trasferire in favore di AdP il finanziamento e, con le scadenze che verranno fissate dalle parti nel piano operativo dell'intervento - sulla base del cronoprogramma che verrà redatto da AdP e approvato dal Dipartimento di protezione civile e gestione emergenze -, provvederà a trasferire un'anticipazione.

L'anticipazione sarà riconosciuta fino a un massimo del 5% dell'importo complessivo, previa presentazione di apposita richiesta da parte di AdP nel rispetto del piano operativo succitato. Le successive erogazioni, a titolo di acconto e saldo, saranno subordinate alla verifica della documentazione di spesa rendicontata. Le spese non ritenute ammissibili potranno essere oggetto di recupero da parte della Regione. Le erogazioni delle risorse, fatta eccezione per la prima anticipazione, sono condizionate al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema di monitoraggio regionale, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità.

Il piano contabile conterrà almeno: la percentuale e i tempi di erogazione dell'anticipo, le soglie e modalità per la liquidazione degli acconti intermedi, la tempistica massima per la trasmissione della rendicontazione e il saldo finale. Il saldo finale, pari al 5% dell'importo ammesso, sarà corrisposto a seguito dell'approvazione

del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica di tutto quanto prescritto dall'Accordo.

Ulteriori indicazioni inerenti al circuito finanziario sono definite in base alle specifiche ed ulteriori disposizioni e circolari emanate per la gestione degli interventi finanziati con il FSC.

#### **Art.10 Obblighi di tracciabilità finanziaria**

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, AdP è tenuto ad utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi al presente Accordo un conto corrente bancario o postale appositamente dedicato alle commesse pubbliche.

Gli estremi identificativi di tale conto sono: \_\_\_\_\_ IBAN: \_\_\_\_\_

Di seguito sono elencate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso:

---

---

---

Eventuali variazioni successive dovranno essere tempestivamente notificate e approvate dal Dipartimento, al fine di garantire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

#### **Art.11 Modifiche all'accordo**

Fermo restando l'importo totale delle risorse stanziato per la Regione Puglia e il rispetto dei termini di completamento del progetto, la dotazione finanziaria e i cronoprogrammi dello stato di avanzamento e relative azioni (procedurali e di spesa) possono essere rimodulati su conforme preventiva intesa tra le Parti.

Le eventuali risorse che rendano disponibili in ragione di revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali dell'intervento potranno essere riprogrammate di intesa tra le parti.

#### **Art.12 Riservatezza e trattamento dei dati personali**

I dati e le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa relativi all'esecuzione del presente accordo verranno trattati conformemente alla vigente normativa nazionale e sovranazionale.

Le parti, si impegnano ad osservare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2015/679 (di seguito GDPR), al D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. nonché tutte le norme di legge in materia di protezione dei dati personali di volta in volta applicabili.

#### **Art.13 Controversie e foro competente**

Qualsiasi controversia in merito alla validità, efficacia e interpretazione del presente accordo è regolata dalla legge italiana ed è di competenza esclusiva del Foro di Bari.

#### **Art.14 Disposizioni generali e finali**

Il presente accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori dalla data di stipula fino alla completa realizzazione e rendicontazione degli interventi secondo le relative scadenze previste.

Le parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.

Per quanto non previsto dal presente Accordo si invia alla norma nazionali ed eurocomunitarie di riferimento, nonché alle circolari e/o linee guida adottate in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

[...]

[...]



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A17	DEL	2025	12	03.07.2025

ACCORDO COESIONE-FSC 2021-2027-DELIBERA CIPESS N.6/2025 DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE - LINEA INTERVENTO 05.05-RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO AREA EX VILLAGGIO AZZURRO AEROPORTO #GINO LISA# PER LA PROTEZIONE CIVILE-VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 PER COMPLESSIVI € 37.071.394,40. INDIVIDUAZIONE AEROPORTI DI PUGLIA QUALE SOGGETTO ATTUATORE E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 Paolino  
Guarini



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 03/07/2025 19:12  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
Info:Camere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 972

**Programma INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021-2027. Progetto OFIDIAPlus CUP B39I24004370007. Presa d'Atto. Istituzione di capitoli in entrata e spesa e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per complessivi € 340.772,60 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021-2027 del progetto "OFIDIAPlus" del quale la Regione Puglia Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze è partner;
2. di autorizzare una variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, pari ad € 340.772,60, in parte entrata e in parte spesa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di capitoli di bilancio, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze alla gestione del Progetto "OFIDIAPlus" e all'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione dello stesso;
5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
6. di autorizzare il direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, in qualità di responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i

conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazioni delle spese inerenti il progetto "OFIDIAPlus";

7. di notificare, a cura del Dipartimento proponente, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto:** Programma INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021-2027. Progetto OFIDIAPlus CUP B39I24004370007. Presa d'Atto. Istituzione di capitoli in entrata e spesa e variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per complessivi € 340.772,60 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

### Premesso che

- la Commissione U.E. Con Decisione *C(2022) 6578 final* del 08 settembre 2022 ha approvato il Programma "Interreg VI-A Greece-Italy Programme 2021-2027" per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) in Grecia e in Italia per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, nella versione finale presentata il 28 luglio 2022;
- con D.G.R. n. 556 del 26/04/2023, la Giunta regionale ha provveduto alla presa d'atto dell'approvazione del programma di Cooperazione Interreg VI-A Grecia-Italia 2021-2027, per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sulla base della Decisione di Esecuzione della Commissione U.E. *C(2022) n. 6578* prendendo atto della decisione di esecuzione *C (2022) n. 6578 final* dell'8 settembre 2022 – CCI 2021TC16RFCB 19;
- il Programma INTERREG VI-A Grecia Italia 2021/2027 ha una dotazione finanziaria U.E., FESR + cofinanziamento nazionale, pari a complessivi € 106.110.571,00. Tali risorse, a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo di strumento INTERREG VI-A FESR per il 75% per un importo di € 79.582.928,00 e dal cofinanziamento nazionale il restante € 26.527.643,00;
- il Programma operativo prevede che anche nel periodo di Programmazione 2021-2027 il Segretariato Congiunto (in seguito JS) abbia sede presso la Regione Puglia, così come avvenuto nel ciclo di programmazione 2014-2020, con apprezzabili risultati di performance;
- per il periodo di programmazione 2021/2027 il territorio eleggibile per le operazioni del Programma Grecia Italia per il lato Italiano è costituito da Regione Puglia (tutto il territorio regionale), Regione Basilicata (solo provincia di Matera) e Regione Calabria (province di Cosenza, Crotona, Catanzaro e Reggio Calabria) e gli interi territori, per il lato greco, della Regione Epiro, Regione Isole Ioniche e Regione della Grecia Occidentale;
- il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), in qualità di partner capofila, ha presentato per conto del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze della Regione Puglia e degli altri partner del progetto, una proposta progettuale denominata "OFIDIAPlus - Operational Fire Danger prevention platform Plus" a valere sull'Asse 2 "Green and Low carbon", Obiettivo specifico 2.04 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza dei rischi di catastrofe, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi";
- il partenariato di progetto è composto da: Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - CMCC, in qualità di partner capofila, Regione Puglia - Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro,

Ministry of Environment and Energy/Inspection Directorate for Forest Policy Implementation of Epirus, Hellenic Fire Corps/Regional Fire Administration of Epirus;

- in data 17.12.2024 nel corso del III Monitoring Committee del Programma, il progetto "OFIDIAPlus - Operational Fire Danger prevention platform Plus", MIS Code 6005141, è stato inserito nella lista dei progetti idonei al finanziamento tra quelli ordinari della 1ª Call del Programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2021-2027;
- con decisione 02/26.02.2025 del Monitoring Committee il progetto OFIDIAPlus è risultato essere approvato e finanziato;
- in data 26.05.2025 il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze della Regione Puglia ha sottoscritto il Partnership Agreement del Progetto OFIDIAPlus;
- in data 17.06.2025 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'autorità di gestione, (Managing Authority) Ministero delle Economie e delle Finanze greco e il capofila del progetto (Lead Beneficiary) Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - CMCC.

**Visto:**

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti;
- l'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. n. 1974 del 07 dicembre 2020 recante: "Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22/2021 di adozione dell'atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- il D.P.G.R. n. 262/2021, contenente ulteriori integrazioni e modifiche dell'atto di Alta Organizzazione – Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la "D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- la D.G.R. n. 376 del 27 marzo 2023 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze";

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (INTERREG) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

**Considerato che:**

- il Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze è partner del progetto "*OFIDIAPlus - Operational Fire Danger prevention platform Plus*", finanziato ed approvato nell'ambito del Programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2021-2027;
- il progetto "*OFIDIAPlus*" prevede azioni operative volte a sfruttare le infrastrutture ICT congiuntamente alle tecnologie di intelligenza artificiale per migliorare il monitoraggio e la gestione degli ecosistemi forestali, contribuendo alla protezione delle foreste, alla conservazione della biodiversità e all'attuazione di misure di adattamento ai cambiamenti climatici nelle regioni transfrontaliere. I principali obiettivi di progetto sono:
  - o un ecosistema forestale più resiliente e sostenibile;
  - o maggiori capacità operative degli stakeholder;
  - o un impatto positivo sul benessere generale delle comunità locali nelle aree di progetto;
- il progetto "*OFIDIAPlus*" è dotato di risorse finanziarie pari a € 2.132.964,76 euro, di cui la quota spettante alla Regione Puglia è pari a € 340.772,60;
- dette risorse finanziarie sono coperte per il 75% dai fondi FESR e per il 25% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento per la Puglia con fondi FESR ammonta a complessivi €. 255.579,45. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate alla Regione Puglia, previa erogazione da parte dell'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto, CMCC - Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, a seguito di certificazioni delle spese sostenute e in conformità con le rispettive quote spettanti di rendicontazione;
- la restante quota di €. 85.193,15, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della presidenza del Consiglio dei ministri (DPCOES), a seguito di certificazioni delle spese sostenute e in conformità con le rispettive quote spettanti di rendicontazione.

**Considerato altresì che:**

- il progetto "OFIDIAPlus" prevede lo svolgimento di numerose e articolate attività progettuali e procedurali che presentano aspetti di elevata complessità, richiedendo la messa in campo di competenze professionali specifiche;
- parte delle risorse previste dal progetto potranno essere utilizzate per la corresponsione di indennità al personale interno impiegato nelle attività progettuali;
- per l'attuazione del progetto è opportuno procedere quanto prima all'affidamento dei servizi e delle forniture previsti nel progetto;
- per l'attuazione del progetto è altresì necessario procedere alla variazione di bilancio iscrivendo le somme previste in appositi capitoli di spesa.

**Dato atto che:**

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante: *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"* nella versione aggiornata vigente, stabilisce che i Dipartimenti, all'art. 4, sono le strutture organizzative di maggiore rilevanza della Regione Puglia, costituite per garantire il governo di aree omogenee di funzioni. Sono il punto di riferimento per la gestione delle politiche, per le attività di pianificazione e controllo strategico, per le programmazioni finanziarie, per l'esercizio del potere di spesa, l'organizzazione e la gestione del personale, per i rapporti tra organi di governo e dirigenza. I Dipartimenti sono affidati alla responsabilità di un dirigente appartenente ai ruoli regionali o, per particolari peculiarità richieste dall'incarico da assegnare, a una figura esterna, secondo norma. La direzione del Dipartimento è affidata al Direttore;
- l'art. 18 del citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, stabilisce che, tra l'altro, i Direttori di Dipartimento assumono la titolarità e la responsabilità della struttura organizzativa loro affidata ed esercitano le funzioni, le facoltà, i compiti e i poteri dei dirigenti come definiti nell'articolo 20 (Funzioni dei dirigenti) ed in particolare esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rivenienti da espresse previsioni normative ovvero dalle risorse necessarie alla gestione di programmi o attività che la Giunta Regionale affida direttamente alla loro responsabilità, esprimono, ove necessario, in relazione alle previsioni di cui al successivo art. 20, comma 2, osservazioni sui pareri di regolarità tecnica e/o contabile e sulle proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, di competenza dei Dirigenti di Sezione, dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti sottoposti, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, curano i rapporti con gli uffici dell'Unione Europea ed organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo politico sempre che tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio;
- la Protezione Civile regionale, per effetto delle disposizioni contenute nelle citate normative vigenti e, in particolare, nella deliberazione della Giunta regionale n.1413 del 17 ottobre 2022 di costituzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, risulta costituita dal

Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, struttura di vertice come anche stabilito dal modello organizzativo vigente "MAIA 2.0", da cui dipendono la Sezione Protezione Civile e la Struttura Speciale Avviamento del NUE e delle strutture territoriali di Protezione Civile.

**Per le finalità sopra menzionate, occorre pertanto:**

- prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG VI-A Grecia-Italia 2021/2027 del progetto "OFIDIAPlus" del quale la Regione Puglia - Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze è partner;
- di iscrivere somme, apportando una variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, pari ad € 340.772,60 in parte entrata e in parte spesa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "*contributi a rendicontazione*", previa istituzione di capitoli di bilancio e come riportato nella apposita sezione "*Copertura finanziaria*" del presente provvedimento;
- di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

**Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)**

Ai sensi della D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta NEUTRO.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al

Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

### ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

#### BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	20 - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

#### PARTE ENTRATA:

Codice U.E.	1 - Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari
Tipo di entrata	Ricorrente

C.N.I.	Declaratoria	Titolo, tipologia	P.D.C.F.	Variazione in aumento competenza e cassa in € E.F. 2025	Variazione in aumento competenza in € E.F. 2026	Variazione in aumento competenza in € E.F. 2027	Totale
E (1)	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A GRECIA-ITALIA, Trasferimenti correnti da Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - quota FESR (75%)	2.101	E.2.01.01.01.000	34.366,88	68.733,74	38.015,63	141.116,25
E (2)	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A GRECIA-ITALIA, Trasferimenti correnti da Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della presidenza del Consiglio dei ministri (DPCOES) quota nazionale (25%)	2.101	E.2.01.01.01.000	11.455,63	22.911,24	12.671,88	47.038,75
E (3)	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A GRECIA-ITALIA, Contributi agli investimenti da Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - quota FESR (75%)	4.200	E.4.02.01.01.000	69.463,20	45.000,00	-	114.463,20
E (4)	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A GRECIA-ITALIA, Contributi agli investimenti da Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della presidenza del Consiglio dei ministri (DPCOES) - quota nazionale (25%)	4.200	E.4.02.01.01.000	23.154,40	15.000,00	-	38.154,40
<b>Totale</b>				<b>138.440,11</b>	<b>151.644,98</b>	<b>50.687,51</b>	<b>340.772,60</b>

Si attesta che l'importo di € 255.579,45 relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Centro Europeo-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC).

**Titolo giuridico:** Partnership Agreement sottoscritto dal direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze della Regione Puglia in data 26 maggio 2025. Subsidy Contract sottoscritto in data 17.06.2025 dall'autorità di gestione e il capofila del progetto, Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - CMCC.

Si attesta che l'importo di € 85.193,15 relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della presidenza del Consiglio dei ministri (DPCOES).

**Titolo giuridico:** Partnership Agreement sottoscritto dal direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze della Regione Puglia in data 26 maggio 2025. Subsidy Contract sottoscritto in data 17.06.2025 dall'autorità di gestione e il capofila del progetto, Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici - CMCC.

**PARTE SPESA:**

Missione	19 - Relazioni internazionali
Programma	02 - Cooperazione territoriale
Tipo di spesa	Ricorrente

CAPITOLO	DECLARATORIA	P.D.C.F.	COD. UE	Variazione in aumento competenza e cassa in € E.F. 2025	Variazione in aumento competenza in € E.F. 2026	Variazione in aumento competenza in € E.F. 2027	Totale
U (1)	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni quota FESR (75%)	U.1.01.01.01	3	12.656,25	25.312,50	12.656,25	<b>50.625,00</b>
U (2)	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Retribuzioni quota nazionale (25%)	U.1.01.01.01	4	4.218,75	8.437,50	4.218,75	<b>16.875,00</b>
U (3)	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente - quota FESR (75%)	U.1.01.02.01	3	3.641,58	7.283,16	3.641,58	<b>14.566,32</b>
U (4)	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - Contributi sociali a carico dell'ente - quota nazionale (25%)	U.1.01.02.01	4	1.213,87	2.427,72	1.213,87	<b>4.855,46</b>
U (5)	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP - quota FESR (75%)	U.1.02.01.01	3	1.075,78	2.151,56	1.075,78	<b>4.303,12</b>

U (6) _____	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione - IRAP - quota nazionale (25%)	U.1.02.01.01	4	358,60	717,18	358,60	<b>1.434,38</b>
U (7) _____	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Indennità per staff interno - quota FESR (75%)	U.1.01.01.01	3	1.452,04	2.904,07	1.452,04	<b>5.808,15</b>
U (8) _____	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Indennità per staff interno - quota nazionale (25%)	U.1.01.01.01	4	484,02	968,03	484,02	<b>1.936,07</b>
U (9) _____	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Contributi sociali a carico dell'ente per Indennità per staff interno - quota FESR (75%)	U.1.01.02.01	3	417,80	835,60	417,80	<b>1.671,20</b>
U (10) _____	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Contributi sociali a carico dell'ente per Indennità per staff interno - quota nazionale (25%)	U.1.01.02.01	4	139,27	278,53	139,27	<b>557,07</b>
U (11) _____	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - IRAP per Indennità per staff interno - quota FESR (75%)	U.1.02.01.01	3	123,43	246,85	123,43	<b>493,71</b>
U (12) _____	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - IRAP Indennità per staff interno - quota nazionale (25%)	U.1.02.01.01	4	41,12	82,28	41,12	<b>164,52</b>
U (13) _____	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per consulenze - quota FESR (75%)	U.1.03.02.10	3	5.625,00	11.250,00	5.625,00	<b>22.500,00</b>
U (14) _____	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per consulenze - quota nazionale (25%)	U.1.03.02.10	4	1.875,00	3.750,00	1.875,00	<b>7.500,00</b>
U (15) _____	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per prestazioni professionali e specialistiche - quota FESR (75%)	U.1.03.02.11	3	1.312,50	2.625,00	1.312,50	<b>5.250,00</b>
U (16) _____	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per prestazioni professionali e specialistiche - quota nazionale (25%)	U.1.03.02.11	4	437,50	875,00	437,50	<b>1.750,00</b>
U (17) _____	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - quota FESR (75%)	U.1.04.01.02	3	5.625,00	11.250,00	5.625,00	<b>22.500,00</b>
U (18) _____	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - quota nazionale (25%)	U.1.04.01.02	4	1.875,00	3.750,00	1.875,00	<b>7.500,00</b>
U (19) _____	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per software - quota FESR (75%)	U.2.02.03.02	3	3.691,20	-	-	<b>3.691,20</b>
U (20) _____	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per software - quota nazionale (25%)	U.2.02.03.02	4	1.230,40	-	-	<b>1.230,40</b>

U (21) ———	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Altri beni di consumo - quota FESR (75%)	U.1.03.01.02	3	-	-	3.648,75	<b>3.648,75</b>
U (22) ———	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Altri beni di consumo - quota nazionale (25%)	U.1.03.01.02	4	-	-	1.216,25	<b>1.216,25</b>
U (23) ———	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FESR (75%)	U.1.03.02.02	3	2.437,50	4.875,00	2.437,50	<b>9.750,00</b>
U (24) ———	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota nazionale (25%)	U.1.03.02.02	4	812,50	1.625,00	812,50	<b>3.250,00</b>
U (25) ———	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per attrezzature - quota FESR (75%)	U.2.02.01.05	3	51.522,00	45.000,00	-	<b>96.522,00</b>
U (26) ———	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per attrezzature - quota nazionale (25%)	U.2.02.01.05	4	17.174,00	15.000,00	-	<b>32.174,00</b>
U (27) ———	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per hardware - quota FESR (75%)	U.2.02.01.07	3	14.250,00	-	-	<b>14.250,00</b>
U (28) ———	Progetto OFIDIAPlus, INTERREG VI-A Grecia-Italia - Spese per hardware - quota nazionale (25%)	U.2.02.01.07	4	4.750,00	-	-	<b>4.750,00</b>
<b>Totale</b>				<b>138.440,11</b>	<b>151.644,98</b>	<b>50.687,51</b>	<b>340.772,60</b>

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti del Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del *“Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”* di cui all’Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente ai *“contributi a rendicontazione”*.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere alla presa d’atto dell’avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021-2027 del progetto *“OFIDIAPlus”* ed alla variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, previa istituzione di capitoli di entrata e di spesa relativi al progetto OFIDIAPlus, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell’art. 4, co. 4 lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell’avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021-2027 del progetto *“OFIDIAPlus”* del quale la Regione Puglia Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze è partner;
2. di autorizzare una variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, pari ad € 340.772,60, in parte entrata e in parte spesa, al Documento tecnico di accompagnamento

- e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di capitoli di bilancio, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
  4. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze alla gestione del Progetto "OFIDIAPlus" e all'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione dello stesso;
  5. di approvare l'allegato E/1, di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
  6. di autorizzare il direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, in qualità di responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazioni delle spese inerenti il progetto "OFIDIAPlus";
  7. di notificare, a cura del Dipartimento proponente, il presente provvedimento alla Sezione Personale, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL 21 maggio 2018 e dal CCNL 16 novembre 2022;
  8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore  
Antonio Caragnano

*firma*  
  
Antonio  
Caragnano  
01.07.2025  
08:08:17  
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze  
Nicola Lopane

*firma*  
  
Lopane  
Nicola  
01.07.2025  
10:16:29  
UTC

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

*firma*  
  
Michele  
Emiliano  
03.07.2025  
13:14:02  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

*firma*  
  
Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 03/07/2025 19:13  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta deliberazione A17/DEL/2025/00013

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>				
Programma	2	Cooperazione Territoriale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	45.822,51 45.822,51		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	92.617,60 92.617,60		
<b>Totale Programma</b>	<b>2</b>	<b>Cooperazione Territoriale</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	138.440,11 138.440,11		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	138.440,11 138.440,11		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	138.440,11 138.440,11		
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	138.440,11 138.440,11		
<b>ENTRATE</b>						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
<b>TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	45.822,51 45.822,51		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	45.822,51 45.822,51		
<b>TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	92.617,60 92.617,60		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>4</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	92.617,60 92.617,60		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	138.440,11 138.440,11		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	138.440,11 138.440,11		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Lopane  
Nicola  
01.07.2025  
10:15:38  
UTC





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A17	DEL	2025	13	03.07.2025

PROGRAMMA INTERREG VI-A GREECE-ITALY 2021-2027. PROGETTO OFIDIAPLUS CUP B39I24004370007. PRESA D#ATTO. ISTITUZIONE DI CAPITOLI IN ENTRATA E SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 PER COMPLESSIVI € 340.772,60 AI SENSI DELL#ART. 51 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 03/07/2025 19:13  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI



Paolino  
Guarini

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 973

**Approvazione bozza di Accordo integrativo/modificativo del contratto di locazione rep. n.0202790/2018, e dell'Addendum rep. n.23520/2020, sottoscritti tra Regione Puglia ed Ente Autonomo Fiera del Levante. Autorizzazione alla sottoscrizione. Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025-2027, ex D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio, del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, e del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

### PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## DELIBERA

1. **di prendere atto** degli esiti dell'istruttoria svolta dalla Sezione Demanio e Patrimonio, dell'attività di rinegoziazione con l'Ente Fiera del Levante condotta dai sottoscrittori della presente proposta, del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine alla bozza di Accordo modificativo/integrativo condivisa dalle parti, del parere favorevole dell'Avvocato Coordinatore;
2. **di approvare** la bozza di Accordo integrativo/modificativo del contratto di locazione rep. n. 020790 del 14.6.2018 e dell'Addendum rep. n. 23520 del 27.11.2020, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di autorizzare** il dirigente *pro tempore* della Sezione Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione dell'Accordo, nonché all'espletamento degli adempimenti connessi e consequenziali, compresa l'eventuale correzione di errori materiali;
4. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione, corrispondente alla somma complessiva di € 366.000,00;

5. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
6. **di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011;
7. **di approvare** l'Allegato E/1 *sub* lettera B), parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
8. **di prendere atto** che, in esito alla sottoscrizione del presente Accordo, si provvederà all'allineamento delle conseguenti registrazioni di natura finanziaria ed economico patrimoniale, in ossequio alle prescrizioni dei vigenti principi contabili;
9. **disporre** la pubblicazione del presente atto in forma integrale sul BURP;
10. **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
11. **disporre** che il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, all'Ente Autonomo Fiera del Levante.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** *Approvazione bozza di Accordo integrativo/modificativo del contratto di locazione rep. n.0202790/2018, e dell'Addendum rep. n.23520/2020, sottoscritti tra Regione Puglia ed Ente Autonomo Fiera del Levante. Autorizzazione alla sottoscrizione. Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025-2027, ex D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e s.m.i. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale", che definisce la separazione dell'attività di direzione e di indirizzo politico da quella di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 32 della L. n. 69 del 18/06/2009 e s.m.i., che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) ed il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali";

**VISTA** la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e s.m.i. con cui è stato approvato il nuovo Modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0".

**VISTO** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e s.m.i. avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021;

**VISTA** la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e s.m.i. con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 e s.m.i., recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", pubblicato sul BURP n. 104 suppl. del 10 agosto 2021;

**VISTO** il "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" (Allegato A3 al P.I.A.O. 2023-25 – Aggiornamento per l'anno 2024, approvato con D.G.R. n. 50 del 29/01/2025);

**VISTO** il D.lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 e s.m.i. recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione";

**VISTA** la D.G.R. n. 1619 del 27 novembre 2023 "Adozione Linee guida regionali recanti Procedure operative per l'individuazione e la comunicazione di operazioni sospette in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo";

**VISTA** la D.G.R. n. 679 del 26/04/2021 di nomina del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;

**VISTA** la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui l'Avv. Costanza Moreo è stata confermata Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, in seguito prorogata con Atti successivi e da ultimo con DGR n. 918 del 27/06/2025;

**VISTA** la DGR n. 637 del 21/05/2025 di proroga degli incarichi ricoperti dagli attuali responsabili della Segreteria Generale della Presidenza, della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale e dei dieci Dipartimenti regionali previsti dall'avviso pubblico indetto con la Determinazione dirigenziale n. 323 del 15/03/2024 fino alla data del 31/12/2025;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali".

**VISTA** la L.R. n. 27/1995, recante norme in materia di "Disciplina dell'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale";

**VISTI** gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017 "Regolamento per l'alienazione di beni immobili regionali";

**VISTO** il d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

**VISTA** la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";

**VISTA** la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

**VISTA** la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

**VISTA** la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.D.L. n. 90 del 17/04/2025, con cui la Giunta Regionale ha approvato il Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024.

**PREMESSO che:**

- la Regione Puglia ha avviato, da tempo, una serie di interventi finalizzati a realizzare presso la Fiera del Levante un *hub* strategico della rete degli attrattori turistico-culturali della Città di Bari e non solo, in coerenza con il *Piano Strategico Regionale della Cultura* e quello del Turismo;
- la Regione ha, infatti, inizialmente sottoscritto un contratto di locazione passiva con l'Ente Fiera avente ad oggetto un'area espositiva da utilizzarsi per finalità istituzionali (cd. Centro Congressi), comprendente i padiglioni 152 – 154 – 155 – 156 e 158;
- in virtù delle suesposte politiche di rilancio del quartiere fieristico, con D.G.R. n. 1358/2017 è stata, poi, autorizzata l'istituzione, sempre all'interno del quartiere fieristico, del cd. "*Polo Territoriale delle Arti e della Cultura*"(PACT), con indicazione degli obiettivi generali, delle finalità, dei risultati attesi e delle modalità attuative. In attuazione della suddetta deliberazione, in data 16 settembre 2017, la Regione Puglia, il Comune di Bari e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa col quale hanno condiviso la volontà di procedere alla costituzione del Polo presso la Fiera del Levante, impegnandosi ad avviare l'*iter* tecnico amministrativo funzionale alla sua realizzazione. L'intento perseguito è stato non solo quello di rilanciare il quartiere fieristico e valorizzarne il patrimonio immobiliare a servizio dello sviluppo economico e culturale della città di Bari e della Puglia, ma anche quello di riallocare le Agenzie competenti in materia di turismo e cultura in logica vicinanza alle strutture regionali di riferimento, oltre che individuare un "polo unico" in cui concentrare l'operatività di quelle strutture deputate a svolgere attività in settori di intervento tra loro logicamente e funzionalmente connessi. Tale politica di razionalizzazione delle sedi ha, peraltro, portato alla dismissione della locazione passiva dell'immobile privato sito in via Gobetti a Bari, precedentemente sede del Dipartimento Turismo, per la quale era previsto un canone di € 439.318,72, IVA compresa;
- la successiva D.G.R. n. 393/2018 ha approvato le *Linee Guida per la progettazione degli interventi* da realizzare, affidandone il coordinamento strategico al Dipartimento Turismo e Cultura;
- in attuazione della succitata D.G.R. n. 393/2018, è stata sottoscritta una locazione onerosa ventennale, contratto rep. n. 20790/2018, avente ad oggetto taluni padiglioni posti all'interno del quartiere fieristico (padiglioni nn. 107-116-117-118) per la realizzazione del Polo, destinato ad ospitare anche gli uffici regionali del Dipartimento Turismo e Cultura, che prevedeva un canone annuo pari ad € 300.000,00, oltre IVA, per scomputo dei lavori di efficientamento energetico e rifunionalizzazione spazi realizzati presso il padiglione 107 (attuale sede del Dipartimento);
- a tale contratto è seguito un Addendum (rep. n. 23520 del 26.11.2020, giusta DGR n. 1516/2020) per l'implementazione del succitato Polo, prevedendo l'acquisizione di

ulteriori padiglioni, alcuni in locazione (115 e torrione 1), altri in comodato gratuito (173-105 porzione+loggia - terrazza del pad. 110 -109 - locali esterni 106), confermando l'originaria durata ventennale, con scadenza al 21.05.2038;

- nei sopracitati contratti afferenti il Polo, la Regione Puglia si è impegnata ad eseguire i lavori di riqualificazione degli immobili e dei relativi impianti tecnologici, necessari per renderli idonei all'uso convenuto, *“tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei beni concessi in custodia, nonché tutti gli interventi di adeguamento normativo degli impianti e delle strutture dell'immobile necessari al fine di conservare l'idoneità e la sicurezza dell'immobile”*.

**PRECISATO che:**

- il canone globale annuo della locazione rep. n. 20790/2018, determinato in base al citato Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Comune di Bari ed Ente Fiera per la creazione del “Polo Arti Cultura e Turismo” e all'art. 4 dell'*Avviso pubblico per manifestazione d'interesse per la localizzazione di nuove attività all'interno del quartiere fieristico-2015* dell'Ente Fiera, sarebbe ammontato ad € 513.350,00 oltre IVA; tuttavia, poiché lo stesso “Avviso pubblico” citato prevedeva la possibilità di scomputare dal canone di locazione i costi di ristrutturazione degli immobili *“per opere di adeguamento normativo o di natura strutturale”*, il canone della locazione è stato pattuito, come detto, in complessivi € 300.000,00 oltre IVA, in base alla stima dei lavori che la Regione Puglia avrebbe dovuto eseguire, dettagliatamente indicati nell'Allegato A) della sopracitata delibera di Giunta Regionale n. 393 del 1373/2018;
- il contratto del 2018 è stato successivamente integrato, come già anticipato, dall'Addendum del 2020, nel quale, tenuto anche conto che vi erano stati ritardi nell'esecuzione dei lavori di riqualificazione degli immobili che avevano evidentemente precluso la possibilità di utilizzo degli stessi, incidenti sulla misura del canone effettivamente percepito dall'Ente Fiera, il corrispettivo globale è stato rideterminato in € 280.000 oltre IVA dalla data della sottoscrizione dell'Addendum fino al 31.12.2022, e in € 585.000 oltre IVA dal 1° gennaio 2023 sino alla scadenza del contratto;
- anche in questo caso la misura del corrispettivo è stata determinata tenendo conto dell'importo dei lavori che la Regione Puglia avrebbe dovuto effettuare per la riqualificazione degli immobili e delle opere di manutenzione anche straordinaria poste interamente a suo carico, stimando i relativi costi in un importo non superiore ad € 700,00 per mq.; cosicché il canone globale annuo, che in base al citato «Avviso pubblico» sarebbe ammontato ad € 883.678,00, più IVA, risultava scomputato di € 298.728,00;
- tale scomputo, calcolato sulla durata ventennale della locazione del 2018, ha determinato una riduzione complessiva del canone pari ad € 5.974.560,00.

**TENUTO CONTO che:**

- con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1289/2021 e successivo D.P.G.R. n. 263/2021 sono state ridefinite le Sezioni dei vari Dipartimenti regionali e le relative funzioni, in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- alla luce di tale nuovo assetto, la gestione dei contratti di locazione passiva, a partire dalla seconda metà del mese di gennaio 2022, è stata trasferita dalla Sezione Provveditorato Economato alla Sezione Demanio e Patrimonio. Quest'ultima ha, così, avviato un'attività di ricognizione delle locazioni passive in essere, con particolare riferimento a quelle sottoscritte con l'Ente Fiera del Levante;
- orbene, a seguito di un attento esame dei contratti sottoscritti con l'Ente Fiera nel 2018 e nel 2020, si è ritenuto opportuno interloquire con il soggetto proprietario al fine di dirimere dubbi interpretativi ed applicativi afferenti talune disposizioni contrattuali;
- in particolare, l'art. 4.5 del contratto rep. n. 20790/2018, nel rimettere a carico della Regione *"tutte le opere e gli interventi di manutenzione straordinaria"*, provvede ad elencarli tassativamente dandone anche la definizione, ossia quelli *"ritenuti condizione essenziale per rendere l'immobile adatto al proprio uso"*. A parere della Regione la formulazione di tale disposizione deve intendersi nel senso di escludere dal novero dei lavori di manutenzione straordinaria tutti quegli interventi, peraltro non elencati dettagliatamente, funzionali non già a garantire la destinazione dell'immobile allo scopo stabilito nel contratto, ma a renderlo di per sé idoneo ad esser assentito in locazione, a porsi sul mercato quale bene suscettibile di essere locato. Tali sono gli interventi – dunque, di carattere "strutturale" – di miglioramento sismico, bonifica (rimozione amianto) e restauro facciate monumentali che la Sezione Provveditorato Economato ha realizzato sui padiglioni 115-116-117-118;
- altra difficoltà esegetica ha riguardato i cd. "Servizi aggiuntivi" previsti dall'art. 5 dell'Addendum, in aggiunta al canone (e con esclusione degli oneri condominiali), elencati negli Allegati 3 e 4 dello stesso, da erogarsi da parte della Regione Puglia e successivamente quantificati da Fiera in € 203.373,00 annui. Tali somme non sono state mai corrisposte dalla Sezione Demanio e Patrimonio, ravvisando nella lettura delle relative disposizioni criticità esegetiche ed applicative. La posizione regionale assunta al riguardo nel corso delle riunioni interne tenute tende a prediligere, in un'ottica transattiva di gestione del pregresso, la modalità del rimborso delle spese effettivamente sostenute da Fiera e documentalmente rendicontate per la fornitura di tali servizi in luogo di una somma forfettaria richiesta da Fiera. Tale approccio è stato partecipato a Fiera con la nota regionale del Demanio prot. n. 3952 del 30.03.2023, riscontrata da Fiera con la nota del 19.04.2023, alla quale sono state elencate fatture relative alle sole annualità 2020 e 2021. Per tali annualità, peraltro, le verifiche effettuate dalla Sezione Demanio hanno indotto a riconoscere importi inferiori rispetto a quelli dichiarati nel prospetto (rispettivamente € 10.633,25 per il 2020 ed € 143.607,53 per il 2021);

- è stato, dunque, intendimento della Regione chiarire la corretta portata delle succitate disposizioni contrattuali al fine di risolvere i dubbi esegetici sorti (cfr. nota prot. n. 473 del 12.01.2023 inviata al Presidente dell'Ente Fiera dalla Sezione Demanio e Patrimonio).

**RILEVATO che:**

- in ragione di quanto rappresentato e tenuto anche conto dell'opportunità di evitare l'insorgere di un contenzioso, le parti hanno avviato un confronto finalizzato alla revisione dei contratti sottoscritti;
- in particolare è stato attivato, a partire dal marzo 2022, presso il Gabinetto della Presidenza della Regione Puglia, un tavolo tecnico interno finalizzato alla discussione degli aspetti contrattuali da chiarire (riunioni del 11.2.2022, 2.3.2022, 6.4.2022, 23.5.2022, 19.12.2022, 10.2.2023, 2.3.2023, 9.3.2023, 10.3.2023, 13.3.2023, 9.5.2023, 31.5.2023, 26.9.2023, 16.10.2023, 24.10.2023, 27.11.2023), che ha successivamente condotto ad una serie di riunioni tenute con i vertici dell'Ente;
- l'Ente Fiera, infatti, dapprima ha contestato integralmente la posizione regionale, inviando, di contro, un parere *pro veritate* volto a confermare la piena validità ed efficacia delle clausole negoziali. Successivamente, con nota del 19.4.2023, ha manifestato un atteggiamento di apertura, significando, nello spirito di condivisione e collaborazione, la volontà di pervenire ad un chiarimento delle perplessità sollevate dalla Regione;
- la Regione, da parte sua, dapprima con la nota prot. n. 1018 del 16.2.2022 del Direttore del Dipartimento Turismo e poi con la D.G.R. n. 508 del 22 aprile 2024 del Dipartimento Cultura, ha confermato la volontà di mantenere in locazione/comodato tutti i padiglioni oggetto dei sopracitati contratti;
- dopo una serie di interlocuzioni informali, una riunione presso la Presidenza della Regione il 14.3.2023 e poi presso la Fiera il 10.7.2023, con nota prot. n. 1486 del 9.10.2023, il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture ha richiesto formalmente un nuovo incontro a Fiera;
- in data 24.10.2023 si è tenuto un incontro presso il Gabinetto del Presidente con il Presidente ed il Vice presidente della Fiera, all'esito del quale è stata convenuta dalle parti la necessità di individuare esattamente gli aspetti contrattuali da rinegoziare *pro futuro* e prevedere, contestualmente, la redazione di una bozza di Accordo transattivo afferente la regolamentazione del rapporto in essere;
- tuttavia, l'imminente nomina dei nuovi vertici della *governance* dell'Ente Fiera ha determinato una sospensione delle attività del tavolo;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 37 del 1.2.2024 è stata nominata Presidente dell'Ente Fiera del Levante la dott.ssa Simonetta Lorusso, mentre con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 8.2.2024 è stata designata quale componente del Consiglio di Amministrazione di nomina regionale la dott.ssa Angela Albergo;

- all'indomani di tali nomine, con nota prot. n. 0106194/2024 del 28.2.2024 del Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture è stato riattivato il predetto tavolo.

**RILEVATO, altresì, che:**

- con nota prot. n. 10618 del 7.9.2023 la Sezione Demanio e Patrimonio, nelle more della rinegoziazione, ha dapprima provveduto a sospendere ogni liquidazione riferita ai contratti in essere con Fiera, onde evitare di ingenerare aspettative incoerenti con la posizione da far valere nelle trattative;
- a seguito delle citate interlocuzioni avviate in seno al tavolo di rinegoziazione, la competente struttura regionale ha poi proceduto al pagamento parziale delle annualità 2023 e 2024;
- parimenti, con nota prot. n. 16174 del 12.12.2022 del dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, sono state rappresentate al Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate della Regione Puglia le criticità ravvisate nei contratti di locazione sottoscritti con l'Ente Fiera del Levante, determinando la mancata approvazione del bilancio di previsione - annualità 2023.

**TENUTO CONTO che:**

- la Regione Puglia, con la D.G.R. n. 508 del 22 aprile 2024, nel quadro degli indirizzi Programmatici e delle iniziative per il completamento e l'implementazione del PACT, ha inteso rafforzare la centralità di detto Polo attraverso l'attivazione *“di ogni idonea forma di cooperazione interistituzionale e partenariato, ai sensi di legge, con gli organismi di diritto pubblico e gli altri soggetti che hanno già manifestato interesse ad insediarsi e investire nello sviluppo del Polo Arti, Cultura e Turismo, anche attraverso la concessione in comodato d'uso gratuito agli stessi di parte degli spazi condotti in locazione da Regione Puglia, previo assenso dell'Ente proprietario”*, in piena coerenza con l'aggiornamento in corso del Piano strategico regionale della Cultura *PiiiL Cultura in Puglia* e del Piano strategico regionale del Turismo *Puglia365*, che individuano nell'innovazione e nella qualificazione dell'offerta turistico-culturale – in termini di infrastrutture, servizi e competenze professionali – una componente fondamentale del modello di sviluppo sostenibile prefigurato per la Puglia in attuazione degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030;
- gli Istituti Tecnologici Superiori – *“ITS Academy Apulia Digital”* e *“ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche”* – organismi di diritto pubblico, con note prot. nn. 80 del 26 giugno 2023 e WM/DG/1589-23 del 28 ottobre 2023, hanno manifestato l'interesse ad investire nel PACT presso la Fiera del Levante e, in particolare, presso i Padiglioni nn. 115, 116 e 117, risorse PNRR nella propria disponibilità *“per la progettazione, realizzazione e gestione di un Hub di Alta Competenza ed Intensità Tecnologica in grado di offrire una serie integrata di servizi avanzati – educativi, formativi, divulgativi, espositivi, per la ricerca e l'innovazione – nei comparti del Turismo, della Cultura, della Creatività e delle Tecnologie Innovative,*

*a supporto delle funzioni istituzionali della Regione e dei suoi Enti partecipati e dello sviluppo del territorio”;*

- la realizzazione di attività laboratoriali avanzate e di istruzione ad Alta specializzazione con impiego di tecnologie innovative 4.0 in materia di Cultura, Arte, Audiovisivo, Turismo, Enogastronomia, Cybersicurezza, etc. consentirà il raddoppio, già entro il 2026, degli allievi partecipanti ai percorsi biennali e triennali di Istruzione Tecnologica Superiore, costituente obiettivo strategico fissato dal Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM), nell’ambito del PNRR Missione 4 Istruzione e Ricerca – Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) – Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy;
- detti organismi di diritto pubblico, per la qualità dei corsi, le tecnologie innovative impiegate, il forte partenariato nazionale ed internazionale che ne caratterizza l’operatività, l’elevato numero di specialisti in uscita (Ready To Work) con tasso di occupazione superiore all’85%, sono ai vertici del *ranking* nazionale dell’INDIRE (Ministero dell’Istruzione e del Merito) nelle rispettive Aree Tecnologiche di competenza;
- le medesime ITS Academy, ad esito di un approfondito confronto tecnico con le competenti Strutture regionali, di concerto con la stessa Amministrazione regionale, hanno provveduto – entro il prescritto termine del 30 novembre 2023 – a comunicare al Ministero dell’Istruzione e del Merito l’idoneità degli immobili condotti in locazione da Regione Puglia c/o la Fiera del Levante, con particolare riferimento ai Padiglioni nn. 115, 116 e 117, ai fini del perseguimento degli obiettivi PNRR di competenza, e della messa a terra degli investimenti programmati a valere su risorse proprie e del PNRR, e, con successiva nota prot. n. EDV-WPA/1823-24U del 21 febbraio 2024, a richiedere a Regione Puglia, con ogni consentita urgenza, attese le stringenti scadenze fissate dal PNRR, la concessione in comodato d’uso gratuito dei suddetti immobili;
- l’Amministrazione regionale, con successive note a firma del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nel manifestare l’interesse ad attivare ogni idonea forma di cooperazione interistituzionale, ai sensi di legge, con le predette ITS Academy, per il perseguimento delle comuni finalità di interesse pubblico relative al potenziamento del Polo Arti, Cultura e Turismo (P.A.C.T.) presso la Fiera del Levante, ha rappresentato la disponibilità a mettere a disposizione, in comodato d’uso gratuito, parte degli spazi dei richiamati Padiglioni nn. 115 116 e 117, previa formale autorizzazione da parte dell’Ente locatore, ossia dell’Ente Autonomo Fiera del Levante;
- ai sensi dell’art. 4, comma 4.1, del citato contratto rep. n. 20790/2018, infatti, *“il conduttore potrà concedere in comodato d’uso a terzi gli immobili, ovvero parte di essi, per lo svolgimento delle medesime attività oggetto del contratto di locazione, previa espressa autorizzazione del locatore”;*

- con propria deliberazione del 27 marzo 2024, comunicata in pari data all'Amministrazione regionale con nota prot. n. 6, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Fiera del Levante, preso atto delle informative ricevute e di quanto emerso in sede di esame della documentazione progettuale presentata, ha autorizzato il comodato d'uso gratuito di parte degli spazi dei richiamati Padiglioni nn. 115, 116 e 117 alle "ITS Academy Apulia Digital" e "ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche" per l'esecuzione degli interventi finalizzati al potenziamento del P.A.C.T. presso la Fiera del Levante;
- con nota prot. n. 0254210/28/05/2024 il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha convocato il gruppo di coordinamento tecnico di cui alla D.G.R. n. 508/2024 – composto dai Direttori dei Dipartimenti Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione – al fine di concordare l'iter procedimentale finalizzato alla definizione dei rapporti con le ITS Academy per l'implementazione del PACT. Alla riunione del 29 maggio 2024 del succitato Gruppo hanno preso parte anche i rappresentanti delle ITS Academy interessate, che hanno provveduto ad illustrare e consegnare ufficialmente i progetti di riqualificazione e completamento del Polo;
- ad esito della sopra richiamata riunione, sono stati approvati il progetto di riqualificazione anzidetto e gli schemi dei Contratti di comodato d'uso gratuito tra Regione Puglia e le ITS Academy suddette, successivamente stipulati in data 4 giugno 2024 (nn. 025682 e 025683 di rep. del 4 giugno 2024);
- gli anzidetti lavori di riqualificazione sono stati immediatamente avviati, con consegna dei cantieri in data 24 giugno 2024, e risultano completati con riferimento alla maggior porzione degli spazi di competenza della "ITS Academy Apulia Digital" e in corso di realizzazione relativamente agli spazi di competenza della "ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche";
- con successive note prot. n. 149 del 14/12/2023, prot. n.192 del 29/05/2024 e prot. n. 270 del 03/10/2024, l'I.T.S. Academy Apulia Digital Maker, nella persona del suo Presidente, ha richiesto la disponibilità in comodato d'uso gratuito anche del Padiglione n. 118 (Torrione A), attiguo agli spazi destinati al completamento del Polo Regionale Arti, Cultura, Turismo (Padiglioni nn. 115, 116, 117), e del Padiglione n. 1 (Torrione B), attiguo al Pad. n. 118, in modo da renderli idonei, a propria cura e spese, per l'allestimento di percorsi museali interattivi e immersivi coerenti e funzionali alle finalità e all'operatività del Polo Arti Cultura Turismo presso la Fiera del Levante e da realizzare e gestire in stretta collaborazione con il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- con deliberazione 14 marzo 2024, n. 282 la Giunta regionale ha provveduto all'istituzione del Dipartimento Transizione Digitale, articolato nelle Sezioni "Innovazione, dati e servizi digitali" e "Cloud, Cybersecurity e infrastrutture tecnologiche", con il compito di governare e presidiare le politiche in materia di ICT

finalizzate alla realizzazione di un'Amministrazione digitale, aperta e sicura. In tale prospettiva, la localizzazione del nuovo Dipartimento Transizione Digitale della Regione Puglia nell'ambito del PACT ed, in particolare, presso le aree formalmente assegnate in comodato d'uso gratuito alle ITS Academy, è fin da subito apparso perfettamente coerente con l'interesse pubblico dell'Amministrazione regionale e con le finalità per le quali si sta procedendo, in collaborazione con le ITS Academy ed, in particolare, con la "ITS Academy Apulia Digital", alla realizzazione di un Hub di Alta competenza ed Intensità Tecnologica quale ecosistema insediativo del "Campus Internazionale del Levante", in grado di favorire più efficacemente il processo di digitalizzazione dell'Amministrazione regionale;

- con nota del 21 ottobre 2024, l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, in attuazione degli indirizzi strategici e programmatici di cui alla DGR n. 508/2024, ha confermato l'interesse ad ottenere in uso il Padiglione n. 173, attualmente condotto, come detto, in comodato d'uso gratuito da Regione Puglia, ai fini di una razionalizzazione ed ottimizzazione dei propri uffici, allocati da anni nel contiguo Padiglione n. 172 e ormai non più sufficienti – per dimensioni e funzionalità – in relazione all'attuale dotazione organica, significativamente accresciuta negli ultimi anni, consentendo di collocare nell'unica sede fieristica tutto il personale dipendente, oggi in parte dislocato in altro immobile, sito in Bari alla Piazza Aldo Moro, riveniente dalla ex APT provinciale e trasferito di recente alla proprietà regionale che potrebbe in tal modo essere liberato e destinato ad altri usi e/o alla eventuale alienazione;
- con D.G.R. n. 1791 del 16 dicembre 2024 del Dipartimento Turismo è stato, pertanto, approvato lo schema di Accordo Quadro di Cooperazione tra Regione Puglia e Istituti Tecnologici Superiori – *ITS Academy Apulia Digital* e *ITS Academy della Puglia per il Turismo i Beni le Attività Culturali ed Artistiche* – per l'implementazione e il completamento del Polo Arti, Cultura e Turismo presso la Fiera del Levante di Bari ex DGR 508/2024. Con la medesima deliberazione si è demandata al gruppo di coordinamento tecnico di cui alla DGR n. 508/2024 l'integrazione dei comodati vigenti tra Regione ed ITS al fine di inserire gli ulteriori padiglioni nn. 1 e 118 onde realizzare e gestire congiuntamente attività culturali, biblio-museali e laboratoriali di interesse comune.

**CONSIDERATO che:**

- nell'ambito delle verifiche e degli approfondimenti condotti dalla Sezione Demanio e Patrimonio, con il supporto della Sezione Provveditorato Economato, è stata inizialmente quantificata in 7,3 milioni di euro la complessiva somma degli interventi strutturali realizzati da regione presso gli immobili locati in Fiera, da scomputare dal canone dovuto;
- tale importo è stato comunicato a Fiera e, all'esito delle numerose interlocuzioni e riunioni tenute, cui si è detto sopra, le parti hanno condiviso una bozza di Accordo modificativo, che è stata successivamente sottoposta all'esame del Collegio dei

Revisori dei Conti della Regione Puglia al fine di acquisire il parere ai sensi dell'Allegato 4.3, par. 4.18 del D.lgs. n. 118/2011;

- con verbale n. 395 del 26 settembre 2024, acquisito al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. 0479724/2024 del 3 ottobre 2024, il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia ha espresso all'unanimità parere favorevole relativamente alla predetta bozza di Accordo.

**EVIDENZIATO, tuttavia, che:**

- la Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti, nella Relazione allegata al Giudizio di Parificazione del Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 del 2 ottobre 2024 ha richiamato l'attenzione della Regione all'applicazione di alcuni principi quale quello previsto dal D.L. n. 95/2012, convertito nella L. n. 135/2012 che prevede, nei contratti con Amministrazioni pubbliche, la riduzione del 15% del canone;
- i rilievi segnalati dalla Corte dei Conti in sede di Parificazione del Rendiconto, in uno con l'opportunità di approfondire ulteriormente l'aspetto afferente l'importo effettivo dei lavori eseguiti da Regione presso i padiglioni della Fiera, hanno determinato la ripresa delle interlocuzioni con l'Ente proprietario;
- la Sezione Demanio ha, al contempo, richiesto all'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET) una verifica di congruità del canone di locazione determinato nei precitati contratti relativi al Polo delle Arti, della Cultura e del Turismo. E, con prot. in entrata n. 37043 del 23.01.2025, l'Agenzia ha comunicato alla Sezione Demanio e Patrimonio gli esiti della suddetta verifica, che hanno sostanzialmente confermato la congruità dell'importo contrattualmente previsto;
- in data 25 febbraio 2025, presso gli uffici amministrativi dell'Ente Fiera del Levante in Bari, previa convocazione del Capo di Gabinetto della Regione Puglia, giusta comunicazione a mezzo mail del 21.02.2025, si è tenuto un incontro tra i rappresentanti della Regione Puglia (Capo di Gabinetto; Avvocato Coordinatore; Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture; Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio; due funzionari del Dipartimento Turismo e Cultura) e i vertici della Fiera del Levante (Presidente; Consiglieri di Amministrazione; ~~prof. Balena, in qualità di consulente legale~~), i cui esiti sono stati sintetizzati nel verbale sottoscritto dalle parti prot. n. 0132247/2025, agli atti della Sezione Demanio;
- nell'ambito di tale riunione sono stati ridiscussi i vari aspetti da rinegoziare, compresa la reale quantificazione degli interventi strutturali realizzati da Regione e da portare a scomputo del canone, pari a € 8.100.032,00, derivata da un ulteriore approfondimento documentale disposto dalla Sezione Demanio con il supporto della Sezione Provveditorato. In particolare, la Regione ha partecipato alla Fiera la necessità di operare la riduzione del 15% del canone di locazione ai sensi del D.L. n.

95/2012, in quanto norma di finanza pubblica applicabile direttamente ai contratti con pubbliche Amministrazioni;

- sono stati, altresì, discussi alcuni aspetti relativi alle modalità di attuazione dell'Accordo, con riferimento alle quali le parti hanno convenuto, da un lato, di evitare, per quanto possibile, impatti negativi sui bilanci già approvati dalla Fiera; dall'altro, di consentire a Fiera di sostenere ragionevolmente gli effetti della compensazione attraverso la previsione di un prolungamento della durata contrattuale della locazione, che possa risultare evidentemente coerente con la tempistica di ammortamento degli investimenti regionali;
- la durata della locazione è stata concordata in trent'anni, misura massima consentita dalla legge per tali tipologie di contratti;
- l'Ente Fiera, dal canto suo, ha manifestato l'esigenza di riottenere la disponibilità di tutti gli immobili goduti in comodato gratuito dalla Regione, salva la possibilità di riconvertirli in tutto o in parte in locazione a titolo oneroso;
- con riferimento agli oneri accessori e servizi aggiuntivi, invece, le parti hanno transattivamente pattuito, a ristoro dei costi sostenuti dall'Ente Fiera fino al 31.12.2023 a causa della mancata erogazione dei servizi da parte della Regione, che quest'ultima, per gli anni fino al 2024, rimborserà all'Ente Fiera – a tacitazione e saldo di qualsiasi pretesa a qualsivoglia titolo – l'importo complessivo di euro 300.000,00. A decorrere dal 1° gennaio 2025 i costi per servizi comuni continueranno ad essere sostenuti dall'Ente Fiera (quali, a titolo esemplificativo, i costi per vigilanza, guardiana, assicurativi, di illuminazione dei viali e di funzionamento della fontana monumentale, di pulizia delle aree comuni e di manutenzione del verde, di manutenzione degli impianti comuni, di bitumazione dei viali) e saranno addebitati alla Regione Puglia in ragione delle superfici coperte e scoperte contrattualmente locate e/o concesse in comodato, con riferimento a tutti i contratti di locazione e comodato di immobili in essere tra le parti. I relativi oneri, dettagliatamente rendicontati e documentati, saranno rimborsati dalla Regione all'Ente Fiera con cadenza semestrale. Tali oneri sostituiscono quelli condominiali previsti dal Regolamento "Fiera District" e sono stimati in circa 35 mila euro, oltre IVA.

**TENUTO CONTO che:**

- nel corso della predetta riunione del 25 febbraio 2025 le parti hanno raggiunto un'intesa sui vari aspetti negoziali oggetto della rinegoziazione, approntando la bozza di Accordo modificativo/integrativo allegata al presente provvedimento *sub* lett. A);
- nel prendere atto del reale importo dei lavori strutturali realizzati da Regione per 8,1 milioni di euro e comunicato dal dirigente della Sezione Demanio con l'elencazione dei provvedimenti di liquidazione adottati, Fiera ha fatto presente che tali interventi non hanno mai ricevuto alcun vaglio, né autorizzazione da parte del proprietario degli immobili, sicché potranno esser riconosciuti solo a seguito di verifica puntuale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione dell'Ente;

- a seguito di tale richiesta, la Regione si è impegnata a fornire alla Fiera la documentazione amministrativo – contabile probante i lavori realizzati;
- con nota prot. n. 105137 del 27.02.2025 la Sezione Demanio e Patrimonio ha, dunque, richiesto alla Sezione Provveditorato Economato, che ha realizzato gli interventi di che trattasi, la documentazione contabile a supporto dei dati forniti a Fiera;
- con nota prot. n. 0113846 del 4 marzo 2025 la Sezione Provveditorato Economato ha inviato una corposa mole di documenti, consistente in provvedimenti di liquidazione e impegno, documenti di gara, certificati di pagamento e ordini di servizio, senza fornire il prospetto dettagliato degli importi sostenuti da Regione Puglia, né la descrizione del tipo di lavorazioni eseguite che ha determinato la quantificazione dell'importo complessivo, distinguendo tra interventi meramente "funzionali", ossia necessari a rendere l'immobile idoneo all'utilizzo stabilito dal conduttore, e "strutturali", ossia necessari a rendere l'immobile agibile, idoneo ad essere locato, da porre in capo al proprietario;
- i funzionari della Sezione Demanio e Patrimonio hanno, perciò, proceduto ad una mera sommatoria degli importi dei lavori desumibili da tale documentazione, con i relativi riscontri contabili risultanti dal sistema amministrativo contabile SAP, giungendo a quantificarne l'importo complessivo in € 8.419.158,75 oltre iva, dunque superiore per € 319.126,75 rispetto alla cifra indicata nel verbale sottoscritto dalle parti a seguito della citata riunione del 25 febbraio 2025;
- con nota prot. n. 130030 del 12.03.2025 la Sezione Demanio ha comunicato il maggior importo a Fiera, trasmettendo la documentazione ricevuta dalla Sezione Provveditorato Economato e tre prospetti riepilogativi e dettagliati, elaborati dal Demanio, afferenti i relativi CIG;
- con nota prot. n. 159922 del 27.03.2025 l'Ente Fiera ha riscontrato la predetta trasmissione rappresentando che se per i lavori realizzati presso i padiglioni 115-116-117-118 la documentazione amministrativa e fiscale fornita comprova la natura dei lavori strutturali, per gli interventi eseguiti sul padiglione 107 *"non si rinvergono, quanto meno per l'intero ammontare reclamato, elementi oggettivi e sufficienti per l'accertamento della natura dei lavori di che trattasi"*. Ha, dunque, sostenuto Fiera che *"la genericità della descrizione delle opere che sarebbero state eseguite – lavori di rifunzionalizzazione ed efficientamento energetico – sia nelle determinate dirigenziali, sia nel corpo delle fatture, per un ammontare significativo di spesa rendicontata, non consente di ritenere tali opere integralmente riconducibili, con la necessaria ed inderogabile certezza, alla previsione di cui all'art. 4, punto 5, del contratto di locazione sottoscritto in data 14 giugno 2018"*, chiedendo, pertanto, *"in mancanza di ulteriore documentazione probante (relazione finale dei lavori, relazione di collaudo, computo metrico analitico, etc.), una definizione conciliativa dell'importo dei lavori di manutenzione straordinaria relativi al padiglione 107 riconoscibili a scomputo del canone di locazione"*;

- a fronte di tale richiesta, la Sezione Demanio, atteso che i lavori presso il padiglione 107 sono stati interamente realizzati e gestiti dalla Sezione Provveditorato Economato, con nota prot. n. 0202631 del 16 aprile 2025, ha richiesto l'ulteriore documentazione citata da Fiera, unitamente ad ogni altro elemento utile a giustificare il maggior importo di € 8.419.158,75 quali interventi strutturali necessari per rendere l'immobile agibile;
- con nota prot. n. 0206703 del 18 aprile 2025 la Sezione Provveditorato Economato, nel riscontrare la succitata richiesta, ha segnalato *“criticità nell'ambito dell'individuazione di taluni importi in relazione agli interventi eseguiti ante 2019, precipuamente a motivo della insussistenza all'interno dell'archivio di parte della documentazione contabile ufficiale”* e ha comunicato di non disporre *“di ulteriore documentazione utile rispetto a quanto già trasmesso”*;
- l'esito di tale istruttoria, condotta dalla Sezione Provveditorato Economato, comporta pertanto la conferma dell'importo di € 8.100.032,00 quale importo dei lavori realizzati da Regione effettivamente e realmente documentato, accettato dall'Ente Fiera come da verbale sottoscritto a seguito della citata riunione del 25 febbraio 2025.

**CONSIDERATO, nondimeno, che:**

- con recente nota prot. uscita 0001293 del 19.03.2025, la Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti, nell'ambito dell'istruttoria relativa alla parificazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2024, ha richiesto aggiornamenti in ordine ai rilievi espressi nella Relazione, sopra citata, allegata al Giudizio di Parificazione del Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
  - 1) se l'ente regionale abbia accertato la congruità dell'importo del canone di locazione annuo, *“ossia che esso non risultasse troppo oneroso ma, piuttosto, che fosse in linea con i fitti pagati da altre amministrazioni per spazi di dimensioni analoghe”*;
  - 2) *“fermo restando la legittimità per Regione Puglia di effettuare interventi su beni di enti terzi impossibilitati a provvedervi direttamente”*, se abbia valutato l'opportunità di *“porre, come condizione per la realizzazione degli interventi, l'onere al proprietario di garantire la concessione in locazione di tali beni una volta divenuti agibili. A tale ultimo riguardo, la Sezione di Controllo sostiene che “la corresponsione di un canone troppo oneroso, addirittura per il tempo in cui i beni concessi hanno necessitato di interventi di messa in sicurezza e di acquisizione dell'agibilità [...] costituisce elemento di approfondimento e valutazione con particolare riferimento alla possibile interferenza indiretta sul mercato e la concorrenza”*;
  - 3) se la Regione abbia posto attenzione alla previsione contrattuale secondo cui tutte le spese di manutenzione sono a carico del conduttore, mentre, di norma, il

codice civile all'art. 1621 stabilisce che gli oneri per interventi straordinari spettano al locatore;

- con nota prot. n. 0254787 del 14.05.2025, trasmessa dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, la Regione ha riscontrato la predetta missiva, fornendo gli aggiornamenti richiesti, che possono così sintetizzarsi:

- A) in relazione alle valutazioni di congruità del canone di locazione, come già detto sopra, la Sezione Demanio si è rivolta all'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET) per richiedere una verifica tecnica, i cui esiti hanno sostanzialmente confermato l'importo contrattualmente previsto;
- B) con riferimento ai rilievi espressi in merito alla "scelta" degli immobili presso l'Ente Fiera, senza la preliminare esplorazione del mercato tesa a verificare la sussistenza di immobili maggiormente appetibili sotto il profilo economico o, comunque, versanti in uno stato manutentivo da preferirsi ai padiglioni della Fiera del Levante, si è precisato che la volontà regionale di investire presso il quartiere fieristico si inserisce nell'ambito di una serie di interventi ed iniziative finalizzati a realizzare presso la Fiera del Levante di Bari un *hub* strategico della rete degli attrattori turistico-culturali della Città di Bari e non solo, in coerenza con il Piano Strategico Regionale della Cultura e quello del Turismo, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1358/2017, sopra richiamata, in attuazione della quale il 16 settembre 2017 la Regione Puglia, il Comune di Bari e l'Ente Autonomo Fiera del Levante hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa. Ne è seguita la deliberazione della Giunta regionale n. 393/2018 contenente le Linee Guida per la progettazione degli interventi da realizzare. La locazione del 2018 e poi l'Addendum del 2020, come chiarito anche nel parere *pro veritate* reso a Fiera del Levante, "*sono stati lo strumento giuridico prescelto dalla Regione Puglia per acquisire la disponibilità delle aree sulle quali intendeva realizzare il Polo*"; ne deriva che "*il rapporto che ne è scaturito non è un mero rapporto di locazione (e in parte di comodato), poiché la (successiva) concessione in godimento, da parte dell'Ente Fiera, riguarda immobili rispetto ai quali la Regione Puglia si era impegnata a cospicui e radicali interventi di riqualificazione e di manutenzione straordinaria, indispensabili per conseguire il predetto obiettivo*". Il parere - con il quale Fiera ha riscontrato la missiva regionale che evidenziava profili poco chiari dei contratti, invitando alla rinegoziazione delle pattuizioni intervenute - evidenzia la peculiarità dei suddetti contratti, che evidentemente non possono soggiacere *tout court* all'ordinaria disciplina civilistica prevista per tali istituti giuridici. Al contempo, deve rilevarsi come il rapporto sinallagmatico non sia intervenuto tra un soggetto pubblico ed un privato, non potendo l'Ente Fiera del Levante esser qualificato "soggetto privato". L'art. 1 dello Statuto dell'Ente Fiera del Levante - approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 101 del 26 febbraio 2018 - lo

annovera, infatti, tra gli enti pubblici economici aventi rilievo internazionale, essendo stato fondato dal Comune, dalla Provincia di Bari e dalla Camera di Commercio di Bari, con l'obiettivo di *"sostenere lo sviluppo economico della Puglia e più in generale dell'intera Italia"*. L'ultimo comma della disposizione stabilisce che *"non ha scopo di lucro e svolge un servizio economico di interesse generale e strumentale alle attività degli enti fondatori e della Regione Puglia nel rispetto del principio del pareggio di bilancio"*. Anche la giurisprudenza amministrativa ha chiarito la natura di organismo di diritto pubblico dell'Ente Fiera del Levante (cfr. TAR Puglia Bari sentenza n. 2558 dell'11.11.2008) relativamente ai tre requisiti della personalità giuridica, della *"dominanza pubblica"* (organi di nomina pubblica, finanziamento prevalentemente pubblico, controllo pubblico sulla gestione) e il carattere *"non commerciale"* dei bisogni pubblici che l'ente è destinato a soddisfare. Esso, infatti, persegue finalità *lato sensu* culturali e politiche (*"... diffondere, confrontare e scambiare con altri popoli i frutti dell'impresa e del lavoro, la volontà di progresso economico e sociale, la cultura ... adottando ogni ulteriore iniziativa utile allo sviluppo dei rapporti, in special modo con gli Stati ed i popoli orientali e del Mediterraneo"*, secondo l'odierno statuto), che si sono affiancate al consueto scopo di intermediazione commerciale proprio degli enti fieristici pubblici. E' quindi ben identificabile la destinazione dell'Ente al soddisfacimento di bisogni non strettamente commerciali o industriali, che addirittura travalicano i confini dell'interesse pubblico nazionale e si collocano nell'alveo della politica estera e della cooperazione internazionale in senso ampio, affrancati da una finalizzazione puramente economica.

La particolare qualità dei contraenti e la *vision* strategica sottesa alle pattuizioni intervenute - trasfusa nel citato Protocollo d'Intenti sottoscritto da Regione, Fiera e Comune di Bari - tesa a rilanciare il quartiere fieristico ed insediarvi il Polo delle Arti e della Cultura, ossia uffici regionali, incidendo sullo strumento contrattuale utilizzato, conferiscono, dunque, allo stesso tratti di peculiarità non riconducibili agli ordinari parametri civilistici. Ne consegue che i beni oggetto del contratto del 2018 e Addendum del 2020 non possono essere assimilati né comparati con gli immobili esistenti nel mercato immobiliare barese sia per loro ubicazione, sia per gli obiettivi perseguiti dagli Enti sottoscrittori del Protocollo - che, attraverso un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, nell'ambito delle politiche di rilancio e valorizzazione del quartiere fieristico, hanno previsto la creazione di un *hub* strategico- sia per le caratteristiche intrinseche degli stessi che li rendono un *unicum*.

Alla base della scelta di tali immobili, vi è dunque una precisa volontà degli Enti coinvolti - trasfusa in una serie di atti (deliberazioni di Giunta regionale, Protocollo d'Intenti) - e la particolare connotazione dell'ente proprietario degli stessi (l'Ente Fiera del Levante che, come detto, è organismo di diritto pubblico senza scopo di lucro e deputata a svolgere attività strumentali alle attività degli enti fondatori e della Regione Puglia).

Il canone di tale locazione era stabilito, come già detto sopra, da un "Avviso pubblico per manifestazione d'interesse per la localizzazione di nuove attività all'interno del quartiere fieristico-2015" emanato dall'Ente Fiera, che già prevedeva la possibilità di scomputo dei lavori da realizzare. Tale importo è risultato, tra l'altro, in linea con i valori OMI, come risultante dalla predetta verifica di congruità resa dall'Agenzia ASSET con relazione del 23.01.2025. Proprio al fine di consentire al conduttore la fruizione di immobili agibili, l'Avviso Pubblico di cui sopra consentiva lo scomputo degli investimenti sostenuti dal canone di locazione. Inoltre, il contratto rep. n. 020790/2018, all'art. 4.5, subordinava il pagamento del canone all'effettiva fruizione del bene. Infatti, la succitata disposizione prevedeva espressamente l'onere del conduttore di realizzare, entro e non oltre 24 mesi dalla sottoscrizione del contratto, gli interventi manutentivi necessari per rendere gli immobili locati adatti all'uso convenuto, potendo disporre dei beni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso. Una volta completate le opere previste si sarebbe proceduto alla redazione di regolare verbale di consegna e da quella data avrebbe avuto "inizio la locazione con conseguente pagamento del canone". La Regione Puglia ha sottoscritto il contratto rep. n. 020790 nel maggio del 2018, avviando, *in primis*, l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del padiglione 107 che doveva ospitare gli uffici del Dipartimento Turismo e Cultura. Il trasferimento del personale regionale dalla sede di via Gobetti – per la quale si è proceduto alla relativa dismissione dell'onerosa locazione passiva – è avvenuto nell'estate del 2019. Nondimeno, per gli anni 2018 e 2019 la Regione, nonostante fruisse del predetto immobile, non ha corrisposto alcun importo a Fiera a titolo di canone di locazione.

Non avendo completato gli interventi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 393/2018 entro il termine di 24 mesi contrattualmente pattuito, per causa certamente non imputabile al proprietario, le parti sono pervenute ad un accordo transattivo confluito nell'Addendum del 2020, che ha previsto anche l'acquisizione di ulteriori padiglioni, come noto, alcuni in locazione, altri in comodato gratuito.

L'Addendum prevede, all'art. 4, sempre in un'ottica transattiva, il pagamento della somma di euro 280.000, oltre IVA, a titolo di canone, per le annualità 2020-2021-2022 e dell'importo intero del canone a partire dall'annualità 2023.

La previsione di una somma nettamente inferiore al canone dovuto, anche tenuto conto dello scomputo dei lavori, era chiaramente legata proprio alla mancata piena disponibilità di tutti gli immobili locati per fatto imputabile alla Regione stessa.

In sostanza, la Regione Puglia non solo ha previsto lo scorporo dei lavori di ristrutturazione dal canone ma, soprattutto, ha ottenuto una significativa riduzione del canone contrattualmente pattuito, pur a fronte del proprio inadempimento, conseguendo un significativo risparmio di spesa ed evitando un contenzioso di tipo risarcitorio altamente rischioso.

**RITENUTO, pertanto, che:**

- la bozza di Accordo modificativo/integrativo predisposta e condivisa con l'Ente Fiera, qui allegata sub lett. A), recepisce i rilievi formulati dalla Sezione di Controllo, sopra citati;
- alla luce delle dichiarazioni rese dalla Sezione Provveditorato Economato nella nota prot. n. 0206703 del 18 aprile 2025, non è stato possibile per la Sezione Demanio riscontrare significativamente la richiesta avanzata da Fiera nella missiva prot. n. 159922 del 27.03.2025, dettagliando minuziosamente per il padiglione 107 gli importi dei lavori sostenuti a titolo di mera manutenzione straordinaria funzionale all'uso stabilito dal conduttore e quelli strutturali spettanti al proprietario in quanto idonei a rendere l'immobile assentibile in locazione;
- con nota prot. n. 0323603 del 17.06.2025, la Sezione Demanio e Patrimonio, in considerazione del lasso temporale trascorso e del mutato assetto negoziale intervenuto a seguito dei succitati rilievi della Corte dei Conti e della nuova quantificazione degli importi sostenuti a titolo di interventi di manutenzione straordinaria da portare a scomputo, ha nuovamente richiesto al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia il parere ai sensi dell'Allegato 4.3, par. 4.18 del D.lgs. n. 118/2011, sulla nuova bozza di Accordo, che si allega al presente provvedimento sub lett. A);
- con verbale n. 510/2025 del 18.06.2025, acquisito al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. 0332256 del 19.06.2025, il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia ha espresso all'unanimità parere favorevole relativamente alla predetta bozza di Accordo.

**Tutto ciò premesso e considerato**, valutata la necessità di definire le questioni insorte nel rispetto della disciplina vigente di contabilità e finanza pubblica, valutata la congruità e convenienza delle intese raggiunte *inter partes*, anche in funzione preventiva e deflattiva di un probabile contenzioso dal rischio altamente incerto, si propone di approvare lo schema di Accordo modificativo/integrativo del contratto rep. n. 0202790 del 2018, nonché dell'Addendum allo stesso rep. n. 23520 del 2020, allegato quale parte integrante del presente atto, nei termini e alle condizioni ivi contenute, autorizzando il Dirigente *pro tempore* della Sezione Demanio alla relativa sottoscrizione.

Al fine di assicurare la copertura finanziaria, si rende necessario autorizzare, inoltre, l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la complessiva somma di € 366.000,00, e la contestuale variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

#### **PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE**

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, sulla base dell'istruttoria condotta dagli Uffici competenti e del parere favorevole espresso dal Collegio

dei Revisori dei conti con verbale n. 510/2025, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, comma 3 lett. c) della L.R. n. 18/2006.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO**

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la complessiva somma di € 366.000,00 e la contestuale variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con la D.G.R. n. 26 del 20.01.2025, come di seguito riportato:

#### **APPLICAZIONE QUOTE ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

CRA	CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2025 CASSA
APPLICAZIONE QUOTE ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				+€ 366.000,00	0,00
10.04	U1110020 FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 366.000,00
10.06	U0003400 SPESE PER LA LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI	1.11.1	U.1.03.02.07.000	+€ 366.000,00	+€ 366.000,00

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è assicurata:

- per **euro 366.000,00** a valere sul capitolo U0003400, a seguito della variazione di cui al precedente prospetto, relativamente alle somme concordate, in via transattiva, a ristoro dei costi sostenuti dall'Ente Fiera fino al 31.12.2023 a causa della mancata erogazione dei servizi aggiuntivi da parte di Regione (euro 300 mila + IVA 22%), per il solo esercizio finanziario 2025;
- per **euro 593.481,20** (486.460,00 + IVA 22%) dalle somme già impegnate a titolo di canone sul capitolo U0003400 (quota parte dell'impegno n. 3025003264, pari ad euro 713.000,00), per l'esercizio finanziario 2025, e dallo stanziamento disponibile sulla competenza 2026 e 2027 sul medesimo capitolo U0003400 per ciascuno degli esercizi finanziari 2026-2027;

- per **euro 42.700,00**, pari alla stima dei costi dei servizi comuni sostenuti dall'Ente Fiera a decorrere dal 1.1.2025 (euro 35.000,00 + IVA 22%), che saranno corrisposti in ragione delle superfici coperte e scoperte contrattualmente locate, con riferimento a tutti i contratti di locazione di immobili in essere tra le parti, dallo stanziamento disponibile sul capitolo U0003400, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2025, e in termini di competenza per ciascuno degli esercizi finanziari 2026-2027.
- per **euro 747.411,65** dalle somme già impegnate sul capitolo U0003400, in relazione alle quote di canone relative alle annualità 2020-2024 e non ancora versate (impegni nn. 3023005245 e 3024003722).

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo integrativo/modificativo, si procederà ad effettuare le registrazioni di natura economico-patrimoniale e finanziaria ai fini del riallineamento ai principi contabili vigenti.

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**Tutto ciò premesso**, al fine di approvare la bozza di Accordo integrativo/modificativo nei termini sopra riportati e tenuto conto delle tematiche trattate, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 44, co. 4, lett. b) e c) dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta regionale:

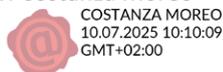
1. **di prendere atto** degli esiti dell'istruttoria svolta dalla Sezione Demanio e Patrimonio, dell'attività di rinegoziazione con l'Ente Fiera del Levante condotta dai sottoscrittori della presente proposta, del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine alla bozza di Accordo modificativo/integrativo condivisa dalle parti, del parere favorevole dell'Avvocato Coordinatore;
2. **di approvare** la bozza di Accordo integrativo/modificativo del contratto di locazione rep. n. 020790 del 14.6.2018 e dell'Addendum rep. n. 23520 del 27.11.2020, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di autorizzare** il dirigente *pro tempore* della Sezione Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione dell'Accordo, nonché all'espletamento degli adempimenti connessi e consequenziali, compresa l'eventuale correzione di errori materiali;
4. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione, corrispondente alla somma complessiva di € 366.000,00;
5. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del documento istruttorio;
6. **di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011;

7. **di approvare** l'Allegato E/1 *sub* lettera B), parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
8. **di prendere atto** che, in esito alla sottoscrizione del presente Accordo, si provvederà all'allineamento delle conseguenti registrazioni di natura finanziaria ed economico patrimoniale, in ossequio alle prescrizioni dei vigenti principi contabili;
9. **disporre** la pubblicazione del presente atto in forma integrale sul BURP;
10. **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
11. **disporre** che il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, all'Ente Autonomo Fiera del Levante.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

#### La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

avv. Costanza Moreo



#### Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

dott. Angelosante Albanese



#### Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

dott. Aldo Patruno



Rossana  
Lanza  
10.07.2025  
12:07:50  
GMT+02:00

#### Il Coordinatore Generale dell'Avvocatura

avv. Rossana Lanza



#### Il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale

prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano



Giuseppe Pasquale  
Roberto Catalano  
10.07.2025  
15:16:45  
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



Michele  
Emiliano  
10.07.2025  
16:51:12  
GMT+02:00

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 11/07/2025 10:56  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2025 al 20/03/2025  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**All. A)**

**Accordo modificativo/integrativo del Contratto di locazione rep. n. 020790 del  
14.6.2018 e dell'Addendum rep. n. 23520 del 27.11.2020**

**tra**

**l'Ente Autonomo Fiera del Levante**, con sede legale in Bari, al Lungomare Starita n. 4, Codice Fiscale/Partita IVA 00260030721, nella persona del suo Presidente e legale rappresentante *pro-tempore*;

**e**

**la Regione Puglia**, con sede in Bari al Lungomare N. Sauro n. 33, codice fiscale 80017210727, nella persona del Dirigente *pro tempore* della Sezione Demanio e Patrimonio, giusta DGR n. .... del ....

**PREMESSE**

- a. Con **contratto rep. n. 20790 del 14.06.2018** l'Ente Fiera del Levante concedeva in locazione alla Regione Puglia, per la durata di anni 20 (rinnovabile tacitamente di sei anni in sei anni, salvo disdetta) i padiglioni nn. 107-116-117-118, destinati alla realizzazione del cd. "Polo delle Arti e della Cultura".
- b. Nel succitato contratto la Regione Puglia si impegnava ad eseguire i lavori di riqualificazione dell'immobile e dei relativi impianti tecnologici, necessari per rendere l'immobile stesso idoneo all'uso convenuto, «tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei beni concessi in custodia, nonché tutti gli interventi di adeguamento normativo degli impianti e delle strutture dell'immobile necessari al fine di conservare l'idoneità e la sicurezza dell'immobile».
- c. Il canone globale annuo della locazione *sub a)*, determinato in base all'Accordo di programma tra Regione Puglia, Comune di Bari ed Ente Fiera per la creazione del "Polo Arti Cultura e Turismo" e all'art. 4 dell'«Avviso pubblico per manifestazione d'interesse per la localizzazione di nuove attività all'interno del quartiere fieristico-2015» emanato dall'Ente Fiera, sarebbe ammontato ad € 513.350,00 oltre iva; tuttavia, poiché lo stesso «Avviso pubblico» citato prevedeva la possibilità di scomputare dal canone i costi di ristrutturazione degli immobili «per opere di adeguamento normativo o di natura strutturale», il canone della locazione, come ribadito dagli artt. 4.5 e 5 dello stesso contratto, veniva pattuito in complessivi € 300.000,00 oltre iva, in base alla stima dei lavori che la Regione Puglia avrebbe dovuto eseguire, dettagliatamente indicati nell'Allegato A) della delibera di Giunta Regionale n. 393 del 1373/2018.
- d. Il contratto del 2018 era successivamente integrato da un **Addendum, rep. n. 23520 del 27/11/2020**, avente ad oggetto la concessione in godimento di ulteriori padiglioni, alcuni in comodato gratuito (173-105 porzione-terrazza pad. 110-109 o 114b- locali esterni del 106), altri (torrione 1-pad. 115) in locazione, confermando l'originaria durata ventennale, con scadenza al 21.05.2038.
- e. In tale Addendum, tenuto anche conto che vi erano stati ritardi nell'esecuzione dei lavori di riqualificazione degli immobili, incidenti sull'effettivo inizio del rapporto contrattuale e sulla misura del canone concretamente percepito dall'Ente Fiera, le parti si rideterminavano in ordine alla decorrenza e misura degli obblighi contrattuali. In particolare, il corrispettivo era rideterminato, in misura forfettaria e transattiva, in € 280.000, oltre iva, dalla data della sottoscrizione

dell'Addendum fino al 31.12.2022. Dal 1° gennaio 2023, sino alla scadenza naturale del contratto, le parti si determinavano di applicare il canone nell'importo originario fissato in € 585.000, oltre iva, già scomputato dell'importo dei lavori che la Regione Puglia avrebbe dovuto effettuare per la riqualificazione degli immobili e delle opere di manutenzione anche straordinaria poste interamente a suo carico, stimando i relativi costi in un importo non superiore ad € 700,00 per mq.; cosicché il canone globale annuo, che in base al citato «Avviso pubblico» sarebbe ammontato ad € 883.678,00, più IVA, risultava scomputato di € 298.728,00. Tale scomputo, moltiplicato per i venti anni di durata del contratto di locazione del 2018, determinava una riduzione complessiva del canone pari ad € 5.974.560,00.

- f. Orbene, sta di fatto che la Regione Puglia, sino ad oggi, ha sostenuto oneri per lavori di efficientamento energetico e rifunzionalizzazione del Pad. 107 (attuale sede del Dipartimento Cultura e Turismo della Regione Puglia) e per interventi strutturali di miglioramento sismico, bonifica (rimozione amianto), restauro facciate monumentali o comunque manutenzione straordinaria sui padiglioni 115-116-117-118 per un ammontare complessivo pari ad € 8.100.032,00 e, dunque, per un importo che supera di € 2.126.472 quello già scomputato dal canone di locazione convenuto per l'intera durata del contratto.
- g. In ragione di quanto precede e tenuto anche conto dell'opportunità di risolvere alcuni dubbi applicativi ed interpretativi sorti in relazione al menzionato contratto di locazione e all'Addendum, e prevenire l'insorgere di un contenzioso, le parti, a partire da marzo 2022, hanno avviato un tavolo di confronto finalizzato alla rinegoziazione dei contratti stipulati.
- h. In particolare, le parti raggiungevano una prima ipotesi di accordo di rinegoziazione, che prevedeva una restituzione parziale degli immobili assentiti in comodato gratuito, una diversa regolamentazione degli oneri accessori e servizi aggiuntivi contrattualmente previsti e una rideterminazione delle condizioni della locazione, per la necessità di scomputare i lavori di cui al punto f) che precede, anche mediante prolungamento del rapporto contrattuale in essere.
- i. Con nota prot. n. 0463047 del 25.09.2024 la Sezione Demanio a Patrimonio richiedeva, su tale ipotesi di accordo, al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia il parere previsto dall'All. 4/3 del par. 4.18 del D.lgs. n. 118/2011, che interveniva favorevolmente con nota prot. n.479724 del 03.10.2024.
- j. Tuttavia, le parti hanno successivamente ritenuto di approfondire nuovamente ogni aspetto del rapporto e hanno proseguito lealmente i lavori del tavolo di confronto.
- k. Pertanto, la Regione, dal canto suo, ha richiesto alla propria Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) una verifica di congruità del canone di locazione applicato nei precitati contratti relativi al Polo delle Arti, della Cultura e del Turismo. Con prot. in entrata n. 37043 del 23.01.2025, l'Agenzia ha comunicato alla Sezione Demanio e Patrimonio gli esiti della suddetta verifica, che hanno sostanzialmente confermato la congruità dell'importo del canone contrattualmente previsto, ferma restando la necessità di una riduzione del 15%, in applicazione di quanto disposto dal D.L. n. 95/2012, convertito nella L. n. 135 del 7 agosto 2012.
- l. Da parte sua, l'Ente Fiera ha manifestato l'esigenza di riottenere la disponibilità di tutti gli immobili goduti in comodato gratuito dalla Regione, salva la possibilità di riconvertirli in tutto o in parte in locazione a titolo oneroso.
- m. A seguito di convocazione del Capo di Gabinetto della Regione Puglia, giusta comunicazione a mezzo mail del 21.02.2025, il giorno 25 febbraio del 2025, presso gli uffici amministrativi dell'Ente Fiera del Levante in Bari, si sono riunite le parti per definire i vari aspetti della transazione da porre in essere e così predisporre il testo dell'Accordo integrativo da sottoscrivere.

- n. Le parti, come risulta dalla disamina del precitato verbale della suddetta riunione (prot. n. 0132247 del 13/03/2025, agli atti della Sezione Demanio e Patrimonio) hanno raggiunto un'intesa su tutte le questioni pendenti (scomputo dei lavori di manutenzione straordinaria per € 8,1 mln; riduzione del 15% del canone come per legge; restituzione parziale degli immobili in comodato gratuito e riconversione parziale di immobili da comodato gratuito a locazione; rinegoziazione oneri accessori e servizi aggiuntivi), trasfusa nello schema di Accordo da sottoporre al parere dei Revisori dei conti e all'approvazione preventiva della Giunta regionale.
- o. Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Puglia, in data 18.06.2025, con verbale n. 510/2025, ha reso parere favorevole sullo schema di Accordo, come previsto dall'All. 4/3 del par. 4.18 del D.lgs. n. 118/2011.
- p. La Giunta regionale, con deliberazione n.... del.....ha approvato il suddetto schema di Accordo, autorizzandone la sottoscrizione.
- q. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Fiera del Levante, con deliberazione del 9/06/2025, ha approvato lo schema di Accordo modificativo/integrativo, come comunicato dalla Presidente della Fiera alla Regione con nota Prot. Pres. 15 del 12/06/2025.
- r. Tutto ciò premesso, le parti intendono con la presente scrittura apportare al contratto rep. n. 20790 del 14.06.2018, come integrato dall'Addendum rep. n. 23520 del 27/11/2020, alcune integrazioni e modificazioni. Pertanto, convengono e stipulano quanto segue.

#### **Art. 1 (Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

#### **Art. 2 (Oggetto del contratto)**

Agli immobili in locazione di cui all'art. 2 del contratto del 2018 e all'art. 2 dell'Addendum del 2020 – Torrioni 1 e 118, Padiglioni 107, 115, 116, 117 – si aggiungono i 3 box area 114b (ex Padiglione 109) e i locali esterni del Padiglione 106, per complessivi 389 mq, adibiti a deposito del Dipartimento Turismo e Cultura, in ragione della riconversione del comodato gratuito in locazione, con decorrenza dalla sottoscrizione del presente Accordo.

#### **Art. 3 (Risoluzione parziale del contratto di comodato)**

Con decorrenza dalla sottoscrizione del presente Accordo, le parti risolvono consensualmente il contratto di comodato relativo al Padiglione 173 e alla porzione del Padiglione 105, comprensiva della loggia esterna di accesso al lastrico solare del Padiglione 110, dandosi reciprocamente atto di avere compiutamente definito i diritti e gli obblighi derivanti da tale contratto.

In sede di rilascio dei suddetti immobili, che dovrà avvenire entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, sarà redatto apposito verbale di riconsegna in contraddittorio tra le parti, nel quale si darà atto dello stato degli immobili alla data della riconsegna. L'eventuale rimozione di opere e il ripristino dello stato dei luoghi, ove espressamente richiesto dal concedente, avverrà a cura e spese della Regione Puglia.

Con riferimento al Padiglione 173, ubicato in prossimità del Padiglione 81, attualmente sede di Pugliapromozione, l'Ente Fiera si impegna a non cederlo a terzi fino al 31.12.2025, al fine di consentire

alla Regione di verificare la fattibilità tecnica e giuridica di una ipotesi di locazione che consenta di accorpare gli Uffici di Pugliapromozione.

#### **Art. 4 (Durata del contratto)**

Al fine di consentire alla Regione Puglia di ammortizzare pienamente gli investimenti sostenuti fino ad oggi per l'esecuzione dei lavori di cui al punto f) delle Premesse, si conviene in via transattiva, tenuto conto sia del maggior tempo che si è reso necessario per l'esecuzione dei medesimi lavori di ristrutturazione e riqualificazione degli immobili, sia dell'incremento del valore di mercato delle locazioni intervenuto dal 2020 ad oggi, di scomputare l'importo di tali maggiori oneri mediante un prolungamento decennale della durata del contratto prevista dall'art. 3 dell'Addendum del 2020.

Il contratto avrà pertanto durata trentennale, misura massima consentita dalla legge per tale tipologia di contratto, fino al 21.05.2048.

#### **Art. 5 (Canone)**

All'esito dell'istruttoria condotta dalle parti, considerato lo scomputo di tutti i lavori indicati alla lettera f) delle premesse, come da prospetto allegato al presente Accordo quale parte integrante, e applicata, a partire dall'anno 2023, la decurtazione del 15% ex D.L. n. 95/2012, convertito nella L. n. 135 del 7 agosto 2012 - in ragione della natura transattiva del canone concordato nell'Addendum del 2020 per gli anni dal 2020 al 2022 - il canone complessivamente dovuto, a decorrere dall'anno 2025, ammonta a € 468.541,00, oltre IVA come per legge.

A tale importo deve aggiungersi il canone relativo ai locali esterni del Padiglione 106 e ai 3 box del Padiglione 114b (ex 109), pari a complessivi € 17.919,00 oltre IVA, come per legge. Detto canone, al pari di quello degli altri immobili oggetto del presente Accordo, è stato determinato applicando la decurtazione del 15% ex D.L. n. 95/2012, convertito nella L. n. 135 del 7 agosto 2012, al canone determinato ai sensi dell'art. 4 dell'«Avviso pubblico per manifestazione d'interesse per la localizzazione di nuove attività all'interno del quartiere fieristico-2015» emanato dall'Ente Fiera e sottoposto a verifica di congruità dell'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), nonché a fronte dello scomputo pari ad € 700,00/mq, riconosciuto dall'Ente, per i lavori di manutenzione straordinaria che la Regione Puglia potrà sostenere in relazione ai precitati immobili. Resta inteso che ove la Regione Puglia non dovesse eseguire, in tutto o in parte, tali lavori, il canone dovuto sarà rideterminato in relazione ed in proporzione all'ammontare dei lavori effettivamente eseguiti a regola d'arte.

Pertanto, il canone complessivamente dovuto è pari **€ 486.460,00, oltre IVA.**

Per gli anni dal 2020 al 2024, la Regione corrisponderà, a titolo di canone, le somme arretrate non ancora versate, mediante pagamento in un'unica soluzione degli importi dovuti.

Le parti convengono che, nel caso di abrogazione della norma di cui al D.L. n. 95/2012, convertito nella L. n. 135 del 7 agosto 2012, che prevede la riduzione del canone del 15%, venga meno l'applicabilità della stessa al presente Accordo.

#### **Art. 6 (Ulteriori interventi strutturali o di manutenzione straordinaria)**

Ulteriori interventi strutturali o di manutenzione straordinaria, ad oggi non previsti né prevedibili, che dovessero rendersi necessari rispetto agli immobili locati o concessi in comodato gratuito di cui al Contratto di locazione del 2018 e all'Addendum del 2020 saranno accertati e quantificati in contraddittorio fra le parti e daranno luogo ad una revisione del canone annuo di locazione e/o della durata del contratto, da negoziare in buona fede.

#### **Art. 7 (Oneri accessori e servizi aggiuntivi)**

Essendosi manifestato un contrasto circa l'interpretazione dell'art. 5 dell'Addendum del 2020, nonché circa l'individuazione degli immobili cui si riferiscono i "servizi aggiuntivi" ivi previsti a carico della Regione, le parti convengono, in via transattiva, a ristoro dei costi sostenuti dall'Ente Fiera fino al 31.12.2023 a causa della mancata erogazione dei servizi da parte della Regione per un importo contrattualmente stimato di euro 203.373,00 all'anno, che la Regione, per gli anni fino al 2024, rimborserà all'Ente Fiera – a tacitazione e saldo di qualsiasi pretesa a qualsivoglia titolo – l'importo complessivo di euro 300.000,00, comprensivo anche degli oneri per costi dei servizi comuni accessori ai contratti di locazione del 2013 (rep. n. 015191 del 06.09.2013, avente ad oggetto i Padiglioni 152, 154, 155, 156 e 158 costituenti il cd. Centro Congressi) e del 2018.

Le parti convengono, altresì, che a decorrere dal 1° gennaio 2025, i costi per servizi comuni continueranno ad essere sostenuti dall'Ente Fiera – quali, a titolo esemplificativo, i costi per vigilanza, guardiana, assicurativi, di illuminazione dei viali e di funzionamento della fontana monumentale, di pulizia delle aree comuni e di manutenzione del verde, di manutenzione degli impianti comuni, di bitumazione dei viali – e saranno addebitati dall'Ente Fiera alla Regione Puglia in ragione delle superfici coperte e scoperte contrattualmente locate, con riferimento a tutti i contratti di locazione di immobili in essere tra le parti.

I relativi oneri, dettagliatamente rendicontati e documentati, saranno rimborsati dalla Regione all'Ente Fiera con cadenza semestrale.

Tali oneri sostituiscono quelli condominiali previsti dal Regolamento "Fiera District".

#### **Art. 8 (Rinvio)**

Per quanto qui non previsto, devono intendersi qui integralmente richiamati e confermati il Contratto del 2018 e l'Addendum del 2020 richiamati nelle Premesse.

**L.C.S.**

**Bari,**

Ente Autonomo Fiera del Levante  
Presidente *pro tempore*

Regione Puglia  
Dirigente Sezione Demanio e Patrimonio

*Allegato E/1*

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**Allegato B) alla delibera codice cifra GAB/DEL/2025/00017**

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
<b>MISSIONE</b>	<b>1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
Programma	11	Altri servizi generali			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	366.000,00 366.000,00	
<b>Totale Programma</b>	<b>11</b>	<b>Altri servizi generali</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>366.000,00 366.000,00</b>	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>366.000,00 366.000,00</b>	
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>			
Programma	1	Fondo di riserva			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		366.000,00
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Fondo di riserva</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>		<b>366.000,00</b>

## Allegato E/1

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

## Allegato B) alla delibera codice cifra GAB/DEL/2025/00017

TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	366.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	366.000,00 366.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	366.000,00 366.000,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
TITOLO					
Tipologia					
TOTALE TITOLO					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
					366.000,00

*Allegato E/1*

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**Allegato B) alla delibera codice cifra GAB/DEL/2025/00017**

<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	366.000,00
--------------------------------------	---	------------

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

COSTANZA MOREO  
10.07.2025 11:01:39  
GMT+02:00





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GAB	DEL	2025	17	11.07.2025

APPROVAZIONE BOZZA DI ACCORDO INTEGRATIVO/MODIFICATIVO DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE REP. N.0202790/2018, E DELL#ADDENDUM REP. N.23520/2020, SOTTOSCRITTI TRA REGIONE PUGLIA ED ENTE AUTONOMO FIERA DEL LEVANTE. AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE. APPLICAZIONE QUOTE ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027, EX D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI



Paolino  
Guarini



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 11/07/2025 10:55  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 974

**Approvazione ed autorizzazione di accordo transattivo stragiudiziale (R.G. 62/2023 Cont. 600/23/AD) e contestuale applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per la relativa copertura finanziaria di € 3.490,00 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio redatto dalla Sezioni Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- e) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio che, qui si intende integralmente riportato per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di approvare ed autorizzare l'allegato schema di accordo transattivo, formulato dall'Amministrazione ed accettato dalle controparti, denominato Allegato A), da intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, sottratto alla pubblicazione;
3. di autorizzare il dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del Patrimonio – Sezione Demanio e Patrimonio, nonché il dirigente pro tempore della Sezione Provveditorato Economato, alla sottoscrizione del suddetto schema di accordo transattivo;
4. di autorizzare, ai fini della conseguente copertura finanziaria, l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024 relative al "fondo contenzioso", ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R.

- n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
6. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011;
  7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria e al Tesoriere regionale, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
  8. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente provvedimento nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dello schema di accordo transattivo, denominato Allegato A) e dell'Allegato privacy, riportanti dati riservati e/o personali, ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01;
  9. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio all'Avvocatura regionale per opportuna conoscenza; nonché alla Sezione Provveditorato Economato e ai sigg. ri OMISSIS, OMISSIS e OMISSIS, in qualità di eredi del sig. OMISSIS, presso il proprio difensore domiciliatario avv. OMISSIS per la sottoscrizione dell'accordo;
  10. di dare incarico al Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio di adottare, i conseguenti provvedimenti di competenza, compreso l'impegno, la liquidazione ed il pagamento, in favore delle controparti degli importi stabiliti nell'accordo transattivo e alla Sezione Provveditorato Economato di procedere agli interventi manutentivi, così come concordati.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto:** Approvazione ed autorizzazione di accordo transattivo stragiudiziale (R.G. 62/2023 Cont. 600/23/AD) e contestuale applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 per la relativa copertura finanziaria di € 3.490,00 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

### Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale";
- la Legge regionale 26 aprile 1995, n. 27 recante "Disciplina dell'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale."

Con ricorso per accertamento tecnico preventivo ex art. 669 bis c.p.c., notificato alla Regione Puglia in data 30.12.2022 (Rg. 62/23- Cont. 600/23/AD), il sig. OMISSIS, in qualità di proprietario dell'immobile sito in OMISSIS, assumeva di aver subito danni a causa di reiterati fenomeni di infiltrazione di liquami provenienti dall'appartamento sovrastante di proprietà regionale e, pertanto, chiedeva al G.d.P. di Bari di nominare un Consulente Tecnico d'Ufficio al fine di verificare lo stato dei luoghi, valutare le cause dei fenomeni infiltrativi e l'entità del danno, in vista di una composizione bonaria.

La Regione Puglia si costituiva nel procedimento suddetto dando atto che, la Sezione Economato Provveditorato, in quanto titolata allo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria sui beni regionali, aveva effettuato vari accertamenti tecnici e svolto lavori di manutenzione sulle tubature per il tramite di una ditta all'uopo incaricata; evidenziava, tuttavia, di aver incontrato una ferma resistenza del ricorrente a consentire l'accesso degli operai nel proprio immobile.

Con provvedimento del 24.01.2023, il Giudice di Pace di Bari disponeva apposita Consulenza Tecnica d'Ufficio al fine di verificare lo stato dei luoghi, accertare le cause delle infiltrazioni e quantificare i danni, tentando una conciliazione fra le parti.

All'esito delle verifiche la Consulenza Tecnica d'Ufficio, datata 28.11.2023, individuava l'origine delle infiltrazioni nelle condotte idriche di raccordo a servizio dell'immobile regionale, stimando il danno patito dal ricorrente in € 1.263,89 oltre IVA ed indicando gli interventi da attuare.

Con pec del OMISSIS, l'Avv. OMISSIS, in nome e per conto dei sigg.ri OMISSIS, OMISSIS e OMISSIS, tutti eredi del ricorrente, invitava e diffidava la Regione Puglia a dar seguito alla consulenza tecnica oltre che al pagamento di tutte le spese sostenute dai propri assistiti minacciando, in caso contrario, l'avvio del giudizio ordinario.

Nello specifico, il legale chiedeva, ai fini conciliativi, la corresponsione di una somma complessiva di € 3.490,00, di cui: € 1.541,94 in termini di danni patiti alla proprietà come valutato dal C.T.U. dell'A.T.P. (pari a € 1.263,89 oltre IVA 22%) ed € 1.948,06 per le ulteriori spese sostenute (€ 620,44 per C.T.U., € 420,00 per CTP; € 30,50 per spese fotografiche uso legale; € 828,12 per spese legali, € 49,00 per contributo unificato).

Con pec prot. n. OMISSIS, l'Avvocatura regionale trasmetteva la su descritta diffida suggerendo l'opportunità di addivenire ad un accordo transattivo, al fine di scongiurare l'avvio di un giudizio risarcitorio verosimilmente sfavorevolmente all'Amministrazione anche in considerazione delle risultanze dell'accertamento peritale.

La Sezione Demanio e Patrimonio, titolata allo svolgimento di funzioni dominicali sui beni immobili appartenenti al patrimonio regionale (compreso quello in questione, peraltro, sede di uffici regionali), condividendo l'opportunità di evitare ulteriori aggravii di spesa ed in un'ottica di collaborazione fra Sezioni, si rendeva disponibile alla conciliazione. A tal fine, proponeva un ulteriore sopralluogo presso entrambi gli immobili alla presenza degli eredi, nonché dei tecnici della Sezione Economato Provveditorato - interessata dai lavori di manutenzione da svolgere - e dei funzionari della Sezione Datore di lavoro (prot. OMISSIS).

In data 30.04.2025 venivano visionati i luoghi ed in considerazione delle risultanze dell'Accertamento tecnico ed anche tenuto conto del parere dell'Avvocatura regionale, l'Amministrazione, con nota OMISSIS, rappresentava al legale degli eredi l'intendimento di addivenire ad una soluzione transattiva onde risolvere l'annosa vicenda e, al tempo stesso, scongiurare un ulteriore e gravoso contenzioso. Nel dettaglio proponeva di corrispondere in loro favore la somma complessiva omnia di € 3.490,00, così come da richiesta avanzata con pec del 4.04.2025, ovvero:

-€ 1.541,94 in termini di danni patiti alla proprietà come valutato dall'A.T.P. (pari a € 1.263,89 oltre IVA 22%);

-€ 1.948,06 per le ulteriori spese sostenute.

L'Amministrazione si impegnava, altresì, per mezzo di ditta incaricata dalla Sezione Provveditorato Economato, ad effettuare gli interventi necessari sulle condotte di raccordo tra i servizi igienici dell'appartamento regionale sino alla colonna montante condominiale, così come prescritto a pag. 8 della Consulenza Tecnica di Ufficio del 28.11.2023, il tutto a condizione di ottenere, da parte dei succitati eredi, il consenso a far accedere nella loro proprietà l'impresa incaricata dalla Regione Puglia, nonché a rinunciare a qualsivoglia ulteriore pretesa derivante dalla vicenda in oggetto.

Con nota pec OMISSIS, l'avv. OMISSIS accettava per conto dei propri assistiti la proposta dell'Amministrazione.

Il raggiungimento di tale soluzione bonaria, peraltro, consigliata dall'Avvocatura regionale, intervenuta a difesa dell'Ente nel procedimento per ATP, si ritiene essere necessaria, opportuna ed economicamente vantaggiosa per l'Amministrazione. In tal modo la Regione potrà provvedere, nel rispetto di quanto emerso nell'ATP, ad effettuare i necessari interventi sull'immobile regionale che avrebbe dovuto in ogni caso affrontare, eliminando contemporaneamente la causa dei danni riscontrati alla proprietà degli Eredi. Inoltre, il raggiungimento di tale soluzione bonaria elimina il rischio dell'avvio di un giudizio ordinario di natura risarcitoria dagli esiti potenzialmente sfavorevoli all'Ente, sia per la probabilità di vedere confermate le risultanze dell'accertamento tecnico di ufficio, sia per gli ulteriori ed inevitabili oneri, comprese le correlate spese di lite.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO**

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Con la presente proposta si chiede alla Giunta Regionale di approvare ed autorizzare l'accordo transattivo sopra descritto e, contestualmente, ai fini della relativa copertura finanziaria, di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024 relative al "fondo contenzioso", ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per una somma complessiva di **€ 3.490,00** secondo l'imputazione sotto riportata:

-€ 3.490,00 per spese per risarcimento danni alla Missione 1 Programma 5 Titolo 1 cap. 3689 "Spese per l'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale. Spese per risarcimento danni derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare L.R. 27/95" C.R.A. 10.06. – P.D.C.F. 1.10.05.02.001;

#### APPLICAZIONE QUOTE ACCANTONATE E VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE

CRA	CAPITOLO	MISSIONE PROGR AMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025	
				COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTONAMENTO AL FONDO CONTENZIOSO				€ 3.490,00	0,00

10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.1.1	U.1.10.01.001	0,00	- € 3.490,00
10.06	U0003689	Spese per l'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale. Spese per risarcimento danni derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare L.R. 27/95	1.5.1	U.1.10.05.02.001	+€ 3.490,00	+€ 3.490,00

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi € 3.490,00, sarà perfezionata mediante impegno, liquidazione e pagamento da assumersi con successivo atto della competente Sezione Demanio e Patrimonio, così come riportato nella Sezione Copertura Finanziaria.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale, ai sensi dell'art.4 lett. k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 51 comma 2 del D. lgs. 118/2011:

1. di prendere atto di quanto riportato nel documento istruttorio che, qui si intende integralmente riportato per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di approvare ed autorizzare l'allegato schema di accordo transattivo, formulato dall'Amministrazione ed accettato dalle controparti, denominato Allegato A), da intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, sottratto alla pubblicazione;
3. di autorizzare il dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del Patrimonio – Sezione Demanio e Patrimonio, nonché il dirigente pro tempore della Sezione Provveditorato Economato, alla sottoscrizione del suddetto schema di accordo transattivo;
4. di autorizzare, ai fini della conseguente copertura finanziaria, l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024 relative al "fondo contenzioso", ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
6. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011;
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria e al Tesoriere regionale, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente provvedimento

nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dello schema di accordo transattivo, denominato Allegato A) e dell'Allegato privacy, riportanti dati riservati e/o personali, ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01;

9. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio all'Avvocatura regionale per opportuna conoscenza; nonché alla Sezione Provveditorato Economato e ai sigg.ri OMISSIS, OMISSIS e OMISSIS, in qualità di eredi del sig. OMISSIS, presso il proprio difensore domiciliatario avv. OMISSIS per la sottoscrizione dell'accordo;
10. di dare incarico al Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio di adottare, i conseguenti provvedimenti di competenza, compreso l'impegno, la liquidazione ed il pagamento, in favore delle controparti degli importi stabiliti nell'accordo transattivo e alla Sezione Provveditorato Economato di procedere agli interventi manutentivi, così come concordati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La responsabile E.Q. Contenzioso amministrativo e supporto legislativo (Anna D'Eri)

Anna D'Eri  
24.06.2025  
12:07:22  
GMT+02:00

L. Anna Antonia De Domizio  
24.06.2025  
10:54:27  
UTC

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio" (Costanza Moreo)

COSTANZA  
MOREO  
27.06.2025  
12:40:54  
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture" (Angelosante Albanese)

Angelosante  
Albanese

Il Presidente della Giunta Regionale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

 Michele Emiliano  
02.07.2025 18:54:02  
GMT+02:00

---

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

*Firma*

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 07/07/2025 10:46  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.L. n. 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: .... / .... / ..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ... del ... n. ....

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 48 del 2.02.2024- ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
				in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>						
MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.490,00. 3.490,00.		
Totale Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.490,00. 3.490,00.		
TOTALE MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.490,00. 3.490,00.		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.490,00.	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.490,00.	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.490,00.	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.490,00. 3.490,00.		3.490,00.
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.490,00. 3.490,00.		3.490,00.

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 48 del 2.02.2024- ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
				in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>						
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>						
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>						
TITOLO						
Tipologia			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.490,00.	
TOTALE TITOLO			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.490,00.	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.490,00.		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.490,00.		

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa  
 **GIUSTANZA MOREO**  
27.06.2025 12:39:53  
GMT+02:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	58	03.07.2025

APPROVAZIONE ED AUTORIZZAZIONE DI ACCORDO TRANSATTIVO STRAGIUDIZIALE (R.G. 62/2023 CONT. 600/23/AD) E CONTESTUALE APPLICAZIONE DELLE QUOTE ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 PER LA RELATIVA COPERTURA FINANZIARIA DI € 3.490,00 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 07/07/2025 10:48  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI



Paolino  
Guarini

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 975

**DGR 688/2025 “Intesa Famiglia - Conferenza Unificata 18/12/2024- D.M. 23 Dicembre 2024 “Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2024” - Approvazione Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell’art. 51, comma 2 d.lgs. n. 118/2011 per iscrizione risorse complessive per € 2.033.237,66.**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

#### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

#### DELIBERA

1. di prendere atto dell’avvenuto trasferimento in favore di Regione Puglia, da parte del Dipartimento per le politiche per la famiglia, di risorse per complessivi € 2.003.237,66 in esecuzione del D.M. 23 Dicembre 2024 “Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2024” e a seguito di avvenuta approvazione del Programma Attuativo di cui alla DGR 688 del 29-05-2025 proposto da Regione Puglia;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31-12-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20-01-2025, per complessivi € 2.033.237,66, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
3. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l’allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all’art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;

5. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: DGR 688/2025 "Intesa Famiglia - Conferenza Unificata 18/12/2024- D.M. 23 Dicembre 2024 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2024" - Approvazione Programma attuativo e criteri di riparto delle risorse.**

**Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51, comma 2 d.lgs. n. 118/2011 per iscrizione risorse complessive per € 2.033.237,66.**

**Visti:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31-12-2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31-12-2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20-01-2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**Viste altresì:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Premesso che:**

- al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, l'articolo 19, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n.248, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche della famiglia;
- le finalità del Fondo sono specificamente disciplinate dall'articolo 1, commi 1250, 1251, 1252, della legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni. Il Ministro delegato per le politiche della famiglia si avvale, altresì, del Fondo per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della famiglia;
- il Fondo è ripartito annualmente tra le Regioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della sopra citata legge n.296 del 2006, con decreto del Ministro delegato per le politiche della famiglia da adottare d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281;
- in data 23 Dicembre 2024 è stato approvato il Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, pubblicato sulla GU n. 51 del 03-03-2025, di cui all'Intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata in data 18 Dicembre 2024;
- le risorse del «Fondo per le politiche della famiglia» assoggettabili al riparto, ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della legge n. 296 del 2006, ammontano a euro 30.681.911,00 e la quota del Fondo destinata alle regioni è ripartita mediante l'utilizzo dei criteri di ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali;
- l'art. 1, co. 1, punto 1 del predetto Decreto Ministeriale prevede che una quota parte del Fondo per le politiche della famiglia, pari ad euro 28.699.680,00, sia diretta a finanziare iniziative per il potenziamento delle funzioni dei Centri per la famiglia, di cui all'art. 1, comma 1250, lettera e), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, anche in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito con legge n. 159/2023 (art. 2, co.2);

- in particolare, l'art. 2, comma 2 dello stesso Decreto prevede che i Centri per la famiglia erogano, oltre ai servizi di base già assicurati all'utenza, consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti nonché servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri e servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie;
- l'art. 2, comma 4 del Decreto prevede che in sede di prima applicazione delle previsioni di cui all'art. 14, c. 2, del d.l. n. 123/2023, le regioni assicurano l'erogazione dei sopra elencati servizi diversi da quelli di base, almeno nel 30% dei Centri per la famiglia presenti in ciascuna regione;
- l'art. 2, co.6 del Decreto Ministeriale de quo stabilisce che le risorse sono trasferite alle Regioni a seguito di specifica richiesta, nella quale sono illustrate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali adottate in accordo con le autonomie locali, nonché l'eventuale cofinanziamento;
- con il citato Decreto Ministeriale, le risorse destinate a Regione Puglia ammontano a complessivi € 2.003.237,66;
- il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ai fini dell'erogazione alla Regione Puglia della somma ad essa destinata, necessita di acquisire il programma attuativo concernente il piano operativo delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare, comprensivo di un cronoprogramma con indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione, nonché la copia della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del programma delle attività.

**Dato atto che:**

- ai fini dell'accesso alle risorse di cui al citato art. 1, comma 1, del Decreto del 23 dicembre 2024, con Del. G.R. n. 688 del 29-05-2025 è stato approvato il Programma Attuativo con il quale, in conformità con le finalità e gli indirizzi di cui allo stesso Decreto, si prevede di finanziare:
  - servizi di base già assicurati all'utenza secondo quanto dichiarato dall'art. 93 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii, al fine di garantire la provvista finanziaria necessaria a far fronte alle esigenze di funzionamento ordinario delle attività;
  - servizi innovativi maggiormente rispondenti ai bisogni emergenti delle famiglie come di seguito elencati:
    - a) servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;
    - b) consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
    - c) servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie, volto ad agevolare lo scambio intergenerazionale e l'inclusione dei soggetti con fragilità.
- con nota pec n. 0292227 del 30-05-2025 è stata trasmessa da Regione Puglia la richiesta di erogazione risorse, comprensiva della documentazione relativa al Programma Attuativo Intesa Famiglia 2024, compilata sulla base del modulo fornito dal Dipartimento per le politiche della famiglia.

**Considerato che:**

- il Dipartimento per le politiche della famiglia, con nota pec prot n. 0316222 del 12-06-2025, agli atti della Sezione, ha comunicato la verifica con esito positivo della documentazione inviata e l'avvio delle procedure per l'erogazione dei fondi, pari a euro 2.003.237,66, confermando così la coerenza delle azioni programmate con Del. G. R. n. 688/2025 con le finalità di cui all'art. 2 comma 2 e 3 del suddetto Decreto;

- le risorse per complessivi € 2.003.237,66 sono state oggetto di trasferimento da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia e sono state incassate da Regione Puglia giusta reversale n. 71930 del 23/06/2025 su accertamento n. 6025068958 capitolo E2037206.

**Tanto premesso e considerato**, si rende necessario, in ragione dell'avvenuto accreditamento delle risorse assegnate a Regione Puglia per complessivi € 2.003.237,66 in esecuzione del D.M. 23 Dicembre 2024 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2024", provvedere all'adeguamento delle scritture contabili con iscrizione delle risorse in parte entrata e in parte spesa a valere sulla competenza 2025 mediante adozione di variazione al bilancio di previsione annuale 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26 del 20-01-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO**

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R n. 43 del 31-12-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Del. G.R. n. 26 del 20-01-2025, finalizzata all'iscrizione di risorse per complessivi € 2.003.237,66, come di seguito indicato:

#### BILANCIO VINCOLATO

##### CRA 17.02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

##### PARTE ENTRATA

##### Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa
E2037206	Assegnazione del Ministero della Famiglia per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni a favore delle famiglie di cui all'art 1 commi 1250 e 1251, lett b) e c) della legge 296/2006	2.101	E. 2.01.01.01.000	+ € 2.003.237,66

##### Titolo giuridico:

Decreto 23 dicembre 2024 – "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2024

Debitore: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia.

Si dà atto che le somme iscritte sono già state incassate per € 2.003.237,66 giusta reversale n. 71930 del 23/06/2025 su accertamento n. 6025068958 capitolo E2037206

**PARTE SPESA****Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2025 Competenza e Cassa
U0781025	Spese per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni a favore delle famiglie di cui all'art. 1, co. 1250 e 1251, lett. B) e C) della Legge n. 296/2006	12.05.01	U1.04.01.02.000	+ € 2.003.237,66

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

**Tutto ciò premesso**, al fine di attuare le misure previste dal Programma Attuativo di cui alla DGR n. 688/2025 in conformità al D.M. 23 Dicembre 2024 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2024", ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto dell'avvenuto trasferimento in favore di Regione Puglia, da parte del Dipartimento per le politiche per la famiglia, di risorse per complessivi € 2.003.237,66 in esecuzione del D.M. 23 Dicembre 2024 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2024" e a seguito di avvenuta approvazione del Programma Attuativo di cui alla DGR 688 del 29-05-2025 proposto da Regione Puglia;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31-12-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20-01-2025, per complessivi € 2.033.237,66, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374

LA RESPONSABILE E.Q. "Politiche Familiari":

Maddalena Mandola

*(firma digitale)*

 Maddalena Mandola  
02.07.2025 09:38:53 GMT+02:00

LA DIRIGENTE del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri:

Angela Di Domenico

*(firma digitale)*

 Angela Di Domenico  
02.07.2025 09:04:29  
GMT+01:00

LA DIRIGENTE della Sezione Inclusione Sociale Attiva:

Caterina Binetti

*(firma digitale)*

 Caterina Binetti  
03.07.2025  
08:47:54  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Welfare:

Valentina Romano

*(firma digitale)*

 Valentina Romano  
03.07.2025 15:55:40  
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente dott. Michele Emiliano

*(firma digitale)*

 Michele Emiliano  
04.07.2025  
12:36:44  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria

*(firma digitale)*

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 07/07/2025 14:21  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2025/00024

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	5	Interventi per le famiglie			
TITOLO	1	Spese correnti			
		residui presunti			
		previsione di competenza	2.003.277,66 €		
		previsione di cassa	2.003.277,66 €		
Totale Programma	5	Interventi per le famiglie			
		residui presunti			
		previsione di competenza	2.003.277,66 €		
		previsione di cassa	2.003.277,66 €		
TOTALE MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
		residui presunti			
		previsione di competenza	2.003.277,66 €		
		previsione di cassa	2.003.277,66 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti			
		previsione di competenza	2.003.277,66 €		
		previsione di cassa	2.003.277,66 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti			
		previsione di competenza	2.003.277,66 €		
		previsione di cassa	2.003.277,66 €		

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche			
		residui presunti			
		previsione di competenza	2.003.277,66 €		
		previsione di cassa	2.003.277,66 €		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
		previsione di competenza	2.003.277,66 €		
		previsione di cassa	2.003.277,66 €		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti			
		previsione di competenza	2.003.277,66 €		
		previsione di cassa	2.003.277,66 €		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti			
		previsione di competenza	2.003.277,66 €		
		previsione di cassa	2.003.277,66 €		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Caterina Binetti  
03.07.2025  
08:49:06  
GMT+02:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2025	24	04.07.2025

DGR 688/2025 #INTESA FAMIGLIA - CONFERENZA UNIFICATA 18/12/2024- D.M. 23 DICEMBRE 2024 #RIPARTO DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA, ANNO 2024# - APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO E CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2 D.LGS. N. 118/2011 PER ISCRIZIONE RISORSE COMPLESSIVE PER € 2.033.237,66.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-PAOLINO GUARINI



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 07/07/2025 14:20  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 976

**Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Programmazione PR FESR-FSE+ 2021-2027 – Definizione nuovo modello di governance.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, con competenza alla Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione e Europei;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di conferire all'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 il ruolo di Autorità responsabile per le Aree Interne (ARAI) per l'esercizio delle funzioni richiamate in narrativa, anche al fine di presidiare, in stretto raccordo con la Cabina di Regia del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Sud, sia la fase di definizione delle nuove Strategie territoriali sia l'aggiornamento degli APQ in essere;
2. di dare mandato ai Dirigenti delle Sezioni Urbanistica, Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e Turismo e Internazionalizzazione, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, di avviare la consultazione con l'Area Interna "Alto Salento" al fine di definire gli ambiti d'intervento tecnico e le connesse schede progettuali, a valere sul PR FESR-FSE+ 2021-2027, secondo i format previsti da SNAI;
3. di destinare, sul piano programmatico, all'Area Interna "Alto Salento", in ottemperanza a quanto disposto all'interno del PSNAI, la dotazione pari a 1 Meuro, a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027 (Asse Sviluppo territoriale e urbano), in aggiunta ai 3 Meuro assegnati con D.G.R. n. 1428 del 24/10/2022 ma non stanziati;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, alla Sezione

Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, alla Sezione Urbanistica, alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione e ai Comuni Capofila delle Aree Interne pugliesi;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Programmazione PR FESR-FSE+ 2021-2027 – Definizione nuovo modello di governance.

**VISTI:**

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e ss.ms.ii.;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e ss.mm.ii.;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8461 del 7/11/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR FSE Plus 2021-2027 della Regione Puglia;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 1848 del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8641 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

**PREMESSO CHE:**

- con l'Accordo di Partenariato 2014-2020, la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) era stata adottata in forma sperimentale per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi nelle aree più lontane dei principali centri urbani, attraverso i fondi europei e i fondi statali attribuiti con Legge di Stabilità e che, nel medesimo Accordo, era prevista la redazione delle Strategie d'area da parte di coalizioni locali appositamente selezionate;
- la Regione Puglia ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando, con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 870/2015, i Monti Dauni quale area pilota d'intervento, con D.G.R. n. 1627/2017 l'Area del Sud Salento, con D.G.R. n. 1628/2017 il Gargano e l'Alta Murgia, rispettivamente terza e quarta Area Interna della Puglia;
- l'Accordo di partenariato del ciclo di programmazione 2021-2027, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, ha confermato l'approccio SNAI all'interno delle più complessive strategie territoriali collegate prevalentemente all'Obiettivo strategico di policy 5, «Un'Europa più vicina ai cittadini», e dotate di un inquadramento regolamentare a livello europeo di cui agli articoli 28 e 29 del citato regolamento (UE) n. 2021/1060 prevedendo la definizione di Strategie territoriali in forte cooperazione/progettazione con le Autorità di Gestione dei programmi europei che le finanziano;
- il citato Accordo di Partenariato 2021-2027 prevede che le Strategie territoriali individuino anche l'elenco, aggiornabile e completabile nel tempo, delle operazioni da finanziare e seguano, sul piano attuativo, una logica comune di contenuti con finalità di semplificazione nell'interesse delle coalizioni locali beneficiarie;
- in attuazione di quanto previsto dal Decreto legge 19 settembre 2024, n.124, (cd. "Decreto Sud") convertito, con modificazione, dalla legge nazionale n. 162/2023, è stata istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri una Cabina di Regia per lo sviluppo delle Aree Interne. Si tratta di un organo collegiale presieduto dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, e composto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal Ministro delle imprese e del made in Italy, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dal Ministro dell'interno, dal Ministro della cultura, dal Ministro del turismo, dal Ministro dell'istruzione e del merito, dal Ministro dell'università e della ricerca, dal Ministro della salute, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, dal Ministro per le disabilità, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro per lo sport e i giovani, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione degli investimenti pubblici nonché dal presidente

della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, dal presidente dell'Unione delle province d'Italia, dal presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani e dal presidente dell'Unione nazionale comuni, comunità, enti montani. Alle sedute della Cabina di Regia possono essere invitati, in ragione della tematica affrontata, i Ministri interessati nonché i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome;

- lo scopo della suddetta Cabina di Regia è quella di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese. Ciò in coerenza con l'Accordo di Partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2021-2027.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'articolo 7 comma 3 della Decreto legge n. 124, (cd. "Decreto Sud") stabiliva che entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso Decreto, la Cabina di Regia avrebbe approvato un documento programmatico, denominato "Piano strategico nazionale delle aree interne" (PSNAI) al fine di individuare gli ambiti di intervento e le priorità strategiche, con particolare riguardo ai settori dell'istruzione, della mobilità e dei servizi socio-sanitari, cui destinare le risorse del bilancio dello Stato, disponibili allo scopo, tenendo conto delle previsioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e delle risorse europee destinate alle politiche di coesione;
- nel mese di luglio 2024 è stata avviato un processo di consultazione, promosso dal Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'obiettivo di raccogliere opinioni e suggerimenti utili alla definizione del Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI);
- nel mese di gennaio 2025, con riferimento allo schema del Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne è stato trasmesso il documento di osservazioni alla prima bozza del PSNAI predisposto dal Coordinamento tecnico della Commissione Affari Europei e Internazionali con i contributi delle Regione Valle d'Aosta, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sardegna, Umbria, Veneto, Lazio, Lombardia e Toscana;
- con nota (prot. 2246 del 22/5/2025) del Ministro degli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione è stato trasmesso alle Regioni il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne (PSNAI), approvato il 9/4/2025 nella prima seduta della Cabina di regia per lo sviluppo delle Aree Interne, che individua gli ambiti di intervento cui destinare le risorse statali, delineando un quadro unitario e integrato per accompagnare i territori interni verso uno sviluppo più equo e partecipato;

- Il PSNAI individua il quadro della nuova governance per la programmazione 2021-2027 che si applica integralmente alle 43 nuove Aree interne della programmazione 2021-2027 e, per quanto compatibile, alle 72 Aree interne della programmazione 2014-2020;
- nello schema organizzativo di governance approvato, è prevista la creazione di una struttura amministrativa di coordinamento e supporto per le coalizioni locali e di riferimento per le Amministrazioni centrali competenti in materia di SNAI sul territorio interessato, denominata Autorità responsabile per le Aree Interne (ARAI) con la funzione di:
  - i. presidiare la fase di definizione delle Strategie SNAI e la successiva fase attuativa tenuto conto delle competenze delle Province, delle Città Metropolitane e dei Comuni nel processo di programmazione e attuazione;
  - ii. inviare al Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) la Strategia d'area redatta dall'Area Interna interessata;
  - iii. coordinare le attività a livello locale, recependo le istanze e le proposte delle Amministrazioni capofila delle diverse Aree, ed occupandosi dei rapporti con le Amministrazioni centrali per quanto riguarda il trasferimento delle risorse nazionali e il monitoraggio, assumendo ogni iniziativa utile per l'avanzamento dell'attuazione;
  - iv. curare l'elaborazione di una relazione annuale sui risultati conseguiti nell'anno precedente da tutte le Strategie SNAI attive nel territorio di competenza, con riferimento al ciclo 2021-2027 e 2014-2020, trasmettendola al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud entro il 30 giugno di ciascun anno, per successivo inoltro alla Cabina di Regia;
  - v. coordinare la gestione dell'APQ e l'iniziativa delle relative modifiche, in raccordo con l'Area interna di riferimento, anche approvando le modifiche all'APQ che non rientrano nei casi previsti per l'intervento del Tavolo dei sottoscrittori, come specificato nel paragrafo 5.4.10 del PSNAI;
- le Strategie territoriali delle singole Aree Interne sono approvate, in coerenza con il Piano strategico nazionale, dalla suddetta Cabina di Regia e devono riportare le indicazioni delle scelte strategiche e delle direttrici di intervento a valere sulle risorse nazionali, in coordinamento con l'utilizzo delle risorse europee o regionali, nonché l'elenco e la descrizione delle operazioni da finanziare con tali risorse, con l'indicazione dei cronoprogrammi e dei soggetti attuatori;

- come specificato all'interno del PSNAI, il termine per la presentazione delle Strategie d'Area è fissato entro 6 mesi dall'approvazione del Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne. La Cabina di Regia approverà le Strategie entro 60 giorni dal loro ricevimento, anche attraverso procedura scritta;
- a valle dell'approvazione della Strategia d'area, entro 60 giorni dall'approvazione delle Strategie da parte della Cabina di Regia, ai fini dell'attivazione delle risorse, si prevede la sottoscrizione di un apposito Accordo di Programma con l'Area Interna, in cui sono declinati gli interventi e sono stabilite le rispettive responsabilità, ai fini della successiva attivazione e monitoraggio degli interventi medesimi.

**RILEVATO CHE:**

La Delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 ha stabilito che:

- le risorse residue stanziare dall'art. 1, comma 314, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dall'art. 28 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, pari rispettivamente a 88,6 milioni di euro e a 110 milioni di euro, siano ripartite come segue, secondo annualità di legge:
  - a. 21,6 milioni di euro, ex art. 1, comma 314 della legge 160 del 2019 (annualità 2021) in favore delle 72 aree selezionate nel ciclo 2014-2020, per un importo di 300 mila euro per ciascuna area, ad integrazione degli APQ già sottoscritti sotto il coordinamento dell'Agenzia per la coesione territoriale, in coerenza con i risultati attesi nelle Strategie di riferimento, per il finanziamento di nuovi interventi e/o per il rafforzamento di interventi già presenti nei medesimi APQ;
  - b. 172 milioni di euro, di cui 67 milioni di euro art. 1, comma 314 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e 105 milioni di euro ex art. 28 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 in favore di 43 nuove Aree interne, per un importo di 4 milioni di euro per ciascuna area;
  - c. 5 milioni di euro, ex art. 28 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, per attività di Assistenza tecnica e rafforzamento amministrativo;
- ogni nuova Area Interna è beneficiaria, come tale, del contributo nazionale di 4 milioni di euro ed è tenuta ad elaborare una Strategia d'area che dia evidenza delle scelte strategiche e delle direttrici di intervento sia sulle risorse europee (o regionali) che sulle risorse nazionali. In particolare, a valere sulle risorse nazionali, la Strategia d'area deve essere coerente con il Piano Strategico nazionale corredata dell'elenco e della descrizione delle operazioni da finanziare su tali risorse, complete di cronoprogrammi e soggetti attuatori;

- l'11/5/2023 la Sezione Programmazione Unitaria ha trasmesso all'Agenzia per la Coesione Territoriale l'elenco delle proposte progettuali inviate da ogni singola Area Interna pugliese attivata durante il periodo di programmazione 2014-2020 per l'utilizzo delle risorse di cui alla Delibera CIPESS n. 41/2022, pari a 300 mila euro per ogni Area Interna
- il 5/6/2024 il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud ha trasmesso (nota prot. n. 0010653) l'elenco dei progetti istruiti positivamente, integrando una prima comunicazione del 20/11/2023 (nota prot. n. 32577) relativa all'approvazione degli interventi inerenti il settore dei trasporti;
- il 29/10/2024 il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud ha trasmesso (nota prot. n. 20234) l'esito positivo dell'istruttoria per un secondo progetto proposto dall'Area Interna Gargano ("Miglioramento Viabilità Urbana area interna Gargano") ad integrazione della precedente istruttoria;
- con note del 21/11/2023 (prot. nr.10443), del 10/6/2024 (prot. nr. 282305), del 31/10/2024 (prot. nr. 536571) la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto a notificare alle Aree Interne Monti Dauni, Sud Salento, Gargano e Alta Murgia le risultanze istruttorie relative alle proposte progettuali presentate a valere sulle risorse Delibera CIPESS n. 41/2022.

**ALTRESÌ CONSIDERATO CHE:**

- nell'ambito del percorso partenariale, svoltosi a livello nazionale della programmazione 2021-2027, si è registrato una convergenza circa la necessità di dare continuità politica alla Strategia Nazionale Aree Interne come poi confermato nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, nonché di procedere all'individuazione di ulteriori Aree per ciascuna Regione;
- la Strategia ha, tra le altre cose, il duplice obiettivo di adeguare la quantità e qualità dei servizi di istruzione, salute, mobilità e di promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali. Al primo obiettivo sono assegnate le risorse nazionali previste appositamente a partire dalla Legge di Stabilità 2014; al secondo obiettivo contribuiscono le Regioni destinando i Fondi SIE 2021-2027;
- la Regione Puglia aderendo all'orientamento nazionale di proseguire gli investimenti sulle Aree Interne anche nella programmazione 2021-2027, alla luce dell'aggiornamento della mappatura 2020, ha verificato la possibile costituzione di un'ulteriore Area Interna, localizzata nella Provincia di Taranto, proponendo il relativo dossier di candidatura, attraverso la disamina dei criteri definiti dal DPCOE

(Dipartimento per le Politiche di Coesione) e NUVAP (Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione);

- con DGR n. 1428/2022, a seguito della nota di approvazione del DPCOE (prot. DPCOE-004817-P-07/07/2022), è stata designata l'Area "Alto Salento", composta dai Comuni di Avetrana, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella, quale quinta Area Interna della Regione Puglia, a cui saranno attribuite risorse da Legge di stabilità pari a 4 Meuro (per interventi in materia di salute, accessibilità, istruzione) e 3 Meuro a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027, Asse Sviluppo territoriale e urbano;
- la Regione Puglia intende dunque realizzare anche nel periodo 2021-2027 interventi mirati a favore delle Aree interne che vivono difficoltà demografiche e di accesso ai servizi fondamentali, risultando particolarmente penalizzati rispetto ad altri territori della regione. In questo senso la strategia del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (Obiettivo specifico RSO5.2, azioni 9.3 e 9.4) contempla, a beneficio di queste aree territoriali, risorse per l'implementazione di interventi di rivitalizzazione economica e di riqualificazione, con particolare attenzione ai beni culturali e alle risorse naturali, al fine di consolidare le condizioni di contesto socio-economico e di infrastrutture leggere, nel pieno rispetto dell'ecosistema ambientale;
- il PSNAI prevede che le Strategie delle nuove Aree Interne (programmazione 2021-2027) devono essere cofinanziate per un importo almeno pari al contributo nazionale previsto in 4 milioni di euro, anche con una quota di fondi europei o regionali;
- la Regione Puglia, con D.G.R. n. 609/2023, ha individuato, nell'ambito di ciascuna Policy, le responsabilità di attuazione delle diverse azioni e sub-azioni del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. In particolare, la gestione della sub-azione 9.3.1 (Interventi per lo sviluppo territoriale delle aree interne - FESR) è assegnata alla Sezione Urbanistica, la gestione della sub-azione 9.3.2 (Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne - FESR) è attribuita alla responsabilità della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, mentre quella della subazione 9.3.3 (Interventi per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati a migliorare la qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico delle aree interne) è attribuita alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione. L' Azione 9.4 (Interventi a supporto della capacità amministrativa delle Aree interne - FESR) è di responsabilità della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali;
- la fase di elaborazione della Strategia propedeutica alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma richiede il perseguimento di due percorsi:
  - o il primo, in raccordo con il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, per lo svolgimento di focus di approfondimento volti alla definizione

- delle proposte progettuali da finanziare con le risorse a valere sulla Legge di Stabilità;
- il secondo finalizzato alla definizione delle proposte progettuali a valere sull'Obiettivo specifico RSO 5.2, azioni 9.3 e 9.4 del PR FESR-FSE+ 2021-2027;
- l'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, in ossequio a quanto stabilito con D.G.R. n. 1953/2019, individuerà di volta in volta le sezioni competenti *rationae materiae* per la gestione degli interventi a valere sulle risorse nazionali nell'ambito della SNAI, secondo il sistema di regole definito nella D.D. n. 380/2019 che individua la struttura di governance e l'impianto di regole idonee a garantire la corretta gestione degli interventi oltre che le rispettive responsabilità in relazione al ciclo di vita dei progetti;
  - le Sezioni Urbanistica, Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e Turismo e Internazionalizzazione, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, dovranno avviare la consultazione con l'Area Interna "Alto Salento" al fine di definire gli ambiti d'intervento tecnico e le connesse schede progettuali, a valere sul PR FESR-FSE+ 2021-2027, secondo i format previsti da SNAI;

**VISTI ANCHE:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale".

**ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE SI RITIENE DI:**

- attribuire all'Autorità di Gestione del PR 2021-2027 il ruolo di Autorità responsabile per le Aree Interne per l'esercizio delle funzioni previste dal PSNAI e richiamate in narrativa, anche al fine di presidiare, in stretto raccordo con la Cabina di Regia del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Sud, sia la fase di definizione delle nuove Strategie territoriali sia l'aggiornamento degli APQ in essere;
- dare mandato ai Dirigenti delle Sezioni Urbanistica, Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e Turismo e Internazionalizzazione, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, di avviare la consultazione con l'Area Interna "Alto Salento" al fine di definire gli ambiti d'intervento tecnico e le connesse schede progettuali, a valere sul PR FESR-FSE+ 2021-2027, secondo i format previsti da SNAI;
- destinare, sul piano programmatico, all'Area Interna "Alto Salento", in ottemperanza a quanto disposto all'interno PSNAI, la dotazione pari a 1 Meuro, a valere sul PR FESR

FSE+ 2021-2027 (Asse Sviluppo territoriale e urbano), in aggiunta ai 3 Meuro assegnati, ma non stanziati con D.G.R. n. 1428 del 24/10/2022, nelle more dell'assegnazione di ulteriori risorse finanziarie a favore di tutte le aree interne pugliesi;

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ESITO: POSITIVO**

##### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di rendere coerente la strategia di governance regionale con il nuovo modello indicato dal Piano Strategico Nazionale Aree Interne (PSNAI), in grado di assicurare in maniera efficace il coordinamento orizzontale e verticale delle diverse responsabilità istituzionali coinvolte nella SNAI, e di destinare all’Area Interna “Alto Salento”, in ottemperanza a quanto disposto dal PSNAI, la dotazione pari a 1 Meuro, a valere sul PR FESR FSE + 2021-2027 (Asse Sviluppo territoriale e urbano), in aggiunta ai 3 Meuro assegnati con D.G.R. n. 1428 del 24/10/2022, ai sensi dell'art. 4 co. 4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di conferire all’Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 il ruolo di Autorità responsabile per le Aree Interne (ARAI) per l’esercizio delle funzioni richiamate in narrativa, anche al fine di presidiare, in stretto raccordo con la Cabina di Regia del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Sud, sia la fase di definizione delle nuove Strategie territoriali sia l’aggiornamento degli APQ in essere;

2. di dare mandato ai Dirigenti delle Sezioni Urbanistica, Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e Turismo e Internazionalizzazione, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, di avviare la consultazione con l'Area Interna "Alto Salento" al fine di definire gli ambiti d'intervento tecnico e le connesse schede progettuali, a valere sul PR FESR-FSE+ 2021-2027, secondo i format previsti da SNAI;
3. di destinare, sul piano programmatico, all'Area Interna "Alto Salento", in ottemperanza a quanto disposto all'interno del PSNAI, la dotazione pari a 1 Meuro, a valere sul PR FESR-FSE+ 2021-2027 (Asse Sviluppo territoriale e urbano), in aggiunta ai 3 Meuro assegnati con D.G.R. n. 1428 del 24/10/2022 ma non stanziati;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, alla Sezione Urbanistica, alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione e ai Comuni Capofila delle Aree Interne pugliesi;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La FUNZIONARIA Istruttrice  
dott.ssa Tiziana Mangarella

 Tiziana Mangarella  
08.07.2025 14:17:13  
GMT+01:00

---

Il RESPONSABILE E.Q.  
"Responsabile dei processi di sviluppo territoriale"  
dott. Antonio Scotti

 Antonio Scotti  
08.07.2025 15:23:41  
GMT+02:00

---

La RESPONSABILE E.Q.  
"Supporto al Coordinamento della Programmazione Unitaria"  
dott.ssa Francesca Pastoressa

 Francesca Pastoressa  
08.07.2025 15:34:43  
GMT+02:00

---

Il DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria  
dott. Pasquale Orlando

 Pasquale Orlando  
08.07.2025  
15:05:16  
GMT+01:00

---

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il DIRETTORE DELLA STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR  
dott. Pasquale Orlando



Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, per la competenza in materia di Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei,

ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale  
Michele Emiliano



Michele Emiliano  
09.07.2025  
18:51:23  
GMT+02:00

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 977

**Lavori di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idraulico e idrogeomorfologico nell'abitato di Cassano delle Murge (BA) e manutenzione delle strade comunali - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale del 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per i "*Lavori di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idraulico e idrogeomorfologico nell'abitato di Cassano delle Murge (BA) e manutenzione delle strade comunali - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica*", di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 7791-P del 28.05.2025, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni:

- per la realizzazione di viabilità di servizio e rampe di accesso di carattere funzionale alle opere idrauliche in progetto, dovranno essere evitate impermeabilizzazioni;
- al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e assicurare per l'asta idrografica interessata il ruolo di corridoio ecologico multifunzionale, si preveda da sez. 1 a sez. 4 e da sez. 16 a sez. 31 l'inserimento di fasce di naturalità mediante piantumazioni arbustive autoctone da sistemare in associazione alla staccionata e alla recinzione pastorale su entrambe le sponde del canale e lungo

- l'intero sviluppo dell'area d'intervento;
- sia assicurato, lungo l'intero sviluppo del canale a cielo aperto da sez. 1 a sez. 4 e da sez. 16 a sez. 31, il rinverdimento di entrambe le sponde del canale e delle gabbionate utilizzate per la sistemazione dei versanti dell'area di espansione;
  - in considerazione della localizzazione della zona d'intercettazione in un'area boscata caratterizzata anche da essenze arboree di particolare pregio naturalistico, si attui la massima salvaguardia delle compagini vegetali presenti, limitando gli interventi di rimozione della vegetazione a quelli strettamente necessari alla realizzazione del canale.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
  4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
    - alla Città metropolitana di Bari;
    - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura;
    - al Comune di Cassano delle Murge (BA).
  5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Lavori di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idraulico e idrogeomorfologico nell'abitato di Cassano delle Murge (BA) e manutenzione delle strade comunali - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

**Visto:**

- il Decreto Legislativo 42/2004 e ss.mm.ii. *"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"* e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR *"Autorizzazione paesaggistica"*, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR *"Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1925 del 26.09.2024, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*.

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 1170 del 17.01.2025 (in atti prot. n. 27032/2025 del 20.01.2025) il Comune di Cassano delle Murge (BA) ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14bis della L. n. 241/1990 finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica;
- con nota prot.n. 27946/2025 del 20.01.2025, richiamando il dettato normativo di cui all'art.7 co. 1 e 3 della L.R. n. 20/2009 *"Norme per la pianificazione paesaggistica"*, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che nel presupposto che le opere non siano assoggettate a procedure di VIA e salvo che nel corso dei lavori della Conferenza non emerga la necessità di ricorrere a procedure in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del D.Lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, è in capo al Comune di Cassano delle Murge (BA) giusta DGR n. 2193 del 04.10.2011;
- con nota prot. n. 9826 del 15.05.2025 (in atti prot. n. 259150/2025 del 16.05.2025) il Comune di Cassano delle Murge (BA) ha chiesto l'attivazione del procedimento di deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR;

- con nota prot. n. 7791-P del 28.05.2025 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha espresso parere paesaggistico favorevole;
- con nota prot. n. 0312722/2025 del 11.06.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota ha valore di relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con comunicazione in atti al prot. n. 329949/2025 del 18.06.2025, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha confermato il parere espresso con nota prot. n. 7791-P del 28.05.2025.

**Considerato che:**

- il progetto è finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico di un'area a Sud Ovest di Cassano delle Murge (BA) e consiste nella realizzazione di un canale di lunghezza pari a circa 275 m, sotto strada esistente per circa 120 m e per la restante parte a cielo aperto in roccia a sezione semi-trapezoidale protetto alle sponde con muretti a secco e con staccionate in legno; l'intervento prevede inoltre la realizzazione, in prossimità dell'imbocco al canale esistente, di una zona di espansione di volume utile pari a 500 mc con pareti terrazzate protette da gabbioni metallici;
- gli interventi previsti, comportando modificazione dello stato dei luoghi in "**Boschi**" e "**Area di rispetto di siti storico culturali**", risultano parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 62 e 82 delle NTA del PPTR.

**Considerato, altresì, che** con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

**Preso atto:**

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, espresso con nota prot. n. 7791-P del 28.05.2025, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

**Dato atto che** il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Richiamato** l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede che: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a"*

*nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato".*

**Ritenuto che**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 7791-P del 28.05.2025, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per i *"Lavori di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idraulico e idrogeomorfologico nell'abitato di Cassano delle Murge (BA) e manutenzione delle strade comunali - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro**

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per i *"Lavori di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idraulico e idrogeomorfologico nell'abitato di Cassano delle Murge (BA) e manutenzione delle strade comunali - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica"*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e

paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura, con nota prot. n. 7791-P del 28.05.2025, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni:

- per la realizzazione di viabilità di servizio e rampe di accesso di carattere funzionale alle opere idrauliche in progetto, dovranno essere evitate impermeabilizzazioni;
  - al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e assicurare per l'asta idrografica interessata il ruolo di corridoio ecologico multifunzionale, si preveda da sez. 1 a sez. 4 e da sez. 16 a sez. 31 l'inserimento di fasce di naturalità mediante piantumazioni arbustive autoctone da sistemare in associazione alla staccionata e alla recinzione pastorale su entrambe le sponde del canale e lungo l'intero sviluppo dell'area d'intervento;
  - sia assicurato, lungo l'intero sviluppo del canale a cielo aperto da sez. 1 a sez. 4 e da sez. 16 a sez. 31, il rinverdimento di entrambe le sponde del canale e delle gabbionate utilizzate per la sistemazione dei versanti dell'area di espansione;
  - in considerazione della localizzazione della zona d'intercettazione in un'area boscata caratterizzata anche da essenze arboree di particolare pregio naturalistico, si attui la massima salvaguardia delle compagini vegetali presenti, limitando gli interventi di rimozione della vegetazione a quelli strettamente necessari alla realizzazione del canale.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia unitamente all'allegato nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati personali ai sensi della L.R. n. 18/2023;
  4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
    - alla Città metropolitana di Bari;
    - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari del Ministero della Cultura;
    - al Comune di Cassano delle Murge (BA);
  5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO E.Q. *“Urbanizzazioni primarie e interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”*: Ing. Pierluigi MOREA

 Pierluigi Morea  
02.07.2025 09:36:26  
GMT+02:00

IL FUNZIONARIO E.Q. *“Grandi infrastrutture”*: Ing. Francesco NATUZZI

 Francesco  
Natuzzi  
02.07.2025  
08:43:54  
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della *“Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente ad interim del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica”*: Arch. Vincenzo LASORELLA

 Vincenzo  
Lasorella  
02.07.2025  
14:25:11  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del *“Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*: Ing. Paolo Francesco GAROFOLI:

 PAOLO  
FRANCESCO  
GAROFOLI  
07.07.2025  
14:17:27/UTC

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

 Michele Emiliano  
09.07.2025  
18:51:23  
GMT+02:00

\*\*\*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00021  
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE**

**“Lavori di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idraulico e  
idrogeomorfologico nell'abitato di Cassano delle Murge (BA) e  
manutenzione delle strade comunali - Progetto di Fattibilità Tecnico  
Economica”.**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,  
in deroga ex art. 95.**

**PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 1170 del 17.01.2025 (in atti prot. n. 27032/2025 del 20.01.2025) il Comune di Cassano delle Murge ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14bis della L. n. 241/1990 finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica.

Con nota prot.n. 27946/2025 del 20.01.2025, richiamando il dettato normativo di cui all'art.7 co. 1 e 3 della L.R. n. 20/2009 “*Norme per la pianificazione paesaggistica*”, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che nel presupposto che le opere non siano assoggettate a procedure di VIA e salvo che nel corso dei lavori della Conferenza non emerga la necessità di ricorrere a procedure in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del D.Lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, è in capo al Comune di Cassano delle Murge giusta DGR n. 2193 del 04.10.2011.

La documentazione progettuale, presente al link indicato dal proponente, è costituita dai seguenti elaborati di cui si riporta la codifica MD5:

*G.04\_1\_Inquadramento territoriale con bacini tributari.pdf.p7m* 8cf59b94fb6a069dd28dcb5cd20966fc  
*G.05\_Aree a diversa pericolosità ante e post operam.pdf.p7m* c3721370d2ee4ffc6bdf91a1b8e775b2



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

G.02.1_Inquadramento territoriale su CTR e Ortofoto.pdf.p7m	dfa7378d4a06719752975541ac799027
D18. stima dei lavori.PDF.p7m	9e11e42fe30283dc16f81d8f49e4739f
D.20 PSC.pdf.p7m	d13aa28a569230fecdc3c3d7594c1865b
D.11 Tabulati di calcolo portali e cunicoli.pdf.p7m	0006252bbebccfb07d7a30a4dde06a61
D.04.2 SPFA.pdf.p7m	7b43c126b3513fd5169f7bc7cc198e28
G.01_Corografia generale di inquadramento.pdf.p7m	9201ead1bdf70b41a762094135ddb54
G.04.2_Inquadramento con dati topografici territoriali.pdf.p7m	2893f878396c7e7ecbe3b19c01230b64
D.05 Relazione idrologica ed idraulica.pdf.p7m	5da8ff97e709661d0b67e2d97d7d71b1
D.07 Relazione sulla gestione delle materie.pdf.p7m	a4b06563723c7c35d563c647f16c462b
D.08 Studio preliminare inserimento urbanistico.pdf.p7m	193859d0e2ca150c623890e9aaf0075f
D.12 Relazione qualità e dosatura dei materiali-Copia.pdf.p7m	7757931feea1be39a9e6bf9f9a065fbb
D.19 Quadro economico.pdf.p7m	21de5096742e87353c88a86a53d78fba
D.23 Cronoprogramma.pdf.p7m	aec1b4d4c260669baf575834513fc8ab
D.24 Piano di manutenzione.PDF.p7m	1344da3b5e7bf5658650a7bd797600fd
D16. Computo metrico.PDF.p7m	fb3acaeed649341a79605d47eeb4cd30
G.06_Planimetria rilievo e delle interferenze.pdf.p7m	5dda0bec0896b02511e639f6464d7f45
G.07_Planimetria generale degli interventi di progetto.pdf.p7m	636219582f8ba661ad98c66c8cf15096
G.11_Spostamento rete fognaria - Planimetria e profilo.pdf.p7m	4c7ee3286939fd8ba1b278c05c741129
G.12.1_Architettonico Portale n°1 - n°2.pdf.p7m	94e0c5bb742c683546ebaa4af2aa08af
G.12.2_Strutturali Portale n.1 e n.2.pdf.p7m	b9857083589dcdcb336a0022854a690a
G.13_Area di espansione - Pianta e sezioni.pdf.p7m	f1b37a54761ac89e971ea46cc03e68c1
Verbale di Verifica - firmato.pdf	c8aaef1e6626950ed58ea9bcc82e5c2
G.10_PPE.pdf.p7m	b6cc4ce6e82abf492e5b2197dd262e7c
D.06 Relazione sulle interferenze.pdf.p7m	292287d87e5f21ee57390dd1c12ab881
D14. Elenco prezzi.PDF.p7m	12d0736efda77908007109c19d44de7a
G.02.2_Inquadramento catastale.pdf.p7m	76099c72551176dd1c103f66eb0d1a51
D.02 Relazione geologica e sulle indagini geognostiche.pdf.p7m	0911442a5c9869d65774792d5af8722b
G.09_Profilo long. e sezioni tipologiche del canale.pdf.p7m	a6a68b43d9c2e6e647980ceeca1e62e2
D.26_Schema di contratto.pdf.p7m	4743ba83efd2a9e237d216f0263b0be5
D.13 Relazione di esproprio.pdf.p7m	4a50e0f258f8c4979f100ff3bde8d789
D.01 Relazione generale.pdf.p7m	59d1de4a1f8a7fcf0156b5cc69d52f1d
D.03_Relazione Archeologica.pdf.p7m	94ab98789937ca0d7ff63c26d645a059
G.08_Planimetria di dettaglio.pdf.p7m	b57649859e5ea7722852e25690357f68
D.10 Relazione tecnica di calcolo.pdf.p7m	2f5bfc4664a3c10a67fcb954b4212874
D.09 Relazione Geotecnica.pdf.p7m	ad19fc868dc8636e9884e8f257e7ba96
D.00 Elenco Elaborati.pdf.p7m	1df94abe0217e44371d22d7564523cca
D17. stima incidenza manodopera.PDF.p7m	eaff005d05fc8ee93fc4f356a32a0d5f
G.14_Dettagli costruttivi.p7m	833c79ca34f4601a4620441e1b9a7c3e
G.03_Inquadramento vincolistico.pdf.p7m	a94f3e76a8b87faf630d5766526e2cce
D.25 capitolato speciale d_appalto.pdf.p7m	8557b5b8f244320a465bd049f6a2d1de
D.15 Analisi nuovi prezzi.pdf.p7m	fb2378b27fb0850e756f788f1ac04f21

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA***G.15\_Particolare vasca.p7m**2a245f769716eabe0c0c92bfef1b5ae9**D.21 Analisi dei rischi.pdf.p7m**106041468e8517651547b976d732ec24**D.04.1 Relazione paesaggistica.pdf.p7m**7e6ff69351273b70382812c4eb10a60d**D.22 Costi della sicurezza.pdf.p7m**1972698138e8f3b68655bd8f359de404*

Con nota prot. n. 9826 del 15.05.2025 (in atti prot. n. 259150/2025 del 16.05.2025) il Comune di Cassano delle Murge (BA) ha chiesto l'attivazione del procedimento di deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 7791-P del 28.05.2025 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha espresso parere paesaggistico favorevole.

Con nota prot. n. 0312722/2025 del 11.06.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota ha valore di relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

**Prescrizioni:**

- per la realizzazione di viabilità di servizio e rampe di accesso di carattere funzionale alle opere idrauliche in progetto, dovranno essere evitate impermeabilizzazioni;
- al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e assicurare per l'asta idrografica interessata il ruolo di corridoio ecologico multifunzionale, si preveda da sez. 1 a sez. 4 e da sez. 16 a sez. 31 l'inserimento di fasce di naturalità mediante piantumazioni arbustive autoctone da sistemare in associazione alla staccionata e alla recinzione pastorale su entrambe le sponde del canale e lungo l'intero sviluppo dell'area d'intervento;
- sia assicurato, lungo l'intero sviluppo del canale a cielo aperto da sez. 1 a sez. 4 e da sez. 16 a sez. 31, il rinverdimento di entrambe le sponde del canale e delle gabbionate utilizzate per la sistemazione dei versanti dell'area di espansione;
- in considerazione della localizzazione della zona d'intercettazione in un'area boscata caratterizzata anche da essenze arboree di particolare pregio naturalistico, si attui la massima salvaguardia delle compagini vegetali presenti,

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

limitando gli interventi di rimozione della vegetazione a quelli strettamente necessari alla realizzazione del canale.

Con comunicazione in atti al prot. n. 329949/2025 del 18.06.2025, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha confermato il parere espresso con nota prot. n. 7791-P del 28.05.2025.

**DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

L'intervento in esame, interamente localizzato nel territorio comunale di Cassano delle Murge (BA), è finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico di un'area a Sud-Ovest dell'abitato. Il proponente afferma che : *"[...] Le opere previste si intendono complementari a quelle già realizzate attraverso la sistemazione idraulica iniziata nel 2008 con l'intervento denominato "Lame: protezione idraulica abitato - intervento per la realizzazione di un sistema di protezione idraulica dell'abitato zona Nord-Ovest".* L'intervento consiste nella realizzazione di un canale a Sud-Ovest del centro abitato che convoglierà le acque meteoriche in un collettore sotterraneo già esistente; il proponente riferisce nel merito che: *" [...] il canale sotterraneo è stato già analizzato e verificato nel corso del progetto del 2015, pertanto già contemplando l'inserimento di tutte le portate dei bacini confluenti (compreso il deflusso del bacino 1 oggetto del presente intervento)".* L'intervento in particolare prevede:

- lo spostamento della condotta di fognatura nera presente su Via Costone di Bruno interferente con il canale in progetto;
- la demolizione e rimozione dell'attuale condotta di fognatura bianca presente sulla strada Via Costone di Bruno;
- la realizzazione di un canale di gronda costituito da un primo tratto in roccia a sezione semi-trapezoidale di lunghezza complessiva di 27 m, larghezza inferiore di 2.00 m, e profondità compresa tra 1.50 e 2.00 m, protetto alle sponde con muretti a secco e staccionate in legno ai lati; il secondo tratto, di lunghezza totale 120 m, interrato a contorno chiuso realizzato con manufatti in calcestruzzo armato vibrato (CAV) di sezione 1.00 m x 1.40 m (H); il terzo tratto, di lunghezza complessiva di 120 m, in roccia a sezione semi-trapezoidale e a cielo aperto protetto alle sponde con muretti a secco e con staccionate in legno ai lati. E' inoltre prevista una pista di servizio di larghezza 3.00 m necessaria per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, con doppio accesso sulla SP236; il quarto tratto, di lunghezza totale di circa 7 m,



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

interrato a contorno chiuso realizzato con manufatti in CAV e sezione rettangolare di dimensione 1.00 m x 1.45 m (H);

- la realizzazione di una zona di espansione avente un volume utile di 500 mc e pareti terrazzate protette da gabbioni metallici in prossimità dell'imbocco al quarto tratto del canale.

#### **TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

##### *Struttura idro-geo-morfologica:*

- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interessa Beni Paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il primo tratto del canale interessa "**Versanti**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR; il primo e il secondo tratto del canale interessano "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51 e dalle direttive di cui all'art. 52 delle NTA del PPTR;

##### *Struttura Ecosistemica e ambientale:*

- *Beni paesaggistici:* il primo tratto del canale interferisce con "**Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse laddove gli interventi prevedano la rimozione/trasformazione della vegetazione arborea o arbustiva;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il secondo, terzo e quarto tratto del canale interessano "**Aree di rispetto del bosco**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;

##### *Struttura Antropica e storico – culturale:*

- *Beni paesaggistici:* l'intervento non interessa Beni Paesaggistici della Struttura Antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il terzo tratto del canale e la relativa zona di espansione interferiscono con "**Area di rispetto di**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*siti storico culturali*” ed in particolare con *“Area di rispetto di VILLA PELLERANO - ex Beneficio di Santa Maria della Scala”*, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; l’intervento inoltre interessa *“Strade panoramiche”* ed in particolare *“SS271 BA”* disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

**L’intervento è in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 62 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto sono inammissibili:**

*Art. 62 co.2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*

*Art. 82 co.2 c.2 lett. a2) – realizzazione di nuove costruzioni, impianti e in genere opere di qualsiasi specie anche se di carattere provvisorio;*

*Art. 82 co.2 c.2 lett. a6) – escavazioni ed estrazioni di materiali.*

#### **VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

Considerati i contrasti sopra rilevati, con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

#### **1. ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE E/O PROGETTUALI**

Con riferimento all’esistenza di alternative localizzative e/o progettuali il proponente afferma che: *“L’obiettivo prefissato [...] è l’eliminazione della pericolosità idraulica e il conseguente rischio idraulico [...] sia sulla strada Costone di Bruno sia nella proprietà privata contermina.*

*Tale obiettivo è conseguibile in 2 modalità alternative: [...] Per entrambe le alternative risulta necessaria l’intercettazione che dovrà essere effettuata necessariamente nella zona di convergenza dei deflussi dei due reticoli o immediatamente prima in quanto se fosse realizzata dopo sarebbe di difficile attuazione, tenendo conto che il reticolo del sottobacino 1.2 è*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

posizionato sulla strada [...] L'intercettazione a valle risulta molto più complessa in quanto realizzata all'interno del tessuto urbano.

**SOLUZIONE 1**

**Intercettazione ed accumulo delle acque di piena a mezzo della realizzazione di una vasca di stoccaggio [...]** con volume utile pari a circa 1900 mc. Supponendo un'altezza totale di 2 m (data la tipologia della roccia costituente il substrato) la superficie utile sarà di circa 1400 mq.

**ALTERNATIVA 1** (Realizzazione della vasca) in prossimità della confluenza tra i due reticoli [...] in questo caso la posizione sarebbe ottimale ma si andrebbe ad interessare con un significativo impatto una zona del Parco dell'alta Murgia (zonizzata come "area contigua") espianando numerosi alberi secolari dove grava un bene paesaggistico "Boschi" della componente botanico vegetazionale del PPTR.

**ALTERNATIVA 2** (Realizzazione della vasca) [...] a ridosso della SP 236 e adiacente al canale sotterraneo. In questo caso si dovrebbe comunque realizzare dei canali di intercettazione a monte per convogliare le acque nella zona di accumulo prevista. Tale soluzione seppur meno interferente con zone vincolate a bene paesaggistico e poco incidente su alberi secolari comporta comunque un elevato costo di investimento superiore al finanziamento ottenuto.

**SOLUZIONE 2**

**Intercettazione e collettamento nel reticolo idrografico più vicino verificando che la pericolosità idraulica dello stesso non venga modificata a seguito dell'incremento del carico idraulico.**

**ALTERNATIVA 3:** prevede la realizzazione del tratto di intercettazione in prossimità della confluenza dei reticoli e il successivo tratto di collettamento che, nella prima parte, attraversa la proprietà privata di un insediamento commerciale e nella seconda un terreno privato destinato a frutteto prima dell'innesto nel canale sotterraneo al di sotto della SP236.

**ALTERNATIVA 4:** prevede che il deflusso venga intercettato più a valle, a ridosso della SP 236 con dei canali trasversali, realizzati sulla viabilità pubblica a margine della carreggiata, e successivamente con un canale di collettamento che segue lo stesso percorso della variante precedente con innesto nel canale sotterraneo al di sotto della SP236.

**Alla luce di quanto sinteticamente sopra esposto, la soluzione di intercettazione e collettamento con opportuni canali prevale su quella di accumulo delle acque meteoriche con vasche di accumulo per diverse ragioni tra le quali:**

- **Minore scavo e quindi impatto ambientale;**
- **Minore impatto paesaggistico;**

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- [...] Maggiore sicurezza in quanto l'accumulo, seppur proporzionato ad un evento con  $tr \geq 200$  anni non garantisce la sicurezza idraulica in caso di eventuale successione di eventi critici (volume colmo); [...] In ultimo, ma non di ordine secondario, la scelta di realizzazione dei canali costituisce, seppur con un'opera antropica, la continuità naturale dei deflussi verso il recapito finale permettendo un inserimento dell'intervento più coerente con l'idrografia superficiale della zona.

Il proponente, avendo privilegiato la soluzione di intercettazione e collettamento (Soluzione 2), esplicita le scelte progettuali operate ed in particolare:

Posizionamento tratto di intercettazione minimizzazione dell'impatto ambientale: il tratto iniziale di intercettazione è stato previsto, [...] nella zona di confluenza dei due reticoli, limitando la sua estensione [...] per evitare l'espianto di essenze arboree e comunque di permettere la realizzazione dei lavori senza particolari problemi di cantierizzazione.

Scelta del percorso del tratto di collettamento: il successivo tratto di collettamento è stato previsto sulla strada Via Costone di Bruno, adottando un canale a contorno chiuso in CAV [...] anziché nella posizione inizialmente prevista all'interno della proprietà privata (Alternativa 3): La scelta è stata adottata per le seguenti ragioni: Il canale realizzato all'interno della proprietà privata comporterebbe:

- l'espianto di diversi alberi monumentali (leccio e querce);
- la mancata intercettazione delle acque che corrivano sulla strada Costone di Bruno;
- un elevato costo di esproprio;

Il canale realizzato al di sotto della strada Costone di Bruno comporta:

- L'intercettazione totale dei deflussi dei due reticoli e soprattutto delle acque che corrivano sulla viabilità in quanto dotato di aperture grigliate di elevata superficie drenante sulla soletta superiore;
- NON interferenza con essenze arboree;
- NON interferenza con proprietà private;
- Allineamento con il secondo tratto successivo realizzato con canale e cielo aperto

In sostanza realizzando il canale nella proprietà privata NON si eliminerebbe la pericolosità idraulica sulla viabilità Costone di Bruno, vanificando l'investimento economico.

Realizzazione di una zona di espansione. Alla fine del tratto del canale a cielo aperto, prima dell'innesto con l'ultimo tratto tombato posizionato su SP 236 che si connette al canale sotterraneo, è stata prevista una vasca di espansione che garantisce il temporaneo accumulo delle acque qualora, per effetto di del trasporto solido o di eventuali ostruzioni del canale tombato, il surplus del volume in arrivo possa esse confinato localmente senza provocare eventuali allagamenti".

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

In relazione a quanto affermato dal proponente circa le alternative localizzative e progettuali si rappresenta quanto segue. In considerazione dell'analisi idraulica condotta si sono individuate due modalità d'intervento (Soluzione 1 e 2) nel presupposto che l'intercettazione dei deflussi avvenga nella zona di convergenza dei due rami del reticolo "1" esaminato o immediatamente prima. In particolare le modalità d'intervento (Soluzione 1 e 2) sono finalizzate a mitigare il rischio idraulico sia sulla strada *Costone di Bruno* che nella proprietà privata contermina, attraverso rispettivamente la realizzazione di una vasca di stoccaggio (Soluzione 1) e attraverso il collettamento con la realizzazione di canali posizionati sulle linee preferenziali di deflusso (Soluzione 2).

Dallo studio idraulico condotto l'accumulo delle acque di piena richiede la realizzazione di una vasca con volume utile pari a circa 1900 mc e superficie utile pari a circa 1400 mq. Si sono proposte due localizzazioni della vasca di accumulo, immediatamente a monte e a valle della zona di convergenza dei due rami del reticolo "1". Le due alternative localizzative della vasca di accumulo interferiscono con zone boscate prevedendo, in considerazione della superficie occupata e delle aree di cantiere, l'espianto di numerose essenze arboree, alcune delle quali di rilevante valore naturalistico-ambientale. Inoltre la localizzazione della vasca prevista nell'Alternativa 1 interesserebbe anche una quota-parte considerevole del versante.

La Soluzione 2 declinata nelle Alternative n. 3 e n. 4 prevede il collettamento dei deflussi tramite la realizzazione di un canale. In particolare le Alternative n. 3 e n. 4 prevedono rispettivamente il posizionamento del tratto di intercettazione immediatamente a monte e a valle della zona di convergenza dei due rami del reticolo "1", la realizzazione di un canale e relativa zona di espansione in terreno privato destinato a frutteto e l'innesto in un canale sotterraneo esistente. In considerazione della zona di intercettazione, lo sviluppo del canale nell'Alternativa 3 si estende lungo la *Strada Costone di Bruno*. Nel merito il proponente, al fine di minimizzare gli impatti ambientali-paesaggistici e di intercettare le acque che corrivano sul piano viabile di *Strada Costone di Bruno*, prevede un tracciato del canale interrato per una lunghezza di circa 120 m.

**Preso atto delle argomentazioni di carattere idraulico fornite dal proponente in relazione all'individuazione, alla localizzazione e alle specifiche tecniche delle modalità d'intervento proposte, si ritiene che l'alternativa localizzativa e progettuale**

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**prescelta minimizzi le interferenze con le tutele paesaggistiche dell'area in esame, in particolare con le aree boscate, evitando l'espianto di essenze arboree di pregio.**

## **2. COMPATIBILITÀ CON GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DI CUI ALL'ART. 37 NTA PPTR**

Con riferimento alla compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale declinate nell'Elaborato 3.3 dell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del P.P.T.R., si rappresenta che l'area d'intervento interessa l'Ambito Paesaggistico "*Alta Murgia*" e la relativa Figura Territoriale "*L'altopiano murgiano*".

L'ambito della "*Alta Murgia*" è caratterizzato da un'idrografia superficiale di tipo essenzialmente episodico, con corsi d'acqua privi di deflussi se non in occasione di eventi meteorici molto intensi. Le tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito sono essenzialmente quelle dovute ai processi di modellamento fluviale e carsico, e in subordine a quelle di versante. Tra le prime sono da annoverare le doline, spesso ricche di ulteriori particolarità naturali, ecosistemiche e paesaggistiche e le valli fluviocarsiche (localmente dette lame), che solcano in modo netto il tavolato calcareo.

L'ambito è identificabile con l'esteso altopiano calcareo della Murgia, altopiano che sotto l'aspetto ambientale si caratterizza per la presenza di un esteso mosaico di aree aperte con presenza di due principali matrici ambientali i seminativi a cereali e i pascoli rocciosi. In questo ambiente abbastanza uniforme si rilevano alcuni elementi con areale limitato e/o puntiforme di discontinuità ecologica, residui boschi di latifoglie, piccole raccolte d'acqua (spesso di origine antropica), ambienti rupicoli, rimboschimenti di conifere.

Il paesaggio rurale dell'Alta Murgia presenta ancora le caratteristiche del latifondo e dei campi aperti, delle grandi estensioni, dove il seminativo e il seminativo associato al pascolo sono strutturati su una maglia molto rada posta su una morfologia lievemente ondulata. La singolarità del paesaggio rurale murgiano, così composto si fonde con le emergenze geomorfologiche. La scarsità di infrastrutturazione sia a servizio della produzione agricola sia a servizio della mobilità ha permesso la conservazione del paesaggio rurale tradizionale e del relativo sistema insediativo. Si segnalano i mosaici e la forte presenza di associazioni colturali arboree intorno ai centri urbani, concentrati nella parte meridionale dell'ambito.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il PPTR riconosce inoltre come invarianti strutturali il sistema idrografico superficiale asciutto, costituito dai solchi torrentizi di erosione che segnano il costone occidentale e rappresentano la principale rete di deflusso superficiale delle acque dell'altopiano verso la fossa Bradanica e il sistema agro-ambientale costituito dalle colture arborate che si attestano sul gradino murgiano orientale, caratterizzate dalla consociazione di oliveti, mandorleti e vigneti. Le regole di riproducibilità delle invarianti strutturali innanzi esposte impongono rispettivamente la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici dei solchi torrentizi e la loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso e la salvaguardia e valorizzazione del gradiente agro-ambientale che caratterizza l'altopiano.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che: “[...] *Gli interventi in progetto sono destinati alla salvaguardia idraulica delle aree cui afferiscono:*

*[...] realizzando la salvaguardia idraulica del territorio ed in particolare dell'abitato di Cassano delle Murge;*

*[...] garantendo proprio un percorso definito ed efficiente alle acque meteoriche fino alla piena duecentennale; realizzando la difesa del suolo e contenendo i fenomeni di esondazione con basso impatto ambientale ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica; Nelle aree di intervento non saranno realizzate nuove impermeabilizzazioni o artificializzazioni.*

**L'intervento è mirato alla conservazione di una delle invarianti strutturali della figura territoriale “L'altopiano murgiano”, in quanto direttamente finalizzato alla mitigazione della pericolosità idraulica nell'area a Sud-Ovest dell'abitato di Cassano delle Murge (BA). In particolare l'intervento, al fine di garantire la sicurezza idraulica del territorio interessato, prevede l'uso di tecniche a basso impatto ambientale e di ingegneria naturalistica, rappresentate nel caso di specie dall'utilizzo di muretti a secco in rinfiaccio alle sponde del canale e la sistemazione della zona di espansione con terrazzamenti realizzati con gabbionate in pietra rinverdite. Per la realizzazione di viabilità di servizio e rampe di accesso di carattere funzionale alle opere idrauliche in progetto, dovranno essere evitate impermeabilizzazioni.**

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il proponente afferma che: “[...] *Le opere in progetto non sono ubicate nelle aree di pertinenza o aree annesse di ecosistemi forestali di maggiore rilievo naturalistico (il Bosco Difesa Grande, Scoparello, i nuclei di Fragno, le quercete presso Serra Laudati, Circito, Fra Diavolo, i boschi di caducifoglie autoctone tra l’alta e Bassa Murgia e i piccoli lembi presso Minervino.*

[...] *L’intervento proposto è ubicato nell’area pedemurgiana est a ridosso dell’abitato di Cassano delle Murge. La parte iniziale del canale di intercettazione è ubicato in un’area boschiva in una radura priva di alberature ed essenze arbustive. La salvaguardia della diversità ecologica e della biodiversità degli ecosistemi forestali è garantita dalle accortezze progettuali quali:*

- *nessun espianto in area boschiva: infatti il canale iniziale di intercettazione è ubicato in una radura del bosco priva di alberi ed arbusti;*
- *utilizzo di ingegneria naturalistica;*
- *ripiantumazione di tutte le essenze di frutta interferite nelle sezioni di valle (all’esterno delle perimetrazioni del bosco , ma in area di rispetto del bosco);*

[...] *La realizzazione delle opere in progetto non comporterà tagli boschivi*

**Al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e assicurare per l’asta idrografica interessata il ruolo di corridoio ecologico multifunzionale, si preveda da sez. 1 a sez. 4 e da sez. 16 a sez. 31, l’inserimento di fasce di naturalità mediante piantumazioni arbustive autoctone da sistemare in associazione alla staccionata e alla recinzione pastorale su entrambe le sponde del canale e lungo l’intero sviluppo dell’area d’intervento. In considerazione della localizzazione della zona d’intercettazione in un’area boscata caratterizzata anche dalla presenza di essenze arboree di particolare pregio naturalistico, si attui la massima salvaguardia delle compagini vegetali presenti, limitando gli interventi di rimozione della vegetazione a quelli strettamente necessari alla realizzazione del canale. Sia inoltre assicurato, lungo l’intero sviluppo del canale a cielo aperto da sez. 1 a sez. 4 e da sez. 16 a sez. 31, il rinverdimento di entrambe le sponde del canale e delle gabbionate utilizzate per la sistemazione dei versanti dell’area di espansione.**

- **A.3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:**

[...] *Le opere in progetto non sono ubicate in un contesto rurale di particolare valore testimoniale (parchi agricoli multifunzionali).*

[...] *Le opere in progetto non saranno visibili da con visuali o punti panoramici individuati dal PPTR nell’area vasta.*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

*[...] E' inoltre evidente che le opere saranno visibili solamente dai terreni interessati e dal piccolo tratto della SP236 in arrivo da sud a Cassano delle Murge e pertanto nessuna interferenza potrà essere indotta sulle visuali paesaggistiche.*

*[...] La salvaguardia delle visuali paesaggistiche è garantita dalle caratteristiche intrinseche delle opere e dalle accortezze progettuali, quali : limitata estensione areale dell'opera; altezza non significativa dal piano campagna; utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica; ripiantumazione delle essenze interferite.*

*L'intervento in progetto, finalizzato alla salvaguardia idraulica realizza invero proprio la salvaguardia, riqualificazione e valorizzazione degli assi storici di accesso alla città salvaguardando le visuali verso le "porte" urbane. Inoltre : non comporterà riduzione o alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano con barriere o effetti di discontinuità; non altererà lo skyline urbano e non interferirà con le relazioni visuali tra asse di ingresso e fulcri visivi urbani; non interferirà con elementi presenti lungo i viali storici.*

**Si ritiene il progetto coerente con la struttura antropica e storico-culturale; globalmente gli interventi, dal punto di vista percettivo, non alterano il profilo degli orizzonti persistenti e non interferiscono con i quadri delle visuali panoramiche d'ambito.**

#### **CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI**

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari con nota prot. n. 7791-P del 28.05.2025, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con prescrizioni, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per i *"Lavori di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idraulico e idrogeomorfologico nell'abitato di Cassano delle Murge e manutenzione delle strade comunali - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica"* in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 62 e 82 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

#### Prescrizioni:

- per la realizzazione di viabilità di servizio e rampe di accesso di carattere funzionale alle opere idrauliche in progetto, dovranno essere evitate impermeabilizzazioni;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ  
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio e assicurare per l'asta idrografica interessata il ruolo di corridoio ecologico multifunzionale, si preveda da sez. 1 a sez. 4 e da sez. 16 a sez. 31 l'inserimento di fasce di naturalità mediante piantumazioni arbustive autoctone da sistemare in associazione alla staccionata e alla recinzione pastorale su entrambe le sponde del canale e lungo l'intero sviluppo dell'area d'intervento;
- sia assicurato, lungo l'intero sviluppo del canale a cielo aperto da sez. 1 a sez. 4 e da sez. 16 a sez. 31, il rinverdimento di entrambe le sponde del canale e delle gabbionate utilizzate per la sistemazione dei versanti dell'area di espansione;
- in considerazione della localizzazione della zona d'intercettazione in un'area boscata caratterizzata anche da essenze arboree di particolare pregio naturalistico, si attui la massima salvaguardia delle compagini vegetali presenti, limitando gli interventi di rimozione della vegetazione a quelli strettamente necessari alla realizzazione del canale.

IL FUNZIONARIO E.Q.  
**Ing. Pierluigi MOREA**



IL FUNZIONARIO E.Q.  
**Ing. Francesco NATUZZI**



IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO  
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

**Arch. Vincenzo LASORELLA**



MIC|MIC\_SABAP-BA|28/05/2025|0007791-P

*Ministero della Cultura*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio  
per la città metropolitana di Bari*Prot. n.**Class* 34.43.04/12.135*Bari**A*Comune di Cassano delle Murge  
[comunecassanodellemurge.ba@pec.rupar.puglia.it](mailto:comunecassanodellemurge.ba@pec.rupar.puglia.it)*E p. c.*Regione Puglia – Sezione paesaggio  
Ufficio attuazione Pianificazione Paesaggistica  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità  
urbana, Opere pubbliche e Paesaggio  
[dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@p  
ec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)Co.Re.Pac. c/o Segretariato Reg. Mic  
[sr-pug@pec.cultura.gov.it](mailto:sr-pug@pec.cultura.gov.it)

Rif. nota n. 1170 del 17/01/2025

e nota n. 9826 del 15/05/2025

(ns/prot. n. 697 del 20/01/2025

e 7069 del 16/05/2025)

**Oggetto:** Cassano delle Murge (BA) – Lavori di messa in sicurezza e mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico. avviso di indizione Conferenza servizi decisoria, ex art. 14 bis Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., forma semplificata in modalità asincrona.

Dati catastali: Foglio 39 particella 309; Foglio 48 particella 59.

Richiedente: Comune di Cassano delle Murge.

**Parere Paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/04****Parere Parte II del Dlgs 42/04 ai fini della tutela archeologica**

In riferimento all'istanza di parere per l'intervento in oggetto, viste le opere descritte negli atti pervenuti, che prevedono la realizzazione di un canale di gronda per l'intercettazione trasversale delle acque del reticolo con direzione sud ovest - nord e il collettamento delle stesse nel canale sotterraneo esistente; considerato che la zona oggetto di intervento è localizzata a sud del centro urbano di Cassano delle Murge, in prossimità di Località Costone di Bruno nell'area compresa tra la SP 236, strada costone di Bruno e via Fratelli Rosselli, interessata in parte dai seguenti vincoli di tutela paesaggistica: BP – Boschi; UCP - Aree di rispetto dei boschi; UCP - Area di rispetto di siti storico culturale; UCP - Strade panoramiche, la Scrivente comunica quanto segue.

Tenuto conto che l'intervento è effettuato con soluzioni prevalentemente riconducibili all'ingegneria naturalistica o comunque a basso impatto ambientale; premesso che resta demandato all' Ente sub delegato la valutazione dell'eventuale provvedimento in deroga alle NTA del PPTR; tenuto conto, nel merito, che l'alterazione dei luoghi, in ragione dei profili di tutela insistenti sull'area si ritengono compatibili;

Individuata la natura del vincolo, all'interno del quale è ubicata la proposta dell'intervento in argomento, esaminati gli elaborati grafici e scrittografici; considerato che il progetto può ritenersi compatibile con gli indirizzi di qualità e le disposizioni di tutela del piano paesaggistico, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e salvi i diritti di terzi, esprime ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/04 **parere paesaggistico favorevole**.

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200PEC: [sabap-ba@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@pec.cultura.gov.it)PEO: [sabap-ba@cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@cultura.gov.it)Sito: [www.sabap-ba.cultura.gov.it](http://www.sabap-ba.cultura.gov.it)

Per quanto attiene agli aspetti di **tutela archeologica**,  
vista la relazione archeologica pervenuta (D.03\_RelazioneArcheologica.pdf) acquisita con nota prot. 672 del 17/01/2025 ed il relativo applicativo template GIS acquisito con nota prot. 878 del 22/01/2025,  
preso atto dell'esito delle ricognizioni di superficie, che hanno attestato un grado di visibilità prevalentemente pari a "0-inaccessibile",

esaminati gli elaborati redatti e preso atto della valutazione del potenziale e del rischio archeologico, per come valutati sulla base del basso grado di visibilità esistente nelle aree di progetto: Potenziale archeologico prevalentemente "non valutabile" e Rischio Archeologico valutato come Medio,

la Scrivente **autorizza l'intervento in progetto** e richiede che:

le attività di scavo siano eseguite mediante mezzo meccanico munito di benna liscia e che sia assicurata, per tutte le attività di scavo e movimento terre, la **sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera** sino al raggiungimento del banco roccioso, che dovrà essere oggetto di pulizia superficiale al fine di evidenziare eventuali tracce antropiche. Si prescrive inoltre che sino al banco roccioso, qualora intercettato dalle quote di progetto, sia escluso l'uso di macchine operatrici a disco tipo Vermeer. La sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, a carico della Committenza, sarà a cura di un professionista archeologo in possesso dei necessari requisiti, il quale opererà sotto la direzione di questa Soprintendenza.

Si fa presente che qualora nel corso di tutti i lavori si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato .dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).

I professionisti archeologi/ditta incaricati dovranno inoltre conferire al MiC i dati minimi, descrittivi e geospaziali dell'assistenza archeologica in corso d'opera prescritta, nonché di tutti gli eventuali interventi di scavo archeologico effettuati nell'ambito dei lavori, secondo lo standard GNA (template) ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale Nazionale per l'Archeologia, ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 9 del 28.03.2024 della Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio II-Istituto centrale per l'archeologia, secondo le istruzioni operative consultabili al link [https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni\\_operative](https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative). Si precisa che tale modalità di trasmissione non sostituisce la consegna dei formati cartacei e digitali della documentazione scientifica dell'intervento abitualmente inoltrata alla Soprintendenza competente al termine delle indagini e richiamata sopra.

Il committente si impegna ad apportare tutte le modifiche al progetto che dovessero rendersi necessarie ai fini della tutela archeologica dell'area. Ogni manomissione e/o distruzione, anche parziale, di deposito archeologico e ogni difformità rispetto a quanto contenuto nella presente sarà perseguita nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei beni culturali (artt. 161 e 175 del D. Lgs. 42/2004).

L'archeologo incaricato avrà cura di mettersi in contatto con il funzionario competente comunicando la data di inizio dei lavori di sorveglianza archeologica con congruo anticipo e avrà cura di trasmettere a questo ufficio, con cadenza settimanale, un report delle attività di sorveglianza.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: [sabap-ba@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@pec.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-ba@cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@cultura.gov.it)

Sito: [www.sabap-ba.cultura.gov.it](http://www.sabap-ba.cultura.gov.it)

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale ai sensi dell'art. 47, c3 del regolamento di cui al DPCM n. 169 del 02.12.2019, secondo quanto previsto dalle norme transitorie di cui all'art.41, comma 7 del DPCM 57/2024.

Responsabile del Procedimento  
arch. Francesco Del Conte



Responsabile Archeologico:  
dott.ssa Caterina Annese

Istruttoria: dott. Mario Maggiorino-Ortuso

Il Soprintendente  
arch. Giovanna Cacudi\*

Firmato digitalmente da

**GIOVANNA LUISA MARIA CACUDI**

CN = GIOVANNA LUISA MARIA CACUDI  
O = MINISTERO DELLA CULTURA  
C = IT

\*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i.  
e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari  
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200

PEC: [sabap-ba@pcc.cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@pcc.cultura.gov.it)

PEO: [sabap-ba@cultura.gov.it](mailto:sabap-ba@cultura.gov.it)

Sito: [www.sabap-ba.cultura.gov.it](http://www.sabap-ba.cultura.gov.it)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 978

**Intesa Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025 sui criteri e sulle modalità di riparto del finanziamento previsto nonché sul monitoraggio delle attività del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025– Recepimento e definizione attività.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

### DELIBERA

1. di recepire, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, l'atto di Intesa n. n. 52/CSR del 17 aprile 2025 sui criteri e sulle modalità di riparto del finanziamento previsto nonché sul monitoraggio delle attività del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025 disponibile sul sito per la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano all'indirizzo: <https://www.statoregioni.it/it/conferenza-stato-regioni/sedute-2025/seduta-del-17-aprile-2025/atti-17-aprile-2025/repertorio-atto-n-52csr/>;
2. di prendere atto della tabella delle azioni prioritarie da realizzarsi a livello locale e regionale predisposta dal gruppo di lavoro in sede di incontro del 30.05.2025, come da verbale agli atti d'ufficio, allegato A al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare le azioni prioritarie da realizzarsi a livello locale e regionale, come riportate nella tabella A allegata al presente provvedimento quale attuazione dell'allegato 2 (linee di attività) e dell'allegato 3 (obiettivi trainanti) dell'Intesa Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025;
4. di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli IRCCS pubblici e, in quanto applicabile, gli IRCCS privati, gli Enti Ecclesiastici e le Strutture private accreditate, sono tenute alla realizzazione delle azioni prioritarie approvate con il presente provvedimento;
5. di stabilire che, al fine di garantire un efficace modello di governance per la predisposizione, il governo e il monitoraggio del "Piano Regionale di Contrasto dell'Antibiotico-resistenza" (PRCAR):

- a) è riorganizzato il Comitato Tecnico Scientifico PRCAR (CTS-PRCAR), costituito dalle articolazioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere, dagli esperti negli ambiti veterinario, umano e ambientale e farmaceutico (trasversale);
  - b) è istituito il Gruppo Tecnico di Coordinamento operativo PRCAR, costituito da un nucleo ristretto di referenti operativi e di esperti negli ambiti veterinario, umano e ambientale e farmaceutico (trasversale), a supporto del monitoraggio attuativo degli obiettivi del PRCAR e del presente provvedimento;
6. di stabilire, pertanto, la modifica del modello di governance già previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2023, n.1041;
  7. di demandare alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, con propri atti, la definizione della composizione nominativa del Comitato Tecnico Scientifico PRCAR e del Gruppo Tecnico di Coordinamento operativo PRCAR nonché le modalità organizzative;
  8. di demandare a successivo provvedimento l'approvazione del PRCAR e l'approvazione dei criteri di riparto del finanziamento previsto dall'art. 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 e dall'Intesa Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025;
  9. di demandare gli ulteriori adempimenti attuativi del presente provvedimento alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, mediante appositi atti dirigenziali predisposti dal competente Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;
  10. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero- Universitarie e degli IRCCS pubblici, all'AReSS Puglia, nonché alle Associazioni di categoria e delle rappresentanze delle strutture private accreditate, dei MMG, dei PLS, delle Farmacie aperte al pubblico;
  11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
  12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Intesa Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025 sui criteri e sulle modalità di riparto del finanziamento previsto nonché sul monitoraggio delle attività del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025– Recepimento e definizione attività.**

VISTO il Regolamento generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la Legge Regionale n.42 del 31 dicembre 2024, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

VISTA la Legge Regionale n.43 del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.26 del 20 gennaio 2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTI:

- il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia, presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti", che, all'articolo 1, comma 1, approva il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR per gli anni dal 2021 al 2026, nel quale sono finanziate le due componenti in cui si articola la Missione 6 del PNRR in materia di salute: "reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" e "innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale";
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
- l'articolo 1, comma 529, della citata legge n. 197 del 2022, il quale dispone che, per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano di contrasto all'antibiotico-resistenza 2022-2025, è autorizzata la spesa di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025;

PREMESSO CHE a seguito dell'incontro del Tavolo Interregionale per l'implementazione del Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-resistenza (PNCAR 2022-2025) tenutosi il 7 marzo 2025, stati definiti gli obiettivi trainanti per tutti gli ambiti (umano, veterinario e ambientale) da inserire nella Bozza d'Intesa recante i criteri di riparto dei finanziamenti per le annualità 2023-2024-2025, come da accordi tra il Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica e Ministero della Salute nella riunione del 25 febbraio 2025;

CONSIDERATO CHE la legge n. 197 del 2022, sopra citata, prevede che tale somma sia ripartita sulla base dei criteri definiti con intesa, da sancire in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, e che agli oneri derivanti si provvede a valere sulle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2021, n. 2198 recante «Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico “Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025”»;
- la Deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2023, n. 1041 recante «Intesa 30/11/2022, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 Giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: “Piano Nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2022-2025”. Recepimento - Istituzione gruppo tecnico di coordinamento regionale.»;
- la Determina Dirigenziale n. 309 del 28 dicembre 2023 recante “Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico Resistenza (PNCAR) 2022/2025 - DGR n. 1041/2023 - Recepimento PNCAR 2022/2025 - Gruppo Tecnico di Coordinamento Regionale per l'Antimicrobico Resistenza (GTCrAMR) – Istituzione e aggiornamento della composizione”;
- l'art. 133 “Sistema regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici” della legge regionale n.42/2024.

RILEVATO CHE il “Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025”, approvato con DGR n.2198/2021, sviluppa dieci Programmi Predefiniti (PP) e individua sei Programmi Liberi (PL), integrati e trasversali che danno attuazione ai sei Macro-Obiettivi centrali e agli Obiettivi Strategici del PNP 2020-2025, tra cui il PP10 “Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza”;

POSTO IN EVIDENZA CHE l'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sui criteri, le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025 (Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025):

- all'art 1 approva i criteri e le modalità di riparto dello stanziamento previsto ai sensi dell'art. 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, pari a 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025, nonché il sistema di monitoraggio delle azioni poste in essere;

- all'art 2 assegna alle Regioni interessate la somma suddivisa sulla base della popolazione residente al primo gennaio 2024, fino a concorrenza delle risorse e definisce le modalità di erogazione delle risorse, come di seguito riportato;
- all'art 3 istituisce un Comitato di Coordinamento composto da almeno tre rappresentanti del Ministero della salute e da tre rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, con il compito di valutare la coerenza delle delibere e delle relazioni annuali trasmesse dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano ai contenuti della presente Intesa, al fine di riscontrare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'erogazione dei fondi o per l'eventuale recupero degli stessi;
- all'allegato 1 stabilisce l'importo assegnato alle Regioni beneficiarie e, in specie, la somma complessiva di € 8.864.241 assegnata alla Regione Puglia per le annualità 2023-2024-2025;
- all'allegato 2 definisce le seguenti linee di attività:
  1. Sorveglianza e monitoraggio
    - La sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano e veterinario
    - La sorveglianza del consumo degli antibiotici
    - La sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza
    - Il monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza
  2. Prevenzione e controllo delle infezioni
    - Prevenzione e controllo delle infezioni e delle infezioni correlate all'assistenza in ambito umano
    - Prevenzione delle zoonosi e Prevenzione e controllo delle infezioni non-zoonosi degli animali per la produzione di alimenti\*
  3. Uso prudente degli antibiotici
    - Uso prudente degli antibiotici in ambito umano
    - Uso prudente degli antibiotici in ambito veterinario
    - Corretta gestione e smaltimento degli antibiotici e dei materiali contaminati
  4. Formazione degli operatori sanitari per la medicina umana e veterinaria
  5. Comunicazione e informazione
  6. Ricerca e innovazione
- all'allegato 3 indica gli obiettivi trainanti di seguito riportati, individuati dal Tavolo Interregionale del PNCAR nella seduta del 7 marzo 2025:
  1. Salute umana
    - Predisporre e diffondere (con cadenza almeno annuale) una reportistica regionale e aziendale sui dati di uso degli antibiotici per l'ambito territoriale e/o ospedaliero (report e/o dati accessibili su web con le necessarie disaggregazioni) nelle strutture sanitarie pubbliche
    - Istituzione della sorveglianza di consumo del gel idroalcolico e implementazione della verifica annuale dell'adesione alla buona pratica di igiene delle mani attraverso osservatori con metodologia OMS (5 momenti igiene delle mani) nelle strutture sanitarie pubbliche

## 2. Salute veterinaria

- Recepimento delle linee guida sull'uso prudente degli antibiotici negli animali destinati alla produzione di alimenti e negli animali da compagnia pubblicate sul sito del Ministero della Salute e loro pubblicazione sui siti istituzionali delle Regioni o PP.AA.

## 3. Salute ambientale

- Inserire nella programmazione regionale delle attività, il monitoraggio nei reflui urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici secondo gli indirizzi metodologici dei gruppi di lavoro coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità, individuando formalmente gli enti preposti;

PRESO ATTO CHE l'art 2 "Criteri, modalità di riparto delle risorse e monitoraggio" della sopracitata Intesa, stabilisce tra l'altro che:

- entro 90 giorni dalla stipula avvenuta in data 17 aprile 2025, ogni Regione deve trasmettere al Ministero della salute, Ex-Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, una delibera di indirizzo nella quale, tenuto conto delle proprie esigenze e in coerenza con i contenuti del PNCAR 2022-2025, sono indicate le azioni prioritarie (già avviate o da avviare) negli ambiti umano, veterinario e ambientale secondo le linee di attività previste e gli obiettivi trainanti di cui sopra;
- il Comitato di Coordinamento, costituito con l'articolo 3 dell'Intesa, provvede alla valutazione di ogni delibera regionale; il mancato rispetto del termine di 90 giorni, o la mancata valutazione favorevole da parte del citato Comitato di Coordinamento, comporta l'impossibilità di erogazione delle risorse riferite alla prima annualità (2023) per le Regioni inadempienti;
- le delibere regionali vincolano ogni Regione alla realizzazione integrale delle azioni prioritarie individuate entro il termine del 31 dicembre 2026;
- il Ministero della salute trasmette la delibera regionale e la valutazione del Comitato di Coordinamento al Ministero dell'economia e delle finanze, al fine dell'erogazione delle risorse di cui all'articolo 1, riferite alla prima annualità (2023);
- entro il 31 gennaio 2026, le Regioni che hanno acquisito valutazione favorevole del Comitato di Coordinamento, trasmettono la relazione redatta secondo lo schema riportato nell'allegato 4 della presente intesa, che attesti lo stato di avanzamento complessivo delle attività svolte entro il 31 dicembre 2025 e il raggiungimento degli obiettivi, coerentemente con quanto previsto dalle delibere regionali presentate;
- il Ministero della salute acquisito entro trenta giorni il parere favorevole del Comitato di Coordinamento, sulle relazioni presentate dalle Regioni, avvia, entro i successivi sessanta giorni, l'iter per l'erogazione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle quote di finanziamento relative all'annualità 2024;
- entro il 31 gennaio 2027, le Regioni che hanno acquisito valutazione favorevole del Comitato di Coordinamento trasmettono la relazione finale redatta secondo lo schema riportato nell'allegato 4, della presente intesa, che attesti lo stato di avanzamento complessivo delle attività svolte entro il 31 dicembre 2026 e il raggiungimento di tutti gli obiettivi, coerentemente con quanto previsto dalle delibere approvate;
- il Ministero della salute, acquisito entro trenta giorni il parere favorevole del Comitato di Coordinamento, sulle relazioni presentate dalle Regioni, avvia, entro i successivi

sessanta giorni, l'iter per l'erogazione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle quote di finanziamento relative all'annualità 2025;

- le Regioni che nella relazione finale dimostrino il raggiungimento di tutti gli obiettivi al 31 dicembre 2026, coerentemente con quanto previsto dalle proprie delibere possono accedere alle quote di finanziamento relative alla seconda annualità (2024) non erogate in precedenza;

PRESO ATTO CHE con nota prot. 3239 del 23 giugno 2025, il Dipartimento della Prevenzione, della Ricerca e delle Emergenze Sanitarie, Direzione Generale delle Emergenze Sanitarie, Ufficio 2 – Prevenzione e profilassi delle malattie trasmissibili, richiamando i termini e i criteri all'art.2 e 3 dell'Intesa in oggetto, ha ribadito la necessità di procedere con l'invio delle delibere regionali entro 90 giorni dalla stipula della medesima Intesa;

PRESO ATTO CHE in data 30.05.2025 il gruppo di lavoro tecnico regionale ha definito le azioni prioritarie da realizzarsi a livello locale e regionale per l'attuazione di quanto previsto dall'Intesa Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025, come da apposito verbale agli atti dell'ufficio;

RITENUTO, pertanto, di dover recepire e dare attuazione a quanto disposto dall'*Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sui criteri, le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025*, Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025 e di approvare le azioni prioritarie da realizzarsi a livello locale e regionale come riportate nell'allegato A al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, rimandando a successivi provvedimenti l'approvazione degli ulteriori documenti programmatici e operativi.

#### ***Garanzie di riservatezza***

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

#### **VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

Esiti valutazione impatto di genere: neutro.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere al recepimento dell'Intesa Stato Regioni (Rep. Atti n.52/CSR del 17 aprile 2025), ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di recepire, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, l'atto di Intesa n. n. 52/CSR del 17 aprile 2025 sui criteri e sulle modalità di riparto del finanziamento previsto nonché sul monitoraggio delle attività del Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025 disponibile sul sito per la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano all'indirizzo: <https://www.statoregioni.it/it/conferenza-stato-regioni/sedute-2025/seduta-del-17-aprile-2025/atti-17-aprile-2025/repertorio-atto-n-52csr/>;
2. di prendere atto della tabella delle azioni prioritarie da realizzarsi a livello locale e regionale predisposta dal gruppo di lavoro in sede di incontro del 30.05.2025, come da verbale agli atti d'ufficio, allegato A al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare le azioni prioritarie da realizzarsi a livello locale e regionale, come riportate nella tabella A allegata al presente provvedimento quale attuazione dell'allegato 2 (linee di attività) e dell'allegato 3 (obiettivi trainanti) dell'Intesa Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025;
4. di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli IRCCS pubblici e, in quanto applicabile, gli IRCCS privati, gli Enti Ecclesiastici e le Strutture private accreditate, sono tenute alla realizzazione delle azioni prioritarie approvate con il presente provvedimento;
5. di stabilire che, al fine di garantire un efficace modello di governance per la predisposizione, il governo e il monitoraggio del "Piano Regionale di Contrasto dell'Antibiotico-resistenza" (PRCAR):
  - a) è riorganizzato il Comitato Tecnico Scientifico PRCAR (CTS-PRCAR), costituito dalle articolazioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere, dagli esperti negli ambiti veterinario, umano e ambientale e farmaceutico (trasversale);
  - b) è istituito il Gruppo Tecnico di Coordinamento operativo PRCAR, costituito da un nucleo ristretto di referenti operativi e di esperti negli ambiti veterinario, umano e ambientale e farmaceutico (trasversale), a supporto del monitoraggio attuativo degli obiettivi del PRCAR e del presente provvedimento;
6. di stabilire, pertanto, la modifica del modello di governance già previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2023, n.1041;
7. di demandare alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, con propri atti, la definizione della composizione nominativa del Comitato Tecnico Scientifico PRCAR e del Gruppo Tecnico di Coordinamento operativo PRCAR nonché le modalità organizzative;
8. di demandare a successivo provvedimento l'approvazione del PRCAR e l'approvazione dei criteri di riparto del finanziamento previsto dall'art. 1, comma 529, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 e dall'Intesa Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025;
9. di demandare gli ulteriori adempimenti attuativi del presente provvedimento alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, mediante appositi atti dirigenziali predisposti dal competente Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;
10. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli IRCCS pubblici, all'AReSS Puglia, nonché alle Associazioni di categoria e delle rappresentanze delle strutture private accreditate, dei MMG, dei PLS, delle Farmacie aperte al pubblico;

11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

#### **I Funzionari Istruttori**

(Mariangela Dafne Vincenti)  
(Azzurra Di Comite)



Mariangela  
Dafne  
Vincenti  
07.07.2025  
13:39:33  
GMT+02:00



Azzurra Di  
Comite  
07.07.2025  
13:19:28  
GMT+02:00

#### **Il Dirigente del Servizio “Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria”**

(Domenica Cinquepalmi)



Domenica Cinquepalmi  
07.07.2025 15:13:28  
GMT+02:00

#### **Il Dirigente del Servizio “Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro”**

(Nehلودoff Albano)



NEHLUDOFF ALBANO  
07.07.2025 15:24:24  
GMT+02:00

#### **Il Dirigente di Sezione “Promozione della Salute e del Benessere”**

(Onofrio Mongelli)



Onofrio Mongelli  
07.07.2025 15:42:21  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

#### **Il Direttore del Dipartimento “Promozione della Salute e del Benessere Animale”**

(Vito Montanaro)



Vito  
Montanaro  
07.07.2025  
18:28:38  
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

#### **L'Assessore**

(Raffaele Piemontese)



Raffaele  
Piemontese  
08.07.2025  
16:46:36  
GMT+02:00



Onofrio Mongelli  
07.07.2025 15:20:57  
GMT+02:00

Allegato A

PRCAR 2022-2025: Definizione azioni prioritarie

ID	Linea attività (come da Intesa Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025)	Area	Obiettivo	Indicatore	Obiettivo trainante (ai sensi dell'Intesa Rep. atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025)	Scadenze
<b>1</b>	<b>Sorveglianza e monitoraggio</b>					
1b	La sorveglianza del consumo degli antibiotici	Umana	Predisporre e diffondere (con cadenza almeno annuale) una reportistica regionale e aziendale sui dati di uso degli antibiotici per l'ambito territoriale e/o ospedaliero (report e/o dati accessibili su web con le necessari e di aggregazioni) nelle strutture sanitarie pubbliche.	2025: produzione e diffusione report. 2026: produzione e diffusione report.	Si	Entro 90 giorni dalla stipula dell'atto n. 52/CSR del 17 aprile 2025: individuazione delle azioni prioritarie da realizzare nelle tre aree (umano, veterinario, ambientale), in coerenza con il PNCAR 2022-2025 e non già finanziate con altre risorse, e recepimento delle stesse tramite delibera regionale;
1c	La sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza	Umana	Istituzione della sorveglianza di consumo del gel idroalcolico e implementazione della verifica annuale dell'adesione alla buona pratica di igiene delle mani attraverso osservatori con metodologia OMS (5 momenti) (igiene delle mani) nelle strutture sanitarie pubbliche.	2025: partecipazione alla sorveglianza con invio dati a ISS e verifica dell'adesione alla buona pratica di igiene delle mani nel 30% degli ospedali pubblici per acuti. 2026: partecipazione alla sorveglianza con invio dati a ISS e verifica dell'adesione alla buona pratica di igiene delle mani nel 80% degli ospedali pubblici per acuti.	Si	Accesso al finanziamento annualità 2023: invio della delibera regionale al MDS (Ex Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria), che la sottopone al Comitato di Coordinamento per la valutazione; a seguito di valutazione favorevole, il MDS trasmette la documentazione al MEF per l'erogazione delle risorse;
1d	Il monitoraggio ambientale degli antibiotici e dell'antibiotico-resistenza	Ambientale	Inserire nella programmazione regionale delle attività, il monitoraggio nei rifiuti urbani delle resistenze batteriche agli antimicrobici secondo gli indirizzi metodologici dei gruppi di lavoro coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità, individuando formalmente gli enti preposti.	2025: predisposizione atti di programmazione. 2026: implementazione e avvio attività; 70% dei dati conferiti a ISS.	Si	Entro il 31.01.2026: invio della relazione intermedia (allegato 4 Intesa SR) al MDS sullo stato di avanzamento delle attività svolte entro il 31.12.2025 e sul raggiungimento degli obiettivi indicati nella delibera regionale;
<b>3</b>	<b>Uso prudente degli antibiotici</b>					
3b	Uso prudente degli antibiotici in ambito veterinario	Veterinaria	Recepimento delle linee guida sull'uso prudente degli antibiotici negli animali destinati alla produzione di alimenti e negli animali da compagnia pubblicate sul sito del Ministero della Salute e loro pubblicazione sui siti istituzionali delle Regioni o Province Autonome.	2025-2026: atto regionale di recepimento "Linee guida sumi" e riferimento al recepimento delle "Linee guida bovini" avvenuto nel 2023. Un evento di divulgazione, rivolto almeno a veterinari pubblici e privati; pubblicizzato nell'ambito della nota di recepimento delle linee guida; pubblicazione delle linee guida su Alimenti e Salute (link).	Si	Accesso al finanziamento annualità 2024: il Comitato di Coordinamento esprime parere sulla relazione intermedia entro 30 giorni dalla ricezione; il MDS avvia, entro i successivi 60 giorni, l'iter per l'erogazione delle risorse;
<b>4</b>	<b>Formazione degli operatori sanitari per la medicina umana e veterinaria</b>	Umana Veterinaria	Formazione del personale del territorio sul contrasto all'antimicrobico-resistenza con contenuti analoghi a quelli utilizzati nel PNRR MIC2.2b - Modulo A. Organizzazione di corsi di formazione ed eventi rivolti a Università e a Ordini professionali (veterinari e farmacisti), allevatori, proprietari animali da compagnia.	2025: atto formale (nota regionale) di diffusione della proposta formativa agli operatori sanitari del territorio. 2026: verifica della partecipazione ai corsi e ulteriore promozione. Atto regionale di diffusione alle ASL della collana FAD veterinaria per il contrasto all'AMR. Verifica della partecipazione ai corsi e almeno un'attività formativa/divulgativa all'anno rivolta alle categorie specificate.	No	Entro il 31.01.2027: invio della relazione finale (allegato 4 Intesa SR) sullo stato di avanzamento delle attività svolte entro il 31.12.2026 e sul raggiungimento di tutti gli obiettivi; Accesso al finanziamento annualità 2025: il Comitato di Coordinamento valuta la relazione finale entro 30 giorni; il MDS avvia, entro i successivi 60 giorni, l'iter per l'erogazione delle risorse;
<b>5</b>	<b>Comunicazione e informazione</b>	Umana, Veterinaria, Ambientale	Organizzazione campagna regionale One Health in collaborazione con agenzia di comunicazione.	2025: organizzazione campagna regionale One Health per il contrasto all'antimicrobico-resistenza in collaborazione con Agenzia di comunicazione. 2026: ulteriore diffusione della campagna regionale One Health, aggiornamento dei siti web regionali e eventuali altri canali di comunicazione, un convegno regionale sul tema AMR.	No	Le Regioni che, nella relazione finale, dimostrano il raggiungimento di tutti gli obiettivi entro il 31.12.2026, possono accedere alle quote di finanziamento della seconda annualità (2024) eventualmente non erogate in precedenza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 979

**Preso d'atto della decisione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed approvazione delle modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022.**

## LA GIUNTA REGIONALE

### Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia;

### **PRESO ATTO**

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## DELIBERA

1. di prendere atto della decisione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al PSP 2023-2027 con la quale la Commissione europea ha approvato la terza richiesta di modifica, versione 5.0 del PSP PAC, disponibile sul portale agricoltura, sezione PAC post 2023.
2. di approvare in conformità alla versione 5.0 del PSP 2023-2027 l'Allegato A - capitolo 7 "Schede di Intervento" del CSR Puglia 23/27, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce il corrispondente capitolo 7 del CSR approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022, successivamente modificato con le DGR n. 380 del 28/03/2024, n. 1680 del 29/11/2024 e n. 31 del 29/01/2025.
3. di dare mandato all'Autorità di Gestione del CSR Puglia 23/27, nelle more dell'approvazione della nuova, ulteriore versione emendata del PSP 2023-2027 da parte dei Servizi della Commissione, di rendere accessibili mediante la pubblicazione nel portale agricoltura della Regione Puglia le schede degli interventi di cui al capitolo 7 del CSR Puglia 2023-2027 contenenti le modifiche e gli emendamenti presentati ai sensi dell'art. 119 Reg (Ue);
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Presa d'atto della decisione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed approvazione delle modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022.**

**Visto** il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."

**Visto** l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

**Vista** La Deliberazione Della Giunta Regionale 26 Aprile 2021, N. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone.

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 598 del 06/05/2024 e le successive Deliberazioni, in ultimo la n. 637 del 21/05/2025 con le quali è stato prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale.

**Visto** il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

**Richiamati**, in particolare, gli articoli 107, 118 e 123 del Regolamentoato (Ue) n. 2021/2115.

**Vista** la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02.12.2022 che ha approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia (PSP) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

**Vista** la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1788 del 5 dicembre 2022 che ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027(CSR), contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PSP.

**Vista** la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 380 del 28 marzo 2024 con la quale si è preso atto della decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al PSP 2023-2027 e sono state approvate le modifiche al CSR Puglia approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022.

**Viste** le successive Deliberazioni della Giunta della Regione Puglia n. 380/2024, n. 1680/2024 e n. 31/2025 con le quali si è preso atto delle rispettive decisioni di modifica del PSP 2023-2027 e sono state approvate, conseguentemente, le modifiche al CSR.

**Visto** l'art. 119 del Regolamento (Ue) 2021/2115 che disciplina le modalità con le quali lo Stato membro può procedere alla modifica del piano strategico della PAC.

**Visti**, in particolare, i commi da 2 ad 8, 10 e 11 del predetto dettato regolamentare con i quali si definiscono le caratteristiche della domanda di modifica dei piani strategici della PAC ed il comma 9 che disciplina, in deroga ai predetti commi, le modifiche degli elementi non sostanziali ai Piani strategici, cosiddette "notifiche", che non comportino modifiche dei target finali e dei relativi target intermedi.

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia (DGR) del 15 settembre 2021, n. 1466 in materia di "Agenda di Genere" e la DGR del 26 settembre 2024, n. 1295 in materia di "Valutazione di impatto di genere";

**Dato atto** che l'Autorità di Gestione (AdG) del CSR Puglia, in coordinamento con le altre Autorità delle Regioni e Province autonome, d'intesa con il partenariato regionale, assicura una costante collaborazione con l'Autorità di Gestione nazionale del PSP 2023-2027, unico interlocutore con i servizi

della Commissione, finalizzata a condividere le modifiche di alcuni elementi trasversali del PSP, nonché a dare seguito alle osservazioni, formali ed informali della Commissione, così da rendere il Piano coerente con le finalità della PAC 2023/2027 e consentire l'ottimale implementazione degli interventi del PSP a livello regionale.

**Considerato** che il Comitato di Monitoraggio del CSR Puglia del PSP 2023-2027, istituito con Deliberazione della Giunta regionale DGR n. 212 del 28 febbraio 2023, è stato chiamato a fornire pareri sulle eventuali proposte dell'Autorità di Gestione da inserire negli emendamenti del PSP PAC che comportino modifiche dei target finali e dei relativi target intermedi.

**Atteso** che, a seguito del complesso lavoro di revisione del Piano nazionale, il MASAF ha inoltrato alla Commissione Europea la quarta domanda di modifica al testo del PSP, ai sensi dell'articolo 119, paragrafi 1-8, del Reg. (Ue) 2021/2115, formulata direttamente in SFC e trasmessa ai servizi della Commissione europea il 16 aprile 2025, giusta mail del 16/04/2026 del MASAF, ufficio DISR, 2 in atti;

**Considerato** che a seguito della predetta modifica è intervenuta la decisione C(2025) 3805 del 18/06/2025, CCI 2023IT06AFSP001, con la quale l'Unione Europea ha approvato la quarta richiesta di modifica, versione 5.0 del PSP PAC formulata ai sensi dell'art. 119 del Reg. (Ue) 2021/2115.

**Dato atto** che, conformemente all'articolo 119, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/2115, la Commissione ha valutato la domanda di modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia e non ha formulato osservazioni.

**Considerato altresì** che l'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia che, al comma 4 lett. e, attribuisce alla giunta regionale di *"esercitare ogni altra attribuzione e funzione amministrative che dalla Costituzione, dal presente Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale"*.

**RITENUTO** necessario:

- procedere alla presa d'atto, da parte della Giunta della Regione Puglia, della decisione della Commissione Europea C(2025) 3805 del 18/06/2025 con la quale vengono approvate le modifiche al PSP 2023-2027;
- procedere all'approvazione dell'allegato A alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente atto, che abroga e sostituisce il capitolo 7 del CSR Puglia 23/27, approvato con DGR n. 31 del 29 gennaio 2025;
- dare mandato all'Adg del CSR Puglia 23/27 - nelle more dell'approvazione della quarta modifica di emendamento al testo del Piano Strategico italiano della PAC 2023-2027 (PSP) ai sensi dell'articolo 119 del Regolamento (Ue) 2021/2115 - di rendere accessibili mediante la pubblicazione nel portale agricoltura della Regione Puglia le schede degli interventi di cui al capitolo 7 del CSR Puglia 2023-2027, contenenti le ulteriori modifiche ed emendamenti al CSR Puglia 23/27 in corso di approvazione.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **Esiti Valutazione di impatto di genere:**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 1295 del 26/09/2024, macro area di riferimento dipartimentale "Atti di indirizzo /Programmi/Piani/progetti". L'impatto di genere stimato è neutro.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Con successive deliberazioni di giunta regionale si provvederà a stanziare le risorse necessarie a dare copertura alle obbligazioni giuridiche.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire all'organo di giunta di prendere atto dell'avvenuta approvazione degli emendamenti al PSP 23/27 conseguenti alla decisione C(2025) 3805 del 18/06/2025, ai sensi dell'art. 4, co. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della decisione C(2025) 3805 del 18/06/2025 di modifica al PSP 2023-2027 con la quale la Commissione europea ha approvato la terza richiesta di modifica, versione 5.0 del PSP PAC, disponibile sul portale agricoltura, sezione PAC post 2023.
2. di approvare in conformità alla versione 5.0 del PSP 2023-2027 l'Allegato A - capitolo 7 "Schede di Intervento" del CSR Puglia 23/27, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce il corrispondente capitolo 7 del CSR approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022, successivamente modificato con le DGR n. 380 del 28/03/2024, n. 1680 del 29/11/2024 e n. 31 del 29/01/2025.
3. di dare mandato all'Autorità di Gestione del CSR Puglia 23/27, nelle more dell'approvazione della nuova, ulteriore versione emendata del PSP 2023-2027 da parte dei Servizi della Commissione, di rendere accessibili mediante la pubblicazione nel portale agricoltura della Regione Puglia le schede degli interventi di cui al capitolo 7 del CSR Puglia 2023-2027 contenenti le modifiche e gli emendamenti presentati ai sensi dell'art. 119 Reg (Ue);
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL Responsabile E.Q. "Pianificazione e valutazione della Politica Agricola Comune"

Dott. Francesco Degiorgio

 Francesco Degiorgio  
09.07.2025 12:14:52  
GMT+02:00

GIANLUCA  
NARDONE  
09.07.2025  
13:04:50  
UTC

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca Nardone



L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato Pentassuglia

 DONATO  
PENTASSUGLIA



GIANLUCA  
NARDONE  
09.07.2025  
13:05:38  
UTC



**REGIONE  
PUGLIA**

**Allegato A**

# Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027

<b>Regione</b>	Puglia
<b>Versione</b>	5.0
<b>Periodo di programmazione</b>	2023 - 2027
<b>Numero della decisione della Commissione di approvazione del Piano Strategico della PAC</b>	C(2025) 3805 del 18/06/2025
<b>Data della decisione della Commissione</b>	18/06/2025
<b>Fondo/i interessato/i</b>	FEAGA, FEASR
<b>Report generation date</b>	03/07/2025
<b>Capitolo</b>	7 Schede intervento

## 7. Schede di intervento

Il Piano Strategico PAC 2023-2027 (PSP) comprende interventi del primo e secondo pilastro, nonché nell'ambito delle OCM, così da garantire una risposta coordinata e coerente alle esigenze. In particolare, il secondo pilastro si articola in complessivi 77 interventi, declinati in 159 azioni nazionali ed aventi un livello di dettaglio regionale. All'interno dei 77 interventi del PSP sono previsti 4 interventi, a regia nazionale, per la gestione del rischio in agricoltura; a questi strumenti sono dedicati circa 3 miliardi di euro destinati alle assicurazioni agevolate e al nuovo fondo di mutualizzazione nazionale, cui concorrono anche gli agricoltori attraverso una trattenuta del 3% dei pagamenti diretti.

Il quadro strategico per lo sviluppo rurale della Regione Puglia si articola complessivamente in 39 interventi, di seguito elencati:

SRA01 - ACA 1 - produzione integrata.....	3
SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli.....	19
SRA04 - ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli.....	31
SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola.....	42
SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità.....	54
SRA16 - ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma.....	74
SRA18 - ACA18 - impegni per l'apicoltura.....	86
SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione.....	101
SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica.....	113
SRA28 - ACA 28 sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali.....	125
SRA29 - ACA 29 pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.....	140
SRA30 - ACA 30 benessere animale.....	157
SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna.....	176
SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi.....	181
SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole.....	186
SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale.....	201
SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole.....	218
SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale.....	226
SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli.....	237
SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo.....	251
SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali.....	262
SRD11 - investimenti non produttivi forestali.....	276
SRD12 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste.....	290
SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.....	304
SRD15 - investimenti produttivi forestali.....	316
SRE01 - insediamento giovani agricoltori.....	331
SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI.....	339
SRG02 - costituzione organizzazioni di produttori.....	348
SRG03 - partecipazione a regimi di qualità.....	355
SRG05 - supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale.....	363
SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale.....	371
SRG10 - promozione dei prodotti di qualità.....	386
SRH01 - erogazione servizi di consulenza.....	394
SRH02 - formazione dei consulenti.....	402
SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.....	410
SRH04 - azioni di informazione.....	418
SRH05 - azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali.....	425
SRH06 - servizi di back office per l'AKIS.....	432

Al predetto elenco si aggiungono gli interventi SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali, SRE04 – start up non agricole ed SRG 07 – cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages, che vengono attivati in ambito LEADER, dai GAL selezionati con l'intervento SRG 06, secondo le prescrizioni contenute nelle rispettive schede intervento del PSP PAC 23/27.

**SRA01 - ACA 1 - produzione integrata**

Codice intervento (SM)	SRA01
Nome intervento	ACA 1 - produzione integrata
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Puglia

Il metodo della produzione integrata e l'adesione al corrispondente intervento dello sviluppo rurale sono radicati nell'agricoltura italiana, pertanto aderiscono all'intervento 18 regioni sulle 21 Regioni/PPAA.

L'intervento non viene attivato solo dalle PPAA di Bolzano e Trento e dal Veneto.

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

<b>SO4</b> Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
<b>SO5</b> Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>R.12</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
---

<b>R.14</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
<b>R.19</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
<b>R.21</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
<b>R.22</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
<b>R.24</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

#### Finalità e descrizione generale

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. L'adesione ai disciplinari si configura, inoltre, come applicazione della Difesa integrata volontaria prevista dalla Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (come previsto nel PAN).

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e una riduzione degli errori, con un controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Questo tipo di gestione si traduce dunque in un impegno più gravoso per il produttore, ma consente un riscontro più puntuale all'esecuzione della misura e alla giustificazione della spesa pubblica a sostegno della stessa. Inoltre, tale intervento è realizzato in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Relativamente alla gestione del suolo, le linee guida nazionali prevedono per le colture erbacee la pratica dell'avvicendamento colturale, nonché, in funzione della pendenza degli appezzamenti, limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno. Inoltre, le linee guida nazionali stabiliscono per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo perché evitano la formazione di strati compatti sotto-superficiali, potenziali superfici di scivolamento, su cui si innestano, soprattutto in terreni declivi, movimenti e cedimenti del terreno soprastante; inoltre, diminuendo l'esposizione degli strati di terreno agli agenti atmosferici, riducono i processi di mineralizzazione della sostanza organica (ossidazione) e quindi la trasformazione del carbonio organico nel suolo in anidride carbonica. L'inerbimento dell'interfila nelle coltivazioni arboree favorisce un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riduce il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua, con ciò migliorando la resilienza agli eventi meteorologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO<sub>2</sub> che si avrebbe per

mineralizzazione della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. La successione colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni. Inoltre, l'aumento della diversità colturale migliora la resilienza delle aziende agricole agli eventi climatici come la siccità.

Le disposizioni sulla fertilizzazione delle colture prevedono la definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi dei macroelementi nutritivi distribuibili annualmente, per coltura o ciclo colturale, in base anche ai risultati di analisi chimico-fisiche del terreno. La conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri indicati nei DPI, unitamente alla gestione delle successioni colturali, consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input di fertilizzanti, riducendone il potenziale inquinante delle acque superficiali e sotterranee.

Le disposizioni sull'irrigazione prevedono la registrazione dei dati pluviometrici, degli interventi irrigui e dei volumi di adacquamento al fine di consentire il monitoraggio e l'uso razionale della risorsa idrica.

Le disposizioni su difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti stabiliscono le modalità di effettuazione dei monitoraggi delle fitopatie e di applicazione delle strategie di difesa e controllo delle infestanti, in relazione a ogni coltura, fase fenologica e avversità, in una logica di riduzione del rischio, insito nell'eventuale uso dei prodotti fitosanitari, a carico della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

La regolazione strumentale delle macchine irroratrici oltre a garantire una maggiore efficienza delle stesse, crea la premessa necessaria per adottare tecniche di precisione, volte a ridurre le quantità di prodotti fitosanitari (PF) impiegate, in linea con lo spirito dell'articolo 43, comma 7 quater della legge 120/2020, che con circostanziata deroga per il SQNPI, consente di rendere lecito il risparmio delle quantità di PF impiegati, che si consegue mediante l'impiego di macchine a recupero o di dispositivi tarati per la localizzazione del trattamento sulla reale superficie fogliare, anche quando la quantità di PF per unità di superficie dovesse scendere sotto al limite minimo previsto dall'etichetta.

La produzione integrata prevede anche disposizioni relative alla scelta del materiale di moltiplicazione, che assicurano la riduzione del rischio fitosanitario e maggiori garanzie delle qualità agronomiche e varietali.

L'adozione del metodo di Produzione Integrata contribuisce in tal modo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo. Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo 6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli obiettivi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE e della "Direttiva Uccelli" 2009/149/CE (es. PAF regionali).

La produzione integrata contribuisce anche al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e concorrendo all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'effetto mitigativo è riconducibile alla combinazione di pratiche sul suolo: riduzione delle lavorazioni del terreno per le colture erbacee e inerbimento dell'interfila per le colture arboree. In virtù di tali pratiche la produzione integrata è una delle modalità di gestione del suolo valorizzata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia, per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). Gli effetti sull'adattamento sono riconducibili all'inerbimento e alla diversificazione delle colture. L'intervento concorre quindi agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le pratiche connesse all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e alla razionale utilizzazione dei fertilizzanti, contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380

final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento; 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. L'intervento inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'Esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e l'Esigenza 2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione dei servizi ecosistemici.

Più nel dettaglio, le pratiche di gestione del suolo (lavorazione minima o non lavorazione e avvicendamento nelle colture erbacee e inerbimento nelle colture arboree) soddisfano le esigenze E2.1 e E2.12 perché mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone l'erosione e conservano e migliorano il contenuto in sostanza organica nel suolo determinando anche la mancata emissione di CO<sub>2</sub> che si avrebbe per mineralizzazione (ossidazione) della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. Anche l'inerbimento dell'interfilare nelle colture arboree, per le stesse motivazioni, soddisfa le esigenze E2.1 ed E2.12. Le pratiche di fertilizzazione soddisfano l'esigenza E2.14, mentre le pratiche di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e disposizioni sulla regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari soddisfano l'esigenza E2.10 ed E2.14. L'inerbimento e l'avvicendamento concorrono a soddisfare l'esigenza E2.4.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

#### Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi, e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 agli indicatori di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

#### Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

<b>Cumulabilità con gli altri interventi SRA</b>
--

SRA03, SRA04, SRA15, SRA24
----------------------------

La Regione Puglia ha definito la cumulabilità in termini di obiettivi e applicabilità, con l'intento di

rafforzare le prestazioni ambientali della SRA01.

Le superfici oggetto di aiuto in SRA01 non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito dell'intervento settoriale di Produzione integrata, all'interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate). Pertanto, le Regioni e Province autonome possono valutare l'applicazione di premi determinati in funzione del livello crescente di impegno per l'ambiente e la sostenibilità, tenuto anche conto delle particolarità del sistema OCM.

Nel caso di Produzione integrata finanziata con intervento settoriale nei Programmi operativi delle Organizzazioni di Produttori e Associazioni delle Organizzazioni di produttori, il beneficiario può scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell'intervento di Produzione integrata a titolo di intervento settoriale o, in alternativa, con l'intervento SRA01 dello sviluppo rurale, qualora consentito dalla Regione/PA, a condizione che la Regione/PA e l'Organismo pagatore competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la loro non sovrapposizione, scongiurando il rischio di doppio finanziamento, nelle fasi di istruttoria, di pagamento e di controllo ex-post.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Per raggiungere la finalità, le scelte regionali sono diversificate.

Alcune Regioni prevedono in SRA01 l'impegno del beneficiario a partecipare all'intervento SRH01 (consulenza) e all'intervento SRH03 (attività formative). Altre Regioni rimandano agli interventi SRH01 e SRH02, all'interno dei quali può essere fatta consulenza e formazione sulla produzione integrata o può essere stabilita una priorità per i beneficiari che aderiscono a SRA01. Alcune Regioni non hanno riscontrato per SRA01 un'elevata esigenza di formazione e consulenza perché interventi di informazione e assistenza tecnica sono stati già avviati in passato e perché comunque il metodo è conosciuto e riproposto da diverse programmazioni.

**La Regione Puglia prevede all'interno della SRA 01 l'impegno del beneficiario a partecipare all'intervento SRH01 (consulenza) e all'intervento SRH03 (attività formative).**

L'intervento SRA01 è cumulabile con gli eco-schemi posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono e secondo le scelte regionali.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

#### Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

**P01** Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

**P02** Aree caratterizzate da criticità ambientali;

**P03** Entità della superficie soggetta a impegno (SOI).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa i principi di selezione.

P01	P02	P03	Altri criteri
Applicabile	Applicabile	Applicabile	Requisiti del beneficiario; Adesione a cooperative/OP; Principio di selezione che conferisce priorità alle aziende già assoggettate al metodo di produzione integrata.

La Puglia applica tutti i Principi previsti dal testo vigente della scheda intervento del PSP e stabilisce,

inoltre, come ulteriori principi di selezione i requisiti del beneficiario, l'adesione a cooperative/Organizzazioni di produttori e le aziende già assoggettate al metodo di produzione integrata, in coerenza con la politica agricola regionale.

#### Criteri di ammissibilità dei beneficiari

**C01** Agricoltori singoli o associati.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in relazione a:

**C02** Enti pubblici gestori di aziende agricole,

**C03** Altri gestori del territorio.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.

#### Altri criteri di ammissibilità

**C04** Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione ("Conformità ACA" o "Conformità ACA più marchio" o "Marchio"), in forma singola o associata, secondo le modalità e le tempistiche del Sistema, fermo restando il rispetto degli impegni dal 1° gennaio.

**C05** Le superfici eleggibili secondo le specificità delle Regioni/PPAA devono essere individuate in SQNPI.

**Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative agli altri criteri di ammissibilità.**

C02	C03	Altri criteri relativi ai beneficiari
Applicabile	Applicabile	Non definiti dalla Regione Puglia

C05 Specificità relativa alle superfici eleggibili
Assoggettamento agli impegni dell'intera SAU aziendale per la tipologia culturale richiesta a premio

Altri criteri di ammissibilità: Superficie minima	Altri criteri
Superficie minima oggetto d'impegno pari ad 1 ettaro	

La Puglia applica tutti i criteri dei beneficiari, nonché gli altri criteri di ammissibilità, previsti dal testo vigente della scheda intervento del PSP. Inoltre, vengono definiti i requisiti per il C05 e per la superficie minima, con l'obiettivo di garantire l'efficacia dell'intervento e la sua sostenibilità tecnica ed amministrativa. Tra gli altri criteri di ammissibilità, la Regione Puglia riporta la superficie minima oggetto di impegno, per la quale è fissata la soglia pari a 1 ettaro (ma con 0,5 ettari per le colture ortive e officinali oggetto di impegno e pagamento).

#### Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

- ❖ **I01** Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale (o nelle regioni limitrofe nel caso non siano disponibili a livello regionale se previsto dalle Regioni/PPAA), articolati in "norme generali" e "norme per

coltura” e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione. Di seguito sono riportati sinteticamente, a titolo esemplificativo, i contenuti delle “Linee guida nazionali di produzione integrata delle colture”.

#### Lavorazioni del terreno:

In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificazione e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione) e l’obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri oppure idonei sistemi alternativi definiti dalle Regioni/PPAA; per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbimento permanente dell’interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità.

Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione, mentre per le colture arboree è obbligatorio l’inerbimento nell’interfila e all’impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell’impianto arboreo precedente.

Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l’inerbimento dell’interfila nel periodo autunno-invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.

Regole specifiche sono previste per l’esecuzione dei sovesci.

#### Avvicendamento colturale

1) Per l’intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture, le aziende adottano un avvicendamento quinquennale che comprenda almeno tre colture principali e preveda al massimo un ristoppio per ogni coltura;

2) Per singole colture devono essere rispettati solo i vincoli relativi al ristoppio e all’intervallo minimo di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell’intervallo;

In quelle situazioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento di cui al punto 1) risulti incompatibile con gli assetti culturali e/o organizzativi aziendali, è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura.

#### Irrigazione

Registrazione dei dati pluviometrici, delle date e dei volumi degli interventi irrigui e rispetto dei volumi massimi di adacquamento in funzione della tessitura del suolo, con le modalità previste dalle linee guida nazionali.

#### Fertilizzazione

Effettuare l’analisi fisico chimica del terreno. Le analisi vanno eseguite prima della stesura del piano di fertilizzazione o dell’utilizzazione delle schede a dose standard. Prevedere l’esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all’impianto o, nel caso di impianti già in essere, all’inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. Per le colture erbacee e per le colture arboree di nuovo impianto o con impianto in essere è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente, purché non superiore ai 5 anni.

Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, oppure adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di frazionamento della quota azotata per le colture arboree per singole distribuzioni superiori a 60Kg/ha/anno e a 100kg/ha/anno per le colture erbacee ed orticole.

#### Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali/territoriali delle fitopatie o

delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti.

Obbligo di utilizzare solo le sostanze attive ammesse dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di rispettare i vincoli sul numero di trattamenti specifici per singole sostanze attive e/o per gruppi di sostanze attive indipendentemente dall'avversità.

Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

L'impegno consiste nell'acquisizione della certificazione di regolazione strumentale effettuata presso i centri prova autorizzati dalla Regione/PPAA (secondo quanto definito dalle linee guida nazionali) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.

Scelta del materiale di moltiplicazione

È previsto quanto segue:

- colture erbacee da pieno campo: ricorso a semente certificata;
- colture ortive per le piantine: impiego di materiale di categoria "Qualità CE" e presenza di "passaporto delle piante" per le sementi categoria certificata CE;
- nuovi impianti di fruttiferi: se disponibile, ricorso a materiale di categoria "certificato" virus esente o virus controllato; presenza di "passaporto delle piante".

I disciplinari vengono applicati a livello di azienda, unità produttiva, coltura secondo le disposizioni regionali.

- ❖ **I02** Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalle Regioni/PPAA.

- ❖ Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative agli ulteriori impegni.

**Altri impegni:**

- Avvalersi del consulente PAN;
- Impegno a partecipare all'intervento SRH01 (formazione) e SRH02 (Consulenza).

La Regione Puglia ha previsto gli impegni del beneficiario a partecipare all'intervento SRH01 (consulenza) e all'intervento SRH03 (attività formative) e di avvalersi del consulente PAN per una maggiore efficacia dell'intervento e per elevare la competenza tecnica degli operatori che determina minore rischio di errori in fase di controllo dell'applicazione del metodo di produzione integrata.

Le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle.

Pertanto, gli impegni assunti con la domanda di sostegno sono applicabili ad appezzamenti fissi e la superficie oggetto di impegno deve restare invariata per tutta la durata dell'impegno.

La Regione Puglia adotta le seguenti specificità in relazione alle casistiche di riduzione e di incremento della SOI.

Per la **riduzione della SOI** si applicano le seguenti condizioni:

- 1- Mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Tale percentuale rappresenta il limite massimo nel quinquennio di impegno.
- 2- Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
- 3- Se la riduzione tra la superficie impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non

sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.

4- In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti.

5- Non si procede al recupero degli importi già erogati nei seguenti casi:

- i. Le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
- ii. Le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore;
- iii. Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Per l'incremento della SOI si applicano le seguenti condizioni:

L'aumento della Superficie Oggetto di Impegno può essere consentito in relazione alla dotazione finanziaria; le condizioni potranno essere fissate negli atti amministrativi di attivazione dei bandi annuali di conferma impegno.

È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29 "Produzione biologica" o di altri interventi agro climatico ambientali più impegnativi dal punto di vista ambientale, secondo quanto definito dalle Regioni e Province autonome. La Regione Puglia non ha previsto tale possibilità.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**001** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**002** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Ai fini della verifica del rispetto degli elementi di condizionalità, possono essere valutati schemi di certificazione riconosciuti a livello internazionale.

Sono ammissibili le superfici agricole definite per il piano PAC

#### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

##### *Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti*

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert RM Fit
-------------------

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

**BCAA 5** - La BCAA 5 prevede: Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza (pendenza media superiore al 10%), Impegno a) realizzazione di solchi acquai su terreni declivi con distanza di massimo 80 metri; Impegno b): divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio.

**L'impegno I01 sulla lavorazione del terreno** va oltre la BCAA 5, in quanto:

- per le superfici con pendenza compresa tra il 10% e il 30%, nel caso delle colture erbacee: I) non prevede mai l'applicazione di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad es. fresatura, a fronte di un divieto che in BCAA 5 è di 60 giorni) ma applica limitazioni delle intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificazione e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità) e II) prevede la realizzazione di solchi acquai temporanei con distanza di 60 metri mentre in condizionalità la distanza tra i solchi acquai è di 80 metri;
- per pendenze superiori al 30%, nel caso delle colture erbacee non prevede l'applicazione delle lavorazioni di affinamento e sminuzzamento ma impone limitazioni ancor più forti delle intensità delle lavorazioni.

**BCAA 6** - LA BCAA 6 prevede, sulle superfici a seminativi e a colture permanenti, una copertura minima erbacea del suolo o, in alternativa, lasciare in campo i residui della coltura precedente, per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio).

**L'impegno I01 sull'inerbimento** delle colture arboree è di livello superiore in quanto prevede che sia assicurata una copertura sull'interfila per una durata maggiore dei 60 giorni consecutivi.

**BCAA 7** - La BCAA 7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali perché appartengono allo stesso genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

**L'impegno I01 sull'avvicendamento colturale** è di livello superiore rispetto alla BCAA, in quanto prevede una rotazione colturale complessa con presenza di almeno tre colture principali. Una simile rotazione è in grado di perseguire benefici ambientali superiori rispetto a quelli che possono essere prodotti dal cambio di coltura annuale sulla medesima parcella.

**CGO1** Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati: Il CGO 1 nell'impegno a) prevede il possesso di autorizzazione laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.

**L'impegno I01 sull'irrigazione** nel rispetto delle linee guida per la gestione dell'irrigazione aziendale prevede invece una gestione sostenibile della risorsa idrica, da attuare mediante la registrazione dell'utilizzo dell'acqua aziendale, con riferimento ad elementi minimi quali data, volume

di irrigazione, dati di pioggia e volume di adacquamento.

**CGO 2** Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1), articoli 4 e 5: Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.

**L'impegno I01 sulla fertilizzazione** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure ad adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

**L'impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

**CGO 7** Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1), articolo 55, prima e seconda frase: Il CGO 7 prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei PF.

**L'impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti** è di livello superiore, in quanto il rispetto dei disciplinari vincola l'agricoltore che aderisce all'intervento ad utilizzare esclusivamente i principi attivi previsti dai disciplinari con limitazione anche della frequenza dei trattamenti. Il rispetto delle indicazioni contenute in etichetta, infatti, consentirebbe un numero maggiore di trattamenti rispetto a quelli consentiti dalle schede di difesa integrata.

**L'impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

**CGO 8** Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): Il CGO 8 e l'RM Fit, in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.

**L'impegno I01 della regolazione strumentale delle macchine distributrici dei PF**, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali.

**L'impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

**RM Fit:** L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).

**L'impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti** è di livello superiore, in quanto i disciplinari della produzione integrata definiscono in modo puntuale gli interventi da effettuare sulle singole colture, i prodotti ammissibili e i criteri di giustificazione.

**CGO 8 e l'RM Fit:** in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.

**L'impegno I01 della regolazione delle macchine distributrici dei PF,** anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali.

**L'impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

**RM Fert:** L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie.

**L'impegno I01 sulla fertilizzazione** è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure ad adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

**L'impegno I02** è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

#### 7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

##### ↳ SIGC

##### Tipo di pagamenti

↳ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

↳ costo della transazione incluso

##### Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali. Le Regioni/PPAA possono differenziare i pagamenti tra introduzione e mantenimento e per area. Inoltre, possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

**Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità del sostegno per la Produzione integrata per Gruppo colturale (euro/ettaro/anno).**

L'importo euro/ettaro/anno varia da un minimo di € 88,00 ad un massimo di € 390,00 in relazione alle specificità colturali:

<u>Cereali</u>	<u>Agrumi, Vite e Fruttiferi</u>	<u>Olivo</u>	<u>Ortive</u>
€ 88,00	€ 292,80	€ 355,00	€ 390,00

**Per quanto riguarda la degressività del sostegno, la Regione Puglia applica le seguenti soglie:**

- importo ammissibile fino a 50.000 euro/anno: pagamento al 100%;

- importo ammissibile maggiore di 50.000 e fino a 75.000,00 euro/anno: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 75.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

#### Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

I modelli degli impegni nell'intervento sono basati sulla gestione (con possibilità di scegliere).

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal regime SQNPI.

I contratti hanno durata quinquennale.

#### 10 Rispetto delle norme OMC

L'intervento “Produzione integrata” è coerente con le disposizioni del punto 12 dell’Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell’ambito dell’architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

#### 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA01 - PUG.03.Olivo - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	12, 14, 19, 21, 22, 24	No
SRA01 - PUG.05.Cerea - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	12, 14, 19, 21, 22, 24	No
SRA01 - PUG.06.Ortiv - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	12, 14, 19, 21, 22, 24	No
SRA01-PUG.01.Agrum - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	12, 14, 19, 21, 22, 24	No

#### Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

##### SRA01 - PUG.03.Olivo - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

##### SRA01 - PUG.05.Cerea - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

##### SRA01 - PUG.06.Ortiv - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per

la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-PUG.01.Agrum - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output.

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRA01 - PUG.03.Olivo - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	355,00	355,00	355,00	355,00	355,00	355,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRA01 - PUG.05.Cerea - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	88,00	88,00	88,00	88,00	88,00	88,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRA01 - PUG.06.Ortiv - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	390,00	390,00	390,00	390,00	390,00	390,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

	del caso) (in EUR)								
	O.14 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
<b>SRA01-PUG.01.Agrum - SRA01 - ACA 1 - produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)</b>	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	292,80	292,80	292,80	292,80	292,80	292,80	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
<b>TOTALI</b>	O.14 (unità Ettari)	0,00	29.400,00	29.400,00	29.400,00	29.400,00	29.400,00	0,00	29.400,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	9.900.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	100,00	50.000.000,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	4.999.500,00	5.050.000,00	5.050.000,00	5.050.000,00	5.050.000,00	50,500,00	25.250.000,00

**SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli**

Codice intervento (SM)	SRA03
Nome intervento	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Puglia

T: trascinamenti

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

<b>SO4</b> Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
<b>SO5</b> Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

## 4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>R.12</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
<b>R.14</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
<b>R.19</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
<b>R.20</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca
<b>R.21</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
<b>R.23</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

## 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

<p><u>Finalità e descrizione generale</u></p> <p>L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)</b></li> <li>• <b>Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.</b></li> </ul> <p>L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili, contrastare la riduzione della sostanza organica e aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l'acqua. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5.</p> <p>Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO<sub>2</sub> che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF).</p> <p>L'intervento concorre quindi anche agli obiettivi della Strategia nazionale di mitigazione dei cambiamenti climatici e della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.</p> <p>L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.</p> <p>La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).</p> <p>Le Regioni/PPAA definiscono le azioni attivabili nel proprio territorio.</p>
---

La Regione Puglia attiva le azioni:

- **3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)**
- **3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.**

Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'Azione 3.2 all'Azione 3.1.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5, l'intervento risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo, nell'esigenza 2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche e nell'esigenza 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 risponde invece all'esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio e all'esigenza 2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale. Più nel dettaglio gli impegni relativi alle tecniche di lavorazione volti a minimizzare il disturbo (semina diretta su sodo, minima lavorazione, divieto di arature, ripuntature e ogni altra lavorazione), il divieto di ristoppio e la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali soddisfano le esigenze E2.1, E2.4, E2.12 ed E2.13 perché mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone l'erosione, conservano e migliorano il contenuto in sostanza organica nel suolo, aumentano la capacità di assorbire e di trattenere l'acqua e determinano una mancata emissione di CO<sub>2</sub> rispetto all'ordinaria lavorazione del terreno. Il limite all'uso di fertilizzanti e il divieto di utilizzo dei fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni di spandimento sul suolo (operazioni R10 di cui alla parte IV del D.Lgs.152/06) soddisfano l'esigenza 2.14 perché riducono il rischio di lisciviazione o percolazione dei nutrienti nelle acque superficiali e sotterranee.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

#### Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.20 Migliorare la qualità dell'aria, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua e R.23 Uso sostenibile delle risorse idriche. Inoltre, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 contribuisce agli indicatori di risultato R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa e R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici.

#### Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative alle cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

<b>Cumulabilità con gli altri interventi SRA</b>
--

SRA01, SRA15, SRA24
---------------------

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro

climatico ambientali assunti.

Stabilendo (salvo diversa scelta della Regione/PA da esplicitare) il divieto di ristoppio esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso, SRA03 prevede la pratica della rotazione delle colture estesa a tutti i cereali. (Tali impegni sono quindi meno stringenti di quelli contenuti nell'ecoschema ECO-4, che stabilisce un avvicendamento con colture leguminose e foraggiere nonché da rinnovo, introducendo benefici agroambientali di livello superiore in termini di alternanza di una coltura sfruttante ad una miglioratrice o da rinnovo).

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento SRA03 anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

#### Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa i principi di selezione.

#### **Principi di selezione**

- Entità della superficie oggetto di impegno (SOI) rispetto alla SAU complessiva;
- Requisiti del beneficiario;
- Adesione a cooperative/OP;
- Localizzazione degli interventi.

La Regione Puglia prevede i suddetti principi di selezione in coerenza con gli indirizzi strategici regionali.

La Puglia prevede principi di priorità basati sull'entità della superficie oggetto di impegno, per motivazioni tecniche e in linea con la precedente programmazione, e basati sui requisiti del beneficiario e sull'adesione a cooperative/OP (in coerenza con la politica agricola regionale).

#### Criteri di ammissibilità dei beneficiari

**C01** Agricoltori singoli o associati.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare in relazione a:

**C02** Enti pubblici gestori di aziende agricole;

**C03** Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02

#### Altri criteri di ammissibilità

**C04** L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo;

**C05** I beneficiari aderiscono con una superficie minima definita dalle Regioni/PPAA secondo le specificità locali;

**C06** Sono ammissibili le sole colture annuali, salvo diverse scelte delle Regioni/PPAA. Le Regioni/PPAA definiscono le colture ammissibili.

Le Regioni/PPAA possono definire altri criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative ai criteri di ammissibilità dei beneficiari e agli altri criteri di ammissibilità.

C01	C02	C03	C04	C05 - superficie minima	C06 - colture ammissibili
Applicabile	Applicabile	Applicabile	Applicabile	Applicabile: 2 ha	Sono ammissibili le sole colture annuali, con eccezione degli ortaggi

La soglia dei 2 ettari assicura l'efficacia ambientale dell'operazione a livello di singola azienda e l'economicità della gestione amministrativa delle domande. L'esclusione degli ortaggi è giustificata da motivi di natura tecnica in relazione alle specificità dell'intervento.

La Regione Puglia non ha definito altri criteri di ammissibilità aggiuntivi ai precedenti.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

**3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)**

**I3.1.1** Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina;

**I3.1.2** Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;

**I3.1.3** Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (*mulching*). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali.

**I3.1.4** Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso, salvo diversa scelta della Regione/PA;

**I3.1.5** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;

**I3.1.6** Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA.

**3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage**

**I3.2.1** Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammissibile la tecnica dello "strip till", con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza;

**I3.2.2** Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;

**I3.2.3** Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale

vegetale (*mulching*). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui colturali sono rimandati alle specificità regionali.

**I.3.2.4.** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;

**I.3.2.5** Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA.

Per entrambe le azioni – 3.1 e 3.2 - è previsto il mantenimento degli impegni sulle superfici dichiarate nella domanda iniziale di sostegno per tutto il periodo (vincolo ad appezzamenti fissi per una o entrambe le azioni proposte), salvo diversa scelta a livello di Regione/PA.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle specificità della Regione Puglia, relative agli impegni per le singole azioni.

Azione	Impegno	Specificità
3.1	<b>I.3.1.3</b> Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui	È possibile l'asportazione delle paglie previa autorizzazione regionale a seguito di richiesta motivata da parte del beneficiario
3.1	<b>I.3.1.4</b> Divieto di ristoppio (si/no)	<b>SI</b> , vige il divieto di ristoppio
3.2	<b>I.3.2.3</b> Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui	È possibile l'asportazione delle paglie previa autorizzazione regionale a seguito di richiesta motivata da parte del beneficiario
3.2	<b>Altri Impegni</b>	Nell'azione 2 sono ammesse lavorazioni che non invertono gli strati del suolo e la cui profondità non sia superiore 20 centimetri
3.1 e 3.2	<b>Altri Impegni</b>	È consentito l'uso di decompattatori e/o ripuntatori nel caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli (ristagno idrico, compattamento del terreno, ecc.), appositamente giustificate dal beneficiario e previa autorizzazione, sempre evitando l'inversione dello strato superficiale di terreno.
3.1 e 3.2	<b>Scelta regionale su appezzamento fisso (si/no)</b>	<b>SI</b> , vige il vincolo per appezzamenti fissi

Per la Regione Puglia, gli impegni assunti con la domanda di sostegno sono applicabili ad appezzamenti fissi e la superficie oggetto di impegno deve restare invariata per tutta la durata dell'impegno.

La Regione Puglia adotta le seguenti specificità in relazione alle casistiche di riduzione e di incremento della SOI.

Per la **riduzione della SOI** si applicano le seguenti condizioni:

- 6- Mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Tale percentuale rappresenta il limite massimo nel quinquennio di impegno.
- 7- Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.

- 8- Se la riduzione tra la superficie impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.
- 9- In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti.
- 10- Non si procede al recupero degli importi già erogati nei seguenti casi:
- iv. Le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
  - v. Le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore;
  - vi. Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Per l'**incremento della SOI** si applicano le seguenti condizioni:

L'aumento della Superficie Oggetto di Impegno può essere consentito in relazione alla dotazione finanziaria; le condizioni potranno essere fissate negli atti amministrativi di attivazione dei bandi annuali di conferma impegno.

#### Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**001** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**002** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Sono ammissibili le superfici agricole definite per il piano PAC

#### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

##### Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

##### Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
- Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

##### Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

**BCAA 05** La norma prevede il divieto di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura per un arco temporale di 60 gg (fra 15 settembre e 15 febbraio)\*.

**Le azioni 3.1 e 3.2** prevedono l'adozione di tecniche di lavorazione del suolo che minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità, quali il divieto di arature e ripuntature e ogni altra lavorazione.

\*su terreni con pendenza media superiore al 10%

**BCAA 06** La norma prevede il mantenimento sul terreno dei residui colturali della coltura precedente

o la costituzione una copertura vegetale, in entrambi i casi per 60 gg (tra 15 settembre e 15 febbraio).

**Gli impegni I3.1.3 e I3.2.3** assicurano, per tutta la durata dell'impegno una gestione sostenibile dei residui colturali - tecnica mulching - con funzione di protezione del suolo dal rischio di erosione e di perdita di sostanza organica.

**BCAA 07** La norma prevede un cambio di coltura almeno una volta sulla stessa parcella e vieta le monosuccessioni di alcuni cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro).

**L'impegno I3.1.4.** è di livello superiore, in quanto prevede un divieto di ristoppio, ossia di ripetizione della coltivazione di un cereale sullo stesso terreno, esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso.

**D. Lgs n. 99/1992** Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

**Gli impegni I3.1.5 e I3.2.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

**D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV.** Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura

**Gli impegni I3.1.5 e I3.2.4** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

**D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75** Il Decreto legislativo reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022).

**Gli impegni I3.1.5 e I3.2.4** sono, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevedono una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 in quanto ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Da considerare che il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

#### *7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo*

##### **p SIGC**

##### Tipo di pagamenti

p costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

p costo della transazione incluso

##### Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni. Le Regioni/PPAA possono differenziare il pagamento in funzione della tecnica utilizzata in precedenza sulla superficie e in funzione di introduzione/mantenimento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relativamente all'entità del sostegno.

Azione 3.1 (euro/ettaro/anno)	Azione 3.2 (euro/ettaro/anno)
€ 214,00	€ 208,00

Per quanto riguarda la degressività del sostegno, la Regione Puglia applica le seguenti soglie:

- importo ammissibile fino a 15.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 15.000,00 e fino a 30.000,00 euro: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 30.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

#### Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

#### *8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato*

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

#### *9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento*

I modelli degli impegni nell'intervento sono basati sulla gestione (con possibilità di scegliere).

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

I contratti hanno durata quinquennale.

#### *10 Rispetto delle norme OMC*

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

## 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

<b>Regione</b>	<b>Articolo</b>	<b>Aliquota da applicare</b>	<b>Tasso minimo</b>	<b>Tasso massimo</b>
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Region e o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA03 - PUG.01 - SRA03.1 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Semina su Sodo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	12, 14, 19, 20, 21, 23	No
SRA03 - PUG.02 - SRA03.02 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Minima Lavorazione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	12, 14, 19, 20, 21, 23	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitarioSRA03 - PUG.01 - SRA03.1 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Semina su Sodo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03 - PUG.02 - SRA03.02 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Minima Lavorazione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRA03 - PUG.01 - SRA03.1 - ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Semina su Sodo (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	214,00	214,00	214,00	214,00	214,00	214,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	0.14 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00

									<b>Max:</b> 0,00
SRA03 - PUG.02 - SRA03.2 - ACA 3 -	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	208,00	208,00	208,00	208,00	208,00	0,00	0,00	
Tecniche lavorazione ridotta dei suoli con Minima Lavorazione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00

<b>Importo unitario previsto</b>	<b>Esercizio finanziario</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>2029</b>	<b>Totale 2023 - 2029</b>
<b>TOTALI</b>	O.14 (unità Ettari)	0,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	0,00	19.000,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00	20.000.000,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	2.020.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00	0,00	10.100.000,00

**SRA04 - ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli**

Codice intervento (SM)	SRA04
Nome intervento	ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Si Sistema di riduzioni ES: Si LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Puglia

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**SO4** Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

**SO5** Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Si
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

**R.12** Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

**R.14** Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

**R.19** Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

**R.22** Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

## 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

### Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento per i beneficiari che si impegnano a migliorare le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli mediante l'apporto e il mantenimento diretto di sostanza organica: fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica ricompresa nelle classi di letame e assimilati palabili, ammendante compostato verde (ACV) e ammendante compostato misto (ACM). I quantitativi di elementi nutritivi apportati con le distribuzioni di tali fertilizzanti e ammendanti organici, dovranno essere conteggiati per il bilanciamento complessivo della fertilizzazione delle colture.

Dall'analisi di contesto è emerso che nei suoli italiani la sostanza organica risulta frequentemente compromessa da pratiche che, nel corso del tempo, ne hanno determinato una significativa riduzione. Tali tendenze vanno pertanto contrastate mediante azioni di ottimizzazione e promozione di pratiche volte al suo incremento e mantenimento.

L'apporto di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, in sostituzione di altri fertilizzanti nei terreni a basso contenuto di sostanza organica, migliora la struttura del suolo e le sue caratteristiche chimico-fisiche e biologiche, con conseguenti benefici ambientali: riduzione dei fenomeni erosivi superficiali, aumento della ritenzione idrica dei suoli e riduzione delle perdite per lisciviazione e percolazione, contribuendo pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, per la protezione del suolo.

Il miglioramento della struttura e della fertilità nel suolo aumenta inoltre sia la resistenza al ruscellamento superficiale delle acque sia la capacità di ritenzione idrica e cessione graduale di acqua e nutrienti per le colture, riducendo così i processi di erosione e inaridimento dei terreni agricoli indotti dagli eventi meteorologici estremi (soprattutto brevi piogge intense e lunghi periodi di siccità), che rappresentano una delle principali minacce per l'agricoltura italiana. In tal modo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 in termini di adattamento ai cambiamenti climatici.

Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 in termini di mitigazione, migliorando il sequestro del carbonio organico nella sostanza organica stabile presente nel suolo sottoforma di composti umici.

L'intervento, pertanto, individua nella conservazione e nell'incremento della sostanza organica nei suoli la risorsa cardine, in conformità con le indicazioni proposte dall'European Climate Change Programme (ECCP) per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. L'intervento inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose del suolo ed attraverso la gestione sostenibile delle foreste e dei pascoli, e l'Esigenza 2.4 Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

Più nel dettaglio l'intervento soddisfa l'esigenza E.2.12 perché favorisce l'impiego di fertilizzanti e/o ammendanti organici quali fonti principali di apporto di elementi nutritivi, rispetto ai fertilizzanti di sintesi, migliora la struttura e la qualità del suolo, oltre alla fertilità, riducendo i rischi di degrado ed erosione del suolo. Inoltre, l'intervento soddisfa le esigenze E.2.1 ed E.2.4

contrastando i cambiamenti climatici con una duplice azione, da un lato aumentando il contenuto di sostanza organica e la capacità di sequestro del carbonio nei terreni agricoli (mitigazione), dall'altro aumentando la resilienza del suolo all'erosione e alla siccità (adattamento).

Infine, l'esigenza E.2.1 è soddisfatta in quanto tale intervento ha effetti positivi sull'ambiente relativamente al sequestro del carbonio, alla limitazione dei fenomeni erosivi del suolo grazie alla formazione di aggregati strutturali più stabili, nonché al contenimento della lisciviazione dei nitrati.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

#### Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli e R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 agli indicatori di risultato R12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

#### Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

<b>Cumulabilità con gli altri interventi SRA</b>
--

SRA01, SRA15, SRA24
---------------------

La Puglia indica in tabella una cumulabilità di natura tecnica, per massimizzare i benefici ambientali e ottimizzare i controlli amministrativi degli impegni.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

#### Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tra i principi di selezione viene considerato prioritario il Livello di dotazione di sostanza organica dei terreni (**P01**).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa i principi di selezione.

<b>P01</b>	<b>Altri principi</b>
Applicabile	Principi riconducibili ai Requisiti del Beneficiario; Principi relativi all'Adesione a cooperative/OP/Organismi Collettivi:

Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP; Localizzazione degli interventi; Indirizzo produttivo aziendale.			
La Puglia adotta i principi di selezione in coerenza con la politica agricola regionale.			
<u>Criteri di ammissibilità dei beneficiari</u>			
C01 Agricoltori singoli o associati;			
C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;			
<u>Altri criteri di ammissibilità</u>			
C04 Adesione da parte dei beneficiari con una superficie minima definita dalla Regione/PA secondo le specificità locali;			
C05 Salvo diversa scelta della Regione/PA, l'intervento si applica a tutte le tipologie colturali, esclusi i prati permanenti e pascoli.			
Le Regioni/PPAA possono prevedere come condizione di ammissibilità un ridotto tenore di sostanza organica delle superfici, definito in base al metodo di classificazione adottato (analisi dei suoli, carte dei suoli regionali e altre classificazioni vigenti).			
Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.			
Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa gli altri criteri di ammissibilità, comprese le specificità regionali.			
C04 Superficie minima	C05 Eventuale specifica sulle tipologie colturali	Eventuale adozione del criterio relativo alla sostanza organica delle superfici e metodo di classificazione	Altri criteri di ammissibilità
2 ettari di superficie oggetto di impegno	Presentazione della domanda per appezzamenti omogenei della dimensione massima di 10 ettari secondo i criteri del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia	Esclusione delle superfici con alto contenuto di S.O. secondo i criteri del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del suolo: Presentazione delle analisi del suolo degli appezzamenti oggetto di domanda;</li> <li>• Esclusione delle superfici beneficiarie dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022;</li> <li>• Presentazione Piani di fertilizzazione con l'indicazione degli apporti nei limiti del DPI della Regione Puglia</li> </ul>
La Puglia prevede la superficie minima pari a 2 ettari per continuità con la precedente programmazione.			
La Puglia prevede tra i criteri di ammissibilità la presentazione delle analisi del suolo sulle superfici oggetto di impegno e la presentazione di un piano di fertilizzazione per coerenza con il DPI della Regione per continuità con la precedente programmazione e per fornire elementi utili alla definizione dell'ammissibilità della domanda. Inoltre, per coerenza con il fabbisogno di intervento, la Regione esclude superfici che hanno beneficiato di analogo intervento nel corso della precedente programmazione.			
<u>Impegni e altri obblighi</u>			
I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:			

**I01** Il beneficiario è tenuto ad apportare alle superfici assoggettate ad impegno fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica, ricompresi nelle seguenti classi:

- letame e assimilati palabili (come definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046): deiezioni animali eventualmente miscelate alla lettiera o comunque a materiali vegetali, al fine di migliorarne le caratteristiche fisiche;
- letame (come definito nell'allegato 2 D.Lgs 29 aprile 2010 n. 75 e s.m.i.);
- ammendante compostato verde (ACV) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.): prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti da scarti di manutenzione del verde ornamentale, altri materiali vegetali come sanse vergini (disoleate o meno) od esauste, residui delle colture, altri rifiuti di origine vegetale;
- ammendante compostato misto (ACM) (come definito nell'allegato 2 del D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.): prodotto ottenuto attraverso un processo controllato di trasformazione e stabilizzazione di rifiuti organici che possono essere costituiti dalla frazione organica dei Rifiuti Urbani proveniente da raccolta differenziata, dal digestato da trattamento anaerobico (con esclusione di quello proveniente dal trattamento di rifiuto indifferenziato), da rifiuti di origine animale compresi liquami zootecnici, da rifiuti di attività agroindustriali e da lavorazione del legno e del tessile naturale non trattati, nonché dalle matrici previste per l'ammendante compostato verde. Sono esclusi gli ammendanti compostati misti che includono la componente fanghi nella matrice della composizione.

Le Regioni/PPAA possono scegliere le classi a cui applicare l'intervento tra quelle sopra elencate;

**I02** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;

**I03** Fermo restando i limiti previsti dalle normative regionali, nel rispetto delle dosi massime di unità fertilizzanti previste dai fabbisogni colturali nel Maximum Application Standard-MAS (Allegato X del DM 5046/2016 del 25 febbraio 2016) e delle dotazioni del terreno, distribuire e incorporare annualmente, secondo le modalità stabilite dalle Regioni/PPAA, sulle superfici oggetto d'impegno (periodo considerato ai fini del controllo: dal 01/01 al 31/12), un quantitativo di sostanza organica delle classi di cui all'impegno I01, definito a livello di Regione/PA nei documenti regionali attuativi. L'apporto minimo verrà stabilito nei documenti regionali attuativi sulla base di una soglia minima annuale di apporto in azoto o sostanza secca corrispondente e contenuto nei materiali ammissibili. La soglia minima di apporto verrà differenziata a seconda della tipologia di coltura;

**I04** Le Regioni/PPAA definiscono le modalità di registrazione delle operazioni di apporto della sostanza organica sulla superficie oggetto d'impegno. A tal fine adottano Piani di fertilizzazione corredati da ulteriore documentazione comprovante l'idoneità e la corretta realizzazione degli impegni (fattura, certificazioni, analisi, etc.) o analoghi sistemi di tracciabilità documentale connessi con il Fascicolo aziendale del produttore.

**I05** Obbligo di conservare per tutto il periodo d'impegno: le fatture comprovanti l'acquisto degli ammendanti, le note di consegna dei materiali palabili, i certificati d'analisi del terreno (ove previste) o i dati ricavabili da supporti informativi regionali.

Per letame e assimilati palabili i contenuti di azoto al campo sono definiti nell'allegato I del DM 5046/2016 e per gli ammendanti di cui al D.Lgs 75/2010 i contenuti di azoto totale e di sostanza organica sono riportati nell'etichetta.

I terreni a impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, salvo diversa scelta della Regione/PPAA.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni.

Si riporta di seguito il dettaglio di applicazione degli impegni da parte della Regione Puglia, comprese le specificità regionali.

Impegno	Dettaglio di applicazione dell'impegno per la Regione Puglia
I01 Eventuali limitazioni sulle classi di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica	Impiego di ammendanti organici commerciali (ACV e ACM) come riconosciuti dalla normativa nazionale vigente, con esclusione del letame e assimilabili palabili in forma sfusa
I02 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;	Applicabile
I03 Criteri per distribuire e incorporare la sostanza organica delle classi di cui all'impegno I01	La distribuzione dell'ammendante sul suolo deve essere seguita da operazioni di interrimento/incorporazione
I04 Modalità di registrazione delle operazioni di apporto sostanza organica sulla SOI	Obbligo di conservazione della documentazione contabile (fatture) e tecnica (schede tecniche degli ammendanti) e annotazioni sul registro delle operazioni colturali
I05 Obbligo di conservare per tutto il periodo d'impegno	Applicabile
<b>Altri impegni</b>	L'apporto totale di ammendante, distribuito nell'arco di 5 anni, deve essere non inferiore a 10 t di sostanza secca/ettaro con minimo n.3 apporti
<p>I terreni a impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, salvo diversa scelta della Regione/PPAA. Per la Regione Puglia le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle.</p> <p>La Regione Puglia ritiene di mantenere appezzamenti fissi nel corso del periodo di impegni per massimizzare il vantaggio ambientale e per coerenza amministrativa di attuazione, dovendo candidare al bando appezzamenti con caratteristiche omogenee colturali e di contenuto di S.O.</p> <p>Pertanto, gli impegni assunti con la domanda di sostegno sono applicabili ad appezzamenti fissi e la superficie oggetto di impegno deve restare invariata per tutta la durata dell'impegno.</p> <p>La Regione Puglia adotta le seguenti specificità in relazione alle casistiche di riduzione e di incremento della SOI.</p> <p>Per la <b>riduzione della SOI</b> si applicano le seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>11- Mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Tale percentuale rappresenta il limite massimo nel quinquennio di impegno.</li> <li>12- Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.</li> <li>13- Se la riduzione tra la superficie impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.</li> <li>14- In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti.</li> <li>15- Non si procede al recupero degli importi già erogati nei seguenti casi: <ol style="list-style-type: none"> <li>vii. Le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;</li> <li>viii. Le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore;</li> <li>ix. Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.</li> </ol> </li> </ol>	

Per l'**incremento della SOI** si applicano le seguenti condizioni:

L'aumento della Superficie Oggetto di Impegno può essere consentito in relazione alla dotazione finanziaria; le condizioni potranno essere fissate negli atti amministrativi di attivazione dei bandi annuali di conferma impegno.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**001** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**002** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Sono ammissibili le superfici agricole definite per il piano PAC.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

**RM Fert** "Impegno: rispetto degli/dei: a) obblighi amministrativi; b) obblighi relativi al rispetto dei quantitativi massimi previsti; c) divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti".

**Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99** Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

**Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.

**D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75** Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88 e s.m.i

**DM 25 febbraio 2016, n. 5046** Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue di cui all'art. 112 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato di cui all'art. 52, comma 2-bis del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 134.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

**CGO2** Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.

Gli **impegni I01 e I03** sono di livello superiore rispetto al CGO in quanto stabiliscono l'apporto al terreno di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica (da impiegare secondo i criteri definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046 e dal D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.), non obbligatoriamente previsti dal CGO. L'utilizzo di queste matrici organiche, inoltre, consente di ridurre l'impiego di prodotti chimici.

L'**impegno I04**, oltre il CGO 2, sostiene l'adozione a livello aziendale di opportuni Piani di fertilizzazione corredati da ulteriore documentazione comprovante l'idoneità e la corretta realizzazione degli impegni (fattura, certificazioni, analisi, etc.) o analoghi sistemi di tracciabilità

documentale connessi con il Fascicolo aziendale del produttore.

**RM Fert** Il requisito RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere anche nelle zone ordinarie.

Gli **impegni I01 e I03** sono di livello superiore rispetto al requisito in quanto stabiliscono l'apporto al terreno di fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica (da impiegare secondo i criteri definiti dal DM 25 febbraio 2016, n. 5046 e dal D.Lgs 29 aprile 2010, n. 75 e s.m.i.), non obbligatoriamente previsti dal requisito. L'utilizzo di queste matrici organiche, inoltre, consente di ridurre l'impiego di prodotti chimici. L'**impegno I04**, oltre tale requisito, sostiene l'adozione a livello aziendale di opportuni Piani di fertilizzazione corredati da ulteriore documentazione comprovante l'idoneità e la corretta realizzazione degli impegni (fattura, certificazioni, analisi, etc.) o analoghi sistemi di tracciabilità documentale connessi con il Fascicolo aziendale del produttore.

**D.Lgs n. 99/1992** Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

L'**impegno I02** è di livello superiore, in quanto pone un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

**D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV.** Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura

L'**impegno I02** è di livello superiore, in quanto pone un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

**p SIGC**

Tipo di pagamenti

p costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

p costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione dell'intervento.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola per ettaro, sottoposta a impegno.

Le Regioni/PPAA possono differenziare il pagamento per tipologia colturale e tipologia di ammendante, inoltre, possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

**Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità del sostegno per l'Apporto di sostanza organica nei suoli (euro/ettaro/anno): € 240,00**

**Per quanto riguarda la degressività del sostegno, la Regione Puglia applica le seguenti soglie:**

- importo ammissibile fino a 50.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 50.000 e fino a 75.000,00 euro: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 75.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

I modelli degli impegni nell'intervento sono basati sulla gestione (con possibilità di scegliere).

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

I contratti hanno durata quinquennale.

#### 10 Rispetto delle norme OMC

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del programma.

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA04 - PUG.01 - Apporto di sostanza organica nei suoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	12, 14, 19, 22	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

## SRA04 - PUG.01 - Apporto di sostanza organica nei suoli

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRA04 - PUG.01 - Apporto di sostanza organica nei suoli (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00

<b>Importo unitario previsto</b>	<b>Esercizio finanziario</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>	<b>2029</b>	<b>Totale 2023 - 2029</b>
<b>TOTALI</b>	O.14 (unità Ettari)	0,00	16.800,00	16.800,00	16.800,00	16.800,00	16.800,00	0,00	16.800,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	20.000.000,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	2.020.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00	2.020.000,00	10.100.000,00

### SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola

Codice intervento (SM)	SRA13
Nome intervento	ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Si Sistema di riduzioni ES: Si LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Puglia

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

<b>SO4</b> Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
<b>SO5</b> Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Si
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Si
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>R.19</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
<b>R.20</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca
<b>R.22</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

**Finalità e descrizione generale**

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad adottare tecniche agronomiche di concimazione a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici di origine agricola e zootecnica, nel rispetto della specifica regolamentazione (Direttiva Nitrati), volta a salvaguardare le acque sotterranee e superficiali dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola.

La riduzione delle emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria da agricoltura e zootecnia rappresenta una priorità per il futuro dell'agricoltura dell'Unione. Nella pratica agricola ordinaria, la distribuzione in campo degli effluenti di allevamento e dei digestati provoca l'emissione in atmosfera di una quota significativa di ammoniaca.

La diffusione di pratiche agronomiche di distribuzione degli effluenti di allevamento e dei digestati attraverso l'adozione di tecniche a bassa emissività contribuisce in modo significativo: al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Direttiva n. 2016/2284 (Direttiva NEC) di riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera (riduzione del 5% di emissioni di ammoniaca per ogni anno dal 2020 al 2029 e del 16% a partire dal 2030, rispetto al 2005); all'innovazione tecnologica delle aziende per il ricorso a nuove macchine ed attrezzature per interrimento reflui; alla conservazione e al ripristino della fertilità del suolo; al miglioramento della qualità delle acque, minimizzando le perdite degli elementi nutritivi per lisciviazione e ruscellamento; alle limitazioni all'uso dei fertilizzanti, contribuendo quindi al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica. Inoltre, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4 Contribuire alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento si applica a tutte le tipologie colturali sulle quali vengono distribuite matrici organiche di origine agricola e zootecnica e si compone di due azioni:

- **Azione 13.1:** Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;
- **Azione 13.2:** Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016.

Le disposizioni del DM 5046/2016, che regola l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e dei digestati, sono conformi alla direttiva 91/676/CEE (direttiva Nitrati) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole. Qualora nella produzione delle tipologie di digestato rientri anche la miscela con gli effluenti zootecnici, il suo utilizzo al suolo è regolato, ai sensi della stessa direttiva Nitrati e della legge nazionale di recepimento, dall'articolo 92 e dall'Allegato 7, della Parte IV, del D.Lgs. n. 152 del 2006, nel rispetto dei limiti di azoto da effluenti zootecnici ammissibili pari a 170 kg/ha/anno in Zona vulnerabile ai Nitrati (ZVN).

Ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 3, del DM 5046/2016, il digestato agrozootecnico è prodotto con i seguenti materiali e sostanze:

- paglia, sfalci e potature nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152;
- materiale agricolo derivante da colture agrarie;
- effluenti di allevamento, definiti come le deiezioni del bestiame o una miscela di lettiera e di deiezione di bestiame, anche sotto forma di prodotto trasformato, ivi compresi i reflui provenienti da attività di piscicoltura provenienti da impianti di acqua dolce;
- materiale agricolo e forestale non destinato al consumo alimentare di cui alla tabella 1b del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 Luglio 2012.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 3, del DM 5046/2016, il digestato agroindustriale è prodotto con i

seguenti materiali:

- acque reflue che non contengono sostanze pericolose e provengono da: imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno oppure alla selvicoltura; imprese dedite all'allevamento del bestiame; imprese dedite alle attività descritte in precedenza che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità; piccole aziende agro-alimentari (aziende operanti nei settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo che producono quantitativi di acque reflue non superiori a 4000m<sup>3</sup>/anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno);
- residui dell'attività agroalimentare, a condizione che non contengano sostanze pericolose conformemente al Regolamento (CE) 1907/2006;
- acque di vegetazione dei frantoi oleari e sanse umide anche denocciolate di cui alla Legge 11 novembre 1996, n.574;
- i sottoprodotti di origine animale, utilizzati in conformità con quanto previsto dal Regolamento (CE) 1069/2009 e nel regolamento di implementazione (UE) 142/2011, nonché delle disposizioni approvate nell'accordo Governo, Regioni e Province Autonome, eventualmente anche in miscela con materiali con cui si produce il digestato agrozootecnico.

Le Regioni/PPAA definiscono le azioni attivabili nel proprio territorio.

**La Regione Puglia attiva entrambe le azioni 13.1 e 13.2.**

Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze E2.15 Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo, E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo ed E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti. L'intervento, inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa le esigenze E2.2 Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi.

L'intervento è strategico dove c'è la maggiore intensificazione colturale e la più alta concentrazione di allevamenti zootecnici.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.20 Migliorare la qualità dell'aria e R.19 Migliorare e proteggere i suoli nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 all'indicatore di risultato R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Cumulabilità con gli altri interventi SRA
SRA15

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

**P01** Utilizzo di digestato ottenuto attraverso l'impiego di effluenti di allevamento;

**P02** Provenienza degli effluenti zootecnici e loro assimilati (aziendale, regionale, ecc.);

**P03** Zone d'intervento prioritario definite da Piani regionali di qualità dell'Aria;

**P04** Zone Vulnerabili ai Nitrati-ZVN.

**Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa i principi di selezione.**

P01	P02	P03	P04	Altri criteri
Applicabile	Applicabile	Applicabile	Applicabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Localizzazione dell'intervento;</li> <li>Principi riconducibili ai Requisiti del Beneficiario;</li> <li>Principi relativi all'Adesione a cooperative/OP/Organismi Collettivi;</li> <li>Principi relativi all'Adesione a regimi di qualità del settore zootecnico.</li> </ul>

La Puglia applica i principi di selezione P01 e P02 per coerenza con i fabbisogni di intervento, nonché P03 e P04 per coerenza con strumenti pianificatori regionali, e aggiunge gli altri principi indicati in tabella per coerenza con la politica agricola regionale.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

**C01** Agricoltori singoli o associati.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare relativamente a:

**C02** Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Altri criteri di ammissibilità

**C03** Sono ammissibili a premio esclusivamente i terreni ricadenti negli ambiti definiti a livello di

Regione/PA;

**C04** Per l'Azione 13.1: Utilizzare gli effluenti di allevamento non palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del Decreto interministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046;

**C05** Per l'Azione 13.2: Utilizzare gli effluenti di allevamento palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del Decreto interministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046.

Le Regioni e Province autonome possono definire una superficie minima di adesione.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative ai criteri di ammissibilità dei beneficiari e agli altri criteri di ammissibilità.

C01	C02	C03	C04	C05	Superficie minima di adesione	Ulteriori criteri
Appl cabile	Appl cabile	Applicabile all'intero territorio regionale	Appl cabile	Appl cabile	Applicabile: 2 ha	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi chimico fisica degli effluenti e documentazione attestante l'origine e/o la provenienza;</li> <li>▪ Esclusione delle superfici beneficiarie dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022;</li> <li>▪ Presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) degli effluenti secondo le vigenti disposizioni.</li> </ul>

La Puglia ha indicato come superficie minima richiesta 2 ettari per continuità con la precedente programmazione e considerando la sostenibilità amministrativa.

La Puglia adotta come ulteriori criteri di ammissibilità: le analisi chimico-fisiche degli effluenti, per valutare la qualità degli effluenti e la conformità alle specifiche di intervento; l'esclusione delle superfici beneficiarie dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022, per coerenza con il fabbisogno di intervento (sono escluse superfici che hanno beneficiato di analogo intervento nel corso della precedente programmazione); la presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) degli effluenti secondo le vigenti disposizioni.

**Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi**

I pagamenti relativi all'intervento sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

**Azione 13.1:** Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016.

**I1.01** Effettuare tutte le distribuzioni esclusivamente come segue:

- a) in presemina con iniezione diretta o incorporazione immediata;
- b) quando il terreno è inerbito, con interrimento sottocotico o distribuzione rasoterra in bande;
- c) in caso di coltura in atto, con iniezione diretta, interrimento superficiale o distribuzione rasoterra in bande;
- d) quando il terreno è gestito con tecniche di non lavorazione (NT), con distribuzione rasoterra in bande;
- e) in caso di fertirrigazione, con l'uso di macchine/attrezzature/impianti fissi che permettano la distribuzione senza dispersione atmosferica di odori e ammoniaca.

Le Regioni e Province autonome possono specificare ulteriori tecniche ammissibili tra quelle a

minore emissività.

**I1.02** Tutte le distribuzioni delle suddette matrici devono essere tracciabili, secondo le specificità indicate dalle Regioni/PPAA;

**I1.03** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

**Azione 13.2:** Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016

**I2.01** Effettuare le distribuzioni esclusivamente con incorporazione immediata;

**I2.02** Tutte le distribuzioni delle suddette matrici devono essere tracciabili, secondo le specificità indicate dalle Regioni/PPAA;

**I2.03** Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni o obblighi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle specificità della Regione Puglia, relative agli impegni per le singole azioni.

Azione	Impegno	Specificità di applicazione
13.1	I1.01	Applicabile
13.1	Altre tecniche ammissibili a bassa emissività	Non previste
13.1	I1.02	Applicabile, con Obbligo di conservazione della documentazione contabile (fatture e documenti di trasporto) e tecnica (schede tecniche delle matrici, PUA) e annotazioni sul registro delle operazioni colturali
13.1	I1.03	Applicabile
13.2	I2.01	Applicabile
13.2	I2.02	Applicabile, con Obbligo di conservazione della documentazione contabile (fatture e documenti di trasporto) e tecnica (schede tecniche delle matrici, PUA) e annotazioni sul registro delle operazioni colturali
13.2	I2.03	Applicabile
13.1 e 13.2	Ulteriori impegni definiti dalla Regione (per consentire la verifica degli impegni)	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conservazione della documentazione contabile (fatture e documenti di trasporto) e delle analisi degli effluenti;</li> <li>▪ Annotazione delle operazioni sul registro delle operazioni colturali.</li> </ul>

La Puglia adotta gli ulteriori impegni indicati in tabella per consentire la verifica degli impegni.

L'intervento non è vincolato ad appezzamenti fissi, salvo quanto previsto dalle Regioni/PPAA. La Puglia sceglie l'applicazione su appezzamenti fissi per ottimizzare l'intervento e il controllo degli impegni.

Per la Regione Puglia, gli impegni assunti con la domanda di sostegno sono applicabili ad appezzamenti fissi e la superficie oggetto di impegno deve restare invariata per tutta la durata dell'impegno.

La Regione Puglia adotta le seguenti specificità in relazione alle casistiche di riduzione e di incremento della SOI.

Per la **riduzione della SOI** si applicano le seguenti condizioni:

- 16- Mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Tale percentuale rappresenta il limite massimo nel quinquennio di impegno.

- 17- Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
- 18- Se la riduzione tra la superficie impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.
- 19- In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti.
- 20- Non si procede al recupero degli importi già erogati nei seguenti casi:
- x. Le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
  - xi. Le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore;
  - xii. Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Per l'**incremento della SOI** si applicano le seguenti condizioni:

L'aumento della Superficie Oggetto di Impegno può essere consentito in relazione alla dotazione finanziaria; le condizioni potranno essere fissate negli atti amministrativi di attivazione dei bandi annuali di conferma impegno.

#### Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

R/OB1-Per la Regione del Veneto Gli obblighi collegati all'allerta PM10 costituiscono baseline invernale per il presente intervento

Sono ammissibili le superfici agricole definite per il piano PAC.

#### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

##### Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5

##### Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

**RM Fert** "Impegni: rispetto degli/dei: a) obblighi amministrativi; b) obblighi relativi al rispetto dei quantitativi massimi previsti; c) divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti".

**Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99** Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

**Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV** Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.

**Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75** Riordino e revisione della disciplina in materia di

fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

#### Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

**CGO 02:** Il CGO, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.

L'**impegno I1.01** prevede l'incorporazione immediata degli effluenti o l'impiego di tecniche di distribuzione volte a contenere la dispersione atmosferica di odori e ammoniaca (senza interventi che alterino profondamento la struttura del suolo). L'incorporazione immediata degli effluenti va oltre il requisito che, invece, riprendendo quanto previsto dal DM 5046/2016, indica che l'interramento degli effluenti di allevamento e dei digestati debba essere effettuato nelle 12/24 ore successive allo spandimento (e non obbliga, quindi, alla incorporazione immediata). La pratica ordinaria, inoltre, ammette la distribuzione degli effluenti e dei digestati mediante carbotte tradizionale a piatto deviatore, mentre l'impegno I1.01 stabilisce, in alternativa all'interramento immediato, l'impiego di tecniche di distribuzione volte a contenere la dispersione atmosferica di odori e ammoniaca (senza interventi che alterino profondamento la struttura del suolo).

Allo stesso modo, l'**impegno I2.01** prevede l'incorporazione immediata degli effluenti, andando oltre il requisito che invece, in linea con il DM 5046/2016, indica che l'interramento degli effluenti di allevamento e dei digestati debba essere effettuato entro le 12/24 ore successive allo spandimento (e non obbliga, quindi, alla incorporazione immediata).

**RM Fert** Il requisito, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere anche nelle zone ordinarie.

L'**impegno I1.01** prevede l'incorporazione immediata degli effluenti o l'impiego di tecniche di distribuzione volte a contenere la dispersione atmosferica di odori e ammoniaca (senza interventi che alterino profondamento la struttura del suolo). L'incorporazione immediata degli effluenti va oltre il requisito che, invece, riprendendo gli obblighi previsti dal DM 5046/2016, prevede l'obbligo di interrimento degli effluenti di allevamento e dei digestati nelle 12/24 ore successive allo spandimento (e non obbliga, quindi, alla incorporazione immediata). La pratica ordinaria, inoltre, ammette la distribuzione degli effluenti e dei digestati mediante carbotte tradizionale a piatto deviatore, mentre l'impegno I1.01 stabilisce, in alternativa all'interramento immediato, l'impiego di tecniche di distribuzione volte a contenere la dispersione atmosferica di odori e ammoniaca (senza interventi che alterino profondamento la struttura del suolo).

Allo stesso modo, l'**impegno I2.01** prevede l'incorporazione immediata degli effluenti, andando oltre il requisito che invece, in linea con il DM 5046/2016, prevede l'obbligo di interrimento degli effluenti di allevamento e dei digestati entro le 12/24 ore successive allo spandimento (e non obbliga, quindi, alla incorporazione immediata).

**D.Lgs n. 99/1992** Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

Gli **impegni I1.03 e I2.03** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

**D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV.** Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura.

Gli **impegni I1.03 e I2.03** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

**D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75** Il Decreto legislativo reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022). Gli **impegni 11.03 e 12.03** sono, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevedono una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 in quanto ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Da considerare che il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

- **SIGC**

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in base ai costi sostenuti e al mancato guadagno derivante dagli impegni assunti, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relativamente all'entità dei Pagamenti per Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine agricola e zootecnica.

Azione 13.1 (euro/ettaro/anno)	Azione 13.2 (euro/ettaro/anno)
€ 120,00	€ 120,00

**Per quanto riguarda la degressività del sostegno, la Regione Puglia applica le seguenti soglie:**

- importo ammissibile fino a 15.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 15.000 e fino a 30.000,00 euro: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 30.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente agli articoli artt. 70, 71 e 72 Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciali.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

I modelli degli impegni nell'intervento sono basati sulla gestione (con possibilità di scegliere).

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

I contratti hanno durata quinquennale.

#### 10 Rispetto delle norme OMC

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT Italia	-91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT Italia	-91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT Italia	-91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA13 - PUG.01 - SRA13.1 - ACA 13 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido)	Sovvenzione	91(2)(a) -IT- 50,50%	Uniforme	IT;	19, 20, 22	No
SRA13 - PUG.02 - SRA13.2 - ACA 13 - Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido)	Sovvenzione	91(2)(a) -IT- 50,50%	Uniforme	IT;	19, 20, 22	No

## Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA13 - PUG.01 - SRA13.1 - ACA 13 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13 - PUG.02 - SRA13.2 - ACA 13 - Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRA13 - PUG.01 - SRA13.1 - ACA13 Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00  <b>Max:</b> 0,00
SRA13 - PUG.02 - SRA13.1 - ACA13 - Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00  <b>Max:</b> 0,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
<b>TOTALI</b>	O.14 (unità Ettari)	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	6.000.000,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	606.000,00	606.000,00	606.000,00	606.000,00	606.000,00	3.030.000,00

**SRA14 - ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità**

Codice intervento (SM)	SRA14
Nome intervento	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Puglia

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**SO6** Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

**R.25** Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

**Finalità e descrizione generale**  
L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica",

prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la quasi totalità delle Regioni e PAA programmare una analoga misura all'interno dei loro PSR per preservare le razze animali locali a rischio di estinzione/erosione (sottomisura 10.1), ha anche lo scopo di dare continuità all'opera di tutela di queste razze e rispondere pertanto al fabbisogno che i territori italiani esprimono a riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari che si impegnano nell'opera di conservazione.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Regionali/Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.

L'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituita con legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari", indica tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. La Legge, pertanto, stabilisce i principi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.

Molte regioni sono dotate anche di propri Repertori Regionali, dove vengono iscritte e catalogate le risorse genetiche tutelate, e di Elenchi di risorse genetiche per le quali è stato definito il rischio di erosione genetica a tutela della biodiversità, derivanti da normativa regionale e individuati conformemente a quanto stabilito dall'art. 45 del Regolamento (UE) 2022/126.

L'intervento contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia, attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie.

L'intervento, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 art. 70 comma 6 lettera b) prevede un periodo di impegno di durata di almeno un (1) anno.

Le Regioni e PPAA definiscono, secondo le proprie specificità, la durata dell'impegno, fino ad un massimo di 5 anni.

Per la Regione Puglia la durata degli impegni è pari a 5 anni in continuità con i precedenti periodi di programmazione e per massimizzare i benefici derivanti dall'attuazione degli interventi oggetto di sostegno.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7, poiché è rivolto ad incentivare l'allevamento di razze locali al fine di ovviare al fenomeno di estinzione/erosione delle risorse genetiche animali autoctone.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale/provinciale in ragione delle diverse risorse genetiche animali diffuse nei diversi ambienti territoriali.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.25 Risultati ambientali nel settore zootecnico, pertanto concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance dell'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, per gli stessi capi, a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa le cumulabilità con gli altri interventi SRA per gli stessi capi:

<b>Cumulabilità con gli altri interventi SRA</b>
SRA 15, SRA 30

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione. La Regione Puglia applica i principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

**P01**- la consistenza numerica delle fattrici;

**P02**- aziende che praticano Zootecnia Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007);

**P03** -aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art.77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115, per lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione;

**P04** - aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

**P05** - aziende ubicate in aree caratterizzate da criticità ambientali.

**P06** - Tipologia aziendale (fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismi ecc.);

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa i principi di selezione:

Principi di selezione	Applicabilità Regione Puglia
P01	Applicabile
P02	Applicabile
P03	Non applicabile
P04	Non applicabile
P05	Non applicabile
P06	Non applicabile
Altri criteri regionali	- Requisiti del Beneficiario; - Adesione a Cooperative e/o OP

**Motivazioni:**

Il criterio P1 è correlato alle dimensioni degli allevamenti e consente il potenziamento dei benefici di attuazione dell'intervento.

Il criterio P2 consente il potenziamento dei benefici di attuazione dell'intervento correlandolo ai vantaggi ambientali specifici del metodo di produzione biologica.

Gli altri criteri rispondono ad indirizzi strategici regionali di attuazione del Programma.

Criteria di ammissibilità dei beneficiari

-**C01** Agricoltori Allevatori singoli o associati;

-**C02** Altri soggetti pubblici o privati.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari

Altri Criteri di ammissibilità

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti ulteriori criteri di ammissibilità:

-**C03** iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 oppure presenti nei Repertori o Elenchi regionali di risorse genetiche;

-**C04** capi di razze autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione (bovini, equidi, ovi-caprini, avicoli, suini, cunicoli e api) con codice di allevamento regionale e iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze oggetto d'intervento, definite a livello regionale/provinciale sulla base delle loro specificità;

Le Regioni/PPAA, al fine di garantire livelli sufficientemente ambiziosi dell'intervento, sulla base delle caratteristiche territoriali degli allevamenti possono fissare una soglia minima di UBA per ogni razza allevata a cui corrispondere un livello minimo di sostegno.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa gli altri criteri di ammissibilità

<b>C03 iscrizione della razza/popolazione</b>	<b>C04: razze ammissibili</b>	<b>Soglia minima (in UBA)</b>	<b>Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari /Altri criteri di ammissibilità</b>
Si, sono ammissibili gli animali iscritti nei libri genealogici e Registri anagrafici	equidi, ovi-caprini	Non applicabile	Non applicabile

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

-**I01** allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse;

-**I02** dovrà essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione per tutto il periodo di impegno, fatte salve le specifiche disposizioni regionali;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa gli altri impegni:

<b>I02: mantenimento consistenza</b>	<b>Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza)</b>	<b>Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH03 (attività formative)</b>	<b>Altri impegni:</b>
Mantenimento per 5 anni del numero di UBA (quale media nell'arco del periodo di impegno) che non dovrà scendere al di sotto del livello dichiarato a premio in DdS.	Non applicabile	Non Applicabile	Non previsti

**I02 - mantenimento consistenza**

1. Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle UBA ammesse nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Tale percentuale rappresenta il limite massimo nell'arco del quinquennio.
2. Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
3. Se la riduzione tra la quantità di numero UBA impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade.
4. In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:
  - Le UBA ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
  - Le UBA sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

In merito alla possibilità di aumentare il numero delle UBA oggetto del sostegno durante il periodo d'impegno, la stessa è correlata alla dotazione finanziaria dell'intervento; le condizioni potranno essere fissate negli atti amministrativi di attivazione dei bandi annuali di conferma impegno.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

## 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

-

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nel caso si adottino impegni connessi al mantenimento della consistenza della razza, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la situazione ordinaria, ovvero di assenza di obbligo di mantenimento della consistenza della razza. In questo caso, ai fini del pagamento la baseline è da ritenersi i ricavi e i costi connessi all'allevamento delle razze convenzionali. La giustificazione del pagamento, quindi, espresso in €/UBA, è data dalla differenza di ricavi tra razze convenzionali e razze in via di estinzione/erosione e dell'eventuale variazione dei costi per l'acquisto di mezzi tecnici nel processo produttivo zootecnico (costi di alimentazione, spese veterinarie e altre spese specifiche per ciascuna tipologia di allevamento).

## 7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

- **SIGC**

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

- costo della transazione incluso

#### Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'allevamento di razze in via di estinzione.

Il pagamento annuale si riferisce al nucleo di animali impegnati (capo/UBA) effettivamente sottoposto a impegno.

Il premio in euro/UBA/anno previsto dalla Regione Puglia è il seguente:

<b>Equidi (Euro/UBA/anno)</b>	<b>Ovi-caprini (Euro/UBA/anno)</b>
<b>Cavallo Murgese Euro 220,00;</b> <b>Asino di Martina Franca Euro 220,00;</b>	<b>Pecora Altamura Euro 220,00;</b> <b>Pecora Leccese Euro 220,00;</b> <b>Pecora Gentile di Puglia Euro 220,00;</b> <b>Capra Garganica Euro 220,00;</b> <b>Capra Maltese Euro 220,00;</b> <b>Capra Jonica Euro 220,00.</b>

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività (eventualmente per razza di animale) sulla base del suo ammontare.

La Regione Puglia non applica la degressività.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciali.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

I modelli degli impegni nell'intervento sono basati sulla gestione (con possibilità di scegliere).

I contratti hanno durata quinquennale.

## 10 Rispetto delle norme OMC

L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

## 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regioni	Indicatore o di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA14 - PUG.01 OVI C - SRA14 - ACA 14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	25	No
SRA14 - PUG.02 EQUID - SRA14 - ACA 14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	25	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA14 - PUG.01 OVI C - SRA14 - ACA 14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14 - PUG.02 EQUID - SRA14 - ACA 14 - Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e

l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output.

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
<b>SRA14 - PUG.01 OVIC - SRA14 - ACA 14</b> Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	220,00	220,00	220,00	220,00	220,00	220,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità Capi di Bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00  <b>Max:</b> 0,00
<b>SRA14 - PUG.02 EQUID - SRA14 - ACA 14</b> Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	220,00	220,00	220,00	220,00	220,00	220,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità Capi di Bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00  <b>Max:</b> 0,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
<b>TOTALI</b>	O.19 (unità Capi di Bestiame)	0,00	2.272,00	2.272,00	2.272,00	2.272,00	2.272,00	0,00	2.272,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	2.500.000,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	252.500,00	252.500,00	252.500,00	252.500,00	252.500,00	0,00	1.262.500,00

**SRA15 - ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità**

Codice intervento (SM)	SRA15
Nome intervento	ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Puglia

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

**2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti**

<b>SO6</b> Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
---

**3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento**

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Qualificante	Sì

**4 Indicatore o indicatori di risultato**

<b>R.31</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale
--

**5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento**Finalità e descrizione generale

L'intervento "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica" prevede un sostegno a superficie e/o a pianta isolata a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio estinzione/erosione genetica, meno produttive rispetto ad altre specie vegetali e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi un adeguato livello di reddito e il mantenimento vitale di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la quasi totalità delle Regioni e PAA programmare una analoga misura all'interno dei loro PSR per preservare le risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione (sottomisura 10.1), ha anche lo scopo di

dare continuità all'opera di tutela di queste e rispondere al fabbisogno che i territori italiani esprimono al riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari e le superfici dedicate alla conservazione di queste risorse genetiche vegetali.

La conservazione di queste varietà rappresenta un elemento essenziale anche in virtù della difficoltà di reperimento sul mercato di materiali di riproduzione e moltiplicazione, dovuto alla poca espansione, in termini di superfici nelle singole aziende agricole e dall'altra dalla difficoltà, in taluni casi, a trovare sbocchi di mercato. Per questi motivi le superfici coltivate, risultano spesso, molto limitate all'interno delle stesse. L'obiettivo è pertanto quello di favorire la conservazione di queste varietà consentendo, laddove opportuno, l'accesso all'intervento a tutti i beneficiari indipendentemente dalla entità delle superfici che sottoporranno ad impegno.

Per le sole colture arboree, considerata la natura delle varietà da preservare e le criticità già espresse, possono essere assoggettate a premio anche esemplari che insistono su superfici risultanti come tare aziendali.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità agricola vegetale nelle aziende agricole, sostenendo la coltivazione di specie e varietà riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Regionali/Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche Regionali/Provinciali.

L'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituita con legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari", indica tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. La Legge, pertanto, stabilisce i principi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.

Molte regioni sono dotate anche di propri Repertori Regionali, dove vengono iscritte e catalogate le risorse genetiche tutelate, e di Elenchi di risorse genetiche per le quali è stato definito il rischio di erosione genetica a tutela della biodiversità, derivanti da normativa regionale e individuati conformemente a quanto stabilito dall'art. 45 del Regolamento (UE) 2022/126.

L'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica vegetale al fine di contrastare la perdita di risorse non rinnovabili, quali quelle genetiche di specie vegetali, dovuta in larga parte all'introduzione da tempo di diverse modalità di conduzione dell'azienda agricola nonché a caratteristiche di limitata produttività e difficile inserimento nel mercato.

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e alle risorse genetiche vegetali definite dalle Regioni/PPAA.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 "Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali", poiché è rivolto al mantenimento e la diffusione delle risorse vegetali a rischio di erosione genetica e quindi della biodiversità agraria.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale/provinciale in ragione delle diverse risorse genetiche vegetali diffuse nei diversi ambienti regionali/provinciali.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

#### Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.31 Preservare gli habitat e le specie, pertanto concorre alla loro valorizzazione.

#### Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance ambientali derivanti dall'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti dal presente intervento con quelli di altri interventi agro-climatico-ambientali. La combinazione di più impegni rispetto alla medesima superficie consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dall'agricoltore. Le Regioni e le Province Autonome definiscono gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie a quello del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali per le stesse superfici:

<b>Cumulabilità con gli altri interventi ACA</b>
ACA 1, ACA 3, ACA 4, ACA 13, ACA 25, SRA29.

La scelta della cumulabilità è motivata da ragioni tecniche ed in linea con la precedente programmazione

#### Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari

P01 - aree di origine delle cultivar, zona tipica di produzione;

P02 - aziende che praticano Agricoltura Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007)

P03 - aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P04 - aziende ubicate in aree caratterizzate da criticità ambientali.

P05 - tipologia aziendale (fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismi ecc.);

P06 - aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art.77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115, per favorire lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le varietà locali tradizionalmente riconosciute;

P07 – grado di erosione genetica.

P08 – aree soggette a vincoli naturali

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia:

<b>Principi di selezione</b>	<b>Applicabilità Regione Puglia</b>
P01	Non applicabile
P02	Non applicabile
P03	Non applicabile
P04	Non applicabile

P05	Applicabile: caratteristiche dell'azienda beneficiaria
P06	Non applicabile
P07	Non applicabile
P08	Non applicabile
Altri criteri regionali	Adesione dell'azienda beneficiaria a Cooperative e/o OP

In merito ai principi, prescelti e non, si specifica che la loro finalità di attuazione principale è di tutelare tutte le risorse genetiche a rischio di erosione genetica o di estinzione, nonché assicurare coerenza con gli indirizzi strategici regionali.

In merito al Principio regionale Px1 deriva dalla Coerenza con la Politica Agricola Regionale.

#### Criteri di ammissibilità dei beneficiari

**C01** Agricoltori singoli o associati;

**C02** Altri soggetti pubblici o privati.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i **Criteri di ammissibilità**

Tutte le Regioni adotteranno il Criterio C01.

Il Criterio C02 non sarà adottato dalla PA di Trento e della Regione Marche.

#### Altri Criteri di Ammissibilità

Le Regioni/PPAA sulla base delle loro specificità nei loro dispositivi attuativi elencano le risorse genetiche da tutelare I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti altri criteri di ammissibilità:

**C03** - risorse genetiche vegetali locali di interesse agrario a rischio di erosione/estinzione iscritte nei Repertori Regionali/Provinciali dell'agrobiodiversità e/o iscritte all'Anagrafe Nazionale e/o iscritte al Registro Nazionale per la commercializzazione delle sementi di specie agrarie e ortive come varietà da conservazione ai sensi del Decreto legislativo n. 20 del 02/02/2021 e/o iscritte in altro Registro/Elenco regionale/ provinciale nell'ambito del quale sia individuato il rischio di erosione/estinzione genetica.

**C04** - risorse genetiche di specie legnose da frutto locali a rischio di erosione/estinzione iscritte nei Repertori Regionali/Provinciali dell'agrobiodiversità e/o iscritte all'Anagrafe Nazionale e/o iscritte nel Registro Nazionale di cui al Decreto Legislativo n. 18 del 02/02/2021 per la produzione e commercializzazione di materiali di moltiplicazione delle piante da frutto o di cui al Decreto Legislativo n. 16 del 02/02/2021 e/o iscritte ad altro Registro/Elenco regionale/provinciale nell'ambito del quale sia individuato il rischio di erosione/estinzione genetica.

**C05** le superfici devono essere possedute in base a un legittimo titolo di conduzione ammesse per il loro inserimento nel fascicolo aziendale

**C06** Le Regioni e PPAA possono definire una superficie minima/numero minimo di piante isolate oggetto di impegno secondo le specificità locali;

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa gli **Altri Criteri di ammissibilità**

Criteri di ammissibilità	Applicabilità Regione Puglia
C01	Applicabile
C02	Applicabile
C03	Applicabile
C04	Applicabile
C05	Applicabile
C06	Applicabile: 1 ettaro di SOI ammissibile ed assoggettata agli impegni con la domanda di sostegno

I gruppi culturali ammessi a sostegno riguardano Olivo, Vite, Fruttiferi, Ortaggi, Leguminose da granella e

Cereali	
<u>Impegni</u>	
I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115	
<b>I01</b> coltivare almeno una risorsa genetica locale a rischio di erosione genetica agraria per l'intero periodo di impegno;	
<b>I02</b> mantenimento per l'intero periodo di impegno delle superfici degli impianti di colture perenni o, nel caso di piante isolate, del numero di piante ammesse in domanda di sostegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano;	
<b>I03</b> mantenimento per l'intero periodo di impegno delle superfici a colture annuali indicate nella domanda di sostegno, con possibilità di ruotare su appezzamenti aziendali diversi nel corso del periodo di impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano;	
<b>I04</b> nel caso di superfici arboree con piante isolate o filari le regioni/province autonome stabiliscono se è necessario mantenere una fascia di rispetto e ne definiscono l'ampiezza;	
<b>I05</b> nel caso di specie arboree isolate, effettuare gli interventi e le cure colturali necessari a proteggere e mantenere vitali gli esemplari oggetto dell'impegno.	
Le Regioni e le Province Autonome possono definire ulteriori impegni	
Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa <b>gli Impegni</b>	
<b>Impegni</b>	<b>Applicabilità Regione Puglia</b>
I01	Applicabile
I02	Applicabile
I03	Applicabile
I04	Non applicabile
I05	Non applicabile
<b>Per la riduzione della SOI</b> si applicano le seguenti condizioni:	
1- Mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Tale percentuale rappresenta il limite massimo nel quinquennio di impegno.	
2- Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.	
3- Se la riduzione tra la superficie impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di impegni vincolati ad appezzamenti fissi, relativamente alle colture arboree, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato. Fanno eccezione le colture annuali in considerazione dell'impegno I03.	
4- In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti.	
5- Non si procede al recupero degli importi già erogati nei seguenti casi:	
i. Le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;	
ii. Le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore;	
iii. Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità	

dell'impegno stesso.

**Per l'incremento della SOI** si applicano le seguenti condizioni:

L'aumento della Superficie Oggetto di Impegno può essere consentito in relazione alla dotazione finanziaria; le condizioni potranno essere fissate negli atti amministrativi di attivazione dei bandi annuali di conferma impegno.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**O01** - Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**O02** - Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

**BCAA 07** La norma prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

**L'impegno I03** va oltre la baseline, inserendo nello schema di rotazione colturale delle colture annuali di interesse ai fini della tutela di risorse genetiche vegetali naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, al fine di scongiurarne l'estinzione, di tutelare la biodiversità agraria del territorio nazionale ed inoltre di aumentare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

**Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione:**

Nel caso si adottino impegni connessi alla conservazione di risorse genetiche locali a rischio di erosione genetica agraria, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la situazione ordinaria, ovvero, in tal caso, la produttività delle colture convenzionalmente realizzate nell'areale considerato.

**L'impegno I01** è di livello superiore rispetto alla pratica ordinaria in quanto prevede la coltivazione di risorse genetiche locali a rischio di erosione/estinzione. Il pagamento si stima sui maggiori costi/minori ricavi da sostenere per la coltivazione di una specie a rischio di estinzione.

Nella pratica ordinaria non è usuale sottrarre alla produzione una fascia di rispetto intorno a piante isolate.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

- **SIGC**

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

- costo della transazione incluso

#### Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dalla coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie e /o piante isolate ammissibili, sottoposte a impegno. Nel caso di piante isolate, a livello regionale/provinciale è stabilito il metodo di calcolo per il pagamento.

Le Regioni e province Autonome possono ulteriormente differenziare il livello del premio all'interno dei gruppi coltura, come di seguito indicato:

La Regione Puglia prevede di differenziare ulteriormente il livello del premio all'interno dei gruppi coltura per le varietà agrarie (seminativi), ortive e di specie legnose da frutto e piante isolate, per continuità di attuazione rispetto alla precedente programmazione.

Il range dei pagamenti, per la Puglia, espressi in €/ettaro/anno, è tra € 107 e € 702. Di seguito si riportano i range dei premi espressi in €/ettaro/anno, in relazione alle differenti tipologie culturali:

**Olivo:** € 153,00 per ettaro per anno;

**Colture Frutticole:** € 376,00 per ettaro per anno;

**Vite da Vino:** € 397,00 per ettaro per anno;

**Vite da tavola:** € 669,00 per ettaro per anno;

**Colture da Granella:** € 107,00 per ettaro per anno;

**Orticole:** € 161,00 per ettaro per anno.

#### Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì    No    Misto

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

I modelli degli impegni nell'intervento sono basati sulla gestione (con possibilità di scegliere).

I contratti hanno durata quinquennale.

#### 10 Rispetto delle norme OMC

L'intervento "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

#### 12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Region e o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
<b>SRA15 - PUG.01 OLIVO - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica</b>	Sovvenzione	<b>91(2)(a)-IT-50,50%</b>	Uniforme	IT;	<b>31</b>	No
<b>SRA15 - PUG.02 FRUTT - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica</b>	Sovvenzione	<b>91(2)(a)-IT-50,50%</b>	Uniforme	IT;	<b>31</b>	No
<b>SRA15 - PUG.03 VITE VINO - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica</b>	Sovvenzione	<b>91(2)(a)-IT-50,50%</b>	Uniforme	IT;	<b>31</b>	No
<b>SRA15 - PUG.04 VITE TAVOLA - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica</b>	Sovvenzione	<b>91(2)(a)-IT-50,50%</b>	Uniforme	IT;	<b>31</b>	No
<b>SRA15 - PUG.05 COLTURE GRANELLA - SRA15 - ACA</b>	Sovvenzione	<b>91(2)(a)-IT-</b>	Uniforme	IT;	<b>31</b>	No

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Region e o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
<b>15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica</b>		<b>50,50%</b>				
<b>SRA15 - PUG.06 ORTICOLE - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica</b>	Sovvenzione	<b>91(2)(a)-IT-50,50%</b>	Uniforme	IT;	<b>31</b>	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA15 - PUG.01 OLIVO - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - PUG.02 FRUTT - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - PUG.03 VITE VINO - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - PUG.04 VITE TAVOLA - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - PUG.05 COLTURE DA GRANELLA - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15 - PUG.06 ORTICOLE - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

### 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
<b>SRA15 - PUG.01</b> <b>Olivo</b> -SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosion e genetica (Sovvenzione - Uniforme) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	153,00	153,00	153,00	153,00	153,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00  <b>Max:</b> 0,00
<b>SRA15 - PUG.02</b> <b>Frutt</b> -- SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosion e genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	376,00	376,00	376,00	376,00	376,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00  <b>Max:</b> 0,00
<b>SRA15 - PUG.03</b> <b>Vite vino</b> - SRA15 - ACA 15 - Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	397,00	397,00	397,00	397,00	397,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b>

estinzione/erosion e genetica (Sovvenzione - Uniforme)									0,00	
									<b>Max:</b>	0,00
<b>SRA15 - PUG.04 Vite Tavola - SRA15 - ACA 15</b>	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	669,00	669,00	669,00	669,00	669,00	0,00	0,00		
- Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosion e genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	O.19 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b>	0,00
									<b>Max:</b>	0,00
<b>SRA15 - PUG.05 COLTU Colture da granella - SRA15 - ACA 15</b>	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	107,00	107,00	107,00	107,00	107,00	0,00	0,00		
- Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosion e genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	O.19 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b>	0,00
									<b>Max:</b>	0,00
<b>SRA15 - PUG.06 Orticole - SRA15 - ACA 15</b>	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	161,00	161,00	161,00	161,00	161,00	0,00	0,00		
- Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosion e genetica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	O.19 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b>	0,00
									<b>Max:</b>	0,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
<b>TOTALI</b>	O.19 (unità Ettari)	0,00	6.060,00	6.060,00	6.060,00	6.060,00	6.060,00	0,00	6.060,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00	4.000.000,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	404.000,00	404.000,00	404.000,00	404.000,00	404.000,00	0,00	2.020.000,00

**SRA16 - ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma**

Codice intervento (SM)	SRA16
Nome intervento	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Si Sistema di riduzioni ES: Si LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

<p>L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali</p> <p>È prevista la possibilità di attuare le azioni sostenute dall'intervento o parte di esse, al di fuori del territorio della Regione/Provincia Autonoma competente o del territorio dello Stato italiano.</p> <p>In caso di interventi esterni al territorio regionale che riguardino la stessa risorsa genetica, il rischio di doppio finanziamento è escluso mediante la stipula di appositi accordi tra Regioni/PPAA.</p> <p>La Regione Puglia attiva l'intervento:</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td></td> <td>Puglia</td> </tr> <tr> <td>SI</td> <td>X</td> </tr> <tr> <td>NO</td> <td></td> </tr> </table>		Puglia	SI	X	NO	
	Puglia					
SI	X					
NO						

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

<b>Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC</b> Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Qualificante	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO</b> Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

L'intervento, indirizzato a sostenere attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità, prevede un pagamento volto al riconoscimento delle spese materiali e immateriali effettivamente sostenute dai beneficiari per realizzare le azioni necessarie ritenute di interesse allo scopo.

La finalità dell'intervento, in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera b), è di sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica e non, allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali.

Per risorse genetiche minacciate di erosione genetica si intendono quelle per le quali vengono fornite prove sufficienti di erosione genetica, sulla base di risultati scientifici e di indicatori che permettano di stimare la riduzione delle varietà autoctone o primitive locali, la diversità della loro popolazione e, se del caso, le modifiche nelle pratiche agricole prevalenti a livello locale, così come previsto dal Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45, paragrafo 4 e 5. In particolare, per la loro identificazione, le Regioni e le Province Autonome utilizzano la metodologia indicata dalle *Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario* di cui al Decreto Ministeriale del 6 luglio 2012. In Italia, nella passata programmazione dello sviluppo rurale, le risorse genetiche locali a rischio di estinzione così individuate, sono state iscritte sia nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla Legge italiana n.194/2015, sia nei Repertori/Registri Regionali/Provinciali istituiti dalle relative leggi regionali/provinciali, sia in Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.

Anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la quasi totalità delle Regioni e Province Autonome programmare una analoga misura all'interno dei propri PSR per sostenere la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura (sottomisura 10.2), l'intervento ha anche lo scopo di dare continuità all'opera già attuata e rispondere pertanto al fabbisogno che i territori italiani esprimono al riguardo.

La diversità di razze animali, varietà vegetali o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica (Regolamento (UE) 2018/848), negli ecosistemi agricoli ne costituisce infatti fondamento biologico della stabilità.

Gli agroecosistemi complessi in cui sono presenti molte specie e varietà a bassa densità sono stabili. Il contrario dei sistemi agricoli industriali con pochissime specie e varietà ad alta densità che sono molto instabili.

La strada per rendere resilienti gli ecosistemi agricoli è quella di incrementare la diversità coltivata allargandone la loro base genetica e facendola evolvere in specifici contesti.

Le attività di conservazione, uso e sviluppo sostenibili delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione, nonché varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, stanno alla base della tutela della biodiversità intesa come la diversità genetica nell'ambito delle specie e tra le specie, di rilevanza per l'agricoltura e l'alimentazione.

Le attività di recupero, caratterizzazione, conservazione ("in situ/on farm" ed "ex situ") e valorizzazione delle razze animali, delle varietà o materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica e delle comunità microbiche, locali ed in particolare di quelle a rischio di estinzione e di erosione genetica, sono azioni necessarie a sostenere le funzioni chiave degli agroecosistemi, la loro struttura e i processi necessari ad incrementarne la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

Le risorse genetiche locali, le varietà e il materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica di interesse agricolo e alimentare, rappresentano un valore enorme sul piano della resilienza, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, delle caratteristiche chimico-nutrizionali che possono conferire qualità funzionali agli alimenti che derivano dal loro germoplasma.

La conservazione della biodiversità dipende fortemente dalla disponibilità di materiale di moltiplicazione idoneo. Il sostegno è quindi volto a sostenere la disponibilità e qualità genetica di materiale di moltiplicazione idoneo ai diversi ambienti e per differenti fini.

Per contrastare, sia l'abbandono di razze animali e varietà vegetali locali, con particolare attenzione a quelle a rischio di estinzione o di erosione genetica, sia la scomparsa della biodiversità delle comunità microbiche che caratterizza l'agroecosistema della filiera agroalimentare, devono essere sostenute azioni per il recupero di know-how in materia di selezione e riproduzione e altre pratiche agronomiche tradizionali e di trasformazione delle materie prime. E' importante quindi indirizzare gli agricoltori, gli allevatori e i trasformatori verso nuove opportunità economiche e coinvolgerli in maniera diretta sia nel recupero delle conoscenze e delle pratiche tradizionali che nei relativi programmi di selezione e gestione delle risorse genetiche locali (selezione partecipativa).

La conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche locali ivi comprese le varietà o materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, necessitano possibilmente di un'attività scientifica sistematica diretta alla genotipizzazione e alla fenotipizzazione delle risorse genetiche, anche allo scopo di individuare caratteristiche specifiche di adattamento alle diverse e mutate condizioni pedoclimatiche, e/o per particolari impieghi.

Le attività oggetto del sostegno per la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura sono dettagliate nelle seguenti azioni:

**a) azioni mirate:**

a.1) individuazione, recupero, caratterizzazione, valutazione delle risorse genetiche locali, del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, ed iscrizione di quelle a rischio di estinzione nei repertori/registri regionali istituiti da norme regionali e/o nella banca dati dell'Anagrafe nazionale prevista dalla legge italiana 1° dicembre 2015, n. 194 (L. 194/2015) "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" e dal Decreto Ministeriale di attuazione n. 1862 del 18 gennaio 2018;

a.2) conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche locali ivi compreso il materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica;

a.3) tutela, mantenimento, gestione, caratterizzazione e valorizzazione delle risorse genetiche microbiche conservate nelle collezioni "ex situ";

a.4) costituzione e sviluppo di materiale eterogeneo ai sensi del Regolamento (UE) 2018/848 o comunque di varietà a larga base genetica;

a.5) valorizzazione delle risorse genetiche locali e del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, tramite:

i. qualificazione dei processi e delle produzioni;

ii. certificazione di filiera; percorsi di valorizzazione delle varie filiere di produzione;

iii. percorsi del cibo e dell'agrobiodiversità;

iv. ottimizzazione delle tecniche colturali per le specifiche varietà vegetali o materiale eterogeneo (Regolamento (UE) 2018/848) e dei sistemi di allevamento di particolari razze animali, nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale;

v. individuazione e valorizzazione delle caratteristiche organolettiche, chimico-nutrizionali, microbiologiche e sensoriali delle produzioni; reintroduzione in coltivazione/allevamento/produzione; produzione del materiale genetico per la moltiplicazione e riproduzione (qualità, aspetti sanitari e fitosanitari, reintroduzione in commercio);

vi. sviluppo e introduzione di metodi di gestione e selezione anche partecipativa, delle risorse genetiche volte a valorizzare la biodiversità vegetale, animale e microbica che meglio si evolve e si adatta all'agroecosistema locale incrementandone la capacità di resilienza;

a.6) sviluppo, tenuta, implementazione e pubblicazione su Internet di repertori/registri/banche dati regionali delle risorse genetiche locali, possibilmente in modalità interoperabile con l'Anagrafe nazionale della L. 194/2015 e/o con altre banche dati già esistenti inerenti le risorse genetiche;

a.7) mantenimento dei repertori/registri regionali del patrimonio genetico e funzionamento delle reti di conservazione e sicurezza previsti dalle leggi regionali di settore

**b) azioni concertate:**

b.1) attivazione di progetti a carattere comprensoriale per coinvolgere un intero territorio nella tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un

determinato territorio, in particolare in zone Natura 2000 o ad alto valore naturalistico;

b.2) attivazione e/o sostegno alle comunità locali vocate alla tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità di un territorio, alla diffusione della cultura rurale ad essa legata e ai temi dell'agro-ecologia e dell'economia circolare;

b.3) networking (creazioni di reti e animazione delle stesse) a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche nonché ad attività di informazione, diffusione, consulenza, formazione e preparazione di relazioni tecniche - coinvolgendo organizzazioni non governative e altri soggetti interessati.

#### **c) azioni di accompagnamento**

c.1) comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli Agricoltori e Allevatori ed in particolare degli Agricoltori e Allevatori Custodi ai sensi della L. 194/2015, che attraverso l'incremento della biodiversità di razze, varietà o materiale eterogeneo vegetale e comunità microbiche, mirano ad incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli

L'intervento poiché rivolto a sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura attraverso azioni mirate, concertate e di accompagnamento, finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche allo scopo di conoscerne e valorizzarne l'unicità genetica e le relative potenzialità produttive, in considerazione della loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali, contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6.

Le Regioni e le Province Autonome attueranno le attività delle azioni mirate, concertate e di accompagnamento modulandole sulla base dei propri fabbisogni specifici di carattere territoriale. Le singole attività sono definite dalle Regioni e Province Autonome direttamente nei dispositivi attuativi regionali/provinciali.

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

Le azioni previste rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nella esigenza 2.7 "Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali".

Al riguardo, infatti, la possibilità di attuazione dell'intervento per la produzione del materiale di moltiplicazione/riproduzione delle risorse genetiche tramite anche metodi di selezione partecipativa volti a valorizzare la biodiversità che meglio si evolve e si adatta all'agroecosistema locale, è strumentale al perseguimento dell'Esigenza 2.7 soprattutto in attuazione del principio specifico di cui alla lettera e) dell'Articolo 6 del Reg. (UE) 2018/848 relativo alla produzione biologica che prevede di "utilizzare sementi e animali con un grado elevato di diversità genetica, di resistenza alle malattie e di longevità".

#### **Collegamento con i risultati**

Tutte le azioni previste forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.27 e, pertanto, concorreranno alla sua valorizzazione.

#### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e per azioni diverse da quelle sostenute dagli interventi SRA14 "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica" e SRA15 "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica".

Le tipologie di azioni supportate attraverso il presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi SRA (ad esclusione degli interventi sopra indicati) e di investimento e di scambio delle conoscenze e diffusione dell'informazione, sia allo scopo di invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi attraverso la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio di biodiversità animale/vegetale/microbica di interesse agricolo e alimentare, sia allo scopo di diffondere in modo capillare ed integrato le conoscenze e le innovazioni (attraverso formazione, innovazione

e consulenza specifica) adeguate alle reali esigenze delle imprese verso una maggiore sostenibilità e resilienza delle stesse.

A tale scopo le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

In aggiunta il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata (es. PIF, PIT, Pacchetto Giovani, ecc.).

### **Criteri di Selezione**

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali e Provinciali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale e rispondere alle specifiche esigenze e priorità territoriali, le Regioni e PPAA possono utilizzare criteri di selezione derivanti dai seguenti principi di selezione:

PR01 - priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento;

PR02 - priorità relative ai diversi settori produttivi oggetto di intervento;

PR03 - priorità territoriali di livello sub-regionale;

PR04 - priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza di gestione di reti di conservazione dell'agrobiodiversità, ecc.)

PR05- priorità legate a caratteristiche aziendali

PR06- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, prevalentemente condotti in ambito di approcci collettivi (PIF, PIT, Cooperazione, ecc.);

PR07 priorità legate al rischio di estinzione e di erosione genetica delle risorse genetiche animali, vegetali e microbiche;

PR08 - priorità relative a varietà e razze iscritte o da iscrivere all' Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015;

PR 09 - priorità legata a progetti di durata pluriennale;

PR10 - priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari riportati ai successivi criteri da C01 a C07.

Le Regioni e PPAA possono definire ulteriori principi di selezione sulla base delle loro specificità

Si riporta di seguito nella tabella il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa i principi di selezione

<b>Principi di selezione</b>	<b>Puglia</b>
PR01 - priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento;	SI
PR02 - priorità relative ai diversi settori produttivi oggetto di intervento;	No
PR03 - priorità territoriali di livello sub-regionale;	No
PR04 - priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente (soggetto scientifico, esperienza professionale necessaria, esperienza di gestione di reti di conservazione dell'agrobiodiversità, ecc.)	SI
PR05- priorità legate a caratteristiche aziendali	No
PR06- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, prevalentemente condotti in ambito	No

di approcci collettivi (PIF, PIT, Cooperazione, ecc.);	
PR07 priorità legate al rischio di estinzione e di erosione genetica delle risorse genetiche animali, vegetali e microbiche;	SI
PR08 - priorità relative a varietà e razze iscritte o da iscrivere all' Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015;	SI
PR 09 - priorità legata a progetti di durata pluriennale;	SI
PR10 - priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari riportati ai successivi criteri da C01 a C07.	No
Altro...	No

In merito ai PR02-03-05-06-10 non adottati, la Regione li ritiene non pertinenti in relazione agli obiettivi regionali connessi con l'intervento alla luce dell'analisi di contesto e delle valutazioni strategiche connesse all'intervento.

Nello specifico non si intende attivare: PR02 in quanto si vuole conferire uguale attenzione a tutte le risorse genetiche autoctone a rischio di estinzione, senza preclusioni; PR03 in quanto si intende conferire uguale attenzione a tutti i territori regionali; PR05, PR06 e PR10 per coerenza con la scelta dei soggetti beneficiari.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

#### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

CR01 – Imprenditori agricoli, in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;  
CR02 – Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC) ai sensi della Legge italiana 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali/provinciali in materia;

CR03 – Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare;

CR04 – Altri soggetti pubblici e/o privati, in forma singola o associata;

CR05 – Centri di conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG) ai sensi della L. 194/2015 o ai sensi delle leggi regionali/provinciali vigenti in materia;

CR06 – Regioni e Province Autonome;

CR07 - Enti/Agenzie regionali individuati dalle Regioni e province Autonome ai sensi di norme regionali e/o per competenze specifiche, tecniche e/o scientifiche in materia di risorse genetiche e agrobiodiversità.

I beneficiari sopra richiamati da C01 a C07 possono aderire all'intervento anche in forma associata

I criteri di ammissibilità e le modalità di partecipazione verranno stabiliti nei dispositivi attuativi regionali secondo le specificità territoriali.

Le Regioni e le Province Autonome scelgono i criteri di ammissibilità dei beneficiari dall'elenco sopra riportato e/o ne definiscono ulteriori sulla base delle loro specificità

Si riporta nella tabella il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa i Criteri di ammissibilità dei beneficiari.

Regioni/PPAA	CR01 (si/no)	CR02 (si/no)	CR03 (si/no)	CR04 (si/no)	CR05 (si/no)	CR06 (si/no)	CR07 (si/no)	ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari
Puglia	No	No	Si	No	Si	No	Si	

#### **Giustificazioni regionali/provinciali dei criteri non utilizzati/Altri Criteri**

La Regione non intende attivare i CR01-02-04-06 in quanto non pertinenti rispetto alla attuale strategia regionale della biodiversità mirata a dare continuità alle esperienze consolidate e alle comprovate capacità nel campo della conservazione della biodiversità.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

**Impegni inerenti le azioni previste dall'intervento:**

IM01 - realizzare le attività previste dall'intervento conformemente a quanto definito con atto di concessione dell'Autorità di Gestione competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

**Altri obblighi**

OB01 Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal regolamento delegato e della normativa nazionale in materia.

OB02 - nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, di cui al Decreto Legislativo 18/04/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

**Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni per le quali il contributo pubblico è erogato in conto capitale**

**Principi generali di ammissibilità**

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Si specifica che l'intervento può coprire i costi di funzionamento. Gli investimenti e le relative spese generali, possono essere sovvenzionati solo pro-quota, sulla base dell'utilizzo effettivo ai fini dell'intervento (anche in termini di tempo).

**Vigenza temporale delle spese**

SP01 Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

SP02 – Il termine ultimo di ammissibilità delle spese per i beneficiari è fissato nelle disposizioni attuative emesse dall'Autorità di Gestione competente, fatte salve eventuali proroghe dalla stessa accordate.

**Categorie di spese ammissibili:**

Le Regioni e Province Autonome, in relazione alle proprie specificità, oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1 del presente Piano, per il riconoscimento delle spese ammissibili e a quelle di seguito elencate, possono riconoscere ulteriori spese coerenti con le azioni da attuare con il presente intervento che saranno indicate nei relativi provvedimenti di attuazione.

<b>Spese ammissibili</b>
SP04 - Costruzione, acquisizione, [incluso il leasing], miglioramento di beni immobili esclusivamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo del presente intervento;
SP05 – Spese per collezioni di risorse genetiche vegetali e microbiche, locali e in particolare di quelle a rischio di estinzione, di specie vegetali annuali o pluriennali e per adeguamento infrastrutture dedicate alla conservazione in situ e l'utilizzo delle comunità microbiche che colonizzano gli agroecosistemi;
SP06 - Spese per conservazione “in vivo” di nuclei di risorse genetiche animali locali a rischio di erosione genetica;
SP07 - Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature esclusivamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente intervento;
SP08 – Spese per acquisto di beni e servizi e/o rimborsi spesa forfettari, funzionali alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento e pertinenti all'azione finanziata comprese quelle per l'affidamento agli agricoltori/coltivatori custodi di attività di moltiplicazione/conservazione in situ/on farm di risorse genetiche vegetali e agli allevatori custodi di attività di conservazione di razze animali a rischio di estinzione diverse da quelle previste dall'Intervento SRA14 “Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica” e SRA15 “Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica” entrambe realizzate in collaborazione con le Banche del germoplasma vegetale o animale;
SP09 – Spese di gestione (anche in forma forfettaria come percentuale di altre spese): spese di funzionamento, di personale, di formazione, spese finanziarie, spese di rete;
SP10 – Spese per incarichi professionali per la realizzazione di attività specialistiche;
SP11 – Spese per investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo o manutenzione di programmi informatici, licenze, marchi commerciali, ecc.
SP12 - Spese per il personale (comprese missioni e trasferte) dipendente, a tempo indeterminato o determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività dell'Intervento, compreso assegni di ricerca, borse di studio, entro i limiti previsti dall'Autorità di gestione;
SP13 – Spese per studi specifici su temi inerenti la conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo e alimentare solo se correlati al raggiungimento dell'obiettivo specifico OS6;
SP14 – Spese per il monitoraggio sanitario/fitosanitario ed eventuali analisi di laboratorio delle risorse genetiche animali e vegetali compresi i materiali eterogenei appropriati con un grado elevato di diversità genetica - conservate in situ/on farm e nelle collezioni ex situ;
SP15 - Spese generali collegate alle spese SP04, SP05, SP06, SP10, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese relative agli investimenti previsti;
SP016 - Spese generali indirette riferite ad affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, manutenzione ordinaria, spese postali, etc. calcolate come tasso forfettario entro i limiti previsti dalle Autorità di Gestione.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Nelle azioni che comportano l'allevamento di specie vegetali in campo o di animali in stalla, sia in strutture pubbliche che private, ai gestori non è richiesto il rispetto della condizionalità.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nelle azioni che comportano l'allevamento di specie vegetali in campo o di animali in stalla, sia in strutture pubbliche che private, premesso che ai gestori non è richiesto alcun impegno virtuoso, poiché l'azione virtuosa è proprio l'allevamento di specie che non è conveniente allevare.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione non SIGC

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base legale per l'istituzione dei costi unitari, delle somme forfettarie e per il finanziamento a tasso fisso è l'Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punti (i) e (ii) del Regolamento (UE) 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115, e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari.

Il contributo è erogato a rendicontazione delle attività svolte in unica soluzione o per stati di avanzamento lavori.

Le Regioni e Province Autonome, in relazione alle proprie caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche, differenziano l'intensità di aiuto. La successiva tabella riporta la scelta effettuata dalla Regione Puglia.

Regione/PA	Indicare Intensità d'aiuto solo se <100%	Motivazione regionale	Range - Importo unitario previsto (Euro)
	(%)		
Puglia			3.745.049,50

Spiegazione supplementare

--

Descrizione della tipologia di pagamento attivata dalle Regioni				
Regione	Tipo pagamento			
	Rimborso costi elegibili	importi forfettari	costi unitari	flat rate financing
Puglia	Si	No	No	No

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Additional information:

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)  
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)  
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Non applicabile

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento pur inquadrato nell'art. 70 del Reg. Ue n. 2021/2115, non prevede un pagamento ad ettaro per i costi aggiuntivi e i mancati ricavi bensì il rimborso delle spese sostenute dai beneficiari per la realizzazione delle operazioni.

Pertanto il punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo OMC risulta non applicabile. Anche gli altri paragrafi non risultano pertinenti e, pertanto, risulta applicabile esclusivamente il paragrafo 1. A tale scopo, il predetto paragrafo 1 risulta rispettato in quanto:

- 1) il sostegno è fornito attraverso uno specifico programma governativo (il presente Piano) che non prevede trasferimenti ai consumatori;
- 2) il sostegno non è fornisce un sostegno ai prezzi dei produttori.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT -	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo	42,50%	20,00%	60,00%

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Italia	comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060			
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA16-PUG-01 - SRA16-PLUA.01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e l'informazione delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza di ecosistemi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.27;	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA16-PUG-01 - SRA16-PLUA.01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e l'informazione delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza di ecosistemi

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE)2021/2115), e prevede rimborso a fondo perduto fino al 100% delle spese effettivamente sostenute per le tipologie di operazioni previste, compresi i costi di transazione necessari

## 13 Importi unitari previsti – Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRA16-PUG-01 - SRA16-PLUA.01 - Sostegno ad attività riguardanti la conservazione, l'uso sostenibile e l'informazione delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobio diversità e al fine di incrementare la capacità di resilienza di ecosistemi (Sovvenzione – Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	3.745.049,50	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	3.745.049,50	0,00	0,00	0,00	
	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 1,00 <b>Max:</b> 1,00
TOTAL	O.19 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	1,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	3.745.049,50	0,00	0,00	0,00	3.745.049,50
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	1.891.250,00	0,00	0,00	0,00	1.891.250,00

**SRA18 - ACA18 - impegni per l'apicoltura**

Codice intervento (SM)	SRA18
Nome intervento	ACA18 - impegni per l'apicoltura
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Si Sistema di riduzioni ES: Si LEADER: No

1 *Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale

La Regione Puglia attiva l'intervento:

	Puglia
SI	X
NO	

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Qualificante	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.35 Percentuale di alveari sovvenzionati dalla PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

**Finalità e descrizione generale**

L'intervento "Impegni per l'apicoltura" prevede un pagamento annuale espresso in €/anno/beneficiario (di tipo forfettario determinato in base al range nel numero di alveari messi ad

impegno) a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico

Va precisato che l'intervento si rivolge ad allevatori che, pur svolgendo un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli eco-sistemi, non sono agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono l'attività. Tali allevatori, in genere, non sono percettori di aiuto diretto. Inoltre, l'intervento non è indirizzato al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva quali agrumeti e altri frutteti in genere per i quali i proprietari pagano il servizio. Gli impegni riguardano le aree, individuate dalle Regioni e PPAA, ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, in quanto l'attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insetti pronubi, contribuisce al mantenimento di un'agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico.

Numerose specie impollinatrici sono a rischio di estinzione, l'abbondanza delle popolazioni e lo stato di salute delle api e di moltissime altre specie sono sottoposti a rischi di varia natura. Il declino degli impollinatori è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. L'impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri.

L'intervento, mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata nelle aree sopra descritte; Tali aree pur presentando diversità di specie floricole agrarie e naturali, risultano di minore valore nettario perché non interessate da forme di agricoltura intensiva (es. frutteti specializzati) e vengono normalmente escluse dalla pratica del nomadismo apistico per via dei maggiori costi di trasporto e per le minori rese nettario. Tuttavia, in tali aree, l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea, grazie all'importante opera d'impollinazione realizzata dalle api, laddove l'equilibrio tra specie allevate e specie selvatiche (apoidei imenotteri), compresi gli impollinatori in senso generale (es. lepidotteri, coleotteri, ditteri, ortotteri etc), non pesa a svantaggio della popolazione degli impollinatori in termini di biodiversità. Per tali motivi l'intervento prevede un numero massimo di alveari per postazione di modo tale da limitare eventuali effetti di competizione con i pronubi selvatici.

Vi è comunque una stretta correlazione tra attività e territorio determinata dal raggio di azione, durante il bottinamento, delle api operaie.

In ragione delle premesse fatte si deve considerare una superficie utilizzabile, da una famiglia di api, quella ricadente nel raggio teorico di 3 chilometri che per effetto di barriere naturali o per ricchezza di pabulum vengono rideterminati in circa km 2,2. Questa è la distanza minima che deve esistere tra apiari appartenenti alla medesima azienda, e quindi con lo stesso codice allevamento, ammessi all'impegno dell'intervento. Benchè il raggio di azione sia così vasto, in realtà le api si spostano in uno spazio più limitato in ragione della ricchezza del pabulum e della necessità di risparmiare energia.

Alla luce di tali premesse, l'obiettivo consiste sia nell'incrementare il numero di apiari presenti nelle aree indicate, migliorando l'attività di impollinazione per azione integrata di insetti pronubi allevati e selvatici; sia nel promuovere l'allevamento stanziale degli apiari già presenti in tali aree, garantendo l'azione delle api anche per le fioriture di minore interesse mellifero, ma di forte e determinante importanza di carattere ambientale e coprendo periodi più lunghi di fioritura di interesse mellifero (che il nomadismo non è in grado di assicurare).

L'intervento pertanto si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che lo stesso apiario

non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno:

Azione 1 "Apicoltura stanziale"

Azione 2 "Apicoltura nomade"

L'accesso alle due azioni, da parte del beneficiario, è qualificata dalla tipologia di apiari registrati nella banca dati dell'anagrafe apistica.

Regioni e PPAA possono definire le azioni attivabili nel proprio territorio

Tutte le 13 Regioni attivano entrambe le azioni 1 e 2 dell'intervento.

Le aree interessate dalle suddette azioni saranno definite in mappe di uso del suolo a livello regionale /provinciale corredate dall'elenco delle essenze floristiche e il relativo periodo di fioritura.

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo specifico 6 in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari favorendone la tutela della biodiversità naturale.

I beneficiari si impegnano a mantenere per tutta la durata dell'impegno il numero di alveari dichiarati con la domanda di sostegno e ammissibili a premio.

Il numero di alveari oggetto di sostegno può ridursi nell'arco del periodo d'impegno conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano. Le Regioni e PPAA possono definire in modo più restrittivo tale quota massima indicandola nei rispettivi complementi di programmazione.

La definizione di una percentuale massima di riduzione degli alveari garantisce che, nel tempo, non venga ridotta l'efficacia della misura.

Il pagamento annuale sarà corrisposto solo per gli alveari effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento è collegato direttamente con l'esigenza 2.7 per la salvaguardia della biodiversità in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale/provinciale in ragione delle diverse specie floricole agrarie e naturali rappresentate nella cartografia/mappe di riferimento.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

#### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.35 Conservazione degli alveari, pertanto, concorre alla loro valorizzazione.

#### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance ambientali derivanti dall'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti dal presente intervento con quelli di altri interventi agro-climatico-ambientali.

La combinazione di più impegni consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in

quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dal beneficiario.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

La demarcazione con l'azione B4 Misure Settoriali "Razionalizzazione della transumanza", con particolare riferimento **all'acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto** per il nomadismo, è assicurata nel modo seguente: il beneficiario dell'intervento settoriale potrà accedere ad ACA 18, Azione 2, solo se all'interno dell'azione B4 non accede al pagamento per l'acquisizione di servizi di trasporto. Si assicura pertanto che i servizi di trasporto non sono oggetto di doppio pagamento.

#### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari.

P01 - localizzazione delle aree di pascolamento

P02 – allevamento biologico

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa i principi di selezione

<b>Regioni/PPAA</b>	<b>P01</b>	<b>P02</b>	<b>Altro</b>
	(si/no)	(si/no)	-
Puglia	Si	Si	·Requisiti del Beneficiario; ·Adesione a cooperative/OP

Per la regione Puglia le priorità aggiuntive regionali sono coerenti con la Politica Agricola regionale.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

#### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

C01 Apicoltori singoli e associati registrati nella Banca Dati Apistica

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole che esercitano attività di apicoltura

Ai sensi della Legge n.313 del 24 dicembre 2004, l'apicoltura è definita attività agricola di tipo zootecnico.

Le Regioni e Province Autonome possono fissare ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari

#### **Altri Criteri di ammissibilità**

C03 Iscrizione alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31/12 dell'anno precedente alla domanda di sostegno;

C04 Censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente;

C05 Adesione con un numero minimo di alveari, definito a livello regionale/provinciale secondo le specificità locali

C06 Praticare l'attività apistica nelle aree individuate dalle regioni/province autonome come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola.

Le Regioni e Province Autonome possono fissare ulteriori criteri sulla base delle loro specificità. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa i Criteri di ammissibilità dei Beneficiari e agli altri Criteri di ammissibilità

Regioni/PPAA	C01 Apicoltori singoli e associati registrati nella Banca Dati Apistica	C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole che esercitano attività di apicoltura	Altri Criteri dei Beneficiari	C05 Adesione con un numero minimo di alveari	Altri Criteri di ammissibilità
	(sì/no)	(sì/no)		N. minimo di Alveari	
Puglia	Si	Si	-	5	-

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

#### Impegni

I beneficiari dovranno rispettare per tutta la durata dell'intervento i seguenti impegni:

I01 Praticare l'attività apistica nelle aree come individuate secondo il criterio C06 dalle Regioni e PPAA ;

I02 Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, sotto impegno non inferiore a 2,2 km.

Le Regioni e PPAA possono definire un numero minore di alveari e una distanza minima superiore tra gli apiari secondo le proprie specificità

I03 Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario;

I04 Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 nel caso dell'Azione 2, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche.

I05 Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso dell'Azione 1.

I06 Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante le aree e le relative specie botaniche interessate dall'intervento, il numero di alveari che si intende posizionare per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04.

I07 Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell'Azione 2, ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere anche rilevati tramite strumentazione GPS eventualmente in dotazione all'apiario.

Le Regioni e PPAA possono definire ulteriori impegni sulla base delle loro specificità

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

014 Quale zona è ammissibile?

- Superficie agricola definita per il piano PAC  
 Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa  
 Terreni non agricoli

#### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione oppure Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

La copertura dei suoli in periodi di fine inverno e inizio primavera determina migliori possibilità di pascolo per le api.

**Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida oppure criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione**

I01 prevede impegni superiori alla baseline. Nel caso si adottino impegni connessi alle pratiche di apicoltura, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la pratica ordinaria nella quale vengono scelte come postazioni prevalentemente le zone ad agricoltura intensiva con monoculture permanenti, tralasciando le aree ad agricoltura estensiva e/o di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, per le basse rese nettarifere e i maggiori costi di trasporto verso tali aree. Invece I01 stabilisce la pratica apistica nelle aree per come individuate nei criteri di ammissibilità.

I02 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche tendono a sistemare tutte le arnie in una medesima postazione onde ridurre le spese di trasporto e le ore uomo impiegate per il posizionamento, mentre I02 fissa il limite 80 alveari per postazione e il rispetto una distanza minima tra gli apiari di km 2,2.

I03 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche non sono tenute alla registrazione delle operazioni di gestione degli apiari. Invece I03 prevede la tenuta di un registro aziendale nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario.

L'I04 prevede impegni superiori alla baseline., Nella pratica ordinaria, nel caso del nomadismo, non c'è, infatti, un obbligo al mantenimento per un numero minimo di 60 giorni, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche, del numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento nel caso dell'Azione 2.

L'I05 prevede impegni superiori alla baseline, Nella pratica ordinaria, infatti, nel caso dell'apicoltura stanziale, non c'è un obbligo al mantenimento, per 365 giorni l'anno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno, impegno che invece esiste per chi aderisce nel caso

dell'Azione 1.

L'I06 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, gli allevatori di api non hanno l'obbligo di redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica (con aree e specie botaniche interessate, numero di alveari per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04).

L'I07 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, ogni postazione degli apiari non deve essere registrata in BDN con indicazione dei dati di georeferenziazione, come invece richiesto per gli aderenti all'Azione 2.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

#### Sezione non SIGC

Forma di sostegno

Sovvenzione

Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfetarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

-

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal pascolamento di api in aree individuate dalle regioni/provincie autonome come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola.

I pagamenti sono concessi annualmente, in maniera forfetaria, in base alle classi di alveari messe ad impegno dai beneficiari.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per Azione 1 e 2 e per classi di alveari. Sono espressi in €/anno/beneficiario, in base alle classi di alveari messe ad impegno.

Per quanto attiene al range del sostegno si rimanda alla successiva sezione relativa ai PLUA.

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare. Di seguito la scelta della Regione Puglia.

Regioni/PPA	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta		
	[SI/NO]	[soglia/%]		
Puglia	Si	fino a 15.000,00 euro/anno: 100%	da 15.001,00 a 30.000.000 euro/anno: 80%	Oltre 30.000,00 euro/anno: 60%

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione

Spiegazione supplementare

**Per quanto attiene la normativa nazionale di riferimento si considerano i seguenti riferimenti:**

·Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 - GU Serie Generale n.213 del 12-09-2022 - **Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00142).**

·Manuali operativi relativi al Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134

**La norma nazionale, in merito allo spostamento e trasporto degli alveari, specifica che:**

·**Gli spostamenti degli alveari devono obbligatoriamente avvenire previa registrazione in BDN con indicazione dell’apiario di destinazione. Inoltre, ove previsto da norme regionali, gli spostamenti devono avvenire previa attestazione in BDN da parte del Servizio Veterinario di competenza, che l’apiario di origine non è sottoposto a misure restrittive di polizia veterinaria.**

·**Il trasporto delle api effettuato con veicoli a motore non necessita dell’autorizzazione sanitaria del mezzo, che in ogni caso per poter circolare deve avere una copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile auto (RCA). Gli apicoltori con mezzi di trasporto di massa complessiva a pieno carico superiore a 6.000 kg, devono dotarsi di Licenza di Trasporto di cose in conto proprio rilasciata dalla Motorizzazione Civile, nella quale sono indicati sotto forma di appositi codici le cose e le classi di cose inerenti la sua attività che egli può trasportare (supplemento ordinario G.U. n. 22 del 28-01-2000).**

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Additional information:

N.P.

## 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)  
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)  
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.
--

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni
---------------

## 10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento "impegni per l'apicoltura" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base: (a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione. (b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.
--

## 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA18 - PUG.01 - SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale fino a n.10 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35;	No

SRA18 - PUG.02 - SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale 11 < n. alveari < 20	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35;	No
SRA18 - PUG.03 - SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale 21 < n. alveari < 30	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35;	No
SRA18 - PUG.04 - SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale 31 < n. alveari < 50	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35;	No
SRA18 - PUG.05 - SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale n. alveari > 50	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35;	No
SRA18 - PUG.06 - SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade fino a n.10 alveari	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35;	No
SRA18 - PUG.07 - SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade 11 < n. alveari < 20	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35;	No
SRA18 - PUG.08 - SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade 21 < n. alveari < 30	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35;	No
SRA18 - PUG.09 - SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade 31 < n. alveari < 50	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35;	No

SRA18 - PUG.10 - SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade n. alveari > 50	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	R.35;	No
--	-------------	--------------------	----------	-----	-------	----

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA18 - PUG.01 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale fino a n.10 alveari

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.02 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale 11 < n. alveari < 20

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.03 - SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale 21 < n. alveari < 30

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.04 - SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale 31 < n. alveari < 50

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.05 - SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale n. alveari > 50

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.06 - SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade fino a n.10 alveari

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.07 - SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade 11 < n. alveari < 20

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.08 - SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade 21 < n. alveari < 30

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.09 - SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade 31 < n. alveari < 50

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

SRA18 - PUG.10 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 - Apicoltura nomade n. alveari > 50

basato sui calcoli relativi ai maggiori costi e minori redditi rispetto alla baseline per come da certificazione a livello nazionale

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRA18 -	Importo	0,00	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	

PUG.01 – SRA 18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 1 - Apicoltura stanziale fino a n.10 alveari (Sovvenzione – Uniforme)	unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)								
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRA18 – PUG.02 – SRA18 -Impegni per l'apicoltura - Azione 1- Apicoltura stanziale 11 <n. alveari <20 (Sovvenzione – Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	852,50	852,50	852,50	852,50	852,50	852,50	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRA18 – PUG.03 – SRA18 - Impegni per l'apicoltura- Azione 1- Apicoltura Stanziale 21 <n. alveari <30 (Sovvenzione – Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.402,50	1.402,50	1.402,50	1.402,50	1.402,50	1.402,50	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRA18 – PUG.04 – SRA18 - Impegni per l'apicoltura- Azione 1- Apicoltura stanziale 31 <n. alveari <50 (Sovvenzione – Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.227,50	2.227,50	2.227,50	2.227,50	2.227,50	2.227,50	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRA18 –PUG.05 –	Importo	0,00	3.602,50	3.602,50	3.602,50	3.602,50	3.602,50	3.602,50	

SRA18 - Impegni per l'apicoltura- Azione 1- Apicoltura stanziale n. alveari >50 (Sovvenzione - Uniforme)	unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)									
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b>	0,00
									<b>Max:</b>	0,00
SRA18 – PUG.06 – SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 – Apicoltura nomade fino a n. 10 alveari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	620,00	620,00	620,00	620,00	620,00	620,00		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b>	0,00
									<b>Max:</b>	0,00
SRA18 – PUG.07 – SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2- Apicoltura nomade 11 < n. alveari < 20 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	961,00	961,00	961,00	961,00	961,00	961,00		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b>	0,00
									<b>Max:</b>	0,00
SRA18 – PUG.08 - SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 – Apicoltura nomade 21 < n. alveari < 30 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.581,00	1.581,00	1.581,00	1.581,00	1.581,00	1.581,00		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b>	0,00
									<b>Max:</b>	0,00
SRA18 – PUG.09 –	Importo	0,00	2.511,00	2.511,00	2.511,00	2.511,00	2.511,00	2.511,00		

SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2- Apicoltura nomade 31 < n. alveari < 50 (Sovvenzione – Uniforme)	unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)								
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRA18 – PUG.10 – SRA18 - Impegni per l'apicoltura - Azione 2 – Apicoltura nomade n. alveari > 50	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	4.061,00	4.061,00	4.061,00	4.061,00	4.061,00	4.061,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
TOTALE	O.14 (unità: Beneficiari)	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00	300,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	3.000.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	303.000,00	303.000,00	303.000,00	303.000,00	303.000,00	1.515.000,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)								
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**SRA24 - ACA24 - pratiche agricoltura di precisione**

Codice intervento (SM)	SRA24
Nome intervento	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Si Sistema di riduzioni ES: Si LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Puglia

Le Regioni che adottano l'intervento ritengono opportuno incentivare l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione poiché tali tecniche sono particolarmente utili per un uso sostenibile ed efficace degli input produttivi garantendo al contempo sostenibilità ambientale e la qualità delle produzioni.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

<b>SO4</b> Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
<b>SO5</b> Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Si
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Si
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>R.12</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
<b>R.21</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
<b>R.22</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti
<b>R.23</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico
<b>R.24</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Riduzione degli input chimici e idrici attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione" prevede un sostegno annuale per ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare almeno una pratica di agricoltura di precisione.

La finalità dell'intervento è di ridurre quantitativamente gli input chimici e idrici utilizzati per le produzioni agricole attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione, sistema di produzione sostenibile (applicazione variabile di input in termini di precisione: quando, quanto e dove) che consente agli imprenditori un maggior rispetto degli agroecosistemi e dei cicli naturali così come anche indicato nelle "Linee Guida Nazionali per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia", approvate con D.M. del 22 dicembre 2017, perseguendo la protezione ambientale e l'azione per il clima, le quali sono aggiornate da uno specifico Gruppo di lavoro con cadenza biennale (articolo 3).

L'intervento è mirato quindi a migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse per la sostenibilità della produzione agricola, riducendo pertanto il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione, nonché indurre effetti positivi sulla gestione sostenibile del suolo. L'intervento inoltre fornisce un contributo positivo all'attuale criticità del reperimento dei mezzi tecnici per l'agricoltura (fertilizzanti e prodotti fitosanitari) in un contesto internazionale di innalzamento progressivo dei prezzi.

Le finalità ambientali dell'intervento ne evidenziano la complementarità con due degli obiettivi della strategia Farm to Fork (riduzione del 50% dell'uso complessivo dei pesticidi chimici e del 50% delle perdite di nutrienti) e con il PAN approvato in applicazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ed in sinergia anche con la Direttiva Quadro Acque, nonché con la Direttiva Nitrati.

Attraverso la raccolta, gestione e integrazione di dati satellitari, meteorologici, da droni, da sensori in campo con i dati relativi alle operazioni colturali si riduce il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione.

La disponibilità e condivisione di dati rappresenta infatti un fattore limitante per la digitalizzazione dell'agricoltura in quanto una scarsa disponibilità impedisce l'assunzione di scelte razionali ed accurate, e frena quindi gli investimenti in tecnologie digitali.

La digitalizzazione dell'agricoltura e il ricorso a Sistemi di Supporto alle Decisioni (DSS) mirano infatti a sostenere un corretto uso delle risorse e la gestione di situazioni che cambiano velocemente come accade in un contesto di fluttuazioni portate dai cambiamenti climatici. Nonostante l'utilizzo di DSS e modelli previsionali sia fortemente incoraggiato dai piani di azione nazionali ed il settore delle tecnologie applicate all'agricoltura sia in continua crescita, la quota di suolo coltivato interessata da queste innovazioni è molto bassa (circa 3-4%), come emerso dai dati della ricerca dell'Osservatorio Internet of Things della School of Management del Politecnico di Milano per l'anno 2020 (osservatori.net).

L'intervento è coerente con la strategia prevista per promuovere la digitalizzazione dell'agricoltura nelle aree rurali (Art. 107 punto b del Regolamento (UE) 2021/2115).

L'intervento si compone di 3 azioni che possono essere assunte anche contemporaneamente sulla stessa superficie:

**Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni**

**Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari**

**Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione**

La Regione Puglia attiva tutte le 3 azioni previste dall'intervento.

L'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, in quanto il miglioramento

dell'uso della risorsa irrigua, con ricadute positive in termini di riduzione dei suoi apporti grazie all'utilizzo di pratiche di irrigazione di precisione, promuove un ruolo attivo nell'adattamento dell'agricoltura ai cambiamenti climatici. Analogamente una migliore gestione nell'uso di fertilizzanti, indirizzata alla loro riduzione, che ne deriva anch'essa dall'utilizzo della tecnica di precisione, contribuisce positivamente all'effetto mitigativo. L'intervento inoltre contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, oltre alla riduzione del rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti.

L'intervento è applicabile su tutto il territorio nazionale e a tutte le tipologie colturali per le quali sono disponibili servizi digitali di supporto e DSS e secondo le scelte regionali/provinciali.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'esigenza E2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, da ricondurre alla riduzione di uso di risorsa acqua che ne deriva dall'utilizzo di pratiche di irrigazione di precisione.

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, attraverso le tre pratiche di precisione promosse (fertilizzazione, irrigazione e trattamenti fitosanitari) risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, favorendo la riduzione degli impieghi e dei rischi connessi al loro uso; 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento; 2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche; 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

#### Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti, R.23 Uso sostenibile dell'acqua e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi. Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4, all'indicatore di risultato R.12 Adattamento al cambiamento climatico.

#### Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Le Regioni/PPAA possono prevedere un collegamento con l'intervento SRH03, per attività formative che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti, e/o a ricorrere l'intervento SRH01 in termini di consulenza specialistica.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa la cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

<b>Cumulabilità con gli altri interventi ACA</b>		
<b>Azione 1 -</b>	<b>Azione 2 -</b>	<b>Azione 3 -</b>
<b>Esecuzione di fertilizzazioni</b>	<b>Esecuzione di trattamenti fitosanitari</b>	<b>Esecuzione di irrigazioni</b>
SRA 1-3-4	SRA 1-3-4	SRA 1-3-4

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, sono considerati prioritari:

**PR01**- aree caratterizzate da particolari pregi ambientali

**PR02** - aree caratterizzate da criticità ambientali.

**PR03** - entità della superficie soggetta a impegno (SOI).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa i principi di selezione:

<b>Principi di selezione</b>	<b>Applicabilità Regione Puglia</b>
PR01	Applicabile
PR02	Applicabile
PR03	Applicabile
Altri Principi	Requisiti del Beneficiario
Altri Principi	Adesione a cooperative/OP

Per la Regione Puglia i principi aggiuntivi regionali sono coerenti con la Politica Agricola Regionale.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole;

Le Regioni e Province Autonome possono fissare ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari

Altri criteri di ammissibilità

C04. Le Regioni e PPAA possono definire la superficie minima oggetto di impegno.

C05 Le regioni e PPAA definiscono i gruppi culturali ammessi per ognuna delle Azioni dell'intervento

Le Regioni e Province Autonome possono fissare ulteriori criteri sulla base delle loro specificità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relativo ai Criteri di ammissibilità:

<b>Criteri di ammissibilità</b>	<b>Applicabilità Regione Puglia</b>
C01	Applicabile
C02	Applicabile

C04	Applicabile: 1 ettaro
C05	Applicabile: colture erbacee, colture orticole, colture arboree.
Altri Criteri	Non applicabile
<b>Impegni</b>	
<p>I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>I01</b> in funzione dell'impegno assunto, raccolta e digitalizzazione dei dati aziendali, nonché digitalizzazione del registro dei trattamenti, delle fertilizzazioni e degli apporti irrigui, mediante l'adesione a piattaforme di servizi digitali e DSS in agricoltura, aperte ed interoperabili verso la pubblica amministrazione sulla base delle specifiche che saranno definite nei bandi attuativi dalle Regioni e PPAA. I DSS supporteranno gli agricoltori nelle scelte strategiche per quanto riguarda la fertilizzazione, la difesa dalle principali avversità fitosanitarie e per l'irrigazione.</li> <li>❖ <b>I02</b> utilizzare apposite macchine/attrezzature di precisione per l'azione specifica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- I02 a) Azione.1 – fertilizzazioni sulla base del principio del bilancio fra la resa produttiva e gli apporti da effettuarsi con apposite macchine di precisione in grado di effettuare fertilizzazioni nella modalità a rateo variabile (VRI ) attraverso la lettura di mappe di prescrizione;</li> <li>- I02b) Azione.2 - trattamenti fungicide e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni e delle infestazioni permettendo di intervenire tempestivamente anche con attrezzature di precisione in grado massimizzare l'efficacia e l'efficienza della distribuzione dei prodotti fitosanitari. Interventi erbicidi con attrezzature di precisione sulla base di mappature aziendali che permettono di controllare la flora infestante con interventi localizzati; le attrezzature devono essere inoltre sottoposte a regolazione strumentale presso i centri prova autorizzati. Tale impegno deve essere assolto almeno entro 6 mesi dall'inizio del periodo di impegno. La suddetta regolazione va effettuata due volte nel corso del quinquennio.</li> <li>- I02c) Azione.3 - irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo (ad es. quaderno FAO n. 56) con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli e/o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo.</li> </ul> </li> <li>❖ <b>I03</b> la superficie richiesta con la domanda di sostegno deve essere mantenuta per tutta la durata dell'impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano.</li> </ul> <p>Le Regioni e PPAA possono definire l'impegno per il beneficiario a frequentare un corso di formazione e/o acquisire un servizio di consulenza attinenti alle pratiche di agricoltura di precisione adottabili con l'intervento sulla base delle specifiche che saranno definite nei relativi bandi attuativi.</p> <p>Il dettaglio sulle caratteristiche delle macchine/attrezzature per adempiere agli <b>Impegni I02 a), b), e c)</b> sarà definito dalle Regioni e PPAA in sede di predisposizione del relativo bando, conformemente alle "Linee guida per lo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione in Italia" di cui al DM n. 33671 del 22/12/2017" e successivi aggiornamenti. Allo stesso modo le Regioni e PPAA definiranno le caratteristiche delle piattaforme dei Servizi Digitali e DSS in agricoltura e i servizi che la Società fornitrice/gestore della piattaforma può erogare in merito alla formazione/assistenza all'uso delle tecnologie.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Le Regioni e PPAA possono definire ulteriori impegni.</li> </ul> <p><b>Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative agli Impegni:</b></p>	
<b>Impegni</b>	<b>Applicabilità Regione Puglia</b>

I01	Applicabile
I02	Applicabile
I03	Applicabile: 1 ettaro
Altri Impegni	Partecipazione del beneficiario all'intervento SRH01 (consulenza)/ SRH03 (attività formative)

Per la Regione Puglia gli impegni assunti con la domanda di sostegno sono applicabili ad appezzamenti fissi e, pertanto, la superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno.

**Per la riduzione della SOI** si applicano le seguenti condizioni:

- 6- Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle della quantità di superficie ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Tale percentuale rappresenta il limite massimo nel quinquennio di impegno.
- 7- Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
- 8- Se la riduzione tra la superficie impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.
- 9- In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti.
- 10- Non si procede al recupero degli importi già erogati nei seguenti casi:
  - iv. Le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
  - v. Le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore;
  - vi. Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

**Per l'incremento della SOI** si applicano le seguenti condizioni:  
L'aumento della Superficie Oggetto di Impegno può essere consentito in relazione alla dotazione finanziaria; le condizioni potranno essere fissate negli atti amministrativi di attivazione dei bandi annuali di conferma impegno.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Sono ammissibili le superfici agricole definite per il piano PAC.

#### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

##### Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da

	fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

#### Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

<p>RM Fit RMFert</p> <p>Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione</p>
--

#### Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

<p><b>CGO 01</b> Il CGO disciplina all'impegno a) il possesso di autorizzazione all'uso dell'acqua per scopi irrigui, laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o <b>L'impegno I02 c)</b> va oltre il CGO, prevedendo l'impiego di attrezzature di precisione che consentono di effettuare le irrigazioni con apposite attrezzature di precisione in grado di variare gli apporti irrigui in funzione delle caratteristiche pedologiche dei suoli secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale della risorsa idrica.</li> </ul> <p><b>CGO 02</b> Il CGO 02, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o <b>L'impegno I02 a)</b> è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore all'impiego di macchine di precisione che consentono di effettuare fertilizzazioni a rateo variabile (VRI) secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale dei fertilizzanti.</li> </ul> <p><b>CGO 07</b> Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di prodotti fitosanitari secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o <b>L'impegno I02b)</b> è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore ad una gestione degli interventi di protezione delle colture attraverso l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari modulari, localizzati e tempestivi.</li> </ul> <p><b>Il CGO 08</b>, in linea con il PAN, prevede dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.</p> <p><b>CGO 08</b> Il CGO prevede obblighi relativi ai controlli funzionali periodici, alla regolazione delle macchine irroratrici e alla manipolazione dei PF. La regolazione strumentale effettuata presso Centri Prova è volontaria e non oggetto della norma.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o <b>L'impegno I02 b)</b> è di livello superiore, in quanto prevede una taratura strumentale delle macchine irroratrici effettuata presso il Centro di Prova 2 volte nel periodo di impegno.</li> </ul> <p><b>L'RM Fit</b> prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in</p>
---

<p>prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>L'impegno I02 b)</b> è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore ad una gestione degli interventi di protezione delle colture attraverso l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari modulari, localizzati e tempestivi.</li> </ul> <p><b>RMFert</b> L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>L'impegno I02a)</b> è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore all'impiego di macchine di precisione che consentono di effettuare fertilizzazioni a rateo variabile (VRI) secondo le reali necessità delle colture permettendo un uso più razionale dei fertilizzanti.</li> </ul> <p><b>Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione</b></p> <p>Non sono presenti riferimenti specifici in condizionalità rispetto all'utilizzo di tecniche di agricoltura di precisione. Nell'ordinarietà tali modalità non sono ancora presenti se non in realtà di eccellenza.</p>
---

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

- **SIGC**

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

<p>L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei maggiori costi derivanti dall'adozione delle pratiche di agricoltura di precisione.</p> <p>Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.</p> <p>L'importo dei pagamenti è modulato sulla base dell'applicazione parziale o intera dell'impegno I02 sopra scritto.</p> <p>Il premio complessivo spettante al beneficiario è determinato dalla sommatoria degli impegni presi. Il premio può essere differenziato per Azioni.</p> <p>Inoltre può essere differenziato per i gruppi colturali ammessi per ognuna delle 3 Azioni secondo le scelte regionali. Di seguito le scelte della Regione Puglia:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Azioni</th> <th>Colture Erbacee</th> <th>Colture Orticole</th> <th>Colture Arboree</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Azione 1 - Fertilizzazione</td> <td>€ 174,00</td> <td>€ 292,00</td> <td>€ 205,00</td> </tr> <tr> <td>Azione 2 - Trattamenti Antiparassitari</td> <td>€ 178,00</td> <td>€ 340,00</td> <td>€ 411,00</td> </tr> <tr> <td>Azione 3 – Irrigazione</td> <td>€ 275,00</td> <td>€ 380,00</td> <td>€ 230,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le Regioni possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare</p> <p>Per quanto riguarda la degressività del sostegno, la Regione Puglia applica le seguenti soglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- importo ammissibile fino a 15.000,00 euro/anno: pagamento al 100%;</li> <li>- importo ammissibile maggiore di 15.000,00 e fino a 30.000,00 euro: pagamento all'80%;</li> </ul>	Azioni	Colture Erbacee	Colture Orticole	Colture Arboree	Azione 1 - Fertilizzazione	€ 174,00	€ 292,00	€ 205,00	Azione 2 - Trattamenti Antiparassitari	€ 178,00	€ 340,00	€ 411,00	Azione 3 – Irrigazione	€ 275,00	€ 380,00	€ 230,00
Azioni	Colture Erbacee	Colture Orticole	Colture Arboree													
Azione 1 - Fertilizzazione	€ 174,00	€ 292,00	€ 205,00													
Azione 2 - Trattamenti Antiparassitari	€ 178,00	€ 340,00	€ 411,00													
Azione 3 – Irrigazione	€ 275,00	€ 380,00	€ 230,00													

- importo ammissibile maggiore di 30.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

#### Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

I modelli degli impegni nell'intervento sono basati sulla gestione (con possibilità di scegliere).  
I contratti hanno durata quinquennale.

#### 10 Rispetto delle norme OMC

L'intervento “riduzione degli input chimici e idrici attraverso l’adozione di pratiche di agricoltura di precisione” è coerente con le disposizioni del punto 12 dell’Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell’ambito dell’architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
<b>SRA24 - PUG.01 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 1 - fertilizzazione</b>	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	<b>R.22;</b>	No
<b>SRA24 - PUG.02 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 2 - trattamenti antiparassitari</b>	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	<b>R.24;</b>	No
<b>SRA24 - PUG.03 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 3 - irrigazione</b>	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	<b>R12; R23;</b>	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

**SRA24 - PUG.01 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 1 – fertilizzazione**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA24 - PUG.02 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 2 - trattamenti antiparassitari**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA24 - PUG.03 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 3 – irrigazione**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica

e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRA24 - PUG.01 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 1 - fertilizzazione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	225,00	225,00	220,00	220,00	220,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	292,00	292,00	292,00	0,00	
	O.14 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRA24 - PUG.02 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 2 - trattamenti antiparassitari (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	310,00	310,00	305,00	305,00	305,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	411,00	411,00	411,00	0,00	
	O.14 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRA24 - PUG.03 - SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione - Azione 3 - irrigazione (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	295,00	295,00	290,00	290,00	290,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	380,00	380,00	380,00	0,00	
	O.14 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
<b>TOTALI</b>	O.14 (unità Ettari)	0,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	0,00	17.500,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	10.000.000,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	5.050.000,00

## SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

Codice intervento (SM)	SRA25
Nome intervento	ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Si Sistema di riduzioni ES: Si LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT 16	Puglia

La Regione Puglia attiva l'intervento per coerenza con la politica regionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Si
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.24	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.34	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

### Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento ad ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica presenti su tutto il territorio nazionale, individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;

- paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
- ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;
- paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;
- Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS);
- piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020);
- oliveti ubicati in appezzamenti con pendenza media superiore al 20 % o terrazze;
- colture arboree ubicate in aree individuate dalle Regioni e PPAA per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana in base a quanto stabilito dalle singole Regioni e Province Autonome (Ambito territoriale di applicazione), anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;
- vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui al DM n. 6899 del 30 giugno 2020

Le funzioni svolte in tali aree dalle colture arboree consistono principalmente nella tutela della biodiversità e del paesaggio agrario oltre alla prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi.

A causa degli svantaggi naturali che caratterizzano tali aree (elevata pendenza dei terreni, presenza di terrazzamenti, ecc.) la coltivazione di queste colture arboree richiede maggiori costi e fornisce minori ricavi rispetto a quelle ubicate in aree più favorite (ad esempio in terreni di pianura). In tali aree risultano fortemente ostacolate e difficilmente meccanizzabili le operazioni colturali che hanno maggiore impatto sui costi di produzione (potatura e raccolta).

Nelle aree soggette al vincolo paesaggistico o interessate da altre forme di tutela del paesaggio, come nelle zone con pendenze elevate, risultano inoltre fortemente limitate le possibilità di ristrutturazione di tali impianti arborei, finalizzate al contenimento dei costi di produzione e all'incremento dell'efficienza produttiva.

La scarsa redditività della gestione di tali colture arboree ha causato, soprattutto nelle zone più difficili, il diffondersi di fenomeni di abbandono o di parziale abbandono (riduzione delle cure colturali) che determinano una perdita del valore ambientale e paesaggistico di tali territori, oltre a contribuire allo spopolamento delle aree rurali e a rappresentare serbatoi per la riproduzione dei patogeni, in particolare, per gli oliveti, della mosca delle olive nei frutti non raccolti e, per i vigneti, la diffusione incontrollata della flavescenza dorata. Al fine di preservare le importanti funzioni ambientali e paesaggistiche svolte da queste colture e di prevenire il rischio di abbandono, è necessario prevedere un sostegno economico per gli agricoltori che si impegnano ad effettuare le operazioni colturali necessarie per il mantenimento della valenza ambientale e paesaggistica di tali superfici.

L'intervento contribuisce principalmente al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, promuovendo il recupero e la gestione di colture arboree in aree di particolare valenza paesaggistica. Inoltre contribuisce all'Obiettivo specifico 5, poiché prevede un uso sostenibile e ridotto di pesticidi per il controllo delle infestanti.

L'intervento si articola in quattro azioni riferite al mantenimento e al recupero, rispettivamente, di oliveti, vigneti, castagneti da frutto e agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica.

Alla luce delle finalità dell'intervento è utile richiamare la normativa nazionale inerente la protezione delle piante dagli organismi nocivi. Nello specifico, il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*" rispettivamente Plant health e Official controls. Tale Decreto definisce le sanzioni per chi non si attiene al rispetto

delle norme fitosanitarie emanate dai Servizi fitosanitari regionali o dal Servizio centrale. Nello specifico l'articolo 55 comma 15 recita: *A chiunque non esegue misure fitosanitarie disposte dai Servizi fitosanitari regionali, oppure disciplinate dai decreti ministeriali e dalle ordinanze emanate in applicazione del presente decreto, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.000,00 ad euro 6.000,00.*

#### AZIONE 1 - OLIVETI

L'Azione 1 per il mantenimento e il recupero degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di oliveto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare oliveti ricadenti in aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale e soggetti al rischio di abbandono in quanto situati in aree ove le condizioni orografiche o i vincoli esistenti creano impedimenti alla meccanizzazione. Tali aree sono spesso caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche e con particolare pregio paesaggistico e ambientale e l'abbandono degli oliveti comporta una perdita delle importanti funzioni ambientali e paesaggistiche da essi svolte, nonché un aumento del rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie.

#### AZIONE 2 - VIGNETI

L'Azione 2 per il mantenimento e il recupero dei vigneti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di vigneto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare vigneti ricadenti in aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o situati in aree ove le condizioni orografiche creano impedimenti alla meccanizzazione, o ancora in aree caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche o riconosciute per il particolare pregio paesaggistico e ambientale.

Gli impegni da attuare prevedono la conservazione delle pratiche e delle tecniche tradizionali, nonché delle forme di allevamento che ormai rivestono valore storico-testimoniale, individuate a livello locale.

#### AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO

La coltura del castagno da frutto riveste un'importanza notevole, in molte aree collinari e montane, svolgendo un ruolo fondamentale, di presidio del territorio e di salvaguardia dell'assetto ambientale e idrogeologico.

Inoltre, in alcuni contesti specifici, il castagno da frutto è l'elemento caratterizzante di paesaggi, con valenza storica e ambientale straordinaria come ad esempio il paesaggio vulcanico,

In questi contesti i castagneti, che per condizioni ambientali e/o di conduzione esprimono bassi livelli di produttività e di remunerazione dei fattori produttivi, si sono dimostrati particolarmente suscettibili alle avversità dei parassiti, in primo luogo il cinipide e il cancro del legno, con pericolo di abbandono della coltura.

Al fine di evitare ancor più preoccupanti fenomeni di degrado dei castagneti e per recuperare le piante nella loro funzione produttiva e vegetativa, si intende promuovere un'azione specifica per la cura e la gestione attiva dei castagneti da frutto, caratterizzanti i paesaggi, a favore dei beneficiari che assumono gli impegni previsti dall'intervento in questione.

#### AZIONE 4 –Agrumeti

Gli agrumeti ubicati nelle aree a valenza ambientale e paesaggistica pur dando luogo a prodotti agricoli di qualità e rivestendo un grande interesse per l'aspetto paesaggistico e storico, sono affetti da numerose problematiche, che ne minacciano il mantenimento.

Le principali difficoltà che comportano rischi di abbandono e degrado dell'ambiente e del paesaggio, sono dovute ai seguenti aspetti:

- l'eccessiva frammentazione della proprietà fondiaria che sminuisce l'impatto delle misure attuate dai singoli agricoltori;
- il disegno del territorio che ostacola il movimento delle persone e dei mezzi e rende difficile di fatto ogni possibilità di meccanizzare o agevolare l'accesso alle superfici per le operazioni agricole;

- la sempre maggiore marginalità economica della produzione agricola di queste aree, per i costi che essa comporta, rispetto alle produzioni che arrivano sul mercato.

Al fine di attuare azioni positive connesse alla cura dell'ambiente e del paesaggio degli agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica, si intende promuovere il mantenimento attivo del complesso sistema produttivo da parte dei beneficiari, che assumono gli impegni previsti dall'intervento specifico.

Le Regioni e PPAA possono attivare una o più azioni previste in relazione alle proprie specificità territoriali e alle vocazioni agricolo-produttive tipiche dei territori. Gli interventi, inoltre, possono essere attivati in forma collettiva, al fine di accrescere le ricadute territoriali degli stessi a scala di paesaggio.

L'intervento prevede un periodo di impegno di 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

La Regione Puglia attiva solo l'azione 2 in coerenza con la Politica Agricola Regionale.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nella Esigenza 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, ai fabbisogni delineati nella Esigenza 2.8 Sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali.

#### Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo agli indicatori di risultato R.34 Preservare le caratteristiche del paesaggio e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi.

#### Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

L'intervento "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" in relazione all'Azione 1 Oliveti **nel caso di contemporanea adesione, sulla medesima superficie**, all'Ecoschema 3, non può pagare impegni già pagati dall'Ecoschema, pertanto al fine di evitare doppio finanziamento, il premio dell'Azione 1 sarà decurtato di un importo pari al pagamento unitario previsto per ECO 3.

L'Azione 1 "Oliveti" dell'intervento ACA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" prevede alcuni impegni diversi (spollonatura, eliminazione vegetazione arbustiva, divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti, asportazione dei frutti ...) e altri sostanzialmente corrispondenti a quelli dell'Eco-schema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico".

Tuttavia tali impegni differiscono in particolare per l'orizzonte temporale su cui agiscono: quinquennale nell'ambito di ACA 25, annuale nell'ambito di ECO 3; di conseguenza, per ACA 25, possono essere attesi benefici ambientali più duraturi, connessi all'attuazione di tali impegni.

L'intervento ACA 25 si attuerà inoltre solo nelle aree a valenza ambientale e paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei parametri indicati nell'ambito del criterio di ammissibilità C04 della presente scheda. L'intervento ACA 25 si concentrerà quindi solo in alcune aree limitate, dove è più alto il rischio di abbandono degli oliveti. L'ambito territoriale di attuazione di ECO 3 sarà invece molto più ampio, anche grazie all'entità delle risorse disponibili e all'importo del pagamento ad ettaro più ridotto.

I pagamenti da corrispondere nell'ambito di ACA 25 sono infatti stabiliti sulla base dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dagli impegni assunti, a norma dell'articolo 70, paragrafo 4 del Regolamento UE 2021/2115. La loro entità sarà quindi tale da rappresentare un incentivo al recupero o al mantenimento degli oliveti anche per le aziende che hanno intenzione di abbandonarli nel breve periodo. Il pagamento unitario stabilito nell'ambito di ECO 3 è inferiore e può rappresentare un contributo parziale al mantenimento in buone condizioni degli oliveti da parte

di aziende che già effettuano annualmente la cura di tali superfici, ma non sarebbe assolutamente sufficiente ad incentivare il recupero di superfici abbandonate o in via di abbandono.

Per questi motivi i due interventi sono entrambi necessari al fine di contenere il rischio di abbandono degli oliveti e di limitare le relative conseguenze negative sull'ambiente e sul paesaggio (perdita di valore ambientale e paesaggistico, rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie), operando, in modo sinergico, sulle diverse tipologie di olivicoltura spesso presenti, anche contemporaneamente, negli stessi territori:

- olivicoltura "marginale" (caratterizzata da terrazzamenti o elevate pendenze, forti limiti alla meccanizzazione delle operazioni colturali, forte rischio di abbandono, elevata valenza ambientale e paesaggistica, ecc.) sulla quale si interverrà prevalentemente attraverso ACA 25;

- olivicoltura "tradizionale" (caratterizzata da pendenze medie, discreta possibilità di meccanizzare le principali operazioni colturali, medio rischio di abbandono, buona valenza ambientale e paesaggistica, ecc.) sulla quale si interverrà prevalentemente attraverso ECO 3.

Al fine di favorire la massima sinergia tra i due interventi, evitando il rischio di doppio pagamento o di sovracompensazione, il pagamento unitario ad ettaro per l'Azione 1 di ACA 25, calcolato a norma dell'articolo 70, paragrafo 4 del Regolamento UE 2021/2115, sarà decurtato di un importo pari al pagamento unitario previsto per ECO 3, nel caso di contemporanea adesione, sulla medesima superficie, ad entrambi gli interventi.

In relazione all'azione 2 – vigneti, l'intervento è coerente con l'OCM vitivinicolo, scongiurando il rischio di sovrapposizione degli impegni ammessi a pagamento, poiché l'operazione di "vendemmia verde" prevista in OCM è indirizzata a finanziare la totale distruzione o rimozione dei grappoli ancora allo stato immaturo riducendo a zero la resa della superficie interessata, con lo scopo di eliminare eccedenze produttive da cui ne deriva per i produttori di uva da vino un contributo fino al 50% della somma dei costi diretti connessi alla distruzione/eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito dovuta a tale distruzione o eliminazione. L'azione 2 del presente intervento è pertanto coerente con l'OCM vitivinicolo, poiché è indirizzata a compensare impegni di diversa natura.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

La combinazione di più impegni rispetto alla medesima superficie consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dall'agricoltore.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni agro climatico ambientali assunti.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa la cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

#### **Cumulabilità dell'azione 2 Vigneti con gli altri interventi ACA: ACA 15, SRA29.**

##### Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

**PR01** - aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

**PR02** - aree caratterizzate da criticità ambientali;

**PR03** - entità della superficie soggetta a impegno (SOI);

**P04** - soggetti associati che raggruppano più imprese agricole e maggiori superfici (es. Cooperative, OP, ecc.) o con finalità anche di tipo sociale;

**P05**- superfici ricadenti in zone DOP o IGP;

**P06** presenza di 2 o più parametri relativi al criterio di ammissibilità C04;

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Principi di selezione	Applicabilità Regione Puglia
PR01	Applicabile
PR02	Applicabile
PR03	Applicabile
P04	Non applicabile
P05	Non applicabile
P06	Non applicabile
Altri Principi	Requisiti del Beneficiario
Altri Principi	Adesione a cooperative/OP

I Principi aggiuntivi della Puglia trovano coerenza con la Politica Agricola Regionale.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

**C01** Agricoltori singoli o associati;

**C02** Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole;

**C03** Altri gestori del territorio;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.

Altri Criteri di ammissibilità

**C04** SOI ricadente in un'area a valenza ambientale o paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- a) vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;
- b) paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
- c) ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;
- d)paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;
- e)Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS);
- f)piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020);
- g)oliveti ubicati in aree con pendenza media superiore al 20% o terrazze;
- h)colture arboree ubicate in aree individuate dalle Regioni per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana in base a quanto stabilito dalle singole Regioni e Province Autonome (Ambito territoriale di applicazione), anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;
- i)vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui DM n. 6899 del 30 giugno 2020.

**C05** superficie minima oggetto di impegno indicata a livello regionale/provinciale, in relazione alle particolari caratteristiche agricole-strutturali

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relativo ai Criteri di ammissibilità:

Criteri di ammissibilità		Applicabilità Regione Puglia
C01		Applicabile
C02		Applicabile
C03		Applicabile
C04	a)	Non applicabile
	b)	Non applicabile
	c)	Non applicabile
	d)	Non applicabile
	e)	Non applicabile
	f)	Non applicabile
	g)	Non applicabile
	h)	Non applicabile
	i)	Applicabile
C05		Applicabile: 1 ettaro
Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari/ Altri criteri di ammissibilità		Non applicabile

In merito al Criterio C04 la Regione Puglia definirà le aree da ammettere a sostegno con proprie disposizioni normative e procedurali.

#### Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni, differenziati per l'azione attivata, che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) del Regolamento (UE) 2021/2115.

#### **AZIONE 2 - VIGNETI**

**I01** potatura manuale a cadenza annuale, compresa potatura verde dove richiesta e pulizia dei tutori vivi laddove presenti;

**I02** spollonatura manuale annuale (solo per vigneti eroici);

**I03** controllo meccanico delle infestanti sulla fila a cadenza annuale;

**I04** vendemmia manuale (solo per vigneti eroici);

**I05** divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti;

**I06** - tenere registrazione delle operazioni colturali;

Le Regioni e PPAA possono prevedere ulteriori impegni obbligatori

**Impegni aggiuntivi facoltativi** da assumere in maniera volontaria da parte del beneficiario

**I07** - Le Regioni e PPAA possono prevedere l'impegno di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative agli Impegni:

Impegni	Applicabilità Regione Puglia
I01	Applicabile
I02	Applicabile
I03	Applicabile
I04	Applicabile
I05	Applicabile
I06	Applicabile

I07	Applicabile
-----	-------------

L'azienda definisce con la domanda di sostegno le superfici assoggettate all'impegno quinquennale; tale superficie dovrà essere mantenuta sugli stessi appezzamenti.

Gli impegni assunti con la domanda di sostegno sono applicabili ad appezzamenti fissi e, pertanto, la superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti non fissi, è possibile modificare ciascun anno gli appezzamenti oggetto di impegno.

**Per la riduzione della SOI** si applicano le seguenti condizioni:

- 11- Mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Tale percentuale rappresenta il limite massimo nel quinquennio di impegno.
- 12- Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
- 13- Se la riduzione tra la superficie impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.
- 14- In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti.
- 15- Non si procede al recupero degli importi già erogati nei seguenti casi:
  - vii. Le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
  - viii. Le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore;
  - ix. Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

**Per l'incremento della SOI** si applicano le seguenti condizioni:

L'aumento della Superficie Oggetto di Impegno può essere consentito in relazione alla dotazione finanziaria; le condizioni potranno essere fissate negli atti amministrativi di attivazione dei bandi annuali di conferma impegno.

#### **Altri obblighi**

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

**O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

**O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Sono ammissibili le superficie agricole definite per il piano PAC

#### **6 Individuazione degli elementi di base pertinenti**

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

#### **Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti**

Codice	Descrizione
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale

	<p>minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive</p>
SMR07	<p>Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase</p>

#### **Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento**

**CGO 07** Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari.

**Azione 2:** L'impegno I05 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti.

**Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.**

**Azione 2:** I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative, che nel caso dei vigneti consistono in interventi di potatura annuale (entro 30 maggio) e di eliminazione, almeno triennale, dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante. Gli impegni I02, I03, I04 dell'Azione 2, invece, stabiliscono dei criteri di mantenimento più virtuosi, definendo degli interventi di gestione attiva della coltura permanente di livello superiore alla baseline.

BCAA 8 - Gli impegni aggiuntivi facoltativi I.07 dell'Azione 1, I07 dell'Azione 2, I06 dell'Azione 3, I06 dell'Azione 4 superano il livello di baseline che non prevede obblighi di gestione degli elementi tutelati (muretti a secco, terrazzamenti), ma solo obblighi di non eliminazione. La manutenzione ordinaria delle sistemazioni idraulico-agrarie nelle aree soggette a vincoli naturali e paesaggistici è sporadica e spesso insufficiente per contribuire alla salvaguardia degli assetti ambientali e idrologici;

#### **7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo**

- SIGC

##### **Tipo di pagamenti**

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- costo della transazione incluso

##### **Gamma del sostegno a livello di beneficiario**

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115),.

Il pagamento annuale, in euro/ettaro/anno, si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura arborea ammissibile.

Il pagamento è differenziato per Azioni. L'entità del sostegno è espressa in €/ha-anno. Per quanto attiene al range del sostegno, considerata la combinabilità tra impegni base e impegni aggiuntivi facoltativi presenti nelle diverse azioni, si rimanda alla successiva sezione relativa ai PLUA.

Di seguito le scelte della Regione Puglia:

Le Regioni possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Per quanto riguarda la degressività del sostegno, la Regione Puglia applica le seguenti soglie:

- importo ammissibile fino a 15.000,00 euro/anno: pagamento al 100%;
- importo ammissibile maggiore di 15.000,00 e fino a 30.000,00 euro: pagamento all'80%;
- importo ammissibile maggiore di 30.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

#### **Metodo di calcolo**

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

I relativi importi sono stati, se del caso, successivamente oggetto di ulteriori integrazioni in ambito regionale/provinciale

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

#### **8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato**

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

#### **9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento**

I modelli degli impegni nell'intervento sono basati sulla gestione (con possibilità di scegliere).

I contratti hanno durata quinquennale.

#### **10 Rispetto delle norme OMC**

L'intervento "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

#### **11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento**

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%

<b>Regione</b>	<b>Articolo</b>	<b>Aliquota applicare</b>	<b>da</b>	<b>Tasso minimo</b>	<b>Tasso massimo</b>
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%		20,00%	43,00%

**12 Importi unitari previsti – Definizione**

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazioni	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA25 - PUG.02 - SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 2 - vigneti	Sovvenzione	50,50 %	Uniforme	IT;	R.24, R.34	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

**SRA25 - PUG.02 - SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 2 - vigneti**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output (la spesa complessiva 2023-2029 e il valore degli ettari riferiti all'indicatore O.14 sono riportati nella riga dei totali).**

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRA25 - PUG.02 - SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 2 - vigneti	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.14 (unità Ettari)	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00	300,00
<b>TOTALI</b>	O.14 (unità Ettari)	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,00	300,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	1.500.000,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	151.500,00	151.500,00	151.500,00	151.500,00	151.500,00	757.500,00

## SRA28 – ACA 28 sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

Codice intervento (SM)	SRA28
Nome intervento	sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Si Sistema di riduzioni ES: Si LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

<p>L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.</p> <p>La Regione Puglia attiva l'intervento in oggetto.</p> <p><i>Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 le Regioni prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 per onorare gli impegni pluriannuali di cui alla misura 8.1 dei propri PSR 2014-2022 approvati con rispettiva Decisione e ancora pendenti a valere del Reg. (Ue) 1305/2013) in attuazione e coerenza delle disposizioni della presente scheda. Nei casi per i quali le condizioni di ammissibilità dei PSR 2014-2022 di cui alla misura 8.1 non sono coerenti con il corrente intervento, per il pagamento degli impegni pendenti sono state programmate specifiche schede di intervento regionali.</i></p> <p><i>Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3, del Reg. (UE) 2115/2021, la Regione del Veneto prevede di utilizzare il FEASR 2023-2027 anche per onorare gli impegni pluriennali di cui alla misura 8.2 del proprio PSR 2014-2022, ancora pendenti a valere del Reg. (UE) 1305/2013, in attuazione e coerenza con le disposizioni della presente scheda</i></p> <p>Nelle successive sezioni sono indicate le condizioni di attuazione e ammissibilità di nuovi impegni pluriannuali a valere sull'intervento SRA28, applicabili a tutte le Regioni e PA, e quelle che invece sono applicabili distintamente tra loro. In particolare si riporta:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Regioni che pubblicheranno nuovo bandi pluriannuali al partire dal 2023 (gli attivatori): <b>Puglia.</b></li> <li>2. Elenco delle Regioni che utilizzano la scheda ordinaria per pagare (anche o solo) le transizioni (quindi anche se sono solo code di spesa dal 2014-2022 e precedenti) in quanto ritengono che le condizioni di ammissibilità 2014-2022 sono coerenti con il 2023-2027: <b>Altre Regioni.</b></li> <li>3. Elenco, per completezza di informazione e per rimando, delle 4 Regioni per le quali si prevedono schede specifiche regionali in quanto non ritengono che le condizioni di ammissibilità 2014-2022 siano coerenti con il 2023-2027: <b>Altre Regioni.</b></li> </ol>
--

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

<b>Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC</b> Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

### 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

### 4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
<b>R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni</b>

### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

#### Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 4, 5 e 6, ed è volto a garantirne lo sviluppo e la permanenza, attraverso una adeguata e continua gestione, degli impianti di imboschimento e di sistemi agroforestali realizzati su superfici agricole e non agricole con gli interventi di impianto delle schede di investimento SRD05 e SRD10 del presente piano e, per casi particolari, anche con analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione.

Il sostegno contribuisce, inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). Nello specifico l'intervento promuove il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- garantire il mantenimento e la vitalità degli impianti di imboschimento e dei sistemi agroforestali eseguiti con il cofinanziamento FEASR, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni per le quali sono stati realizzati;
- incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
- migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo,

dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;

e) migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;

f) fornire prodotti legnosi e non legnosi;

g) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;

h) diversificare il reddito aziendale agricolo e forestale.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un premio annuale a ettaro per un periodo non inferiore ai 5 anni e con le modalità specificate nei paragrafi successivi, per la copertura del mancato reddito agricolo e/o dei costi di manutenzione (cure colturali) necessari a mantenere l'impianto, comprese le spese di transazione, ai titolari di superfici agricole, non agricole e/o di superfici forestali che si impegnano a realizzare una o più delle seguenti Azioni di interesse nazionale:

#### **SRA28.1) Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole**

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.1 - Impianto di imboscamento naturaliforme su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura del mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione.

##### **Per la Regione Puglia si attiva l'Azione SRA28.1.**

Per la Regione Puglia, è ammesso il premio di manutenzione (cure colturali) e mancato reddito, comprese le spese di transazione, secondo quanto disposto dall'AdG competente, anche per gli impianti realizzati con la Sotto misura 8.1 dei PSR regionali 2014-2022 ma per i quali non è stata ancora attivata la procedura di concessione del premio di cui sopra, in quanto gli interventi sono stati collaudati a partire dal 2025.

Per la Regione Puglia, è ammesso il premio di manutenzione (cure colturali) e mancato reddito, comprese le spese di transazione, secondo quanto disposto dall'AdG competente, anche per gli impianti realizzati con la Sotto misura 8.1 dei PSR regionali 2014-2022 ma per i quali non è stata ancora attivata la procedura di concessione del premio di cui sopra, in quanto gli interventi sono stati collaudati a partire dal 2025.

#### **SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole**

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.2 – Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro, che, oltre alle spese di transazione, comprende:

a) impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali);

b) impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) e il mancato reddito agricolo.

##### **Per la Regione Puglia si attiva l'Azione SRA28.2.**

#### **SRA28.3) Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole**

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD05.3.1 Sistemi silvoarabili su superfici agricole e SRD05.3.2 - Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura dei costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione, al fine di garantirne la vitalità e la permanenza.

##### **Per la Regione Puglia si attiva l'Azione SRA28.3.**

Per la Regione Puglia, è ammesso il premio di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione, secondo quanto disposto dall'AdG competente, anche per gli impianti realizzati con la Sotto misura 8.2 dei PSR regionali 2014-2022 ma per i quali non è stata ancora attivata la procedura di concessione del premio di cui sopra, in quanto gli interventi sono stati collaudati a partire dal 2025.

#### **SRA28.4) Mantenimento impianti imboscamento naturaliforme su superfici non agricole**

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD10.1 - Impianto di imboscamento naturaliforme su superfici non agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione.

**Per la Regione Puglia non si attiva l'Azione SRA28.4.**

**SRA28.5) Mantenimento impianto arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole**

Per gli impianti realizzati con la scheda di investimento SRD10.2 – Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro che oltre alle spese di transazione, comprende:

- a) impianti a ciclo breve, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali);
- b) impianti a ciclo medio-lungo, copertura dei costi di manutenzione (cure colturali).

**Per la Regione Puglia non si attiva l'Azione SRA28.5.**

**SRA28.6) Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno**

Viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura dei costi di manutenzione (cure colturali), al fine di prolungare, secondo quanto disposto dall'AdG competente, il periodo di impegno degli impianti di imboscamento naturaliformi e/o degli impianti a ciclo medio-lungo polispecifici e consociati, realizzati su terreno agricolo o non agricolo con il sostegno previsto dal Regolamento CEE n. 2080 /92, Reg. CEE 1094/88 e al Reg. CEE 1272/88 e dai PSR regionali nelle precedenti programmazioni (PSR 2000-2006 - Misura H; PSR 2007\_2013 - Misura 221;), ma per i quali è terminato il periodo di impegno e di erogazione dei premi previsto dalle AdG competenti;

Su queste superfici viene garantita la continuazione di una gestione finalizzata a incrementare le funzioni ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative, nonché produttive, aumentando l'assorbimento di CO2 e garantendo la fornitura di servizi ecosistemici, secondo quanto disposto nell'atto di concessione inerente la presente scheda SRA28 dall'AdG competente.

Per la Regione Puglia non si attiva l'Azione SRA28.6.

**SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura**

Viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura delle perdite di reddito e dei costi di manutenzione (cure colturali), al fine di trasformare in bosco naturaliforme permanente gli impianti a ciclo medio-lungo polispecifici e consociati che presentano caratteristiche ambientali idonee al contesto territoriale e secondo quanto disposto dall'AdG competente, realizzati su terreno agricolo o non agricolo con il Regolamento CEE n. 2080 /92 o il sostegno previsto dai PSR regionali nelle precedenti programmazioni (PSR 2000-2006 - Misura H; PSR 2007\_2013 - Misura 221;) ma per i quali è terminato il periodo di impegno e di erogazione dei premi previsto dalle AdG. A partire dall'erogazione del primo premio, tali popolamenti andranno a costituire formazioni forestali ai sensi dell'artt. 3-4 del D.lgs. n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali);

Su queste superfici viene garantita la continuazione di una gestione finalizzata a incrementare le funzioni ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative, nonché produttive, aumentando l'assorbimento di CO2 e garantendo la fornitura di servizi ecosistemici, secondo quanto disposto nell'atto di concessione inerente la presente scheda SRA28 dall'AdG competente.

**Per la Regione Puglia non si attiva l'Azione SRA28.7.**

Le Azioni previste dall'intervento assumono specificità attuative differenti a livello regionale in ragione delle caratteristiche ecologiche e delle condizioni pedoclimatiche e tecniche. Le modalità specifiche di gestione ed eventuali deroghe al sostegno sono rimandate alle specificità regionali. Al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento le Regioni e le P.A. hanno la facoltà di attivare una o più delle precedenti Azioni di interesse Nazionale, definendo per ogni Azione:

·la qualificazione del premio annuo a ettaro (\*) erogabile a copertura dei pertinenti costi di mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali);

i rispettivi periodi di erogazione del premio in considerazione del proprio contesto territoriale e per rispondere a proprie esigenze locali.

In ragione delle profonde differenze ecologiche, socioeconomiche e dei prezzi di mercato del territorio italiano, **vengono stabiliti a livello nazionale gli importi massimi del premio annuo a ettaro (\*) erogabili per un periodo non inferiore ai 5 anni, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente.**

Azioni	Premio massimo per copertura costi di mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)*	Premio massimo per copertura dei costi di manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)*
<b>SRA28.1) Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole;</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.500,00</b>
<b>SRA28.2) Mantenimento impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole:</b>		
<b>a) impianti a ciclo breve;</b>	<b>NON PREVISTO</b>	<b>1.500,00</b>
<b>b) impianti a ciclo medio-lungo;</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.500,00</b>

*\*(calcolato come valore medio sui premi ammessi nelle precedenti programmazioni in relazione ai prezzi regionali riconosciuti -2021).*

Il calcolo per la durata dell'impegno per il riconoscimento dei premi è riferito all'anno solare e decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo degli impianti realizzati con gli interventi SRD05 e SRD10, e dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della nuova domanda di adesione a un nuovo periodo di impegno per gli altri (Regolamento 2080 /92; ex Misura H; ex Misura 221-223, sottomisura 8.1.01).

Le Azioni attivate dalla Regione Puglia, per il presente intervento, nonché il periodo di erogazione e la quantificazione del premio annuo massimo ad ettaro sono di seguito riportate:

<b>SRA28.1) Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole</b>		
<b>Periodo erogazione premi</b>	<b>mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)*</b>	<b>manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)*</b>
5 anni manutenzioni, 10 anni mancato reddito	€ 1.000,00	€ 2.845,80
<b>SRA28.2) Mantenimento impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole</b>		
<b>Azione a) impianti a ciclo breve</b>		
<b>Periodo erogazione premi</b>	<b>mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)*</b>	<b>manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)*</b>
5 anni manutenzioni	Non previsto	€ 1.500,00
<b>Azione b) impianti a ciclo medio-lungo</b>		
<b>Periodo erogazione premi</b>	<b>mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)*</b>	<b>manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)*</b>
5 anni manutenzioni, 10 anni mancato reddito	€ 1.000,00	€ 2.500,00

Gli importi dei premi annuali 28.2 risultano coerenti con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali.

<b>SRA28.3) Mantenimento dei Sistemi agroforestali su superfici agricole;</b>		
<b>Periodo erogazione premi</b>	<b>mancato reddito agricolo (euro/ha/anno)*</b>	<b>manutenzione (cure colturali) (euro/ha/anno)*</b>
5 anni manutenzioni	Non previsto	€ 1.500,00

L'importo del premio annuale per manutenzione è in linea con la precedente programmazione (SM 8.2), sulla base dei prezzi di riferimento del prezzario regionale ed è comunque determinato nel limite massimo stabilito dal Piano Strategico PAC 2023 – 2027.

#### **Informazioni aggiuntive alle scelte Regionali:**

La Regione Puglia con il presente intervento intende, inoltre, valorizzare la transizione dalla programmazione 2014-2022, consentendo il pagamento dei costi di manutenzione e mancato reddito per gli impianti realizzati con le sottomisure 8.1.1 e 8.2.1 per le quali erano previsti tali pagamenti annuali.

Per la Regione Puglia, resta comunque valida la possibilità di erogare i premi previsti dalla SRA 28 per gli impianti derivanti dagli investimenti finanziati con SRD05.

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 risponde ai fabbisogni di intervento delineati dall'Esigenza 2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio, e E2.4 - Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale. Inoltre, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 risponde ai fabbisogni delineati e all'Esigenza 2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, E2.16 - Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici, e per l'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità nature, E2.8 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile.

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree di pianura. L'intervento assume inoltre un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

#### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.17 CU PR - Terreni oggetto di imboschimento.

#### **Collegamento con altri interventi**

Le Azioni previste si collegano direttamente e ne sono conseguenza essenziale per garantirne qualità e continuità nel tempo agli interventi di investimento (impianto) SRD05 ed SRD10 del PSN 2023-2027 e analoghe operazioni dei precedenti documenti di periodi programmazione. Si collegano inoltre in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento) e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Le Regioni e le P.A definiscono i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni. Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del presente Piano.

#### **Principi di selezione**

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle AdG Regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le AdG Regionali definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le AdG Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Le Regioni e P.A al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento possono riconoscere, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

**P01 - Finalità specifiche dell'intervento**

**P02 - Caratteristiche territoriali**

**P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente**

**P04 - Dimensione economico dell'intervento**

**P05 - Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati**

**P06 - Localizzazione delle aziende beneficiare**

**P07 - Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat**

**P08 - Altro**

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

La Regione Puglia per SRA28 non prevede l'applicazione dei principi di selezione.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

**Criteri di ammissibilità dei beneficiari:**

**C01** – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari di superfici agricole e non agricole che hanno beneficiato di un sostegno per gli impianti di:

a) imboschimento e di sistemi agroforestali su superfici agricole (intervento SRD05);

b) imboschimento superfici non agricole (intervento SRD10);

c) imboschimento nelle precedenti programmazioni dai Regolamento CEE n. 2080/92 e PSR Regionali (PSR 2000-2006 - Misura H; PSR 2007\_2013 - Misura 221 e 223, PSR 2014-2022 Sotto misura 8.1.), limitatamente a quanto previsto per le specifiche Azioni;

La Regione Puglia non applica il Criterio C01-b) in quanto non si attiva l'intervento SRD10.

La Regione Puglia applica i Criteri C01-a) e c).

**C02** – I beneficiari di cui al punto C01 devono possedere gli atti pertinenti per il riconoscimento dei criteri richiesti.

La Regione Puglia applica il Criterio C02.

**C03** – I premi per le perdite di reddito non vengono riconosciuti per gli impianti realizzati da beneficiari pubblici.

La Regione Puglia applica il Criterio C03.

**C04**- Le AdG regionali possono adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari.

La Regione Puglia non applica il Criterio C04.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

**Criteri di ammissibilità per le Azioni attivabili da parte delle Regioni/PPAA**

**CR01** – Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un “Piano di mantenimento”, redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l’efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

**CR02** - L’intervento può essere attivato anche sulle superfici già interessate da investimenti di imboscamento reversibili al termine del ciclo colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.

**CR03** – La superficie ammissibile per le azioni SRA28.1, SRA28.2, SRA28.3, SRA28.4 e SRA28.5 non può essere inferiore alla dimensione minima prevista per le operazioni ad investimento di riferimento e devono essere rispettate tutte le condizioni di ammissibilità relative agli investimenti strutturali di riferimento;

**CR04**– A motivo dei costi di gestione amministrativa per le sole Azioni SRA28.6) Mantenimento a un ulteriore periodo di impegno e SRA28.7) Trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura della presente scheda, non sono ammissibili in tutta Italia domande di sostegno per superfici di dimensione complessiva inferiore a 1 ettaro. Per tutte le Azioni non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento. Tale limitazione è giustificata in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno che, nel caso di superfici minime, oltre a non garantire un significativo vantaggio ambientale, presenta un elevato rapporto tra costi amministrativi e contributo erogato. Per la Regione Piemonte, per l’Azione 28.7, le Norme di attuazione dei bandi potranno fissare superfici minime e massime per domanda e per singolo appezzamento.

**CR05** – Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di GFS definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalle Regioni e P.A. viene garantito per il mantenimento degli impianti di imboscamento naturaliforme (Azione SRA28.1, e SRA28.4) e di trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura (Azione SRA28.7), oltre che dalla presentazione del “Piano di mantenimento”, dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 e dalle normative e regolamenti forestali delle Regioni e P.A. Si ricorda comunque che, ai sensi dell’art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l’approvazione e l’esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalle Regioni e P.A. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

**CR06** - Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori criteri di ammissibilità delle Azioni. In particolare, per la Regione.

<b>Criteri</b>	<b>Applicabilità e relativi dettagli di applicazione</b>
CR01	Applicabile: presentazione di un Piano di Coltura e Conservazione qualora non già acquisito dalla Regione in fase di collaudo dell’impianto
CR02	Non applicabile
CR03	Applicabile relativamente alle azioni attivate
CR04	Non applicabile
CR05	Applicabile relativamente alle azioni attivate

CR06	Non applicabile																		
<b>Impegni inerenti le Azioni:</b>																			
Il beneficiario di un'Azione si impegna a:																			
<b>IM01</b> - a realizzare le operazioni di mantenimento conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" con le modalità e le tempistiche definite con atto dall'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;																			
<b>IM02</b> - a non modificare e mantenere la natura degli impianti e delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo di impegno previsto dall'atto dell'AdG competente, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.																			
<b>IM03</b> - a mantenere le superfici per ulteriori 10 anni per gli interventi SRA28.6) e SRA28.7);																			
<b>IMO4</b> - ripristinare le fallanze con le modalità e le tempistiche previste con atto dall'AdG competente;																			
<b>IM05</b> - a non effettuare attività di pascolamento se non per i sistemi agroforestali, nei casi ammissibili e autorizzati con atto dall'AdG competente.																			
<b>IM06</b> - a non realizzare innesti, tagli di ceduzione, tagli anticipati, potature finalizzate a produzione da frutto;																			
<b>IM07</b> - Per le sole azioni 28.6 e 28.7 gli impegni previsti dal Piano di cui IM01, vanno oltre gli obblighi giuridici/di base e i pertinenti requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, nonché altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dal diritto nazionale e dell'Unione (articolo 70.3b);																			
<b>IM08</b> -Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori impegni inerenti le azioni.																			
Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa gli impegni																			
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Impegni</th> <th>Applicabilità e relativi dettagli di applicazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>I01</td> <td>Applicabile</td> </tr> <tr> <td>I02</td> <td>Applicabile</td> </tr> <tr> <td>I03</td> <td>Non applicabile</td> </tr> <tr> <td>I04</td> <td>Applicabile</td> </tr> <tr> <td>I05</td> <td>Applicabile per il periodo indicato nei provvedimenti amministrativi della Regione</td> </tr> <tr> <td>I06</td> <td>Applicabile per il periodo indicato nei provvedimenti amministrativi della Regione</td> </tr> <tr> <td>I07</td> <td>Non applicabile</td> </tr> <tr> <td>I08</td> <td>Non applicabile</td> </tr> </tbody> </table>	Impegni	Applicabilità e relativi dettagli di applicazione	I01	Applicabile	I02	Applicabile	I03	Non applicabile	I04	Applicabile	I05	Applicabile per il periodo indicato nei provvedimenti amministrativi della Regione	I06	Applicabile per il periodo indicato nei provvedimenti amministrativi della Regione	I07	Non applicabile	I08	Non applicabile
Impegni	Applicabilità e relativi dettagli di applicazione																		
I01	Applicabile																		
I02	Applicabile																		
I03	Non applicabile																		
I04	Applicabile																		
I05	Applicabile per il periodo indicato nei provvedimenti amministrativi della Regione																		
I06	Applicabile per il periodo indicato nei provvedimenti amministrativi della Regione																		
I07	Non applicabile																		
I08	Non applicabile																		
<b>Altri obblighi</b>																			
<b>OB01</b> - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.																			
<b>OB02</b> - Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori obblighi inerenti le operazioni.																			

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

Tutti gli impegni previsti sono conformi ove pertinente per la natura della superficie di impegno:

- alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le disposizioni obbligatori in materia

<p>di imboscimento e gestione forestale da attuare su tutto il territorio regionale, dando attuazione ai criteri paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione obbligatori su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile;</li> <li>• Alle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);</li> <li>• Alle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).</li> </ul>
--

#### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

#### 7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

#### Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competenti, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

A livello nazionale è previsto, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto disposto e giustificato da parte di ogni Regione e P.A, un premio annuale ad ettaro per le superficie oggetto di impegno, a copertura ove pertinente:

· dei costi di transazione;

· del mancato reddito agricolo;

· dei costi di manutenzione.

Il valore del premio secondo le specificità regionali riportate nelle sezioni precedenti, viene calcolato nei rispettivi contesti regionali, considerando solo gli elementi verificabili e utilizzando valori provenienti da fonti appropriate e riconosciute.

## Metodo di calcolo

La determinazione del premio annuale per ettaro, derivanti dall'impegno rimane molto eterogenea a livello nazionale per le profonde differenze locali in termini di reddito agricolo, orografia, fertilità del suolo, costi operativi, ecc.

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Considerata inoltre l'estrema variabilità degli interventi ammissibili per il calcolo dei premi i parametri presi a base per il calcolo dei maggiori oneri e dei mancati ricavi tengono conto:

- dei normali standard di gestione in relazione alle prescrizioni normative e regolamentarie regionali;
- della specie forestale interessata e del tipo di governo;
- dei prezzari regionali di riferimento;
- delle tariffe di costo degli operai forestali e dei dati forniti dai Prezzari Regionali vigenti, per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali;
- per le perdite di reddito vengono calcolati in base al reddito agricolo per colture e aree;

Nel calcolo dei premi per le fonti dei dati ci si riferisce:

1. alle banche dati delle Regioni e P.A. relative ai progetti di taglio autorizzati e alle valutazioni economiche per la vendita dei boschi dell'ultimo triennio, dalla quale sono desumibili i prezzi medi all'imposto per le specie forestali più rappresentative e per assortimento mercantile.
2. alle Tavole stereometriche dei Piani di Assestamento Forestale delle Regioni e P.A.;
3. alle tariffe di costo degli operai forestali e dei Prezzari Regionali vigenti per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti adottata dalle Regioni e P.A. assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalle certificazioni presentate e riportate nei giustificativi allegati (in fase di redazione).

## Spiegazione supplementare

La superficie a premio deve essere pari o inferiore alla superficie che ha beneficiato del sostegno nell'ambito degli investimenti all'impianto (schede SRD05 e SRD10 del presente piano e, nei casi previsti dalla presente scheda, analoghi interventi previsti nei precedenti periodi di programmazione e Reg. 2080). In caso di variazione negativa della superficie oggetto di impegno, ammessa con la domanda di sostegno, il pagamento sarà corrisposto solo per la superficie effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione.

Tale area è delimitata, anche con GPS, prevedendo una distanza minima di cornice esterna fino ad un massimo di 6 metri dal colletto della pianta più esterna.

## 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì    No    Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

**Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa**

come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica     Regolamento generale di esenzione per categoria     Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo     Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

**SA.108013**

**SA.108014**

Informazioni supplementari:

Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.     Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.

Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- basati sui risultati (con possibilità di scegliere)  
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)  
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

Qual è la durata dei contratti?

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non applicabile

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
<b>SRA28.01 - PUG.01. M – SRA28</b> - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 1 Mantenimento impianti imboschimento naturaliformi su superfici agricole	Sovvenzione	<b>91(2)(a)-IT-50,50%</b>	Uniforme	IT;	<b>17</b>	No
<b>SRA28.02 - PUG.02. M - SRA28</b> - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 2 arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole	Sovvenzione	<b>91(2)(a)-IT-50,50%</b>	Uniforme	IT;	<b>17</b>	No
<b>SRA28.03 - PUG.03. M - SRA28</b> - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 3 Mantenimento sistemi agroforestali su superfici agricole	Sovvenzione	<b>91(2)(a)-IT-50,50%</b>	Uniforme	IT;	<b>17</b>	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA28.01 - PUG.01. M - SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 1 Mantenimento impianti imboschimento naturaliformi su superfici agricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28.02 - PUG.02. M - SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 2 arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28.03 - PUG.03. M - SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 3 Mantenimento sistemi agro-forestali su superfici agricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
<b>SRA28.01 - PUG.01. M - SRA28 -</b>	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00	
Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 1	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Mantenimento impianti imboschimento naturaliformi su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	O.16 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	485,00	610,00	700,00	880,00	<b>Somma:</b> 2.675,00 <b>Max:</b> 880,00
<b>SRA28.02 - PUG.02. M - SRA28 -</b>	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 2	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	O.16 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	40,00	60,00	80,00	80,00	<b>Somma:</b> 260,00 <b>Max:</b> 80,00
<b>SRA28.03 - PUG.03. M - SRA28 -</b>	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	
Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 3	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Mantenimento sistemi agroforestali su superfici agricole (Sovvenzione - Uniforme)	O.16 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	760,00	980,00	1.200,00	1.440,00	<b>Somma:</b> 4.380,00 <b>Max:</b> 1.440,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 – 2029
<b>TOTALI</b>	O.16 (unità Ettari)	0,00	0,00	0,00	1.300,00	1.650,00	1.900,00	2.400,00	7.250,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	2.750.000,00	3.500.000,00	4.200.000,00	4.550.000,00	15.000.000,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	1.388.750,00	1.767.500,00	2.121.000,00	2.297.750,00	7.577.000,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Spesa pubblica totale in EUR)								
	Di cui per lo strumento finanziario (Contributo dell'Unione in EUR)								
	Di cui riporto (Spesa pubblica totale in EUR)								
	Di cui riporto (Contributo dell'Unione in EUR)								
	Di cui necessario Per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)								

### SRA29 – ACA 29 pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Codice intervento (SM)	SRA29
Nome intervento	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

#### 1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Puglia

#### Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato da tutte le 19 Regioni italiane e dalle due Province Autonome di Trento e Bolzano che lo attueranno, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali.

Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di un'azione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione competente o del territorio dello Stato italiano. Fanno eccezione le Province Autonome di Bolzano e Trento che possono stipulare specifici accordi con le Autorità delle aree confinanti per evitare il rischio di una doppia liquidazione del contributo per la stessa superficie e allo scopo di regolamentare l'esecuzione dei sopralluoghi.

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

#### 2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

<b>SO4</b> Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
<b>SO5</b> Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
<b>SO6</b> Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
<b>SO9</b> Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

#### 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	Si
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Si
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Si
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

#### 4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>R.14</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
<b>R.19</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
<b>R.21</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
<b>R.24</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
<b>R.29</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione
<b>R.31</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale
<b>R.43</b> Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)
<b>R.44</b> Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

<p><b>Finalità e descrizione generale</b></p> <p>La protezione ambientale e l'azione per il clima rappresentano una priorità per il futuro dell'agricoltura e della silvicoltura dell'Unione. Inoltre, per garantire la sicurezza alimentare, intesa come accesso ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti, la PAC intende migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle nuove esigenze della società in materia di alimentazione e salute attraverso un'agricoltura sostenibile, insieme alla promozione di una nutrizione più sana, la riduzione degli sprechi alimentari e il benessere degli animali.</p> <p>Nel contesto della strategia di sviluppo rurale l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.</p> <p>L'agricoltura biologica contribuisce pertanto a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.</p> <p>La natura fortemente ambientale della misura fa sì che questa agisca in sinergia con le azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (es. PAN nazionale), delle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF regionali), della Direttiva Quadro Acque (es. Piani di Gestione dei Distretti idrografici), del Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, della Strategia nazionale per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.</p>
---

Progettazione

L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica.

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"

SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"

L'obiettivo dell'Azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.

L'obiettivo dell'Azione SRA29.2 è quello di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di consolidare, nel contesto produttivo agricolo nazionale, i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli.

Tali interventi sono realizzati in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848, il periodo di impegno relativo alla conversione è di due anni nel caso dei seminativi e di tre anni in quello delle colture permanenti; segue il periodo di mantenimento fino a conclusione del quinquennio.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12)

Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata in data antecedente alla presentazione della domanda di sostegno e/o pagamento, la stessa potrà ricevere il pagamento dell'Azione 1, per l'intera annualità, solo se il periodo di conversione termina in data successiva al 30/6 dell'anno di impegno a cui si riferisce la domanda. In relazione a questa ultima disposizione, condizioni più restrittive possono essere definite nei relativi complementi di programmazione regionali.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

Nella seguente tabella sono riportati i principi di selezione individuati dalla Regione Puglia:

Principi	Requisiti
Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi	Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE
	Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE
	Aree naturali protette
	Aree rurali marginali, montane e svantaggiate
	Aree infette da Xylella Fastidiosa delimitate dai provvedimenti regionali
Principi riconducibili alla superficie	Aziende di maggiore dimensione in termini di superficie
Principi riconducibili alle caratteristiche	Giovani e/o donne

del soggetto beneficiario	
Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale	Presenza di allevamenti biologici
Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive	Distretti biologici, Associazione di produttori, Accordi agro-climatico-ambientali ed altre forme di iniziative collettive
Principi riconducibili all'ammontare dell'impegno	A parità di punteggio è prioritaria la domanda a minor importo ammesso

I principi e requisiti della Regione Puglia sono scelti in coerenza con gli indirizzi strategici regionali.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento a favore della conversione e del mantenimento dell'agricoltura biologica assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSP Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

#### Cumulabilità di impegni

Al fine di migliorare la performance ambientale è consentito rafforzare gli impegni della SRA 29 con quelli stabiliti in altri interventi. Le Regioni e le Province Autonome definiscono gli impegni cumulabili sulla stessa superficie a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi 2, 3, 4 e 5, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli interventi che si sovrappongono.

La tabella di seguito riporta inoltre gli interventi agro-climatico-ambientali cumulabili sulla stessa superficie con l'intervento dell'agricoltura biologica per la Regione Puglia:

<b>Interventi Agro-climatico-ambientali cumulabili con SRA29</b>
SRA15 - agricoltori custodi agrobiodiversità
SRA25 - tutela colture arboree valenza ambientale paesaggistica

#### Collegamento con altri interventi

Si può prevedere l'attivazione dell'intervento di agricoltura biologica nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Reg. (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più agricoltori.

Nel caso di soci di Organizzazioni di Produttori (OP) o di Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP), il sostegno per agricoltura biologica è finanziato con l'intervento settoriale specifico, qualora attivato nei relativi Programmi operativi. I soci delle OP/AOP che non beneficiano del sostegno a valere dell'intervento OP/AOP possono accedere al sostegno per le colture trattate dalle OP/AOP nell'ambito dell'intervento SRA29. Ciò a condizione che la Regione e l'OP/AOP competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza e attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la non sovrapposizione degli interventi attraverso opportuni controlli in tutte le fasi di istruttoria, pagamento e controllo ex post, per scongiurare il rischio di doppio finanziamento e garantire, pertanto, l'unicità del canale di finanziamento.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

**C01** Agricoltori singoli o associati;

**C02** Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

**C03** Le superfici eleggibili all’Azione SRA29.1 “Conversione all’agricoltura biologica” devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all’avvio del periodo di impegno.

Le superfici eleggibili all’Azione SRA29.2 “Mantenimento dell’agricoltura biologica” devono essere presenti in una notifica precedentemente all’avvio del periodo di impegno.

In deroga al criterio di ammissibilità C03, per il 2023 le superfici e gli allevamenti eleggibili all’Azione SRA29.1 “Conversione all’agricoltura biologica” e all’Azione SRA29.2 “Mantenimento dell’agricoltura biologica” devono essere notificate precedentemente al 15 marzo 2023 compreso.

La Regione Puglia non ha attivato l’intervento nell’anno 2023.

A partire dall’annualità 2024 in poi, le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all’azione SRA 29.1 “Conversione all’agricoltura biologica” ed all’azione SRA 29.2 “Mantenimento dell’agricoltura biologica” devono essere notificati entro il 30 gennaio del rispettivo anno.

**C04** I beneficiari aderiscono all’intervento con una SOI minima rispetto alla SAU totale. Le superfici minime sono definite tra 0 e 5 ettari, a seconda delle specificità regionali e del gruppo culturale come di seguito riportato.

**Per la Regione Puglia la SOI minima è definita pari a 1 ettaro.**

**C05** Le superfici che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirate dall’applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del Regolamento (CE) n. 1698/2005 (PSR 2007/2013) o del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) possono accedere esclusivamente all’Azione SRA29.2. Per ragioni di semplificazione amministrativa tale condizione viene applicata dalla Regione Puglia.

**C06** Altri criteri di ammissibilità a carattere regionale:

Per la Regione Puglia gli impegni assunti con la domanda di sostegno sono applicabili ad appezzamenti fissi e, pertanto, la superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell’impegno.

La Regione Puglia adotta le seguenti specificità in relazione alle casistiche di riduzione e di incremento della SOI.

Per la **riduzione della SOI** si applicano le seguenti condizioni:

- 21- Mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Tale percentuale rappresenta il limite massimo nel quinquennio di impegno.
- 22- Nell’anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
- 23- Se la riduzione tra la superficie impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d’impegno è superiore al 20%, l’impegno decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.
- 24- In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti.
- 25- Non si procede al recupero degli importi già erogati nei seguenti casi:

- xiii. Le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
- xiv. Le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore;
- xv. Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Per l'**incremento della SOI** si applicano le seguenti condizioni:

L'aumento della Superficie Oggetto di Impegno può essere consentito in relazione alla dotazione finanziaria; le condizioni potranno essere fissate negli atti amministrativi di attivazione dei bandi annuali di conferma impegno.

#### Impegni

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

**I01** Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno.

**I02** Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno.

**I03** Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di godimento.

**I04** Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno secondo le specificità delle disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome.

**I05** Ulteriori impegni di carattere regionale sono esplicitati e motivati come segue: **Per la Regione Puglia I beneficiari devono avvalersi di un consulente PAN.**

#### Altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

#### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

##### Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

##### Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert

##### Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

**SMR07 (CGO 7)**

L'impegno I01 va oltre il SMR7 che prevede l'uso di prodotti fitosanitari secondo le normative vigenti, in quanto vieta del tutto l'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi chimica e limita, l'impiego di prodotti a quelli ammessi dal Regolamento (UE) n. 2018/848.

**GAEC07 (BCAA7)**

La BCAA 7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali perché appartengono allo stesso genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

L'impegno I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica su tutta la SAU oggetto di impegno per tutta la durata del periodo di impegno va oltre la BCAA7 in quanto il metodo biologico prevede l'attuazione di schemi di rotazione più complessi rispetto al solo cambio di genere botanico previsto dalla BCAA7.

**RM Fert**

L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici agricole, comprendendo quindi le ZVN e le ZO.

L'impegno I01 va oltre il requisito, in quanto la quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica all'impiego di letame, letame essiccato e pollina disidratata, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

- **SIGC**

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal metodo di produzione biologica.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tecniche di produzione abituali e gli effetti degli impegni proposti.

Per le superfici finalizzate all'alimentazione animale, si prevede una maggiorazione del pagamento solo a favore delle aziende zootecniche con allevamenti biologici, nel rispetto della demarcazione con altri strumenti che finanziano le aziende biologiche. La maggiorazione del pagamento è calcolata considerando la densità di carico di 1 UBA/ettaro.

In caso di maggiorazione del pagamento, il rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale deve essere  $\leq 2$ , così come previsto dall'Allegato II del Regolamento 2018/848.

Le Regioni, per rispondere alle specifiche esigenze territoriali, stabiliscono un rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale minimo.

Per il calcolo della densità di carico, se non diversamente previsto dalle Regioni, si potrà fare riferimento a tutte le superfici destinate all'alimentazione animale inserite nel fascicolo aziendale in virtù di un titolo di conduzione che ne attesti la disponibilità, anche solo per il pascolo, per tutta la

durata dell'impegno.

La Regione Puglia, a tal proposito, non prevede maggiorazioni di pagamento per le aziende zootecniche né definisce conseguenti limiti.

**Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative all'entità del sostegno per l'Agricoltura Biologica per raggruppamento culturale (euro/ettaro/anno).**

<b>Raggruppamenti culturali</b>	<b>SRA 29.1 Premio €/ha</b>	<b>SRA 29.2 Premio €/ha</b>
Agrumi, Vite e Fruttiferi principali (Actinidia, Albicocco, Ciliegio, Fico, Melo, Melograno, Nettare, Pero, Pesco, Prugne, Susino)	774,00	645,00
Frutta a guscio (Mandorlo, Nocciolo, Noce) e castagno da mensa	574,24	478,00
Fruttiferi minori (altri fruttiferi non compresi nel raggruppamento dei fruttiferi principali e nella frutta a guscio)	240,0	220,00
Cereali, foraggere	147,68	123,00
Industriali	193,00	148,00
Leguminose	140,27	117,00
Olivo	482,60	380,40
Ortive	482,40	358,00
Prati e pascoli	22,10	19,00

All'interno della stessa classe culturale il livello di pagamento per la conversione è più elevato di quello relativo al mantenimento, per tener conto delle minori rese e del mancato *premium price* riconosciuto ai prodotti con certificazione.

Nel calcolo del pagamento dell'Azione SRA 29.2 Mantenimento dell'agricoltura biologica, l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare.

**Per quanto riguarda la degressività del sostegno, la Regione Puglia applica le seguenti soglie per l'intervento SRA29.2:**

<b>Importo complessivo del sostegno</b>	<b>Quota del sostegno riconosciuto</b>
I fascia: Fino a 25.000 Euro/anno (incluso)	100%
II fascia: Oltre 25.000 fino a 50.000 Euro/anno (incluso)	80%
III fascia: Oltre 50.000 Euro/anno	60%

*Modalità di calcolo:*

1. Calcolare l'importo complessivo.
2. Pagare il 100% del sostegno fino all'importo (incluso) previsto per la I fascia.
3. Pagare l'80% della differenza tra importo complessivo del sostegno e l'importo più basso della II fascia.
4. Se l'importo del sostegno complessivo supera l'importo più alto della seconda fascia, pagare il 60% della differenza tra importo complessivo del sostegno e l'importo più basso della III fascia.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo 82 e calcolato conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del Reg.

(UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

I modelli degli impegni nell'intervento sono basati sulla gestione (con possibilità di scegliere). I contratti hanno durata quinquennale.

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni e degli obblighi previsti nel Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi

#### 10 Rispetto delle norme OMC

L'intervento "Agricoltura biologica" è coerente con le disposizioni dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto soddisfa il requisito fondamentale di non avere effetti distorsivi degli scambi o avere effetti sulla produzione nulli o al più minimi. Pertanto, l'intervento risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- a) il sostegno in questione è fornito attraverso un programma pubblico cofinanziato da UE, SM e Regioni (comprese le mancate entrate pubbliche) che non comporta trasferimenti da parte dei consumatori;
- b) il sostegno in questione non ha l'effetto di fornire un sostegno ai prezzi ai produttori.

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT – Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT – Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT – Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA29- PUG.01-01.Agr - PUG.01.Agrumi, Vite e Fruttiferi principali - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44	No
SRA29- PUG.01-02.fru - PUG.02.frutta a guscio e castagno - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44	No
SRA29- PUG.01.03.fru - PUG.03.fruttiferi minori - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44	No
SRA29- PUG.01-04.cer - PUG.04.cereali e foraggere - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44	No
SRA29- PUG.01-05.ind - PUG.05.industriali - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44	No
SRA29- PUG.01.07.leg - PUG.07.leguminose - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44	No
SRA29- PUG.01.08.oli - PUG.08.olivo - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44	No
SRA29- PUG.01.09.ort - PUG.09.ortive - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44	No
SRA29- PUG.01.10.pra - PUG.10.prati permanenti e pascoli - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44	No
SRA29- PUG.02-01.Agr - PUG.01.Agrumi, Vite e Fruttiferi principali - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44	No
SRA29- PUG.02-02.fru - PUG.02.frutta a guscio e castagno - Azione 2 Mantenimento	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44	No

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
<b>dell'agricoltura biologica</b>						
<b>SRA29- PUG.02.03.fru - PUG.03.fruttiferi minori - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica</b>	Sovvenzione	<b>91(2)(a)-IT-50,50%</b>	Uniforme	IT;	<b>14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44</b>	No
<b>SRA29- PUG.02-04.cer - PUG.04.cereali e foraggere - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica</b>	Sovvenzione	<b>91(2)(a)-IT-50,50%</b>	Uniforme	IT;	<b>14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44</b>	No
<b>SRA29- PUG.02-05.ind - PUG.05.industriali - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica</b>	Sovvenzione	<b>91(2)(a)-IT-50,50%</b>	Uniforme	IT;	<b>14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44</b>	No
<b>SRA29- PUG.02.07.leg - PUG.07.leguminose - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica</b>	Sovvenzione	<b>91(2)(a)-IT-50,50%</b>	Uniforme	IT;	<b>14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44</b>	No
<b>SRA29- PUG.02.08.oli - PUG.08.olivo - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica</b>	Sovvenzione	<b>91(2)(a)-IT-50,50%</b>	Uniforme	IT;	<b>14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44</b>	No
<b>SRA29- PUG.02.09.ort - PUG.09.ortive - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica</b>	Sovvenzione	<b>91(2)(a)-IT-50,50%</b>	Uniforme	IT;	<b>14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44</b>	No
<b>SRA29- PUG.02.10.pra - PUG.10.prati permanenti e pascoli - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica</b>	Sovvenzione	<b>91(2)(a)-IT-50,50%</b>	Uniforme	IT;	<b>14, 19, 21, 24, 29, 31, 43, 44</b>	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

**SRA29- PUG.01-01.Agr - PUG.01.Agrumi, Vite e Fruttiferi principali - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA29- PUG.01-02.fru - PUG.02.frutta a guscio e castagno - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA29- PUG.01-04.cer - PUG.04.cereali e foraggere - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA29- PUG.01-05.ind - PUG.05.industriali - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA29- PUG.01.03.fru - PUG.03.fruttiferi minori - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA29- PUG.01.07.leg - PUG.07.leguminose - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA29- PUG.01.08.oli - PUG.08.olivo - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA29- PUG.01.09.ort - PUG.09.ortive - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA29- PUG.01.10.pra - PUG.10.prati permanenti e pascoli - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA29- PUG.02-01.Agr - PUG.01.Agrumi, Vite e Fruttiferi principali - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA29- PUG.02-02.fru - PUG.02.frutta a guscio e castagno - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA29- PUG.02.03.fru - PUG.03.fruttiferi minori - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA29- PUG.02-04.cer - PUG.04.cereali e foraggiere - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA29- PUG.02-05.ind - PUG.05.industriali - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA29- PUG.02.07.leg - PUG.07.leguminose - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA29- PUG.02.08.oli - PUG.08.olivo - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA29- PUG.02.09.ort - PUG.09.ortive - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

**SRA29- PUG.02.10.pra - PUG.10.pra permanenti e pascoli - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica**

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRA29- PUG.01-01.Agr PUG.01.Agrumi Vite e Fruttiferi principali - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	774,00	774,00	774,00	774,00	774,00	774,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità Ettari)	0,00	1.640,00	1.640,00	1.640,00	1.640,00	1.640,00	0,00	<b>Somma:</b> 8.200,00 <b>Max:</b> 1.640,00
SRA29- PUG.01-02.fru, PUG.02.frutta a guscio e castagno - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	574,24	574,24	574,24	574,24	574,24	574,24	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità Ettari)	0,00	630,00	630,00	630,00	630,00	630,00	0,00	<b>Somma:</b> 3.150,00 <b>Max:</b> 630,00
SRA29- PUG.01-04.cer - PUG.04.cereali e foraggiere - Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	147,68	147,68	147,68	147,68	147,68	147,68	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità Ettari)	0,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00	0,00	<b>Somma:</b> 11.500,00 <b>Max:</b> 2.300,00
SRA29- PUG.01-05.ind - PUG.05.industri ali - Azione 1 Conversione all'agricoltura	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	193,00	193,00	193,00	193,00	193,00	193,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

biologica (Sovvenzione - Uniforme)	O.17 (unità Ettari)	0,00	390,00	390,00	390,00	390,00	390,00	0,00	<b>Somma:</b> 1.950,00 <b>Max:</b> 390,0
SRA29- PUG.01.03.fru - PUG.03.fruttiferi minori - Azione 1	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	240,00	240,000	240,00	240,00	240,00	240,00	0,00	
Conversione all'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità Ettari)	0,00	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00	0,00	<b>Somma:</b> 700,00 <b>Max:</b> 140,00
SRA29- PUG.01.07.leg - PUG.07.legumin ose - Azione 1	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	140,27	140,27	140,27	140,27	140,27	140,27	0,00	
Conversione all'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità Ettari)	0,00	2.120,00	2.120,00	2.120,00	2.120,00	2.120,00	0,00	<b>Somma:</b> 10.600,00 <b>Max:</b> 2.120,00
SRA29- PUG.01.08.oli - PUG.08.olivo - Azione 1	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	482,60	482,60	482,60	482,60	482,60	482,60	0,00	
Conversione all'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità Ettari)	0,00	5.450,00	5.450,00	5.450,00	5.450,00	5.450,00	0,00	<b>Somma:</b> 27.250,00 <b>Max:</b> 5.450,00
SRA29- PUG.01.09.ort - PUG.09.ortive - Azione 1	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	482,40	482,40	482,40	482,40	482,40	482,40	0,00	
Conversione all'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità Ettari)	0,00	380,00	380,00	380,00	380,00	380,00	0,00	<b>Somma:</b> 1.900,00 <b>Max:</b> 380,00
SRA29- PUG.01.10.pra - PUG.10.pra permanenti e pascoli - Azione 1	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	22,10	22,10	22,10	22,10	22,10	22,10	0,00	
Conversione all'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità Ettari)	0,00	950,00	950,00	950,00	950,00	950,00	0,00	<b>Somma:</b> 4.750,00 <b>Max:</b> 950,00
SRA29- PUG.02.01.Agr - PUG.01.Agrumi, Vite e Fruttiferi	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	645,00	645,00	645,00	645,00	645,00	645,00	0,00	
	Importo unitario medio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

principali - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	massimo previsto (se del caso) (in EUR)								
	O.17 (unità Ettari)	0,00	19.950,00	19.950,00	19.950,00	19.950,00	19.950,00	0,00	<b>Somma:</b> 99.750,00 <b>Max:</b> 19.950,00
SRA29- PUG.02.02.fru - PUG.02.frutta a guscio e castagno - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	478,00	478,00	478,00	478,00	478,00	478,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità Ettari)	0,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00	<b>Somma:</b> 37.500,00 <b>Max:</b> 7.500,00
SRA29- PUG.02.03.fru - PUG.03.fruttiferi minori - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	220,00	220,00	220,00	220,00	220,00	220,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità Ettari)	0,00	1.170,00	1.170,00	1.170,00	1.170,00	1.170,00	0,00	<b>Somma:</b> 5.850,00 <b>Max:</b> 1.170,00
SRA29- PUG.02.04.cer - PUG.04.cereali e foraggiere - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	123,00	123,00	123,00	123,00	123,00	123,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità Ettari)	0,00	27.550,00	27.550,00	27.550,00	27.550,00	27.550,00	0,00	<b>Somma:</b> 137.750,00 <b>Max:</b> 27.550,00
SRA29- PUG.02.05.ind - PUG.05.industri ali - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	148,00	148,00	148,00	148,00	148,00	148,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità Ettari)	0,00	4.680,00	4.680,00	4.680,00	4.680,00	4.680,00	0,00	<b>Somma:</b> 23.400,00 <b>Max:</b> 4.680,00
SRA29- PUG.02.07.leg - PUG.07.legumin ose - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	117,00	117,00	117,00	117,00	117,00	117,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità Ettari)	0,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00	0,00	<b>Somma:</b> 127.500,00 <b>Max:</b> 25.500,00

SRA29- PUG.02.08.oli - PUG.08.olivo - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	380,40	380,40	380,40	380,40	380,40	380,40	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità Ettari)	0,00	66.600,00	66.600,00	66.600,00	66.600,00	66.600,00	0,00	<b>Somma:</b> 333.000,00 <b>Max:</b> 66.600,00
SRA29- PUG.02.09.ort - PUG.09.ortive - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	358,00	358,00	358,00	358,00	358,00	358,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità Ettari)	0,00	4.650,00	4.650,00	4.650,00	4.650,00	4.650,00	0,00	<b>Somma:</b> 23.250,00 <b>Max:</b> 4.650,00
SRA29- PUG.02.10.pra - PUG.10.prati permanenti e pascoli - Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	19,00	19,00	19,00	19,00	19,00	19,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.17 (unità Ettari)	0,00	10.400,00	10.400,00	10.400,00	10.400,00	10.400,00	0,00	<b>Somma:</b> 52.000,00 <b>Max:</b> 10.400,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
<b>TOTALI</b>	O.17 (unità Ettari)	0,00	182.000,00	182.000,00	182.000,00	182.000,00	182.000,00	0,00	182.000,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	55.000.000,00	55.000.000,00	55.000.000,00	55.000.000,00	55.000.000,00	0,00	275.000.000,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	27.775.000,00	27.775.000,00	27.775.000,00	27.775.000,00	27.775.000,00	0,00	138.875.000,00

**SRA30 – ACA 30 benessere animale**

Codice intervento (SM)	SRA30
Nome intervento	benessere animale
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.18. Numero di capi di bestiame che beneficiano di sostegno al benessere e alla salute degli animali o al miglioramento delle misure di biosicurezza
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Puglia

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

**2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti**

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

**SO9** Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

**3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento**

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

**4 Indicatore o indicatori di risultato**

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

**R.44** Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

**5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento**

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

Il rispetto del benessere degli animali in quanto "esseri senzienti" è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa (considerando 7 del Reg (UE) 2016/429). D'altro canto, attraverso

pratiche allevatorie più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell'antimicrobico resistenza e dell'inquinamento ambientale.

L'intervento – in attuazione della strategia descritta nella sezione 3.8 – intende contribuire agli obiettivi di miglioramento del benessere animale perseguiti dall'Unione, anche con riferimento alla Raccomandazione (UE) 2016/336, relativa all'applicazione della direttiva 2008/120/CE del Consiglio che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e all'iniziativa “**the end of the cage age**”, avviata nel 2018 e finalizzata all'eliminazione dell'impiego di ogni forma di gabbia in allevamento ([https://europa.eu/citizens-initiative/end-cage-age\\_it](https://europa.eu/citizens-initiative/end-cage-age_it)).

In particolare, il presente intervento intende contribuire all'attuazione del Piano di azione nazionale per il miglioramento dell'applicazione del Decreto Legislativo 122/2011 (Direttiva 2008/120/CE) e del Decreto Legislativo 146/2001 (Direttiva 98/58/CE) promosso dal Ministero della Salute, di cui al paragrafo 3.8 del presente Piano.

L'intervento contribuisce alla riduzione dei fattori di rischio di caudectomia attraverso il sostegno a condizioni stabulative più rispettose del benessere animale, compensando gli allevatori che si impegnano a garantire spazi disponibili mediamente superiori al 20% di quanto previsto nella Direttiva 2008/120/CE e ad arricchire gli ambienti di stabulazione con materiali manipolabili di buona qualità in misura adeguata e superiore alle pratiche vigenti. In dettaglio,

<b>Baseline: Decreto legislativo 7 luglio 2011 n. 122  attuazione della Direttiva 2008/120 (CE)</b>	<b>Target SQNBA (*)</b>
0,15 mq/capo fino a 10kg	0,17 mq/capo fino a 10kg
0,20 mq/capo da 10kg a 20kg	0,27 mq/capo da 10kg a 20kg
0,30 mq/capo da 20kg a 30kg	0,35 mq/capo da 20kg a 30kg
0,40 mq/capo da 30kg a 50kg	0,50 mq/capo da 30kg a 50kg
0,55 mq/capo da 51kg a 85kg	0,71 mq/capo da 51kg a 85kg
0,65 mq/capo da 86kg a 110kg	0,84 mq/capo da 86kg a 110kg
1 mq/capo oltre 110kg	1 mq/capo da 110kg a 140Kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,1 mq/capo da 141kg a

	170Kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,23 mq/capo oltre 170kg

(\*) Il SQNBA prende in considerazione le classi di peso superiori a 30 Kg

In merito all'utilizzo delle **gabbie**, per quanto riguarda le scrofe da riproduzione, il presente intervento concorre al raggiungimento dell'obiettivo del parto libero. Inoltre, per il comparto delle galline ovaiole e dei cunicoli sarà adottato un criterio di priorità a favore dell'allevatore che intende riconvertire l'allevamento verso forme alternative alle gabbie anche in combinazione con l'intervento SRD02 per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale.

Per quanto riguarda specificamente le galline ovaiole, in coerenza con quanto indicato al punto 3.8 del presente Piano, l'intervento si pone l'obiettivo di accelerare il processo di abbandono degli allevamenti in gabbia sostenendo l'allevatore per il minor reddito conseguente alla riconversione a forme di allevamento a terra o all'aperto.

#### Progettazione

L'intervento "Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali" prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per la durata da 1 a 5 anni, oltre le norme obbligatorie vigenti.

L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede.

L'annualità di impegno decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

#### **Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA**

Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti e le superfici ricadenti nel territorio regionale. Eventuali specificità sono previste nei complementi di programmazione in base a calcoli certificati.

#### **Indici di conversione dei capi di bestiame in UBA (^)**

	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

Le specie animali oggetto dell'intervento, secondo le scelte della Regione Puglia, riguardano i **Bovini da latte e i Bufalini da latte, i Caprini e gli Ovini**

L'intervento ha lo scopo di garantire criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno uno dei settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).

#### **Articolazione dell'intervento SRA 30**

**Per il primo anno di applicazione della nuova PAC (anno di domanda 2023) la richiesta di adesione a ClassyFarm deve avvenire entro la data di presentazione della domanda PAC**

L'intervento è applicato dalle Regioni secondo due diverse modalità alternative:

- **Azione A - Aree di intervento specifiche;**
- **Azione B – Classyfarm.**

**Azione A - Aree di intervento specifiche:** garantisce criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno un'area di intervento corrispondente ai settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).

**Area 1:** acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali [lettera a) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

**Area 2:** condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate [lettera b) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

**Area 3:** condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo; [lettera c) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

**Area 4:** accesso all'aperto e pascolo; [lettera d) art. 46 Reg (UE) 2022/126];

**Area 5:** pratiche per evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici di mutilazione o castrazione degli animali è ritenuto necessario l'uso di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori [lettera f) art. 46 Reg (UE) 2022/126].

Di seguito le scelte della Regione Puglia relativamente alle Aree di Intervento dell'**Azione A:**

Descrizione aree di Intervento		Applicabilità e relativi dettagli
<b>Area 1</b>	Acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali	Applicabile per interventi di Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale
<b>Area 2</b>	Condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate	Applicabile per interventi di Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale
<b>Area 3</b>	Condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale, come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo	Non applicabile
<b>Area 4</b>	Accesso all'aperto e pascolo	Applicabile
<b>Area 5</b>	Pratiche per evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici di mutilazione o castrazione degli animali è ritenuto necessario l'uso di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori	Non applicabile

**Azione B - Classyfarm:** La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema Classyfarm, tiene conto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia e si avvale dell'utilizzo di specifiche checklist (cfr. [www.classyfarm.it/check-list/](http://www.classyfarm.it/check-list/)) per i vari indirizzi produttivi zootecnici, applicabili in regime di autocontrollo e di controllo ufficiale.

Il sistema Classyfarm comprende le seguenti quattro macroaree di valutazione:

- Management aziendale e personale (Area A);
- Strutture e attrezzature (Area B);
- ABMs - Animal Base Measures (Area C);
- Grandi Rischi/sistemi d'allarme.

**La Regione Puglia non attiva l'Azione B Classyfarm.**

Le scelte della Regione Puglia, relativamente all'attivazione unicamente dell'Azione A, con i relativi dettagli di applicazione, sono motivate dalla strategia di attuazione del benessere animale in complementarietà con il Primo Pilastro, evitando potenziali sovrapposizioni, e concependo SRA 30 come una forma di sostegno in un percorso di accompagnamento dall'implementazione di minimi interventi gestionali virtuosi verso impegni più stringenti. Pertanto, la Regione Puglia ha valutato di aderire alle azioni della tipologia A, dando per assunti gli impegni previsti dall'eco-schema 1, livelli 1 (razionalizzazione uso antimicrobici) e 2 (adesione al sistema SQNBA).

Con questo approccio la Regione Puglia intende premiare la zootecnia da latte, come settore strategico e connesso alla commercializzazione di prodotti di qualità e a marchio DOP, sviluppando pratiche di gestione "pilota" e precursori di future politiche evolutive, utili anche come fonte di buone prassi da prendere a riferimento per aziende che necessitano di accrescere le proprie competenze, nonché di maggiore tempo e risorse per evolvere verso livelli superiori di Benessere Animale.

Regioni / Province Autonome che hanno attivato l'intervento SRA30	Azione selezionata / Giustificazione
Puglia	<b>Azione A</b> - La Regione Puglia intende perseguire un miglioramento del livello di benessere animale per Bovini, Bufalini e Ovi-caprini attraverso alcune sotto-azioni dell'azione A di specifico interesse, declinando azioni specifiche che rispondano al miglioramento compatibile con i sistemi bovino/bufalino da latte (tendenzialmente intensivo) e con quello ovicaprino tradizionale (tendenzialmente estensivo o semi-estensivo)

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, sia attraverso l'Azione A sia attraverso l'Azione B, contribuisce all'esigenza 3.12 "Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva" e, indirettamente, all'esigenza 3.13 "Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici".

Inoltre, gli impegni relativi alla biosicurezza e alla cura degli animali concorrono indirettamente a creare le condizioni per l'accesso degli allevamenti al sistema di certificazione nazionale sul benessere degli animali (SQNBA) in via di definizione e quindi all'esigenza 3.9 "Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria".

#### Collegamento con i risultati

L'intervento, attraverso le Azioni A e B, concorre al raggiungimento del risultato R.44 "Migliorare il benessere degli animali: quota di unità di bestiame (UBA) oggetto di azioni di sostegno per migliorare il benessere degli animali".

#### Collegamento con altri interventi

Gli impegni della SRA30 possono essere collegati ad altri interventi previsti nel Piano, in particolare a:

- **SRH01** "Servizi di consulenza aziendale", con particolare riferimento alla consulenza del veterinario aziendale e dell'alimentarista connesse ad impegni specifici di benessere animale.
- **SRH03** Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali. Tutti gli impegni possono essere associati a corsi di formazione e/o aggiornamento per gli operatori a contatto con gli animali la cui partecipazione può essere finanziata attraverso l'intervento SRH03.
- **SRD02** per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale finalizzati all'adeguamento delle strutture zootecniche, compreso l'impiego di materiali e attrezzature per agevolare la pulizia e disinfezione degli ambienti, nonché al fine di sostenere il contributo delle

aziende agricole alla transizione ecologica;

In relazione a quanto sopra, le Regioni possono attivare l'intervento SRA30 in combinazione con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di "progettazione integrata".

È assicurata la necessaria demarcazione di SRA30 con i seguenti interventi:

- **PD 05** – ES 1- Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale (Livello 1 e Livello 2) in base alle specifiche esigenze regionali:
  - eliminando dall'intervento SRA 30 tutte le azioni in potenziale sovrapposizione,
  - escludendo la possibilità per le aziende di percepire i pagamenti per impegni analoghi su entrambi gli interventi
- **SRA08** – Gestione prati e pascoli, in relazione all'impegno I8 3.4 Rispettare i criteri di gestione dei pascoli che consentano l'utilizzazione più favorevole del cotico erboso attraverso strumenti individuati e adeguati alle realtà territoriali, quali piani di gestione aziendale, piani comprensoriali, piani di pascolamento che devono rispettare le normative vigenti a livello regionale in quanto gli impegni dell'intervento SRA30 – Azione A - Sotto-azione 4.5 sono esclusivamente indirizzati alla gestione dei capi e al pascolamento. Tale intervento non viene comunque attivato dalla Regione Puglia.

L'intervento SRA30 può essere cumulabile con:

**SRA14** - "Allevatori custodi" in relazione al Pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione.

Si riportano di seguito le scelte della Regione Puglia circa la possibilità di combinazione degli impegni, la loro cumulabilità e demarcazione.

Combinazione, cumulabilità e demarcazione	Motivazioni
<b>Combinazione con SRH01</b>	La corretta e completa attuazione degli impegni connessi alla SRA30 necessita di azioni di consulenza per ottimizzare la gestione dell'allevamento sia dal punto di vista tecnico degli interventi e sia dal punto di vista dei costi connessi.
<b>Combinazione con SRH03</b>	La corretta e completa attuazione degli impegni connessi alla SRA30 necessita di azioni di formazione per elevare le competenze e le conoscenze dei potenziali beneficiari.
<b>Combinazione con SRD02</b>	L'attuazione degli impegni connessi alla SRA30, data la loro natura tecnica e la correlazione con i metodi di gestione degli allevamenti, è strettamente connessa a miglioramenti strutturali delle aziende zootecniche.
<b>Cumulabilità con SRA14</b>	Tra le razze autoctone eleggibili al sostegno di SRA14 non vi sono Bovini.
<b>Demarcazione con PD05 – ES1 – Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale (Livello 1 e Livello 2)</b>	L'attuazione degli impegni connessi alla SRA30 e la determinazione dei premi conseguenti si riferisce ad aspetti specifici di benessere animale, al contrario dell'ECOSHEMA 1 che sostiene: con il Livello 1 le aziende che riducono l'impiego di farmaci antimicrobici, sulla base di valori medi nazionali di riferimento, e con il Livello 2 l'adesione al SQNBA.

#### Criteri di ammissibilità dei beneficiari

**CR01** - Agricoltori singoli o associati

**CR02** - Enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti.

#### Altri criteri di ammissibilità

**CR 03** – Numero minimo di UBA

Si riportano di seguito le scelte della Regione Puglia circa i criteri di ammissibilità:

Criteri	Applicabilità e relativi dettagli
<b>CR01</b>	Applicabile
<b>CR02</b>	Applicabile

<b>CR03</b>	Non Applicabile
-------------	-----------------

**Principi di selezione**

- A.Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi  
 B.Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario  
 C.Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale, in particolare sarà adottato un criterio di priorità a favore delle aziende avicole in conversione verso sistemi di allevamento senza gabbie  
 D.Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive  
 E.Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP  
 F.Principi tecnici

**Tab. 8 - SRA 30 - Principi di selezione:**

Principi di selezione	Puglia
A	X
B	X
C	X
D	X
E	
F	

**Articolazione SRA 30****AZIONE A**

La lista di seguito individua gli impegni articolati secondo le aree di intervento che le Regioni e Province autonome possono selezionare per le diverse specie e, ove pertinente, per tipologie di allevamento nell'ambito dell'Azione A.

Si riportano di seguito le scelte della Regione Puglia circa gli interventi che si intende sostenere all'interno delle aree di intervento individuate:

**Area di intervento n.1**

<i>Sotto-azioni</i>	<i>Applicabilità Regione Puglia e relativi dettagli</i>
1.1Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	Non Applicabile
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Non Applicabile
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate	Non Applicabile
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi)	Non Applicabile
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	Applicabile: Eradicazione e monitoraggio dello stato di azienda indenne da mastiti da <i>S. aureus</i> e <i>S. agalactiae</i> in tutte le bovine in lattazione
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali	Non Applicabile

**Motivazioni della Regione Puglia a supporto dell'attivazione della sotto-azione 1.5:**

Il benessere animale passa anche da problematiche legate a stati infiammatori ed infettivi non rilevabili clinicamente. La mammella e la sua salute rappresenta un elemento fondamentale per garantire il benessere delle bovine in lattazione. Tra le mastiti, ve ne sono molte di origine ambientale e dove l'ambiente, la gestione, la biosicurezza sono alla base della loro insorgenza, e sviluppare politiche comuni di livello regionale è complesso perché le azioni efficaci sono in funzione delle peculiarità aziendali. Al contrario, esistono mastiti causate da batteri precipuamente patogeni per la mammella che spesso causano infezioni subcliniche, spesso non rilevabili anche con esami di laboratorio se condotti saltuariamente. L'impegno di questa attività prevede azioni di analisi microbiologiche individuali, a tappeto e sistematiche, per evidenziare gli animali positivi, che saranno poi munti separatamente e, nel tempo eliminati. Questa azione, oltre che al benessere animale, incide positivamente anche sulla razionalizzazione dell'uso degli antimicrobici e sulla qualità e sanità del latte prodotto, a vantaggio dell'intera filiera, sino al consumatore.

### **Area di intervento n.2**

<i>Sotto-azioni</i>	<i>Applicabilità Regione Puglia e relativi dettagli</i>
2.1 Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)	Non Applicabile
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi Effettuati	Non Applicabile
2.3 Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo, compreso il parto libero per le scrofe da riproduzione	Non Applicabile
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	Non Applicabile
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura	Non Applicabile
2.6 Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale	Applicabile: Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale

### **Motivazioni della Regione Puglia a supporto dell'attivazione della sotto-azione 2.6:**

In una regione meridionale e nell'ottica delle previsioni climatiche nel medio-lungo periodo, la necessità di adottare strategie razionali di contrasto allo stress da caldo delle bovine da latte è un elemento fondamentale per garantire resilienza, efficienza e eticità zootecnica. La dotazione di sistemi di raffrescamento, presente in molte aziende regionali, da solo non è garanzia di un loro uso razionale, in quanto manca il monitoraggio serrato del microclima di stalla. Pertanto, l'impegno del monitoraggio microclimatico, associato alla presenza nelle aree di stabulazione delle bovine da latte di impianti di raffrescamento, garantisce che l'azienda si impegni e assuma protocolli di utilizzo funzionali realmente a non superare livelli di temperatura/umidità misurati direttamente nel locale di stabulazione e all'altezza dell'animale, oltre i quali gli animali incorrono in condizioni di stress. Tale misura rappresenta, inoltre, un supporto all'intera filiera lattiero-casearia, in quanto la produzione di paste filate fresche che caratterizzano il territorio pugliese assume un incremento di richieste di mercato nella stagione estiva, periodo nel quale le aziende zootecniche, a causa dello stress da caldo producono meno latte e di minore qualità.

### **Area di intervento n.3**

<i>Sotto-azioni</i>	<i>Applicabilità Regione Puglia</i>
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	Non Applicabile
3.2 Gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-	Non Applicabile

specifiche per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici	
3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento	Non Applicabile
3.4 Rapporto tra soggetti svezzati e nati	Non Applicabile

**Area di intervento n.4**

<i>Sotto-azioni:</i>	<i>Applicabilità Regione Puglia</i>
4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio	Non Applicabile
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	Non Applicabile
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali	Non Applicabile
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)	Non Applicabile
4.5 Gestione del pascolamento	Applicabile
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	Non Applicabile

**Motivazioni della Regione Puglia a supporto dell'attivazione della sotto-azione 4.5:**

L'allevamento ovino e caprino è di per sé un modello di produzione zootecnica fortemente radicato nel Sud Italia e per altro un modello molto resiliente ai cambiamenti climatici. Inoltre, in linea con le politiche comunitarie e con le aspettative della pubblica opinione, un allevamento dove il pascolamento assume un ruolo cardine, sia nella redditività aziendale, sia nella salvaguardia degli agroecosistemi delle aree di particolare pregio pugliese, quali il Gargano, l'Alta Murgia e la penisola salentina. Il sistema tradizionalmente consolidato è quello semi-estensivo, con pascolamento nelle ore diurne e ricoveri nelle ore notturne, con integrazione alimentare in stalla sulla scorta degli apporti nutrizionali stimati dal pascolamento.

Il pascolo, al contrario di quanto possa essere percepito dal mercato, di per sé non è garanzia di salvaguardia di standard adeguati di benessere animale, in quanto la garanzia di ripari dagli eventi meteorologici estremi, la disponibilità di una base foraggera in stagioni di carenza di essenze pabulari, l'accesso a fonti idriche, il monitoraggio giornaliero degli animali per verificare condizioni particolari quali traumi, malattie, parti sia eutocici che distocici, consente, la possibilità di condizionare i movimenti del gregge ed isolare, contenere i singoli individui per pratiche zootecniche e veterinaria senza dover operare contenimenti particolarmente stressanti, e la dotazione di cani da pastore capaci di contenere la predazione da carnivori selvatici, rappresentano tutte aree di sicuro miglioramento del benessere animale al pascolo, di miglioramento ed efficientamento della produttività aziendale e nel contempo di salvaguardia degli agroecosistemi di pregio della Regione, tutti fondati proprio sulla presenza di piccoli ruminanti al pascolo. Pertanto, supportare economicamente aziende che puntino alla implementazione del benessere degli ovicaprini al pascolo, rappresenta in un momento di crisi forte del settore zootecnico in generale, ed ovicaprino in particolare, un elemento di difesa di un modello produttivo sostenibile, tradizionale e alla base di filiere ad elevato valore aggiunto, per altro in un momento in cui il settore lattierocaseario richiede fortemente latte ovino e caprino.

**Area di intervento n.5**

<i>Sotto-azioni</i>	<i>Applicabilità Regione Puglia</i>
5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)	Non Applicabile
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale NON oltre le 3 settimane di vita (sole se l'intervento è indispensabile)	Non Applicabile

Vengono di seguito elencate le sotto-azioni di interesse per la Regione Puglia, gli elementi descrittivi e le voci di costo.

Sotto-azioni A Area 1	VOCE DI COSTO /costo unitario	Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*	Normativa riferimento
-----------------------	-------------------------------	--	-----------------------

1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	1) Alimentarista	Presenza di un piano alimentare calcolato da un'alimentarista revisionato ad ogni cambio di alimenti.	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 14
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	1) analisi mangime, almeno un'analisi oltre le norme vigenti 2) analisi acqua, almeno un'analisi oltre le norme vigenti	Documenti risultati analitici	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punti 16 e 17 - 126/2011 All. I Punti 13 e 14
1.3 Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate	1) Costo del lavoro 2) Costo dei prodotti utilizzati	Piani di pareggio semestrali (pagato soltanto un'operazione aggiuntiva rispetto alla baseline)	126/2001 All. I punto 9
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi)	1) Costo operaio	Controllo amministrativo su quaderno di campagna dovuto ai maggiori tempi per i controlli superiori rispetto ai requisiti minimi	
1.5 - Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	1) Costo delle analisi	Presenza di analisi di massa per il monitoraggio delle mastiti	146/2001 All. Controllo Punto 4 - 126/2011 All. I Punto 6
1.6 - Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali	1) Costo della partecipazione al corso, compreso il costo opportunità del tempo sottratto all'attività produttiva	Test di ingresso e di uscita	146/2001 All. Personale Punto 1
<b>Sotto-azioni A Area 2</b>	<b>VOCE DI COSTO /costo unitario</b>	<b>Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*</b>	<b>Normativa riferimento</b>
2.1- Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)	1) Costo contratto della ditta specializzata	Presenza di procedure inserite in un manuale di biosicurezza	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f)
2.2 - Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	1) Costo del lavoro 2) Costo dei prodotti utilizzati	1) Presenza di un registro degli interventi di igiene effettuati 2) Documento di acquisto per i prodotti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	1) Minore ricavo	Rapporto numero capi per mq (10% in più rispetto alla baseline)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 7
2.4 - Utilizzo/Miglioramento	1) Costo del lavoro	Registrazione degli interventi eseguiti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8

della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)			
2.5 - Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura	1) Costo abbonamento ditta specializzata	Presenza di un abbonamento annuale con una ditta specializzata	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10
2.6 Monitoraggio dell'indice termigrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale	1) Costo del lavoro	Registrazione degli interventi eseguiti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10
<b>Sotto-azioni A Area 3</b>	<b>VOCE DI COSTO /costo unitario</b>	<b>Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*</b>	<b>Normativa riferimento</b>
3.1 - Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	1) costo materiale manipolabile	Rapporto numero materiale di arricchimento e numero di capi deve essere superiore o uguale all'80% (ossia disponibile per tutti gli animali presenti)	n.d.
3.2 - Gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifiche per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici, compresa la rimonta interna	1) costo del lavoro 2) costo di gestione della rimonta	Presenza di capi in stalla/Presenza di più gruppi presenti in stalla/Presenza di un registro degli interventi effettuati	146/2001 All. Personale Punto 1
3.3 - Gestione delle femmine durante la gestazione, parto e allattamento	1) costo del lavoro 2) costo materiale (lettiera)	Presenza di area parto gestita attraverso la registrazione degli interventi dei capi in gestazione/partorienti/allattamento	
<b>Sotto-azioni A Area 4</b>	<b>VOCE DI COSTO /costo unitario</b>	<b>Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*</b>	<b>Normativa riferimento</b>
4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	1) costo del lavoro 2) costo mangimi	1) Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e suparticelle) adibite ad aree di esercizio 2) Documento di acquisto per integrazione mangimi	
4.2 - Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	1) costo del lavoro	1) Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e suparticelle) adibite al pascolo e utilizzate per l'allevamento semi brado 2) Calendarizzazione sui	

		quaderni di campagna e/o in caso di pascoli extra aziendali, registrazione in BDN della monticazione e demonticazione degli animali	
4.3 - Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali	1) costo del lavoro	1) Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e subparticelle) adibite al pascolo e utilizzate per l'allevamento brado 2) Calendarizzazione sui quaderni di campagna e/o registrazione in BDN della monticazione e demonticazione degli animali	
4.4 - Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali	1) costo gestione spostamenti di capi e conduttori	Calendarizzazione sul quaderno di campagna degli accessi e spostamenti all'aperto dei capi quantificata in ore e/o registrazione in BDN relativa alla monticazione e demonticazione degli animali	
4.5 - Gestione del pascolamento	1) costo gestione spostamenti di capi e conduttori	Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e sub-particelle) adibite al pascolo. Tale norma non si applica qualora i detentori dei capi affidino gli animali ad altri gestori delle superfici.	
4.6 - Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	1) costo controllo parassitologico	Presenza di procedure scritte in un manuale di biosicurezza dei trattamenti antiparassitari programmati	146/2001 Punto 5
<b>Sotto-azioni A Area 5</b>	<b>VOCE DI COSTO /costo unitario</b>	<b>Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*</b>	<b>Normativa riferimento</b>
5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)	1) Uso di analgesici	Presenza di documenti attestanti l'acquisto dei prodotti analgesici (fattura, prescrizione medica)	146/2001 All. Mutilazioni punto 19 e 122/2011 All. 1 punto 10 e 8 lettera c
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale NON oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)	1) Costo intervento 2) Costo dei prodotti	Presenza di documenti attestanti l'intervento e l'acquisto dei prodotti specifici per la cura (fattura, prescrizione medica)	146/2001 All. Mutilazioni Punto 19

\* I dettagli relativi agli elementi di verifica specifici per categoria zootecnica sono reperibili nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale).

Di seguito sono riportate le tipologie di impegno dell'Azione A indicate dalle Regione per ciascuna delle specie ammesse al sostegno (Tab. 9.b)

**ELEMENTI INTEGRATIVI DELLE SOTTO-AZIONI A PER LA REGIONE PUGLIA**

Sotto-azioni A	Dettaglio regionale	Motivazione
1.5- Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale	Eradicazione e monitoraggio dello stato di azienda indenne da mastiti da <i>S. aureus</i> e <i>S. agalactiae</i> in tutte le bovine e bufaline in lattazione. Impegno alla eliminazione dall'allevamento di tutti i capi che risultino positivi ai patogeni citati, costante monitoraggio microbiologico individuale di tutte le bovine e bufaline in lattazione, consulenza veterinaria specialistica	Il benessere animale passa anche da problematiche legate a stati infiammatori ed infettivi non rilevabili clinicamente. La mammella e la sua salute rappresenta un elemento fondamentale per garantire il benessere delle bovine in lattazione. Tra le mastiti, ve ne sono molte di origine ambientale e dove l'ambiente, la gestione, la biosicurezza sono alla base della loro insorgenza, e sviluppare politiche comuni di livello regionale è complesso perché le azioni efficaci sono in funzione delle peculiarità aziendali. Al contrario, esistono mastiti causate da batteri precipuamente patogeni per la mammella che spesso causano infezioni subcliniche, spesso non rilevabili anche con esami di laboratorio se condotti saltuariamente. L'impegno di questa attività prevede azioni di analisi microbiologiche individuali, a tappeto e sistematiche, per evidenziare gli animali positivi, che saranno poi munti separatamente e, nel tempo eliminati. Questa azione, oltre che al benessere animale, incide positivamente anche sulla razionalizzazione dell'uso degli antimicrobici e sulla qualità e sanità del latte prodotto, a vantaggio dell'intera filiera, sino al consumatore.
2.6 Monitoraggio dell'indice termogrametrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale	Allocazione in posizioni stabilite di un numero stabilito di datalogger temperatura/umidità nei locali di stabulazione degli animali in lattazione, registrazione oraria del dato microclimatico, azione di modulazione degli impianti di raffrescamento finalizzati al mantenimento dei parametri microclimatici sotto le soglie oltre le quali vanno insorge lo stress da caldo negli animali, impegno a fornire report annuali indicanti andamenti microclimatici e numero e frequenza di superamento delle soglie critiche superiori	In una regione meridionale e nell'ottica delle previsioni climatiche nel medio-lungo periodo, la necessità di adottare strategie razionali di contrasto allo stress da caldo delle bovine da latte è un elemento fondamentale per garantire resilienza, efficienza e eticità zootecnica. La dotazione di sistemi di raffrescamento, presente in molte aziende regionali, da solo non è garanzia di un loro uso razionale, in quanto manca il monitoraggio serrato del microclima di stalla. Pertanto, l'impegno del monitoraggio microclimatico, associato alla presenza nelle aree di stabulazione delle bovine da latte di impianti di raffrescamento, garantisce che l'azienda si impegni e assuma protocolli di utilizzo funzionali realmente a non superare livelli di temperatura/umidità misurati direttamente nel locale di stabulazione e all'altezza dell'animale, oltre i quali gli animali incorrono in condizioni di stress. Tale misura rappresenta, inoltre, un supporto all'intera filiera lattiero-casearia, in quanto la produzione di paste filate fresche che caratterizzano il territorio pugliese assume un incremento di richieste di mercato nella stagione estiva, periodo nel quale le aziende zootecniche, a causa dello stress da caldo producono meno latte e di minore qualità.
4.5 gestione del	Ovini e Caprini	L'allevamento ovino e caprino è di per sé un modello di

pascolamento	(Carne /Latte):Pascolamento, anche non continuativo, per un periodo complessivo superiore ai 60 giorni/anno, garantendo idonee condizioni di riposo, di alimentazione, e di abbeveraggio, nonché di sorveglianza e protezione. Garantire le aree e le fasi di riposo, di alimentazione e di abbeveraggio. Garantire l'ispezione quotidiana dell'allevamento al pascolo. Garantire la protezione degli animali dagli attacchi dei predatori anche attraverso l'uso di cani pastore. Garantire la manipolazione degli animali per visite veterinaria o altri tipi di controllo sanitario attraverso la manutenzione di incastri realizzabili al pascolo e recinzioni mobili	produzione zootecnica fortemente radicata nel Sud Italia e per altro un modello molto resiliente ai cambiamenti climatici. Inoltre, in linea con le politiche comunitarie e con le aspettative della pubblica opinione, un allevamento dove il pascolamento assume un ruolo cardine, sia nella redditività aziendale, sia nella salvaguardia degli agroecosistemi delle aree di particolare pregio pugliese, quali il Gargano, l'Alta Murgia e la penisola salentina. Il sistema tradizionalmente consolidato è quello semi-estensivo, con pascolamento nelle ore diurne e ricoveri nelle ore notturne, con integrazione alimentare in stalla sulla scorta degli apporti nutrizionali stimati dal pascolamento. Il pascolo, al contrario di quanto possa essere percepito dal mercato, di per sé non è garanzia di salvaguardia di standard adeguati di benessere animale, in quanto la garanzia di ripari dagli eventi meteorologici estremi, la disponibilità di una base foraggera in stagioni di carenza di essenze pabulari, l'accesso a fonti idriche, il monitoraggio giornaliero degli animali per verificare condizioni particolari quali traumi, malattie, parti sia eutocici che distocici, consente, la possibilità di condizionare i movimenti del gregge ed isolare, contenere i singoli individui per pratiche zootecniche e veterinaria senza dover operare contenimenti particolarmente stressanti, e la dotazione di cani da pastore capaci di contenere la predazione da carnivori selvatici, rappresentano tutte aree di sicuro miglioramento del benessere animale al pascolo, di miglioramento ed efficientamento della produttività aziendale e nel contempo di salvaguardia degli agroecosistemi di pregio della Regione, tutti fondati proprio sulla presenza di piccoli ruminanti al pascolo. Pertanto, supportare economicamente aziende che puntino alla implementazione del benessere degli oviscapri al pascolo, rappresenta in un momento di crisi forte del settore zootecnico in generale, ed oviscapri in particolare, un elemento di difesa di un modello produttivo sostenibile, tradizionale e alla base di filiere ad elevato valore aggiunto, per altro in un momento in cui il settore lattierocaseario richiede fortemente latte ovino e caprino
--------------	---	---

Ogni Regione/Provincia autonoma, in base alle specifiche caratteristiche della zootecnia regionale, potrà specificare i criteri di selezione necessari per la formulazione delle graduatorie dei beneficiari, nonché declinare e definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari dell'intervento rispetto a quelli indicati al punto 5.3.6, di applicazione e controllabilità degli impegni.

Principi di selezione:

**PS A- principi riconducibili alla localizzazione degli interventi:**

- PSA1-Aree Natura 2000,
- PSA2 Zone vulnerabili ai Nitrati,
- PSA3 Aree naturali protette,
- PSA4 Aree rurali marginali, montane e svantaggiate,
- PSA5 Zone rurali ad agricoltura intensiva,
- PSA6Aree individuate nelle programmazioni regionali quali quelle: a prevalente tutela naturalistica; a prevalente tutela aree paesaggistica; prevalente tutela idrologica, Altro

**PS B - Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario**

- PSB1Donne
- PSB2Giovani

**PS C - Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale**

- PSC1Commercializzazione prodotti certificati
- PSC2 Numero di UBA aziendali
- PSC3 Specie/orientamento produttivo/metodo di produzione

**PS D - Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive**

- PSD1Associazione di produttori

**PS E - Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP**

- PS1Altre misure ACA
- PSE2 Intervento SRA29

Si riportano di seguito le scelte della Regione Puglia circa i Principi di Selezione:

Principi	Applicabilità e relativi dettagli
PS A - Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi PSA1/PSA3/PSA4	Applicabile
PS B - Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario PSB1/PSB2	Applicabile
PS C - Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale PSC1	Applicabile
PS D - Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive PSD1	Applicabile
PS E - Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP	Non Applicabile
F - Principi tecnici	Non Applicabile

Modalità di pagamento:

- Per impegno e combinazione di impegni (Azione A): Per la Regione Puglia il pagamento è collegato alla singola sotto-azione o in combinazione tra entrambe.
- In base al miglioramento del punteggio Classyfarm (Azione B): Non applicabile per la Regione Puglia.
- Degressività del pagamento per azione SRA 30: Applicabile dalla Regione Puglia.

Per quanto attiene all'applicazione della degressività, la Regione Puglia prevede le seguenti soglie da applicarsi all'importo complessivo del sostegno, derivante dal pagamento corrispondente alla singola sotto-azione o dalla combinazione di entrambe:

- per importo ammissibile fino a 50.000 euro/anno: pagamento al 100%;
- per importo ammissibile maggiore di 50.000 e fino a 75.000,00 euro: pagamento all'80%;
- per importo ammissibile maggiore di 75.000,00 euro/anno: pagamento al 60%.

## 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR09	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli: articoli 3 e 4
SMR10	Direttiva 2008/120/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini:

	articoli 3 e 4
SMR11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti: articolo 4

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

D.Lgs. 146/2001; D.Lgs 122/2011; D.Lgs 126/2011

Requisiti minimi pertinenti relativi al benessere degli animali

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

D.Lgs. 146/2001, D.Lgs 122/2011, D.Lgs 126/2011 recepiscono la normativa comunitaria dei CGO pertinenti

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

- **SIGC**

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- costo della transazione incluso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della **Regione Puglia** relative all'entità del sostegno per le tre sotto-azioni previste (euro/UBA/anno):

Sotto-azione 1.5, Interventi di eradicazione e monitoraggio mastiti bovine e bufaline in lattazione: € 196,00

Sotto-azione 2.6, Interventi di monitoraggio indice termo igrometrico: € 198,00.

Sotto-azione 4.5, Gestione del pascolamento: € 120,00.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

I modelli degli impegni nell'intervento sono basati sulla gestione (con possibilità di scegliere).  
I contratti hanno durata quinquennale.

#### 10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Il pagamento è ammissibile in quanto parte di un programma ambientale del governo chiaramente definito e dipende dal rispetto di condizioni specifiche nell'ambito del programma governativo, comprese le condizioni relative ai metodi di produzione o ai fattori produttivi. Inoltre, l'importo del pagamento è limitato ai costi aggiuntivi o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del programma governativo.

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

#### 12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA30 - PUG.01 - SRA30 – Benessere Animale - Azione A - Intervento 1.5 Eradicazione e monitoraggio mastiti bovine e bufaline in lattazione (Sovvenzione - Uniforme)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	44	No
SRA30 - PUG.02 - SRA30 – Benessere Animale - Azione A - Intervento 2.6 Monitoraggio indice termo-igrometrico (Sovvenzione - Uniforme)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	44	No
SRA30 - PUG.03 - SRA30 – Benessere Animale - Azione A - Intervento 4.5 Gestione del Pascolamento Ovini e Caprini (Sovvenzione - Uniforme)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	44	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario:

- SRA30 - PUG.01 - SRA30 – Benessere Animale - Azione A - Intervento 1.5 Eradicazione e monitoraggio mastiti bovine e bufaline in lattazione

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano

strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

- SRA30 - PUG.02 - SRA30 – Benessere Animale - Azione A - Intervento 2.6 Monitoraggio indice termo-igrometrico

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

- SRA30 - PUG.03 - SRA30 – Benessere Animale - Azione A - Intervento 4.5 Gestione del Pascolamento Ovini e Caprini

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

### 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
<b>SRA30 - PUG.01 - SRA30 – Benessere Animale - Azione A - Intervento 1.5 Eradicazione e monitoraggio mastiti bovine e bufaline in lattazione (Sovvenzione - Uniforme)</b>	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	196,00	196,00	196,00	196,00	196,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.18 (unità Capi di Bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
<b>SRA30 - PUG.02 - SRA30 – Benessere Animale - Azione A - Intervento 2.6 Monitoraggio indice termo-igrometrico (Sovvenzione - Uniforme)</b>	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	198,00	198,00	198,00	198,00	198,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.18 (unità Capi di Bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
<b>SRA30 - PUG.03 - SRA30 - Benessere Animale - Azione A - Intervento 4.5 Gestione del Pascolamento Ovini e Caprini</b>	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	00,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.18 (unità: Capi di bestiame)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
<b>TOTALI</b>	O.18 (unità Capi di Bestiame)	0,00	9.135,00	9.135,00	9.135,00	9.135,00	9.135,00	0,00	9.135,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	0,00	18.000.000,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	1.818.000,00	1.818.000,00	1.818.000,00	1.818.000,00	1.818.000,00	0,00	9.090.000,00

**SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna**

Codice intervento (SM)	SRB01
Nome intervento	sostegno zone con svantaggi naturali montagna
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Puglia

## 2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

<b>SO1</b> Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
<b>SO6</b> Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

## 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì

## 4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>R.4</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
<b>R.7</b> Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

## 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

<p><u>Finalità e descrizione generale</u></p> <p>L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.</p> <p><u>Collegamento con le esigenze e rilievo strategico</u></p> <p>L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane (Esigenza 1.11) secondo le specificità regionali.</p> <p>L'indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.</p> <p>Il sostegno ha una durata annuale, riferita all'anno solare.</p> <p><u>Collegamento con i risultati</u></p> <p>L'indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole, rafforzando così il sostegno alle aziende localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla condizionalità.</p>
--

Collegamento con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

Principi di selezione

Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione. Tuttavia, l'ubicazione di una azienda agricola nelle zone svantaggiate di montagna potrà essere utilizzata come criterio di selezione nell'ambito di altri interventi previsti dal presente piano.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

**CR01**-Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del presente Piano.

Impegni

**CR02** - sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013.

**CR03** - sono previsti ulteriori criteri di ammissibilità dell'intervento stabiliti a livello regionale/provinciale, così come riportato nella sezione "Eligibility specificity related to regions, for each region concerned where appropriate". Il seguente criterio è adottato dalla Regione Puglia.

Altri obblighi:

**OB01:** I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatorie e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.

**OB02:** I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Specificità in materia di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	Applicabilità Regione Puglia
CR01	Applicabile
CR02	Applicabile
CR03	Applicabile: SAU minima 5 ettari e carico UBA/ettaro > 0,2 e ≤ 1,5

Il requisito della superficie minima per le zone soggette a vincoli naturali è fissato a 5 ha e a un massimo di 1,5 UBA sia in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno, che nel caso di superfici minime, presenta un elevato rapporto tra i costi amministrativi a carico del beneficiario e dell'amministrazione e il sostegno erogabile, sia in ragione dell'esperienza maturata.

Zone ammissibili

Aree montane (ai sensi dell'art. 32, par. 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Regione/P P.AA.	Link
PUGLIA	<a href="https://svilupporurale.regione.puglia.it/portal/pls/portal/PSR_PORTALE.DYN_SOTTOSEZIONE.show?p_arg_names=id_sottosezione&amp;p_arg_values=20">https://svilupporurale.regione.puglia.it/portal/pls/portal/PSR_PORTALE.DYN_SOTTOSEZIONE.show?p_arg_names=id_sottosezione&amp;p_arg_values=20</a>

## 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

**Le Regioni stabiliscono gli importi, eventualmente modulandoli in funzione del sistema agricolo e del grado di svantaggio quali: altitudine/pendenza, ed esposizione, e/o altri parametri.**

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relativamente agli importi di pagamento:

- l'importo riconoscibile per ettaro di superficie agricola per anno è fissato fino ad un massimo di € 80,00.
- **In base al parametro tipologia colturale, sono definiti i seguenti importi ad ettaro:**

Tipologia colturale	euro/ettaro/anno
Seminativi, prati e pascoli	76,00 €
Colture arboree	80,00 €

- L'importo unitario, in caso di carenza di risorse, potrà essere rimodulato con il metodo pro quota, riproporzionando l'importo unitario alle risorse disponibili in base alle superfici complessivamente eleggibili richieste.

**Le Regioni/PP.AA. stabiliscono i parametri di degressività secondo le proprie realtà territoriali nel rispetto delle disposizioni di cui alla lettera (e) del paragrafo 13 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.**

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relativamente alla degressività degli importi:

Importo domanda	Riduzione progressiva del premio
Fino a 15.000,00 €	Pagamento al 100%
Oltre 15.000,00 e fino a 30.000,00 € ha	Pagamento al 80%
Oltre 30.000,00 €	Pagamento al 60%

**Le Regioni possono stabilire importi minimi erogabili al fine di garantire una sostenibilità e riduzione dell'onere amministrativo.**

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relativamente alla definizione degli importi minimi:

- Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 200,00 euro.
- Nei casi di aziende che conducono superfici sia in zona montana che in zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, la Regione può disporre che le condizioni riguardanti la degressività e l'importo minimo ammesso a sostegno possano essere computati considerando entrambe le zone.

Metodo di calcolo

Nel caso di modulazione il premio da attribuire ad ogni azienda viene determinato attraverso la combinazione dei fattori di svantaggio derivanti da altitudine e pendenza aziendale, nonché altre specifiche regionali.

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

## 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

I modelli degli impegni nell'intervento sono basati sulla gestione (con possibilità di scegliere).  
I contratti hanno durata annuale.

## 10 Rispetto delle norme OMC

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 13 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. In particolare:

·le disposizioni di cui alla lettera **(a)** del paragrafo 13 [*Eligibility for such payments shall be limited to producers in disadvantaged regions. Each such region must be a clearly designated contiguous geographical area with a definable economic and administrative identity, considered as disadvantaged on the basis of neutral and objective criteria clearly spelt out in law or regulation and indicating that the region's difficulties arise out of more than temporary circumstances.*] sono rispettate in quanto il sostegno è concesso solo per superfici ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013;

·le disposizioni di cui alla lettera **(b)** [*The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the type or volume of production (including livestock units) undertaken by the producer in any year after the base period other than to reduce that production.*] e alla lettera **(c)** del paragrafo 13 [*The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the prices, domestic or international, applying to any production undertaken in any year after the base period*] sono rispettate in quanto l'ammontare dei pagamenti è stabilito esclusivamente in base agli ettari [in alcuni casi modulato sulla base del sistema agricolo e del grado di svantaggio];

·le disposizioni di cui alla lettera **(d)** del paragrafo 13 [*Payments shall be available only to producers in eligible regions, but generally available to all producers within such regions.*] sono rispettate in quanto non sono stati previsti criteri di selezione per l'intervento.

·le disposizioni di cui alla lettera **(e)** del paragrafo 13 [*Where related to production factors, payments shall be made at a degressive rate above a threshold level of the factor concerned.*] sono rispettate in quanto i pagamenti sono degressivi oltre determinate soglie stabilite sulla base degli ettari;

le disposizioni di cui alla lettera **(f)** del paragrafo 13 [*The payments shall be limited to the extra costs or loss of income involved in undertaking agricultural production in the prescribed area.*] sono rispettate in quanto i pagamenti sono calcolati esclusivamente sulla base dei costi aggiuntivi e dei mancati guadagni delle aziende che operano in aree svantaggiate di montagna rispetto alle aziende che operano nelle aree non svantaggiata e non prevedono costi di transazione o altri costi aggiuntivi.

## 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRB 01 - PUG.01 - SRB 01 - Sostegno zone con svantaggi naturali – montagna	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	4, 7	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRB 01 - PUG.01 - SRB 01 - Sostegno zone con svantaggi naturali – montagna

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
<b>SRB 01 - PUG.01 - SRB 01 - Sostegno zone con svantaggi naturali – montagna</b> (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	78,00	78,00	78,00	78,00	78,00	78,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	80,00	80,00	80,00	0,00	
	O.12 (unità: Ettari)	0,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	0,00	12.500,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
<b>TOTALI</b>	O.12 (unità: Ettari)	0,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	0,00	12.500,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	5.000.000,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	505.000,00	505.000,00	505.000,00	505.000,00	505.000,00	0,00	2.525.000,00

**SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi**

Codice intervento (SM)	SRB02
Nome intervento	sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Puglia

## 2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

<b>SO1</b> Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
<b>SO6</b> Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

## 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì

## 4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>R.4</b> Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
<b>R.7</b> Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

## 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

<p><u>Finalità e descrizione generale</u></p> <p>L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro SAU che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a vincoli naturali.</p> <p><u>Collegamento con le esigenze e rilievo strategico</u></p> <p>L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti nelle aziende agricole nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane (Esigenza 1.11) secondo le specificità regionali.</p> <p>L'indennità interessa le zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.</p> <p>Il sostegno ha una durata annuale, riferito all'anno solare.</p>
--

Collegamento con i risultati

L'indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole, rafforzando così il sostegno alle aziende localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla condizionalità (R.4).

Collegamento con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone con altri svantaggi naturali significativi diverse dalle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

Principi di selezione

Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione. Tuttavia, l'ubicazione di una azienda agricola nelle zone con altri svantaggi naturali significativi diverse dalle zone montane potrà essere utilizzata come principio di selezione nell'ambito di altri interventi previsti dal presente piano.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

**CR01**-Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del presente Piano.

Criteri di ammissibilità dell'operazione

**CR02** - sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1305/2013;

**CR03** - sono previsti ulteriori criteri di ammissibilità dell'intervento stabiliti a livello regionale, così come riportato nella sezione "Eligibility specificity related to regions, for each region concerned where appropriate".

Altri obblighi:

**OB01:** I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatorie e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.

**OB02:** I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Specificità in materia di ammissibilità

Criteri di ammissibilità	Applicabilità Regione Puglia
CR01	Applicabile
CR02	Applicabile
CR03	Applicabile: SAU minima 5 ettari e carico UBA/ettaro > 0,2 e ≤ 1,5

Il requisito della superficie minima per le zone soggette a vincoli naturali è fissato a 5 ha e a un massimo di 1,5 UBA sia in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno, che nel caso di superfici minime, presenta un elevato rapporto tra i costi amministrativi a carico del beneficiario e dell'amministrazione e il sostegno erogabile, sia in ragione dell'esperienza maturata.

Zone ammissibili

Zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane designate ai sensi dell'art. 32 (1) (b) del Reg. (UE) n.1305/2013 come identificate dai DD.MM n.6277 dell'8 giugno 2020 e n.591685 dell'11 novembre 2021.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15568>

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18178>

## 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

**Le Regioni stabiliscono gli importi, eventualmente modulandoli in funzione del sistema agricolo e del grado di svantaggio quali: altitudine/pendenza, ed esposizione, e/o altri parametri.**

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relativamente agli importi di pagamento:

- l'importo riconoscibile per ettaro di superficie agricola per anno è fissato fino ad un massimo di € 75,00.
- **In base al parametro tipologia colturale, sono stati definiti i seguenti importi ad ettaro:**

Tipologia colturale	euro/ettaro/anno
Seminativi, prati e pascoli	69,00 €
Colture arboree	75,00 €

- L'importo unitario, in caso di carenza di risorse, potrà essere rimodulato con il metodo pro quota, riproporzionando l'importo unitario alle risorse disponibili in base alle superfici complessivamente eleggibili richieste.

**Le Regioni/PP.AA. stabiliscono i parametri di degressività secondo le proprie realtà territoriali nel rispetto delle disposizioni di cui alla lettera (e) del paragrafo 13 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.**

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relativamente alla degressività degli importi:

Importo domanda	Riduzione progressiva del premio
Fino a 15.000,00 €	Pagamento al 100%
Oltre 15.000,00 e fino a 30.000,00 € ha	Pagamento al 80%
Oltre 30.000,00 €	Pagamento al 60%

**Le Regioni possono stabilire importi minimi erogabili al fine di garantire una sostenibilità e riduzione dell'onere amministrativo.**

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relativamente alla definizione degli importi minimi:

- Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 200,00 euro.
- Nei casi di aziende che conducono superfici sia in zona montana che in zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, la Regione può disporre che le condizioni riguardanti la degressività e l'importo minimo ammesso a sostegno possano essere computati considerando entrambe le zone.

**Metodo di calcolo**

Nel caso di modulazione il premio da attribuire ad ogni azienda viene determinato attraverso la combinazione dei fattori di svantaggio derivanti da altitudine e pendenza aziendale, nonché altre specifiche regionali.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli

aiuti di Stato:  
 Sì  No  Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 13 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio:

·le disposizioni di cui alla lettera **(a)** del paragrafo 13 [*Eligibility for such payments shall be limited to producers in disadvantaged regions. Each such region must be a clearly designated contiguous geographical area with a definable economic and administrative identity, considered as disadvantaged on the basis of neutral and objective criteria clearly spelt out in law or regulation and indicating that the region's difficulties arise out of more than temporary circumstances.*] sono rispettate in quanto il sostegno è concesso solo per superfici ricadenti in zone con altri svantaggi naturali significativi diverse dalle zone montane ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera b) del Reg (UE) n.1305/2013;

·le disposizioni di cui alla lettera **(b)** [*The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the type or volume of production (including livestock units) undertaken by the producer in any year after the base period other than to reduce that production.*] e alla lettera **(c)** del paragrafo 13 [*The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the prices, domestic or international, applying to any production undertaken in any year after the base period*] sono rispettate in quanto l'ammontare dei pagamenti è stabilito esclusivamente in base agli ettari [in alcuni casi modulato sulla base del sistema agricolo e del grado di svantaggio];

·le disposizioni di cui alla lettera **(d)** del paragrafo 13 [*Payments shall be available only to producers in eligible regions, but generally available to all producers within such regions.*] sono rispettate in quanto non sono stati previsti criteri di selezione per l'intervento.

·le disposizioni di cui alla lettera **(e)** del paragrafo 13 [*Where related to production factors, payments shall be made at a degressive rate above a threshold level of the factor concerned.*] sono rispettate in quanto i pagamenti sono degressivi oltre determinate soglie stabilite sulla base degli ettari;

le disposizioni di cui alla lettera **(f)** del paragrafo 13 [*The payments shall be limited to the extra costs or loss of income involved in undertaking agricultural production in the prescribed area.*] sono rispettate in quanto i pagamenti sono calcolati esclusivamente sulla base dei costi aggiuntivi e dei mancati guadagni delle aziende che operano in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, rispetto alle aziende che operano nelle aree non svantaggiate e non prevedono costi di transazione o altri costi aggiuntivi.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRB 02 - PUG.01 - SRB 02 - Sostegno zone con altri	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;	4, 7	No

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
svantaggi naturali significativi						

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRB 02 - PUG.01 - SRB 02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output (la spesa complessiva 2023-2029 e il valore degli ettari riferiti all'indicatore O.12 sono riportati nella riga dei totali).

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRB 02 - PUG.01 - SRB 02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	73,00	73,00	73,00	72,00	72,00	72,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	75,00	75,00	75,00	0,00	
	O.12 (unità: Ettari)	0,00	26.666,00	26.666,00	26.666,00	26.666,00	26.666,00	0,00	26.666,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
TOTALI	O.12 (unità: Ettari)	0,00	26.666,00	26.666,00	26.666,00	26.666,00	26.666,00	0,00	26.666,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	10.000.000,00
	Dotazione finanziaria Indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	0,00	5.050.000,00

**SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**

Codice intervento (SM)	SRD01
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia
ITF4	Puglia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato da tutte le Regioni e Province Autonome italiane.  
Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 4 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.  
Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
XCO	Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.15	Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)

R.16 Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali

R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali

R.3 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno alla tecnologia dell'agricoltura digitale tramite la PAC

R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

- a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.
- b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
- e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Gli investimenti previsti rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 1.1 (aumento redditività) ed 1.2 (orientamento al mercato). Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree a maggiore vocazione produttiva. Tale forte strategicità, letta anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispone il presente intervento ad assumere un rilievo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

Inoltre, la possibile attuazione dell'intervento attraverso strumenti finanziari è strumentale al perseguimento all'esigenza 1.4 (facilitare l'accesso al credito).

Collegamento con i risultati

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.9 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione. Le operazioni inquadrate nell'ambito della precedente lettera b) forniranno un contributo anche alla valorizzazione dell'indicatore R.26 mentre le operazioni connesse con la finalità di cui alla lettera d) forniscono un contributo diretto e significativo per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.3.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati ad accrescere le performance delle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della competitività e della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto quest'ultimo aspetto, va sottolineato che il presente intervento prevede già al suo interno la possibilità di fornire sostegno ad investimenti che contribuiscono a migliorare le performance ambientali delle aziende agricole e di benessere animale. Tale contributo verrà ulteriormente rafforzato attraverso l'attivazione dell'intervento SRD002 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale" più direttamente orientato a fornire un contributo agli Obiettivi specifici ambientali.

Sotto il profilo delle redditività aziendale, invece, il presente intervento agirà sinergicamente con l'intervento SRD003 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa.

La stabilizzazione della redditività aziendale sarà altresì perseguita attraverso l'intervento SRD006 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" volto a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi meteorologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso gli interventi del Piano per la gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito agricolo.

In materia di investimenti irrigui aziendali, il presente intervento agisce in complementarità con quanto previsto sullo stesso tema nell'intervento SRD02. In particolare, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui che possono incrementare la superficie irrigua aziendale; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;

c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali. Invece, in considerazione della più marcata finalità ambientale dell'intervento SRD02, per lo stesso gli investimenti irrigui sono limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali; c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento aziendale, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità dei beneficiari e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano

attraverso modalità di progettazione integrata che contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del Piano stesso.

Infine, l'intervento si pone in sinergia con alcune misure finanziate nell'ambito del PNRR, con particolare riferimento agli investimenti per il rinnovamento dei macchinari, per l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, per l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, per la sostituzione dei vecchi trattori inquinanti e per l'ammodernamento dei processi di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio di oliva.

#### Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di Monitoraggio Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dei richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- finalità specifiche degli investimenti, quali ad esempio l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali;
- comparti produttivi oggetto di intervento, quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali;
- localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo;
- caratteristiche del soggetto richiedente, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contributi pubblici in precedenza;
- dimensione economica dell'operazione;
- collegamento con altri interventi del Piano, quali ad esempio la progettazione integrata;
- effetti ambientali quali ad esempio investimenti irrigui che prevedono il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque affinate;
- caratteristiche del progetto di investimento, quali ad esempio stato di cantierabilità;
- sistemi produttivi sui quali insistono gli investimenti quali ad esempio l'agricoltura biologica.

Si riportano di seguito le scelte adottate dalla Regione Puglia in merito ai principi di selezione da utilizzare per l'intervento SRD01:

<i>Principi di selezione applicabili per l'intervento SRD01</i>	Puglia
Finalità specifiche investimenti	X
Comparti produttivi	X

Localizzazione territoriale	X
Caratteristiche del soggetto richiedente e/o azienda	X
Dimensione economica dell'operazione	X
Connessione con altri interventi	X
Effetti ambientali	X
Caratteristiche del progetto	X
Sistemi produttivi	

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

**CR01** - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

**CR02** – Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente Piano, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento

**CR03** – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, possono essere escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore ad una determinata soglia espressa in termini di produzione standard.

<i>CR03 - Soglie minime di dimensione aziendale in termini di produzione standard - EUR (.000)</i>	Puglia
Soglia ordinaria	15 5 (per i soli investimenti in olivicoltura)
Nessuna soglia	

**CR04** - In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali del sostegno si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01, CR2 e CR03.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

**CR05** - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi. In particolare, le finalità attivate dalla Regione Puglia sono riportate nella seguente tabella:

<i>CR05 – Finalità specifiche attivate</i>	Puglia
a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stocaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.	X

b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;	X
c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;	X
d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;	X
e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.	X

**CR06** – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Specifico criterio di ammissibilità settoriali per la Regione Puglia, stabilito sulla base delle caratteristiche strutturali e territoriali, è di seguito riportato:

Regione/PA	Comparti ammissibili/esclusioni	Motivazioni
Puglia	La Regione attiverà l'intervento anche con riferimento a comparti produttivi specifici e/o in modalità integrata con altri interventi prevedendo eventuali condizioni e/o limitazioni specifiche all'interno del Complemento Regionale di Sviluppo Rurale o negli avvisi pubblici di selezione.	Coerenza con le strategie e priorità di intervento regionali.

**CR07** – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

**CR08** – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo. La Regione Puglia adotta il presente criterio nonché la qualificazione e quantificazione delle soglie adottate come di seguito riportate:

CR08 Soglie minime per operazione – EUR (.000)	Puglia
Spesa ammissibile ordinaria	30
Spesa ammissibile zone svantagg	
Spesa ammissibile zone svantaggiate montagna	
Contributo pubblico	
Nessuna soglia	

**CR09** – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un limite importo massimo di spesa ammissibile a o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione

oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. La Regione Puglia adotta il presente criterio nonché la qualificazione e quantificazione delle soglie adottate come di seguito riportate:

<i>CR09 Limiti massimi per beneficiario (MEURO)</i>	Puglia
Spesa ammissibile per periodo di programmazione	3
Spesa ammissibile in quattro anni <sup>1</sup>	
Contributo pubblico per periodo di programmazione	
Contributo pubblico in quattro anni	
Nessun limite	

Note:

Con riferimento alla Regione Puglia, il limite indicato in tabella è ridotto ad euro 300.000 nel caso di attuazione combinata con SRE01 (pacchetto giovani).

**CR10** – Per le medesime finalità di cui al CR09 è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento La Regione Puglia adotta il presente criterio nonché la qualificazione e quantificazione delle soglie adottate come di seguito riportate:

<i>CR10 Limiti massimi per operazione (MEURO)</i>	Puglia
Spesa ammissibile	
Contributo pubblico	
Nessun limite	X

**CR11** – Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda. La modalità di applicazione del presente criterio per la Regione Puglia è di seguito riportata:

<i>CR11 – Numero di mesi per conformarsi ai requisiti</i>	Puglia
Numero mesi	24
Non applicazione del criterio	

**CR12** - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire, nei documenti attuativi del presente Piano, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

**CR13** - Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

**CR14** - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alle alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I). I predetti concetti di prevalenza e rilevanza sono declinati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma nei documenti di attuazione del presente piano sulla base delle proprie caratteristiche strutturali e territoriali.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui.

**CR15** - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla:

- a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui;
- b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;
- c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.

**CR16** – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

**CR17** – Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.

**CR18** - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

**CR19** - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

**CR20** - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

**CR21** - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

**CR22** - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, lettera c), sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

**CR23** - Gli investimenti in impianti esistenti inclusi al precedente CR15, lettere b) e c), devono offrire, sulla base di una valutazione ex-ante, un risparmio idrico potenziale minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, nonché un risparmio effettivo minimo laddove gli stessi riguardino corpi idrici

superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Al riguardo, ai fini del presente intervento, si applicano le percentuali già stabilite per gli analoghi investimenti irrigui di cui all'intervento SRD02.

#### Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo indicato nella successiva tabella ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione della Regione Puglia nei documenti attuativi del presente Piano.

<i>IM02 Periodi minimi di stabilità (anni)</i>	Puglia
Beni mobili, attrezzature	5
Beni immobili, opere edili	5

#### Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129

#### Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del presente Piano.

#### Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del presente Piano.

#### Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Con riferimento a quanto successivamente indicato nella sottosezione 7, si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

Si precisa, che il presente intervento viene attuato esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e/o in conto interessi.

La Regione Puglia insieme ad altre Regioni (Campania, Emilia-Romagna, Sicilia e Toscana) ha manifestato l'intenzione di attivare un sostegno attraverso strumenti finanziari che sarà introdotto nel corso del periodo di programmazione.

<i>Forme del sostegno (dettaglio regionale)</i>	Puglia
Sovvenzione in conto capitale	X
Sovvenzione in conto interessi	X

<i>Tipo di sostegno (dettaglio regionale)</i>	Puglia
Rimborso di spese effettivamente sostenute	X

Costi standard	X
Tassi forfettari	X

## 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

## 7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

 **Sovvenzione** **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

 rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario costi unitari somme forfettarie finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Qual è la base legale per la definizione del costo semplificato?

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

I valori delle aliquote di sostegno per la Regione Puglia sono riportati nella seguente Tabella A e nelle rispettive note.

<b>TABELLA A</b>	<b>Aliquote di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)</b>	Puglia
Aliquota base		60
<i>Maggiorazioni</i>		
Giovani agricoltori		80
Localizzazione		65
Tipologia investimento		
Sistema culturale		
Progetto integrato/collettivo		
Altro		

**TABELLA B - Note alla tabella delle aliquote di sostegno**

Regione/ PA	Giovani	Localizzazione	Tipologia investimento	Sistema culturale	Progetto integrato/collettivo	Altro
Puglia		Zone con svantaggi naturali diverse dalle zone montane				

- La maggiorazione all'80% dell'aliquota di sostegno per gli investimenti a finalità ambientale è prevista unicamente per gli investimenti che vanno al di là dei requisiti obbligatori

#### Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA che riguardano le seguenti spese: a) investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie; b) investimenti per la realizzazione di impianti arborei; c) investimenti per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari.

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su uno studio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti.

Gli studi citati sono riportati sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link: <https://www.reterurale.it/costisemplificati>.

Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Additional information:

N.P.

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7.1 del presente Piano Strategico.

In merito alle successive domande relative agli investimenti irrigui si veda il CR23.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì  No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

0 %

Dettagli sui diversi risparmi idrici potenziali a seconda del tipo di impianto o di infrastruttura (se del caso)

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

0 %

Ripartizione regionale

#### 10 Rispetto delle norme OMC

## Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (a):** L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (b):** L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (c):** L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (d):** I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (e):** le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (f):** i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari.

## 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
---------------------------	------------------	---------------------------------	-------------------------------------	-------------------	--------------------------------------	--

SRD01-PUG-01 - SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività della aziende agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT	R.9;	No
SRD01-PUG-02 - SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività della aziende agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT	R.9;	No
SRD01-PUG-03 - SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Comparto olivicolo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF4;	R.9	No
SRD01-PUG-04 - SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Comparto frutticolo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF4;	R.9	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD01-PUG-01 - SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività della aziende agricole

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD01-PUG-02 - SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività della aziende agricole

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD01-PUG-03 - SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Comparto olivicolo

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014/2022.

SRD01-PUG-04 - SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Comparto frutticolo

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014/2022

13 Importi unitari previsti -Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023 - 2029
SRD01-PUG-01 - SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività della aziende agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	
	O.20 (unità: )	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00

SRD01-PUG-02 - SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività della aziende agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	2.400.000,00	0,00	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00	
	O.20 (unità: )	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD01-PUG-03 - SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Comparto olivicolo (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	
	O.20 (unità: )	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD01-PUG-04 - SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Comparto frutticolo (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	
	O.20 (unità: )	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
TOTALE	O.20 (unità: Numero di operazioni o unità di investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole)	0	0	450	1.000	0	450	1.000	2.900
	Dotazione finanziaria	0,00	0,00	45.000.000,00	65.659.412,00	0,00	45.000.000,00	65.659.412,00	221.318.824,00

	indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)								
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	22.725.000,00	33.158.003,06	0,00	22.725.000,00	33.158.003,06	111.766.006,12
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)								
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)								

**SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale**

Codice intervento (SM)	SRD02
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Si Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia
ITF4	Puglia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato da tutte le Regioni e Province Autonome con l'esclusione della Val d'Aosta, Bolzano Sicilia e Sardegna.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO9	Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Si
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Si
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Si
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Si
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Si
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti	Qualificante	In parte

	rinnovabili		
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Sì
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Sì

#### 4 Indicatore o indicatori di risultato

<b>Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO</b> Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.15 Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.16 Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali
R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali
R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

##### Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento è suddiviso in quattro distinte azioni:

- A) Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- B) Investimenti per la tutela delle risorse naturali;
- C) Investimenti irrigui;
- D) Investimenti per il benessere animale.

Nell'ambito dell'azione A sono previsti investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniaca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo. Tra questi, sono inclusi investimenti per la realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento e di strutture non fisse di stoccaggio degli effluenti di allevamento (c.d. *storage bag*) che vanno oltre il rispetto degli obblighi della "Direttiva nitrati" e si distinguono per un'elevata efficacia nella riduzione delle emissioni di ammoniaca.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'azione A, è prevista la realizzazione di impianti per la produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili, favorendo in particolare l'utilizzo di prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale.

L'azione B prevede investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento. Tra questi sono inclusi investimenti per l'acquisto di attrezzature che impediscono l'inquinamento puntuale da prodotti fitosanitari in agricoltura, quali ad esempio i *biobed*.

L'azione C prevede un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.

In relazione all'azione D gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobica resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Azione A - Tutti gli investimenti dell'azione A intercettano l'esigenza 2.2. del Piano Strategico (Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti), nonché l'esigenza 2.15 (Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia) con un livello di priorità qualificante per tutte le aree del paese. In aggiunta, laddove il sostegno è diretto alla produzione di energia da fonti rinnovabili, le operazioni trovano collegamento anche con l'esigenza 2.3 (Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili) qualificante per le aree di pianura e complementare nelle aree collinari e montane nonché con l'esigenza 3.14 (Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti) con invece ha un rilievo per lo più complementare.

Azione B - In relazione alla tutela delle risorse naturali, gli investimenti per la tutela qualitativa delle acque si legano all'esigenza 2.14 (Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento) mentre quelli a tutela del suolo sono connessi all'esigenza 2.12 (Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo). Per i predetti investimenti si rileva una esigenza di intervento maggiormente qualificante per le aree di pianura e per quelle a più alta vocazione produttiva. Infine, gli investimenti che favoriscono una migliore gestione dei prodotti fitosanitari concorrono alla già citata esigenza 2.14 e, in modo più indiretto, al soddisfacimento della esigenza 3.13 (Favorire l'uso sostenibile e razionale di prodotti fitosanitari e antimicrobici per produrre cibi più sani e ridurre gli impatti ambientali).

Azione C - Gli investimenti negli impianti irrigui sono direttamente collegati all'esigenza 2.13 (Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche) particolarmente qualificante nelle aree a maggior vocazione produttiva del paese.

Azione D - Gli investimenti per il benessere animale puntano sostanzialmente a soddisfare l'esigenza 3.12 (Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico) che assume un ruolo strategico, con particolare riferimento alle aree pianeggianti e collinari del paese. Più indirettamente e con minore rilevanza tali investimenti possono con un maggiore priorità di intervento nelle aree di pianura e collina e si collegano all'esigenza 3.14 in tema di antimicrobica resistenza.

Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal presente Piano, con particolare riferimento al suo contributo alla definizione

dell'ambizione ambientale della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027.

#### Collegamento con i risultati

Tutte le operazioni di cui all'azione A forniscono un contributo diretto e significativo all'indicatore di risultato R.16. Tra questi, gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili contribuiscono anche alla valorizzazione dell'indicatore R.15. Tutte le operazioni previste all'azione B e all'azione C contribuiscono all'indicatore R.26 mentre le operazioni di cui all'azione D contribuiscono all'indicatore R.44. Ad ogni modo, trattandosi di investimenti produttivi, tutte le operazioni che ricevono il sostegno ai sensi del presente intervento contribuiscono anche all'indicatore R.9.

#### Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi di investimento del Piano che vedono come destinatarie le aziende agricole e che possono avere sia finalità competitive (es. SRD01, SRD03) sia ambientali (SRD04, SRD08). In aggiunta, il presente intervento può esercitare un ruolo accompagnamento e rafforzamento, se non anche propedeutico, per gli interventi del Piano che prevedono impegni di gestione in materia di ambiente, clima e benessere animale.

Si tratta, in sostanza, di un intervento che funge da *trait d'union* tra produttività e tutela ambientale giacché gli investimenti sostenuti hanno caratteristiche produttive e vanno ad affiancare gli altri interventi per la competitività delle aziende agricole previsti dal Piano e, allo stesso tempo, supportano e rafforzano la possibile l'adozione di pratiche agronomiche compatibili con ambiente, clima e benessere animale.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata (es. PIF, Pacchetto Giovani) e contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del Piano stesso.

In considerazione della finalità ambientale del presente intervento, gli investimenti irrigui sono qui limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici. Invece, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) esclusivamente per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui finalizzati ad incrementare la superficie irrigua aziendale; b) investimenti per il miglioramento di impianti irrigui esistenti che possono comportare un aumento netto delle superfici irrigate; c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.

#### Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di Monitoraggio Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla base di una lettura territoriale delle

esigenze e degli obiettivi dell'intervento, effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, le ZVN, le aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque o, ancora, le aree vocate o le aree con indici di criticità per la qualità dell'aria;
- principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio investimenti presentati da agricoltori associati o da giovani agricoltori o, ancora, grado di professionalità del richiedente o non aver percepito contributi pubblici in precedenza;
- principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie;
- principi di selezione connessi alle caratteristiche dell'investimento, quali ad esempio percentuale di risparmio idrico conseguibile attraverso l'investimento nell'ambito dell'azione C;
- principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi che prevedono l'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali o a forme di progettazione integrata oppure ad altri interventi di investimento destinati ad aziende agricole;
- principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali quali, ad esempio, i piani di gestione dei bacini di cui alla Direttiva Quadro;
- priorità legate a caratteristiche aziendali quali ad esempio le dimensioni aziendali;
- principi di selezione connessi alla dimensione economica dell'operazione quali ad esempio la definizione di soglie minime per favorire la sostenibilità degli investimenti e/o ridurre i costi amministrativi per la concessione ed erogazione del sostegno;
- principi di selezione connessi ai comparti produttivi;

Si riporta di seguito la scelta adottata dalla Regione Puglia in merito ai principi di selezione da utilizzare per l'intervento SRD02:

<i>Principi di selezione per l'intervento SRD02</i>	Puglia
Localizzazione territoriale	X
Caratteristiche del soggetto richiedente	X
Sistemi produttivi	X
Caratteristiche investimento	X
Collegamento con altri interventi	X
Coerenza con altri strumenti di pianificazione	X
Caratteristiche aziendali	X
Dimensione economica operazione	X
Comparti produttivi	X

Ai sopra indicati principi di selezione, applicabili a livello regionale, si aggiungono i seguenti principi applicati orizzontalmente su tutto il territorio nazionale:

- livello di vantaggio climatico e/o ambientale offerto dalle operazioni di investimento;
- nell'ambito della Azione D, laddove il benessere animale riguarda le galline ovaiole, priorità per le operazioni di investimento che prevedono l'eliminazione delle gabbie.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Per ciascuna tipologia di operazione, individuata nella sezione 5.3.6. "Progettazione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento" sono previsti i seguenti criteri di ammissibilità dei beneficiari.

**CR01** – Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135

del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse;

**CR02** - Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente Piano, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento.

**CR03** – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, le Regioni e Province Autonome possono escludere dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore ad una determinata soglia espressa in termini di produzione standard. Il presente criterio è adottato dalla Regione Puglia e di seguito riportato:

<i>CR03 - Soglie minime dimensione aziendale - Euro (000)</i>	Puglia
Valore soglia	15
Nessuna soglia	

**CR04** - Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, si applica quanto previsto alla Sez. 4.7.3, paragrafo 6, del presente Piano.

**CR05** - In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01, CR02, CR03 e CR04.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

**CR06** - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità di una o più azioni previste nell'ambito presente intervento. In particolare, le azioni ammissibili sono le seguenti:

<i>CR06 Azioni ammissibili</i>	Puglia
Azione A	
Azione B	
Azione C	X
Azione D	X

**CR07** – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca

**CR08** – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

**CR09** – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo. La Regione Puglia adotta il presente criterio, la qualificazione e la quantificazione delle rispettive soglie sono di seguito riportate:

<i>CR09 Soglie minime per operazione – Euro (000)</i>	Puglia
Soglia minima spesa ammissibile	Nota

Soglia minima contributo pubblico	
Nessuna soglia	

**Note**

Con riferimento alla Regione Puglia, le soglie minime in termini di spesa ammissibile sono le seguenti: per l'azione C il limite è di euro 30.000; per l'azione D il limite è di euro 20.000.

**CR10** – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. La Regione Puglia adotta il presente criterio nonché la qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie sono di seguito riportate:

<i>CR10 Limiti massimi per beneficiario – Meuro</i>	Puglia
Spesa ammissibile per periodo di programmazione	3
Spesa ammissibile in quattro anni	
Contributo pubblico per periodo di programmazione	
Contributo pubblico in quattro anni	
Nessun limite	

**CR11**– Per le medesime finalità di cui al CR10 è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento. La Regione Puglia adotta il presente criterio, la qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie sono di seguito riportate:

<i>CR11 Limiti massimi per operazione - Meuro</i>	Puglia
Spesa ammissibile	
Contributo pubblico	
Nessun limite	X

**CR12** - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire, nei documenti attuativi del presente Piano, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

**Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)***Criteri generali*

**CR13** - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

**CR14** - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

**CR15** - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.

**CR16** - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

**CR17** - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al

a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata;

b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana;

c) l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico;

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.

Le Regione Puglia limita l'applicazione delle precedenti tipologie di investimento, come riportato nella seguente tabella:

<i>CR17 Tipologia di investimenti irrigui attivate</i>	Puglia
Lettera a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata	X
Lettera b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana	X
Lettera c) l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico	X

Note

Con riferimento alla Regione Puglia, per gli investimenti di cui alla lettera b, gli invasi e le cisterne di accumulo idrico a scopo irriguo devono avere una capacità inferiore a 250.000 mc.

*Criteri per gli investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti di cui al precedente CR17, lettera a).*

Gli investimenti per il miglioramento di un impianto di irrigazione esistente sono ammissibili solo se:

**CR18** - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, definiti e quantificati nella successiva sezione 9;

**CR19** - qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione 9;

**CR20** - le Autorità di Gestione regionali, ciascuna per quanto di propria pertinenza territoriale, fissano le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19.

Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

*Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui*

**CR21** - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.

**CR22** - Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

**CR23** - L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

- a) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
- b) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;
- c) impianti per la produzione di energia eolica;
- d) piccoli impianti per la produzione di energia idrica;
- e) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);
- f) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- g) piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro-impianti realizzati in attuazione del presente intervento;
- h) impianti per la produzione di energia da fonte solare;
- i) impianti per la produzione di energia da fonte geotermica;

Le Regione Puglia non limita l'applicazione delle precedenti tipologie di investimento.

**CR24** - La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui alla successiva Sezione 5.3.10.

Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt.

Le Regioni e Province Autonome possono stabilire limiti inferiori nell'ambito dei documenti attuativi regionali del presente Piano.

**CR25** - Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale.

Nei documenti di attuazione del presente piano, le Autorità di Gestione Regionali definiscono le modalità di attuazione del presente criterio, ivi inclusa l'eventuale definizione di una percentuale minima di biomassa

derivante da produzioni aziendali del beneficiario.

**CR26** - La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

**CR27** - La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica stabilita dalle Autorità di Gestione Regionali. Per la Regione Puglia non vi è percentuale minima.

<i>CR29 Percentuale minima di energia termica %</i>	Puglia
%	n.a.

**CR28** - La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

**CR29** - Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.

**CR30** - Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

**IM02** - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo (indicato nella successiva tabella) ed alle condizioni stabiliti dalle Autorità di Gestione regionali, nei documenti attuativi del presente Piano.

<i>IM02 Periodi minimi di stabilità (anni)</i>	Puglia
Beni mobili, attrezzature	5
Beni immobili, opere edili	5

Altri obblighi

**OB01** - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del presente Piano.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del presente Piano.

**Erogazione di anticipi**  
 È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Con riferimento a quanto riportato nella sottosezione 7, si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

Si precisa, che il presente intervento viene attuato esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e/o in conto interessi. Tuttavia, nell'ambito del Piano sono comunque programmati interventi regionali che prevedono l'utilizzo di strumenti finanziari quali forme di sostegno agli investimenti competitivi per le aziende agricole, anche in forma combinata con il presente intervento.

La Regione Puglia ha manifestato l'intenzione di attivare un sostegno attraverso strumenti finanziari che sarà introdotto nel corso del periodo di programmazione.

Forme del sostegno (dettaglio regionale)	Puglia
Sovvenzione in conto capitale	X
Sovvenzione in conto interessi	X

Tipo di sostegno (dettaglio regionale)	Puglia
Rimborso di spese effettivamente sostenute	X
Costi standard	X
Tassi forfettari	X

Con riferimento a quanto richiesto alla sezione 9, in merito alle percentuali di risparmio idrico potenziale, si riporta di seguito la specificità regionale:

Regione Puglia - Risparmio idrico potenziale realizzabile per effetto dell'ammodernamento degli impianti irrigui																			
Risparmio idrico potenziale minimo da conseguire per effetto degli interventi	Codice metodo irriguo preesistente	Indice di efficienza irrigua	Codice metodo irriguo da intervento																
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
			10%	10%	10%	20%	40%	60%	60%	60%	65%	70%	80%	80%	85%	85%	90%	90%	90%
Scorrimento	25%	1	10%				50,00%	75,00%	83,30%	83,30%	83,30%	83,30%	85,70%	87,50%	87,50%	88,20%	88,20%	88,90%	88,90%
		2	10%				50,00%	75,00%	83,30%	83,30%	83,30%	83,30%	85,70%	87,50%	87,50%	88,20%	88,20%	88,90%	88,90%
		3	10%				50,00%	75,00%	83,30%	83,30%	83,30%	83,30%	85,70%	87,50%	87,50%	88,20%	88,20%	88,90%	88,90%
Altri sistemi irrigui	20%	4	20%				50,00%	66,70%	66,70%	66,70%	66,70%	71,40%	75,00%	75,00%	76,50%	76,50%	77,80%	77,80%	77,80%
		5	40%					33,30%	33,30%	33,30%	33,30%	42,90%	50,00%	50,00%	52,90%	52,90%	55,60%	55,60%	55,60%
		6	60%										25,00%	25,00%	29,40%	29,40%	33,30%	33,30%	33,30%
		7	60%										25,00%	25,00%	29,40%	29,40%	33,30%	33,30%	33,30%
		8	60%										25,00%	25,00%	29,40%	29,40%	33,30%	33,30%	33,30%

		9	65%																23,50 %	23,50 %	27,80 %	27,80 %	27,80 %	
		10	70%																		22,20 %	22,20 %	22,20 %	
Microirrigazione	5%	11	80%																5,90%	5,90%	11,10 %	11,10 %	11,10 %	
		12	80%																5,90%	5,90%	11,10 %	11,10 %	11,10 %	
		13	85%																			5,60%	5,60%	5,60%
		14	85%																			5,60%	5,60%	5,60%
		15	90%																					
		16	90%																					
		17	90%																					

### LEGENDA PER LA TABELLA

#### Efficienza impianti - Tipologia e scala idrica delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classe di efficienza
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
3	Infiltrazione laterale a solchi	10	B
4	Manichetta forata di alta portata	20	B
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	40	M
6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione ( $\leq 3,5$ atmosfere)	60	M
9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	70	A
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 10\%$	80	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione	90	A

	della portata $\leq 5\%$		
<b>18</b>	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq 5\%$	<b>90</b>	A

Risparmio effettivo

Con riferimento a quanto richiesto alla sezione 9, in merito alla percentuale di risparmio idrico effettivo, per la regione Puglia come per tutte le Regioni e Provincia autonome tale percentuale si attesta al 50% del risparmio potenziale. Questa percentuale sarà rivalutata alla luce delle esigenze che emergeranno dal terzo aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici.

## 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

## 7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità di aiuto per le operazioni è fissata dalla Regione Puglia sulla base di quanto riportato nelle seguenti tabelle:

<b>TABELLA A</b>	<b><i>Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)</i></b>	<b>Puglia</b>
Aliquota base		<b>60</b>
<i>Maggiorazioni</i>		
Giovani agricoltori		80
Localizzazione		<b>70</b>
Tipologia investimento		
Sistema colturale		
Progetto integrato		
Energia rinnovabile		
Altro		

**TABELLA B - Note alla tabella delle aliquote di sostegno**

Regione P/A	Giovani	Localizzazione	Tipologia investimento	Sistema colturale	Progetto integrato/collettivo	Energia	Altro
Puglia		Zone con svantaggi naturali diverse dalle montane ex DM n.6277_202					

## Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA che riguardano le seguenti spese: a) investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie; b) investimenti per la realizzazione di impianti arborei; c) investimenti per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari.

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su uno studio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti.

Gli studi citati sono riportati sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link:  
<https://www.reterurale.it/costisemplificati>.

Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

## 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Nell'ambito del presente intervento, esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE solamente gli investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, laddove gli stessi superino i fabbisogni energetici delle aziende beneficiarie. Tutte le altre tipologie di investimento rientrano invece nell'ambito del citato articolo 42.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Informazioni supplementari:

N.P.

## 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili fare riferimento alla sezione "4.7.1. Lista delle spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento" del presente Piano strategico

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì  No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Dettagli sui diversi risparmi idrici potenziali a seconda del tipo di impianto o di infrastruttura (se del caso)

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Ripartizione regionale

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (a):** L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (b):** L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (c):** L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (d):** I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (e):** le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (f):** i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD02-PUG-01 - SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (Azione C)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.9, R.26	No
SRD02-PUG-02 - SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – (AZIONE D)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.9, R.44	No

## Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD02-PUG-01 - SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - AZIONE C

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD02-PUG-02 - SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - AZIONE D

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRD02-PUG-01 - SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - AZIONE C (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
	O.20 (unità: Operazioni)	0	0	0,00	30,00	20,00	20,00	30,00	<b>Somma:</b> 100,00 <b>Max:</b> 30,00
SRD02-PUG-02 - SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - AZIONE D (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
	Importo unitario medio massimo	0,00	0,00	0,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00	

	previsto (se del caso) (in EUR)								
	O.20 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	90,00	60,00	60,00	90,00	<b>Somma:</b> 300,00 <b>Max:</b> 90,00
TOTALE	O.20 (unità: Operazioni)	0	0	0	120	80	80	120	400
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00	8.000.000,00	10.000.000,00	6.000.000,00	30.000.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	3.030.000,00	4.040.000,00	5.050.000,00	3.030.000,00	15.150.000,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)								
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)								

### SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Codice intervento (SM)	SRD03
Nome intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato su tutto il territorio nazionale ad eccezione della P.A. di Bolzano che sosterrà la diversificazione esclusivamente attraverso risorse provinciali.

<i>La Regione/P.A. intende attivare l'intervento SR03?</i>	
	Puglia
<b>SI</b>	X
<b>NO</b>	

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

**SO2** Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

**SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Si
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

**R.39** Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

**R.42** Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

## Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche;
- d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
- e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;
- f) selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte dell'AdG della Regione Puglia relativamente alle tipologie di investimenti per i quali si intende concedere il sostegno.

<i>Tipologie di investimento che si intende sostenere nell'ambito dell'intervento SR03</i>	Puglia
<b>a)</b> agriturismo	X
<b>b)</b> agricoltura sociale	X
<b>c)</b> attività educative/didattiche	X
<b>d)</b> trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali	X
<b>e)</b> attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche	X
<b>f)</b> selvicoltura, acquacoltura, e manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli	X

## Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.3 (occupazione e inclusione nelle aree rurali).

Indirettamente gli investimenti previsti contribuiscono anche alle esigenze 1.3 (diversificazione reddito aziende agricole).

Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una strategicità per tutte le Regioni/PA con rilievo qualificante in particolare per:

- le aree a maggior grado di ruralità;
- aree più esposte rischio di abbandono e la cui esistenza garantisce il presidio di un territorio: aree montane, aree interne o con maggior svantaggio.

Tale strategicità, letta anche in relazione al complesso delle esigenze del PSN, predispone il presente intervento ad assumere un certo rilievo, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare anche tenuto conto delle ricadute sociali delle attività da incentivare.

## Collegamento con i risultati

Tutte le tipologie di investimento concorreranno al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R39.

Gli investimenti della tipologia b) - Agricoltura sociale contribuiranno anche alla valorizzazione dell'indicatore R42.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati alle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto il profilo delle redditività aziendale il presente intervento potrà agire sinergicamente con l'intervento per gli investimenti per la competitività delle aziende agricole, migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa. La stabilizzazione della redditività aziendale sarà altresì perseguita attraverso interventi di investimento volti a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi meteorologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso più specifici interventi (non di investimento) di gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito.

Al fine di rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del PSN, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi attraverso la progettazione integrata secondo le modalità stabilite dalle Regioni e dalle Province Autonome e in particolare con le misure previste nel "pacchetto giovani" nell'ambito degli interventi di insediamento.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di monitoraggio Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte dell' AdG della Regione Puglia circa i principi di selezione.

<i>Principi di selezione per l'intervento SR03</i>	Puglia
Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)	X
Localizzazione geografica (per esempio aree a maggior grado di ruralità, interne, montane o svantaggiate, ecc.)	X
Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento (per esempio miglioramento della qualità delle aziende esistenti, differenziazione servizi offerti dalle aziende e loro grado di innovatività, caratteristiche dei servizi sociali offerti, sviluppo di attività volte alla sostenibilità ambientale, ecc. )	X
Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati (per esempio aziende biologiche, ecc.)	X
Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, recupero patrimonio edilizio, impiego materiali certificati, ecc.)	X
Dimensione economica aziendale (es. produzione standard o ore lavoro)	X
Qualificazione sociale dell'impresa	

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Le Regioni possono stabilire condizioni specifiche per questa categoria di beneficiari in relazione alle attività sostenute (es. iscrizione nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole, per le attività sociali e per le fattorie

didattiche).

CR02 - Coadiuvanti familiari di imprenditori agricoli singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di acquacoltura e selvicoltura;

CR03 - Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente Piano, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento;

CR04 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, possono essere escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore ad una determinata soglia espressa in termini di produzione standard o di ore lavoro;

CR05 - Per l'azione b) Agricoltura sociale è necessaria l'esistenza di una convenzione/intesa tra Ente Pubblico e impresa agricola finalizzata a definire l'intervento/servizio socio assistenziale da offrire alla popolazione e i rapporti tra impresa agricola ed Ente Pubblico.

CR06 - Per azione a) Agriturismo possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici.

CR07 - Per azione b) Agricoltura sociale possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale degli Operatori di Agricoltura Sociale.

CR08 - Per azione c) Attività educative didattiche possesso dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche.

CR09 - In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte dell'AdG della Regione Puglia relativamente ai criteri di ammissibilità dei beneficiari da CR01 a CR08, oltre ad eventuali specifiche, ove richiesto.

<i>Criteri di ammissibilità dei beneficiari per l'intervento SR03</i>	Puglia
<b>CR01</b>	X
<b>CR02</b>	
<b>CR03</b>	
<b>CR04</b>	15 K
<b>CR05</b>	
<b>CR06</b>	
<b>CR07</b>	
<b>CR08</b>	

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR10 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR13 - Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale.

CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR15 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo;

CR16 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è possibile stabilire un importo massimo di

spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento;

CR17 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi;

CR18 - per l'azione di cui alla lettera b) agricoltura sociale: realizzare le attività in collaborazione con i servizi socio-sanitari, gli enti pubblici competenti per territorio o con altri operatori pubblici o privati (ove previsto dalla normativa di settore);

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte dell'AdG della Regione Puglia relativamente ai criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento da CR14 a CR18 oltre ad eventuali specifiche e alla quantificazione delle soglie minime e massime (ove richiesto). I criteri da CR10 a CR13 valgono per tutte le Regioni che attivano l'intervento.

<i>Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento per l'intervento SR03</i>	Puglia
<b>CR14</b>	X
<b>CR15</b>	30 K (spesa)
<b>CR16</b>	300 K (contributo)
<b>CR17</b>	X
<b>CR17 (numero mesi)</b>	12
<b>CR18</b>	

Impegni inerenti le operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali;

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della AdG della Regione Puglia relativamente all'impegno IM02. Gli impegni IM01 e IM03 valgono per tutte le Regioni che attivano l'intervento.

<i>Impegni per l'intervento SR03</i>	Puglia
<b>IM02</b>	X

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione *Ue 2022/129*:

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del presente Piano.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del presente Piano.

Erogazione di anticipi:

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Si riporta di seguito il dettaglio della scelta dell'AdG della Regione Puglia relativamente alle forme di sostegno, alla tipologia di pagamenti e alle aliquote di sostegno.

<i>Tipo di sostegno per l'intervento SR03</i>					
	Forma supporto		Tipo pagamento		Tasso di sostegno
<b>Regione</b>	<b>Sovvenzioni</b>	<b>Strumenti finanziari</b>	<b>Rimborso costi elegibili</b>	<b>Costi unitari</b>	<b>% min-max</b>
Puglia	X		X		50%

Spiegazione supplementare

vedere spiegazioni fornite nelle sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

**SA.109343**

Informazioni supplementari:

- Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.
- Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.
- Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7.1 del presente Piano Strategico.

L'investimento comprende l'irrigazione?

- Sì  No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Dettagli sui diversi risparmi idrici potenziali a seconda del tipo di impianto o di infrastruttura (se del caso)

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Ripartizione regionale

## 10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 8, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).

(b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).

(e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).

(f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

## 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD03-PUG-01 - SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.39;	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD03-PUG-01 - SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRD03-PUG-01 - SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	
	O.24 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
TOTALE	O.24 (unità: Operazioni)	0	0	0	100	214	0	0	314
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	12.000.000,00	18.000.000,00	0,00	0,00	30.000.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	6.060.000,00	9.090.000,00	0,00	0,00	15.150.000,00

**SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale**

Codice intervento (SM)	SRD04
Nome intervento	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Si Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia
ITF4	Puglia

## Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato da tutte le Regioni e Province Autonome con l'esclusione di Calabria, Sardegna, Sicilia e Molise.

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 4 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027

## 2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

**SO5** Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

**SO6** Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

## 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Si
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Si
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Si

## 4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

**R.26** Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali

**R.32** Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

#### Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli obiettivi specifici 5 e 6.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

In relazione alla finalità specifica degli investimenti, il presente intervento è articolato in due distinte azioni:

#### **Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale**

Viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di:

- contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;
- consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;
- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.

#### **Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua**

L'azione concorre direttamente al perseguimento degli obiettivi della direttiva quadro sulle acque attraverso un sostegno per la realizzazione di investimenti non produttivi finalizzati ad una migliore gestione/miglioramento qualitativo dell'acqua quali, a titolo esemplificativo:

- realizzazione di fasce tampone arboree/arbustive e/o messa a dimora di vegetazione nel reticolo idrico minore ed artificiale, al fine di ridurre l'inquinamento nelle acque superficiali;
- Ripristino o impianto della vegetazione in alveo (macrofite) e sulle sponde (fasce riparie) nel reticolo idrico minore quali il ripristino e/o l'impianto.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Sulla base delle finalità specifiche, l'azione 1 dell'intervento si pone in collegamento con le esigenze 2.7 (tutela della biodiversità) e 2.8 (tutela del paesaggio) che assumono un particolare rilievo qualificante nelle aree collinari e montuose del paese. L'azione 2, a sua volta, risulta direttamente connessa con l'esigenza 2.14 per la tutela dall'inquinamento delle acque superficiali e profonde ed assume un rilievo più qualificante nelle aree pianeggianti e a maggior vocazione produttiva del paese, mentre diventa una esigenza man mano più specifica al crescere del profilo altimetrico. Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal presente Piano, con particolare riferimento per il suo contributo alla definizione dell'ambizione per il periodo di programmazione 2023-2027.

#### Collegamento con i risultati

Le operazioni che ricevono un sostegno attraverso l'azione 1) contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore di risultato R.32, mentre gli investimenti di cui all'azione 2) concorrono a valorizzare l'indicatore R.26

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti sostenuti attraverso il presente intervento agiscono in sinergia e complementarità con gli interventi del piano che prevedono impegni di gestione in materia ambientale, con particolare riferimento a quelli che perseguono le finalità specifiche di tutela della biodiversità, del paesaggio e della qualità della acqua. Gli investimenti sostenuti, infatti, creano le condizioni per l'assunzione degli impegni agro-climatico-ambientali da parte degli agricoltori e la combinazione di investimenti ed impegni di gestione contribuisce a rafforzare l'efficacia degli interventi nel loro complesso, migliorando la capacità di raggiungimento dei risultati degli interventi stessi del Piano.

Inoltre, gli investimenti previsti nell'azione 1 operano in conformità con le finalità e gli obiettivi specifici dei PAF, di cui all'art 8 paragrafo 1 della Dir. 92/43/CEE "Habitat", concorrendo alla loro attuazione ed al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di Monitoraggio Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- principi di selezione territoriali quali ad esempio le aree Natura 2000 per l'azione 1 o le Zone Vulnerabili ai Nitrati per l'azione 2;
- principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio il grado di professionalità dello stesso, investimenti presentati da soggetti collettivi o da giovani agricoltori;
- principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica o agricoltura estensiva o, ancora, allevamenti con carichi di bestiame entro determinate soglie;
- principi di selezione connessi alla dimensione economica delle operazioni quali ad esempio operazioni che rientrano entro determinate soglie;
- principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi che prevedono l'assunzione di impegni agro-climatico-ambientali o a forme di progettazione integrata oppure ad interventi di cooperazione;
- principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali quali ad esempio, per l'azione 1, le priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nei Prioritized Action Framework (PAF);
- principi di selezione legati alla categoria di investimento e alle caratteristiche progettuali quali ad esempio un maggior vantaggio ambientale dell'operazione;

Si riportano di seguito le scelte della Regione Puglia in merito ai principi di selezione da adottati ai sensi del presente intervento:

<i>Principi di selezione per l'intervento SRD04</i>	Puglia
Principi territoriali	X
Caratteristiche del richiedente	X
Sistemi produttivi	X

Dimensione economica	X
Connessione con altri interventi	X
Coerenza con altri strumenti di pianificazione	X
Caratteristiche progettuali	X

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Ai fini del presente intervento, possono beneficiarie del sostegno:

**CR01** - Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.

**CR02** - Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati. Le Regioni e Province Autonome declinano nei documenti di attuazione del PSP le specifiche attuative del presente criterio.

**CR03** – Soggetti collettivi inclusi i beneficiari di interventi di cooperazione, che nell’ambito della propria compagine includano soggetti di cui a precedenti criteri.

Si riportano di seguito le scelte della Regione Puglia in merito all’attivazione dei predetti criteri di ammissibilità dei beneficiari:

<i>Criteri di ammissibilità dei beneficiari</i>	Puglia
CR01	X
CR02	X
CR03	X

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità generali

**CR04** - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle azioni previste nell’ambito del presente intervento. In particolare, le azioni ammissibili per la Regione Puglia sono le seguenti:

<i>CR04 Azioni ammissibili</i>	Puglia
Azione 1	X
Azione 2	X

**CR05** – Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell’operazione per il raggiungimento delle finalità dell’intervento.

**CR06** – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all’erogazione del sostegno non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo. La Regione Puglia adotta il presente criterio e la qualificazione e quantificazione delle soglie sono riportate di seguito:

<i>CR06 Soglie minime – EUR (.000)</i>	Puglia
Nessuna soglia	
Soglia minima in termini di spesa ammissibile	5
Soglia minima termini di contributo pubblico	

**CR07** – Al fine di consentire l’accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è

possibile stabilire un limite massimo di spesa ammissibile a o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. La Regione Puglia adotta il presente criterio e la qualificazione e quantificazione delle soglie sono riportate di seguito:

<i>CR07 Limiti massimi per beneficiario - EUR (.000)</i>	Puglia
Spesa ammissibile per periodo di programmazione	100
Spesa ammissibile in quattro anni	
Contributo pubblico per periodo di programmazione	
Contributo pubblico in quattro anni	
Nessun limite	

**CR08** – Per le medesime finalità di cui al CR07 è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento. La Regione Puglia adotta il presente criterio e la qualificazione e quantificazione delle soglie sono riportate di seguito:

<i>CR08 Limiti per operazione - EUR (.000)</i>	Puglia
Spesa massima ammissibile	100
Contributo pubblico massimo ammissibile	
Nessun limite	

**CR9** - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le Autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Criteri di ammissibilità specifici per azione:

**CR10** – Nell'ambito dell'azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale – gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

- 1.1. Realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura;
- 1.2. Realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione;
- 1.3. Realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali;
- 1.4. Realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli;
- 1.5. Recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali;

1.6. Interventi finalizzati al contenimento delle specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale:

- le autorità di gestione regionali/provinciali, sulla base di quanto previsto dai piani di gestione nazionali inerenti le specie esotiche vegetali, dai PAF o da altri documenti di indirizzo approvati (es. progetti LIFE), definiscono gli areali ove attuare gli interventi di contenimento della vegetazione esotica invasiva, finalizzati al recupero delle cenosi originarie, quali a titolo esemplificativo eradicazione/controllo meccanico, sfalci ripetuti nell'arco delle tempistiche di progetto, eradicazioni manuali dell'apparato ipogeo.

- acquisto di attrezzatura e di strumenti finalizzati al contenimento delle specie animali esotiche invasive di rilevanza unionale, e/o altre specie alloctone, , quali a titolo esemplificativo trappole o altri strumenti di cattura, sistemi per la soppressione eutanastica, sistemi di contenimento per la detenzione in sicurezza delle IAS;

1.7. Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti:

- recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata;

- cassette per la protezione delle arnie;

- sistemi di virtual fencing;

- strutture per il ricovero notturno del bestiame-e di alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo;

- acquisto di cani da guardiania;

- sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti;

- reti anti-uccello

- altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti;

1.8. Investimenti per la messa in sicurezza di linee elettriche ed altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione, incluso l'interramento di cavi aerei;

1.9. Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli, e la creazione o ripristino di corridoi ecologici e creazione di "pietre di guado" (*stepping stones*) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche

1.10. Altri investimenti a favore della fauna selvatica: installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie;

1.11. Strutture per l'osservazione della fauna selvatica: realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree di interesse naturalistico definite dalle autorità di gestione regionali/provinciali.

1.12. Altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, tra cui l'acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata.

**CR11** – Nell'ambito dell'Azione 2 - Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua - gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

2.1. Ripristino o impianto della vegetazione in alveo (macrofite) e sulle sponde (fasce riparie) nel reticolo

idrico minore quali il ripristino e/o l'impianto della vegetazione acquatica e ripariale o altri interventi di riqualificazione ecologica;

2.2. Realizzazione fasce tampone arboree e/o arbustive: realizzazione di fasce tampone arboree e/o arbustive con funzione di riduzione dell'inquinamento nelle acque superficiali naturali ed artificiali.

La localizzazione delle operazioni nonché le specificità ed i dettagli attuativi delle operazioni del presente intervento sono definite dalle Autorità di Gestione nei documenti attuativi regionali/provinciali del presente Piano.

#### Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo indicato nella successiva tabella ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente Piano:

<i>Periodi minimi di stabilità – (anni)</i>	Puglia
Beni mobili, attrezzature	5
Beni immobili, opere edili	5

#### Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

#### Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del presente Piano.

#### Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del presente Piano.

#### Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Con riferimento a quanto riportato nella sottosezione 7, si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

<i>Forme del sostegno (dettaglio regionale)</i>	Puglia
Sovvenzione in conto capitale	X
Sovvenzione in conto interessi	
Strumenti finanziari	

<i>Tipo di sostegno (dettaglio regionale)</i>	Puglia
Rimborso di spese effettivamente sostenute	X
Costi standard	
Tassi forfettari	

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti (BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'aliquota di sostegno per le operazioni è fissata dalla Regione Puglia sulla base di quanto riportato nella seguente tabella.

<i>Aliquote di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)</i>	Puglia
Aliquota base	100
Giovani agricoltori	
Localizzazione beneficiario	
Tipologia investimento	
Sistema colturale	
Progetto integrato	
Energia rinnovabile	
Altro	

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su uno studio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti. Lo studio è reperibile al seguente link: <https://www.reterurale.it/costisemplificati>.

Le tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

**SA.48575**

Informazioni supplementari:

Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.

Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7.1 del presente Piano Strategico.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì  No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Dettagli sui diversi risparmi idrici potenziali a seconda del tipo di impianto o di infrastruttura (se del caso)

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Ripartizione regionale

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (a):** L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (b):** L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del

caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (c):** L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (d):** I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una o più delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (e):** le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

**Riscontro di conformità di cui alla lettera (f):** i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari o al massimo il 100% delle stesse.

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD04-PUG-01 - SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF4;	R.32;	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD04-PUG-01 - SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

**Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.**

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRD04-PUG-01 - SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	O.21 (unità: Operazioni)	0	0	200	415	0	200	415	1.230
	O.21 (unità: Operazioni)	0	0	200	415	0	200	415	1.230
TOTALE	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	10.000.000,00	15.000.000,00	0,00	10.000.000,00	15.000.000,00	50.000.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	5.050.000,00	7.575.000,00	0,00	5.050.000,00	7.575.000,00	25.250.000,00

### SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

Codice intervento (SM)	SRD05
Nome intervento	impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia
ITF4	Puglia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

**La Regione Puglia attiva l'intervento SRD05.**

Nelle successive sezioni sono indicate le condizioni di attuazione e ammissibilità applicabili a tutte le Regioni e PA. e quelle che invece sono applicabili distintamente tra loro.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1	Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO6	Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.17	Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le

ripartizioni
R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale
R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali
R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

#### **Finalità e descrizione generale**

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1, 4 e 6, ed è volto a realizzare su superfici agricole, nuovi soprassuoli forestali naturaliformi e di arboricoltura, e sistemi agroforestali, al fine, principalmente, di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). L'intervento promuove altresì il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e delle Linee guida europee per "Afforestation and Reforestation", recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a) incrementare la superficie forestale naturaliforme, di arboricoltura e di sistemi agroforestali;
- b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
- c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- d) migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
- e) fornire prodotti legnosi e non legnosi;
- f) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;
- g) diversificare il reddito aziendale agricolo.

Tali finalità saranno perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno ai titolari della conduzione di superfici agricole, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare una o più delle seguenti Azioni di interesse nazionale:

#### **SRD05.1) Impianto di imboscamento naturaliforme su superfici agricole;**

Impianto naturaliforme con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive- legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, anche micorizzate, adatte alle condizioni ambientali locali, al fine di creare nuove superfici forestali permanenti. Pertanto, le superfici agricole su cui viene realizzato l'imboscamento non sono reversibili al termine del periodo di permanenza, rientrano nella definizione di bosco di cui alle norme regionali di settore e su queste superfici si applicano le disposizioni regolamentari regionali del settore forestale previste per i boschi.

**SRD05.2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole;**

Impianto con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative nonché produttive - legno, legname e tartufi), realizzato utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, di antico indigenato o altre specie forestali adatte alle condizioni ambientali locali, compresi i cloni di pioppo e le piante micorizzate. Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto nell'atto dall'AdG competente.

**SRD05.3) Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole:****3.1) Sistemi silvoarabili su superfici agricole;****3.2) Sistemi silvopastorali su superfici agricole e pascoliva.**

Gli impianti nei quali siano presenti sulla stessa superficie, consociazioni di colture e produzioni agricole e zootecniche con specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o altre specie forestali di origine certificata, adatte alle condizioni ambientali locali, con densità non inferiore a 50 e non superiore a 150 piante arboree ad ettaro (ordine sparso, filari, gruppi o sestetti di impianto regolari). Tali superfici possono essere utilizzate per la produzione agricola e foraggera, per il pascolamento diretto e/o lo sfalcio e per una produzione accessoria di assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi, nonché con funzioni di frangivento e per la diversificazione ambientale. Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto nell'atto dall'AdG competente.

Le Azioni previste dall'intervento assumono specificità attuative differenti a livello regionale in ragione delle caratteristiche ecologiche e delle condizioni pedoclimatiche e tecniche. Le Regioni e le P.A. in considerazione del proprio contesto territoriale e al fine di rispondere a proprie esigenze locali, hanno la facoltà di attivare una o più delle Azioni di interesse nazionale previste dal presente intervento. Le modalità specifiche di gestione ed eventuali deroghe al sostegno sono rimandate alle specificità regionali.

La Regione Puglia, all'interno del presente intervento, attiva le seguenti azioni e relative sotto-azioni:

- **Azione SRD05.1;**
- **Azione SRD05.2;**
- **Azione SRD05.3: 3.1 e 3.2.**

**Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento nell'ambito degli Obiettivi specifici 1, 4 e 6, risponde rispettivamente ai fabbisogni di intervento delineati nell'Esigenza E1.11 - Sostegno alla redditività delle aziende, E2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio, E2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste e E2.8 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale.

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree di pianura. Assume inoltre un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027.

**Collegamento con i risultati**

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento dei risultati R.16 CU - Investimenti connessi al clima, R.17 CU PR - Terreni oggetto di imboscamento, R.18 - Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale, R.26 CU - Investimenti legati alle risorse naturali e R.32 CU - Investimenti connessi alla biodiversità.

**Collegamento con altri interventi**

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano direttamente all'intervento di mantenimento degli impianti di imboscamento e di sistemi agroforestali (SRA028) del presente Piano. Inoltre, si può collegare in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (SRC02, SRE03) e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Le Regioni e le P.A. definiscono i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del presente Piano.

### **Principi di selezione**

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle AdG Regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le AdG Regionali definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le AdG Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Le Regioni e P.A. al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento possono riconoscere, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

**P01 - Finalità specifiche dell'intervento**

**P02 - Caratteristiche territoriali**

**P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente**

**P04 - Dimensione economico dell'intervento**

**P05 - Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati**

**P06 - Localizzazione delle aziende beneficiare**

**P07 - Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat**

**P08 - Altro**

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa i principi di selezione:

<b>Regioni/P.A.</b>	<b>P01</b>	<b>P02</b>	<b>P03</b>	<b>P04</b>	<b>P05</b>	<b>P06</b>	<b>P07</b>	<b>P08</b>
<b>Puglia</b>	SI	NO						

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari:**

**C01** – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai Proprietari, Possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della conduzione di superfici agricole;

**C02** – I beneficiari devono dimostrare la proprietà, il titolo di possesso o di conduzione delle superfici interessate dall'intervento;

**C03** - Le AdG possono adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari. Relativamente a tale criterio si riportano le scelte della Regione Puglia:

Necessaria affidabilità del richiedente	Il richiedente non deve risultare inaffidabile per effetto di provvedimenti di revoca del sostegno PSR 2014/2020 e mancata restituzione delle somme
---	---

#### **Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**

**CR01** - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto in coerenza con le Linee guida europee per "Afforestation and Reforestation" e secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

**CR02** – Ai fini dell'ammissibilità l'investimento è riconosciuto per le superfici agricole così come definite ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento UE n. 2115/2021.

**CR03** - L'investimento può essere attivato anche sulle superfici agricole già interessate da investimenti di imboschimento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.

**CR04**– Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, per l'investimento della:

·**Azione SRD05.1)** gli imboschimenti naturaliformi devono essere costituiti da popolamenti polispecifici di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato comprese piante micorrizzate, comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, e coerenti con la vegetazione forestale dell'area.

·**Azione SRD05.2)** gli impianti di arboricoltura devono essere costituiti da popolamenti puri o misti di specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorrizzate. Nel caso di impianti di cloni di pioppo deve essere perseguita la sostenibilità dal punto di vista ambientale in particolare attraverso la diversificazione clonale, prevedendo l'utilizzo delle tipologie clonali riconosciute, con Decreto ministeriale, dall'Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. 17132 del 13/03/15).

·**Azione SRD05.3)** i sistemi agroforestali devono essere costituiti da specie forestali arboree e arbustive autoctone, di antico indigenato o comunque adatte alle condizioni ambientali locali e climatiche dell'area, compresi i cloni di pioppo, e/o cloni e piante micorrizzate.

Sulla base delle proprie caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche le Regioni e P.A. possono individuare specie forestali adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area, tra quelle elencate nelle disposizioni normative regionali di settore e che verranno dettagliate nelle procedure di attuazione dell'intervento.

**CR05** - Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle *Black list* nazionale e regionali, .

**CR06**– A motivo dei costi di gestione amministrativa non sono ammissibili in tutta Italia domande di sostegno per superfici complessive di dimensione inferiore a 0,5 ettari per le Azioni SRD05.1 e SRD05.2, e di dimensione inferiore a 1 ettaro comprensivo delle componenti agricola e forestale per l'Azione SRD05.3. Per tutte le Azioni non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento.

Tali limitazioni sono giustificate in considerazione della elevata frammentazione fondiaria che

caratterizza le proprietà sul territorio nazionale e in ragione del costo opportunità della domanda di sostegno che, nel caso di superfici minime, oltre a non garantire un significativo vantaggio ambientale, presenta un elevato rapporto tra costi amministrativi e contributo erogato.  
Per la Regione Puglia viene riportata la qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie minime individuate:

Regione/P.A.	Azione SRD05.1	Azione SRD05.2	Azione SRD05.3		Giustificazioni regionali
			3.1	3.2	
Puglia	1 ettaro	1 ettaro	1 ettaro	1 ettaro	giustificazione dell'ottimizzazione del costo amministrativo e del beneficio ambientale

**CR07** – Al fine di consentire l'accesso ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito a livello nazionale, un importo massimo di spesa ammissibile ad ettaro per la copertura dei costi di impianto per il medesimo intervento e per singolo bando. Tale limitazione è giustificata in ragione delle profonde differenze ecologiche, socioeconomiche e dei prezzi di mercato del territorio italiano.

Azione	Spesa ammissibile massima per ettaro*
SRD05.1) Impianto di imboscamento naturaliformi	15.000,00
SRD05. 2) Impianto di arboricoltura	15.000,00
SRD05.3) Impianti di sistemi agroforestali	
3.1) Impianti silvoarabili	5.000,00
3.2). Impianti silvopastorali	4.000,00

*\*(calcolato come valore medio sui costi di impianto ammessi nelle precedenti programmazioni in relazione ai prezzi regionali riconosciuti -2021)*

Per la Regione Puglia viene riportata la qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie individuate:

Regioni/P.A.	Azione SRD05.1	Azione SRD05.2	Azione SRD05.3	
			3.1	3.2
Puglia	15.000 €/ha	15.000 €/ha	5.000 €/ha	4.000 €/ha

**CR08** - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro i 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Tali condizioni sono applicate dalla Regione Puglia.

**CR09** - Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori criteri di ammissibilità delle Azioni. In particolare la Regione Puglia definisce le seguenti ulteriori condizioni:

Puglia	1. gli interventi devono essere consentiti dalla vigente normativa in materia di vincolistica ambientale, paesaggistica e idrogeomorfologica; 2. limite di investimento per imboscamenti SRD05.1 € 200.000,00; 3. limite di investimento per sistemi agroforestali SRD05.2 e SRD05.3 € 100.000,00
--------	---

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

#### Impegni inerenti le operazioni di investimento

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

**IM01** - a realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con atto dall'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** - a non cambiarne la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dall'atto dell'AdG competente (cfr. IM03), tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

**IM03** - a non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall'atto dell'AdG competente, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, per l'Azione:

**SRD05.1:** non inferiore a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la presente Azione rientrano nella definizione di bosco, e su queste si applicano quindi, le disposizioni regolamentari regionali previste per i boschi;

**SRD05.2:** superiore a 8 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve e non inferiore a 15 anni per impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizzate. Per questi impianti, nel rispetto delle norme nazionale e regionali di settore le superfici in cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco;

**SRD05.3:** superiore a 8 anni. Nel rispetto delle norme nazionale e regionali di settore le superfici in cui viene realizzato l'impianto non sono vincolate a bosco;

Tali soglie sono adottate da tutte le Regioni e P.A. e giustificate in ragione delle proprie caratteristiche e differenti tipologie di impianti potenzialmente realizzabili nel variegato contesto ecologiche e pedoclimatiche del territorio italiano e degli obiettivi che si vogliono raggiungere.

**IM04** -La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

**IM05** - La conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuta, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato, secondo quanto previsto ai precedenti punti IM03 e IM04.

**IM06** -Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono adottare definire ulteriori impegni inerenti le operazioni.

La Regione Puglia non definisce ulteriori impegni riferiti al IM06.

#### **Altri obblighi**

**OB01** - Sono esclusi dalle tipologie di investimento ammissibili gli impianti di *Short Rotation Coppice e Short Rotation Forestry*, di alberi di Natale e specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni.

**OB02** - Non sono ammissibili impianti di cui al punto SRD05.1- SRD05.2 realizzati su superfici a foraggiere permanenti, compresi i pascoli (art. 4, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 2115/2021), su superfici a oliveto, in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere;

**OB03** - Devono essere rispettati criteri di gestione e buone pratiche coerenti con gli obiettivi climatici e ambientali in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile.

**OB04** - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

#### **Principi generali di ammissibilità delle spese**

**SP01** -Per i riferimenti generali inerenti l'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1.1 del presente Piano.

#### **Vigenza temporale delle spese**

**SP02** -Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di

questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1.1 del presente Piano.

**Categorie di spese ammissibili:**

**SP03** - Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del presente Piano, le Regioni e P.A. riconoscono per questo intervento adottano anche le seguenti specifiche e possono prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite.

**Spese ammissibili**

Spese preparatorie del terreno: decespugliamento, lavorazione, livellamento, rippatura, squadratura, sistemazione del terreno, concimazione di fondo, pacciamature, tracciamento e realizzazione di operazioni per la messa a dimora delle piantine/semi, ecc., realizzazione di recinzioni o sistemi di protezione delle piante, realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali, e quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a regola d'arte;

Spese inerenti altre operazioni e acquisti correlate all'impianto, tra cui : tutori, impianti di irrigazione, fitofarmaci per contrastare avversità biotiche;

Spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora;

Spese per l'acquisto e preparazione del materiale di propagazione forestale corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria e messa a dimora dello stesso;

**Spese non ammissibili**

Spese preparatorie per le semplici lavorazioni agricole dei terreni che non siano riferite alla realizzazione dell'impianto previsto;

Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto

Spese di acquisto di materiale vegetale, arboreo e arbustivo, non corredato da certificato di provenienza o identità clonale;

Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari.

**Contributi in natura:**

**SP04** - Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del presente Piano, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente.

**Cumulabilità degli aiuti:**

**SP05** - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del presente Piano.

**Erogazione di anticipi:**

**SP06** - È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del presente Piano.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Tutti gli impegni previsti sono conformi alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le disposizioni obbligatorie in materia di imboscamento e gestione forestale da attuare su tutto il territorio regionale, dando attuazione ai criteri paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR.

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competenti, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

A livello nazionale per la realizzazione su superfici agricole di impianti di imboscimento e/o impianti di sistemi agroforestali è prevista, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto disposto e giustificato da parte di ogni Regione e P.A, una intensità di aiuto fino al 100% del valore della spesa ammissibile.

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

- fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezziari regionali vigenti.
- fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di impianto e/o di operazioni comuni e unitarie.

La determinazione del contributo di questo intervento, rimane molto eterogenea a livello nazionale per le profonde differenze locali in termini di reddito agricolo, orografia, fertilità del suolo, costi operativi e materiali, ecc.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

La Regione Puglia adotta le seguenti specificità:						
Tasso di sostegno				Forma di Sostegno	Tipo di sostegno	
AZ1	AZ2	AZ3.1	AZ3.2	Sovvenzione in conto capitale	Rimborso di spese effettivamente sostenute	Costi standard
100%	100%	100%	100%	X	X	X

**NB: i costi standard verrebbero usati, qualora fossero disponibili**

#### Spiegazione supplementare

La superficie ammissibile al sostegno corrisponde alla superficie su cui si realizza l'impianto ed è indipendente dal numero di piante. Tale area è delimitata, anche con GPS, prevedendo una distanza minima di cornice esterna fino ad un massimo di 6 metri dal colletto della pianta più esterna e nel rispetto delle normative e regolamentazioni vigenti.

Le superfici agricole su cui viene realizzato un imboscamento naturaliforme (SRD05.1) dopo l'impianto rientrano nella definizione di bosco e si applicano le disposizioni regolamentarie regionali di settore previste per la Gestione Forestale Sostenibile, di conseguenza il terreno oggetto di impianto è soggetto ai vincoli di destinazione previsti per il bosco dalle norme paesistico-ambientali e forestali. Su tali superfici l'approvazione e l'esecuzione degli eventuali interventi selvicolturali è sempre subordinata al rispetto della normativa vigente e alle specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia, che attestano la conformità di questi ai criteri di GFS, definiti dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste (MCPFE) in Europa del 1993.

Salvo quanto diversamente disposto dal provvedimento di concessione del contributo pubblico emesso dall'AdG competente, le superfici agricole su cui viene realizzato un impianto di Arboricoltura (SRD.05.2) dopo l'impianto rientrano nella definizione di Aree escluse dalla definizione di bosco di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) del D.lgs. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e pertanto se sono rispettate le disposizioni di legge in materia, il terreno oggetto di impianto non è soggetto ai vincoli di destinazione previsti per il bosco dalle norme paesistico-ambientali e forestali.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì    No    Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

***L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) che non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni del in materia di concorrenza. Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.***

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica    Regolamento generale di esenzione per categoria    Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo    Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

SA.110315

SA.108013

SA.109123

SA.108014

SA.111994

Informazioni supplementari:

Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

<i>Le informazioni su cosa non è ammissibile sono riportate nella sezione 4.71. del PSP</i>
---

L'investimento comprende l'irrigazione?

 Sì  No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Dettagli sui diversi risparmi idrici potenziali a seconda del tipo di impianto o di infrastruttura (se del caso)

--

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Ripartizione regionale

--

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

"non applicabile"
-------------------

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT – Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT – Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT –	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
Italia				

## 12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD05 - PUG.01 Impia - SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli - Azione 1 Imboschimento superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF4;	17, 18, 27, 32	No
SRD05 - PUG.02 Impia - SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli - Azione 2 impianti di sistemi agroforestali su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF4;	17, 18, 27, 32	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD05 - PUG.01 Impia - SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli - Azione 1 Imboschimento superfici agricole

**Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.**

SRD05 - PUG.02 Impia - SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli - Azione 2 impianti di sistemi agroforestali su superfici agricole

**Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.**

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
<b>SRD05 - PUG.01 Impia - SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli - Azione 1 Imboschimento superfici agricole (Sovvenzione - Media)</b>	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	200.000,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.23 (unità Operazioni)	0,00	0,00	0,00	10,00	8,00	8,00	4,00	<b>Somma:</b> 30,00 <b>Max:</b> 10,00
<b>SRD05 - PUG.02 Impia - SRD05 - impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli - Azione 2 impianti di sistemi agroforestali su superfici agricole (Sovvenzione - Media)</b>	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.23 (unità Operazioni)	0,00	0,00	0,00	10,00	12,00	12,00	6,00	<b>Somma:</b> 40,00 <b>Max:</b> 12,00
<b>TOTALE</b>	O.23 (unità Operazioni)	0,00	0,00	0,00	20,00	20,00	20,00	10,00	70,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	3.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	10.000.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	1.515.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	505.000,00	5.050.000,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Codice intervento (SM)	SRD06
Nome intervento	investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia
ITF4	Puglia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'azione 1 del presente intervento è attivata dalle seguenti Regioni e Province Autonome: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto.

L'azione 2, invece, è attivata dalle Regioni Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Liguria, Sardegna, Toscana, Umbria e Veneto Marche e Campania, fatta salva la possibilità di poter essere successivamente attivata da tutte le Regioni e Province Autonome, nel caso del verificarsi di eventi calamitosi.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

**SO2** Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

**R.9** Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

#### Finalità e descrizione generale

Il crescente rischio climatico e meteorologico e l'insorgenza di problemi sanitari come fitopatie e epizootie mettono a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione e, nel caso del verificarsi di eventi avversi o catastrofici, anche di natura biotica, il ripristino del potenziale agricolo. Ulteriormente, a causa dei mutamenti climatici e del presentarsi di fenomeni atmosferici di maggiore entità e frequenza, l'agricoltura è soggetta a crisi e rischi dovuti a fattori ambientali sui quali gli agricoltori non possono esercitare nessun genere di controllo.

Inoltre, tenendo conto che in alcuni contesti territoriali i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare l'agricoltore in maniera efficiente, vi è la necessità di garantire l'interoperabilità di tutti gli strumenti di difesa attiva e passiva, al fine di favorire l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico ed aumentare la capacità di intervento nel potenziale risarcitorio, a favore delle aziende agricole.

In tale contesto, al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la resilienza economica delle stesse, accanto agli interventi di gestione del rischio che saranno attivati a livello nazionale, risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi, nonché di ripristino del potenziale agricolo danneggiato, che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte ai danni biotici e da avversità climatiche.

In tale contesto, l'intervento è suddiviso in due distinte azioni attivabili:

- 1) Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico;
- 2) Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizootie.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Gli investimenti previsti rispondono in modo diretto e significativo all'esigenza 1.10 con particolare riferimento alla prevenzione e ripristino del potenziale produttivo agricolo. Tale esigenza risulta particolarmente qualificante nelle aree di pianura e a maggior vocazione produttiva mentre possiede un grado di priorità maggiormente complementare nelle altre aree.

#### Collegamento con i risultati

Tutti gli investimenti previsti forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.9 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione.

#### Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Piano destinati alle aziende agricole.

Gli investimenti sostenuti mirano, infatti, a favorire un approccio integrato anche con gli interventi di Gestione del rischio, al fine di offrire ai beneficiari un ventaglio di strumenti ampio e flessibile con lo scopo comune di mitigare gli effetti del cambiamento climatico e aumentare la resilienza delle aziende agricole.

In tal senso, gli investimenti di ripristino e le misure di Gestione del rischio intervengono su tipologie diverse di perdite ovvero perdite di produzione o di reddito per gli interventi di Gestione del rischio e interventi strutturali per gli investimenti di ripristino, mentre gli interventi di prevenzione interagiscono direttamente con quelli di gestione del rischio abbassando, ad esempio, i costi delle polizze assicurative o delle coperture mutualistiche e migliorandone, quindi, la sostenibilità.

#### Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni per gli interventi di prevenzione di cui alla tipologia di azione 1. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di Monitoraggio Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale. In determinate circostanze, opportunamente giustificate, le Autorità di Gestione regionali possono prevedere l'utilizzo di criteri di selezione anche per gli interventi di ripristino del potenziale produttivo di cui alla tipologia di azione 2.

Ad ogni modo, gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- principi di selezione territoriali quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, aree maggiormente a rischio di diffusione di fitopatie, grado di rischio territoriale della calamità;
- principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio il grado di professionalità dello stesso o soggetti pubblici o giovani agricoltori;
- principi di selezione legati alle caratteristiche aziendali quali ad esempio le dimensioni aziendali;
- principi di selezione connessi ai sistemi produttivi aziendali quali ad esempio aziende che praticano agricoltura biologica;
- principi di selezione connessi alla dimensione economica delle operazioni quali ad esempio operazioni che rientrano entro determinate soglie;
- principi di selezione relativi al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano, quali ad esempio partecipazione del richiedente ad interventi di gestione del rischio;
- principi di selezione connessi ai rischi di diffusione dell'infestazione e all'entità del potenziale agricolo coinvolto;
- principi di selezione connessi alla tipologia di investimento e di calamità e al valore del potenziale produttivo danneggiato.

Si riportano di seguito le scelte della Regione Puglia in merito ai principi di selezione da utilizzare per l'intervento SRD06:

<i>Principi di selezione per l'intervento SRD06</i>	Puglia
Localizzazione territoriale	X
Caratteristiche del soggetto richiedente	X
Caratteristiche aziendali	X
Sistemi produttivi	X
Dimensione economica operazione	X
Collegamento con altri interventi	X
Rischi di diffusione dell'infestazione – Priorità delle specie	
Entità del potenziale agricolo a rischio	
Tipologia di investimento e di calamità	
Valore del potenziale produttivo danneggiato	

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Ai fini del presente intervento, possono beneficiare del sostegno:

**CR01** - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

**CR02** – Enti pubblici.

**CR03** - Laddove giustificato e coerente rispetto alle esigenze e gli obiettivi dell'intervento, e nella misura in cui ciò non comporti alcun tipo di discriminazione non giustificata, la definizione dei possibili beneficiari potrà essere mirata, nell'ambito dei documenti attuativi del presente Piano, con l'obiettivo di migliorare il targeting dell'intervento. La Regione Puglia non ha definito il possesso di qualifiche per i beneficiari.

<i>CR03 – Possesso di qualifiche per i beneficiari</i>	Puglia
CR03	

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteria di ammissibilità delle operazioni di investimento

**CR04** - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità di una o di entrambe le azioni previste nell'ambito presente intervento. In particolare, le azioni ammissibili per la Regione Puglia sono le seguenti:

<i>CR04 Azioni ammissibili</i>	Puglia
Azione 1	X
Azione 2	

**CR05** - Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca. Specifico criterio di ammissibilità settoriale della Regione Puglia, stabilito sulla base delle caratteristiche strutturali e territoriali della stessa, è riportato nella seguente tabella:

Regione/PA	Comparti ammissibili/Esclusioni	Motivazione
Puglia	L'azione 1 è limitata al settore frutticolo e viticolo da tavola.  All'interno del proprio Complemento Regionale di Sviluppo Rurale, la Regione Puglia attiva tale intervento anche in modalità integrata con SRD01 con specifico riguardo agli investimenti per il rinnovo degli impianti frutticoli, olivicoli e dell'uva da tavola.	E' previsto l'acquisto di reti finalizzate a difendere le coltivazioni da eventi avversi

**CR06** - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. In relazione agli investimenti per il ripristino, le Autorità di Gestione regionali possono stabilire la non obbligatorietà della presentazione dei suddetti Progetti o Piani.

**CR07** - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo. La Regione Puglia adotta il presente criterio; la qualificazione e la quantificazione delle soglie sono di seguito riportate:

<i>CR07 Soglie minime per operazione - euro (.000)</i>	
Azione 1	Puglia
Soglia minima spesa ammissibile	10

Soglia minima contributo pubblico	
Nessuna soglia	
Azione 2	Puglia
Soglia minima spesa ammissibile	10
Soglia minima contributo pubblico	
Nessuna soglia	

**CR08** – Al fine di consentire l’accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un limite importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione. La Regione Puglia adotta il presente criterio; la qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie sono riportate di seguito:

<i>CR08 Limiti massimi per operazione – euro (.000)</i>	
Azione 1	Puglia
Spesa ammissibile	80
Contributo pubblico	
Nessun limite	
Azione 2	Puglia
Spesa ammissibile	80
Contributo pubblico	
Nessun limite	

**CR09** - Con riferimento agli investimenti per il ripristino di cui all’Azione 2, il sostegno è subordinato al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità, del fatto che si sia verificata (o che sia in atto) una calamità naturale (o un evento avverso/evento catastrofico ad essa assimilabili) e che questa (o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio per eradicare o circoscrivere una fitopatologia, una malattia o un’infestazione parassitaria) abbia causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato. Tale valore del 30% è riferito alla media di produzione del triennio precedente o ad una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il più alto e il più basso. La soglia del 30% può essere ridotta in caso di eventi catastrofici estesi su areali particolarmente significativi, il cui impatto riguarda quindi le condizioni economiche e dotazioni infrastrutturali complessive di un’area significativamente estesa.

**CR10** - Con riferimento all’Azione 2:

-gli investimenti sono ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d’intervento, con l’esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento;

-il sostegno interviene fino alla concorrenza del danno accertato considerando tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello europeo, nazionale e regionali;

-in caso di calamità o evento in atto, i pagamenti non devono superare il livello richiesto per prevenire o alleviare ulteriori perdite causate dall’evento stesso.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un’operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l’operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall’Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

**IM02** - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell’operazione di investimento oggetto di

sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabiliti dalle Autorità di Gestione regionali.

<i>IM02 Periodi minimi di stabilità (anni)</i>	Puglia
Beni mobili, attrezzature	5
Beni immobili, opere edili	5

#### Altri obblighi

**OB01** - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

**OB02** – Nel caso di beneficiari pubblici per l’Azione 1 devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni per le quali il contributo pubblico è erogato in conto capitale

In merito all’ammissibilità delle spese si applica quanto previsto in materia di investimento alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1, del presente Piano.

#### Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del presente Piano.

#### Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Con riferimento a quanto riportato nella sottosezione 7, si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

<i>Forme del sostegno (dettaglio regionale)</i>	Puglia
Azione 1	
Sovvenzione in conto capitale	X
Sovvenzione in conto interessi	
Strumenti finanziari	
Azione 2	Puglia
Sovvenzione in conto capitale	X
Sovvenzione in conto interessi	
Strumenti finanziari	

<i>Tipo di sostegno (dettaglio regionale)</i>	Puglia
Azione 1	
Rimborso di spese effettivamente sostenute	
Costi standard	
Tassi forfettari	
Azione 2	Puglia
Rimborso di spese effettivamente sostenute	X
Costi standard	X

Tassi forfettari	<input checked="" type="checkbox"/>
------------------	-------------------------------------

## 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

## 7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

 **Sovvenzione** **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

 rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario costi unitari somme forfettarie finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

I valori dell'aliquota di sostegno per la Regione Puglia sono riportati nelle seguenti tabelle:

Aliquota di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Azione 1	Puglia
Aliquota base	100
<i>Eventuali maggiorazioni</i>	
Giovani agricoltori	
Localizzazione in zone svantaggiate	
Tipologia investimento	
Sistema culturale	
Progetto integrato	
Altro	

Azione 2	Puglia
Aliquota base	100
<i>Eventuali maggiorazioni</i>	
Giovani agricoltori	
Localizzazione beneficiario	
Tipologia investimento	
Sistema culturale	
Progetto integrato	
Altro	

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA che riguardano le seguenti spese: a) investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie; b)

investimenti per la realizzazione di impianti arborei; c) investimenti per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari.

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su uno studio realizzato dalla RRN/ISMEA e riguarda le spese di progettazione degli investimenti.

Gli studi citati sono riportati sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link:  
<https://www.reterurale.it/costisemplificati>.

Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Additional information:

N.P.

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Con riferimento alle spese non ammissibili si fa rimando alla Sezione 4.7.1 del presente Piano Strategico

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì  No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Dettagli sui diversi risparmi idrici potenziali a seconda del tipo di impianto o di infrastruttura (se del caso)

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Ripartizione regionale

#### 10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Con riferimento alla Tipologia di **Azione 1** (prevenzione) l'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma

governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).

(b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).

e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti legati dal tipo di produzione).

f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

Con riferimento alla Tipologia di **Azione 2** (ripristino) l'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 8 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto i pagamenti effettuati per il ripristino del potenziale produttivo agricolo rispettano i seguenti requisiti:

(a) L'ammissibilità ai pagamenti sorge solo a seguito di un riconoscimento formale da parte di autorità governative che un disastro naturale o simile si è verificato o si sta verificando; e sarà determinato da una perdita di produzione che supera il 30 per cento della media di produzione del triennio precedente o una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il più alto e il più basso.

(b) I pagamenti sono effettuati solo in relazione alle perdite di fattori di produzione dovuti al disastro naturale in questione.

(c) I pagamenti non compensano non più del costo totale di sostituzione tali perdite e non deve richiedono di specificare il tipo o la quantità di future produzioni (intensità di aiuto massima al 100%)

(d) I pagamenti effettuati durante una catastrofe non superano il livello richiesto per prevenire o alleviare ulteriori perdite come definito nel criterio (b) di cui sopra.

E' fatta salva la deroga di cui al criterio CR09, che tiene in considerazione la possibilità di notificare in ambito WTO perdite di produzione inferiori al 30%.

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD06-PUG-01 - SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF4;	R.9;	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD06-PUG-01 - SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo.

**Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.**

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRD06-PUG-01 - SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo (Sovvenzione - Media) <sup>1</sup>	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
	O.21 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
TOTALE	O.21 (unità: Operazioni)				50	154			204
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)				5.000.000,00	15.000.000,00			20.000.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)				2.525.000,00	7.575.000,00			10.100.000,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa								

	pubblica totale in EUR)								
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)								

## SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRD07
Nome intervento	investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

### 1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

### Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalle Regioni/PA di seguito indicate.

**La Regione Puglia attiva l'intervento SRD07.**

### 2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

**SO2** Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

**SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

### 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Sì
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Sì

### 4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

**R.39** Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

**R.41** Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

#### Finalità e descrizione generale

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non),

delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno dalla PAC sono quelle indicate alle seguenti azioni:

- 1) reti viarie al servizio delle aree rurali;
- 2) reti idriche;
- 3) reti primarie e sottoservizi;
- 4) infrastrutture turistiche;
- 5) infrastrutture ricreative;
- 6) infrastrutture informatiche e servizi digitali;
- 7) infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

Gli investimenti di cui all'Azione 1) riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Gli investimenti di cui all'Azione 2) puntano al miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua potabile (acquedotti), alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche nonché al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (fognature) laddove persistono carenze strutturali.

Gli investimenti di cui all'Azione 3) intendono sopperire alla carenza di quei servizi essenziali per le aree rurali e colmare il gap infrastrutturale con gli ambiti urbani. In tal senso saranno finanziate la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento delle reti di distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale, dell'illuminazione pubblica, le infrastrutture telefoniche nonché le infrastrutture locali in banda ultra larga. Il rifacimento o lo spostamento dei sottoservizi rientra tra gli investimenti della presente azione, anche e soprattutto in sinergia con le altre azioni sostenute.

Gli investimenti di cui all'Azione 4) hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali.

L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gli investimenti di cui all'Azione 5) sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali etc...) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

Gli investimenti di cui all'Azione 6) puntano al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

Gli investimenti di cui all'Azione 7) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali per l'irrigazione che comportano un aumento netto della superficie irrigata, tenuto conto dell'obiettivo dell'Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici e della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo ovvero conseguimento o mantenimento di un buono stato dei corpi idrici associati, in modo che l'utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l'attuazione.

La Regione Puglia attiva le seguenti azioni nell'ambito dell'intervento SRD07:

- **Az. 1 reti viarie;**
- **Az.2 reti idriche.**

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro**. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli investimenti in infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie

irrigata di cui all'**azione 7**), sulla base di criteri storici di finanziamento di infrastrutture irrigue collettive in capo agli enti irrigui con vari piani e programmi di finanziamento nazionali e regionali (compresa la programmazione 2014-2020) e del parco progetti presente nella banca dati DANIA, **si intendono di larga scala laddove l'importo del progetto per il quale è richiesto il finanziamento è superiore a 20.000.000 di euro.**

Gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060 ad eccezione degli investimenti nella banda larga.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutte le azioni rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.6 *“Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale”*.

Le azioni 4) e 5) contribuiscono a colmare i fabbisogni dell'esigenza 3.5 *“Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata”*.

Inoltre, l'azione 7) contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'esigenza 1.5 *“Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture, materiali e digitali, a servizio delle aziende agricole, agroalimentari e forestali”* data la valenza per accrescere l'infrastrutturazione irrigua di aree attualmente non irrigate.

L'analisi evidenzia un più marcato fabbisogno di intervento per le aree di collina e montagna per le azioni diverse da quella relativa alle infrastrutture irrigue. Tale collegamento, letto anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispone il presente intervento ad assumere un ruolo di accompagnamento sostanziale nel panorama complessivo degli interventi da attivare in favore dello sviluppo nei servizi di base delle aree rurali.

#### Collegamento con i risultati

Tutte le azioni del presente intervento, ad esclusione dell'Azione 7), concorrono direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

L'Azione 7) *“Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano una aumento netto della superficie irrigata”* concorre direttamente e significativamente al raggiungimento degli obiettivi di cui all'indicatore R39 trattandosi di investimenti che, nel rispetto dell'art. 74 del Reg. PSP, aumentano il potenziale irriguo e offrono l'opportunità di irrigare nuove superfici.

#### Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano, in modo sinergico, agli altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD01, SRD03), nonché ad altri interventi con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09, SRD14), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

Gli investimenti di cui all'Azione 7) avranno un ruolo sinergico per lo sviluppo degli investimenti irrigui extra-aziendali con finalità ambientali di cui all'intervento SRD08, degli investimenti con finalità produttive di cui all'intervento SRD02 e degli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale di cui all'intervento SRD04.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano, come ad esempio le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER (SRG06, SRG07) nelle quali gli investimenti in infrastrutture possono avere una ricaduta proporzionale al territorio interessato, maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree

Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Piano stesso.

#### Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri saranno stabiliti dalle Autorità di Gestione regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento, effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture;
- priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio ad aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;
- priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti;
- priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;
- priorità connesse alla dimensione economica dell'operazione con particolare attenzione alla sostenibilità degli investimenti ed ai costi amministrativi per la concessione del sostegno;
- priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi.

*Principi di selezione aggiuntivi per gli investimenti di cui all'Azione 7) (infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata) – Non attivata dalla Regione Puglia:*

- priorità connesse alla maggiore coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione unionali e nazionali sovraordinati quali, ad esempio, i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro;
- priorità connesse alla complementarità con investimenti già finanziati con finanziamenti pubblici nazionali o unionali (compreso il PNRR), anche sulla base delle informazioni presenti nella banca dati DANIA (Database Nazionale degli investimenti per l'Irrigazione e l'Ambiente).
- priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue affinate.

Si riportano di seguito le scelte della Regione Puglia in merito ai principi di selezione:

<i>Principi di selezione per l'intervento SRD07</i>	
Finalità specifiche operazione	Applicabile
Localizzazione territoriale operazione	Applicabile
Caratteristiche del soggetto richiedente	Applicabile

Ricaduta territoriale	Applicabile
Dimensione economica dell'operazione	Applicabile
Connessione con altri interventi	Applicabile
<i>Principi di selezione specifici per investimenti irrigui di cui all'Azione 7)</i>	
Coerenza Piano sovraordinati	Non applicabile
Complementarità con investimenti già finanziati	Non applicabile
Fonti di prelievo	Non applicabile
Efficienza nell'uso della risorsa	Non applicabile
Coerenza con i Piani di Gestione della Direttiva Acque	Non applicabile

La tipologia di investimenti in infrastrutture irrigue prevista nell'ambito del presente intervento riguarda gli investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento netto della superficie irrigata per i quali l'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115 non prevede soglie di ammissibilità connesse al risparmio potenziale.

La tipologia di investimenti in infrastrutture irrigue prevista nell'ambito del presente intervento riguarda gli investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento netto della superficie irrigata per i quali l'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115 non prevede l'ammissibilità nei casi in cui questi insistono su corpi idrici il cui status sia classificato ad un livello meno che buono.

Inoltre, trattandosi di investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento della superficie irrigata non è richiesta l'espressione di una percentuale di risparmio idrico.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

#### Criteri di ammissibilità dei beneficiari

**CR01** - Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

**CR02** – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

**CR03** – Ai sensi del Decreto interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022, attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo “adempienza SIGRIAN volumi” della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento.

#### Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

**CR04** - Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.

**CR05** - Le spese ammissibili per ciascuna azione sono le seguenti:

Azione 1) Realizzazione, adeguamento e ampliamento della **viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole** ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018 di cui alla scheda SRD008:

- qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;

- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.).

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

Azione 2) Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle **reti idriche** delle comunità rurali:

- opere di realizzazione di nuovi acquedotti finalizzate all'approvvigionamento e/o alla distribuzione dell'acqua potabile;
- opere di realizzazione e/o di adeguamento dei sistemi fognari;
- opere di realizzazione e/o di ripristino di fontanili;
- adeguamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica esistenti.

Azione 3) Realizzazione, adeguamento e ampliamento delle **reti primarie e dei relativi sottoservizi** (Non attivata dalla Regione Puglia):

- opere di realizzazione di nuove reti primarie;
- opere di adeguamento e/o ampliamento delle reti primarie.

Per "reti primarie" si intendono tutti quei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale quali distribuzione dell'energia elettrica, del gas, illuminazione pubblica, infrastrutture telefoniche (fisse o mobili), reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga (fissa o mobile) etc.

Sono altresì ammissibili lo spostamento e/o il rifacimento di sottoservizi stradali (luce, gas, rete telefonica, fibra ottica, etc.) compresi gli oneri di autorizzazione e concessione ove necessario.

Azione 4) Realizzazione, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture turistiche** intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche tra cui (Non attivata dalla Regione Puglia):

- realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, in barca etc;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive e turistiche in ambienti lenticivi e lotici;
- realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta per campeggio, per camper, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;
- adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico - culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
- investimenti per la gestione dell'acqua e per fronteggiare emergenze idriche nei rifugi/bivacchi;
- investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali:
- investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione

compresi investimenti in tema di sicurezza per gli escursionisti;

- investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale;
- realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale;
- realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche cioè investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).

**Azione 5) Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche** (Non attivata dalla Regione Puglia):

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia.

**Azione 6) Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture informatiche e servizi digitali** (Non attivata dalla Regione Puglia):

- realizzazione siti multimediali e di piattaforme per la gestione di dati geografici inventariali;
- realizzazione di applicativi (eventualmente anche disponibili in versione mobile) per l'interrogazione delle piattaforme/base dati;
- realizzazione di strumenti per la costruzione di scenari a scala territoriale;
- banche dati e servizi funzionali alle altre iniziative forestali / rurali;
- sistemi di comunicazione (TLC) locali;
- reti di accesso alla connettività in banda ultra-larga, comprensive delle reti interne per gli edifici della Pubblica Amministrazione.

**Azione 7) Realizzazione di infrastrutture irrigue extra-aziendali** che comportino un aumento netto della superficie irrigata (Non attivata dalla Regione Puglia):

1. miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che comportino un aumento netto della superficie irrigata
2. creazione di nuove infrastrutture irrigue che comportano un aumento netto della superficie irrigata
3. creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale) che comportano un aumento netto della superficie irrigata.
4. creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale) per l'accumulo di acque sotterranee.

**CR06** – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

**CR07** – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio di competenza di ciascuna Regione//Provincia Autonoma che attiva l'intervento.

**CR08** – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo. La Regione Puglia non ha definito ulteriori criteri riferiti al CR08.

**CR09** – Al fine di consentire l’accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell’intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l’anno in cui è decretata la concessione dell’aiuto e le tre annualità precedenti.

La Regione Puglia ha definito i seguenti ulteriori criteri riferiti al CR09.

<i>CR09 Limiti massimi per beneficiario</i>	
Spesa ammissibile per periodo di programmazione	500.000 (Az.1); 1.000.000 (Az.2)
Contributo pubblico per periodo di programmazione	Limite non definito
Contributo pubblico in quattro anni	Limite non definito
Nessun limite	Limite non definito

**CR10** – Per le medesime finalità di cui al CR09 è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento.

La Regione Puglia ha definito i seguenti ulteriori criteri riferiti al CR10.

<i>CR10 Limiti massimi per operazione</i>	
Spesa ammissibile	500.000 (Az.1); 1.000.000 (Az.2)
Contributo pubblico	Limite non definito
Nessun limite	Limite non definito

**CR11** – Al fine di garantire l’effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all’Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le Autorità di Gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l’approvazione della predetta domanda da parte dell’Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell’invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse Autorità di Gestione non superiore a 24 mesi.

Tali condizioni sono applicate dalla Regione Puglia.

*Criteria di ammissibilità per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all’Azione 7) lettere a) e b).* (Non attivata dalla Regione Puglia)

**CR12** – Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

**CR13** – Il predetto Piano di gestione deve comprendere l’intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l’ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

**CR14** – Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all’articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

**CR15** – Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell’ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

**CR16** – Lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d’acqua. Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo “stato non buono per motivi inerenti la quantità d’acqua” è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni “stato ecologico non buono o sconosciuto” e “presenza di pressioni significative relative a prelievi”. Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato

quantitativo.

**CR17** – In aggiunta alle condizioni descritte dal CR16, un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia, mostra che gli investimenti non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

**CR 18** – Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (<https://dania.crea.gov.it/>), complete di tutte le informazioni richieste e non sono state finanziate da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari.

Criteria di ammissibilità per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'Azione 7) lettere c) e d) (Non attivata dalla Regione Puglia)

**CR19** - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di invasi/bacini [reservoir] a fini irrigui sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, come risultante da un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia; tale analisi di impatto ambientale è effettuata dal proponente e approvata dall'Autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

**Impegni inerenti le operazioni di investimento:**

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabiliti dalle Autorità di Gestione regionali.

Il periodo minimo definito dalla Regione Puglia è così definito:

Beni mobili, attrezzature	5 anni
Beni immobili, opere edili	5 anni

Per la Regione Puglia il periodo minimo decorre dal pagamento del saldo.

Altri obblighi

**OB01** – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

**OB02** – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

**OB03** – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 7, di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all'intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link (<https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/>).

**OB04** – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 7, di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L'impegno decorre dopo il collaudo dell'intervento realizzato.

**OB05** – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 7) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del

presente Piano.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del presente Piano.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Con riferimento a quanto riportato nella sotto-sezione 7 tutte le Regioni che attivano le azioni della presente scheda di intervento prevedono di limitare la forma di sostegno alle sovvenzioni in conto capitale.

Per quanto concerne invece il tipo di sostegno, tutte le Regioni che attivano le azioni della presente scheda di intervento prevedono il rimborso di spese effettivamente sostenute.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base giuridica per la istituzione dei costi unitari sarà indicata successivamente alla definizione della modalità di calcolo dei costi unitari stessi.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

I tassi di sostegno definiti dalla Regione Puglia, nei limiti stabiliti dal PSP, sono così definiti:

<i>Tassi di sostegno (dettaglio regionale)</i>	
Soggetti pubblici % min	Non definito
Soggetti pubblici % max	100
Soggetti privati % min	Non definito
Soggetti privati % max	100

Per la Regione Puglia si applicano le aliquote delle azioni 1 e 2 anche alle azioni 4 e 5 (che sono attivabili solo dai GAL in ambito Leader).

Spiegazione supplementare

non vi sono spiegazioni supplementari

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Additional information:

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Nell'ambito delle tipologie di investimento di cui al par. 5.3.6 della presente scheda di intervento, oltre a quanto disciplinato nella sezione "4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili" del PSN, non sono ammissibili al sostegno:

- investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti sotto forma di leasing;
- contributi in natura;
- spese di manutenzione ordinaria;
- reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì  No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Dettagli sui diversi risparmi idrici potenziali a seconda del tipo di impianto o di infrastruttura (se del caso)

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Ripartizione regionale

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non applicabile.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT –	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

<b>Regione</b>	<b>Articolo</b>	<b>Aliquota da applicare</b>	<b>Tasso minimo</b>	<b>Tasso massimo</b>
Italia				
IT – Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT – Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti – Definizione

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
1SRD07 - PUG.01 Inve - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali - Azione 1 viabilità al servizio delle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(a) - IT-50,50%	Media	IT;	<b>R.41</b>	No
2SRD07 - PUG.01 Inve - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali - Azione 2 reti idriche	Sovvenzione	91(2)(a) - IT-50,50%	Media	IT;	<b>R.41</b>	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

1SRD07 - PUG.01 Inve - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali - Azione 1 viabilità al servizio delle aree rurali

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022.

2SRD07 - PUG.01 Inve - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali - Azione 2 reti idriche

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022.

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
<b>ISRD07 - PUG.01</b> Inve - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali - Azione 1 viabilità al servizio delle aree rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	430.000,00	430.000,00	0,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00	450.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità Operazioni)	0,00	0,00	0,00	7,00	18,00	16,00	10,00	<b>Somma:</b> 51,00 <b>Max:</b> 16,00
<b>2SRD07 - PUG.01</b> Inve - SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali - Azione 2 reti idriche (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300.000,00	300.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.22 (unità Operazioni)	0,00	0,00	0,00	10,00	26,00	23,00	16,00	<b>Somma:</b> 75,00 <b>Max:</b> 23,00
<b>TOTALE</b>	O.22 (unità Operazioni)	0,00	0,00	0,00	23,00	39,00	39,00	25,00	126,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	8.483.138,70	5.655.425,80	5.655.425,80	5.655.425,80	2.827.712,90	28.277.129,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	4.283.985,04	2.855.990,03	2.855.990,03	2.855.990,03	1.427.995,02	14.279.950,15
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**SRD11 - investimenti non produttivi forestali**

Codice intervento (SM)	SRD11
Nome intervento	investimenti non produttivi forestali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

**La Regione Puglia attiva l'intervento SRD11.**

Nelle successive sezioni sono indicate le condizioni di attuazione e ammissibilità applicabili.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

**SO4** Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

**SO5** Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

**SO6** Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici

della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale
R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

#### **Finalità e descrizione generale.**

L'intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi specifici 4, 5, e 6, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di tutela ambientale, conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali, nonché di valorizzare le funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a) Migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- b) Mantenere una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- c) Valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;
- d) Contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico e all'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa, incentivando azioni che aumentano la capacità di sequestro del carbonio;
- e) Migliorare l'erogazione dei servizi ecosistemici, valorizzando le funzioni ambientali e pubbliche delle foreste al fine di promuovere anche il riconoscimento dei servizi forniti dagli ecosistemi forestali (PES);

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo ai titolari di superfici forestali, aree assimilate a bosco o di pertinenza funzionale, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti non produttivi con le seguenti Azioni di interesse nazionale:

#### **SRD11.1) Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio.**

Investimenti volti a incrementare e migliorare le funzioni ambientali e sociali del bosco e la fornitura in particolare di servizi ecosistemici di regolazione. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

- a) interventi selvicolturali di tutela, conservazione e riqualificazione ambientale degli ecosistemi forestali, di salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;
- b) interventi di gestione volti a migliorare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, favorire la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, della composizione specifica, e di miglioramento della connessione spaziale ecologica, lo stoccaggio del carbonio;

- c) interventi di controllo della fauna selvatica e/o domestica a protezione della rinnovazione naturale e artificiale;
- d) interventi di realizzazione, miglioramento e ampliamento delle opere di idraulica forestale e ingegneria naturalistica volte a incrementare la stabilità idrogeologica;
- e) recupero, conservazione e adeguamento di opere e componenti tipiche e tradizionali del paesaggio e della cultura in ambiente forestale;
- f) interventi di realizzazione, miglioramento e installazione di opere e infrastrutture con funzione informativa e didattica, di punti informazione, osservazione e avvistamento, ecc.

**SRD11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco.**

Investimenti volti a incrementare la multifunzionalità delle foreste. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare e migliorare le infrastrutture al servizio del bosco, quali strutture ad uso collettivo e pubblico, viabilità forestale e silvo-pastorale, e sentieristica forestale, a beneficio della salute del bosco e della società e volti a garantire l'accesso e la fruizione al bosco da parte della collettività.

**SRD11.3) Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti.**

Investimenti volti a diffondere la gestione sostenibile e multifunzionale dei boschi che non può prescindere da una Pianificazione forestale di dettaglio. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie all'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente.

Le Regioni e P.A. possono concentrare l'intervento su una o più delle Azioni di interesse nazionali riconoscendo un sostegno diretto a realizzare investimenti non remunerativi (senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine), in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze locali, prevedendo specificità attuative in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche, e necessari per promuovere una silvicoltura sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali e nello specifico le finalità del presente intervento.

Si riportano di seguito le scelte della Regione Puglia in merito ai principi di selezione:

<b>Azioni di interesse nazionale</b>		
<b>SRD11.1) Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio</b>	<b>SRD11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco</b>	<b>SRD11.3) Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti</b>
<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>

**Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 4 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.4 – Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, E2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale, E2.2 - Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti; nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 risponde ai fabbisogni delineati dall'Esigenza 2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, E2.16 - Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici; nonché nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 - Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare, E2.8 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, E2.9 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi,

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall'altimetria, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027. Tuttavia, l'intervento assume delle specificità attuative a livello regionale in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche.

#### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.18 - Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale, ed R.27 Performance ambientale o climatica mediante investimenti nelle zone rurali.

#### **Collegamento con altri interventi**

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi ambientali e di investimento per le foreste, il settore forestale (SRA27, SRC02, SRA31, SRD12, e SRE03), e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Il sostegno della presente scheda è cumulabile con gli interventi a superficie del presente Piano (SRA27, SRC02). Le Regioni e le P.A. definiscono i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del presente Piano.

#### **Principi di selezione**

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle AdG Regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le AdG Regionali definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le AdG Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Le Regioni e P.A. al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento possono riconoscere, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

**P01 - Finalità specifiche dell'intervento**

**P02 - Caratteristiche territoriali**

**P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente**

**P04 - Dimensione economica dell'intervento**

**P05 - Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati**

**P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie**

**P07 - Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat**

**P08 – Altro**

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa i principi di selezione.

Regioni/P.A.	P01	P02	P03	P04	P05	P06	P07	P08
Puglia	SI							

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

**Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

**C01** – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;

**C02** - Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di iniziative anche a titolarità regionale;

**C03** - I beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti;

**C04** - Le AdG possono adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari. In particolare si riporta il dettaglio delle scelte della Regione Puglia.

*Ulteriori requisiti C04*

a) requisito di affidabilità del richiedente (non deve risultare inaffidabile per effetto di provvedimenti di revoca del sostegno PSR 2014/2020 e mancata restituzione delle somme). Il requisito di affidabilità garantisce l'erogazione delle somme per l'effettiva realizzazione degli interventi;

b) per gli investimenti finalizzati alla didattica ambientale in bosco, i beneficiari devono risultare iscritti all'albo dei boschi didattici della Regione Puglia. La Regione con apposita Legge regionale ha istituito l'albo dei Boschi didattici che si intende valorizzare.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

**Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento**

**CR01** - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.

**CR02** – Ai fini dell'ammissibilità a contributo le Azioni devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalle Regioni e P.A. con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto.

**CR03** — Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale al servizio del bosco e in aree aperte di pertinenza del bosco.

**CR04** - Il sostegno ove pertinente (azione SRD11.1), è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte delle Regioni e P.A.

La conformità ai principi di GFS, viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte a livello nazionale e delle Regioni e P.A. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento

selviculturale su tutto il territorio nazionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalle Regioni e P.A. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del “Piano di investimento”. Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente.

**CR05** – Le attività puntuali ammesse a finanziamento potranno essere attuate una sola volta sulla stessa superficie per la medesima azione per tutta la durata del programma.

**CR06** – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 2.500,00 Euro.

La Regione Puglia deroga, in parte, a tali limiti come di seguito rappresentato:

SRD11.1)	SRD11.2)	SRD11.3)	
<b>Tutela dell’ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio.</b>	<b>Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell’uso multifunzionale del bosco.</b>	<b>Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti.</b>	<b>Giustificativo criteri C06</b>
Limite minimo pari a € 10.000	Limite minimo pari a € 10.000	Limite minimo pari al valore nazionale (€ 2.500)	Limite sostenibile per il costo amministrativo dei progetti.

**CR07** – Al fine di consentire l’accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari e al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, il limite di importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna azione è pari a 300.000,00 Euro per l’Azione SRD11.1), a 500.000,00 Euro per l’Azione SRD11.2) e a 100.000,00 Euro per per l’Azione SRD11.3).

La Regione Puglia deroga, in parte, a tali limiti come di seguito rappresentato :

	SRD11.1)	SRD11.2)	SRD11.3)	
<b>Regione/PA</b>	<b>Tutela dell’ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio.</b>	<b>Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell’uso multifunzionale del bosco.</b>	<b>Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti.</b>	<b>Giustificativo criteri C08</b>
<b>Puglia</b>	Limite massimo pari a € 300.000,00	Limite massimo pari a € 300.000,00	Limite massimo pari al valore nazionale (€ 100.000)	Nel caso di progetti con più interventi, il limite massimo resta pari a € 300,000,00.

**CR08** - Al fine di garantire l’effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda

di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Tali condizioni sono applicate dalla Regione Puglia.

**CR09** - e Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori criteri di ammissibilità delle Azioni.

La Regione Puglia applica la seguente ulteriore condizione di ammissibilità riferita al CR09:

**1) il limite di investimento per singolo progetto è pari a € 300.000,00. L'importo massimo di progetto è in linea con la precedente programmazione.**

#### **Impegni inerenti le operazioni**

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

**IM01** - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto dell'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente. In caso di cessione, il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

**IM03** - non cambiarne la destinazione d'uso oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente.

**IM04** - Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori impegni inerenti le operazioni.

La Regione Puglia applica ulteriori impegni.

#### **Altri obblighi**

**OB01** - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

**OB02** - Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori obblighi inerenti le operazioni. **In particolare la Regione Puglia per l'OB2, per coerenza con il quadro normativo di riferimento prevede l'osservanza della Normativa in materia di appalti, normativa in materia di sicurezza sul lavoro.**

#### **Principi generali di ammissibilità delle spese**

**SP01** - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1.1 del presente Piano.

#### **Vigenza temporale delle spese**

**SP02** - Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 1 del presente Piano.

#### **Categorie di spese ammissibili:**

**SP03**— Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del presente Piano, le Regioni e P.A. riconoscono per questo intervento adottano anche le seguenti specifiche e possono prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite.

**Spese ammissibili**

Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione.
Spese di materiali, manodopera e servizi necessari all'esecuzione degli interventi previsti.
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici.
<b>Spese non ammissibili</b>
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto.
Costi di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento.
Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione.
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve.
Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari.

**Contributi in natura:**

**SP08-** Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del presente Piano.

**Cumulabilità degli aiuti:**

**SP09 -** Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del presente Piano.

**Erogazione di anticipi:**

**SP10-** È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del presente Piano.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti  
Le operazioni attuabili sono conformi alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile.

**6 Individuazione degli elementi di base pertinenti**

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

**7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo**

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in relazione alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competente, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione di investimenti non produttivi previsti dalle Azioni di interesse Nazionale, (senza escludere i benefici economici a lungo termine).

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

- fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezzari regionali vigenti.
- fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di intervento e/o di operazioni comuni e unitarie.

La Regione Puglia adotta tassi, forme e tipi del sostegno come di seguito rappresentato:

AZIONE	Tasso di sostegno	Forma del sostegno	Tipo sostegno	
		Sovvenzione in conto capitale	Rimborso di spese effettivamente sostenute	Costi standard
SRD11.1)	100 %	SI	SI	Sì
SRD11.2)	100 %	SI	SI	Sì
SRD11.3)	100 %	SI	SI	SI

**NB: i costi standard verrebbero usati, qualora fossero disponibili**

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Spiegazione supplementare

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste

riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica    Regolamento generale di esenzione per categoria    Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo    Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

**SA.109376**

**SA.108012**

**SA.108015**

Informazioni supplementari:

Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.

Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili si rimanda a quanto previsto al Capitolo 4.7.1. del presente Piano e quanto riportato nella presente scheda.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì    No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Dettagli sui diversi risparmi idrici potenziali a seconda del tipo di impianto o di infrastruttura (se del caso)

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Ripartizione regionale

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

non applicabile
-----------------

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD11 - PUG.01 Inves - SRD11 - Investimenti non produttivi forestali - Azione 1 Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio	Sovvenzione	91(2)(a) - IT-50,50%	Media	IT;	18, 27	No
SRD11 - PUG.02 Inves - SRD11 - Investimenti non produttivi forestali - Azione 2 Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco	Sovvenzione	91(2)(a) - IT-50,50%	Media	IT;	18, 27	No
SRD11 - PUG.03 Inves - SRD11 - Investimenti non produttivi forestali - Azione 3 Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti	Sovvenzione	91(2)(a) - IT-50,50%	Media	IT;	18, 27	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD11 - PUG.01 Inves - SRD11 - Investimenti non produttivi forestali - Azione 1 Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio

-

SRD11 - PUG.02 Inves - SRD11 - Investimenti non produttivi forestali - Azione 2 Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco

-

SRD11 - PUG.03 Inves - SRD11 - Investimenti non produttivi forestali - Azione 3 Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti

-

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRD11 - PUG.01 Inves - SRD11 - Investimenti non produttivi forestali - Azione 1 Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.23 (unità Operazioni)	0,00	0,00	0,00	2,00	5,00	2,00	1,00	<b>Somma:</b> 10,00 <b>Max:</b> 4,00
SRD11 - PUG.02 Inves - SRD11 - Investimenti non produttivi forestali - Azione 2 Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.23 (unità Operazioni)	0,00	0,00	0,00	2,00	5,00	2,00	1,00	<b>Somma:</b> 10,00 <b>Max:</b> 4,00
SRD11 - PUG.03 Inves - SRD11 - Investimenti non produttivi forestali - Azione 3 Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.23 (unità Operazioni)	0,00	0,00	0,00	2,00	5,00	2,00	1,00	<b>Somma:</b> 10,00 <b>Max:</b> 4,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
<b>TOTALE</b>	O.23 (unità Operazioni)	0,00	0,00	0,00	4,00	3,00	2,00	1,00	10,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	300.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	100.000,00	1.000.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	151.500,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00	50.500,00	505.000,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**SRD12 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste**

Codice intervento (SM)	SRD12
Nome intervento	investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.

**La Regione Puglia attiva l'intervento SRD12.**

Nelle successive sezioni sono indicate le condizioni di attuazione e ammissibilità applicabili a tutte le Regioni e PA. e quelle che invece sono applicabili distintamente tra loro.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

**SO5** Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

**SO6** Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

**R.17** Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni

**R.18** Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

**Finalità e descrizione generale.**

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6, ed è volto a realizzare interventi utili e necessari per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino dai rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, Piani Anti Incendio boschivo regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- prevenire i rischi di danni da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- limitare i fenomeni di innesco di dissesto idrogeologico, incendi, fitopatie e attacchi di organismi nocivi;
- ripristinare le aree colpite e danneggiate da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti per realizzare le seguenti Azioni di interesse nazionale:

**SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste**

Investimenti volti a realizzare interventi di prevenzione, indispensabili a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale nazionale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. L'Azione è quindi volta a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:

- interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, garantire la conservazione ambientale degli ecosistemi, nonché la salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;
- interventi di gestione, quali diversificazione dei soprassuoli forestali, ripuliture (ricorrendo anche al

pascolo di bestiame) del sottobosco, nei viali parafuoco o tagliafuoco e fasce antincendio, nelle aree di interfaccia, nelle aree ricolonizzate da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva in fase di successione ecologica e nel reticolo idrografico, ecc.;

- miglioramento, adeguamento e realizzazione di opere, viabilità forestale e silvo-pastorale e infrastrutture al servizio del bosco funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie;
- miglioramento e adeguamento dei beni immobili, mezzi e attrezzature necessarie al monitoraggio e rilevamento dei pericoli naturali e funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie;
- interventi per realizzare e migliorare le opere di consolidamento, sistemazione e regimazione del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- realizzare trattamenti e interventi protettivi contro pericoli naturali di origine biotica, di prevenzione e lotta fitosanitaria;
- redazione di piani o programmi di dettaglio per la programmazione degli interventi Anti Incendio Boschivo (AIB), di prevenzione e lotta ai disturbi naturali biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

#### **SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato**

Investimenti volti a realizzare interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. L'intervento è quindi volto a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:

- interventi selvicolturali per la messa in sicurezza delle aree colpite e danneggiate da calamità, eliminando ogni potenziale rischio all'incolumità pubblica e alle infrastrutture, compresi gli interventi di taglio, allestimento ed esbosco del materiale legnoso danneggiato o distrutto;
- interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale;
- interventi di ripristino delle opere idrauliche di deflusso, delle sistemazioni e regimazioni del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali colpite e danneggiate da calamità, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- interventi per il ripristino e messa in sicurezza dei versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e dissesto idrogeologico, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- interventi di ripristino della viabilità forestale e silvo-pastorale, opere, infrastrutture e strutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da calamità.

Le Regioni e P.A. possono concentrare l'intervento su una o più delle Azioni di interesse nazionali riconoscendo un sostegno diretto alla realizzazione di investimenti di prevenzione e/o ripristino, in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze locali, prevedendo specificità attuative in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche, e necessari per il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali e nello specifico le finalità del presente intervento.

La Regione Puglia attiva le seguenti azioni:

- **SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste;**
- **SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato.**

**Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

L'intervento nel perseguimento gli Obiettivi specifici 4, 5 e 6 risponde rispettivamente ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E2.4 – Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, all'esigenza(OS4), E2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5), E2.7-Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (OS6), E2.8 -Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (OS6), E2.9: Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi /OS6), nonché all'Esigenza 2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS5).

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall'altimetria, anche in relazione al contesto di mutamento climatico in atto, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027. Tuttavia, l'intervento assume delle specificità attuative a livello regionale in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche, e in particolare per le aree riconosciute a maggior rischio di incendio, definite dai Piani Anti Incendio Boschivo regionali (AIB) e altri atti regionali pertinenti, per le aree di interfaccia e per le aree distrutte o danneggiate da disturbi naturali biotici e abiotici e altre calamità naturali;

**Collegamento con i risultati**

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.18 - Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale ed R.17 Terreni oggetto di imboschimento - Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione;

**Collegamento con altri interventi**

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi di investimento per le foreste, il settore forestale, e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso. Il sostegno della presente scheda è cumulabile con gli interventi a superficie del presente Piano (SRA27, SRC02).

Le Regioni e le P.A definiscono i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del presente Piano.

**Principi di selezione**

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle AdG Regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le AdG Regionali definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le AdG Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Le Regioni e P.A al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento possono

riconoscere, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

**P01 - Finalità specifiche dell'intervento**

**P02 - Caratteristiche territoriali**

**P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente**

**P04 - Dimensione economica dell'intervento**

**P05 – Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati**

**P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie**

**P07 – Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat**

**P08 – Altro**

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa i principi di selezione.

Regioni/P.A.	P01	P02	P03	P04	P05	P06	P07	P08
Puglia	SI							

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

#### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai:

**C01** – proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;

**C02** - altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale;

**C03** - Regioni e P.A o soggetti da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica;

**C04** - I beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti.

**C05** - Le AdG possono adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari. In particolare si riportano le scelte della Regione Puglia riferite al requisito C05:

Requisito	Motivazione
Requisito di affidabilità del richiedente (non deve risultare inaffidabile per effetto di provvedimenti di revoca del sostegno PSR 2014/2020 e mancata restituzione delle somme)	Il requisito di affidabilità garantisce l'erogazione delle somme per l'effettiva realizzazione degli interventi

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

#### **Criteri di ammissibilità delle operazioni**

**CR01** - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.

**CR02** – Ai fini dell'ammissibilità a contributo gli investimenti di cui al presente intervento, ove pertinente, devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito

dalle Regioni e P.A. con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto.

**CR03** — Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco o in aree aperte di pertinenza del bosco, quali ad esempio le piazzole di atterraggio degli elicotteri o laghetti e vasche di approvvigionamento, che devono necessariamente essere in aree aperte.

**CR04** – Per gli investimenti previsti nell'ambito del presente intervento non è prevista nessuna limitazione della superficie di intervento, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente nelle procedure di attivazione.

**CR05** – Il sostegno ove pertinente, è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte delle Regioni e P.A.

La conformità ai principi di GFS, viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale e delle Regioni e P.A. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalle Regioni e P.A. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento". Per la tipologia e importanza degli investimenti previsti dal presente intervento non viene richiesta l'obbligatorietà di strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o strumenti equivalenti.

**CR06** - Per gli investimenti di prevenzione di cui all'Azione SRD12.1) il sostegno può interessare, ove pertinente:

- a) le superfici forestali classificate a maggior rischio di incendio, individuate nel Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi regionali (AIB); (art. 3 L. n. 353/2000 - Legge -quadro in materia di incendi boschivi);
- b) le aree a rischio diffusione patogeni e/o fitopatie;
- c) le aree a rischio idrogeologico, valanghe, frane e smottamenti;
- d) le aree a rischio siccità e desertificazione;
- e) Altre aree a rischio individuate dalle AdG regionali competenti, in relazione al proprio contesto territoriale, ecologico e di esigenze di rischio;

**CR07**– Per gli investimenti di ripristino di cui all'azione SRD12.2) il sostegno interessa le aree forestali e le aree assimilate a bosco colpite o danneggiate da calamità ed eventi catastrofici il cui danno è riconosciuto dall'Autorità/Ente preposto.

**CR08** – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro, mentre non è prevista nessuna limitazione per l'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente nella procedura di attivazione.

Il predetto limite minimo è applicato da tutte le Regioni e P.A con la seguente eccezione applicabile per la Regione Puglia:

Limite minimo	Giustificativo
€ 10.000,00	Sostenibilità del costo amministrativo di gestione dei progetti da parte della Regione

**CR09** - Per l’Azione SRD12.1) al fine di garantire l’effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni, per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell’invito a presentare proposte. Tali condizioni, riferite al CR09, sono applicate dalla Regione Puglia.

**CR10** - Per l’Azione SRD12.2) sono considerate ammissibili le operazioni avviate dal giorno successivo all’evento calamitoso, con le limitazioni stabilite dall’AdG competente nella procedura di attivazione, in relazione alla tipologia di evento.

**CR11** - Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori criteri di ammissibilità delle Azioni.

In particolare, per SRD12.1 si riporta la scelta della Regione Puglia:

**Ulteriori requisiti CR11**

Gli interventi devono essere conformi e congruenti con il Piano Anticendio Boschivo della Regione Puglia, per coerenza con gli strumenti programmatori regionali.

**Impegni inerenti le operazioni**

Il beneficiario dell’Azione si impegna:

**IM01** - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal “Piano di investimento” approvato con l’atto dell’AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** - a non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d’uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall’AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

**IM03**- non cambiarne la destinazione d’uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente;

**IM04** – Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori impegni inerenti le operazioni.

In particolare, per SRD12.1 si riporta la scelta della Regione Puglia:

**Ulteriori requisiti IM04**

Relativamente alle strutture finanziate ricomprese nel Piano AIB della Regione (piazzole di atterraggio degli elicotteri o laghetti e vasche di approvvigionamento); le medesime devono essere rese disponibili nell’ambito delle attività della Protezione Civile.

**Altri obblighi**

**OB01** - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato;

**OB02** - Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori obblighi inerenti le operazioni. **In riferimento all’OB02, la Regione Puglia, per coerenza con il quadro normativo di riferimento, prevede l’osservanza della Normativa in materia di appalti, normativa in materia di sicurezza sul lavoro.**

**Principi generali di ammissibilità della spesa**

**SP02** – Sulla base delle proprie caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche le Regioni e P.A. individuano le specie autoctone più adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell’area per garantire la biodiversità, la resilienza ai cambiamenti climatici e ai disturbi naturali e utilizzabili per gli investimenti

previsti nell'ambito del presente intervento. È escluso l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list regionali.

**SP03** - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1.1 del presente Piano.

**Vigenza temporale delle spese**

**SP04** - Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del presente Piano, e nello specifico dell'intervento.

**SP05** – Per l'Azione SRD.12.1) e per l'Azione SRD.12.2) sono ammissibili, se previsti dal “Piano di investimento” anche i successivi costi di manutenzione dell'area interessata dagli interventi e che non sono coperti dai relativi impegni agroambientali-climatici di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

**Categorie di spese ammissibili:**

**SP06** - Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del presente Piano, le Regioni e P.A riconoscono per questo intervento adottano anche le seguenti specifiche e possono prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite.

<b>Spese ammissibili</b>
Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, semente per idrosemina scarpate, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione.
Spese di acquisto, incluso leasing delle strutture ed infrastrutture, di nuovi mezzi e attrezzature funzionali alla prevenzione e ripristino dei danni dell'incendio boschivo e altri pericoli naturali.
Spese di materiali, attrezzature, manodopera e servizi necessari alle operazioni di monitoraggio e di prevenzione e ripristino.
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici.
Spese per realizzazione, adeguamento e ripristino delle opere di ingegneria naturalistica e viabilità forestale e silvo-pastorale, delle sistemazioni idraulico forestale, di versanti, del reticolo idraulico, di vasche e laghetti AIB.
Spese per la redazione di Piani e programmi di prevenzione e intervento.
<b>Spese non ammissibili</b>
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto ad esclusione delle sementi per le idrosemine di specie erbacee.
Spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento fatto salvo quanto previsto dalla presente scheda per gli interventi di prevenzione e ripristino dei danni alle foreste.
Acquisto di aerei ed elicotteri.
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve; Materiale di consumo.
Acquisto fabbricati non funzionali alle azioni di prevenzione.

**Cumulabilità degli aiuti:**

**SP07**- Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del presente Piano.

**Erogazione di anticipi:**

**SP08**- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto

previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del presente Piano.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

Le operazioni attuabili sono conformi:

- Alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile;
- Programmi forestali regionali e Piani Antincendio Boschivo, e altri atti di Programmazione e pianificazione in materia di prevenzione e contrasto alle calamità naturali.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La definizione dei costi semplificati non è ancora stata sviluppata e, pertanto, la base legale per la loro istituzione sarà definite in una fase successiva

L'entità dei pagamenti sarà determinata, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competente, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competente, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

A livello nazionale per la realizzazione su superfici non agricole di impianti di imboscamento è prevista, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto disposto e giustificato da parte di ogni Regione e P.A, una intensità di aiuto fino al 100% del valore della spesa ammissibile.

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

- **fino al 100% delle spese effettivamente sostenute** in relazione alle spese ammissibili, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in linea con i valori dei prezzari regionali vigenti e strumenti equivalenti;
- **fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard** regionali debitamente giustificati per

tipologie di intervento e/o di operazioni comuni e unitarie.

La Regione Puglia adotta tassi, forme e tipi del sostegno come di seguito rappresentato:

AZIONE	Tasso di sostegno	Forma del sostegno		Tipo sostegno	
		Sovvenzione in conto capitale		Rimborso di spese effettivamente sostenute	Costi standard
<b>SRD12.1)</b>	100%	SI		SI	Si
<b>SRD12.2)</b>	100%	SI		SI	Si

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Spiegazione supplementare

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì    No    Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER e de minimis da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica    Regolamento generale di esenzione per categoria    Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo    Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

**SA.109377**

**SA.108011**

Informazioni supplementari:

Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà

erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.

Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili si rimanda a quanto previsto al Capitolo 4.7.1. del presente Piano e quanto riportato nella presente scheda.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì  No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Dettagli sui diversi risparmi idrici potenziali a seconda del tipo di impianto o di infrastruttura (se del caso)

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Ripartizione regionale

#### 10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento di prevenzione rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD12 - PUG.01 Inves - SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - Azione 1 Prevenzione dei danni alle foreste	Sovvenzione	91(2)(a) - IT-50,50%	Media	IT;	17, 18	No
SRD12 - PUG.02 Inves - SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - Azione 1 Ripristino del potenziale forestale danneggiato	Sovvenzione	91(2)(a) - IT-50,50%	Media	IT;	17, 18	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD12 - PUG.01 Inves - SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - Azione 1 Prevenzione dei danni alle foreste

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD12 - PUG.02 Inves - SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - Azione 1 Ripristino del potenziale forestale danneggiato

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRD12 - PUG.01 Inves - SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - Azione 1 Prevenzione dei danni alle foreste (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	360.000,00	360.000,00	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.23 (unità Operazioni)	0,00	0,00	0,00	4,00	9,00	8,00	4,00	<b>Somma:</b> 25,00 <b>Max:</b> 8,00
SRD12 - PUG.02 Inves - SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - Azione 2 Ripristino del potenziale forestale danneggiato (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	360.000,00	360.000,00	0,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.23 (unità Operazioni)	0,00	0,00	0,00	5,00	8,00	9,00	3,00	<b>Somma:</b> 25,00 <b>Max:</b> 8,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
<b>TOTALE</b>	O.23 (unità Operazioni)	0,00	0,00	0,00	15,00	15,00	15,00	5,00	50,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	5.400.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	1.800.000,00	18.000.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	2.727.000,00	1.818.000,00	1.818.000,00	1.818.000,00	909.000,00	9.090.000,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui per lo strumento finanziario (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**

Codice intervento (SM)	SRD13
Nome intervento	investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia
ITF4	Puglia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato da tutte le Regioni e Province Autonome

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

**SO4** Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

**SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

**R.15** Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)

**R.27** Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

**R.39** Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

**Azione 1**

a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;

c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;

d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;

e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,

f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;

g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;

h) apertura di nuovi mercati.

**Azione 2**

a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi;

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutte le operazioni di investimento previste nel presente intervento rispondono all'Esigenza 3.3 (collegata all'OS 8) volta a sostenere la crescita delle aree rurali attraverso specifici criteri di ammissibilità, impegni e principi di selezione garantendo la ricaduta dei benefici ai produttori agricoltori. Tale esigenza risulta particolarmente qualificante nelle aree collinari e montuose del paese, sulle quali generalmente si rileva un maggior grado di ruralità.

Inoltre, data la particolare configurazione del presente intervento, che mira a sostenere il comparto agricolo/agroalimentare/agroindustriale quale volano fondamentale per la crescita economica delle aree rurali, le operazioni di investimento corrispondono anche ai fabbisogni di intervento delineati nelle Esigenze 1.1 (aumento redditività nel settore agricolo, agroalimentare e forestale) ed 1.2 (orientamento al mercato nel settore agricolo, agroalimentare e forestale). Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree a maggiore vocazione produttiva.

Tale forte strategicità, letta anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispose il presente intervento ad assumere un rilievo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

Va rilevato, inoltre, che gli investimenti a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili (di cui

all'Azione 2) rispondono, altresì, all'Esigenza 2.3 mentre la possibile attuazione dell'intervento attraverso strumenti finanziari è strumentale al perseguimento all'Esigenza 1.4 (facilitare l'accesso al credito).

#### Collegamento con i risultati

Tutte le operazioni sostenute dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.39. In aggiunta, le operazioni realizzate nell'ambito dell'Azione 2 concorrono anche alla valorizzazione degli indicatori R.15 ed R.27.

#### Collegamento con altri interventi

Il presente intervento agisce, da un lato, in sinergia e complementarità con altri interventi di investimento vocati a sostenere lo sviluppo competitivo del settore agricolo e agroalimentare (con particolare riferimento a SRD01 e SRD02) e, dall'altro, con gli interventi destinati a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali (con particolare riferimento a SRD03, SRD14).

Inoltre, ai fini di accrescerne il grado di efficacia nell'attuazione, l'intervento può essere combinato con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di progettazione integrata (quali ad esempio i Progetti Integrati di Filiera, pacchetti integrati di intervento, bandi tematici, settoriali, o per tipologia di investimento).

#### Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di Monitoraggio Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono inoltre graduatorie, anche suddivise per settore produttivo, atte ad individuare le proposte progettuali ammissibili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dei richiedenti non potranno comunque essere ammissibili.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, i criteri di selezione saranno stabiliti sulla base dei seguenti principi, orientati e declinati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma sulla base di una lettura territoriale delle esigenze e degli obiettivi dell'intervento effettuata con il partenariato, tenuto anche conto degli altri obiettivi del PSP:

- finalità specifiche perseguite dagli investimenti quali ad esempio l'integrazione delle filiere, il miglioramento della sostenibilità ambientale, ecc.;
- comparti produttivi oggetto di intervento quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali;
- localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo;
- caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio le dimensioni aziendali;
- dimensione economica dell'operazione;
- collegamento con altri interventi del Piano quali ad esempio la progettazione integrata o con altri strumenti di programmazione e pianificazione nazionali o regionali;
- caratteristiche del progetto di investimento quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli;
- capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti quali ad esempio maggiore remunerazione della materia prima, numero di aziende agricole aderenti al progetto;
- riduzione dei costi esterni aziendali;
- tipologia degli investimenti;

- qualità delle produzioni.

Si riportano di seguito le scelte della Regione Puglia in merito ai principi di selezione da utilizzare per l'intervento SRD13:

<i>Principi di selezione applicabili per l'intervento SRD013</i>	Puglia
Finalità specifiche investimenti	X
Comparti produttivi	X
Localizzazione territoriale	X
Caratteristiche del soggetto richiedente/azienda	X
Dimensione economica	X
Connessione con altri interventi	X
Caratteristiche del progetto	X
Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti	
Riduzione dei costi esterni aziendali	
Tipologia degli investimenti	
Qualità delle produzioni	

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

**CR01** - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione 5), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Le Regioni e Province Autonome possono limitare, anche in specifiche circostanze, il campo di applicazione del presente criterio alle PMI, secondo la definizione contenuta nella Raccomandazione n. 2003/361/Ce della Commissione Europea del 6 maggio 2003, oppure escludere le imprese dedite alla sola attività di commercializzazione dei prodotti o, ancora, escludere le imprese in difficoltà al di là di quanto previsto dalla normativa unionale applicabile in materia di aiuti di stato. Per la Regione Puglia, tali limitazioni sono riportate nella seguente tabella:

<i>CR01 Limitazioni</i>	Puglia
Ammissibilità alle sole PMI	
Esclusione delle imprese che effettuano la sola commercializzazione	
Esclusione delle imprese in difficoltà	X
Esclusione delle imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione per conto terzi superiore al 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante)	
Nessuna limitazione	

**CR02** - Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 6, del presente Piano.

**CR03** - In caso di sostegno fornito anche attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nel precedente punto CR01.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

#### Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

**CR04** - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle azioni previste nell'ambito del presente intervento. In particolare, le azioni ammissibili per la Regione Puglia sono le seguenti:

<i>CR04 Azioni ammissibili</i>	Puglia
Azione 1	X
Azione 2	X
<p><b>CR05</b> - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.</p> <p><b>CR06</b> - Nei casi in cui le Regioni e Province Autonome forniscano un sostegno alla lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione di tali prodotti nell'ambito dell'intervento SRD001 "Investimenti per la competitività delle aziende agricole", per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. Il concetto di prevalenza è declinato da ciascuna Regione e Provincia Autonoma nei documenti di attuazione del presente piano, sulla base delle proprie caratteristiche strutturali e territoriali e tenuto conto di quanto eventualmente previsto in SRD01.</p> <p><b>CR07</b> - Al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, il valore di detta quota ed eventuali deroghe sono stabiliti da ciascuna Regione e Provincia Autonoma nei documenti di attuazione del presente piano. La Regione Puglia adotta il presente criterio:</p>	
<i>CR07 Applicazione criterio ricaduta ai produttori agricoli</i>	Puglia
Applicazione criterio	X
<p><b>CR08</b> - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.</p> <p><b>CR09</b> - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di un importo minimo. La Regione Puglia adotta il presente criterio e la qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie sono riportate di seguito:</p>	
<i>CR09 Soglie minime per operazione – EURO (.000)</i>	Puglia
Soglia minima in termini di spesa ammissibile	200
Soglia minima in termini di contributo pubblico	
Nessuna soglia	
<p><b>CR10</b> - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è possibile stabilire un limite importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario. Tale limite può essere stabilito per la durata dell'intero periodo di programmazione oppure per un periodo più breve di quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti. La Regione Puglia adotta il presente criterio e la qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie sono riportate di seguito:</p>	
<i>CR10 Soglia massima per beneficiario - MEURO</i>	Puglia

Spesa ammissibile per periodo di programmazione	4
Spesa ammissibile in quattro anni	
Contributo pubblico per periodo di programmazione	
Contributo pubblico in quattro anni	
Nessuna soglia	

**CR11** – Per le medesime finalità di cui al CR10 è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento. La Regione Puglia adotta il presente criterio e la qualificazione e quantificazione delle rispettive soglie sono riportate di seguito:

<i>CR 11 Soglia massima per operazione - MEURO</i>	Puglia
Soglia massima in termini di spesa ammissibile	4
Soglia massima in termini di contributo pubblico	
Nessuna soglia	

**CR12** - Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt. È fatta salva, per le Autorità di Gestione Regionali, la possibilità di stabilire, nei documenti attuativi del presente Piano, limiti inferiori rispetto a quelli sopra indicati;

b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Nei documenti di attuazione del presente piano, le Autorità di Gestione Regionali declinano il concetto di ambito locale;

c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica stabilita dall' Autorità di Gestione della Regione Puglia e riportata nella seguente tabella:

<i>CR12, lettera c) - Percentuale minima di energia termica</i>	Puglia
%	15

d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;

e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;

f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001

**CR13** - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, le autorità di gestione possono stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione competente. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro

un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento.

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

**IM01** - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali, così come di seguito riportato:

<i>IM02 Periodi minimi di stabilità - anni</i>	Puglia
Beni mobili, attrezzature	5
Beni immobili, opere edili	5

**IM03** - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di anni. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, incluso il valore di detta quota ed il numero minimo di anni è stabilito da ciascuna Regione e Provincia Autonoma nei documenti di attuazione del presente piano. La Regione Puglia adotta il presente impegno:

<i>IM03 – Applicazione</i>	Puglia
Applicazione IM03	X

Altri obblighi.

**OB01** - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In materia di ammissibilità delle spese si fa riferimento alla sezione 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del presente Piano Strategico.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Per la cumulabilità degli aiuti fare riferimento alla sezione 4.7.3 Paragrafo 2, del presente Piano Strategico.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino ad un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni e sulla base di quanto previsto alla sezione "4.7.3, Paragrafo 3, del presente Piano Strategico.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Con riferimento a quanto riportato nella sottosezione 7 si riporta di seguito il dettaglio regionale delle forme di sostegno e del tipo di sostegno concedibile per il presente intervento.

Si precisa, che il presente intervento viene attuato esclusivamente attraverso l'erogazione di sovvenzioni in conto capitale e/o in conto interessi.

La Regione Puglia, insieme ad altre Regioni (Campania, Emilia-Romagna, Lombardia, Sicilia e Toscana) ha manifestato l'intenzione di attivare un sostegno attraverso strumenti finanziari che sarà introdotto nel corso del periodo di programmazione.

<i>Forme del sostegno (dettaglio regionale)</i>	Puglia
Sovvenzione in conto capitale	X
Sovvenzione in conto interessi	
<i>Tipo di sostegno (dettaglio regionale)</i>	Puglia
Rimborso di spese effettivamente sostenute	X
Costi standard	
Tassi forfettari	

## 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

## 7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

 **Sovvenzione** **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

 rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario costi unitari somme forfettarie finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Per il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (iii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

I valori dell'aliquota di sostegno per la Regione Puglia sono riportati nella seguente tabella:

<b>Tabella A</b>	<b><i>Aliquota di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)</i></b>	Puglia
Aliquota base		50
<i>Eventuali maggiorazioni/Riduzioni</i>		
Localizzazione beneficiario (specificare)		
Tipologia investimento (specificare)		
Progetto integrato		
Impianti produzione energia rinnovabile		
Altro (specificare)		25

**TABELLA B - Note alla tabella delle aliquote di sostegno**

Regione/ PA	Localizzazione	Tipologia investimento	Energia	Altro
Puglia				Grandi imprese

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa su uno studio realizzato dalla RRN/ISMEA

e riguarda le spese di progettazione degli investimenti.

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata su uno studio metodologico e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA che riguarda le spese per la realizzazione ed ammodernamento di frantoi oleari.

I predetti studi sono reperibili al seguente link: <https://www.reterurale.it/costisemplicati>.

Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'output dell'attività di trasformazione può non essere un prodotto elencato all'interno dell'Allegato I al TFUE quindi necessita di autorizzazione.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

**SA.110253**

Informazioni supplementari:

Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.

Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili fare riferimento alla sezione "4.7.1. Lista delle spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento" del presente Piano strategico.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì  No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Dettagli sui diversi risparmi idrici potenziali a seconda del tipo di impianto o di infrastruttura (se del caso)

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Ripartizione regionale

#### 10 Rispetto delle norme OMC

## Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).

(b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).

e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).

f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

## 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD13-PUG-01 - SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF4;	R.39	No
SRD13-PUG-02 - SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF4;	R.39	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD13-PUG-01 - SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD13-PUG-02 - SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRD13-PUG-01 - SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	
	O.24 (unità: Operazioni)	0	0	0	10	22	0	0	<b>Somma:</b> 32,00 <b>Max:</b> 0,00
SRD13-PUG-02 - SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	

azione dei prodotti agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	
	O.24 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	10	22	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 32,00 <b>Max:</b> 0,00
TOTAL	O.24 (unità: Operazioni)	0	0	0	20	44	0	0	64
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00	31.899.799,59	0,00	0,00	51.899.779,59
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	10.100.000,00	16.109.388,69	0,00	0,00	26.209.388,69

**SRD15 - investimenti produttivi forestali**

Codice intervento (SM)	SRD15
Nome intervento	investimenti produttivi forestali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali. Attivano l'intervento le seguenti Regioni e P.A.:

	<b>Puglia</b>
<b>SI</b>	<b>X</b>
<b>NO</b>	

Nelle successive sezioni sono indicate le condizioni di attuazione e ammissibilità applicabili a tutte le Regioni e PA. e quelle che invece sono applicabili distintamente tra loro.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

<b>Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC</b>	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Si
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Si
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio	Qualificante	Si

	dei terreni agricoli e nel settore forestale		
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

#### 4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

#### **Finalità e descrizione generale**

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di approvvigionamento, regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste, promuovendo una crescita sostenibile del settore forestale nazionale in grado di consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- Promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste italiane in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, adottati alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993;
- Migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;
- Promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;
- Migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle

aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);

- e) Migliorare la resilienza al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- f) Migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- g) Valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;
- h) Incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Tali finalità saranno, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno agli investimenti materiali e immateriali a copertura di parte dei costi sostenuti per realizzare le seguenti Azioni di interesse nazionale:

#### **SRD15.1) Interventi selvicolturali;**

Investimenti volti migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco e connessi all'esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione del bosco. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare una silvicoltura produttiva e sostenibile e piantagioni legnose produttive garantendo al contempo obiettivi ambientali e di adattamento al cambiamento climatico.

#### **SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti;**

Investimenti volti a favorire la crescita del settore forestale nazionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

- a) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;
- b) l'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;
- c) l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi;
- d) interventi volti alla costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi;
- e) interventi volti alla costituzione, realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria delle infrastrutture logistiche e della viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale di ogni ordine e grado (strade e piste) a servizio della gestione forestale;
- f) l'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente;
- g) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;
- h) interventi volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita;

i) interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

Le Regioni e P.A. possono concentrare l'intervento su una o più delle Azioni di interesse nazionale riconoscendo un sostegno diretto a realizzare investimenti in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze locali, prevedendo specificità attuative in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche, e necessari per promuovere una selvicoltura sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali e nello specifico le finalità del presente intervento.

Si riportano le scelte regionali:

Regione/P.A.	Azioni di interesse nazionale		Giustificazioni regionali delle azioni non attivate
	SRD15.1) Interventi selvicolture;	SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti;	
Puglia	SI	SI	

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5 risponde rispettivamente ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E.1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali (OS.2), E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole (OS.2), E2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale (OS.4), E2.2 Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti (OS.4) Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (OS.4), E2.4 – Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, E2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS.5), E.2.16 - Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici (OS5)

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, in particolare per le per le aree montane e interne, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027. Tuttavia, l'intervento assume delle specificità attuative a livello regionale in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche.

#### Collegamento con i risultati

Le Azioni indicate forniranno un contributo diretto e significativo per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.18: Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale ed R.39 CU - Sviluppo dell'economia rurale Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

#### Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi ambientali e di investimento per le foreste, il settore forestale (SRA27, SRC02, SRA31, SRD12, SRA28 e SRE03), e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Il sostegno della presente scheda è cumulabile con gli interventi a superficie del presente Piano (SRA27, SRC02). Le Regioni e le P.A. definiscono i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del presente Piano.

#### **Principi di selezione**

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle AdG Regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le AdG Regionali definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, le AdG Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Le Regioni e P.A al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento possono riconoscere, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

**P01 - Finalità specifiche dell'intervento**

**P02 - Caratteristiche territoriali**

**P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente**

**P04 - Dimensione economico dell'intervento**

**P05 – Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati**

**P06 - Localizzazione delle aziende beneficiare**

**P07 – Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat**

**P08 – Altro**

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia circa i principi di selezione.

Regioni/P.A.	P01	P02	P03	P04	P05	P06	P07	P08
Puglia	SI							

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

#### **Criteri di ammissibilità dei beneficiari**

**C01** – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;

**C02** – Sono altresì ammissibili PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione\* e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientale ed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente;

**C03** – Le grandi imprese, sono ammissibili solo quando rientrano tra i beneficiari di cui al precedente punto C01, quindi l'attività economica deve essere esercitata su superfici di loro proprietà o possesso.

Le regioni Basilicata e Calabria specifica che in merito a C03 è interesse della regione incrementare la competitività rispetto al panorama nazionale delle PMI rispetto alle grandi. Inoltre, la scelta è dovuta anche alla scarsissima presenza sul territorio regionale di grandi imprese operanti nel settore forestale

**C04** - I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti;

**C05** – I beneficiari di cui al punto CO2 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato ne piano di investimento “Piano di investimento” di cui al CR01;

**C06** - Le AdG possono adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari. In particolare si riportano le scelte regionali:

<b>Regione/P.A.</b>	<b>C06 - Le AdG regionali possono definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari</b>
<b>Puglia</b>	Per gli investimenti finalizzati al miglioramento della dotazione strutturale (macchine e attrezzature) delle imprese è richiesta l'iscrizione all'Abo regionale delle imprese boschive. In coerenza con gli strumenti programmatori regionali

*\* La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets);*

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

**CR01** -Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un “Piano di investimento”, redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

**CR02** –Le Azioni interessano ove pertinente, le superfici forestali e ad esse assimilate di tutto il territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalle Regioni e Province Autonome con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto;

**CR03** — Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione (ad esempio viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale, strutture piazzole di logistica, ecc.);

**CR04** -Il sostegno ove pertinente (azione SRD15.1), è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalle Regioni e P.A.

La conformità ai principi di GFS, viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte a livello nazionale e delle Regioni e P.A. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali); l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalle Regioni e P.A. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono

comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del “Piano di investimento”. Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente.

**CR05** – Sono ammissibili per l’azione SRD15.1), gli investimenti connessi all’esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione del bosco, per l’azione SRD15.2), gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati.

**CR06** – Per interventi di *prima trasformazione*\* si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri sulla base delle esigenze locali definite dalle AdG competenti:

- a) investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, senza nessuna limitazione nell’importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall’AdG competente nella procedura di attivazione;
- b) investimenti in macchinari pari o inferiori a €1.400.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi;
- c) investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra.
- d) microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno;

Nel caso di investimenti in macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all’anno, nel rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità previste dal Regolamento (EU) No 995/2010.

**CR07** – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro. Il predetto limite minimo è applicato da tutte le Regioni e P.A con le seguenti eccezioni per la Regione Puglia:

Regione/PA	SRD15.1)	SRD15.2)	Giustificativo criterio
	Interventi selvicolturali;	Ammodernamenti e miglioramenti;	
Puglia	€ 10.000,00	€ 10.000,00	limite sostenibile per il costo amministrativo dei progetti

**CR08** – Qualora il diritto dell’Unione comporti l’imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.

**CR09** - Al fine di garantire l’effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell’invito a presentare proposte.

Il predetto limite di 24 mesi è applicato dalla Regione Puglia.

**CR10** - Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori criteri di ammissibilità delle Azioni. In particolare si riporta il dettaglio delle scelte regionali:

Regione/P.A.	Giustificativo
Puglia	Enti pubblici che gestiscono boschi demaniali regionali

#### **Impegni inerenti le operazioni:**

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

**IM01** - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto dell'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

**IM02** - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

**IM03** - non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente;

**IM04** - Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori impegni inerenti le operazioni

#### **Altri obblighi**

**OB01** -Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

**OB02** -Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono adottare ulteriori obblighi inerenti le operazioni. Per le regioni:

Puglia	Normativa in materia di appalti, normativa in materia di sicurezza sul lavoro	per coerenza con il quadro normativo di riferimento
--------	---	---

#### **Principi generali di ammissibilità delle spese**

**SP01** - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1.1 del presente Piano.

#### **Vigenza temporale delle spese**

**SP02** -Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del presente Piano.

#### **Categorie di spese ammissibili:**

**SP03** - Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del presente Piano, le Regioni e P.A. riconoscono per questo intervento adottano anche le seguenti specifiche, rispetto alle quali possono prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite.

Spese ammissibili
Spese di materiali, manodopera e servizi necessari alle operazioni selvicolturali;
Spese di acquisto, incluso il leasing, di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento concentrazione, esbosco e

<p>mobilitazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia;</p>
<p>Spese di realizzazione e/o acquisizione, incluso il leasing, delle strutture ed infrastrutture destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo;</p>
<p>Spese di acquisto di terreni forestali per un importo inferiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata;</p>
<p>Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di provenienza e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione;</p>
<p>Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p>
<p>Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature);</p>
<p>Spese di acquisto di fabbricati e terreni con le limitazioni previste e riportate nel capitolo 4 del presente piano;</p>
<p><b>Spese non ammissibili</b></p>
<p>Spese inerenti alle operazioni di reimpianto dopo il taglio di utilizzazione, ad esclusione delle conversioni di specie e delle piantagioni legnose produttive;</p>
<p>Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo;</p>
<p>Spese di acquisto di macchinari e attrezzature usati;</p>
<p>Spese di realizzazione di strade o piste forestali a servizio di più aziende/soggetti;</p>
<p>Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione;</p>
<p>Spese per l'adesione ai sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato.</p>
<p><b>Contributi in natura:</b></p> <p><b>SP05-</b> Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del presente Piano.</p> <p><b>Cumulabilità degli aiuti:</b></p> <p><b>SP06-</b> Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del presente Piano.</p> <p><b>Erogazione di anticipi:</b></p> <p><b>SP07-</b> È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del presente Piano.</p>
<p>Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso</p>
<p>Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti</p> <p>Le operazioni attuabili sono conformi:</p> <p>Alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti</p>

territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione obbligatori su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile;

#### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

#### 7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in relazione alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competente, prevede un sostegno a copertura di parte dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione di investimenti produttivi previsti dalle Azioni di interesse Nazionale.

L'intensità di aiuto per le operazioni di investimento fino al 65% del valore della spesa ammissibile, L'aliquota del sostegno viene aumentata fino all'80% per gli investimenti connessi a uno o più degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafo 1 e nel rispetto dei requisiti di cui all'articolo 73, paragrafo 4, come specificato nei documenti regionali e delle Province autonome:

- lettera d), contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- lettera e) promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
- lettera f), contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

- **le spese effettivamente sostenute**, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezzi regionali vigenti.
- **le spese valutate in base a costi standard regionali** debitamente giustificati per tipologie di intervento e/o di operazioni comuni e unitarie,

Le seguenti Regioni e P.A adottano un tasso di contributo, forma e tipo del sostegno differente in relazione al contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico. Si riportano le scelte regionali:

Regione/PA	AZIONE	Tasso di	Forma del	Tipo sostegno (dettaglio)
------------	--------	----------	-----------	---------------------------

		sostegno	sostegno (dettaglio regionale)		
			Sovvenzione in conto capitale	Rimborso di spese effettivamente sostenute	Costi standard
Puglia	SRD15.1)	: fino al 65%, elevabile all'80% per le casistiche previste	SI	SI	Si
	SRD15.2)	: fino al 65%, elevabile all'80% per le casistiche previste	SI	SI	Si

- Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:
  - imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
  - pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
  - congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
  - necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Spiegazione supplementare

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER e de minimis da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica     Regolamento generale di esenzione per categoria     Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo     Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

**SA.108019**

**SA.111993**

Informazioni supplementari:

Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.

Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì     No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Dettagli sui diversi risparmi idrici potenziali a seconda del tipo di impianto o di infrastruttura (se del caso)

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Ripartizione regionale

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD15 - PUG.01 Inves - SRD15 - Investimenti produttivi forestali - Azione 1 Interventi selvicolturali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.18; R.39	No
SRD15 - PUG.02 Inves - SRD15 - Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti aziendali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.18; R.39	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD15 - PUG.01 Inves - SRD15 - Investimenti produttivi forestali - Azione 1 Interventi selvicolturali

-

SRD15 - PUG.02 Inves - SRD15 - Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti aziendali

-

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRD15 - PUG.01 Inves - SRD15 - Investimenti produttivi forestali - Azione 1 Interventi selvicolture (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.24 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	15,00	30,00	300,00	5,00	<b>Somma:</b> 80,00 <b>Max:</b> 30,00
SRD15 - PUG.02 Inves - SRD15 - Investimenti produttivi forestali - Azione 2 Ammodernamenti e miglioramenti aziendali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	45.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.24 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	15,00	30,00	30,00	5,00	<b>Somma:</b> 80,00 <b>Max:</b> 30,00
TOTAL	O.24 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	25,00	25,00	20,00	10,00	80,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.800.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	600.000,00	6.000.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	909.000,00	606.000,00	606.000,00	606.000,00	303.000,00	3.030.000,00

Di cui necessario per raggiungere e la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui necessario per raggiungere e la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**SRE01 - insediamento giovani agricoltori**

Codice intervento (SM)	SRE01
Nome intervento	insediamento giovani agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: Sì Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

## Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale. La Regione Puglia attiva l'intervento:

Regione	SI/NO
Puglia	SI

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027.

## 2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO7	Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali
SO8	Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

## 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì

## 4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.36	Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere
R.37	Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

#### **Collegamento con le esigenze e rilievo strategico**

Il premio è concesso per favorire l'insediamento dei giovani agricoltori nel settore agricolo allo scopo di contribuire allo sviluppo del settore rispondendo direttamente all'esigenza 3.1 e in linea con l'Obiettivo specifico OS7. Al riguardo, l'analisi stabilisce per tale esigenza una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese riconoscendo al presente intervento un ruolo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

#### **Collegamento con i risultati**

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R36

#### **Collegamento con altri interventi**

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma o combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto (pacchetto giovani). In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto giovani e le misure inserite all'interno del pacchetto sono definite dalle singole regioni.

	<b>Adozione pacchetto giovani</b>	<b>Interventi previsti all'interno del pacchetto</b>	<b>Modalità di implementazione del pacchetto</b>	<b>Note di giustificazione delle scelte</b>
Puglia	SI	SRD001	Semplice accesso con priorità, attivazione contestuale di più misure (obbligatorie o scelta facoltativa tra un ventaglio)	Massimizzazione del contributo per l'avvio dell'attività

L'intervento si abbina con l'intervento previsto nell'ambito del Primo pilastro attraverso il sostegno complementare ai giovani agricoltori come da art. 16 lettera c) e art. 30 del Reg (Ce).

#### **Principi e criteri di selezione:**

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione Regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale. Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, le Autorità di Gestione Regionali definiscono graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di

definire una maggiore qualità progettuale, le Autorità di Gestione Regionali stabiliscono altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La scelta dei **principi** va giustificata in relazione agli obiettivi del PSN e delle specifiche esigenze e priorità regionali

Regioni	Principi di selezione	giustificazione
Puglia	Caratteristiche del soggetto richiedente/azienda	Favorire l'insediamento di soggetti con specifici requisiti, coerenti con le priorità del Piano
	Localizzazione territoriale	Favorire l'insediamento in aree con vincoli naturali o altri svantaggi

Collegamenti con altre normative:

art. 75 REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Giovani agricoltori come definiti nel cap. 4 par. 4.1.

**Criteri di ammissibilità dei beneficiari:**

sono ammissibili all'aiuto i giovani agricoltori come definiti al paragrafo 4.1.5, che soddisfino i seguenti requisiti:

**C01:** Al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni e <sup>2</sup>inferiore a 41anni non compiuti ;

**C02:** possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore. Ogni Regione e Provincia autonoma può prevedere modalità e tempi propri per il soddisfacimento di tale criterio se non posseduto al momento della presentazione della domanda. Il periodo di grazia è stabilito in ciascun bando ed è comunque non superiore a 36 mesi dalla data di concessione o non superiore alla durata del piano aziendale.

**C03:** Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano dovranno essere definiti a livello regionale.

**C04:** si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore.

Condizioni ulteriori per l'insediamento possono essere previste dalle singole regioni e province autonome sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche.

Nei complementi di programmazione possono essere definiti, dalle singole regioni e province autonome ulteriori specifiche rispetto a quanto indicato in Tabella, sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche.

Requisiti ulteriori di primo insediamento	Criteri ulteriori rispetto alla definizione	Elenco criteri ulteriori	Note di giustificazione delle scelte
Puglia	SI	Insediati da meno di 24 mesi dal rilascio della domanda di sostegno	Al fine di ampliare la platea di beneficiari

Possono essere ammessi premi multipli nel caso di persone giuridiche se previsto dalle singole regioni o province autonome.

Premi multipli	Utilizzazione premi multipli	Modalità di concessione di premi multipli	Note di giustificazione delle scelte
Puglia	SI	Nel caso di persone giuridiche si prevede la concessione di massimo due premi.  La concessione di due premi è subordinata al fatto che ogni richiedente risponda ai criteri di ammissibilità e che la società abbia una compagine sociale costituita totalmente da giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non compiuti.	Al fine di ampliare platea di beneficiari

**C05:** si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. Le Regioni o Province autonome che adottano questo criterio definiscono nel bando le relative condizioni specifiche nonché i relativi gradi di parentela/affinità non ammessi.

**C06:** Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria.

**NON sono ammessi** al sostegno i giovani che:

**C07:** si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e/o massime. Le Regioni e le Province Autonome che adottano il presente criterio quantificano le rispettive soglie sulla base delle proprie specificità regionali.

Produzione standard	Adozione del criterio C07	Limiti minimi e massimi	Note di giustificazione delle scelte
Puglia	SI	Soglia minima di € 18.000,00. Tale soglia minima viene ridotta a € 15.000,00 solo nel caso di insediamento del giovane in un'azienda la cui S.A.U. ricade per almeno 2/3 in zona rurale classificata "D" nel PSR regionale. Nel caso di premio plurimo nell'ambito di una società la soglia minima di accesso per l'insediamento sarà pari alla soglia minima moltiplicata per il numero dei richiedenti premio (fino ad un massimo di due).  Soglia massima € 300.000,00	Valori minimi e massimi stabiliti congrui con la dimensione economica media delle aziende agricole regionali

**Le autorità di gestione regionali definiscono ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari**

Regioni: Altri criteri ulteriori	Modalità di adozione	Note di giustificazione delle scelte
Puglia	NO	-

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

**Obblighi inerenti l'insediamento:**

**OB01:** Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che

caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target;

**OB02:** I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità previsti dalla Regione Puglia.

<b>Regioni:</b> <b>Completamento delle attività del piano</b>	<b>n. mesi entro il quale terminare il piano di attività</b>	<b>Note di giustificazione delle scelte</b>
Puglia	36 mesi	Tempo medio per il completamento di un piano aziendale

**Le autorità di gestione regionali definiscono ulteriori obblighi dei beneficiari**

<b>Altri obblighi</b>	<b>Tempi e Modalità di adozione</b>	<b>Note di giustificazione delle scelte</b>
Puglia	NO	-

**Impegni inerenti l'insediamento:**

**I01:** I giovani beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per un periodo di tempo minimo stabilito dalle singole regioni e provincie autonome coerentemente con le proprie specificità;

<b>durata dell'impegno di conduzione</b>	<b>n. di anni o mesi di durata dell'impegno</b>	<b>Note di giustificazione delle scelte</b>
Puglia	Condurre l'azienda per almeno cinque anni dalla data di decisione di concedere l'aiuto, ed essere impegnati in maniera prevalente nell'azienda agricola oggetto dell'insediamento. Anni 5 dalla data di decisione di concedere gli aiuti	periodo di impegno adeguato alle finalità del premio

**I02:** ad assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto ;

L' Autorità di Gestione della Regione Puglia definisce ulteriori impegni dei beneficiari

<b>Altri impegni</b>	<b>Modalità di adozione</b>	<b>Note di giustificazione delle scelte</b>

Puglia	I03: non aver commesso inadempienze/violazioni alle norme obbligatorie di contrasto alla Xylella (Legge Regionale 19 aprile 2021, n.6 - art. 3). Riscontro presso ente preposto (Osservatorio Fitosanitario, ecc.)	Rendere l'insediamento coerente con il quadro normativo regionale
--------	--	---

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

In questa sezione vanno descritte le giustificazioni per le differenti scelte regionali descritti nelle precedenti sottosezioni. Una volta definite le stesse ed appurata la ratio si provvederà a compilare la sezione.

#### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

#### 7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Il sostegno concesso prevede un massimale di 100.000. Il sostegno può essere concesso in forma di premio in conto capitale anche in più stati di avanzamento o attraverso il ricorso a strumenti finanziari oppure attraverso una combinazione delle due modalità.

Regione: Tipo di sostegno e massimali	Sostegno sotto forma di importo forfettario	Entità dell'aiuto in €	n. rate del premio e relativo peso % sul totale	Ricorso a strumenti finanziari	Motivazione delle scelte
Puglia	SI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno in zone ordinarie: € 60.000,00</li> <li>• Sostegno in aree C e D del Piano: € 65.000,00</li> </ul>	Premio erogabile in due rate: La prima pari al 70% del premio  La seconda erogabile a saldo previa verifica del completamento del piano aziendale pari al 30% del premio	NO	Si prevede una erogazione maggiore del premio (70%) all'avvio per facilitare l'insediamento del giovane

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente

disposto e giustificato da parte di ogni AdG competente, e prevede un sostegno forfettario in conto capitale fino ad un massimale di 100.000,00 euro.

Spiegazione supplementare

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Additional information:

N.P.

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

#### 10 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

La misura si pone al di fuori della green box

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

#### 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRE01-PUG-01 - SRE01 - Insediamento giovani agricoltori	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.36; R.37	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRE01-PUG-01 - SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

-

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRE01-PUG-01 - SRE01 - Insediamento giovani agricoltori (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
	O.25 (unità: Beneficiari)	0	0	0	500	0	0	500	1.000
TOTALE	O.25 (unità: Beneficiari)	0	0	0	500	0	0	500	1.000
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	12.500.000,00	12.500.000,00	0,00	12.500.000,00	12.500.000,00	50.000.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	6.312.500,00	6.312.500,00	0,00	6.312.500,00	6.312.500,00	25.250.000,00

**SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI**

Codice intervento (SM)	SRG01
Nome intervento	sostegno gruppi operativi PEI AGRI
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Regione	Puglia
Setting up	
<b>Si</b>	
<b>No</b>	X
Gruppi Operativi	
<b>Si</b>	X
<b>No</b>	

L'intervento sarà attivato da 18 Regioni/Province autonome, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le rispettive Autorità di Gestione, nonché dall'Autorità di gestione nazionale.

Sono previsti Gruppi Operativi del PEI AGRI di livello regionale, interregionale, transnazionale e transfrontaliero sulla base del tipo di problematica o opportunità che si intende affrontare.

Ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del Reg. (Ue) 2115/2021 alcune Regioni e Province autonome prevedono di utilizzare il Feasr 2023-2027 anche (oppure solo) per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022 vigenti.

Tali spese sono state inserite nella presente scheda ordinaria in quanto le Regioni e le Province autonome interessate hanno attestato che le condizioni di ammissibilità della misure dei PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte nel presente intervento del Piano strategico nazionale 2023-2027

**2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti**

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

**3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento**

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Si

EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

#### 4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

**R.1** Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

**R.2** Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

**R.28** Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

##### Finalità e descrizione generale

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Piano Strategico della PAC (PSP) riconosce un ruolo fondamentale ai Gruppi Operativi (GO), che sono uno degli attori principali dell'AKIS.

L'intervento è finalizzato al sostegno:

- dei soggetti che si impegneranno in azioni di raccolta di idee innovative, di ricerca di partner e definizione dell'impostazione progettuale (setting up),
- dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.

I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.

I Gruppi Operativi sono partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI come più precisamente definito all'art. 127 del Reg. (UE) 2021/2115.

##### Modalità di attuazione

Al momento dell'accesso al finanziamento, il beneficiario del sostegno dovrà presentare un progetto di innovazione.

La selezione dei progetti viene realizzata a livello di Regione/Provincia autonoma per quanto concerne i GO regionali/ provinciali.

L'attivazione di GO interregionali e/o transnazionali e/o transfrontalieri sarà realizzata sulla base di specifiche modalità di accordo fra le istituzioni competenti che regolamenteranno i contenuti, la selezione, l'attuazione e il finanziamento. Le suddette modalità di accordo saranno gestite dal Coordinamento AKIS nazionale di cui al capitolo 8 paragrafo 2.

Il sostegno può essere concesso sotto forma di:

(i) un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate;

(ii) un importo che copre unicamente i costi di esercizio della cooperazione e i costi specifici del progetto di innovazione, utilizzando, per la copertura dei costi delle altre operazioni attuate, e funzionali alla sua realizzazione, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

I progetti di innovazione dei Gruppi Operativi del PEI AGRI rispondono ai fabbisogni di intervento connessi con l'obiettivo trasversale perseguito dall'AKIS, con particolare riferimento alla esigenza A1, nella quale si segnala la necessità di integrare le diverse componenti dell'AKIS e alla A2 che evidenzia la necessità di una maggiore diffusione di conoscenza e innovazione.

A tal fine, saranno coinvolti i servizi di consulenza nelle azioni di diffusione delle innovazioni sia internamente ai Gruppi Operativi che verso l'esterno, in collaborazione con le strutture di ricerca.

Proprio per la natura sistemica e partenariale dell'intervento PEI AGRI, esso risponde anche alle altre esigenze evidenziate dall'analisi SWOT, quali il miglioramento dell'offerta informativa e formativa rivolta alle imprese (A3), la maggiore diffusione delle tecnologie digitali (A5) e il maggior coinvolgimento delle imprese negli interventi di diffusione delle innovazioni (A6).

#### Collegamento con i risultati

La tipologia di intervento fornisce un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1 con indicazione del numero di persone che partecipano a Gruppi Operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

#### Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

Il sostegno ai GO del PEI si collega ad altri interventi del PSP destinati all'AKIS con particolare riferimento agli Interventi di consulenza (SRH01), formazione (SRH02, SRH03), informazione (SRH04) e dimostrazione (SRH05) che potranno essere veicolo di diffusione dei risultati dei GO.

Inoltre, l'azione dei GO è connessa con gli interventi Cooperazione di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e alimentare (SRG09) e Servizi di back office per l'AKIS (SRH06) che sono utili a creare un contesto favorevole all'innovazione, a fornire informazioni sulle esigenze di imprese e territori e a organizzare eventi e incontri utili a diffondere i risultati dei GO.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

#### Beneficiari e composizione dei GO:

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo o i soggetti del setting up individuati tra le seguenti

categorie di soggetti:

1. imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza;
2. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
3. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
4. soggetti prestatori di consulenza;
5. altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
6. imprese attive nel campo dell'ICT;
7. Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Specificità regionali

Per la Puglia:

Non utilizzerà la tipologia 7

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione:

- 01 - caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto
- 02 - premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza
- 03 - caratteristiche qualitative del progetto
- 04 - qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati.

Specificità regionali

Per la Puglia:

Non utilizzato principio 02

Ulteriore principio

- Premialità per stimolare una partecipazione attiva delle imprese agricole o forestali

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)Criteri

CR01 - I Gruppi operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nella sezione Beneficiari.

CR02 - È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola o forestale.

CR03 - La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.

CR04 - Ciascuna domanda di sostegno relativa al setting up e ciascun GO elabora un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

Impegni

IM01 - Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) e europee

(Rete europea della PAC).

#### Specificità regionali

#### Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

#### Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del presente documento.

#### Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione.
2. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
3. Costi amministrativi e legali per la costituzione e modifica del GO.
4. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
5. Investimenti necessari al progetto di innovazione.
6. Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione.
7. Costi indiretti.

A norma dell'art. 77, par. 1, lett. a), l'intervento riconosce le spese relative ad una fase di setting-up/preparazione di durata massima di 12 mesi e una fase di attuazione del GO della durata massima di 5 anni.

#### Specificità regionali

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Si vedano paragrafi precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione** **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

 rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario costi unitari somme forfettarie finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

.Per i costi unitari la base legale per l'istituzione è:

- art. 83 (2) (a) (i) del Reg. UE 2021/2115;
- art. 83 (2) (b) del Reg. UE 2021/2115;
- art. 83 (2) (c) del Reg. UE 2021/2115.

Per le somme forfettarie e il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'art. 83 (2) (a) (i) del Reg. UE 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità di aiuto sarà pari al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti.

Specificità regionali

Spiegazione supplementare

I costi unitari sono calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" e s.m.i.

Essi riguardano la Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel Gruppo Operativo e la Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni del GO.

Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione.

Specificità regionale

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

 Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

 Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

SA.108006

Informazioni supplementari:

- Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.
- Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento  
N.P.

#### 10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG01-PUG-01 - SRG01-PLUA.01 - sostegno gruppi operativi PEI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.1; R.2; R.28	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRG01-PUG-01 - SRG01-PLUA.01 - sostegno gruppi operativi PEI

IL VALORE E' STATO DEFINITO SULLA BASE DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO NELLA PROGRAMMAZIONE 2014/2022

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRG01-PLUA.00 - sostegno gruppi operativi PEI	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	0,00	
	O.1 (unità: Progetti)	0,00	0,00	0,00		13	31		44
TOTALE	O.1 (unità: Progetti)					13	31	0	44
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)				1.950.000,00	4.650.000,00	15.545.742,00		22.145.742,00

	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)				948.750,00	2.348.250,00	7.850.599,71		11.183.599,71
--	--	--	--	--	------------	--------------	--------------	--	---------------

**SRG02 - costituzione organizzazioni di produttori**

Codice intervento (SM)	SRG02
Nome intervento	costituzione organizzazioni di produttori
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.28. Numero di gruppi e organizzazioni di produttori che beneficiano di sostegno
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato dalle Regioni Calabria, Lazio, Puglia e Toscana, che provvederanno ad attuarlo, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali.  
Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione competente o del territorio dello Stato italiano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento punta alla promozione dell'associazionismo, potenziandone la portata e i possibili risultati, considerato che la PAC è stata progressivamente liberalizzata e i mercati agricoli dell'Ue sono stati aperti alla concorrenza globale. In questo contesto, per i produttori agricoli, l'associazionismo si profila come strumento efficace per riequilibrare la propria forza contrattuale rispetto ad altri partner commerciali ed è necessario favorire processi di aggregazione stabile degli operatori agricoli attraverso l'aiuto alla costituzione di organizzazioni di produttori (OP) e/o associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) ed

organismi interprofessionali.

In questo modo, si possono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

1. fronteggiare le limitate dimensioni economiche e strutturali delle aziende agricole e forestali;
2. favorire l'aumento del valore delle produzioni commercializzate;
3. migliorare l'integrazione delle aziende agricole nelle filiere agroalimentari;
4. contribuire ad una più equa distribuzione del valore aggiunto;
5. favorire strumenti di integrazione come le reti d'impresa.

L'aiuto quindi è concesso per finanziare la nuova costituzione di OP, AOP e organismi interprofessionali. La partecipazione all'intervento è subordinata alla presentazione di un Piano Aziendale da parte dei suddetti soggetti.

Nel caso OP, AOP e organismi interprofessionali, già esistenti vanno ad introdurre una nuova attività in linea con gli obiettivi specifici previsti, l'aiuto è ugualmente concedibile.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico:

Gli obiettivi sopra elencati rispondono ai fabbisogni di intervento delineati dall'Esigenza 1.6 (OS3): Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta e dall'Esigenza 1.8 (OS3): Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela

Collegamento con i risultati

L'intervento previsto fornirà un contributo per il raggiungimento dei risultati.

Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma o in combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto e le misure inserite all'interno del pacchetto sono definite dalle singole regioni.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

I beneficiari della misura sono le organizzazioni di produttori anche forestali, le associazioni di OP e le organizzazioni interprofessionali secondo le modalità indicate nei criteri di ammissibilità.

Non sono previsti limitazioni legate alla zona di ubicazione delle aziende agricole. Sono pertanto ammissibili al sostegno tutte le imprese agricole ubicate operanti sul territorio nazionale.

Criteri di ammissibilità

CR01: E' finanziata la costituzione di OP, AOP e Organismi Interprofessionali e nuove attività, per i medesimi soggetti già costituiti, che siano, però, coerenti con l'esigenza di rafforzare la catena del valore dei produttori.

CR02: Il sostegno è subordinato alla presentazione di un Piano Aziendale da parte dei soggetti beneficiari

CR03: : Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità. Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Puglia relative agli ulteriori criteri di ammissibilità

Regione	Altri criteri di ammissibilità	Motivazioni
---------	--------------------------------	-------------

Puglia	La Regione Puglia vuole riconoscere alle OP già riconosciute solo le annualità residue (su 5 anni) rispetto alla data di riconoscimento	
--------	---	--

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

L'aiuto è subordinato alla presentazione di un Piano Aziendale da parte dei soggetti beneficiari.  
Lo stesso è concesso sotto forma di aiuto forfettario in rate annuali per un periodo massimo di 5 anni dalla data del riconoscimento ed è decrescente. L'intensità è calcolata sulla base della produzione commercializzata annuale del richiedente.

#### Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di amplificarne l'efficacia.  
Nella seguente tabella sono riportati i principi di selezione individuati dalla Regione Puglia:

Regione	Principi di selezione
Puglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteristiche dei richiedenti</li> <li>- Caratteristiche tecnico/economiche del programma operativo delle OP (ad es. condizionalità ambientale e sociale, giovani imprenditori..)</li> </ul>

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

le specificità regionali sono state già viste nelle sezioni precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

-art. 83 (2) (c) del Reg. UE 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno è sotto forma di aiuto forfettario degressivo ed erogato in rate annuali. Esso è calcolato sulla base della produzione commercializzata annuale, con un massimo di 100.000 EUR all'anno. Il sostegno, a livello di beneficiario, è limitato al 10% della produzione commercializzata nei primi cinque anni dopo il riconoscimento (Oss.655)

Spiegazione supplementare

da definire

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività ed operazioni esterne al settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

supplementari:

Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.

Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%

<b>Regione</b>	<b>Articolo</b>	<b>Aliquota da applicare</b>	<b>Tasso minimo</b>	<b>Tasso massimo</b>
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG002-PUG-01 - SRG002 - Costituzione organizzazioni di produttori	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.10;	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRG002-PUG-01 - SRG002 - Costituzione organizzazioni di produttori

-
---

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario 2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRG002-PUG-01 - SRG002 - Costituzione organizzazioni di produttori (Sovvenzione - Media)	0,00	0,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
O.28 (unità: Beneficiari)			13					13

TOTALE	O.28 (unità: Beneficiari)				13							13
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.300.000,00	1.200.000,00	1.000.000,00	900.000,00	600.000,00	5.000.000,00			
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	0,00	656.500,00	606.000,00	505.000,00	454.500,00	303.000,00	2.525.000,00			

**SRG03 - partecipazione a regimi di qualità**

Codice intervento (SM)	SRG03
Nome intervento	partecipazione a regimi di qualità
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.29. Numero di beneficiari che ricevono un sostegno per partecipare a regimi di qualità ufficiali
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato da tutte le Regioni italiane, ad eccezione della Campania, dell'Emilia-Romagna, del Friuli-Venezia Giulia, della Lombardia, della Liguria, del Molise, della Sicilia, della Toscana e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano. Le Regioni che attiveranno l'intervento provvederanno ad attuarlo, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali.

Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione/Provincia Autonoma competente o del territorio dello Stato italiano.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

**SO3** Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

**R.10** Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

La tutela della qualità delle produzioni agroalimentari rappresenta per l'Italia uno dei principali obiettivi della politica agroalimentare, considerato che il nostro Paese vanta in Europa il maggior numero di prodotti a marchio registrato, 838 al 2020, che evidenzia, anche il forte legame con il territorio di origine.

L'intervento andrebbe preferibilmente realizzato sostenendo le forme associative degli agricoltori che

operano nei regimi di qualità, incentivando chi, tra i loro associati, aderisce ai sistemi previsti.  
I regimi di qualità che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi con quanto riportato nell'Articolo 47 del Regolamento UE 2022/126. In particolare, deve essere garantita la specificità del prodotto finale che deve essere contraddistinto da caratteristiche ben distinguibili, particolari metodi di produzione o una qualità del prodotto finale superiore alle norme commerciali correnti. La partecipazione ai regimi di qualità che beneficiano dell'aiuto previsto dall'intervento deve essere aperta a tutti i produttori e prevedere dei disciplinari di produzione vincolanti e verificabili dalle autorità pubbliche o ad organismi di controllo.

La tipologia di intervento considera:

1. sostegno alle associazioni e ad altri organismi di tipo associativo o cooperativo per la partecipazione ai regimi di qualità istituiti dall'UE e ai sistemi di qualità nazionali e regionali indicati nella domanda di aiuto;
2. sostegno alle aziende agricole in forma singola che per la prima volta aderiscono ai regimi di qualità;
3. sostegno alle reti di imprese agricole.

Sono ammissibili i costi annuali riferiti all'anno solare.

Le Regioni possono decidere se attivare l'intervento su base annuale o poliennale.

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano.

#### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di amplificarne l'efficacia e stimolare l'adesione di un alto numero di aziende.

Nella seguente tabella sono riportati i principi di selezione individuati dalla Regione Puglia:

<b>Principi di selezione</b>	<b>Puglia</b>
Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità	X
Regimi di qualità caratterizzati da maggior sostenibilità ambientale	X
Prodotti con maggiori fabbisogni in termini di certificazione	X
Adesioni ad altri tipi di operazione	X
Data di introduzione/riconoscimento dei sistemi di qualità e/o dei sistemi facoltativi	
Territorio/distretti	
Tipologia di beneficiario	
Partecipazione in forma associata	
Numero di agricoltori che aderiscono al regime di qualità	
Altri	

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico:

Il sistema dei Regimi di qualità favorisce il sistema produttivo e l'economia del territorio, tutela l'ambiente, perché il legame indissolubile con il territorio di origine esige la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità, sostiene la coesione sociale dell'intera comunità. Allo stesso tempo, grazie alle certificazioni di qualità si danno maggiori garanzie ai consumatori con un livello di tracciabilità e di sicurezza alimentare più elevato rispetto ad altri prodotti.

Gli obiettivi sopra elencati rispondono ai fabbisogni di intervento delineati dall'Esigenza 1.6 (OS3): Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta e dall'Esigenza 1.8 (OS3): Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela.

#### Collegamento con i risultati

L'intervento previsto contribuirà a aumentare il numero di aziende che partecipano a regimi di qualità anche in forma di gruppi di produttori, organizzazioni di produttori o attraverso i mercati locali.

#### Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma o in combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto e le misure inserite all'interno del pacchetto sono definite dalle singole Regioni.

Le aziende che percepiscono pagamenti per l'adesione ai regimi di qualità in seno all'OCM o partecipano agli interventi agroambientali che riconoscono i costi per l'adesione al regime di qualità non possono beneficiare del presente intervento.

In ogni caso in tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

Laddove i costi di certificazione biologica siano compresi nel pagamento effettivamente erogato ai beneficiari di SRA29, questi ultimi sono esclusi dalla partecipazione al presente intervento per la medesima spesa.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

I beneficiari della misura sono le aziende singole o forme associative degli agricoltori di nuova costituzione o già esistenti, qualsiasi natura giuridica, che aderiscono a regimi di qualità istituiti: dall'Unione Europea, dallo Stato membro e dalle Regioni.

Non sono previsti criteri di ammissibilità legati alla zona di ubicazione delle aziende agricole. Sono pertanto ammissibili al sostegno tutte le imprese agricole ubicate operanti sul territorio nazionale.

#### **Criteri ammissibilità dei beneficiari:**

**CR01:** L'imprenditore agricolo, per poter essere il destinatario finale dell'intervento, deve partecipare per la prima volta ai regimi di qualità ammissibili o deve aver partecipato ai medesimi regimi nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno.

**CR02:** Per OP, AOP e Consorzi di tutela, essere riconosciuti ai sensi della pertinente normativa nazionale e regionale;

**CR03:** Le associazioni di agricoltori devono raggruppare anche agricoltori che partecipano per la prima volta o hanno aderito nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno ai regimi di qualità ammissibili;

**CR04:** I soggetti indicati nella domanda di aiuto devono partecipare ad uno dei seguenti regimi di qualità:

1. Indicazioni geografiche DOP/IGP– prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna". ;
2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013;
3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE)

- n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all’etichettatura delle bevande spiritose;
  5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
  6. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
  7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;
  8. Sistema di qualità nazionale zootecnia – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell’elenco di cui all’articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
  9. Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all’art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
  10. Regimi di qualità di natura etica e sociale
  11. Ulteriori sistemi di qualità nazionali e regionali così come indicati nella seguente tabella:

Regione	Altri sistemi di qualità
Puglia	Marchio “Prodotti di Qualità” - Qualità garantita dalla Regione Puglia

**CR04:** Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità. Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio delle scelte delle Regione Puglia relative agli ulteriori criteri di ammissibilità.

Regione	Altri criteri di ammissibilità	Motivazione
Puglia	Il richiedente deve possedere sede legale e unità produttiva nel territorio pugliese	

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

#### **Impegni**

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni:

**I01:** L’iscrizione al sistema di controllo del regime di qualità deve essere mantenuta per tutta la durata dell’impegno.

**I02:** Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni. La Regione Puglia non adotta ulteriori impegni.

#### Altri obblighi

nessuno

#### Categorie di spese ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le seguenti voci di spesa:

**SP01** – Costi di certificazione per la prima iscrizione e il mantenimento nel sistema dei controlli;

**SP02** – Costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano di controlli dell’organismo di certificazione.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

le specificità regionali sono state già viste nelle sezioni precedenti

#### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell’Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l’impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all’articolo 28, paragrafo 5, all’articolo 70, paragrafo 3 e all’articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

## 7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

 **Sovvenzione** **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

 rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario costi unitari somme forfettarie finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La definizione dei costi semplificati non è ancora stata sviluppata e, pertanto, la base legale per la loro istituzione sarà definita in una fase successiva

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi fissi sostenuti nel periodo di riferimento di ciascuna annualità per la partecipazione al/ai regime/i di qualità ammesso/i, entro il limite massimo complessivo annuale di € 3.000,00 (tremila) per soggetto per un massimo di 5 anni.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale.

Le Regioni possono decidere se attivare l'intervento su base annuale o poliennale.

Sono ammissibili i costi annuali riferiti all'anno solare.

Spiegazione supplementare

vedere sezioni precedenti

## 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni relative al settore forestale o al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

**SA.108949**

Informazioni supplementari:

N.P.

## 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

## 10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG003-PUG-01 - SRG003 - Partecipazione a regimi di qualità	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.10;	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRG003-PUG-01 - SRG003 - Partecipazione a regimi di qualità

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023 - 2029
SRG03-PUG-01 - partecipazioni e regimi di qualità	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
	O.29 (unità: Beneficiari)	0	0	435	0	0	0	0	0
TOTAL	O.29 (unità: Beneficiari)	0	0	435	0	0	0	0	
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	900.000,00	700.000,00	600.000,00	500.000,00	300.000,00	3.000.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale	0,00	0,00	454.500,00	353.500,00	303.000,00	252.500,00	151.500,00	1.515.000,00

(Contributo dell'Unione in EUR)								
Di cui necessario per raggiungere e la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)								
Di cui necessario per raggiungere e la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR))								

### SRG05 - supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale

Codice intervento (SM)	SRG05
Nome intervento	supporto preparatorio LEADER- sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: Si

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale, in tutte le Regioni e Provincie Autonome.  
Le aree prioritarie di intervento sono prevalentemente le zone rurali Ce D e in limitati casi specifici anche zone B e A e secondo le condizioni di ammissibilità previste dall'intervento "(SGR06) LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale".

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle AdG regionali/provinciali. (Tab. 1)

**Tabella 1 - Descrizione delle Regioni e Provincie Autonome che attivano l'intervento**

Attivazione Intervento	Puglia
SI	X
NO	

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

**SO8** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante	Si
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

**R.38** Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale dell'intervento

Il Supporto preparatorio, previsto dall'art. 34 par. 1 lettera a) del Reg. (UE) 2021/1060, è strettamente correlato ad una efficace ed efficiente attuazione dell'intervento (SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale che richiede:

- l'elaborazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) di qualità capaci di agire in maniera integrata su tutti gli asset del capitale territoriale, rafforzare la connessione fra i diversi settori dell'economia e della società locale, favorire la sperimentazione di percorsi di sviluppo innovativi e l'adozione di buone pratiche a livello territoriale;
- una fattiva partecipazione degli attori pubblici e privati, organizzati in partnership locali, per migliorare il disegno delle SSL in modo da accrescerne l'efficacia;
- l'attivazione di strutture tecniche delle partnership locali con adeguate competenze, per assicurare un efficiente svolgimento delle attività operative di esecuzione, animazione e gestione delle operazioni pianificate nelle SSL.

Pertanto, questo intervento sostiene le operazioni per l'animazione, formazione e capacity building dei partenariati locali e l'elaborazione di proposte di SSL da implementare nell'ambito dell'Intervento (SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Le proposte di SSL dovranno essere finalizzate al conseguimento degli obiettivi strategici generali dell'intervento (SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale e di dettaglio definiti dalle Autorità di Gestione regionali e provinciali.

Modalità di attuazione

Il supporto preparatorio può essere attuato attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico emesso dalle Autorità di Gestione regionali e provinciali competenti.

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Reg. (UE) 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle Autorità di Gestione regionali/provinciali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Fatto salvo che il sostegno è concesso a tutti i beneficiari nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste da questo intervento, coerentemente con le tempistiche e gli adempimenti di implementazione previsti dagli artt. 32, par. 3, e 33, par. 4, del Reg. (UE) 2021/1060 le Autorità di Gestione regionali/provinciali possono definire anche l'elenco delle SSL e dei GAL/partenariati ammissibili nell'ambito dell'intervento (SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

I beneficiari dell'intervento in tutte le Regioni e Province Autonome, salvo quanto di seguito specificato per la Regione Puglia, sono:

- GAL operanti nel precedente periodo di programmazione 2014-2022;
- partenariati composti da soggetti pubblici e privati che scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita;
- nuovi partenariati costituendi, composti da soggetti pubblici e privati che scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita.

I partenariati e i GAL dovranno rappresentare unioni territoriali coerenti con le norme di aggregazione regionale previste nella scheda di intervento (SRG06) LEADER - Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

In particolare:

- la Regione Puglia sosterrà solo Gal già operanti nella programmazione 2014-2022 e nuovi partenariati già legalmente costituiti in una struttura comune;

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

#### Criteri di ammissibilità e principi per la selezione dei beneficiari del supporto preparatorio

I criteri per la selezione dei beneficiari sono individuati da tutte le Autorità di Gestione delle Regioni e Provincie Autonome secondo i seguenti principi:

P01 Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.);

P02 Caratteristiche dell'ambito territoriale (ad esempio: zone particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc);

P03 Qualità della proposta di Strategie (ad esempio: rilevanza verso target specifici; gruppi vulnerabili, parità di genere, coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.).

I suddetti principi vengono integrati dalle AdG, coerentemente con i principi di selezione e le condizioni di ammissibilità previste nell'ambito dell'intervento (SRG06) LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

#### Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Le condizioni di ammissibilità delle operazioni previste da tutte le Autorità di Gestione delle Regioni e Provincie Autonome sono:

CR01 L'ammissibilità della concessione del sostegno ai beneficiari di questo intervento è subordinata alla presentazione di una proposta di SSL o di una SSL, risultato dell'attività di consultazione e animazione svolta dai partenariati candidati, secondo gli elementi contemplati negli artt. 32 e 33 del Reg. (UE) 2021/1060.

CR02 In accordo con l'articolo 34 del Reg. (UE) 2021/1060 il Sostegno allo sviluppo delle capacità e azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione delle strategie è ammissibile a prescindere dal fatto che la strategia sia successivamente ammessa a ricevere il sostegno nell'ambito dell'intervento SGR06.

Le suddette condizioni di ammissibilità delle operazioni vengono integrate, coerentemente con le condizioni di ammissibilità previste nell'ambito dell'intervento (SRG06) LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale, e dettagliati nelle disposizioni attuative e nei bandi di selezione dei beneficiari emessi delle Regioni e Provincie Autonome.

In relazione alle condizioni di ammissibilità si specifica che la Regione Puglia oltre all'utilizzo dei criteri CR01 e CR02 inseriscono un criterio CR03 "Raggiungimento del punteggio minimo e di eventuali punteggi soglia" previsti nei macro-criteri e/o criteri di selezione definiti dall'Autorità di Gestione.

#### Condizioni di ammissibilità delle spese

Le condizioni di ammissibilità delle spese previste dall'Autorità di Gestione della Regione Puglia sono:

SP01 Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di approvazione del PSP;

SP02 Nel caso di proposte di SSL plurifondo si applicano le disposizioni previste dall'art. 157 del Reg. (UE) 2115/2021;

SP03 I costi ammissibili possono riferirsi a diverse categorie di voci di spesa quali: informazione e aggiornamento delle parti interessate; animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni; consulenza, studi sulla zona interessata, studi di fattibilità per progettualità specifiche nell'ambito della SSL; costi amministrativi, costi operativi e del personale dell'organizzazione richiedente;

SP04 Fatte salve le condizioni di ammissibilità generali indicate, le spese ammissibili nell'ambito di questo intervento sono definite dalle Autorità di Gestione regionali/provinciali e sono riportate negli avvisi pubblici per la concessione del sostegno.

Le suddette condizioni di ammissibilità delle spese vengono integrate dalle AdG, coerentemente con le condizioni di ammissibilità delle spese previste nell'ambito dell'intervento (SRG06) LEADER – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

le specificità regionali sono state già esaminate nelle sezioni precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per le somme forfettarie la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (ii) del Regolamento UE n. 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

100% del costo totale ammissibile

Spiegazione supplementare

**Tabella 2 - Descrizione della tipologia di pagamento attivata dalla Regione Puglia**

Regione	Tipo pagamento	
	Rimborso costi elegibili	Costi semplificati
Puglia	X	X

Le Regioni che prevedono di utilizzare i costi semplificati faranno riferimento alla metodologia per il calcolo delle opzioni semplificate dei costi (OSC) per la sottomisura 19.1 dei PSR 2014-22 e per l'intervento SRG 05 del Piano Strategico per la PAC (PSP) 2023-27 (<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23900>), elaborata dalla Rete Rurale Nazionale, coerentemente con i requisiti di correttezza, equità e verificabilità richiesti dalla normativa comunitaria definiti nella Comunicazione della Commissione europea (2021/C 200/01) "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – versione riveduta".

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni relative al settore forestale o al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

**SA.106919**

Informazioni supplementari:

- Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.
- Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Qual è il valore aggiunto dell'approccio LEADER allo sviluppo rurale?

Il valore aggiunto di Leader deriva dai principi generali e dagli obiettivi che sottendono le modalità di pianificazione e attuazione delle operazioni previste nelle SSL, come di seguito riportati:

- aumentare il capitale sociale nelle zone rurali - ovvero rafforzare la fiducia fra gli attori pubblici e privati, stimolare l'impegno civile e la coesione sociale locale;
- migliorare la governance locale - ovvero migliorare i processi attraverso i quali il pubblico, gli attori economici e la società civile finalizzano e traggono beneficio dal sostegno pubblico, soddisfano i loro fabbisogni e mediano le loro differenze al fine di gestire la cosa pubblica a tutti i livelli in modo collaborativo;
- realizzare progetti con valori unici rispetto al meccanismo standard di erogazione, rafforzando le connessioni tra progetti sullo stesso territorio e favorendo l'introduzione di innovazioni anche sociali;
- favorire una maggiore finalizzazione e contributo di Leader alle strategie: Farm to Fork; Strategia per la biodiversità; Green Deal - energie rinnovabili, innovazione verde, bioeconomia, investimenti favorevoli al cambiamento climatico; Villaggi intelligenti - digitale, sociale, servizi multipli, resilienza.

Descrivere in che modo i requisiti e i principi di base relativi all'approccio LEADER saranno garantiti attraverso il modello di attuazione

Nell'ambito di questo intervento le operazioni di animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni, alle quali sono destinate anche adeguate risorse finanziarie, sono centrali e assicurano la realizzazione di un processo partecipativo e dal basso per la costruzione delle SSL.

È previsto il sostegno di più di un fondo dell'UE?

- Sì  No

Si applicherebbe l'opzione del fondo capofila?

- Sì  No

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
---------	----------	-----------------------	--------------	---------------

<b>Regione</b>	<b>Articolo</b>	<b>Aliquota da applicare</b>	<b>Tasso minimo</b>	<b>Tasso massimo</b>
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

**12. Importi unitari previsti - Definizione**

<b>Importo unitario previsto</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	<b>Tasso o tassi di partecipazione</b>	<b>Tipo dell'importo unitario previsto</b>	<b>Regione o regioni</b>	<b>Indicatore o indicatori di risultato</b>	<b>L'importo unitario si basa su spese riportate?</b>
SRG05-PUG-001 - "SRG05- PLUA.00 - supporto preparatorio Leader preparazione strategie "	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.38;	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRG05-PUG-001 - "SRG05- PLUA.00 - supporto preparatorio Leader preparazione strategie "

E' stato calcolato in funzione dei costi standard individuati dalla RRN/ISMEA

## 13. Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRG05-PUG-001 - "SRG05-PLUA.00 - supporto preparatorio Leader	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	63.267,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
preparazione strategie " (Sovvenzione - Media)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	63.267,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.31 (unità: Attività preparatorie)	0,00	23,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 23,00
									<b>Max:</b> 23,00
<b>TOTALE</b>	<b>O.31 (unità: Strategie)</b>	0,00	23,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	0,00	757.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

**SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale**

Codice intervento (SM)	SRG06
Nome intervento	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: Si

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato, in zone omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali a livello sub-regionale e sub-provinciale, in tutte le Regioni e Province Autonome.  
Le aree prioritarie di intervento sono prevalentemente le zone rurali Ce D e in limitati casi specifici, motivati e definiti nelle condizioni di ammissibilità di questo intervento, anche zone B e A.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

**S08** Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Si
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Si
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Si
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Si
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante	Si
E3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

**R.38** Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale dell'intervento

Al LEADER, viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare

fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale. Un approccio che deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine, per portare le zone rurali ad essere motore del progresso e dello sviluppo socio-economico del paese, superando anche il dualismo rurale-urbano. L'intervento è quindi principalmente rivolto alle zone rurali più bisognose per rispondere alle persistenti esigenze di sviluppo (profondo divario tra zone rurali e urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili).

Perciò, l'intervento LEADER è principalmente finalizzato a favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali:

- incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- stimolando le relazioni fra gli attori socio-economici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;
- sostenendo il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;
- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

Per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale, le SSL possono includere operazioni specifiche oltre quelle ordinarie previste dal PSP, dal Regolamento UE 2021/2115 e/o dai Regolamenti pertinenti gli altri fondi coinvolti.

Inoltre, per favorire una migliore gestione delle risorse territoriali, le singole Autorità di Gestione definiscono con quali modalità, questo intervento può sostenere, nell'ambito delle SSL selezionate, la preparazione e realizzazione di progetti per:

- la cooperazione transnazionale e/o interterritoriale;
- gli Smart Village, in determinate zone delle aree coinvolte dalle Strategie Locali, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali;
- l'avvio di imprese rurali extra agricole (ad esempio nel campo della bioeconomia, del turismo, delle attività culturali, ricreative e sociali, etc.);
- gli investimenti in infrastrutture di larga scala coerenti con altre operazioni della SSL.

La cooperazione svolge un ruolo importante nel rafforzare l'integrazione con altri partenariati e/o territori e/o programmi di sviluppo. Pertanto, le AdG ne favoriscono la pianificazione nell'ambito delle SSL e attraverso la Rete Rurale Nazionale si promuovono specifiche iniziative di sensibilizzazione affinché questa opportunità sia accolta pienamente.

Si specifica che le eventuali operazioni di sviluppo rurale a favore dell'agricoltura, pianificate nelle SSL, devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.

Fatto salvo quanto descritto per la tipologia di operazioni pianificabili nell'ambito di questo intervento, per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono puntare a specifici ambiti tematici. Pertanto, le Strategie dovranno puntare al massimo su due temi, in ogni caso dovranno chiaramente indicare il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti. Gli ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale, devono essere interpretati come strumenti per disegnare SSL innovative, integrate e multisettoriali e non come obiettivi e/o risultati e/o tipologie di intervento ammissibili di LEADER.

Considerata l'eterogeneità dei contesti socioeconomici del territorio italiano e la necessità di favorire

l'espressione di soluzioni innovative, si riporta di seguito il dettaglio delle tematiche rilevanti per Regione e Provincia autonoma (tab.1)

**Tabella 1 - Descrizione degli ambiti tematici attivati e degli elementi specifici previsti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'intervento**

Regione	Ambiti tematici
Puglia	1.servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio; 2.sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari; 3.servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi; 4.comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare; 5.sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali; 6.sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

LEADER può trarre vantaggio ed è al contempo rilevante anche per rafforzare e consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Distretti del cibo, turistici, produttivi). Perciò, le SSL dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

Per questa eventualità, le Autorità di gestione definiranno, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

In funzione delle diverse esigenze di sviluppo delle zone rurali, la SSL può essere sostenuta da più fondi secondo quanto stabilito dalle singole Autorità di Gestione. Nel caso di applicazione del plurifondo, le Autorità di Gestione regionali o provinciali dei vari fondi, organizzano un invito congiunto a presentare proposte per la selezione di tali strategie e formano un comitato comune per tutti i fondi interessati per sorvegliarne l'attuazione. Le Autorità di gestione competenti possono scegliere uno dei fondi interessati per sostenere tutti i costi di preparazione, di gestione e di animazione delle strategie, secondo quanto previsto all'art. 31 par.3) del Regolamento (UE) 2021/1060.

#### Sotto-interventi previsti

- Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale – articolate in azioni specifiche e azioni ordinarie come descritto in questo paragrafo al punto “Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL” di questa scheda intervento.
- Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale - articolata in due operazioni: *Azione B.1 - Gestione; Azione B.2 - Animazione e comunicazione.*

#### Dotazione finanziaria delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto interventi A e B)

La realizzazione di progetti nell'ambito di LEADER impone che venga assicurata una dotazione adeguata di risorse finanziarie e che gli interventi siano caratterizzati da una certa “massa critica”, pur senza raggiungere livelli di complessità attuativa e gestionale eccessivi. Per tale motivo, la dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR messa a disposizione per l'esecuzione delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto intervento A) e delle attività di animazione e gestione delle SSL (Sotto intervento B) – è compresa tra una soglia minima di 2,5milioni di euro ed una massima pari a 10 milioni di euro.

Nel caso in cui Leader, intervenga in aree di dimensioni limitate ovvero con popolazione inferiore ai limiti previsti dalle condizioni di ammissibilità del presente intervento, le Autorità di Gestione derogano alla dimensione finanziaria minima sopra indicata.

Il sostegno destinato al Sotto intervento B non supera il 25% del contributo pubblico totale alla strategia. (cfr. art. 34, comma 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060). L'importo del sostegno è definito dalle AdG in relazione alla dimensione finanziaria complessiva delle SSL e ai compiti attribuiti ai GAL. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle AdG regionali/provinciali (Tab. 2).

**Tabella 2 – Descrizione della percentuale di sostegno prevista per il Sotto intervento B e degli elementi specifici previsti dalla Regione Puglia**

Regione/Provincia Autonoma	Dotazione Sotto-intervento B)
Puglia	max 25%

Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL

L'intervento è implementato secondo le modalità attuative, le tempistiche e gli adempimenti definiti dalle Autorità di Gestione coerentemente con l'art. 32 par. 3 e l'art. 33 par. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 e con le disposizioni generali previste in questa scheda di intervento.

Le SSL (comprese le relative attività di animazione e gestione) sono implementate dai GAL ammessi al sostegno di questo intervento inclusi negli elenchi definiti dalle Autorità di Gestione regionali/provinciali.

In tutte le Regioni italiane, salvo quando di seguito specificato di seguito, i GAL e le SSL – Strategie di Sviluppo Locale sono selezionati secondo i seguenti principi:

- P01 Caratteristiche e composizione del partenariato (ad esempio: rappresentatività, coerenza con la proposta di Strategia, processo partecipativo attivato, ecc.);
- P02 Caratteristiche dell'ambito territoriale; (ad esempio: zone particolarmente bisognose, a rischio spopolamento, con elevati tassi di disoccupazione, carenza di servizi, elevato rischio ambientale, infrastrutturazione disorganizzata, ecc);
- P03 Qualità della SSL e del Piano di Azione (ad esempio: rilevanza verso target specifici; coerenza della strategia con i fabbisogni di intervento locali, ricadute sul territorio, innovazione, ecc.);
- P04 Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL (ad esempio: es. descrizione delle modalità di gestione, cronoprogramma delle attività; definizione di procedure trasparenti per la selezione dei progetti; attività di monitoraggio e valutazione previste; verificabilità e controllabilità delle SSL e delle operazioni, ecc.).

Le Autorità di Gestione possono richiedere l'elaborazione di Piani di Azione (PdA) associati alle SSL per la definizione esecutiva delle operazioni se non già richiesta e/o definita nell'ambito delle proposte di Strategie di Sviluppo Locale.

Nell'ambito delle SSL possono essere previste operazioni ordinarie e specifiche.

Le operazioni ordinarie sono intese come operazioni contemplate e previste dal PSP e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. In considerazione dei limitati importi che tendenzialmente caratterizzano i progetti LEADER - nel rispetto dei requisiti fissati dagli articoli di riferimento del Regolamento e nel PSP- le Autorità di gestione possono definire eventuali elementi di flessibilità o semplificazione, che consentono ai GAL di adattare le operazioni ordinarie ai propri territori.

Le operazioni specifiche invece, sono intese come operazioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie: Tali operazioni possono essere implementate, nel rispetto delle disposizioni definite dalle Autorità di Gestione, secondo le seguenti opzioni:

- avviso pubblico anche a sportello - predisposto dal GAL;
- in convenzione - il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione;
- a gestione diretta - il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del

progetto stesso;

- modalità mista (a gestione diretta + bando) - per alcune operazioni è possibile prevedere la combinazione di una azione a gestione diretta e di una/più azioni attuate tramite la pubblicazione di un bando predisposto dal GAL.

Le Autorità di Gestione, a seconda delle modalità attuative definite coerentemente con le disposizioni generali previste in questo intervento, prevedono opzioni di progetto quali (elenco non esaustivo): integrati, di comunità, rete/filiera, ombrello; scala locale.

La cooperazione LEADER, come previsto dall'art. 34 del Regolamento 1060/2021, è attuata attraverso proposte di progetto indicate nell'ambito delle SSL.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

**Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili**

CR01 Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro. Per permettere una più efficace specificazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), le singole Autorità di Gestione esprimono le deroghe alla dimensione finanziaria minima o massima delle SSL riportate nella tabella 3.

CR02 L'intervento è applicato nelle zone rurali più bisognose, prevalentemente classificate come C e D, omogenee in termini geografici, socioeconomici e culturali che includono un minimo di 50 mila fino ad un massimo di 200 mila abitanti. Per permettere una più efficace specificazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), le singole Autorità di Gestione individuano le zone di intervento prioritarie ed esprimono le deroghe, riportate nella tabella 4 al limite superiore o inferiore di popolazione nelle zone ad alta o bassa densità demografica e/o che richiedono l'inclusione di territori contermini e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle AdG regionali/provinciali rispetto alla dotazione finanziaria e aree di intervento eleggibili (Tab. 3 e Tab. 4)

**Tabella 3 - Descrizione dotazione finanziaria e degli elementi specifici previsti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'intervento**

Regione	Dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR per l'esecuzione delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B)
Puglia	CR01 - con deroga alla soglia finanziaria minima e massima. Motivazione: per favorire una maggiore concentrazione e efficacia del sostegno l'importo minimo delle SSL è pari a 5,5 meuro; l'importo massimo della SSL è pari a 10 milioni di euro al netto di eventuali risorse TopUP.

**Tabella 4 - Condizioni di ammissibilità delle aree eleggibili, dei limiti di popolazione e degli elementi specifici previsti dalla Regione Puglia**

Regione	
Puglia	CR02 - con deroga al limite massimo di popolazione. Nel caso in cui le SSL interessino aree connotate da peculiari caratteristiche demografiche (es. alta densità demografica) e socio-economiche (es. aree omogenee particolarmente estese), se debitamente motivato e coerente con la SSL proposta, i GAL possono derogare al limite massimo di popolazione previsto dalle condizioni di ammissibilità del presente intervento. La Regione definisce eleggibili anche le zone più bisognose con peculiari connotazioni socio-demografiche. Nello specifico sono ammissibili anche singole zone sub-comunali (zona A) aventi caratteristiche di ruralità, al fine di favorire l'attuazione dell'intervento nella Regione.

Inoltre, la Regione definisce eleggibili anche le zone B.

Condizioni di ammissibilità generali dei beneficiari

Le condizioni di ammissibilità dei beneficiari previsti da tutte le Regioni e Province Autonome sono:

CR03 - I GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale.

CR04 - Ciascun Gal dovrà rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati.

Le singole Autorità di Gestione eventualmente dettagliano con propri documenti regionali e/o linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL elementi specifici, ad esempio relativi a: composizione del partenariato, composizione dell'organo decisionale del GAL, eventuale capitale sociale del GAL, organizzazione della struttura tecnica, ecc.

*Sotto intervento A) Condizioni di ammissibilità dei beneficiari per il Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale*

I beneficiari delle operazioni pianificate nelle SSL - tenendo conto delle disposizioni generali di questo intervento, a seconda delle opzioni definite delle Autorità di Gestione e specificate nelle SSL in funzione delle esigenze locali - sono:

CR05 - per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, secondo le specificità delle regioni e province autonome declinate, nel PSP;

CR06 - per le operazioni specifiche attivate nella SSL, soggetti individuati dai GAL ai fini dell'attuazione dell'operazione nell'ambito di eventuali tipologie individuate dalle AdG;

CR07 - per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti, in linea generale nella scheda intervento SRE04 "Start up non agricole" del PSP e nelle SSL proposte dai GAL;

CR08 - i GAL ammessi al finanziamento del presente intervento, sulla base delle disposizioni delle Autorità di gestione, possono essere beneficiari delle operazioni specifiche;

CR09 - il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL.

CR10 - per le operazioni ordinarie, comprese operazioni nell'ambito dell'intervento "SRE04 – Start up non agricole", dovranno inoltre essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento che rientrano nel PSP (investimenti);

CR11 - per le operazioni specifiche le Autorità di Gestione definiscono quali impegni prevedere e/o ne includono altri sulla base delle esigenze locali.

Salvo quanto riportato nella Tab.5, le Autorità di Gestione eventualmente dettagliano gli elementi dei suddetti criteri nelle proprie linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL.

**Tabella 5 – Descrizione delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari e degli elementi specifici previsti per il Sotto intervento A dalla Regione Puglia**

Regione	Condizioni di ammissibilità dei beneficiari
Puglia	Da CR05 a CR11

*Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale*

CR12 - i beneficiari sono i GAL ammessi al finanziamento 2023-2027 del presente intervento.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Le condizioni di ammissibilità delle operazioni sono definite dalle Autorità di Gestione in relazione alle opzioni e ai requisiti generali di seguito riportati.

CR13 per essere ammissibili, tutte le operazioni devono rispettare le condizioni di ammissibilità delle

spese previste in questo intervento e le specifiche disposizioni definite dalle Autorità di Gestione;  
CR14 le operazioni ordinarie devono essere conformi ai requisiti e condizioni previste dagli interventi di riferimento del PSP;

CR15 per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

CR16 nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione;

CR17 nell'ambito delle SSL possono essere finanziati progetti sia nelle zone rurali che in quelle urbane; i progetti nelle aree urbane devono essere coerenti con le finalità e i risultati delle Strategie di Sviluppo Locale e dimostrare chiaramente di avere ricadute nelle zone rurali.

Salvo quanto riportato nella Tab.6, le Autorità di Gestione eventualmente dettagliano gli elementi dei suddetti criteri nelle proprie linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL.

**Tabella 6 – Descrizione delle condizioni di ammissibilità delle operazioni e degli elementi specifici previsti dalla Regione Puglia**

Regione	Condizioni di ammissibilità delle operazioni
Puglia	Da CR13 a CR17

Condizioni di ammissibilità delle spese

SP01 - L'ammissibilità e finanziabilità dei costi delle SSL (sotto Azione A e B) decorrono dai termini definiti dalle singole Autorità di Gestione;

SP02 - "Erogazione anticipi – È consentito il pagamento di anticipi ai Gal fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente piano;

Sotto intervento A

SP03 - Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 4 del PSP;

SP04 - Relativamente alla cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;

- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

SP05 - Relativamente alle azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione;
- informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.

Sotto intervento B

SP06 - I costi relativi al sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner)
- addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;
- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

Salvo quanto riportato nella Tab.7, le Autorità di Gestione eventualmente dettagliano gli elementi delle suddette condizioni nelle proprie linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL.

**Tabella 7 – Descrizione delle condizioni di ammissibilità delle spese previste e degli elementi specifici previsti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'intervento**

Regione	Condizioni di ammissibilità delle Spese
Puglia	Da SP01 a SP06

Altri obblighi e impegni

Altri impegni per i GAL nello svolgimento dei propri compiti

I01 - I GAL svolgeranno i compiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1060 – art. 33, Par. 3, Lett. da a) ad f) secondo le modalità definite dalla Autorità di Gestione Regionali e Provinciali.

I02 - I GAL possono svolgere ulteriori compiti, non contemplati dall'art. 33 citato e che rientrano nella

responsabilità dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo Pagatore, solo se designati dall'Autorità di Gestione competente come organismi intermedi conformemente alle norme specifiche del fondo.

I03 - Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dalle Autorità di Gestione, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche.

I04 - Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie plurifondo, ecc.), deve provvedere alla separazione delle funzioni.

I05 - I GAL devono dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire ad esempio: il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e i progressi, ecc. Salvo quanto riportato nella Tab.8, le Autorità di Gestione eventualmente dettagliano gli elementi dei suddetti impegni nelle proprie linee procedurali e/o bandi di selezione dei GAL e delle SSL.

**Tabella 8 - Descrizione altri impegni per i GAL nello svolgimento dei propri compiti e degli elementi specifici previsti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'intervento**

Regione	Altri impegni per i GAL
Puglia	Da I01 a I05

*Altri obblighi per i GAL*

O 01 - Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dai Piani di Sviluppo locale ai risultati e agli obiettivi del piano strategico della PAC, le strategie selezionate dovranno includere la selezione degli indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle AdG regionali/provinciali. (Tab. 9)

**Tabella 9 - Descrizione altri obblighi previsti dalla Regione Puglia nell'ambito dell'intervento**

Regione	Altri Obblighi per i GAL
Puglia	O01

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le eventuali specificità regionali saranno oggetto di successivo dettaglio.

**6 Individuazione degli elementi di base pertinenti**

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

**7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo**

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfetarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e del finanziamento a tasso fisso è l'articolo 83, paragrafo 2 lettera a, punti (i) e (ii) del Reg. UE 2021/2115.

La base legale per le somme forfettarie è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera b, del Reg. UE 2021/2115.

In particolare, per le somme forfettarie per l'Azione A, il GAL, in quanto autorità competente per la selezione delle operazioni, potrà definire i costi della singola operazione in base al progetto di bilancio dell'operazione stessa purché lo faccia ex ante, cioè prima dell'approvazione del progetto stesso come previsto dall'art. 83 par. 2 lett. b) del Regolamento (UE) 2021/SPR.

Saranno inoltre definiti, a livello nazionale e/o regionale, sistemi di costo semplificato per le spese dei GAL (tra cui la gestione ed animazioni) sulla base di quelle che saranno le scelte attuative stabilite nei Piani di sviluppo locale.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Sono definiti per ogni operazione/progetto, con riferimento al quadro complessivo degli interventi previsti nelle SSL e delle relative condizioni previsto dal PSP, nel rispetto, comunque, dei limiti e livelli massimi definiti dal Regolamento UE 2115/2021 e/o dalle norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Spiegazione supplementare

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle AdG regionali/provinciali. (Tab. 10)

**Tabella 10 - Determinazione della tipologia di sostegno attivato per il Sotto intervento B) dalla Regione Puglia**

Regione	Tipo di sostegno							
	Forma supporto		Tipo pagamento			Tasso di sostegno	Anticipazioni	
	Sovvenzioni	Strumenti finanziari	Rimborso costi eleggibili	Costi unitari	Somme forfettarie	% min-max		
Puglia	X		X	X	X	100	X	

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

**SA.110330**

**SA.106921**

**SA.109384**

**SA.109383**

Informazioni supplementari:

Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà

erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.

Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Qual è il valore aggiunto dell'approccio LEADER allo sviluppo rurale?

Il valore aggiunto di LEADER deriva dai principi generali che sottendono le modalità di pianificazione e attuazione delle operazioni previste nelle SSL, come di seguito riportate:

- aumentare il capitale sociale nelle zone rurali - ovvero rafforzare la fiducia fra gli attori pubblici e privati, stimolare l'impegno civile e la coesione sociale locale;
- migliorare la governance locale - ovvero migliorare i processi attraverso i quali il pubblico, gli attori economici e la società civile finalizzano e traggono beneficio dal sostegno pubblico, soddisfare i loro obblighi e mediare le loro differenze al fine di gestire gli affari pubblici a tutti i livelli in modo collaborativo;
- realizzare progetti con valori unici rispetto al meccanismo standard di erogazione, rafforzando le connessioni tra progetti sullo stesso territorio e favorendo l'introduzione di innovazioni anche sociali;
- favorire una maggiore finalizzazione e contributo di LEADER alle strategie: Farm to Fork; Strategia per la biodiversità; Green Deal energie rinnovabili, innovazione verde, bioeconomia, investimenti favorevoli al cambiamento climatico; Villaggi intelligenti - digitale, sociale, servizi multipli, resilienza.

Descrivere in che modo i requisiti e i principi di base relativi all'approccio LEADER saranno garantiti attraverso il modello di attuazione

Nell'ambito di questo intervento le operazioni di animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni, alle quali sono destinate anche adeguate risorse finanziarie, sono centrali e assicurano la realizzazione di un processo partecipativo e dal basso per la costruzione delle SSL.

Ai GAL è assicurata la necessaria autonomia decisionale per la costruzione di una strategia di sviluppo integrata e multisettoriale capace di rispondere alle esigenze locali.

La proposizione di ambiti tematici ha una funzione orientativa volta a migliorare il design delle Strategie e a favorire il collegamento fra settori e attori locali. Gli ambiti sono interpretati come strumenti per disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali e non come obiettivi o risultati dell'azione di LEADER.

La possibilità di includere nelle proposte di SSL diverse tipologie di progetto contribuisce a mantenere anche in fase di attuazione un approccio partecipativo, integrato e multisettoriale e allo stesso tempo a ridurre gli oneri per i beneficiari locali per progetti di limitate dimensioni finanziarie e/o di natura sperimentale. Inoltre, la possibilità di prevedere diverse modalità attuative assicura la necessaria flessibilità nella implementazione delle operazioni e un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi.

È previsto il sostegno di più di un fondo dell'UE?

Sì  No

Si applicherebbe l'opzione del fondo capofila?

Sì  No

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

**12 Importi unitari previsti - Definizione**

<b>Importo unitario previsto</b>	<b>Tipo di sostegno</b>	<b>Tasso o tassi di partecipazione</b>	<b>Tipo dell'importo unitario previsto</b>	<b>Regione o regioni</b>	<b>Indicatore o indicatori di risultato</b>	<b>L'importo unitario si basa su spese riportate?</b>
SRG06-PUG-001 - "SRG06-PLUA.00 - leader"	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.38;	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRG06-PUG-001 - "SRG06-PLUA.00 - leader"

-

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRG06-PUG-001 - "SRG06-PLUA.00 - leader" (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	5.500,00	5.500,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	6.500,00	6.500,00	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	
	O.31 (unità: Strategie)	0,00	0,00	6,00	15,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 21,00 <b>Max:</b> 15,00
TOTAL	O.31 (unità: Strategie)		0,00	6,00	15,00	0,00	0,00	0,00	21,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)		8.887.500,00	1.248.611,90	26.106.974,80	27.008.122,25	31.451.311,70	23.797.479,35	118.500.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)		4.488.187,50	630.549,01	13.184.022,27	13.639.101,74	15.882.912,41	12.017.727,07	59.842.500,00
	Di cui necessario per raggiungere la		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)								
Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**SRG10 - promozione dei prodotti di qualità**

Codice intervento (SM)	SRG10
Nome intervento	promozione dei prodotti di qualità
Tipo di intervento	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è attivato da tutte le Regioni italiane, ad eccezione del Friuli Venezia Giulia, del Molise e delle due Province Autonome di Trento e Bolzano. Le Regioni che attiveranno l'intervento provvederanno ad attuarlo, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

**SO3** Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

**SO9** Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

Gli strumenti di promozione e comunicazione delle politiche agricole hanno contribuito alla diffusione dei prodotti sottoposti a schemi di qualità e i consumatori, in base ai risultati della consultazione per la Pac

2023-27, sono favorevoli a potenziare le azioni di sostegno alla qualità in considerazione dei notevoli margini di crescita per questi prodotti sui mercati europei.

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

I regimi di qualità riconosciuti a livello nazionale che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi ai criteri previsti dall'art.47, primo paragrafo, lettera a) del Reg. delegato (UE) 2022/126.

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

1. Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
3. Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
4. Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività. Le iniziative di informazione e promozione devono riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del presente Piano.

#### **Principi concernenti la definizione di criteri di selezione**

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di amplificarne l'efficacia e stimolare l'adesione di un alto numero di aziende.

Nella seguente tabella sono riportati i principi di selezione individuati dalla Regione Puglia:

<b>Principi di selezione</b>	<b>Puglia</b>
Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità	X
Qualità delle azioni progettuali	X
Aggregazione	X
Adesioni ad altri tipi di operazione	
Tipologia di beneficiario	
Uso di terreni agricoli confiscati	
Ambito territoriale delle azioni progettuali (priorità a progetti destinati ai paesi europei)	
Progetti che comprendono azioni riguardanti più regimi	
Partecipazione a regimi di qualità a valenza ambientale	
Rappresentatività territoriale del beneficiario / Qualità e coerenza del progetto anche con riferimento all'area geografica di realizzazione dell'attività promozionale	

Destinatari dell'azione promozionale e informativa	X
Data introduzione/riconoscimento dei sistemi di qualità	
Integrazione con iniziative regionali	
Altri	

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Le azioni indicate con i numeri 1. e 2 rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 1.6: Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta e 1.9: Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali.

L'azione indicata con il numero 3 risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria, e nell'esigenza 3.10: Promuovere la conoscenza del consumatore e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.

L'azione indicata con il numero 4 risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 1.7: Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali.

#### Collegamento con i risultati

Le azioni indicate con i numeri da 1 a 4 forniranno un contributo per il raggiungimento dei risultati.

#### Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma o in combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto. In quest'ultimo caso, le modalità di esecuzione del pacchetto e le misure inserite all'interno del pacchetto sono definite dalle singole Regioni.

Le attività di informazione e promozione svolte dalle OP e AOP rientrano tra gli interventi previsti dalle misure settoriali approvate.

In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:

1. i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
2. le Organizzazioni interprofessionali;
3. i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Mipaaf);
4. le Cooperative agricole e loro Consorzi;
5. le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

#### Criteri di ammissibilità

**C01:** Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità:

1. Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna";
2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -

Reg. (UE) n.1308/2013;

3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell’Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all’etichettatura delle bevande spiritose;
5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
6. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;
8. Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell’elenco di cui all’articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
9. Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all’art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
10. Regimi di qualità di natura etica e sociale
11. Ulteriori sistemi di qualità nazionali e regionali così come indicati nella seguente tabella:

Regione	Altri sistemi di qualità
Puglia	Marchio “Prodotti di Qualità” - Qualità garantita dalla Regione Puglia

**C02:** Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all’Unione Europea.

**C03:** Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità. La Regione Puglia non adotta ulteriori criteri di ammissibilità.

### Impegni

Il beneficiario del tipo intervento si impegna a:

**I01:** realizzare il programma conformemente ed entro i termini definiti dalle singole Regioni fatte salve le proroghe concesse;

**I02:** fornire tutta la documentazione attestante:

- le attività svolte e la documentazione di supporto;
- la rendicontazione delle attività svolte.

**I03:** promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che:

- non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L’origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all’origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
- non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale;
- se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

**I04:** Ulteriori impegni di carattere regionale sono esplicitati e motivati nella seguente tabella:

Regione	Altri impegni	Motivazione
---------	---------------	-------------

Puglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>·Rispettare le condizioni di affidabilità del richiedente gli aiuti</li> <li>·Rispettare e mantenere le condizioni di ammissibilità per tutta la durata del progetto.</li> </ul>	
--------	---	--

Le autorità di gestione regionali definiscono le categorie di spese sostenute nel proprio territorio e dettagliano le categorie di spese.

**Ammissibilità delle spese per operazioni sostenute nel presente intervento:**

Regione	Promozione dei prodotti di qualità: spese ammissibili
Puglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Costi per attività di informazione e promozione destinate agli operatori del settore</li> <li>Costi per attività di informazione e promozione destinate ai cittadini e alle scuole</li> <li>Costi per la realizzazione di campagne pubblicitarie, materiale pubblicitario (cartaceo e/o multimediale), realizzazione sito web, advertising on line.</li> <li>Spese per il coordinamento delle attività ammesse con il progetto di informazione e promozione.</li> </ul>

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all'Unione Europea.

Gli impegni consistono nel realizzare il programma conformemente ed entro i termini definiti dalle singole Regioni fatte salve le proroghe concesse, fornendo tutta la documentazione attestante le attività svolte e la documentazione di supporto e la rendicontazione delle attività svolte; promuovendo i regimi di qualità attraverso azioni mirate riportate nella scheda di intervento. Impegni ulteriori sono indicati dalla Regione Puglia.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

vedere paragrafi precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La definizione dei costi semplificati non è ancora stata sviluppata e, pertanto, la base legale per la loro istituzione sarà definita in una fase successiva

L'aiuto sarà pari al 70% del costo totale delle spese ammesse.

Le Regioni possono prevedere una dimensione minima e massima dei progetti ammessi

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'aiuto sarà pari al 70% del costo totale delle spese ammesse.

La Regione Puglia prevede una dimensione minima e massima dei progetti ammessi di seguito riportate:

Regione	Dimensione minima (euro)	Dimensione massima (euro)
Puglia	30.000	200.000

Spiegazione supplementare

vedere sezioni precedenti

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

**SA.108944**

Informazioni supplementari:

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2

dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

La misura si pone al di fuori della green box

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG010-PUG-01 - SRG010 - Promozione dei prodotti di qualità	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRG010-PUG-01 - SRG010 - Promozione dei prodotti di qualità

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023 - 2029
SRG010-PUG-01 - SRG010 - Promozione dei prodotti di qualità (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	
	O.32 (unità: Operazioni)	0	0	19	19	19	19	19	95
TOTAL	O.32 (unità: Operazioni)	0	0	19	19	19	19	19	95
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	7.000.000,00
	Dotazione finanziaria	0,00	0,00	707.000,00	707.000,00	707.000,00	707.000,00	707.000,00	3.535.000,00

indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)								
Di cui necessario per raggiungere e la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)								
Di cui necessario per raggiungere e la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)								

**SRH01 - erogazione servizi di consulenza**

Codice intervento (SM)	SRH01
Nome intervento	erogazione servizi di consulenza
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Regione	Puglia
<b>Si</b>	X
<b>No</b>	

L'intervento sarà attivato da 18 Regioni, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali.

**2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti****Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

**3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento**

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Si
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Si
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Si
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Si
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Si
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Si

**4 Indicatore o indicatori di risultato****Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

#### Finalità e descrizione generale

I servizi di consulenza aziendale sono volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.

Attraverso tali servizi, è offerta un'assistenza adeguata lungo il ciclo di sviluppo dell'impresa, anche per la sua costituzione, la conversione dei modelli di produzione verso la domanda dei consumatori, le pratiche innovative, le tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, comprese l'agro-forestazione e l'agroecologia, il miglioramento del benessere degli animali e, ove necessario, le norme di sicurezza, il sostegno sociale e il contrasto allo sfruttamento della manodopera.

I servizi di consulenza agricola sono integrati nei servizi correlati dei consulenti aziendali, dei ricercatori, delle organizzazioni di agricoltori e di altri portatori di interessi pertinenti che formano gli AKIS (Reg. (UE) 2021/2115, art. 15, paragrafo 2).

Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dai consulenti alle imprese, anche in forma aggregata.

I servizi di consulenza sono rivolti a tutte le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali e possono prevedere anche attività strumentali funzionali ad una efficace erogazione del servizio (ad esempio analisi chimico-fisiche del suolo, degli alimenti, biologiche, dei mercati, delle condizioni climatiche, piattaforme digitali di servizio, ecc.).

#### Modalità di attuazione

I progetti di consulenza sono selezionati dalle Regioni /Province autonome mediante avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

I servizi di consulenza sono anche integrabili nei Gruppi Operativi del PEI AGRI ed eventualmente nei progetti di filiera/area, nei progetti integrati (giovani, impresa legati agli investimenti) e in altre forme di cooperazione innovativa regionali, interregionali e transnazionali.

Le Regioni possono attivare l'intervento anche mediante l'utilizzo del voucher.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'Intervento Erogazione di servizi di consulenza contribuisce a migliorare i legami tra agricoltura e ricerca (A1) e a stimolare l'ammodernamento dell'attività agricola attraverso l'adozione di soluzioni innovative nelle aziende agricole (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

#### Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione. In aggiunta, le azioni di consulenza potenzieranno i processi

di digitalizzazione contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

Collegamento con altri interventi

Le azioni supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG08, SRG09, SRH02, SRH03, SRH04, SRH05, SRH06).

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Beneficiari

I beneficiari del sostegno sono i soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati.

Specificità regionali

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione

01 - Qualità dei progetti di consulenza

02 - Qualità del soggetto prestatore della consulenza

Specificità regionali

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 - Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti.

CR02 - Assenza di conflitto di interesse.

CR03 - Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza.

CR04 - I fruitori della consulenza devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione/Provincia autonoma

CR05 - Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM.

Specificità regionali

Impegni

IM01 - I soggetti prestatori della consulenza si impegnano a mantenere i suddetti requisiti di ammissibilità per tutta la durata delle operazioni.

IM02 - Imparzialità della consulenza.

Specificità regionali

Altri obblighi

OB01 - Le Regioni garantiscono che vengano offerti come minimo i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115.

OB02 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB03 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea

OB04 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale:

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del presente documento

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

-

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base legale per l'istituzione dei costi unitari è l'art. 83, paragrafo 2, lettera a, punto i, del Reg. UE 2021/2115.

Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate dalle Regioni/Province autonome che attivano l'intervento.

Specificità regionali

Spiegazione supplementare

I costi standard sono attivati sulle spese per i servizi di consulenza sulla base del documento metodologico RRN/ISMEA reperibile ad seguente link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18244>

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Informazioni supplementari:

Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.

Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
---------------------------	------------------	---------------------------------	-------------------------------------	-------------------	--------------------------------------	--

SRH01-PUG.01 - Erogazione servizi di consulenza	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.1; R.2; R.28	No
---	-------------	--------------------	-------	-----	----------------	----

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRH01-PUG.01 - Erogazione servizi di consulenza

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRH01-PUG.01 - Erogazione servizi di consulenza (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	
	O.33 (unità: Beneficiari)				611	1833	1223		3667
TOTALE	O.33 (unità: Operazioni)				611	1833	1223		3667
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)				916.500,00	2.749.250,00	1.834.250,00		5.500.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)				462.832,50	1.388.371,25	926.296,25		2.777.500,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)								
	Di cui								

	necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)								
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**SRH02 - formazione dei consulenti**

Codice intervento (SM)	SRH02
Nome intervento	formazione dei consulenti
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Regione	Puglia
Si	X
No	

L'intervento è attivato da 12 Regioni, che provvederanno ad attuarlo, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali (AdG), nonché dall'Autorità di gestione nazionale. Saranno disposti coordinamenti con le AdG del FSE per individuare possibili sinergie e complementarità tra gli interventi formativi finanziati dai due fondi.

Per il presente intervento è ammessa l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione e Provincia Autonoma competente o del territorio dello Stato italiano, nel caso in cui i consulenti e gli attori degli AKIS, utenti dell'azione di formazione, ne abbiano beneficio.

Sono altresì possibili iniziative interregionali e nazionali.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Si
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Si
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Si
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Si
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Si
EA.6	Stimolare la partecipazione	Complementare	Si

	delle imprese alla messa a punto di innovazioni		
--	---	--	--

#### 4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

**R.1** Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

**R.2** Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

##### Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato al miglioramento dei servizi di consulenza aziendale attraverso la crescita e la condivisione delle conoscenze e delle competenze professionali e al miglioramento delle relazioni tra attori dell'AKIS, anche quelli che operano all'interno della Pubblica amministrazione, promuovendo attività di informazione, formazione e scambi di esperienze professionali.

L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti nelle seguenti tipologie: iniziative informative (ad es. giornate dimostrative, predisposizione e invio di newsletter e realizzazione di pubblicazioni, video, materiale divulgativo), formazione in presenza e in remoto (corsi, seminari, visite aziendali, sessioni pratiche, viaggi studio, comunità di pratica e professionali).

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

##### Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

##### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce a favorire l'integrazione dei consulenti nell'AKIS, favorendo anche il consolidamento dei legami tra agricoltura e ricerca e rispondendo altresì all'esigenza A1 (integrazione AKIS). Esso contribuisce anche alle altre esigenze sottolineate in relazione all'obiettivo trasversale, in particolare alla A3 (offerta formativa) e alla A4 (promuovere la consulenza).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

##### Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione. In aggiunta, le azioni di consulenza potenzieranno i processi di digitalizzazione, attraverso la formazione adeguata dei consulenti, contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

##### Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG08, SRG09, SRH01, SRH03, SRH04, SRH05, SRH06).

L'intervento non è rivolto agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali destinatari della scheda SRH03.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Sono beneficiari del presente Intervento, in forma singola o associata, le seguenti categorie di soggetti:

1. Enti formativi accreditati.
2. Fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115, Adg nazionali, Regioni e Province autonome, loro Agenzie, Enti strumentali e Società in house.
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
4. Istituti Tecnici Superiori.
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali.
6. I soggetti prestatori della consulenza.
7. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS.

#### Specificità regionali

Puglia

L'unica tipologia ammessa è la 2, Fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115, Adg nazionali, Regioni e Province autonome, loro Agenzie, Enti strumentali e Società in house.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

#### Principi di selezione

- 01 - qualità del progetto;
- 02 - qualità del team di progetto;
- 03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;
- 04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate.
- 05 - connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

#### Specificità regionali

Puglia

Non sono previsti principi di selezione in quanto l'intervento è attivato a regia regionale, In linea con l'art. 79 (1) del Reg. UE 2021/2115, è stato stabilito un metodo di selezione diverso a causa dell'assetto organizzativo regionale dell'AKIS, previa consultazione del comitato di monitoraggio regionale.

#### CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

##### Criteri

CR01 - Le tematiche delle attività rispondono alle analisi dei fabbisogni formativi realizzate tenendo in dovuta considerazione sia gli aspetti teorico-pratici sia quelli metodologici.

##### Specificità regionali

##### Impegni

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

- IM01 – Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e pubblici.
- IM02 – Realizzare il progetto in modo uniforme alle finalità dell'intervento ed al progetto approvato
- IM03 – Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del presente documento

Categorie di spese ammissibili:

Il finanziamento compensa le spese dirette e indirette sostenuti per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione dell'intervento.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

## 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

## 7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è definita, ai sensi dell'art. 83(2)(a)(i) del Reg. UE 2021/2115, utilizzando come indirizzo il documento metodologico e i calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA in relazione alla formazione. Lo studio citato, correlato ad SRH03 è riportato sul sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link: <https://www.reterurale.it/costisemplificati>. Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

Specificità regionali

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Intensità dell'aiuto: 100% dei costi ammessi per le attività realizzate dalle Regioni che attivano l'intervento.

Spiegazione supplementare

vedere sezioni precedenti, non vi sono spiegazioni supplementari

#### 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Informazioni supplementari:

Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.

Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

#### 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

#### 10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d)

#### 11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

#### 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
---------------------------	------------------	---------------------------------	-------------------------------------	-------------------	--------------------------------------	--

SRH02-PUG.01 - Formazione dei consulenti	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.1; R.2	No
--	-------------	--------------------	-------	-----	----------	----

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario  
SRH02-PUG.01 - Formazione dei consulenti

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRH02-PUG.01 - Formazione dei consulenti (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	83.333,33	83.333,33	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	O.33 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	O.33 (unità: Operazioni)		4	2					6
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)		294.117,70	205.882,32					500.000,02
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)		148.529,44	103.970,57					252.500,01
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)								
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione)								

---

	in EUR)								
--	---------	--	--	--	--	--	--	--	--

### SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRH03
Nome intervento	formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

#### 1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Regione	Puglia
<b>Sì</b>	X
<b>No</b>	

L'intervento è attivato da 17 Regioni italiane e dalle Province Autonome di Trento e Bolzano che provvederanno ad attuarlo, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali/di provincia autonoma (AdG). Saranno disposti coordinamenti con le AdG del FSE per individuare possibili sinergie e complementarità tra gli interventi formativi finanziati dai due fondi.

Per il presente intervento può essere prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione Provincia Autonoma competente o del territorio dello Stato italiano, nel caso in cui gli addetti del settore agricolo, forestale e i territori rurali, utenti dell'azione di formazione, ne abbiano beneficio.

#### 2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

#### 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

#### 4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi

del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)
R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

#### Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali.

L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.

Le attività suddette verteranno sulle tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

#### Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce a migliorare l'offerta informativa e formativa (A3), promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali (A5), Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

#### Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione. In aggiunta, le azioni di formazione potenzieranno i processi di digitalizzazione, contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

#### Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG08, SRG09, SRH01, SRH02, SRH04, SRH05, SRH06).

L'intervento non è rivolto ai consulenti e agli attori dell'AKIS destinatari della scheda SRH02.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

#### Beneficiari

Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione:

1. Enti di Formazione accreditati;
2. Soggetti prestatori di consulenza;
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
4. Istituti tecnici superiori;

5. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Specificità regionali

PUGLIA: Non ammessa tipologia 2, 6, 7

*Vale a dire:*

*Soggetti prestatori di consulenza*

*Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;*

*Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house*

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione

- 01 - Qualità del progetto formativo;
- 02 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;
- 03 - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale.

Specificità regionali

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 – I beneficiari devono essere accreditati

CR02 - Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica.

CR03 - Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo.

CR04 – I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione/Provincia autonoma

Specificità regionali

Impegni

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

IM01 - Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti;

IM02 - Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione;

Specificità regionali

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 -Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del presente documento.

Categorie di spese ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

## 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

## 7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfettarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è definita, ai sensi dell'art. 83(2)(a)(i) del Reg. UE 2021/2115, sulla base di studi metodologici e di calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA in relazione alla formazione. Lo studio citato è ripostato sul sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link: <https://www.reterurale.it/costisemplicati>. Ulteriori tipologie di spesa sottoposte ad opzioni di costo semplificato potranno essere definite a livello regionale tramite propria metodologia.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Intensità dell'aiuto: 100% dei costi ammessi per le attività realizzate dalle Regioni che attivano l'intervento.

Specificità regionali

Spiegazione supplementare

non vi sono spiegazioni supplementari rispetto a quanto detto nelle sezioni precedenti

## 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Informazioni supplementari:

- Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.
- Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d)
---

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT – Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT – Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT – Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH03-PUG.01 - Pagamento per azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.1; R.2; R.28	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario  
 SRH03-PUG.01 - Pagamento per azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRH03-PUG.01 - Pagamento per azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, forestale e dei territori rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00	
	O.33 (unità: Operazioni)				58	117	58		233
TOTALE	O.33 (unità: Operazioni)				58	117	58		233
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)				1.745.000,00	3.510.000,00	1.745.000,00		7.000.000,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)				881.225,00	1.772.550,00	881.225,00		3.535.000,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo								

95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)								
Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)								

**SRH04 - azioni di informazione**

Codice intervento (SM)	SRH04
Nome intervento	azioni di informazione
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Regione	Puglia
<b>Sì</b>	X
<b>No</b>	

L'intervento è attivato da tutte le 16 Regioni italiane che provvederanno ad attuarlo, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali/di Provincia autonoma.

Per il presente intervento può essere prevista l'attuazione di una operazione o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione, Provincia Autonoma competente o al di fuori del territorio dello Stato italiano nel caso in cui le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali, utenti dell'azione di informazione, ne abbiano beneficio.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

**Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC** Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

**Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO** Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi

del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

#### Finalità e descrizione generale

L'intervento risponde all'obiettivo trasversale della PAC finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali. I destinatari delle attività di informazione sono gli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati e i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, e più in generale i cittadini e i consumatori.

L'attività di informazione rafforza il potenziale umano delle persone per promuovere la crescita economica, lo sviluppo sociale e per migliorare la sostenibilità ambientale delle imprese agricole e forestali.

L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni.

I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115. In particolare, assumono un ruolo strategico le attività di informazione tese ad accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione e gestione del rischio, a sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo, a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale, a contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizootie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei.

Tra le attività previste dall'intervento sono incluse la diffusione dei progetti GO, delle loro sintesi e dei risultati realizzati.

#### Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di informazione che saranno selezionati dalle Regioni/Province autonome tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Le attività di informazione rispondono ai fabbisogni di intervento connessi all'obiettivo trasversale della PAC, con particolare riferimento all'esigenza A2, nella quale si segnala l'importanza di favorire una migliore circolazione e diffusione delle informazioni sull'innovazione e l'esigenza A3 che sottolinea la necessità di migliorare l'offerta di strumenti informativi per favorire la diffusione dell'innovazione.

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

#### Collegamento con i risultati

Tutte le attività previste forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorreranno alla loro valorizzazione. In aggiunta, le attività di informazione potenzieranno i processi di digitalizzazione contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

#### Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico

e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG08, SRG09, SRH01, SRH02, SRH03, SRH05, SRH06). Tuttavia, esso non ha la medesima finalità delle attività di consulenza, di formazione, di dimostrazione, di cooperazione all'innovazione e di back office in quanto concerne la mera messa a punto e diffusione di informazioni e conoscenza.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Sono beneficiari dell'Intervento di informazione le seguenti categorie di soggetti:

1. Enti di Formazione accreditati;
2. Soggetti prestatori di consulenza;
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
4. Istituti tecnici superiori;
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

I soggetti di cui sopra possono beneficiare dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione

01 - qualità del progetto;

02 - qualità del team di progetto;

03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali.

Specificità regionali

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 - Demarcazione con attività di informazione previste nelle OCM.

Specificità regionali

Impegni

Il beneficiario di finanziamento si impegna a:

IM01 – Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari.

IM02 - Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione.

IM03 – Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.

Specificità regionali

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del presente documento

Categorie di costi ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

le specificità regionali sono state già viste nelle sezioni precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfetarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

Specifiche regionali

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% per la Puglia.

Spiegazione supplementare

non vi sono spiegazioni supplementari

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Informazioni supplementari:

- Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.
- Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d)
---

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH04-PUG.01 - Pagamento per spese sostenute relative a progetti ed attività informative	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.1;	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRH04-PUG.01 - Pagamento per spese sostenute relative a progetti ed attività informative

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRH04-PUG.01 - Pagamento per spese sostenute relative a progetti ed attività informative (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	0,00	
	O.33 (unità: Operazioni)				13	37	25		75
TOTALE	O.33 (unità: Operazioni)				13	37	25		75
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in				520.000,00	1.480.000,00	1.000.000,00		3.000.000,00

	EUR) Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)				262.600,00	747.400,00	505.000,00	1.515.000,00	
Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75)									
(Spesa pubblica totale in EUR)	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)								

**SRH05 - azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali**

Codice intervento (SM)	SRH05
Nome intervento	azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Regione	Puglia
<b>Sì</b>	X
<b>No</b>	

L'intervento è attuato da 10 Regioni italiane e la Provincia Autonoma di Bolzano, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali/di provincia autonoma.

Per il presente intervento può essere prevista l'attuazione di una operazione o una parte di essa al di fuori del territorio della Regione e Provincia Autonoma competente o al di fuori del territorio dello Stato italiano nel caso in cui le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali utenti delle azioni di dimostrazione ne abbiano beneficio.

**2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti**

<b>Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC</b> Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

**3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento**

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

**4 Indicatore o indicatori di risultato**

<b>Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO</b> Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

**5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento**

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a sostenere progetti dimostrativi in grado di favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze a favore degli addetti dei settori agricolo, forestale, degli altri soggetti pubblici e privati e dei gestori del territorio operanti nelle zone rurali e, più in generale, dei cittadini e dei consumatori mediante la verifica diretta, in presenza o a distanza, delle opportunità offerte dalle innovazioni e dai risultati della ricerca.

Le attività dimostrative consistono nella realizzazione, ad esempio, di prove in campo e operative, attività di collaudo, esercitazioni finalizzate alla divulgazione di innovazioni tecnologiche, tecniche di processo, di prodotto, organizzative, ecc., inerenti al settore agroalimentare e forestale in termini produttivi, sociali e ambientali e le azioni connesse alla dimostrazione (visite, open day, seminari, webinar, ecc.).

La dimostrazione è ospitata da aziende in condizioni produttive reali e presso centri sperimentali, anche utilizzando strumenti virtuali e "on-line" per comunicare con gli utenti.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di dimostrazione che saranno selezionati dalle Regioni /Province autonome tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre modalità di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce a promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS (A1), migliorare l'offerta informativa e formativa (A3), promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata) (A4), stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS ed è coerente con gli obiettivi della strategia AKIS, contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG08, SRG09, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH06).

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Sono beneficiari dell'Intervento Azioni dimostrative, in forma singola o associata, le seguenti categorie di soggetti:

1. Enti di Formazione accreditati;
2. Soggetti prestatori di consulenza;
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
4. Istituti tecnici superiori;
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Specificità regionali

Per la Regione Puglia: non è ammessa la tipologia 7

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione

PS01 - qualità del progetto;

PS02 - qualità del team di progetto;

PS03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;

PS04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate.

Specificità regionali

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 - Demarcazione con altri interventi che prevedono il sostegno ad attività dimostrative.

Specificità regionali

Impegni

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

IM01 – Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari.

IM02- Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione.

IM03 – Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del presente documento

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

## Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario  
 costi unitari  
 somme forfettarie  
 finanziamento a tasso fisso

## Base per l'istituzione

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

## Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100%  
Specificità regionali

## Spiegazione supplementare

non vi sono spiegazioni supplementari

## 8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- Sì    No    Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- Notifica    Regolamento generale di esenzione per categoria    Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo    Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

## Informazioni supplementari:

- Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.  
 Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

## 9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

## 10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi

generali", lettera c) e d)

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH05-PUG.01 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.1;	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRH05-PUG.01 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRH05-PUG.01 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00		
(Sovvenzione - Media)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00		
	O.33 (unità: Operazioni)				10	30	20		60
TOTALE	O.33 (unità: Operazioni)				10	30	20		60
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica totale in EUR)				400.000,00	1.200.000,00	800.000,00		2.400.000,00
	Di cui				202.000,00	606.000,00	404.000,00		1.212.000,00

necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)													
Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)													

**SRH06 - servizi di back office per l'AKIS**

Codice intervento (SM)	SRH06
Nome intervento	servizi di back office per l'AKIS
Tipo di intervento	KNOW(78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

*1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale*

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Regione	Puglia
<b>Sì</b>	X
<b>No</b>	

L'intervento sarà attivato da 12 Regioni italiane, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali. L'intervento può essere attivato a livello nazionale.

Per il presente intervento è prevista la possibilità di attuare i progetti a livello interregionale, transnazionale e transfrontaliero.

Per il presente intervento può essere prevista l'attuazione di parte dell'operazione al di fuori del territorio della Regione o Provincia autonoma competente o del territorio dello Stato italiano nel caso in cui gli attori dell'AKIS, utenti dell'azione di back-office, ne abbiano beneficio.

**2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti**

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
XCO	Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

**3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento**

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

**4 Indicatore o indicatori di risultato**

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO	Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
--	--

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

#### 5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

#### Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene i servizi di back office al fine di fornire informazioni e supporti specialistici per i consulenti e gli altri attori dell'AKIS in materia, ad esempio, di: uso delle risorse naturali (acqua, suolo, aria); eventi atmosferici e cambiamenti climatici; problemi connessi ai settori zootecnico, forestale e alle produzioni vegetali (inclusa la loro difesa); condizioni dei mercati; gestione dell'impresa.

I suddetti servizi saranno forniti da soggetti esperti, in relazione a necessità e temi di interesse degli attori AKIS che lavorano nelle aree rurali e con le imprese.

L'intervento si propone di:

- (i) realizzare, potenziare e integrare reti di monitoraggio per la raccolta dati, analisi (comprese quelle di laboratorio) e informazioni, incluse quelle provenienti da azioni/progetti di sperimentazione;
- (ii) realizzare e rendere disponibili ai consulenti e all'AKIS banche dati regionali/nazionali/internazionali;
- (iii) sviluppare e rendere disponibili strumenti digitali anche per realizzare elaborazioni complesse (DSS, IA, ecc.);
- (iv) realizzare attività di networking e comunità virtuali tra gli attori dell'AKIS ed in particolare fra consulenti, ricercatori e Rete PAC, a livello regionale, nazionale e internazionale.

#### Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti che verranno selezionati tramite avvisi pubblici, procedure a evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

#### Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

I progetti per l'attivazione di servizi di back office rispondono ai fabbisogni di intervento espressi nelle esigenze collegate all'obiettivo trasversale perseguito dall'AKIS, con particolare riferimento all'esigenza A2, che evidenzia l'importanza di una maggiore diffusione di conoscenza e innovazione, e l'esigenza A4, che attraverso il miglioramento della formazione e informazione dei consulenti auspica un maggiore utilizzo di strumenti e metodi innovativi.

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS ed è coerente con gli obiettivi della strategia AKIS, contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

#### Collegamento con i risultati

La tipologia di intervento fornisce un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1 relativo al numero di soggetti che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse. In aggiunta, le azioni di back office potenzieranno i processi di digitalizzazione contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

#### Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Piano Strategico della PAC ai sensi del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG08, SRG09, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH05).

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Sono beneficiari dell'Intervento di Back office, in forma singola o associata, i seguenti soggetti:

1. Enti di Formazione accreditati.
2. Soggetti prestatori di consulenza.
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati.
4. Istituti tecnici superiori;
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS
7. Fermo restando quanto disposto dall' art. 79 del Regolamento UE 2021/2115, AdG nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Specificità regionali

Per la Puglia

Ammissa solo la tipologia 7

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Principi di selezione

- 01 - Qualità del progetto;
- 02 - Qualità del team di progetto;
- 03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC;
- 04 - Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività

Specificità regionali

Non sono previsti principi di selezione in quanto l'intervento è attivato a regia regionale, In linea con l'art. 79 (1) del Reg. UE 2021/2115, è stato stabilito un metodo di selezione diverso a causa dell'assetto organizzativo regionale dell'AKIS, previa consultazione del comitato di monitoraggio regionale

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 – Il soggetto proponente presenta un progetto con almeno una delle attività descritte ai punti i, ii, iii, iv del paragrafo 5 “Finalità e descrizione tecnica”.

Impegni

- IM01 - Libero accesso a tutti i potenziali destinatari.  
 IM02 - Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione.  
 IM03 - Assenza di conflitto di interesse nelle attività realizzata.

Specificità regionali

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:  
 OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.  
 OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali

prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale:

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del presente documento-

Categorie di spese ammissibili:

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione, compresi gli investimenti a essa correlati.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le eventuali specificità regionali saranno oggetto di successivo dettaglio.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

**Sovvenzione**

**Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

costi unitari

somme forfetarie

finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione, anche a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

Specifiche regionali

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Intensità dell'aiuto: 100% per tutte le regioni che attuano l'intervento

Spiegazione supplementare

non vi sono spiegazioni supplementari

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì  No  Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica  Regolamento generale di esenzione per categoria  Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo  Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Informazioni supplementari:

- Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto.  Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.
- Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d)

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

## 12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH06-PUG.01 - Servizi di back office per l'AKIS	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.1;	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRH06-PUG.01 - Servizi di back office per l'AKIS

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

## 13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRH06-PUG.01 - Servizi di back office per l'AKIS (Sovvenzione)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
- Media)	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
	O.33 (unità: Operazioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Somma:</b> 0,00 <b>Max:</b> 0,00
TOTALE	O.33 (unità: Operazioni)		1						1
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Spesa pubblica)		437.500,00	1.312.500,00	1.750.000,00				3.500.000,00

	totale in EUR)								
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	220.937,50	662.812,50	883.750,00					1.767.500,00
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (applicabile all'articolo 95, paragrafo 1, ai sensi degli articoli 73 e 75) (Spesa pubblica totale in EUR)								
	Di cui necessario per raggiungere la dotazione finanziaria minima di cui all'allegato XII (Contributo dell'Unione in EUR)								

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 980

**Trasferimento a titolo gratuito di beni immobili e di infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Mottola (TA) - Legge Regionale 19 giugno 1993 n. 9, art. 38 – Revoca parziale della DGR n. 2365 del 19.11.2012 - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 e s.m.i. artt. 22 ter, comma 2, 3 e 22 quater comma 1 – Legge Regionale 1 agosto 2020, n.26, art. 6**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;

#### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. Di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale n.2365 del 19/11/2012 nella parte in cui dispone il trasferimento della proprietà dell'immobili censito in catasto al Fg.35, p. lla 39, sub 1 e 2, a titolo gratuito, in favore del Comune di Mottola, atteso che l'immobile è stato realizzato dall'ex ERSAP.
2. Di dare atto che gli immobili in agro di Mottola censiti in catasto al Fg.45, p. lla 136 e 137 (ex 98), al Fg.31, p. lla 93, (ex 29/p) e al Fg.123, p. lle 210 e 214 hanno subito una irreversibile trasformazione che ne rende impossibile la precedente destinazione agricola.
3. Di procedere, per l'effetto:
  - al trasferimento degli immobili in agro di Mottola censiti in catasto al Fg.45, p. lla 136 e 137 (ex 98), al Fg.31, p. lla 93 (ex 29/p) e al Fg.123, p. lle 210 e 214, in favore del Comune di Mottola, già trasferiti con DGR n.519 del 31/03/2005 e DGR n.2365 del 19/11/2012, essendo intervenuta una irreversibile trasformazione del terreno;
  - al trasferimento, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 22 ter della L.R. 4/13 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 della L.R. 26/2020 di infrastrutture pubbliche stradali, di proprietà dell'ex ERSAP, a titolo gratuito, in favore di del Comune di Mottola (TA), catastalmente individuate nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento, già trasferite in favore del Comune di Mottola con DGR n.519 del 31/03/2005 e DGR n.2365 del 19/11/2012.

4. Di dare atto che il trasferimento degli immobili sarà disposto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che costituirà titolo di proprietà, ai sensi del comma 1, dell'art. 22 *quater* della L.R. 4/2013 e s.m.i..
5. Di stabilire che il trasferimento definitivo delle infrastrutture pubbliche di cui innanzi avvenga a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente.
6. Di dare atto che le spese, imposte, tasse e note di trascrizione, nessuna esclusa, connesse al trasferimento volturale sono a totale carico del Comune di Mottola (TA), ai sensi del comma 6, dell'art. 22 *nonies*, della L.R. 4/2013 e s.m.i., con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere e incombenza da esso derivante.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, in versione integrale.
8. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al Comune di Mottola (TA).

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Trasferimento a titolo gratuito di beni immobili e di infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Mottola (TA) - Legge Regionale 19 giugno 1993 n. 9, art. 38 – Revoca parziale della DGR n. 2365 del 19.11.2012 - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 e s.m.i. artt. 22 ter, comma 2, 3 e 22 quater comma 1 – Legge Regionale 1 Agosto 2020, n. 26, art. 6**

**Vista** la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i. – *“T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria”* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;

**Visto** l’art. 22 ter co. 2 della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di trasferire a titolo gratuito le infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria agli enti territoriali tenuti alla loro gestione;

**Visto** l’art. 6 della L. R. 26/2020, il quale stabilisce che tutte le strade ricadenti nei comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali e assunte direttamente al patrimonio dello stesso comune per l’interesse pubblico che rivestono.

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

**Vista** la D.G.R. 26 Settembre 2024, n. 1295 recante *“Valutazione di impatto di genere (VIG).*

*Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.*

**Premesso che:**

- A seguito di richiesta pervenuta dal Comune di Mottola di cessione a titolo gratuito di immobili dell’ex Ersap ai sensi della L.R. 20/99, la Giunta Regionale con Deliberazione n.519 del 31.03.2005 ha disposto in favore del predetto ente il trasferimento a titolo gratuito degli immobili ex Ersap come riportati nell’allegato *“A”* e di seguito specificati:
- Terreno in località Pandaro, Fg.45, p. lla 98, consegnato al Comune di Mottola in data 23.01.1961;
  - Terreno in località Chiancarello, Fg.31, p. lla 29/p, consegnato al Comune di Mottola in data 5.5.1975;
  - Terreno in località Chiancarello, Fg.31, p. lla 29/p, strada di accesso alla borgata Chiancarello;
  - Terreno in località Casalrotto, Fg. 123, p. lle 210 e 214, consegnato al Comune di Mottola in data 4.3.1989;
  - Terreno in località San Basilio, Fg.35, p. lla 42/p, strada di accesso e piazzale della borgata San Basilio;
  - Terreno in località Serramare – Riccarda, Fg.3, p. lla 71 e 87;
  - n. 108 strade interpoderali realizzate dall’ex ERSAP nel comprensorio di Mottola, per un totale complessivo di 97,96, come specificato nel verbale dell’08.11.2004.

- Con successiva nota del 28.04.2008, il Comune di Mottola ha chiesto al Servizio amministrazione beni del demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria l'acquisizione, a titolo gratuito, anche dell'immobile sito in agro di Mottola in catasto al Fg.35, p. lla 39 sub 1 e 2 (fabbricato) e del Fg.17, p. lla 41 (relitto stradale) e, pertanto, con Deliberazione n. 2365 del 19.11.2012, ad integrazione della DGR n.519 del 31.03.2005, la Giunta Regionale ha autorizzato il trasferimento a titolo gratuito dei predetti immobili, in favore del Comune di Mottola.
- il Servizio amministrazione beni del demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria con nota prot. AOO\_113/6151 del 21.05.2013 ha inviato tutta la documentazione al Notaio incaricato dal predetto Comune per il trasferimento dei beni in agro di Mottola e nonostante i vari solleciti, il Comune di Mottola non ha inteso concludere il procedimento per il trasferimento dei beni della Riforma Fondiaria.

**Considerato che:**

- il Servizio amministrazione beni del demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria con nota prot. AOO\_108/4008 del 21.02.2018, AOO\_108/20760 del 04.10.2019 e AOO\_108/17495 del 27.11.2020 ha sollecitato il Comune di Mottola alla conclusione del procedimento di trasferimento degli immobili o, qualora non fosse più sussistente l'interesse al trasferimento, a comunicare la volontà di restituzione dei predetti beni al fine di consentire all'ente stesso di procedere all'alienazione dei predetti immobili a mezzo di asta pubblica ai sensi dell'art. 22 *ter* comma 1, lett. c) della L.R. 4/2013 e s.m.i...
- Considerato che il bene identificato in catasto al Fg.35, p. lla 39 sub 1 e 2 (fabbricato), era stato realizzato dall'Ex ERSAP e non già dal Comune di Mottola e rilevato che non era stato sottoscritto l'atto pubblico notarile di trasferimento, già autorizzato al trasferimento con DGR n.2365 del 19.11.2012, con nota prot. 13344 del 31.10.2023 il Servizio amministrazione beni del demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha comunicato al Comune di Mottola che in data 22.11.2023 avrebbe dato corso alla ripresa in possesso del predetto immobile in agro di Mottola, realizzato dall'ex Ersap; mentre per quanto attiene, i restanti immobili già autorizzati al trasferimento con DGR n.2365 del 19.11.2012 e DGR n.519 del 31.03.2005 al Comune di Mottola è stato intimato di adottare gli atti propedeutici alla conclusione entro il 30.11.2023, e che in mancanza si sarebbe proceduto, senza indugio, alla ripresa di possesso in data 18.12.2023.
- In data 22.11.2023, i funzionari preposti del Servizio amministrazione beni del demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria hanno provveduto alla ripresa in possesso dell'immobile in agro di Mottola censito in catasto al Fg.35, p. lla 39, sub 1 e 2 (fabbricato ex scuola), realizzato dall'ex Ersap, per procedere alla sua alienazione, ai sensi dell'articolo 22 *ter*, comma 1, lett. c) della L.R. 4/2013 e s.m.i., attraverso la modalità dell'asta pubblica.
- In data 18.12.2023, i funzionari incaricati del Servizio amministrazione beni del demanio armentizio, ONC e Riforma Fondiaria hanno accertato che sugli immobili in agro di Mottola in località Pandaro, attualmente identificato in catasto al Fg.45, p. lla 136 e 137 (ex 98); in località Casalrotto, al Fg.123, p. lle 210 e 214; in località Chiacarello, al Fg.31, p. lla 93 (ex 29/p) sono stati

realizzati dei fabbricati (ex scuole) dall'ente comunale che ne hanno determinato una irreversibile trasformazione del terreno che rende impossibile la precedente destinazione agricola;

**Considerato che:**

- Sugli immobili in agro di Mottola come sopra specificati è intervenuta una irreversibile trasformazione del terreno che rende impossibile la precedente destinazione agricola.
- In seguito alle sopracitate leggi regionali, bisogna formalizzare il trasferimento di tutte le infrastrutture pubbliche stradali rinvenienti dal patrimonio della ex Riforma Fondiaria.
- Si rende altresì necessario garantire una corretta e completa cessione di tutte le opere e utilizzate come rete viaria dal comune di Mottola (TA).

**Visto:**

- L'art. 35 della Legge Regionale 19 giugno 1993, n.9 che ha disposto la soppressione dell'Ersap.
- L'art. 38 comma 2 della predetta Legge regionale, il quale dispone che per le strade e le opere di viabilità ancora nella titolarità dell'ERSAP all'atto dell'estinzione, la Giunta dispone il trasferimento ai Comuni e alle Province rispettivamente competenti sulla base della classificazione dei manufatti.
- L'art. 22 ter co. 2 della L.R. 4/2013, il quale dispone che le infrastrutture le infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiaria sono trasferite a titolo gratuito agli enti territoriali tenuti alla loro gestione.
- L'art. 6 della L.R. 26/2020, il quale stabilisce che tutte le strade ricadenti nei comuni pugliesi, non classificate statali, provinciali e comunali, vengono classificate quali strade comunali e assunte direttamente al patrimonio dello stesso comune per l'interesse pubblico che rivestono.

**Ritenuto**, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono le motivazioni per proporre alla Giunta Regionale di:

- dover proporre la revoca della Deliberazione di Giunta Regionale n.2365 del 19/11/2012 nella parte in cui dispone il trasferimento della proprietà dell'immobili censito in catasto al Fg.35, p. IIa 39, sub 1 e 2, a titolo gratuito, in favore del Comune di Mottola, atteso che l'immobile è stato realizzato dall'ex ERSAP;
- dover dare atto che gli immobili in agro di Mottola censiti in catasto al Fg.45, p. IIa 136 e 137 (ex 98), al Fg.31, p. IIa 93 (ex 29/p) e al Fg.123, p. IIe 210 e 214 hanno subito una irreversibile trasformazione che ne rende impossibile la precedente destinazione agricola;
- dover procedere, per l'effetto:
  - al trasferimento degli immobili in agro di Mottola censiti in catasto al Fg.45, p. IIa 136 e 137 (ex 98), al Fg.31, p. IIa 93 (ex 29/p) e al Fg.123, p. IIe 210 e 214 in favore del Comune di Mottola, già trasferiti con DGR n.519 del 31/03/2005 e DGR n.2365 del 19/11/2012, essendo intervenuta una irreversibile trasformazione del terreno;
  - al trasferimento, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 22 ter della L.R. 4/13 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 della L.R. 26/2020 di infrastrutture pubbliche stradali, di proprietà dell'ex ERSAP, a titolo

gratuito, in favore di del Comune di Mottola (TA), catastalmente individuate nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, già trasferite in favore del Comune di Mottola con DGR n.519 del 31/03/2005 e DGR n.2365 del 19/11/2012.

- dover dare atto che il trasferimento degli immobili sarà disposto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che costituirà titolo di proprietà, ai sensi del comma 1, dell'art. 22 quater della L.R. 4/2013 e s.m.i..
- dover stabilire che il trasferimento definitivo delle infrastrutture pubbliche di cui innanzi avvenga a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente.
- dover dare atto che le spese, imposte, tasse e note di trascrizione, nessuna esclusa, connesse al trasferimento volturale sono a totale carico del Comune di Mottola (TA), ai sensi del comma 6, dell'art. 22 *nonies*, della L.R. 4/2013 e s.m.i., con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere e incombenza da esso derivante.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**Esiti Valutazione di impatto di genere:** X neutro

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere ad autorizzare il trasferimento come innanzi illustrata in favore del Comune di Mottola, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale n.2365 del 19/11/2012 nella parte in cui dispone il trasferimento della proprietà dell'immobili censito in catasto al Fg.35, p. lla 39, sub 1 e 2, a titolo gratuito, in favore del Comune di Mottola, atteso che l'immobile è stato realizzato dall'ex ERSAP.
2. Di dare atto che gli immobili in agro di Mottola censiti in catasto al Fg.45, p. lla 136 e 137 (ex 98), al Fg.31, p. lla 93, (ex 29/p) e al Fg.123, p. lle 210 e 214 hanno subito una irreversibile trasformazione che ne rende impossibile la precedente destinazione agricola.

3. Di procedere, per l'effetto:

- al trasferimento degli immobili in agro di Mottola censiti in catasto al Fg.45, p. lla 136 e 137 (ex 98), al Fg.31, p. lla 93 (ex 29/p) e al Fg.123, p. lle 210 e 214, in favore del Comune di Mottola, già trasferiti con DGR n.519 del 31/03/2005 e DGR n.2365 del 19/11/2012, essendo intervenuta una irreversibile trasformazione del terreno;
- al trasferimento, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 22 ter della L.R. 4/13 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 della L.R. 26/2020 di infrastrutture pubbliche stradali, di proprietà dell'ex ERSAP, a titolo gratuito, in favore di del Comune di Mottola (TA), catastalmente individuate nell'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, già trasferite in favore del Comune di Mottola con DGR n.519 del 31/03/2005 e DGR n.2365 del 19/11/2012.

4. Di dare atto che il trasferimento degli immobili sarà disposto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che costituirà titolo di proprietà, ai sensi del comma 1, dell'art. 22 *quater* della L.R. 4/2013 e s.m.i..

5. Di stabilire che il trasferimento definitivo delle infrastrutture pubbliche di cui innanzi avvenga a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente.

6. Di dare atto che le spese, imposte, tasse e note di trascrizione, nessuna esclusa, connesse al trasferimento volturale sono a totale carico del Comune di Mottola (TA), ai sensi del comma 6, dell'art. 22 *nonies*, della L.R. 4/2013 e s.m.i., con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere e incombenza da esso derivante.

7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, in versione integrale.

8. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al Comune di Mottola (TA).

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile E.Q.

"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Taranto e Brindisi.  
Gestione del contenzioso e supporto giuridico"  
(Maria Carmela Mazzarano)



Maria Carmela  
Mazzarano  
17.06.2025  
11:16:04  
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim* del Servizio  
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,  
ONC e Riforma Fondiaria  
(Francesco Capurso)



FRANCESCO  
CAPURSO  
17.06.2025  
09:42:42  
UTC

La Dirigente della Sezione  
Demanio e Patrimonio  
(Costanza Moreo)

 COSTANZA MOREO  
30.06.2025 13:36:36  
GMT+02:00

---

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,  
Affari Generali e Infrastrutture  
(Angelosante Albanese)

 Angelosante  
Albanese

---

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

### PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,  
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e  
pesca, Foreste  
(Donato Pentassuglia)

 DONATO  
PENTASSUGLIA

---

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 03/07/2025 19:15  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma  
Fondiarìa –Struttura Provinciale Riforma Fondiarìa

**Allegato A**

ALLEGATO COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA DELIBERAZIONE

Scheda allegata alla proposta di Deliberazione di Giunta Regionale  
N. 055

Codice CIFRA: DEM/DEL/2025/00055

**OGGETTO: Trasferimento a titolo gratuito di beni immobili e di infrastrutture pubbliche stradali della ex Riforma Fondiarìa in favore del Comune di Mottola (TA) - Legge Regionale 19 giugno 1993 n. 9, art. 38 – Revoca parziale della DGR n. 2365 del 19.11.2012 - T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, N. 4 e s.m.i. artt. 22 ter, comma 1, lett. a) e comma 2, 3 e 22 quater comma 1 – Legge Regionale 1 agosto 2020, n. 26, art. 6**

**ELENCO DELLE STRADE AGRO DI MOTTOLA (TA)**

Foglio	Particella	Sup. mq	R.D.	R.A.
1	61	3.867	€ 9,99	€ 6,99
1	75	5.026	€ 12,98	€ 9,08
1	76	6.884	€ 17,78	€ 12,44
1	79	11.434	€ 6,50	€ 2,36
1	166	8.836	€ 22,30	€ 15,61
1	167	266	€ 0,69	€ 0,48
1	168	320	€ 0,83	€ 0,58
2	17	5.945	€ 4,61	€ 1,23
3	39	16.217	€ 41,88	€ 29,31
3	47	11.568	€ 14,94	€ 17,92
3	53	11.858	€ 30,62	€ 21,43
3	71	30.130	€ 14,00	€ 4,67
3	87	10.438	€ 8,09	€ 2,16
4	23	2.165	€ 5,59	€ 3,91
9	39	36.625	€ 94,58	€ 66,20
9	43	5.991	€ 9,28	€ 3,09
9	54	5.982	€ 3,40	€ 1,24
9	57	4.269	€ 2,43	€ 0,88
10	47	3.045	€ 2,52	€ 0,94



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma  
Fondiarìa –Struttura Provinciale Riforma Fondiarìa

10	53	2.045	€ 1,58	€ 0,42
16	52	799	€ 2,06	€ 1,44
17	13	4.357	-	-
17	24	17.174	€ 44,35	€ 31,04
17	41	1.280	€ 0,73	€ 0,26
19	53	9.073	€ 11,71	€ 14,06
29	21	4.725	€ 6,10	€ 1,95
29	38	2.661	€ 3,44	€ 4,12
30	79	4.320	€ 3,57	€ 1,34
31	25	9.762	€ 25,21	€ 17,75
31	49	17.443	€ 22,52	€ 27,03
31	66	1.975	€ 1,63	€ 0,61
31	94	5.786	-	-
31	146	4.628	-	-
33	101	646	€ 0,83	€ 1,00
33	102	1.318	€ 1,70	€ 2,04
33	103	130	€ 0,17	€ 0,20
34	50	1.470	€ 1,21	€ 0,46
34	54	4.710	€ 3,89	€ 1,46
34	74	2.210	€ 1,83	€ 0,68
35	49	10	€ 0,01	€ 0,01
35	74	68	€ 0,06	€ 0,02
35	91	3.532	€ 2,92	€ 1,09
35	97	8.844	-	-
35	111	4.791	€ 3,96	€ 1,48
35	114	1.410	-	-
37	30	9.250	€ 8,12	€ 5,25
37	37	1.330	€ 2,06	€ 0,82
38	13	800	-	-
38	22	1.370	€ 1,77	€ 2,12
38	24	560	€ 0,72	€ 0,87
38	29	1.180	€ 1,52	€ 1,83
38	34	1.705	€ 2,20	€ 2,64
38	46	23.687	€ 134,57	€ 67,28
38	56	6.065	€ 162,88	€ 68,91
38	75	3.210	€ 2,82	€ 1,82
48	53	1.580	€ 2,86	€ 1,39
52	105	1.267	€ 1,64	€ 1,96



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma  
Fondiarìa –Struttura Provinciale Riforma Fondiarìa

57	17	19	€ 0,02	€ 0,03
57	34	2.100	€ 5,42	€ 3,80
57	38	2.600	€ 6,71	€ 4,70
57	43	440	€ 1,14	€ 0,80
57	46	1.895	€ 2,45	€ 2,94
58	3	3.530	€ 9,12	€ 6,38
58	41	2.070	€ 5,35	€ 3,74
58	75	1.922	€ 4,96	€ 3,47
58	87	2.126	€ 5,49	€ 3,84
60	61	1.063	€ 2,74	€ 1,92
60	63	2.570	€ 6,64	€ 4,65
60	65	5.567	€ 14,38	€ 10,06
60	76	2.520	€ 9,11	€ 5,21
60	108	17.550	€ 27,19	€ 9,06
60	200	4.010	€ 14,50	€ 8,28
61	169	1.355	€ 4,90	€ 2,80
61	393	1.501	€ 5,93	€ 3,10
62	58	13.830	€ 5,00	€ 3,57
78	333	1.909	€ 4,93	€ 3,45
79	187	1.395	€ 3,60	€ 2,52
90	48	7.193	€ 5,94	€ 2,23
90	66	20.610	€ 74,51	€ 53,22
90	107	2.307	€ 2,03	€ 1,31
94	74	8	€ 2,92	€ 1,67
105	62	13.175	€ 13,61	€ 20,41
105	79	3.945	€ 5,09	€ 6,11
105	96	48.174	€ 37,32	€ 19,90
105	245	480	€ 0,37	€ 0,20
105	247	2.430	€ 1,88	€ 1,00
116	69	2.443	€ 3,79	€ 1,51
116	99	192	€ 0,30	€ 0,12
122	143	260	€ 0,13	€ 0,27
122	145	230	€ 0,12	€ 0,24
122	152	1.290	€ 1,67	€ 0,53
123	209	158	€ 0,16	€ 0,05
123	219	450	€ 0,46	€ 0,14
123	480	134	€ 0,14	€ 0,04
123	481	15	€ 0,02	€ 0,01



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE  
Sezione Demanio e Patrimonio  
Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma  
Fondiaria –Struttura Provinciale Riforma Fondiaria

123	482	9	€ 0,01	€ 0,01
124	64	636	€ 0,66	€ 0,20
127	364	6.603	€ 13,02	€ 13,02
127	366	1.368	€ 2,83	€ 2,83
127	436	4.133	€ 8,54	€ 8,54
128	110	240	€ 0,21	€ 0,14
128	145	4.946	€ 4,34	€ 2,81
128	147	670	€ 0,59	€ 0,38
128	188	2.273	€ 2,35	€ 3,52
128	193	120	€ 0,11	€ 0,07
128	200	1.757	€ 3,63	€ 3,63
128	218	200	€ 0,15	€ 0,08
128	219	100	€ 0,08	€ 0,04
128	293	430	€ 0,38	€ 0,24
128	314	80	€ 0,06	€ 0,03
128	469	1.155	€ 1,01	€ 0,66
128	470	15	€ 0,01	€ 0,01
128	471	60	€ 0,05	€ 0,03
128	561	20.711	€ 18,18	€ 11,77
129	90	814	€ 1,68	€ 1,68
129	94	940	€ 0,83	€ 0,53
129	97	1.475	€ 0,76	€ 1,52
129	103	740	€ 1,53	€ 1,53
129	167	207	€ 0,43	€ 0,43
129	168	424	€ 0,88	€ 0,88
129	169	390	€ 0,81	€ 0,81
129	170	416	€ 0,86	€ 0,86
129	171	78	€ 0,16	€ 0,16
134	32	3.996	€ 2,06	€ 4,13
134	33	424	€ 2,06	€ 4,13

**La Dirigente della Sezione**

Avv. Costanza Moreo



COSTANZA  
MOREO  
09.07.2025  
15:00:37  
GMT+02:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	55	01.07.2025

TRASFERIMENTO A TITOLO GRATUITO DI BENI IMMOBILI E DI INFRASTRUTTURE PUBBLICHE STRADALI DELLA EX RIFORMA FONDARIA IN FAVORE DEL COMUNE DI MOTTOLA (TA) - LEGGE REGIONALE 19 GIUGNO 1993 N. 9, ART. 38 # REVOCA PARZIALE DELLA DGR N. 2365 DEL 19.11.2012 - T.U. LEGGE REGIONALE 5 FEBBRAIO 2013, N. 4 E S.M.I. ARTT. 22 TER, COMMA 2, 3 E 22 QUATER COMMA 1 # LEGGE REGIONALE 1 AGOSTO 2020, N.26, ART. 6

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

**E.Q.-GIUSEPPE SFORZA**

 Giuseppe Sforza  
04.07.2025 09:17:54  
GMT+01:00



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 07/07/2025 10:46  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2028  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**

**D.SSA REGINA STOLFA**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 983

**DGR n. 822 del 6 giugno 2022 “LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE BIOMASSE VEGETALI SPIAGGIATE” – Aggiornamento dell’opzione 6 – Riutilizzo ai fini agronomici.**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e della Sezione Demanio e Patrimonio del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, di intesa con il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano per competenza in Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Demanio e Patrimonio.

#### PRESO ATTO

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

- 1. di modificare in parte qua** la DGR n. 822 del 6 giugno 2022, e, per l’effetto, di sostituire integralmente il paragrafo 3.7 recante “Opzione 6 – Riutilizzo ai fini agronomici” delle “Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate” (di seguito LG) approvate con DGR n. 822/2022 nei termini di seguito trascritti:  
“Le biomasse vegetali spiaggiate possono anche essere utilizzate ai fini agronomici come ammendante per il suolo agrario rispettando le seguenti condizioni:  
1) le BVS vengano desalinizzate tramite lavaggio sulla stessa spiaggia;  
2) i suoli agrari sui quali possono essere utilizzate le BVS lavate e ben drenate devono essere terreni sabbiosi e/o a medio impasto, ben drenati e ad uso agricolo;  
3) il quantitativo massimo di BVS da utilizzare non superi i 70 quintali/anno per ettaro di suolo agrario coltivato. Tale quantitativo potrà essere innalzato fino a un massimo di 100 quintali/anno per ettaro di suolo agrario coltivato, laddove la relazione, di cui al punto successivo, ne dettagli i benefici agronomici, attestandone parimenti la compatibilità con le specifiche caratteristiche del suolo ricevente;  
4) deve essere redatta un’apposita relazione agronomica, da professionista abilitato, nella quale vengano valutate le caratteristiche dei suoli riceventi e la compatibilità delle coltivazioni in atto con l’utilizzo come ammendante della BVS. La relazione agronomica deve essere redatta nuovamente o aggiornata se le condizioni pedo-agronomiche del medesimo suolo variano.”

2. **di precisare** che la presente proposta di Deliberazione inerisce unicamente alla modifica dell'opzione 6 – Riutilizzo ai fini agronomici” delle LG approvate con DGR n. 822/2022 e, conseguentemente, di confermare ogni altra disposizione contenuta nelle predette LG;
3. **di notificare** il presente provvedimento ad ARPA Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Direzione marittima di Bari, Province del territorio pugliese e Città Metropolitana di Bari, Regione Puglia - Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Regione Puglia - Servizio Parchi e tutela della biodiversità, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023;
5. **di prendere atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale *“Amministrazione trasparente”* - sottosezione *“Provvedimenti”* – *“Provvedimenti organi indirizzo politico”* – *“Provvedimenti della Giunta Regionale”*.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: DGR n. 822 del 6 giugno 2022 "LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE BIOMASSE VEGETALI SPIAGGIATE" – Aggiornamento dell'opzione 6 – Riutilizzo ai fini agronomici.**

**Visti:**

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "*Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e successive modifiche ed integrazioni.

**Vista altresì**

- la D.G.R. del 6 giugno 2022, n. 822 recante "*LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE BIOMASSE VEGETALI SPIAGGIATE*" - Approvazione.

**Considerato che:**

tutto il litorale pugliese, sia sul versante adriatico che su quello ionico, è potenzialmente interessato dalla presenza, e talvolta dall'accumulo più o meno consistente, di biomasse vegetali spiaggiate (BVS), costituite da depositi strutturati e non, di residui di piante marine ed alghe trasportati sulla costa dal moto ondoso, dalle correnti e dai venti.

Le BVS possono essere frammiste a resti di vegetazione terrestre o ripariale e resti di organismi animali e sempre più spesso includono rifiuti solidi, principalmente plastica, ma anche rifiuti metallici e materiali vari (mozziconi di sigarette, lattine, ecc.).

Le biomasse vegetali che più possono contribuire agli accumuli spiaggiati lungo la costa pugliese sono, in ordine di importanza quantitativa, le fanerogame *Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa*, e le macroalghe.

Le praterie di *P. oceanica* sono ecosistemi estremamente produttivi, tra i più importanti delle acque costiere del Mediterraneo (Boudouresque et al., 2006), e coprono una superficie globale stimata intorno ai 12.000 km<sup>2</sup>, anche se i dati di distribuzione sono parzialmente incompleti soprattutto per la parte meridionale del bacino del Mediterraneo (Telasca et al., 2015).

Nelle aree in cui sono presenti, le praterie di *P. oceanica* rivestono un importante ruolo ecologico, geologico ed economico nelle acque costiere meno profonde (Spalding et al., 2003).

Dal punto di vista ecologico, le praterie di *P. oceanica* costituiscono un habitat in grado di ospitare una grande varietà di specie e rappresentano importanti aree di riparo, riproduzione e nursery per diverse specie di pesci, bivalvi e gasteropodi (Guidetti e Fabiano, 2000; Boudouresque et al., 2006).

Tra i servizi ecosistemici svolti dalle praterie si possono citare:

- la regolazione del clima per gli effetti positivi sulle emissioni di gas a effetto serra (sequestro CO<sub>2</sub>) e serbatoio di carbonio (blue carbon) nella matte di *P. oceanica*;
- la regolazione della qualità delle acque costiere in quanto le foglie di *P. oceanica*, con la loro densità causano una diminuzione dell'energia cinetica delle particelle sedimentarie trasportate dall'acqua facilitando la sedimentazione sul fondo e migliorando la trasparenza delle acque;
- la creazione e il mantenimento di habitat grazie alla formazione di un ambiente tridimensionale con condizioni ecologiche tali da favorire il proliferare di una elevata diversità di specie tra cui specie ittiche di interesse commerciale per l'uomo e alla formazione di un'area riparata per la deposizione di uova e la crescita degli stadi giovanili.

A livello di specie, *P. oceanica*:

- è inserita nell'Allegato 1 della Convenzione di Berna (82/72/CE del 3 dicembre 1981), ratificata in Italia tramite la Legge 503 del 5 agosto 1981;
- è protetta dalla Convenzione di Barcellona (16.02.1976), ratificata in Italia con la Legge n. 175 del 27 maggio 1999, in vigore dal 2004, nell'ambito del protocollo SPA/BIO (Protocollo relativo alle Zone Specialmente Protette e alla Biodiversità nel Mediterraneo);
- è considerata un buon indicatore biologico della qualità delle acque ai sensi della Direttiva Quadro europea sulle acque 2000/60/CE (recepita con il D. Lgs 152/2006 e s.m.i.), che disciplina la qualità ecologica e chimica delle acque.

Le *banquette* svolgono un ruolo ecologico importante e danno un contributo diretto e indiretto alle biocenosi animali e vegetali degli ecosistemi costieri: in primo luogo rappresentano un ulteriore meccanismo di difesa naturale delle coste dall'erosione, insieme alle stesse praterie, poiché concorrono significativamente alla riduzione dell'energia del moto ondoso e riducono la pendenza della spiaggia sommersa, inoltre, esercitano una funzione attiva nel trattenere enormi quantità di sabbia/sedimento che rimane intrappolato tra gli strati sovrapposti di foglie.

**Preso atto che** la complessiva tematica in argomento investe comunque plurime competenze in materia di rifiuti, di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del demanio marittimo.

**Preso atto inoltre che** la prevenzione della produzione dei rifiuti rappresenta un elemento chiave in termini sia quantitativi che qualitativi in quanto la qualifica di "non rifiuto" per i materiali in questione ne semplifica la gestione, riducendo i relativi costi. La priorità conferita alla prevenzione della produzione dei rifiuti, rispetto alle altre forme di gestione, trova riscontro anche nella

“gerarchia dei rifiuti” prevista dall’art. 179 del D.Lgs. 152/2006 che recita *“La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:*

- a) prevenzione;*
- b) preparazione per il riutilizzo;*
- c) riciclaggio;*
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
- e) smaltimento.”*

**Atteso che** con la DGR n. 822/2022 la Regione Puglia ha inteso dotarsi di “Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate” (di seguito BVS) al fine di promuovere indirizzi generali per l’ottimale esecuzione degli interventi di gestione delle biomasse vegetali spiaggiate sul litorale pugliese.

Le diverse opzioni di gestione della BVS individuate risultano essere:

- Opzione 0 - Mantenimento in loco delle BVS
- Opzione 1 - Spostamento temporaneo degli accumuli in situ
- Opzione 2 – Interramento BVS
- Opzione 3 - Spostamento degli accumuli ex situ
- Opzione 4 - Rimozione e conferimento delle biomasse ad impianti di compostaggio
- Opzione 5- Re-immissione in ambiente marino
- Opzione 6 - Riutilizzo a fini agronomici
- Opzione 7 - Rimozione permanente e avvio a impianto di trattamento/smaltimento autorizzato.

Nel mese di Maggio 2025 risulta pervenuta, all’attenzione del Dipartimento Ambiente, la richiesta da parte del Comune di Manfredonia volta ad aggiornare le modalità di gestione della biomassa vegetale spiaggiata per il relativo riutilizzo agronomico (opzione 6), al fine della risoluzione del problema dello spiaggiamento.

La Sezione Demanio e Patrimonio, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, il Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità ed Arpa Puglia si sono riuniti il giorno 29 maggio 2025: in occasione di tale incontro è stato condiviso l’aggiornamento dell’opzione 6 delle predette Linee guida.

**Per quanto sopra esposto**, alla luce della richiesta pervenuta dal Comune di Manfredonia e delle risultanze della riunione del giorno 29 maggio 2025 tra le strutture della Regione Puglia ed Arpa Puglia, si ritiene che non sussistano motivi che ostino ad una revisione parziale della disciplina regionale e, pertanto, si propone alla Giunta di modificare l’opzione 6 – Riutilizzo ai fini agronomici di cui alle Linee Guida approvate con DGR n. 822 del 6 giugno 2022 nei seguenti termini:

*“Le biomasse vegetali spiaggiate possono anche essere utilizzate ai fini agronomici come ammendante per il suolo agrario rispettando le seguenti condizioni:*

- 1) le BVS vengano desalinizzate tramite lavaggio sulla stessa spiaggia;*
- 2) i suoli agrari sui quali possono essere utilizzate le BVS lavate e ben drenate devono essere terreni sabbiosi e/o a medio impasto, ben drenati e ad uso agricolo;*
- 3) il quantitativo massimo di BVS da utilizzare non superi i 70 quintali/anno per ettaro di suolo agrario coltivato. Tale quantitativo potrà essere innalzato fino a un massimo di 100 quintali/anno per ettaro di suolo agrario coltivato, laddove la relazione, di cui al punto successivo, ne dettargli i benefici agronomici, attestandone parimenti la compatibilità con le specifiche caratteristiche del suolo ricevente;*

4) deve essere redatta un'apposita relazione agronomica, da professionista abilitato, nella quale vengano valutate le caratteristiche dei suoli riceventi e la compatibilità delle coltivazioni in atto con l'utilizzo come ammendante della BVS. La relazione agronomica deve essere redatta nuovamente o aggiornata se le condizioni pedo-agronomiche del medesimo suolo variano."

#### Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

#### Esiti valutazione impatto di genere

Neutro

#### Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale atteso che essa modifica alcune indicazioni in ordine ad una modalità di gestione delle biomasse vegetali spiaggiate da attuarsi da parte di soggetti terzi.

Tutto ciò premesso, al fine di aggiornare le "Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate", sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della l.r. n. 7/1997 e smi, si propone alla Giunta regionale:

1. **di modificare in parte** *qua* la DGR n. 822 del 6 giugno 2022, e, per l'effetto, di sostituire integralmente il paragrafo 3.7 recante "Opzione 6 – Riutilizzo ai fini agronomici" delle "Linee Guida per la Gestione delle Biomasse Vegetali Spiaggiate" (di seguito LG) approvate con DGR n. 822/2022 nei termini di seguito trascritti:  
"Le biomasse vegetali spiaggiate possono anche essere utilizzate ai fini agronomici come ammendante per il suolo agrario rispettando le seguenti condizioni:  
1) le BVS vengano desalinizzate tramite lavaggio sulla stessa spiaggia;  
2) i suoli agrari sui quali possono essere utilizzate le BVS lavate e ben drenate devono essere terreni sabbiosi e/o a medio impasto, ben drenati e ad uso agricolo;  
3) il quantitativo massimo di BVS da utilizzare non superi i 70 quintali/anno per ettaro di suolo agrario coltivato. Tale quantitativo potrà essere innalzato fino a un massimo di 100 quintali/anno per ettaro di suolo agrario coltivato, laddove la relazione, di cui al punto successivo, ne dettagli i benefici agronomici, attestandone parimenti la compatibilità con le specifiche caratteristiche del suolo ricevente;  
4) deve essere redatta un'apposita relazione agronomica, da professionista abilitato, nella quale vengano valutate le caratteristiche dei suoli riceventi e la compatibilità delle

coltivazioni in atto con l'utilizzo come ammendante della BVS. La relazione agronomica deve essere redatta nuovamente o aggiornata se le condizioni pedo-agronomiche del medesimo suolo variano."

2. **di precisare** che la presente proposta di Deliberazione inerisce unicamente alla modifica dell'"opzione 6 – Riutilizzo ai fini agronomici" delle LG approvate con DGR n. 822/2022 e, conseguentemente, di confermare ogni altra disposizione contenuta nelle predette LG;
3. **di notificare** il presente provvedimento ad ARPA Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Direzione marittima di Bari, Province del territorio pugliese e Città Metropolitana di Bari, Regione Puglia - Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Regione Puglia - Servizio Parchi e tutela della biodiversità, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023;
5. **di prendere atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

#### Il funzionario EQ

"Supporto alla integrazione della sostenibilità ambientale nelle procedure di incentivazione alle imprese"

Dott.ssa Giovanna ADDATI

 Giovanna Addati  
07.07.2025 11:08:29 GMT+01:00

#### Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio  
Avv. Costanza MOREO

 PAOLO FRANCESCO GAROFOLI  
07.07.2025 14:15:02 UTC  
 MOREO COSTANZA  
08.07.2025 09:53:09 UTC

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021.

#### Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture

Dott. Angelosante ALBANESE

 Angelosante Albanese

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere avv. Serena Triggiani di intesa con il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano, per competenza in Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, Demanio e Patrimonio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

**propongono**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Serena TRIGGIANI



SERENA TRIGGIANI  
07.07.2025 18:15:53  
GMT+02:00

Dott. Michele Emiliano



Michele Emiliano  
10.07.2025 15:18:39  
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 984

**L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione Rete delle Reti con sede in Roma – anno 2025**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell’art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell’adesione all’Associazione Rete delle Reti con sede in Roma, per l’anno 2025;
2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 5.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2025;
3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all’Associazione Rete delle Reti con sede in Roma;
5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall’art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto:** L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione Rete delle Reti con sede in Roma – anno 2025

### Premesso che:

Nell’ambito dei Principi statuari la Regione esercita le proprie funzioni di governo “*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all’interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*” (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L’attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 “Norme per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l’adesione ad enti ed associazioni”, in particolare prevede all’art. 1 lettera c) e all’art. 4 che la Regione, nell’ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statuarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le “Linee guida per l’attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell’art. 2 L.R. n. 3/2008”.

Con nota Protocollo N.0078359/2025 del 13/02/2025 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha richiesto all’associazione Rete delle Reti con sede in Roma la relazione illustrativa sulle attività svolte nel 2024 e l’elenco delle attività previste per il 2025.

Con nota acquisita al Protocollo N.0106474/2025 del 27/02/2025, il Presidente di Rete delle Reti con sede in Roma ha inviato la documentazione richiesta e ha proposto la conferma dell’adesione per l’anno 2025 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 5.000,00.

Rete delle Reti è un’associazione nazionale di reti bibliotecarie pubbliche costituitasi in maniera informale, con la sottoscrizione di un Protocollo, a ottobre 2019 in occasione di un evento Artlab a Bari e trasformatasi a maggio del 2022, con l’assistenza di un notaio, in un’associazione con personalità giuridica.

Con nota Protocollo N.0135834/2025 del 14/03/2025 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall’Associazione e ha richiesto il previsto parere all’Assessore alla “Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale”.

Con nota Protocollo N.0236263/2025 del 06/05/2025, l’Assessore alla “Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale” ha espresso parere favorevole confermando l’adesione per l’anno 2025 all’Associazione Rete delle Reti con sede in Roma.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 31 DICEMBRE 2024, n.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2025- 2027 della Regione Puglia (legge di stabilità)"

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 31 DICEMBRE 2024, n.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".

Vista la DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l’attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell’adesione all’Associazione Rete delle Reti con sede in Roma perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all’adesione per l’anno 2025.

#### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

<b>Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro</b>
---

<b>COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2025</b>
---

<p>Il presente provvedimento comporta una spesa di € 5.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2025 – <b>C.R.A. 02.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001.</b></p>
---

<p>L.R. 31 DICEMBRE 2024, n.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2025- 2027 della Regione Puglia (legge di stabilità)"</p>
---

<p>L.R. 31 DICEMBRE 2024, n.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".</p>
--

<p>DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.</p>
---

<p>La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario</p>
---

**Tutto ciò premesso**, al fine di adottare il conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. K della L.R. 7/1997 e della L.R. n. 34 del 1980. Modificata dalla L. R. n. 28 del 2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Rete delle Reti con sede in Roma, per l'anno 2025;
2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 5.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2025;
3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Rete delle Reti con sede in Roma;
5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;
6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 137’

IL RESPONSABILE E.Q.  
Michele Scarcia

 Michele Scarcia  
23.06.2025  
13:59:37  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione  
Crescenzo Antonio Marino

 Crescenzo Antonio  
Marino  
23.06.2025 14:05:08  
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.  
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

 Giuseppe  
Pasquale Roberto  
Catalano  
23.06.2025  
13:27:37  
GMT+01:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**Il Presidente**



Michele  
Emiliano  
25.06.2025  
15:18:36  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 26/06/2025 14:21  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2025	22	25.06.2025

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE  
RETE DELLE RETI CON SEDE IN ROMA # ANNO 2025

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 26/06/2025 14:29  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 985

**Accordo per la Coesione FSC 21/27 Del. CIPESS n. 6/25 di assegn. delle risorse. Lin. di interv. di compet. della Sez. Urban.: Lin.05.05 Nat. e biodiver. Lin.06.02 Att.cult. Lin. 08.01 Edil. e spazi pubb., Lin.07.01 Trasp strad., Lin. 10.01 Strut.soc. Variaz. al Bil. di prev. per l'es. finanz. 2025 al plurien.25-27 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 di imp.compl. pari ad €166.470.931,89**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale per la competenza in materia di Urbanistica, Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di stanziare le risorse complessive pari ad **€ 166.470.931,89** per dare copertura agli interventi previsti nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, a valere su fondi FSC 2021- 2027, nell'ambito delle seguenti Linee di intervento di competenza della Sezione Urbanistica: Linea di intervento 05.05 Natura e biodiversità, Linea di intervento 06.02 Attività culturali, Linea di intervento 08.01 Edilizia e spazi pubblici, Linea di intervento 07.01 Trasporto stradale, Linea di intervento 10.01 Strutture sociali;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 , al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art.10 comma 4 del D.lgs.vo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Urbanistica a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Urbanistica ad operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: Accordo per la Coesione FSC 2021/2027. Delibera CIPESS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse. Linee di intervento di competenza della Sezione Urbanistica: Linea 05.05 Natura e biodiversità, Linea 06.02 Attività culturali, Linea 08.01 Edilizia e spazi pubblici, Linea 07.01 Trasporto stradale, Linea 10.01 Strutture sociali. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 al pluriennale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 di importo complessivo pari ad € 166.470.931,89.**

**Visti:**

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. DGR n. 429 del 08/04/2024 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Urbanistica al ing. Angelini Giuseppe;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;

**Visti altresì:**

- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 3 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e 'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS con cui è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotonda per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- DGR n. 566 del 29.04.2025 con la quale si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare

indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027;

**Premesso che:**

- con Delibera CIPESS n. 79/2021 è stata disposta l'assegnazione in favore della Regione Puglia di 230.102.586,00 euro a titolo di anticipazione a valere sulla programmazione FSC 2021/2027 per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso;
- la Delibera CIPESS n. 25/2023 imputa in via programmatica alla Regione Puglia a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 l'importo di 4.588.810.310,17 euro che comprendono, a titolo di anticipazione, l'importo di 230.102.586,00 euro assegnato con delibera CIPESS n.79/2021 e l'importo di 4.500.000,00 euro assegnato dal Decreto Legge n. 50/2022;

**Rilevato che:**

- il 29 novembre 2024 è stato sottoscritto a Bari l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo"), all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche, individuando altresì gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- il suddetto l'Accordo prevede, all'articolo 3, la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro;
- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 il CIPESS ha approvato l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;

**Considerato che:**

- con Delibera di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025:
  - si è preso atto dell'Accordo per la Coesione e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025;
  - è stato nominato, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo, del Direttore pro-tempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione;
  - è stata affidata la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuate nell'Allegato 1 - Strutture Responsabili interventi FSC

Assegnazione Ordinaria 2021/2027 ed Allegato 2 - Strutture Responsabili interventi POC 2021/2027;

- l'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, 2027 prevede, relativamente a più aree tematiche, le seguenti Linee di intervento in cui ricadono interventi la cui competenza è stata affidata al Dirigente della Sezione Urbanistica, per complessivi € **166.875.975,19** (di cui € 166.470.931,89 a valere sul FSC 2021-2027 e € 405.043,30 di cofinanziamento comunale):
  - Linea di intervento 05.05 Natura e biodiversità;
  - Linea di intervento 06.02 Attività culturali;
  - Linea di intervento 08.01 Edilizia e spazi pubblici;
  - Linea di intervento 07.01 Trasporto stradale;
  - Linea di intervento 10.01 Strutture sociali;
- la sezione contabile del presente provvedimento è stata condivisa preliminarmente con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

**Visti inoltre:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".;

- la DGR n. 26 del 20 Gennaio 2025 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Tutto quanto sopra premesso e considerato si propone alla Giunta:

- di stanziare le somme necessarie a dare attuazione agli interventi di competenza della Sezione Urbanistica individuati nell'ambito delle linee di intervento 05.05 Natura e biodiversità, 06.02 Attività culturali, 08.01 Edilizia e spazi pubblici, 07.01 Trasporto stradale, 10.01 Strutture sociali per un valore complessivo di € **166.470.931,89** apportando una variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025- 2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024 – 2026, approvato con DGR n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come riportata nella apposita sezione "Copertura finanziaria";

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Urbanistica a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025;

#### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

**L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro**

#### **Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 ed al pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa come di seguito riportato:

#### **1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA**

#### **BILANCIO VINCOLATO 2025-2027**

#### **TIPO SPESA RICORRENTE**

#### **Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

CRA 11.05 - SEZIONE URBANISTICA

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma Titolo	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.05.02 NATURA E BIODIVERSITÀ. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	9.9.2	U.02.03.01.02
CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 06.02.01 INTERVENTI PER LE ATTIVITÀ CULTURALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	8.3.2	U.02.03.01.02
CNI (3) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 08.01.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI. URBANISTICA. . CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	8.3.2	U.02.03.01.02

CNI (4) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.01.02 TRASPORTO STRADALE- PARCO CASTELLO (BARI) . CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.6.2	U.02.03.01.02
CNI (5) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.01.02 STRUTTURE SOCIALI URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.5.2	U.02.03.01.02

**2. VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO****PARTE ENTRATA**

**Tipo di entrata: RICORRENTE**  
**Codice UE: 2 – ALTRE ENTRATE**  
**CRA 02.06**

Capitolo Entrata	Descrizione capitolo	Titolo Tipologia	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	Variazione E.F. 2025 competenza e cassa	Variazione E.F. 2026 competenza
E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 83.235.465,95	+ € 83.235.465,94

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Delibera CipeSS n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**PARTE SPESA**

**Tipo di spesa: ricorrente**

**CODICE UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE**  
**C.R.A. 11.05**

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F	Variazione E.F. 2025 competenza e cassa	Variazione E.F. 2026 competenza
CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 05.05.02 NATURA E BIODIVERSITÀ. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	9.9.2	U.02.03.01. 02	+€2.500.000,00	+€2.500.000,00
CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025.LINEA DI INTERVENTO 06.02.01 INTERVENTI PER LE ATTIVITÀ CULTURALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	8.3.2	U.02.03.01. 02	+€4.129.976,10	+€4.129.976,10

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F	Variazione E.F. 2025 competenza e cassa	Variazione E.F. 2026 competenza
CNI (3) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 08.01.01 EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI. URBANISTICA. . CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	8.3.2	U.02.03.01.02	+€63.005.489,85	+€63.005.489,84
CNI (4) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 07.01.02 TRASPORTO STRADALE- PARCO CASTELLO (BARI) . CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.6.2	U.02.03.01.02	+€13.250.000,00	+€13.250.000,00
CNI (5) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.01.02 STRUTTURE SOCIALI URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	14.5.2	U.02.03.01.02	+ €350.000,00	+ €350.000,00
	<i>TOTALE</i>			83.235.465,95	83.235.465,94

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **€ 166.470.931,89** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti del Dirigente della Sezione Urbanistica, in qualità di responsabile degli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo della Coesione – fondi FSC 2021-2027, giusta DGR 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs.118/2011.

**Tutto ciò premesso**, al fine di fornire indirizzo alla Sezione Urbanistica, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettere a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di stanziare le risorse complessive pari ad **€ 166.470.931,89** per dare copertura agli interventi previsti nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, a valere su fondi FSC 2021-2027, nell'ambito delle seguenti Linee di intervento di competenza della Sezione Urbanistica: Linea di intervento 05.05 Natura e biodiversità, Linea di intervento 06.02 Attività culturali, Linea di intervento 08.01 Edilizia e spazi pubblici, Linea di intervento 07.01 Trasporto stradale, Linea di intervento 10.01 Strutture sociali;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art.10 comma 4 del D.lgs.vo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare al Dirigente della Sezione Urbanistica a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, giusta DGR n. 566 del 29/04/2025, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Urbanistica ad operare sul capitolo di entrata, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il RESPONSABILE E.Q. *Responsabile sub azioni 9.1.3 e 9.2.1 PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027*

Alfredo SEMERARO

 Alfredo Semeraro  
02.07.2025  
12:33:23  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione Urbanistica

Giuseppe ANGELINI

 Giuseppe Angelini  
02.07.2025  
12:48:36  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Paolo Francesco GAROFOLI

 PAOLO FRANCESCO GAROFOLI  
03.07.2025  
06:38:51 UTC

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, per la competenza in materia di Urbanistica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**Il Presidente della Giunta Regionale**

*Michele Emiliano*

 Michele Emiliano  
03.07.2025  
12:09:52  
GMT+02:00

*Parere di regolarità contabile*



Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 03/07/2025 13:36  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art.79, com5 della l.r. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato



Giuseppe  
Angelini  
06.06.2025  
09:41:41  
GMT+01:00

ALLEGATO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: 06/06/2025 n. protocollo .....

Rif. Delibera del URB/DEL/2025/00020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>8</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>			
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa	67.135.465,95	67.135.465,95
<b>Totale Programma</b>	<b>3</b>	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	residui presunti		
			previsione di competenza	67.135.465,95	67.135.465,95
			previsione di cassa	67.135.465,95	67.135.465,95
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>8</b>	<b>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>	residui presunti		
			previsione di competenza	67.135.465,95	67.135.465,95
			previsione di cassa	67.135.465,95	67.135.465,95
<b>MISSIONE</b>	<b>9</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>			
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	2.500.000,00	2.500.000,00
			previsione di cassa	2.500.000,00	2.500.000,00
<b>Totale Programma</b>	<b>9</b>	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti		
			previsione di competenza	2.500.000,00	2.500.000,00
			previsione di cassa	2.500.000,00	2.500.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>9</b>	<b>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRIT</b>	residui presunti		
			previsione di competenza	2.500.000,00	2.500.000,00
			previsione di cassa	2.500.000,00	2.500.000,00
<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	13.250.000,00	13.250.000,00
			previsione di cassa	13.250.000,00	13.250.000,00
<b>Totale Programma</b>	<b>6</b>	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti		
			previsione di competenza	13.250.000,00	13.250.000,00
			previsione di cassa	13.250.000,00	13.250.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	residui presunti		
			previsione di competenza	13.250.000,00	13.250.000,00
			previsione di cassa	13.250.000,00	13.250.000,00
<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>			
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	350.000,00	350.000,00
			previsione di cassa	350.000,00	350.000,00
<b>Totale Programma</b>	<b>5</b>	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti		
			previsione di competenza	350.000,00	350.000,00
			previsione di cassa	350.000,00	350.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>	residui presunti		

	previsione di competenza	350.000,00
	previsione di cassa	350.000,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>	residui presunti	
	previsione di competenza	83.235.465,95
	previsione di cassa	83.235.465,95
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>	residui presunti	
	previsione di competenza	83.235.465,95
	previsione di cassa	83.235.465,95

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti		
			previsione di competenza	83.235.465,95	
			previsione di cassa	83.235.465,95	
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	residui presunti		
			previsione di competenza	83.235.465,95	
			previsione di cassa	83.235.465,95	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti		
			previsione di competenza	83.235.465,95	
			previsione di cassa	83.235.465,95	
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti		
			previsione di competenza	83.235.465,95	
			previsione di cassa	83.235.465,95	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Alfredo  
Semeraro  
06.06.2025  
10:20:13  
GMT+02:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
URB	DEL	2025	20	03.07.2025

ACCORDO PER LA COESIONE FSC 21/27 DEL. CIPSS N. 6/25 DI ASSEGN. DELLE RISORSE. LIN. DI INTERV. DI  
COMPET. DELLA SEZ. URBAN.: LIN.05.05 NAT. E BIODIVER. LIN.06.02 ATT.CULT. LIN. 08.01 EDIL. E SPAZI PUBBL.,  
LIN.07.01 TRASP.STRAD., LIN. 10.01 STRUT.SOC. VARIAZ. AL BIL. DI PREV. PER L#ES. FINANZ. 2025 AL PLURIEN.25-27  
AI SENSI DELL#ART.51 C.2 DEL D.LGS N.118/2011 DI IMP.COMPL. PARI AD €166.470.931,89

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI



Paolino  
Guarini



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 03/07/2025 13:34  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamera Qualified Electronic Signatures CA

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 986

**Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020. Azioni 2.2 e 2.3. Incremento dotazione finanziaria Interventi "SistemaPuglia 3.1" e Progetto "Innovazione Enti Locali". Applicazione quota vincolata risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, per complessivi € 1.600.000,00.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese concernente l'argomento in oggetto, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

### DELIBERA

1. di stanziare l'importo complessivo di € 1.600.000,00, a valere sulle risorse residue delle azioni 2.2 e 2.3 del POC Puglia 2014-2020, al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria agli interventi *SistemaPuglia 3.1* per € 770.000,00 e *Progetto Innovazione Enti Locali* per € 830.000,00;
2. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 249.600,00 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, per complessivi € 1.600.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione *Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese* ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale a valere su POC Puglia 2014-2020 – azioni 2.2 e 2.3, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile delle azioni 2.2 e 2.3 del POC Puglia 2014, tutti gli ulteriori adempimenti conseguenti al presente provvedimento, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria;
7. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2021 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020. Azioni 2.2 e 2.3. Incremento dotazione finanziaria Interventi "SistemaPuglia 3.1" e Progetto "Innovazione Enti Locali". Applicazione quota vincolata risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, per complessivi € 1.600.000,00.**

**Visti:**

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e successive modifiche ed integrazioni;
- la DGR n. 1295 del 26/09/2024, recante 'Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale';
- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la DGR n. 36 del 29/01/2025, di determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

**Visti, altresì:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, che stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;

- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce strategia e priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13.08.2015, così come modificato da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta ha preso atto con la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 e successiva modifica intervenuta con D.G.R. n. 1794/2021, con cui la Giunta Regionale ha nominato Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti *pro tempore* delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;
- la Deliberazione n. 970 del 13.06.2017 con cui la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con atto dirigenziale n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale è stata designata quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la DGR n. 1034 del 02/07/2020 che approva il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28/01/2015 n.

- 10 e la delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione e successive modifiche ed integrazioni;
  - la DGR n. 685 del 26/04/2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
  - la DGR n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
  - il DPGR n. 263 del 10.08.2021, che ha adottato l'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
  - la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021;
  - la DGR n. 1794 del 05/11/2021 di Adeguamento organizzativo POR Puglia FESR FSE 2014-2020 a seguito del D.P.G.R. n. 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
  - il DPGR n. 127/2024. che modifica la Sezione Trasformazione Digitale in Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese;
  - il DPGR n. 159/2024 avente ad oggetto: Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
  - la DGR n. 313 del 17/03/2025 che proroga l'incarico di direzione della sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, con decorrenza dal 1° marzo 2025.

**Considerato che:**

- con DGR n. 1219 dell'08/08/2023 si è provveduto ad approvare la scheda progettuale dell'intervento "SistemaPuglia 3.1", per complessivi € 1.583.477,04, ed autorizzare conseguentemente, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, a valere su risorse POC Puglia 2014-2020 - Asse II - Azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese", demandando al Dirigente dell'allora Sezione Trasformazione Digitale, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.2 del POR Puglia 2014-2020, l'adozione degli atti consequenziali alla medesima deliberazione, in coordinamento per l'attuazione dell'intervento, con il Responsabile della Transizione al Digitale, in relazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. 1219/2021;

- con provvedimento n. 128 del 28/09/2023, il Dirigente dell'allora Sezione Trasformazione Digitale, a sua volta provvedeva, tra l'altro, a:
  - ✓ approvare il Piano Operativo *SistemaPuglia 3.1* ed il relativo Quadro economico complessivo ivi dettagliato, di € 1.297.932,00, oltre IVA al 22%, per la durata di un anno;
  - ✓ affidare alla società in house InnovaPuglia S.p.A., ai sensi dell'art. 7, c. 2, del D.lgs. n. 36/2023, l'esecuzione del medesimo Piano Operativo, per le motivazioni richiamate nella Relazione sulle motivazioni dell'affidamento in house ex art. 7, c. 2 del D.lgs. n. 36/2023;
  - ✓ disporre l'accertamento in entrata per € 1.108.433,92 e l'impegno pluriennale di spesa per complessivi € 1.583.477,04;
- con nota prot. n. 0276788/2024, in riscontro alla richiesta di InnovaPuglia SpA, il Dirigente della Sezione *Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese* (già *Trasformazione Digitale*) prendeva atto della sopravvenuta esigenza di proroga delle attività per ulteriori diciotto mesi (portando il termine delle attività dal 30/06/2024 al 31/12/2025), finalizzata a gestire la continuità sui servizi già attivi e le attività riconducibili alla piattaforma Sistema Puglia 3.1;
- con riferimento all'intervento SistemaPuglia 3.1, in fase di attuazione, nel corso di approfondimenti tra la Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese e il Responsabile per la Transizione Digitale, è emersa l'esigenza di assicurare il proseguimento fino al 30/09/2026 ed una estensione della dotazione finanziaria, finalizzata a gestire la continuità sui servizi già attivi, strettamente connessi all'evoluzione e progressiva migrazione delle procedure realizzate nelle nuove piattaforme regionali dei bandi e procedimenti, in ottica di recepimento di quanto previsto dal vigente Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia;
- il costo per il proseguimento delle suddette attività ammonta a € 770.000,00 (IVA compresa), di cui € 500.000,00 nel 2025 ed € 270.000,00 nel 2026;
- esiste la disponibilità a valere sull'Azione 2.2. del POC Puglia 2014-2020, dell'importo complessivo di € 770.000,00, tuttora non stanziato in bilancio, da destinare alla copertura finanziaria del suddetto intervento *SistemaPuglia 3.1*.

**Considerato, altresì, che:**

- con DGR n. 1948/2020 la Giunta Regionale ha approvato lo stanziamento di risorse per complessivi € 5.000.000,00 a valere sul POC Puglia 2014 - 2020 – Asse II – Azione 2.3 “Interventi per il potenziamento della domanda di ICT dei cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete”, destinandole alla realizzazione dell'intervento denominato “Innovazione Enti Locali della Regione Puglia”;

- con le successive DGR n. 456/2022, n. 454/2023 e n. 709/2024 si è proceduto, tra l'altro, alla reiscrizione e alla riprogrammazione delle risorse destinate dalla DGR 1948/2020 all'intervento "Innovazione Enti Locali della Regione Puglia", per cui le somme complessivamente impegnate per il suddetto intervento ammontano a € 3.373.638,64 a fronte dei complessivi € 5.000.000,00 inizialmente previsti per l'intervento regionale "Innovazione Enti Locali della Regione Puglia";
- sulla base di approfondimenti tecnici effettuati dalla Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese è emersa la necessità di dare ulteriore copertura all'intervento "Innovazione Enti Locali della Regione Puglia" anche nel corso degli anni 2025 e 2026 al fine di assicurare il supporto tecnico di InnovaPuglia S.p.A. per l'estensione del perimetro delle attività e dei servizi sviluppati anche alle Province, che hanno fatto richiesta di adesione alla piattaforma, nonché per l'evoluzione applicativa e tecnologica di quanto fino ad oggi realizzato a valere sulle risorse dell'Azione 2.3 del POC Puglia 2014-2020;
- le risorse necessarie ammontano a complessivi € 830.000,00 (IVA compresa), di cui € 332.000,00 nel 2025 e € 498.000,00 nel 2026, e rientrano nell'importo inizialmente previsto per l'intervento regionale "Innovazione Enti Locali della Regione Puglia";

Per tutto quanto sopra esposto, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende opportuno proporre alla Giunta Regionale di:

- stanziare l'importo complessivo di € 1.600.000,00, a valere sulle risorse residue delle azioni 2.2 e 2.3 del POC Puglia 2014-2020, al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria agli interventi *SistemaPuglia 3.1* per € 770.000,00 e *Progetto Innovazione Enti Locali* per € 830.000,00;
- autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 249.600,00 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, per complessivi € 1.600.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.

#### **Garanzie di riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.*

196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE

Esiti Valutazione di impatto di genere: **NEUTRO**

### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050, e la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025 – 2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per complessivi € 1.600.000,00, come di seguito riportato:

#### 1. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	Capitolo	Descrizione capitolo	Missione Programm a Titolo	P.D.C.F.	Variazione Competenza E.F. 2025	Variazione cassa E.F. 2025
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+	0,00
					249.600,00	
10.4	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 249.600,00
2.06	U1405038	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.2.. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE- SERVIZI INFORMATICI - DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	14.5.1	U.1.03.02.19.000	+	+
					150.000,00	150.000,00
2.06	U1405023	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.3 - INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONALE	14.5.1	U.1.03.02.19.000	+	+
					99.600,00	99.600,00

#### 2. VARIAZIONE DI BILANCIO

##### PARTE ENTRATA

## BILANCIO VINCOLATO

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 (altre entrate)

CRA	Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione E.f. 2025 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza
2.06	E2032431	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.2.01.01.01.000	+ 582.400,00	+ 537.600,00

**Titolo giuridico che supporta il credito:** POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**PARTE - SPESA**

BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO

Spesa ricorrente - Codice U.E.: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Descrizione capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2025 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2026 Competenza
2.06	U1405037	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE- SERVIZI INFORMATICI - DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	14.5.1	U.1.03.02.19.000	+ 350.000,00	+ 189.000,00
2.06	U1405038	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.2.. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE- SERVIZI INFORMATICI - DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	14.5.1	U.1.03.02.19.000	-	+ 81.000,00
2.06	U1405022	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.3 - INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	14.5.1	U.1.03.02.19.000	+ 232.400,00	+ 348.600,00

2.06	U1405023	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.3 - INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	14.5.1	U.1.03.02.19.000	-	+ 149.400,00
10.4	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99.000	-	- 230.400,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad O.G.V. che sarà perfezionata mediante atto del Dirigente della Sezione *Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese*, in qualità di Responsabile delle Azioni 2.2 e 2.3 del POC Puglia 2014-2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare copertura finanziaria agli interventi *SistemaPuglia 3.1 per € 770.000,00 e Progetto Innovazione Enti Locali per € 830.000,00*, a valere sulle azioni 2.2 e 2.3 del POC Puglia 2014 – 2020, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. di stanziare l'importo complessivo di € 1.600.000,00, a valere sulle risorse residue delle azioni 2.2 e 2.3 del POC Puglia 2014-2020, al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria agli interventi *SistemaPuglia 3.1 per € 770.000,00 e Progetto Innovazione Enti Locali per € 830.000,00*;
2. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 249.600,00 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, per complessivi € 1.600.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio

- e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione *Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese* ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale a valere su POC Puglia 2014-2020 – azioni 2.2 e 2.3, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
  6. di demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile delle azioni 2.2 e 2.3 del POC Puglia 2014, tutti gli ulteriori adempimenti conseguenti al presente provvedimento, ivi inclusa la notifica alla Sezione Programmazione Unitaria;
  7. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2021 e ss.mm.ii.;
  8. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale;
  9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario istruttore  
(Nicoletta Colonna)

 Nicoletta  
Colonna

Il Funzionario istruttore  
(Francesco Galdino Manghisi)

 FRANCESCO GALDINO  
MANGHISI  
09.07.2025 12:29:41 GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese"

Responsabile delle azioni 2.2 e 2.3 del POC Puglia 2014-2020  
(Vito Bavaro)

Vito Bavaro  
Regione Puglia  
Dirigente  
09.07.2025 12:47:58  
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria  
(Pasquale Orlando)

 Pasquale Orlando  
09.07.2025 14:57:11  
GMT+01:00

La Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni riportate alla presente proposta di D.G.R..

La DIRETTORE del Dipartimento "Sviluppo Economico"  
(Gianna Elisa Berlingiero)



Gianna Elisa Berlingiero  
09.07.2025 12:12:32  
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente



Michele Emiliano  
10.07.2025  
15:18:39  
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari Generali



FABIANO AMATI  
10.07.2025 10:25:14  
GMT+02:00

*Parere di regolarità contabile*

La sottoscritta esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 11/07/2025 11:09  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2025	13	11.07.2025

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) PUGLIA 2014-2020. AZIONI 2.2 E 2.3. INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA INTERVENTI #SISTEMAPUGLIA 3.1# E PROGETTO #INNOVAZIONE ENTI LOCALI#. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011, PER COMPLESSIVI € 1.600.000,00.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 11/07/2025 11:09  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 Paolino  
Guarini

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 987

**Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027- Delibera CIPESS n. 6/2025 - Linea di Intervento 07.01. "Trasporto stradale" – intervento 07.01.01 "Miglioramento della circolazione stradale". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, co. 2, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 230.620.217,42.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, avv. Fabiano Amati;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore del Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### DELIBERA

1. di stanziare le risorse complessive pari ad **€ 230.620.217,42** previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, da destinare agli interventi a valere sul FSC 2021-2027 riguardanti la Linea di intervento 07.01 "Trasporto stradale" - intervento 07.01.01 "Miglioramento della circolazione stradale", di seguito individuati:

<i>Amministrazione</i>	<i>ID</i>	<i>Titolo</i>	<i>Costo Totale</i>	<i>Importo richiesto FSC 2021/27</i>	<i>Cofinanziamento</i>
Provincia di Barletta-Andria-Trani	FSCRI_RI_2613	Lavori di completamento della SP 3 Canosa di Puglia - Spinazzola	25.000.000,00 €	25.000.000,00 €	

Provincia di Foggia	FSCRI_RI_2620	Tangenziale est, 2° lotto, 2° stralcio-tratto da incrocio strada Casone a km 650+500 – S.S. 16 adriatica	13.000.000,00 €	13.000.000,00 €	
Provincia di Lecce	FSCRI_RI_2623	Lavori di completamento della circonvallazione di Casarano - V lotto	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	
Comune di Andria (BT)	FSCRI_RI_2621	Viabilità di accesso al nuovo ospedale di Andria (BT)	6.000.000,00 €	6.000.000,00 €	
Comune di Laterza (TA)	FSCRI_RI_2622	Nuova viabilità di raccordo tra la S.P. 19 e la S.P. 580 nel territorio del comune di Laterza (TA)	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	
Provincia di Foggia	FSCRI_RI_3302	Ammodernamento e messa in sicurezza della S.P. 141 delle Saline (ex S.S. 159) 2 lotto	19.700.000,00 €	19.700.000,00 €	
Provincia di Foggia	FSCRI_RI_3298	CIS Capitanata: sistemazione funzionale della S.P. 53 Mattinata - Strada Provinciale n.53 ter	34.000.000,00 €	34.000.000,00 €	
Provincia di Foggia	FSCRI_RI_3304	CIS Capitanata: sistemazione funzionale della S.P. 53 mattinata	35.000.000,00 €	35.000.000,00 €	
Provincia di Foggia	FSCRI_RI_3297	S.R. 1 Poggio Imperiale-Candela (FG) - lotto 1 – lavori opzionali 1° stralcio dal km 2+811 al km 6+605	35.712.321,65 €	35.712.321,65 €	
Provincia di Foggia	FSCRI_RI_3303	Adeguamento e messa in sicurezza S.P. 130 Roseto Valfortore - confine-stralcio da km 31+400 a km 45+000	4.500.000,00 €	4.500.000,00 €	

Città Metropolitana di Bari	FSCRI_RI_3296	“Il ponte a Corato” - scavalco della S.P. 231 in Comune di Corato (BA) - via per Castel del Monte	17.756.200,00 €	17.756.200,00 €	
Provincia di Barletta- Andria- Trani	FSCRI_RI_3926	S.P. 2 completamento lavori viabilità dal km 52+285 al km 62+598 svincolo S.P. 22 (ex S.P. 12) Montegrosso	12.500.000,00 €	10.500.000,00 €	2.000.000,00 €
Città Metropolitana di Bari	FSCRI_RI_4124	S.P. 108 “lavori di rettifica curva pericolosa al km 1+500 Terlizzi-Mariotto”	400.000,00 €	400.000,00 €	
Città Metropolitana di Bari	FSCRI_RI_4125	Risoluzione con rotonda dell’intersezione tra la S.P. 63 “Ruvo-Calandano” e la rampa di svincolo della S.P. 231 “Andriese Coratina”	600.000,00 €	600.000,00 €	
Comune di Apricena (FG)	PUGLIA_FSC_002	Realizzazione della viabilità di interconnessione tra il distretto lapideo, agroalimentare e la zona industriale - Circumvallazione Nord-Ovest. Apricena	8.451.695,77 €	8.451.695,77 €	

2. di autorizzare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione “Copertura Finanziaria”;
3. di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all’art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, giusta DGR n. 566 del 29.04.2025;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad operare sul capitolo di entrata la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione unitaria e sul capitolo di spesa istituito con il presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, alla Sezione Programmazione Unitaria;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 - Linea di Intervento 07.01. "Trasporto stradale" - intervento 07.01.01 "Miglioramento della circolazione stradale". Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 230.620.217,42.

**Visti:**

- il D.Lgs. n. 88/2011 che fissa, all'articolo 1, le modalità per la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale e definisce agli articoli 4 e 5 le caratteristiche e le modalità di programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (di seguito "FSC");
- il Decreto-Legge n. 124/2023 che reca, al Capo I, le disposizioni per l'utilizzazione delle risorse nazionali ed europee in materia di coesione e in particolare l'articolo 1, comma 1 che, al fine di assicurare un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2021-2027, specifica le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del FSC di seguito riportate:
  - la dotazione finanziaria del FSC è impiegata per iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione (di seguito anche "Ministro"), nonché per l'attuazione degli Accordi per la Coesione delle amministrazioni centrali e regionali. La dotazione finanziaria è altresì impiegata in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste nel PNRR, secondo principi di complementarità e di addizionalità (articolo 1, comma 178, lettera a), della Legge n. 178/2020);
  - con una o più delibere del CIPESS, adottate su proposta del Ministro, sentita la Cabina di regia FSC, sono imputate in modo programmatico alle amministrazioni centrali e alle regioni le risorse disponibili FSC 2021-2027 con indicazione dell'entità delle risorse per ciascuna di esse (articolo 1, comma 178, lettera b), della Legge n. 178/2020);
  - sulla base delle delibere di cui sopra, dato atto dei risultati dei precedenti cicli di programmazione, il Ministro e ciascun Presidente di Regione o di Provincia autonoma

definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la Coesione", con il quale vengono individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento; sullo schema di Accordo per la Coesione è sentito il Ministro dell'economia e delle finanze; l'elaborazione degli Accordi per la Coesione avviene con il coinvolgimento e il ruolo proattivo delle amministrazioni centrali interessate, con particolare riferimento al tema degli interventi infrastrutturali e alla loro coerenza con gli interventi nazionali, nell'ottica di una collaborazione interistituzionale orientata alla verifica della compatibilità delle scelte allocative delle regioni con le priorità programmatiche nazionali e con quelle individuate dai fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 (articolo 1, comma 178, lettera d), della Legge n. 178/2020);

- con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna amministrazione, sulla base degli accordi sottoscritti, delle risorse finanziarie a valere sulle disponibilità del FSC, periodo di programmazione 2021-2027 (articolo 1, comma 178, lettera e), della Legge n. 178/2020);
- ai sensi del Decreto-Legge n. 124/2023, articolo 1, comma 3 l'Accordo per la Coesione può essere modificato d'intesa tra le Parti, sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri in coerenza con i profili finanziari definiti dalla delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse. La modifica dell'Accordo, qualora preveda un incremento o una diminuzione delle risorse del Fondo assegnate ovvero una modifica dei profili finanziari definiti dalla delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, è sottoposta, su proposta del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, sentita la Cabina di regia del FSC, all'approvazione del CIPESS. La modifica del cronoprogramma, come definito dall'Accordo per la Coesione, è consentito esclusivamente qualora l'Amministrazione assegnataria delle risorse fornisca adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettare il predetto cronoprogramma per circostanze non imputabili a sé ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione;
- il Decreto-Legge n. 124/2023 che specifica all'articolo 2, comma 4 che il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la Coesione, previsto per l'attuazione degli interventi e delle linee d'azione determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra

la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio;

- la Delibera CIPESS n. 25/2023 che imputa in via programmatica alla Regione Puglia a valere sulle risorse del FSC 2021-2027 l'importo di 4.588.810.310,17 euro che comprendono, a titolo di anticipazione, l'importo di 230.102.586,00 euro assegnato con delibera CIPESS n. 79/2021 e l'importo di 4.500.000,00 euro assegnato dal Decreto Legge n. 50/2022;

**Rilevato che:**

- In data 29 novembre 2024 è stato sottoscritto l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- L'Accordo prevede, all'art. 3, la realizzazione di specifici interventi sulla programmazione 2021/2027 a valere sul Fondo di sviluppo e Coesione (FSC) per 4.588.810.310,17 euro e sul Programma Operativo Complementare (POC) per 1.700.000,00 euro;

**Considerato che:**

- con Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027, comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021, e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- con DGR n. 566 del 29.04.2025, proposta dalla Sezione Programmazione Unitaria, si è preso atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29.11.2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025, e contestualmente sono stati forniti gli indirizzi per l'attuazione e l'individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027 di seguito sintetizzati:

1. affidare la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuati nei seguenti allegati:
    - Allegato 1 – Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027
    - Allegato 2 – Strutture Responsabili interventi POC 2021/2027;
  2. autorizzare i Dirigenti/Direttori Responsabili degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027, così come individuati nel detto Allegato 1, a predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, previa condivisione con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, esclusivamente per l'istituzione dei capitoli di entrata per le maggiori entrate derivanti per il bilancio regionale;
  3. autorizzare i Dirigenti/Direttori Responsabili degli interventi POC 2021/2027, così come individuati nel detto Allegato 2, a predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, disponendo che tali proposte di variazione al bilancio regionale siano condivise per la sezione contabile con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria per la necessaria copertura della quota di cofinanziamento a carico del bilancio regionale;
- la richiamata DGR n. 566 del 29.04.2025, nell'ambito della programmazione FSC 2021/2027, assegna la responsabilità degli interventi nell'ambito – Area tematica 07 “Trasporti e mobilità” – Linea di intervento 07.01 “Trasporto stradale”, di seguito specificati, alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:

<i>Amministrazione</i>	<i>ID</i>	<i>Titolo</i>	<i>Costo Totale</i>	<i>Importo richiesto FSC 2021/27</i>	<i>Cofinanziamento</i>
Provincia di Barletta- Andria-Trani	FSCRI_RI_2613	Lavori di completamento della SP 3 Canosa di Puglia - Spinazzola	25.000.000,00 €	25.000.000,00 €	
Provincia di Foggia	FSCRI_RI_2620	Tangenziale est, 2° lotto, 2° stralcio-tratto da incrocio strada Casone a km 650+500 – S.S. 16 adriatica	13.000.000,00 €	13.000.000,00 €	

<i>Amministrazione</i>	<i>ID</i>	<i>Titolo</i>	<i>Costo Totale</i>	<i>Importo richiesto FSC 2021/27</i>	<i>Cofinanziamento</i>
Provincia di Lecce	FSCRI_RI_2623	Lavori di completamento della circonvallazione di Casarano - V lotto	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	
Comune di Andria (BT)	FSCRI_RI_2621	Viabilità di accesso al nuovo ospedale di Andria (BT)	6.000.000,00 €	6.000.000,00 €	
Comune di Laterza (TA)	FSCRI_RI_2622	Nuova viabilità di raccordo tra la S.P. 19 e la S.P. 580 nel territorio del comune di Laterza (TA)	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	
Provincia di Foggia	FSCRI_RI_3302	Ammodernamento e messa in sicurezza della S.P. 141 delle Saline (ex S.S. 159) 2 lotto	19.700.000,00 €	19.700.000,00 €	
Provincia di Foggia	FSCRI_RI_3298	CIS Capitanata: sistemazione funzionale della S.P. 53 Mattinata - Strada Provinciale n.53 ter	34.000.000,00 €	34.000.000,00 €	
Provincia di Foggia	FSCRI_RI_3304	CIS Capitanata: sistemazione funzionale della S.P. 53 mattinata	35.000.000,00 €	35.000.000,00 €	
Provincia di Foggia	FSCRI_RI_3297	S.R. 1 Poggio Imperiale-Candela (FG) - lotto 1 – lavori opzionali 1° stralcio dal km 2+811 al km 6+605	35.712.321,65 €	35.712.321,65 €	
Provincia di Foggia	FSCRI_RI_3303	Adeguamento e messa in sicurezza S.P. 130 Roseto Valfortore - confine-stralcio da km 31+400 a km 45+000	4.500.000,00 €	4.500.000,00 €	
Città Metropolitana di Bari	FSCRI_RI_3296	"Il ponte a Corato" - scavalco della S.P. 231 in Comune di Corato (BA) - via per Castel del Monte	17.756.200,00 €	17.756.200,00 €	

Amministrazione	ID	Titolo	Costo Totale	Importo richiesto FSC 2021/27	Cofinanziamento
Provincia di Barletta-Andria-Trani	FSCRI_RI_3926	S.P. 2 completamento lavori viabilità dal km 52+285 al km 62+598 svincolo S.P. 22 (ex S.P. 12) Montegrosso	12.500.000,00 €	10.500.000,00 €	2.000.000,00 €
Città Metropolitana di Bari	FSCRI_RI_4124	S.P. 108 "lavori di rettifica curva pericolosa al km 1+500 Terlizzi-Mariotto"	400.000,00 €	400.000,00 €	
Città Metropolitana di Bari	FSCRI_RI_4125	Risoluzione con rotatoria dell'intersezione tra la S.P. 63 "Ruvo-Calandano" e la rampa di svincolo della S.P. 231 "Andriese-Coratina"	600.000,00 €	600.000,00 €	
Comune di Apricena (FG)	PUGLIA_FSC_002	Realizzazione della viabilità di interconnessione tra il distretto lapideo, agroalimentare e la zona industriale - Circumvallazione Nord-Ovest. Apricena	8.451.695,77 €	8.451.695,77 €	

- *considerato, altresì, che la presente proposta di deliberazione è stata preliminarmente condivisa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;*

**Ritenuto necessario**, alla luce delle indicazioni fornite dalla Sezione Programmazione Unitaria giusta nota prot. 237213/2025 del 06/05/2025, proporre la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di iscrivere in bilancio le risorse a valere sul FSC 2021-2027 per complessivi € **230.620.217,42** inerenti la Linea di intervento 07.01 "Trasporto stradale"- intervento "Miglioramento della circolazione stradale" destinati al finanziamento degli interventi come riepilogati nella tabella di cui sopra.

**Visti:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni

in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

**Visti**, altresì:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e s.m.i.;

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

**Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento dispone l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, per un importo complessivo pari ad **€ 230.620.217,42**, come di seguito indicato:

**1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO IN PARTE SPESA**

**Bilancio Vincolato**

**PARTE SPESA**

TIPO SPESA: RICORRENTE - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
10.08	CNI U _____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 7.1.1 MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.6.2	U.2.03.01.02.000

**2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**

**BILANCIO VINCOLATO**

**PARTE ENTRATA**

TIPO ENTRATA: RICORRENTE - Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028(*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029(*) COMPETENZA
02.06	E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+€ 24.258.084,33	+€ 63.047.564,93	+€ 64.162.284,08	+€ 52.312.284,08	+€ 26.840.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

**PARTE SPESA**

TIPO SPESA: RICORRENTE - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028(*) COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2029(*) COMPETENZA
10.08	CNI	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 7.1.1 MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.6.2	U.2.03.01.02.000	+€ 24.258.084,33	+€ 63.047.564,93	+€ 64.162.284,08	+€ 52.312.284,08	+€ 26.840.000,00

(\*) per gli esercizi finanziari oltre il 2027, agli stanziamenti si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **€ 230.620.217,42**, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate mediante atti del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, in qualità di responsabile della Linea di Intervento 07.01. "Trasporto stradale" - intervento 07.01.01 "Miglioramento della circolazione stradale", giusta DGR n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

**Tutto ciò premesso**, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- di stanziare le risorse complessive pari ad **€ 230.620.217,42** previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, da destinare agli interventi a valere sul FSC 2021-2027 riguardanti la Linea di intervento 07.01 "Trasporto stradale" - intervento 07.01.01 "Miglioramento della circolazione stradale", di seguito individuati:

Amministrazione	ID	Titolo	Costo Totale	Importo richiesto FSC 2021/27	Cofinanziamento
Provincia di Barletta-Andria-Trani	FSCRI_RI_2613	Lavori di completamento della SP 3 Canosa di Puglia - Spinazzola	25.000.000,00 €	25.000.000,00 €	

<i>Amministrazione</i>	<i>ID</i>	<i>Titolo</i>	<i>Costo Totale</i>	<i>Importo richiesto FSC 2021/27</i>	<i>Cofinanziamento</i>
Provincia di Foggia	FSCRI_RI_2620	Tangenziale est, 2° lotto, 2° stralcio-tratto da incrocio strada Casone a km 650+500 – S.S. 16 adriatica	13.000.000,00 €	13.000.000,00 €	
Provincia di Lecce	FSCRI_RI_2623	Lavori di completamento della circonvallazione di Casarano - V lotto	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	
Comune di Andria (BT)	FSCRI_RI_2621	Viabilità di accesso al nuovo ospedale di Andria (BT)	6.000.000,00 €	6.000.000,00 €	
Comune di Laterza (TA)	FSCRI_RI_2622	Nuova viabilità di raccordo tra la S.P. 19 e la S.P. 580 nel territorio del comune di Laterza (TA)	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	
Provincia di Foggia	FSCRI_RI_3302	Ammodernamento e messa in sicurezza della S.P. 141 delle Saline (ex S.S. 159) 2 lotto	19.700.000,00 €	19.700.000,00 €	
Provincia di Foggia	FSCRI_RI_3298	CIS Capitanata: sistemazione funzionale della S.P. 53 Mattinata - Strada Provinciale n.53 ter	34.000.000,00 €	34.000.000,00 €	
Provincia di Foggia	FSCRI_RI_3304	CIS Capitanata: sistemazione funzionale della S.P. 53 mattinata	35.000.000,00 €	35.000.000,00 €	
Provincia di Foggia	FSCRI_RI_3297	S.R. 1 Poggio Imperiale-Candela (FG) - lotto 1 – lavori opzionali 1° stralcio dal km 2+811 al km 6+605	35.712.321,65 €	35.712.321,65 €	
Provincia di Foggia	FSCRI_RI_3303	Adeguamento e messa in sicurezza S.P. 130 Roseto Valfortore - confine-stralcio da km 31+400 a km 45+000	4.500.000,00 €	4.500.000,00 €	

Amministrazione	ID	Titolo	Costo Totale	Importo richiesto FSC 2021/27	Cofinanziamento
Città Metropolitana di Bari	FSCRI_RI_3296	"Il ponte a Corato" - scavalco della S.P. 231 in Comune di Corato (BA) - via per Castel del Monte	17.756.200,00 €	17.756.200,00 €	
Provincia di Barletta-Andria-Trani	FSCRI_RI_3926	S.P. 2 completamento lavori viabilità dal km 52+285 al km 62+598 svincolo S.P. 22 (ex S.P. 12) Montegrosso	12.500.000,00 €	10.500.000,00 €	2.000.000,00 €
Città Metropolitana di Bari	FSCRI_RI_4124	S.P. 108 "lavori di rettifica curva pericolosa al km 1+500 Terlizzi-Mariotto"	400.000,00 €	400.000,00 €	
Città Metropolitana di Bari	FSCRI_RI_4125	Risoluzione con rotatoria dell'intersezione tra la S.P. 63 "Ruvo-Calandano" e la rampa di svincolo della S.P. 231 "Andriese-Coratina"	600.000,00 €	600.000,00 €	
Comune di Apricena (FG)	PUGLIA_FSC_002	Realizzazione della viabilità di interconnessione tra il distretto lapideo, agroalimentare e la zona industriale - Circumvallazione Nord-Ovest. Apricena	8.451.695,77 €	8.451.695,77 €	

2. di autorizzare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo di **€ 230.620.217,42**;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e

Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, giusta DGR n. 566 del 29.04.2025;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad operare sul capitolo di entrata la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione unitaria e sul capitolo di spesa istituito con il presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, alla Sezione Programmazione Unitaria;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il RESPONSABILE E.Q.

"Programmazione e gestione in materia di infrastrutture stradali"

Ing. Antonio Savino

 ANTONIO  
SAVINO  
13.06.2025  
11:07:29 UTC

---

Il DIRIGENTE del Servizio Gestione Opere Pubbliche

Ing. Rosa Tedeschi

 ROSA  
TEDESCHI  
13.06.2025  
13:14:16  
GMT+02:00

---

Il DIRIGENTE della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Ing. Giovanni Scannicchio

 GIOVANNI  
SCANNICCHIO  
13.06.2025 13:45:06  
GMT+02:00

Il DIRETTORE di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali  
e Infrastrutture

Dott. Angelosante Albanese

 Angelosante  
Albanese

Il Presidente della Regione, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, avv. Fabiano Amati, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Regione

Dott. Michele Emiliano

 Michele Emiliano  
07.07.2025  
10:12:48  
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali  
Avv. Fabiano Amati

 FABIANO AMATI  
25.06.2025 10:14:17  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 11/07/2025 11:04  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Delibera cod. CIFRA LLP\_DEL\_2025\_00012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità				
Programma	6					
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza	24.258.084,33		
			previsione di cassa	24.258.084,33		
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità				
Totale Programma	6		residui presunti			
			previsione di competenza	24.258.084,33		
			previsione di cassa	24.258.084,33		
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti			
			previsione di competenza	24.258.084,33		
			previsione di cassa	24.258.084,33		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	24.258.084,33		
			previsione di cassa	24.258.084,33		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	24.258.084,33		
			previsione di cassa	24.258.084,33		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
		Contributi agli investimenti				
Tipologia	200		residui presunti			
			previsione di competenza	24.258.084,33		
			previsione di cassa	24.258.084,33		
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza	24.258.084,33		
			previsione di cassa	24.258.084,33		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	24.258.084,33		
			previsione di cassa	24.258.084,33		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	24.258.084,33		
			previsione di cassa	24.258.084,33		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato consta di n. 1 pagine





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2025	12	07.07.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027- DELIBERA CIPSS N. 6/2025 - LINEA DI INTERVENTO 07.01.  
#TRASPORTO STRADALE# # INTERVENTO 07.01.01 #MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE#.  
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027,PREVIA ISTITUZIONE DI UN NUOVO  
CAPITOLO DI SPESA, AI SENSI DELL#ART. 51, CO. 2, DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II, PER COMPLESSIVI €  
230.620.217,42.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino  
Guarini**



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 11/07/2025 11:03  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**

**D.SSA REGINA STOLFA**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 988

**Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 - Delibera CIPESS n. 6/2025 - Linea di intervento 03.01 "Industria e servizi". Intervento Centro Direzionale Amministrativo: Ampliamento Quartiere Fieristico Via Centro Abitato. Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, giusto art. 51, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., per un importo complessivo pari ad € 2.350.000,00.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Regione, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, Avv. Fabiano Amati;

#### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore del Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### DELIBERA

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 2.350.000,00 utili per assicurare copertura finanziaria all'intervento denominato "Centro Direzionale Amministrativo: Ampliamento Quartiere Fieristico Via Centro Abitato" ricompreso nella Linea di intervento 03.01 "Industria e servizi";
2. di autorizzare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria per l'importo di € 2.350.000,00;

3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 566 del 29.04.2025;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad operare sul capitolo di entrata la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione unitaria e sul capitolo di spesa istituito con il presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, alla Sezione Programmazione Unitaria;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Accordo per la Coesione. FSC 2021-2027 - Delibera CIPRESS n. 6/2025 - Linea di intervento 03.01 "Industria e servizi". **Intervento Centro Direzionale Amministrativo: Ampliamento Quartiere Fieristico Via Centro Abitato.** Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, giusto art. 51, co. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., per un importo complessivo pari ad **€ 2.350.000,00**.

**VISTI:**

- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPRESS con cui è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027 comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021 e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 566 del 29.04.2025 con la quale si è proceduto a prendere atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPRESS n. 6 del 30/01/2025, nonché a dare indirizzi per l'attuazione e individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027;

**RILEVATO che:**

- In data 29 novembre 2024 è stato sottoscritto l'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia all'esito di un'istruttoria condotta tra le rispettive strutture tecniche, che

individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;

- L'Accordo prevede, all'art. 3, la realizzazione di specifici interventi sulla programmazione 2021/2027 a valere sul Fondo di sviluppo e Coesione (FSC) per 4.588.810.310,17 euro e sul Programma Operativo Complementare (POC) per 1.700.000,00 euro;

**CONSIDERATO che:**

- con Delibera del 30/01/2025, n. 6, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025, del CIPESS è stata approvata l'assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027, comprensivi di 267.709.039,50 euro ai fini di cui all'art. 23, comma 1-ter, del Decreto-Legge n. 152/2021, e di 122.000.000,00 di euro a titolo di riassegnazione di risorse FSC 2021/2027 all'intervento "Strada litoranea interna Talsano - Avetrana. Realizzazione lotto 1 tratta Talsano - Marina di Pulsano con sezione tipo C. Realizzazione lotto 2 tratta Marina di Pulsano - rotatoria per Manduria con sezione tipo C" - CUP D31B21009120001, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale del 29.04.2025, n. 566, proposta dalla Sezione Programmazione Unitaria, si è preso atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29.11.2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e della Delibera CIPESS n. 6 del 30.01.2025, e contestualmente sono stati forniti gli indirizzi per l'attuazione e l'individuazione del sistema delle responsabilità degli interventi a valere sulle risorse FSC e POC 2021-2027 di seguito sintetizzati:
  1. affidare la responsabilità dell'attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell'Accordo ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali individuati nei seguenti allegati:
    - Allegato 1 – Strutture Responsabili interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027
    - Allegato 2 – Strutture Responsabili interventi POC 2021/2027;
  2. autorizzare i Dirigenti/Direttori Responsabili degli interventi FSC Assegnazione Ordinaria 2021/2027, così come individuati nel detto Allegato 1, a predisporre le proposte di variazione al bilancio di previsione regionale annuale e pluriennale per stanziare le somme necessarie a dare copertura agli interventi, previa condivisione con il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, esclusivamente per l'istituzione dei capitoli di entrata per le maggiori entrate derivanti per il bilancio regionale;
- la richiamata Deliberazione di Giunta Regionale del 29.04.2025, n. 566, nell'ambito della programmazione FSC 2021/2027, assegna la responsabilità dell'intervento di seguito riportato ricompreso nell'Area tematica: 03 "Competitività imprese" - Linea di intervento 03.01 "Industria e servizi" alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture:

Amministrazione	ID	Titolo	CUP	Costo Totale	Importo richiesto FSC 2021/27	Cofinanziamento
Comune di Miggiano (LE)	LECCE_61	Centro Direzionale Amministrativo: Ampliamento Quartiere Fieristico Via Centro Abitato	E16C22000050001	€ 2.350.000,00	€ 2.350.000,00	€ 0,00

**Preso atto che** con nota n. 4800 del 09-06-2025 il Comune di Miggiano (LE), in riscontro alla nota n. 277341 del 23-05-2025 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, conferma il cronoprogramma fisico, procedurale e finanziario riportato nello strumento attuativo "Accordo per la Coesione" e Deliberazione di Giunta Regionale del 29.04.2025, n. 566;

*considerato, che la presente proposta di deliberazione è stata preliminarmente condivisa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;*

**RITENUTO necessario**, al fine di iscrivere in bilancio le risorse a valere sul FSC 2021-2027 per complessivi € 2.350.000,00 utili per assicurare copertura all'intervento "Centro Direzionale Amministrativo: Ampliamento Quartiere Fieristico Via Centro Abitato" ricompreso nella Linea di intervento 03.01 "Industria e servizi" proporre la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 20.01.2025, n. 26, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

#### VISTI:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale del 31 dicembre 2024, n. 43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 20.01.2025, n. 26 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

**VISTI**, altresì:

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 15/09/2021, n. 1466 recante “Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 26/09/2024, n. 1295 del Registro delle Deliberazioni recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 07/12/2020, n. 1974 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e s.m.i.;

**Tanto quanto sopra premesso, considerato e ritenuto si propone alla GIUNTA REGIONALE:**

- di stanziare le risorse complessive pari ad € 2.350.000,00 per dare copertura all’intervento “**Centro Direzionale Amministrativo: Ampliamento Quartiere Fieristico Via Centro Abitato**” previsto nell’Accordo per la Coesione a valere sui fondi FSC 2021-2027 nell’ambito della Linea di intervento 03.01 Industria e servizi;
- di apportare la variazione al Bilancio di previsione per l’e.f. 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 20/01/2025, n. 26, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo di € 2.350.000,00, così come riportato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture a porre in essere e tutti i provvedimenti consequenziali, giusta Deliberazione della Giunta Regionale del 29/04/2025, n. 566;

#### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Decreto Legislativo 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del 26/09/2024, n. 1295 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato risulta: **NEUTRO**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento dispone l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del Decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 20/01/2025, n. 26, per un importo complessivo pari ad **€ 2.350.000,00**, come di seguito indicato:

**1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA****Bilancio Vincolato****PARTE SPESA**

TIPO SPESA: RICORRENTE - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

– Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

n. 10 - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;

n. 08 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. Linea di intervento 03.01.02 "Interventi sulle infrastrutture fieristiche" Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	14.05.02	U.2.03.01.02

**2. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027****PARTE ENTRATA**

TIPO ENTRATA: RICORRENTE - Codice UE: 2 – Altre entrate

C.R.A. 2.06

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028(*) COMPETENZA
E4032127	ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	4.200	E 4.02.01.01	+€ 125.000,00	+€ 741.666,67	+€ 741.666,67	+€ 741.666,66

(\*) per gli esercizi finanziari oltre il 2027, agli stanziamenti si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere su FSC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

**PARTE SPESA**

TIPO SPESA: RICORRENTE - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

- Codice della Struttura titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:

n. 10 - Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture;

n. 08 - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA CASSA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2028(*) COMPETENZA
CNI U_____	ACCORDO PER LA COESIONE FSC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. Linea di intervento 03.01.02 Interventi sulle infrastrutture fieristiche. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	14.05.02	U.2.03.01.02.000	+€ 125.000,00	+€ 741.666,67	+€ 741.666,67	+€ 741.666,66

(\*) per gli esercizi finanziari oltre il 2027, agli stanziamenti si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € **2.350.000,00**, corrispondono ad OGV che saranno perfezionate mediante atti del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, in qualità di responsabile dell'attuazione e del monitoraggio dell'intervento denominato "Centro Direzionale Amministrativo: Ampliamento Quartiere Fieristico Via Centro Abitato" ricompreso nell'Area tematica: 03 "Competitività imprese" - Linea di intervento 03.01 "Industria e servizi", giusta DGR n. 566/2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

**TUTTO CIÒ PREMESSO**, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997 (oppure di altra disposizione di Legge che attribuisca la competenza dell'atto alla Giunta Regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare le risorse complessive pari ad € 2.350.000,00 utili per assicurare copertura finanziaria all'intervento denominato "**Centro Direzionale Amministrativo: Ampliamento Quartiere Fieristico Via Centro Abitato**" ricompreso nella Linea di intervento 03.01 "Industria e servizi";
2. di autorizzare, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria", per l'importo di € 2.350.000,00;

3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ad operare sul capitolo di entrata la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione unitaria e sul capitolo di spesa istituito con il presente provvedimento;
6. di dare atto che il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 566 del 29.04.2025;
7. di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, alla Sezione Programmazione Unitaria;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374.

Il RESPONSABILE E.Q.

"Gestione programmi di interventi a valere su fondi statali"  
Ing. Giuseppe Muraglia

 Giuseppe Muraglia  
04.07.2025 11:34:09  
GMT+02:00

Il DIRIGENTE del Servizio Gestione Opere Pubbliche  
Ing. Rosa Tedeschi

 ROSA  
TEDESCHI  
07.07.2025  
08:30:45  
GMT+02:00

Il DIRIGENTE della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture  
Ing. Giovanni Scannicchio

 GIOVANNI  
SCANNICCHIO  
07.07.2025 12:05:21  
GMT+02:00

Il DIRETTORE di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture  
Dott. Angelosante Albanese



Angelosante  
Albanese

---

Il Presidente della Regione, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali, Avv. Fabiano Amati, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Regione  
Dott. Michele Emiliano



Michele  
Emiliano  
09.07.2025  
19:03:03  
GMT+02:00

---

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze, Affari generali  
Avv. Fabiano Amati



FABIANO AMATI  
08.07.2025 10:27:23  
GMT+02:00

---

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il DIRIGENTE della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 11/07/2025 11:06  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCertem Qualified Electronic Signature CA

---

## Allegato E1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del LLP/DEL/2025/00013

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>				
		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Programma	5					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	125.000,00 125.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>5</b>	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	125.000,00 125.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	125.000,00 125.000,00	0,00	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	125.000,00 125.000,00		
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	125.000,00 125.000,00	0,00	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 125.000,00 0,00		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 125.000,00 0,00		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 125.000,00 0,00		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 125.000,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2025	13	10.07.2025

ACCORDO PER LA COESIONE. FSC 2021-2027 - DELIBERA CIPESS N. 6/2025 - LINEA DI INTERVENTO 03.01 #INDUSTRIA E SERVIZI#. INTERVENTO CENTRO DIREZIONALE AMMINISTRATIVO: AMPIAMENTO QUARTIERE FIERISTICO VIA CENTRO ABITATO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, GIUSTO ART. 51, CO. 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 SS.MM.II., PER UN IMPORTO COMPLESSIVO PARI AD € 2.350.000,00.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**



Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 11/07/2025 11:04  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCertem Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino  
Guarini**

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 989

**Art. 6 della L.R. 1 agosto 2014 n. 32, "Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale" e art. 5 DGR n. 2277/2014: Edizione 2025 della Giornata Regionale del Commercio Equo e Solidale. Approvazione programma.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, concernente l'argomento in oggetto, e la proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

### DELIBERA

1. di approvare la proposta progettuale per l'organizzazione dell'Edizione 2025 della Giornata regionale del commercio equo e solidale, in programma a Cerignola nelle date 7 e 8 novembre 2025, secondo le modalità e il calendario riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la copertura finanziaria per la realizzazione della proposta progettuale, per l'importo di euro 14.000,00, è assicurata dallo stanziamento sul capitolo U351040 "Spese per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo solidale art. 8 L.R. n. 32/2014", come specificato nella sezione

“Copertura finanziaria” del presente provvedimento;

3. di autorizzare la dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese all'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati nel programma di cui all'Allegato A;
4. di dare diffusione del presente provvedimento attraverso il portale istituzionale <https://cai.regione.puglia.it>;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, dell'organo di indirizzo politico – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** Art. 6 della L.R. 1 agosto 2014 n. 32, "Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale" e art. 5 DGR n. 2277/2014: *Edizione 2025 della Giornata Regionale del Commercio Equo e Solidale*. Approvazione programma.

**Visti:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

**Vista** la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**Visti, altresì:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009",
- il principio di contabilità finanziaria relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica, di cui al punto 2 dell'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.,
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)",

- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”,
- la DGR n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la Legge Regionale n. 32 del 1 agosto 2014 (*Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale*).

**Premesso che:**

La Regione Puglia, con Legge Regionale n. 32 del 1 agosto 2014 (*Disposizioni per il sostegno e la diffusione del commercio equo e solidale*), in coerenza con principi internazionali e costituzionali, ha inteso riconoscere il valore sociale, culturale ed educativo del commercio equo solidale quale forma di cooperazione finalizzata a realizzare scambi commerciali che valorizzino produzioni, tradizioni e culture autoctone e consentire l’accesso al mercato di produttori marginali, a perseguire uno sviluppo sostenibile e un modello produttivo fondato sulla cooperazione e sulla salvaguardia dei diritti dei lavoratori.

Coerentemente con quanto previsto dalla L.R. n. 32/2014 e considerata l’importanza del commercio equo e solidale per territori in cui operano le realtà che ne portano avanti i principi, i metodi e gli ideali, nel corso degli anni la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ha adottato avvisi per il sostegno delle attività svolte dagli operatori iscritti nell’Elenco regionale di cui all’art. 3 della citata legge. In tal modo, sono stati supportati interventi nelle scuole, iniziative e materiali informativi e di sensibilizzazione sui temi del consumo critico e dei diritti lungo le filiere, progetti in rete, giornate di commercio equo, seminari, laboratori, spettacoli teatrali, concerti, degustazioni.

La L.R. n. 32/2014, all’art. 6 “*Giornata regionale del commercio equo e solidale*” prevede che la Regione, al fine di promuovere la conoscenza e la diffusione del commercio equo e solidale, sostenga annualmente con specifici contributi una o più giornate del commercio equo e solidale quale momento di incontro tra la comunità pugliese e la realtà del commercio equo e solidale.

Con DGR n°2277 del 31/10/2014 è stato approvato il “Regolamento attuativo” di cui all’art. 7 della L.R. 32/2014. In particolare, l’art. 5 delle disposizioni attuative della DGR stabilisce che la Giornata regionale, che costituisce l’evento principale di comunicazione e diffusione di conoscenza del commercio equo e solidale, venga svolta con modalità che devono essere approvate con atto della Giunta Regionale.

L’articolo 6 della citata L.R. n. 32/2014 stabilisce anche che, nel sostenere la Giornata del commercio equo e solidale, la Regione si avvalga della collaborazione di organizzazioni e di enti che svolgono attività di commercializzazione, importazione e trasformazione dei prodotti del commercio equo e solidale iscritte nell’elenco regionale di cui all’art. 3.

**Considerato che:**

Con nota inviata a mezzo PEC, prot. n. 0277617/2025 del 23/05/2025, la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese ha invitato gli operatori del Commercio equo e solidale iscritte nel summenzionato elenco regionale a inoltrare una proposta per la realizzazione dell’Edizione 2025 della Giornata pugliese del commercio equo e solidale.

Con nota inviata a mezzo PEC, e assunta al protocollo dell’Ente con n. n. 0309295 del 10/06/2025, la *Cooperativa Sociale Pietra di Scarto*, con sede a Cerignola, ha presentato una proposta di programma

per la realizzazione dell'edizione 2025 della Giornata Regionale del commercio equo e solidale, che prevede altresì la partecipazione delle altre due organizzazioni presenti nell'Elenco, ossia, con la cooperativa sociale *Equociqui* di Taranto e con la cooperativa sociale *Unsolomondo* di Bari.

La proposta di programma che è stata trasmessa dalla cooperativa sociale Pietra di Scarto è coerente con le finalità della L.R. n. 32/2014 e prevede una serie di momenti di confronto e riflessione sul mondo del commercio equo e solidale, sulla filiera della produzione alimentare e dell'accesso al cibo sostenibile e di qualità, sulle filiere tessili sostenibili con un focus sul fenomeno della *fast fashion*. Prevede altresì momenti laboratoriali con la partecipazione della comunità scolastica locale.

Nell'ambito dell'evento saranno illustrati i progetti che sono stati ammessi al contributo a valere sull'Avviso di manifestazione di interesse, adottato dalla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese con AD n. 223 del 28/06/2024, e che si sono conclusi il 30/05/2025.

L'evento si terrà nelle due giornate del 7 e dell'8 novembre 2025 a Cerignola (FG), presso Palazzo Fornari – Piano San Rocco e presso il Laboratorio di Legalità "Francesco Marcone".

Il programma relativo alla edizione 2025 della *Giornata regionale del commercio equo e solidale* è esposto nel documento allegato (Allegato A) quale parte integrante del presente provvedimento.

**Si ritiene di dare attuazione alla normativa regionale di sostegno e diffusione del commercio equo e solidale e, in particolare, all'art. 6 della L.R. n. 32/2014 e all'art. 5 della DGR n. 2277/2014 relativamente alla Giornata regionale del commercio equo e solidale, sottoponendo alla Giunta Regionale il programma dell'edizione 2025 della Giornata regionale del commercio equo e solidale (Allegato A).** Per l'organizzazione della Giornata la dotazione finanziaria di euro 14.000,00 è assicurata dallo stanziamento sul capitolo di spesa 351040 "Spese per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo solidale art. 8 L.R. n. 32/2014" del bilancio regionale per l'esercizio 2025. Le risorse saranno trasferite alla cooperativa sociale Pietra di Scarto a r.l. di Cerignola quale soggetto organizzatore e unico referente.

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

<b>Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO</b>
---

**Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La copertura finanziaria della spesa per la Giornata Regionale del Commercio Equo e Solidale 2025, pari ad euro 14.000,00, di cui alla presente deliberazione, è assicurata ai sensi delle L.L.R.R. n. 42 e 43 del 31/12/2024 nonché della DGR n. 26 del 20/01/2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione", come segue:

Prenotazione di impegno

Bilancio Autonomo

Esercizio finanziario 2025

Capitolo di spesa **U351040** "*Spese per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo solidale art. 8 L.R. n. 32/2014*".

CRA: 12.7

Missione: **14**; Programma: **2**; Titolo: **1**; Macroaggregato: **4**

Piano dei conti finanziario: **U 1.04.04.01.001**

Totale impegno da prenotare 2025: euro 14.000,00

Al successivo atto di impegno provvederà la Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese.

**Tutto ciò premesso**, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.k) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare la proposta progettuale per l'organizzazione dell'Edizione 2025 della Giornata regionale del commercio equo e solidale, in programma a Cerignola nelle date 7 e 8 novembre 2025, secondo le modalità e il calendario riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che la copertura finanziaria per la realizzazione della proposta progettuale, per l'importo di euro 14.000,00, è assicurata dallo stanziamento sul capitolo U351040 "*Spese per il sostegno alle organizzazioni del commercio equo solidale art. 8 L.R. n. 32/2014*", come specificato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di autorizzare la dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese all'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari al perseguimento delle finalità e degli obiettivi individuati nel programma di cui all'Allegato A;
4. di dare diffusione del presente provvedimento attraverso il portale istituzionale <https://cai.regione.puglia.it>;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

**La Funzionaria E.Q. "Pianificazione, programmazione e attuazione degli interventi di promozione, valorizzazione e sostegno dell'artigianato"**

**(Milena Schirano)**

 Milena Schirano  
02.07.2025  
16:48:52  
GMT+02:00

**La Dirigente ad interim del Servizio Commercio e Artigianato**  
**(Antonella Panettieri)**

 ANTONELLA  
PANETTIERI

**La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese**  
**(Francesca Zampano)**

Zampano  
Francesca  
03.07.2025  
08:06:07  
UTC



La Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di DGR.

**La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico**  
**(Gianna Elisa Berlingiero)**

 Gianna Elisa  
Berlingiero  
07.07.2025 11:45:30  
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**Il Presidente**  
**(Michele Emiliano)**

 Michele Emiliano  
09.07.2025  
18:51:23  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

*firma*



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 11/07/2025 15:38  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**SCHEDA PROGETTO**  
**(Giornata regionale del Commercio Equo e Solidale**  
**Art. 6 L.R. n. 32/2014)**

<b>1</b>	Descrizione dell'intervento	<p>Si intende organizzare un evento di due giornate nel mese di novembre, destinato alla promozione dei principi del commercio equo e solidale a livello regionale, con attenzione particolare per alcune tematiche di riferimento per ciascuna giornata. Nello specifico i temi selezionati sono: quello della filiera della produzione alimentare e dell'accesso al cibo sostenibile e di qualità; quello delle filiere tessili sostenibili con le implicazioni legate al fenomeno della "fast fashion". Saranno pertanto invitati come ospiti sia organizzazioni di chiara fama impegnate sui temi esplicitati (Equo Garantito, Campagna Abiti Puliti, Associazione Terra Onlus, Libera contro le mafie, Banca Etica, Altreconomia, FLAI CGIL, FAI CISL, etc), sia esperti di fama nazionale impegnati nello studio delle tematiche al centro della due giorni. Molta attenzione sarà data al coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado della città sia attraverso momenti di approfondimento, che azioni laboratoriali e ludiche. Saranno inoltre presenti realtà esemplari del mondo del commercio equo e solidale che presenteranno la propria esperienza in ottica di testimonianza del cambiamento possibile. A questo si aggiungeranno eventi teatrali e musicali gratuiti e aperti alla città, con il coinvolgimento di artisti socialmente impegnati e vicini al mondo del commercio equo e solidale. Uno spazio specifico sarà dedicato alle progettualità realizzate nell'ultimo anno dalle organizzazioni iscritte (Coop. Sociale "Pietra di Scarto", Coop. Sociale "Unsolomondo", Coop. Sociale "Equociqui") nell'Elenco Regionale delle organizzazioni di commercio equo e solidale, finanziate dalle Legge Regionale 32/2014.</p>
<b>2</b>	Finalità dell'intervento	<p>Finalità dell'iniziativa è quella di promuovere i principi del Commercio Equo e Solidale, mettendo al centro dei temi di riferimento propri del mondo del COMES, soprattutto negli ultimi anni.</p> <p>Attraverso l'incontro con esperti ed esperte del settore, la presentazione di campagne di comunicazione sociale e la presentazione di progettualità esemplari, comprese quelle finanziate dalla Legge Regionale 32/2014, si intende offrire ai partecipanti sia uno spazio di riflessione critica, che una serie di azioni concrete orientate ad un coinvolgimento concreto e tangibile per il cambiamento attraverso la scelta di acquisto e di orientamento dei consumi.</p> <p>Nello specifico i temi che si andranno ad affrontare saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La filiera del cibo: come arrivare ad un cibo "buono, pulito e giusto"</li> <li>- La filiera del tessile: dalla "Fast Fashion" alla giustizia sociale e ambientale nel settore moda</li> </ul>
<b>3</b>	Soggetto	<b>Cooperativa Sociale "Pietra di Scarto" a r.l.</b>

attuatore	
4 Soggetti partner	<p><b>Comune di Cerignola</b></p> <p><b>“Equo Garantito” – Assemblea Generale del Commercio Equo e Solidale</b></p> <p><b>Cooperativa Sociale “Unsolomondo” di Bari</b></p> <p><b>Cooperativa Sociale “Equociqui” di Tatanto</b></p> <p><b>Aps “Farina 080” di Bari</b></p> <p><b>ITET “Dante Alighieri” Cerignola</b></p> <p><b>I.C. “Di Vittorio – Padre Pio” di Cerignola</b></p> <p><b>I.C. “Don Puglisi – Pavoncelli” di Cerignola</b></p> <p><b>I.C. “Carducci – Paolillo” di Cerignola</b></p> <p><b>I.C. “Battisti – Don Bosco” di Cerignola</b></p> <p><b>Liceo Scientifico “Albert Einstein” di Cerignola</b></p> <p><b>Associazione “Terra Onlus!”</b></p> <p><b>Campagna Abiti Puliti</b></p>
5 Cronoprogramma delle attività	<p>Denominazione “Giornata Regionale del Commercio Equo e Solidale”</p> <p>Luogo</p> <p>Palazzo Fornari – Piano San Rocco – Cerignola (FG)</p> <p>Laboratorio di Legalità “Francesco Marcone” – Contrada Toro – Cerignola (FG)</p> <p>Data/e di svolgimento/cronoprogramma</p> <p>7-8 Novembre 2025</p> <p>Breve descrizione (azioni, fasi)</p> <p>Le due giornate inizieranno avranno il seguente programma di massima:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 9:00/9:30 Inaugurazione della giornata</li> <li>- 10:00 /10:30 “Spazio alle scuole”: uno spazio di accoglienza delle scuole e istituzioni regionali da coinvolgere in Laboratori di informazione sulla filiera del pomodoro, del cioccolato, in spazi gaming su tema commercio equo a cura di Equogarantito, laboratorio di lotta allo spreco alimentare</li> <li>- 17:30: Tavola rotonda sul tema filiera alimentare, invitando i rappresentanti delle associazioni ed organizzazioni sindacali che si occupano del tema.</li> <li>- 19:00: Confronto sul tema filiera alimentare tra Fabio Ciconte, ambientalista e</li> </ul>

	<p>scrittore italiano ("Il cibo è politica") e Marco Omizzolo, sociologo, ricercatore Eurispes, scrittore ("Il mio nome è Balbir")</p> <p>Ore 21:30: Spettacolo teatrale "Che fine ha fatto Rosa Marina"? di Fabio Ciconte</p> <p>Durante la giornata sarà attivo uno spazio aperitivo gestito da "Il giardino sotto il naso"</p> <p>8 Novembre</p> <p>Ore 9:00/09:30: Laboratori e spazi gaming dedicati alle ragazze e ai ragazzi dei centri educativi della città</p> <p>Ore 10:30: "Dibattito esperienze di economia solidale" con Lazzarelle –Al di là dei sogni – Eteria</p> <p>Ore 18:00: "Dibattito su Filiera Tessile con Altraeconomia, Abiti puliti, Oppress e Equogaranitito.</p> <p>Durante la giornata sarà attivo uno spazio aperitivo gestito da "Il giardino sotto il naso"</p> <p>Ore 21:30: Concerto</p> <p>Target che si intende raggiungere</p> <p>Si intende coinvolgere target trasversali attraverso momenti mirati e definiti.</p> <p>Nello specifico si intende coinvolgere la scuole di ogni ordine e grado della città, coinvolgendo rappresentative di studentesse e studenti dei vari istituti in attività laboratoriali</p> <p>Budget previsto € 14.000</p> <p>Dettaglio delle spese suddivise per tipologia:</p> <p><b>EVENTI: € 4.500</b></p> <p><b>SERVIZI: € 6.500</b></p> <p><b>RISORSE UMANE: € 1.500</b></p> <p><b>BENI STRUMENTALI: € 500</b></p> <p><b>MATERIALE DI CONSUMO: € 500</b></p> <p><b>SPESE GENERALI: € 500</b></p>
6 Risultati attesi	<p>Informazione e formazione su temi della filiera etica del cibo e del tessile, relazioni e conoscenza tra realtà territoriali e nazionali che si occupano dei temi in oggetto,</p>

	scambio di know how e skill, coinvolgimento e sensibilizzazione dei ragazzi e delle ragazze sui temi in oggetto.
7 Modalità di attuazione previste	Presentazione dei progetti, Laboratori interattivi, gaming, dibattiti, spettacolo teatrale, concerto.

Zampano  
Francesca  
03.07.2025  
08:07:00  
UTC





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2025	16	10.07.2025

ART. 6 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2014 N. 32, "DISPOSIZIONI PER IL SOSTEGNO E LA DIFFUSIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE" E ART. 5 DGR N. 2277/2014; EDIZIONE 2025 DELLA GIORNATA REGIONALE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE. APPROVAZIONE PROGRAMMA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL SOGGETTO ATTUATORE.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 11/07/2025 15:38  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 991

**Spese a sostegno della partecipazione regionale ad iniziative progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo. Istituzione di un nuovo capitolo e compensativa variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per un importo pari ad € 25.000,00.**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

#### PRESO ATTO

- a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b. della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c. del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### DELIBERA

1. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come espressamente riportato in "Copertura Finanziaria";
2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di dare atto che il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro- Mediterranea provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: Spese a sostegno della partecipazione regionale ad iniziative progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo. Istituzione di un nuovo capitolo e compensativa variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per un importo pari ad € 25.000,00.**

La Regione Puglia è Ente Esecutore dell'Iniziativa "Resilienza marginale: il modello della circular economy per la valorizzazione delle vocazioni territoriali" - identificata con il codice AID 012314/02/5 - approvata ed ammessa a finanziamento nell'ambito dell'Avviso per la concessione di contributi a iniziative presentate dagli enti territoriali per la "Promozione dei partenariati territoriali e implementazione territoriale dell'Agenda 2030" - GURI serie generale 27 dicembre 2019 n. 302.

Tale Iniziativa si implementa in Albania, nel territorio della Regione di Valona, e prevede un costo totale pari ad € 1.468.033,77, di cui € 1.174.408,72 finanziati dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ed € 293.625,05 di cofinanziamento, di cui € 268.625,05 in *kind* e € 25.000,00 in *cash*.

Il cofinanziamento in *cash* pari ad € 25.000,00, è a carico di Regione Puglia e trova copertura nello stanziamento previsto nel Bilancio di previsione regionale 2025-2027 al capitolo U1902030 denominato "Spese a sostegno della partecipazione Regionale a Programmi/Progetti di Cooperazione allo Sviluppo ed Internazionale", istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1135 del 23/07/2020.

Nell'ambito dell'implementazione delle attività progettuali è emersa la necessità di trasferire le suddette risorse di Bilancio autonomo ad uno dei partner albanesi dell'Iniziativa.

Il Piano dei Conti Finanziario del suddetto capitolo 1902030 non consente tale tipo di movimento contabile.

Pertanto, risulta necessario istituire un nuovo capitolo di Bilancio Autonomo avente un Piano dei Conti Finanziario adeguato al trasferimento delle suddette risorse ad un soggetto albanese e trasferire sul capitolo di nuova istituzione le suddette risorse pari ad € 25.000,00.

Visti:

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1135 del 23 luglio 2020, con la quale è stato istituito un apposito nuovo capitolo di spesa a valere sul bilancio autonomo regionale e denominato "Spese a sostegno della partecipazione regionale a programmi/progetti di Cooperazione allo sviluppo ed internazionale";

D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20 gennaio 2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Si ritiene, pertanto, opportuno procedere, con il presente provvedimento, all'istituzione di un nuovo capitolo del bilancio autonomo, C.R.A. 12.09, denominato "PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5 - TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO" e autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2025-2027 per trasferire su questo nuovo capitolo di una parte, pari a € 25.000,00, delle risorse attualmente disponibili sul capitolo del bilancio autonomo n. U1902030, come riportato in "copertura finanziaria".

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

#### **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

#### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

**ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO**

**BILANCIO AUTONOMO - PARTE SPESA**

Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

C.R.A.	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
12.09	C.N.I. U _____	PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5 - TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO	19.2.1	U.1.04.05.04.000

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

**BILANCIO AUTONOMO - PARTE SPESA**

C.R.A.	CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA E CASSA
12.09	U1902030	SPESE A SOSTEGNO DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE A PROGRAMMI/PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ED INTERNAZIONALE	19.2.1	U.1.04.01.01.000	- € 25.000,00
12.09	C.N.I. U _____	PROGETTO RESILIENZA MARGINALE - AID 12314/02/5 - TRASFERIMENTI CORRENTI AL RESTO DEL MONDO	19.2.1	U.1.04.05.04.000	+ € 25.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

I provvedimenti di Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti con specifici atti dirigenziali della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea”.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere alla variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, per la rimodulazione delle risorse relative all’Iniziativa “Resilienza marginale”, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come espressamente riportato in “Copertura Finanziaria”;

2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
3. di dare atto che il Dirigente della Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle disposizioni assunte con il presente atto;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "PROJECT&FINANCIAL MANAGER DELL'INIZIATIVA RESILIENZA MARGINALE - AID 012314/02/5"

Rosa Camarda

 Rosa Camarda  
04.07.2025  
12:50:18  
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA

Giuseppe Rubino

 Giuseppe Rubino  
04.07.2025  
14:37:52  
GMT+02:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Gianna Elisa Berlingiero

 Gianna Elisa Berlingiero  
07.07.2025 12:28:26  
GMT+02:00

Il Presidente, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE

Michele Emiliano

 Michele  
Emiliano  
09.07.2025  
18:51:23  
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e ragioneria, o suo delegato

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 11/07/2025 10:54  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2025	6	10.07.2025

SPESE A SOSTEGNO DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE AD INIZIATIVE PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO. ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO E COMPENSATIVA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II, PER UN IMPORTO PARI AD € 25.000,00.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**ANNOTAZIONE:**



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 11/07/2025 10:55  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI



Paolino  
Guarini

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 992

**Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Porto Cesareo (LE), località Torre Lapillo, in catasto al Fg. 16 p.la 2969, in favore di Pulli Alfredo - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art.22 quinquies, comma 1**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia;

#### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
2. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Porto Cesareo (LE), località Torre Lapillo, in catasto al Fg. 16 p.la 2969 in favore di Pulli Alfredo, al prezzo complessivo di € 26.865,20 (ventiseimilaottocentosessantacinque/20).
3. Di dare atto che Pulli Alfredo ha corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 26.865,20 (ventiseimilaottocentosessantacinque/20) mediante pagoPA.
4. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

5. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Autorizzazione alla vendita dell'immobile sito in agro di Porto Cesareo (LE), località Torre Lapillo, in catasto al Fg. 16 p.la 2969, in favore di Pulli Alfredo - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1.**

**Vista** la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– “T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria” con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;

**Visto** l’art. 22 ter co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all’art. 22 quinquies della stessa Legge;

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

**Vista** la D.G.R. 26 Settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

**Premesso che**

- Pulli Alfredo con l’istanza prot. 5266 del 02/05/2023, reiterata con istanza prot. 112923 del 04/03/2024, ha chiesto l’acquisto ai sensi dell’art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. dell’immobile sito in agro di Porto Cesareo (LE), località Torre Lapillo, censito in catasto al Fg. 16 p.la 2969;
- l’immobile di che trattasi è pervenuto nella disponibilità della Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria con Decreto di Esproprio n. 810 del 30/08/1951 e pubblicato in G.U. n. *Omissis* del *Omissis* in danno della *Omissis* ed è attualmente riportato nel catasto terreni del Comune di Porto Cesareo con i seguenti identificativi catastali:

**Catasto terreni**

Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Redd. Dominicale	Redd. Agrario
			ha	Are	Centiare		
16	2969	Ente Urbano	00	03	27	€ 0,00	€ 0,00

**Catasto fabbricati**

Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Consistenza	Sup. catastale	Rendita
16	2969	-	A/3	4,5vani	92mq	€ 244,03

**Dato atto che:**

- Con verbale di sopralluogo del giorno 04/12/2023, ed all’esito della documentazione acquisita, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che il sig. Pulli Alfredo è nel possesso dell’immobile su menzionato dall’anno 1985, come si evince dalla

documentazione richiamata nell'attestazione di possesso;

- Il funzionario tecnico del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 27/01/2025 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 *quinquies* comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 26.865,20 (ventiseimilaottocentosessantacinque/20),
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 1 del 04/03/2025 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma con pec prot. n. 126406 del 11/03/2025 ha notificato alla sig. Pulli Alfredo il prezzo dell'unità produttiva e lo stesso lo ha accettato e ha versato l'intero importo di € 26.865,20 (ventiseimilaottocentosessantacinque/20), a mezzo di PagoPA, con pagamento del 24/03/2025.

**Ritenuto**, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono le motivazioni per proporre alla Giunta Regionale di procedere ad autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 *quinquies* comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Porto Cesareo (LE), località Torre Lapillo, in catasto al Fg. 16 p.la 2969 in favore di Pulli Alfredo, al prezzo complessivo di € 26.865,20 (ventiseimilaottocentosessantacinque/20), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

#### **Esiti valutazione di impatto di genere**

L'impatto di genere stimato risulta: ■ Neutro

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Si da atto che l'importo di € 26.865,20 (ventiseimilaottocentosessantacinque/20) è stato incassato come segue:

- € 12.166,00 sul capitolo 4091050 – pagamento del 24/03/2025 a mezzo bollettino pagoPA n. 22021587, reversale n. 37964 del 28/03/2025;
- € 14.599,20 sul capitolo 4091100 - pagamento del 24/03/2025 a mezzo bollettino pagoPA n. 22021688, reversale n. 37963 del 28/03/2025;
- € 100,00 sul capitolo 3062100 - pagamento del 24/03/2025 a mezzo bollettino pagoPA n. 22021789, reversale n. 37962 del 28/03/2025.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione come innanzi illustrata in favore di Pulli Alfredo, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
2. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 *ter*, comma 1 lett. b) e art. 22 *quinqies*, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Porto Cesareo (LE), località Torre Lapillo, in catasto al Fg. 16 p.lla 2969 in favore di Pulli Alfredo, al prezzo complessivo di € 26.865,20 (ventiseimilaottocentosessantacinque/20).
3. Di dare atto che Pulli Alfredo ha corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 26.865,20 (ventiseimilaottocentosessantacinque/20) mediante pagoPA.
4. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.

"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Bari e Lecce"  
(Francesco Giampetruzzi)

 Francesco  
Giampetruzzi  
14.05.2025  
08:01:11  
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q.

"Responsabile Strutture Provinciali"  
(Sergio Rotondo)

 sergio rotondo  
14.05.2025 08:47:15  
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim* del Servizio  
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,  
ONC e Riforma Fondiaria  
(Francesco Capurso)

 FRANCESCO  
CAPURSO  
14.05.2025  
08:24:44  
UTC

La Dirigente della Sezione  
Demanio e Patrimonio  
(Costanza Moreo)

 COSTANZA  
MOREO  
12.06.2025  
12:35:50  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,  
Affari Generali e Infrastrutture  
(Angelosante Albanese)

 Angelosante  
Albanese

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

#### PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,  
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e  
pesca, Foreste  
(Donato Pentassuglia)

 DONATO  
PENTASSUGLIA

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

 *firma*  
Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 11/07/2025 15:41  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	50	10.07.2025

AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DELL'IMMOBILE IN AGRO DI PORTO CESAREO (LE), LOCALITÀ TORRE LAPILLO, IN CATASTO AL FG. 16 P.LLA 2969, IN FAVORE DI PULLI ALFREDO - T.U. LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E SS.MM.II., ARTT. 22 TER, COMMA 1 LETT. B) E ART. 22 QUINQUIES, COMMA 1

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**



Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 11/07/2025 15:40  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 993

**Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 1489 e p.lla 3518 in favore di Miglietta Lucia - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

##### VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, all'Agricoltura dott. Donato Pentassuglia;

##### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 1489 e p.lla 3518 in favore di Miglietta Lucia, al prezzo complessivo di € 23.253,09 (ventitremiladuecentocinquantaquattro/09).
2. Di dare atto che Miglietta Lucia ha corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 23.253,09 (ventitremiladuecentocinquantaquattro/09) mediante pagoPA.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 6 della L.R.

n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 1489 e p.lla 3518 in favore di Miglietta Lucia - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1**

**Vista** la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– “T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria” con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;

**Visto** l’art. 22 ter co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all’art. 22 quinquies della stessa Legge;

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

**Vista** la D.G.R. 26 Settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

**Premesso che**

- Miglietta Lucia con l’istanza del 26/09/2019 acquisita in pari data al prot. 19349, ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell’art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. dell’immobile sito in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 1489 e p.lla 3518;
- l’immobile di che trattasi è pervenuta nella disponibilità della Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria con Decreto di Esproprio n. 929 del 25/06/1952 e pubblicato in G.U. n. *Omissis* del *Omissis* in danno della *Omissis* ed è attualmente riportato nel catasto terreni del Comune di Trepuzzi con i seguenti identificativi catastali:

**Catasto terreni**

Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Redd. Dominicale	Redd. Agrario
			ha	Are	Centiare		
42	1489	Ente Urbano	00	00	75	€ 0,00	€ 0,00
42	3518	Vigneto	00	00	15	€ 0,06	€ 0,07

**Catasto fabbricati**

Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Consistenza	Sup. catastale	Rendita
42	1489	1 gr. 2	A/3	6,5 vani	111 mq	€ 419,62

**Dato atto che:**

- Con verbale di sopralluogo del giorno 28/11/2022, ed a fronte della documentazione acquisita, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che la sig.ra Miglietta Lucia è nel possesso dell’immobile su menzionato dall’anno 1986, come si evince

dalla documentazione richiamata nell'attestazione di possesso;

- il funzionario tecnico con relazione del 23/09/2024 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 *quinquies* comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 23.253,09 (ventitremiladuecentocinquantatre/09),
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 6 del 26/11/2024 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma con nota prot. n. 613458 del 10/12/2024, trasmessa a mezzo raccomandata a.r., ha notificato alla sig.ra Miglietta Lucia, il prezzo dell'unità produttiva e la stessa lo ha accettato in data 19/02/2025 avendo versato l'intero importo di € 23.253,09 (ventitremiladuecentocinquantatre/09) a pagamento con PagoPA del 18/02/2025.

**Ritenuto**, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono le motivazioni per proporre alla Giunta Regionale di procedere ad autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 *quinquies* comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.la 1489 e p.la 3518 in favore di Miglietta Lucia, al prezzo complessivo di € 23.253,09 (ventitremiladuecentocinquantatre/09), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

#### **Esiti valutazione di impatto di genere**

L'impatto di genere stimato risulta: ■ Neutro

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Si dà atto che l'importo di € 23.253,09 (ventitremiladuecentocinquantatre/09) è stato incassato come segue:

- € 10.819,11 sul capitolo 4091050 – pagamento del 18/02/2025 a mezzo bollettino pagoPA n. 19192872, reversale n. 24915 del 25/02/2025;
- € 12.333,89 sul capitolo 4091100 - pagamento del 18/02/2025 a mezzo bollettino pagoPA n. 19192973, reversale n. 24913 del 25/02/2025;
- € 100,00 sul capitolo 3062100 - pagamento del 18/02/2025 a mezzo bollettino pagoPA n. 19193074, reversale n. 24214 del 21/02/2025.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione come innanzi illustrata in favore di Miglietta Lucia, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 *ter*, comma 1 lett. b) e art. 22 *quinq.*, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.la 1489 e p.la 3518 in favore di Miglietta Lucia, al prezzo complessivo di € 23.253,09 (ventitremiladuecentocinquantatre/09).
2. Di dare atto che Miglietta Lucia ha corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 23.253,09 (ventitremiladuecentocinquantatre/09) mediante pagoPA.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.

"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle  
province di Bari e Lecce"  
(Francesco Giampetruzzi)

 Francesco  
Giampetruzzi  
03.06.2025 08:05:09  
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q.

"Responsabile Strutture Provinciali"  
(Sergio Rotondo)

 sergio rotondo  
03.06.2025 08:16:44  
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim del Servizio

Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,  
ONC e Riforma Fondiaria  
(Francesco Capurso)

 FRANCESCO  
CAPURSO  
03.06.2025  
08:48:30  
UTC

La Dirigente della Sezione  
Demanio e Patrimonio  
(Costanza Moreo)

 COSTANZA MOREO  
12.06.2025 12:36:51  
GMT+02:00

---

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,  
Affari Generali e Infrastrutture  
(Angelosante Albanese)

 Angelosante  
Albanese

---

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentari, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

#### PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,  
Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e  
pesca, Foreste  
(Donato Pentassuglia)

 DONATO  
PENTASSUGLIA

---

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

*firma*

 Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 11/07/2025 15:44  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
Info: Camere Qualified Electronic Signature CA



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	53	10.07.2025

AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DELL'IMMOBILE IN AGRO DI TREPZZI (LE), LOCALITÀ CASALABATE, IN CATASTO AL FG. 42 P.LLA 1489 E P.LLA 3518 IN FAVORE DI MIGLIETTA LUCIA - T.U. LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E SS.MM.II., ARTT. 22 TER, COMMA 1 LETT. B) E ART. 22 QUINQUES, COMMA 1

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**  
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

 Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 11/07/2025 15:43  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 994

**DGR 795/2024. Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra Regione Puglia e Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) dell'Università di Bari per assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale. Proroga e prenotazione di impegno di € 200.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale, applicazione avanzo vincolato ex DGR n. 441/2025.**

## LA GIUNTA REGIONALE

### Visti:

- Gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

**Visto** il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia.

### Preso atto:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

## DELIBERA

1. di prorogare di anni 1 (uno) l'Accordo repertoriato al n. 025910 del 07 agosto 2024 e approvato con DGR n. 795 del 11/06/2024, confermando la proposta progettuale approvata;
2. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, possa apportare modifiche alle voci di spesa previste nella proposta progettuale

del DiMeV e approvate con DGR n. 795/2024, purché tali variazioni non comportino alterazioni nell'ammontare complessivo del progetto di cui alla DGR n. 795/2024;

3. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese;
4. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, al Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) dell'Università degli Studi di Bari.

**Il segretario generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: DGR 795/2024. Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra Regione Puglia e Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) dell'Università di Bari per assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale. Proroga e prenotazione di impegno di € 200.000,00 a valere sul bilancio autonomo regionale, applicazione avanzo vincolato ex DGR n. 441/2025.**

**Premesso che:**

- l'Osservatorio Faunistico Regionale, con sede in Bitetto (BA), ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, è la struttura tecnica della Regione Puglia con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento. Tra le finalità perseguite è prevista la ricezione per la cura e la riabilitazione della fauna selvatica conferita dai competenti organi, associazioni e privati cittadini, la custodia giudiziaria della fauna posta sotto sequestro, nonché la detenzione e la eventuale riproduzione sperimentale di esemplari per i quali non è stata possibile la riabilitazione e la restituzione all'ambiente naturale;
- con DGR n. 795 del 11/06/2024 è stato approvato lo schema di Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) dell'Università degli Studi di Bari per l'assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto (BA), riconoscendo un contributo regionale di € 200.000,00 a fronte di un'attività annua di € 397.804,00, di cui € 197.804,00 a carico del DiMeV. Il costo complessivo delle attività di progetto è stato inteso quale contributo alle spese vive o dirette così come individuate dal progetto ed effettivamente sostenute;
- l'Accordo è stato sottoscritto ed è stato repertoriato al n. 025910 del 07/08/2024 per la durata di anni 1 (uno), con possibilità di rinnovo per un altro anno, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo stesso.

**Preso atto che:**

- il precitato Accordo è prossimo alla scadenza;
- il DiMeV ha trasmesso, con nota acquisita in atti al prot. N. 0356363/2025 del 27/06/2025, richiesta di proroga alle medesime condizioni dell'Accordo rep. N. 025910/2024, al fine di consentire il prosieguo delle attività di assistenza veterinaria

e di formazione svolte presso il centro di recupero fauna selvatica in difficoltà dell'Osservatorio Faunistico regionale;

- la disponibilità a proseguire la collaborazione tra Enti è stata prevista all'art. 7 dell'Accordo sottoscritto e repertoriato al n. 025910 del 07/08/2024.

**Tenuto conto che:**

- il centro di recupero della fauna selvatica di Bitetto è sottoposto nei mesi primaverili-estivi ad un aumento significativo dei conferimenti a causa delle condizioni climatiche, ma anche dello stato fisiologico degli animali che, notoriamente, sono in riproduzione;
- gran parte degli animali ricoverati, ad esempio, sono pulli o giovani soggetti che necessitano di cure veterinarie urgenti, specifiche e/o eccezionali, per le quali è possibile sostenere spese per l'assistenza veterinaria eccezionali ed urgenti o comunque non previste dalla proposta progettuale approvata con DGR n. 795 del 11/06/2024.

**Rilevato che:**

- la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali necessita di proseguire la collaborazione con il DiMeV al fine di potenziare le attività legate al perseguimento delle finalità dell'Osservatorio Faunistico regionale sito in Bitetto, in ottemperanza all'art. 6 della L. R. 59/20;
- la D.G.R. n. 441 del 07/04/2025, "L.R. n. 59/2017, art. 6 – attività dell'Osservatorio faunistico regionale e dei centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà. Applicazione, ai sensi dell'art. 42, c. 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., quota vincolata del risultato di amministrazione e relativa variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20 gennaio 2025", ha richiamato la proroga annuale dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e il DiMeV per l'assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale in Bitetto (BA), sottoscritto e repertoriato al n. 025910 del 07/08/2024.

**Preso atto che:**

- la normativa in materia di accordi fra Pubbliche Amministrazioni prevede lo strumento degli "Accordi" ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per attività di comune e reciproco interesse.
- In attuazione delle direttive UE, l'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

L'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 stabilisce che:

- ✓ lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- ✓ alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- ✓ i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;

- ✓ il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

**Visti:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295. Precisazioni concernenti l'attestazione dell'impatto di genere negli atti;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**Ritenuto di:**

- proseguire, per un ulteriore anno, l'Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il DiMeV, repertoriato al n. 025910 del 07 agosto 2024, per l'assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto (BA);
- rideterminare alcune spese, qualora non previste dalla proposta progettuale approvata, al fine di garantire la necessaria assistenza veterinaria alla fauna selvatica, patrimonio indisponibile dello Stato ai sensi dell'art. 1, co. 1 della L. 157/92 e ss.mm.ii., conferita e ricoverata presso l'Osservatorio Faunistico Regionale.

**Garanzie alla riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

<b>Esiti valutazione di impatto di genere: neutro</b>
---

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione comporta implicazione di natura finanziaria a carico del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2025, come di seguito specificato.

Per la proroga di anni 1 (uno) dell’Accordo repertoriato al n. 025910 del 07 agosto 2024 e approvato con DGR n. 795 del 11/06/2024, è previsto un contributo complessivo alla spesa per € 200.000,00, che sarà garantito con le disponibilità di cui alla Missione 16 -Programma 2 - Titolo 1, capitolo U0841010 del Bilancio Autonomo, Applicazione Avanzo Vincolato ex DGR n. 441/2025, competenza e.f. 2025, come di seguito specificato:

<b>CRA</b>	<b>Capitolo di spesa</b>	<b>Declaratoria</b>	<b>Codice piano dei conti finanziario</b>	<b>Importo e.f. 2025 (applicazione avanzo vincolato – DGR n. 441/2025)</b>

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Codice piano dei conti finanziario	Importo e.f. 2025 (applicazione avanzo vincolato – DGR n. 441/2025)
14.03	U0841010	Interventi per l'attuazione degli adempimenti e delle finalità in materia faunistico-venatoria e di tutela ambientale, di cui alla L.R. 27/1998 e s.m.i. collegato al cap. di entrata 1012010 – trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	1.04.01.02.008	€ 200.000,00

Le registrazioni contabili verranno allineate alla esigibilità della spesa in sede di riaccertamento.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire il prosieguo delle attività di assistenza veterinaria e di formazione svolte presso il centro di recupero fauna selvatica in difficoltà dell'Osservatorio Faunistico regionale, ai sensi dell'Art. 4 comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di prorogare di anni 1 (uno) l'Accordo repertoriato al n. 025910 del 07 agosto 2024 e approvato con DGR n. 795 del 11/06/2024, confermando la proposta progettuale approvata;
2. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, possa apportare modifiche alle voci di spesa previste nella proposta progettuale del DiMeV e approvate con DGR n. 795/2024, purché tali variazioni non comportino alterazioni nell'ammontare complessivo del progetto di cui alla DGR n. 795/2024;

3. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese;
4. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, al Dipartimento di Medicina Veterinaria (DiMeV) dell'Università degli Studi di Bari.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. "Gestione Osservatorio  
Faunistico"

dott.ssa Maria Teresa Carone



Il Dirigente della Sezione "Gestione  
Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali"

dott. Domenico Campanile



Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Agricoltura,

Sviluppo Rurale ed Ambientale”

 GIANLUCA  
NARDONE  
07.07  
.2025  
14:04:26  
UTC

prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche,  
Tutela delle Acque e Autorità idraulica

dott. Donato Pentassuglia

 Donato Pentassuglia  
07.07.2025 17:28:39  
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria  
o suo delegato

 Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 11/07/2025 15:45  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	62	08.07.2025

DGR 795/2024. ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 241/90 TRA REGIONE PUGLIA E DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA (DIMEV) DELL'UNIVERSITÀ DI BARI PER ASSISTENZA VETERINARIA ALLA FAUNA SELVATICA PRESSO L'OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE. PROROGA E PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI € 200.000,00 A VALERE SUL BILANCIO AUTONOMO REGIONALE, APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO EX DGR N. 441/2025.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOL



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 995

**Approvazione schema di accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 tra la Regione Puglia e il Comune di Lucera per le attività connesse al conferimento del titolo di “Capitale cultura di Puglia” per l’anno 2025. ART. 38 L.R. N. 32/2022. Contributo pari a € 300.000,00.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Economia della Cultura, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o da suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di approvare l’allegato schema di accordo di cooperazione tra la Regione Puglia - Sezione Economia della Cultura ed il Comune di Lucera (Allegato A) ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e dell’art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che in ragione dell’accordo de quo, il Comune di Lucera provvederà allo svolgimento di attività di comune interesse finalizzate ad incentivare l’offerta socio economica, culturale, artistica e turistica della città, arricchendo le peculiarità di ciascuno e valorizzando i rispettivi territori;
3. di demandare al Dirigente pro tempore del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria della medesima Sezione, la sottoscrizione dell’Accordo di Cooperazione di cui al precedente punto e l’utilizzo del capitolo di spesa del bilancio autonomo regionale U0502065–art.38 L.R. n.32/2022, delegandolo ad apportare eventuali modifiche di carattere meramente formale, ove necessario e all’adozione di ogni provvedimento e adempimento consequenziale;
4. di prendere atto che per le finalità di cui all’art.38 della L.R. n. 32/2022, la Giunta Regionale con DGR

n.26 del 20/01/2025 ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale ed ha previsto un contributo sul capitolo U0502065 "CAPITALE CULTURA DI PUGLIA" del bilancio regionale autonomo per l'esercizio finanziario 2025 pari ad euro 300.000,00;

5. di prendere atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** Approvazione schema di accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 tra la Regione Puglia e il Comune di Lucera per le attività connesse al conferimento del titolo di "Capitale cultura di Puglia" per l'anno 2025. ART. 38 L.R. N. 32/2022.

Contributo pari a € 300.000,00.

**Visti:**

la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

la L.R. 29/12/2022 n. 32 rubricata "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).

**Premesso che:**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti Locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti Regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura per la Puglia 2017-2026;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233, del 2 agosto 2016, ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia", costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l'attuazione dello stesso;
- con propria Deliberazione, n. 543, del 19/3/2019, la Giunta regionale pugliese ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato "PiiiLCulturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità di istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governance virtuoso;
- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia e che gli obiettivi di tali politiche culturali sono perseguiti mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale

e immateriale anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;

- l'azione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività culturali è particolarmente orientata negli ultimi anni, attraverso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, a consolidare e sviluppare esperienze significative e progetti di valorizzazione del territorio regionale, in partenariato e in sinergia con Regioni, Enti locali, Istituzioni culturali, altri soggetti pubblici e privati al fine di raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi del Programma regionale;
- ai sensi dell'art. 14 L.R. n. 6/2004, l'azione regionale incentiva opportunità diffuse di crescita e sviluppo, dando impulso a proposte e progettualità che vengono espresse da soggetti pubblici e da organismi privati, privilegiando gli interventi capaci di generare ricadute produttive nei contesti territoriali interessati;

**Considerato che:**

- nell'ambito del sostegno delle politiche culturali con il coinvolgimento attivo dei territori, il legislatore regionale, con legge n. 32/ 2022, all'art. 38 ha istituito il titolo di "Capitale cultura di Puglia" in favore della città pugliese che sia stata riconosciuta tale dal Ministero della Cultura o che sia arrivata in finale per il conseguimento del suddetto titolo;
- il Comune di Lucera (FG) ha inviato la propria candidatura al procedimento di selezione per il conferimento del titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2026;
- la Città di Lucera risulta essere l'unica candidata pugliese al titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2026;
- con D.G.R. n. 1250 dell' 11/09/2023 in ragione della intensa e proficua collaborazione fra la Regione Puglia e il Consorzio "Puglia Culture", già Teatro Pubblico Pugliese, è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, il Comune di Lucera e il Consorzio, per disciplinare i reciproci impegni, strategie e attività in caso di assegnazione del prestigioso riconoscimento di "Capitale italiana della cultura 2026" alla città sottoscrittrice;
- per le finalità di cui all'art. 38 della L.R. n. 32/2022, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è stata assegnata sul capitolo di spesa del bilancio autonomo regionale U0502065, per l'esercizio finanziario 2025, in termini di competenza e cassa, una dotazione finanziaria di euro 300.000,00;
- in data 5 maggio 2025, su invito della Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria, si è tenuto presso la sede del Consorzio Puglia Culture, l'incontro con il Sindaco del Comune di Lucera e il Direttore del Consorzio al fine di impostare un confronto propedeutico alle attività oggetto di contributo;
- successivamente a tale confronto, con nota prot. n. N.0233457 del 05/05/2025, il Servizio ha invitato il Sindaco del Comune di Lucera a presentare una scheda di progetto congruente con l'importo complessivo del contributo ed in linea con le finalità che il Comune intende perseguire;
- con successiva pec datata 11/06/2025, in relazione agli impegni finanziari da assumere, il Servizio ha sollecitato il Comune di Lucera all'invio della scheda di progetto unitamente alla comunicazione del Codice Unico di Progetto(C.U.P.) ed al provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento.

**Preso atto che:**

- con pec del 13/06/2025, acquisita agli atti della Sezione in data 16/06/2025, prot. n. 0321509, il Comune di Lucera ha trasmesso la programmazione dettagliata dei progetti che intende realizzare e dei relativi budget previsti unitamente alla scheda di progetto "LUCERA CAPITALE DI PUGLIA 2025";
- con successiva pec del 24/06/2025 acquisita agli atti della Sezione con prot. n.0348623 in data 25/06/2025, il medesimo Comune ha trasmesso il Codice Unico di Progetto (CUP) ed il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento(RUP).

**Tenuto conto che:**

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7,

- comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
  - con nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell' Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto;
  - la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
  - la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
  - i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*
  - *a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
  - *b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
  - *c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
  - *d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."*
  - i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono

stati individuati nei seguenti punti:

- a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
- b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
- c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
- d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra illustrate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'approvazione dello schema di accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia - Sezione Economia della Cultura ed il Comune di Lucera, volto al perseguimento del comune obiettivo ai due enti di realizzare il progetto in parola, in coerenza con le priorità declinate dalla scheda d'intervento di riferimento il cui sostegno finanziario, previsto a livello normativo dall'art. 38 della L.R. n. 32/2022 dal Consiglio Regionale della Puglia, è garantito attraverso l'assegnazione di risorse sul capitolo del bilancio autonomo U0502065 "Capitale Cultura di Puglia" (art. 38 L.R. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025) esercizio finanziario 2025.

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

**Esito valutazione impatto di genere: NEUTRO**

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 300.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo U0502065 "Capitale Cultura di Puglia" (art. 38 L.R. 32/2022- PREVISIONE 2023-2025) esercizio finanziario 2025.

#### **BILANCIO AUTONOMO 2025**

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):  
13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio  
02 – Sezione Economia delle Cultura  
Missione 5, Programma 2, Titolo 1, Macroaggregato 4

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita a valere sul seguente capitolo di spesa:

Capitolo di spesa: U0502065 "Capitale Cultura di Puglia" (art. 38 L.R. 32/2022- PREVISIONE 2023-2025).

Con determinazione della Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria si provvederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il corrente esercizio finanziario.

Bilancio Autonomo 2025

Parte spesa:

- ✓ C.R.A.: 13-2 - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Sezione Economia della Cultura
- ✓ Capitolo di spesa: U0502065 “CAPITALE CULTURA DI PUGLIA (ART. 38 L.R. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025)”
- ✓ € 300.000,00 giusta L. R. n. 32/2022, art. 38
- ✓ Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali;
- ✓ Programma 2: - “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”
- ✓ Titolo 1: Spese Correnti;

Codifica piano dei conti finanziario di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m. e i: U.1.04.01.02.000

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall’art. 38 della L.R. n. 32/2022 in merito al conferimento del titolo di Capitale Cultura di Puglia alla Città di Lucera per l’anno 2025, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 comma 4 lettera e) della L.R. n. 7/1997, dell’art. 52 del D.Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l’allegato schema di accordo di cooperazione tra la Regione Puglia - Sezione Economia della Cultura ed il Comune di Lucera (Allegato A) ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e dell’art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che in ragione dell’accordo de quo, il Comune di Lucera provvederà allo svolgimento di attività di comune interesse finalizzate ad incentivare l’offerta socio economica, culturale, artistica e turistica della città, arricchendo le peculiarità di ciascuno e valorizzando i rispettivi territori;
3. di demandare al Dirigente pro tempore del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria della medesima Sezione, la sottoscrizione dell’Accordo di Cooperazione di cui al precedente punto e l’utilizzo del capitolo di spesa del bilancio autonomo regionale U0502065 – art. 38 L.R. n.32/2022, delegandolo ad apportare eventuali modifiche di carattere meramente formale, ove necessario e all’adozione di ogni provvedimento e adempimento consequenziale;
4. di prendere atto che per le finalità di cui all’art.38 della L.R. n. 32/2022, la Giunta Regionale con DGR n. 26 del 20/01/2025 ha approvato il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale ed ha previsto un contributo sul capitolo U0502065 “CAPITALE CULTURA DI PUGLIA” del bilancio regionale autonomo per l’esercizio finanziario 2025 pari ad euro 300.000,00;
5. di prendere atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La RESPONSABILE E.Q. “Responsabile Relazioni Esterne Cultura”: Rosaria Montelli

 Rosaria  
Montelli  
09.07.2025  
12:08:09  
GMT+02:00

La DIRIGENTE del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria: Matilde Trabace

 Matilde  
Trabace  
09.07.2025  
11:57:38  
GMT+02:00

La DIRIGENTE di Sezione Economia della Cultura: Angela Cistulli

 Angela Cistulli  
09.07.2025  
15:52:41  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio":  
Aldo Patruno *firma*

 ALDO  
PATRUNO  
10.07.2025  
06:37:14 UTC

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

*firma* Viviana Matrangola  
10.07.2025  
06:59:11  
UTC



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

*Firma*

 Firmato digitalmente da:  
STOLFA REGINA  
Firmato il 11/07/2025 15:36  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCertem Qualified Electronic Signature CA

**REGIONE  
PUGLIA**Angela Cistulli  
09.07.2025 15:52:41 GMT+02:00

ALLEGATO A alla proposta ACS /DEL/2025/00010

**SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE PUBBLICO-PUBBLICO**

tra

**Regione Puglia**

e

**COMUNE DI LUCERA****di seguito, anche "Le Parti"**

**Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo delle azioni previste dall'art. 38 della Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 per il conferimento del titolo "Capitale cultura di Puglia" per l'anno 2025 alla città di Lucera.**

**PREMESSO CHE:**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- nell'ambito del sostegno delle politiche culturali con il coinvolgimento attivo dei territori, il legislatore regionale, all'art. 38 " Conferimento del titolo "Capitale cultura di Puglia", della legge 29 dicembre 2022, n. 32, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", ha previsto che il titolo di Capitale cultura di Puglia sia conferito alla città che sia stata riconosciuta, dal Ministero della Cultura, Capitale italiana della Cultura o che sia arrivata in finale per il conseguimento del suddetto titolo;
- in base a tale disposizione, il Comune di Lucera (FG) ha inviato la propria candidatura al procedimento di selezione per il conferimento del titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2026 ed è risultata essere l'unica candidata pugliese al titolo di "Capitale italiana della cultura" per l'anno 2026;
- con D.G.R. n. 1250 del 11/09/2023 in ragione della intensa e proficua collaborazione fra la Regione Puglia e il Consorzio "Puglia Culture", già Teatro Pubblico Pugliese, è stato approvato lo schema Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Comune di Lucera e il Consorzio, per disciplinare i reciproci impegni, strategie e attività in caso di assegnazione del prestigioso riconoscimento di "Capitale italiana della cultura 2026" alla città sottoscrittrice;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti Locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti Regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- la Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale; coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli



**REGIONE  
PUGLIA**



- interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- Il Comune di Lucera valorizza il proprio patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale per promuovere la cultura e per rilanciare il turismo. Promuove lo sviluppo delle attività turistiche, dei servizi turistici e ricettivi e la valorizzazione delle componenti naturali, sociali ed economiche della città;
  - Il titolo di "LUCERA CAPITALE DI PUGLIA 2025" consente alla città di Lucera di individuare eventi artistico-culturali di particolare spessore e di forte attrattività: come l'evento gastronomico "Lucera Jazz&wine Festival" che celebra i 50 anni del riconoscimento DOC del vino locale, unendo musica e gastronomia; importanti festival e concerti come i tre concerti ad agosto durante la Festa patronale ed i dieci appuntamenti teatrali all'Anfiteatro tra luglio ed agosto con Teatro/Muse/Stelle, con la partecipazione di artisti famosi come Nek, Max Gazzè e i The Kolors ;
  - l'obiettivo del Comune di Lucera è quello di arricchire la città di grandi attrattive che si traducano in fruizione di cultura, conoscenza del patrimonio culturale, potenziamento del brand Lucera e Monti Dauni e quindi sviluppo del turismo e dell'economia per l'intero territorio;
  - la creazione di una rete tra i Comuni dei Monti Dauni garantisce una cooperazione territoriale stabile, ampliando l'impatto culturale ed economico del progetto oltre i confini cittadini con un calendario ricco dei seguenti eventi:
    - o "Monumento Capitale", con il contributo del Comitato dei Promotori, renderà tangibile l'identità dell'iniziativa con un'opera simbolica collocata in un luogo centrale della cittadina.
    - o "Lucera Innova" introdurrà un ologramma di Federico II per arricchire le visite guidate e un gioco dedicato ai Monti Dauni per la promozione turistica.
    - o BTM Monti Dauni con 20 tour operator nazionali ed internazionali per creare occasioni e pacchetti turistici per i nostri operatori economici.
    - o La "Settimana da Capitale" coinvolgerà i 29 borghi dei Monti Dauni, che ospiteranno a turno il trofeo della Capitale, e "Un giorno da Capitale" porterà eventi in luoghi simbolici della città.
    - o Il progetto "Ti racconto Lucera" vedrà la realizzazione di una pubblicazione sulla storia e la cultura della città.
    - o Le "Residenze culturali" stimoleranno la produzione artistica in musica, teatro, cinema, danza, letteratura e arti visive, con attività di formazione che coinvolgeranno le scuole, mentre la "Carovana culturale" attraverserà i 29 borghi con performance artistiche che racconteranno l'identità dei territori prima di culminare in una settimana di eventi a Lucera.
    - o il progetto di "merchandising" prevederà l'acquisto di stampanti per la produzione di gadget dedicati ai simboli della città, contribuendo alla diffusione dell'identità visiva di Lucera Capitale".
  - la Regione Puglia ed il Comune di Lucera intendono stipulare, ciascuna per quanto di propria competenza, un accordo di collaborazione pubblico-pubblico per la comunicazione e la promozione dell'evento "Capitale della Cultura di Puglia" per l'anno 2025 alla città di Lucera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 tenendo conto altresì della giurisprudenza europea e nazionale in tema di accordi tra soggetti pubblici;
  - per le finalità di cui all'art. 38 L.R. 32/2022, la Giunta Regionale con DGR n. 26 del 20/01/2025 ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale ed ha previsto un contributo sul capitolo U0502065 "CAPITALE CULTURA DI PUGLIA" del bilancio regionale autonomo per l'esercizio finanziario 2025 pari ad euro 300.000,00.

#### TENUTO CONTO CHE

- un Accordo tra Amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii. nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente



**REGIONE  
PUGLIA**



- comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- l'Accordo tra Amministrazioni si configura quale modulo convenzionale di valenza generale attraverso il quale le amministrazioni che partecipano all'accordo rendono possibile e disciplinano il coordinato esercizio di funzioni proprie, nella prospettiva di un risultato di comune interesse, individuato attraverso uno specifico provvedimento amministrativo;
  - con nota n. 1083 del 15/11/2016 la Segreteria della Giunta Regionale ha segnalato tra gli strumenti a disposizione per garantire i servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, quelli della Cooperazione fra amministrazioni aggiudicatrici (c.d. partenariato pubblico-pubblico) richiamando l'art. 5, comma 6 del D.Lgs 50/2016, nella parte in cui esclude l'applicazione del Codice degli Appalti in caso di accordi conclusi per garantire servizi pubblici prestati in un'ottica di obiettivo comune e retti da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e dallo svolgimento da parte dell' Amministrazione aggiudicatrice di meno del 20% delle attività del mercato aperto;
  - la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
  - la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
  - i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recepiti nell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (c.d. Codice dei Contratti) che dispone: *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*
    - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
    - b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
    - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
    - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.";*
  - I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati



**REGIONE  
PUGLIA**



individuati nei seguenti punti:

- a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
  - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.
- Le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del d. lgs. n. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;
  - le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;
  - con la sottoscrizione del presente Accordo, il Comune di Lucera dichiara di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
  - lo Statuto del Comune di Lucera, prevede la possibilità di stipulare accordi o convenzioni con altri enti pubblici.

#### **TUTTO QUANTO PREMESSO VISTO E CONSIDERATO**

#### **TRA**

La Regione Puglia con sede legale in Bari, Via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentata dalla Dirigente del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria domiciliato presso la sede della Sezione

#### **E**

Il Comune di Lucera, C.F. 82000950715, con sede in Lucera (FG), Corso Garibaldi n. 74, rappresentato dal .....nella persona del ....., domiciliato per la carica presso la sede del Comune, si conviene e si stipula quanto segue:

#### **Art. 1**

#### **Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione**

1. La Regione Puglia e il Comune di Lucera concordano nel voler dare attuazione alla Scheda di progetto trasmessa dal Comune ed agli atti della Sezione, in quanto la stessa corrisponde alla realizzazione di interessi pubblici comuni, ovvero all'esercizio di competenze e di funzioni appartenenti alle reciproche sfere di competenza e può essere attuata mediante condivisione di compiti e responsabilità.
2. Le parti concordano nell'obiettivo di potenziare lo sviluppo di prodotti e servizi attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, mediante varie azioni volte a :
  - stimolare e qualificare la domanda;
  - consolidare una programmazione strategica di azioni in grado di coinvolgere diversi segmenti della filiera del sistema culturale inteso nella sua più ampia accezione;
  - qualificare e accrescere l'offerta;
  - sviluppare la multidisciplinarietà, generare economie virtuose,



**REGIONE  
PUGLIA**



- assicurare la continua formazione del pubblico e l'accompagnamento delle imprese culturali verso una gestione rivolta alla sostenibilità economica e finanziaria e al partenariato pubblico-privato.
3. Il presente accordo è riferito alla programmazione degli eventi relativi al riconoscimento del titolo di "Capitale cultura di Puglia" per l'anno 2025 attribuito alla città di Lucera approvata con la D.D. xxxx del xxxx e finanziata a valere sul Bilancio Autonomo Esercizio finanziario 2025 sul capitolo di spesa U0502065.

## Art. 2

### Impegni e disciplina dei rapporti tra le Parti

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse - che formano parte integrante del presente accordo - le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
  - a) la Regione Puglia:
    - individua le priorità strategiche di attuazione delle azioni di cui alla programmazione degli eventi di cui all'art. 1;
    - coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
    - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.
  - b) Il Comune di Lucera:
    - cura le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei contenuti proposti nell'ambito della promozione e della comunicazione dell'evento, stimolando la partecipazione dei cittadini e i flussi turistici presso il proprio territorio, al fine di accrescerne l'attrattività;
    - mette a disposizione le proprie risorse umane e finanziarie, nonché le competenze tecniche occorrenti per la realizzazione delle attività proposte e approvate, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie (siti e servizi digitali) e le reti social (social network);
    - si impegna ad organizzare e attuare il programma, organizzando attività divulgative delle iniziative rivolte ad un'utenza quanto più ampia e differenziata possibile internazionale, nazionale e di prossimità;
    - a conclusione dell'attività fornirà il materiale culturale (quali a titolo esemplificativo prodotti audiovisivi, foto, locandine) relativo alle attività realizzate al fine dell'inserimento dello stesso sul sito della Regione Puglia: pugliadigitalibrary.it con licenza Creative Commons - Attribution-Share-Alike, nella versione in uso corrente CC BY-SA (Digital Library della Regione Puglia), ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del 17 aprile 2015 n. 766. Il materiale sarà gestito da Mediateca Regionale - sede di conservazione di documenti sonori e video, film, trattamenti e sceneggiature, prodotti nella Regione Puglia";
    - deve indicare, ai fini della tracciabilità ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2020 e s.m.i., su tutti i documenti afferenti il progetto, il Codice Unico di Progetto (CUP) a seguito di iscrizione dell'intervento al sistema CUP.
2. Le Parti collaborano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), per la predisposizione ed approvazione del progetto esecutivo di attuazione, ove previsto, per l'individuazione e la definizione delle attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, per le modalità di esecuzione, per i costi complessivi di ogni azione individuata, per la definizione del cronoprogramma definitivo, per le risorse umane e materiali necessarie, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.
3. Le parti si impegnano ad operare in conformità alle procedure comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici.
4. Il rimborso dei costi sostenuti a valere sul presente accordo avviene previa rendicontazione degli stessi,



**REGIONE  
PUGLIA**



da parte del Comune di Lucera .

### **Art. 3**

#### **Durata dell'Accordo**

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura di tutte le attività legate alla manifestazione di cui alla scheda di progetto;
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nella scheda di progetto esecutivo e nel cronoprogramma.

### **Art. 4**

#### **Attuazione dell'Accordo**

1. Le Parti collaborano al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni oggetto del presente accordo, la Regione attiva le risorse finanziarie a valere sulla dotazione del capitolo di spesa U0502065 per € 300.000,00 sulla base della programmazione acquisita agli atti della Sezione, per la copertura ed il rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare.

### **Art 5**

#### **Spese Ammissibili**

1. Per "spese ammissibili" si intendono quelle spese, opportunamente documentate, imputabili ad una o più attività progettuali, riferibili all'arco temporale relativo alla realizzazione del Progetto finanziato, in coerenza con le tipologie di attività indicate nel cronoprogramma definitivo.
2. Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
  - a. gestione spazi, esclusivamente quelle necessarie per le attività di progetto
  - b. pubblicità e promozione dell'iniziativa;
  - c. costi per il personale amministrativo autorizzati come lavoro straordinario e riferibili esclusivamente alla realizzazione del progetto;
  - d. compensi professionali ed acquisizione di beni e servizi direttamente ed esclusivamente contrattualizzati, imputabili e riferibili alla realizzazione del progetto;
  - e. costi di ospitalità (i rimborsi spese per viaggio, vitto e alloggio, sono imputati nei limiti degli importi previsti per il personale dirigenziale in missione, dal Regolamento regionale n. 746/2011 e ss.mm.ii.).

### **Art. 6**

#### **Modalità e termini di erogazione del contributo finanziario e di rendicontazione**

1. L'importo messo a disposizione da parte della Regione sarà erogato con le seguenti modalità:
  - a. anticipazione pari al 60% previa istanza da parte del Comune di Lucera ;
  - b. saldo a completamento delle attività e previa approvazione della rendicontazione di spesa.
2. Ai fini della richiesta di saldo, sarà allegata altresì:
  - Relazione consuntiva contenente altresì i riferimenti alla scheda di progetto con l'indicazione di ogni variazione intervenuta rispetto a quanto preventivato;
  - Cronoprogramma delle attività a consuntivo che riporti un elenco dettagliato delle attività e degli eventi svolti.
  - Relazione Finanziaria relativa all'attività svolta, recante tutti i dati descrittivi, economico e finanziari, imputati alle attività oggetto della cooperazione.



**REGIONE  
PUGLIA**



#### **Art. 7**

##### **Recesso**

1. Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

#### **Art. 8**

##### **Informativa ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.ii.**

1. Nel rispetto dell'art. 8 della Legge n. 241/90 ss.mm.ii., la Responsabile del procedimento è l'EQ "Responsabile Relazioni Esterne Cultura" del Servizio Attività Culturali, Arti ed Editoria.

#### **Art. 9**

##### **(Disposizioni generali e fiscali)**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

#### **Art. 10**

##### **Comunicazioni**

Le Parti nominano i referenti delle attività di progetto come segue:

a) per la Regione Puglia:

Dirigente del Servizio \_\_\_\_\_

Lungomare Starita, 4 - Pad. 107 – 70132 - Bari

pec: sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it

b) per il Comune di Lucera: Sindaco \_\_\_\_\_

RUP del progetto .....

Corso Garibaldi n. 74- 71036 LUCERA(FG)

pec sindaco: comune.lucera@anutelpec.it

Regione Puglia

Comune di Lucera

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**REGIONE  
PUGLIA**



\* Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2025	10	10.07.2025

APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 L. N. 241/1990 TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI LUCERA PER LE ATTIVITÀ CONNESSE AL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI "CAPITALE CULTURA DI PUGLIA" PER L'ANNO 2025. ART. 38 L.R. N. 32/2022. CONTRIBUTO PARI A € 300.000,00.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOL



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 996

**Approvazione schemi di Accordo, stipulati ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs 36/2023, per la realizzazione dell'investimento 2.2 "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura" tra il Commissario Straordinario, l'Unità di Missione PNRR, la Regione Puglia e i Comuni di Bisceglie, Brindisi, Carpino e Carapelle.**

## LA GIUNTA REGIONALE

### VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla "*Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese Culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia Sociale*", Viviana Matrangola.

### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

## DELIBERA

1. di approvare i quattro schemi di Accordo, stipulati ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs 36/2023 (Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale), finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano di azione locale (PAL), presentati dai Comuni di Bisceglie, Brindisi, Carpino e Carapelle, soggetti attuatori nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2a per la realizzazione dell'investimento 2.2 "*Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura*", tra il Commissario Straordinario, l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Puglia e i Comuni summenzionati;
2. di dare atto che il Presidente della Giunta regionale o suo delegato provvederà a sottoscrivere nelle forme di rito i suddetti Accordi.
3. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** Approvazione schemi di Accordo, stipulati ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs 36/2023, per la realizzazione dell'investimento 2.2 *"Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura"* tra il Commissario Straordinario, l'Unità di Missione PNRR, la Regione Puglia e i Comuni di Bisceglie, Brindisi, Carpino e Carapelle.

**PREMESSO CHE**

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, ha istituito lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;
- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") è stato presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021, ha istituito l'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.2 *"Piani urbani integrati (progetti generali e superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura)"* inclusa nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, si pone l'obiettivo di creare o ristrutturare alloggi per i lavoratori del settore agricolo per dare loro alloggi dignitosi ed eliminare così le infiltrazioni di gruppi criminali con una dotazione finanziaria di euro 200.000.000,00;
- il "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022" prevede una strategia su tre diverse fasi (analisi del fenomeno, interventi di natura emergenziale nelle aree più critiche, azione di sistema) in un modello di governance multilivello, che coinvolge le diverse amministrazioni a livello centrale, regionale e locale e ai cui obiettivi contribuisce l'investimento in esame;
- con decreto-legge del 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni dalla legge n. 136 del 17 dicembre 2018 è stato istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n. 55 del 29 marzo 2022, a fronte della mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura", ripartisce le risorse della Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.2 *"Piani urbani integrati"* a 37 Comuni in base a criteri condivisi, tra cui 12 comuni pugliesi, prevedendo all'articolo 3 la possibilità di rivedere il riparto delle risorse in caso di modifiche significative del contesto di riferimento e di ritardi nell'attuazione degli interventi programmati.

**ATTESO CHE**

- l'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale, n. 6 del 14 settembre 2022, ha definito gli standard abitativi per il superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura;
- in Conferenza Unificata del 21 marzo 2024 sono state adottate le "Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa", redatte in coerenza con le previsioni del "Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2022 – 2025)", adottato dal Ministero del Lavoro con DM del 19 dicembre 2022, n. 221, e successivamente modificato con DM n. 57 e n. 58 del 6 aprile 2023;

- nel corso delle interlocuzioni con la Commissione europea, tenuto conto della strategicità dell'Investimento 5 - Piani urbani integrati (progetti generali e superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura), è emersa la necessità di prorogare il target MSC2-16 e con la comunicazione "COM(2025) 285 final" la Commissione Europea in data 27 maggio 2025 ha proceduto alla presentazione al Consiglio Europeo della proposta di modifica della decisione di 4 esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, con la quale si richiede la nuova scadenza del target della Misura MSC2-16 a giugno 2026;
- il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, in particolare gli articoli 2, 7, 9 e 11 all'art. 7 ha previsto la nomina di un Commissario straordinario, cui sono attribuiti i compiti e le funzioni di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2 del PNRR relativa al superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 giugno 2024, è stato nominato il Prefetto Maurizio Falco in qualità di Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del citato decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, a decorrere dal 24 giugno 2024.

**RITENUTO**

- il Commissario Straordinario di poter conseguire le finalità della riforma mediante la sottoscrizione di accordi convenzionali con gli enti locali beneficiari, a seguito di approvazione di un "Piano di Azione Locale" (PAL), redatto dagli Enti, che dettagli la natura e le finalità dell'intervento, oltre che gli aspetti di governance, tecnico-finanziari e di complementarietà rispetto alla programmazione sovraordinata in materia di politiche migratorie (regionale e provinciale);
- i suddetti accordi convenzionali, hanno come obiettivo quello di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune, indicando una ripartizione delle responsabilità e degli obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione e monitoraggio degli interventi, in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e dal decreto 5 legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR.

**VISTO CHE**

- il Comune di Brindisi ha trasmesso il proprio PAL in data 23/01/2025 che è stato valutato positivamente dalla Commissione Europea, con espresso impegno a rispettare il Target della Misura in oggetto, nonché i parametri di finanziamento risorse/n. posti letto in accoglienza di cui al DM 55/2022, si rappresenta quanto segue;
- il Comune di Carapelle ha trasmesso il proprio PAL in data 16/12/2024 che è stato valutato positivamente dalla Commissione Europea, con espresso impegno a rispettare il Target della Misura in oggetto, nonché i parametri di finanziamento risorse/n. posti letto in accoglienza di cui al DM 55/2022, si rappresenta quanto segue;
- il Comune di Carpino ha trasmesso il proprio PAL in data 16/12/2024 che è stato valutato positivamente dalla Commissione Europea, con espresso impegno a rispettare il Target della Misura in oggetto, nonché i parametri di finanziamento risorse/n. posti letto in accoglienza di cui al DM 55/2022, si rappresenta quanto segue;
- il Comune di Bisceglie ha trasmesso il proprio PAL in data 20/02/2023 che è stato valutato positivamente dalla Commissione Europea, con espresso impegno a rispettare il Target della Misura in oggetto, nonché i

parametri di finanziamento risorse/n. posti letto in accoglienza di cui al DM 55/2022, si rappresenta quanto segue.

#### VALUTATO

- l'interesse prioritario di Regione Puglia nell'attuazione degli investimenti relativi al superamento dei campi informali sul proprio territorio e la complementarietà della Misura PNRR rispetto al proprio quadro di programmazione in materia di politiche migratorie, a valere su risorse finanziarie FAMI 2021-2027, FSE + 2021-2027 e PR Puglia FESR/FSE 2021-2027;
- l'opportunità da parte di Regione Puglia di svolgere all'interno dei PAL un ruolo di supporto e accompagnamento al soggetto attuatore, favorendone il raccordo con gli Enti Territoriali, gli Enti del Terzo settore e altri soggetti a vario titolo coinvolti nel progetto, al fine di assicurare un efficace coordinamento dell'azione per la definizione e l'attuazione dell'intervento, atteso l'impatto dello stesso, su un'area territoriale più estesa del Comune destinatario delle risorse.

#### ATTESO CHE

- a tal fine, la Regione Puglia con delibera di G.R. n. 864 del 15/06/2022, ha istituito un Gruppo di Lavoro, incardinato presso la Segreteria Generale della Presidenza, con l'obiettivo di fornire un supporto scientifico circa gli aspetti urbanistici degli interventi finanziati coi fondi del Decreto 29/03/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e con delibera di G.R. ha approvato uno schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Università degli studi di Bari "ALDO MORO" (Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo. Società, Ambiente, Culture) e Politecnico di Bari, disciplinante le attività di studio finalizzate al superamento degli insediamenti informali in agricoltura, attraverso la definizione di nuove soluzioni abitative e di accoglienza dei lavoratori, in grado di contrastare il fenomeno del caporalato e lo sfruttamento lavorativo e di attivare percorsi di inclusione socio-abitativa in un'ottica di sviluppo locale interculturale, successivamente esteso all'Università di Foggia con delibera di G.R. n. 1797 del 05/12/2022.

#### CONSIDERATO

- la richiesta da parte del Commissario Straordinario di attribuire a Regione Puglia un ruolo nella *governance* degli interventi, con il compito di approvazione della strategia e dei contenuti dei Piani di azione locale, e di raccordo tra il Soggetto Attuatore e gli Enti Territoriali, per promuovere la convergenza tra risorse finanziarie sugli obiettivi progettuali oltre che di affiancamento nel co-design dei servizi complementari all'investimento infrastrutturale.

#### PRESO ATTO CHE

- gli Accordi convenzionali in via di sottoscrizione tra il Commissario Straordinario e i quattro Enti Locali ammessi a finanziamento – Bisceglie, Brindisi, Carapelle e Carpino – attribuiscono a Regione Puglia, ai sensi dell'art. 5 *bis* i compiti di "*supporto e accompagnamento al soggetto attuatore della Regione*" con particolare riferimento ai seguenti obblighi: **a.** favorire il raccordo tra il Soggetto Attuatore e gli Enti Territoriali, gli Enti del Terzo settore e altri soggetti a vario titolo coinvolti nel progetto, al fine di assicurare un efficace coordinamento dell'azione per la definizione e l'attuazione dell'intervento, atteso l'impatto dello stesso, su un'area territoriale più estesa del Comune destinatario delle risorse; **b.** promuovere la convergenza e la complementarietà di altre risorse finanziarie, a titolarità regionale, sugli obiettivi progettuali più ampi e definiti in sede di PAL; **c.** collaborare con i soggetti attuatori, nel co-design dei servizi complementari all'investimento infrastrutturale; **d.** garantire la messa a disposizione, nonché cessione, di immobili di sua proprietà funzionali alla realizzazione del Piano.
- i Comuni finanziati necessitano di procedere tempestivamente ad avviare le procedure di esecuzione delle opere e degli interventi previsti all'interno dei PAL.

**VISTE**

La D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

La D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

La D.G.R. n. 1769 dell'11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale.

**Alla luce delle risultanze istruttorie si propone di:**

- approvare gli schemi di Accordo, stipulati ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs 36/2023, aventi ad oggetto la definizione dei compiti e degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano di azione locale (PAL), presentati dai Comuni di Bisceglie, Brindisi, Carpino e Carapelle, soggetti attuatori nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2a per la realizzazione dell'investimento 2.2 "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura".

**Garanzie di riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."*

<b>Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO</b>
---

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comprende implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di approvare e condividere la strategia e i contenuti dei Piani di azione locale presentati dai Comuni di Brindisi, Carpino e Carapelle, soggetti attuatori nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2a per la realizzazione dell'investimento 2.2 "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura", ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare i quattro schemi di Accordo, stipulati ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs 36/2023 (Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale), finalizzati alla

realizzazione degli interventi previsti nel Piano di azione locale (PAL), presentati dai Comuni di Bisceglie, Brindisi, Carpino e Carapelle, soggetti attuatori nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2a per la realizzazione dell'investimento 2.2 "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura", tra il Commissario Straordinario, l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Puglia e i Comuni summenzionati;

2. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato a sottoscrivere nelle forme di rito i suddetti Accordi;
3. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore  
EQ Affari Generali e programmazione  
(Anna Maria Cantacessi)

  
Anna Maria  
Cantacessi  
10.07.2025  
10:00:19  
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del  
Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale  
(Vitandrea Marzano)

Marzano  
Vitandrea  
10.07.2025  
10:16:48  
UTC



Il Segretario Generale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Segretario Generale della Presidenza  
(Roberto Venneri)

Roberto  
Venneri  
11.07.2025  
15:55:03  
GMT+02:00



L'Assessore arch. Viviana Matrangola, con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale  
(Viviana Matrangola)

Viviana Matrangola  
11.07.2025  
14:18:58  
UTC





Marzano  
Vitandrea  
10.07.2025  
10:18:28  
UTC



## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

### Missione 5 Componente 2

#### Investimento 2.2

### ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4 del D. LGS. 36/2023, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO 2.2 "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura"

TRA

Il Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, Prefetto Maurizio Falco in qualità di Amministrazione titolare dell'Investimento 2.2 della Missione 5 Componente 2

E

Il Comune di Bisceglie (C.F. 83001630728) rappresentato da Angelantonio Angarano, in qualità di legale rappresentante con sede legale in Bisceglie, Via Trento 8 (di seguito "Soggetto attuatore")

E

La Regione Puglia, C.F. 80017210727, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano in qualità di legale rappresentante con sede legale in Bari, Lungomare N. Sauro, 33 (di seguito "Ente di supporto e accompagnamento al Soggetto attuatore")

E

L'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (C.F. 80237250586) rappresentata dal Direttore generale Marianna D'Angelo, con sede legale in Roma, in Via Veneto n. 56 (di seguito "Amministrazione titolare di Misura PNRR")

Di seguito indicate anche come "parti"

**VISTO** il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

**VISTO** il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTI** gli *Operational Arrangements* (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021 e ss.mm.;

**VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, nello specifico, l'articolo 8 del suddetto decreto-legge n.



31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTA** la Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.2 “*Piani urbani integrati (progetti generali e superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura)*” inclusa nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, del costo complessivo di euro 200.000.000,00, che si pone l'obiettivo di creare o ristrutturare alloggi per i lavoratori del settore agricolo per dare loro alloggi dignitosi ed eliminare così le infiltrazioni di gruppi criminali;

**VISTO** il “*Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022*” ai cui obiettivi contribuisce l'investimento in esame;

**VISTO** il decreto-legge del 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni dalla legge n. 136 del 17 dicembre 2018 che costituisce, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il *Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura*;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 4 luglio 2019, che definisce il funzionamento del Tavolo e nello specifico i gruppi di lavoro, tra i quali il quinto è competente in materia di “*Alloggi e foresterie temporanee*” e coordinato da ANCI;

**VISTA** l'approvazione in data 9 giugno 2021, da parte della DG Immigrazione, del Piano d'azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (Piano InCas) presentato da ANCI in data 10 maggio 2021;

**VISTA** la Convenzione di sovvenzione stipulata in data 29 luglio 2021, al fine dell'attuazione del Piano d'azione, tra DG Immigrazione e ANCI, che prevede la realizzazione di quattro attività, tra cui l'esecuzione di una indagine quantitativa per mappare la presenza di lavoratori stranieri impiegati nel settore agro-alimentare e l'ampiezza del fenomeno degli insediamenti abusivi sul territorio nazionale;

**VISTO** il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 55 del 29 marzo 2022, che ripartisce le risorse a 37 Comuni in base a criteri condivisi;

**VISTO** il Decreto Direttoriale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 6 del 14 settembre 2022, riguardante la Definizione degli standard abitativi per il superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura;

**VISTO** l'accordo della Conferenza Unificata del 21 marzo 2024 per l'adozione delle “*Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa*”, redatte in coerenza con le previsioni del “*Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2022 – 2025)*”, adottato dal Ministero del Lavoro con DM del 19 dicembre 2022, n. 221, e successivamente modificato con DM n. 57 e n. 58 del 6 aprile 2023;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”;

**VISTA** la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;



**VISTO** l'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n.178, ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;

**VISTO** l'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti all'Ispettorato generale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** l'articolo 2, comma 1, lett. b), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ai sensi del quale la Struttura di Missione PNRR assicura e svolge le interlocuzioni con la Commissione europea quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR, nonché per la verifica della coerenza dei risultati derivanti dall'attuazione del Piano rispetto agli obiettivi e ai traguardi concordati a livello europeo, fermo quanto previsto dal sopracitato articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021;

**VISTA** la Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"* e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la Circolare RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"*;

**VISTA** la Circolare RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, recante indicazioni attuative dell'art.1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021;

**VISTA** la Circolare RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante indicazioni sui Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR;

**VISTA** la Circolare RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – *Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*;

**VISTA** la Circolare RGS del 29 aprile 2022, n. 21, recante *Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici*;

**VISTA** la Circolare RGS del 14 giugno 2022, n. 26, recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target;

**VISTA** la Circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27, recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le *"Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR"* e il *"Protocollo unico di colloquio"*;

**VISTA** la Circolare RGS del 4 luglio 2022, n. 28, su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;

**VISTA** la Circolare RGS del 26 luglio 2022, n. 29, recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;



**VISTA** la Circolare RGS del 11 agosto 2022, n. 30, recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

**VISTA** la Circolare RGS del 22 settembre 2022, n. 32, recante “*Acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR*”;

**VISTA** la Circolare RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, recante “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”;

**VISTA** la Circolare RGS del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

**VISTA** la Circolare RGS del 2 gennaio 2023, n. 1, recante “*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR*”;

**VISTA** la Circolare RGS del 13 marzo 2023, n. 10, recante “*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*”;

**VISTA** la Circolare RGS del 22 marzo 2023, n. 11, recante il “*Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target*”;

**VISTA** la Circolare RGS del 14 aprile 2023, n. 16, avente ad oggetto “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT*”;

**VISTA** la Circolare RGS del 27 aprile 2023, n. 19, recante “*Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;

**VISTA** la Circolare RGS del 24 luglio 2023, n. 25, recante “*Linee Guida operative relative alle modalità di attivazioni delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;

**VISTA** la Circolare RGS del 15 settembre 2023, n. 27, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori*”;

**VISTA** la Circolare RGS del 22 dicembre 2023, n. 35, recante “*Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0*”;

**VISTA** la Circolare RGS del 18 gennaio 2024, n. 2, recante “*Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0*”;

**VISTA** la Circolare RGS del 28 marzo 2024, n. 13, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori*” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;

**VISTA** la Circolare RGS del 17 maggio 2024, n. 17, recante “*Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0.*”;

**VISTA** la Circolare RGS del 15 luglio 2024, n. 33, recante “*Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

**VISTA** le circolari RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;

**VISTA** le decisioni di esecuzione (UE) del Consiglio ECOFIN dell’8 dicembre 2023, del 14 maggio 2024 e del 12 novembre 2024, che modificano la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia;

**CONSIDERATO** che, nel corso delle interlocuzioni con la Commissione europea, tenuto conto della strategicità dell’Investimento 5 - Piani urbani integrati (progetti generali e superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura), è emersa la necessità di prorogare il target M5C2-16;

**VISTA**, al riguardo, la comunicazione “*COM(2025) 285 final*” con la quale la Commissione Europea in data 27 maggio 2025 ha proceduto alla presentazione al Consiglio Europeo della proposta di modifica della decisione di



esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, con la quale si richiede la nuova scadenza del target della Misura M5C2-16 a giugno 2026;

**CONSIDERATI** gli standard abitativi stabiliti dalla Raccomandazione ILO del 1961, R115 – “*Recommendation concerning Workers' Housing*”, inclusa la sezione “*suggestions concerning methods of application 2. Housing standards*”, in linea con Decreto Direttoriale n. 6 del 14 settembre 2022 e con le “*Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa del 21 marzo 2024*”;

**VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, in particolare gli articoli 2, 7, 9 e 11;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 7 del citato decreto-legge n. 19 del 2024, a mente del quale “*al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2 del PNRR relativa al superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è nominato un Commissario straordinario, cui sono attribuiti i compiti e le funzioni di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108*”;

**VISTO**, in particolare, l'art. 11, comma 1 del decreto 2 marzo 2024, n. 19, a norma del quale “*Al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, come modificato in esito alla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge*”;

**VISTA** la Circolare RGS del 13 maggio 2024, n. 21, recante “*Indicazioni operative per l'attivazione delle anticipazioni di cui all'art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n.56*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 giugno 2024, recante la nomina del Prefetto Maurizio Falco in qualità di Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del citato decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, a decorrere dal 24 giugno 2024;

**VISTO** il decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante “*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*”, e, in particolare, l'art. 18 quinquies;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 dicembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 3 del 4 gennaio 2025, concernente “*Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse del PNRR*”;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 16 dicembre 2024, G.U. - Serie Generale n. 70 del 25.03.2025, che integra la composizione del *Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura*, prevedendo la presenza del Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, anche al fine di garantire il corretto raccordo tra il medesimo Tavolo e l'implementazione della Misura in oggetto;

**CONSIDERATO** che il citato Decreto Ministeriale n. 55 del 29 marzo 2022 (registrato dalla Corte dei Conti in data 7/04/2022 n. 1181 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 108, del 10 maggio 2022) ha definito l'assegnazione delle risorse a 37 comuni italiani a fronte della mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal “*Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura*”, prevedendo all'articolo 3 la possibilità di rivedere il riparto delle risorse in caso di modifiche significative del contesto di riferimento e di ritardi nell'attuazione degli interventi programmati;

**RITENUTO** di poter conseguire le finalità della riforma mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità e degli obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione e monitoraggio, in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e dal decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;



**VISTO** l'articolo 8 comma 3 lettera a) della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

**CONSIDERATO** l'articolo 7 comma 4 del citato Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

**CONSIDERATO** quanto definito dall'ANAC con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, allorché afferma che "*(...) la disciplina dettata dal citato art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico*" e che "*La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche*";

**CONSIDERATO**, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

**CONSIDERATO**, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;

**CONSIDERATO**, altresì, che gli Investimenti sono conseguiti con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e *know how* specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

**RITENUTO** che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2023, n. 36, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi.

### **Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue**

#### **Articolo 1**

##### **(Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

#### **Articolo 2**

##### **(Interesse pubblico comune alle parti)**

1. Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione dell'Investimento 2.2a - Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. Nello specifico, le parti collaborano per l'attuazione del suddetto intervento collegato alla misura e per il pieno raggiungimento nei tempi previsti.



2. Le parti si impegnano a collaborare, ciascuna per il proprio ambito di competenza, ad adeguare le modalità di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e controllo alle eventuali indicazioni che potranno pervenire *in itinere* da parte della Commissione europea, dall'Organismo Indipendente di Audit, dall'Ispettorato generale per il PNRR presso il Ministero dell'economia e Finanze e dalla Corte dei Conti. I contenuti delle suddette indicazioni saranno acquisiti in specifici Manuali o note e diffusi alle parti dal Commissario Straordinario e/o dall'Unità di Missione, al fine di garantire coerenza tra i documenti di gestione e controllo e definire in maniera dettagliata gli obblighi di ciascuna parte e/o gli strumenti da adottare per assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

### Articolo 3

#### (Oggetto)

1. Oggetto del presente Accordo è la definizione dei compiti e degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano di azione Locale presentato dal Soggetto attuatore nell'ambito della Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2a "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura".

2. Il target, stimato nel numero di posti letto e l'articolazione finanziaria del Piano di Azione Locale di cui al punto precedente (Allegato 1 al presente Accordo), sono esplicitati nella tabella seguente:

CUP	N. Posti letto da PAL	Importo complessivo intervento	Quota finanziaria a valere sulle risorse del PNRR M5 C2 I 2.2.a.
C19B2200028001	10	2.129.164,77	2.129.164,77

1. Con riguardo al raggiungimento della Milestone prevista da ultimo a Marzo 2025 e al Decreto Ministeriale n. 55 del 29 marzo 2022 (che definisce l'assegnazione delle risorse a 37 comuni italiani a fronte della mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura"), si stabilisce che il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto presentato dal Comune, devono essere inquadrati nell'ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5 Componente 2 Investimento - 2.2a "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura". Il progetto presentato dal Soggetto Attuatore concorre infatti al conseguimento degli obiettivi previsti dalla misura appena citata.

A tal fine, il Soggetto Attuatore si impegna a realizzare l'intervento in coerenza con gli obiettivi e le tempistiche di seguito descritti:

TEMPO	OBIETTIVO
Giugno 2026	Realizzazione del progetto del Comune di Bisceglie, in coerenza con il piano d'azione locale allegato, con l'obiettivo di garantire ai lavoratori alloggi adeguati e dignitosi e un ambiente di vita adeguato

3. Il presente accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte, in attuazione a quanto stabilito dal Decreto-legge del 31 maggio 2021 n.77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n.108 e successive modifiche e integrazioni.



#### Articolo 4

##### **(Compiti del Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura)**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Commissario straordinario, prefetto Maurizio Falco, in virtù di quanto previsto all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, si obbliga a svolgere i seguenti compiti e le seguenti funzioni a lui assegnati dall'articolo 2 del DPCM del 21 giugno 2024, nell'ambito dell'attuazione dell'intervento M5C2 – I.2.2 “Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura”:

- a. adottare tutti gli atti o provvedimenti necessari ad assicurare il coordinamento operativo tra le varie amministrazioni, enti o organi coinvolti;
- b. assicurare lo svolgimento di tutte le azioni propedeutiche e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del PNRR. In particolare, è tenuto a:
  - i. garantire il coordinamento delle attività di gestione, nonché il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo complessivo sul conseguimento dei traguardi ed obiettivi identificati, assicurando anche la separazione delle funzioni di gestione e controllo;
  - ii. vigilare affinché vengano adottate procedure e atti di selezione coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, nonché adeguati meccanismi di prevenzione delle criticità;
  - iii. laddove opportuno, emanare istruzioni e linee guida per assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi, la regolarità della spesa, la corretta valorizzazione degli indicatori in coerenza con le indicazioni fornite dal Servizio centrale per il Coordinamento del PNRR, ora Ispettorato generale PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, nonché il rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
  - iv. nominare il tecnico esperto indipendente del settore che dovrà assicurare la predisposizione della “relazione, che giustifichi il numero di posti raggiunto e il rispetto degli standard abitativi” prevista dagli *Operational Arrangements* al fine di ottenere il rimborso della rata da parte del soggetto attuatore;
  - v. espletare le verifiche di competenza relative al raggiungimento degli obiettivi e sulla regolarità della spesa attraverso il controllo e la successiva approvazione dei rendiconti di progetto e trasmettere gli esiti all'Unità di Missione al fine di consentire alla stessa di effettuare la Rendicontazione di Milestone/Target e, per le spese, il rendiconto di Misura, nelle modalità indicate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, ora Ispettorato Generale PNRR;
  - vi. inoltrare all'Unità di Missione, per l'attivazione della successiva istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la richiesta della disponibilità finanziaria necessaria a consentire i trasferimenti ai soggetti attuatori;
  - vii. predisporre e sottoscrivere le Disposizioni di pagamento (DP) all'interno del Modulo finanziario del sistema informativo REGIS, previa presentazione da parte del Soggetto attuatore della richiesta di trasferimento a titolo di anticipo, di trasferimento intermedio e di saldo, verificata la ricorrenza dei presupposti per l'erogazione e le disponibilità;
  - viii. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione, anche mediante compensazione delle risorse indebitamente utilizzate
- c. provvedere alla revisione e approvazione dei Piani di Azione Locali. In particolare, è tenuto, qualora non abbia già provveduto, a:
  - i. definire le procedure per la presentazione da parte dei soggetti attuatori dei Piani di Azione locali e procedere all'approvazione degli stessi in collaborazione con le amministrazioni regionali;
  - ii. adottare tutti gli atti necessari per eventuali rimodulazioni progettuali;



- iii. adottare, in attuazione degli indirizzi forniti dal Servizio Centrale per il Coordinamento del PNRR, ora Ispettorato generale PNRR, le iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, il conflitto di interessi ed evitare il doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso collaborazioni con altre Amministrazioni e/o adottando procedure di controllo automatizzato mediante l'incrocio di banche dati;
- d. predisporre, approvare e inviare agli organi di controllo le Convenzioni sottoscritte tra le strutture dell'Amministrazione titolare, le Regioni e i soggetti attuatori nel rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- e. verificare la coerenza dei dispositivi adottati dal Soggetto Attuatore attraverso verifiche *ex ante* dei medesimi al fine di controllarne la coerenza con i Piani di azione locali;
- f. rimuovere gli ostacoli che impediscono l'avvio delle attività;
- g. assicurarsi periodicamente dell'adeguata implementazione del sistema informativo ReGiS. In particolare, è tenuto a:
  - i. verifica che i soggetti attuatori acquisiscano le utenze e procedano al regolare caricamento dei CUP/progetti e alimentino il sistema informativo ReGiS con riferimento agli aspetti fisici finanziari e procedurali e che i soggetti attuatori alimentino il sistema al fine della rendicontazione del target e della spesa;
  - ii. verificare la completezza e la coerenza dei dati inseriti dai Soggetti Attuatori nel sistema informativo ReGiS relativamente a Traguardi e Obiettivi, nonché agli indicatori, comunicando gli esiti dell'attività di verifica all'Unità di Missione PNRR MLPS;
  - iii. procedere ai controlli sulla rendicontazione del target e della spesa da parte dei soggetti attuatori sul sistema Regis e comunicare gli esiti dell'attività di verifica all'Unità di Missione PNRR MLPS, punto di contatto con l'Ispettorato Generale per il PNRR;
  - iv. all'esito delle attività di verifica, espletate in merito alla pre-validazione delle informazioni inserite nel sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto Attuatore, provvedere a validare i dati di monitoraggio relativi alla misura.
- h. definire gli strumenti funzionali alla verifica periodica dello stato di attuazione della misura e monitoraggio dell'intervento in linea con i compiti attribuiti dalla Circolare RGS MEF IG PNRR n. 27 del 2022 e smi;
  - i. riscontrare quesiti e richieste informative;
  - j. definire gli indicatori di output;
  - k. assicurare il raccordo delle attività con il "*Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura*";
  - l. assicurare il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle istituzioni locali e dei soggetti del Terzo settore.

2. Il Commissario Straordinario provvede all'espletamento dei propri compiti e delle proprie funzioni, in collaborazione con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché in raccordo con l'Ispettorato generale PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e la Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui all'art. 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

## Articolo 5

### (Compiti del Soggetto attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Soggetto Attuatore, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, si obbliga in particolare a:

- a. selezionare i soggetti realizzatori e declinare i criteri di scelta dei contraenti in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, in particolare garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. ove applicabile; a tal fine il soggetto attuatore si può



avvalere di una centrale acquisti e/o di Committenza, cui attribuire con atto formale anche una o più delle funzioni seguenti;

- b. vincolare le realizzazioni effettuate con i fondi di questa misura ad una destinazione d'uso almeno quinquennale;
- c. impegnarsi a smantellare gli eventuali insediamenti abusivi residui al termine della realizzazione degli interventi di questa misura;
- d. implementare gli interventi, rispettando gli standard abitativi stabiliti dalla Raccomandazione ILO del 1961, R115 – “*Recommendation concerning Workers' Housing*”, inclusa la sezione “*suggestions concerning methods of application 2. Housing standards*”, in linea con Decreto Direttoriale n. 6 del 14 settembre 2022 e con le “*Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa*” del 21 marzo 2024, come da check-list allegata al presente accordo (Allegato n. 2 al presente Accordo);
- e. provvedere al pagamento degli esecutori;
- f. alimentare i sistemi informativi con riferimento a dati relativi a Traguardi e Obiettivi (compresi elementi trasversali) e alla spesa;
- g. favorire forme di collaborazione con le Regioni, altri Enti Territoriali, Enti del Terzo settore, altri soggetti a vario titolo coinvolti al fine di assicurare un efficace coordinamento dell'azione quando l'intervento abbia un impatto più esteso e coinvolga un'area più ampia del solo Comune destinatario delle risorse;
- h. favorire la sinergia e l'integrazione dell'intervento con altre azioni presenti o future finanziate da altre fonti;
- i. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal Decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e conformarsi alle eventuali indicazioni in itinere fornite dal Commissario Straordinario
- j. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza degli interventi con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- k. rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla parità di genere (*Gender Equality*), alla protezione e valorizzazione dei giovani, alla disabilità;
- l. assicurare la regolare rendicontazione di Traguardi e Obiettivi di progetto secondo la tempistica, le modalità e gli strumenti definiti dal Commissario straordinario in collaborazione con l'UDM previa esecuzione dei controlli ex ante e in itinere, anche relativamente al rispetto delle condizionalità specifiche connesse alla Misura PNRR a cui è associato il progetto, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR, mediante apposite check list allegate al Sistema di gestione e controllo e/o a specifici Manuali adottati dal Commissario Straordinario in raccordo con l'Unità di Missione;
- m. adottare procedure di scelta del contraente/realizzatore conformi alla normativa comunitaria e nazionale applicabile (con particolare riguardo alla normativa antimafia), sottoponendole in anticipo al Commissario Straordinario per le verifiche di competenza;
- n. adottare proprie procedure interne volte a facilitare il conseguimento di Traguardi e Obiettivi e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi di interventi analoghi realizzati sul territorio, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
- o. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal Commissario Straordinario, dall'Unità di Missione e dall'Ispezzione Generale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- p. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- q. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e a renderli disponibili per attività di controllo e di audit. Garantire, in particolare, la disponibilità dei documenti relativi a Traguardi e Obiettivi nonché dei giustificativi relativi alle spese sostenute, così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- r. assicurare gli adempimenti stabiliti al successivo articolo 7 della presente convenzione e garantire l'utilizzo del sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ovvero il sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del



Regolamento (UE) 2021/241 in conformità alle indicazioni che fornite dai competenti uffici dell'Ispezzione generale per il PNRR e alla manualistica da quest'ultimo predisposta;

s. fornire tutte le informazioni richieste nei termini indicati relativamente alle procedure e alle verifiche di conseguimento dei Traguardi/ Obiettivi, sulla rendicontazione della spesa e/o relativamente ad una procedura di recupero;

t. garantire la realizzazione operativa dell'investimento, nonché il raggiungimento dei Traguardi e degli Obiettivi riferiti al medesimo;

u. vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse.

v. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche individuando il "titolare effettivo";

w. presentare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 8 della presente convenzione, nel rispetto delle tempistiche stabilite, gli elementi informativi relativi alla rendicontazione di Traguardi e Obiettivi, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;

x. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9 punto 4 del decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dell'Ispezzione Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO ad esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

y. garantire in particolare la disponibilità dei documenti relativi a Traguardi e Obiettivi nonché dei giustificativi relativi alle spese sostenute così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del citato decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;

z. favorire l'accesso, anche mediante sistemi di partecipazione da remoto o virtuali, al Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, per l'esecuzione delle verifiche *in itinere* sul conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi;

aa. inoltrare le richieste di trasferimento delle risorse al Commissario Straordinario, secondo quanto stabilito dall'articolo 8 della presente convenzione;

bb. inviare almeno due volte l'anno - rispettivamente entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio - previsioni di spesa aggiornate secondo un cronoprogramma riferito all'intera durata del progetto, secondo il format allegato (Allegato n. 3 al presente Accordo);

cc. rispettare il Cronoprogramma (Iter di progetto, come denominato da Circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27) e comunicare preventivamente al Commissario Straordinario eventuali impedimenti e/o criticità sopravvenienti tali da mettere a rischio il rispetto della tempistica stabilita;

dd. alimentare il sistema ReGiS in maniera continua, costante e tempestiva, con tutte le informazioni rilevanti e i dati di programmazione, attuazione finanziaria e procedurale dei progetti, in conformità a quanto stabilito dalle Linee Guida del Monitoraggio, anche mediante acquisizione automatica delle informazioni registrate in sistemi informativi locali garantita dal protocollo unico di colloquio, allegato alla Circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27, richiamata in premessa, aggiornandoli entro il 10 di ciascun mese con riferimento all'arco temporale fino al 31 del mese precedente (vedi Tabella pagina 10 "PNRR – Scadenze di Monitoraggio" della medesima Circolare);

ee. alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo ReGiS messo a disposizione dal MEF RGS - di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241) con i dati relativi alla rendicontazione e controllo di Traguardi e Obiettivi e del relativo monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, nonché degli indicatori comuni e della spesa, con le modalità



e secondo i tempi stabiliti dalle Circolari RGS richiamate in premessa, in conformità al Sistema di gestione e controllo e/o ai Manuali;

ff. eseguire la pre-validazione dei dati mediante la funzione messa a disposizione dal Sistema ReGiS che costituisce un controllo automatico volto a garantire la coerenza e la completezza dei dati inseriti;

gg. indicare uno o più referenti responsabili della corretta alimentazione del Sistema informativo ReGiS e comunicare i nominativi e eventuali successive variazioni al Commissario Straordinario;

hh. predisporre i pagamenti ai soggetti realizzatori anche facendo riferimento alle procedure in uso nell'ambito della gestione dei programmi dei fondi strutturali da richiamare esplicitamente in fase di controllo di primo livello, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari, ove applicabili, ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del richiamato decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;

ii. conformarsi alle indicazioni fornite al Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura e alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui agli artt. 2 e 3 della presente Convenzione;

jj. rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP.

#### **Articolo 5 bis**

##### **(Compiti di supporto e accompagnamento al soggetto attuatore della Regione)**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, la Regione Puglia, nell'approvare la strategia e il contenuto dei Piani di azione locale, per il tramite della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie e Antimafia Sociale, in collaborazione con il Commissario Straordinario, si impegna a:

- a. favorire il raccordo tra il Soggetto Attuatore e gli Enti Territoriali, gli Enti del Terzo settore e altri soggetti a vario titolo coinvolti nel progetto, al fine di assicurare un efficace coordinamento dell'azione per la definizione e l'attuazione dell'intervento, atteso l'impatto dello stesso, su un'area territoriale più estesa del Comune destinatario delle risorse;
- b. promuovere la convergenza e la complementarità di altre risorse finanziarie, a titolarità regionale, sugli obiettivi progettuali più ampi e definiti in sede di PAL;
- c. collaborare con i soggetti attuatori, nel *co-design* dei servizi complementari all'investimento infrastrutturale;
- d. garantire la messa a disposizione, nonché cessione, di immobili di sua proprietà funzionali alla realizzazione del Piano.

#### **Articolo 6**

##### **(Compiti dell'Unità di Missione Amministrazione titolare di Misura PNRR)**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Amministrazione titolare, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 8 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n.108, e dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, si obbliga a assicurare il raccordo previsto dall'articolo 2 comma 3 del DPCM del 21 giugno 2024.

2. L'Unità di Missione effettua la Rendicontazione di Milestone/Target e delle spese attraverso i rendiconti di Misura nelle modalità indicate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, ora Ispettorato Generale PNRR, sulla base delle informazioni ricevute dal Commissario Straordinario. In particolare, ai fini della rendicontazione del target, l'Unità di Missione sottoscrive la dichiarazione di gestione, la check list di controllo e il report secondo le funzionalità del sistema informativo Regis una volta acquisiti i report



e le check list interne compilate dagli uffici del Commissario straordinario. L'Unità di Missione presenta il rendiconto di Misura sulla base dei controlli effettuati dal Commissario straordinario sui rendiconti di progetto.

3. L'Unità di Missione condivide con il Commissario Straordinario i format della documentazione che dovrà essere utilizzata (es. Report di Rendicontazione, Checklist di controllo e Dichiarazione di gestione) per l'espletamento dell'attività di Rendicontazione di Milestone/Target e delle spese, così come previsto dal comma 1, lettera b dell'articolo 4 del presente accordo.

4. L'Unità di Missione provvede altresì a disporre gli Ordini Prelevamento Fondi (OPF) attraverso il Modulo Finanziario del Sistema Informativo ReGiS sulla base delle disposizioni di pagamento emesse dal Commissario in esito al riscontro delle condizioni che consentono le stesse erogazioni ai soggetti attuatori.

#### Articolo 7

##### (Obblighi e responsabilità delle parti)

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere tempestivamente informata l'altra parte di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate.

2. Le parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, e in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante specifici cronoprogrammi.

3. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità e i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nei relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e nelle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, nelle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali. A tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA non è incluso ai fini del PNRR.

4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.

5. Le parti facilitano gli eventuali controlli anche in loco, effettuati dall'Ispettorato generale per il PNRR e dall'Unità di audit del PNRR, dalla Commissione europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.

6. Le parti si obbligano infine ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare, le parti indicheranno nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU*"), riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea, e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della Amministrazione centrale titolare. A tal fine, le parti provvederanno al tempestivo invio dei relativi materiali al Commissario Straordinario affinché quest'ultimo possa assicurarne senza ritardi la diffusione.

#### Articolo 8

##### (Rendicontazione di Traguardi e Obiettivi - Rendicontazione delle spese - Monitoraggio)

1. Il Soggetto Attuatore, secondo le indicazioni disponibili e fornite dall'Ispettorato Generale PNRR e dal Commissario Straordinario, registra i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema informativo ReGiS messo a disposizione dal MEF RGS, caricando la documentazione inerente ai progetti e funzionale al



conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi secondo le modalità e con gli strumenti definiti dal Manuale del soggetto attuatore. Il Soggetto Attuatore, inoltre, conserva la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento. Ciò al fine di consentire al Commissario Straordinario l'acquisizione della documentazione necessaria alla rendicontazione di traguardi e obiettivi e della spesa, nonché l'espletamento delle relative verifiche di competenza.

2. Il Soggetto attuatore procede al caricamento e alla pre-validazione dei dati sul Sistema ReGiS con cadenza mensile entro il decimo giorno successivo a quello di scadenza.

3. Il Commissario Straordinario, previa acquisizione della pre-validazione delle informazioni inserite nel sistema da parte del Soggetto Attuatore, provvede alle verifiche di competenza. In caso di esito positivo, il Commissario Straordinario procede all'invio all'Unità di Missione degli esiti della verifica al fine di consentire alla stessa la rendicontazione di Traguardi e Obiettivi all'Ispettorato Generale per il PNRR attraverso il sistema informatico ReGiS. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, il Commissario Straordinario procede a comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche al Soggetto attuatore chiedendo integrazioni/chiarimenti e assegnando un termine per il riscontro. In caso di inerzia suscettibile di compromettere il conseguimento di Traguardi e Obiettivi sarà attivata la procedura stabilita dall'articolo 12 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.

4. Il monitoraggio del Commissario Straordinario sull'avanzamento dei Traguardi e degli Obiettivi ha carattere continuativo e si avvale anche della verifica del rispetto di specifici cronogrammi.

5. Il Soggetto Attuatore, entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre di ogni anno, previo espletamento delle verifiche di competenza, predispone il rendiconto delle spese sostenute, corredato dei documenti giustificativi, nel rispetto dei requisiti stabiliti per il PNRR, dalla normativa contabile nazionale anche facendo riferimento alle procedure in uso nell'ambito della gestione dei programmi dei fondi strutturali da richiamare esplicitamente in fase di controllo di primo livello. Il rendiconto delle spese sarà inviato dal Soggetto Attuatore per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS). Il Commissario Straordinario provvede alle verifiche di competenza e al successivo invio all'Unità di Missione degli esiti della verifica al fine di consentire alla stessa la presentazione del rendiconto di Misura all'Ispettorato Generale PNRR. In caso di esito positivo, l'Unità di Missione, attraverso il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178 procederà al rendiconto di Misura. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, il Commissario Straordinario procede a comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche al Soggetto Attuatore chiedendo integrazioni/chiarimenti assegnando un termine per il riscontro. Nel caso in cui l'esito negativo totale o parziale del controllo venisse confermato, il Commissario Straordinario procederà all'attivazione della procedura di recupero delle somme non riconosciute mediante compensazione sul primo trasferimento utile e/o decurtandole dall'erogazione del saldo.

6. La rendicontazione sull'avanzamento dei Traguardi e degli Obiettivi ha carattere continuativo e si avvale anche della verifica del rispetto di specifici cronogrammi. In relazione all'avanzamento finanziario, il Commissario Straordinario provvede ad aggiornare i relativi cronogrammi di spesa per renderli coerenti con la realtà operativa. Tale aggiornamento deve essere effettuato, salvo diverse specifiche indicazioni che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato si riserva di fornire in relazione ad esigenze di monitoraggio della finanza pubblica, almeno due volte all'anno: entro il 10 marzo per l'adozione del Documento di Economia e Finanza ed entro il 10 settembre per l'adozione della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza. Per ottemperare a tali richieste, il soggetto attuatore si impegna a fornire i relativi dati.

7. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni allo stato disponibili e fornite dall'Ispettorato generale PNRR e/o dall'Unità di Missione istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Commissario Straordinario, registra con cadenza mensile le informazioni sugli indicatori di monitoraggio dell'intervento (relativi a milestone e target), in adempimento a quanto riportato nella Circolare RGS n. 27 e nelle relative linee guida, nel sistema informativo ReGiS, secondo le modalità descritte nel relativo allegato. Il Soggetto Attuatore, entro il 10 del mese successivo al periodo di riferimento, trasferisce su ReGiS e pre-valida le informazioni inserite;

8. Il Commissario Straordinario valida in via definitiva il dato entro il 20 del mese successivo al periodo di riferimento.



## Articolo 9

### (Supporto tecnico-operativo)

1. Le attività oggetto del presente accordo verranno realizzate con le reciproche risorse interne delle parti contraenti, dotate di conoscenze e competenze specifiche nel settore di riferimento. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte.

2. Per la realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e necessarie all'attuazione degli interventi e al raggiungimento degli obiettivi della misura M5C2 - dell'Investimento 2.2 a, il Commissario straordinario nonché i Soggetti attuatori possono avvalersi di appositi servizi e/o attività di supporto tecnico-operativo, realizzati da personale interno ovvero da personale esterno, in conformità e nei limiti previsti dalla normativa PNRR nonché dalle Circolari MEF-RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022.

## Articolo 10

### (Oneri finanziari e circuito finanziario)

1. Per le attività previste nel Piano di Azione Locale, allegato al presente Accordo (v. Allegato 1) e che ne costituisce parte integrante, è assegnato al Soggetto attuatore un finanziamento onnicomprensivo pari a euro 2.129.164,77. Il finanziamento, in coerenza con le caratteristiche tecniche del PAL approvato, dovrà prevedere una quota almeno pari al 70% destinata all'avanzamento della componente infrastrutturale e una quota pari nel massimo al 30% dell'importo del finanziamento ai servizi strumentali alla realizzazione delle attività previste nel PAL approvato.

2. L'erogazione del finanziamento prevede trasferimenti a titolo di anticipo, trasferimenti intermedi e trasferimenti a saldo.

3 Sulla base delle richieste del Soggetto attuatore il Commissario straordinario, verificata la ricorrenza dei presupposti per il trasferimento delle risorse, procede alla creazione e alla sottoscrizione delle Disposizioni di pagamento (DP) sul modulo finanziario del sistema informativo Regis a valere sulla contabilità speciale n. 6303 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

4. Il Direttore Generale dell'UDM, funzionario delegato della Contabilità speciale n. 6303, emette gli ordini di prelievo fondi (OPF) al fine di assicurare l'accredito delle risorse al soggetto attuatore. Il Direttore Generale dell'Unità di Missione, sulla base dell'istanza presentata dal Commissario straordinario, assicura la necessaria liquidità, procedendo alle Richieste di erogazione e alla contabilizzazione delle risorse trasferite dagli Uffici del MEF – RGS IG PNRR.

5. Il Soggetto attuatore richiederà al Commissario straordinario l'anticipo pari al 30% del finanziamento successivamente alla sottoscrizione della Convenzione. I successivi trasferimenti intermedi avverranno secondo le modalità definite dal Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 6 dicembre 2024 e sulla base delle indicazioni di dettaglio fornite dal Commissario straordinario e dall'Unità di Missione.

6. Non sono, comunque, ammissibili le spese che risultino sostenute attraverso altre fonti di contributo diverse dal PNRR.

7. Le parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

## Art. 11

### (Riservatezza e Trattamento dei dati personali)

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi



forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata dell'accordo stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che:

Per il Commissario Straordinario

- (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è il Prefetto Maurizio Falco e il
- (ii) Responsabile del trattamento è l'Ing. Nicola Barberini.

Per il Comune di Bisceglie

- (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è l'arch. Giacomo Losapio e il
- (ii) Responsabile del trattamento è l'arch. Giacomo Losapio

Per la Regione Puglia

- (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è il dott. Michele Emiliano Presidente della Giunta Regione Puglia e il
- (ii) Responsabile del trattamento è il dott. Vitandrea Marzano Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale

Per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

- (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è la dott.ssa Marianna D'Angelo e il
- (ii) Responsabile del trattamento è la dott.ssa Marianna D'Angelo.

5. Le parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

## Art. 12

### (Riduzione o revoca dei contributi)

1. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non rispetti la tempistica di attuazione prevista dai cronoprogrammi associati all'intervento, il Commissario Straordinario può revocare i contributi assegnati al Soggetto Attuatore per il loro finanziamento.

2. Qualora l'inerzia risulti suscettibile di compromettere il conseguimento di Traguardi e Obiettivi sarà attivata la procedura stabilita dall'articolo 12 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.

3. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non raggiunga i Traguardi e gli Obiettivi finali previsti dal PNRR per l'attuazione degli interventi ad essa affidati, il Commissario Straordinario, sentiti l'Unità di Missione e l'Ispettorato Generale per il PNRR, può provvedere alla revoca dei contributi previsti per il loro finanziamento.



### Articolo 13

#### (Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

- a) per il Commissario Straordinario: [commissariostraordinario@pec.lavoro.gov.it](mailto:commissariostraordinario@pec.lavoro.gov.it)
- b) per il Comune di Bisceglie: [lavoripubblici@cert.comune.bisceglie.bt.it](mailto:lavoripubblici@cert.comune.bisceglie.bt.it);
- c) per la Regione Puglia: [sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)
- d) per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: [unitadimissionepnrr@pec.lavoro.gov.it](mailto:unitadimissionepnrr@pec.lavoro.gov.it)

### Articolo 14

#### (Durata e condizione sospensiva di efficacia)

1. Il presente Accordo è valido sin dal momento della sottoscrizione delle Parti, tuttavia acquisterà efficacia a far data dalla decorrenza della registrazione del relativo decreto di approvazione, secondo quanto previsto dal quadro normativo e regolamentare vigente. L'erogazione delle quote di anticipo, di trasferimenti intermedi e saldo, pertanto, potrà avvenire solo una volta completato il predetto iter dei controlli.

2. Il presente accordo scadrà al conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e al completamento fisico e finanziario degli interventi.

3. Il Soggetto Attuatore è comunque obbligato ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli, anche comunitari, eseguiti successivamente alla conclusione degli interventi, in conformità alla normativa comunitaria.

### Articolo 15

#### (Disposizioni finali)

1. Le parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.

2. Il presente atto si compone di n. 15 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione
Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR - MLPS	Commissario Straordinario	Comune di Bisceglie	Regione Puglia
Dott.ssa Marianna D'Angelo	Prefetto Maurizio Falco	Dott. Angelantonio Angarano Sindaco	Dott. Michele Emiliano Presidente della Giunta Regione Puglia



*Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*



**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

**Missione 5 Componente 2**

**Investimento 2.2**

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4 del D. LGS. 36/2023, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO 2.2 "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura"**

TRA

Il Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, Prefetto Maurizio Falco in qualità di Amministrazione titolare dell'Investimento 2.2 della Missione 5 Componente 2

E

Il Comune di Brindisi (C.F. 80000250748) rappresentato dal Sindaco Marchionna Giuseppe in qualità di legale rappresentante con sede legale in Brindisi Piazza Matteotti 1 (di seguito "Soggetto attuatore")

E

La Regione Puglia, (C.F. 80017210727), rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano in qualità di legale rappresentante, con sede legale in Bari, Lungomare N. Sauro, 33 (di seguito "Ente di supporto e accompagnamento al Soggetto attuatore")

E

L'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (C.F. 80237250586) rappresentata dal Direttore generale Marianna D'Angelo, con sede legale in Roma, in Via Veneto n. 56 (di seguito "Amministrazione titolare di Misura PNRR")

Di seguito indicate anche come "parti"

**VISTO** il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n. 101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

**VISTO** il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTI** gli *Operational Arrangements* (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021 e ss.mm.;

**VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, nello specifico, l'articolo 8 del suddetto decreto-legge n.



31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTA** la Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.2 “*Piani urbani integrati (progetti generali e superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura)*” inclusa nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, del costo complessivo di euro 200.000.000,00, che si pone l'obiettivo di creare o ristrutturare alloggi per i lavoratori del settore agricolo per dare loro alloggi dignitosi ed eliminare così le infiltrazioni di gruppi criminali;

**VISTO** il “*Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022*” ai cui obiettivi contribuisce l'investimento in esame;

**VISTO** il decreto-legge del 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni dalla legge n. 136 del 17 dicembre 2018 che costituisce, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il *Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura*;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 4 luglio 2019, che definisce il funzionamento del Tavolo e nello specifico i gruppi di lavoro, tra i quali il quinto è competente in materia di “*Alloggi e foresterie temporanee*” e coordinato da ANCI;

**VISTA** l'approvazione in data 9 giugno 2021, da parte della DG Immigrazione, del Piano d'azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (Piano InCas) presentato da ANCI in data 10 maggio 2021;

**VISTA** la Convenzione di sovvenzione stipulata in data 29 luglio 2021, al fine dell'attuazione del Piano d'azione, tra DG Immigrazione e ANCI, che prevede la realizzazione di quattro attività, tra cui l'esecuzione di una indagine quantitativa per mappare la presenza di lavoratori stranieri impiegati nel settore agro-alimentare e l'ampiezza del fenomeno degli insediamenti abusivi sul territorio nazionale;

**VISTO** il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 55 del 29 marzo 2022, che ripartisce le risorse a 37 Comuni in base a criteri condivisi;

**VISTO** il Decreto Direttoriale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 6 del 14 settembre 2022, riguardante la Definizione degli standard abitativi per il superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura;

**VISTO** l'accordo della Conferenza Unificata del 21 marzo 2024 per l'adozione delle “*Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa*”, redatte in coerenza con le previsioni del “*Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2022 – 2025)*”, adottato dal Ministero del Lavoro con DM del 19 dicembre 2022, n. 221, e successivamente modificato con DM n. 57 e n. 58 del 6 aprile 2023;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”;

**VISTA** la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;



**VISTO** l'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n.178, ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

**VISTO** l'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti all'Ispettorato generale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** l'articolo 2, comma 1, lett. b), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ai sensi del quale la Struttura di Missione PNRR assicura e svolge le interlocuzioni con la Commissione europea quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR, nonché per la verifica della coerenza dei risultati derivanti dall'attuazione del Piano rispetto agli obiettivi e ai traguardi concordati a livello europeo, fermo quanto previsto dal sopracitato articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021;

**VISTA** la Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la Circolare RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

**VISTA** la Circolare RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, recante indicazioni attuative dell'art.1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021;

**VISTA** la Circolare RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante indicazioni sui Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR;

**VISTA** la Circolare RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR;

**VISTA** la Circolare RGS del 29 aprile 2022, n. 21, recante *Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici*;

**VISTA** la Circolare RGS del 14 giugno 2022, n. 26, recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target;

**VISTA** la Circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27, recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR" e il "Protocollo unico di colloquio";

**VISTA** la Circolare RGS del 4 luglio 2022, n. 28, su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;

**VISTA** la Circolare RGS del 26 luglio 2022, n. 29, recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;



**VISTA** la Circolare RGS del 11 agosto 2022, n. 30, recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

**VISTA** la Circolare RGS del 22 settembre 2022, n. 32, recante “Acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”;

**VISTA** la Circolare RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;

**VISTA** la Circolare RGS del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

**VISTA** la Circolare RGS del 2 gennaio 2023, n. 1, recante “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;

**VISTA** la Circolare RGS del 13 marzo 2023, n. 10, recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;

**VISTA** la Circolare RGS del 22 marzo 2023, n. 11, recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;

**VISTA** la Circolare RGS del 14 aprile 2023, n. 16, avente ad oggetto “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;

**VISTA** la Circolare RGS del 27 aprile 2023, n. 19, recante “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

**VISTA** la Circolare RGS del 24 luglio 2023, n. 25, recante “Linee Guida operative relative alle modalità di attivazioni delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

**VISTA** la Circolare RGS del 15 settembre 2023, n. 27, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”;

**VISTA** la Circolare RGS del 22 dicembre 2023, n. 35, recante “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;

**VISTA** la Circolare RGS del 18 gennaio 2024, n. 2, recante “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;

**VISTA** la Circolare RGS del 28 marzo 2024, n. 13, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;

**VISTA** la Circolare RGS del 17 maggio 2024, n. 17, recante “Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0.”;

**VISTA** la Circolare RGS del 15 luglio 2024, n. 33, recante “Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

**VISTA** le circolari RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;

**VISTA** le decisioni di esecuzione (UE) del Consiglio ECOFIN dell’8 dicembre 2023, del 14 maggio 2024 e del 12 novembre 2024, che modificano la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia;

**CONSIDERATO** che, nel corso delle interlocuzioni con la Commissione europea, tenuto conto della strategicità dell’Investimento 5 - Piani urbani integrati (progetti generali e superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura), è emersa la necessità di prorogare il target MSC2-16;

**VISTA**, al riguardo, la comunicazione “COM(2025) 285 final” con la quale la Commissione Europea in data 27 maggio 2025 ha proceduto alla presentazione al Consiglio Europeo della proposta di modifica della decisione di



esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, con la quale si richiede la nuova scadenza del target della Misura M5C2-16 a giugno 2026;

**CONSIDERATI** gli standard abitativi stabiliti dalla Raccomandazione ILO del 1961, R115 – “*Recommendation concerning Workers’ Housing*”, inclusa la sezione “*suggestions concerning methods of application 2. Housing standards*”, in linea con Decreto Direttoriale n. 6 del 14 settembre 2022 e con le “*Linee-guida per l’operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa*” del 21 marzo 2024”;

**VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, in particolare gli articoli 2, 7, 9 e 11;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 7 del citato decreto-legge n. 19 del 2024, a mente del quale “*al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2 del PNRR relativa al superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è nominato un Commissario straordinario, cui sono attribuiti i compiti e le funzioni di cui all’articolo 12, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108*”;

**VISTO**, in particolare, l’art. 11, comma 1 del decreto 2 marzo 2024, n. 19, a norma del quale “*Al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, come modificato in esito alla decisione del Consiglio ECOFIN dell’8 dicembre 2023, e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge*”;

**VISTA** la Circolare RGS del 13 maggio 2024, n. 21, recante “*Indicazioni operative per l’attivazione delle anticipazioni di cui all’art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n.56*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 giugno 2024, recante la nomina del Prefetto Maurizio Falco in qualità di Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del citato decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, a decorrere dal 24 giugno 2024;

**VISTO** il decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante “*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*”, e, in particolare, l’art. 18 quinquies;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 dicembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 3 del 4 gennaio 2025, concernente “*Criteri e modalità per l’attivazione dei trasferimenti di risorse del PNRR*”;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 16 dicembre 2024, G.U. - Serie Generale n. 70 del 25.03.2025, che integra la composizione del *Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura*, prevedendo la presenza del Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, anche al fine di garantire il corretto raccordo tra il medesimo Tavolo e l’implementazione della Misura in oggetto;

**CONSIDERATO** che il citato Decreto Ministeriale n. 55 del 29 marzo 2022 (registrato dalla Corte dei Conti in data 7/04/2022 n. 1181 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 108, del 10 maggio 2022) ha definito l’assegnazione delle risorse a 37 comuni italiani a fronte della mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal “*Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura*”, prevedendo all’articolo 3 la possibilità di rivedere il riparto delle risorse in caso di modifiche significative del contesto di riferimento e di ritardi nell’attuazione degli interventi programmati;

**RITENUTO** di poter conseguire le finalità della riforma mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità e degli obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione e monitoraggio, in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e dal decreto



legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;

**VISTO** l'articolo 8 comma 3 lettera a) della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

**CONSIDERATO** l'articolo 7 comma 4 del citato Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

**CONSIDERATO** quanto definito dall'ANAC con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, allorquando afferma che " (...) la disciplina dettata dal citato art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico" e che "La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche";

**CONSIDERATO**, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

**CONSIDERATO**, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;

**CONSIDERATO**, altresì, che gli Investimenti sono conseguiti con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e *know how* specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

**RITENUTO** che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2023, n. 36, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi.

**Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue**

#### **Articolo 1**

##### **(Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

#### **Articolo 2**

##### **(Interesse pubblico comune alle parti)**

1. Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione dell'Investimento 2.2a - Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per



combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. Nello specifico, le parti collaborano per l'attuazione del suddetto intervento collegato alla misura e per il pieno raggiungimento nei tempi previsti.

2. Le parti si impegnano a collaborare, ciascuna per il proprio ambito di competenza, ad adeguare le modalità di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e controllo alle eventuali indicazioni che potranno pervenire *in itinere* da parte della Commissione europea, dall'Organismo Indipendente di Audit, dall'Ispettorato generale per il PNRR presso il Ministero dell'economia e Finanze e dalla Corte dei Conti. I contenuti delle suddette indicazioni saranno acquisiti in specifici Manuali o note e diffusi alle parti dal Commissario Straordinario e/o dall'Unità di Missione, al fine di garantire coerenza tra i documenti di gestione e controllo e definire in maniera dettagliata gli obblighi di ciascuna parte e/o gli strumenti da adottare per assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

### Articolo 3

#### (Oggetto)

1. Oggetto del presente Accordo è la definizione dei compiti e degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano di azione Locale presentato dal Soggetto attuatore nell'ambito della Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2a *"Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura"*.

2. Il target, stimato nel numero di posti letto e l'articolazione finanziaria del Piano di Azione Locale di cui al punto precedente (Allegato 1 al presente Accordo), sono esplicitati nella tabella seguente:

CUP	N. Posti letto da PAL	Importo complessivo intervento	Quota finanziaria a valere sulle risorse del PNRR M5 C2 I 2.2.a.
J84H22002250006	80	2.129.164,77	2.129.164,77

1. Con riguardo al raggiungimento della Milestone prevista da ultimo a Marzo 2025 e al Decreto Ministeriale n. 55 del 29 marzo 2022 (che definisce l'assegnazione delle risorse a 37 comuni italiani a fronte della mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal *"Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura"*), si stabilisce che il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto presentato dal Comune, devono essere inquadrati nell'ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5 Componente 2 Investimento - 2.2a *"Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura"*. Il progetto presentato dal Soggetto Attuatore concorre infatti al conseguimento degli obiettivi previsti dalla misura appena citata.

A tal fine, il Soggetto Attuatore si impegna a realizzare l'intervento in coerenza con gli obiettivi e le tempistiche di seguito descritti:

TEMPO	OBIETTIVO
Giugno 2026	Realizzazione del progetto del Comune di Brindisi, in coerenza con il piano d'azione locale allegato, con l'obiettivo di garantire ai lavoratori alloggi adeguati e dignitosi e un ambiente di vita adeguato

3. Il presente accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte, in attuazione a quanto stabilito dal Decreto-legge del 31 maggio 2021 n.77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n.108 e successive modifiche e integrazioni.



#### Articolo 4

##### **(Compiti del Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura)**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Commissario straordinario, prefetto Maurizio Falco, in virtù di quanto previsto all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, si obbliga a svolgere i seguenti compiti e le seguenti funzioni a lui assegnati dall'articolo 2 del DPCM del 21 giugno 2024, nell'ambito dell'attuazione dell'intervento M5C2 – I.2.2 “Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura”:

- a. adottare tutti gli atti o provvedimenti necessari ad assicurare il coordinamento operativo tra le varie amministrazioni, enti o organi coinvolti;
- b. assicurare lo svolgimento di tutte le azioni propedeutiche e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del PNRR. In particolare, è tenuto a:
  - i. garantire il coordinamento delle attività di gestione, nonché il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo complessivo sul conseguimento dei traguardi ed obiettivi identificati, assicurando anche la separazione delle funzioni di gestione e controllo;
  - ii. vigilare affinché vengano adottate procedure e atti di selezione coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, nonché adeguati meccanismi di prevenzione delle criticità;
  - iii. laddove opportuno, emanare istruzioni e linee guida per assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi, la regolarità della spesa, la corretta valorizzazione degli indicatori in coerenza con le indicazioni fornite dal Servizio centrale per il Coordinamento del PNRR, ora Ispettorato generale PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, nonché il rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
  - iv. nominare il tecnico esperto indipendente del settore che dovrà assicurare la predisposizione della “relazione, che giustifichi il numero di posti raggiunto e il rispetto degli standard abitativi” prevista dagli *Operational Arrangements* al fine di ottenere il rimborso della rata da parte del soggetto attuatore;
  - v. espletare le verifiche di competenza relative al raggiungimento degli obiettivi e sulla regolarità della spesa attraverso il controllo e la successiva approvazione dei rendiconti di progetto e trasmettere gli esiti all'Unità di Missione al fine di consentire alla stessa di effettuare la Rendicontazione di Milestone/Target e, per le spese, il rendiconto di Misura, nelle modalità indicate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, ora Ispettorato Generale PNRR;
  - vi. inoltrare all'Unità di Missione, per l'attivazione della successiva istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la richiesta della disponibilità finanziaria necessaria a consentire i trasferimenti ai soggetti attuatori;
  - vii. predisporre e sottoscrivere le Disposizioni di pagamento (DP) all'interno del Modulo finanziario del sistema informativo REGIS, previa presentazione da parte del Soggetto attuatore della richiesta di trasferimento a titolo di anticipo, di trasferimento intermedio e di saldo, verificata la ricorrenza dei presupposti per l'erogazione e le disponibilità;
  - viii. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione, anche mediante compensazione delle risorse indebitamente utilizzate
- c. provvedere alla revisione e approvazione dei Piani di Azione Locali. In particolare, è tenuto, qualora non abbia già provveduto, a:



- i. definire le procedure per la presentazione da parte dei soggetti attuatori dei Piani di Azione locali e procedere all'approvazione degli stessi in collaborazione con le amministrazioni regionali;
  - ii. adottare tutti gli atti necessari per eventuali rimodulazioni progettuali;
  - iii. adottare, in attuazione degli indirizzi forniti dal Servizio Centrale per il Coordinamento del PNRR, ora Ispettorato generale PNRR, le iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, il conflitto di interessi ed evitare il doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso collaborazioni con altre Amministrazioni e/o adottando procedure di controllo automatizzato mediante l'incrocio di banche dati;
- d. predisporre, approvare e inviare agli organi di controllo le Convenzioni sottoscritte tra le strutture dell'Amministrazione titolare, le Regioni e i soggetti attuatori nel rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- e. verificare la coerenza dei dispositivi adottati dal Soggetto Attuatore attraverso verifiche *ex ante* dei medesimi al fine di controllarne la coerenza con i Piani di azione locali;
- f. rimuovere gli ostacoli che impediscono l'avvio delle attività;
- g. assicurarsi periodicamente dell'adeguata implementazione del sistema informativo ReGiS. In particolare, è tenuto a:
  - i. verifica che i soggetti attuatori acquisiscano le utenze e procedano al regolare caricamento dei CUP/progetti e alimentino il sistema informativo ReGiS con riferimento agli aspetti fisici finanziari e procedurali e che i soggetti attuatori alimentino il sistema al fine della rendicontazione del target e della spesa;
  - ii. verificare la completezza e la coerenza dei dati inseriti dai Soggetti Attuatori nel sistema informativo ReGiS relativamente a Traguardi e Obiettivi, nonché agli indicatori, comunicando gli esiti dell'attività di verifica all'Unità di Missione PNRR MLPS;
  - iii. procedere ai controlli sulla rendicontazione del target e della spesa da parte dei soggetti attuatori sul sistema Regis e comunicare gli esiti dell'attività di verifica all'Unità di Missione PNRR MLPS, punto di contatto con l'Ispettorato Generale per il PNRR;
  - iv. all'esito delle attività di verifica, espletate in merito alla pre-validazione delle informazioni inserite nel sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto Attuatore, provvedere a validare i dati di monitoraggio relativi alla misura.
- h. definire gli strumenti funzionali alla verifica periodica dello stato di attuazione della misura e monitoraggio dell'intervento in linea con i compiti attribuiti dalla Circolare RGS MEF IG PNRR n. 27 del 2022 e smi;
  - i. riscontrare quesiti e richieste informative;
  - j. definire gli indicatori di output;
  - k. assicurare il raccordo delle attività con il "*Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura*";
- l. assicurare il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle istituzioni locali e dei soggetti del Terzo settore.

2. Il Commissario Straordinario provvede all'espletamento dei propri compiti e delle proprie funzioni, in collaborazione con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché in raccordo con l'Ispettorato generale PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e la Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui all'art. 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.



## Articolo 5

### (Compiti del Soggetto attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Soggetto Attuatore, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, si obbliga in particolare a:

- a. selezionare i soggetti realizzatori e declinare i criteri di scelta dei contraenti in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, in particolare garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. ove applicabile; a tal fine il soggetto attuatore si può avvalere di una centrale acquisti e/o di Committenza, cui attribuire con atto formale anche una o più delle funzioni seguenti;
- b. vincolare le realizzazioni effettuate con i fondi di questa misura ad una destinazione d'uso almeno quinquennale;
- c. impegnarsi a smantellare gli eventuali insediamenti abusivi residui al termine della realizzazione degli interventi di questa misura;
- d. implementare gli interventi, rispettando gli standard abitativi stabiliti dalla Raccomandazione ILO del 1961, R115 – “*Recommendation concerning Workers' Housing*”, inclusa la sezione “*suggestions concerning methods of application 2. Housing standards*”, in linea con Decreto Direttoriale n. 6 del 14 settembre 2022 e con le “*Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa*” del 21 marzo 2024, come da check-list allegata al presente accordo (Allegato n. 2 al presente Accordo);
- e. provvedere al pagamento degli esecutori;
- f. alimentare i sistemi informativi con riferimento a dati relativi a Traguardi e Obiettivi (compresi elementi trasversali) e alla spesa;
- g. favorire forme di collaborazione con le Regioni, altri Enti Territoriali, Enti del Terzo settore, altri soggetti a vario titolo coinvolti al fine di assicurare un efficace coordinamento dell'azione quando l'intervento abbia un impatto più esteso e coinvolga un'area più ampia del solo Comune destinatario delle risorse;
- h. favorire la sinergia e l'integrazione dell'intervento con altre azioni presenti o future finanziate da altre fonti;
- i. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal Decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e conformarsi alle eventuali indicazioni in itinere fornite dal Commissario Straordinario
- j. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza degli interventi con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- k. rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla parità di genere (*Gender Equality*), alla protezione e valorizzazione dei giovani, alla disabilità;
- l. assicurare la regolare rendicontazione di Traguardi e Obiettivi di progetto secondo la tempistica, le modalità e gli strumenti definiti dal Commissario straordinario in collaborazione con l'UDM previa esecuzione dei controlli ex ante e in itinere, anche relativamente al rispetto delle condizionalità specifiche connesse alla Misura PNRR a cui è associato il progetto, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR, mediante apposite check list allegata al Sistema di gestione e controllo e/o a specifici Manuali adottati dal Commissario Straordinario in raccordo con l'Unità di Missione;
- m. adottare procedure di scelta del contraente/realizzatore conformi alla normativa comunitaria e nazionale applicabile (con particolare riguardo alla normativa antimafia), sottoponendole in anticipo al Commissario Straordinario per le verifiche di competenza;
- n. adottare proprie procedure interne volte a facilitare il conseguimento di Traguardi e Obiettivi e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi di interventi analoghi realizzati sul territorio, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
- o. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal Commissario Straordinario, dall'Unità di Missione e dall'Ispettorato Generale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;



- p. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle finanze;
- q. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e a renderli disponibili per attività di controllo e di audit. Garantire, in particolare, la disponibilità dei documenti relativi a Traguardi e Obiettivi nonché dei giustificativi relativi alle spese sostenute, così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- r. assicurare gli adempimenti stabiliti al successivo articolo 7 della presente convenzione e garantire l'utilizzo del sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ovvero il sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 in conformità alle indicazioni che fornite dai competenti uffici dell'Ispettorato generale per il PNRR e alla manualistica da quest'ultimo predisposta;
- s. fornire tutte le informazioni richieste nei termini indicati relativamente alle procedure e alle verifiche di conseguimento dei Traguardi/ Obiettivi, sulla rendicontazione della spesa e/o relativamente ad una procedura di recupero;
- t. garantire la realizzazione operativa dell'investimento, nonché il raggiungimento dei Traguardi e degli Obiettivi riferiti al medesimo;
- u. vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse.
- v. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche individuando il "titolare effettivo";
- w. presentare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 8 della presente convenzione, nel rispetto delle tempistiche stabilite, gli elementi informativi relativi alla rendicontazione di Traguardi e Obiettivi, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- x. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9 punto 4 del decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO ad esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- y. garantire in particolare la disponibilità dei documenti relativi a Traguardi e Obiettivi nonché dei giustificativi relativi alle spese sostenute così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del citato decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- z. favorire l'accesso, anche mediante sistemi di partecipazione da remoto o virtuali, al Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, per l'esecuzione delle verifiche *in itinere* sul conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi;
- aa. inoltrare le richieste di trasferimento delle risorse al Commissario Straordinario, secondo quanto stabilito dall'articolo 8 della presente convenzione;
- bb. inviare almeno due volte l'anno - rispettivamente entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio - previsioni di spesa aggiornate secondo un cronoprogramma riferito all'intera durata del progetto, secondo il format allegato (Allegato n. 3 al presente Accordo);
- cc. rispettare il Cronoprogramma (Iter di progetto, come denominato da Circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27) e comunicare preventivamente al Commissario Straordinario eventuali impedimenti e/o criticità sopravvenienti tali da mettere a rischio il rispetto della tempistica stabilita;
- dd. alimentare il sistema ReGiS in maniera continua, costante e tempestiva, con tutte le informazioni rilevanti e i dati di programmazione, attuazione finanziaria e procedurale dei progetti, in conformità a quanto stabilito dalle



Linee Guida del Monitoraggio, anche mediante acquisizione automatica delle informazioni registrate in sistemi informativi locali garantita dal protocollo unico di colloquio, allegato alla Circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27, richiamata in premessa, aggiornandoli entro il 10 di ciascun mese con riferimento all'arco temporale fino al 31 del mese precedente (vedi Tabella pagina 10 "PNRR – Scadenze di Monitoraggio" della medesima Circolare);

ee. alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo ReGiS messo a disposizione dal MEF RGS - di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 con i dati relativi alla rendicontazione e controllo di Traguardi e Obiettivi e del relativo monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, nonché degli indicatori comuni e della spesa, con le modalità e secondo i tempi stabiliti dalle Circolari RGS richiamate in premessa, in conformità al Sistema di gestione e controllo e/o ai Manuali;

ff. eseguire la pre-validazione dei dati mediante la funzione messa a disposizione dal Sistema ReGiS che costituisce un controllo automatico volto a garantire la coerenza e la completezza dei dati inseriti;

gg. indicare uno o più referenti responsabili della corretta alimentazione del Sistema informativo ReGiS e comunicare i nominativi e eventuali successive variazioni al Commissario Straordinario;

hh. predisporre i pagamenti ai soggetti realizzatori anche facendo riferimento alle procedure in uso nell'ambito della gestione dei programmi dei fondi strutturali da richiamare esplicitamente in fase di controllo di primo livello, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari, ove applicabili, ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del richiamato decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;

ii. conformarsi alle indicazioni fornite al Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura e alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui agli artt. 2 e 3 della presente Convenzione;

jj. rispettare quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP.

#### **Articolo 5 bis**

##### **(Compiti di supporto e accompagnamento al soggetto attuatore della Regione)**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, la Regione Puglia, nell'approvare la strategia e il contenuto dei Piani di azione locale, per il tramite della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie e Antimafia Sociale, in collaborazione con il Commissario Straordinario, si impegna a:

- a. favorire il raccordo tra il Soggetto Attuatore e gli Enti Territoriali, gli Enti del Terzo settore e altri soggetti a vario titolo coinvolti nel progetto, al fine di assicurare un efficace coordinamento dell'azione per la definizione e l'attuazione dell'intervento, atteso l'impatto dello stesso, su un'area territoriale più estesa del Comune destinatario delle risorse;
- b. promuovere la convergenza e la complementarità di altre risorse finanziarie, a titolarità regionale, sugli obiettivi progettuali più ampi e definiti in sede di PAL;
- c. collaborare con i soggetti attuatori, nel co-design dei servizi complementari all'investimento infrastrutturale;
- d. garantire la messa a disposizione, nonché cessione, di immobili di sua proprietà funzionali alla realizzazione del Piano.



## Articolo 6

### (Compiti dell'Unità di Missione Amministrazione titolare di Misura PNRR)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Amministrazione titolare, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 8 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n.108, e dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, si obbliga a assicurare il raccordo previsto dall'articolo 2 comma 3 del DPCM del 21 giugno 2024.
2. L'Unità di Missione effettua la Rendicontazione di Milestone/Target e delle spese attraverso i rendiconti di Misura nelle modalità indicate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, ora Ispettorato Generale PNRR, sulla base delle informazioni ricevute dal Commissario Straordinario. In particolare, ai fini della rendicontazione del target, l'Unità di Missione sottoscrive la dichiarazione di gestione, la check list di controllo e il report secondo le funzionalità del sistema informativo Regis una volta acquisiti i report e le check list interne compilate dagli uffici del Commissario straordinario. L'Unità di Missione presenta il rendiconto di Misura sulla base dei controlli effettuati dal Commissario straordinario sui rendiconti di progetto.
3. L'Unità di Missione condivide con il Commissario Straordinario i format della documentazione che dovrà essere utilizzata (es. Report di Rendicontazione, Checklist di controllo e Dichiarazione di gestione) per l'espletamento dell'attività di Rendicontazione di Milestone/Target e delle spese, così come previsto dal comma 1, lettera b dell'articolo 4 del presente accordo.
4. L'Unità di Missione provvede altresì a disporre gli Ordini Prelevamento Fondi (OPF) attraverso il Modulo Finanziario del Sistema Informativo ReGiS sulla base delle disposizioni di pagamento emesse dal Commissario in esito al riscontro delle condizioni che consentono le stesse erogazioni ai soggetti attuatori.

## Articolo 7

### (Obblighi e responsabilità delle parti)

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere tempestivamente informata l'altra parte di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate.
2. Le parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, e in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante specifici cronoprogrammi.
3. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità e i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nei relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e nelle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, nelle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali. A tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA non è incluso ai fini del PNRR.
4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.
5. Le parti facilitano gli eventuali controlli anche in loco, effettuati dall'Ispettorato generale per il PNRR e dall'Unità di audit del PNRR, dalla Commissione europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.
6. Le parti si obbligano infine ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare, le parti indicheranno nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next



Generation EU (utilizzando la frase “*finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU*”), riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell’Unione europea, e fornendo un’adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della all’Amministrazione centrale titolare. A tal fine, le



parti provvederanno al tempestivo invio dei relativi materiali al Commissario Straordinario affinché quest'ultimo possa assicurarne senza ritardi la diffusione

## Articolo 8

### **(Rendicontazione di Traguardi e Obiettivi - Rendicontazione delle spese - Monitoraggio)**

1. Il Soggetto Attuatore, secondo le indicazioni disponibili e fornite dall'Ispettorato Generale PNRR e dal Commissario Straordinario, registra i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema informativo ReGiS messo a disposizione dal MEF RGS, caricando la documentazione inerente ai progetti e funzionale al conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi secondo le modalità e con gli strumenti definiti dal Manuale del soggetto attuatore. Il Soggetto Attuatore, inoltre, conserva la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento. Ciò al fine di consentire al Commissario Straordinario l'acquisizione della documentazione necessaria alla rendicontazione di traguardi e obiettivi e della spesa, nonché l'espletamento delle relative verifiche di competenza.
2. Il Soggetto attuatore procede al caricamento e alla pre-validazione dei dati sul Sistema ReGiS con cadenza mensile entro il decimo giorno successivo a quello di scadenza.
3. Il Commissario Straordinario, previa acquisizione della pre-validazione delle informazioni inserite nel sistema da parte del Soggetto Attuatore, provvede alle verifiche di competenza. In caso di esito positivo, il Commissario Straordinario procede all'invio all'Unità di Missione degli esiti della verifica al fine di consentire alla stessa la rendicontazione di Traguardi e Obiettivi all'Ispettorato Generale per il PNRR attraverso il sistema informatico ReGiS. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, il Commissario Straordinario procede a comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche al Soggetto attuatore chiedendo integrazioni/chiarimenti e assegnando un termine per il riscontro. In caso di inerzia suscettibile di compromettere il conseguimento di Traguardi e Obiettivi sarà attivata la procedura stabilita dall'articolo 12 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.
4. Il monitoraggio del Commissario Straordinario sull'avanzamento dei Traguardi e degli Obiettivi ha carattere continuativo e si avvale anche della verifica del rispetto di specifici cronoprogrammi.
5. Il Soggetto Attuatore, entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre di ogni anno, previo espletamento delle verifiche di competenza, predispone il rendiconto delle spese sostenute, corredato dei documenti giustificativi, nel rispetto dei requisiti stabiliti per il PNRR, dalla normativa contabile nazionale anche facendo riferimento alle procedure in uso nell'ambito della gestione dei programmi dei fondi strutturali da richiamare esplicitamente in fase di controllo di primo livello. Il rendiconto delle spese sarà inviato dal Soggetto Attuatore per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS). Il Commissario Straordinario provvede alle verifiche di competenza e al successivo invio all'Unità di Missione degli esiti della verifica al fine di consentire alla stessa la presentazione del rendiconto di Misura all'Ispettorato Generale PNRR. In caso di esito positivo, l'Unità di Missione, attraverso il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178 procederà al rendiconto di Misura. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, il Commissario Straordinario procede a comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche al Soggetto Attuatore chiedendo integrazioni/chiarimenti assegnando un termine per il riscontro. Nel caso in cui l'esito negativo totale o parziale del controllo venisse confermato, il Commissario Straordinario procederà all'attivazione della procedura di recupero delle somme non riconosciute mediante compensazione sul primo trasferimento utile e/o decurtandole dall'erogazione del saldo.
6. La rendicontazione sull'avanzamento dei Traguardi e degli Obiettivi ha carattere continuativo e si avvale anche della verifica del rispetto di specifici cronoprogrammi. In relazione all'avanzamento finanziario, il Commissario Straordinario provvede ad aggiornare i relativi cronoprogrammi di spesa per renderli coerenti con la realtà operativa. Tale aggiornamento deve essere effettuato, salvo diverse specifiche indicazioni che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato si riserva di fornire in relazione ad esigenze di monitoraggio della finanza pubblica, almeno due volte all'anno: entro il 10 marzo per l'adozione del Documento di Economia e Finanza ed entro il 10 settembre per l'adozione della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza. Per ottemperare a tali richieste, il soggetto attuatore si impegna a fornire i relativi dati.



7. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni allo stato disponibili e fornite dall'Ispettorato generale PNRR e/o dall'Unità di Missione istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Commissario Straordinario, registra con cadenza mensile le informazioni sugli indicatori di monitoraggio dell'intervento (relativi a milestone e target), in adempimento a quanto riportato nella Circolare RGS n. 27 e nelle relative linee guida, nel sistema informativo ReGiS, secondo le modalità descritte nel relativo allegato. Il Soggetto Attuatore, entro il 10 del mese successivo al periodo di riferimento, trasferisce su ReGiS e pre-valida le informazioni inserite;

8. Il Commissario Straordinario valida in via definitiva il dato entro il 20 del mese successivo al periodo di riferimento.

#### **Articolo 9**

##### **(Supporto tecnico-operativo)**

1. Le attività oggetto del presente accordo verranno realizzate con le reciproche risorse interne delle parti contraenti, dotate di conoscenze e competenze specifiche nel settore di riferimento. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte.

2. Per la realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e necessarie all'attuazione degli interventi e al raggiungimento degli obiettivi della misura M5C2 - dell'Investimento 2.2 a, il Commissario straordinario nonché i Soggetti attuatori possono avvalersi di appositi servizi e/o attività di supporto tecnico-operativo, realizzati da personale interno ovvero da personale esterno, in conformità e nei limiti previsti dalla normativa PNRR nonché dalle Circolari MEF-RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022.

#### **Articolo 10**

##### **(Oneri finanziari e circuito finanziario)**

1. Per le attività previste nel Piano di Azione Locale, allegato al presente Accordo (v. Allegato 1) e che ne costituisce parte integrante, è assegnato al Soggetto attuatore un finanziamento onnicomprensivo pari a euro 2.129.164,77. Il finanziamento, in coerenza con le caratteristiche tecniche del PAL approvato, dovrà prevedere una quota almeno pari al 70% destinata all'avanzamento della componente infrastrutturale e una quota pari nel massimo al 30% dell'importo del finanziamento ai servizi strumentali alla realizzazione delle attività previste nel PAL approvato.

2. L'erogazione del finanziamento prevede trasferimenti a titolo di anticipo, trasferimenti intermedi e trasferimenti a saldo.

3 Sulla base delle richieste del Soggetto attuatore il Commissario straordinario, verificata la ricorrenza dei presupposti per il trasferimento delle risorse, procede alla creazione e alla sottoscrizione delle Disposizioni di pagamento (DP) sul modulo finanziario del sistema informativo Regis a valere sulla contabilità speciale n. 6303 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

4. Il Direttore Generale dell'UDM, funzionario delegato della Contabilità speciale n. 6303, emette gli ordini di prelievo fondi (OPF) al fine di assicurare l'accredito delle risorse al soggetto attuatore. Il Direttore Generale dell'Unità di Missione, sulla base dell'istanza presentata dal Commissario straordinario, assicura la necessaria liquidità, procedendo alle Richieste di erogazione e alla contabilizzazione delle risorse trasferite dagli Uffici del MEF - RGS IG PNRR.

5. Il Soggetto attuatore richiederà al Commissario straordinario l'anticipo pari al 30% del finanziamento successivamente alla sottoscrizione della Convenzione. I successivi trasferimenti intermedi avverranno secondo le modalità definite dal Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 6 dicembre 2024 e sulla base delle indicazioni di dettaglio fornite dal Commissario straordinario e dall'Unità di Missione.

6. Non sono, comunque, ammissibili le spese che risultino sostenute attraverso altre fonti di contributo diverse dal PNRR.



7. Le parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

#### Art. 11

##### (Riservatezza e Trattamento dei dati personali)

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata dell'accordo stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che:

Per il Commissario Straordinario

- (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è il Prefetto Maurizio Falco e il
- (ii) Responsabile del trattamento è l'Ing. Nicola Barberini.

Per il Comune di Brindisi

- (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è Marchionna Giuseppe e il
- (ii) Responsabile del trattamento è Falco Gabriele

Per la Regione Puglia

- (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è il dott. Michele Emiliano Presidente della Giunta Regione Puglia e il
- (ii) Responsabile del trattamento è dott. Vitandrea Marzano Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale

Per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

- (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è la dott.ssa Marianna D'Angelo e il
- (ii) Responsabile del trattamento è la dott.ssa Marianna D'Angelo.

5. Le parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.



#### Art. 12

##### (Riduzione o revoca dei contributi)

1. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non rispetti la tempistica di attuazione prevista dai cronoprogrammi associati all'intervento, il Commissario Straordinario può revocare i contributi assegnati al Soggetto Attuatore per il loro finanziamento.
2. Qualora l'inerzia risulti suscettibile di compromettere il conseguimento di Traguardi e Obiettivi sarà attivata la procedura stabilita dall'articolo 12 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.
3. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non raggiunga i Traguardi e gli Obiettivi finali previsti dal PNRR per l'attuazione degli interventi ad essa affidati, il Commissario Straordinario, sentiti l'Unità di Missione e l'Ispettorato Generale per il PNRR, può provvedere alla revoca dei contributi previsti per il loro finanziamento.

#### Articolo 13

##### (Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:
  - a) per il Commissario Straordinario: [commissariostraordinariocls@pec.lavoro.gov.it](mailto:commissariostraordinariocls@pec.lavoro.gov.it)
  - b) per il Comune di Brindisi: [servizisociali@pec.comune.brindisi.it](mailto:servizisociali@pec.comune.brindisi.it)
  - c) per la Regione Puglia: [sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)
  - d) per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: [unitadimissionepnrr@pec.lavoro.gov.it](mailto:unitadimissionepnrr@pec.lavoro.gov.it)

#### Articolo 14

##### (Durata e condizione sospensiva di efficacia)

1. Il presente Accordo è valido sin dal momento della sottoscrizione delle Parti, tuttavia acquisterà efficacia a far data dalla decorrenza della registrazione del relativo decreto di approvazione, secondo quanto previsto dal quadro normativo e regolamentare vigente. L'erogazione delle quote di anticipo, di trasferimenti intermedi e saldo, pertanto, potrà avvenire solo una volta completato il predetto iter dei controlli.
2. Il presente accordo scadrà al conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e al completamento fisico e finanziario degli interventi.
3. Il Soggetto Attuatore è comunque obbligato ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli, anche comunitari, eseguiti successivamente alla conclusione degli interventi, in conformità alla normativa comunitaria.

#### Articolo 15

##### (Disposizioni finali)

1. Le parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
2. Il presente atto si compone di n. 15 articoli ed è sottoscritto digitalmente.



Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione
Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR - MLPS	Commissario Straordinario	Comune di Brindisi	Regione Puglia
Dott.ssa Marianna D'Angelo	Prefetto Maurizio Falco	Giuseppe Marchionna Sindaco	Dott. Michele Emiliano Presidente della Giunta Regione Puglia

*Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*



## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

### Missione 5 Componente 2

#### Investimento 2.2

### ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4 del D. LGS. 36/2023, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO 2.2 "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura"

TRA

Il Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, Prefetto Maurizio Falco in qualità di Amministrazione titolare dell'Investimento 2.2 della Missione 5 Componente 2

E

Il Comune di Carapelle (C.F.81000730713) rappresentato dal dott. Luigi Marasco in qualità di legale rappresentante con sede legale in Carapelle, Piazza Aldo Moro 8 (di seguito "Soggetto attuatore")

E

La Regione Puglia, C.F. 80017210727, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano (di seguito "Ente di supporto e accompagnamento al Soggetto attuatore")

E

L'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (C.F. 80237250586) rappresentata dal Direttore generale Marianna D'Angelo, con sede legale in Roma, in Via Veneto n. 56 (di seguito "Amministrazione titolare di Misura PNRR")

Di seguito indicate anche come "parti"

**VISTO** il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021 n.101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

**VISTO** il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTI** gli *Operational Arrangements* (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021 e ss.mm.;

**VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, nello specifico, l'articolo 8 del suddetto decreto-legge n.



31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11/10/2021, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTA** la Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.2 “*Piani urbani integrati (progetti generali e superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura)*” inclusa nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, del costo complessivo di euro 200.000.000,00, che si pone l'obiettivo di creare o ristrutturare alloggi per i lavoratori del settore agricolo per dare loro alloggi dignitosi ed eliminare così le infiltrazioni di gruppi criminali;

**VISTO** il “*Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022*” ai cui obiettivi contribuisce l'investimento in esame;

**VISTO** il decreto-legge del 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni dalla legge n. 136 del 17 dicembre 2018 che costituisce, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il *Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura*;

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 4 luglio 2019, che definisce il funzionamento del Tavolo e nello specifico i gruppi di lavoro, tra i quali il quinto è competente in materia di “*Alloggi e foresterie temporanee*” e coordinato da ANCI;

**VISTA** l'approvazione in data 9 giugno 2021, da parte della DG Immigrazione, del Piano d'azione a supporto degli enti locali nell'ambito dei processi di inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (Piano InCas) presentato da ANCI in data 10 maggio 2021;

**VISTA** la Convenzione di sovvenzione stipulata in data 29 luglio 2021, al fine dell'attuazione del Piano d'azione, tra DG Immigrazione e ANCI, che prevede la realizzazione di quattro attività, tra cui l'esecuzione di una indagine quantitativa per mappare la presenza di lavoratori stranieri impiegati nel settore agro-alimentare e l'ampiezza del fenomeno degli insediamenti abusivi sul territorio nazionale;

**VISTO** il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 55 del 29 marzo 2022, che ripartisce le risorse a 37 Comuni in base a criteri condivisi;

**VISTO** il Decreto Direttoriale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 6 del 14 settembre 2022, riguardante la Definizione degli standard abitativi per il superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura;

**VISTO** l'accordo della Conferenza Unificata del 21 marzo 2024 per l'adozione delle “*Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa*”, redatte in coerenza con le previsioni del “*Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2022 – 2025)*”, adottato dal Ministero del Lavoro con DM del 19 dicembre 2022, n. 221, e successivamente modificato con DM n. 57 e n. 58 del 6 aprile 2023;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”;

**VISTA** la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;



**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n.178, ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;

**VISTO** l'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti all'Ispettorato generale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** l'articolo 2, comma 1, lett. b), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ai sensi del quale la Struttura di Missione PNRR assicura e svolge le interlocuzioni con la Commissione europea quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR, nonché per la verifica della coerenza dei risultati derivanti dall'attuazione del Piano rispetto agli obiettivi e ai traguardi concordati a livello europeo, fermo quanto previsto dal sopracitato articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021;

**VISTA** la Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"* e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la Circolare RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"*;

**VISTA** la Circolare RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, recante indicazioni attuative dell'art.1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021;

**VISTA** la Circolare RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante indicazioni sui Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR;

**VISTA** la Circolare RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – *Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*;

**VISTA** la Circolare RGS del 29 aprile 2022, n. 21, recante *Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici*;

**VISTA** la Circolare RGS del 14 giugno 2022, n. 26, recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target;

**VISTA** la Circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27, recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le *"Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR"* e il *"Protocollo unico di colloquio"*;



**VISTA** la Circolare RGS del 4 luglio 2022, n. 28, su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;

**VISTA** la Circolare RGS del 26 luglio 2022, n. 29, recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

**VISTA** la Circolare RGS del 11 agosto 2022, n. 30, recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

**VISTA** la Circolare RGS del 22 settembre 2022, n. 32, recante *“Acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, recante *“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 17 ottobre 2022, n. 34, recante *“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 2 gennaio 2023, n. 1, recante *“Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 13 marzo 2023, n. 10, recante *“Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 22 marzo 2023, n. 11, recante il *“Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 14 aprile 2023, n. 16, avente ad oggetto *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PLAF-IT”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 27 aprile 2023, n. 19, recante *“Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 24 luglio 2023, n. 25, recante *“Linee Guida operative relative alle modalità di attivazioni delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 15 settembre 2023, n. 27, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 22 dicembre 2023, n. 35, recante *“Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 18 gennaio 2024, n. 2, recante *“Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 28 marzo 2024, n. 13, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”* e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;

**VISTA** la Circolare RGS del 17 maggio 2024, n. 17, recante *“Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0.”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 15 luglio 2024, n. 33, recante *“Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;

**VISTA** le circolari RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;

**VISTA** le decisioni di esecuzione (UE) del Consiglio ECOFIN dell’8 dicembre 2023, del 14 maggio 2024 e del 12 novembre 2024, che modificano la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia;



**CONSIDERATO** che, nel corso delle interlocuzioni con la Commissione europea, tenuto conto della strategicità dell'Investimento 5 - Piani urbani integrati (progetti generali e superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura), è emersa la necessità di prorogare il target M5C2-16;

**VISTA**, al riguardo, la comunicazione "COM(2025) 285 final" con la quale la Commissione Europea in data 27 maggio 2025 ha proceduto alla presentazione al Consiglio Europeo della proposta di modifica della decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, con la quale si richiede la nuova scadenza del target della Misura M5C2-16 a giugno 2026;

**CONSIDERATI** gli standard abitativi stabiliti dalla Raccomandazione ILO del 1961, R115 – "Recommendation concerning Workers' Housing", inclusa la sezione "suggestions concerning methods of application 2. Housing standards", in linea con Decreto Direttoriale n. 6 del 14 settembre 2022 e con le "Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa" del 21 marzo 2024";

**VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, in particolare gli articoli 2, 7, 9 e 11;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 7 del citato decreto-legge n. 19 del 2024, a mente del quale "al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2 del PNRR relativa al superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è nominato un Commissario straordinario, cui sono attribuiti i compiti e le funzioni di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108

**VISTO**, in particolare, l'art. 11, comma 1 del decreto 2 marzo 2024, n. 19, a norma del quale "Al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, come modificato in esito alla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge";

**VISTA** la Circolare RGS del 13 maggio 2024, n. 21, recante "Indicazioni operative per l'attivazione delle anticipazioni di cui all'art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n.56";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 giugno 2024, recante la nomina del Prefetto Maurizio Falco in qualità di Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del citato decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, a decorrere dal 24 giugno 2024;

**VISTO** il decreto legge del 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico", e, in particolare, l'art. 18 quinquies;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 dicembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 3 del 4 gennaio 2025, concernente "Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse del PNRR";

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 16 dicembre 2024, G.U. - Serie Generale n. 70 del 25.03.2025, che integra la composizione del Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, prevedendo la presenza del Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, anche al fine di garantire il corretto accordo tra il medesimo Tavolo e l'implementazione della Misura in oggetto;

**CONSIDERATO** che il citato Decreto Ministeriale n. 55 del 29 marzo 2022 (registrato dalla Corte dei Conti in data 7/04/2022 n. 1181 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 108, del 10 maggio 2022) ha definito l'assegnazione delle risorse a 37 comuni italiani a fronte della mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura", prevedendo all'articolo 3 la possibilità di rivedere il riparto delle risorse in caso di modifiche significative del contesto di riferimento e di ritardi nell'attuazione degli interventi programmati;



**RITENUTO** di poter conseguire le finalità della riforma mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità e degli obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione e monitoraggio, in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e dal decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;

**VISTO** l'articolo 8 comma 3 lettera a) della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

**CONSIDERATO** l'articolo 7 comma 4 del citato Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

**CONSIDERATO** quanto definito dall'ANAC con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, allorché afferma che *" (...) la disciplina dettata dal citato art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico"* e che *"La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche"*;

**CONSIDERATO**, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

**CONSIDERATO**, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;

**CONSIDERATO**, altresì, che gli Investimenti sono conseguiti con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e *know how* specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

**RITENUTO** che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2023, n. 36, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi.

**Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue**

#### **Articolo 1**

##### **(Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.



## Articolo 2

### (Interesse pubblico comune alle parti)

1. Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione dell'Investimento 2.2a - Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. Nello specifico, le parti collaborano per l'attuazione del suddetto intervento collegato alla misura e per il pieno raggiungimento nei tempi previsti.
2. Le parti si impegnano a collaborare, ciascuna per il proprio ambito di competenza, ad adeguare le modalità di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e controllo alle eventuali indicazioni che potranno pervenire *in itinere* da parte della Commissione europea, dall'Organismo Indipendente di Audit, dall'Ispettorato generale per il PNRR presso il Ministero dell'economia e Finanze e dalla Corte dei Conti. I contenuti delle suddette indicazioni saranno acquisiti in specifici Manuali o note e diffusi alle parti dal Commissario Straordinario e/o dall'Unità di Missione, al fine di garantire coerenza tra i documenti di gestione e controllo e definire in maniera dettagliata gli obblighi di ciascuna parte e/o gli strumenti da adottare per assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

## Articolo 3

### (Oggetto)

1. Oggetto del presente Accordo è la definizione dei compiti e degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano di azione Locale presentato dal Soggetto attuatore nell'ambito della Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2a "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura".
2. Il Piano di Azione Locale di cui al punto precedente (Allegato 1 al presente Accordo) è articolato, in termini di contenuti e di quadro finanziario, nei seguenti interventi:

CUP	N. Posti letto da PAL	Importo complessivo intervento	Quota finanziaria a valere sulle risorse del PNRR M5 C2 I 2.2.a.
E24F22010020001	10	1.129.164,77	1.129.164,77

3. Con riguardo al raggiungimento della Milestone prevista da ultimo a Marzo 2025 e al Decreto Ministeriale n. 55 del 29 marzo 2022 (che definisce l'assegnazione delle risorse a 37 comuni italiani a fronte della mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura"), si stabilisce che il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto presentato dal Comune, devono essere inquadrati nell'ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5 Componente 2 Investimento - 2.2a "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura". Il progetto presentato dal Soggetto Attuatore concorre infatti al conseguimento degli obiettivi previsti dallamisura appena citata.

A tal fine, il Soggetto Attuatore si impegna a realizzare l'intervento in coerenza con gli obiettivi e le tempistiche di seguito descritti:

TEMPO	OBIETTIVO
Giugno 2026	Realizzazione del progetto del Comune di Carapelle in coerenza con il piano d'azione locale allegato, con l'obiettivo di garantire ai lavoratori alloggi adeguati e dignitosi e un ambiente di vita adeguato



3. Il presente accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte, in attuazione a quanto stabilito dal Decreto-legge del 31 maggio 2021 n.77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n.108 e successive modifiche e integrazioni.

#### Articolo 4

##### **(Compiti del Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura)**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Commissario straordinario, prefetto Maurizio Falco, in virtù di quanto previsto all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, si obbliga a svolgere i seguenti compiti e le seguenti funzioni a lui assegnati dall'articolo 2 del DPCM del 21 giugno 2024, nell'ambito dell'attuazione dell'intervento M5C2 – I.2.2 “*Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura*”:

- a. adottare tutti gli atti o provvedimenti necessari ad assicurare il coordinamento operativo tra le varie amministrazioni, enti o organi coinvolti;
- b. assicurare lo svolgimento di tutte le azioni propedeutiche e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del PNRR. In particolare, è tenuto a:
  - i. assicurare il coordinamento delle attività di gestione, nonché il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo complessivo sul conseguimento dei traguardi ed obiettivi identificati;
  - ii. vigilare affinché vengano adottate procedure e atti di selezione coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, nonché adeguati meccanismi di prevenzione delle criticità;
  - iii. laddove opportuno, emanare istruzioni e linee guida per assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi, la regolarità della spesa, la corretta valorizzazione degli indicatori in coerenza con le indicazioni fornite dal Servizio centrale per il Coordinamento del PNRR, ora Ispettorato generale PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, nonché il rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
  - iv. nominare il tecnico esperto indipendente del settore che dovrà assicurare la predisposizione della “relazione, che giustifichi il numero di posti raggiunto e il rispetto degli standard abitativi” prevista dagli *Operational Arrangements* al fine di ottenere il rimborso della rata da parte del soggetto attuatore;
  - v. espletare le verifiche di competenza relative al raggiungimento degli obiettivi e sulla regolarità della spesa attraverso il controllo e la successiva approvazione dei rendiconti di progetto e trasmettere gli esiti all'Unità di Missione al fine di consentire alla stessa di effettuare la Rendicontazione di Milestone/Target e delle spese nelle modalità indicate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, ora Ispettorato Generale PNRR;
  - vi. inoltrare all'Unità di Missione, per l'attivazione della successiva istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la richiesta della disponibilità finanziaria necessaria a consentire i trasferimenti ai soggetti attuatori;
  - vii. predisporre e sottoscrivere le Disposizioni di pagamento (DP) all'interno del Modulo finanziario del sistema informativo REGIS, previa presentazione da parte del Soggetto attuatore della richiesta di trasferimento a titolo di anticipo, di trasferimento intermedio e di saldo, verificata la ricorrenza dei presupposti per l'erogazione e le disponibilità;
  - viii. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione, anche mediante compensazione delle risorse indebitamente utilizzate
- c. provvedere alla revisione e approvazione dei Piani di Azione Locali. In particolare, è tenuto, qualora non abbia già provveduto, a:



- i. definire le procedure per la presentazione da parte dei soggetti attuatori dei Piani di Azione locali e procedere all'approvazione degli stessi in collaborazione con le amministrazioni regionali;
- ii. adottare tutti gli atti necessari per eventuali rimodulazioni progettuali;
- iii. adottare, in attuazione degli indirizzi forniti dal Servizio Centrale per il Coordinamento del PNRR, ora Ispettorato generale PNRR, le iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, il conflitto di interessi ed evitare il doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso collaborazioni con altre Amministrazioni e/o adottando procedure di controllo automatizzato mediante l'incrocio di banche dati;
- d. predisporre, approvare e inviare agli organi di controllo le Convenzioni sottoscritte tra le strutture dell'Amministrazione titolare, le Regioni e i soggetti attuatori nel rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- e. verificare la coerenza dei dispositivi adottati dal Soggetto Attuatore attraverso verifiche *ex ante* dei medesimi al fine di controllarne la coerenza con i Piani di azione locali;
- f. rimuovere gli ostacoli che impediscono l'avvio delle attività;
- g. alimentare periodicamente il sistema informativo ReGiS. In particolare, è tenuto a:
  - i. assicurarsi che i soggetti attuatori acquisiscano le utenze e procedano al regolare caricamento dei CUP/progetti e alimentino il sistema informativo ReGiS con riferimento agli aspetti fisici finanziari e procedurali e che i soggetti attuatori alimentino il sistema al fine della rendicontazione del target e della spesa;
  - ii. verificare la completezza e la coerenza dei dati inseriti dai Soggetti Attuatori nel sistema informativo ReGiS relativamente a Traguardi e Obiettivi, nonché agli indicatori, comunicando gli esiti dell'attività di verifica all'Unità di Missione PNRR MLPS;
  - iii. procedere ai controlli sulla rendicontazione del target e della spesa da parte dei soggetti attuatori sul sistema Regis e comunicare gli esiti dell'attività di verifica all'Unità di Missione PNRR MLPS, punto di contatto con l'Ispettorato Generale per il PNRR;
  - iv. all'esito delle attività di verifica, espletate in merito alla pre-validazione delle informazioni inserite nel sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto Attuatore, provvedere a validare i dati di monitoraggio relativi alla misura.
- h. definire gli strumenti funzionali alla verifica periodica dello stato di attuazione della misura e monitoraggio dell'intervento in linea con i compiti attribuiti dalla Circolare RGS MEF IG PNRR n. 27 del 2022 e smi;
  - i. riscontrare quesiti e richieste informative;
  - j. definire gli indicatori di output;
  - k. assicurare il raccordo delle attività con il *"Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura"*;
  - l. assicurare il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle istituzioni locali e dei soggetti del Terzo settore.

2. Il Commissario Straordinario provvede all'espletamento dei propri compiti e delle proprie funzioni, in collaborazione con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché in raccordo con l'Ispettorato generale PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e la Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui all'art. 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.



## Articolo 5

### (Compiti del Soggetto attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Soggetto Attuatore, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, si obbliga in particolare a:

- a. selezionare i soggetti realizzatori e declinare i criteri di scelta dei contraenti in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, in particolare garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. ove applicabile; a tal fine il soggetto attuatore si può avvalere di una centrale acquisti e/o di Committenza, cui attribuire con atto formale anche una o più delle funzioni seguenti;
- b. vincolare le realizzazioni effettuate con i fondi di questa misura ad una destinazione d'uso almeno quinquennale;
- c. impegnarsi a smantellare gli eventuali insediamenti abusivi residui al termine della realizzazione degli interventi di questa misura;
- d. implementare gli interventi, rispettando gli standard abitativi stabiliti dalla Raccomandazione ILO del 1961, R115 – *“Recommendation concerning Workers’ Housing”*, inclusa la sezione *“suggestions concerning methods of application 2. Housing standards”*, in linea con Decreto Direttoriale n. 6 del 14 settembre 2022 e con le *“Linee-guida per l’operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa”* del 21 marzo 2024, come da check-list allegata al presente accordo (Allegato n. 2 al presente Accordo);
- e. provvedere al pagamento degli esecutori;
- f. alimentare i sistemi informativi con riferimento a dati relativi a Traguardi e Obiettivi (compresi elementi trasversali) e alla spesa;
- g. favorire forme di collaborazione con le Regioni, altri Enti Territoriali, Enti del Terzo settore, altri soggetti a vario titolo coinvolti al fine di assicurare un efficace coordinamento dell'azione quando l'intervento abbia un impatto più esteso e coinvolga un'area più ampia del solo Comune destinatario delle risorse;
- h. favorire la sinergia e l'integrazione dell'intervento con altre azioni presenti o future finanziate da altre fonti;
- i. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal Decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e conformarsi alle eventuali indicazioni in itinere fornite dal Commissario Straordinario
- j. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza degli interventi con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- k. rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla parità di genere (*Gender Equality*), alla protezione e valorizzazione dei giovani, alla disabilità;
- l. assicurare la regolare rendicontazione di Traguardi e Obiettivi di progetto secondo la tempistica, le modalità e gli strumenti definiti dal Commissario straordinario in collaborazione con l'UDM previa esecuzione dei controlli ex ante e in itinere, anche relativamente al rispetto delle condizionalità specifiche connesse alla Misura PNRR a cui è associato il progetto, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR, mediante apposite check list allegate al Sistema di gestione e controllo e/o a specifici Manuali adottati dal Commissario Straordinario in raccordo con l'Unità di Missione;
- m. adottare procedure di scelta del contraente/realizzatore conformi alla normativa comunitaria e nazionale applicabile (con particolare riguardo alla normativa antimafia), sottoponendole in anticipo al Commissario Straordinario per le verifiche di competenza;
- n. adottare proprie procedure interne volte a facilitare il conseguimento di Traguardi e Obiettivi e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi di interventi analoghi realizzati sul territorio, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
- o. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal Commissario Straordinario, dall'Unità di Missione e dall'Ispettorato Generale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;



- p. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle finanze;
- q. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e a renderli disponibili per attività di controllo e di audit. Garantire, in particolare, la disponibilità dei documenti relativi a Traguardi e Obiettivi nonché dei giustificativi relativi alle spese sostenute, così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- r. assicurare gli adempimenti stabiliti al successivo articolo 7 della presente convenzione e garantire l'utilizzo del sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ovvero il sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 in conformità alle indicazioni che fornite dai competenti uffici dell'Ispettorato generale per il PNRR e alla manualistica da quest'ultimo predisposta;
- s. fornire tutte le informazioni richieste nei termini indicati relativamente alle procedure e alle verifiche di conseguimento dei Traguardi/ Obiettivi, sulla rendicontazione della spesa e/o relativamente ad una procedura di recupero;
- t. garantire la realizzazione operativa dell'investimento, nonché il raggiungimento dei Traguardi e degli Obiettivi riferiti al medesimo;
- u. vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse.
- v. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche individuando il "titolare effettivo";
- w. presentare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 8 della presente convenzione, nel rispetto delle tempistiche stabilite, gli elementi informativi relativi alla rendicontazione di Traguardi e Obiettivi, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- x. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9 punto 4 del decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO ad esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- y. garantire in particolare la disponibilità dei documenti relativi a Traguardi e Obiettivi nonché dei giustificativi relativi alle spese sostenute così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del citato decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- z. favorire l'accesso, anche mediante sistemi di partecipazione da remoto o virtuali, al Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, per l'esecuzione delle verifiche *in itinere* sul conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi;
- aa. inoltrare le richieste di trasferimento delle risorse al Commissario Straordinario, secondo quanto stabilito dall'articolo 8 della presente convenzione;
- bb. inviare almeno due volte l'anno - rispettivamente entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio - previsioni di spesa aggiornate secondo un cronoprogramma riferito all'intera durata del progetto, secondo il format allegato (Allegato n. 3 al presente Accordo);
- cc. rispettare il Cronoprogramma (Iter di progetto, come denominato da Circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27) e comunicare preventivamente al Commissario Straordinario eventuali impedimenti e/o criticità sopravvenienti tali da mettere a rischio il rispetto della tempistica stabilita;



- dd. alimentare il sistema ReGiS in maniera continua, costante e tempestiva, con tutte le informazioni rilevanti e i dati di programmazione, attuazione finanziaria e procedurale dei progetti, in conformità a quanto stabilito dalle Linee Guida del Monitoraggio, anche mediante acquisizione automatica delle informazioni registrate in sistemi informativi locali garantita dal protocollo unico di colloquio, allegato alla Circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27, richiamata in premessa, aggiornandoli entro il 10 di ciascun mese con riferimento all'arco temporale fino al 31 del mese precedente (vedi Tabella pagina 10 "PNRR – Scadenze di Monitoraggio" della medesima Circolare);
- ee. alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo ReGiS messo a disposizione dal MEF RGS - di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241) con i dati relativi alla rendicontazione e controllo di Traguardi e Obiettivi e del relativo monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, nonché degli indicatori comuni e della spesa, con le modalità e secondo i tempi stabiliti dalle Circolari RGS richiamate in premessa, in conformità al Sistema di gestione e controllo e/o ai Manuali;
- ff. eseguire la pre-validazione dei dati mediante la funzione messa a disposizione dal Sistema ReGiS che costituisce un controllo automatico volto a garantire la coerenza e la completezza dei dati inseriti;
- gg. indicare uno o più referenti responsabili della corretta alimentazione del Sistema informativo ReGiS e comunicare i nominativi e eventuali successive variazioni al Commissario Straordinario;
- hh. predisporre i pagamenti ai soggetti realizzatori anche facendo riferimento alle procedure in uso nell'ambito della gestione dei programmi dei fondi strutturali da richiamare esplicitamente in fase di controllo di primo livello, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari, ove applicabili, ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del richiamato decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- ii. conformarsi alle indicazioni fornite al Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura e alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui agli artt. 2 e 3 della presente Convenzione;
- jj. rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP.

#### **Articolo 5 bis**

##### **(Compiti di supporto e accompagnamento al soggetto attuatore della Regione)**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, la Regione Puglia, nell'approvare la strategia e il contenuto dei Piani di azione locale, per il tramite della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie e Antimafia Sociale, in collaborazione con il Commissario Straordinario, si impegna a:
  - a. favorire il raccordo tra il Soggetto Attuatore e gli Enti Territoriali, gli Enti del Terzo settore e altri soggetti a vario titolo coinvolti nel progetto, al fine di assicurare un efficace coordinamento dell'azione per la definizione e l'attuazione dell'intervento, atteso l'impatto dello stesso, su un'area territoriale più estesa del Comune destinatario delle risorse;
  - b. promuovere la convergenza e la complementarità di altre risorse finanziarie, a titolarità regionale, sugli obiettivi progettuali più ampi e definiti in sede di PAL;
  - c. collaborare con i soggetti attuatori, nel *co-design* dei servizi complementari all'investimento infrastrutturale;
  - d. garantire la messa a disposizione, nonché cessione, di immobili di sua proprietà funzionali alla realizzazione del Piano.



## Articolo 6

### (Compiti dell'Unità di Missione Amministrazione titolare di Misura PNRR)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Amministrazione titolare, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 8 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n.108, e dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, si obbliga a assicurare il raccordo previsto dall'articolo 2 comma 3 del DPCM del 21 giugno 2024.
2. L'Unità di Missione effettua la Rendicontazione di Milestone/Target e delle spese attraverso i rendiconti di Misura nelle modalità indicate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, ora Ispettorato Generale PNRR, sulla base delle informazioni ricevute dal Commissario Straordinario. In particolare, ai fini della rendicontazione del target, l'Unità di Missione sottoscrive la dichiarazione di gestione, la check list di controllo e il report secondo le funzionalità del sistema informativo Regis una volta acquisiti i report e le check list interne compilate dagli uffici del Commissario straordinario. L'Unità di Missione presenta il rendiconto di Misura sulla base dei controlli effettuati dal Commissario straordinario sui rendiconti di progetto.
3. L'Unità di Missione condivide con il Commissario Straordinario i format della documentazione che dovrà essere utilizzata (es. Report di Rendicontazione, Checklist di controllo e Dichiarazione di gestione) per l'espletamento dell'attività di Rendicontazione di Milestone/Target e delle spese, così come previsto dal comma 1, lettera b dell'articolo 4 del presente accordo.
4. L'Unità di Missione provvede altresì a disporre gli Ordini Prelevamento Fondi (OPF) attraverso il Modulo Finanziario del Sistema Informativo ReGiS sulla base delle disposizioni di pagamento emesse dal Commissario in esito al riscontro delle condizioni che consentono le stesse erogazioni ai soggetti attuatori.

## Articolo 7

### (Obblighi e responsabilità delle parti)

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere tempestivamente informata l'altra parte di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate.
2. Le parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, e in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante specifici cronoprogrammi.
3. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità e i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nei relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e nelle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, nelle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali. A tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IIVA non è incluso ai fini del PNRR.
4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.
5. Le parti facilitano gli eventuali controlli anche in loco, effettuati dall'Ispettorato generale per il PNRR e dall'Unità di audit del PNRR, dalla Commissione europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.



6. Le parti si obbligano infine ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare, le parti indicheranno nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea, e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della all'Amministrazione centrale titolare. A tal fine, le parti provvederanno al tempestivo invio dei relativi materiali al Commissario Straordinario affinché quest'ultimo possa assicurarne senza ritardi la diffusione

## Articolo 8

### (Rendicontazione di Traguardi e Obiettivi - Rendicontazione delle spese - Monitoraggio)

1. Il Soggetto Attuatore, secondo le indicazioni disponibili e fornite dall'Ispettorato Generale PNRR e dal Commissario Straordinario, registra i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema informativo ReGiS messo a disposizione dal MEF RGS, caricando la documentazione inerente ai progetti e funzionale al conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi secondo le modalità e con gli strumenti definiti dal Manuale del soggetto attuatore. Il Soggetto Attuatore, inoltre, conserva la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento. Ciò al fine di consentire al Commissario Straordinario l'acquisizione della documentazione necessaria alla rendicontazione di traguardi e obiettivi e della spesa, nonché l'espletamento delle relative verifiche di competenza.
2. Il Soggetto attuatore procede al caricamento e alla pre-validazione dei dati sul Sistema ReGiS con cadenza mensile entro il decimo giorno successivo a quello di scadenza.
3. Il Commissario Straordinario, previa acquisizione della pre-validazione delle informazioni inserite nel sistema da parte del Soggetto Attuatore, provvede alle verifiche di competenza. In caso di esito positivo, il Commissario Straordinario procede all'invio all'Unità di Missione degli esiti della verifica al fine di consentire alla stessa la rendicontazione di Traguardi e Obiettivi all'Ispettorato Generale per il PNRR attraverso il sistema informatico ReGiS. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, il Commissario Straordinario procede a comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche al Soggetto attuatore chiedendo integrazioni/chiarimenti e assegnando un termine per il riscontro. In caso di inerzia suscettibile di compromettere il conseguimento di Traguardi e Obiettivi sarà attivata la procedura stabilita dall'articolo 12 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.
4. Il monitoraggio del Commissario Straordinario sull'avanzamento dei Traguardi e degli Obiettivi ha carattere continuativo e si avvale anche della verifica del rispetto di specifici cronoprogrammi.
5. Il Soggetto Attuatore, entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre di ogni anno, previo espletamento delle verifiche di competenza, predispone il rendiconto delle spese sostenute, corredato dei documenti giustificativi, nel rispetto dei requisiti stabiliti per il PNRR, dalla normativa contabile nazionale anche facendo riferimento alle procedure in uso nell'ambito della gestione dei programmi dei fondi strutturali da richiamare esplicitamente in fase di controllo di primo livello. Il rendiconto delle spese sarà inviato dal Soggetto Attuatore per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS). Il Commissario Straordinario provvede alle verifiche di competenza e al successivo invio all'Unità di Missione degli esiti della verifica al fine di consentire alla stessa la presentazione del rendiconto di Misura all'Ispettorato Generale PNRR. In caso di esito positivo, l'Unità di Missione, attraverso il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178 procederà al rendiconto di Misura. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, il Commissario Straordinario procede a comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche al Soggetto Attuatore chiedendo integrazioni/chiarimenti assegnando un termine per il riscontro. Nel caso in cui l'esito negativo totale o parziale del controllo venisse confermato, il Commissario Straordinario procederà all'attivazione della procedura di recupero delle somme non riconosciute mediante compensazione sul primo trasferimento utile e/o decurtandole dall'erogazione del saldo.



6. La rendicontazione sull'avanzamento dei Traguardi e degli Obiettivi ha carattere continuativo e si avvale anche della verifica del rispetto di specifici cronoprogrammi. In relazione all'avanzamento finanziario, il Commissario Straordinario provvede ad aggiornare i relativi cronoprogrammi di spesa per renderli coerenti con la realtà operativa. Tale aggiornamento deve essere effettuato, salvo diverse specifiche indicazioni che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato si riserva di fornire in relazione ad esigenze di monitoraggio della finanza pubblica, almeno due volte all'anno: entro il 10 marzo per l'adozione del Documento di Economia e Finanza ed entro il 10 settembre per l'adozione della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza. Per ottemperare a tali richieste, il soggetto attuatore si impegna a fornire i relativi dati.

7. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni allo stato disponibili e fornite dall'Ispettorato generale PNRR e/o dall'Unità di Missione istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Commissario Straordinario, registra con cadenza mensile le informazioni sugli indicatori di monitoraggio dell'intervento (relativi a milestone e target), in adempimento a quanto riportato nella Circolare RGS n. 27 e nelle relative linee guida, nel sistema informativo ReGiS, secondo le modalità descritte nel relativo allegato. Il Soggetto Attuatore, entro il 10 del mese successivo al periodo di riferimento, trasferisce su ReGiS e pre-valida le informazioni inserite;

8. Il Commissario Straordinario valida in via definitiva il dato entro il 20 del mese successivo al periodo di riferimento.

#### **Articolo 9**

##### **(Supporto tecnico-operativo)**

1. Le attività oggetto del presente accordo verranno realizzate con le reciproche risorse interne delle parti contraenti, dotate di conoscenze e competenze specifiche nel settore di riferimento. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte.

2. Per la realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e necessarie all'attuazione degli interventi e al raggiungimento degli obiettivi della misura M5C2 - dell'Investimento 2.2 a, il Commissario straordinario nonché i Soggetti attuatori possono avvalersi di appositi servizi e/o attività di supporto tecnico-operativo, realizzati da personale interno ovvero da personale esterno, in conformità e nei limiti previsti dalla normativa PNRR nonché dalle Circolari MEF-RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022.

#### **Articolo 10**

##### **(Oneri finanziari e circuito finanziario)**

1. Per le attività previste nel Piano di Azione Locale, allegato al presente Accordo (v. Allegato 1) e che ne costituisce parte integrante, è assegnato al Soggetto attuatore un finanziamento onnicomprensivo pari a Euro 1.129.164,77. Il finanziamento, in coerenza con le caratteristiche tecniche del PAL approvato, dovrà prevedere una quota almeno pari al 70% destinata all'avanzamento della componente infrastrutturale e una quota pari nel massimo al 30% dell'importo del finanziamento ai servizi strumentali alla realizzazione delle attività previste nel PAL approvato.

2. L'erogazione del finanziamento prevede trasferimenti a titolo di anticipo, trasferimenti intermedi e trasferimenti a saldo.

3. Sulla base delle richieste del Soggetto attuatore il Commissario straordinario, verificata la ricorrenza dei presupposti per il trasferimento delle risorse, procede alla creazione e alla sottoscrizione delle Disposizioni di pagamento (DP) sul modulo finanziario del sistema informativo Regis a valere sulla contabilità speciale n. 6303 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

4. Il Direttore Generale dell'UDM, funzionario delegato della Contabilità speciale n. 6303, emette gli ordini di prelievo fondi (OPF) al fine di assicurare l'accredito delle risorse al soggetto attuatore. Il Direttore Generale dell'Unità di Missione, sulla base dell'istanza presentata dal Commissario straordinario, assicura la necessaria



liquidità, procedendo alle Richieste di erogazione e alla contabilizzazione delle risorse traferite dagli Uffici del MEF – RGS IG PNRR.

5. Il Soggetto attuatore richiederà al Commissario straordinario l'anticipo pari al 30% del finanziamento successivamente alla sottoscrizione della Convenzione. I successivi trasferimenti intermedi avverranno secondo le modalità definite dal Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 6 dicembre 2024 e sulla base delle indicazioni di dettaglio fornite dal Commissario straordinario e dall'Unità di Missione.

6. Non sono, comunque, ammissibili le spese che risultino sostenute attraverso altre fonti di contributo diverse dal PNRR.

7. Le parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

#### Art. 11

##### (Riservatezza e Trattamento dei dati personali)

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata dell'accordo stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che:

Per il Commissario Straordinario

- (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è il Prefetto Maurizio Falco e il
- (ii) Responsabile del trattamento è l'ing. Nicola Barberini

Per il Comune di Carapelle

- (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è PA 3.26 Srl e il
- (ii) Responsabile del trattamento è il dott. Alfredo Gaeta

Per la Regione Puglia

- (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è il dott. Michele Emiliano Presidente della Giunta Regione Puglia in persona del Rappresentante legale e il
- (ii) Responsabile del trattamento è il dott. Vitandrea Marzano Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale

Per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

- (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è la d.ssa Marianna D'Angelo e il



(ii) Responsabile del trattamento è la d.ssa Marianna D'Angelo

5. Le parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

#### **Art. 12**

##### **(Riduzione o revoca dei contributi)**

1. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non rispetti la tempistica di attuazione prevista dai cronoprogrammi associati all'intervento, il Commissario Straordinario può revocare i contributi assegnati al Soggetto Attuatore per il loro finanziamento.
2. Qualora l'inerzia risulti suscettibile di compromettere il conseguimento di Traguardi e Obiettivi sarà attivata la procedura stabilita dall'articolo 12 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.
3. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non raggiunga i Traguardi e gli Obiettivi finali previsti dal PNRR per l'attuazione degli interventi ad essa affidati, il Commissario Straordinario, sentiti l'Unità di Missione e l'Ispettorato Generale per il PNRR, può provvedere alla revoca dei contributi previsti per il loro finanziamento.

#### **Articolo 13**

##### **(Comunicazioni)**

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:
  - a) per il Commissario Straordinario: [commissariostraordinariocsla@pec.lavoro.gov.it](mailto:commissariostraordinariocsla@pec.lavoro.gov.it);
  - b) per il Comune di Carapelle: [protocollo@pec.comune.carapelle.fg.it](mailto:protocollo@pec.comune.carapelle.fg.it)
  - c) per la Regione Puglia: [sic.regione Puglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:sic.regione Puglia@pec.rupar.puglia.it)
  - d) per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: [unitadimissionepnrr@pec.lavoro.gov.it](mailto:unitadimissionepnrr@pec.lavoro.gov.it)

#### **Articolo 14**

##### **(Durata e condizione sospensiva di efficacia)**

1. Il presente Accordo è valido sin dal momento della sottoscrizione delle Parti, tuttavia acquisterà efficacia a far data dalla decorrenza della registrazione del relativo decreto di approvazione, secondo quanto previsto dal quadro normativo e regolamentare vigente. L'erogazione delle quote di anticipo, di trasferimenti intermedi e saldo, pertanto, potrà avvenire solo una volta completato il predetto iter dei controlli.
2. Il presente accordo scadrà al conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e al completamento fisico e finanziario degli interventi.
3. Il Soggetto Attuatore è comunque obbligato ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli, anche comunitari, eseguiti successivamente alla conclusione degli interventi, in conformità alla normativa comunitaria.

#### **Articolo 15**

##### **(Disposizioni finali)**



1. Le parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
2. Il presente atto si compone di n. 15 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione
Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR - MLPS	Commissario Straordinario	Comune di Carapelle Il Sindaco	Regione Puglia Il Presidente della Giunta Regione Puglia
Dott.ssa Marianna D'Angelo	Prefetto Maurizio Falco	Dott. Luigi Marasco	Dott. Michele Emiliano

*Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*



## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

### Missione 5 Componente 2

#### Investimento 2.2

### ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4 del D. LGS. 36/2023, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO 2.2 "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura"

TRA

Il Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, Prefetto Maurizio Falco in qualità di Amministrazione titolare dell'Investimento 2.2 della Missione 5 Componente 2

E

Il Comune di Carpino (C.F. 84001810716) rappresentato dal dott. Rocco Di Brina, in qualità di legale rappresentante con sede legale in Carpino, Via Mazzini 44 (di seguito "Soggetto attuatore")

E

La Regione Puglia, C.F. 80017210727, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano con sede legale in Bari, Lungomare N. Sauro, 33 (di seguito "Ente di supporto e accompagnamento al Soggetto attuatore")

E

L'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (C.F. 80237250586) rappresentata dal Direttore generale Marianna D'Angelo, con sede legale in Roma, in Via Veneto n. 56 (di seguito "Amministrazione titolare di Misura PNRR")

Di seguito indicate anche come "parti"

**VISTO** il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021 n.101 recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

**VISTO** il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTI** gli *Operational Arrangements* (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021 e ss.mm.;

**VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture



*amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, nello specifico, l’articolo 8 del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;*

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 11/10/2021, concernente l’istituzione dell’Unità di Missione dell’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTA** la Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.2 *“Piani urbani integrati (progetti generali e superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura)”* inclusa nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, del costo complessivo di euro 200.000.000,00, che si pone l’obiettivo di creare o ristrutturare alloggi per i lavoratori del settore agricolo per dare loro alloggi dignitosi ed eliminare così le infiltrazioni di gruppi criminali;

**VISTO** il *“Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022”* ai cui obiettivi contribuisce l’investimento in esame;

**VISTO** il decreto-legge del 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni dalla legge n. 136 del 17 dicembre 2018 che costituisce, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il *Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;*

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 4 luglio 2019, che definisce il funzionamento del Tavolo e nello specifico i gruppi di lavoro, tra i quali il quinto è competente in materia di *“Alloggi e foresterie temporanee”* e coordinato da ANCI;

**VISTA** l’approvazione in data 9 giugno 2021, da parte della DG Immigrazione, del Piano d’azione a supporto degli enti locali nell’ambito dei processi di inclusione dei cittadini stranieri e degli interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (Piano InCas) presentato da ANCI in data 10 maggio 2021;

**VISTA** la Convenzione di sovvenzione stipulata in data 29 luglio 2021, al fine dell’attuazione del Piano d’azione, tra DG Immigrazione e ANCI, che prevede la realizzazione di quattro attività, tra cui l’esecuzione di una indagine quantitativa per mappare la presenza di lavoratori stranieri impiegati nel settore agro-alimentare e l’ampiezza del fenomeno degli insediamenti abusivi sul territorio nazionale;

**VISTO** il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 55 del 29 marzo 2022, che ripartisce le risorse a 37 Comuni in base a criteri condivisi;

**VISTO** il Decreto Direttoriale dell’Unità di missione per l’attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 6 del 14 settembre 2022, riguardante la Definizione degli standard abitativi per il superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura;

**VISTO** l’accordo della Conferenza Unificata del 21 marzo 2024 per l’adozione delle *“Linee-guida per l’operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa”*, redatte in coerenza con le previsioni del *“Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2022 – 2025)”*, adottato dal Ministero del Lavoro con DM del 19 dicembre 2022, n. 221, e successivamente modificato con DM n. 57 e n. 58 del 6 aprile 2023;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;*

**VISTA** la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;



**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti Traguardi e Obiettivi e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'articolo 1 comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n.178, ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;

**VISTO** l'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti all'Ispettorato generale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** l'articolo 2, comma 1, lett. b), del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ai sensi del quale la Struttura di Missione PNRR assicura e svolge le interlocuzioni con la Commissione europea quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR, nonché per la verifica della coerenza dei risultati derivanti dall'attuazione del Piano rispetto agli obiettivi e ai traguardi concordati a livello europeo, fermo quanto previsto dal sopracitato articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021;

**VISTA** la Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"* e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la Circolare RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"*;

**VISTA** la Circolare RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, recante indicazioni attuative dell'art.1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021;

**VISTA** la Circolare RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante indicazioni sui Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR;

**VISTA** la Circolare RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – *Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*;

**VISTA** la Circolare RGS del 29 aprile 2022, n. 21, recante *Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici*;

**VISTA** la Circolare RGS del 14 giugno 2022, n. 26, recante indicazioni sulle attività di Rendicontazione Milestone/Target;

**VISTA** la Circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27, recante indicazioni sulle attività di Monitoraggio delle Misure PNRR, recante le *"Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR"* e il *"Protocollo unico di colloquio"*;



**VISTA** la Circolare RGS del 4 luglio 2022, n. 28, su Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale;

**VISTA** la Circolare RGS del 26 luglio 2022, n. 29, recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;

**VISTA** la Circolare RGS del 11 agosto 2022, n. 30, recante indicazioni sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR;

**VISTA** la Circolare RGS del 22 settembre 2022, n. 32, recante *“Acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, recante *“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 17 ottobre 2022, n. 34, recante *“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 2 gennaio 2023, n. 1, recante *“Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 13 marzo 2023, n. 10, recante *“Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 22 marzo 2023, n. 11, recante il *“Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 14 aprile 2023, n. 16, avente ad oggetto *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PLAF-IT”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 27 aprile 2023, n. 19, recante *“Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 24 luglio 2023, n. 25, recante *“Linee Guida operative relative alle modalità di attivazioni delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 15 settembre 2023, n. 27, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 22 dicembre 2023, n. 35, recante *“Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 18 gennaio 2024, n. 2, recante *“Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 28 marzo 2024, n. 13, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”* e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d'interessi;

**VISTA** la Circolare RGS del 17 maggio 2024, n. 17, recante *“Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0.”*;

**VISTA** la Circolare RGS del 15 luglio 2024, n. 33, recante *“Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;

**VISTA** le circolari RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;

**VISTA** le decisioni di esecuzione (UE) del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, del 14 maggio 2024 e del 12 novembre 2024, che modificano la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;



**CONSIDERATO** che, nel corso delle interlocuzioni con la Commissione europea, tenuto conto della strategicità dell'Investimento 5 - Piani urbani integrati (progetti generali e superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura), è emersa la necessità di prorogare il target M5C2-16;

**VISTA**, al riguardo, la comunicazione "COM(2025) 285 final" con la quale la Commissione Europea in data 27 maggio 2025 ha proceduto alla presentazione al Consiglio Europeo della proposta di modifica della decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, con la quale si richiede la nuova scadenza del target della Misura M5C2-16 a giugno 2026;

**CONSIDERATI** gli standard abitativi stabiliti dalla Raccomandazione ILO del 1961, R115 – "Recommendation concerning Workers' Housing", inclusa la sezione "suggestions concerning methods of application 2. Housing standards", in linea con Decreto Direttoriale n. 6 del 14 settembre 2022 e con le "Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa" del 21 marzo 2024";

**VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, in particolare gli articoli 2, 7, 9 e 11;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 7 del citato decreto-legge n. 19 del 2024, a mente del quale "al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2 del PNRR relativa al superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è nominato un Commissario straordinario, cui sono attribuiti i compiti e le funzioni di cui all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108

**VISTO**, in particolare, l'art. 11, comma 1 del decreto 2 marzo 2024, n. 19, a norma del quale "Al fine di consentire la tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, come modificato in esito alla decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023, e il conseguimento dei relativi obiettivi entro i termini di scadenza previsti, la misura delle anticipazioni iniziali erogabili in favore dei soggetti attuatori è di norma pari al 30 per cento del contributo assegnato, ferme restando le eventuali maggiori percentuali previste da specifiche disposizioni di legge";

**VISTA** la Circolare RGS del 13 maggio 2024, n. 21, recante "Indicazioni operative per l'attivazione delle anticipazioni di cui all'art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n.56";

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 giugno 2024, recante la nomina del Prefetto Maurizio Falco in qualità di Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del citato decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, a decorrere dal 24 giugno 2024;

**VISTO** il decreto legge del 9 agosto 2024, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico", e, in particolare, l'art. 18 quinquies;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 dicembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 3 del 4 gennaio 2025, concernente "Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse del PNRR";

**VISTO** il Decreto Interministeriale del 16 dicembre 2024, G.U. - Serie Generale n. 70 del 25.03.2025, che integra la composizione del Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, prevedendo la presenza del Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, anche al fine di garantire il corretto raccordo tra il medesimo Tavolo e l'implementazione della Misura in oggetto;

**CONSIDERATO** che il citato Decreto Ministeriale n. 55 del 29 marzo 2022 (registrato dalla Corte dei Conti in data 7/04/2022 n. 1181 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 108, del 10 maggio 2022) ha definito l'assegnazione delle risorse a 37 comuni italiani a fronte della mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura", prevedendo all'articolo 3 la possibilità di rivedere



il riparto delle risorse in caso di modifiche significative del contesto di riferimento e di ritardi nell'attuazione degli interventi programmati;

**RITENUTO** di poter conseguire le finalità della riforma mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità e degli obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo, rendicontazione e monitoraggio, in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e dal decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;

**VISTO** l'articolo 8 comma 3 lettera a) della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

**CONSIDERATO** l'articolo 7 comma 4 del citato Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, ai sensi del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste;

**CONSIDERATO** quanto definito dall'ANAC con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, allorché afferma che "*(...) la disciplina dettata dal citato art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico*" e che "*La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l. 241/1990, ai sensi del quale "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta, come è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche*";

**CONSIDERATO**, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto tutte le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

**CONSIDERATO**, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;

**CONSIDERATO**, altresì, che gli Investimenti sono conseguiti con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e *know how* specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

**RITENUTO** che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2023, n. 36, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi.

**Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue**

#### **Articolo 1 (Premesse)**



1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

## Articolo 2

### (Interesse pubblico comune alle parti)

1. Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione dell'Investimento 2.2a - Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. Nello specifico, le parti collaborano per l'attuazione del suddetto intervento collegato alla misura e per il pieno raggiungimento nei tempi previsti.

2. Le parti si impegnano a collaborare, ciascuna per il proprio ambito di competenza, ad adeguare le modalità di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e controllo alle eventuali indicazioni che potranno pervenire *in itinere* da parte della Commissione europea, dall'Organismo Indipendente di Audit, dall'Ispettorato generale per il PNRR presso il Ministero dell'economia e Finanze e dalla Corte dei Conti. I contenuti delle suddette indicazioni saranno acquisiti in specifici Manuali o note e diffusi alle parti dal Commissario Straordinario e/o dall'Unità di Missione, al fine di garantire coerenza tra i documenti di gestione e controllo e definire in maniera dettagliata gli obblighi di ciascuna parte e/o gli strumenti da adottare per assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

## Articolo 3

### (Oggetto)

1. Oggetto del presente Accordo è la definizione dei compiti e degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano di azione Locale presentato dal Soggetto attuatore nell'ambito della Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2a "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura".

2. Il Piano di Azione Locale di cui al punto precedente (Allegato 1 al presente Accordo) è articolato, in termini di contenuti e di quadro finanziario, nei seguenti interventi:

CUP	N. Posti letto da PAL	Importo complessivo intervento	Quota finanziaria a valere sulle risorse del PNRR M5 C2 I 2.2.a.
D49B22000230006	200	4.583.95,30	4.583.95,30

3. Con riguardo al raggiungimento della Milestone prevista da ultimo a Marzo 2025 e al Decreto Ministeriale n. 55 del 29 marzo 2022 (che definisce l'assegnazione delle risorse a 37 comuni italiani a fronte della mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura"), si stabilisce che il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto presentato dal Comune, devono essere inquadrati nell'ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5 Componente 2 Investimento - 2.2a "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura". Il progetto presentato dal Soggetto Attuatore concorre infatti al conseguimento degli obiettivi previsti dalla misura appena citata.

A tal fine, il Soggetto Attuatore si impegna a realizzare l'intervento in coerenza con gli obiettivi e le tempistiche di seguito descritti:



TEMPO	OBIETTIVO
Gingno 2026	Realizzazione del progetto del Comune di Carpino in coerenza con il piano d'azione locale allegato, con l'obiettivo di garantire ai lavoratori alloggi adeguati e dignitosi e un ambiente di vita adeguato

3. Il presente accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte, in attuazione a quanto stabilito dal Decreto-legge del 31 maggio 2021 n.77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n.108 e successive modifiche e integrazioni.

#### Articolo 4

##### **(Compiti del Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura)**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Commissario straordinario, prefetto Maurizio Falco, in virtù di quanto previsto all'articolo 12, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, si obbliga a svolgere i seguenti compiti e le seguenti funzioni a lui assegnati dall'articolo 2 del DPCM del 21 giugno 2024, nell'ambito dell'attuazione dell'intervento M5C2 – I.2.2 “Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura”:

- a. adottare tutti gli atti o provvedimenti necessari ad assicurare il coordinamento operativo tra le varie amministrazioni, enti o organi coinvolti;
- b. assicurare lo svolgimento di tutte le azioni propedeutiche e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del PNRR. In particolare, è tenuto a:
  - i. assicurare il coordinamento delle attività di gestione, nonché il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo complessivo sul conseguimento dei traguardi ed obiettivi identificati;
  - ii. vigilare affinché vengano adottate procedure e atti di selezione coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR, nonché adeguati meccanismi di prevenzione delle criticità;
  - iii. laddove opportuno, emanare istruzioni e linee guida per assicurare il conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi, la regolarità della spesa, la corretta valorizzazione degli indicatori in coerenza con le indicazioni fornite dal Servizio centrale per il Coordinamento del PNRR, ora Ispettorato generale PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, nonché il rispetto di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
  - iv. nominare il tecnico esperto indipendente del settore che dovrà assicurare la predisposizione della “relazione, che giustifichi il numero di posti raggiunto e il rispetto degli standard abitativi” prevista dagli *Operational Arrangements* al fine di ottenere il rimborso della rata da parte del soggetto attuatore;
  - v. espletare le verifiche di competenza relative al raggiungimento degli obiettivi e sulla regolarità della spesa attraverso il controllo e la successiva approvazione dei rendiconti di progetto e trasmettere gli esiti all'Unità di Missione al fine di consentire alla stessa di effettuare la Rendicontazione di Milestone/Target e delle spese nelle modalità indicate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, ora Ispettorato Generale PNRR;
  - vi. inoltrare all'Unità di Missione, per l'attivazione della successiva istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la richiesta della disponibilità finanziaria necessaria a consentire i trasferimenti ai soggetti attuatori;



- vii. predisporre e sottoscrivere le Disposizione di pagamento (DP) all'interno del Modulo finanziario del sistema informativo REGIS, previa presentazione da parte del Soggetto attuatore della richiesta di trasferimento a titolo di anticipo, di trasferimento intermedio e di saldo, verificata la ricorrenza dei presupposti per l'erogazione e le disponibilità;
  - viii. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione, anche mediante compensazione delle risorse indebitamente utilizzate
- c. provvedere alla revisione e approvazione dei Piani di Azione Locali. In particolare, è tenuto, qualora non abbia già provveduto, a:
- i. definire le procedure per la presentazione da parte dei soggetti attuatori dei Piani di Azione locali e procedere all'approvazione degli stessi in collaborazione con le amministrazioni regionali;
  - ii. adottare tutti gli atti necessari per eventuali rimodulazioni progettuali;
  - iii. adottare, in attuazione degli indirizzi forniti dal Servizio Centrale per il Coordinamento del PNRR, ora Ispettorato generale PNRR, le iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, il conflitto di interessi ed evitare il doppio finanziamento pubblico degli interventi, anche attraverso collaborazioni con altre Amministrazioni e/o adottando procedure di controllo automatizzato mediante l'incrocio di banche dati;
- d. predisporre, approvare e inviare agli organi di controllo le Convenzioni sottoscritte tra le strutture dell'Amministrazione titolare, le Regioni e i soggetti attuatori nel rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- e. verificare la coerenza dei dispositivi adottati dal Soggetto Attuatore attraverso verifiche *ex ante* dei medesimi al fine di controllarne la coerenza con i Piani di azione locali;
- f. rimuovere gli ostacoli che impediscono l'avvio delle attività;
- g. alimentare periodicamente il sistema informativo ReGiS. In particolare, è tenuto a:
- i. assicurarsi che i soggetti attuatori acquisiscano le utenze e procedano al regolare caricamento dei CUP/progetti e alimentino il sistema informativo ReGiS con riferimento agli aspetti fisici finanziari e procedurali e che i soggetti attuatori alimentino il sistema al fine della rendicontazione del target e della spesa;
  - ii. verificare la completezza e la coerenza dei dati inseriti dai Soggetti Attuatori nel sistema informativo ReGiS relativamente a Traguardi e Obiettivi, nonché agli indicatori, comunicando gli esiti dell'attività di verifica all'Unità di Missione PNRR MLPS;
  - iii. procedere ai controlli sulla rendicontazione del target e della spesa da parte dei soggetti attuatori sul sistema Regis e comunicare gli esiti dell'attività di verifica all'Unità di Missione PNRR MLPS, punto di contatto con l'Ispettorato Generale per il PNRR;
  - iv. all'esito delle attività di verifica, espletate in merito alla pre-validazione delle informazioni inserite nel sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto Attuatore, provvedere a validare i dati di monitoraggio relativi alla misura.
- h. definire gli strumenti funzionali alla verifica periodica dello stato di attuazione della misura e monitoraggio dell'intervento in linea con i compiti attribuiti dalla Circolare RGS MEF IG PNRR n. 27 del 2022 e smi;
- i. riscontrare quesiti e richieste informative;
  - j. definire gli indicatori di output;
  - k. assicurare il raccordo delle attività con il *"Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura"*;
  - l. assicurare il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle istituzioni locali e dei soggetti del Terzo settore.

2. Il Commissario Straordinario provvede all'espletamento dei propri compiti e delle proprie funzioni, in collaborazione con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nonché in raccordo con l'Ispettorato generale PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e la Struttura di missione PNRR presso la Presidenza del



Consiglio dei ministri, di cui all'art. 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

## Articolo 5

### (Compiti del Soggetto attuatore)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Soggetto Attuatore, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108, si obbliga in particolare a:

- a. selezionare i soggetti realizzatori e declinare i criteri di scelta dei contraenti in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, in particolare garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. ove applicabile; a tal fine il soggetto attuatore si può avvalere di una centrale acquisti e/o di Committenza, cui attribuire con atto formale anche una o più delle funzioni seguenti;
- b. vincolare le realizzazioni effettuate con i fondi di questa misura ad una destinazione d'uso almeno quinquennale;
- c. impegnarsi a smantellare gli eventuali insediamenti abusivi residui al termine della realizzazione degli interventi di questa misura;
- d. implementare gli interventi, rispettando gli standard abitativi stabiliti dalla Raccomandazione ILO del 1961, R115 – *“Recommendation concerning Workers’ Housing”*, inclusa la sezione “suggestions concerning methods of application 2. Housing standards”, in linea con Decreto Direttoriale n. 6 del 14 settembre 2022 e con le *“Linee-guida per l’operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi previsti dalla normativa”* del 21 marzo 2024, come da check-list allegata al presente accordo (Allegato n. 2 al presente Accordo);
- e. provvedere al pagamento degli esecutori;
- f. alimentare i sistemi informativi con riferimento a dati relativi a Traguardi e Obiettivi (compresi elementi trasversali) e alla spesa;
- g. favorire forme di collaborazione con le Regioni, altri Enti Territoriali, Enti del Terzo settore, altri soggetti a vario titolo coinvolti al fine di assicurare un efficace coordinamento dell’azione quando l’intervento abbia un impatto più esteso e coinvolga un’area più ampia del solo Comune destinatario delle risorse;
- h. favorire la sinergia e l’integrazione dell’intervento con altre azioni presenti o future finanziate da altre fonti;
- i. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal Decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e conformarsi alle eventuali indicazioni in itinere fornite dal Commissario Straordinario
- j. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza degli interventi con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- k. rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla parità di genere (*Gender Equality*), alla protezione e valorizzazione dei giovani, alla disabilità;
- l. assicurare la regolare rendicontazione di Traguardi e Obiettivi di progetto secondo la tempistica, le modalità e gli strumenti definiti dal Commissario straordinario in collaborazione con l'UDM previa esecuzione dei controlli ex ante e in itinere, anche relativamente al rispetto delle condizionalità specifiche connesse alla Misura PNRR a cui è associato il progetto, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR, mediante apposite check list allegata al Sistema di gestione e controllo e/o a specifici Manuali adottati dal Commissario Straordinario in raccordo con l'Unità di Missione;
- m. adottare procedure di scelta del contraente/realizzatore conformi alla normativa comunitaria e nazionale applicabile (con particolare riguardo alla normativa antimafia), sottoponendole in anticipo al Commissario Straordinario per le verifiche di competenza;



- n. adottare proprie procedure interne volte a facilitare il conseguimento di Traguardi e Obiettivi e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi di interventi analoghi realizzati sul territorio, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
- o. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal Commissario Straordinario, dall'Unità di Missione e dall'Ispettorato Generale per il PNRR del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- p. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle finanze;
- q. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e a renderli disponibili per attività di controllo e di audit. Garantire, in particolare, la disponibilità dei documenti relativi a Traguardi e Obiettivi nonché dei giustificativi relativi alle spese sostenute, così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- r. assicurare gli adempimenti stabiliti al successivo articolo 7 della presente convenzione e garantire l'utilizzo del sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ovvero il sistema informatico utilizzato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 in conformità alle indicazioni che fornite dai competenti uffici dell'Ispettorato generale per il PNRR e alla manualistica da quest'ultimo predisposta;
- s. fornire tutte le informazioni richieste nei termini indicati relativamente alle procedure e alle verifiche di conseguimento dei Traguardi/ Obiettivi, sulla rendicontazione della spesa e/o relativamente ad una procedura di recupero;
- t. garantire la realizzazione operativa dell'investimento, nonché il raggiungimento dei Traguardi e degli Obiettivi riferiti al medesimo;
- u. vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse.
- v. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche individuando il "titolare effettivo";
- w. presentare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 8 della presente convenzione, nel rispetto delle tempistiche stabilite, gli elementi informativi relativi alla rendicontazione di Traguardi e Obiettivi, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- x. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9 punto 4 del decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPU) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPU ad esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- y. garantire in particolare la disponibilità dei documenti relativi a Traguardi e Obiettivi nonché dei giustificativi relativi alle spese sostenute così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del citato decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- z. favorire l'accesso, anche mediante sistemi di partecipazione da remoto o virtuali, al Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura, per l'esecuzione delle verifiche *in itinere* sul conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi;



- aa. inoltrare le richieste di trasferimento delle risorse al Commissario Straordinario, secondo quanto stabilito dall'articolo 8 della presente convenzione;
- bb. inviare almeno due volte l'anno - rispettivamente entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio - previsioni di spesa aggiornate secondo un cronoprogramma riferito all'intera durata del progetto, secondo il format allegato (Allegato n. 3 al presente Accordo);
- cc. rispettare il Cronoprogramma (Iter di progetto, come denominato da Circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27) e comunicare preventivamente al Commissario Straordinario eventuali impedimenti e/o criticità sopravvenienti tali da mettere a rischio il rispetto della tempistica stabilita;
- dd. alimentare il sistema ReGiS in maniera continua, costante e tempestiva, con tutte le informazioni rilevanti e i dati di programmazione, attuazione finanziaria e procedurale dei progetti, in conformità a quanto stabilito dalle Linee Guida del Monitoraggio, anche mediante acquisizione automatica delle informazioni registrate in sistemi informativi locali garantita dal protocollo unico di colloquio, allegato alla Circolare RGS del 21 giugno 2022, n. 27, richiamata in premessa, aggiornandoli entro il 10 di ciascun mese con riferimento all'arco temporale fino al 31 del mese precedente (vedi Tabella pagina 10 "PNRR – Scadenze di Monitoraggio" della medesima Circolare);
- ee. alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo ReGiS messo a disposizione dal MEF RGS - di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 con i dati relativi alla rendicontazione e controllo di Traguardi e Obiettivi e del relativo monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, nonché degli indicatori comuni e della spesa, con le modalità e secondo i tempi stabiliti dalle Circolari RGS richiamate in premessa, in conformità al Sistema di gestione e controllo e/o ai Manuali;
- ff. eseguire la pre-validazione dei dati mediante la funzione messa a disposizione dal Sistema ReGiS che costituisce un controllo automatico volto a garantire la coerenza e la completezza dei dati inseriti;
- gg. indicare uno o più referenti responsabili della corretta alimentazione del Sistema informativo ReGiS e comunicare i nominativi e eventuali successive variazioni al Commissario Straordinario;
- hh. predisporre i pagamenti ai soggetti realizzatori anche facendo riferimento alle procedure in uso nell'ambito della gestione dei programmi dei fondi strutturali da richiamare esplicitamente in fase di controllo di primo livello, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari, ove applicabili, ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del richiamato decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- ii. conformarsi alle indicazioni fornite al Commissario Straordinario per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura e alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui agli artt. 2 e 3 della presente Convenzione;
- jj. rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto, CUP.

#### Articolo 5 bis

##### (Compiti di supporto e accompagnamento al soggetto attuatore della Regione)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, la Regione Puglia, nell'approvare la strategia e il contenuto dei Piani di azione locale, per il tramite della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie e Antimafia Sociale, in collaborazione con il Commissario Straordinario, si impegna a:
- a. favorire il raccordo tra il Soggetto Attuatore e gli Enti Territoriali, gli Enti del Terzo settore e altri soggetti a vario titolo coinvolti nel progetto, al fine di assicurare un efficace coordinamento dell'azione per la definizione e l'attuazione dell'intervento, atteso l'impatto dello stesso, su un'area territoriale più estesa del Comune destinatario delle risorse;



- b. promuovere la convergenza e la complementarità di altre risorse finanziarie, a titolarità regionale, sugli obiettivi progettuali più ampi e definiti in sede di PAL;
- c. collaborare con i soggetti attuatori, nel co-design dei servizi complementari all'investimento infrastrutturale;
- d. garantire la messa a disposizione, nonché cessione, di immobili di sua proprietà funzionali alla realizzazione del Piano.

#### Articolo 6

##### (Compiti dell'Unità di Missione Amministrazione titolare di Misura PNRR)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Amministrazione titolare, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 8 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge del 29 luglio 2021, n.108, e dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021, concernente l'istituzione dell'Unità di Missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, si obbliga a assicurare il raccordo previsto dall'articolo 2 comma 3 del DPCM del 21 giugno 2024.
2. L'Unità di Missione effettua la Rendicontazione di Milestone/Target e delle spese attraverso i rendiconti di Misura nelle modalità indicate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, ora Ispettorato Generale PNRR, sulla base delle informazioni ricevute dal Commissario Straordinario. In particolare, ai fini della rendicontazione del target, l'Unità di Missione sottoscrive la dichiarazione di gestione, la check list di controllo e il report secondo le funzionalità del sistema informativo Regis una volta acquisiti i report e le check list interne compilate dagli uffici del Commissario straordinario. L'Unità di Missione presenta il rendiconto di Misura sulla base dei controlli effettuati dal Commissario straordinario sui rendiconti di progetto.
3. L'Unità di Missione condivide con il Commissario Straordinario i format della documentazione che dovrà essere utilizzata (es. Report di Rendicontazione, Checklist di controllo e Dichiarazione di gestione) per l'espletamento dell'attività di Rendicontazione di Milestone/Target e delle spese, così come previsto dal comma 1, lettera b dell'articolo 4 del presente accordo.
4. L'Unità di Missione provvede altresì a disporre gli Ordini Prelevamento Fondi (OPF) attraverso il Modulo Finanziario del Sistema Informativo ReGiS sulla base delle disposizioni di pagamento emesse dal Commissario in esito al riscontro delle condizioni che consentono le stesse erogazioni ai soggetti attuatori.

#### Articolo 7

##### (Obblighi e responsabilità delle parti)

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere tempestivamente informata l'altra parte di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate.
2. Le parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, e in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante specifici cronoprogrammi.
3. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità e i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nei relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e nelle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, nelle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali. A tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA non è incluso ai fini del PNRR.
4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del



Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.

5. Le parti facilitano gli eventuali controlli anche in loco, effettuati dall'Ispettorato generale per il PNRR e dall'Unità di audit del PNRR, dalla Commissione europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.

6. Le parti si obbligano infine ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021. In particolare, le parti indicheranno nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*"), riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea, e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR, in corso di adozione da parte della all'Amministrazione centrale titolare. A tal fine, le parti provvederanno al tempestivo invio dei relativi materiali al Commissario Straordinario affinché quest'ultimo possa assicurarne senza ritardi la diffusione

## Articolo 8

### (Rendicontazione di Traguardi e Obiettivi - Rendicontazione delle spese - Monitoraggio)

1. Il Soggetto Attuatore, secondo le indicazioni disponibili e fornite dall'Ispettorato Generale PNRR e dal Commissario Straordinario, registra i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema informativo ReGiS messo a disposizione dal MEF RGS, caricando la documentazione inerente ai progetti e funzionale al conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi secondo le modalità e con gli strumenti definiti dal Manuale del soggetto attuatore. Il Soggetto Attuatore, inoltre, conserva la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento. Ciò al fine di consentire al Commissario Straordinario l'acquisizione della documentazione necessaria alla rendicontazione di traguardi e obiettivi e della spesa, nonché l'espletamento delle relative verifiche di competenza.

2. Il Soggetto attuatore procede al caricamento e alla pre-validazione dei dati sul Sistema ReGiS con cadenza mensile entro il decimo giorno successivo a quello di scadenza.

3. Il Commissario Straordinario, previa acquisizione della pre-validazione delle informazioni inserite nel sistema da parte del Soggetto Attuatore, provvede alle verifiche di competenza. In caso di esito positivo, il Commissario Straordinario procede all'invio all'Unità di Missione degli esiti della verifica al fine di consentire alla stessa la rendicontazione di Traguardi e Obiettivi all'Ispettorato Generale per il PNRR attraverso il sistema informatico ReGiS. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, il Commissario Straordinario procede a comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche al Soggetto attuatore chiedendo integrazioni/chiarimenti e assegnando un termine per il riscontro. In caso di inerzia suscettibile di compromettere il conseguimento di Traguardi e Obiettivi sarà attivata la procedura stabilita dall'articolo 12 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.

4. Il monitoraggio del Commissario Straordinario sull'avanzamento dei Traguardi e degli Obiettivi ha carattere continuativo e si avvale anche della verifica del rispetto di specifici cronoprogrammi.

5. Il Soggetto Attuatore, entro il 31 maggio ed entro il 30 novembre di ogni anno, previo espletamento delle verifiche di competenza, predispose il rendiconto delle spese sostenute, corredato dei documenti giustificativi, nel rispetto dei requisiti stabiliti per il PNRR, dalla normativa contabile nazionale anche facendo riferimento alle procedure in uso nell'ambito della gestione dei programmi dei fondi strutturali da richiamare esplicitamente in fase di controllo di primo livello. Il rendiconto delle spese sarà inviato dal Soggetto Attuatore per il tramite del sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS). Il Commissario Straordinario provvede alle verifiche di competenza e al successivo invio all'Unità di Missione degli esiti della verifica al fine di consentire alla stessa la presentazione del rendiconto di Misura all'Ispettorato Generale



PNRR. In caso di esito positivo, l'Unità di Missione, attraverso il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178 procederà al rendiconto di Misura. In caso di esito negativo delle verifiche o parzialmente negativo, il Commissario Straordinario procede a comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche al Soggetto Attuatore chiedendo integrazioni/chiarimenti assegnando un termine per il riscontro. Nel caso in cui l'esito negativo totale o parziale del controllo venisse confermato, il Commissario Straordinario procederà all'attivazione della procedura di recupero delle somme non riconosciute mediante compensazione sul primo trasferimento utile e/o decurtandole dall'erogazione del saldo.

6. La rendicontazione sull'avanzamento dei Traguardi e degli Obiettivi ha carattere continuativo e si avvale anche della verifica del rispetto di specifici cronoprogrammi. In relazione all'avanzamento finanziario, il Commissario Straordinario provvede ad aggiornare i relativi cronoprogrammi di spesa per renderli coerenti con la realtà operativa. Tale aggiornamento deve essere effettuato, salvo diverse specifiche indicazioni che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato si riserva di fornire in relazione ad esigenze di monitoraggio della finanza pubblica, almeno due volte all'anno: entro il 10 marzo per l'adozione del Documento di Economia e Finanza ed entro il 10 settembre per l'adozione della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza. Per ottemperare a tali richieste, il soggetto attuatore si impegna a fornire i relativi dati.

7. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni allo stato disponibili e fornite dall'Ispettorato generale PNRR e/o dall'Unità di Missione istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Commissario Straordinario, registra con cadenza mensile le informazioni sugli indicatori di monitoraggio dell'intervento (relativi a milestone e target), in adempimento a quanto riportato nella Circolare RGS n. 27 e nelle relative linee guida, nel sistema informativo ReGiS, secondo le modalità descritte nel relativo allegato. Il Soggetto Attuatore, entro il 10 del mese successivo al periodo di riferimento, trasferisce su ReGiS e pre-valida le informazioni inserite;

8. Il Commissario Straordinario valida in via definitiva il dato entro il 20 del mese successivo al periodo di riferimento.

#### Articolo 9

##### (Supporto tecnico-operativo)

1. Le attività oggetto del presente accordo verranno realizzate con le reciproche risorse interne delle parti contraenti, dotate di conoscenze e competenze specifiche nel settore di riferimento. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte.

2. Per la realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e necessarie all'attuazione degli interventi e al raggiungimento degli obiettivi della misura M5C2 - dell'Investimento 2.2 a, il Commissario straordinario nonché i Soggetti attuatori possono avvalersi di appositi servizi e/o attività di supporto tecnico-operativo, realizzati da personale interno ovvero da personale esterno, in conformità e nei limiti previsti dalla normativa PNRR nonché dalle Circolari MEF-RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022.

#### Articolo 10

##### (Oneri finanziari e circuito finanziario)

1. Per le attività previste nel Piano di Azione Locale, allegato al presente Accordo (v. Allegato 1) e che ne costituisce parte integrante, è assegnato al Soggetto attuatore un finanziamento onnicomprensivo pari a euro 4.583.95,30. Il finanziamento, in coerenza con le caratteristiche tecniche del PAL approvato, dovrà prevedere una quota **almeno pari al 70%** destinata all'avanzamento della componente infrastrutturale e una quota pari nel massimo **al 30%** dell'importo del finanziamento ai servizi strumentali alla realizzazione delle attività previste nel PAL approvato.

2. L'erogazione del finanziamento prevede trasferimenti a titolo di anticipo, trasferimenti intermedi e trasferimenti a saldo.



3 Sulla base delle richieste del Soggetto attuatore il Commissario straordinario, verificata la ricorrenza dei presupposti per il trasferimento delle risorse, procede alla creazione e alla sottoscrizione delle Disposizioni di pagamento (DP) sul modulo finanziario del sistema informativo Regis a valere sulla contabilità speciale n. 6303 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

4. Il Direttore Generale dell'UDM, funzionario delegato della Contabilità speciale n. 6303, emette gli ordini di prelievo fondi (OPF) al fine di assicurare l'accredito delle risorse al soggetto attuatore. Il Direttore Generale dell'Unità di Missione, sulla base dell'istanza presentata dal Commissario straordinario, assicura la necessaria liquidità, procedendo alle Richieste di erogazione e alla contabilizzazione delle risorse trasferite dagli Uffici del MEF – RGS IG PNRR.

5. Il Soggetto attuatore richiederà al Commissario straordinario l'anticipo pari al 30% del finanziamento successivamente alla sottoscrizione della Convenzione. I successivi trasferimenti intermedi avverranno secondo le modalità definite dal Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 6 dicembre 2024 e sulla base delle indicazioni di dettaglio fornite dal Commissario straordinario e dall'Unità di Missione.

6. Non sono, comunque, ammissibili le spese che risultino sostenute attraverso altre fonti di contributo diverse dal PNRR.

7. Le parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante *"Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto"*.

#### Art. 11

##### **(Riservatezza e Trattamento dei dati personali)**

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata dell'accordo stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che:

Per il Commissario Straordinario

- (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è il Prefetto Maurizio Falco e il
- (ii) Responsabile del trattamento è l'Ing. Nicola Barberini

Per il Comune di Carpino

- (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è il Comune di Carpino in persona del Rappresentante legale e il
- (ii) Responsabile del trattamento è il rag. Angelo D'Antuono



Per la Regione Puglia

(i) il titolare del trattamento dei dati personali, è il dott. Michele Emiliano Presidente della Giunta Regione Puglia e il

(ii) Responsabile del trattamento è il dott. Vitandrea Marzano Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale

Per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

(i) il titolare del trattamento dei dati personali, è la dott.ssa Marianna D'Angelo e il

(ii) Responsabile del trattamento è la dott.ssa Marianna D'Angelo.

5. Le parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

#### Art. 12

##### (Riduzione o revoca dei contributi)

1. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non rispetti la tempistica di attuazione prevista dai cronoprogrammi associati all'intervento, il Commissario Straordinario può revocare i contributi assegnati al Soggetto Attuatore per il loro finanziamento.

2. Qualora l'inerzia risulti suscettibile di compromettere il conseguimento di Traguardi e Obiettivi sarà attivata la procedura stabilita dall'articolo 12 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108.

3. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore non raggiunga i Traguardi e gli Obiettivi finali previsti dal PNRR per l'attuazione degli interventi ad essa affidati, il Commissario Straordinario, sentiti l'Unità di Missione e l'Ispettorato Generale per il PNRR, può provvedere alla revoca dei contributi previsti per il loro finanziamento.

#### Articolo 13

##### (Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

- a) per il Commissario Straordinario: [commissariostraordinariocsla@pec.lavoro.gov.it](mailto:commissariostraordinariocsla@pec.lavoro.gov.it) ;
- b) per il Comune di Carpino: [protocollo@pec.comune.carpino.fg.it](mailto:protocollo@pec.comune.carpino.fg.it)
- c) per la Regione Puglia: [sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)
- d) per l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: [unitadimissionepnrr@pec.lavoro.gov.it](mailto:unitadimissionepnrr@pec.lavoro.gov.it)

#### Articolo 14

##### (Durata e condizione sospensiva di efficacia)

1. Il presente Accordo è valido sin dal momento della sottoscrizione delle Parti, tuttavia, acquisterà efficacia a far data dalla decorrenza della registrazione del relativo decreto di approvazione, secondo quanto previsto dal quadro



normativo e regolamentare vigente. L'erogazione delle quote di anticipo, di trasferimenti intermedi e saldo, pertanto, potrà avvenire solo una volta completato il predetto iter dei controlli.

2. Il presente accordo scadrà al conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi e al completamento fisico e finanziario degli interventi.

3. Il Soggetto Attuatore è comunque obbligato ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli, anche comunitari, eseguiti successivamente alla conclusione degli interventi, in conformità alla normativa comunitaria.

#### Articolo 15

##### (Disposizioni finali)

1. Le parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.

2. Il presente atto si compone di n. 15 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione	Per l'Amministrazione
Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR - MLPS	Commissario Straordinario	Comune di Carpino Il Sindaco	Regione Puglia Il Presidente della Giunta Regionale
Dott.ssa Marianna D'Angelo	Prefetto Maurizio Falco	dott. Rocco Di Brina	dott. Michele Emiliano

*Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 luglio 2025, n. 997

**Approvazione Piano annuale delle attività del Nucleo Ispettivo Regionale (P.N.I.R) -ANNO 2025, di cui all'art.2 del Regolamento regionale n.2 del 28 marzo 2025.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio presentato dal Dirigente della Struttura speciale Audit FSE+ e dal Segretario Generale della Presidenza, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di approvare il "*Piano annuale 2025 dell'attività ispettiva del Nucleo Ispettivo Regionale (P.N.I.R)*", redatto sensi dell'art. 2 del Regolamento regionale 28 marzo 2025, n.2, riportato all'Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione;
2. di dare mandato alla Dirigente della Struttura speciale Audit FSE+ di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del "*Piano annuale 2025 dell'attività ispettiva del Nucleo Ispettivo Regionale (P.N.I.R)*";
3. di dare mandato alla Dirigente della Struttura speciale Audit FSE+ di trasmettere il provvedimento approvato in forma integrale al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) della Regione Puglia ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, fatta eccezione dell'Allegato A), nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Approvazione Piano annuale delle attività del Nucleo Ispettivo Regionale (P.N.I.R) -ANNO 2025, di cui all'art.2 del Regolamento regionale n.2 del 28 marzo 2025.**

**Visti:**

- L'art. 42, comma 2, lett. c) della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";
- L'art. 44, commi 1 e 2, della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto del Regione Puglia" così come modificato dalla Legge regionale 20 ottobre 2014, n. 44;
- Il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", con particolare riferimento all'art. 2 co. 1 lettera b) che definisce controllo la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile e che prevede che il controllo possa sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- La Legge regionale 16 ottobre 2024, n. 26, concernente "Disposizioni per il potenziamento dell'attività ispettiva di controllo ai fini del miglioramento dell'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nel sistema regionale e modifica alla legge regionale 30 dicembre 1994, n. 38 (Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517))", di seguito anche legge istitutiva;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 676, con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale della Presidenza, prorogato, da ultimo, con Deliberazione della Giunta Regionale 21 maggio 2025 n. 637;
- L'AD del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione AOO013\_00026 del 1° agosto 2023 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura speciale Audit FSE+;
- L'Atto Dirigenziale del Segretario Generale della Presidenza AOO175\_000002 del 10 gennaio 2025 con il quale sono state temporaneamente attribuite alla Struttura speciale Audit FSE+ le funzioni del Servizio Ispettivo di cui all'art.1 co.2 della legge regionale 26/2024 (Struttura Designata);
- La Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1322 di approvazione del Bilancio Consolidato della Regione Puglia al 31/12/2023;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2025, n. 48 avente ad oggetto "Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2024. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011" con cui è stato definito il Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP) per l'anno 2024, con particolare riferimento all' allegato A;
- La Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2025, n. 50, di adozione dell'Aggiornamento per l'anno 2025 al Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;

- La Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2025 n.280, con cui è stato approvato in via definitiva il Regolamento regionale riguardante l'istituzione, composizione e funzionamento del Nucleo ispettivo regionale (NIR) in attuazione della legge regionale 16 ottobre 2024 n. 26 ed è stata approvata una variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Il Regolamento regionale 28 marzo 2025, n.2 riguardante la disciplina dell'istituzione, composizione e funzionamento del Nucleo ispettivo regionale (N.I.R) di cui alla legge regionale 16 ottobre 2024, n. 26, di seguito anche Regolamento.

**Premesso che**

- Con la legge regionale 16 ottobre 2024, n. 26, la Regione Puglia ha introdotto delle disposizioni per il potenziamento dell'attività ispettiva di controllo ai fini del miglioramento dell'efficacia delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nel sistema regionale, prevedendo l'istituzione di una funzione ispettiva di controllo nei confronti:
  - a) delle articolazioni organizzative interne della Giunta regionale, con esclusione di quelle appartenenti al Dipartimento regionale della Promozione della Salute e del benessere animale, alle quali si applicano le disposizioni dell'articolo 39 della legge regionale 30 dicembre 1994, n. 38 (Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle Unità sanitarie locali in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517)) e del regolamento regionale 7 agosto 2017, n. 16 (Regolamento sull'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia);
  - b) delle agenzie regionali, enti strumentali e società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), purché sottoposte al controllo diretto della Presidenza della Giunta regionale, con esclusione delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale (SSR) nonché dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Puglia e Basilicata, ai quali si applicano le citate disposizioni dell'articolo 39 della L.r. 38/1994 e del R.r. 16/2017;
- In base al comma 2 art.1 della L.r. 26/2024, la predetta funzione, previa eventuali modifiche organizzative, è esercitata tramite il Servizio ispettivo della Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale; tale Servizio ispettivo, a sua volta, dovrà avvalersi di un Nucleo ispettivo regionale (NIR);
- Con Atto Dirigenziale del Segretario Generale della Presidenza AOO175\_00002 del 10 gennaio 2025 le funzioni del succitato Servizio ispettivo sono state temporaneamente attribuite alla Struttura speciale Audit FSE+, nelle more delle modifiche organizzative di cui al precitato art.1 comma 2 della L.r. 26/2024;
  - Con Deliberazione della Giunta regionale n. 280 del 17 marzo 2025 è stato approvato in via definitiva il Regolamento regionale riguardante l'istituzione, composizione e funzionamento del Nucleo ispettivo regionale (NIR) in attuazione della legge regionale 16 ottobre 2024 n. 26, emanato poi in data 28 marzo 2025, ed è stata approvata una variazione al Bilancio di previsione 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., istituendo, nel contempo, un nuovo capitolo di spesa, con apposita dotazione finanziaria, sul quale transiteranno i rimborsi delle eventuali trasferte che saranno effettuate dagli ispettori incaricati;
  - Con Deliberazione n. 495 del 16 aprile 2025 la Giunta regionale ha approvato lo schema di avviso pubblico per la formazione degli elenchi degli ispettori del N.I.R. ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Regolamento, successivamente, con Determinazione N. 00027 del 30/04/2025, pubblicata sul BURP n. 37 del 9 maggio 2025, la Dirigente della Struttura Speciale Audit FSE+ ha indetto apposita manifestazione di interesse per la formazione degli elenchi di cui trattasi.

**Considerato che:**

- L'art. 2 del Regolamento prevede che la Giunta regionale, su proposta del dirigente della Struttura Designata e del Segretario Generale della Presidenza approvi il Piano annuale dell'attività del Nucleo Ispettivo Regionale a norma della L.r. 16 ottobre 2024 n. 26, di seguito anche P.N.I.R., che tiene conto delle risultanze e delle indicazioni contenute nel "*Documento di Programmazione delle Strategie per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia*" allegato al P.I.A.O. approvato per l'anno di riferimento, nonché dei documenti e delle informazioni ritenute maggiormente pertinenti e rilevanti ai fini dell'esercizio delle attività di controllo disciplinate dal Regolamento.

Il Piano di cui trattasi dovrà individuare:

- a) per le strutture di Giunta, le aree di intervento ritenute maggiormente a rischio di illegittimità e corruzione e, in funzione di esse, le procedure di controllo specifiche volte ad identificare le eventuali criticità e non conformità rispetto alle norme eurounionali, nazionali e regionali;
- b) per le agenzie regionali, enti strumentali e società controllate componenti il gruppo di amministrazione pubblica (GAP) gli atti e fatti di gestione da approfondire con apposite procedure di controllo.

Le attività di verifica incluse nel P.N.I.R. integrano le misure previste dal "*Documento di Programmazione delle Strategie per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia*" allegato al PIAO per l'anno di riferimento.

- La Dirigente della Struttura speciale Audit FSE+, Struttura Designata, ha redatto il Piano annuale 2025 dell'attività ispettiva del Nucleo Ispettivo Regionale (P.N.I.R) ai sensi dell'art. 2 del Regolamento regionale 28 marzo 2025, n.2, che costituisce l'Allegato A) al presente documento, sulla base del "*Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia*", che costituisce l'allegato A3 al P.I.A.O approvato con Deliberazione 29 gennaio 2025 n. 50, e di altri pertinenti documenti in esso richiamati.

**Dato atto che**

- Le attività di verifica incluse nel P.N.I.R integrano le misure previste dal "*Documento di Programmazione delle Strategie per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia*" allegato al PIAO per l'anno di riferimento;
- Il P.N.I.R può essere modificato o integrato nel corso dell'anno con il medesimo procedimento previsto per la sua approvazione;
- In sede di prima applicazione, il Piano dovrà essere predisposto entro novanta giorni dall'approvazione del Regolamento regionale 28 marzo 2025, n. 2, salvo motivate e straordinarie circostanze;
- Con Delibera 17 marzo 2025, n° 280, la Giunta Regionale, oltre ad approvare in via definitiva il Regolamento, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa da cui transiteranno i rimborsi delle eventuali trasferte effettuate dagli ispettori incaricati;
- Con Deliberazione n. 495 del 16 aprile 2025 la Giunta regionale ha autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare la prenotazione delle risorse stanziare con la DGR 280/2025.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti per sottoporre alla Giunta regionale al fine della successiva approvazione il "*Piano annuale 2025 dell'attività ispettiva del Nucleo Ispettivo Regionale (P.N.I.R)*", redatto ai sensi dell'art. 2 del Regolamento regionale 28 marzo 2025, riportato all'Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esito Valutazione di impatto di genere: neutro.**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. d,) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il *"Piano annuale 2025 dell'attività ispettiva del Nucleo Ispettivo Regionale (P.N.I.R)"*, redatto sensi dell'art. 2 del Regolamento regionale 28 marzo 2025, n.2, riportato all'Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione;
2. di dare mandato alla Dirigente della Struttura speciale Audit FSE+ di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del *"Piano annuale 2025 dell'attività ispettiva del Nucleo Ispettivo Regionale (P.N.I.R)"*;
3. di dare mandato alla Dirigente della Struttura speciale Audit FSE+ di trasmettere il provvedimento approvato in forma integrale al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) della Regione Puglia ed alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, fatta eccezione dell'Allegato A), nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Dirigente della Struttura Audit FSE+



Marta  
Signorile  
13.06.2025  
11:34:41  
GMT+02:00

Dott.ssa Marta Signorile

Il Segretario Generale della Presidenza

ROBERTO  
VENNERI



Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**Il Presidente della Giunta Regionale**



Michele Emiliano  
14.07.2025  
13:26:34  
GMT+02:00

---

*Dott. Michele Emiliano*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2025, n. 1042

**L. 157/1992 e L.R. 59/2017. Programma Venatorio regionale annata 2025/2026: approvazione. Criteri di riparto ai sensi dell' art. 51 della L.R. n. 59 del 20.12.2017 Previsione finanziaria € 2.000.000,00.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore del Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria".

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di approvare il Programma Venatorio Regionale 2025-2026, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A);
2. di dare atto che, anche per la stagione venatoria 2025/2026, restano in vigore gli ATC di cui al Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009), in considerazione della DGR n. 768 del 5 giugno 2025, nelle more dell'attuazione dei nuovi ATC di cui alla DGR n. 1198/2021 di approvazione del Piano faunistico-venatorio 2018/2023, sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n.2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022 pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022 – giusta DGR 982 del 14/07/2025 – Regolamento regionale "Attuazione del prorogato Piano Faunistico regionale 2018/2023";
3. di dare atto, altresì, che con successivi atti dirigenziali di competenza della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali saranno impegnate le somme rivenienti dalla presente deliberazione, così come riportato nella sezione "copertura finanziaria";

4. di demandare alla competente Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ulteriori adempimenti derivanti dall'attuazione del Programma Venatorio Regionale 2025/2026;
5. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: L. 157/1992 e L.R. 59/2017. Programma Venatorio regionale annata 2025 /2026: approvazione. Criteri di riparto ai sensi dell' art. 51 della L.R. n. 59 del 20.12.2017**  
**Previsione finanziaria € 2.000.000,00.**

**Premesso che:**

con la L.R. n. 59 del 20.12.2017 e successive modificazioni, la Regione Puglia ha dettato le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

L'art. 7 della citata legge regionale sancisce che la Giunta Regionale approva il Programma Venatorio annuale, sentito il parere del Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio, in attuazione del vigente Piano faunistico venatorio regionale.

Il Programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

- a. al finanziamento dei programmi di intervento su base provinciale, al coordinamento e controllo degli stessi;
- b. alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale di cui alla presente legge, annualmente assegnata ad ogni Provincia e Città Metropolitana di Bari e/o ATC, in caso di avvalimento o convenzione;
- c. alla indicazione del numero massimo dei cacciatori che potrà accedere in ogni ATC per il prelievo di fauna selvatica, nel rispetto degli indici di densità venatoria di ogni ambito territoriale di caccia programmata. Detta densità non potrà comunque essere diversa da quella stabilita dal MIPAAF;
- d. alla determinazione della quota richiesta al cacciatore di fauna selvatica, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, determinabile fino al 300 per cento della tassa di concessione regionale, non può superare il 50 per cento per i residenti nella Regione Puglia. I relativi importi sono fissati con il Programma venatorio regionale annuale, che stabilisce, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

L'art. 51 della precitata legge regionale stabilisce il riparto dei proventi delle tasse venatorie regionali nonché l'utilizzo, per ogni territorio provinciale, delle somme introitate entro il 31 dicembre di ciascun anno dalla Regione e pari all'80%.

Infine, lo stesso art. 51 disciplina l'utilizzo delle somme residue, pari al 20% dell'importo totale, da parte della Regione.

**Considerato che:**

sono stati approvati, con appositi atti giuntali, sia il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. 1198/2021, sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, giuste deliberazioni di Giunta Regionale n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022 pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022.

Con deliberazione n. 1292 del 02.08.2021, rettificata parzialmente con DGR n. 1381 del 5 agosto 2021, la Giunta Regionale ha approvato l'ipotesi di Regolamento Regionale "*Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018-2023*", composto di cinque articoli, adottato definitivamente con DGR n. 1451 del 30.09.2021 ed emanato in data 07 ottobre 2021 – Regolamento Regionale n. 10 (BURP n. 127 del 08.10.2021). Il predetto atto normativo è stato sottoposto a modifiche, giusti Regolamenti Regionali n. 2/2022 (BURP n. 37/2022) e n. 6/2023 (BURP n. 47 *suppl.* del 23.5.2023).

Con deliberazione n. 783 dell'11 giugno 2024 la Giunta Regionale ha dato avvio all'iter di aggiornamento e revisione del precedente Piano necessario per la redazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024/2029, prendendo atto e condividendo la precitata ipotesi unitamente al relativo "Rapporto Preliminare di Orientamento – RPO.

Con detto provvedimento giuntale è stato demandato, tra l'altro, alla competente Autorità procedente (Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, di provvedere alla necessaria proroga del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023 aggiornato e revisionato, in ottemperanza all'art. 14, comma 7, della L. 157/1992 e dell'art. 7 della L.R. n. 59/2017.

Con DDS n. 450 del 18.06.2024 la predetta Autorità procedente ha provveduto a prorogare il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023 (approvato con DGR n. 1198/2021 e rettificato e riapprovato con DGR n. 2054/2021).

Con deliberazione n. 1026 del 17 luglio 2024 la Giunta Regionale ha adottato definitivamente il Regolamento Regionale "*Attuazione del prorogato Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023*" R.R. n. 03 del 23 luglio 2024.

Con deliberazione n. 768 del 5 giugno 2025 (BURP n. n. 50 del 23-6-2025) "L. 157/1992 e LR 59/2017. Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 (adottato con DGR n. 1198/2021 e sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con D.G.R. 2054/2021, D.G.R. 783/2024 e DDS 450/2024) "è stata concessa ulteriore proroga all'approvazione definitiva del nuovo piano faunistico venatorio 2024-2029 entro il 30 giugno 2027.

Con deliberazione n. 982 del 14 luglio 2025 la Giunta Regionale ha adottato definitivamente il Regolamento Regionale "Attuazione del prorogato Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023)".

**Tenuto conto che:**

- alla luce dei predetti provvedimenti per l'annata venatoria 2025/2026 restano in vigore gli ATC di cui al Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, (deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009);
- l'art. 58 comma 2 della L.R. n. 59/2017 detta nuova normativa dispone che *"restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge, nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione"*;
- con DGR n. 723 del 03.05.2021 è stato adottato il nuovo Regolamento Regionale *"Ambiti Territoriali di Caccia – ATC"* (n. 5 del 10 maggio 2021) emanato dal Presidente della G.R. e pubblicato sul BURP n. 64 suppl. del 10.05.2021;
- con LR n. 33 del 05.07.2019, pubblicata sul BURP n. 76 del 08 luglio 2019, è stato introdotto il comma 6 bis all'art. 11 della L.R. n. 59/2017, riguardante la mobilità venatoria gratuita alla fauna migratoria per i cacciatori residenti in Puglia.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 59/2017 e s.m.i. la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha redatto una ipotesi di Programma venatorio 2024/2025 che è stata sottoposta al Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio nella seduta del 16 luglio 2025, ottenendo parere favorevole.

In merito al riparto dei proventi rivenienti dalle tasse venatorie regionali si evidenzia che è stata stanziata la somma complessiva di € 2.000.000,00, sulla base del Programma venatorio allegato, ripartita per territori ATC.

**TERRITORI ATC**

PROVINCIALI	Let. A (15%)	Let. B (20%)	Let. C (30%)	Let. D (20%)	Let. E (15%)	TOTALE (€)
BARI	49.895,41	66.527,22	99.790,83	66.527,22	49.895,42	332.636,10
BRINDISI	44.297,46	59.063,28	88.594,92	59.063,28	44.297,46	295.316,40
FOGGIA	61.163,46	81.551,28	122.326,92	81.551,28	61.163,46	407.756,40
LECCE	57.259,25	76.345,66	114.518,49	76.345,66	57.259,24	381.728,30
TARANTO	27.384,42	36.512,56	54.768,84	36.512,56	27.384,42	182.562,80
<b>TOTALE €</b>	<b>240.000,00</b>	<b>320.000,00</b>	<b>480.000,00</b>	<b>320.000,00</b>	<b>240.000,00</b>	<b>1.600.000,00</b>

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 della l.r. 42/2024 è stato introdotto un comma aggiuntivo il 4 bis. all'art. 51 della L.R. 59/2017 "Riparto dei proventi delle tasse regionali "il che concede la possibilità di utilizzare

Il 15 % delle somme complessive assegnate a ciascun ATC anche per informatizzare i procedimenti amministrativi inerenti il selecontrollo e la caccia.

L'ulteriore 20% della succitata somma stanziata, pari a **€ 400.000,00** è a disposizione della Regione per le attività ed i compiti riportati nel Programma venatorio annuale, giusto quanto previsto al comma 3 dell'art. 51 della L.R. n. 59/2017.

Nel Bilancio regionale di previsione 2025 è stato previsto uno stanziamento di € 2.000.00,00 nei seguenti capitoli di spesa:

- 0841009 per € 50.000,00
- 0841010 per € 260.000,00
- 0841011 per € 80.000,00 di cui € 18.235,22 già impegnati;
- 0841012 per € 320.000,00
- 0841014 per € 250.000,00
- 0841015 per € 40.000,00
- 0841016 per € 50.000,00 di cui € 43.275,60 già impegnati;
- 0841018 per € 760.000,00
- 0841019 per € 190.000,00

**T O T A L E                    € 2.000.000,00**

Resta inteso che a seguito dell'approvazione del presente Programma la competente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali porrà in essere le ulteriori opportune iniziative e conseguenziali provvedimenti utili alla migliore gestione delle predette risorse economiche nel pieno rispetto delle finalità di cui all'art. 51 della L.R. n. 59/2017.

**VISTI:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295. Precisazioni concernenti l'attestazione dell'impatto di genere negli atti;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**RITENUTO:**

necessario di procedere con l'approvazione del programma faunistico venatorio 2025-2026 e procedere con il riparto dei proventi rinvenenti dalla tassa di concessione venatoria per le finalità di cui all'art. 51 commi 3 e 4 della L.R. n. 59/2017, ai sensi del Programma allegato.

**Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

<b>Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro</b>
---

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Alla eventuale ulteriore prenotazione di € 1.938.489,18 riveniente dal presente provvedimento, atteso che già € 61.510,82 (€ 43.275,60 + € 18.235,22) sono stati impegnati/prenotati (€1.938.489,18 + € 43.275,60 + € 18.235,22) = € 2.000.000,00), da destinare per le finalità di cui all'art. 51 commi 3 e 4 L.R. n. 59/2017, ai sensi del Programma allegato e con le modalità sopra esplicitate, si procederà con atti dirigenziali da assumersi, entro il corrente esercizio finanziario, a valere sui cap. – 0841009 (euro 50.000,00) - 0841010 (euro 260.000,00) – 0841011 (euro 80.000,00 di cui € 18.235,22 già impegnati) – 0841012 (320.000,00) – 0841014 (euro 250.000,00) – 0841015 (euro 40.000,00) – 0841016 (euro 50.000,00 di cui € 43.275,60 già impegnati) – 0841018 (euro 760.000,00) – 0841019 (euro 190.000,00), subordinatamente all'effettivo accertamento e riscossione delle somme sul capitolo di entrata 1012010 nel corrente esercizio.

**Tutto ciò premesso**, al fine di dare seguito all' approvazione del programma venatorio annuale e stabilire gli importi di riparto dei proventi rinvenenti dalla tassa di concessione venatoria ai sensi del comma 3 e 4 dell'art. 51 della L.R 59/20217, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il Programma Venatorio Regionale 2025-2026, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante (allegato A);

2. di dare atto che, anche per la stagione venatoria 2025-2026, restano in vigore gli ATC di cui al Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009), in considerazione della DGR n. 768 del 5 giugno 2025, nelle more dell'attuazione dei nuovi ATC di cui alla DGR n. 1198/2021 di approvazione del Piano faunistico-venatorio 2018/2023, sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione, di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2054 del 06 dicembre 2021 e n. 1362 del 10 ottobre 2022 pubblicate rispettivamente sul BURP n. 155 suppl. del 13.12.2021 e n. 112 del 18.10.2022 – giusta DGR 982 del 14/07/2025 – Regolamento regionale “Attuazione del prorogato Piano Faunistico regionale 2018/2023”;
3. di dare atto, altresì, che con successivi atti dirigenziali di competenza della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali saranno impegnate le somme rivenienti dalla presente deliberazione, così come riportato nella sezione “copertura finanziaria”;
4. di demandare alla competente Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ulteriori adempimenti derivanti dall'attuazione del Programma Venatorio Regionale 2025-2026;
5. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a*) ad *e*) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

la Funzionaria EQ “Attuazione politiche faunistiche – venatorie regionali”

Dott.ssa Agr. Simona SANSEVRINO



Il DIRIGENTE di Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”

Dott. Domenico CAMPANILE



Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il DIRETTORE del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA  
NARDONE  
22.07.2025  
13:14:28  
UTC



L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica, dott Donato

Pentassuglia,

Donato  
Pentassuglia  
22.07.2025  
15:27:34  
GMT+02:00

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria  
REGINA STOLFA

o suo delegato

23.07.2025  
05:39:39  
UTC



Il Dirigente di Sezione

Dott. Domenico Campanile



**ALLEGATO A)**

## **PROGRAMMA VENATORIO**

**Annata 2025/2026**

### **Linee Generali**

L'art. 7, comma 15, della L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017 e s.m.i. dispone che, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale, attualmente prorogato ai sensi della DGR 768/2025, la Giunta Regionale approva il Programma Venatorio annuale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio, nominato con DPGR n. 329/2025.

Il succitato programma, ai sensi del comma 16 dello stesso articolo, provvede:

- a. al finanziamento dei programmi di intervento su base provinciale, al coordinamento e controllo degli stessi;
- b. alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale di cui alla presente legge, annualmente assegnata ad ogni Provincia e Città Metropolitana di Bari e/o ATC, in caso di avvalimento o convenzione;
- c. alla indicazione del numero massimo dei cacciatori che potrà accedere in ogni ATC per il prelievo di fauna selvatica, nel rispetto degli indici di densità venatoria di ogni ambito territoriale di caccia programmata. Detta densità non potrà comunque essere diversa da quella stabilita dal MIPAAF;
- d. alla determinazione della quota richiesta ai cacciatori di fauna selvatica, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. Detta quota, determinabile fino al 300 per cento della tassa di concessione regionale, non può superare il 50 per cento per i residenti nella Regione Puglia.

I relativi importi sono fissati con il Programma venatorio regionale annuale, che stabilisce, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

Si evidenzia che il comma 8 dell'art. 8, per quanto concerne le "Oasi di Protezione", e il comma 10 dell'art. 9, relativamente alle "Zone di Ripopolamento e Cattura", prevede che la Regione Puglia con i programmi annuali, predispone azioni mirate per raggiungere le finalità di cui ai commi 1 dei predetti articoli della L.R. n. 59/2017, identificando gli interventi più adeguati a ogni singola zona ed eliminando ogni fattore di disturbo o di danno per la fauna selvatica.

Dette azioni potranno essere poste in essere attraverso gli ATC pugliesi, in attuazione di quanto previsto dalle relative convenzioni sottoscritte ai sensi e per gli effetti della DGR n. 2327 del 12 dicembre 2019 e successive proroghe.

**L'art. 11 della L.R. 59/2017, dispone che:**

- La Regione Puglia, sentiti il Comitato tecnico regionale faunistico-venatorio e i Comuni interessati, con il Piano faunistico venatorio regionale ripartisce il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata, ai sensi dell'art. 7 comma 7 della L.R. n. 59/2017, in Ambiti Territoriali di Caccia (ATC).

- Negli ATC l'attività venatoria è consentita nei limiti della capienza di cui all'art. 7, comma 16, lett. c) della L.R. n. 59/2017, previo versamento della quota di partecipazione. La capienza può essere derogata limitatamente ai cacciatori residenti nel territorio di riferimento (art. 11, comma 4 L.R. n. 59/2017). Inoltre, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 33 del 05.07.2019, anche per l'annata venatoria 2025/2026 viene prevista la mobilità venatoria gratuita nei termini di seguito riportati, nei termini e modalità di cui al R.R. n. 5/2021 – art. 7.

- Previa verifica di disponibilità, negli ATC, sono ammessi cacciatori ospiti residenti nei comuni di altri ATC della Regione Puglia e in altre Regioni, quest'ultimi per un numero massimo di quindici giornate. I cacciatori ospiti non possono superare la misura del 100 per cento dei cacciatori residenti nell'ATC di riferimento e hanno priorità di ammissione i cacciatori residenti nella Regione Puglia; l'ulteriore disponibilità sarà riservata ai cacciatori ospiti residenti in altre Regioni. Eventuali posti non utilizzati possono essere trasformati in permessi giornalieri. I cacciatori ospiti versano agli ATC di riferimento una quota di partecipazione, così come determinata nel programma venatorio annuale, pari fino al 50 per cento e fino al 300 per cento della tassa di concessione regionale, rispettivamente se residenti nei comuni di altri ATC della Regione o in altre Regioni.

Restano confermati, anche per l'annata venatoria 2025/2026, gli ATC rivenienti dal Piano faunistico venatorio regionale di cui alla DCR n. 217/2009 e DCR n. 223/2014, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla DGR 768/2025 di un ulteriore proroga all'approvazione definitiva del nuovo piano faunistico venatorio 2024-2029 entro il 30 giugno 2027 e dalla DGR 982 del 14/07/2025 – Regolamento regionale "Attuazione del prorogato Piano Faunistico regionale 2018/2023".

L'attività venatoria, in detti ATC pugliesi è consentita per la corrente stagione venatoria, nei termini e modalità riportati nella precitata L.R. n. 59/2017 e L.R. n. 33/2019, in combinato con le disposizioni di cui al regolamento regionale (R.R.) n. 5/2021.

Per quanto attiene il numero di cacciatori ammissibili in ogni ATC si rinvia alla successiva tabella "Accesso agli ATC". Le modalità di rilascio delle autorizzazioni, ove previste, sono riportate nel relativo regolamento regionale di attuazione ovvero secondo le direttive che, nel caso, saranno emanate dalla competente Sezione regionale.

**L'art. 51 in ordine al riparto dei proventi delle tasse regionali, di cui all'art. 50 della stessa legge 59/2017, prescrive che:**

- al comma 1: *"La Giunta Regionale, con apposito provvedimento da adottarsi precedentemente alla approvazione del calendario venatorio, utilizza l'80 per cento dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale introitati entro il 31 dicembre di ciascun anno, per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 59/2017";*

- al comma 2: *"La destinazione delle somme di cui al comma 1, in rapporto ai territori degli ATC individuati dal Piano faunistico venatorio regionale, sarà effettuata secondo i seguenti parametri:*

*a) 20 per cento in rapporto al numero dei cacciatori residenti sul territorio di ciascun ATC;*

*b) 40 per cento in rapporto al territorio agro-silvo-pastorale di ciascun ATC;*

*c) 40 per cento in rapporto all'estensione di territorio di ciascun ATC sul quale sono stati istituiti ambiti protetti riguardanti: oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, centri pubblici di riproduzione".*

- al comma 3: *"La ripartizione del rimanente 20 per cento dell'ammontare dei proventi derivanti dalla riscossione delle tasse regionali sarà effettuata secondo i parametri:*

*a) il 6 per cento per la gestione del fondo di tutela istituito per la prevenzione e per gli indennizzi relativi ai danni non altrimenti risarcibili e i cui residui annuali sono cumulabili nelle annate successive;*

*b) il 4 per cento per spese proprie inerenti la stampa del calendario venatorio, tesserini regionali e materiale didattico-divulgativo inerente le finalità della presente legge;*

*c) il 10 per cento da destinare agli osservatori faunistici territoriali e centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà per le loro attività, come da previsioni riportate nella presente legge".*

- al comma 4: *“Gli importi introitati, relativi alla quota di cui al comma 1, sono utilizzati dalla Regione Puglia, anche mediante apposita convenzione con gli ATC e le province con obbligo di rendicontazione annuale, così come stabilito da programma venatorio annuale, secondo la seguente ripartizione:*

- a) 15 per cento, quale contributo ai proprietari di terreni utilizzati ai fini della caccia programmata di cui all’art. 34 e salvaguardia degli habitat, di cui all’art. 7, comma 14, let. b);*
- b) 20 per cento, quale contributo danni prodotti dalla fauna selvatica stanziale nelle zone protette e dall’attività venatoria e della fauna selvatica stanziale in territori caccia programmata;*
- c) 30 per cento, per gestione zone protette di iniziativa pubblica di cui agli articoli 8, 9 e 10 , per tabellazione, miglioramento e salvaguardia degli habitat, acquisto fauna da riproduzione, sostegno alle attività di vigilanza volontaria sulla base di specifici progetti;*
- d) 20 per cento, quale contributo per acquisto fauna da ripopolamento e strutture dirette all’ambientamento delle stesse, suddiviso per ogni ATC;*
- e) 15 per cento, per spese riguardanti le attività delle commissioni esami per il conseguimento dell’abilitazione venatoria e attività dei revisori dei conti degli ATC.”*

- al comma 4 bis. *Il 15 per cento delle somme complessive assegnate a ciascun ATC possono essere utilizzate anche per informatizzare i procedimenti amministrativi inerenti il selecontrollo e la caccia.*

Infine, **l’art. 52** disciplina **“l’istituzione del fondo di tutela della protezione agro-zootecnica”** così come di seguito riportato:

1. Per far fronte alle misure di prevenzione e ai danni non altrimenti risarcibili, arrecati alla produzione agricola e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo nonché al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica stanziale e dall’attività venatoria, è costituito a cura della Regione Puglia un fondo destinato alla prevenzione e agli indennizzi, al quale affluisce una percentuale dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale di cui agli articoli 50 e 51, comma 3, salvo ulteriori finanziamenti stabiliti nel bilancio regionale da determinarsi annualmente e finalizzati a far fronte ai danni provocati dalla fauna selvatica.

2. Il risarcimento per danni provocati nei territori destinati a gestione privatistica - aziende faunistico-venatorie, aziende agri-turistico-venatorie, centri privati di riproduzione fauna selvatica allo stato naturale, zone addestramento cani e per le gare cinofile - è a totale carico degli organismi preposti alla gestione.

#### **PROGRAMMA ATTUATIVO**

Nel Bilancio regionale di previsione 2025 è stato previsto uno stanziamento di euro 2.000.000,00 nei seguenti capitoli di spesa:

- 0841009 per € 50.000,00
- 0841010 per € 260.000,00
- 0841011 per € 80.000,00 di cui € 18.235,22 già impegnati;
- 0841012 per € 320.000,00
- 0841014 per € 250.000,00
- 0841015 per € 40.000,00
- 0841016 per € 50.000,00 di cui € 43.275,60 già impegnati;
- 0841018 per € 760.000,00
- 0841019 per € 190.000,00

**TOTALE € 2.000.000,00**

Al finanziamento dei programmi di intervento su base provinciale e alla ripartizione degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale, lett. a) e b) comma 16 dell'art. 7 L.R. 59/2017, si provvede come di seguito riportato.

STANZIAMENTO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025: € 2.000.000,00

\* l'80 % ai sensi del comma 1 dell'art. 51 - € 1.600.000,00

Tabella 1 - lettera a, comma 2, art. 51, L.R. 59/2017

(20% in rapporto al numero di cacciatori residenti sul territorio di ciascun ATC provinciale)

\* il 20% di € 1.600.000,00 = € 320.000,00

TERRITORI ATC PROVINCIALI	Nr.CACCIATORI (a.v. 2024 – 2025)	STANZIAMENTO PREVISTO (€)
BARI	3.625	62.208,40
BRINDISI	4.160	71.389,50
FOGGIA	3.861	66.258,30
LECCE	3.827	65.674,90
TARANTO	3.174	54.468,90
TOTALE	<b>nr. 18.647</b>	<b>TOTALE € 320.000,00</b>

Tabella 2 - lettera b, comma 2, art. 51, L.R. 59/2017

(40% in rapporto al territorio Agro-Silvo-Pastorale di ciascun ATC)

\* il 40% di € 1.600.000,00 = € 640.000,00

TERRITORI ATC PROVINCIALI	Superficie A.S.P.	STANZIAMENTO PREVISTO (€)
BARI	Ha 454.423	169.753,61
BRINDISI	Ha 156.577	58.490,70
FOGGIA	Ha 682.080	254.796,84
LECCE	Ha 214.659	80.187,71
TARANTO	Ha 205.513	76.771,14
TOTALE	<b>Ha 1.713.252</b>	<b>TOTALE € 640.000,00</b>

Tabella 3 - lettera c, comma 2, art. 51, L.R. 59/2017

(40% in rapporto all'estensione di territorio ATC provinciale sul quale sono istituiti ambiti protetti:  
Oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, Centri pubblici di riproduzione)

\* il 40% di € 1.600.000,00 = € 640.000,00

TERRITORI ATC PROVINCIALI	Superficie adibita ad ambiti protetti	STANZIAMENTO PREVISTO (€)
BARI	Ha 10.878,96	100.674,10 €
BRINDISI	Ha 17.877,23	165.436,20 €
FOGGIA	Ha 9.369,05	86.701,30 €
LECCE	Ha 25.487,93	235.865,70 €
TARANTO	Ha 5.545,99	51.322,70 €
TOTALE	<b>Ha 69.159,16</b>	<b>TOTALE € 640.000,00</b>

Tabella 4

(Ripartizione fondi di cui al comma 4 dell'art. 51 L.R. 59/2017)

I fondi stanziati, di seguito all'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017, saranno utilizzati sulla base della suddivisione dei territori ATC provinciali.

- Suddivisione fondi stanziati per un totale di **€ 1.600.000,00**

## TERRITORI ATC

PROVINCIALI	Lett. A (15%)	Lett. B (20%)	Lett. C (30%)	Lett. D (20%)	Lett. E (15%)	TOTALE (€)
BARI	49.895,41	66.527,22	99.790,83	66.527,22	49.895,42	332.636,10
BRINDISI	44.297,46	59.063,28	88.594,92	59.063,28	44.297,46	295.316,40
FOGGIA	61.163,46	81.551,28	122.326,92	81.551,28	61.163,46	407.756,40
LECCE	57.259,25	76.345,66	114.518,49	76.345,66	57.259,24	381.728,30
TARANTO	27.384,42	36.512,56	54.768,84	36.512,56	27.384,42	182.562,80
<b>TOTALE €</b>	<b>240.000,00</b>	<b>320.000,00</b>	<b>480.000,00</b>	<b>320.000,00</b>	<b>240.000,00</b>	<b>1.600.000,00</b>

Si precisa che in ottemperanza dell'art. 12, comma 1, della L.R. 42/2024, è stato introdotto il comma **4 bis all'art. 51 "Riparto dei proventi delle tasse regionali"** della L.R. 59/2017 che concede la possibilità di utilizzare il **15 per cento** delle somme complessive assegnate a ciascun ATC anche per **informatizzare** i procedimenti amministrativi inerenti al selecontrollo e la **caccia**.

**ACCESSO AGLI A.T.C.**

Ai sensi della lett. c) del comma 16 dell'art. 7 della L.R. 59/2017, si riportano gli ATC destinati all'esercizio venatorio programmato in base al territorio agro-silvo-pastorale utile alla caccia e il relativo numero dei cacciatori ammissibili, in virtù delle relative disposizioni di cui alla L. 157/92, all'art. 11 della L.R. n. 59/2017 in combinato alle disposizioni di cui al R.R. n. 5/2021, nonché di quelle di cui all'art. 1 della L.R. n. 33 del 05 luglio 2019.

**Tabella 5**

A.T.C.	a Superficie utile alla caccia	b Cacciatori residenti in ATC (a.v. 2024/2025)	c Cacciatori Ammissibili	d Mobilità venatoria gratuita – Posti giornalieri	e Quota cacciatori extraregionali (priorità art.6 comma 9 RR 5/2021)	f (f=c-b-d-e) Cacciatori extraprovinciali ed extraregionali ammissibili
	Ha	N.	N.	N.	N.	N.
PROVINCIA DI BARI	230.338	3.625	7.250**	272	181	3.172
BR/A	77.965	4.160	4.103*	==	==	==
PROVINCIA DI FOGGIA	414.122	3.861	7.722**	290	193	3.378
PROVINCIA DI LECCE	97.146	3.827	5.110*	96	64	1.123
PROVINCIA DI TARANTO	97.945	3.174	5.152*	148	99	1.731

**N.B.** (derivanti da densità venatoria: \*L.157/92 – MIPAAF o \*\*art. 11, comma 5, L.R. 97/2017)

Si precisa che i predetti dati differiscono da quelli riportati nel precedente Programma Venatorio in quanto si è proceduto al loro aggiornamento in virtù di quanto riportato nella DGR n. 2054 del 06.12.2021 di rettifica e rinnovata approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018/2023 nonché della DGR n. 768/2025, di proroga del predetto Piano, ed in rispetto delle disposizioni di cui alla L.R. n. 59/2017 di recepimento della legge n. 157/92 e ss.mm.ii..

La Regione stabilisce che la quota di partecipazione all'ATC sia fissata in:

- € 40,00 (quaranta/00) per i cacciatori residenti in Puglia
- e
- € 170,00 (centosettanta/00) per i non residenti (extraregionali).

Detta quota per gli extraregionali si riduce ad € 100,00 (cento/00) per i nativi nella Regione Puglia.

La quota di partecipazione per la concessione dei permessi giornalieri è stabilita in € 6,00 (sei/00) per ogni giornata di caccia alla fauna selvatica per i cacciatori residenti in Regione e in € 20,00 (venti/00) per gli extraregionali alla fauna migratoria. Da eliminare decisione del comitato tecnico seduta del 16.07.2025

Relativamente a quanto previsto dall'art. 6 del R.R. n. 5/2021 si stabilisce, con il presente atto, che il termine della elaborazione graduatorie degli ammessi negli ATC pugliesi è confermato nei termini e nel rispetto di quanto previsto, in merito, dal predetto Regolamento Regionale.

#### **MOBILITA' VENATORIA GRATUITA (L.R. n. 33 del 05 luglio 2019 – art. 1)**

Con l'approvazione dell'art. 1 della L.R. n. 33 del 05 luglio 2019, è stato introdotto, dopo il comma 6 della L.R. n. 59/2017, il seguente comma 6 bis che recita *“Per i cacciatori residenti nella Regione Puglia è consentita la mobilità venatoria gratuita per il solo prelievo di fauna migratoria per un numero di venti giornate per annata, in ATC diversi da quello di residenza, nei termini e modalità previste dal relativo regolamento di attuazione e/o dal programma e calendario venatorio annuale”*.

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento regionale *“AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA”* (n. 5 del 10 maggio 2021), anche per l'annata 2025/2026, si ritiene di prevedere il rilascio di giornate per la mobilità venatoria gratuita per il prelievo di fauna migratoria in ATC diversi da quello di residenza secondo i seguenti termini:

- A partire dall'**12 ottobre 2025** i cacciatori residenti in Puglia potranno esercitare la caccia in mobilità gratuita alla fauna migratoria fino ad un massimo di venti giornate totali in ATC pugliesi diversi da quello di residenza, previa autorizzazione del relativo ATC, con un massimo di dieci giornate in un ambito Territoriale di Caccia;
- dette autorizzazioni devono essere rilasciate per il tramite di apposito sistema informativo regionale ATC nell'ambito di apposito *“Sistema Regionale di Gestione Informatizzata richiesta ammissioni ATC”* che gli Ambiti Territoriali di Caccia devono necessariamente dotarsi, con propri fondi;

- i posti da assegnare giornalmente, da parte di ogni ATC, sono previsti nella TABELLA 5 – colonna **d** del presente atto. Detti posti sono previsti nella percentuale del 7,5% sui posti residuali non assegnati ai cacciatori residenti (Tabella 5 – numero **colonna c**) sottratto del numero **colonna b**);
- le predette autorizzazioni, che saranno rilasciate secondo le modalità che la competente Sezione regionale concorderà d'intesa con gli ATC pugliesi e riportate in apposito atto dirigenziale, devono garantire in ogni periodo della stagione venatoria il rispetto della densità venatoria giornaliera riveniente dalla vigente relativa normativa e così come riportata nella richiamata **Tabella 5** del presente provvedimento (Programma Venatorio regionale – **annata 2025/2026**);
- ulteriori modalità e regole per l'esercizio della mobilità venatoria gratuita sul territorio regionale saranno riportate nel predetto atto dirigenziale della competente Sezione fermo restando che il numero o codice dell'autorizzazione giornaliera rilasciata dal relativo ATC deve essere obbligatoriamente riportato nell'apposita sezione/pagina prevista sul tesserino venatorio regionale.

**Utilizzazione delle somme gestite dalla Regione**

(comma 3, art. 51 L.R. n. 59/2017)

**\* il 20% di € 2.000.000,00 = € 400.000,00**

Le somme da utilizzare, ai sensi del comma 3 dell'art. 51, per gli adempimenti previsti dalla vigente normativa, sono di seguito riportate:

- a) il **6** per cento per la gestione del fondo di tutela istituito per la prevenzione e per gli indennizzi relativi ai danni non altrimenti risarcibili e i cui residui annuali sono cumulabili nelle annate successive (**€ 120.000,00**);
- b) il **4** per cento per spese proprie inerenti alla stampa del calendario venatorio, tesserini regionali e materiale didattico-divulgativo inerente alle finalità della L.R. 59/2017 (**€ 80.000,00**);
- c) il **10** per cento da destinare agli osservatori faunistici territoriali e centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà per le loro attività, come da previsioni riportate nella L.R. 59/2017 (**€ 200.000,00**).

#### **Utilizzazione del fondo di tutela**

L'accesso al fondo di tutela, previa richiesta alla Regione, potrà essere effettuato con le modalità, priorità e termini sanciti nell'art. 52 della L.R. n. 59/2017 e dal vigente Piano Faunistico Venatorio regionale, prorogato con DGR 768/2025.

In particolare, per quanto attiene la quota del fondo destinata al finanziamento degli interventi di prevenzione dei danni da fauna selvatica, la Regione Puglia, pur nelle more dell'approvazione definitiva del nuovo Piano Faunistico Venatorio regionale, ha attivato e attiverà ulteriore specifica procedura pubblica di bando o di sportello rivolta alle aziende agricole interessate, al fine di meglio orientare l'efficacia della spesa.

#### **Disposizioni finali**

Le Zone di protezione della fauna selvatica (Oasi di protezione e Zone di ripopolamento e cattura), i Centri pubblici e le altre aree in cui è vietato l'esercizio venatorio nonché le zone a gestione privatistica sono individuate dal vigente Piano faunistico venatorio regionale a cui il presente Programma fa esplicito riferimento.

Gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sono delimitati da confini naturali ben visibili.

In caso contrario da tabelle poste a cura del Comitato di Gestione con scritta rossa su fondo bianco (art. 3 comma 2 del R.R. n. 5/2021).

Per la stagione 2025/2026 restano vigenti gli ATC previsti nel precedente Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 (DCR n. 217/2009 e DCR n. 223/2014), in quanto il Piano è stato prorogato con DGR 768/2025, e ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla DGR 982 del 14/07/2025 – Regolamento regionale "Attuazione del prorogato Piano Faunistico regionale 2018/2023".

**OSSERVATORIO FAUNISTICO VENATORIO****LA VOCAZIONE FAUNISTICA DELLA PUGLIA PER LE SPECIE DI INTERESSE VENATORIO****Introduzione**

La Puglia è caratterizzata dalla presenza di vasti habitat naturali che ospitano numerose specie animali e vegetali di interesse nazionale ed internazionale. L'insieme delle aree protette nazionali e regionali e dei siti della rete Natura 2000, capillarmente distribuite sul territorio, tende a fornire una rigorosa protezione di queste specie e habitat.

Le specie animali di interesse venatorio, però, solo in minima parte, e prevalentemente tra quelle acquatiche, sono anche di interesse conservazionistico e, quindi, oggetto delle finalità di tutela e di gestione degli ambienti fornita dalle aree protette e dai siti della rete Natura 2000. Per rendere compatibile il prelievo venatorio con le giuste esigenze di tutela di queste specie la legge prevede un regime di caccia controllata che - oltre a limitare periodi e orari di caccia e numero di capi cacciabili, istituisce le Oasi di Protezione e le Zone di ripopolamento e Cattura dove è preclusa l'attività venatoria e sono realizzati interventi di miglioramento ambientale a fini faunistici.

Le specie cacciabili in Italia sono 48, di cui 12 di mammiferi e 36 di uccelli, mentre in Puglia il loro numero scende a 31, di cui 6 di mammiferi (Tabella 1) e 25 di uccelli (Tabella 2).

**Tabella 1 - Specie di mammiferi cacciabili e temporaneamente protette in Puglia**

<b>NOME COMUNE</b>	<b>NOME SCIENTIFICO</b>
<b>Lepre europea</b>	<i>Lepus europaeus</i>
<b>Cervo</b>	<i>Cervus elaphus</i>
<b>Daino</b>	<i>Dama dama</i>
<b>Mufone</b>	<i>Ovis musimon</i>
<b>Cinghiale</b>	<i>Sus scrofa</i>
<b>Volpe</b>	<i>Vulpes vulpes</i>

Delle 25 specie ornitiche di interesse venatorio presenti in Puglia, 13 sono cosiddette "acquatiche", ovvero frequentano prevalentemente ambienti umidi (Tabella 2). Si tratta di specie migratrici o prevalentemente migratrici (Germano reale, Porciglione, Gallinella d'acqua e Folaga) con piccoli numeri di esemplari che sono stanziali. Sono specie fortemente localizzate in aree ristrette e, spesso, oggetto di vincoli di tutela diversi da quelli venatori.

Tabella 2 - Specie di uccelli cacciabili presenti in Puglia

SPECIE TERRESTRI	SPECIE ACQUATICHE
Allodola <i>Alauda arvensis</i>	Alzavola <i>Anas crecca</i>
Beccaccia <i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccino <i>Gallinago gallinago</i>
Cesena <i>Turdus pilaris</i>	Canapiglia <i>Anas strepera</i>
Colombaccio <i>Columba palumbus</i>	Codone <i>Anas acuta</i>
Cornacchia grigia <i>Corvus cornix</i>	Fischione <i>Anas penelope</i>
Fagiano comune <i>Phasianus colchicus</i>	Frullino <i>Lymnocyptes minimus</i>
Gazza <i>Pica pica</i>	Folaga <i>Fulica atra</i>
Ghiandaia <i>Garrulus glandarius</i>	Gallinella d'acqua <i>Gallinula chloropus</i>
Merlo <i>Turdus merula</i>	Germano reale <i>Anas platyrhynchos</i>
Quaglia <i>Coturnix coturnix</i>	Mestolone <i>Anas clypeata</i>
Tordo bottaccio <i>Turdus philomelos</i>	Moriglione <i>Aythya ferina</i>
Tordo sassello <i>Turdus iliacus</i>	Porciglione <i>Rallus aquaticus</i>
Tortora selvatica <i>Streptopelia turtur</i>	

Tra le 12 specie ornitiche "terrestri" vi sono specie "stanziali" (Fagiano comune, Gazza, Cornacchia grigia e Ghiandaia), "migratrici" (Quaglia, Beccaccia, Tortora selvatica, Allodola, Tordo bottaccio, Tordo sassello e Cesena) e "prevalentemente migratrici" con piccoli numeri di esemplari che sono stanziali (Merlo); il Colombaccio mostra sia popolazioni migratrici che stanziali, con queste ultime che stanno diventando sempre più consistenti.

Le specie di interesse venatorio terrestri, sia Mammiferi che Uccelli, sono invece specie più ampiamente distribuite nella regione sia per la maggiore diffusione di questi ambienti rispetto a quelli umidi sia perché molte di queste specie sono strettamente legate all'agroecosistema piuttosto che ad ambienti naturali. Anche le specie tipicamente indicate come di ambienti boschivi - come il Cinghiale, la Beccaccia, il Colombaccio e la Ghiandaia - sono presenti in maggior numero dove quest'ultimi ambienti sono integrati in una matrice agricola, dove le specie si spostano quotidianamente in cerca di alimentazione, sfruttando la produttività di questi ambienti, maggiore di quelli naturali.

Un raggruppamento molto schematico delle specie di interesse venatorio in base all'ambiente frequentato è riportato nella Tabella 3.

Per il motivo sopra esposto, l'ambiente agricolo, la sua tipologia, qualità ed evoluzione riveste nella vocazione delle specie di interesse venatorio un aspetto prioritario, sebbene spesso trascurato.

Tabella 3 - Specie di interesse venatorio in Puglia, suddivise per tipologia di ambiente frequentato

AMBIENTI	SPECIE
zone umide	folaga ( <i>Fulica atra</i> )
zone umide con acque libere da vegetazione	alzavola ( <i>Anas crecca</i> ), canapiglia ( <i>Anas strepera</i> ), germano reale ( <i>Anas platyrhynchos</i> ), fischione ( <i>Anas penelope</i> ), codone ( <i>Anas acuta</i> ), marzaiola ( <i>Anas querquedula</i> ), mestolone ( <i>Anas clypeata</i> ), moriglione ( <i>Aythya ferina</i> ), moretta ( <i>Aythya fuligula</i> )
zone umide con acque ricche di vegetazione	porciglione ( <i>Rallus aquaticus</i> ), gallinella d'acqua ( <i>Gallinula chloropus</i> )
zone umide con acque basse libere da vegetazione	beccaccino ( <i>Gallinago gallinago</i> ), frullino ( <i>Lymnocyptes minimus</i> )
ambienti aperti	quaglia ( <i>Coturnix coturnix</i> ), fagiano ( <i>Phasianus colchicus</i> ), allodola ( <i>Alauda arvensis</i> ); lepre europea ( <i>Lepus europaeus</i> )
ambienti aperti con aree rocciose	muflone ( <i>Ovis musimon</i> )
aree boschive	daino ( <i>Dama dama</i> ), cervo ( <i>Cervus elaphus</i> )
aree boschive e arbustive in contesto agricolo	cinghiale ( <i>Sus scrofa</i> ), capriolo ( <i>Capreolus capreolus</i> )
aree boschive e arbustive, naturali e coltivate	beccaccia ( <i>Scolopax rusticola</i> ), tortora selvatica ( <i>Streptopelia turtur</i> ), colombaccio ( <i>Columba palumbus</i> ), merlo ( <i>Turdus merula</i> ), tordo bottaccio ( <i>Turdus philomelos</i> ), tordo sassello ( <i>Turdus iliacus</i> ), cesena ( <i>Turdus pilaris</i> ), ghiandaia ( <i>Garrulus glandarius</i> )
ambienti eterogenei	cornacchia grigia ( <i>Corvus cornix</i> ), gazza ( <i>Pica pica</i> ); volpe ( <i>Vulpes vulpes</i> )

La gestione faunistico-venatoria, se da un lato deve valorizzare le specie animali rare ed importanti, dall'altro deve essere utile per un corretto prelievo di specie, spesso anche comuni, ma la cui sopravvivenza dipende fortemente dalla persistenza di forme di *prelievo sostenibile*. Tali specie, ad eccezione di quelle strettamente acquatiche, inoltre, sono certamente più tipiche dell'agroecosistema che di sistemi naturali puri.

Queste specie, come tutti gli animali, hanno come esigenza primaria quella di alimentarsi, di rifugiarsi per poter riposare e riprodursi e di mantenersi in perfetta efficienza. È dunque facile comprendere che un territorio ospiterà una fauna tanto più ricca e diversificata quanto più esso sarà caratterizzato da un'elevata diversità ambientale, cioè se le colture presenti e gli elementi fissi del paesaggio sono in grado di accogliere e soddisfare le esigenze delle specie animali.

Alla vocazione faunistica di un territorio concorrono più fattori tra cui l'habitat, ma anche e per alcune specie soprattutto, l'integrità e l'estensione dello stesso, le caratteristiche pedologiche e geo-

morfologiche in cui insiste l'habitat, il livello di antropizzazione e quindi di disturbo a cui è soggetto, la presenza di antagonisti di ciascuna specie e, nel caso di zone umide, la profondità e la salinità dell'acqua, la presenza o meno di vegetazione. Ciascuna specie ha una differente plasticità ecologica che la rende più o meno adattabile ad ambienti non specie-specifici.

#### La vocazione faunistica delle province pugliesi

Le province pugliesi hanno caratteristiche ambientali differenti che, quindi, si ripercuotono sulla loro vocazione faunistica, soprattutto per le specie meno adattabili.

Per quanto riguarda gli ambienti terrestri la Penisola Salentina - che comprende tutta la provincia di Lecce e la parte meridionale di quelle di Taranto e Brindisi - è fortemente caratterizzata dalla presenza dell'olivo, con parte della provincia di Brindisi in cui sono percentualmente importanti anche i seminativi, e dalla scarsità di ambienti boschivi.

Nell'area delle Murge brindisine, tarantine e baresi prevalgono i seminativi con importanti porzioni di habitat naturali a pascolo e con una discreta copertura boschiva.

Nella fascia litoranea di Bari e della BAT tornano a predominare gli oliveti che vengono sostituiti dai seminativi nel tavoliere foggiano; le principali aree boschive della Puglia sono localizzate sul Sub-Appennino Dauno e sul Gargano.

Le aree umide pugliesi sono principalmente costiere con le maggiori estensioni nel foggiano, ma solo nel Barese sono particolarmente scarse, dove, invece, ve ne sono alcune interne.

Le aree umide rappresentano una percentuale molto bassa delle terre emerse e sono ambienti molto sensibili tanto da essere tra le tipologie ambientali più soggette a misure di protezione e conservazione. Anche in Puglia questi habitat sono largamente inclusi in aree protette e solo nel foggiano, dove la loro estensione è maggiore, vi sono aree ancora fortemente interessate dall'attività venatoria, soprattutto privatistica, e dove si registra la gran parte dei carnieri di uccelli acquatici.

Nella provincia di Foggia, per la sua estensione e diversificazione, si registrano carnieri importanti anche per specie di habitat aperti (Allodola, Quaglia e Lepre), boschivi (Cinghiale) e di ambienti ecotonali tra queste due tipologie (Colombaccio e Tortora selvatica).

Nel resto della regione, invece, le specie più prelevate sono quelle dei Turdidi e le specie più generaliste come la Volpe e i Corvidi. Nel barese e tarantino è in aumento la popolazione di cinghiale legata agli ambienti boschivi, che ha raggiunto numeri importanti e, di conseguenza, un elevato numero di prelievi.

In controtendenza con l'estensione delle aree boschive, la Beccaccia è maggiormente presente nei carnieri leccesi, ma oltre ai foggiani, non manca anche nei brindisini e baresi.

#### ATTIVITÀ DI STUDIO E MONITORAGGIO DELLA FAUNA

L'Osservatorio faunistico ha fra i propri compiti quello di provvedere al monitoraggio della fauna selvatica sul territorio regionale al fine di fornire utili indicazioni agli atti amministrativi di gestione e pianificazione faunistico-venatoria.

In considerazione della vastità del territorio regionale, della peculiarità delle tecniche di studio e monitoraggio della fauna, dovuta anche differenze ecologiche ed etologiche delle numerose specie animali interessate, e della penuria di personale, l'Osservatorio si è avvalso della collaborazione di enti di ricerca e di strutture periferiche.

Nell'annata venatoria di che trattasi sono continuati i monitoraggi già intrapresi nelle annate precedenti e ne sono stati avviati anche di altri. Le principali specie di interesse venatorio oggetto di studio in Puglia sono, infatti, numerose e diversificate:

- 1) Uccelli acquatici svernanti con particolare attenzione al Moriglione
- 2) Storno, svernante
- 3) Colombaccio e Allodola, svernanti e nidificanti
- 4) Tortora selvatica e Quaglia, nidificanti
- 5) Beccaccia e Tordo bottaccio, avvio della migrazione prenuziale
- 6) Cinghiale

A questi studi, effettuati direttamente per conto della Regione, ne sono stati portati avanti altri da ATC, Università e/o Associazioni sulla Lepre europea (utilizzo dello spazio degli esemplari oggetto di immissione e tasso di sopravvivenza), sulla Beccaccia e sulla Gallinella d'acqua (migrazione preriproduttiva) e comunità ornitica (dinamica temporale).

Inoltre, è stata ripresa la lettura e l'analisi dei tesserini venatori dell'annata 2023/2024, cui si rimanda nell'apposito capitolo.

Inoltre, sono state ripetute due differenti procedure di trasmissione del dato di abbattimento: la prima che riguardava la caccia alla Tortora selvatica che è stata effettuata tramite apposita applicazione per smartphone, la seconda, invece, è stata effettuata con comunicazione periodica, in date prestabilite, via e-mail degli abbattimenti dello Storno nelle aree di controllo autorizzate.

## ANALISI TESSERINI VENATORI

### Premessa

La Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" (art. 7) impone che il prelievo venatorio delle specie in allegato II rispetti il principio di una saggia utilizzazione e di una regolazione ecologicamente equilibrata delle specie. La stessa Direttiva all'art. 10, comma 1 evidenzia la necessità che gli Stati membri incoraggino ricerche e lavori necessari sia alla protezione, sia ad una corretta gestione ed utilizzo delle popolazioni di tutte le specie di uccelli, accordando un'attenzione particolare agli argomenti elencati all'allegato V. Al successivo comma 2 la Direttiva impone inoltre agli Stati membri di trasmettere alla Commissione europea tutte le informazioni ad essa necessarie per prendere misure appropriate al fine di coordinare le ricerche e i lavori di cui al comma 1. Per dare seguito a questi obblighi comunitari, con Decreto 6 novembre 2012, i Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) hanno definito le *“Modalità di trasmissione e tipologia di informazioni che le regioni sono tenute a comunicare per la rendicontazione alla Commissione europea sulle ricerche e i lavori riguardanti la protezione, la gestione e l'utilizzazione delle specie di uccelli, di cui all'articolo 1 della direttiva 2009/147/CE. (12A12391)”*. L'articolo 1, comma 3 del suddetto Decreto prevede che **le Regioni** e le Province Autonome di Trento e Bolzano **devono raccogliere “i dati aggregati dei carnieri annuali ricavati dai tesserini venatori per consentire di determinare l'influenza dei metodi di prelievo sul livello delle popolazioni, come previsto dalla lettera d) dell'allegato V della direttiva 2009/147/CE, nonché i dati relativi ai metodi ecologici messi a punto per prevenire i danni causati dagli uccelli di cui alla lettera e) del medesimo allegato”**.

Le informazioni che possono essere tratte dai dati dei tesserini venatori, però, possono riguardare anche alcuni aspetti biologici delle specie oggetto di prelievo oltre che quelle di ordine prettamente gestionale. In particolar modo, per le specie migratorie, è possibile determinare con maggiore precisione la tempistica degli spostamenti e le abbondanze nel corso dell'anno.

### Materiali e metodi

L'Osservatorio Faunistico Regionale ha effettuato una prima analisi dei tesserini venatori inerenti 6 diverse stagioni venatorie, da quella del 2013/14 a quella del 2018/19; si tratta di dati parziali in quanto sono stati informatizzati solo una percentuale variabile di dati riportati nei dei tesserini venatori. L'analisi dei tesserini venatori è proseguita per le annate 2019/2020, 2020/2021, 2021/22, 2022/23 e 2023/2024, riuscendo a informatizzare i dati di tutti i tesserini venatori pervenuti.

Purtroppo, il tesserino venatorio, su cui ogni cacciatore annota i capi di selvaggina prelevati, viene rilasciato dal comune di residenza ed a questo deve essere restituito a fine stagione venatoria, ai fini dell'acquisizione dei dati dei carnieri da parte della Regione. Se però un cacciatore si sposta a cacciare in una regione differente da quella di residenza annota allo stesso modo la selvaggina cacciata sul proprio

tesserino. La regione che ha ospitato il cacciatore extraregionale non riceve però i dati dalla regione in cui il cacciatore è residente. Ciò comporta la perdita di dati, per alcune specie, in alcune aree geografiche. È quanto accade ad esempio per una cospicua quota dati di abbattimento di uccelli acquatici riferiti alla provincia di Foggia. Qui l'attività venatoria agli uccelli acquatici è infatti esercitata prevalentemente all'interno di aziende faunistico-venatorie in cui cacciano non residenti. Allo stesso modo accade per i dati di numerosi cacciatori extra regionali che cacciano i turdidi e le allodole in Puglia. Di ciò si deve tenere conto allor quando si processano tali dati.

#### Risultati

Per la stagione venatoria 2023/24 sono stati analizzati un totale di 16.767 tesserini venatori.

Il 24% proviene da residenti nella provincia di Brindisi, il 21% da quelli residenti nella provincia di province di Foggia, il 19 e il 18%, rispettivamente, da residenti nelle province di Lecce e Bari, il 16% da residenti nella provincia di Taranto, solo il 2% nella BAT (Tabella 4, Figura 1).

**Tabella 4 - Numero di tesserini venatori analizzati per l'annata 2023-2024, suddivisi per provincia di residenza dei cacciatori**

Provincia di residenza	Numero tesserini analizzati
BR	4.072
FG	3.514
LE	3.204
BA	2.964
TA	2.692
BAT	393
Totale complessivo	16.767

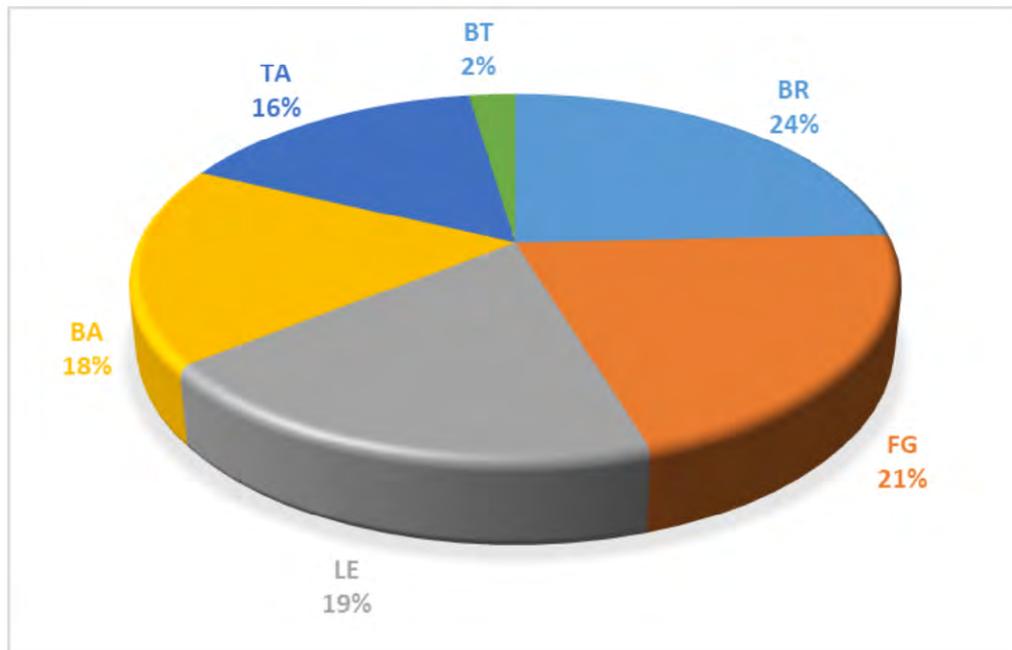


Figura 1 - Percentuali di tesserini venatori analizzati per l'annata 2023-2024, suddivisi per provincia di residenza dei cacciatori.

La Tabella 5 riporta il numero di capi abbattuti di ciascuna specie suddiviso per provincia di residenza dei cacciatori.

Tabella 5 – Numero di esemplari abbattuti nell'annata 2023-2024, suddivisi per provincia di residenza dei cacciatori.

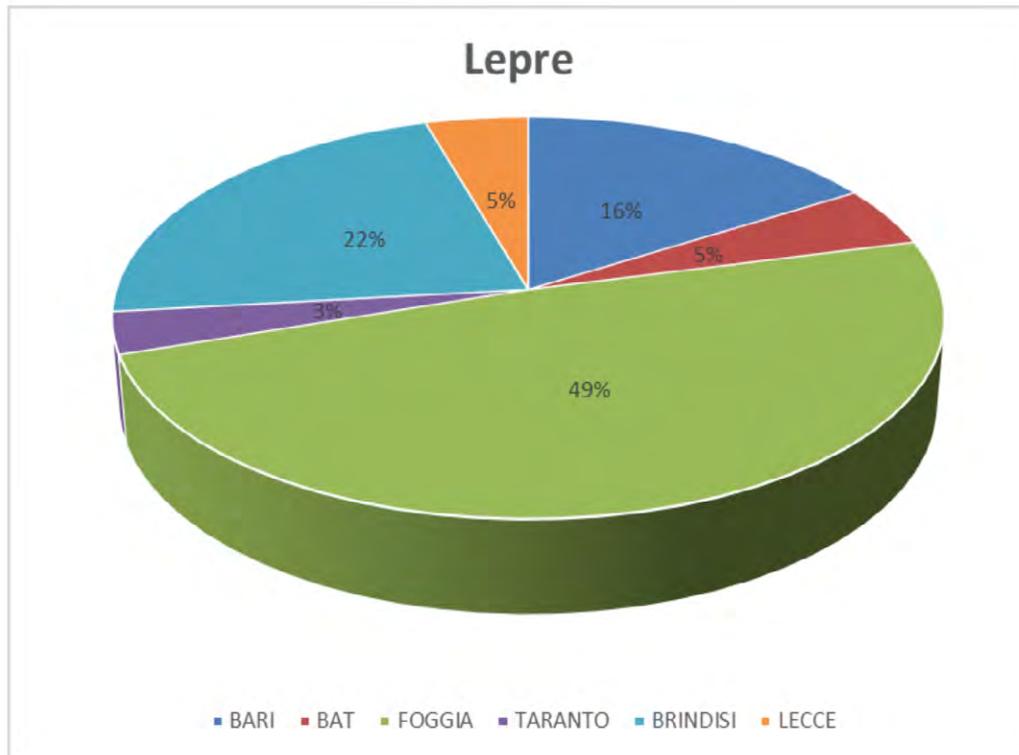
	SPECIE	BARI	BAT	FOGGIA	TARANTO	BRINDISI	LECCE	TOTALE
MAMMIFERI	CINGHIALE	205	30	570	165	6	-	976
	LEPRE COMUNE	567	170	1.715	118	779	160	3.509
	VOLPE	523	18	109	156	19	139	964
UCCELLI	ALLODOLA	892	150	3.598	394	1.035	1.869	7.938
	ALZAVOLA	113	140	1.353	49	238	378	2.271
	BECCACCIA	1.215	43	1.393	569	1.078	3.555	7.853
	BECCACCINO	51	24	314	71	141	182	783
	CANAPIGLIA	14	36	151	12	13	40	266
	CESENA	2.382	211	1.596	933	1.397	1.140	7.659
	CODONE	4	37	153	5	21	33	253
	COLOMBACCIO	19.745	1.472	24.587	5.164	4.223	4.330	59.521
	CORNACCHIA GRIGIA	129	33	120	79	61	122	544
	FAGIANO	18	20	55	7	110	174	384
	FISCHIONE	34	109	394	10	36	91	674
	FOLAGA	9	8	261	6	7	34	325
	FRULLINO	1	8	15	8	22	21	75
	GALLINELLA D'ACQUA	13	-	60	25	10	11	119
	GAZZA	834	111	382	536	610	2.148	4.621
	GERMANO REALE	24	29	213	6	35	118	425
	GHIANDAIA	1.544	38	780	795	603	26	3.786
	MARZAIOLA	-	-	-	-	9	-	9
	MERLO	22.821	373	7.003	20.902	35.292	15.987	102.378
	MESTOLONE	10	34	279	6	74	73	476
	PORCIGLIONE	0	0	6	0	1	7	14
	QUAGLIA	912	278	6.355	474	794	2.502	11.315
	TORDO BOTTACCIO	159.507	3.757	35.312	95.473	247.066	93.839	634.954
TORDO SASSELLO	13.329	160	3.763	4.113	8.449	4.758	34.572	
TORTORA SELVATICA	224	73	666	128	108	121	1.320	

L'analisi dei dati di abbattimento presenti nei precitati tesserini ha evidenziato un numero complessivo di capi abbattuti pari a 887.984, con una media per tesserino venatorio di 52,96 capi.

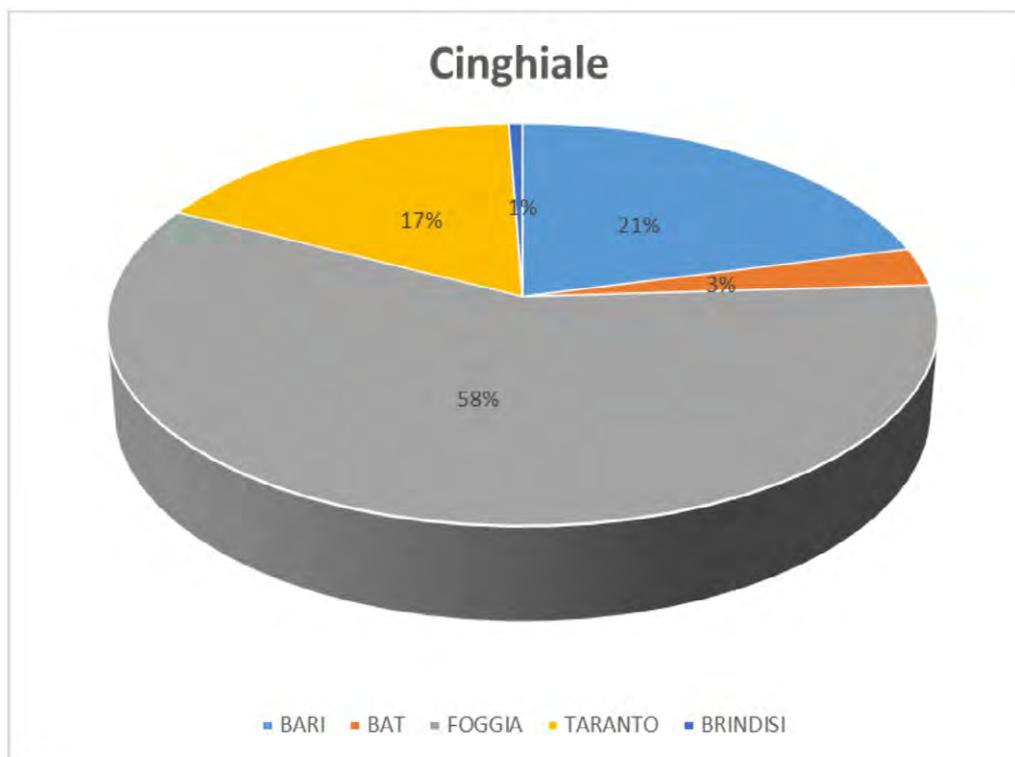
Complessivamente, sono state oggetto di prelievo 28 differenti specie, di cui 3 appartenenti ai mammiferi e 25 agli Uccelli, rispettivamente con 5.449 (0,6%) e 882.535 (99,4%) capi abbattuti.

Tra i mammiferi, la specie più cacciata è la Lepre europea, con 3.509 capi abbattuti (64,404%), seguita da Cinghiale e Volpe, rispettivamente con 978 (17,91%) e 964 (17,69) capi.

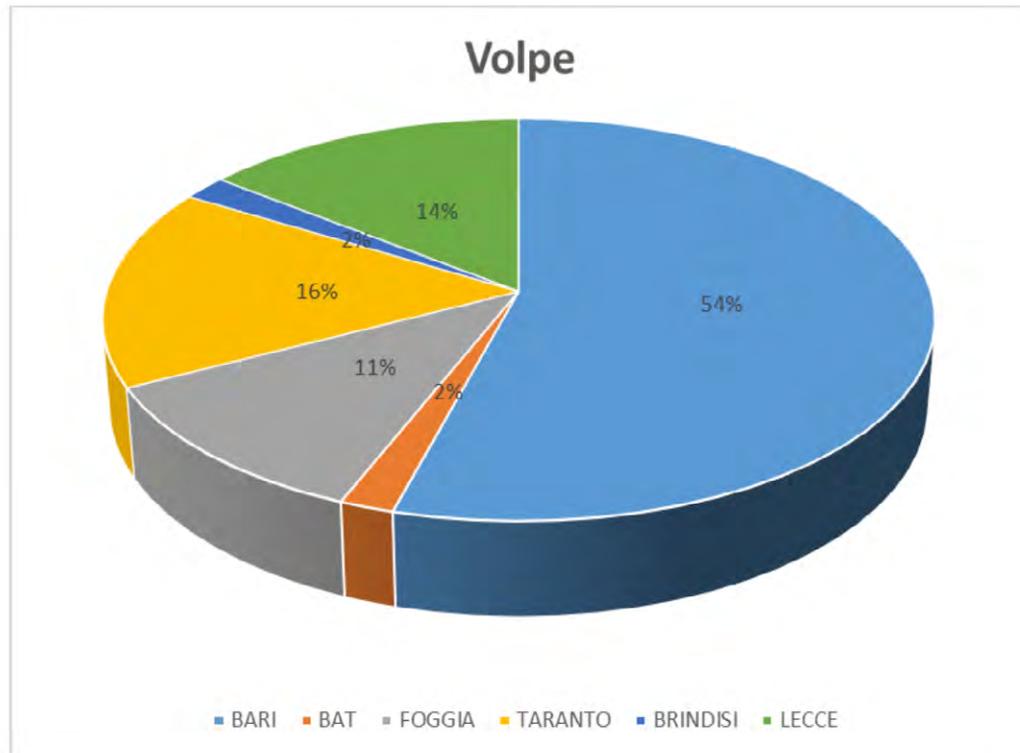
La Lepre è risultata più comune nei tesserini di Foggia, Brindisi e Bari, dove sono state prelevate, rispettivamente, il 49, il 22 e il 16% del totale regionale; nelle province di BAT, Lecce e Taranto, invece, la percentuale è inferiore o uguale al 5%.



Oltre il 60% dei cinghiali abbattuti riguarda la provincia di Foggia, seguita da quella di Bari, con il 21%. Nella provincia di Taranto la percentuale scende al 17%, mentre nelle altre province si registrano solo abbattimenti occasionali o nulli, come nel leccese.

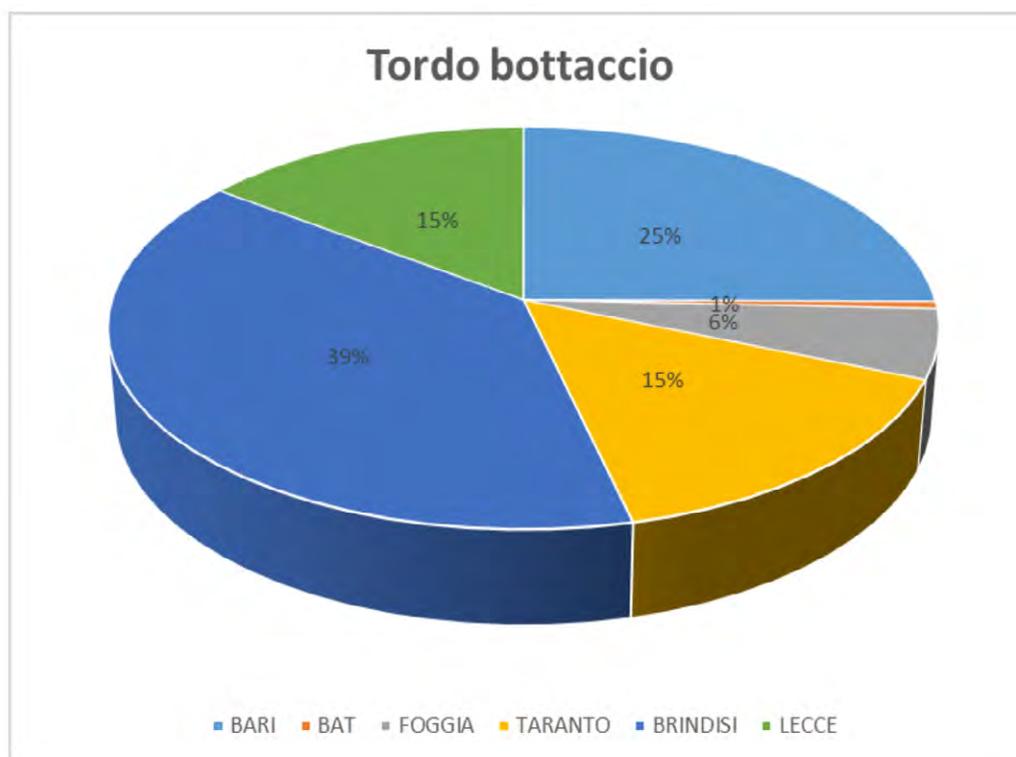


La Volpe mostra il maggior numero di abbattimenti nella provincia di Bari, con il 45% del totale, seguita da Taranto (16 %), Lecce (14%) e Foggia (11%). Brindisi e BAT hanno percentuali nettamente inferiori (2%).



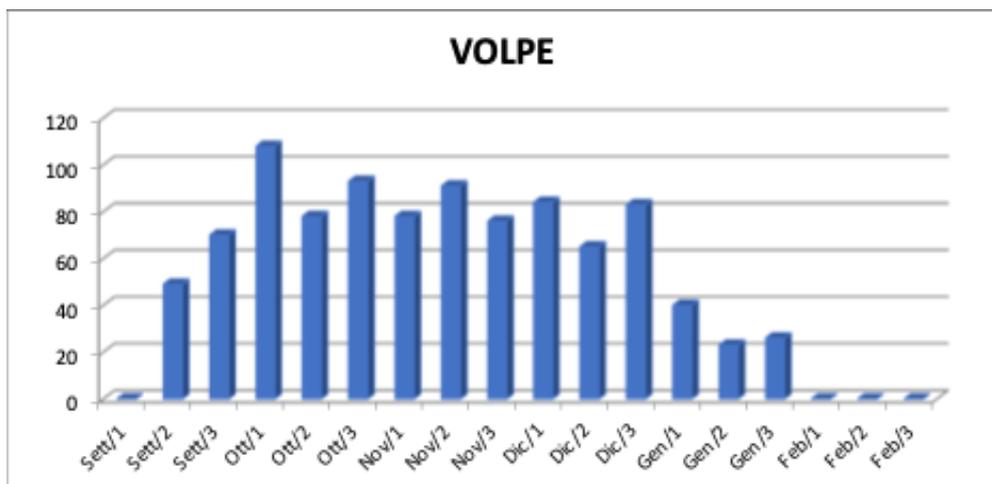
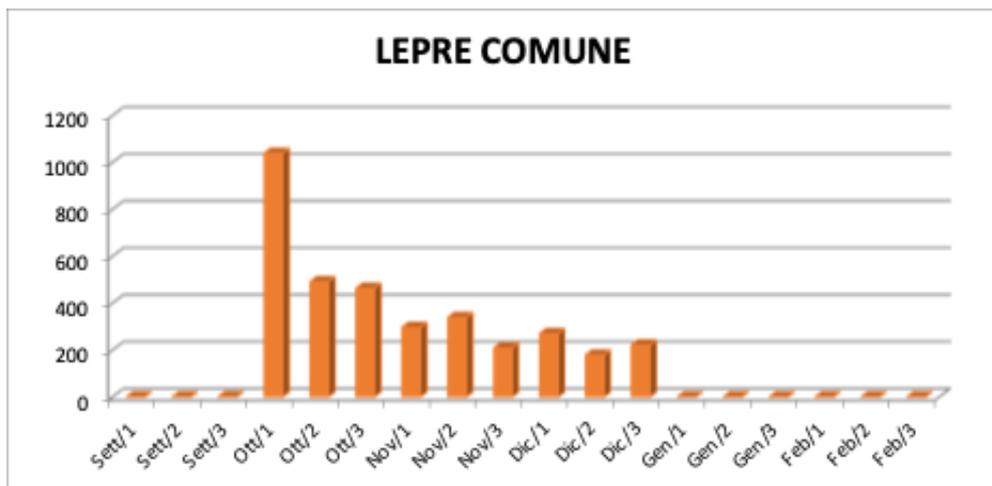
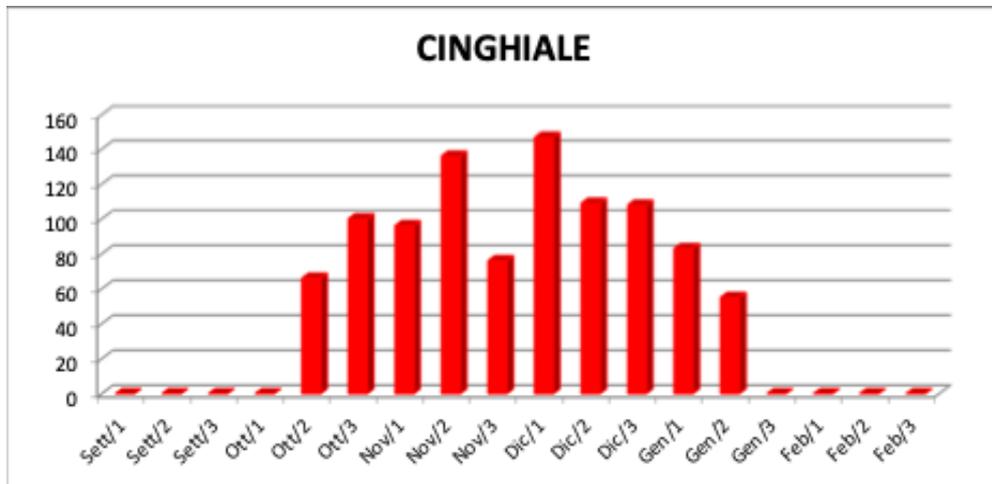
Tra gli uccelli, invece, la specie più cacciata è il Tordo bottaccio, con 639.954 (72% del totale) capi abbattuti, seguita dal Merlo (12%), Colombaccio (7%) e Tordo sassello (4%). Tutte le altre specie raggiungono a malapena l'1% degli abbattimenti.

Quasi il 40% dei Tordi bottacci sono cacciati in provincia di Brindisi, il 25% in provincia di Bari, mentre le province di Taranto e Lecce si attestano entrambe su una percentuale pari al 15% del totale regionale. La percentuale di abbattimenti nel foggiano si attesta su valori di poco superiori al 5%, mentre nella BAT viene cacciata una percentuale rispettivamente pari a solo l'1% del totale.

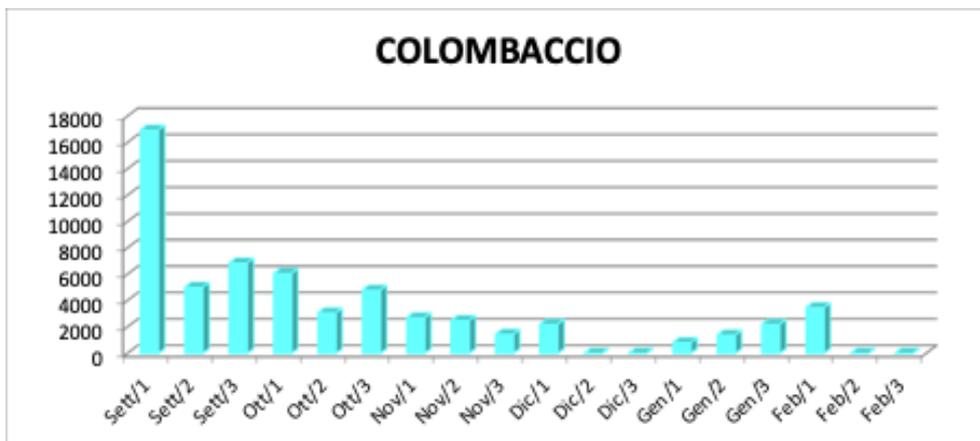
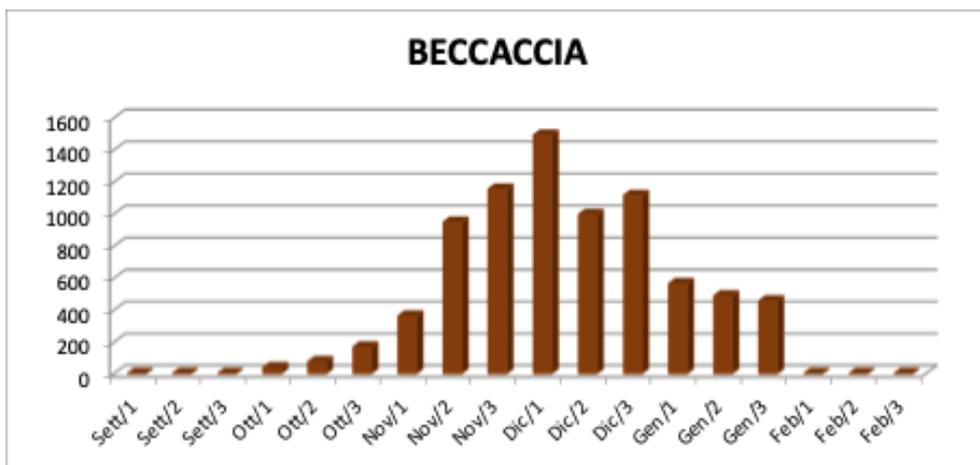
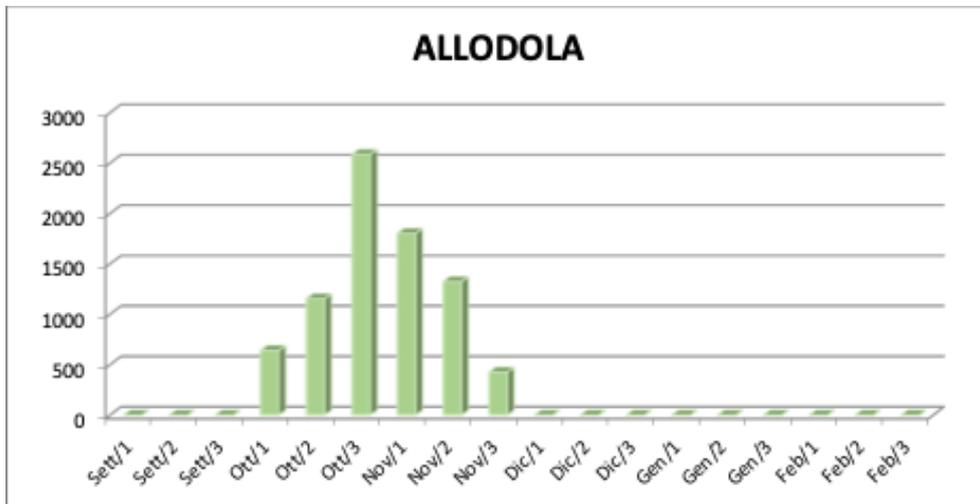


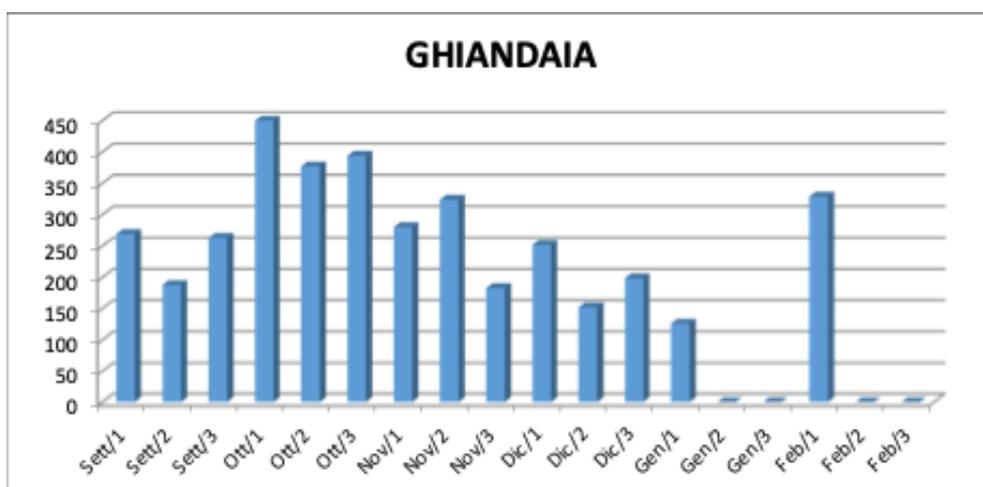
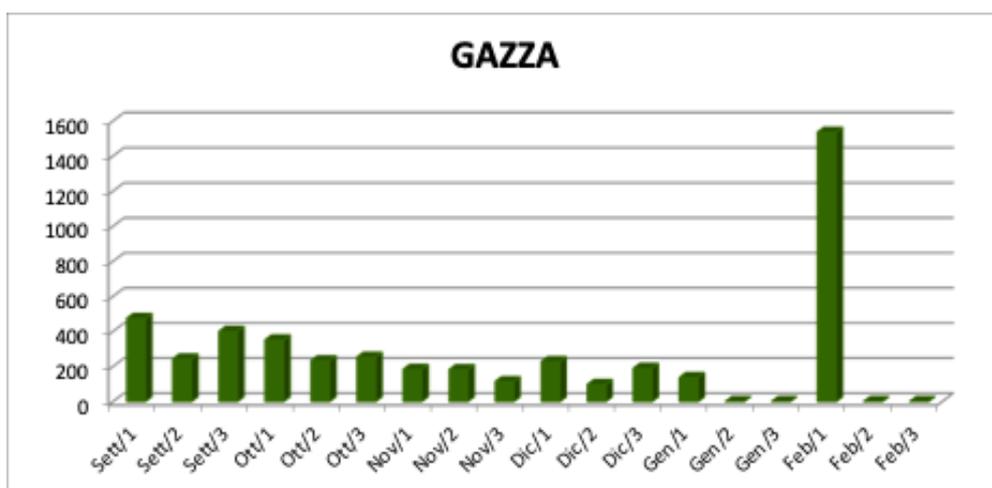
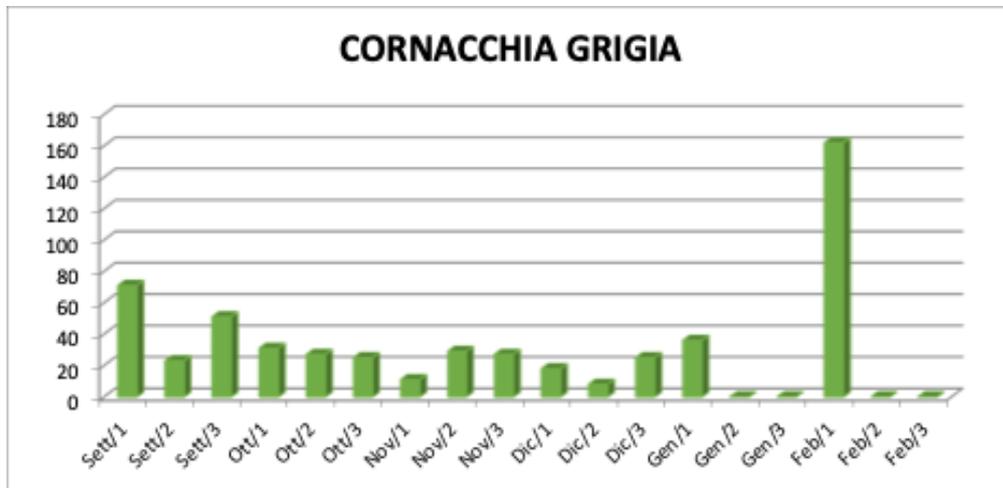
Di seguito vengono rappresentati gli abbattimenti per decadi nella stagione venatoria 2023-2024, per le principali specie, divise tra Mammiferi, Uccelli terrestri e Uccelli acquatici. I dati rappresentati forniscono un'utile indicazione sia sulla fenologia delle specie che sulla pressione venatoria.

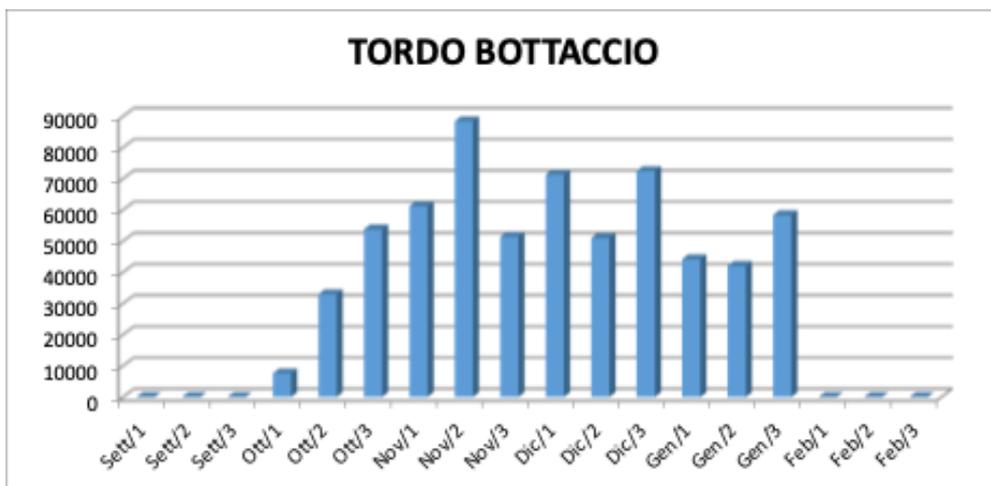
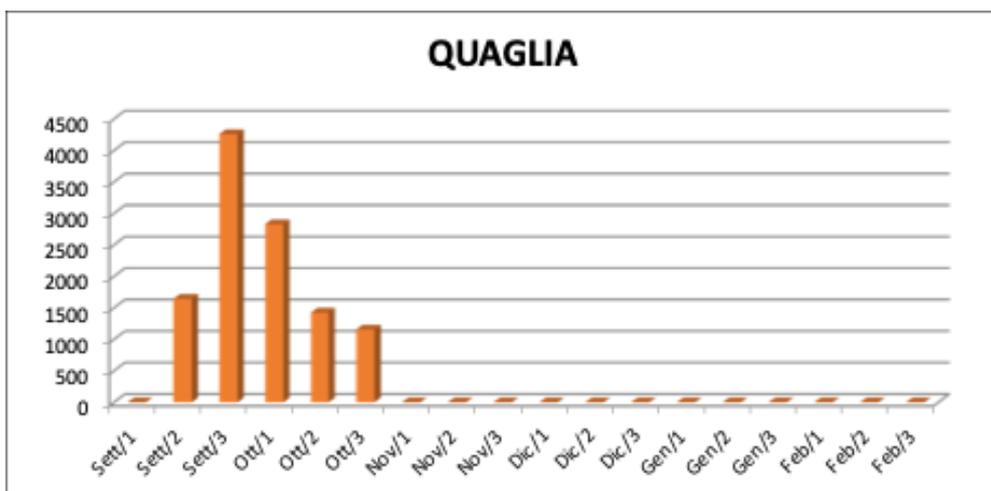
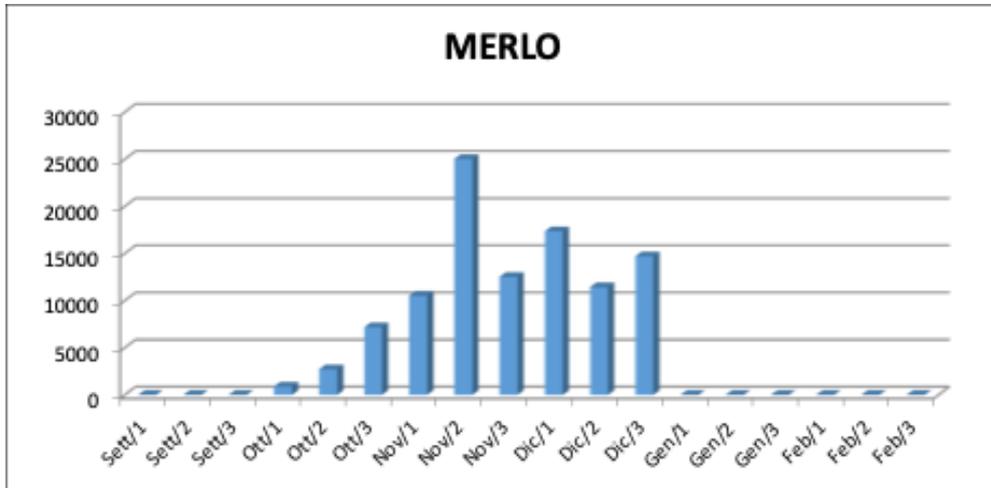
## ABBATTIMENTI DIVISI PER DECADI - Mammiferi

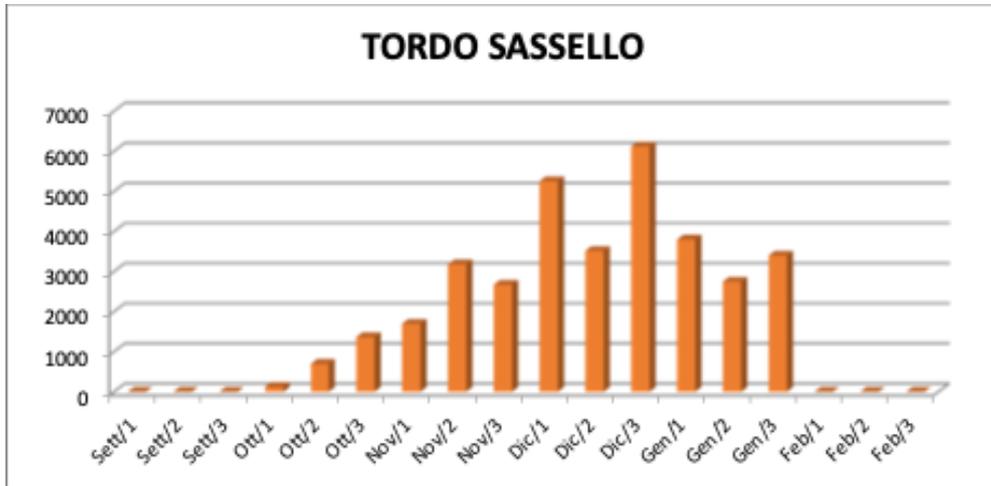


ABBATTIMENTI DIVISI PER DECADI - Uccelli terrestri

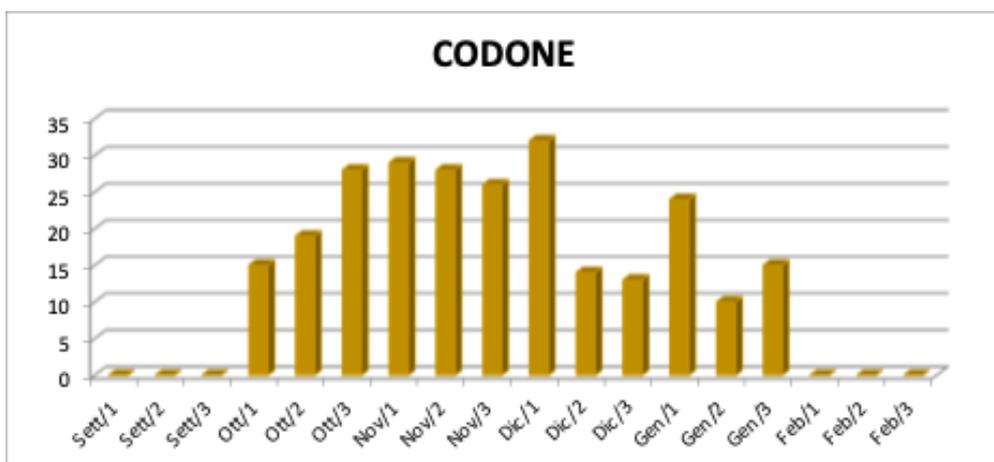
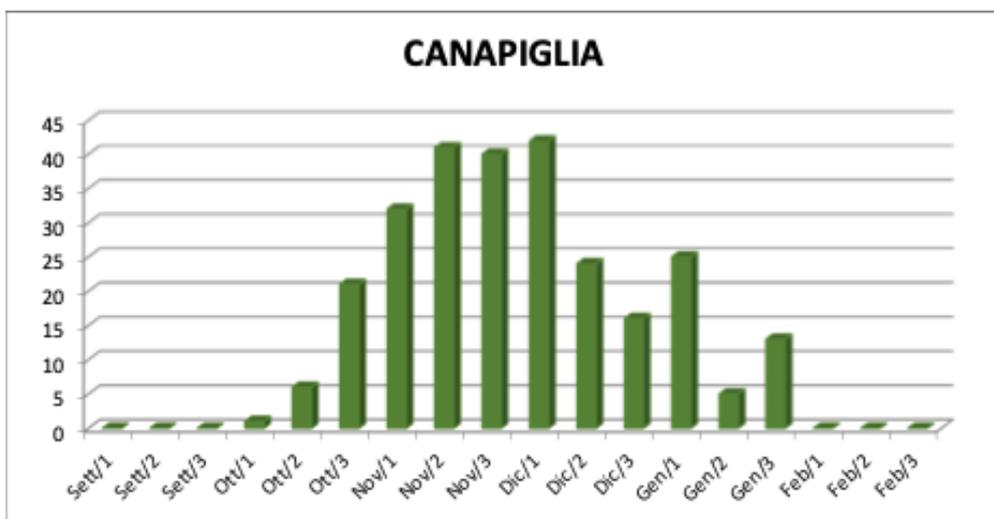
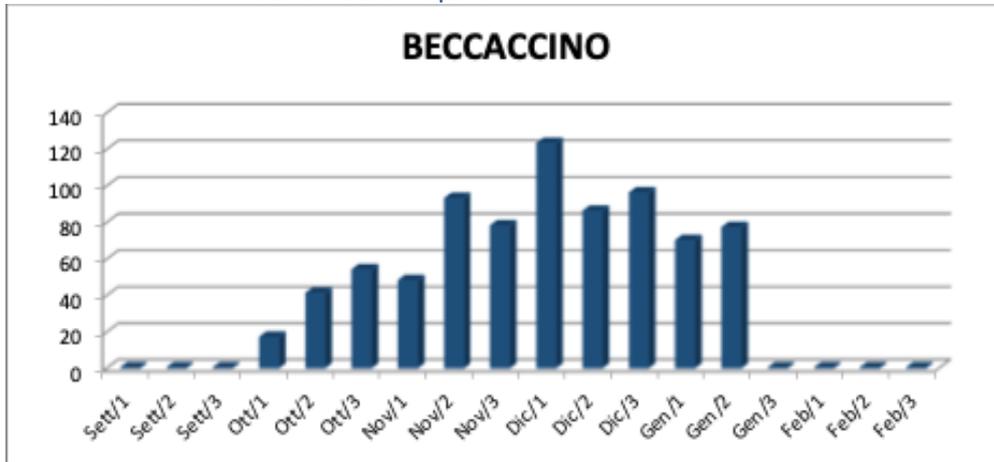


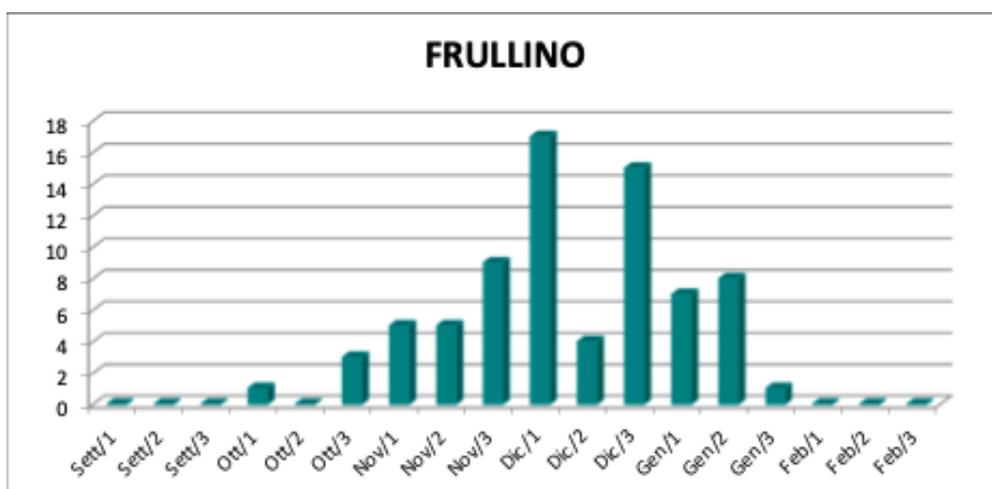
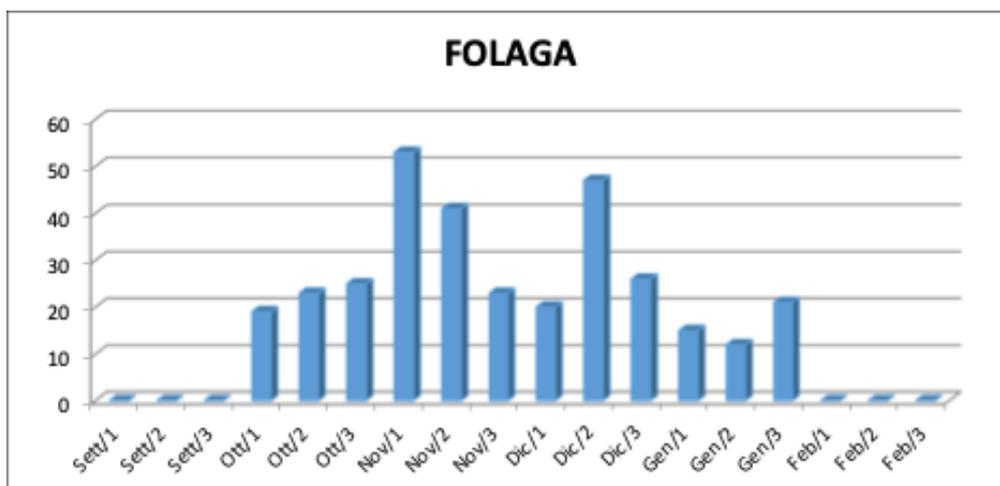
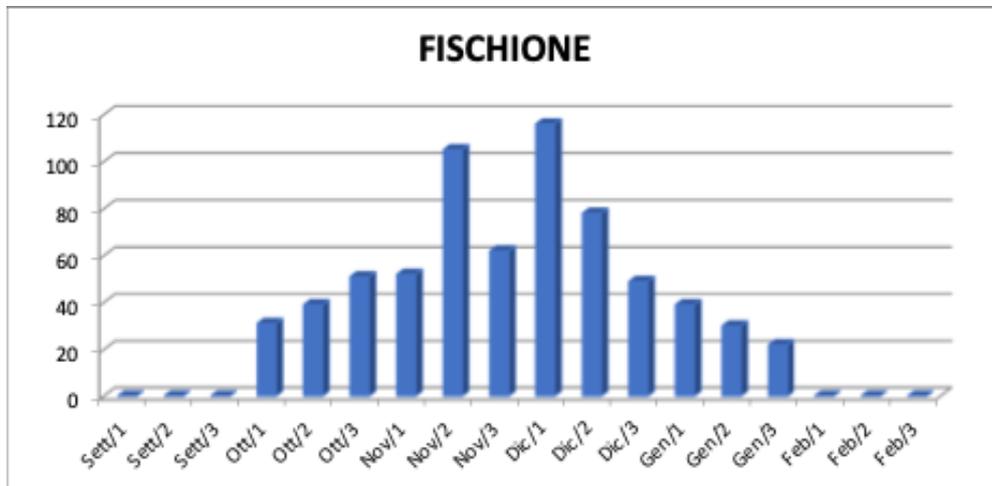


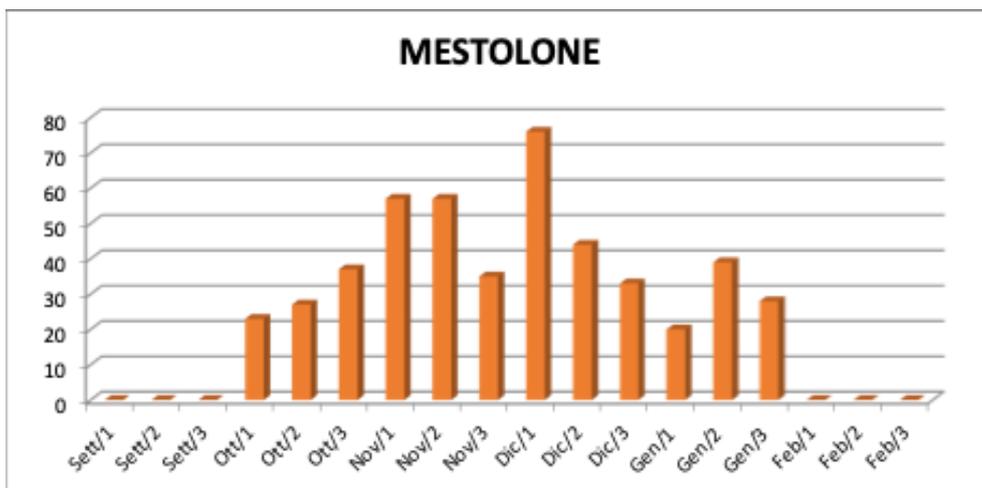
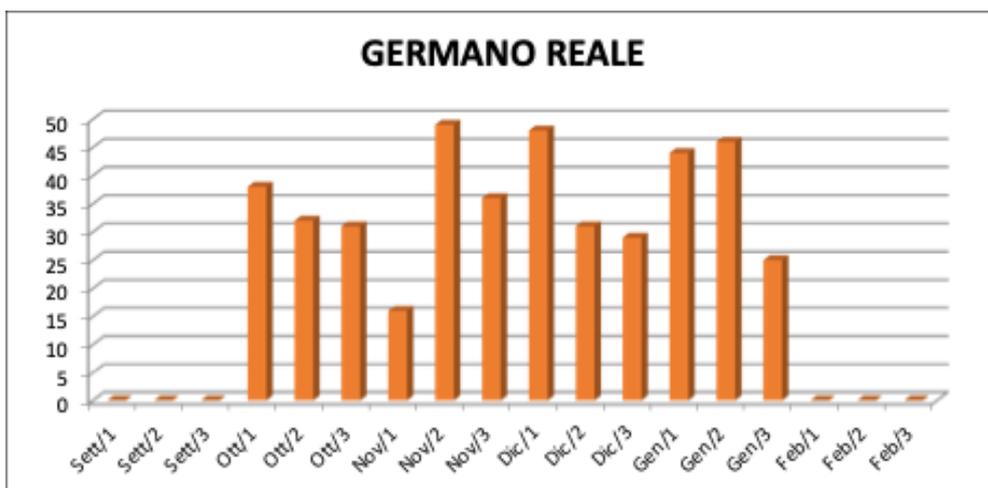
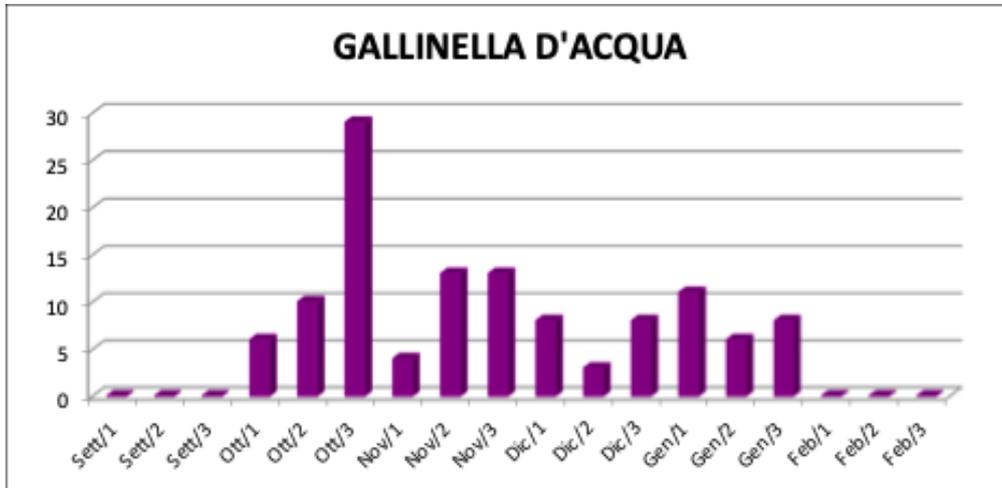


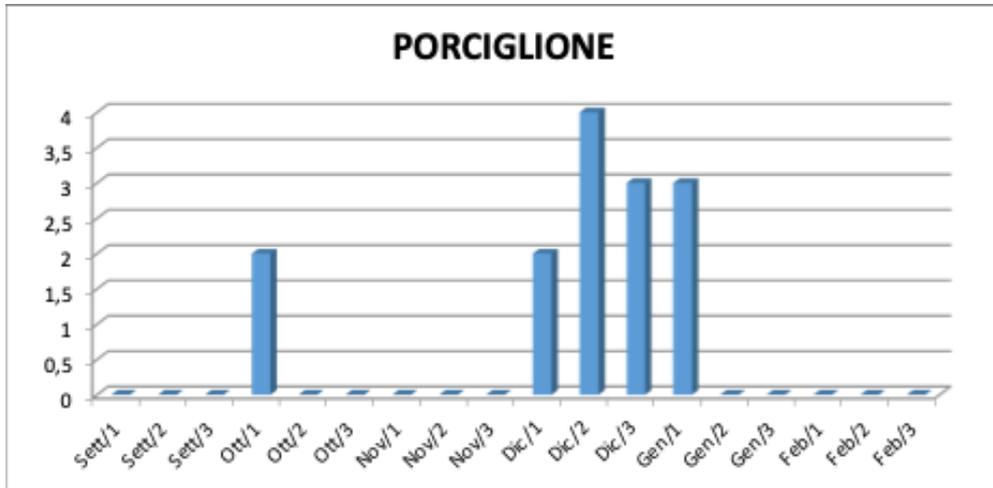


ABBATTIMENTI DIVISI PER DECADI - Uccelli acquatici











REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	67	22.07.2025

L. 157/1992 E L.R. 59/2017. PROGRAMMA VENATORIO REGIONALE ANNATA 2025 /2026: APPROVAZIONE. CRITERI DI RIPARTO AI SENSI DELL' ART. 51 DELLA L.R. N. 59 DEL 20.12.2017 PREVISIONE FINANZIARIA € 2.000.000,00.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

REGINA STOLFA  
23.07.2025  
05:37:46  
UTC



Responsabile del Procedimento  
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2025, n. 1043

**L. 157/1992, LR 59/2017. Calendario Venatorio regionale annata 2025/2026: approvazione.**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica, dott. Donato PENTASSUGLIA

#### PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 delle linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

#### DELIBERA

1. di approvare il Calendario Venatorio regionale 2025/2026. riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato alla competente Sezione regionale di riservarsi la facoltà di procedere ad eventuali modifiche e/o integrazioni al predetto Calendario Venatorio regionale 2025/2026, conseguentemente ai pareri già acquisiti ovvero all'acquisizione di ulteriore parere ISPRA e del Comitato tecnico Faunistico Venatorio nazionale e regionale, che, nel caso, sarà richiesto per il tramite della competente Sezione regionale;
3. di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

**Il Segretario della Giunta Regionale**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta Regionale**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: L. 157/1992, L. R. 59/2017. Calendario Venatorio regionale annata 2025/2026: approvazione**

Preliminarmente si evidenzia che con sentenza n. 01119/2020, pubblicata il 3 settembre 2020, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Sezione Prima - ha statuito, tra l'altro, relativamente alla definizione del Calendario Venatorio regionale che *"l'Amministrazione, se ritiene di discostarsi da alcune delle indicazioni provenienti dall'ISPRA, ha l'onere di puntualmente motivare le proprie determinazioni, facendosi carico delle osservazioni procedurali e di merito e prendendo esplicita posizione in ordine alle osservazioni formulate dall'organo tecnico. Ne consegue che la Regione, sulla scorta di congrue motivazioni tecnico scientifiche che tengano conto anche delle specificità ambientali che ne caratterizzano il territorio, può disporre con il Calendario Venatorio periodi di caccia che si discostino da quelli suggeriti dall'ISPRA, comunque rispettosi del periodo massimo previsto per la stagione venatoria, dell'arco temporale massimo contemplato per le singole specie di fauna selvatica cacciabili e degli altri principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, in conformità alla direttiva 2009/147/CE"*

Nello specifico nella predetta sentenza in merito al supporto motivazionale tecnico scientifico utilizzato dalla Regione il Tar Puglia ha aggiunto che *"La Regione, pertanto, nel disciplinare la stagione venatoria 2019-2020, aveva cura di introdurre, per ciascuna singola specie, specifiche misure tese a temperare i contrapposti interessi di ordine pubblico e privato, al fine di scongiurare qualunque pericolo di compromissione del patrimonio faunistico"* aggiungendo peraltro che *"l'Amministrazione resistente diffusamente giustificava tutti gli scostamenti da essa effettuati rispetto ai pareri ISPRA con un articolato supporto motivazionale, nel quale si illustravano adeguatamente le ragioni ed i fattori tecnico scientifici presi in considerazione ai fini delle soluzioni stabilite per la caccia alle singole specie animali."*

Rilevato che il Consiglio di Stato n. 3487 del 3 maggio 2021 in merito al Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009 – 2014 e successive proroghe ha sostenuto che *"Il potere di proroga di un atto programmatico scaduto, che non innova il contenuto del piano, ma semplicemente ne amplia la durata, se per un verso risponde ad esigenze di continuità dell'azione amministrativa pianificatoria, per altro verso non può legittimamente essere esercitato ripetutamente, pena l'elusione della ratio normativa appena richiamata e, in definitiva, l'abuso della discrezionalità amministrativa. Ritiene il Collegio, pertanto, alla luce di tale rilievo, che per l'avvenire, ai fini della validità del calendario venatorio, andrà valutata adeguatamente l'opportunità di un esercizio tempestivo del presupposto potere pianificatorio da parte della Regione Puglia in conformità alle previsioni della L.R. n.*

*59/2017, apparendo difficilmente apprezzabile la legittimità di un ulteriore intervento di proroga in assenza di valide motivate ragioni.*

In ossequio a quanto disposto dal Consiglio di Stato, la Regione Puglia con delibera n. 1198/2021 ha approvato il *“Piano faunistico venatorio 2018 – 2023”*, comprensivo di VAS e Valutazione d’Incidenza, rettificato e sottoposto a rinnovata approvazione con DGR n. 2054 del 06.12.2021.

Con deliberazione n. 783 dell’ 11 giugno 2024 la Giunta Regionale ha dato avvio all’iter di aggiornamento e revisione del precedente Piano necessario per la redazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024/2029, prendendo atto e condividendo la precitata ipotesi unitamente al relativo *“Rapporto Preliminare di Orientamento – RPO*. Con detto provvedimento giuntale è stato demandato, tra l’altro, alla competente Autorità procedente (Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali), di provvedere alla necessaria proroga del Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023 aggiornato e revisionato, in ottemperanza all’art. 14, comma 7, della L. 157/1992 e dell’art. 7 della L.R. n. 59/2017. Con DDS n. 450 del 18.06.2024 la predetta Autorità procedente ha provveduto a prorogare il Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023 (approvato con DGR n. 1198/2021 e rettificato e riapprovato con DGR n. 2054/2021). Con deliberazione n. 1026 del 17 luglio 2024 la Giunta Regionale ha adottato definitivamente il Regolamento Regionale *“Attuazione del prorogato Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023”* – R.R. n. 03 del 23 luglio 2024, pubblicato sul BURP n. 60 del 25.07.2024.

Con la LEGGE REGIONALE 31 dicembre 2024 n. 42 art 155 (*Modifiche al r.r. 5/2021*) è stato stabilito che l’Assessorato all’Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica deve *“...porre in essere tutte le necessarie iniziative e relativi atti e provvedimenti atti a garantire l’attuazione delle disposizioni relative al nuovo assetto dei Comitati di gestione degli ATC, ivi compresa l’istituzione dell’ATC della Provincia BAT con decorrenza dall’ 1° luglio 2025.”*

Con deliberazione n. 768 del 05/06/2025 è stato prorogato il Piano Faunistico–Venatorio regionale 2018/2023, adottato con DGR n. 1198/2021, sottoposto a rettifiche e rinnovata approvazione con DGR n. 2054/2021 e n. 1362/2022, in ottemperanza dell’art. 14, comma 7, della L. 157/1992 e art. 7 della LR 59/2017, fino all’approvazione definitiva del nuovo Piano Faunistico Venatorio 2024/2029 e comunque entro il 30 giugno 2027.

Considerato, pertanto, che la predetta sentenza del TAR Puglia ha ritenuto legittimo il supporto motivazionale soggiacente ai precedenti calendari venatori, si intende ribadirlo nei termini di seguito riportati.

Altresì, l’articolo 18 della Legge n. 157/1992 dell’11 febbraio 1992 *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e successive modifiche, stabilisce:

- a) al comma 1, i termini (terza domenica di settembre - 31 gennaio) entro i quali è possibile esercitare l'attività venatoria, associando a quattro gruppi di specie cacciabili i rispettivi periodi di caccia;
- b) al comma 1 – bis, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 42 della l. 96/2010, che l'esercizio venatorio *"..... è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli"*;
- c) al comma 2, il potere attribuito alle Regioni di modificare i suddetti periodi attraverso l'anticipazione o la posticipazione rispettivamente dell'apertura e della chiusura della stagione venatoria, fermo restando che i *"..... termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato ...."* per le singole specie. Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 42 comma 2 della legge n. 96/2010 è stata introdotta la possibilità, da parte delle regioni, di *posticipare non oltre la prima decade di febbraio i predetti termini in relazione a specie determinate e allo scopo le stesse sono obbligate ad acquisire il preventivo parere espresso dall'ISPRA, al quale devono uniformarsi*;
- d) al comma 4 la competenza delle Regioni ad emanare il Calendario venatorio, nel rispetto *"di quanto stabilito ai commi 1, 2 e 3 e con l'indicazione del numero massimo di capi da abbattere in ciascuna giornata di attività venatoria"*.

I predetti periodi di caccia, anche dopo l'espresso recepimento della direttiva 2009/147/CE, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 18 della L. 157/1992 dall'art. 42 della legge n. 96/2010, non sono stati modificati dal legislatore statale in quanto evidentemente ritenuti conformi alle previsioni della stessa direttiva 2009/147/CE.

Detta Direttiva 2009/147/CE, così come in precedenza la Direttiva 79/409/CEE, non indica date precise in merito alla stagione di caccia ma, lasciando agli Stati membri dell'Unione la definizione dei calendari venatori, si limita a stabilire che gli uccelli selvatici non possano essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, limitatamente agli uccelli migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale o primaverile o di "ripasso").

Inoltre, l'art. 7 della Direttiva n. 2009/147/CE, secondo cui *«In funzione del loro livello di popolazione, della distribuzione geografica e del tasso di riproduzione in tutta la Comunità le specie elencate nell'allegato II possono essere oggetto di atti di caccia nel quadro della legislazione nazionale»* ha trovato, per pacifico insegnamento della Corte Costituzionale, attuazione tramite l'art. 18 della legge n. 157 del 1992 che contempla appositi elenchi nei quali sono individuate le specie cacciabili, i relativi periodi in cui ne è autorizzato il prelievo venatorio, nonché i procedimenti

diretti a consentire eventuali modifiche a tali previsioni. Ne consegue che lo stesso art. 18 garantisce, nel rispetto degli obblighi comunitari contenuti nella Direttiva n. 2009/147/CE, standard minimi e uniformi di tutela della fauna sull'intero territorio nazionale (cfr., in tal senso, *ex plurimis* Corte Costituzionale sent. n. 233 del 2010).

La Convenzione di Berna del 19 settembre 1979, resa esecutiva in Italia con Legge n. 503/1981, e la Direttiva , pur discostandosi dal parere ISPRA, così come in precedenza la Direttiva 79/409/CEE, non indicano date precise in merito all'inizio ed alla fine della stagione di caccia ma, lasciando agli Stati membri dell'Unione la definizione dei calendari venatori, si limitano a stabilire che gli uccelli selvatici non possano essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, limitatamente agli uccelli migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale).

Il calendario venatorio è, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge 157/1992 e successive modifiche, competenza delle Regioni che lo emanano nel rispetto dei periodi di caccia di cui sopra.

L'ISPRA nel documento *"Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42", trasmesso alle Regioni con propria nota prot. n. 25495/T-A11 del 28 luglio 2010*, chiarisce che, a prescindere dall'inizio dei movimenti di risalita verso i luoghi di nidificazione, *"... la caccia agli uccelli migratori dovrebbe terminare alla metà della stagione invernale"*, esiste evidentemente un certo margine di discrezionalità nel definire una data corrispondente alla metà dell'inverno, ma la scelta della parte finale del mese di gennaio appare ancora oggi un compromesso accettabile e questo limite è stato suggerito dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi ISPRA) al legislatore nazionale in occasione della stesura della legge n. 157/92.

In riferimento al ruolo dell'ISPRA, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 332 del 2006, ha ritenuto non obbligatorio e non vincolante il parere dell'ISPRA ove la regolamentazione dell'attività regionale si mantenga nei termini di tutela fissati dalla legge quadro nazionale.

L'Istituto Superiore di Protezione Ambientale (ISPRA ex INFS) esprime tre diverse tipologie di pareri: obbligatorio e non vincolante quello ex art. 18, comma 2 Legge n. 157/92 con riferimento alla preapertura dell'attività venatoria; meramente interlocutorio, non obbligatorio e non vincolante quello di cui all'art. 18, comma 1, L. 157/92 ; obbligatorio e vincolante quello di cui all'art. 18, comma 2, penultimo periodo della L. 157/92 come introdotto dall'art. 42, comma 2 della L. 96/2010 (Legge Comunitaria 2009) relativo alla posticipazione non oltre la prima decade di febbraio dell'attività venatoria.

Il documento *"Key concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on period of reproduction and prenuptial migration of huntable bird species in the EU"* elaborato dal Comitato scientifico ORNIS, documento ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, 2014,

2015 e 2021 stabilisce, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione e di inizio della migrazione prenuziale e afferma, tra l'altro, che *"in generale, l'inizio della migrazione di ritorno può solo essere stimata per confronto di dati provenienti da molte regioni dell'Unione Europea, importanti sono : l'analisi delle ricatture e la considerazione delle date di arrivo nelle zone di riproduzione. Il metodo di analisi e le informazioni che definiscono i tempi di migrazione prenuziale è basato sulle statistiche relative alle popolazioni e non ai singoli uccelli"*; considerato che dubbi sussistono sul grado di precisione di tali dati, poiché le analisi delle sovrapposizioni sono effettuate a livello nazionale e nei singoli Stati membri la circostanza che le varie regioni siano poste su latitudini differenti, con correlate difformità climatiche, determina normalmente sostanziali oscillazioni temporali nell'inizio della migrazione prenuziale, circostanza questa che rende ammissibile un certo grado di flessibilità nella fissazione dei periodi di caccia.

La Guida Interpretativa della Direttiva 2009/147/CE, al paragrafo 2.7.10, poichè esiste la circostanza che varie Regioni di un singolo Stato membro siano poste su latitudini differenti e abbiano quindi correlate difformità climatiche in grado di determinare oscillazioni temporali nell'inizio della migrazione prenuziale, consente alle Regioni degli stati membri di discostarsi, nella fissazione delle stagioni di caccia, dai "Key concepts (KC)" nazionali, utilizzando dati scientificamente validi riferiti alla realtà regionale.

La *"Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici"* è un documento di carattere generale e di indirizzo prodotto dalla Commissione Europea, ultima stesura Febbraio 2008, quale riferimento tecnico per la corretta applicazione della direttiva per quanto attiene l'attività venatoria, con particolare riferimento ai paragrafi 2.4.25, 2.7.2 e 2.7.10.

Da un confronto fra la Guida ISPRA ai calendari venatori con i documenti europei KC e Guida Interpretativa della Direttiva 147/2009/CE emerge che l'ISPRA propone una restrizione all'attività venatoria di 20 giorni per la gran parte dell'avifauna migratoria (anatidi, turdidi, scolopacidi, rallidi, caradridi) rispetto ai periodi oggi vigenti nella legge nazionale 157/92.

In Puglia, così come quasi in gran parte dell'Italia, la quasi totalità delle zone umide regionali di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie di avifauna acquatica, sia cacciabili che protette, insiste all'interno di aree interdette all'attività venatoria. Questa circostanza rende fortemente ridotto il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie tipiche di detti "ambienti".

Il rischio di confusione nell'identificazione delle specie cacciabili, sollevato dall'ISPRA nella nota sopracitata del 29 luglio 2012, è analizzato nella Guida Interpretativa della direttiva 147/2009/CE ai paragrafi 2.6.10 e 2.6.13 e in tali punti non è mai proposto il divieto di caccia alle specie simili.

In base ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9 della Guida interpretativa alla direttiva 2009/147/CE, la sovrapposizione di una decade tra il periodo della caccia e il periodo della migrazione prenuziale è considerata una sovrapposizione "teorica" o "potenziale" (in quanto è possibile che durante questo periodo non vi sia effettivamente alcuna sovrapposizione) e quindi tale da ammettere l'attività venatoria, mentre la sovrapposizione per periodi superiori ad una decade farebbe cessare l'incertezza e quindi si tratterebbe di una sovrapposizione "reale".

Negli anni 2023 e 2024 ISPRA ha considerato corretto l'utilizzo della decade di sovrapposizione, utilizzandola a giustificazione delle proprie proposte e/o motivazioni riportate nel relativo parere, dimostrando quindi che condivide il principio sancito nella Guida interpretativa alla direttiva 2009/147/2009. Nel 2025 l'ISPRA non vi fa più riferimento, cioè non considera più la decade di sovrapposizione senza descrivere, nel caso, i relativi elementi scientifici o legali che motivino questa nuova posizione.

L'ISPRA, con propria nota di riscontro prot. n. 29844T-A 11 del 13 settembre 2010, avente ad oggetto *"Interpretazione del documento - Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42 - "*, ha comunicato che *"rientra nelle facoltà delle Regioni l'eventuale utilizzo della sovrapposizione di una decade nella definizione delle date di apertura e chiusura della caccia rispetto a quanto stabilito dal documento "Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in the EU"*, considerato anche che questa possibilità è prevista dalla *"Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 2009/147/CE sulla conservazione degli uccelli selvatici"*.

Il documento Ornis "Key Concepts" (KC) e la Guida Interpretativa della direttiva 2009/147/CE sono i riferimenti tecnici per la corretta applicazione della direttiva negli Stati Membri pur non rientrando nell'ordinamento giuridico nazionale e comunitario.

Di notevole rilevanza giuridica è la Sentenza 24 febbraio 2011 N. 02443/2011 REG.PROV.COLL. N. 08208/2010 REG.RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio avente ad oggetto *"Adozione del Calendario Venatorio Regionale e Regolamento per la stagione venatoria 2010-2011 nel Lazio"* e di ogni atto presupposto e/o connesso che dispone tra l'altro: *"Che, come già specificato dalla Sezione nella propria Ordinanza dell'11.11.2010, l'art.7, comma.1 della legge n.157 del 1992 qualifica l'ISPRA come <<organo scientifico e tecnico di ricerca e consulenza per lo Stato, le Regioni e le Province>>, la cui funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico. Sotto tale profilo va, incidentalmente, rilevato come l'Istituto abbia carattere nazionale, cosicché può verificarsi la necessità di valutare le specifiche realtà regionali. Ne deriva che, applicando i principi generali in*

*materia di rapporto tra provvedimento finale ed attività consultiva a carattere di obbligatorietà e non di vincolatività (carattere, quest'ultimo da riconoscersi ai pareri ISPRA nel solo caso sopra ricordato), il parere reso da tale Organo sul Calendario venatorio può essere disatteso dall'Amministrazione regionale, la quale ha, però, l'onere di farsi carico delle osservazioni procedurali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni, che l'hanno portata a disattendere il parere”.*

Nella fattispecie la sentenza 10/10/2011 N. 01508/2011 REG. PROV. COLL. N. 01664/2011 REG. RIC. della Sezione Prima del Tribunale Amministrativo regionale per il Veneto riguardante la delibera della Regione Veneto DGR n. 1041 del 12.07.2011 ha introdotto un importante precedente giuridico che deve essere opportunamente richiamato e considerato.

In conformità con quanto su sostenuto si sono espressi anche altri Tribunali Amministrativi Regionali (Tar Toscana 523/2013; Tar Basilicata 352/2012; Tar Lazio 04908/2010; Tar Lombardia 1827/2009; Tar Sicilia 1633/2009; Tar Marche 1778/2007; Tar Liguria n. 974/2015).

In siffatta prospettiva si è espresso, ulteriormente, il TAR Lazio con sentenza n. 01845/2014 REG. PROV. COLL. – N.08268/2013 REG. RIC., con la quale ha ribadito il ruolo dell'ISPRA statuendo che “la funzione istituzionale non può, pertanto, essere quella di sostituirsi alle Amministrazioni nel compimento delle proprie scelte in materia di caccia, ma è quello di supportarla sotto il profilo squisitamente tecnico” ed ha specificato che “il parere reso da tale organo sul calendario venatorio può essere disatteso dalla Regione, la quale ha soltanto l'onere di farsi carico delle osservazioni procedurali e di merito e, pertanto, di esprimere le valutazioni che l'hanno condotta a non osservarlo”.

Con nota prot. n. 0008600 del 17/04/2012 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avente ad oggetto: “Stesura dei calendari venatori per la stagione 2012/2013” che riferendosi alla Guida redatta dall'ISPRA riporta: ....“*tale documento non ha una valenza normativa, costituendo semplicemente uno strumento con il quale si è inteso, da parte della Commissione Europea, fornire maggiori chiarimenti in ordine alle disposizioni della direttiva relativa alla caccia nel rispetto dei principi di conservazione posti dalla stessa.*”.

In merito al “potere sostitutivo” esercitato, con delibera del Consiglio dei Ministri, dal Governo Italiano – ex art. 120 comma 2 della Costituzione e ex art. 8 legge 131/2003 – nei confronti di alcune Regioni, tra cui la Puglia, con il quale è stata disposta la chiusura anticipata della caccia alle specie Tordo bottaccio, Cesena e Beccaccia il TAR Liguria con sentenza n. 105/2016 e il TAR Toscana con sentenza n. 92/2016 hanno statuito che il “progetto denominato EU – Pilot”, istituito ai sensi del punto 2.2 della comunicazione della Commissione Europea 5.9.2007, COM (2007) 502, costituisce una forma di dialogo “strutturato” tra la Commissione EU ed uno Stato membro al fine di risolvere preventivamente una “possibile” violazione del diritto dell'UE e di evitare di ricorrere a

procedimenti formali d'infrazione ex art. 258 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e che, pertanto, la mera pendenza del caso EU-Pilot6955/14/ENVI non integra, di per sé, accertamento del mancato rispetto della normativa comunitaria, requisito necessario per il sorgere del potere sostitutivo del Governo.

Con tali predette sentenze è stata ribadita, di fatto, la facoltà delle Regioni, ai sensi delle disposizioni di cui al richiamato paragrafo 2.7.10 della Guida interpretativa della Direttiva 147/2009/CE, di fissare date delle stagioni di caccia differenziate rispetto a quelle dei KC nazionali per talune specie quando queste Regioni siano in possesso di dati scientifici, nazionali e regionali, che attestino una differenza dell'inizio della migrazione prenuziale. Perciò la Regione Puglia, in ossequio alle vigenti normative e alle predette sentenze TAR, essendo in possesso di dati scientifici regionali, peraltro consegnati al competente Ministero, ritiene anche per l'annata venatoria 2025/2026, sulla base di propria approfondita istruttoria e valutazioni scientifiche, di discostarsi da quanto proposto da ISPRA relativamente alle date di chiusura della caccia per gli uccelli acquatici, i turdidi e la beccaccia.

Peraltro, si evidenzia che con nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), acquisita al prot. regionale con n. 0101873 del 25.02.2025 avente ad oggetto "Aggiornamento del Key Concept Document" è stato comunicato il posticipo di una decade delle date di inizio della migrazione primaverile di 4 specie (alzavola da gen2 a gen3, tordo bottaccio da gen1 a gen2, tordo sassello da gen2 a gen3, cesena da gen2 a gen3), riducendo le differenze fra le date indicate rispettivamente da Italia e da Francia.

Altresì, la Regione, sulla scorta di ulteriori congrue motivazioni tecnico-scientifiche che tengano conto delle specificità ambientali che ne caratterizzano il territorio, può disporre, con il calendario venatorio, periodi di caccia che si discostino anche da quelli suggeriti dall'ISPRA, comunque rispettosi del periodo massimo previsto per la stagione venatoria, dell'arco temporale massimo contemplato per le singole specie di fauna selvatica cacciabili e degli altri principi stabiliti dalla legge 157/1992 e, quindi, come tali conformi alla direttiva 2009/147/CE.

All'uopo, si richiama, altresì, la sentenza del Consiglio di Stato – Sezione Terza n. 07182/2019 Reg. Prov. Coll. n. 03507/2019 Reg. Ric. relativa alle motivazioni predisposte ed adottate dalla Regione Liguria per il discostamento dal parere ISPRA circa il prelievo della specie "Beccaccia" al 19 gennaio 2020, così come, peraltro, riportato nella DGR n. 1558/2019 della Regione Puglia di approvazione del Calendario Venatorio 2019/2020, successivamente modificato con DGR n. 1805/2019 e DGR n. 2441/2019 e ribadito, altresì, nella DGR n. 1293/2021 riguardante l'approvazione del Calendario Venatorio 2021/2022 e nei Calendari venatori delle successive annate (2022/2023 e 2023/2024).

Inoltre, lo Stato Italiano ha approvato la legge 6 febbraio 2006 n. 66 "Adesione della Repubblica Italiana all'accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa".

Per quanto riguarda il prelievo della specie "Cinghiale" si propone di poterlo effettuare nelle varie forme e nei termini previsti nelle varie normative e disposizioni nazionali, compreso quelle riportate nella Legge n. 101/2024 (pubblicata nella G.U. n. 163 del 13 luglio 2024), e regionali.

Altresì, il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il decreto 17 ottobre 2007, n. 184, recepito dalla Regione Puglia con Regolamento Regionale (R.R.) n. 15 del 18 luglio 2008 e Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008.

E' da evidenziare, inoltre, che con la L.R. n. 23 del 09 agosto 2016 è stato statuito che le funzioni in materia di caccia, esercitate dalle province e Città metropolitana di Bari, sono state oggetto di trasferimento alla Regione Puglia con decorrenza dalla data di entrata in vigore della predetta legge.

La competente Sezione regionale, nell'ambito delle proprie attribuzioni, ha predisposto una ipotesi di Calendario venatorio regionale annata 2025/2026 e ipotesi di pre-apertura, per le quali sono stati acquisiti i dovuti relativi pareri del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale (nota MASAF n. 0227536 del 21/05/2025), dell'ISPRA (nota prot. rifer. n.0027586 del 15/05/2025 e nota prot. rifer. n.0030170 del 27/05/2025) e del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, espresso nella seduta del 16.07.2025, ai sensi delle disposizioni di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e del comma 2 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2017;

In relazione al precitato parere ISPRA (nota prot. rifer. n.0027586 del 15/05/2025 e nota prot. rifer. n.0030170 del 27/05/2025) e tenuto conto di quanto riportato nel parere del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale, giusta nota MASAF n.0227536 del 21/05/2025, si conferma la necessità di riportare ed esplicitare il supporto motivazionale alle scelte dell'Amministrazione Regionale di fissare le date di apertura e chiusura dell'attività venatoria di cui all'Allegato A) e, pertanto, si osserva quanto segue, sia a livello generale, sia per singola specie:

#### **Uccelli - Quadro generale**

Per quanto riguarda le indicazioni di carattere generale circa lo stato delle specie cacciabili, si precisa quanto segue, in merito ai documenti presi a riferimento dal parere ISPRA.

ISPRA utilizza due riferimenti sullo stato delle specie cacciabili, la Red List of European Birds 2021, la classificazione SPEC dell'ente BirdLife International aggiornata al 2017 e il Rapporto ex Art.12 2013-2018. Questi riferimenti non possono essere ritenuti esaustivi e totalmente condivisibili sullo stato delle specie per i seguenti motivi:

- La Red List of European Birds riguarda il territorio europeo fino ai monti Urali, ed esclude la Siberia e tutte le nazioni a Est di questa catena montuosa. In tal modo non considera lo stato delle popolazioni di uccelli nidificanti in questi territori, che invece investono la Puglia e tutta l'Italia nel corso delle migrazioni e dello svernamento. Al contrario, la classificazione

IUCN globale (<https://www.iucnredlist.org/>) comprende anche queste popolazioni, fornendo quindi un quadro più completo e pienamente pertinente. ISPRA non ha invece considerato questa classificazione.

- La classificazione del Rapporto ex Art. 12 2013-2018 ha invece pieno carattere di ufficialità, ma riguarda solo i paesi dell'Unione Europea; quindi, la significatività per lo stato di conservazione delle popolazioni di uccelli che migrano e svernano in Puglia è modesta rispetto alla globalità delle stesse.

In base a quanto sopra esposto la Regione Puglia utilizza, correttamente, come riferimenti una più ampia e pertinente gamma di strumenti di valutazione dello stato delle diverse specie di migratori: la classificazione IUCN, sia globale, sia europea (quest'ultima corrispondente alla Red List 2021 citata da ISPRA), la classificazione AEWA per gli uccelli acquatici, il Rapporto ex Articolo 12 per i dati dell'Unione Europea e italiani, i dati del Farmland Bird Index riferiti sia alla Puglia che all'Italia, e i dati più recenti dei monitoraggi degli uccelli acquatici in Puglia e in Italia (censimenti IWC).

#### **Ricostruzione processo di revisione Key concepts in Italia**

Le ricostruzioni sul processo di revisione dei KC effettuate da ISPRA e del confronto Italia-Francia non sono rispondenti a quanto realmente succedutosi. Sebbene parte della responsabilità nello svolgimento del processo siano da attribuire al MITE, ciò non autorizza l'ISPRA a non esporre correttamente lo svolgimento di quanto verificatosi. La riunione iniziale del 17.10.2018 è stata un'audizione, con semplice esposizione dei documenti ISPRA e delle valutazioni delle AAVV, senza alcun confronto tecnico. L'incontro tecnico del 19.10.2018, organizzato a fine giornata del giorno 17 non ha consentito la presenza degli ornitologi e ricercatori universitari che hanno svolto diversi studi proposti dalle AAVV e delle Regioni, ed è stata ancora una volta unicamente l'esposizione dei punti di vista, senza registrare la volontà di ISPRA di disponibilità a modificare minimamente le proprie posizioni. La riunione del 26.10.2018 è stata un'altra audizione che ha confermato la volontà del MITE di ascoltare solo il punto di vista dell'ISPRA. In detta riunione e in successive lettere, il rappresentante del MIPAAF, le Regioni e le AAVV hanno chiesto di prolungare il confronto e il MIPAAF di poter valutare i contenuti dei documenti di modifica dei KC prima dell'invio. Ciò non è stato fatto e il Ministero Ambiente ha inviato di propria iniziativa i dati ISPRA alla Commissione. Va inoltre ricordato che l'ISPRA non ha soltanto presentato valutazioni sulle 5 specie oggetto delle richieste di modifica da parte delle AAVV, ma a riunioni già concluse ha chiesto la modifica, quindi senza alcuna condivisione con Regioni, MIPAAF e portatori d'interesse, anche per le specie gallinella d'acqua e oca selvatica, che sono state oggetto di un anticipo di 4 e 1 decadi rispettivamente.

Il resoconto di ISPRA sulle discrepanze tra Francia e Italia nell'interpretazione della Direttiva 147/2009/CE non è condivisibile. Le posizioni francesi, come si può dedurre dai loro atti, non sono affatto basate sulla valutazione che gli spostamenti in periodo prenuziale interessino *“una frazione*

*significativa delle popolazioni"*, ma al contrario sulla distinzione fra movimenti invernali non dovuti a migrazione (erratismi per ragioni climatiche/alimentari, dispersione, ecc.) e il vero inizio della migrazione prenuziale. Comportamenti che l'ISPRA erroneamente non ha valutato, anche a fronte delle critiche di parte francese. Si sottolinea che tale importante distinzione è citata esplicitamente anche dalla Commissione Europea nei testi di commento al documento Key concepts. Allo stesso modo non corrisponde al vero che la Francia abbia applicato una soglia del 5% dei movimenti sopra la quale considera iniziata la migrazione. Al contrario è ISPRA che ha attribuito acriticamente a migrazione prenuziale movimenti invernali (riconosciuti anche dalla Commissione) per ragioni alimentari o climatiche. Questa possibilità di confusione è esplicitamente descritta dalla Commissione nel documento KC, proprio a spiegazione delle discrepanze fra dati italiani e dati dei restanti Paesi mediterranei.

Nella circostanza si ribadisce che con nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), acquisita al prot. regionale con n. 0101873 del 25.02.2025 avente ad oggetto "Aggiornamento del Key Concept Document", è stato comunicato il posticipo di una decade delle date di inizio della migrazione primaverile di 4 specie (alzavola da gen2 a gen3, tordo bottaccio da gen1 a gen2, tordo sassello da gen2 a gen3, cesena da gen2 a gen3), riducendo le differenze fra le date indicate rispettivamente da Italia e da Francia.

#### **Alzavola (*Anas crecca*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026 e nei giorni 21, 25 e 28 gennaio 2026, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre*";
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (1° decade di settembre) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- La modifica del dato KC eseguita da MITE-ISPRA nel 2025 (nota n. 31720 del 19.02.2025 acquisita al prot. regionale con n. 0101873 del 25.02.2025 avente ad oggetto "Aggiornamento del Key Concept Document") per l'intera Italia posticipa alla III decade di gennaio l'inizio della migrazione prenuziale per questa specie;
- il CTFVN ha espresso parere favorevole sul periodo temporale di prelievo proposto dalla Regione;

- il suddetto parere favorevole è fondato sull'applicazione della decade di sovrapposizione prevista dalla Guida alla Disciplina della Caccia UE ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9. Il parere del CTFVN fornisce quindi piena legittimazione all'applicazione di detta decade, senza necessità di studi a supporto. Tale decade è infatti da intendersi come "tolleranza" di un fenomeno biologico variabile come l'inizio della migrazione prenuziale, non essendo ovviamente possibile stabilire anno per anno l'inizio del fenomeno migratorio;
- la possibilità per le regioni degli Stati membri di utilizzare dati scientifici a supporto di stagioni di caccia discostandosi dal dato KC nazionale, stabilita dai paragrafi 2.7.3 e 2.7.10 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici", descritti come segue:
- la specie è stata oggetto di una recente ricerca condotta dall'Università di Pisa e CIRSEMAF, attraverso la tecnologia della telemetria satellitare, che ha dimostrato che le partenze per la migrazione pre-nuziale avvengono nel mese di febbraio e nessuna in gennaio. Tale ricerca, che ha coinvolto anche la Regione Puglia con alcuni individui marcati nel relativo territorio, è stata pubblicata sulla rivista di ornitologia scientifica IBIS: Giunchi D., Baldaccini N:E., Lenzoni A., Luschi P., Sorrenti M., Cerritelli G., Vanni L. 2018. Spring migratory routes and stopover duration of satellite-tracked Eurasian Teals *Anas crecca* wintering in Italy. IBIS ibis (2018);
- successivamente, altre due pubblicazioni scientifiche riguardanti la stessa ricerca hanno confermato che la migrazione delle alzavole svernanti in Italia si verifica a partire dal mese di febbraio (Cerritelli et al., 2020, Cerritelli et al., 2023);
- l'analisi delle ricatture dirette di alzavole inanellate in Italia e riprese in Italia o all'estero dimostra l'assenza di spostamenti in direzione Nord e Nord-Est nei mesi di gennaio e febbraio (Serra et al., 2018);
- La recente pubblicazione *Migration Atlas Of European Species Of Palearctic Anatidae With The Population Outline (From The Data Of The Bird Ringing Centre Of Russia)*, che ha analizzato 5.372 ricatture di alzavole presente nel Centro di Inanellamento Russo, riguardanti tutta l'Europa incluso il bacino del Mediterraneo, afferma che i primi movimenti migratori prenuziali della specie si verificano nell'Europa meridionale in febbraio e non in gennaio (Kharitonov, 2024);
- La Commissione Europea, nel Documento KC 2021 affronta la discrepanza esistente fra i dati italiani e quelli di altri Stati UE (che sono posticipati rispetto a quelli italiani), sottolineando la necessità di metodi di studio in grado di distinguere i movimenti invernali erratici da quelli realmente migratori. In tal senso la telemetria satellitare rappresenta il metodo più sicuro, consentendo la tracciatura quasi giornaliera degli spostamenti;
- L'analisi complessiva dei dati recenti di letteratura scientifica, insieme alle valutazioni della Commissione Europea sui dati italiani, dimostrano che in Italia e in Puglia non si verificano

movimenti migratori della specie in gennaio mentre la migrazione prenuziale ha inizio in febbraio, quindi con l'applicazione dei paragrafi 2.73 e 2.7.10 la Regione Puglia stabilisce la chiusura al 31 gennaio in armonia con la direttiva 147/2009/CE e i suoi documenti interpretativi;

- I risultati recenti dei censimenti invernali aggiornati al 2018 in Europa e Italia dimostrano un incremento moderato della specie nel lungo, medio e breve termine in Europa (<https://iwcm.wetlands.org/index.php/aewatrends8>) e un forte incremento dei contingenti svernanti in Italia dal 1993 al 2010 (Zenatello M., Baccetti N. & Borghesi F., 2014. Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia. Distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 2001-2010. ISPRA, Serie Rapporti, 206/2014) che si mantiene tale nel periodo 2009-2018 (Zenatello M., Baccetti N. & Luchetta A., 2021. International waterbird census report Italy 2009-2018. DOI: 10.13140/RG.2.2.24870.45123).
- La recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019*", che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- la scelta di consentire la caccia dal 19 gennaio al 31 gennaio 2026 in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. i) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

#### **Canapiglia (*Anas strepera*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026 e nei giorni 21, 25 e 28 gennaio 2026, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre".

- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento “Key Concepts” (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- il sito internazionale Eurobird portal, raccomandato dalla Commissione per la stesura delle proposte sui nuovi Key concepts dimostra che nella Regione Puglia le presenze della specie rimangono simili nel mese di gennaio e fino alla metà di febbraio, non evidenziando la partenza dei contingenti svernanti né l’arrivo di soggetti migratori, permettendo la conclusione che in Puglia non vi sia inizio della migrazione in gennaio;
- la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento “Key Concepts” è consentita dal documento “Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici” (paragrafi 2.7.2 e 2.7.9);
- il CTFVN ha espresso parere favorevole sul periodo temporale di prelievo proposto dalla Regione;
- il suddetto parere favorevole è fondato sull’applicazione della decade di sovrapposizione prevista dalla Guida alla Disciplina della Caccia UE ai paragrafi 2.7.2 e 2.7.9. Il parere del CTFVN fornisce quindi piena legittimazione all’applicazione di detta decade, senza necessità di studi a supporto. Tale decade è infatti da intendersi come “tolleranza” di un fenomeno biologico variabile come l’inizio della migrazione prenuziale, non essendo ovviamente possibile stabilire anno per anno l’inizio del fenomeno migratorio.
- Il recentissimo *Migration Atlas Of European Species Of Palearctic Anatidae With The Population Outline (From The Data Of The Bird Ringing Centre Of Russia)* riguardante i dati di inanellamento e ricatture dirette di tutta Europa incluso il bacino del Mediterraneo, stabilisce che la migrazione prenuziale in Europa meridionale ha inizio in marzo, mentre in altri territori in febbraio. Nessun dato sostiene l’inizio della migrazione in gennaio (Kharitonov, 2024). Secondo questa recentissima fonte la specie è quindi fuori dalla migrazione prenuziale alla data del 31 gennaio;
- i dati recenti aggiornati al 2018, riguardanti i censimenti internazionali in periodo invernale dimostrano una tendenza della popolazione svernante in Europa di incremento nel lungo termine e di stabilità nel medio e breve termine (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>). In Italia, inoltre, la specie è valutata in incremento forte dal 2009 al 2018 (<https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi “*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019*”, che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili, con alcune fluttuazioni, dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;

- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluente il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi, come dimostrato dai risultati della pubblicazione precitata;
- la scelta di consentire la 19 gennaio al 31 gennaio 2026 in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. e) ed f) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

#### **Codone (*Anas acuta*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026 e nei giorni 21, 25 e 28 gennaio 2026, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre*";
- l'analisi trans-nazionale sulla migrazione prenuziale della specie compiuta dalla Commissione Europea nel nuovo documento Key concepts 2021, stabilisce testualmente "*...la migrazione prenuziale comincia in febbraio in Africa, nel tardo febbraio e in marzo in Europa occidentale*". Poiché l'Italia appartiene all'Europa occidentale, ne consegue che la stessa Commissione riconosce, con il corretto approccio trans-nazionale, che in Italia sia i codoni in transito dall'Africa, sia quelli svernanti in Italia non sono in migrazione prenuziale in gennaio;
- la sovrapposizione di dieci giorni con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentita dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafi 2.7.2 e 2.7.9);
- il CTFVN ha espresso parere favorevole sul periodo temporale di prelievo proposto dalla Regione;
- Secondo quanto riportato nella "Relazione di attività: periodo 01/12/2020-30/11/2021" del Contratto Morosina-ISPRA "Ampliamento delle basi conoscitive sulle comunità ornitiche in migrazione e svernamento nelle zone umide dell'Alto Adriatico: il Codone *Anas acuta* quale modello di studio", a cura di Alessandro Franzoi di ISPRA, Area di Ricerca Avifauna Migratrice, la

data più precoce d'inizio migrazione prenuziale, è stata il 12 febbraio (pag.20) quindi due decenni dopo quella indicata da ISPRA nel KCD 2021. Inoltre, un campione di 10 codoni marcati nell'autunno 2021 e uno nel febbraio 2021 hanno dimostrato che alla data del 25 gennaio 2022 (terza decade) si trovavano ancora tutti in Laguna di Venezia (pag. 19 figura 15).

- Inoltre, la recentissima pubblicazione *Migration Atlas Of European Species Of Palearctic Anatidae With The Population Outline (From The Data Of The Bird Ringing Centre Of Russia)*, che ha analizzato 7.370 ricatture di codoni presenti nel Centro di Inanellamento Russo, afferma che i primi movimenti migratori prenuziali della specie si verificano in febbraio e non in gennaio ((Kharitonov, 2024).
- la specie è analizzata nel testo ISPRA "Atlante delle migrazioni" dove gli autori riportano che la migrazione pre-nuziale comincia in febbraio (Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma);
- i risultati dei censimenti invernali internazionali di Wetlands International, recentemente pubblicati e aggiornati al 2018, dimostrano, per la popolazione che interessa l'Italia e i paesi dell'Europa centro-orientale e meridionale durante la migrazione e svernamento, una tendenza all'aumento moderato nel lungo termine, una stabilità nel medio termine ed una tendenza incerta nel breve termine (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>). In Italia la specie è giudicata in incremento moderato dal 2009 al 2018 (<https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019*", che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono stabili con lieve tendenza all'aumento, dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi come dimostrato dai risultati della pubblicazione precitata;
- la scelta di consentire la 19 gennaio al 31 gennaio 2026 in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;

- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 5 capi e quello annuale a 20 capi totali.

**Fischione (*Anas penelope*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal dal 01 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026 e nei giorni 21, 25 e 28 gennaio 2026, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre".
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 10 febbraio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data d'inizio della migrazione prenuziale della specie è fissata nella terza decade di febbraio;
- i risultati dei censimenti invernali internazionali di Wetlands International, recentemente pubblicati e aggiornati al 2018, dimostrano, per la popolazione che interessa l'Italia e i paesi dell'Europa centro-orientale e meridionale durante la migrazione e lo svernamento, una tendenza stabile nel lungo termine e una tendenza incerta nel medio e breve termine (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>). In Italia la specie è giudicata in incremento moderato dal 2009 al 2018 (<https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019*", che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie, dopo una diminuzione verificata nel periodo 2007-2012, sono successivamente rimaste stabili dal 2012 al 2019, dimostrando complessivamente che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio sono compatibili con la conservazione favorevole della specie in tutto il suo areale;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi come dimostrato dai risultati della pubblicazione precitata.
- la scelta di consentire la caccia 19 gennaio al 31 gennaio 2026 in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;

- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 5 comma 1 lett. i) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi) e n. 50 totali annuali per cacciatore.

#### **Folaga (*Fulica atra*)**

La Regione Puglia intende consentire il dal 01 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026 e nei giorni 21, 25 e 28 gennaio 2026, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre*";
- la specie è considerata "Near threatened" in Europa e "Least concern" a livello globale, entrambe categorie al di fuori di quelle a rischio;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento "Key Concepts" è consentito dal documento "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" (paragrafi 2.7.2 e 2.7.9);
- il CTFVN ha espresso parere favorevole sul periodo temporale di prelievo proposto dalla Regione;
- uno studio recentissimo compiuto con la tecnologia satellitare e GPS-GSM ha dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale hanno inizio in febbraio-marzo (Giunchi, 2024, Data on file, 2025).
- i risultati dei censimenti invernali internazionali di Wetlands International, recentemente pubblicati e aggiornati al 2018, dimostrano, per la popolazione che interessa l'Italia e i paesi dell'Europa centro-orientale e meridionale durante la migrazione e lo svernamento, una tendenza stabile nel lungo termine e una tendenza incerta nel medio e alla diminuzione moderata nel breve termine (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>). In Italia la specie è giudicata in declino moderato dal 2009 al 2018 (<https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019*", che abbraccia un

arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze.

- la scelta di consentire la caccia dal 19 gennaio al 31 gennaio 2026 in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 5 comma 1 lett. i) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

#### **Frullino (*Lymnocyptes minimus*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026 e nei giorni 21, 25 e 28 gennaio 2026, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre".
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" è successiva alla data di chiusura della caccia a tale specie;
- la scelta di consentire la caccia dal 19 gennaio al 31 gennaio 2026 in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 5 comma 1 lett. i) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

#### **Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026 e nei giorni 21, 25 e 28 gennaio 2026, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre".

- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento “Key concepts” (terza decade di luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- il CTFVN ha espresso parere favorevole sul periodo temporale di prelievo proposto dalla Regione;
- la decade d’inizio migrazione prenuziale per questa specie è stata anticipata da MITE e ISPRA nel 2018 dopo la fine delle riunioni con le Regioni Italiane, quindi senza alcuna possibilità di valutare dati e argomentazioni. Nel documento KC 2021 si nota che tale anticipo di 4 decenni (dalla prima di marzo alla terza di gennaio) è avvenuto senza alcun dato nuovo a supporto, ma con lo stesso riferimento bibliografico del 2001 quando la decade era stata fissata in marzo. Il dato italiano è infatti anticipato di varie decenni rispetto a quelli degli altri Stati UE. Non vi sono quindi elementi per ritenere corretta la scelta di MITE-ISPRA di anticipo alla terza decade di gennaio quale inizio della migrazione prenuziale della specie;
- i primi dati di uno studio sperimentale dell’Università di Pisa, svolto in Puglia in provincia di Lecce dimostrano che su otto gallinelle d’acqua marcate con trasmettitore GPS-GSM, cinque non hanno intrapreso spostamenti e tre hanno iniziato la migrazione prenuziale a partire dal 15 aprile. Pur trattandosi di un campione ancora scarso, questo dato è in linea con i dati KC degli altri paesi UE di latitudine simile all’Italia, che collocano l’inizio della migrazione dopo il mese di gennaio;
- la sovrapposizione di una decade con il periodo di migrazione prenuziale indicato nel documento “Key Concepts” è consentito dal documento “Guida alla disciplina della caccia nell’ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici” (paragrafi 2.7.2 e 2.7.9);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi “*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019*”, che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la scelta di consentire la caccia dal 19 gennaio al 31 gennaio 2026 in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- ha scelto, per omogeneità, di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all’art. 4 comma 1 lett. i) dell’Allegato A) alla DGR di che trattasi).

**Germano reale (*Anas platyrhynchos*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026 e nei giorni 21, 25 e 28 gennaio 2026, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre*".
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia, nonché al fatto che una parte rilevante degli effettivi presenti in Italia è da considerarsi stanziale e tendenzialmente in incremento;
- la pubblicazione *Migration Atlas Of European Species Of Palearctic Anatidae With The Population Outline (From The Data Of The Bird Ringing Centre Of Russia)*, riguardante i dati di inanellamento e ricatture dirette di tutta Europa incluso il bacino del Mediterraneo, stabilisce che la migrazione abbia inizio in marzo e che in gennaio e febbraio la specie si trova ancora sui luoghi di svernamento (Kharitonov, 2024).
- nella "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici" si prevede quale valore aggiunto, l'uniformità delle date di chiusura tra le specie cacciabili appartenenti alla famiglia Anatidae, consisterebbe nella riduzione, durante tale periodo, della pressione venatoria sulle altre specie che sono meno abbondanti del Germano reale (paragrafi 2.7.12, 3.4.31, 3.4.33, 3.4.34);
- le conclusioni riportate nel paragrafo dedicato alla specie nella "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/92, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42 evidenziano come *"La scelta migliore consiste dunque nell'uniformare la data di chiusura della caccia al Germano con quella delle altre anatre, con il vantaggio di ridurre la pressione venatoria su queste ultime, che sono meno abbondanti."* senza che la prosecuzione dell'attività di prelievo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della specie;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale (terza domenica di settembre-31 gennaio) non è coincidente con le indicazioni contenute nel documento ORNIS della*

*Commissione Europea che prevedrebbero una chiusura anticipata al 31 dicembre. Va, tuttavia, osservato che il buono stato di conservazione della specie in Europa e l'elevata consistenza della popolazione svernante in Italia permettono la prosecuzione dell'attività di prelievo fino al termine previsto, senza che questo possa verosimilmente incidere in maniera significativa sullo status della popolazione stessa";*

- i risultati dei censimenti invernali internazionali di Wetlands International, recentemente pubblicati e aggiornati al 2018, dimostrano, per la popolazione che interessa l'Italia e i paesi dell'Europa centro-orientale e meridionale durante la migrazione e lo svernamento, una tendenza di incremento moderato nel lungo termine e una tendenza alla diminuzione nel medio e breve termine (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>). In Italia la specie è giudicata in incremento dal 2009 al 2018 (<https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019*", che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il "disturbo" arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi;
- la scelta di consentire la caccia dal 19 gennaio al 31 gennaio 2026 in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. i) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

#### **Mestolone (*Anas clypeata*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal dal 01 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026 e nei giorni 21, 25 e 28 gennaio 2026, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo dell'apertura della caccia al 1° ottobre".

- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento “Key Concepts” (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento “Key Concepts” è successiva alla data di chiusura della caccia a tale specie;
- i risultati dei censimenti invernali internazionali di Wetlands International, recentemente pubblicati e aggiornati al 2018, dimostrano, per la popolazione che interessa l'Italia e i paesi dell'Europa centro-orientale e meridionale durante la migrazione e lo svernamento, una tendenza di incremento moderato nel lungo, medio e breve termine (<http://iwc.wetlands.org/index.php/aewatrends8>). In Italia la specie è giudicata in incremento dal 2009 al 2018 (<https://www.medwaterbirds.net/page.php?id=46>);
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi “*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019*”, che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili-in aumento dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la quasi totalità delle zone umide pugliesi di maggior interesse per lo svernamento ed il transito di specie cacciabili della famiglia Anatidae insiste all'interno di aree protette di interesse nazionale, regionale o provinciale interdette all'attività venatoria, circostanza quest'ultima che rende praticamente ininfluenza il “disturbo” arrecato nelle aree residue dalla stessa attività venatoria alle specie di cui trattasi, come dimostrato dai risultati della pubblicazione precitata;
- la scelta di consentire la caccia dal 19 gennaio al 31 gennaio 2026 in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- ha scelto per omogeneità di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia degli anatidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 5 comma 1 lett. i) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi) e n. 50 totali annuali per cacciatore.

#### **Porciglione (*Rallus aquaticus*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal dal 01 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026 e nei giorni 21, 25 e 28 gennaio 2026, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre – 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;

- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- la recente pubblicazione della Regione Puglia, riguardante lo svernamento degli uccelli acquatici nelle zone umide pugliesi "*Gli uccelli acquatici svernanti in Puglia 2007-2019*", che abbraccia un arco temporale di 13 anni, dimostra che le presenze invernali della specie sono relativamente stabili dimostrando che le scelte di assetto territoriale pugliesi e di stagioni venatorie fino al 31 gennaio non hanno indotto declino delle presenze;
- la scelta di consentire la caccia dal 19 gennaio al 31 gennaio 2026 in sole 3 giornate riduce ulteriormente il disturbo paventato da ISPRA;
- il Porciglione è una specie per la quale può essere richiesto il posticipo della chiusura della caccia al 10 febbraio;
- ha scelto, a maggior tutela degli altri rallidi, di unificare la data di chiusura della caccia delle specie appartenenti alla famiglia dei rallidi;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. i) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

#### **Moriglione (*Aythya ferina*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal dal 29 novembre 2025 al 18 gennaio 2026, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92, art. 18), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- Per la specie è in vigore il Piano di Gestione Nazionale, che per l'Italia è stato approvato nel 2023;
- il predetto Piano prevede che la specie sia cacciabile dalla terza domenica di settembre al 31 gennaio con limiti di prelievo giornalieri e stagionali per cacciatori di 2 e 10 capi rispettivamente;
- lo stesso Piano prevede che la specie sia soggetta a un limite regionale di capi abbattibili corrispondente al 75% del prelievo medio di capi abbattuti in Regione Puglia nelle tre stagioni precedenti la sospensione della caccia alla specie, dove non vi sia stata sospensiva per ricorso al TAR;
- il numero massimo di capi abbattibili è stato determinato con parere favorevole dell'ISPRA in 60 individui per l'intera stagione;
- che in ossequio al predetto "Piano di gestione nazionale" la competente Sezione provvederà a porre in essere le necessarie iniziative tese al controllo dei relativi prelievi, per garantire il

rispetto dei predetti capi abbattibili a 60 capi;

- per quanto attiene la dichiarazione/comunicazione immediata degli abbattimenti effettuati nel suddetto periodo la Regione provvederà, per una puntuale verifica degli abbattimenti per ogni singola giornata prevista al fine di non superare il limite dei predetti capi prelevabili (60 capi), a predisporre un'apposita pagina web da riportare sul portale della competente Sezione regionale in cui il cacciatore che intenda abbattere capi della specie "Moriglione" dovrà registrarsi entro il 15 novembre 2025 e nella quale, lo stesso, dovrà inserire entro le ore 22 di ogni giornata di caccia il numero di Moriglioni abbattuti. La pagina web avrà un apposito numero verde di assistenza. Sarà attivato anche un numero al quale il cacciatore può inviare gli abbattimenti con SMS. La caccia al Moriglione sarà consentita solo ai cacciatori che si saranno preventivamente registrati su detta pagina web nei termini precisati che saranno riportati in apposito atto dirigenziale della competente Sezione regionale che sarà debitamente pubblicato sul BURP e sui siti degli ATC pugliesi e della predetta Sezione;
- i capi abbattuti dovranno essere riportati normalmente anche sul tesserino venatorio regionale.

#### **Beccaccino (*Gallinago gallinago*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre 31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nel parere ISPRA del 28.06.2019 e nelle relative Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che: "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre*";
- un periodo di caccia compreso tra la terza decade di settembre e il 30 gennaio risulta teoricamente compatibile con il periodo di fine riproduzione e dipendenza definito dal documento "Key Concepts";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" è successiva alla data di chiusura della caccia a tale specie;
- ha limitato il carniere giornaliero a non più di 10 capi (inteso come carniere totale delle specie di cui all'art. 4 comma 1 lett. h) dell'Allegato A) alla DGR di che trattasi).

#### **Fagiano (*Phasianus colchicus*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 21 settembre al 14 dicembre 2025, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre-31 gennaio;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie il posticipo *dell'apertura della caccia al 1° ottobre*";

- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- il prelievo venatorio di questa specie nei mesi di novembre e dicembre, risulta compatibile con il periodo di riproduzione indicato nel documento "Key Concepts";
- sulla base di raccomandazioni e pareri forniti dall'ISPRA, ha limitato il carniere stagionale a numero dieci capi, quindi verosimilmente una buona parte dei cacciatori termina l'attività venatoria per il raggiungimento del limite di prelievo prima della prevista data di chiusura;
- il prelievo successivamente al 14 dicembre 2025 e gennaio 2026 è consentito, secondo le previsioni contenute nei relativi piani di prelievo annuali comunicati dai concessionari, unicamente nelle aziende Faunistico-Venatorie fino al 31 gennaio 2026;
- i Comitati di Gestione degli A.T.C. interessati, in relazione a valutazioni sulle consistenze faunistiche o a particolari condizioni locali, possono proporre alla Regione di anticipare o posticipare, sul proprio territorio di competenza, la chiusura dell'attività venatoria a tale specie;
- ha limitato il carniere totale annuale a 10 capi per cacciatore.

#### **Lepre europea (*Lepus europaeus*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo 21 settembre al 31 dicembre 2025, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- la Lepre europea (*Lepus europaeus*) è considerata in generale una specie a basso rischio di estinzione ed è, pertanto, inserita nella categoria "Least Concern" della lista rossa IUCN;
- lo stato di conservazione della Lepre europea (*Lepus europaeus*) sul territorio regionale risente anche degli effetti della prassi gestionale che è basata principalmente sullo stato delle popolazioni locali e sul ripopolamento artificiale effettuato dalle province attraverso le Zone di ripopolamento e cattura esistenti; comunque, le Province, sentiti i Comitati di gestione degli A.T.C. interessati, in relazione a valutazioni sulle consistenze faunistiche o a particolari condizioni locali, possono anticipare, sul territorio degli A.T.C., la chiusura della caccia a tale specie; le Province, inoltre accertato lo *status* locale delle popolazioni di lepre europea (*Lepus europaeus*), a seguito di censimenti e/o stime d'abbondanza, possono ridurre il carniere stagionale;
- a maggior tutela della specie ha limitato il carniere giornaliero a non più di un capo;
- la posticipazione dell'apertura del prelievo venatorio alla specie Lepre europea (*Lepus europaeus*) come suggerito dall'ISPRA ai primi di ottobre per favorire il completamento del ciclo riproduttivo, ha scarsissimo impatto su tale completamento in considerazione del fatto che nel bimestre settembre-ottobre (come si rileva dal grafico "Fenologia delle nascite nella lepre europea" incluso nel parere ISPRA) si verificano meno del 5 per cento delle nascite.

**Allodola (*Alauda arvensis*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 05 ottobre 2025 al 08 dicembre, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- ha recepito l'indicazione espressa nelle Linee guida per la stesura dei calendari venatori dall'ISPRA, che "*considera idoneo per la conservazione e la razionale gestione della specie un periodo di caccia esteso al massimo tra il 1° ottobre e il 31 dicembre*";
- una pubblicazione recente che analizza 17 anni di inanellamento standardizzato in Campania, dimostra una relativa stabilità dei contingenti migratori nel corso del mese di ottobre, che conferma il fatto che l'Italia meridionale sia interessata dal passaggio di contingenti migratori provenienti dall'Europa orientale che si trovano in uno stato di conservazione soddisfacente, diversamente da quanto documentato per le popolazioni nidificanti nell'Europa occidentale (Scebba et al., 2021);
- ha limitato come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e per quanto riportato nello specifico piano di gestione nazionale, il carniere giornaliero a 10 capi e il carniere annuale a non più di cinquanta capi considerando, altresì, che il prelievo venatorio posticipato al 05 ottobre va ad incidere in massima parte sulle popolazioni migratrici provenienti dai contingenti dell'est Europa considerati stabili come l'anticipo della chiusura della stagione del prelievo al 07 dicembre è per non incidere negativamente sulle popolazioni svernanti;
- ha limitato il carniere giornaliero a cinque capi e quello totale a 25 capi per cacciatore.

**Beccaccia (*Scolopax rusticola*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dall' 11 ottobre 2025 al 31 gennaio 2026, pur discostandosi dal parere ISPRA, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- in merito alla data di chiusura si fa presente quanto segue:
  - l'analisi trans-nazionale compiuta dalla Commissione Europea nel nuovo documento Key concepts 2021 stabilisce testualmente: "**la migrazione prenuziale comincia in febbraio nei paesi mediterranei e nella prima metà di marzo altrove**". Poiché è evidente che l'Italia appartenga ai paesi mediterranei, di fatto la Commissione Europea smentisce ISPRA, **escludendo che la migrazione abbia inizio in gennaio**. Infatti, la ricerca con telemetria satellitare, svolta nell'arco temporale 2019-2023, con marcatura dei soggetti nel mese di dicembre degli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 in varie regioni d'Italia, ha dimostrato che le

prime partenze per la migrazione pre-nuziale si sono verificate nell'ultima decade di febbraio (progetto di ricerca "Comportamento spaziale della Beccaccia (*Scolopax rusticola*) nel corso del ciclo annuale: uno studio pluriennale mediante telemetria satellitare – aggiornamento 2023. Prof. D. Rubolini-Susan McKinlay, Università degli Studi di Milano"). Tale risultato conferma quanto emerso nella pubblicazione scientifica: Tedeschi *et al.*, 2019 "Interindividual variation and consistency of migratory behavior in the Eurasian woodcock" *Current Zoology*. Un altro studio italiano recentissimo, pubblicato su rivista internazionale, conferma ancora una volta che l'inizio della migrazione pre-nuziale in Italia avviene nell'ultima decade di febbraio (Tuti *et al.*, 2023);

- l'analisi specifica di beccacce marcate in Regione Puglia dimostra che le partenze sono avvenute nel mese di marzo, in analogia con quanto verificato nelle confinanti regioni Molise, Campania e Calabria, e in coerenza con i dati di tutta Italia;
- nella bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004 ; dove in tutti gli otto lavori, citati alle pag. 35-36, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione pre-nuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;
- l'analisi comparata di tutte le pubblicazioni più recenti, insieme alla conclusiva analisi della Commissione Europea, stabiliscono che la migrazione ha inizio in febbraio, di conseguenza la caccia fino al 20 gennaio 2024 non si sovrappone in alcun modo alla migrazione pre-nuziale ed è quindi legittima secondo la direttiva 147/2009/CE e i suoi documenti interpretativi.

In relazione ai rilievi proposti da ISPRA sulla specie alle pagine 11 e 12 del parere si fa presente quanto segue, seguendo puntualmente le osservazioni ISPRA:

- tutti i dati sullo stato di conservazione convergono a stabilire una condizione favorevole della specie, che è classificata "Sicura" in Unione Europea, "Least concern" in Europa e a livello globale, categoria C1 dell'accordo AEWA (le specie oggetto di caccia senza particolari restrizioni), e giudicata stabile in Italia come popolazione migratrice e svernante da un recentissimo lavoro scientifico pubblicato su una rivista internazionale (Tuti *et al.*, 2023). Ciò significa che l'attività venatoria svolta fino ad oggi in Italia ed Europa è compatibile con la conservazione favorevole della specie;
- in relazione al "decremento" delle popolazioni da cui originerebbero i contingenti migranti e svernanti in Regione Puglia si fa presente che non sono documentati arrivi di beccacce nidificanti in Francia, mentre la valutazione sulla Russia presente nel "Supplementary material" della European Red List 2021, non è convincente poiché le beccacce presenti in Puglia e in Italia in genere durante la stagione di caccia provengono da un areale

amplissimo che comprende la Siberia orientale e gli stati a est degli Urali (Tedeschi *et al.*, 2019, Rubolini, 2020, 2021, 2022, Spina & Volponi, 2008), entrambe queste ampie zone non sono comprese nell'analisi della Red List, mentre lo sono dall'IUCN nella valutazione globale che assegna appunto la valutazione "stabile" al complesso delle popolazioni;

- per quanto riguarda la pressione venatoria nelle aree di svernamento si rimanda a quanto esposto sopra, puntualizzando inoltre che negli ultimi anni gli inverni in Italia e in Regione Puglia sono tutt'altro che "particolarmente freddi", ma al contrario si assiste a stagioni invernali particolarmente miti. Inoltre, in relazione alla maggiore vulnerabilità nella seconda metà dell'inverno si fa presente che la Regione Puglia da anni ha in atto il "Protocollo di emergenza gelo" che sospende la caccia alla Beccaccia in caso di verifica di condizioni rigide del clima, come condiviso da ISPRA;
- per quanto riguarda lo studio citato riguardante la Beccaccia in Estonia, si fa presente che i dati più recenti di telemetria satellitare dimostrano che le beccacce migranti e svernanti in Italia provengono da latitudini più meridionali rispetto all'Estonia, areale che invece costituisce un'importante zona di riproduzione per le beccacce che migrano verso l'Europa nord-atlantica, come Danimarca, la Germania, il Regno Unito, l'Irlanda e la Francia settentrionale (Spina, 2022). L'articolo comunque dimostra che non vi sono arrivi di soggetti migratori prima dell'ultima decade di febbraio, e ciò è compatibile con spostamenti dai paesi nordici sopra citati, dei quali diversi si trovano a distanze inferiori rispetto all'Italia;
- in merito alla relazione sull'attività delle gonadi delle beccacce, si fa presente che l'inizio dell'attività riproduttiva è stabilita nel documento Key concepts 2021; tutti i paesi dell'Unione Europea (Italia inclusa) hanno fissato l'inizio di questo periodo dall'ultima decade di febbraio in avanti, con l'eccezione delle Isole Canarie (Spagna) che lo ha fissato nell'ultima di gennaio. Inoltre, la definizione di "periodo riproduttivo" nel documento Key concepts non è legata all'attività delle gonadi, ma all'occupazione dei siti di riproduzione. In altri termini è possibile che vi sia un inizio di attività ghiandolare anche prima dell'occupazione dei siti di nidificazione. Del resto, è del tutto normale che attività di corteggiamento avvengano negli uccelli selvatici anche nei siti di svernamento, diversi mesi prima dell'inizio della riproduzione e molto prima dell'inizio della migrazione prenuziale. In ogni caso, non c'è alcuna sovrapposizione col periodo venatorio, poiché secondo la relazione citata da ISPRA (non pubblicata) l'inizio dell'attività riproduttiva coincide con la data di chiusura della caccia alla specie (fine gennaio).

In aggiunta a quanto sopra esposto la Regione Puglia fa presente che:

- ha inserito un limite di prelievo giornaliero pari a due capi ed un limite di prelievo stagionale pari

a 20 capi, di cui massimo sei nel mese di gennaio, equivalente al limite suggerito dall'ISPRA in precedenti pareri;

- la caccia può essere praticata solo in forma vagante con l'ausilio del cane da ferma e da cerca dalle ore 07,00 alle ore 16,00; ciò al fine di contrastare in modo ancor più efficace la pratica, peraltro vietata, della posta mattutina e serale;
- nel "Piano di gestione europeo" dedicato a questa specie il prelievo venatorio è considerato un fattore di rischio complessivamente di importanza media, ma viene sottolineata la necessità che venga assicurata una efficiente raccolta ed analisi dei dati relativi ai carnieri realizzati;
- è stata introdotta la disposizione che obbliga il cacciatore ad annotare immediatamente il capo abbattuto e rinvenuto (disposizione che normalmente era riservata alle specie stanziali);
- entro il 18 marzo 2026, in concomitanza con la riconsegna del tesserino venatorio regionali i cacciatori che hanno abbattuto capi di beccacce devono, preferibilmente, consegnare l'ala destra degli esemplari all'ATC di residenza o ad apposita Associazione delegata per il rilievo di alcuni dati, in particolare quelli relativi alla classe di età, che dovrà essere effettuato con l'ausilio di Enti, Associazione o personale specializzato;
- il territorio della Regione Puglia non è generalmente interessata dalla condizione "ondata di gelo", fattore climatico a cui la beccaccia risulta molto sensibile durante lo svernamento, infatti il Protocollo per la salvaguardia delle popolazioni svernanti della Beccaccia in occasione di eventi climatici avversi, elaborato dall'ISPRA, stabilisce i seguenti criteri per la definizione di "ondata di gelo":
  - brusco calo delle temperature minime (<10°C in 24 ore);
  - temperature medie giornaliere inferiori a quelle della norma stagionale;
  - temperature minime giornaliere molto basse;
  - temperature massime sottozero (tali da impedire il disgelo);
  - estensione minima del territorio interessato su base provinciale;
  - durata dell'ondata di gelo stimata in 6-7 giorni;
- la Regione Puglia, comunque, si riserva la sospensione del prelievo in presenza di eventi climatici sfavorevoli alla specie;
- il Ministero dell'Ambiente, nelle proprie note alle Regioni italiane, riguardo la procedura EU PILOT 6955/ENVI, riguardante le date di chiusura delle stagioni venatorie ad alcune specie in Italia, ha esplicitamente prescritto per la Beccaccia la data del 20 gennaio come termine ultimo compatibile per il rispetto della direttiva "Uccelli";
- variato stato di conservazione (da spec-3 a stabile, dati di Wetlands International 2006 ripresi da Birdlife International 2006-2009):  
<http://www.birdlife.org/datazone/speciesfactsheet.php?id=2978#FurtherInfo>.

La Regione Puglia, comunque, intende approfondire nel corso dei prossimi mesi le fonti scientifiche più recenti per valutare una possibile proroga della chiusura della caccia oltre la prevista seconda decade di gennaio, previo acquisizione degli ulteriori pareri previsti dalla vigente normativa.

#### **Merlo (*Turdus merula*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo 01 ottobre al 31 dicembre 2025, in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" (seconda decade di gennaio) è posteriore rispetto alla data di chiusura della caccia a tale specie.

#### **Cesena (*Turdus pilaris*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dall' 11 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- il CTFVN ha espresso parere favorevole sul periodo temporale di prelievo proposto dalla Regione;
- l'aggiornamento 2025 dei KC posticipa l'inizio della migrazione prenuziale nella III decade di gennaio;
- uno studio con la telemetria satellitare compiuto con il coordinamento scientifico dell'Università di Milano, ha dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale hanno inizio nel mese di marzo, con un'unica segnalazione di ultima presenza in luogo di svernamento in febbraio, escludendo qualsiasi inizio di migrazione in gennaio, e che questo lavoro è stato pubblicato sulla rivista internazionale di ornitologia scientifica "Journal of Ornithology" con contributo scientifico McKinlay S.E., Morganti M., Mazzoleni A., Labate A., Sorrenti M., Rubolini D., 2023. *Non-breeding ranging behaviour, habitat use, and pre-breeding migratory movements of Fieldfares (*Turdus pilaris*) wintering in southern Europe.* Journal of Ornithology. <http://dx.doi.org/10.1007/s10336-023-02136-x>;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione LC-LC;
- Il sito internazionale Eurobirdportal.org, raccomandato dalla Commissione Europea, dimostra che nei quadranti che includono la Puglia e l'Africa settentrionale, vi è una diminuzione delle presenze dalla seconda- terza decade di febbraio e mai in gennaio;
- la Commissione Europea, nell'aggiornamento 2025 dei KC nuovo documento KC 2021, evidenzia

l'incongruenza dei dati KC italiani rispetto a quelli degli altri paesi mediterranei, facendo presente la possibilità di confusione fra movimenti invernali non migratori e inizio della migrazione vera e propria;

- la Guida alla Stesura dei Calendari Venatori ISPRA, mai aggiornata, riporta testualmente alla pagina 30 per la specie che la migrazione prenuziale ha inizio in febbraio; ma se i KC sono più recenti non penso valga una guida datata;
- nei dati contenuti nella pubblicazione Scebba S., 1987-I tordi in Italia, Editoriale Olimpia in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e aree euring, si indica come il mese di febbraio sia il mese, di quelli interessati dalla migrazione prenuziale, con il più alto numero di ricatture coincidente presumibilmente con il picco massimo della migrazione che ha il suo inizio (come descritto dall'autore) per i suoi contingenti provenienti dalle aree nordiche in anticipo rispetto a quelli dell'Europa centrale, che si mantengono nei luoghi di svernamento più a lungo (tutto febbraio); da ciò si può evincere che movimenti migratori iniziali possono essere ricondotti alla prima decade di febbraio (FEB 1), dato che per i due gruppi le presenze si mantengono costanti per tutto gennaio e da febbraio si registra un calo marcato a carico delle popolazioni nordiche;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" per questa specie riporta (pag.146): *"Fenologia della migrazione: la migrazione post-riproduttiva avviene tra ottobre e dicembre, con massima concentrazione tra novembre e metà dicembre; quella pre-riproduttiva si sviluppa tra la fine di gennaio e la metà di aprile, con picco a febbraio-metà marzo."*;
- la bibliografia citata nella "Relazione tecnico-scientifica sull'individuazione delle decadi riferite all'Italia nel documento "Key concepts of article 7(4) of directive 79/409/EEC" a cura di Andreotti A., Serra L., Spina F. INFS 2004; in tutti gli otto lavori, citati alle pagg. 49-50, tratti dalla letteratura venatoria italiana, viene riportato che la migrazione prenuziale ha inizio a partire dal mese di febbraio;

La Regione Puglia, comunque, intende approfondire nel corso dei prossimi mesi le fonti scientifiche più recenti per valutare una possibile proroga della chiusura della caccia oltre la prevista seconda decade di gennaio, previa acquisizione di ulteriore parere ISPRA.

#### **Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2025 al 31 gennaio 2026 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- le seguenti recenti evidenze scientifiche sulla migrazione prenuziale in Puglia e in Italia

meridionale in generale, permettono l'applicazione del paragrafo 2.7.10 della Guida alla Disciplina della Caccia UE, che consente l'utilizzo di dati scientifici a supporto di discostamenti dal dato KC nazionale;

- in primis si evidenzia che nel nuovo documento KC 2021 la Commissione Europea espone l'evidente contrasto fra i dati KC italiani e quelli di tutti gli altri paesi UE, con un anticipo da 3 a 6 decenni della migrazione in Italia rispetto agli altri Stati UE di latitudine simile. Lo stesso documento KC descrive la complessità dei movimenti invernali della specie nel Mediterraneo e motiva le discrepanze dei dati fra Stati UE con la possibile confusione fra movimenti invernali e vera e propria migrazione;

A queste premesse si aggiungono/ribadiscono le pubblicazioni scientifiche e i dati seguenti che attestano l'inizio della migrazione in Puglia e Italia meridionale nei mesi di febbraio e marzo:

- la pubblicazione Scebba, La Gioia e Sorrenti 2015 "Indagine sulla data di inizio della migrazione prenuziale del Tordo bottaccio il Puglia – UDI, XL:5-15;
- altri cinque studi sperimentali, pubblicati su riviste di ornitologia scientifica riconosciute assegnano alla prima o seconda decade di febbraio l'inizio della migrazione: Scebba S., Soprano M., Sorrenti M. 2014. Timing of the spring migration of the Song Thrush *Turdus philomelos* through southern Italy, Scebba S., Oliveri Del Castillo M. 2017. Timing of Song Thrush *Turdus philomelos* on pre-nuptial migration in southern Italy. *Ornis Hungarica* 25, Muscianese E., Martino G., Sgro P., Scebba S. and Sorrenti M. 2018. Timing of pre-nuptial migration of the Song Thrush *Turdus philomelos* in Calabria (southern Italy, De Vita S., Biondi M.;2014. Il Tordo bottaccio *Turdus philomelos* a Castel Fusano (RNSLR-Roma):Status e fenologia. U.D.I. XXXIX 51-57. 2014, Tramontana D., Giannerini S., Sergiacomi U., Sorrenti M.;2017. Movimenti del tordo bottaccio *Turdus philomelos* in Umbria nel periodo invernale e primaverile. Poster XIX Convegno Nazionale di Ornitologia. Torino. 2017. <http://www.gpso.it/news/tichodroma/tichodroma-vol-6-2017/>;
- dati recentissimi, successivi all'uscita del documento KC 2021, di telemetria satellitare compiuti in Puglia dal DISAAT-Università di Bari nel 2022, presentati al 25° Congresso ASPA, tenutosi a Monopoli dal 13 al 16 giugno 2023, hanno dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale sono avvenute nella seconda metà di marzo (Tarricone et al., 2023);
- dati recentissimi di telemetria satellitare compiuti in Sardegna nel 2021 e 2022, coordinati dall'Università di Milano, hanno dimostrato che le partenze per la migrazione prenuziale sono avvenute nel mese di marzo;
- i dati complessivi degli studi recenti di telemetria satellitare sono stati presentati nel 2023 al XXI Congresso Nazionale di Ornitologia, tenutosi a Varese dal 5 al 9 settembre 2023, e hanno dimostrato che in tre regioni italiane la migrazione prenuziale della specie ha inizio nel mese di

marzo e mai in gennaio (McKinlay S.E., La Gioia G., Scebba S., Cardone G.G., Campanile D., Ragni M., Tarricone S., Rubolini D., Sorrenti M., 2023. "Satellite tracking of pre-breeding migration of Song Thrushes (*Turdus philomelos*) wintering in Italy", Proceedings XXI Convegno Nazionale di Ornitologia. Varese, 5-9 settembre 2023 <https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fzenodo.org%2Frecords%2F8369565&e=1c203a69&h=2b79f95d&f=y&p=y;>

- uno studio compiuto in Liguria nel 2022 dal CESBIN-Università di Genova, attraverso la tecnologia della bioacustica, ha dimostrato che l'incremento significativo delle presenze, quindi dovuto all'arrivo di contingenti migratori, si è verificato nel mese di marzo e non in gennaio;
- il sito internazionale Eurobirdportal, raccomandato dalla Commissione Europea per la redazione dei Key concepts, dimostra che le presenze nel quadrante che include la Regione Puglia diminuiscono progressivamente a partire dalla seconda metà di marzo, mentre l'incremento delle presenze nel quadrante a Nord-Est della Regione Puglia ha inizio nell'ultima decade di febbraio.

Tutti questi recenti dati convergono, con metodiche diverse che ne accrescono il valore delle conclusioni, a confermare che nel mese di gennaio non vi sono movimenti migratori di tordi bottacci in Puglia e in generale in Italia.

In aggiunta a queste recenti acquisizioni, vi sono altre fonti di letteratura nazionale che confermano l'assenza di movimenti migratori in gennaio e l'inizio della migrazione prenuziale in febbraio e marzo:

- nella pubblicazione scientifica ANDREOTTI, A., L. BENDINI, D. PIACENTINI & F. SPINA, (1999). *The role of Italy within the Song Thrush Turdus philomelos migratory system analysed on the basis of ringing-recovery data*. *Vogelwarte*, dove dalla tabella delle ricatture di esemplari inanellati all'estero e ricatturati nel Sud Italia, a pag.39 fig. d, si evince che un movimento iniziale di migrazione prenuziale si verifica a partire dalla 1° decade di febbraio dato l'inizio del marcato aumento delle stesse;
- nella pubblicazione INFS (ora ISPRA) "Licheri D., Spina F., 2002 –Biodiversità dell'avifauna italiana: variabilità morfologica nei Passeriformi (parte II. Alaudidae –Sylviidae). *Biol. Cons. Fauna*, 112: 1-208"; gli autori affermano a pag.111: "I dati di inanellamento indicano quindi che la migrazione di ritorno va da febbraio ad aprile";
- nella pubblicazione ISPRA " Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma, a pag. 228 si afferma: "La massima parte delle catture si riferisce alla migrazione autunnale, che ha luogo tra fine settembre e fine novembre, mentre il passo di ritorno, numericamente ben più modesto per

*quanto concerne i dati di inanellamento, ha luogo a partire da febbraio, come suggerito anche dall'andamento dell'indice d'abbondanza";* inoltre la tabella riportata a pag 229 evidenzia in modo chiaro l'inizio della migrazione prenuziale dopo la prima decade di febbraio e l'inizio della migrazione autunnale a fine agosto.

L'analisi complessiva di tutte le fonti bibliografiche e dei dati e ricerche più recenti portano a concludere che la migrazione prenuziale del tordo bottaccio in Puglia abbia inizio in febbraio-marzo, e non in gennaio. In quest'ultimo mese quindi il prelievo venatorio fino al 31 gennaio non va a sovrapporsi al periodo migratorio pre-riproduttivo ed è quindi in armonia con la Direttiva 147/2009/CE e con la legislazione nazionale e regionale, oltre che in accordo col paragrafo 2.7.10 della Guida Interpretativa della Direttiva 147/2009/CE.

Inoltre, la specie è giudicata in favorevole stato di conservazione in Europa e a livello globale con classificazione IUCN "Least concern" in entrambi gli areali. Inoltre, la specie è giudicata in aumento moderato in Europa come numero di coppie riproduttive nell'arco temporale 1980-2021 <https://pecbms.info/trends-and-indicators/species-trends/species/turdus-philomelos/>.

Questo dato permette di concludere che il prelievo alla specie condotta fino a fine gennaio in tutti gli anni passati in Puglia e in Italia non ha determinato un declino della popolazione ed è per questo sostenibile.

La Regione Puglia, comunque, intende approfondire nel corso dei prossimi mesi le fonti scientifiche più recenti per valutare una possibile proroga della chiusura della caccia oltre la prevista prima seconda decade di gennaio, previo acquisizione degli ulteriori pareri previsti dalla vigente normativa.

#### **Tordo sassello (*Turdus iliacus*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 01 ottobre 2025 al 31 gennaio 2026 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- il CTFVN ha espresso parere favorevole sul periodo temporale di prelievo proposto dalla Regione; l'aggiornamento 2025 dei KC posticipa l'inizio della migrazione prenuziale nella III decade di gennaio
- le seguenti recenti evidenze scientifiche sulla migrazione prenuziale della specie permettono l'applicazione del paragrafo 2.7.10 della Guida alla Disciplina della Caccia UE, che consente l'utilizzo di dati scientifici a supporto di discostamenti dal dato KC nazionale;
- si evidenzia che anche per questa specie nel documento KC 2021 viene riportato il commento della Commissione Europea che, in risposta alle forti discrepanze fra Stati UE, nel quale si evidenzia la necessità di approfondimenti scientifici per distinguere gli spostamenti migratori da quelli erratici invernali per la ricerca del cibo, in analogia con quanto descritto per il tordo

bottaccio. Il dato italiano fissato nella seconda decade di gennaio è in contrasto con quelli di altri paesi UE, essendo anticipato di 5 decadi rispetto ai dati di Grecia, Portogallo e Romania, di 4 decadi rispetto ai dati di Francia e Croazia e di 2 decadi rispetto a quelli della Spagna meridionale e di Malta;

- il tordo sassello è stato oggetto di uno studio specifico italiano ISPRA (Andreotti A., Bendini L., Piacentini D. ... Spina F., 2001) – “Redwing *Turdus iliacus* migration in Italy: an analysis of ringing recoveries. Ringing and migration, 2001”, che afferma testualmente che “le aree di svernamento vengono abbandonate dalla metà di febbraio in avanti con un picco nella metà di marzo”;
- il sito internazionale Eurobirdportal, raccomandato dalla Commissione Europea per l’aggiornamento dei Key concepts, dimostra che nel quadrante geografico che include la Regione Puglia le presenze sono molto scarse e non permettono di valutare tendenze, mentre nel quadrante a Nord-Est della Regione Puglia si nota una stabilità delle presenze in gennaio e febbraio, con un incremento nella seconda decade di marzo. Questo dato dimostra e conferma che gli spostamenti migratori preenziali non hanno luogo in gennaio nell’areale meridionale che include la Regione Puglia;
- il processo di revisione del documento KC 2021 non si è svolto nei termini previsti dalla Commissione Europea, sia per quanto riguarda la partecipazione e condivisione dei risultati con le Regioni Italiane, sia in relazione alla scala di priorità nei riferimenti scientifici da utilizzare. Infatti, il dato KC italiano è fondato su semplici rapporti interni ISPRA e non su pubblicazioni scientifiche o riferimenti indicati dalla Commissione Europea.

In aggiunta a queste fonti di letteratura e dati riferiti al territorio regionale vi sono i seguenti lavori scientifici che confermano l’inizio della migrazione in febbraio e non in gennaio, precisamente:

- i dati forniti dall’ISPRA nella pubblicazione “ Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 2. Passeriformi. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia SCR-Roma. pag 238”, evidenziano nella terza decade di gennaio un aumento delle ricatture verosimilmente coincidente con l’inizio della migrazione preenziale che la tabella riportata a pagina 237 indica a partire dalla terza decade di febbraio;
- i dati riportati nella pubblicazione Scebba S., 1987- I tordi in Italia, Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere “TURDUS”: sintesi ed analisi delle riprese; Editoriale Olimpia, in base ad un’accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring (Pag. 81 tab. 15), si rileva una sostanziale parità delle stesse nei mesi di Gennaio e Febbraio. In base ad un’analisi particolareggiata si afferma: “Tra la seconda metà di Febbraio e la prima di Marzo sono concentrate le riprese primaverili che, in Aprile sono del tutto assenti” (pag 30);

- i dati riportati nella pubblicazione Scebba S., 1987- I tordi in Italia, Migrazione e svernamento in Italia di alcune specie appartenenti al genere "TURDUS": sintesi ed analisi delle riprese; Editoriale Olimpia, in base ad un'accurata analisi delle ricatture a livello nazionale suddivise per numero mensile e zone Euring (Pag. 81 tab. 15), si rileva una sostanziale parità delle stesse nei mesi di Gennaio e Febbraio. In base ad un'analisi particolareggiata si afferma: "Tra la seconda metà di Febbraio e la prima di Marzo sono concentrate le riprese primaverili che, in Aprile sono del tutto assenti" (pag 30);
- i dati dei censimenti delle coppie riproduttive in Europa fanno registrare un aumento dal 2009 al 2019 <https://pecbms.info/trends-and-indicators/species-trends/species/turdus-iliacus/>.

Inoltre, la specie è giudicata "Least concern" dall'IUCN a livello globale e "Near threatened" in Europa, cioè due categorie al di fuori di quelle a rischio.

L'analisi complessiva delle fonti bibliografiche e dei dati disponibili convergono a dimostrare che non vi sono movimenti migratori in gennaio e di conseguenza il prelievo venatorio fino alla data del 31 gennaio è in armonia con la direttiva UE 147/2009/CE e la legge 157/92, attraverso l'applicazione del paragrafo 2.7.10 della Guida Interpretativa della Direttiva 147/2009/CE.

Questi dati dimostrano che la stagione venatoria fino a fine gennaio svolta per anni in Puglia e in Italia non ha determinato un impatto negativo sulla popolazione della specie.

#### **Quaglia (*Coturnix coturnix*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dalla terza domenica di settembre al 09 novembre 2025 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017 ) prevede l'arco temporale terza domenica di settembre -31 dicembre;
- la specie è classificata Near threatened in Europa, mentre il Rapporto Articolo 12 2013-2018 definisce per l'Italia la specie in aumento sia nel lungo, sia nel breve termine [https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/summary?period=3&subject=Coturnix+coturnix&reported\\_name=](https://nature-art12.eionet.europa.eu/article12/summary?period=3&subject=Coturnix+coturnix&reported_name=)
- la classificazione Near threatened è al di fuori di quelle a rischio (vedi figura 6), e la valutazione SPEC3 dell'ente privato BirdLife International, oltre a non avere valore ufficiale, risale al 2017 con dati precedenti di almeno 2-3 anni. Di conseguenza il rapporto Articolo 12 2013-2018 e la classificazione IUCN sono più aggiornati;
- l'apertura al 21 settembre non comporta l'applicazione della decade di sovrapposizione consentita dalla Guida alla Disciplina della Caccia UE, paragrafi 2.7.2 e 2.7.9, mentre la chiusura dopo il 31 ottobre non comporta impatti significativi sulla popolazione, trattandosi di pochissimi esemplari rimasti sul territorio, mentre la maggior parte dei contingenti sono migrati in Africa;

- in merito alla più efficace azione di vigilanza che ISPRA presume più efficace con apertura unica al 1 ottobre la Regione Puglia ritiene tale argomentazione non condivisibile, al contrario essendo la caccia vagante possibile solo per la quaglia e poche altre specie, i luoghi sui quali vigilare sono più ristretti rispetto a quanto invece sarebbe con un'apertura generalizzata al 1 ottobre;
- ha limitato come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nelle more dell'adozione di uno specifico piano di gestione nazionale il carniere giornaliero a non più di cinque capi e il carniere stagionale a non più di venti capi;
- ha previsto, inoltre, la chiusura del prelievo venatorio al 09 novembre 2025, in anticipo alla prevista chiusura del 31 dicembre di cui alla legge n. 157/92.

#### **Colombaccio (*Columba palumbus*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 21 settembre 2025 all'11 gennaio 2026 , in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- in particolare per quanto attiene la specie colombaccio (*Columba palumbus*), il documento dell'ISPRA nello specifico, riportando testualmente, la individui come: *"specie considerata in buono stato di conservazione, che "in Italia nidifica ampiamente, a partire dal comparto alpino e quindi lungo tutta la penisola e nelle isole maggiori", per la quale "si è verificata una recente espansione dell'areale ed un incremento della popolazione" ed infine "il Colombaccio mostra un'estensione eccezionale del periodo riproduttivo, perciò la "Guida alla disciplina della caccia" giudica accettabile la sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo (si veda in particolare il § 3.4.31), anche in considerazione del buono stato di conservazione di cui la specie gode in Europa, confermata peraltro dai trend recenti osservati anche in Italia. Va inoltre considerato che la migrazione post-riproduttiva di questa specie nel nostro Paese inizia alla fine del mese di settembre e raggiunge il picco durante il mese di ottobre."* (ISPRA, "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge 157/92, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art. 42", documento prodotto da ISPRA (pag. 28);
- i più recenti studi presentati nella pubblicazione ufficiale per l'Unione Europea "European Red List of Birds", uscita nel 2015, definisce la specie "Least Concern" (minima preoccupazione) sia in UE che in tutta Europa. Anche in Italia la popolazione della specie è valutata in forte incremento anche dai dati più recenti aggiornati al 2017 (Rete Rurale Nazionale – LIPU 2018) "Uccelli comuni in Italia. Aggiornamento degli andamenti di popolazione e del Farmland Bird Index dal 200 al 2017";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide

con l'inizio della terza decade di febbraio;

- il colombaccio è una specie per la quale è prevista, in deroga, la pre-apertura nei giorni 01, 07 e 14 settembre 2025;
- ha limitato il cerniere giornaliero a non più di 10 capi giornalieri e cinque nelle giornate di pre-apertura.

#### **Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 21 settembre 2025 all'11 gennaio 2026 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017 ) prevede l'arco temporale terza domenica di settembre -31 gennaio;
- a livello europeo le specie sono attualmente considerate in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la Cornacchia grigia è una specie per la quale è prevista, in deroga, la pre-apertura nei giorni 01, 07 e 14 settembre 2025;
- di prevedere un cerniere giornaliero di nr. 10 capi durante tutta la stagione venatoria;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile"*.

#### **Gazza (*Pica pica*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 21 settembre 2025 all'11 gennaio 2026 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 Luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la Gazza è una specie per la quale è prevista, in deroga, la pre-apertura nei giorni 01, 07 e 14 settembre 2025;
- di prevedere un cerniere giornaliero di nr. 10 capi per l'intera stagione venatoria;

- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile"*.

#### **Ghiandaia (*Garrulus glandarius*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo dal 21 settembre 2025 all'11 gennaio 2026 in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la Ghiandaia è una specie per la quale è prevista, in deroga, la pre-apertura nei giorni 01, 07 e 14 settembre 2025;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi per l'intera stagione venatoria;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile"*.

**PRESO ATTO** che le date sopra riportate non individuano chiusure differenziate per il Tordo Bottaccio e Tordo Sassello per evitare il rischio di confusione e di abbattimenti involontari di specie simili, come auspicato dall'ISPRA e al paragrafo 2.6 della "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici";

**VISTA** la nota prot. n. 0008600 del 17/04/2012 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, avente ad oggetto: "Stesura dei calendari venatori per la stagione 2012/2013" con la quale il Ministero, nelle more dell'adozione di piani di gestione nazionali per le specie aventi uno stato di conservazione insoddisfacente, suggerisce alle Regioni per la stesura dei calendari venatori,

in un ottica di mediazione temporanea e seguendo il principio di precauzione, di adottare, per le specie con uno stato di conservazione non favorevole, carni prudenziali, a carattere giornaliero e stagionale.

**RITENUTO** opportuno di fissare, come suggerito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e dalla “guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42” nell’ottica di mediazione temporanea e seguendo il principio di precauzione idoneo alla conservazione di queste specie e la loro razionale gestione, un limite di carni giornaliero e stagionale prudenziale, per le specie:

- beccaccia, rispettivamente di 2 capi giornalieri e 20 capi annuali, di cui massimo sei nel mese di gennaio, per cacciatore;
- quaglia, rispettivamente di 5 capi giornalieri e 20 capi annuali per cacciatore;
- codone, rispettivamente di 5 capi giornalieri e 20 capi annuali per cacciatore;
- fischione e mestolone 50 capi annuali (per specie) per cacciatore;
- allodola, di 5 capi giornalieri e di 25 capi stagionali per cacciatore;
- fagiano di 10 capi stagionali per cacciatore;
- corvidi (ghiandaia, cornacchia grigia e gazza) 10 capi giornalieri per cacciatore.

**CONSIDERATO** il suggerimento dell’ISPRA, anche tenuto conto della procedura d’infrazione comunitaria INFR(2023)2187, con cui si ribadisce la necessità che nel testo del calendario venatorio venga inserito un riferimento al Regolamento (UE) 2021/57 che ha introdotto non solo il divieto di utilizzo, ma anche di trasporto, di tutte le munizioni spezzate contenenti piombo in tutte le zone umide e in un raggio di 100 metri dalle loro rive; ciò anche al fine di evitare che i cacciatori siano esposti inconsapevolmente al rischio di subire sanzioni.

**CONSIDERATO** che l’ISPRA suggerisce a questa Amministrazione di valutare l’opportunità di prevedere l’utilizzo di munizioni alternative per la caccia agli Ungulati e non dà, come infatti non potrebbe dare, una disposizione perentoria.

**PRESO ATTO** che, come riporta lo stesso Istituto, non sono disponibili munizioni atossiche a palla singola utilizzabili nei fucili a canna liscia, e che quindi tale indicazione comporta per l’utente finale, cioè il cacciatore che intende prelevare la specie cinghiale, l’impossibilità dell’utilizzo del fucile ad anima liscia e di conseguenza l’obbligo dell’acquisto di un fucile ad anima rigata.

**RITENUTO** che tale tematica necessita di una indicazione normativa a livello nazionale anche in considerazione che l’attuale Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*” contempla tra i mezzi di caccia consentiti il “fucile ad anima liscia”.

**CONSIDERATO** che non esiste una normativa nazionale che prevede il divieto di utilizzo di munizioni contenenti piombo per la caccia agli ungulati.

**RITENUTO** quindi opportuno, di non vietare l'utilizzo di munizioni contenenti piombo per la caccia di selezione agli ungulati.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia urgente e necessario procedere ad approvare il Calendario Venatorio regionale 2025/2026, fermo restando di riservarsi di apportare integrazioni e/o modifiche al testo in approvazione eventuali modifiche e/o integrazioni al predetto Calendario Venatorio regionale 2025/2026, conseguentemente ai pareri già acquisiti ovvero all'acquisizione di ulteriore parere ISPRA e del Comitato tecnico Faunistico Venatorio nazionale e

**VISTE**

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

<b>Esiti valutazione di impatto di genere: neutro</b>
---

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

**Tutto ciò premesso**, al fine di consentire l'approvazione del calendario venatorio regionale per l'annata venatoria 2025/2026, ai sensi delle disposizioni di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e dell'art. 30 della L.R. n. 59/2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il Calendario Venatorio regionale 2025/2026. riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato alla sezione regionale competente di riservarsi la facoltà di procedere ad eventuali modifiche e/o integrazioni al predetto Calendario Venatorio regionale 2025/2026, conseguentemente ai pareri già acquisiti ovvero all'acquisizione di ulteriore parere ISPRA e del Comitato tecnico Faunistico Venatorio nazionale e regionale, che sarà richiesto per il tramite della competente Sezione regionale;
3. di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottate con D. G. R. 23 luglio 2019 n. 1374.

la Funzionaria EQ "Attuazione politiche faunistiche – venatorie regionali"

Dott.ssa Agr. Simona SANSEVRINO

 SIMONA  
SANSEVRINO  
23.07.2025  
13:31:47  
GMT+02:00

Il DIRIGENTE di Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali"

Dott. Domenico CAMPANILE

 Domenico  
Campanile  
23.07.2025  
14:08:44  
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il DIRETTORE del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca NARDONE

NARDONE  
GIANLUCA  
23.07.2025  
14:49:32  
UTC



L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità Idraulica, dott Donato Pentassuglia,

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA



**Il dirigente della Sezione**

Dott. Domenico campanile

Domenico  
Campanile  
23.07.2025  
14:08:44  
GMT+02:00

Allegato A)

**CALENDARIO VENATORIO  
Annata 2025/2026**

Visti:

- la legge n. 157/92 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.03.1997;
- il Decreto – legge n. 7 del 31.01.2005;
- l’art. 42 della Legge n. 96 del 04.06.2010;
- la legge n. 101/2024;
- il Regolamento Regionale n. 15 del 18 luglio 2008 e le modifiche ed integrazioni contenute nel Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008;
- il Regolamento Regionale n. 6/2016 modificato ed integrato dal Regolamento regionale n. 12 del 10 maggio 2017;
- la L.R. n. 59 del 20.12.2017 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 33 del 05.07.2019;
- il Regolamento Regionale “Ambiti Territoriali di Caccia - ATC” n. 5/2021 e s.m.i.;
- il vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale di cui alla DGR n. 768/2025;
- il Programma Venatorio regionale 2025/2026;
- l’art. 30 della L.R. n. 59/2017 che stabilisce la regolamentazione dell’esercizio dell’attività venatoria con il Calendario Venatorio regionale.

**ART. 1****Premessa**

La Regione regola l’esercizio venatorio con il Calendario venatorio regionale ai sensi dell’art. 30 della LR n. 59/2017.

Il territorio della Regione Puglia è sottoposto a regime di caccia programmata con i termini e le modalità specificate nel presente calendario venatorio.

**ART. 2****Stagione venatoria**

L’apertura generale della stagione venatoria è fissata al 21 settembre 2025 e termina il 31 gennaio 2026, per i residenti nella Regione.

Per gli extraregionali, in possesso di autorizzazioni annuali o di permessi giornalieri degli ATC pugliesi, l'esercizio venatorio è consentito da sabato 11 ottobre 2025 fino a domenica 04 gennaio 2026.

L'esercizio venatorio negli Istituti a gestione privatistica, di cui alla L.R. n. 59/2017 art. 14 e presenti sul territorio regionale, è consentito, agli autorizzati dal relativo Concessionario, dalla terza domenica di settembre e fino al 31 gennaio 2026, nei termini di cui al presente Calendario nonché di quelli riportati nei rispettivi provvedimenti istitutivi/autorizzativi regionali di detti Istituti.

### **ART. 3**

#### **Periodi, giorni e modi di caccia consentiti**

Domenica 21 settembre 2025 è il primo giorno utile di caccia; successivamente a tale data le giornate di caccia consentite sono tre settimanali fisse e precisamente mercoledì, sabato e domenica, con esclusione dei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì.

In deroga a tale previsione, per i solo cacciatori residenti in Puglia, nel periodo 29 settembre – 09 novembre 2025 le giornate di caccia saranno tre a scelta del cacciatore tra il lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

Nel periodo 21 settembre 2025 – 31 gennaio 2026 è vietato cacciare ovunque in forma di rastrello in più di tre persone. Negli uliveti è vietato cacciare in forma di rastrello in più di due persone.

Su tutto il territorio regionale è fatto divieto assoluto del prelievo della specie "Beccaccia" attraverso la "posta" ovvero durante "il passaggio" mattutino e serale.

Le botti in resina o plastica poste e rimosse giornalmente per la caccia agli acquatici nelle zone lacustri sono da considerarsi appostamenti temporanei e, quindi, non soggetti ad alcuna autorizzazione.

### **ART. 4**

#### **Attività venatoria nelle ZPS – SIC**

L'attività venatoria nelle ZPS, insistenti sul territorio della Regione Puglia, è disciplinata nel rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento Regionale (R.R.) n. 15/2008 "Misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e s.m.i." e dal Regolamento Regionale n. 28/2008 "Modifiche ed integrazioni al R.R. n. 15/2008".

Ai sensi di quanto riportato all'art. 5, comma 1, dei precitati Regolamenti Regionali, l'attività venatoria nelle ZPS potrà essere esercitata dalla terza domenica di settembre al 31 dicembre 2025, secondo modalità e termini riportati nel presente Calendario, mentre nel mese di gennaio 2026 unicamente nelle giornate di mercoledì e domenica.

Nelle ZSC dotate di Piano di gestione l'attività venatoria è esercitata nel rispetto delle disposizioni contenute nei relativi Piani di gestione così come previsto dall'articolo 2 dei relativi Decreti di designazione del Ministero dell'Ambiente.

Nelle ZSC non dotate di Piano di gestione l'attività venatoria è esercitata nel rispetto delle disposizioni del Regolamento regionale n. 6 del 10 maggio 2016, così come modificato ed integrato dal Regolamento regionale n. 12 del 10 maggio 2017, giusto quanto previsto nell'articolo 2 dei relativi Decreti di designazione del Ministero dell'Ambiente.

Qualora una ZSC sia stata designata anche come ZPS si applicano anche le disposizioni previsti dai relativi commi 1 e 2.

### **ART. 5**

**Specie di selvaggina cacciabile**

Ai fini dell'esercizio venatorio è consentito abbattere esemplari di fauna selvatica appartenenti alle seguenti specie e per i periodi sotto indicati:

- a) specie cacciabile dal 21 settembre al 09 novembre 2025: **quaglia**;
- b) specie cacciabile dal 21 settembre al 14 dicembre 2025: **fagiano**;
- c) specie cacciabile dal 21 settembre al 31 dicembre 2025: **lepre (lepus europaeus)**;
- d) specie cacciabile dal 21 settembre all'11 gennaio 2026: **colombaccio**, con la previsione che nei mesi di settembre e gennaio il prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento;
- e) specie cacciabili dal 21 settembre 2025 all'11 gennaio 2026: **cornacchia grigia, ghiandaia e gazza** con la previsione che nel mese di settembre e gennaio il prelievo delle predette specie di corvidi potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;
- f) specie cacciabile dal 21 settembre 2025 al 31 gennaio 2026: **volpe**. Il prelievo della specie in squadre autorizzate potrà essere svolto nei termini e modalità previsti da apposita autorizzazione regionale emanata in rispetto delle prescrizioni riportate nel relativo Regolamento regionale;
- g) specie cacciabile dal 01 ottobre al 31 dicembre 2025: **merlo**;
- h) specie cacciabile dal 01 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026: **beccaccino**;
- i) specie cacciabili dal 01 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026 e nei giorni 21, 25 e 28 gennaio 2026:  
**folaga, gallinella d'acqua, porciglione, frullino, germano reale, alzavola, codone, canapiglia, mestolone, fischione**;
- j) specie cacciabili dal 01 ottobre 2025 al 31 gennaio 2026: **tordo bottaccio e tordo sassello**, con la previsione che il relativo prelievo nei mesi di ottobre e gennaio potrà essere effettuato unicamente da appostamento;
- k) specie cacciabile dal 01 ottobre 2025 al 31 gennaio 2026: cinghiale.

Il prelievo di detta specie in forma singola o collettiva è consentito nei termini e modalità di cui alle vigenti normative – disposizioni, come riportato al successivo art. 7.

Altresi, si specifica che l'eventuale prelievo in selezione della specie sarà consentito secondo le disposizioni di cui alle vigenti relative normative - disposizioni nazionali e regionali, ivi compreso quelle riportate nella Legge n. 101/2024 (G.U. n. 163 del 13.07.2024).

- l) specie cacciabile dal 05 ottobre al 07 dicembre 2025: **allodola**, con la previsione che il relativo prelievo potrà essere effettuato unicamente da appostamento;
- m) specie cacciabile dall'11 ottobre 2025 al 31 gennaio 2026: **beccaccia**; il prelievo è consentito, in detto periodo, unicamente dalle ore 07,00 alle ore 16,00;

- n) specie cacciabili dall'11 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026: **cesena**, con la previsione che il relativo prelievo nei mesi di ottobre e gennaio potrà essere effettuato unicamente da appostamento;
- o) specie cacciabile dal 29 novembre 2025 al 18 gennaio 2026: **moriglione**. Il prelievo è consentito secondo i termini e modalità riportate nell' apposito atto dirigenziale redatto in attuazione del relativo "Piano di Gestione nazionale" della specie;
- p) specie: **cervo, daino, muflone**, prelevabili unicamente sulla base di specifici piani di abbattimento selettivi da sottoporre all'approvazione della Regione, sentito l'ISPRA, e secondo i termini e modalità previsti nel relativo Regolamento Regionale.

Nelle Aziende Faunistico-Venatorie il prelievo della specie fagiano è consentito, con l'utilizzo dei cani da cerca e da ferma, fino al 31 gennaio 2026 in base a specifici piani di prelievo, che dovranno essere obbligatoriamente presentati, dall'Organo di gestione, alla Regione, prima dell'inizio della stagione venatoria.

Specie temporaneamente protette: Capriolo, Coturnice, Starna, Pernice rossa, Combattente, Pavoncella, Marzaiola e Moretta.

#### **ART. 6**

##### **Orario di caccia**

La caccia è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.

La caccia di selezione agli ungulati è consentita nei termini previsti dalle vigenti normative – disposizioni.

La caccia alla "beccaccia" è consentita dalle ore 07,00 sino alle ore 16,00.

Non costituisce esercizio venatorio la presenza sul posto di caccia, un'ora prima dell'inizio dell'attività venatoria o un'ora dopo la chiusura degli orari di caccia, per attendere ai lavori preparatori all'esercizio venatorio o di rimozione dopo lo stesso (appostamento temporaneo), sempre che l'arma sia scarica e in custodia nel fodero.

Non costituisce esercizio venatorio lo spostamento da o per il posto di caccia prima o dopo l'orario consentito se l'arma in possesso del cacciatore risulta scarica e in custodia nel fodero.

#### **ART. 7**

##### **Mezzi di caccia**

I mezzi consentiti per l'esercizio venatorio sono quelli previsti dall'art. 29 della L.R. 59/2017.

#### **ART. 8**

##### **Carniere consentito**

In ciascuna giornata di caccia è consentito l'abbattimento, per ogni titolare di licenza, del seguente numero massimo di capi:

• **Selvaggina stanziale:**

n. 2 capi, di cui una sola lepore, fatta eccezione per gli ungulati il cui numero non può superare un capo annuale escluso per il **cinghiale** per il quale è consentito l'abbattimento in forma singola o collettiva nei termini e modalità di cui alle vigenti normative – disposizioni nazionali e regionali, specificatamente:

- prelievo del cinghiale in forma collettiva, nel periodo 1° ottobre - 31 gennaio ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d) della legge 157/1992, come recentemente modificato, senza vincoli sul numero di capi prelevabili giornalmente, salvo diverse disposizioni riportate nell'apposito atto dirigenziale autorizzativo adottato dalla competente Sezione regionale nel rispetto dei termini, modalità e condizioni previsti nel relativo Regolamento Regionale; detta forma di prelievo potrà essere svolta anche nelle AFV presenti sul territorio regionale;
- prelievo del cinghiale in selezione, consentito al di fuori della stagione di caccia, da un'ora prima dell'alba fino alle ore 24:00 con l'impiego di dispositivi di puntamento, anche digitale, per la visione notturna, a eccezione di quelli che costituiscono materiale di armamento ai sensi dell'articolo 2 della legge 9 luglio 1990, n. 185; il prelievo deve essere attuato da ciascun cacciatore di selezione assegnato al distretto, senza vincoli di prelievo, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nazionali e regionali. Detto prelievo potrà essere effettuato negli ATC e nei vari Istituti regionali riportati nel Piano Faunistico Venatorio vigente.

Per il fagiano il carniere totale annuale non deve superare i dieci capi a cacciatore.

• **Selvaggina migratoria:**

venti capi, di cui al massimo dieci colombacci, dieci tra palmipedi (di cui massimo cinque codoni), rallidi, frullino e beccaccino (specie di cui all'art. 5 comma 1 lett. i) ed h), cinque allodole, due beccacce, cinque quaglie. Per quest'ultime due specie (beccacce e quaglie), unitamente alla specie "Codone", il carniere totale annuale non potrà superare i venti capi, mentre per la specie "Allodola" i venticinque capi annuali. Altresì, per le specie "Mestolone" e "Fischione", il carniere totale annuale non potrà superare i cinquanta capi (per specie) per cacciatore, per la specie "Moriglione" due capi giornalieri e massimo 10 capi annuali per cacciatore, secondo quanto previsto nel relativo apposito atto dirigenziale. Inoltre, per la specie "Beccaccia" il carniere totale mensile di gennaio non potrà superare i sei capi per cacciatore.

Il carniere giornaliero di Tordo bottaccio, Tordo sassello e Cesena nel mese di gennaio 2026 viene limitato a 15 (quindici) capi totali, con massimo nr. 10 capi, sempre giornalieri, per le specie Cesena e Tordo sassello.

• **Corvidi (ghiandaia, cornacchia grigia e gazza):**

dieci capi giornalieri per tutto il periodo di prelievo.

## ART. 9

### Soccorso e detenzione di fauna selvatica in difficoltà

Chiunque rinvenga uccelli o mammiferi appartenenti alla fauna selvatica, in difficoltà o feriti, è tenuto a darne avviso, nel più breve tempo possibile, alla Regione Puglia – Osservatorio Faunistico regionale (Via Generale Palmiotti, 43 - 70020 Bitetto (BA), nonché a consegnare l'esemplare alla polizia locale o alle guardie venatorie o al centro recupero di fauna selvatica in difficoltà più prossimo di seguito riportati:

- Centro di prima accoglienza Fauna Selvatica omeoterma di **Brindisi-Ostuni**, Via Ciciriello s.n. ex caserma Vigili del Fuoco 72100 - Brindisi e Contrada San Lorenzo 72017 - Ostuni (BR);
- Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma di **Calimera** (LE), S.P. Calimera-Borgagne, km 1 – (73021 Calimera -LE).
- Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma di **Manduria**, Casa del Parco - Masseria Marina - San Pietro in Bevagna (74024 Manduria - TA), incrocio sp 137 - sp 141

- Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma di **Torre Guaceto**, Via Sant'Anna n. 6 (72012 Carovigno - BR).

#### ART. 10

##### ***Ambiti Territoriali di Caccia***

Gli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.), ai sensi della L.R. 59/2017, sono istituiti e riportati nel vigente Piano faunistico venatorio regionale e relativo Regolamento regionale di attuazione.

Nelle more della completa attuazione del nuovo Piano faunistico venatorio regionale restano confermati, anche per l'annata venatoria 2025/2026, gli ATC esistenti e rivenienti dal Piano faunistico Venatorio di cui alla DCR n. 217/2009 e DCR n. 234/2014, giusta DGR 982 del 14/07/2025 – Regolamento regionale "Attuazione del prorogato Piano Faunistico regionale 2018/2023".

I limiti dei ambiti territoriali di caccia sono pubblicati nei siti degli ATC pugliesi.

L'attività venatoria in detti ATC della Regione Puglia è consentita nei termini e nei modi riportati dalla L.R. n. 59 del 20.12.2017 e L.R. n. 33/2019 in combinato con le disposizioni di cui al Regolamento regionale n. 5/2021 e ss.mm.ii..

#### ART.11

##### ***Uso dei cani da caccia – Addestramento e gare cinofile***

E' consentito l'uso dei cani da seguita e da tana, con abbattimento del selvatico, dal 21 settembre 2025 al 31 gennaio 2026, mentre, l'uso dei cani da cerca e da ferma, con abbattimento del selvatico, dal 21 settembre 2025 al 31 gennaio 2026.

Nel periodo compreso tra il 01.01.2026 ed il 31.01.2026 l'uso del cane da seguita e da tana è consentito limitatamente alla caccia alla volpe in battuta, previo nulla osta dell'ATC, per quanto concerne i territori di caccia interessati, e autorizzazione della Regione nel rispetto del Regolamento Regionale, nei giorni di mercoledì e domenica.

La caccia in battuta al cinghiale, con cani da seguita, dal 01 ottobre 2025 al 31 gennaio 2026 è disciplinata dal relativo regolamento regionale.

L'allenamento dei cani da ferma, da seguita, da tana e da cerca per il periodo antecedente l'apertura della stagione venatoria negli ATC in cui si è autorizzati all'attività venatoria, è consentito senza abbattimento del selvatico, dal 23 agosto al 18 settembre 2025, nei luoghi ove non vi sono colture in atto o comunque colture danneggiabili.

Le prove cinofile, nel rispetto dei regolamenti ENCI, a livello nazionale ed internazionale, senza l'abbattimento di fauna, sono consentite nelle zone di tipo A tutto l'anno. Inoltre, previo il nulla-osta dell'Organo di gestione e l'autorizzazione della Regione, sono consentite le prove su fauna selvatica senza abbattimento nelle zone di ripopolamento e cattura, nelle aziende faunistico-venatorie, nelle aziende agri-turistico-venatorie, nelle zone demaniali e con la chiusura dell'annata venatoria anche negli ATC, eccetto i mesi da aprile a luglio.

Nelle prove cinofile senza l'abbattimento di fauna, i Comitati organizzatori potranno integrare con fauna autoctona della specie sulla quale le prove si svolgono e riveniente da centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 59/2017, previa autorizzazione dell'Organo di gestione del territorio interessato e della Regione, ai sensi dell'art. 16, comma 5 del vigente Piano Faunistico Venatorio regionale.

Le prove cinofile e gare tenute con l'abbattimento di fauna allevata in batteria della specie *quaglia*, *fagiano* e *starna*, devono tenersi nelle zone di tipo B anche nel periodo di caccia chiusa.

Alle aziende agri – turistico - venatorie, con la chiusura della stagione venatoria, è consentito svolgere tutte le prove cinofile comprese le gare con abbattimento di fauna allevata in batteria al fine di perseguire le finalità dell'azienda stessa.

I cani da caccia devono essere rigorosamente custoditi e, se portati in campagna in tempo di divieto per allenamento, devono essere tenuti al guinzaglio, salvo quanto previsto nel presente articolo e per coloro debitamente autorizzati dalla Regione nelle operazioni di monitoraggio di specie di fauna selvatica.

#### ART. 12

##### ***Tesserino venatorio – Autorizzazioni A.T.C.***

Per l'esercizio venatorio nel territorio della Regione Puglia è obbligatorio l'uso del tesserino regionale.

Tale tesserino, esente da marca da bollo, che consente al titolare di esercitare la caccia in tutto il territorio nazionale, nei modi e nei limiti previsti dalle normative delle singole Regioni, è rilasciato tramite il Comune in cui risiede il richiedente, dietro esibizione dei seguenti documenti in originale o in fotocopia, non autenticata, degli stessi, che sarà acquisita dal precitato Comune:

- a) licenza di porto di fucile per uso caccia;
- b) certificato di residenza in carta libera o altro documento legale certificante la residenza;
- c) attestazione dei versamenti delle vigenti tasse di concessione statale e regionale;
- d) attestazione da cui risulti l'avvenuta stipula della polizza di assicurazione di cui all'art.20 lett. e) della L.R. 59/2017;
- e) eventuale attestazione di versamento della quota di partecipazione alla gestione dei territori compresi nell'ATC in cui si intende esercitare l'attività venatoria.

Il tesserino deve essere riconsegnato ai Comuni alla chiusura della stagione venatoria e comunque entro e non oltre il 20 marzo 2026. La mancata consegna del precedente tesserino comporta l'esclusione dal rilascio del nuovo.

Il titolare deve crocesegnare in modo indelebile, prima dell'inizio della giornata di caccia, la data nell'apposito spazio della settimana e il mese di riferimento nonché porre la sigla dell'ATC in cui intende cacciare e se regolarmente autorizzato dalla normativa vigente. Oltre a detto adempimento il titolare del tesserino che usufruisce la giornata di caccia gratuita in mobilità alla fauna migratoria deve, altresì, anche contrassegnare tutte le previste apposite caselle (giorno, mese, sigla ATC e nr autorizzazione) dell'apposita pagina del tesserino venatorio.

Per ogni giornata di caccia, l'intestatario del tesserino deve annotare sullo stesso, immediatamente dopo l'abbattimento e relativo recupero, in modo indelebile sugli spazi all'uopo destinati, il numero e le specie di capi di selvaggina stanziale e migratoria.

I Comuni sono tenuti ad inviare mensilmente all'Osservatorio Faunistico regionale l'elenco dei tesserini rilasciati con le relative matrici.

I Comuni provvederanno a trasmettere i tesserini regionali ritirati all'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto, entro il 31 marzo 2026.

I Comuni sono tenuti a comunicare alla Sezione regionale competente in materia di caccia e all'Osservatorio Faunistico regionale, entro e non oltre il 27 febbraio 2026 il numero totale dei tesserini rilasciati.

La tassa di concessione regionale, fissata nella misura pari ad € 84.00 (ottantaquattro/00), deve essere versata secondo la vigente normativa.

La tassa di concessione è soggetta al rinnovo annuale. Essa deve essere corrisposta da tutti i titolari di licenza di caccia per poter esercitare l'attività venatoria.

Agli effetti delle tasse annuali, governative e regionale, si intende per anno il periodo di dodici mesi, decorrente dalla data di emanazione della licenza. A partire dall'anno successivo a quello del rilascio o rinnovo della licenza per uso caccia, i versamenti delle tasse annuali di concessione governativa e regionale devono essere effettuati in concomitanza. Entrambi i versamenti possono essere anticipati di massimo quindici giorni dalla data di rilascio-rinnovo della licenza conservando le ricevute dell'anno precedente al fine di esibirle in corso di controllo; dette ricevute si intendono valide sino al giorno e mese di scadenza di rilascio della licenza di caccia. Limitatamente all'anno del rinnovo o rilascio della licenza per uso caccia, i versamenti delle tasse annuali di concessione governativa e regionale devono essere effettuati in concomitanza, salvo la diversa scelta di effettuare il versamento della tassa di concessione regionale in un periodo differente in conseguenza delle diverse disposizioni in atto, ed entrambi i versamenti possono essere anticipati di trenta giorni o del tempo necessario per la presentazione dell'istanza di rilascio-rinnovo della licenza. Comunque resta inteso che la validità degli stessi è sempre di dodici mesi decorrenti dalla data di emanazione della licenza.

Nel caso in cui i versamenti vengano effettuati in tempi successivi alla scadenza annuale, questi avranno validità non di dodici mesi, ma sino alla prossima scadenza annuale riferita alla data di rilascio della licenza.

La tassa non è dovuta qualora durante l'anno il cacciatore eserciti attività venatoria esclusivamente all'estero.

La tassa di concessione regionale viene rimborsata al cacciatore che rinunci all'assegnazione dell'ambito territoriale prima dell'inizio della stagione venatoria.

La tassa di rinnovo non è dovuta qualora non si eserciti la caccia durante l'anno.

Ai cacciatori residenti in Regione è consentita l'attività venatoria ai sensi della L.R. n. 59/2017, attuativa della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e ss.mm.ii. nonché della L.R. n. 33/2019.

Ai cacciatori extraregionali, in possesso dell'autorizzazione annuale, è consentita l'attività venatoria limitatamente alla fauna migratoria nell'ATC autorizzato e per un massimo di 15 giornate, a partire dall'11 ottobre 2025 e fino al 04 gennaio 2026, esclusivamente, per tutto il periodo, nei giorni di mercoledì, sabato e domenica.

Ai cacciatori extraregionali a cui sono rilasciati eventualmente i permessi giornalieri è consentito l'esercizio venatorio limitatamente alla fauna migratoria a partire dall'11 ottobre 2025 e fino al 04 gennaio 2026 sempre ed unicamente nei giorni di mercoledì, sabato e domenica.

Ai cacciatori residenti in Regione possono essere rilasciati permessi giornalieri per la caccia alla fauna selvatica (migratoria e stanziale) in altri ATC della Regione a partire dalla terza domenica di settembre e fino al 31 gennaio 2026.

Sempre per i cacciatori pugliesi, a seguito dell'approvazione della L.R. n. 33/2019 – art. 1, per l'annata venatoria 2025/2026 viene previsto il rilascio di giornate gratuite per la mobilità venatoria per il prelievo di fauna migratoria in ATC diversi da quello di residenza per massimo venti giornate, a partire dall'11 ottobre 2025 e fino al 31 gennaio 2026, nei termini e modalità riportati nella parte "ACCESSO AGLI ATC" del Programma Venatorio regionale 2025/2026.

Resta comunque ferma la necessità che il numero dei permessi annuali e giornalieri, rilasciabili ai cacciatori extraprovinciali ed extraregionali, unitamente ai permessi giornalieri per la mobilità

venatoria gratuita, non possono e non debbano superare in alcun modo la percentuale massima di cui all'art. 11 della L.R. n. 59/2017, così come specificatamente riportato nel predetto Programma Venatorio regionale 2025/2026.

Per quanto attiene i predetti permessi giornalieri essi potranno essere rilasciati nel rispetto delle modalità, termini e quantità riportate in apposito provvedimento dirigenziale adottato dalla Sezione regionale competente in materia.

#### **ART. 13**

##### ***Limitazioni e divieti***

Per quanto concerne le limitazioni, i divieti e le deroghe all'esercizio venatorio si fa espressamente riferimento alla L.R. 59/2017 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 30, comma 10 della predetta legge regionale, è vietato esercitare attività di roccia sulle pareti delle gravine e delle doline carsiche nel periodo di riproduzione dell'avifauna (01 gennaio – 30 agosto).

#### **ART. 14**

##### ***Vigilanza***

La vigilanza sull'applicazione del presente calendario venatorio è affidata ai soggetti di cui all'art. 41 della L.R. 59/2017 con le funzioni ivi previste nonché con i compiti ed i poteri di cui all'art. 43 della stessa legge.

#### **ART.15**

##### ***Sanzioni***

Per le violazioni delle disposizioni contenute nel presente calendario si applicano le sanzioni penali ed amministrative previste dalla legge n. 157/92 e L.R. 59/2017 e ss.mm.ii. nonché del vigente Regolamento Regionale A.T.C., con la procedura di cui agli artt. 48 e 49 della precitata normativa regionale.

#### **ART. 16**

##### ***Disposizioni finali***

Per quanto non espressamente previsto dal presente calendario venatorio, valgono le norme della L.R. n. 59 del 20.12.2017 e ss.mm.ii..

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2025, n. 1045

**Stagione venatoria 2025/2026: pre-apertura.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali e Naturali", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato PENTASSUGLIA.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 delle linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

- 1) di autorizzare la pre-apertura dell'esercizio venatorio, in deroga alle previsioni riportate nel Calendario Venatorio regionale 2025/2026 per i soli residenti in Regione ed unicamente sul territorio di caccia programmata regionale e nelle Aziende Faunistico Venatorie regionali debitamente autorizzate, nei seguenti termini e modalità:
  - a. giorni **01, 07 e 14 settembre 2025** alle seguenti specie: cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*), gazza (*Pica pica*), ghiandaia (*Garrulus glandarius*) e colombaccio (*Columba palumbus*);
  - b. che il prelievo delle predette specie potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;
  - c. che il carniere giornaliero per le predette specie cornacchia grigia, gazza e ghiandaia è di 10 capi totali per giornata;
  - d. che il carniere giornaliero per il colombaccio è di 5 capi giornalieri;
  - e. che nei giorni 01, 07 e 14 settembre 2025 è consentito l'uso dei cani da cerca e da ferma unicamente per attività di riporto.
- 2) di dare atto, conseguentemente, che il Calendario Venatorio regionale 2025/2026 ha già previsto la relativa modifica del periodo di prelievo delle specie cornacchia grigia, gazza, ghiandaia e colombaccio per il rispetto dell'arco temporale di prelievo nel rispetto delle vigenti normative;

- 3) di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

**Il Segretario della Giunta Regionale**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta Regionale**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO****OGGETTO: Stagione venatoria 2025/2026: pre-apertura.**

L'articolo 18 della Legge n. 157/1992 dell'11 febbraio 1992 *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"* e successive modifiche, stabilisce:

- a) al comma 1, i termini (terza domenica di settembre - 31 gennaio) entro i quali è possibile esercitare l'attività venatoria, associando a quattro gruppi di specie cacciabili i rispettivi periodi di caccia;
- b) al comma 1 – bis, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 42 della l. 96/2010, che l'esercizio venatorio *"..... è vietato, per ogni singola specie: a) durante il ritorno al luogo di nidificazione; b) durante il periodo della nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli"*;
- c) al comma 2, il potere attribuito alle Regioni di modificare i suddetti periodi attraverso l'anticipazione o la posticipazione rispettivamente dell'apertura e della chiusura della stagione venatoria, fermo restando che i *"..... termini devono essere comunque contenuti tra il 1° settembre ed il 31 gennaio dell'anno nel rispetto dell'arco temporale massimo indicato ...."* per le singole specie. Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 42 comma 2 della legge n. 96/2010 è stata introdotta la possibilità, da parte delle regioni, di *posticipare non oltre la prima decade di febbraio i predetti termini in relazione a specie determinate e allo scopo le stesse sono obbligate ad acquisire il preventivo parere espresso dall'ISPRA, al quale devono uniformarsi*;
- d) al comma 4 la competenza delle Regioni ad emanare il Calendario venatorio, nel rispetto *"di quanto stabilito ai commi 1, 2 e 3 e con l'indicazione del numero massimo di capi da abbattere in ciascuna giornata di attività venatoria"*;

I predetti periodi di caccia, anche dopo l'espresso recepimento della direttiva 2009/147/CE, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 18 della L. 157/1992 dall'art. 42 della legge n. 96/2010, non sono stati modificati dal legislatore statale in quanto evidentemente ritenuti conformi alle previsioni della stessa direttiva 2009/147/CE.

Il calendario venatorio è, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge 157/1992 e successive modifiche, una competenza delle Regioni, che lo emanano quindi nel rispetto dei periodi di caccia di cui sopra.

La Regione Puglia in attuazione della Legge n. 157/92 e ss.mm.ii. ha approvato la L.R. n. 59 del 20 dicembre 2019 e ss.mm.ii..

La competente Sezione regionale, nell'ambito delle proprie attribuzioni, ha predisposto una ipotesi di Calendario venatorio regionale annata 2025/2026 e ipotesi di pre-apertura, per le quali sono stati acquisiti i dovuti relativi pareri del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale (nota MASE acquisita al prot. n. 0272756/2025 del 22.05.2025), dell'ISPRA (nota ISPRA acquisita al prot. n. 0030170/2025 del 27.05.2025) e del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, espresso nelle seduta del 16.07.2025, ai sensi delle disposizioni di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2017.

Considerato che ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 157/92 e ss.mm.ii. nonché del comma 2 e 3 dell'art. 28 nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019 e ss.mm.ii. , la Regione Puglia, sentite le proposte formulate in merito, dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale nonché, ai sensi del precitato comma 2 dell'art. 28 L.R. n. 59/2017 dall'ISPRA e dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale), in deroga a quanto previsto dal Calendario Venatorio regionale 2025/2026, può autorizzare l'anticipazione dell'esercizio venatorio nel periodo compreso tra il 01 settembre e la terza domenica di settembre.

Tanto premesso, in relazione alle situazioni ambientali della realtà territoriale pugliese ed in deroga a quanto previsto dal Calendario Venatorio regionale 2025/2026, è possibile prevedere la pre-apertura dell'esercizio venatorio, sul territorio di caccia programmata regionale e secondo le prescrizioni di cui all'art. 3 del predetto Calendario Venatorio regionale 2025/2026, nei seguenti giorni e per il prelievo delle seguenti specie:

- giorni **01, 07 e 14 settembre 2025** alle seguenti specie: **cornacchia grigia** (Corvus corone cornix), **gazza** (Pica pica), **ghiandaia** (Garrulus glandarius) e **colombaccio** (Columba palumbus);
- che il prelievo delle predette specie potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;
- che il carniere giornaliero per le predette specie **cornacchia grigia, gazza e ghiandaia** è di **10 capi** totali per giornata;
- che il carniere giornaliero per il **colombaccio** è di **5 capi** giornalieri;
- che nei giorni 01, 07 e 14 settembre 2025 è consentito l'uso dei cani da cerca e da ferma unicamente per attività di riporto.

Tenuto conto di quanto premesso, si ritiene opportuno fornire indicazioni ed esplicitare il supporto motivazionale alle scelte che hanno indotto l'Amministrazione Regionale a fissare le predette date, termini e modalità delle pre-apertura dell'esercizio venatorio in deroga al Calendario Venatorio regionale annata 2025/2026, in particolare evidenziarle per ogni singola specie come di seguito riportato:

**Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 01, 07 e 14 settembre 2025** in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre con possibilità di anticipare l'apertura ai sensi dell'art. 18 comma 2 L. 157/92 e comma 2 e 3 dell'art. 28 nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019;
- a livello europeo le specie sono attualmente considerate in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la Cornacchia grigia è specie per la quale può essere richiesto l'anticipo del prelievo al 01 settembre. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per l'anticipo del prelievo in pre-apertura per alcune giornate fisse, esclusivamente nella forma dell'appostamento;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile"*;

**Gazza (*Pica pica*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 01, 07 e 14 settembre 2025** in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre con possibilità di anticipare l'apertura ai sensi dell'art. 18 comma 2 L. 157/92 e comma 2 e 3 dell'art. 28 nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019.;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (31 Luglio) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la Gazza è specie per la quale può essere richiesto l'anticipo del prelievo al 01 settembre. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per l'anticipo del prelievo in pre-apertura per alcune giornate fisse, esclusivamente nella forma dell'appostamento;
- di prevedere un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile"*;

#### **Ghiandaia (*Garrulus glandarius*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 01, 07 e 14 settembre 2025** in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 dicembre con possibilità di anticipare l'apertura ai sensi dell'art. 18 comma 2 L. 157/92 e comma 2 e 3 dell'art. 28 nonché del comma 9 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2019.;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- la data di fine periodo di riproduzione e dipendenza indicata nel documento "Key concepts" (20 agosto) è precedente rispetto alla data di apertura della caccia a tale specie;
- la Ghiandaia è specie per la quale può essere richiesto l'anticipo del prelievo al 01 settembre. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per l'anticipo

del prelievo in pre-apertura per alcune giornate fisse, esclusivamente nella forma dell'appostamento;

- di prevedere, per dette giornate (01, 07 e 14 /09/2025) un carniere giornaliero di nr. 10 capi;
- l'ISPRA nel documento: "Sintesi dello stato di conservazione delle specie oggetto di prelievo venatorio ai sensi della legge 11 febbraio 1992 n. 157 e successive modificazioni" relativamente alla specie nel paragrafo: Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria, riporta che: *"Il prelievo venatorio risulta complessivamente modesto ed in generale non sembra in grado di incidere sulla dinamica delle popolazioni. Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale risulta accettabile sotto il profilo biologico e tecnico; il prelievo anticipato al primo di settembre, nella modalità da appostamento fisso o temporaneo, ai sensi art.18, comma 2 della Legge n. 157/92 può essere ritenuto accettabile"*;

#### **Colombaccio (*Columba palumbus*)**

La Regione Puglia intende consentire il prelievo in pre-apertura nei **giorni 01, 07 e 14 settembre 2025** in quanto:

- la normativa vigente (legge 157/92 e L. R. 59/2017), prevede l'arco temporale terza domenica di settembre - 31 gennaio;
- a livello europeo la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione;
- in particolare per quanto attiene la specie colombaccio (*Columba palumbus*), il documento dell'ISPRA nello specifico, riportando testualmente, la individui come: "specie considerata in buono stato di conservazione, che "in Italia nidifica ampiamente, a partire dal comparto alpino e quindi lungo tutta la penisola e nelle isole maggiori", per la quale "si è verificata una recente espansione dell'areale ed un incremento della popolazione" ed infine "il Colombaccio mostra un'estensione eccezionale del periodo riproduttivo, perciò la "Guida alla disciplina della caccia" giudica accettabile la sovrapposizione parziale del periodo di caccia con quello riproduttivo (si veda in particolare il § 3.4.31), anche in considerazione del buono stato di conservazione di cui la specie gode in Europa, confermata peraltro dai trend recenti osservati anche in Italia. Va inoltre considerato che la migrazione post-riproduttiva di questa specie nel nostro Paese inizia alla fine del mese di settembre e raggiunge il picco durante il mese di ottobre." (ISPRA, "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge 157/92, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art. 42", documento prodotto da ISPRA (pag. 28);

- i più recenti studi presentati nella nuova pubblicazione ufficiale per l'Unione Europea "European Red List of Birds" 2021, definisce la specie "Least Concern" (minima preoccupazione) sia in UE che in tutta Europa. Anche in Italia la popolazione della specie è valutata in forte incremento anche dai dati più recenti aggiornati al 2017 (Rete Rurale Nazionale – LIPU 2018) "Uccelli comuni in Italia. Aggiornamento degli andamenti di popolazione e del Farmland Bird Index dal 2000 al 2017";
- la data di inizio della migrazione prenuziale indicata nel documento "Key Concepts" coincide con l'inizio della terza decade di febbraio;
- il colombaccio è una specie per la quale può essere previsto l'anticipo del prelievo al 01 settembre. L'ISPRA, nel proprio citato parere, si è espressa favorevolmente per l'anticipo del prelievo in pre-apertura per alcune giornate fisse, esclusivamente nella forma dell'appostamento;
- ha limitato il carniere giornaliero, per le predette giornate di pre-apertura, a non più di cinque capi giornalieri.

**RITENUTO** che per quanto riguarda la caccia in preapertura anche su quanto suggerito, in varie passate circostanze, dall'ISPRA e per quanto specificato nelle predette motivazioni, si ritiene di consentire, in deroga ed esclusivamente per i residenti in Regione, con limitazioni di carnieri, esercitare l'attività venatoria limitatamente nei giorni 01, 07 e 14 settembre 2025 unicamente da appostamento nelle stoppie, negli incolti, lungo i corsi d'acqua, lungo i canali alberati, nelle macchie e all'esterno dei boschi;

**VISTI:**

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale"

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

**Esiti valutazione di impatto di genere: neutro**

#### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

\*\*\*\*\*

**Tutto ciò premesso**, al fine di consentire l'approvazione della stagione venatoria 2025/2026: pre-apertura, ai sensi delle disposizioni di cui alla L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e del comma 2 dell'art. 30 della L.R. n. 59/2017, si propone alla Giunta regionale:

- 1) di autorizzare la pre-apertura dell'esercizio venatorio, in deroga alle previsioni riportate nel Calendario Venatorio regionale 2025/2026 per i soli residenti in Regione ed unicamente sul territorio di caccia programmata regionale e nelle Aziende Faunistico Venatorie regionali debitamente autorizzate, nei seguenti termini e modalità:
  - a. giorni **01, 07 e 14 settembre 2025** alle seguenti specie: cornacchia grigia (Corvus corone cornix), gazza (Pica pica), ghiandaia ( Garrulus glandarius) e colombaccio (Columba palumbus);
  - b. che il prelievo delle predette specie potrà essere effettuato unicamente da appostamento temporaneo;
  - c. che il carniere giornaliero per le predette specie cornacchia grigia, gazza e ghiandaia è di 10 capi totali per giornata;
  - d. che il carniere giornaliero per il colombaccio è di 5 capi giornalieri;
  - e. che nei giorni 01, 07 e 14 settembre 2025 è consentito l'uso dei cani da cerca e da ferma unicamente per attività di riporto.
- 2) di dare atto, conseguentemente, che il Calendario Venatorio regionale 2025/2026 ha già previsto la relativa modifica del periodo di prelievo delle specie cornacchia grigia, gazza, ghiandaia e colombaccio per il rispetto dell'arco temporale di prelievo nel rispetto delle vigenti normative;

- 3) di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottate con D. G. R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il funzionario EQ "Attuazione politiche faunistiche – venatorie regionali"

Dott.ssa Agr. Simona Sansevrino



SIMONA  
SANSEVRINO  
24.07.2025  
13:15:38  
GMT+02:00

Il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali"

Dott. Domenico CAMPANILE



Domenico  
Campanile  
24.07.2025  
13:14:23  
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca NARDONE



GIANLUCA  
NARDONE  
24.07.2025  
11:33:39  
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA



DONATO  
PENTASSUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 luglio 2025, n. 1048

**Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 1. Azione 1.8 – Sub-Azione 1.8.3. ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Variazione al Bilancio di previsione per l’E.F. 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell’art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011, per complessivi 5.000.000,00.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese concernente l’argomento in oggetto, condiviso per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR Puglia FESR/FSE+ 2021-2027, e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di stanziare complessivi € 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 “Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi”, per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l’orchestrazione dei processi;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
3. di individuare quali soggetti beneficiari i Comuni pugliesi in forma singola o in forma aggregata, con non

meno di 30.000 abitanti (come risultanti da dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2025), le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari;

4. di approvare la *Scheda di pre-informazione*, in Allegato A alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale, che riporta le linee di indirizzo relative al suddetto avviso di selezione;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell’Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l’adozione di apposito Avviso pubblico per la selezione di operazioni con procedura valutativa “a sportello” e tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sull’Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale, nonché ai sensi dell’art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 1. Azione 1.8 – Sub-Azione 1.8.3. ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’. Atto di indirizzo per la selezione di interventi. Variazione al Bilancio di previsione per l’E.F. 2025 e pluriennale 2025-2027, ai sensi dell’art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011, per complessivi 5.000.000,00.**

**Visti:**

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell’art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente *pro-tempore* del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- il Programma Regionale (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 e da ultimo modificato con Decisione C(2025) 1848 del 20 marzo 2025;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027”, approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- la D.G.R. n. 34 del 29/0/2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell’adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione”, con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra cui l’allora Sezione *Trasformazione Digitale*, oggi *Crescita digitale delle persone, del territorio e delle*

- imprese*, responsabile dell’Azione 1.8 “Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese”;
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con individuazione della relativa Sezione Regionale responsabile dell’attuazione;
  - il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con il quale è stato adottato *l’Atto di organizzazione per l’attuazione del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027*;
  - la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 03/05/2024 di conferimento dell’incarico di Responsabile della sub Azione 1.8.3 ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’;
  - la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29/05/2024 della Sezione Programmazione Unitaria recante” PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg.(UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”;

**Visti, altresì:**

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;

- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale". Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "*Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologici-operativi e avvio fase strutturale".

**Considerato che:**

- il P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con riferimento alla transizione digitale intende perseguire azioni tese a favorire lo sviluppo di competenze, la partecipazione di ciascuno e tutti, indipendentemente dal genere e dall'età, nei processi di sviluppo dell'ICT pugliese, ed accelerare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, in ambito territoriale, al fine di offrire servizi integrati ed organici per migliorare la *user experience* di cittadini ed imprese;
- la transizione verso l'economia digitale ha un ruolo fondamentale nel sostenere un mondo più equo ed inclusivo in tutti i settori della vita economica e sociale, con particolare rilievo nella qualificazione dei servizi pubblici messi a disposizione di cittadini e imprese, con significative ripercussioni in termini di contributo all'innalzamento dei livelli di qualità della vita e sostegno ai processi di crescita economica ed occupazionale, con spiccata attenzione ad interventi e strategie per la riduzione del *gender gap*;
- in tale contesto, al fine di favorire la più ampia accessibilità delle informazioni, il PR Puglia 2021-2027 con l'Azione 1.8 "*Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese*", nell'ambito dell'obiettivo specifico RSO1.2 "*Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*", contribuendo alla valorizzazione dell'indicatore di output RCO14 "*Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, progetti e processi digitali*", intende realizzare azioni finalizzate:
  - ✓ alla trasformazione digitale, mediante valorizzazione del patrimonio di dati delle amministrazioni pugliesi, per creare le migliori condizioni per la promozione dell'economia dei dati (*data economy*), l'implementazione dell'intelligenza Artificiale

- ai “big data”, la creazione di servizi digitali, valore aggiunto e strumenti a supporto dei processi decisionali;
- ✓ all’implementazione di servizi digitali qualificati ed integrati, partendo dall’esperienza dell’utente e basandosi sulla continua misurazione delle prestazioni, nel rispetto della tutela dei dati personali e della sicurezza, rafforzando le difese di *cybersecurity*, al fine di abilitare la semplificazione dei processi amministrativi (secondo il principio *once only*) e connettere l’Amministrazione Regionale e gli Enti pubblici pugliesi a cittadini ed imprese, in maniera semplice, agevolando lo scambio di informazioni;
  - ✓ al potenziamento di piattaforme abilitanti, con funzionalità trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformando le modalità di erogazione e di accesso (identità, domicilio digitale, notifiche, pagamenti, ecc.);
  - ✓ alla promozione dell’inclusione digitale in termini di accessibilità, usabilità, fruibilità anche in mobilità e mediante lo sviluppo di servizi dedicati;
- con particolare riguardo al settore pubblico, le amministrazioni pubbliche dispongono di numerose banche dati settoriali (es. catasto, anagrafe, tributi, urbanistica, ambiente) la cui frammentazione spesso rende complesso l’accesso rapido e integrato di cittadini, professionisti esterni, imprese, ma anche degli stessi dipendenti degli enti;
  - la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell’economia basata sui dati (*data economy*), supportare anche la Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, per tutti i portatori di interesse e fornire ai vertici decisionali strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi organizzativi e/o produttivi; l’ingente quantità di dati prodotti dalla Pubblica Amministrazione, peraltro, se di alta qualità, potrà costituire, la base di una grande varietà di applicazioni come, per esempio, quelle riferite all’Intelligenza Artificiale;
  - come riportato nel Capitolo 5 “*Dati e Intelligenza Artificiale*” del vigente Piano Triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione, “*L’Intelligenza Artificiale ha il potenziale per essere una tecnologia estremamente utile, se non dirompente, per la modernizzazione del settore pubblico. L’AI, può essere la risposta alla crescente necessità di migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa, ma anche l’accessibilità e la trasparenza nella gestione e nell’erogazione dei servizi pubblici, consentendo, tra le possibili applicazioni, di:*
    - *automatizzare attività di ricerca e analisi delle informazioni semplici e ripetitive, liberando tempo di lavoro per attività di maggior valore;*
    - *aumentare le capacità predittive, migliorando il processo decisionale basato sui dati;*
    - *supportare la personalizzazione dei servizi incentrata sull’utente, incrementando l’efficacia dell’erogazione di servizi pubblici anche attraverso meccanismi di proattività.*

**RITENUTO**, per le finalità sopra evidenziate, di dare impulso all’Azione 1.8 “Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese” e, segnatamente alla sub Azione 1.8.3 ‘Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi’ tramite specifico Avviso pubblico di selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l’orchestrazione dei processi, con procedura valutativa “a sportello”, come descritto in dettaglio nella *scheda di preinformazione*, Allegato “A” della presente proposta, per costituirne parte integrante e sostanziale.

**DATO ATTO CHE:**

- in data 10 luglio 2025, si è tenuto, presso l’Autorità di Gestione, un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell’Amministrazione nell’ambito dell’attuazione della citata Azione 1.8, nonché le tipologie di interventi ammissibili ed i criteri per la valutazione delle proposte progettuali nell’ambito della sub Azione 1.8.3 del PR Puglia 2021-2027;
- la selezione delle proposte progettuali avverrà mediante procedura valutativa effettuata sulla base dei criteri/requisiti di ammissibilità formale e sostanziale e dei criteri di valutazione sostanziale approvati per l’Azione 1.8 in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021.

**Tanto premesso e considerato, si propone di:**

- stanziare complessivi € 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 “Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi”, per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l’orchestrazione dei processi;
- di individuare quali soggetti beneficiari i Comuni pugliesi in forma singola o in forma aggregata, con non meno di 30.000 abitanti (come risultanti da dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2025), le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari;
- autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, per complessivi € 5.000.000,00, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” della presente proposta.

***Garanzie di riservatezza***

*“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,*

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

**Esiti Valutazione di Impatto di Genere POSITIVO**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per assicurare copertura finanziaria all'Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi, come di seguito riportato:

**BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO**

CRA 02.06 - GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO**

**PARTE ENTRATA**

Tipo di entrata: ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CAPITOLO ENTRATA	DESCRIZIONE CAPITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
E4212710	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.05.03.000	+ € 1.597.750,00	+ € 1.597.750,00
E4212720	TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.4.02.01.01.000	+ € 631.500,00	+ € 631.500,00

**TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:** PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione Europea C(2024) 6752 final del 26.09.2024.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

**PARTE SPESA**

Tipo di spesa: ricorrente

**CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 5**

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA
U1171183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 – INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.01.02.000	+ € 1.597.750,00	+ € 1.597.750,00
U1172183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.01.02.000	+ € 631.500,00	+ € 631.500,00
U1173183	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.8 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLA P.A. E DIFFUSIONE DI INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI A FAVORE DI CITTADINI ED IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.2	7	U.2.03.01.02.000	+ € 270.750,00	+ € 270.750,00
U1110050	"FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001)"	20.3.2	8	U.2.05.01.99.000	- € 270.750,00	- € 270.750,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad € 5.000.000,00, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto del Dirigente della Sezione *Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese*, giusta D.G.R. n. 609/2023, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di avviare la procedura di selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi, a valere sulla sub Azione 1.8.3 del PR Puglia FESR/FSE+2021/2027, ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare complessivi € 5.000.000,00, a valere sul P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico: RSO1.2 - Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi", per la selezione di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi;

2. di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
3. di individuare quali soggetti beneficiari i Comuni pugliesi in forma singola o in forma aggregata, con non meno di 30.000 abitanti (come risultanti da dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2025), le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari;
4. di approvare la *Scheda di pre-informazione*, in Allegato A alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale, che riporta le linee di indirizzo relative al suddetto avviso di selezione;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese, in qualità di Responsabile dell'Azione 1.8 del PR Puglia 2021-2027, l'adozione di apposito Avviso pubblico per la selezione di operazioni con procedura valutativa "a sportello" e tutti gli adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sull'Azione 1.8 - sub Azione 1.8.3, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il pareggio di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale, nonchè ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

La Responsabile sub-Azione 1.8.3 PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027  
(Nicoletta Colonna)



Nicoletta  
Colonna

IL DIRIGENTE della Sezione "Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese":  
(Vito Bavaro)

Vito Bavaro  
Regione Puglia  
Dirigente  
15.07.2025 08:28:59 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - AdG PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

(Pasquale Orlando)



La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni riportate alla presente proposta di DGR.

La DIRETTORE del Dipartimento "Sviluppo Economico" (Gianna Elisa Berlingiero)



Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi riportate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta regionale  
(Michele Emiliano)



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Allegato "A" alla Proposta TRD/DEL/2025/0018

Vito Bavaro  
Regione Puglia  
Dirigente  
15.07.2025 08:29:00 GMT+02:00

## SCHEDA DI PREINFORMAZIONE

### Programma Regionale Puglia FESR/FSE+ 2021–2027

Priorità I "Competitività e innovazione"

Obiettivo specifico RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese"

Sub Azione 1.8.3 "Interventi per la trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni pugliesi"

**Avviso di selezione per il finanziamento di proposte progettuali finalizzate a supportare gli Enti Locali nella valorizzazione dei dati in proprio possesso mediante adozione di sistemi di Intelligenza Artificiale e/o di sistemi per l'orchestrazione dei processi**

#### FINALITÀ

L' Avviso è redatto in coerenza con:

- le disposizioni previste dal **PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027** approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva il programma "*Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027*" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n.1812 del 07 dicembre 2022, pubblicata sul B.U.R.P. n.8 del 20 gennaio 2023;
- gli obiettivi del "*Programma strategico per il decennio digitale 2030*", adottato con Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, entrato in vigore l'8 gennaio 2023;
- i principi della "*Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale*" (2023/C 23/01) del Parlamento Europeo, del Consiglio e della Commissione Europea;
- gli obiettivi strategici di cui al "*Documento finale dell'Agenda Digitale Pugliese (#PugliaDigitale2030)*", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 837/2025, con particolare riferimento all'Obiettivo Strategico "**D4: Digitalizzazione dei servizi pubblici**";
- le disposizioni della Legge Regionale n. 4/2025 recante "*Norme in materia di innovazione aperta, intelligenza artificiale e disposizioni varie*";
- gli obiettivi strategici della **Strategia regionale per la Parità di Genere**, come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021).

Allegato "A" alla Proposta TRD/DEL/2025/0018

I progetti candidati a finanziamento sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n.123/1998 e ss.mm.ii.).

La gestione dell'Avviso è di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese.

Il PR Puglia 2021-2027 con l'Azione 1.8 "*Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese*", nell'ambito dell'obiettivo specifico RSO1.2 "*Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*", contribuendo alla valorizzazione dell'indicatore di output RCO14 "*Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, progetti e processi digitali*", intende realizzare azioni finalizzate a:

- ✓ trasformazione digitale, mediante valorizzazione del patrimonio di dati delle amministrazioni pugliesi, per creare le migliori condizioni per la promozione dell'economia dei dati (*data economy*), l'implementazione dell'intelligenza Artificiale ai "big data", la creazione di servizi digitali, valore aggiunto e strumenti a supporto dei processi decisionali;
- ✓ implementazione di servizi digitali qualificati ed integrati, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione delle prestazioni, nel rispetto della tutela dei dati personali e della sicurezza, rafforzando le difese di *cybersecurity*, al fine di abilitare la semplificazione dei processi amministrativi (secondo il principio *once only*) e connettere l'Amministrazione Regionale e gli Enti pubblici pugliesi a cittadini ed imprese, in maniera semplice, agevolando lo scambio di informazioni;
- ✓ potenziamento di piattaforme abilitanti, con funzionalità trasversali e riusabili nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi delle PA, uniformando le modalità di erogazione e di accesso (identità, domicilio digitale, notifiche, pagamenti, ecc.);
- ✓ promozione dell'inclusione digitale in termini di accessibilità, usabilità, fruibilità anche in mobilità e mediante lo sviluppo di servizi dedicati.

L'Avviso è coerente con gli indicatori ed i criteri riportati nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027" (CCI 2021IT16FFPR002), come approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 9 marzo 2023.

### **TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO**

L'Avviso è volto al finanziamento di interventi che mirino a supportare l'innovazione nella gestione delle attività amministrative mediante l'adozione di strumenti di Intelligenza Artificiale e/o di orchestrazione dei processi nelle Pubbliche Amministrazioni locali, insistenti sul territorio della Regione Puglia.

L'Avviso sostiene progetti per la:

- gestione di banche dati con sistemi di Intelligenza Artificiale per migliorare l'efficienza nella raccolta, archiviazione, elaborazione, analisi, monitoraggio e aggiornamento delle informazioni, nella loro integrazione e nella loro rappresentazione visiva;
- modellazione dei processi e l'implementazione di un orchestratore di processi per la gestione di un flusso coordinato e monitorato di attività tra persone (utenti esterni e operatori interni) e sistemi basati su specifici eventi e/o input.

Le proposte progettuali dovranno prevedere, pena l'inammissibilità, la progettazione e la realizzazione (o l'evoluzione, se già presenti) delle seguenti **componenti BASE**:

- a) Raccolta e Analisi Banche Dati
- b) Infrastruttura Tecnologica ed Applicativa
- c) Visualizzazione dei Dati.

Le medesime dovranno prevedere, altresì, l'implementazione di uno o entrambi delle seguenti **componenti QUALIFICANTI**:

Allegato "A" alla Proposta TRD/DEL/2025/0018

- d) Motore di Ricerca Intelligente
- e) Sistema di orchestrazione dei processi.

Le suddette componenti QUALIFICANTI (Tipologia d) ed e) devono essere finalizzate a garantire una maggiore fruibilità ed accessibilità di cittadini ed imprese ai servizi erogati dall'ente e/o una maggiore efficacia ed efficienza dei processi amministrativi afferenti ai settori di competenza degli Enti.

### **BENEFICIARI**

Sono ammessi a presentare proposte progettuali esclusivamente:

- i Comuni pugliesi che abbiano, in forma singola o in forma aggregata, non meno di 30.000 abitanti, come risultanti dai dati pubblicati dall'ISTAT in relazione alla popolazione residente per sesso, età e stato civile al 1° gennaio 2025 (disponibili alla pagina: <https://demo.istat.it>);
- le Province pugliesi e la Città Metropolitana di Bari.

È candidabile da parte di ciascun Ente, in forma singola o aggregata (anche se non individuato quale "referente"), un'unica proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le successive proposte presentate.

### **ENTITÀ DEL CONTRIBUTO**

L'entità del contributo massimo concedibile nella forma della sovvenzione potrà coprire fino al 100% dei costi ammissibili per ciascuna proposta progettuale, ex art. 53.1, lett. a) Reg. (UE) 2021/1060, ed è invariabile in aumento.

#### **Importo minimo dei progetti**

Non sono ammessi a finanziamento progetti di importo pari o inferiore a 200.000,00 (duecentomila) euro.

#### **Contributo massimo concedibile**

Il contributo massimo concedibile è determinato sulla base dei seguenti parametri:

<b>Popolazione residente al 1 gennaio 2025</b> <i>(numero di abitanti residenti, fonte dati ISTAT relativi al censimento anno 2025)</i>	<b>Contributo massimo concedibile</b>
Comuni (o aggregazione di Comuni): da 30.001 a 50.000 abitanti	€ 300.000,00
Comuni (o aggregazione di Comuni): da 50.001 a 100.000 abitanti	€ 400.000,00
Comuni (o aggregazione di Comuni): oltre 100.000 abitanti	€ 550.000,00
Province	€ 550.000,00
Città Metropolitana di Bari	€ 550.000,00

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027, con risorse aggiuntive, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al Quadro Economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nell'Avviso.

In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso sono finalizzati alla realizzazione di servizi pubblici senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati e, avendo impatto esclusivamente locale, implicano che il contributo concesso non si configura quale "Aiuto di Stato".

### **FONTE DI FINANZIAMENTO**

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso (Azione 1.8) per il ciclo di programmazione 2021-2027 è pari ad euro 5.000.000,00 a valere sul PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Fondo FESR - Asse I

Allegato "A" alla Proposta TRD/DEL/2025/0018

"Competitività e Innovazione" - Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese".

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

#### **APERTURA PROCEDURA**

Data inizio presentazione domande: Quarto trimestre 2025.

#### **MODALITA' DI VALUTAZIONE**

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà mediante procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali, secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse, e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, i cui componenti saranno nominati con provvedimento del Dirigente della Sezione Crescita Digitale delle Persone, del Territorio e delle Imprese in numero dispari di membri, per un massimo di cinque, tutti individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (D.P.R. 10 marzo 2025 n. 66) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRD	DEL	2025	18	21.07.2025

PROGRAMMA REGIONALE (PR) PUGLIA FESR-FSE+2021-2027. PRIORITÀ 1. AZIONE 1.8 # SUB-AZIONE 1.8.3.  
#INTERVENTI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PUGLIESI#. ATTO DI  
INDIRIZZO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L#E.F. 2025 E  
PLURIENNALE 2025-2027, AI SENSI DELL#ART. 51 C. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011, PER COMPLESSIVI 5.000.000,00.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:  
**STOLFA REGINA**  
Firmato il 22/07/2025 13:04  
Seriale Certificato: 2300950  
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino  
Guarini**

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



---

**Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale**

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 28 luglio 2025, n. 1055

**PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 – Sub Azione 8.10.1 “Progetti per l’innovazione sociale e a supporto di investimenti a impatto sociale”- Rettifica data di presentazione delle istanze di candidatura dell’Avviso pubblico “Impatto sociale – per il sostegno di progetti di innovazione sociale” approvato con D.D. n.192/DIR/2025/00916.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE****VISTI:**

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;
- l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
- l’art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011”, recante “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;
- la L.R. 31 dicembre 2024, n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la L. n. 328 del 08/11/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la L.R. n. 19 del 10/07/2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- la D.G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, pubblicata sul BURP n. 14 del 26/01/2021, che approva l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” e ss.mm.ii, prevedendo che “a far data dall’insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così

- come descritti nell'allegato A-bis". In particolare con nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO\_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
  - il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
  - la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
  - la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico -operativi e avvio fase strutturale";
  - la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo, successivamente prorogata con D.G.R. n. 398 del 31/03/2025, con D.G.R. n. 582 del 30/04/2025 e con D.G.R. n. 918 del 27/06/2025;
  - l'A.D. n. 1 del 16/02/2022, con cui il dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione ha rimodulato i Servizi afferenti ad alcune Sezioni dei Dipartimenti regionali fra cui, il Servizio RUNTS, economia sociale, terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale, disabilità e invecchiamento attivo;
  - l'A.D. n. 575 del 02/05/2024 della dirigente della Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà con cui viene attribuito l'incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo B) denominato Responsabile di Sub- Azione 8.10.1 alla funzionaria dott.ssa Maria Rosaria Cervelli.

**Premesso che:**

- con D.D. n. 192/DIR/2025/00916 del 26/06/2025 si è approvato l'avviso pubblico "Impatto sociale- Avviso pubblico per il sostegno di progetti di innovazione sociale" e i relativi allegati, per la presentazione delle istanze di candidatura dei progetti pubblicato sul BURP in data 03/07/2025;
- alla Sezione 6.1 *Termini* dell'Avviso è riportato che: "*Le candidature saranno ricevibili a partire dal trentesimo (30) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso e fino a chiusura dell'Avviso*"
- con D.D. n. 192/DIR/2025/00944 del 03/07/2025 si è provveduto a disporre che le istanze di candidatura si sarebbero potute presentare a partire dal 4 agosto 2025 poichè il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sarebbe coinciso con il sabato, giorno della settimana in cui non è garantita l'assistenza tecnica alla piattaforma telematica Bandi PugliaSociale.

**Considerato che:**

- con pec del 24 e 25 luglio Legacoop Puglia e Confcooperative Puglia hanno presentato richiesta di differimento del termine per la presentazione della candidature a causa dell'approssimarsi del periodo estivo che non consentirebbe la realizzazione di partenariati strategici con il mondo accademico, il sistema della conoscenza e altri Enti pubblici e privati auspicati dall'Avviso;
- nelle predette note è stato proposto il differimento dell'apertura dello sportello al giorno 15 Settembre 2025.

**Con il presente provvedimento si rende necessario:**

- modificare, per le motivazioni innanzi illustrate, il paragrafo 2 della Sezione 6.1- *Termini* dell'Avviso, come segue: "le candidature saranno ricevibili a partire dalle ore 9,.00 del 15 Settembre 2025 ";
- modificare, quindi, il quinto paragrafo del dispositivo della D.D. 192/DIR/2025/00916, come di seguito

indicato: *“Di disporre che le istanze di candidatura potranno essere presentate a partire dalle ore 9:00 del giorno 15/09/2025”.*

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,  
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 - Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

<b>Valutazione di Impatto di genere</b>
---

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto positivo
--

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di modificare, per le motivazioni innanzi illustrate, il paragrafo 2 della Sezione 6.1- *Termini* dell'Avviso, come segue: *“le candidature saranno ricevibili a partire dalle ore 9,00 del 15 Settembre 2025.....”.*

Di modificare, quindi, il quinto paragrafo del dispositivo della D.D. 192/DIR/2025/00916, come di seguito indicato: *“Di disporre che le istanze di candidatura potranno essere presentate a partire dalle ore 9:00 del giorno 15/09/2025”.*

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di precisare che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- sarà depositato nel sistema regionale di archiviazione;
- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003 come modificato dal d.lgs. n. 101/2018;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul portale Sistema Puglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*, alla voce *“Provvedimenti dei Dirigenti”*.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile di Sub-Azione 8.10.1

Maria Rosaria Cervelli

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Laura Liddo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETÀ 28 luglio 2025, n. 1057

**Accordo per la Coesione. POC 2021/2027. Area Tematica 10 - Linea di Intervento 10.3. Del. G.R. n. 967 del 07.07.2025. A.D. n. 01034 del 23/07/2025 di approvazione dell' Avviso Pubblico e relativi allegati della misura "Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza. Annualità 2025-2026." Rettifica dell'A.D. n. 01034 del 23/07/2025.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Del. G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
- Visto l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Vista la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Richiamata la Del. G.R. n.1974 del 07/12/2020, recante pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Richiamato il DPGR n.22 del 22/01/2021 pubblicato sul BURP n. 15 del 28/01/2021, che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- Considerato che il DPGR su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO\_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Vista la Del. G.R. n.1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante: "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", e s.m.i., con cui, fra le altre, sono state rinominate le due sezioni del Dipartimento al Welfare in Sezione Inclusione sociale attiva e Sezione Benessere sociale, Innovazione e sussidiarietà;
- Richiamata la Del. G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo e deliberazioni n. 1329 del 26.09.2024, n. 1641 del 28.11.2024, n. 132 del 14.02.2025, n. 398 del 31.03.2025, n. 582 del 30/04/2025 e n. 918 del 27/06/2025;
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.”

VISTI altresì:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- l’Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)4787 del 15 luglio 2022.
- La Decisione di esecuzione (2024) 6752 recante modifica alla decisione di esecuzione C(2022) 8641 che approva il programma “Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Puglia in Italia;
- Il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, che definisce le regole per la programmazione e l’utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 20 aprile 2022, n. 556, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.
- la deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2022 n.1812, avente ad oggetto “Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”;
- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per l’ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus a valere sul Programma Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027, approvata dal Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 nell’assemblea del 9/03/2023;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1661 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma”;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1° dicembre 2023 n. 554 avente ad oggetto “Adozione Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 609 del 3 maggio 2023 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 17 giugno 2024, con cui sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Azione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, secondo l’articolazione di cui all’Allegato 1 alla predetta D.G.R.;
- la Determinazione Dirigenziale del 29 maggio 2024 n. 150 della Sezione Programmazione Unitaria recante “PR Puglia FESR FSE+ 2021-2127 (CCI2021IT6FFPR002). Art. 69 del Reg. (UE) 2021/1060-Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 3 maggio 2023 n. 603 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 811 del 17 giugno 2024;
- la D.G.R. 1501 del 11/11/2024 – Presa d’atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- la Deliberazione n. 34 del 29.01.2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 6 dicembre 2024;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 final del 20.03.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 8461 che approva il programma “Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Puglia in Italia;
- il DPR 66 del 10 marzo 2025, Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto “Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027”;
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, che definisce le regole per la programmazione e l’utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall’Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l’Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche “Accordo”) a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- la Delibera n. 6 del 30/01/2025 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 94 del 23/04/2025 del CIPESS è stata approvata l’assegnazione alla Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell’Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021-2027, nonché la dotazione del POC Puglia 2021/2027 pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;

PREMESSO CHE:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 rubricata “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, all’art. 3, comma 2 fissa un principio di “universalismo selettivo” nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che “I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell’autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il comma 164 della L. 241/2021 prevede che gli “gli ATS garantiscono l’offerta dei servizi e degli interventi di cui alle aree individuate al comma 162. L’offerta può essere integrata da contributi, diversi

dall'indennità di accompagnamento di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti e il supporto ai familiari che partecipano all'assistenza. Tali contributi sono utilizzabili esclusivamente per remunerare il lavoro di cura svolto da operatori titolari di rapporto di lavoro conforme ai contratti collettivi nazionali di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, o per l'acquisto di servizi forniti da imprese qualificate nel settore dell'assistenza sociale non residenziale;

- il D.Lgs. n. 29 del 15/03/2024 recante "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33." prevede, tra gli altri, interventi di assistenza sociale, sanitaria e sociosanitaria per le persone anziane non autosufficienti;
- il D.Lgs. n. 62 del 30/06/2024 recante "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" rimarca il diritto per le persone con disabilità alla domiciliarità delle cure e dei sostegni socio – assistenziale;
- Il medesimo Decreto definisce il progetto di vita, quale intervento mirato a realizzare gli obiettivi della persona con disabilità per migliorare le condizioni personali e di salute nei diversi ambiti di vita, facilitandone l'inclusione sociale e la partecipazione nei diversi contesti di vita su base di uguaglianza con gli altri e, all'art. 28, nel disciplinare il "budget di progetto" prevede che la persona con disabilità debba obbligatoriamente rendicontare demandando ad un successivo regolamento l'individuazione delle modalità, dei tempi e dei criteri di rendicontazione;
- Il Decreto n. 17 del 14.01.2025 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26.02.2025 recante il "Regolamento concernente le modalità, i tempi, i criteri e gli obblighi di comunicazione ai fini dell'autogestione del budget di progetto" all'art. 7 prevede che "le risorse finanziarie e i voucher conferiti in autogestione per l'acquisizione di servizi, prestazioni individuali" possono essere utilizzati anche "per la stipula di un contratto di lavoro dipendente registrato presso l'INPS, che preveda una remunerazione non inferiore a quella minima prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro del settore depositati ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151";
- Il medesimo Decreto, all'art. 17, prevede espressamente che le risorse finanziarie e i voucher conferiti in autogestione debbano essere erogati con strumenti tracciabili;
- L'Allegato A del predetto Decreto declina la documentazione probatoria che assolve all'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 62 del 30/06/2024 e, tra i vari documenti, prevede l'acquisizione di contratti di lavoro, registrazioni dei contratti all'INPS, cedolini mensili, quietanze di pagamento del lavoro prestato nonché del pagamento dei contributi;
- il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025 – 2027 è in corso di elaborazione e si porrà in continuità rispetto al Piano 2022-2024 che è stato sviluppato nella logica dell'avvio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) in materia di non autosufficienza e grave disabilità per le persone anziane e del potenziamento degli obiettivi di servizio per le persone con disabilità;
- il predetto Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 prevede, inter alia, la definizione di un progetto individualizzato che determini e finanzi i sostegni necessari in maniera integrata, favorendo la permanenza al domicilio delle persone anziane, nell'ottica della de istituzionalizzazione;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", all'art. 2, comma 2, stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s'ispira – tra gli altri - ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale, efficienza, efficacia ed economicità, flessibilità e personalizzazione degli interventi, sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d'intervento, rispetto all'impiego delle risorse;
- con Del. G.R. n. 318 del 13 marzo 2023, la Regione Puglia ha, tra l'altro, approvato la Relazione introduttiva e l'Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024. Documento integrativo del V Piano regionale per le politiche sociali 2022-2024 che descrive i LEPS di erogazione e di processo da attivare;

- il predetto Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024 prevede, tra le direttrici di intervento della politica regionale in materia di sostegno e tutela delle persone con disabilità e/o non autosufficienza, “lo sviluppo di una rete estesa, qualificata e diffusa di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e/o non autosufficienza, nell’ottica della più ampia de istituzionalizzazione e in favore di una presa in carico più appropriata e di prossimità”;

CONSIDERATO che:

- il PR Puglia FESR – FSE + 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 risulta coerente con il cambio di paradigma proposto dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell’Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare “un’ Europa resiliente, sostenibile e giusta”, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 all’Obiettivo specifico ESO4.11 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a “migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili per persone in condizione di svantaggio sociale, in particolar modo disabili e anziani non autosufficienti”;
- con A.D. n. 177 del 31.10.2023 il Dirigente della Struttura Speciale Attuazione del POR, Sezione Programmazione Unitaria, su proposta di ciascun Responsabile di Policy, ha istituito le Sub-Azioni del Programma PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, tra cui la responsabilità della Sub-Azione 8.12.1 “Interventi per favorire la de istituzionalizzazione dei disabili” Asse VIII - Azione 8.12. in capo alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà;
- l’azione 8.12 “Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l’accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente” ha previsto risorse FSE+ dedicate appositamente all’attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani, per accrescerne l’accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti mediante l’attivazione di titoli di acquisto genericamente definiti “Voucher”;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, si è provveduto ad affidare la responsabilità dell’attuazione e del monitoraggio degli interventi inseriti nell’Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione ai Dirigenti/Direttori pro-tempore delle Strutture regionali e nello specifico ha individuato nella Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà la responsabilità dell’intervento POC 2021/2027, per l’Area Tematica 10 “Sociale e Salute”, Linea di Intervento 10.03 “Servizi socio-assistenziali”, Intervento dal Titolo “Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza” la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

EVIDENZIATO che:

- con Del. G. R. n. 636 del 08/05/2023 e successiva Del. G.R. n. 722 del 25/05/2023 sono stati approvati gli indirizzi operativi per l’avvio della Misura “Patto di Cura” a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 - Azione 8.12;
- con determinazione n. 2 del 03.12.2024, il Direttore di Dipartimento ha provveduto ad attribuire alla Dirigente responsabile della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, la responsabilità della Sub- Azione 8.12.1. “Interventi per favorire la deistituzionalizzazione dei disabili” del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, nell’ambito dell’Azione 8.12. “Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l’accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente” a titolarità della Sezione Inclusione Sociale attiva;
- con Determinazione della Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva n. 01222 del 12/12/2024 si è provveduto alla conferma della delega delle funzioni, in relazione alla Sub Azione 8.12.1, nell’ambito delle rispettive competenze, ai sensi dell’art 7 comma 4 del DPGR 403/202, confermando, senza

soluzione di continuità, la delega conferita con A.D. N. 589 del 22/05/2023, per effetto del disposto dal D.P.G.R. n. 403 del 2021;

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 91 dell' 1/06/2023, è stato approvato in Allegato A il documento contenente la "metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060" da applicare alla misura "Patto di Cura";
- con Determinazione della Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà n. 1040 del 01/06/2023 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'accesso alla misura "Patto di Cura 2023-24" per le persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza modificato con A.D. 104 del 29.01.2024;
- con Del.G.R. n. 1796 del 16.12.2024 è stata estesa la validità dell'intervento "Patto di Cura" fino al 31.12.2026 in favore di coloro per i quali sussista la permanenza dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 dell'Avviso di cui all'AD. 1040/2023.

PRESO ATTO che:

- durante l'incontro dello scorso 4 dicembre 2024, le Associazioni rappresentative delle persone con disabilità hanno richiesto al Dipartimento Welfare l'apertura di un nuovo Avviso per l'accesso alla misura "Patto di Cura", allo scopo di estendere la platea dei beneficiari della misura, consentendo l'accesso a coloro che sono sprovvisti di misure di assistenza economica;
- relativamente all'Avviso di cui all'A.D. 1040/2023 sono state riportate criticità legate alla difficoltà da parte delle persone con disabilità e dei loro familiari di ricercare figure professionali da contrattualizzare nonché relativamente agli onerosi adempimenti rendicontativi propedeutici all'erogazione della sovvenzione;
- la Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, al fine di rendere agevole il reperimento delle figure professionali ammissibili e sollevare il nucleo familiare dalle incombenze legate alla gestione amministrativa di regolari rapporti di lavoro, ha richiesto all'Autorità di Gestione del PR Puglia 2021/2027 di elaborare un nuovo costo standard, rendendo ammissibili due modalità di contrattualizzazione, a discrezione del beneficiario: - assunzione diretta dell'assistente personale/educatore ovvero - assunzione mediante agenzie del lavoro autorizzate e iscritte all'Albo informatico delle agenzie per il lavoro istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 38 del 28/03/2025, è stato approvato in Allegato A il documento "metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060" contenenti due distinti costi standard, in base alla modalità di assunzione, da applicare alla misura "Patto di Cura";
- durante il mese di giugno u.s., il Dipartimento Welfare ha avviato un ciclo di incontri con i soggetti interessati alla Misura per illustrare i punti salienti del nuovo avviso del Patto di Cura, avviando un processo partecipativo di scambio e confronto mirato a dare risposte concreti ai bisogni della comunità a garanzia dei principi di partecipazione, ascolto e sussidiarietà;
- in data 4 giugno u.s. alle ore 9.30 è stato convocato il Tavolo con le Associazioni rappresentanti le persone con disabilità alla presenza del Garante regionale delle persone con disabilità;
- in data 11 giugno u.s. alle ore 12.00 sono state convocate le organizzazioni sindacali confederali e le sigle sindacali di categoria (pensionati);
- in data 12 giugno u.s. alle ore 12.00 si è proceduto a convocare gli Ambiti Territoriali Sociali in qualità di enti istruttori della misura "Patto di Cura";
- la nuova proposta di programmazione ha riscosso la piena condivisione da parte di tutti gli attori coinvolti, stante l'evidente necessità di garantire interventi di sostegno per le persone con disabilità gravissima non autosufficienti che, ad oggi, non beneficiano di altre forme di aiuto e sostegno erogate dalla Regione Puglia.

RICHIAMATA:

- La sub-azione 8.12.1 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 “Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente” che prevede espressamente e con specifico riferimento ai disabili gravissimi, l'elaborazione di interventi di assistenza indiretta personalizzati in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in materia;
- la linea di intervento 10.3. “Servizi Socio Assistenziali” del POC 2021 – 2027 dal titolo “Patto di cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza” che intende dare continuità agli interventi di cui alla sub- azione 8.12.1 attraverso l'utilizzo di risorse complementari;
- l'Accordo per la coesione della Puglia propone una programmazione costruita sulle priorità strategiche per lo sviluppo sostenibile della Regione e, tra queste, gli interventi in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza rivestono un rilievo particolarmente importante per l'intera comunità pugliese, in quanto finalizzate a fornire risposte concrete ai bisogni delle persone con disabilità e dei loro familiari;
- l'Accordo prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro definendo la copertura finanziaria per ciascun ambito di intervento, in coerenza con l'elenco degli interventi e linee d'azione;
- la citata D.G.R. n. 566 del 29/04/2025, all'allegato B, nell'ambito dell'Area Tematica 10 “Sociale e Salute”, prevede uno stanziamento pari a euro 80.000.000,00 per la Linea di intervento 10.03. “Servizi Socio Assistenziali” - Codice intervento 10.03.01 - Titolo “Patto di cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza” da utilizzarsi entro il termine di ammissibilità della spesa del 31/12/2029.
- con Del.G.R. n. 967 del 07.07.2025 si è provveduto ad attivare la Linea di Intervento 10.03. “Servizi Socio Assistenziali” - intervento 10.03.01 – a valere sul POC 2021/2027 giusta DGR 566/2025, per l'avvio della misura “Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2025-2026” con una dotazione finanziaria di 20.000.000,00 nonché ad approvare le linee di indirizzo operative per l'attivazione della misura “Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2025-2026”.

Considerato che:

- con A.D. n. 01034 del 23/07/2025 si è provveduto ad approvare l'Avviso pubblico e i relativi allegati della misura “Patto di Cura in favore di persone in condizione di gravissima disabilità non autosufficienza annualità 2025-2026”, a valere sul POC 2021/2027, giusta DGR 566/2025, linea di intervento 10.03. “Servizi Socio Assistenziali”,
- nel provvedimento di approvazione dell'avviso su citato è riportato erroneamente come orario di presentazione delle domande le ore 9.00 del 04.08.2025 a fronte di quanto riportato nel testo dell'avviso al paragrafo 12 *“La procedura di presentazione della domanda è di tipo “chiuso” in quanto può essere effettuata esclusivamente dalle ore 12:00 del 04.08.2025 fino alle ore 12:00 del 19.09.2025”*.

**Tutto ciò premesso, evidenziato e rilevato**, si rende necessario con il presente provvedimento rettificare, per le motivazioni illustrate in premessa, il punto 6 del dispositivo della D.D. n. 01034 del 23/07/2025 come di seguito indicato *“disporre che le istanze di accesso alla misura potranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 del giorno 04.08.2025 fino alle ore 12.00 del giorno 19.09.2025 tramite piattaforma indicata con le modalità indicate nell'Avviso”*

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016  
E DEL D. LGS. N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018 -  
GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato

dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia “comuni” che “sensibili” e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto NEUTRO.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.+

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di rettificare, per le motivazioni illustrate in premessa, il punto 6 del dispositivo della D.D. n. 01034 del 23/07/2025 come di seguito indicato “*disporre che le istanze di accesso alla misura potranno essere presentate a partire dalle ore 12.00 del giorno 04.08.2025 fino alle ore 12.00 del giorno 19.09.2025 tramite piattaforma indicata con le modalità indicate nell’Avviso*”.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di **precisare** che il presente provvedimento

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di pagine progressivamente numerate, e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO\_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- viene redatto in forma integrale;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- viene pubblicato all’Albo telematico delle determinazioni del Dipartimento del Welfare sul portale “sistema.puglia.it” per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione “Amministrazione trasparente”, Sottosezione “Provvedimenti dei dirigenti amministrativi”;
- viene pubblicato, ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione di I livello “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso ad InnovaPuglia SpA;
- sarà trasmesso alla Sezione Programmazione Unitaria;
- sarà trasmesso agli Ambiti Territoriali Sociali/ConSORZI e ai Distretti Socio Sanitari.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile di Sub-Azione 8.12.1

Carmela Carone

Il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà

Laura Liddo

## SEZIONE SECONDA

***Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati***

AZIENDA AGRICOLA TAVOLARA CIRO

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto Agrivoltaico Sperimentale di potenza nominale pari a 900 kWp da realizzare nel territorio comunale di Faggiano (TA) e delle relative opere di connessione. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.**

Il sottoscritto Ing. Pietro Lecce nato a *omissis*, il *omissis*, iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Taranto al n. 1202, in qualità di progettista e direttore dei lavori, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.P. dell'avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo presentazione della P.A.S. relativa alla "Realizzazione di un impianto Agrivoltaico Sperimentale di potenza nominale pari a 900 kWp da realizzare nel territorio comunale di Faggiano (TA) e delle relative opere di connessione"

**DICHIARA**

- Che il titolare dell'impianto è l'Azienda agricola Tavolaro Ciro C.F. *omissis* P.IVA 02217790738;
- Che la data di presentazione del progetto è il 05/02/2025;
- Che la data di perfezionamento del titolo è il 04/03/2025;
- Che la tipologia di intervento è "Realizzazione di un impianto Agrivoltaico Sperimentale di potenza nominale pari a 900 kWp da realizzare nel territorio comunale di Faggiano (TA) e delle relative opere di connessione"
- Che la sua esatta localizzazione è identificata al NCT del Comune di Faggiano (TA) al foglio 11 particelle 102-103-104

Lizzano (TA), 10/07/2025

Ing. Pietro Lecce

BARI PV IKEA S.R.L.

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico e delle relative opere di trasporto e cessione dell'energia prodotta. Denominazione impianto - PVA007 Bari Ikea potenza di picco 8,4 MWp e potenza di immissione pari a 7.980 KW, sito in comune di Bari - Città metropolitana di Bari. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.**

## AVVISO

### DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del Decreto Legislativo n. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato con comunicazione **Prot. 24/07/2025.0262528.U** di conclusione con esito favorevole nei termini prescritti dalle norme vigenti, della Conferenza dei servizi in modalità sincrona e telematica ai sensi dell'art. 14 bis, L. 241/1990, indetta con prot. 229289 del 30/06/2025;

Validazione positiva del Progetto Definitivo di connessione alla rete MT di e-distribuzione S.p.A. dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI da realizzarsi in Via X, n° x Comune Bari, relativamente alla pratica 376765170

Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data di presentazione del progetto:** 28/10/2024
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 24/07/2025
- **Tipologia di intervento:** Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ex art. 6, D. Lgs. n. 28 del 03/03/2011 e art. 6, L. R. n. 25 del 24/09/2012) – Prot. 220174 del 28/10/2024 e successive integrazioni prot.118970 del 29/04/2025, per un "Progetto di un impianto agrivoltaico e delle relative opere di trasporto e cessione dell'energia prodotta - Denominazione impianto: PVA007 Bari Ikea potenza nominale 8,4 MWp (potenza di immissione 7.980 KW) - da realizzarsi nel comune di Bari – Città Metropolitana di Bari.
- **Localizzazione esatta dell'intervento:** Zona industriale di Bari, al Foglio 62 del catasto di Bari, particelle 40, 46, 105, 153, 154, 171, 278,279, 280, 281, 294, 296, 314, 315,321, 492, 494, 496, 499, 502.

Il presente avviso viene pubblicato sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, conformemente alla normativa vigente.

Si precisa che eventuali **dati personali eccedenti** (quali codici fiscali, luogo e data di nascita, residenza) sono stati oscurati in ottemperanza alla normativa sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 -GDPR e D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.).

Milano, 25/07/2025

Il Proponente

Il legale rappresentante  
Michele Scoppio

BLU FORTORE S.R.L.

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 9.999,360 kW in DC e 9.999,250 kW in AC e relative opere ed infrastrutture connesse, da ubicare in agro del Comune di Foggia (FG), Loc. Melfignana SNC, al foglio 198 particelle 733 – 734 – 735 – 736 – 887 e relative opere di e-Distribuzione S.p.A. al foglio 109 particella 412. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.**

#### **AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO**

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto della determina positiva del Comune di Foggia (FG).

Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto:** 06.06.2025
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 07.07.2025
- **Tipologia di intervento:** Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) ai sensi del D. Lgs 25/11/2024, n. 190 per lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale di 9.999,360 kW in DC e 9.999,250 kW in AC e relative opere ed infrastrutture connesse, da ubicare in agro del Comune di Foggia (FG), Loc. Melfignana SNC, al foglio 198 particelle 733 – 734 – 735 – 736 – 887 e relative opere di e-Distribuzione S.p.A. al foglio 109 particella 412.
- **Proponente:** BLU FORTORE S.R.L., C.F. e P.IVA 04469490710, con sede legale in Lucera (FG) alla Strada Statale 17 Km 327 SNC, CAP 71036.
- **Localizzazione esatta dell'intervento:** Foggia (FG), Loc. Melfignana SNC, al foglio 198 particelle 733 – 734 – 735 – 736 – 887 e relative opere di e-Distribuzione S.p.A. al foglio 109 particella 412.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente  
**BLU FORTORE S.R.I.**

FEBO ENERGY S.R.L.

**Publicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S) per i lavori di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 999,64 kW circa, su area idonea posta nel buffer dalla rete autostradale di 300 m e da 500 m da da aree prive di vincoli e a 500 m da aree vincolate dal Dlgs 42/2004. - Impianto denominato La Rosa 2.**

Pratica n° 07196730720-29042024-1634

### Suap di ANDRIA in delega alla CCIAA di BA

CHIEDE	Procedimento
<b>Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile</b>	<b>Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)</b>

Scheda anagrafica

<input checked="" type="checkbox"/> <b>DITTA/SOCIETA'/IMPRESA</b>	<input type="checkbox"/> PERSONA (Privato)
---	--

<input checked="" type="checkbox"/> <b>ISCRITTA ALLA CCIAA</b>
--

Codice Fiscale
<b>07196730720</b>

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
<b>BARI</b>	<b>539502</b>	

<input type="checkbox"/> NON ANCORA ISCRITTA
--

<input type="checkbox"/> NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA
--

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
<b>MICHELE</b>	<b>PIACQUADIO</b>	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza

Luogo di nascita:

Stato

Località estera

<input type="checkbox"/> Se cittadino non UE
--

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
<b>Italia</b>	

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale			

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica
<b>PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</b>

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
<b>FEBO ENERGY SRL</b>

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
<b>SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA</b>	<b>07196730720</b>	<b>07196730720</b>

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
<b>Italia</b>	<b>BARI</b>

Comune
<b>PALO DEL COLLE</b>

Toponimo (DUG)
<b>VIA</b>

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
<b>CAVAL. DI VITTORIO VENETO</b>	<b>5/A</b>	<b>70027</b>

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		<b>FEBOENERGY@LEGALMAIL.IT</b>

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
<b>PROFESSIONISTA INCARICATO</b>

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
<b>UMBERTO</b>	<b>PIACQUADIO</b>		<b>ITALIA</b>

Nato a	il

	Provincia		Stato
[ ] in Italia		[ X ] all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC

Oggetto della pratica

descrizione sintetica

**Lavori di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 999,64 kW circa, su area idonea posta nel buffer dalla rete autostradale di 300 m e da 500 m da da aree prive di vincoli e a 500 m da aree vincolate dal Dlgs 42/2004.**

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)

**umberto.piacquadio@ingpec.eu**

**[ X ] Si dichiara di essere consapevole che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza**

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

**[ X ] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.**

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di ANDRIA

indirizzo pec sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

## Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di ANDRIA indirizzo mail [sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it](mailto:sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it). Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

## Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

<b>[ X ] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.</b>
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI ANDRIA

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

## Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
<b>ANDRIA</b>		<b>BA</b>	<b>76123</b>

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
<b>CONTRADA BARBA D ANGELO</b>	<b>snc</b>

scala	piano	interno

dati catastali		
<input type="checkbox"/> NCEU		<input checked="" type="checkbox"/> NCT
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>159</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>160</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>886</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>194</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>195</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>196</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>708</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>709</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>76</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		

foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>755</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>978</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>981</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>982</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>4001</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>4002</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
<b>45.00</b>	<b>14600.00</b>	<b>2.70</b>
Superfici terreno (reali e non catastali) mq.		
<b>14645.00</b>		

**a) Titolarità dell'intervento**

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

proprietario esclusivo

**rappresentante legale**

Amministratore/delegato dal Condominio

comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

**avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento**

non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

**b) Presentazione della PAS**

Dichiara di presentare la PAS

in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

**richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso**

## c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

 **Altro impianto di energia elettrica**

specificare

**Impianti Fotovoltaici di cui al comma 9 bis dell'art. 6 del dlgs 28/2011 e s.m.i. in aree idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8 (impianto in aree buffer di 300 m da rete autostradale, in buffer 500 m in aree prive di vincoli nel raggio di 500m).**

## e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

 **non riguardano parti comuni**

riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

## f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

**Lavori di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo solare fotovoltaica di potenza pari a 999,64 kW circa, su area a destinazione agricola idonea posta nel buffer di 300 m dalla rete autostradale e nelle aree prive di vincoli che distano a più di 500 m da aree vincolate dal titolo 2 e dall'art. 136 del d.lgs 42/2004, ai sensi dell'Art. 20 comma 8 del Dlgs 199/2021 e s.m.i., con relative infrastrutture elettriche di collegamento alla rete elettrica nazionale, da realizzarsi in prossimità della rete autostradale in località Barba d'Angelo. L'area dell'impianto ricade nel piano urbanistico comunale come zona E/2 e area di rispetto dalle strade. L'intervento prevede anche l'attraversamento della sede autostradale mediante l'ausilio della TOC, nonché interesserà l'attraversamento della strada comunale. L'impianto prevede, altresì, la realizzazione di opere connesse per l'allaccio dell'impianto alla rete elettrica nazionale. In merito alle opere di rete, l'autorizzazione alla costruzione dell'impianto delle opere di rete sarà rilasciata alla società Proponente, mentre l'Autorizzazione all'esercizio delle opere di rete sarà emessa a favore di e-distribuzione S.p.A. Le opere di rete, una volta realizzate, saranno inserite nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.A. e che pertanto non saranno soggette a dismissione, ovvero all'obbligo di rimozione delle stesse e di ripristino dei luoghi.**

**g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi**

**lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)**

**legittimato da**

	n.	del
<input type="checkbox"/> titolo unico (SUAP)		

	n.	del
<input type="checkbox"/> permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
<input type="checkbox"/> autorizzazione edilizia		

	n.	del
<input type="checkbox"/> accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> condono edilizio			

	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
<input type="checkbox"/> P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
<input type="checkbox"/> D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
<input type="checkbox"/> DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
<input type="checkbox"/> C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
<input type="checkbox"/> primo accatastamento		

Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)

	specificare	n.	del
<input checked="" type="checkbox"/> altro	area libera	xxxxxx	01/01/1935

h)  Calcolo del contributo di costruzione

**L'intervento da realizzare è a titolo gratuito**

ai sensi della seguente normativa

**impianto fotovoltaico su area libera**

L'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i)  Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

non è colui che presenta la pratica

colui che presenta la pratica

**incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche**

se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

**che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori**

l)  Impresa esecutrice dei lavori

**L'impresa esecutrice/impresе esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori**

i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) **R**ispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

**ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori**

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) **D**iritti di terzi

**dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990**

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

**nessun cointeressato**

## o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

Prima di ultimare l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

**PRESA VISIONE**

## Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

## VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

non sono dovuti oneri quali diritti o spese

poiché non previsti dal tariffario

poiché esentati

**sono dovuti oneri quali diritti o spese**

per un totale di Euro

**60.00**

pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

**pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)**

in data

indicare il codice IUV / codice TRN

**29/04/2024**

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

**Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...**

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
<b>01220384842970</b>	<b>16/04/2024</b>

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

**Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...**

per la seguente motivazione

**procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)**

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

**Suap di ANDRIA in delega alla CCIAA di BA**  
**Identificativo elenco nazionale SUAP: 6595**

**Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)**

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	ANDRIA	Provincia Comune Destinatario	BA
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	6595	Ufficio Destinatario	Suap di ANDRIA in delega alla CCIAA di BA

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	FEBO ENERGY SRL		
Codice fiscale	07196730720		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	BA	539502	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	07196730720-29042024-1634
Descrizione	Lavori di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 999,64 kW circa, su area idonea posta nel buffer dalla rete autostradale di 300 m e da 500 m da da aree prive di vincoli e a 500 m da aree vincolate dal Dlgs 42/2004.		

Procura speciale

Procura speciale

Nome file allegato	Descrizione
07196730720-29042024-1634.026.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	PIACQUADIO	Nome	UMBERTO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	
Indirizzo email o PEC		Telefono	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa umberto.piacquadio@ingpec.eu

## Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
07196730720-29042024-1634.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
07196730720-29042024-1634.025.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
07196730720-29042024-1634.001.PDF.P7M	Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del
07196730720-29042024-1634.037.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
07196730720-29042024-1634.028.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
07196730720-29042024-1634.002.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-29042024-1634.003.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-29042024-1634.004.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-29042024-1634.005.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-29042024-1634.006.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-29042024-1634.007.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-29042024-1634.008.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-29042024-1634.009.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-29042024-1634.010.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-29042024-1634.011.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-29042024-1634.012.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-29042024-1634.019.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-29042024-1634.020.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-29042024-1634.021.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-29042024-1634.022.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-29042024-1634.013.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-29042024-1634.014.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-29042024-1634.015.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-29042024-1634.016.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-29042024-1634.017.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-29042024-1634.018.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-29042024-1634.033.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-29042024-1634.034.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-29042024-1634.035.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-29042024-1634.029.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
07196730720-29042024-1634.030.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
07196730720-29042024-1634.031.PDF	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
07196730720-29042024-1634.038.PDF	Atto compravendita cabine
07196730720-29042024-1634.039.PDF	Atto compravendita cavidotto
07196730720-29042024-1634.032.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
07196730720-29042024-1634.027.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione

07196730720-29042024-1634.023.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
07196730720-29042024-1634.024.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
07196730720-29042024-1634.036.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

## RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

### DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	<i>Piacquadio Umberto</i>		
codice fiscale			
nato a	prov.	stato	<i>Italia</i>
nato il			
residente in	prov.	stato	<i>Italia</i>
indirizzo			
con studio in	prov.	stato	<i>Italia</i>
indirizzo			C.A.P.
Iscritto all'ordine/collegio	<i>Ordine degli Ingegneri</i>	di	<i>Foggia</i> al n. <i>1840</i>
Telefono			
posta elettronica certificata			

**N.b.** I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

### DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

#### 1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

<p><b>che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;</b></p> <p><b>che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:</b></p> <p><input type="checkbox"/> collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;</p> <p><input type="checkbox"/> collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;</p> <p><input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;</p>
--

- Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
- Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
- Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
- Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
- Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
- Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
- Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
- Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
- Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
- Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
- Altro: impianto di energia elettrica Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione o alta tensione (ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett c.ter.3 e c quater del D.LGS 199/2021 modificato dal D.L. 17/2022 e DL 50/2022) rientrante nelle aree idonee posto in aree a 300 m dalla rete autostradale, in aree a 500 m e a 500 m da aree vincolate.

e che consistono in:

**Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza pari a circa 999,64 kW, con relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale da realizzarsi nel comune di Andria (FG) in Contrada Barba D'Angelo, snc, su area idonea posta a 300 m dalla rete autostradale, in aree poste in area priva di vincoli e a 500 m da vincoli, censito in catasto del medesimo comune al foglio 14 p.lla 159-160-886-194-195-196-76-981.**

## 2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in località Barba D'Angelo n. snc interno XX avente destinazione d'uso esistente terreno agricolo (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto impianto Fotovoltaico

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

(escluse aree pubbliche o di proprietà di enti pubblici)

Censito in NCT			
Foglio	Particella	Sub	Comune
14	159	-	Andria – impianto FV
14	160	-	Andria – impianto FV
14	886	-	Andria – impianto FV
14	194	-	Andria – impianto FV
14	195	-	Andria – impianto FV
14	196	-	Andria – impianto FV
14	76	-	Andria - cavidotto
14	981	-	Andria - cavidotto

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
45,00	14600	2,70

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 14645

### 3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:**

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF	PRG	E2 - Fascia rispetto rete stradale	4.13
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

### 4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

**che l'immobile oggetto dei lavori**

4.1  **non necessita di alcuna variazione catastale**

4.2  **necessita di variazione catastale** che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

### 5) Tutela dall'inquinamento acustico

**che l'intervento**

5.1  **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2  **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1  documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2  valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3  autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4  dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato

adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art. 12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

## 6) Produzione di materiali di risulta

### che le opere

- 6.1  non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2  **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 6.2.1  **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
- 6.2.1.1  **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da \_\_\_\_\_ con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
(\*)(variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 6.2.2  **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
- 6.2.2.1  **allega autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3  **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 6.3.1  **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4  riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5  **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6  **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

## 7) Prevenzione incendi

### che l'intervento

- 7.1  non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2  è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3  presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1  **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2  la relativa deroga è stata ottenuta con prot. \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_

**e che l'intervento**

7.4  **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5  **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1  **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2  la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_

7.6  **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**8) Amianto**

**che le opere**

8.1  **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2  **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1  **in allegato** alla presente relazione di asseverazione  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2  presentato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**9) Interventi strutturali e/o in zona sismica**

**che l'intervento**

9.1  **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2  **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1  **si allega** la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2  la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

9.2.3  la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 verrà depositata prima dell'inizio dei lavori

9.2.4  l'intervento rientra tra quelli privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità:

- Punto 3.2 e 4.7 della Deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre

**2022, n. 1663****e che l'intervento**

- 9.3  **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale
- 9.4  **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2022, n. 1663, elenco:

- Allegato A [REDACTED]
- Allegato B; [REDACTED]
- Allegato C; **Punto 3.2 e punto 4.7**

All'uopo si allega:

- 1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
- 2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

- 9.5  costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
- 9.6  prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto
- si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali
- la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
- la denuncia di cui all'articolo 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 verrà depositata prima dell'inizio dei lavori
- 9.7  **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto
- 9.7.1  **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 9.7.2  **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [REDACTED] in data [REDACTED]
- 9.7.3  la denuncia di cui all'articolo 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 verrà depositata prima dell'inizio dei lavori

**10) Qualità ambientale dei terreni**

**che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,**

10.1  **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2  a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto  
10.2.1  **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

#### **DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI**

##### **TUTELA STORICO-AMBIENTALE**

**11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

**che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato** Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1  **non è sottoposto a tutela**

11.2  **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3  **è sottoposto a tutela e pertanto**

**11.3.1  è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1  **si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata**  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2  l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**11.3.2  è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1  **si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica**  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2  l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**11.3.3  è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.3.1  **si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica**  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.3.4  **accertamento di compatibilità paesaggistica**  
è stato rilasciato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1  non è sottoposto a tutela

12.2  è sottoposto a tutela e pertanto

12.2.1  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta (\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2  il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]

**13) Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1  ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2  ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

12.2.3  ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

12.3  non rientra all'interno del centro storico

**14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1  zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

14.2  zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

14.3  zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

14.4  Area di intervento non sottoposta in area archeologica

**15) Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1  non ricade in area tutelata

15.2  ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3  è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto

15.3.1  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla

SCIA)

15.3.2  il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]**TUTELA ECOLOGICA****16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico****che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento**

- 16.1  **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2  **ricade in area a pericolosità di frana** e pertanto
- 16.2.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]
- 16.3  **ricade in area a pericolosità idraulica** e pertanto
- 16.3.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]
- 16.4  **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

**17) Bene sottoposto a vincolo idraulico****che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**

- 17.1  **non è sottoposta a tutela**
- 17.2  **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [ ] in data [ ]

**18) Zona di conservazione "Natura 2000"****che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento**

- 18.1  **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2  è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto

18.2.1  si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2  la valutazione è stata effettuata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

#### 19) Fascia di rispetto cimiteriale

**che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale** (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1  l'intervento non ricade nella fascia di rispetto

19.2  l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito

19.3  l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto

19.3.1  si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2  la relativa deroga è stata ottenuta con prot. \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_

#### 20) Aree a rischio di incidente rilevante

**che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante** (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1  nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante

20.2  nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1  l'intervento non ricade nell'area di danno

20.2.2  l'intervento ricade in area di danno, pertanto

20.2.2.1  si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2  la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

20.3  nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1  si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

#### 21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

**che**, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 l'intervento

21.1  non è soggetto alla normativa citata

21.2  è soggetto pertanto

21.2.1  si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Provincia  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2  la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**22) Altri vincoli di tutela ecologica**

**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 22.1  **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 22.2  Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli**

- 22.2.1  **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.2.2  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.3  il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

**TUTELA FUNZIONALE****23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (\*)**

**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 23.1  **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare)  
Richiesta preventiva alla società di gestione Autostrade;  
Strada comunale Tangenziale per Andria (che verrà richiesta una volta assentita la PAS)
- 23.2  **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 23.3  **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4  **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5  **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6  **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7  Altro (specificare)

**In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli**

- 23.7.1  **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3  il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

**ASSEVERAZIONE**

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

**ASSEVERA**

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo  
29 aprile 2024

il progettista  
Ing. Umberto Piacquadio

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

**Finalità del trattamento:** I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

**Modalità:** Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

**Ambito di comunicazione:** I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

**Diritti:** Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

**Titolare:** SUE di Andria

**ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011****Documentazione obbligatoria:**

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie;

- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - Soprintendenza
  - VV.FF.
  - Consorzio di Bonifica
  - Amministrazione Provinciale
  - Altro (specificare)

Richiesta Parere Società Autostrade

- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
- Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENcate E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Versamento Diritti di Segreteria

**Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):**

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- Autorizzazione allo Scarico
- Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- Altro (specificare)

Data e luogo  
Lucera, 29 aprile 2024

il progettista  
Ing. Umberto Piacquadio

				
Via Cav. Di Vittorio Veneto 5/A 70027 Palo del colle (BA) P.IVA 07196730720				
PROGETTO:				
IMPIANTO FOTOVOLTAICO POTENZA NOMINALE PARI A 999,64 kW				
LOCALIZZAZIONE:				
Località Barba D'Angelo COMUNE DI ANDRIA (BT)				
Codice elaborato: FVLR2_01 Elenco elaborati		Descrizione Elaborato: Elenco Elaborati		
Data: Aprile 2024				
FIRME: Il committente: Febo Energy S.R.L.				
PROGETTAZIONE:				
			AP Engineers s.r.l. Viale dell'Artigianato n.13 Lucera (Fg)	
05				
04				
03				
02				
01				
00	Aprile 2024	Prima Emissione – REV 0	Geom. M. Benincaso	Ing. U. Piacquadio
N.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO

**Elenco Elaborati**

1. Tavola 1 Elenco degli elaborati del progetto:
2. Tavola 2 Relazione tecnica descrittiva:
3. Tavola 3 Stralcio P.A.I. – Piano assetto idrogeologico:
  - a. *Stralcio P.A.I.* *scala* *1:10000;*
  - b. *Stralcio reticolo idrografico* *scala* *1:10000;*
4. Tavola 4 Inquadramento del territorio:
  - a. *Stralcio ortofoto* *scala* *1:10000;*
  - b. *Stralcio ortofoto* *scala* *1:5000;*
  - c. *Stralcio ortofoto* *scala* *1:4000;*
  - d. *Stralcio catastale* *scala* *1:2000;*
  - e. *Stralcio catastale* *scala* *1:4000;*
5. Tavola 5 Corografia su base IGM e CTR:
  - a. *Corografia su base CTR* *scala* *1:5000;*
  - b. *Corografia su base IGM* *scala* *1:50000;*
  - c. *Corografia su base IGM* *scala* *1:25000;*
6. Tavola 6 Elaborati grafici:
  - a. *Planimetria recinzione* *scala* *1:5000;*
  - b. *Planimetria stringhe* *scala* *1:2000;*
  - c. *Cabina di consegna* *scala* *1:100;*
  - d. *Cabina utente* *scala* *1:100;*
  - e. *Cabina di sezionamento* *scala* *1:100;*
7. Tavola 7 Stralcio P.P.T.R:  
*scala* *1:10000;*
8. Tavola 8 Stralcio Piano regolatore generale  
*scala* *1:10000;*
9. Tavola 9 Stralcio aree idonee:
  - a. *Stralcio aree idonee Buffer 500 m da stabilimento* *scala* *1:5000;*
  - b. *Stralcio aree idonee buffer 300 m autostrada* *scala* *1:4000;*
10. Tavola 10 Stralcio aree non idonee *scala* *1:10000;*
11. Tavola 11\_Schema unifilare.

Data di creazione della presente ricevuta: 21/07/2025

**Sportello Unico per le Attività Produttive di  
Suap di ANDRIA in delega alla CCIAA di BA**

**Identificativo nazionale SUAP: 6595 - Ufficio SUAP di: ANDRIA**

*(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)*

**Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)**

*Attestazione ricevuta documentazione dall' impresa*

**COMUNICAZIONE DEL 21/07/2025 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 07196730720-29042024-1634**

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da PIACQUADIO UMBERTO in qualità di PROFESSIONISTA INCARICATO e relativa alla pratica 07196730720-29042024-1634.

La comunicazione è stata protocollata con protocollo SUAP: del 21/07/2025 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 07196730720-29042024-1634 protocollo REP\_PROV\_BA/BA-SUPRO/0075414 del 30/04/2024.

Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente>

**NOTE DELLA COMUNICAZIONE**

Si trasmette in allegato la comunicazione di conclusione della PAS.  
Cordiali saluti.

**PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE**

REP\_PROV\_BA/BA-SUPRO/0219146 del 21/07/2025

**ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE**

- Comunicazione-assenso-PAS.pdf.p7m ( Comunicazione assenso PAS)
- PEC-trasmissione-bozza-convenzione-e-allegati.pdf.p7m ( Parere Autostrade per l'Italia SPA)
- 1-PARERE-NON-INTERF.-FEBO-ENERGY-S.R.L.-Marcato.pdf.p7m ( Comunicazione di non interferenza Consorzio di Bonifica)

<b>RIEPILOGO PRATICA</b>	
<b>ESTREMI DICHIARANTE</b>	
Cognome e Nome:	<b>PIACQUADIO UMBERTO</b>
Codice fiscale:	
Qualifica:	<b>PROFESSIONISTA INCARICATO</b>
Domicilio elettronico:	
<b>IMPRESA RICHIEDENTE</b>	
Denominazione impresa:	<b>FEBO ENERGY SRL</b>
Codice fiscale:	<b>07196730720</b>
Provincia sede legale:	<b>BARI</b>
<b>PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA</b>	
Oggetto:	<b>Lavori di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 999,64 kW circa, su area idonea posta nel buffer dalla rete autostradale di 300 m e da 500 m da da aree prive di vincoli e a 500 m da aree vincolate dal Dlgs 42/2004.</b>
Codice pratica:	
Estremi protocollo:	<b>07196730720-29042024-1634</b>
	<b>REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0075414 del 30/04/2024</b>
<b>RESPONSABILE SUAP</b>	
Cognome e Nome:	<b>ZINGARO RICCARDO</b>



Spett.le **Febo Energy S.r.l.**  
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 5/A  
70027 Palo Del Colle (BA)  
[feboenergy@legalmail.it](mailto:feboenergy@legalmail.it)

**OGGETTO:** Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza pari a circa 1 MW, con relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale da realizzarsi nel comune di Andria (BT) in Contrada Barba D'Angelo, snc, su area idonea posta a 300 m dalla rete autostradale, in aree poste in buffer 500 da stabilimenti e a più di 500 m da vincoli.

*Riscontro Vs nota del 26.08.2024.*

Con riferimento alla pratica in oggetto e alla Vs nota acquisita al protocollo generale dell'Ente con n. 25827 del 27.08.2024, sulla base degli elaborati progettuali posti in visione ai link riportati nella stessa, si rileva che le aree di impianto denominate "La Rosa 2" e "La Rosa 3" e le relative opere di connessione e vettoriamento, non ricadono in aree gestite da questo Consorzio.

Pertanto, per quanto di competenza, non si ravvisano motivi ostantivi alla realizzazione dei progetti di che trattasi.

Il Responsabile  
Settore Concessioni e Autorizzazioni  
Ing. Valerio Quarta



Corso Trieste n.11 ■ 70126 BARI  
tel 080 54.19.111  
pec [protocollo@pec.bonificacspuglia.it](mailto:protocollo@pec.bonificacspuglia.it)  
web [www.bonificacspuglia.it](http://www.bonificacspuglia.it)  
cod. fisc. 93544360725

---- Ns. Rif. protocollo ASPI/T8/2025/0001264/EU 09/07/2025 ----

Direzione 8° Tronco - Bari



Bari, 17/06/2025  
DT8/TEC\_SPM/GM

Prot.

Spett.le  
FEBO ENERGY S.R.L.  
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 5/A  
70027 Palo del Colle ( BA )  
feboenergy@legalmail.it

**Oggetto: AUTOSTRADA 14 Bologna-Bari-Taranto**

**Istanza di attraversamento e parallelismo con un corrugato da mm 600 a mezzo TOC per la posa di n. 2 cavidotti MT a 200 kV, n. 2 cavidotti BT a 400 V e n. 2 cavidotti di fibra ottica per la gestione degli impianti fotovoltaici, sull'Autostrada A14 km 627+800 e realizzazione di recinzione nella fascia di rispetto dell'Autostrada tra il Km 624+850 e il Km 627+700 Nord dell'A14 nel comune di Andria (BT).**

**Pratica n. COC0000008340**

**Richiedente: FEBO ENERGY SRL**

**Invio bozza concessione**

Per la regolarizzazione dell'attraversamento in oggetto, in allegato Vi trasmettiamo la bozza di convenzione, con preghiera di restituircela firmata digitalmente per accettazione, e di completarla con l'indicazione dei dati mancanti in epigrafe, in particolare relativamente alla rappresentanza legale della Società richiedente, del Responsabile per la protezione dei dati personali e del Responsabile della gestione amministrativa rispettivamente agli artt. 16 e 18.

Contestualmente, Vi chiediamo di trasmetterci le fidejussioni in originale indicate agli artt. 11 e 12, il cui testo deve corrispondere ai modelli allegati in copia alla presente e il QR code contenente i dati identificativi per la corretta fatturazione.

Ricevuta la suddetta documentazione e la preventiva approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, autorizzeremo l'esecuzione dei lavori. Restando a disposizione per eventuali chiarimenti in merito, porgiamo

Direzione 8° Tronco - Bari  
S.P. 236, Bari – Bitritto – 70020 Bitritto (Ba)  
T +39 080 5065111- F +39 080 5065245  
Telegr. Autostrade - Bari  
autostrade.it – info@autostrade.it  
autostradeperitaliad8bari@pec.autostrade.it

Autostrade per l'Italia SpA  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
da parte di Holding Reti Autostradali SpA  
Sede Legale Via A. Bergamini 50 - 00159 Roma  
Capitale Sociale € 622.027.000,00 i.v.  
CF e P.IVA 07516911000 - CCIAA Roma 1037417



Distinti saluti



**autostrade  
per l'Italia** 

**Direttore di Tronco**  
*Ing. Alessandro Quaranta*

Spett.le Comune di Andria  
SUAP  
SUED

FEBO ENERGY SRL  
feboenergy@legalmail.com

Oggetto: Procedura Abilitativa Semplificata – PAS - codice pratica 07196730720-29042024-1634, protocollo SUAP REP\_PROV\_BA/BA-SUPRO/0075414 del 30/04/2024 - Lavori di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 999,64 kW circa, su area idonea posta nel buffer dalla rete autostradale di 300 m e da 500 m da da aree prive di vincoli e a 500 m da aree vincolate dal Dlgs 42/2004.

Il Sottoscritto Ing. Michele Piacquadio, in qualità di legale rappresentante della Febo Energy srl, con sede legale in Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 5/A a Palo del Colle (BA) (C.F./P.I. 07196730720), in qualità di titolare della PAS codice pratica 07196730720-29042024-1634, protocollo SUAP REP\_PROV\_BA/BA-SUPRO/0075414 del 30/04/2024, trasmessa successivamente dal SUAP allo Sportello SUE, con la presente

#### COMUNICA

Che relativamente alla PAS in oggetto, non è pervenuta alcun diniego e/o richiesta di integrazioni e che è stato ottenuto il Parere dalla società Autostrade per l'Italia; in riferimento, invece, al parere richiesto al Consorzio di Bonifica – Terre d'Apulia, lo stesso ente ha comunicato che non vi sono interferenza.

Considerato che non esistono motivi ostativi alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto, la PAS codice pratica 07196730720-29042024-1634, protocollo SUAP REP\_PROV\_BA/BA-SUPRO/0075414 del 30/04/2024, pertanto ai sensi dell' art. 6 comma 4 del Dlgs 28/2011 e s.m.i. la stessa si ritiene assentita.

Palo del Colle, 21/07/2025

Si allega alla presente:

- Parere Società Autostrade per l'Italia SPA;
- Comunicazione del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

Febo Energy srl

**Sportello Unico per le Attivita' Produttive  
Ricevuta  
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)**



## 1 - SUAP competente

<b>Suap di ANDRIA in delega alla CCIAA di BA</b>			
del comune di:	<b>ANDRIA</b>	Id:	<b>6595</b>
Responsabile SUAP:	<b>ZINGARO</b>	<b>RICCARDO</b>	

## 2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	<b>07196730720-29042024-1634</b>
Protocollo SUAP:	<b>REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0075414 del 30/04/2024</b>
Domicilio elettronico dichiarato:	<b>umberto.piacquadio@ingpec.eu</b>

## 3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	<b>FEBO ENERGY SRL</b>		
Codice Fiscale:	<b>07196730720</b>	Sede legale provincia:	<b>BARI</b>
Presso il comune di:	<b>PALO DEL COLLE</b>		
via, viale, piazza ...:	<b>CAVAL. DI VITTORIO VENETO</b>	n.	<b>5/A</b>

## 4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	<b>PIACQUADIO</b>	Nome:	<b>UMBERTO</b>
Qualifica:	<b>PROFESSIONISTA INCARICATO</b>	Codice Fiscale:	

## 5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	<b>ANDRIA</b>		
via, viale, piazza ...:	<b>CONTRADA BARBA D ANGELO</b>	n.	<b>snc</b>

## 6 - Termini del procedimento/controllo

**Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i**

**pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.**

7 - Accesso visione atti del procedimento

**Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).**

**Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:**

**Suap di ANDRIA in delega alla CCIAA di BA**

Indirizzo: **PIAZZA UMBERTO n. 1 70031 - ANDRIA (BA)**

Altre info: vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI ANDRIA

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 07196730720-29042024-1634.SUAP.PDF.P7M ( Riepilogo Pratica SUAP)
- 07196730720-29042024-1634.004.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-29042024-1634.037.PDF.P7M ( Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 07196730720-29042024-1634.021.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-29042024-1634.009.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-29042024-1634.025.PDF ( Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 07196730720-29042024-1634.038.PDF ( Atto compravendita cabine)
- 07196730720-29042024-1634.012.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-29042024-1634.027.PDF.P7M ( relazione tecnica di asseverazione)
- 07196730720-29042024-1634.005.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-29042024-1634.022.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-29042024-1634.008.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-29042024-1634.030.PDF.P7M ( Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 07196730720-29042024-1634.039.PDF ( Atto compravendita cavidotto)
- 07196730720-29042024-1634.013.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-29042024-1634.015.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-29042024-1634.010.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-29042024-1634.023.PDF ( Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 07196730720-29042024-1634.006.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-29042024-1634.014.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-29042024-1634.031.PDF ( Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 07196730720-29042024-1634.001.PDF.P7M ( Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))

- 07196730720-29042024-1634.007.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-29042024-1634.029.PDF.P7M ( Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 07196730720-29042024-1634.017.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-29042024-1634.032.PDF.P7M ( DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 07196730720-29042024-1634.033.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-29042024-1634.016.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-29042024-1634.011.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-29042024-1634.034.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-29042024-1634.003.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-29042024-1634.019.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-29042024-1634.020.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-29042024-1634.036.PDF.P7M ( Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 07196730720-29042024-1634.002.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-29042024-1634.018.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-29042024-1634.035.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-29042024-1634.024.PDF ( Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 07196730720-29042024-1634.028.PDF ( D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 07196730720-29042024-1634.026.PDF.P7M ( Procura speciale)
- 07196730720-29042024-1634.001.MDA.PDF.P7M ( MDA Pratica)

## 10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	
--	--

## 11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	<b>30/04/2024</b>
--------------------	-------------------

FEBO ENERGY S.R.L.

**Pubblicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S) per i lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico da 992,46 kW in località Barbadangelo sulla strada comunale B nel comune di Andria (BT) in area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c ter punto 3 del dlgs 199/2021 posta nel buffer di 300 m dalla rete autostradale. - Impianto denominato La Rosa 3 -.**

Pratica n° 07196730720-08082024-1014

### Suap di ANDRIA in delega alla CCIAA di BA

CHIEDE	Procedimento
<b>Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile</b>	<b>Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)</b>

Scheda anagrafica

<input checked="" type="checkbox"/> <b>DITTA/SOCIETA'/IMPRESA</b>	<input type="checkbox"/> PERSONA (Privato)
<input checked="" type="checkbox"/> <b>ISCRITTA ALLA CCIAA</b>	
Codice Fiscale	
<b>07196730720</b>	

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
<b>BARI</b>	<b>539502</b>	

 NON ANCORA ISCRITTA NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
<b>MICHELE</b>	<b>PIACQUADIO</b>	
Sesso	Data nascita	Cittadinanza

Luogo di nascita:

Stato

Località estera

 Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia

Comune

Toponimo (DUG)

Denominazione stradale			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica

**PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE**

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
<b>FEBO ENERGY SRL</b>		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
<b>SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA</b>	<b>07196730720</b>	<b>07196730720</b>

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia	
<b>Italia</b>	<b>BARI</b>	
Comune		
<b>PALO DEL COLLE</b>		
Toponimo (DUG)		
<b>VIA</b>		
Denominazione stradale	Numero civico	CAP
<b>CAVAL. DI VITTORIO VENETO</b>	<b>5/A</b>	<b>70027</b>
Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
<b>0881545252</b>		<b>FEBOENERGY@LEGALMAIL.IT</b>

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
<b>PROFESSIONISTA INCARICATO</b>

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
<b>UMBERTO</b>	<b>PIACQUADIO</b>	<b>Maschio</b>	
Nato a		il	
	Provincia		Stato
<input type="checkbox"/> in Italia		<input checked="" type="checkbox"/> all'Estero	
Cod.Fiscale			

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
<b>Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 992,46 kW in località Barbadangelo sulla strada comunale B nel comune di Andria (BT) in area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c ter punto 3 del dlgs 199/2021 posta nel buffer di 300 m dalla rete autostradale.</b>

DOMICILIO DIGITALE

Il /La sottoscritta/o, consapevole che il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 - eIDAS valido ai fini delle comunicazioni avente valore legale,

COMUNICA

ai sensi dell'art. 3 3-bis e dell'art. 6 del D.lgs lgs. n. 82/2005 2005,

il seguente domicilio digitale inserito in INAD (art.6 -quater, D.lgs lgs. n. 82/2005):

il seguente domicilio digitale inserito in INI-PEC (art. 6-bis, D.lgs lgs. n. 82/2005) :

**feboenergy@legalmail.it**

Che cos'è il domicilio digitale ?

- Il domicilio digitale è un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE 'Regolamento valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale. (Art. 1, comma 1, lett. n ter del D. lgs . 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale, CAD)).
- I soggetti tenuti all'iscrizione nel registro delle imprese e i professionisti tenuti all'iscrizione in albi ed elenchi hanno l'obbligo di dotarsi di un domicilio digitale iscritto nell'Indice nazionale dei domicili digitali (INI PEC ) delle imprese e dei professionisti (Art. 3 bis , comma 1 del CAD)
- Le persone fisiche e i professionisti non iscritti in albi, registri o elenchi professionali possono iscrivere un loro domicilio elettronico nell' elenco dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato (INAD) (Art. 3 bis , comma 1 bis del CAD).
- È possibile eleggere anche un domicilio digitale speciale per determinati atti, procedimenti o affari. In tal caso, ferma restando la validità ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale, colui che lo ha eletto non può opporre eccezioni relative alla forma e alla data della spedizione e del ricevimento delle comunicazioni o notificazioni ivi indirizzate (Art. 3 bis , comma 4 quinquies del CAD).
- Le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi inseriti in INI-PEC o INAD o a quello eletto come domicilio speciale per determinati atti o affari. Le comunicazioni elettroniche trasmesse a uno di questi domicili digitali producono, al momento della spedizione e del ricevimento, gli stessi effetti giuridici delle comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed equivalgono alla notificazione per mezzo della posta salvo che la legge disponga diversamente. Le suddette comunicazioni si intendono spedite dal mittente se inviate al proprio gestore e si intendono consegnate se rese disponibili al domicilio digitale del destinatario, salva la prova che la mancata consegna sia dovuta a fatto non imputabile al destinatario medesimo(Art. 6del CAD).

DOMICILIO ELETTRONICO (DOMICILIO DIGITALE SPECIALE)

Per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento ELEGGE il seguente domicilio digitale speciale (art. 3-bis, comma 4-quinquies del D.lgs. n. 82/2005):

N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica

**feboenergy@legalmail.it**

**[ X ] Si dichiara di essere consapevole che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avrà la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza**

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

**[ X ] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.**

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di ANDRIA

indirizzo pec sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di ANDRIA indirizzo mail sviluppoeconomico@cert.comune.andria.bt.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

**[ X ] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.**

## CHIEDE A UFFICI COMUNE DI ANDRIA

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

## Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
<b>ANDRIA</b>		<b>BA</b>	<b>76123</b>

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
<b>Strada comunale B</b>	<b>snc</b>

scala	piano	interno

dati catastali		
<input type="checkbox"/> NCEU		<input checked="" type="checkbox"/> NCT
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>193</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>194</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>158</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>159</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>160</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>886</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>76</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
<b>14</b>	<b>981</b>	
sezione Censuaria (Terreni)		

## ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
<b>45.00</b>	<b>15700.00</b>	<b>2.90</b>

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.

**15745.00**

## a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

 **proprietario esclusivo** rappresentante legale Amministratore/delegato dal Condominio comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI"; locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

 **avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento** non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

## b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

 in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni **richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso**

## c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

 **Altro impianto di energia elettrica**

specificare

**Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici in aree idonee ai sensi dell'art. 20 del dlgs 199/2021 e s.m.i. inferiori a 12 MW**

## e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

 **non riguardano parti comuni**

riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

## f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

**Lavori di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo solare fotovoltaica di potenza pari a 992,46 kW circa, su area a destinazione agricola idonea posta nel buffer di 300 m dalla rete autostradale ,ai sensi dell'Art. 20 comma 8 del Dlgs 199/2021 e s.m.i., con relative infrastrutture elettriche di collegamento alla rete elettrica nazionale, da realizzarsi in prossimità della rete autostradale in località Barba d'Angelo. L'area dell'impianto ricade nel piano urbanistico comunale come zona E/2 e area di rispetto dalle strade. L'intervento prevede anche l'attraversamento della sede autostradale mediante l'ausilio della TOC, nonchè interesserà l'attraversamento della strada comunale. L'impianto prevede, altresì, la realizzazione di opere connesse per l'allaccio dell'impianto alla rete elettrica nazionale. In merito alle opere di rete, l'autorizzazione alla costruzione dell'impianto delle opere di rete sarà rilasciata alla società Proponente, mentre l'Autorizzazione all'esercizio delle opere di rete sarà emessa a favore di e-distribuzione S.p.A. Le opere di rete, una volta realizzate, saranno inserite nel perimetro della rete di distribuzione dell'energia elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.A. e che pertanto non saranno soggette a dismissione, ovvero all'obbligo di rimozione delle stesse e di ripristino dei luoghi.**

g)  Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

**lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)**

**legittimato da**

	n.	del	
<input type="checkbox"/> titolo unico (SUAP)			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> autorizzazione edilizia			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001			
	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> condono edilizio			
	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> C.E. o P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> D.I.A. / S.C.I.A			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> C.I.L./C.I.L.A.			
	estremi della denuncia catastale n.	del	
<input type="checkbox"/> primo accatastamento			
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1942			
(Allegare planimetria catastale originale)			
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1967			
(Allegare planimetria catastale originale)			
	specificare	n.	del
<input checked="" type="checkbox"/> <b>altro</b>	<b>area libera</b>	<b>xxxxxx</b>	<b>01/01/1985</b>

h)  Calcolo del contributo di costruzione

**L'intervento da realizzare è a titolo gratuito**

ai sensi della seguente normativa

**impianti fer ai sensi delle linee guida nazionali**

L'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i)  Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

non è colui che presenta la pratica

colui che presenta la pratica

**incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche**

se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

**che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori**

l)  Impresa esecutrice dei lavori

**L'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori**

i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) **R**ispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

**ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori**

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) **D**iritti di terzi

**dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990**

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

**Non vi sono soggetti cointeressati**

**o) Avvertenze generali**

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;
- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;
- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

Prima di ultimare l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

**PRESA VISIONE**

**Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori****VERSAMENTO DIRITTI O SPESE**

non sono dovuti oneri quali diritti o spese

poiché non previsti dal tariffario

poiché esentati

**sono dovuti oneri quali diritti o spese**

per un totale di Euro

**60.00**

pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

**pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)**

in data

indicare il codice IUV / codice TRN

**26/08/2024**

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

**Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...**

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
<b>01220384827414</b>	<b>28/06/2024</b>

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

**Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...**

per la seguente motivazione

**procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile - Impianti fotovoltaici di potenza inferiore ad 1 MW (ex art. 6 D.Lgs. 28/2011)**

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

**Suap di ANDRIA in delega alla CCIAA di BA**  
**Identificativo elenco nazionale SUAP: 6595**

**Sportello Unico per le Attività Produttive (art. 38 L133/2008)**

Distinta del modello di riepilogo pratica SUAP (art.5 commi 3-4 allegato tecnico DPR160/2010 Versione 1.0)

Comune/SUAP destinatario

Comune Destinatario	ANDRIA	Provincia Comune Destinatario	BA
Identificativo SUAP secondo quanto indicato nell'elenco nazionale dei SUAP	6595	Ufficio Destinatario	Suap di ANDRIA in delega alla CCIAA di BA

Informazioni anagrafiche dell'impresa che invia la comunicazione o istanza

Denominazione:	FEBO ENERGY SRL		
Codice fiscale	07196730720		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		
Provincia e Numero Rea della sede legale	BA	539502	

Oggetto della comunicazione o istanza

Tipologia Adempimento	Ordinario	Codice pratica	07196730720-08082024-1014
Descrizione	Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 992,46 kW in località Barbadangelo sulla strada comunale B nel comune di Andria (BT) in area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c ter punto 3 del dlgs 199/2021 posta nel buffer di 300 m dalla rete autostradale.		

Procura speciale

Procura speciale

Nome file allegato	Descrizione
07196730720-08082024-1014.018.PDF.P7M	Procura speciale

Estremi del dichiarante (titolare, legale rappresentante, notaio, intermediario, delegato)

Cognome	PIACQUADIO	Nome	UMBERTO
Qualifica	PROFESSIONISTA INCARICATO	Cod. Fiscale	
Indirizzo email o PEC		Telefono	

Domicilio elettronico (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa dove notificare le ricevute

Domicilio di Posta Elettronica Certificata dell'impresa

## Elenco dei documenti informatici allegati

Nome file allegato	Descrizione
07196730720-08082024-1014.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
07196730720-08082024-1014.017.PDF	Fotocopia di un documento di identita' del soggetto
07196730720-08082024-1014.026.PDF.P7M	Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del
07196730720-08082024-1014.027.PDF.P7M	Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti
07196730720-08082024-1014.024.PDF	D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità
07196730720-08082024-1014.001.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-08082024-1014.002.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-08082024-1014.003.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-08082024-1014.004.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-08082024-1014.005.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-08082024-1014.006.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-08082024-1014.007.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-08082024-1014.008.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-08082024-1014.009.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-08082024-1014.010.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-08082024-1014.011.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-08082024-1014.012.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-08082024-1014.013.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-08082024-1014.014.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-08082024-1014.015.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-08082024-1014.016.PDF	Elaborati tecnici per la connessione redatti dal
07196730720-08082024-1014.028.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-08082024-1014.029.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-08082024-1014.030.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-08082024-1014.031.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-08082024-1014.032.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-08082024-1014.033.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-08082024-1014.034.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-08082024-1014.035.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-08082024-1014.036.PDF.P7M	Opportuni elaborati progettuali a firma di un
07196730720-08082024-1014.021.PDF.P7M	Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'
07196730720-08082024-1014.022.PDF.P7M	Documentazione catastale costituita da estratto di
07196730720-08082024-1014.025.PDF	Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
07196730720-08082024-1014.019.PDF.P7M	DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'
07196730720-08082024-1014.037.PDF.P7M	relazione tecnica di asseverazione
07196730720-08082024-1014.023.PDF	Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili

07196730720-08082024-1014.020.PDF.P7M	Presentazione degli schemi impianti di cui al DM
---------------------------------------	--

Pratica edilizia

del

Protocollo

## RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

### DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome	<i>Piacquadio Umberto</i>		
codice fiscale			
nato a		prov.	stato
nato il			
residente in		prov.	stato
indirizzo			C.A.P.
con studio in		prov.	stato
indirizzo			C.A.P.
Iscritto all'ordine/collegio	<i>Ordine degli Ingegneri</i>	di	<i>Foggia</i> al n. 1840
Telefono			fax. 0881548541
posta elettronica certificata	<i>umberto.piacquadio@ingpec.eu</i>		

**N.b.** I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

### DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

#### 1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

**che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS** di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

- collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;  
collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;  
 Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

- Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
- Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
- Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
- Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
- Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
- Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
- Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
- Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
- Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
- Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.
- Altro: impianto di energia elettrica Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di **potenza sino a 10 MW** connessi alla rete elettrica di media tensione o alta tensione (ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett c.ter.3 e c quater del D.LGS 199/2021 modificato dal D.L. 17/2022 e DL 50/2022) rientrante nelle aree idonee posto in aree a 300 m dalla rete autostradale, in aree a 500 m e a 500 m da aree vincolate.

e che consistono in:

**Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza pari a circa 999,64 kW, con relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale da realizzarsi nel comune di Andria (FG) in Contrada Barba D'Angelo, snc, su area idonea posta a 300 m dalla rete autostradale, censito in catasto del medesimo comune al foglio 14 p.la 159-160-886-194-193-76-981.**

## 2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in località Barba D'Angelo n. snc interno XX avente destinazione d'uso esistente terreno agricolo (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto impianto Fotovoltaico

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat

(escluse aree pubbliche o di proprietà di enti pubblici)

Censito in NCT			
Foglio	Particella	Sub	Comune
14	158		
14	159	-	Andria – impianto FV
14	160	-	Andria – impianto FV
14	886	-	Andria – impianto FV
14	194	-	Andria – impianto FV
14	193	-	Andria – impianto FV
14	76	-	Andria - cavidotto
14	981	-	Andria - cavidotto

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.
45,00	15700	2,90

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 15745

### 3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF	PRG	E2 - Fascia rispetto rete stradale	4.13
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

### 4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1  non necessita di alcuna variazione catastale

4.2  necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

### 5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1  non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2  rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto si allega:

5.2.1  documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2  valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3  autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4  dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato

adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art. 12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico").

## 6) Produzione di materiali di risulta

### che le opere

- 6.1  non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2  **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 6.2.1  **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
- 6.2.1.1.  **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da \_\_\_\_\_ con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 6.2.2  **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (pur superando tale soglia) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
- 6.2.2.1  **allega autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013
- 6.3  **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 6.3.1  **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4  riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5  **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6  **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

## 7) Prevenzione incendi

### che l'intervento

- 7.1  non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2  è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3  presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1  **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.3.2  la relativa deroga è stata ottenuta con prot. \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_

**e che l'intervento**

7.4  **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

7.5  **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

7.5.1  **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

7.5.2  la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_

7.6  **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**8) Amianto**

**che le opere**

8.1  **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

8.2  **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

8.2.1  **in allegato** alla presente relazione di asseverazione  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2  presentato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**9) Interventi strutturali e/o in zona sismica**

**che l'intervento**

9.1  **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

9.2  **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1  si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2  la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

9.2.3  la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 verrà depositata prima dell'inizio dei lavori

9.2.4  l'intervento rientra tra quelli privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità:

**- Punto 3.2 e 4.7 della Deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre**

2022, n. 1663

**e che l'intervento**

- 9.3  **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale
- 9.4  **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 29 novembre 2022, n. 1663, elenco:
- Allegato A \_\_\_\_\_
  - Allegato B; \_\_\_\_\_
  - Allegato C; **Punto 3.2 e punto 4.7**

All'uopo si allega:

- 1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
- 2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

- 9.5  costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 9.6  prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto
- si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali
  - la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
  - la denuncia di cui all'articolo 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 verrà depositata prima dell'inizio dei lavori
- 9.7  **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto
- 9.7.1  **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
  - 9.7.2  **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
  - 9.7.3  la denuncia di cui all'articolo 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 verrà depositata prima dell'inizio dei lavori

**10) Qualità ambientale dei terreni**

**che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,**

10.1  **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2  a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1  **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

#### **DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI**

##### **TUTELA STORICO-AMBIENTALE**

**11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia**

**che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015**

11.1  **non è sottoposto a tutela**

11.2  **è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3  **è sottoposto a tutela e pertanto**

11.3.1  **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1  **si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata**  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2  l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

11.3.2  **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

11.3.2.1  **si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica**  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2  l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

11.3.3  **è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica**

11.3.1  **si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica**  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4  **accertamento di compatibilità paesaggistica**  
è stato rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1  non è sottoposto a tutela

12.2  è sottoposto a tutela e pertanto

12.2.1  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta  
(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2  il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [ ] in data [ ]

**13) Bene inserito in zona del Centro Storico**

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1  ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2  ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

12.2.3  ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

12.3  non rientra all'interno del centro storico

**14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)**

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1  zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

14.2  zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

14.3  zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

14.4  Area di intervento non sottoposta in area archeologica

**15) Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1  non ricade in area tutelata

15.2  ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3  è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto

15.3.1  si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla

SCIA)

15.3.2  il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_**TUTELA ECOLOGICA****16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico****che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento**

- 16.1  **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2  **ricade in area a pericolosità di frana** e pertanto
- 16.2.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 16.3  **ricade in area a pericolosità idraulica** e pertanto
- 16.3.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- 16.4  **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

**17) Bene sottoposto a vincolo idraulico****che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**

- 17.1  **non è sottoposta a tutela**
- 17.2  **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2  l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**18) Zona di conservazione "Natura 2000"****che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento**

- 18.1  **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2  è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto

18.2.1  si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2  la valutazione è stata effettuata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

#### 19) Fascia di rispetto cimiteriale

**che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale** (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1  l'intervento non ricade nella fascia di rispetto

19.2  l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito

19.3  l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto

19.3.1  si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2  la relativa deroga è stata ottenuta con prot. \_\_\_\_\_  
in data \_\_\_\_\_

#### 20) Aree a rischio di incidente rilevante

**che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante** (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1  nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante

20.2  nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1  l'intervento non ricade nell'area di danno

20.2.2  l'intervento ricade in area di danno, pertanto

20.2.2.1  si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2  la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

20.3  nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1  si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

#### 21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

**che**, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 l'intervento

21.1  non è soggetto alla normativa citata

21.2  è soggetto pertanto

21.2.1  si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Provincia

(\*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2  la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

**22) Altri vincoli di tutela ecologica**

**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 22.1  **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 22.2  Altro (specificare) \_\_\_\_\_

**In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli**

- 22.2.1  **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.2.2  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.3  **il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_**  
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

**TUTELA FUNZIONALE****23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (\*)**

**che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 23.1  **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare)  
Richiesta preventiva alla società di gestione Autostrade;  
Strada comunale Tangenziale per Andria (che verrà richiesta una volta assentita la PAS)
- 23.2  **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 23.3  **elettrodotta** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4  **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5  **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6  **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7  Altro (specificare)

**In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli**

- 23.7.1  **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2  **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso  
(\* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3  **il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_**  
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

**ASSEVERAZIONE**

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

**ASSEVERA**

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo  
26 agosto 2024

il/i dichiaranti  
Ing. Umberto Piacquadio

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

**Finalità del trattamento:** I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

**Modalità:** Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

**Ambito di comunicazione:** I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

**Diritti:** Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

**Titolare:** SUE di Andria

**ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011****Documentazione obbligatoria:**

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;

- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
  - Soprintendenza
  - VV.FF.
  - Consorzio di Bonifica
  - Amministrazione Provinciale
  - Altro (specificare)

Richiesta Parere Società Autostrade

- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008;
- Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
- Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
- Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
- DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENcate E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
- D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- Versamento Diritti di Segreteria

**Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):**

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- Autorizzazione allo Scarico
- Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- Altro (specificare)

Data e luogo  
Lucera, 26 agosto 2024

il/i dichiaranti  
Ing. Umberto Piacquadio

		Via Cav Di Vittorio Veneto 5/A 70027 Palo del Colle (BA) P.IVA 0719673072		
<b>PROGETTO:</b> IMPIANTO FOTOVOLTAICO POTENZA NOMINALE PARI A 992.46 kW				
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Strada Comunale B SN COMUNE DI ANDRIA (BT)				
Codice elaborato: FVANDRIA_01_Elenco elaborati		Descrizione elaborato: Elenco elaborati		
Data: Agosto 2024				
<b>FIRME:</b> Il committente: Febo Energy S.r.l.				
<b>PROGETTAZIONE:</b>				
		AP Engineers S.r.l. Viale dell'Artigianato n.13 Lucera (FG)		
02				
01				
00	Agosto 2024	Prima Emissione - REV 0	Geom. M. Benincaso	Ing. U. Piacquadio
<b>N.</b>	<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>REDATTO</b>	<b>VERIFICATO</b>

## Elenco Elaborati

	<b>Titolo elaborato</b>	<b>Scala</b>
01	Elenco elaborati del progetto	-
02	Relazione Tecnica Descrittiva	-
03	PAI	1:15.000
04	Rappresentazione del territorio <ul style="list-style-type: none"> <li>- Carta idrogeomorfologica</li> <li>- Stralcio catastale con sovrapposizione delle opere di connessione</li> <li>- Ortofoto e catastale</li> </ul>	1:10.000 1:1.000 1:2.000
05	Tavola Cartografica su base IGM e CTR: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cartografia su base IGM</li> <li>- Cartografia su base CTR</li> <li>- Cartografia su base CTR</li> </ul>	1:25.000 1:2.000 1:5.000
06	Elaborati Grafici Cabina	1:50
07	Sovrapposizione dell'intervento su tavole PPTR con legenda vincoli comprendente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Botanico Vegetazionale</li> <li>- Geomorfologico</li> <li>- Idrologico</li> <li>- Aree protette e siti naturalistici</li> <li>- Componenti valori percettivi</li> <li>- Componenti culturali</li> </ul>	1:10.000 1:10.000 1:10.000 1:10.000 1:10.000 1:10.000
08	Piano regolatore generale	1:10.000
09	Aree non idonee	1:20.000
10	Tavole progettuali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Planimetria di recinzione</li> <li>- Planimetria di scavi</li> <li>- Planimetria di stringhe</li> <li>- Planimetrie strutturali</li> <li>- Planimetria impianto videosorveglianza</li> </ul>	1:1.000 1:1.000 1:1.000 1:1.000 1 :1000
11	Schema Unifilare	
12	Corografia area di buffer dal R.A.	1:5.000

Data di creazione della presente ricevuta: 21/07/2025

**Sportello Unico per le Attività Produttive di**  
**Suap di ANDRIA in delega alla CCIAA di BA**  
**Identificativo nazionale SUAP: 6595 - Ufficio SUAP di: ANDRIA**  
*(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)*  
**Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)**  
*Attestazione ricevuta documentazione dall' impresa*

**COMUNICAZIONE DEL 21/07/2025 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 07196730720-08082024-1014**

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da PIACQUADIO UMBERTO in qualità di PROFESSIONISTA INCARICATO e relativa alla pratica 07196730720-08082024-1014.

La comunicazione è stata protocollata con protocollo SUAP: del 21/07/2025 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 07196730720-08082024-1014 protocollo REP\_PROV\_BA/BA-SUPRO/0170076 del 27/08/2024.

Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo <https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente>

**NOTE DELLA COMUNICAZIONE**

Si trasmette in allegato la comunicazione di consolidamento della PAS con allegati i pareri acquisiti.  
Cordiali saluti.

**PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE**

REP\_PROV\_BA/BA-SUPRO/0219182 del 21/07/2025

**ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE**

- Comunicazione-assenso-PAS.pdf.p7m ( Comunicazione assenso PAS)
- PEC-trasmissione-bozza-convenzione-e-allegati.pdf.p7m ( Parere Autostrade per l'Italia SPA)
- 1-PARERE-NON-INTERF.-FEBO-ENERGY-S.R.L.-Marcato.pdf.p7m ( Comunicazione di non interferenza Consorzio di Boniica)

<b>RIEPILOGO PRATICA</b>	
<b>ESTREMI DICHIARANTE</b>	
Cognome e Nome:	<b>PIACQUADIO UMBERTO</b>
Codice fiscale:	
Qualifica:	<b>PROFESSIONISTA INCARICATO</b>
Domicilio elettronico:	<b>feboenergy@legalmail.it</b>
<b>IMPRESA RICHIEDENTE</b>	
Denominazione impresa:	<b>FEBO ENERGY SRL</b>
Codice fiscale:	<b>07196730720</b>
Provincia sede legale:	<b>BARI</b>
<b>PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA</b>	
Oggetto:	<b>Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 992,46 kW in località Barbadangelo sulla strada comunale B nel comune di Andria (BT) in area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c ter punto 3 del dlgs 199/2021 posta nel buffer di 300 m dalla rete autostradale.</b>
Codice pratica:	
Estremi protocollo:	<b>07196730720-08082024-1014</b>
	<b>REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0170076 del 27/08/2024</b>
<b>RESPONSABILE SUAP</b>	
Cognome e Nome:	<b>ZINGARO RICCARDO</b>



Spett.le **Febo Energy S.r.l.**  
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 5/A  
70027 Palo Del Colle (BA)  
[feboenergy@legalmail.it](mailto:feboenergy@legalmail.it)

**OGGETTO:** Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza pari a circa 1 MW, con relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale da realizzarsi nel comune di Andria (BT) in Contrada Barba D'Angelo, snc, su area idonea posta a 300 m dalla rete autostradale, in aree poste in buffer 500 da stabilimenti e a più di 500 m da vincoli.

*Riscontro Vs nota del 26.08.2024.*

Con riferimento alla pratica in oggetto e alla Vs nota acquisita al protocollo generale dell'Ente con n. 25827 del 27.08.2024, sulla base degli elaborati progettuali posti in visione ai link riportati nella stessa, si rileva che le aree di impianto denominate "La Rosa 2" e "La Rosa 3" e le relative opere di connessione e vettoriamento, non ricadono in aree gestite da questo Consorzio.

Pertanto, per quanto di competenza, non si ravvisano motivi ostantivi alla realizzazione dei progetti di che trattasi.

Il Responsabile  
Settore Concessioni e Autorizzazioni  
Ing. Valerio Quarta



Corso Trieste n.11 ■ 70126 BARI  
tel 080 54.19.111  
pec [protocollo@pec.bonificacspuglia.it](mailto:protocollo@pec.bonificacspuglia.it)  
web [www.bonificacspuglia.it](http://www.bonificacspuglia.it)  
cod. fisc. 93544360725

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO-SUD PUGLIA - CBCSP - REG\_PROT - 0022668 - Uscita - 03/07/2025 - 11:22

---- Ns. Rif. protocollo ASPI/T8/2025/0001264/EU 09/07/2025 ----

Direzione 8° Tronco - Bari

**autostrade  
per l'Italia** 

Bari, 17/06/2025  
DT8/TEC\_SPM/GM

Prot.

Spett.le  
FEBO ENERGY S.R.L.  
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 5/A  
70027 Palo del Colle ( BA )  
feboenergy@legalmail.it

**Oggetto: AUTOSTRADA 14 Bologna-Bari-Taranto**

**Istanza di attraversamento e parallelismo con un corrugato da mm 600 a mezzo TOC per la posa di n. 2 cavidotti MT a 200 kV, n. 2 cavidotti BT a 400 V e n. 2 cavidotti di fibra ottica per la gestione degli impianti fotovoltaici, sull'Autostrada A14 km 627+800 e realizzazione di recinzione nella fascia di rispetto dell'Autostrada tra il Km 624+850 e il Km 627+700 Nord dell'A14 nel comune di Andria (BT).**

**Pratica n. COC0000008340**

**Richiedente: FEBO ENERGY SRL**

**Invio bozza concessione**

Per la regolarizzazione dell'attraversamento in oggetto, in allegato Vi trasmettiamo la bozza di convenzione, con preghiera di restituircela firmata digitalmente per accettazione, e di completarla con l'indicazione dei dati mancanti in epigrafe, in particolare relativamente alla rappresentanza legale della Società richiedente, del Responsabile per la protezione dei dati personali e del Responsabile della gestione amministrativa rispettivamente agli artt. 16 e 18.

Contestualmente, Vi chiediamo di trasmetterci le fidejussioni in originale indicate agli artt. 11 e 12, il cui testo deve corrispondere ai modelli allegati in copia alla presente e il QR code contenente i dati identificativi per la corretta fatturazione.

Ricevuta la suddetta documentazione e la preventiva approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, autorizzeremo l'esecuzione dei lavori. Restando a disposizione per eventuali chiarimenti in merito, porgiamo

Direzione 8° Tronco - Bari  
S.P. 236, Bari – Bitritto – 70020 Bitritto (Ba)  
T +39 080 5065111- F +39 080 5065245  
Telegr. Autostrade - Bari  
autostrade.it – info@autostrade.it  
autostradeperitaliad8bari@pec.autostrade.it

Autostrade per l'Italia SpA  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento  
da parte di Holding Reti Autostradali SpA  
Sede Legale Via A. Bergamini 50 - 00159 Roma  
Capitale Sociale € 622.027.000,00 i.v.  
CF e P.IVA 07516911000 - CCIAA Roma 1037417

autostrade  
per l'Italia 

Distinti saluti

autostrade  
per l'Italia   
Direttore ~~di~~ ~~Luca~~  
Ing. ~~Alessandro~~ Quaranta

Spett.le Comune di Andria

SUAP

SUED

FEBO ENERGY SRL

feboenergy@legalmail.com

Oggetto: Procedura Abilitativa Semplificata – PAS - codice pratica 07196730720-08082024-1014, protocollo SUAP REP\_PROV\_BA/BA-SUPRO/0075414 del 30/04/2024 - Lavori di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 999,64 kW circa, su area idonea posta nel buffer dalla rete autostradale di 300 m e da 500 m da aree prive di vincoli e a 500 m da aree vincolate dal Dlgs 42/2004.

Il Sottoscritto Ing. Michele Piacquadio, in qualità di legale rappresentante della Febo Energy srl, con sede legale in Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 5/A a Palo del Colle (BA) (C.F./P.I. 07196730720), in qualità di titolare della PAS codice pratica 07196730720-29042024-1634, protocollo SUAP REP\_PROV\_BA/BA-SUPRO/0170076 del 27/08/2024, trasmessa successivamente dal SUAP allo Sportello SUE, con la presente

#### COMUNICA

Che relativamente alla PAS in oggetto, non è pervenuta alcun diniego e/o richiesta di integrazioni e che è stato ottenuto il Parere dalla società Autostrade per l'Italia; in riferimento, invece, al parere richiesto al Consorzio di Bonifica – Terre d'Apulia, lo stesso ente ha comunicato che non vi sono interferenza.

Considerato che non esistono motivi ostativi alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto, la PAS codice pratica 07196730720-08082024-1014, protocollo REP\_PROV\_BA/BA-SUPRO/0170076 del 27/08/2024, ai sensi dell' art. 6 comma 4 del Dlgs 28/2011 e s.m.i. si ritiene assentita.

Palo del Colle, 21/07/2025

Si allega alla presente:

- Parere Società Autostrade per l'Italia SPA;
- Comunicazione del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

Febo Energy srl

**Sportello Unico per le Attivita' Produttive  
Ricevuta  
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)**



## 1 - SUAP competente

<b>Suap di ANDRIA in delega alla CCIAA di BA</b>			
del comune di:	<b>ANDRIA</b>	Id:	<b>6595</b>
Responsabile SUAP:	<b>ZINGARO</b>	<b>RICCARDO</b>	

## 2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	<b>07196730720-08082024-1014</b>
Protocollo SUAP:	<b>REP_PROV_BA/BA-SUPRO/0170076 del 27/08/2024</b>
Domicilio elettronico dichiarato:	<b>feboenergy@legalmail.it</b>

## 3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	<b>FEBO ENERGY SRL</b>		
Codice Fiscale:	<b>07196730720</b>	Sede legale provincia:	<b>BARI</b>
Presso il comune di:	<b>PALO DEL COLLE</b>		
via, viale, piazza ...:	<b>CAVAL. DI VITTORIO VENETO</b>	n.	<b>5/A</b>

## 4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	<b>PIACQUADIO</b>	Nome:	<b>UMBERTO</b>
Qualifica:	<b>PROFESSIONISTA INCARICATO</b>	Codice Fiscale:	

## 5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	<b>ANDRIA</b>		
via, viale, piazza ...:	<b>STRADA comunale B</b>	n.	<b>snc</b>

## 6 - Termini del procedimento/controllo

**Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i**

**pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.**

7 - Accesso visione atti del procedimento

**Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).**

**Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:**

**Suap di ANDRIA in delega alla CCIAA di BA**

Indirizzo: **PIAZZA UMBERTO n. 1 70031 - ANDRIA (BA)**

Altre info: vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI ANDRIA

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 07196730720-08082024-1014.SUAP.PDF.P7M ( Riepilogo Pratica SUAP)
- 07196730720-08082024-1014.014.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-08082024-1014.005.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-08082024-1014.021.PDF.P7M ( Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 07196730720-08082024-1014.006.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-08082024-1014.001.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-08082024-1014.037.PDF.P7M ( relazione tecnica di asseverazione)
- 07196730720-08082024-1014.036.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-08082024-1014.022.PDF.P7M ( Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 07196730720-08082024-1014.023.PDF ( Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 07196730720-08082024-1014.015.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-08082024-1014.034.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-08082024-1014.002.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-08082024-1014.035.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-08082024-1014.007.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-08082024-1014.020.PDF.P7M ( Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 07196730720-08082024-1014.033.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-08082024-1014.011.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-08082024-1014.024.PDF ( D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 07196730720-08082024-1014.008.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-08082024-1014.030.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-08082024-1014.016.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

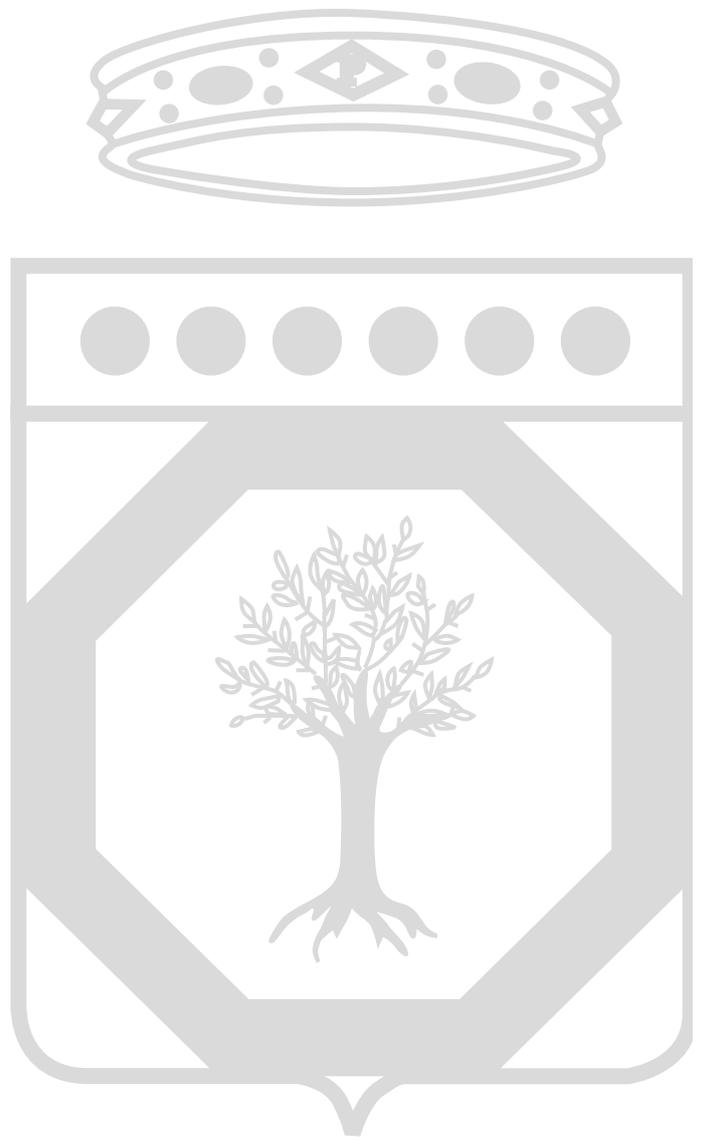
- 07196730720-08082024-1014.003.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-08082024-1014.032.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-08082024-1014.025.PDF ( Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 07196730720-08082024-1014.012.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-08082024-1014.029.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-08082024-1014.019.PDF.P7M ( DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 07196730720-08082024-1014.031.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-08082024-1014.028.PDF.P7M ( Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 07196730720-08082024-1014.009.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-08082024-1014.010.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-08082024-1014.027.PDF.P7M ( Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 07196730720-08082024-1014.026.PDF.P7M ( Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico))
- 07196730720-08082024-1014.004.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-08082024-1014.017.PDF ( Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 07196730720-08082024-1014.013.PDF ( Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 07196730720-08082024-1014.018.PDF.P7M ( Procura speciale)
- 07196730720-08082024-1014.001.MDA.PDF.P7M ( MDA Pratica)

## 10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	<b>feboenergy@legalmail.it</b>
--	--------------------------------

## 11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	<b>27/08/2024</b>
--------------------	-------------------



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

*Sito internet:* <https://burp.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Responsabile* **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

**Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)**